

Bruxelles sfida l'Opec. La Francia, paralizzata dai camionisti, verso il razionamento. Minaccia di proteste in Italia

L'Europa: inaccettabile il prezzo del petrolio

Visco: il taglio delle tasse a famiglie e imprese sarà permanente



L'ANALISI DI PADOA SCHIOPPA

Per avere un euro forte serve l'Unione politica

«Il grado di stabilità della moneta unica dipende anche dagli operatori economici; la Bce deve essere indipendente ma l'isolamento in cui si trova ora non è una cosa buona»

Tommaso Padoa Schioppa a PAGINA 5



ROMA. Non si ferma la corsa del petrolio: ieri ha superato i 34 dollari a barile, sfiorando i massimi del decennio. «Prezzi inaccettabili» secondo Bruxelles che oggi riunisce l'esecutivo per calcolare gli effetti che la bolletta stratosferica avrà sui costi dell'Unione Europea. C'è chi ipotizza una correzione verso il basso del Pil per l'anno duemila.

Mentre Bill Clinton ha offerto la sua mediazione, i produttori di petrolio promettono un aumento consistente della produzione. In Francia prosegue la protesta di camionisti e agricoltori contro il caro gasolio ed è ormai prossimo il razionamento del carburante. Minacce anche in Italia.

Buone notizie, invece, dal Tesoro. Il ministro Visco ha detto che il taglio delle tasse a famiglie e imprese sarà permanente.

Benedetto, Corrado, Giovanni e Ippolito ALLE PAGINE 4, 5 E 7



Oggi con La Stampa NetTv

Si chiama «NetTv» ed è la prima delle due importanti novità di questa settimana per i lettori de La Stampa. Oltre ad offrire un panorama completo delle trasmissioni tv, segnala i programmi migliori e i siti Internet più interessanti per approfondirli. Da oggi, lo potrete acquistare tutti i mercoledì, con il giornale, a 2500 lire. Da sabato inoltre Specchio sarà distribuito gratis con La Stampa, in una veste grafica più moderna.

Ma il Cavaliere apre alla riforma elettorale «se si cancella la par condicio». Il segretario Ds: modifiche possibili

Elezioni, è scontro Berlusconi-Veltroni

Il leader del Polo: voto subito. La replica: non è il padrone d'Italia

LE RIFORME O IL SILENZIO

Luigi La Spina

NO, per carità. Una campagna elettorale lunga 10 mesi facendo finta di volere una riforma elettorale per poi rovesciare sull'avversario la responsabilità del fallimento è davvero troppo. Un film che negli ultimi anni la politica ha già programmato molte volte, una finzione che non inganna più neanche un bambino, un giochetto insopportabile. E' questo purtroppo il rischio che incombe sui cittadini italiani, un rischio che il duetto polemico Berlusconi-Veltroni, ieri, ha di nuovo alimentato pericolosamente.

Per dirla alla Andreotti, a semplificare le cose si fa peccato, ma qualche volta si azzecca. Allora proviamoci: il centrosinistra che se si votasse subito perderebbe seccamente e allora cerca di allungare i tempi sperando in un recupero, invece non impossibile. Fino alla fine dell'anno, la legge finanziaria impegnerà il Parlamento su una questione essenziale e non eludibile. Ma per aspettare i mesi della primavera, perché non occupare le Camere in una estenuante ed inutile logomachia sulla legge elettorale?

Il centrodestra dispera ormai di arrivare al voto in tempi brevi. Perché non utilizzare anche questa riforma per dimostrare l'indisponibilità dell'avversario a qualunque intesa non punitiva per Berlusconi? Un'ottima occasione propagandistica per insistere sulla «doppiezza comunista».

In Europa i problemi si accumulano: il caro-petrolio rischia di minare la ripresa alla quale, sia pur faticosamente, anche l'Italia si è agganciata. Mentre l'euro continua ad indebolirsi, l'Unione europea affronta, divisa, la questione dell'allargamento ad Est dei suoi confini e il suo indispensabile consolidamento politico. Incombono scelte decisive sul futuro dell'umanità e del suo sviluppo scientifico e civile, come quelle che gli inglesi hanno posto sui temi della bioetica. In Italia un furbesismo, elusivo e opportunistico, avvolge queste grandi questioni mentre ci si avvia a mesi di propaganda elettorale di tono assai modesto.

La riforma elettorale non merita questo destino: o trovare un accordo in due settimane oppure, per piacere, non parlatene più.

ATTACCO AL PPI

IL CAVALIERE

«LI FARO' USCIRE DAL PPE»

Ma la segretaria della Cdu non è d'accordo
Castagnetti: il comunismo è morto, pensi invece alla destra razzista e a Bossi amico di Haider

Raffaella Rampino a PAGINA 3

Protestano ebrei, musulmani e ortodossi

Ratzinger: niente salvezza fuori dalla Chiesa cattolica

DIBATTITO

«LE COLPE DEI SAVOIA NON SI CANCELLANO»

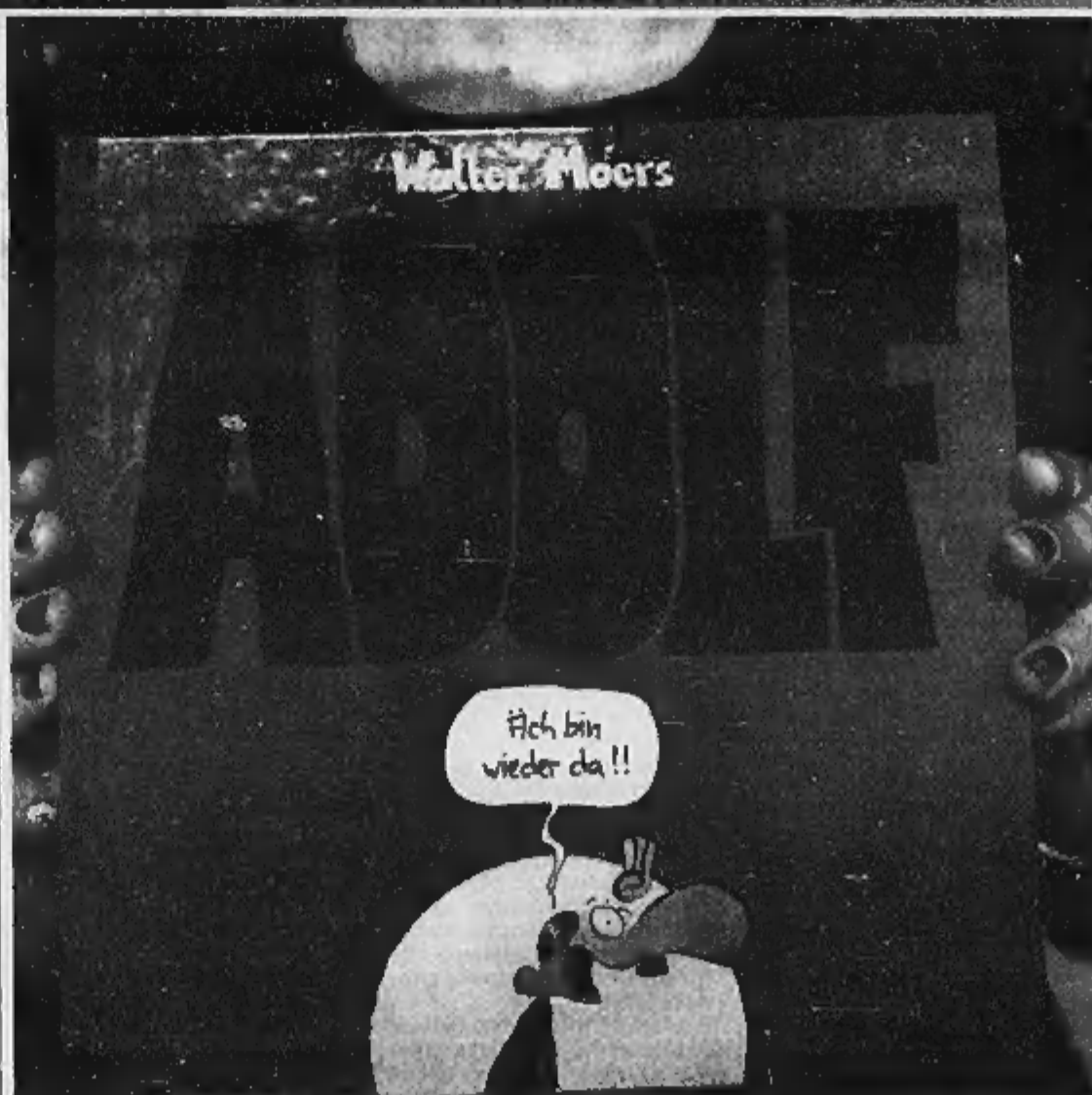
Galante Garrone dissente dall'amico Bobbio sul possibile rientro in Italia dei discendenti di Umberto II dopo 50 anni di esilio

Gigi Padovani a PAGINA 6

Si accendono i toni della disputa politica sulla data delle prossime elezioni e sul sistema elettorale. Silvio Berlusconi insiste per andare al voto subito, ma apre uno spiraglio alla possibilità di un accordo sulla riforma «purché si cancelli la par condicio». E, allargando la sfida, invita Walter Veltroni a scendere in campo: «Quello tra Amato e Rutelli è un balletto ridicolo: comunisti, candidate il capo vero...». Il segretario Ds replica: «Non è lui il padrone: la verità è che si agita perché ha paura».

Martini, Melli e Molinari ALLE PAGINE 2 E 3

SATIRA



Hitler a fumetti

E' possibile fare satira su Hitler? Nell'inquietante ritorno dei fantasmi nazisti che si aggirano per la Germania, l'interrogativo s'impone. «Adolf» il libro a fumetti di Walter Moers (sottotitolo «Il male nazista») sta ottenendo un forte successo sull'onda di un'umana, autorevole critica. Così Adolf diventa buddista Zen, legge Guenter Grass, gioca a Monopoli e il suo Tamagochi ha la faccia di Goering. E i suoi incontri vanno da Madre Teresa agli extraterrestri.

DISCUSSIONI



Annan: Onu Globale per il mondo nuovo

La Conferenza che si apre oggi sarà il più grande raduno di leader nazionali. Un vertice di lavoro per riaffermare i valori comuni e definire gli obiettivi per i prossimi 15 anni

Kofi A. Annan a PAGINA 24



«Sull'effetto serra non si può barare»

La ricetta dei ministri dell'Ambiente inglese e francese al vertice sul clima:

«Dobbiamo prevedere un sistema di sanzioni e incentivi. Lo slogan è: non si ottiene nulla per niente»

M. Mescher e J. Triffin a PAGINA 12

Prestito Personale

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghi e Agricoltori
con la massima garanzia

da 3 a 15 milioni entro 24 ore telefonando al

800-828281

FORUS

BUONGIORNO

La pernacchia mastellata

AMMA, mamma, c'è Mastella che fa le pernacchie in tv! Da non credere, una pernacchia a modo come lui. Una pernacchia al Tg3, calda e croccante: «Berlusconi? Prrrrrr». E un'altra, più pensosa, per il pubblico familiare del Tg1, con citazione colta del Senniti, pausa di riflessione dopo il «Berlusconi?», mani a cono davanti alla faccia e infine, inesorabilmente: «Prrrrrr». Il discorso più chiaro della sua carriera. Mastella è un precursore: fu il primo democristiano a sdoganare Fini, poi è passato di là, poi di qua e poi di nuovo di là, come tutti, ma prima e meglio degli altri. Adesso che alle elezioni mancano appena 8-9-10 mesi o un secolo, chissà l'Ufivo le ha già rinviate a

ARRIGO PETACCO

L'AMANTE DELL'IMPERATORE



MONDADORI

Amori, intrighi e segreti della contessa di Castiglione

Come il fascino di una donna cambiò la storia d'Italia.

TORINO

MONSIGNOR POLETTI: COSI' CAMBIERÒ LA NOSTRA CHIESA

«E' quasi pronto un piano decennale. Dobbiamo guardare a chi è più lontano o indifferente, c'è egoismo nei singoli ma la nostra resta una città generosa»

Maria Teresa Martignetti in CRONACA



IL SINDACO A TELESE UN INTERVENTO «DA CANDIDATO»

AMATO
«Se il prescelto sarà lui, resto disponibile a far parte della squadra»



MASTELLA
«Ha interrotto il piagnisteo. E' stato l'unico a dire che voleva vincere»



BERTINOTTI
«Patto elettorale con lui, per dare un segnale alle fasce sociali più deboli»



DI PIETRO
«Spero che torni nell'alleanza. Lo tratterei come un figliol prodigo»



«Per vincere bisogna prendere voti al centro» Rutelli, appello per l'unità delle «forze non diessine»

Fabio Martini
inviato a TELESE

E' calata la sera sulle mastelliane Torine di Teles. Francesco Rutelli scende dalla sua auto blu, ma la penombra e la ressa lo fanno inciampare su un'aiuola: il quasi-candidato sta quasi per cadere, ma il braccio di Clemente Mastella lo salva: «Visto che sono deciso?». Rutelli, sempre così «giusto» in tutte le sue espressioni, sorride per il salvataggio e può iniziare la sua prima passerella in una festa di partito. E da Teles c'è una piccola novità: per la prima volta da quando si è messo in gioco, Francesco Rutelli parla da candidato. Lui, sempre così misurato, parla a piene mani di entusiasmo: da ritrovare, racconta di avere parlato con «tanta gente comune» e che tante persone «normali» nutrono nei suoi confronti un sentimento decisamente positivo; annuncia che «bisogna ritrovare l'orgoglio di essere italiani»; sostiene che «bisogna passare al contrattacco»; denuncia i servizi televisivi del Tg4 su di lui, quasi che la scelta del candidato fosse stata già fatta.

La baldanza rutelliana fa capire quanto convinto sia il sindaco di farcela, ma da Teles Rutelli lancia anche un messaggio al ceto politico. Un Grande Centro finalmente unito? «Dal punto di vista politico», dice Rutelli, «è la questione più urgente e delicata, elettoralmente decisiva: noi dobbiamo prendere voti a Forza Italia». Da Teles Rutelli spedisce un telegramma ai gruppi dirigenti del Ppi, di Rinnovamento, dell'Udeur e dei Democratici, li incita a unirsi, li offre la sua benevolenza, ma non sembra avere alcuna intenzione di farla lui la fusione, di guidarla: «L'operazione», dice il sindaco, «deve guidarla le forze politiche».

E specifica: «Le forze non diessine», per rassicurare il professor Parisi che non ci sta a essere etichettato come centrista. E Rutelli indica anche un modello: «La lista insieme per il Veneto voluta da Massimo Cacciari, che è risultato il primo partito del centrosinistra». Insomma, Rutelli non vuole togliere spazio a Castagnetti, Parisi, Dini e Mastella, non è interessato a fare il leader del Centro e quello di tutta la coalizione, anche perché immagina di fare lui da baricentro di un'alleanza che tenga assieme Fausto Bertinotti e Ottaviano Zecchino.

Certo, questi sono i giorni decisivi per la nomination, in queste ore non si possono fare gaffes, anche una parola mal detta può essere esiziale. Ma il sindaco sa che i numeri sono tutti dalla sua parte, sa che i sondaggi del Da - ma anche quelli di Berlusconi - segnalano un fenomeno Rutelli, un'impennata del consenso nei suoi confronti. Sa che la consultazione informale avviata dal Da lo sta gratificando, sa che si sta affievolendo la diffidenza del gruppo dirigente popolare, tanto è vero che ancora qualche giorno fa Franco Martini aveva confidato ai suoi amici: «Rutelli? E' uno incontrollabile, salvo poi cambiare idea nelle ultime ore proprio sull'onda di un consenso diffuso che sta crescendo».

E così, sulla scia di un vento a lui favorevole, ieri sera Francesco Rutelli, intervistato da Federico Geremica de La Stampa e da Pierluigi Camilli della Rai, ha provato a dire qualche cosa in più. Per esempio sui tempi della fatidica scelta del candidato del centrosinistra: «I tempi suggeriti da Veltroni vanno bene e dunque si sceglie dopo il varo della Finanziaria», dice il sindaco. Come dire che bisogna decidersi entro un mese, dunque entro la prima settimana di ottobre. Con Giuliano Amato, il sindaco di Roma evita qualsiasi sfumatura polemica: «Con lui siamo complementari». Eppure, a chi gli chiede se lui abbia intenzione di far parte

«La strategia? Strappare consensi a Forza Italia. Unire i moderati del centrosinistra è questione decisiva»

«Ma non sarò io a guidare la fusione. Il modello? La lista di Cacciari che in Veneto è il primo partito ulivista»

della eventuale squadra-Amato, Rutelli dà una risposta sfumata che somiglia a un no: «Faccio già parte del centrosinistra e quindi potrei proseguire a fare il sindaco, ma con una piena disponibilità a far parte degli accordi e delle responsabilità che assieme prenderemo». E Berlusconi? «Dall'altra parte c'è un padrone e noi non lo vogliamo». Ma c'è qualcosa di più, secondo il sindaco, Berlusconi sarebbe già preda dell'«effetto-Rutelli»: «In queste ore sembra più nervoso...». E al

sindaco regala un assist anche Clemente Mastella: «Rutelli ha vinto due volte le elezioni a Roma, una volta contro uno dei leader del Polo...». E Rutelli raccoglie al volo il «passaggio smarcante»: «E Pini non era certo un osso tenero...». Messaggi rassicuranti anche verso Bertinotti con la promessa di «sussidi ai disoccupati» nelle formule sperimentate con successo in Gran Bretagna, Francia e Germania. Di Pietro? «Le porte sono sempre aperte al figliol prodigo».



Il sindaco di Roma Francesco Rutelli

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA: SONO DUE OTTIMI CANDIDATI, CHI «PERDE» POTREBBE FARE IL VICE

«Non solo politici alla convention» Pecoraro: sulla leadership si pronuncino in mille

intervista

Maria Teresa Moiti

ROMA

MINISTRO Pecoraro, come mai i Verdi, da cui pure Rutelli proviene, non si sono schierati subito e in modo ufficiale a favore del sindaco di Roma?

«Innanzitutto precisiamo che Rutelli non è un Verde, ma che ha condiviso con noi una parte della nostra storia. Con lui ci sono stati pure elementi di contrasto. Eppoi Francesco si è anche candidato alle Europee con una formazione alternativa ai Verdi. Ma comunque io non vorrei proprio entrare in questa vicenda nominalistica sulla premiership».

Nominalistica o meno, è una vicenda che fa discutere il centrosinistra.

«Noi siamo stati i primi, all'epoca, a proporre Amato come presidente del Consiglio, sarebbe molto discutibile da parte nostra dirgli: grazie, hai fatto il tuo lavoro e adesso puoi andartene. Tra l'altro lo dicono tutti o sbaglio? che il premier sta facendo molto bene...».

Ma secondo lei, sarà possi-

bile arrivare a scegliere il candidato senza lacerazioni e litigi?

«Rutelli e Amato sono due persone di valore. Chi non farà il candidato, potrà fare il vice».

Veramente Rutelli ha già fatto sapere che non è disposto a fare il secondo di Amato...

«Io penso che potrebbe farlo lo stesso, anche non candidandosi alle elezioni politiche».

Ministro, Veltroni dice che Rutelli non ha un maggior «appeal» elettorale di Amato, lei è d'accordo?

«Io sono convinto che Rutelli abbia buone possibilità di piacere a determinate fasce dell'elettorato. Amato invece gode di grande credibilità presso altri settori. Viene considerato un politico affidabile e tenuto in grande considerazione anche negli ambienti internazionali».

Ma questo dibattito sulla premiership fa bene al centrosinistra?

«Io penso che occorra evitare assolutamente una certa polemica sopra le righe in piena finanziaria. Ritengo sia stato un grande errore aprire adesso questa discussione sulla candidatura. Piuttosto, dovremmo parlare di programmi».

Per quelli c'è la «conven-

«Porte aperte alle associazioni, ai sindacati, al mondo delle professioni. E si discute dei programmi non solo dei nomi»

«Se pensiamo che mettere una faccia al posto di un'altra possa bastare finiremo delusi. La gente vota sulle scelte concrete»

tiens», che dovrà incoronare il candidato. Coal almeno pare.

«Io sono assolutamente favorevole alla convention. Occorre fare anche se non vi fosse stato il problema del candidato alla premiership, proprio per parlare di programmi, per decidere quali saranno le linee di condotta del centrosinistra su questo o su quell'argomento».

Non si è ben capito, però, da chi dovrebbe essere composta questa mega assemblea dell'Ulivo.

«Penso a un'assemblea di mille persone. Mi sembra giusto che ci siano i parlamentari, i sindaci, i presidenti delle province e delle regioni... però, secondo me, per metà deve essere composta da personaggi che non sono irrimediabilmente nelle formazioni politiche ma che condividono il progetto dell'Ulivo».

E cioè chi?

«Penso a esponenti dell'associazionismo, del mondo produttivo, sindacale, professionale. Dobbiamo discutere insieme a loro alcuni punti programmatici dell'Ulivo e non chiuderli nel ceto politico. Piuttosto che parlare di legge elettorale, per esempio, sarebbe molto più interessante fare delle proposte per

liberare il Paese dalla burocrazia, tanto per fare un esempio. Sono queste le cose che interessano ai cittadini. La nostra non deve essere una convention fittizia, alla Forza Italia... quello è un partito padronale, l'Ulivo è pluralista e aperto».

Sembra di capire, però, che alla fine la «convention» sarà unicamente un grande evento propagandistico.

«Secondo me, invece, non dovrebbe essere solo un evento mediatico. In quella sede il candidato deve fare delle scelte precise e chiare sui programmi. Se si pensa di vincere esclusivamente perché si mette una faccia al posto di un'altra, si sbaglia. Così si va incontro a una sconfitta. I cittadini votano in base a scelte concrete. Non dimentichiamolo mai».

LA VITA ROMANA

LA RAFFICA DEL CAVALIERE

Paolo Passarini

SILVIO Berlusconi ha svistato il suo caricatore politico facendo fuoco un po' in tutte le direzioni. Ha posto condizioni per la riforma della legge elettorale, ha reclamato ancora una volta le elezioni anticipate, ha sfidato provocatoriamente Walter Veltroni a scendere in campo contro di lui e ha annunciato l'intenzione di chiedere l'espulsione di Ppi e R dal partito popolare europeo. Qual è il bilancio della sparatoria?

UN COLPO SUL NUNO. In generale, Berlusconi sembra aver voluto reagire a una recente, secondo lui eccessiva, «esposizione mediatica dell'Ulivo per l'azione di governo e per il dibattito sulla leadership. Quindi alcuni dei suoi colpi (come la candidatura Veltroni) erano volutamente a selva, tanto per fare rumore. Un colpo, invece, è finito sul muro ed è rimbalzato indietro. E' vero che, essendo stato pronunciato in sedi diverse le parole di Berlusconi e di Angela Merkel, non è corretto dire che la segreteria della Cdu ha smentito il Cavaliere. Ma lo ha certamente contraddetto in modo patente: «Non ci penso nemmeno a espellere i popolari dal Ppe». Una brutta figura senza altro. Ma rivelatrice: Berlusconi sa che l'ala cattolica del centrosinistra è il suo punto debole, perché nettamente sovrappresentata rispetto alle aspettative per le prossime elezioni: per esempio, il Ppi ha una novantina di parlamentari e rischia di perderne una metà almeno. Delegittimare i cattolici del centrosinistra può contribuire a spaventarli e a incoraggiare defezioni.

LA SPARTIZIONE UFFICIALE. Del resto, Berlusconi è parte, la questione dei rapporti tra cattolici e Da all'interno dell'Ulivo rischia di diventare esplosiva nei prossimi mesi, quando la trattativa sulla spartizione dei seggi entrerà nel vivo. Tra i Democratici di sinistra l'umore prevalente non è conciliante: perché continuare a «vincersi per alleati poco fedeli, come per esempio l'Udeur, che, per restare nel centrosinistra, chiede un elevato numero di seggi sicuri nel Sud? I diessini hanno voglia di fare il pieno e non trovano a pagare per tutti il costo della coalizione. Ed ecco, infatti, che a Siena, base elettorale di Rosy Bindi, minaccia di scappare la fagocitare perché il sindaco uscente, diessino, pretende per sé il seggio. Si annunciano numerosi casi del genere e risolverli sarà molto più difficile che decidere il candidato premier.

paopao@stampa.it

I sindaci: altolà alle Regioni

«Sia chiaro: amministriamo noi»
Ghigo: «Polemica paradossale»

MILANO

I sindaci delle grandi città passano al contrattacco. Dopo il pugno di ferro dei governatori delle Regioni con il governo, non vogliono sentirsi oppressi. «Le Regioni devono programmare e legiferare, i Comuni amministrare», è il motto uscito dalla riunione di ieri a Palazzo Marino del Coordinamento dei sindaci delle città metropolitane. «Non servono sovrapposizioni nelle competenze», ha detto Giuseppe Perico, sindaco di Genova. A titolo di esempio, a Formigoni spetta la divisione dei millesimi, ma non la ripartizione delle canne fumarie. Il sindaco di Milano, Gabriele Albertini, ha sot-

tolizzato: «Più del 20% della popolazione vive nelle 13 città metropolitane e solo Milano partecipa per il 12% al gettito fiscale nazionale. Peculiarità che non possono essere ignorate né dalle Province, né dalle Regioni, né dallo Stato».

Il presidente della Conferenza delle Regioni, Enzo Ghigo, definisce la polemica «paradossale, soprattutto perché cade alla vigilia dell'incontro con l'Ancl per la presentazione di proposte per il Ddl di riforma della Costituzione, la cui discussione riprenderà il 19 settembre». E al sindaco di Genova replica: «Le Regioni hanno il difficile compito di recepimento delle leggi Bassanini e non pensano alle canne fumarie».

LONDRA
Stansted
30
000 LIRE
DI SCONTO!
solo quando prenotate su
WWW.RYANAIR.COM
RYANAIR.COM
VOLI A BASSA TARIFFA

CASTAGNETTI

«Le elezioni non saranno che tra dieci mesi; per i prossimi 5 anni dinanzi questioni importanti per il Paese, a cominciare dalla finanziaria - dice il leader Ppi Castagnetti - è giusto sottrarre il governo alla questione premiership»



SALVI

Una polemica «eccessiva». Così il ministro del Lavoro Salvi definisce il «bailamme» sulla data delle elezioni: «C'è una normativa chiara che prevede una fascia di tempo entro la quale c'è la responsabilità del Capo dello Stato di decidere».



CASINI

«Non credo che si avranno le elezioni subito - afferma Pier Ferdinando Casini, presidente del Ccd - Ma avvertiamo il rischio che addirittura si voglia forzare la data del voto, prospettando improbabili proroghe».



Berlusconi rilancia: sarà sfida su tutto

«Elezioni subito, riforma solo se cancellano la par condicio»

ROMA

Si rinfacciano fedi, Silvio Berlusconi e Walter Veltroni, sulla data delle elezioni. Litigano, il centrosinistra e il centrodestra, e la polemica si fa sempre più rovente. Da entrambe le parti si tira in ballo Ciampi, cui spetta il compito di sciogliere la legislatura. Quando andare a votare? Il quattro giugno, come si vociferava prima della pausa estiva? O piuttosto a maggio, come in molti sussurrano adesso? Tanto più che se non si farà la riforma elettorale sarà dura tenere in piedi la legislatura. La quale, se interrotta con un minimo anticipo, consentirebbe all'Italia di presentarsi al G7 e al G8 di

luglio con un governo nella pienezza dei suoi poteri, e permetterebbe ai sindaci dell'Ulivo di partecipare alla lizza elettorale senza doverci dimettere entro novembre. L'impressione è che, alla fine, l'Ulivo non farà le barricate per posticipare il più possibile l'appuntamento con le urne, e che il Cavaliere non si taglierà le vene se le elezioni slitteranno di qualche settimana. Ma siccome la campagna elettorale è già iniziata adesso ci si accapiglia su questo punto con tutta la vigoria possibile.

Così Gianfranco Fini dichiara che ogni giorno che passa è un giorno perso, perché si doveva andare a votare quando D'Alema è caduto. Il leader di Alleanza

nazionale, del resto, si dice convinto che anche il capo dello Stato sia cosciente del fatto che non si può andare troppo per le lunghe: «Si tratta - sottolinea Fini - di un problema di decenza politica». E il leghista Roberto Maroni sollecita l'intervento di Ciampi «per impedire un colpo di mano». Berlusconi, poi, dice che per quel che lo riguarda si dovrebbe «andare alle elezioni domani»: «Chiedermi - tuona - che si vada a votare subito». Il Cavaliere non nomina il capo dello Stato, ma qualcuno interpreta le sue parole come una richiesta rivolta all'inquilino del Colle e così il leader della Casa delle Libertà è costretto a diffondere alle agenzie di stampa una precisazione.

**Fini: ogni giorno che passa è perso
E le voci dal Quirinale descrivono un Ciampi irritato con chi nell'Ulivo vorrebbe votare a giugno**

Chiede le elezioni subito, Berlusconi, poi però fa slittare quella data perché avanza l'ipotesi di una ripresa del dialogo sulla riforma elettorale. A patto, naturalmente, che si modifichi la «par condicio» e che immediatamente dopo il Paese si rechi alle urne. Peccato che quella stessa legge elettorale sia secondo Fini ormai da considerare lettera morta. I ds, nelle persone di Veltroni e Muschi, accusano il Cavaliere di voler fare «il padrone d'Italia» imponendo a tutti, Ciampi incluso, la sua volontà sulla data delle elezioni. Ma poiché il cerchio della riforma elettorale da quelle parti non vogliono assolutamente spe-

gnarlo, i ds aprono qualche spiraglio nei confronti del leader di Fi per quel che riguarda la «par condicio».

Si litiga e ci si contraddice, insomma. E a nulla valgono gli appelli di Nicola Mancino alla ragionevolezza. «Il voto? - osserva il presidente del Senato - basta guardare la Costituzione per rispondere a tanti costituzionalisti. I tempi delle elezioni possono essere allungati o accorciati dal Capo dello Stato, non dal centrosinistra». Parole, queste ultime, che trovano concorde l'inquilino del Colle. Il quale, in questi giorni ha già il suo bel da fare. Incontra Violante, vede Parisi, si assicura che la scesa in campo di Rutelli non crei fibril-

lazioni nella maggioranza, con conseguenti ricadute sul governo, a finanziaria aperta (tanto che i popolari hanno ripreso a dire in giro che l'indicazione del premier si farà solo dopo l'approvazione di quella legge al Senato). Ma si occuperà anche della questione della data delle elezioni. Ciampi, non c'è dubbio. Il Presidente, che qualcuno descrive alquanto irritato per l'insistenza con cui da alcuni settori dell'Ulivo si preme per le elezioni a giugno, ha già fatto sapere che non intende mandare le cose per le lunghe solo per accontentare quelle forze che nel centrosinistra puntano ancora sullo slittamento del voto.

(r. r.)

BOTTA E RISPOSTA A DISTANZA TRA I LEADER DEI DUE MAGGIORI PARTITI

«Comunisti, mettete in campo Veltroni»

L'attacco

Antonella Ruffino

ROMA

Un grintoso, rilassato, abbronzato. Silvio Berlusconi riprende di slancio la vita politica dopo un'estate segnata da belle foto in bellissime tute delle sue bellissime figlie e quasi nude. Assembla le carte sul tavolo nel suo palazzo di via del Plebiscito, ai giornalisti dice: «Spero che prendere il sole vi abbia resi più buoni», e poi via, con a fianco Angela Merkel, la decisionista segretaria della democrazia cristiana tedesca, coglie l'occasione per dire la sua su tutto e su tutti. Su Amato e Rutelli, «ma chi li conosce quelli lì, la gente non sa nemmeno chi siano», subito precisando che però «Amato è bravissimo, competente, internazionalmente noto». Ma insomma siccome tanto nella coalizione di maggioranza ci sono i comunisti Pci-Pds-Ds, tanto varrebbe che il candidato premier fosse direttamente il segretario del partito egemone, che sarebbe poi Walter Veltroni, ma Berlusconi non lo nomina.

L'offensiva con cui parte la campagna d'autunno, il fuoco di fila contro il governo, le richieste alla maggioranza per scendere a patti ed evitare l'ostruzionismo duro in Parlamento, il desiderio non ancora sopito di elezioni il più presto possibile, e la lotta contro il nemico, il comunismo, mi dicono tutti di nome chiamarlo così, ma dire sinistramente all'italiana non è la stessa cosa», come l'abbrivio di una strategia di lunga gittata che il leader di Forza Italia e azionista di maggioranza del Polo a sera poi affinerà con gli alleati Gianfranco Fini e Pierferdinando Casini, invitati a un brain storming con un paio di rapide telefonate. Punta duro contro il nemico, Berlusconi, e lo fa in pubblico e nelle segrete stanze del suo Palazzo. Dice ai giornalisti che occorre modificare la legge elettorale sulla par condicio, che in pratica permetterebbe a chiunque di diventare premier, ma non a Silvio Berlusconi, e detta le condizioni: se si cancella quella legge, si può varare la riforma elettorale alla quale il centrosinistra sembra tanto tenere, ma con

l'impegno che si vada a votare subito, altro che nel 2001. Non rinuncia alle elezioni anticipate Berlusconi, lo dice con tale decisione che ad alcune agenzie di stampa sembra di capire che sta per chiederlo ufficialmente al Capo dello Stato. Non è così, il portavoce Paolo Bonaiuti lo precisa in un comunicato, ma Berlusconi ha nominato Ciampi, e lui ai suoi dice che insomma anche sulla legge elettorale il Polo ha presentato degli emendamenti alle proposte del centrosinistra, che si approvino quelli. Emendamenti che saranno in discussione in Senato già la prossima settimana. Par di capire che sarà dura comunque, che la strategia delineata sarà in ogni caso, come Berlusconi ha ripetuto a Fini e Casini, «della più dura opposizione in Parlamento, su tutto, pur nei limiti del regolamento». Ma in conferenza stampa, Berlusconi dice di non essere neppure meravigliato, «la paura fa novanta», che il centrosinistra punti a votare nel giugno del 2001, «i comunisti non hanno mai preso e lasciato il potere democraticamente, e anche questa volta chissà cosa saranno capaci di inventare». Il governo del resto è criptocomunista, con la copertura di Giuliano Amato ci sono trentatré persone che erano comuniste. Quello tra candidati premier è un ridicolo balletto, questo è quello per cui si può fare, solo che Rutelli va bene nei sondaggi perché non abbiamo ancora cominciato ad attaccarlo, mentre le nostre critiche ad Amato le abbiamo espresse già con chiarezza. Un governo, quello di Giuliano Amato «persona intelligente, preparata ed esperta», che è del resto niente altro che un comitato elettorale, poiché annuncia provvedimenti che non hanno altro che quel fine, un governo che non governa.

Nel fuoco di fila con cui riparte la campagna d'autunno, l'affondo è la richiesta di espulsione per i Popolari e Rinnovamento italiano che Forza Italia presenterà al partito popolare europeo. Berlusconi con Angela Merkel non ne ha affatto parlato, l'iniziativa è tutta in chiave italiana. Un segnale forte. Lo stesso con cui chiude il vertice-lampo con Fini e Casini, «attenti a verificare che attacchi ci possono venire dal centrosinistra». Stavolta, non si gioca certo in difesa. Il fronte è aperto, in Parlamento.



IL PRESIDENTE AZZURRO

«Amato-Rutelli? E' solo un ridicolo balletto. Tanto varrebbe candidare il vero capo. Il sindaco prevale nei sondaggi? Aspettate che cominci ad attaccarlo...»



IL SEGRETARIO DEI DS

«Ha spiegato a Zoff come far giocare la nazionale, ora vorrebbe scegliere lui il nostro candidato... La verità? Si agita perché ha paura»

«La sua arroganza non ha più confini»

la replica

Maurizio Molinari

Invitato a STRASBURGO

Il periodo in cui porgevo l'altra guancia è finito. Walter Veltroni non lascia passare neanche un'ora dalla provocazione di Berlusconi, convoca i giornalisti all'entrata del Parlamento Europeo per rispondere punto su punto. Onorevole Veltroni, il leader del Polo la sfida a scendere in campo in prima persona. Lei che cosa gli risponde?

«Silvio Berlusconi vuole dire a Zoff come fare la nazionale, ai suoi candidati come si devono vestire e cosa devono mangiare ed adesso vuole dire a chi deve essere il nostro leader. Francamente mi pare che si esageri un po'. Questo comportamento dimostra due cose. Primo: Berlusconi è un po' nervoso, sente che le cose stanno cambiando perché lo dicono anche i sondaggi, quelli seri che lui ha in mano. Secondo: c'è qualcosa di più inquietante: siamo di fronte ad un uomo che va oltre i suoi confini e dà l'idea di pensare di essere il padrone e non un politico in competizione con altri».

Berlusconi torna a insistere sulla par condicio. O la si cancella o no, si tocca la legge elettorale...

L'abolizione della par condicio non si può fare: è una legge che esiste in tutta Europa. Siamo disposti a modificarla, per garantire maggiore attenzione alla dimensione delle coalizioni. Ma più in là non andiamo. La riforma elettorale? Bisogna farla. Ricordo che proprio Berlusconi chiese agli italiani di non votare il referendum perché la legge andava fatta in Parlamento. Ora siamo pronti: dopo si andrebbe subito a votare.

L'vorrebbe votare subito. Le ricorda anche che i comunisti non hanno mai abbandonato il potere con regole democratiche. Un'altra provocazione?

«Durante il fascismo, molte persone sono morte per restituire agli italiani il diritto di votare. Mi auguro che all'Italia del 2000 sia risparmiata una campagna elettorale con questi toni. La Francia è un Paese che ha un governo nel quale ci sono anche i comunisti e all'opposizione c'è la destra perché è democratica ed ha deciso di non allearsi con Le Pen diversamente da quanto fa Silvio Berlusconi alleandosi con Pino Rauti».

Che cosa pensa dell'offensiva europea di Berlusconi contro il Ppi?

«Le dichiarazioni di Angela Merkel, presidente della Cdu tedesca, sono in totale contrasto con le gravi minacce di Berlusconi contro il Ppi. Il leader del Polo ha aggiunto al suo già ricco curriculum un'ennesima brutta figura internazionale. Il capo dell'opposizione chiede l'espulsione del Ppi e di rinnovamento italiano dal Partito Popolare Europeo quasi a dimostrare che la sua azione non ha limiti né confini. La verità è che mentre il Ppi viene da una tradizione nella quale si sono scritte pagine gloriose come la Resistenza e l'antifascismo, Berlusconi ha invece un'alleanza singolare. Deve essere chiaro da subito che se Berlusconi utilizzerà argomenti di carattere ideologico ad essi si risponderà con la necessaria durezza. L'ho già detto: i tempi in cui la sinistra italiana porgeva l'altra guancia a Silvio Berlusconi sono finiti per sempre. Chi si è alleato con Rauti, con il sindaco di Chieti secondo cui il nazismo non era poi così male, con gli amici di Haider non può certo dare lezioni a nessuno perché non ne ha titolo».

Lei critica Forza Italia per l'offensiva anti-Ppi ma i socialisti europei hanno espulso Claudio Martelli. Che differenza c'è?

«Martelli dice che noi ci saremmo attivati in questo senso, non è vero nulla. Non è un'espulsione ma la conseguenza di un fatto obiettivo. Nel Pse vi sono tutte le forze che stanno a sinistra e che combattono la destra. Se uno decide di allearsi con la destra non può restare dall'altra parte».

«Fuori popolari e diniani dal Ppe»

Il Cavaliere insiste, e Mastella gli fa una pernacchia in tv

ROMA

Angela Merkel, segretaria della Democrazia cristiana tedesca in visita a Roma, è appena uscita dal palazzo di Forza Italia in via del Plebiscito che Silvio Berlusconi già annuncia a telecamere spiegate che chiederà al Partito popolare europeo l'espulsione dei Popolari e di Rinnovamento italiano. A Piazza del Gesù, come dire a un tiro di schioppo, Pierluigi Castagnetti sta conversando via interprete proprio con Angela Merkel. E' bastato, che avesse parlato con Berlusconi? Ma ancora più basta a lei, sa benissimo di essere nello storico

palazzo del partito che fu di De Gasperi, quando alla Cdu c'era Adenauer. Non ci crede, Angela Merkel. No che non ne avevamo parlato. Castagnetti si fa portare le agenzie, è andata proprio così, con tedesca freddezza la signora prende le distanze, da Forza Italia parte un comunicato di precisazione, no, Angela Merkel e Silvio Berlusconi di questo proprio non avevano parlato. «Con Berlusconi ho discusso solo di Forza Italia, il mio è un no secco all'espulsione dei Popolari dal Ppe» afferma con decisione la Merkel. E, alla fine, Pierluigi Castagnetti è sollevato, è una cosa che non fa ridere, noi siamo gli eredi

della Democrazia cristiana, noi abbiamo fondato il partito popolare europeo, Berlusconi è solo un iscritto. Tanto che se per esempio lui s'ammala e non può andare a un incontro, com'è successo all'ultimo vertice di Lisbona, di Forza Italia non c'è nessuno, io invece posso mandare chi mi pare a rappresentarmi. E poi, se proprio lo vuol fare, «ci provi a chiedere l'espulsione». Castagnetti non riesce nemmeno a pronunciare la parola espulsione: sarà comunque, dice, all'occasione per aprire un bel dibattito nel Partito popolare europeo, e vedremo se in Europa c'è ancora il comunismo, o se non

sia un pericolo maggiore, e vero, questa destra populista e nazionalista. Ma l'eco della vicenda ha un'onda lunga, l'uscita del leader di Forza Italia fa sorridere il presidente del Senato Nicola Mancino in quel di Telesse, «Berlusconi anticipa le biotecnologie, quelli che non erano democristiani lo diventano, e quelli che sono democristiani non lo sono più». Da Strasburgo Ciriaco De Mita commenta che «Berlusconi è un imputato e non è una novità, spero che questa sortita faccia riflettere quelli che lo hanno ammesso nel Ppe», mentre ancora da Telesse, dov'è in corso la festa dell'Udour, Clemente Mastella



Clemente Mastella alla festa di Telesse. La risposta alle spinte di Berlusconi sul Ppe? Una pernacchia in diretta televisiva

la replica prima con una «pernacchia politica», e poi con l'osservazione che quella di Berlusconi è un'«opa ostile sul Ppe». E di questo alla fine si tratta. Il peso elettorale di Forza Italia è notevole, mentre gli eredi della Democrazia cristiana hanno dalla loro solo il peso

della tradizione e della storia. Infatti, la signora Merkel è stata un'«onta» da Pierluigi Castagnetti e tre ore da Silvio Berlusconi. Col quale a tavola scatta una spontanea simpatia reciproca, e ancora non sanno d'avere entrambi una radicata passione per il giardinaggio, lei che

non conosce Roma verrà a passarci una settimana, lui che non è mai stato a Berlino la vedrà volentieri quando a gennaio ci sarà il congresso nel quale il Ppe, attenzione, rivedrà il proprio statuto, ovvero regole ed identikit politici per essere ammessi nel più ambito club centrista europeo, l'ossessione quotidiana di Clemente Mastella da quando il segretario del Ppe, l'ex aiutante di Aznar Alejandro Agag, s'è premurato di dire che in quei banchi non possono sedere centristi alleati di comunisti. E Mastella, che ha fatto domanda d'ammissione, s'è sentito pubblicamente rispondere che lui è al governo con Consutta. Il Mastella, in realtà, si è parlato a porte chiuse. Il braccio destro di Merkel, Guido Harz, ha rassicurato sia i forzisti che i popolari. Ma agli uni ha detto - come precisato pure da Merkel - che sull'Udour la Cdu è perfettamente d'accordo con Agag; agli altri che l'istruttoria sta solo compiendo il suo corso.

(ant. ram.)

TRA TASSE E RINCARI

Paese	Quota % tasse	Paese	Quota % tasse
GB (sterline)	71,8	Giappone (yen)	55,5
Francia (franchi)	68,7	Canada (dollari)	41,6
Germania (marchi)	68,2	Usa (dollari)	24,4
Italia (lire)	63,0		

Dati in % relativi a un litro di benzina

CARBURANTI SEMPRE PIU' SU

Compagnia	VERDI	SUPER	GASOLIO	GEL	Compagnia	VERDI	SUPER	GASOLIO	GEL
AGIP	2.165	2.250	1.785	1.055	API	2.175	2.260	1.795	1.055
ENI	2.170	2.255	1.795	1.050	FINA	2.170	2.255	1.785	1.040
ELG	2.175	2.260	1.785	1.055	TAMOL	2.170	2.255	1.785	1.050
ESSO	2.175	2.260	1.795	1.060					

Il petrolio alle stelle fa lievitare i prezzi del carburante. Il costo (in lire) al litro imposto ieri dalle compagnie

La protesta dei «bisonti» paralizza mezza Francia

Enrico Benedetto

corrispondente da PARIGI

«Perdiamo quattromila franchi al mese per camion, se? In 12 mesi, il caro-gasolio ci ha messo in ginocchio. E allora blocchiamo tutto. Lavorando in passivo, non ci spaventa mica fermarci. Anzi, le altre categorie ci vengono dietro: proseguiremo a oltranza». Di rivoluzionario, Germain Cordoba non ha solo il nome. Camion selvaggio è anche opera sua. Sono 46 ore che quasi non dorme. E come potrebbe, il leader del cartello sindacale - l'Unestra - in guerra con Jospin per scurigli 50 miserabili centesimi al litro? «Armonizzazione europea un corno. In Spagna il gasolio è a 1 franco e 10 sotto i listini francesi. E un trasportatore olandese salaria due chauffeur romeni con 3500 franchi francesi, lad-dove noi dobbiamo mettercene 13 mila. E' concorrenza sleale, ecco la verità».

Dietro Germain, una Francia rabbiosa e risolutissima a battersi. Tassisti, contadini, personale delle ambulanze... si accodano ai trasportatori nella speranza che la Gauche aganci. Il Paese è in ostaggio. Picchetti alle raffinerie, distributori - requisibili dalle Prefetture - che razionano la benzina, scali aerei in pericolo. Ma solo aumentando la pressione, Germain e i suoi camarades possono spuntarla. Il ministro Guyssot, comunista, di centesimi ne concede solo 21. E la richiesta con Bruxelles. La Commissione potrebbe denunciare lo sconto, bollando quale misura criptoassistenziale. L'Esecutivo cumulerebbe allora i danni e le beffe: routier furiosi, più una bella figuraccia in campo europeo. Morale, Jospin si arroventa. Finora non è sceso in campo, preferendo pilotare Guyssot, ieri sera, nel vedere che la maratona negoziale sfiora lo scacco doveva interro-

garzi amaramente sulla prospettiva. Se manca l'accordo, i prossimi due giorni faranno precipitare la situazione.

Gli aeroporti sono a rischio. Quello di Nizza potrebbe ridurre i voli già domani. E i taxi sulle piste a Strasburgo - un'iniziativa estemporanea, ma che allarma la piccola capitale europea - dopo un assaggio ieri minacciano nuovi exploit. La cronaca registra inoltre il primo Tgv bloccato. Sulle autostrade traffico fluido, salvo le prime «operazioni lumaca» (i camion avanzano a 30 chilometri l'ora occupando l'intera carreggiata). Per trasformare in blocchi, non ci vuole granché. E la paralisi contagerà forse Parigi. Sinora l'Ile-de-France è al riparo. Le automobili si approvvigionano senza problemi particolari, e la protesta non turba la peraltro già caotica circolazione. Giovedì, tuttavia, i tassi della capitale - oltre diecimila - dovrebbero fermarsi, sbarrando i principali boulevard. E' solo una minaccia, ma il governo frema. Bisogna accelerare i tempi prima che il quadro divenga esplosivo.

Gayssot ieri si diceva ottimista. «Confido in una soluzione entro il tardo pomeriggio». Ma è la realtà a incaricarsi di smentirlo. Come spesso accade oltreoceano, le avances economiche governative irrigidiscono l'interlocutore sindacale persuadendolo che giocando al rialzo la spunterà. La cittadinanza solidarizza con i routier. Non è una sorpresa. Anche nei giorni più duri dello sciopero trasporti sul piano Juppé, i parigini che traversavano a piedi la metropoli consumando 4 scarpe al mese si dissero comprensivi verso i protestatari. E oggi la tv sforna reportage su microaziende che rischiano il tracollo, alternando confessioni patetiche e «Gilela faremo vedere no!». Il Paese non è secco, ma lo

diventerà. Nel Midi la benzina scarseggia più che altrove, complici gli accaparramenti non n. no selvaggi dei routiers. Impedire è difficile. Anche limitando il pieno a 100 franchi (trentamila lire) basta rifare la coda in un altro distributore aggirando l'ostacolo. Sulle Ardenne, le pompe hanno messo fuorilegge le credit card. Chi viaggia solo con gli spiccioli deve tornare a casa e riprendersi il portafoglio, consumando un po' di benzina supplementare. Poi, quando l'impianto entra in riserva, lo si requisisce. Degli ultimi spiccioli o quasi (il 10% della capacità) hanno da beneficiare solo i servizi pubblici: ospedali, Nic, Gendarmerie, scuole-bus. A meno che queste ultime - è successo - non siano già in sciopero per denunciare i rincari sul gasolio.

Prosegue a oltranza la contestazione dei camionisti. Picchetti alle raffinerie ed ai distributori bloccato anche un Tgv. Aeroporti a rischio e domani tocca a Parigi.

La Francia in crisi: molti distributori hanno ormai esaurito le scorte



Il rialzo dei prezzi porterà a un'espansione delle forme di energia alternativa

Hervé Kempf

Gli occidentali sono proprio fortunati: non solo stanno attraversando uno stato di

opulenza unico nella Storia, hanno anche la possibilità di vivere in due mondi distinti ma reali e contemporanei. Nel mondo n. 1 la combustione del petrolio produce gas in grado di provocare un mutamento del clima che gli occidentali giudicano piuttosto inquietante. Nel mondo n. 2 l'aumento del prezzo del greggio, che potrebbe obbligare a limitarne il consumo, appare come uno scandalo insopportabile. Nel mondo n. 1 il naufragio della petroliera Erika solleva l'indignazione dell'opinione pubblica, con tanto di cortei di protesta. Nel mondo n. 2 la vendita record di automobili nel '99 viene salutata come un grande traguardo. Nel mondo n. 1 il primo ministro

C'è bisogno di scelte più sobrie

francese promette l'impegno del suo Paese nella lotta al cambiamento del clima. Nel mondo n. 2 il ministro delle Finanze francese sopprime il bollo auto, incoraggiando così il primo fattore di crescita dell'effetto serra. Non c'è bisogno di essere marziani per sorridere di questo dualismo, e per ricordarsi che il mondo 1 e 2, quello della buona coscienza ecologica e quello del comfort a ogni costo, sono le due facce di un solo e unico mondo, nonostante tutti i nostri sforzi di dissociazione mentale. Non si può voler evitare il cambiamento del clima e nello stesso tempo mantenere una continua crescita del consumo di energia. In questo mondo oppresso da limiti così fastidiosi, l'attuale rialzo dei corsi del petrolio non è

frutto del comportamento irresponsabile dei produttori, in posizione di monopolio, ma l'effetto di un'evoluzione strutturale dell'economia mondiale. Ed è strano che ci si stupisca - in un mondo dove l'ideologia dominante è decisamente liberale - che un prodotto che diventa sempre più raro rincari di prezzo.

Conviene ricordare alcuni dati di fatto. Innanzitutto il prezzo del petrolio non è così elevato: espresso in valore costante, quindi depurato dal rialzo dell'inflazione, il prezzo di 30 dollari al barile è inferiore ai livelli raggiunti tra il '74 e l'85. Poi occorre considerare che l'aumento del prezzo del greggio va appunto valutato in un contesto di rarefazione progressiva del prodotto. Il rapporto tra la

riserve mondiali accertate e la produzione annuale, dopo essere cresciuto continuamente tra il 1979 e il 1989, sta diminuendo rapidamente: si è passati da una riserva accertata pari a 44 anni di produzione, a 31 anni. Gli esperti sono sempre più propensi a credere che l'era delle grandi scoperte di giacimenti sia terminata. Come dice il geologo Colin Campbell, quando «abbiamo trovato un barile di petrolio ne abbiamo già consumati quattro».

Davanti a questa situazione la logica chiederebbe ai massimi consumatori di petrolio (America settentrionale ed Europa insieme) di limitare, appunto, i consumi. Invece, e nonostante tutti questi rischi, Usa ed Europa tra il '90 e il

'99 hanno incrementato le loro necessità di greggio dell'undici per cento. Il risultato è sotto gli occhi di tutti: crescita negli Stati Uniti, nello stesso periodo, dell'11% nell'inquinamento dell'atmosfera, e moltiplicazione delle emare nere. Dunque, il rialzo del prezzo del petrolio non è affatto nefasto, anzi, sarebbe auspicabile: incitando alle economie energetiche potrebbe contribuire a un futuro più tranquillo. Non solo, ma un prezzo elevato del petrolio potrebbe portare a un'espansione di forme di energia alternativa, come quella a pannelli solari e quella eolica, prodotta dal vento. A medio termine bisogna orientarsi per forza verso un'economia sobria in richieste energetiche e di materie prime, altrimenti il grande totem della crescita continua sarà solo un ricordo del passato.

Copyright Le Monde

Cepu...
...averci pensato prima!

CEPU (800-33 11 88)

Ho scoperto Cepu presentando una telepromozione, allora ho recuperato il mio sogno nel cassetto... laurearmi! Dopo tutto ho già superato 12 esami a Giurisprudenza... e allora, perché no? Ricomincia con Cepu!!!

Enrico Papi
12 esami già superati a Giurisprudenza e una gran voglia di ricominciare

TU CI METTI L'IDEA
NOI TI DIAMO I SOLDI

Ekò di settembre finanzia la tua idea imprenditoriale. Con trenta milioni subito e un ulteriore finanziamento per avviare la tua attività su Internet, in collaborazione con BCC Merchant.

SU EKO' QUESTO MESE TROVI ANCHE

- le nuove opportunità del LAVORO IN AFFITTO
- mettersi in proprio con il FRANCHISING di computer
- come diventare EDITORI ON LINE

e... una concreta opportunità per avviare un'attività in proprio in un settore rivoluzionario. Solo su Ekò.

LAVORO IN AFFITTO
MILIONARI
SPECIALE SOLO L. 4.500

30 MILIONI PER LA TUA IDEA

Più un finanziamento ulteriore per avviare la tua impresa su Internet.

FRANCHISING
L'ESCLUSIVO DEL TESORO

In edicola a 4.500 Lire

www.ekoclub.it

TRA I PROTAGONISTI DELLO SCONTRO

STATI UNITI

Anche gli Usa si mobilitano contro il caro-greggio, in prima linea pure Clinton. Oggi il presidente Usa incontrerà il principe ereditario saudita, Abdullah. La Casa Bianca punta a «prezzi del petrolio stabili e ragionevoli».



PAESI PRODUTTORI

I Paesi produttori aumenteranno la produzione di greggio in occasione del vertice di Vienna se i prezzi si manterranno sopra i 30 dollari a barile. E' quanto prevede il direttore generale Opec, Rihwanu Lukman, che auspica un prezzo di 25 dollari per barile.



EUROPA

«Prezzi a livelli inaccettabili: rischiano di nuocere anche ai Paesi produttori. E' questo il messaggio politico» del documento con cui oggi il commissario Ue all'energia De Palacio intende sollecitare un'azione dei 15 contro l'Opec.



«Prezzi inaccettabili», Bruxelles sfida l'Opec

Petrolio sopra i 34 dollari. Vertice su inflazione e rincari

Vanni Cornero
ROMA

Nel mondo sale la tensione per il caro-petrolio. Ieri il record degli ultimi dieci anni di 32,85 dollari al barile fatto registrare lunedì dai prezzi del Brent sul mercato di Londra è stato superato in apertura di contrattazioni con un puntello a quota 32,98 dollari. Questo mentre a New York, nelle precontrattazioni, il barile di greggio ha toccato i 34,10 dollari, sfiorando anche in questo caso i massimi del decennio. Sull'altissimo livello dei prezzi, pesano i timori per il calo delle scorte nei Paesi occidentali e l'astronomica bolletta petrolifera all'Unione Europea, che si trova di fronte all'eventualità di

dover rivedere al ribasso gli obiettivi di crescita del Prodotto interno lordo e di contenimento dell'inflazione messi in preventivo per il 2000.

Si prepara quindi la risposta da dare ai signori del petrolio e le strategie europee saranno messe a punto dopodomani, durante l'incontro dei ministri finanziari europei che si svolgerà a Versailles un giorno prima della riunione informale dell'Ecofin, la cui chiusura coinciderà con l'inizio del vertice Opec, a Vienna. Nel frattempo, oggi, il presidente degli Stati Uniti, Bill Clinton, avrà un colloquio con il principe ereditario saudita, Abdullah, che si trova negli Usa per il vertice dell'Onu. E, se ce ne fosse bisogno, l'obiettivo dell'incontro è

stato chiarito da un portavoce della Casa Bianca: «Crediamo sia interesse sia dei Paesi produttori, sia dei Paesi consumatori avere prezzi del petrolio stabili e ragionevoli», ha detto il funzionario.

Mentre i governi occidentali, quello francese per primo, si trovano a dover fare i conti con le proteste dei cittadini per il caro-petrolio dai Paesi Opec giungono segnali e dichiarazioni spesso contrastanti: «Ci prepariamo ad aumentare la produzione di un milione di barili al giorno», ha dichiarato un alto funzionario dell'organizzazione petrolifera, un quantitativo che dovrebbe bastare a riportare i prezzi a livelli più ragionevoli. Ma, in seno all'Opec, molti, Indonesia e Iran in testa, ritengono danno-

Oggi riunione dell'esecutivo Ue
Mediazione personale di Bill Clinton
Annunciato un aumento consistente della produzione

so un aumento della produzione che superi i 500 mila barili e un incremento di quell'entità non servirebbe a raffreddare le quotazioni. E sul mercato del greggio si sta diffondendo la sensazione che, in realtà, l'Opec con le sue divisioni interne non sia in grado di controllare l'escalation dei prezzi. Da parte loro i Paesi produttori sostengono: è vero che le quotazioni sono ai massimi da dieci anni, ma è anche vero che la produzione non è così alta da venti. Insomma, i prezzi tanto elevati non dipenderebbero dai governi del cartello petrolifero, ma dalle politiche fiscali dei Paesi consumatori. Per parte sua il ministro del petrolio dell'Oman fa capire che dal summit di Vienna non c'è da aspettarsi gran-

che e indica come possibile un'intesa a garanzia di produttori e consumatori al vertice di Caracas, in calendario dal 26 al 28 settembre.

A Bruxelles, però, con sotto gli occhi le previsioni che indicano un aumento dei consumi petroliferi da 12 a 13,2 milioni di barili al giorno di qui a vent'anni, intendono correre ai ripari: «Il giusto prezzo del greggio è quello che dovrebbe risultare dal libero gioco di domanda e offerta», ha detto un portavoce dell'Unione Europea, «ma aggiungendo indicazioni sulla linea di condotta che si terrà. Secondo alcune indiscrezioni la Commissione europea starebbe valutando un'azione contro l'Opec attraverso il Wto, l'organizzazione mondiale del commercio, ma quest'ipotesi,

al momento è stata smentita.

Un'ipotesi di riduzione delle imposte sui carburanti non piace al commissario agli affari economici, Loyola de Palacio, perché in questo modo si consentirebbe ai Paesi produttori di aumentare indiscriminatamente i prezzi, non riscontrando alcun impatto sui consumi. Certo è che i conti su Pli e inflazione europei sono a rischio: «non rivedremo le nostre previsioni prima di novembre», spiega il commissario agli affari economici, Pedro Solbes - ma l'impatto del prezzo del petrolio è evidente. Per il 2000 la crescita del Pil era prevista al 3,4% e l'inflazione al 2,1, ma i calcoli erano fatti sulla base di un prezzo medio annuo del greggio a 24,2 dollari il barile.

LA BANCA CENTRALE EUROPEA E LA SFIDA DELLA VALUTA SENZA STATO

«Il grado di stabilità della moneta unica dipende anche dal comportamento che viene adottato degli operatori economici»

«Per compiere il suo mandato la Bce deve essere indipendente. Ma l'isolamento in cui si trova non è cosa buona»



«L'euro ha bisogno di un'economia forte»

Padoa Schioppa: l'obiettivo è l'Unione politica

Intervento

Tommaso Padoa Schioppa

I politici, come anche i banchieri centrali, affermano talvolta che l'avvento dell'euro segna la separazione definitiva fra moneta e politica. Vorrei qui spiegare il motivo per cui non condivido questa opinione: l'euro ha una relazione con il mondo politico. Questa relazione ha una componente naturale che l'euro ha in comune con tutte le altre monete. Ma contiene anche elementi specifici che derivano dal fatto che la moneta europea è una «moneta senza Stato».

Prima di tutto, la componente naturale della relazione fra l'euro e la politica. Il trattato di Maastricht attribuisce chiaramente la responsabilità dell'euro a un'istituzione indipendente, la Banca Centrale Europea (Bce), il cui compito prioritario è di mantenere la stabilità dei prezzi. La responsabilità della Bce, tuttavia, non è esclusiva. Come per tutte le altre monete, la classe politica condivide la responsabilità dell'euro con i banchieri centrali. Ciò dipende da due motivi.

sull'economia e, pertanto, rendere la missione della Banca Centrale più o meno difficile. Quindi, i responsabili politici non sono esenti da responsabilità nei confronti dell'euro.

Il secondo motivo è d'ordine politico. In una società democratica, lo statuto d'indipendenza di istituzioni alle quali è affidata una funzione pubblica - la gestione della moneta nel caso della Banca Centrale - deve essere accompagnato dall'obbligo di «rendiconto». Questo obbligo - per il quale la lingua inglese usa il termine *accountability* - riconosce al potere politico il diritto di nominare i membri degli organi direttivi della Banca Centrale, di esautorare o dimissionare i membri delle loro attività, di partecipare alle loro riunioni e di ascoltarli periodicamente.

Vengo ora agli elementi specifici della relazione fra l'euro e la politica, quelli che derivano dal suo statuto di «moneta senza Stato». Vorrei menzionarne quattro.

Il primo elemento ha a che fare con ciò che ho chiamato «solidità» della Bce. Tradizionalmente, l'ambito entro il quale si esercita l'indipendenza di una banca centrale è quello dello Stato-Nazione. In un tale ambito, essere al riparo da interferenze politiche non significa per la banca centrale assenza di un autentico dibattito fra essa e i responsabili politici sulle rispettive azioni. Oggi, allo stato attuale dell'integrazione europea, la Bce non ha una controparte politica dotata di un profilo propriamente europeo. Questa situazione di «solidità» è scomoda. In effetti, la Bce, il cui



mandato è europeo, corre il rischio di essere ritenuta responsabile di situazioni dell'economia europea - in particolare l'elevato tasso di disoccupazione e la mancanza di competitività - sulle quali non ha alcuna presa. Il sostegno dell'opinione pubblica a favore del suo statuto d'indipendenza potrebbe venir meno. Se l'indipendenza della Bce è condizione necessaria al compimento del suo mandato, ritengo che la «solidità» istituzionale in cui essa opera, che evidenzia una lacuna nel sistema politico dell'Unione Europea, non sia una buona cosa.

Tommaso Padoa Schioppa è membro del direttorio della Banca Centrale Europea.

Il secondo elemento specifico della relazione fra euro e politica riguarda la molteplicità degli attori della politica economica. Se il trattato di Maastricht instaura una politica monetaria unica e ne affida la responsabilità a un'istituzione sovranazionale, le competenze per le altre politiche economiche (nel campo della fiscalità, della spesa pubblica, dell'occupazione, della regolamentazione dei mercati) restano, in compenso, ripartite verticalmente su una pluralità di livelli di governo: europeo, nazionale, locale.

Questa costruzione è conforme al principio di sussidiarietà. Non esistono, tuttavia, precedenti al riguardo e tale costruzione potrebbe doversi evolvere nel futuro. In effetti, l'avvento dell'euro accresce sensibilmente il grado di interdipendenza fra i Paesi che ne fanno parte e l'importanza delle loro scelte individuali di politica economica. Governare efficacemente questa interdipendenza richiede lo sviluppo della cooperazione fra i ministri dell'economia e delle finanze in quello che è attualmente chiamato «l'eurogruppo». Il terzo elemento riguarda l'immagine internazionale della zona euro. In questo caso la specificità della relazione fra euro e politica è duplice. Da una parte, il fatto che le responsabilità per la

politica economica siano ripartite fra un certo numero di attori rende la formulazione delle posizioni comuni nelle istanze internazionali molto più difficile per gli europei che non per gli Stati Uniti o il Giappone. Dall'altra parte, dal momento che oggi i partecipanti alle relazioni internazionali sono dei Paesi, la zona euro - che non è un Paese - non è, allo stato attuale del suo sviluppo, in condizioni tali da ottenere lo statuto e da ricoprire il ruolo determinante che l'esistenza della moneta europea giustificerebbe.

Questo mi porta all'ultimo elemento, più fondamentale, della relazione specifica fra euro e politica. Nel corso della storia, la forza e il successo di una moneta sono sempre stati strettamente legati alla forza e all'efficienza del sistema economico, sociale e politico, di cui essa è l'espressione. La storia delle monete europee prima dell'introduzione dell'euro ne è un'esemplificazione. Per l'euro, questo significa che il perseguimento del progresso nella costruzione di un'Europa unita non potrà che favorire il suo successo. Per contro, se il lungo processo di unificazione dell'Europa, che dura da cinquant'anni, dovesse arrestarsi o, peggio, regredire, la credibilità e la forza dell'euro ne sarebbero inevitabilmente condizionate. Lo statuto particolare di «moneta senza Stato» che caratterizza oggi l'euro è sostenibile se non nella misura in cui esso rappresenti soltanto una tappa sul cammino dell'Unione europea verso una più salda unione politica.

copyright Le Monde

Tir sul sentiero di guerra

«Con il gasolio a 1800 lire l'Italia rischia la paralisi»

ROMA

In Italia è il gasolio a sentire maggiormente il peso del caro-greggio, dopo la Q8 anche Esso e Api hanno portato il prezzo del carburante a 1795 lire al litro e gli autotrasportatori ritengono insostenibili listini ad un passo dalle 1800 lire. «La situazione nel Paese può diventare da un momento all'altro pesante e ingovernabile», avvertono gli aderenti alla Fita e per evitare il rischio di una paralisi nazionale dei trasporti chiedono anch'essi, come già ha fatto la Cuna, un prezzo professionale per il gasolio per autotrasporto. «Il costo del petrolio è l'urgenza da affrontare subito con i Paesi produttori», dice il sottosegretario al Commercio con l'estero, Mauro Fabris. E, commentando i dati Istat che lunedì attribuivano ai conti semestrali dell'import-export un deficit di 2613 miliardi, aggiunge: «L'Italia senza il peso del caro-greggio avrebbe alliativo risultati di export superiori al resto dell'Unione. L'aumento della bolletta energetica spiega quasi per intero il peggioramento della bilancia commerciale italiana ed europea».

Ma la preoccupazione più forte è quella che riguarda gli effetti del caro-petrolio sull'inflazione, tantopiù che dal settore agricolo, la cui stabilità dei prezzi ha dato uno dei più forti contributi al contenimento del costo della vita, giunge un allarme: la Confagricoltura, infatti, stima intorno al 25-30% l'incidenza del fabbisogno energetico sul totale dei costi di alcuni comparti agricoli e chiede una riduzione dell'aliquota delle accise petrolifere, così com'è stato fatto in Spagna, Francia e Germania.

E sul fronte delle imposte il caro-petrolio congela la scarbon tax, l'ecotassa sui carburanti che prevede un meccanismo progressivo di scatti da stabilire di anno in anno con un decreto: «Impossibile applicarla con il prezzo del barile impazzito», dice il sottosegretario alle Finanze, Alfiero Grandi. «L'inflazione ha già sfiorato di un punto e in questo quadro è difficile pensare all'applicazione di questa normativa. Anzi, il problema è inverso. In questa situazione serve una sterilizzazione strutturale dell'Iva».

Il problema della Carbon tax, sarà affrontato nelle prossime settimane, ma per frenare la corsa del petrolio secondo Grandi è necessario un intervento a livello europeo e un rilancio del risparmio energetico.

«L'alta tassazione dei prodotti petroliferi è indispensabile per far risparmiare energia», sottolinea il ministro delle Politiche comunitarie, Gianni Mattioli e definisce «intollerabile» il fatto che, avendo le possibilità tecnologiche per risparmiare mille milioni di tonnellate di petrolio l'anno si faccia poco o nulla per risparmiare. E il ministro annuncia l'intenzione di tirare fuori dal cassetto uno studio, messo a punto con Visco nel '95, che prevedeva un lungo periodo di fiscalità praticamente neutra, perché restituita il costo del lavoro, per l'energia elettrica alle imprese.

Intanto rispuntano le domeniche a piedi, non basteranno a tenere a bada i prezzi del petrolio, ma serviranno ad educare alla moderazione gli automobilisti. Sul calendario del ministro dell'Ambiente Willer Bordon sono segnati venerdì 22 settembre, la giornata europea senza auto, e le domeniche 1 ottobre, 5 novembre e 3 dicembre. Per i Comuni con più di 40 mila abitanti che aderiranno all'iniziativa ecologica ci sarà anche un finanziamento di 10 miliardi per progetti di sensibilizzazione ed informazione. [v.cor.]



Il ministro Enrico Letta

IL DISCENDENTE DI UMBERTO II DIBATTITO APERTO SULLA FINE DELL'ESILIO

IL FILOSOFO

Norberto Bobbio, sulla «Stampa» di ieri ha sostenuto che «la responsabilità è sempre personale, le colpe non si possono trasmettere di generazione in generazione. Vittorio Emanuele III è morto in esilio, suo figlio Umberto anche, il figlio del figlio cosa c'entra?»



IL GIURISTA

Alessandro Galante Garrone aveva riaperto il dibattito sul rientro dei Savoia in Italia con una intervista pubblicata da «La Stampa» il 18 luglio scorso, nella quale si sosteneva che il giuramento alla Costituzione non bastava più, ma dovevano riconoscere gli errori della Casa



IL PRINCIPE

Vittorio Emanuele di Savoia lo aveva dichiarato in diretta tv durante il Tg1 del 15 luglio scorso: «Giurerò pubblicamente fedeltà alla Costituzione: io e mio figlio Emanuele Filiberto entreranno in Italia per rispettare le sue leggi e saremo sempre leali verso la Costituzione»



«Savoia, le colpe rimangono»

Bobbio non convince Galante Garrone

Gigi Padovani

«Le colpe non si possono trasmettere di generazione in generazione». Parrebbe una frase sulla quale tutti possono essere d'accordo. Ma se si pronuncia, nel dialogo con un giovane e fervente professore mazziniano, Maurizio Viroli, docente a Princeton, è il filosofo Norberto Bobbio, e se viene riferita al possibile rientro dei Savoia in Italia, è destinata a riaprire un dibattito che divide ancora storici e politici. Anche perché Bobbio aggiunge, esplicitamente, di essere in disaccordo con l'amico Alessandro Galante Garrone, che in interviste e articoli si è sempre espresso contro una revisione della Costituzione, ponendo comunque una serie di condizioni, dal giuramento sulla Costituzione al riconoscimento delle colpe storiche della dinastia.

Professor Galante Garrone, ha letto l'intervento di Bobbio sul Savoia, in cui dico di essere in disaccordo con la sua posizione intransigente?

«Ho tanta stima e amicizia per Bobbio: i suoi giudizi miei vanno mai presi alla leggera. Però in questo caso tra noi c'è un netto distacco. Posso capire il suo sentimento, ma non credo sia un giudizio politico storico».

Cosa intende dire?

«Bobbio non può certo negare la grande responsabilità che i Savoia hanno nei confronti del fascismo: la monarchia ha dimostrato di essere strettamente collegata con il regime. L'Italia libera lo ha capito e ha decretato una frattura non ancora sanata: la generazione che ne è stata protagonista, come ho già detto, non è scomparsa. Bobbio non può pensare che tutto questo appartenga al passato».

Il ricordo è troppo fresco?

«La Costituzione repubblicana è nata dalla sconfitta del regime di cui Casa Savoia è stato correa: non è solo una storia da studiare sui libri. Posso anche rispettare i sentimenti e le tradizioni di una parte degli italiani, ma non modificare un verdetto storico».

Vittorio Emanuele ha detto di accettare le sue condizioni per il rientro in Italia: qual è il suo giudizio su di lui? Perché deve pagare le colpe del nonno?

«Il mio non è un giudizio penale o personale su di lui. In fondo, la Repubblica italiana ha riservato un trattamento umano ai Savoia. Non è successo come in Francia, dove Luigi XVI nel 1792 fu decapitato come traditore, o in Russia, dove la dinastia dei Romanov fu spazzata via dalla Rivoluzione d'Ottobre. Nel 1946, nel nostro Paese c'è stato un plebiscito degli italiani, non un rovesciamento militare».

Un risultato che gli stessi Savoia non hanno riconosciuto come valido.

«E non basta neppure che riconoscano gli errori della dinastia. Io non condanno personalmente gli attuali discendenti, ma dobbiamo ricordare che vi è stata una lacerazione che non si può rammentare».

Non è ancora il momento, dunque?

«Potrebbero riaprirsi troppe fratture. Ci sono tanti problemi più importanti per migliorare questa nostra Repubblica, che ha ancora tante magagne. Ma non rievichiamo fantasmi del passato».

Storici e politici ancora divisi

Ma prevalgono i favorevoli al rientro in Italia

Fu il governo Prodi, all'inizio del 1997, a presentare il disegno di legge costituzionale che permetterebbe il rientro dei Savoia, cioè Vittorio Emanuele e il figlio Emanuele Filiberto, abrogando la XIII disposizione transitoria e finale della Costituzione, la dove recita che «agli ex re di Casa Savoia, alle loro consorti e ai loro discendenti maschi sono vietati l'ingresso e il soggiorno nel territorio nazionale».

Ma il provvedimento, dopo il primo sì della Camera, ora è fermo da tre anni al Senato.

Franco Cardini, storico all'Università di Firenze di area cattolica (ha fatto scalpore la mostra curata al Meeting di Rimini che riabilitava i briganti contro i Savoia), dà ragione al filosofo torinese, ma con alcuni distinguo. «Bobbio ha perfettamente ragione, la responsabilità è individuale - dice Cardini - ma non bisogna dimenticare che dalla Genesi nella Bibbia fino alla genetica vi sono colpe dei padri che segnano i figli: è una legge biologica, basti pensare al diabete o all'Aids. Non vi è colpa, ovviamente. Quindi non si può ridurre tutto ad un discorso morale, perché il problema resta giuridico-istituzionale». Il docente di Storia medievale aggiunge un concetto: «Il divieto di soggiorno non è stato stabilito per la famiglia Savoia, ma per gli eredi

Franco Cardini
«Ha ragione il filosofo: la responsabilità è individuale»
La Malfa: «Si chiuda questa ferita»
Costa (Fi): «L'Europa gli dà il diritto di ritornare»



Re Umberto II al momento della partenza per l'esilio dopo il referendum che istituì la Repubblica

della corona, ed era comprensibile per quel momento storico. E oggi? «Oggi la forza delle istituzioni repubblicane è tale da "digerire" non soltanto il loro ritorno, ma addirittura di potersi rimettere in discussione. Sì. Siamo pronti a un altro referendum sulla monarchia: lo voteremo di nuovo».

Non si spinge tanto in là Giorgio La Malfa, segretario del Pri, partito che porta nel suo Dna la fedeltà ai valori repubblicani. Commenta: «Chiudiamo la questione e non parliamo di padri e figli. La posizione in cui si trova una famiglia reale è diversa da quella di normali cittadini. Ora il punto è quello di fare un passo avanti, ma ad una condizione: i Savoia devono riconoscere esplicitamente che la nascita della Repubblica è legittima ed è il

frutto dei loro errori». Il leader dell'Edera non vuole cancellare la storia: «Come potremmo dimenticare la tragedia della monarchia in Italia? Leggevo questa estate i diari di Calamandrei dal '39 al '46: la loro responsabilità ci sono tutte. Attenzione a non riaprire ferite ormai chiuse».

La Malfa, insieme con De e Verdi, alla Camera aveva presentato un emendamento volto a imporre ai Savoia il giuramento di fedeltà alla Costituzione, ma fu bocciato. Difficilmente la legislatura potrà chiuderla con la legge costituzionale. Però da Strasburgo c'è chi non si arrende, come l'europarlamentare Raffaele Costa. «Sono totalmente d'accordo con il professor Bobbio - dice l'esponente di Forza Italia -, le responsabilità dinastiche non val-

gono per i figli. Ma c'è di più. E' l'Italia ad essere in difetto rispetto all'Europa e alla sua norme. Cosa intende dire? «Oggi, dopo gli accordi di Shenghen - risponde Costa - il diritto di cittadinanza e di libera circolazione non può essere espropriato. Perciò si deve modificare la Costituzione italiana e lasciarli entrare: questo varrebbe anche se avessero responsabilità individuali, che come è noto non hanno. Lo dicono i trattati europei. E' vero, al Parlamento europeo qualche mese fa non è passato la mozione di condanna all'Italia, ma quella non era la sede adatta: la competenza, trattandosi di un diritto individuale, spetta semmai alla Corte dei diritti dell'Uomo a Strasburgo, organo del Consiglio d'Europa».

lg. pa.1

“Ti aspettiamo



alla grande inaugurazione
di un nuovo modo di fare
shopping, con le tue firme
preferite ai prezzi McArthurGlen



Avvicina la moda
ai tuoi desideri

Giovedì 7 settembre
una festa indimenticabile dalle 18 alle 24
con Cristina Parodi, madrina della serata.
Paolo Belli e la sua band, performance
artistiche, spettacoli itineranti, musica live
e un grande spettacolo pirotecnico.
Tutto per inaugurare il primo Designer Outlet
McArthurGlen d'Italia, più di 60 negozi
e altrettante griffe, bar, ristoranti,
tanti servizi e un ampio parcheggio.

McArthur
Glen
Designer Outlets

Serravalle

A7 uscita Serravalle Scrivia, oppure A26/7 uscita Novi Ligure - S.S. 35 bis

SUL DIVIDENDO



IL GOVERNO

Il bonus fiscale si aggira, attorno ai 15 mila miliardi «non di più». Lo ha detto ieri il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Micheli. Per quanto riguarda le famiglie prioritarie a interventi sull'Irpef e la prima casa.



IL POLO

Con il «bonus fiscale» il governo restituirà solo una piccola parte delle maggiori tasse incassate. Lo ha sostenuto ieri l'ex ministro delle Finanze del governo Berlusconi, Giulio Tremonti (Fi), intervenendo a «Radio Anchio». A suo parere lo scorso anno le tasse sono salite di 42 mila miliardi ma ne sono stati restituiti solo 10 mila.



RIFONDAZIONE

Una «partita a carte truccate». Così Franco Giordano, presidente dei deputati del Prc, definisce il confronto sul bonus fiscale. «Il governo dice - deve spostare ingenti risorse dal profitto e dalle rendite verso il lavoro».

«I tagli alle tasse saranno permanenti»

Il Tesoro: sgravi «strutturali» per famiglie e piccole imprese

Roberto Giovannini
STRASBURGO

Di fronte alla ridda di ipotesi sull'utilizzo del dividendo fiscale e per rispondere alle accuse del centrodestra - che parla di «bonus una tantum» - una lunga nota del ministro del Tesoro Vincenzo Visco replica puntigliosamente, spiegando che le maggiori entrate sono risorse strutturalmente acquisite, e non sono frutto del solo buon andamento dell'economia. E saranno usate soprattutto per ridurre le imposte sui redditi delle famiglie e per alleggerire le piccole e medie imprese.

Ma sull'entità del dividendo fiscale, e dunque del taglio delle imposte a vantaggio dei contribuenti italiani, si profila un durissimo braccio di ferro all'interno del governo. Il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Enrico Micheli - evidentemente dopo un via di libera di Palazzo Chigi e del Tesoro - parla di non più di 15.000 miliardi. Una dichiarazione accolta in silenzio dal ministro delle Finanze Ottaviano Del Turco, peraltro l'unico in grado di conoscere effettivamente i conti sul gettito. E autorevoli fonti delle Finanze, in serata, fanno sapere che il buon andamento dell'economia non può che portare a una revisione al rialzo dei conti. E di conseguenza - è la conclusione - l'entità del «bonus» è decisamente più vicina ai 20.000 miliardi che ai 15.000.

Ma andiamo con ordine. In mattinata, dai microfoni di «Radio Anchio», Micheli ribadisce la filosofia che sarà al centro della manovra 2001, e sull'importo del bonus parla di «segreto di Pulcinella»: «è evidente che ci troviamo di fronte ad una cifra più o meno intorno ai 15.000 miliardi, non di più». Da parte sua, il ministro dell'Industria Letta nella stessa trasmissione ipotizza una ripartizione «fifty-fifty» tra l'obiettivo di alleggerire le famiglie e quello di rafforzare la competitività delle imprese. Gli replica in diretta Giulio Tremonti, ex ministro delle Finanze nel governo Berlusconi: «è stato messo in piedi un sistema di finanziaria continua - afferma - non si può parlare di tagli alle tasse: queste salgono e solo qualcosa viene restituito. Tremonti fa l'esempio del 1999, e spiega che lo scorso anno le tasse sono salite di 42.000 miliardi, ma ne sono stati restituiti solo 10.000, e sostiene che lo stesso accade quest'anno. Infine, propone la ricetta del Polo: «la leva fiscale è determinante per rilanciare l'economia: non è poi detto che la riduzione di aliquote si traduca in perdita di gettito, perché aumentano i consumi sui quali si paga l'Iva».

Vere e proprie eresie economiche per il ministro del Tesoro Vincenzo Visco. Che, così, nella nota diramata nel primo pomeriggio puntualizza che i conti pubblici vanno tanto bene - dopo gli anni del risanamento - che sono automaticamente assenti agli obiettivi di Maastricht. Il premio è una finanza pubblica ordinata e sana come e più di molti dei partner europei è il famoso bonus, dovuto al fatto che le entrate vanno meglio delle previsioni. E non per merito della crescita economica (in questo caso l'Ue ci imporrebbe di usarle per ridurre il deficit), ma perché è aumentata la base imponibile con la lotta all'evasione. E questo surplus di gettito servirà per una eruzione di imposte sui redditi delle famiglie e delle imprese (soprattutto medie e piccole). Utilizzo, peraltro, confermato da Telesio dal ministro del Lavoro Cesare Salvi. Anche se Salvi dice che le finalità saranno decise insieme alle parti sociali.

Ma sull'entità del «bonus» interviene in modo drastico il ministro delle Finanze. Come detto, Ottaviano Del Turco - il titolare dei conti sull'andamento delle entrate tributarie - in queste ore fa sapere che si profila un contrasto potenzialmente pericoloso all'interno del governo, e avrà come oggetto l'entità del

SUD CHI INVESTE PAGHERÀ MENO TASSE

ROMA. Scatteranno dal prossimo anno i crediti azzera tasse previsti per il Sud. Permetteranno alle imprese di scontare dalle imposte da un minimo del 12 ad un massimo del 60% degli investimenti effettuati. Le percentuali, infatti, varieranno a seconda della grandezza dell'impresa e della sua localizzazione regionale. La norma, sulla quale è stato già raggiunto un accordo tra Bruxelles, sarà inserita nella prossima finanziaria - come ha spiegato il ministro del Tesoro Visco - prevede una credito di imposta automatico e generalizzato grazie al quale le imprese che investono nel Mezzogiorno di fatto non pagheranno tasse per 5, 7, 10 anni. Il meccanismo è semplice: le imprese che effettueranno nuovi investimenti potranno iscriverne a credito di imposta le somme corrispondenti alla percentuale di investimento ammessa a sovvenzione per ciascuna area, secondo le direttive comunitarie. In pratica per un investimento pari a 100 miliardi, in un'area in cui sia ammessa una sovvenzione pari al 50%, l'impresa potrà godere di un credito pari a 50 miliardi, che potrà essere spalmato in anche in 10 anni.

bonus. Fonti autorevoli delle Finanze spiegano che si dovrà tenere conto dell'indicazione del Fmi sul buon andamento dell'economia italiana, che imporrà una revisione del quadro macroeconomico: dunque, il bonus è destinato a salire. Più vicino ai 20.000 miliardi che ai 15.000. E alle Finanze hanno un problema: bisogna dimostrare che il 2000 non è un anno di crescita della pressione fiscale, e quindi serviranno interventi di sgravio entro la fine dell'anno. Sarà dunque braccio di ferro all'interno del governo. Lo

si era capito: nelle ultime settimane parte della maggioranza di centrosinistra e alcuni ministri hanno cominciato a manifestare una notevole pressione politica nei confronti del «rigoroso» ministro del Tesoro. Molti pensano - e Del Turco è tra questi - che ci sia lo spazio economico e politico per una restituzione di imposte agli italiani assai più significativa di quella preventivata. Visco ha dalla sua Giuliano Amato, e soprattutto i moniti di Bruxelles rivolti a un'Italia sempre sotto costrizione.

VIA XX SETTEMBRE ALLE PRESE CON I NUMERI DEL «FISCO GIUSTO»

Il ministro del Tesoro
Vincenzo Visco



colloquio

Roberto Ippolito

inviato a PERUGIA

NO, non è il momento. «Non è proprio possibile anticipare cifre precise» confida il ministro del tesoro Vincenzo Visco. Insomma, gli italiani devono attendere ancora per conoscere con esattezza l'entità del cosiddetto bonus fiscale, ovvero per sapere quante tasse in meno finalmente pagheranno.

Visco ha appena lasciato la capitale e le mille voci che si accavallano sul bonus. Ha fatto diffondere un comunicato per chiarire gli orientamenti di politica economica del governo prima di mettersi in auto e di dirigersi a Perugia per presentare il suo libro «Il fisco giusto» alla festa

provinciale dell'Unità. Avverte il bisogno di spiegare cosa bolle in pentola. Ma senza cifre, per carità: «Le cifre sono tutte premature. I tecnici del ministero del tesoro e quelli delle finanze stanno facendo i calcoli come è stato deciso nel corso della riunione che abbiamo avuto con il presidente del consiglio Giuliano Amato».

Mentre Visco è a Perugia, dalla capitale arriva l'eco delle sollecitazioni più disparate per ingrandire o ridimensionare il bonus. La coperta viene tirata da tutte le parti, anche all'interno del governo. Lo stesso sottosegretario alla presidenza Enrico Micheli si è abilitato pubblicamente: ha infatti annunciato ieri

«Presto per i numeri»

Visco: stiamo ancora facendo i conti

mattina meno tasse per 15 mila miliardi. Anche questa cifra non vale per il ministro del Tesoro? «Non ho idea di come nasca questa cifra, non ho sentito Micheli» risponde Visco desideroso di evitare polemiche ma anche di accreditare qualunque numero.

E chiunque si avventuri nei pronostici, secondo il responsabile del tesoro, non fa certamente un buon gioco: «E' assolutamente controproducente formulare ipotesi senza il riscontro oggettivo dei tecnici che sono ancora al lavoro. Quando si suscitano attese, qualunque cifra rischia di essere fuorviante e di creare illusioni, avere pazienza e attendere di conoscere il contenuto reale della legge finanziaria in gestazione: il bonus fiscale sarà quello che le condizioni reali del bilancio pubblico consentiranno. Poi, conta la sostanza. E'

irrilevante sapere se ci saranno mille miliardi in più o in meno, è importante sapere che questo bonus c'è davvero» dice il ministro, impegnato a disegnare una manovra finanziaria con l'obiettivo della riduzione strutturale delle imposte e non di un taglio una tantum. «E' chiaro che il punto di partenza è il risanamento dei conti e lo scaturisce il buon andamento delle entrate» osserva Visco. Ovvero: soldi in più in cassa ci sono e si avvicina il sospirato bonus.

Ma c'era proprio bisogno di fare un comunicato privo di cifre? «C'è bisogno di non fare confusione sulla natura di quello che il governo sta facendo per riqualificare la spesa e redistribuire le risorse» è la risposta. Visco gira gli stand della Festa dell'Unità di Perugia, arriva alla libreria. Vede in evidenza il suo libro dedicato al «fisco giusto». E non nasconde di essere soddisfatto

per quello che è cambiato in questi anni che lo hanno visto dal 1996 alla guida delle finanze e dallo scorso aprile al tesoro. Visco rivendica che «in Italia stiamo facendo più di ogni altro paese per la diminuzione delle tasse: dall'anno passato sono stati decisi tagli per 45 mila miliardi in quattro anni».

E ora si può dare una grossa spallata. Ma non è tutto facile: ci sono sempre da smaltire due milioni e mezzo di miliardi di debito dello Stato. Non c'è il rischio allora di rovinare, concedendo il bonus, i risultati ottenuti con la stagione del rigore finanziario? «Non credo: se si governa bene si possono fare cose buone, nonostante le difficoltà che esistono. L'anno scorso abbiamo cominciato a tagliare le tasse anche se la crescita economica era molto bassa. E ora? «Stiamo facendo miracoli, mi creda».

L'ultima ipotesi di Palazzo Chigi inserita nell'agenda degli incontri al via lunedì con le parti sociali

I sindacati: basta progetti, adesso convocateci

Cauto sì all'idea del governo per ritardare il pensionamento

ROMA

«Ora basta con le ipotesi, è ora che il governo ci convochi». Così reagiscono i sindacati davanti all'ipotesi - studiata dal governo e maggioranza - per un intervento indiretto e «non traumatico» mirato a ridurre il costo delle pensioni di anzianità. La proposta, anticipata ieri dalla Stampa, prevede la decontribuzione totale degli stipendi dei lavoratori che, pur avendo maturato il diritto alla pensione di anzianità, sceglieranno per due o tre anni di continuare la loro attività. In questo modo, lavoratori e azienda potranno intascare - sotto forma di maggiore stipendio e di risparmio sul costo del lavoro - il 33% di aliquote contributive normali.

destinati ad alimentare le casse previdenziali. «È una proposta che presenta due vantaggi - ha spiegato ieri Laura Pennacchi, l'ex sottosegretario di sinistra al Tesoro, che ha messo a punto il progetto - Da un lato si favorisce l'occupabilità dei lavoratori con più di 55 anni di età, che spesso vengono espulsi dal mercato del lavoro. Dall'altro, si sosterrrebbe la scelta di «invecchiamento attivo» dei lavoratori, anziché di uscita verso la pensione, attraverso un altro meccanismo di incentivazione, anziché con misure punitive o penalizzanti».

La proposta - che ha lo scopo, a regime, di portare cospicui risparmi alle casse degli enti previdenziali, con il «contenimento» dei pensionati egiovani - sta seguendo l'iter classico: gli esperti del governo ne stanno valutando costi ed eventuali controindicazioni, ma si sa che non dispiace né al ministro del Tesoro Vincenzo Visco né a quello del Lavoro Cesare Salvi.

Ad essa di aggiunge un secondo progetto: altre forme di incentivazione verranno messe in opera per «convincere» i lavoratori che possono andare in pensione a mantenere almeno un piede nel mondo del lavoro, attraverso forme di lavoro part-time cui si aggiungerebbe il godimento parziale di un'indennità previdenziale. Infine, si progetta l'allentamento del divieto di cumulo tra pensione di anzianità e lavoro autonomo (entro una limitata soglia di reddito) per i pensionati

che svolgono attività retribuite di tipo associazionistico o di volontariato.

Se ne parlerà nei prossimi giorni, anche in modo formale, negli incontri tra governo e parti sociali che prenderanno il via via lunedì prossimo. Per Beniamino Lapadula, responsabile delle politiche sociali Cgil e ascoltato consigliere di Sergio Cofferati, è un'idea intelligente, perché agisce sui comportamenti delle imprese e dei lavoratori con un sistema che incentiva la permanenza al lavoro degli anziani. E' fondamentale prevedere incentivi per le imprese perché, a fronte di diverse età legali di pensionamento, si è visto che in Europa l'età effettiva finisce col coincidere. D'accordo, con cautela, è anche Silvano Miniati, segretario generale della Uil Pensionati. «Se ne potrà parlare quando si sarà sicuri che nessuno vuole fare scherzi, togliendo il diritto ad andare in pensione. In ogni modo - nota - dovrebbe essere una scelta volontaria, perché il vero problema non è scoraggiare chi va in pensione presto ma trovare lavoro per gli ultracinquantenni».

Ma i sindacati chiedono soprattutto che il balletto delle ipotesi si concluda, attraverso proposte ufficiali in incontri ufficiali: «E' la venticinquesima idea - dice il numero due Uil Adriano Musi - il governo ci convochi, finalmente. Per noi comunque il sistema di incentivi per ritardare l'esodo dal lavoro come fatto volontario è una politica condivisibile». [r.g.]

TUTTE LE IPOTESI

Prima casa o tredicesime?

Come spendere il bonus? Ecco le ipotesi sul tappeto.

TREDICESIME E FISCAL DRAG. Si intende ridurre il conguaglio Irpef sulle tredicesime dei dipendenti, e rinviare a febbraio il versamento Iva di fine anno dei lavoratori autonomi. Tra le ipotesi alternative, la restituzione dell'ultima tranche dell'Eurotassa. Ancora, si studia la restituzione a Natale, con un anno di anticipo rispetto a quanto fissato dalla legge, del fiscal drag (il maggiore, indebito, prelievo fiscale operato a danno delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti).

LA MANOVRA SULL'IRPEF. La risoluzione sul Dpef impone al governo di ridurre le aliquote Irpef in misura equivalente a un punto percentuale del complesso degli scaglioni in un arco pluriennale; probabile il rito di mezzo punto delle aliquote intermedie del 26 e del 34%. E' previsto anche l'aumento delle detrazioni per elevare la soglia di esenzione fino ai 15 milioni annui. Verrebbero esentati da Irpef un tutto di 5 milioni di contribuenti. Riviste le regole di deducibilità delle spese per assistenza e cura dei figli e dei familiari.

LA CASA. Si pensa alla proroga a tutto il 2001 dello sconto Irpef per i lavori di ristrutturazione (36%), nonché alla totale esenzione per i proprietari di prima casa di abitazione (attualmente riguarda l'85% dell'intera platea). In Finanziaria potrebbe anche confluire il nuovo regime di tassazione per le successioni.

PENSIONI. E' in arrivo un aumento di 200.000 lire al mese per i pensionati con più di 75 anni e un assegno inferiore al milione al mese. L'aumento sarà di 80-100.000 lire per gli anziani con più di 70 anni che ricevono pensioni sociali o integrate. Saranno interessati 1,5 milioni di anziani. Per i pensionati con redditi medi è in vista un maggiore recupero dell'inflazione. Oggi chi percepisce più di 1.420.000 lire al mese recupera soltanto il 90% dell'inflazione; chi supera 2.131.751 lire si accontenta del 75%, e del 30% chi supera 3.551.251 lire al mese.

IL MEZZOGIORNO. Tra i progetti, la proroga e il rafforzamento del credito d'imposta che spetta alle imprese che assumono nuovi dipendenti nelle cosiddette «aree depresse». Sempre attraverso il credito d'imposta, le imprese che investono al Sud potranno «scontare» dalle imposte da un minimo del 12 ad un massimo del 60% degli investimenti effettuati.

FORPIT PER LE PICCOLE IMPRESE. Si tratta di una misura rivolta alle piccole e piccolissime imprese, che oltre a rappresentare un taglio del prelievo, esenterebbe dalle scritture contabili almeno 1,5 milioni di contribuenti. Una sola imposta a forfait sostituirebbe integralmente l'Irpef, l'Irpeg e l'Irap. Quanto all'Iva, che resterebbe in piedi, si sta studiando una robusta semplificazione.

IMPRESE, IRPEG E I RAP PIU' LEGGERA. Tra le ipotesi c'è anche un nuovo alleggerimento del prelievo Irpeg a vantaggio delle ditte individuali e delle società di persone. Revisione dell'Irap per le aziende con meno di 10 miliardi di fatturato, probabile la deducibilità del costo del lavoro dall'imponibile Irap.

SOSTEGNO AI BASSI SALARI. Si studia una forma di intervento per finanziare un aumento di retribuzione per i lavoratori dipendenti con salario inferiore ai 15-20 milioni, e contestualmente per alleggerire il costo del lavoro sulle imprese.

PENSIONI DI ANZIANITÀ. A chi inattesa il diritto alla pensione di anzianità verrà proposta una scelta: se rinunceranno, e continueranno a lavorare per due o tre anni, il loro stipendio sarà completamente esente da contributi. Il lavoratore godrà di un discreto aumento di stipendio, e il datore di lavoro risparmierà un cospicuo gettito sugli oneri sociali.

LA REAZIONE DELLE ALTRE CHIESE CRISTIANE

ANGLICANI

«L'idea che quella Anglicana e altre Chiese non siano Chiese in senso proprio, mette in questione i considerevoli passi ecumenici compiuti», ha commentato ieri George Carey, arcivescovo di Canterbury, leader spirituale della Chiesa anglicana



LUTERANI

Duro anche il reverendo Manfred Koch, leader spirituale dei luterani tedeschi: «Siamo di fronte a un passo indietro per le relazioni ecumeniche. La dichiarazione del Vaticano associa Cristo e la Chiesa Cattolica Romana in un modo inaccettabile per le altre chiese»



ORTODOSSI

Ieri sera, il testo «Dominus Jesus» non era ancora pervenuto al Patriarcato di Mosca. A caldo, un portavoce ha detto che cattolici e ortodossi hanno una diversa concezione dell'universalità della Chiesa «e questo - ha sottolineato - resta il nocciolo della questione»



«Non c'è salvezza fuori dalla Chiesa cattolica»

Ratzinger: anche Israele finirà per riconoscere Cristo

Marco Tosatti

CITTÀ DEL VATICANO

Finito il tempo degli abbracci, Roma parla con franchezza: Cristo è l'unico Salvatore del mondo, e la Chiesa Cattolica, Apostolica e Romana è «la» Chiesa, e al di fuori di essa non c'è salvezza. «Dominus Jesus», è il titolo di una dichiarazione della Congregazione per la Dottrina della Fede, che mette un po' di puntini sulle «i», dal punto di vista cattolico nel dialogo fra religioni e nel dialogo ecumenico; e da una bella tirata di briglie ai teologi cattolici troppo sensibili alle ragioni delle religioni «altre», inclusa una specie di «etismo» diffuso tipo «New Age». Una doccia fredda su quella pianta delicata che è l'ecumenismo, protestano anglicani e chiese riformate in genere. Protestano anche la comunità ebraica e quella islamica, che respingono la gerarchizzazione delle religioni. Ma la «Dominus Jesus» ha l'avallo del Pontefice, che ha voluto offrire alla «Dichiarazione» un sigillo particolare, accompagnando la sua firma con la definizione: «certa scienza et apostolica auctoritate», con «conoscenza diretta e autorità apostolica». E' una formula di approvazione speciale, più forte di quelle usate di solito.

Una «Dichiarazione» per l'ex Sant'Uffizio è un documento particolare: a differenza dell'«istruzione», ribadisce concetti che fanno parte della tradizione della chiesa, non dottrine nuove o esplicitate in maniera nuova. Si tratta di verità di fede che devono essere osservate da fedeli e teologi. Ma perché una dichiarazione adesso? risponde il Prefetto della Congregazione, il card. Joseph Ratzinger: «si fa sempre più strada l'idea che tutte le

religioni siano per i loro seguaci vie egualmente valide di salvezza. Si tratta di una persuasione ormai diffusa non solo in ambienti teologici ma anche in settori sempre più vasti dell'opinione pubblica cattolica». Il porporato ha usato il termine «relativismo», per definirla. E il segretario della Congregazione, l'arcivescovo Tarcisio Bertone, spiega che il documento «intende rispondere a una certa forma di riduzione della cristologia e dell'ecclesiologia. La figura di Cristo rischia di essere declassata alla figura di un uomo, un grande uomo, che attira a sé l'umanità per le sue virtù, ma non come figlio di Dio unico rivelatore del Padre e unico universale salvatore». Di conseguenza ne verrebbe ridotto anche il ruolo della Chiesa cattolica, messa allo stesso livello di tutte le altre istituzioni ecclesiali. «Gesù Cristo è l'unico salvatore, e il salvatore universale, quindi di tutti gli uomini».

Il cardinal Ratzinger ha ricordato che in tutte le religioni diverse da quella cattolica, può essere presente del «bene» come «via alla salvezza», in quanto «opera dello spirito di Cristo», ma che religioni in quanto tali non possono essere considerate «via alla salvezza». Solo la fede in Cristo e nella Chiesa cattolica assicurano la ricerca del «bene» e del «vero».

Il fedele cattolico deve avere rispetto per chi ha una fede diversa dalla sua, ma al tempo stesso non può «chiudere gli occhi sugli errori e sugli inganni presenti nelle religioni». Bisogna combattere «quella mentalità indifferentista improntata ad un relativismo religioso che porta a ritenere che una religione vale l'altra». Di conseguenza non è accettabile una teologia del pluralismo, responsabile dell'idea errata

che le religioni del mondo siano complementari alla rivelazione cristiana. Non si fanno nomi, ma c'è chi pensa di riconoscere qualche opinione di teologi cattolici, come il cingalese Tissa Balasuriya, il beiga Jacques Dupuis, lo ispano-indiano Raimundo Pannikkar, l'italiano Carlo Molari e l'indiano Aloysius Pieris.

Ma c'è anche un lato ecumenico che farà problema. Infatti i fedeli sono tenuti a professare che esiste una continuità storica - indicata nella successione apostolica - tra la chiesa fondata da Cristo e la Chiesa cattolica. Quindi esiste «un'unica Chiesa di Cristo, che sussiste nella Chiesa cattolica, governata dal successore di Pietro e dai vescovi in comunione con lui». E gli altri? Il documento distingue in due categorie. Le chiese che anche se non sono «in perfetta comunione» restano però unite a Roma «per mezzo di stretti vincoli, quali la successione apostolica e la valida eucaristia, sono vere chiese particolari»; cioè le chiese ortodosse. In queste chiese «è presente e operante la Chiesa di Cristo». La seconda classe comprende le chiese che «non hanno conservato l'episcopato valido e la genuina e integra sostanza del ministero eucaristico». In sostanza tutte le confessioni protestanti, che secondo la Dichiarazione «non sono chiese in senso proprio»; ma queste comunità «quantunque abbiano della carenza nel mistero della salvezza non sono affatto spoglie di significato e di peso». Ma i fedeli non possono pensare che la Chiesa di Cristo sia «la somma differenziata e in qualche modo unitaria insieme delle Chiese e comunità ecclesiali». Gli elementi della Chiesa di Cristo resistono, congiunti nella pienezza, nella Chiesa Cattolica, «senza tale pienezza nelle altre Comunità».



Il prefetto della Congregazione della Fede Joseph Ratzinger

IL MESTIERE DELLA SEVERITÀ

Domenico Del Rio

Il cardinale Ratzinger mi disse una volta: «La severità è il mio mestiere». Lo diceva con un sorriso calmo, gentile, il sorriso della sua sicurezza dottrinale. Dunque, il cardinale, ieri, con il documento «Dominus Jesus», si è ritornato a esercitare il suo mestiere. E' stato «severo» non quelle che egli non vuole chiamare «chiese sorelle» (i protestanti, per esempio). E' stato severo con gli ebrei, invitati a un riconoscimento di Cristo. Forse, è stato severo, direi soprattutto, con il popolo della Chiesa cattolica.

In un mondo di credi vaganti, di sventate del sacro, di tribune libere delle fedi, di allegro relativismo religioso, il cardinale si è mosso per alzare un recinto di protezione alla affermazione della classica professione di fede cattolica: «Credo la Chiesa una, santa, cattolica e apostolica». Un fedele che, nel Credo, pronuncia queste parole deve essere consapevole del loro esatto significato.

Il che, d'altra parte, non è una semplice e personale affermazione di Ratzinger. Il «severo» cardinale ha semplicemente voluto fare memoria di ciò che afferma anche il Concilio Vaticano II.

Nella beatificazione di papa Roncalli, domenica, è emerso il lodevole ricordo del Pontefice ideatore del Concilio. Ebbene, il Vaticano II, quando propone «l'unica Chiesa di Cristo», afferma: «questa Chiesa, in questo mondo costituita e organizzata, sussiste nella Chiesa cattolica, governata dal successore di Pietro e dai vescovi in comunione con lui».

E tuttavia, al di là della ortodossia dottrinale, c'è forse un eccesso di severità nel mestiere del cardinale, quando rifiuta la «sorellanza» delle altre confessioni cristiane o chiede agli ebrei la conversione a Cristo?

Il Concilio Vaticano II, infatti, afferma che «parecchi elementi di santificazione e di verità si trovano fuori dei confini visibili della Chiesa cattolica» e perciò che anche gli altri credenti in Cristo «dalla Chiesa cattolica sono giustamente riconosciuti come fratelli nel Signore».

Infine, una diffusa e seria riflessione teologica attualmente vede nell'ebraismo, sulla scorta di San Paolo, la radice dell'albero che è il cristianesimo. Si può pensare che radice e albero siano già congiunti in un unico misterioso disegno divino di salvezza?

LE PREOCCUPAZIONI DI LUZZATTO: «STIAMO ASSISTENDO A UN COMPLETO ROVESCIMENTO DI FRONTE»

«Così si cerca di impedire il dialogo»

Gli ebrei italiani: in Vaticano c'è chi corregge Wojtyla

intervista

CITTÀ DEL VATICANO

ANCHE Israele si salverà «grazie alla presenza di Cristo nella storia». Le dichiarazioni del Prefetto della Congregazione della Fede, il cardinale Joseph Ratzinger, durante la conferenza stampa in Vaticano creano perplessità e sconcerto in quelli che Giovanni Paolo II ha definito «fratelli maggiori». «Quello della salvezza di Israele è un grande problema», ha riconosciuto Ratzinger. «Devo dire con molta chiarezza che vale ciò che afferma San Paolo, secondo il quale, come si legge nella Lettera

ai Romani, Israele si salverà alla fine dei tempi riconoscendo Cristo come figlio di Dio». E per quanto attiene alla salvezza di ogni singolo seguace della fede di Mosè? «Non è necessario che conosca o riconosca Cristo come figlio di Dio e non è nostra competenza esplorare come la salvezza, dono di Dio, possa venire anche per lui. Non si può tuttavia negare il fatto che Cristo è una realtà presente nella storia, ed è condizionante per tutti, anche per chi nega la sua esistenza. Se questa presenza di Cristo scomparisse, tutta la nostra storia cambierebbe: anche dal punto di vista empirico possiamo dire che questa presenza reale e nascosta di Cristo nella storia è vincolante per tutti. La presenza di Cristo opera e trasforma la storia».

Il prof. Amos Luzzatto, Presi-

dente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane è preoccupato per le sorti del dialogo fra cattolici ed ebrei. «La prima parte, quella che si riferisce alla Lettera di Paolo ai Romani, non è una novità, l'ho sentita dire tante volte. Non la condivido, ma so bene che il mondo cristiano si riconosce con una sua coerenza in questa aspirazione». Ma se è lecita la speranza che alla fine dei tempi Israele riconosca Cristo come figlio di Dio, «invece la seconda parte devo dire con tutta franchezza che è molto brutta».

«Nessuno ha mai sostenuto», dice il prof. Luzzatto - che sia competenza di Ratzinger esplorare la mia salvezza. Non c'era bisogno che lo dicesse. Ma quando parla di Cristo come realtà presente nella storia, e afferma che è

condizionante per tutti, questo è ambiguo e molto grave. Vuol dire non pigliare in considerazione l'esistenza di altri credi».

L'esistenza storica di Gesù, ricorda il prof. Luzzatto non è stata mai negata da nessuno: «C'è nel Midrash, c'è nel Talmud. Il problema è chi nega la sua divinità. E' una cosa che vedo che accade molte volte in questi giorni: scivolare insensibilmente da un concetto a un altro, per dimostrare una tesi. Mi dà fastidio».

La posta in gioco in questi giorni appare il dialogo fra cattolici ed ebrei. «Sembra quasi che da certi settori della Chiesa si voglia creare le condizioni perché gli ebrei non possano più partecipare al dialogo. Questo lo dico francamente: è un'impressione netta. Non da tutta la Chiesa, da alcuni



Amos Luzzatto presidente della Comunità Ebraica italiana

settori. Ma sarebbe meglio che dicessero chiaramente: interrompiamo, e basta». Il Presidente dell'Unione non è in grado di affermare che qualcuno in Vaticano giudichi che il Papa in Israele ha fatto «troppo». «Potrebbe anche essere, non ho elementi sufficienti per affermarlo con sicurezza. Però indubbiamente ci siamo commossi quando il Papa era davanti al Muro Occidentale, lo abbiamo

amato in questo suo atteggiamento. Come facciamo a considerare sullo stesso piano il suo atteggiamento e questi documenti che vengono fuori adesso e la beatificazione di Pio IX? Restiamo interdetti. E' un rovesciamento completo di fronte».

Il prof. Luzzatto chiarisce di non aver mai detto di essere contrario alla beatificazione: «Non mi intendo di beatificazioni, non ho neanche sensibilità nei confronti delle beatificazioni; ho detto che non è di mia competenza una beatificazione, attribuirmi una contrarietà è gratuito. Ma mi chiedo perché oggi, alla fine dell'estate del 2000, si deve beatificare Pio IX. Che messaggio ci viene inviato? Io non posso rispondere, posso solo chiedere: quale tipo di messaggio ci sta mandando la Chiesa?».

è in edicola il nuovo

Apri gli occhi!

INCHIESTA

Il laser per curare la vista

REPORTAGE

Abbiamo provato l'auto a idrogeno

CELLULARI

Tutti i segreti del WAP

OLIMPIADI

La fisica nei record dei campioni

*** più avvincente**

con reportage condotti per intero in prima persona l'esperienza di uno scopritore

*** più ricca**

con pagine ultra dedicate alle nuove tecnologie, di moda, di stile e di intrattenimento

*** più spettacolare**

con le immagini mozzafiato dei grandi fotografi e le migliori illustrazioni dei nostri disegnatori

VERO IL PATIMONIO DALLA CONDANNA DEL 1995 ALL'ULTIMA BATTAGLIA LEGALE



IL DELITTO

Rocco Barnabei, italoamericano, è accusato di avere stuprato e ucciso Sarah Wisnosky, 17 anni, con cui aveva una storia ai tempi del college



GLI APPELLI

«Sospendete la pena di morte»: a favore di Barnabei hanno lanciato appelli molti politici italiani (tra cui Dini), il Papa e molti siti Internet



IL GIALLO

I reperti considerati cruciali per provare la sua innocenza con l'esame del Dna sono scomparsi e riapparsi nel giro di ventiquattrore



L'AVVOCATO

Il «principe del foro» Alan Dershowitz ha deciso di partecipare alla sua difesa dopo lo strano episodio dei reperti scomparsi

«Non potete visitare Barnabei»

No della Virginia alla presidente dell'Europarlamento

Maurizio Molinari

inviato a Strasburgo

Lo Stato della Virginia ha chiuso alla presidente dell'Europarlamento le porte del penitenziario dove è rinchiuso il condannato a morte Rocco Barnabei. Con un fax intestato a Larry Taylor «Responsabile Dipartimento Carcerario Stato della Virginia», Nicole Fontaine, presidente del Parlamento Europeo, nel primo pomeriggio di ieri aveva presentato formale richiesta di poter andare a visitare in cella Rocco Derek Barnabei a pochi giorni dalla sua esecuzione, prevista il 14 settembre.

L'imminente visita di tre deputati italiani - Alfredo Biondi di Forza Italia ed i democristiani Mauro Vannoni e Fabrizio Vigni - aveva fatto prendere in considerazione a Nicole Fontaine di entrare anch'essa domani nella cella dove è detenuto il condannato a morte italo-americano, con un gesto di solidarietà umana ispirato

all'ostilità dell'Assemblea di Strasburgo per l'applicazione della pena capitale. E' stata la stessa Fontaine a rivelare per prima il tentativo in corso parlando ai microfoni di «RaiNews24»: «C'è la possibilità che parta, ci stiamo lavorando seriamente in questo momento». Il suo team da Strasburgo è stato in effetti impegnato nel pomeriggio di ieri a definire l'ufficio di New York le tappe forzate di un blitz che sarebbe dovuto iniziare questa mattina con un volo per gli Stati Uniti e, dopo la visita in cella domani, terminare con il ritorno della presidente a Strasburgo venerdì, prima della fine dei lavori della sessione in corso.

Nicole Fontaine non ha nascosto ai suoi più stretti collaboratori la propria determinazione a partire anche se nel suo staff non sono mancate le obiezioni sull'opportunità politica di un simile, clamoroso, gesto. «Spero che la presidente dell'Assemblea di Strasburgo possa venire con noi

Nicole Fontaine era pronta a partire. Un telegramma al governatore. «Esecuzione indegna di un Paese civile»

si augurava il diavolo Vigni. Ma a mezzanotte a chiudere ogni spiraglio è arrivata dalla Virginia la risposta che ha gelato la presidente Fontaine: «Ci dispiace, vi sono molte persone che chiedono di incontrarlo, non sappiamo se riuscirà anche Lei in tempo». Parole di cortesia, ma il significato alla Fontaine è sembrato molto chiaro: non avrebbe potuto accompagnare i deputati

italiani perché Larry Traylor aveva negato la luce verde. A fine giornata i portavoce ufficiali della presidenza dell'Europarlamento ricostruivano così l'avvenimento in una nota ufficiale: «La presidente voleva andare a rendere visita a Barnabei, i contatti presi durante la giornata con le autorità penitenziarie dello Stato della Virginia non hanno però dato una risposta positiva in tempo utile e, poco prima della sua partenza per Richmond, la presidente ha dovuto rinunciare».

In un telegramma al governatore della Virginia, Jim Gilmore, la Fontaine ha comunque voluto ricordare la posizione di principio dell'Europarlamento contro la pena capitale «considerata come una vendetta indegna di un paese civilizzato», facendo inoltre presente come «le anomalie delle procedure giudiziarie del caso» sono una ragione in più per «sospendere definitivamente l'esecuzione capitale».

Partono invece come previsto

i tre italiani. «Ho già incontrato Rocco nel carcere di Waverly, insieme a Vannoni, cinque mesi fa - preannuncia Vigni che da circa due anni si occupa del caso - e continueremo a fare tutto ciò che è possibile per salvare la sua vita. Quello che chiediamo al governatore James Gilmore è un atto di giustizia e di umanità. A otto giorni dall'esecuzione la difesa sta tentando ogni strada per salvare la vita a Barnabei: il team coordinato da Seth Tucker presenterà un appello alla Corte Suprema federale sollevando eccezioni di incostituzionalità sulla condanna ribadendo la richiesta di ottenere il rilascio dei frammenti di tessuto umano che provverebbero l'estraneità dell'accusato dell'omicidio della studentessa Sarah Wisnosky. Si tratta della mossa più importante ma non è l'unica: gli avvocati stanno considerando un ricorso per presentare nuove prove e una denuncia federale sulla vicenda dei reperti scomparsi».



La presidente dell'Europarlamento Nicole Fontaine

Assalti a villaggi, immediate rappresaglie, decine di morti tra i civili: sfuma dopo pochi giorni la speranza di pace nel Paese

Il nuovo Presidente non ferma la guerra di Somalia

Dopo l'elezione di Abdiqassim alla Conferenza di Gibuti

Domenico Quirico

Assalti a villaggi del clan nemico, immediate vendette dei rivali, le «tecniche» autarchiche jeep corazzate inventate dalla ingenuità guerriera dei somali per modernizzare un poco il loro scannatoio da poveri: e poi morti, decine di morti, soprattutto civili, premi in mezzo al fuoco delle mitragliatrici. Ieri, un giorno qualsiasi in Somalia dove ogni tanto la guerra tiepida tra i clan avvampa in spasmi sanguinosi. Uno dei clan che si stanno aspramente azzannando lungo le rive del fiume Scebeli appartiene alla tribù degli Hawiye, la stessa del neo presidente Abdiqassim Salat Hassan.

Proclamato da una assemblea tribale riunita in esilio a Gibuti, contestato dai maggiori signori

della guerra» che lo accusano di essere l'erede dell'odiato dittatore Siad Barre, alfa e omega di buona parte delle disgrazie somale, Abdiqassim, un notevole ex ministro degli Interni, ha comunque portato un'ondata di frenesia nello stagnante panorama di questo ex Paese sminuzzato dalla guerra civile. Sforzandosi di ignorare minacce e scomuniche da parte dei «presidenti» rivali (tutti i capi clan si fregiano di questo titolo svalutissimo), il neo eletto tenta di accreditarsi come espressione della società civile, svincolato dalla mortifera geometria tribale. Nel suo primo viaggio all'estero, in Egitto, ha invocato un Piano Marshall dei ricchi fratelli arabi per ricostruire un Paese sbrindellato. E ha promesso di procedere allo smantellamento delle mili-

zie, indispensabile per arrivare a una vera pace.

Difficile distinguere tra desideri e reali possibilità. Il suo sbarco a Mogadiscio festeggiato allo stadio da migliaia di persone, ha lasciato aperti tutti i dubbi. Abdiqassim, in giubbetto antiproiettile, era protetto da decine di jeep armate e da un migliaio di pretoriani: un altro capo clan, più che un pacificatore in grado di trascinare dietro di sé tutti i somali come il pifferaio di Hamelin. E uno dei signori della guerra, Hussein Aidid junior, figlio del generale che mise in fuga Siad Barre, ha subito annunciato che un riconoscimento internazionale della riunione di Gibuti scatenerebbe una nuova guerra generale.

L'avvento dell'ennesimo Presidente ribadisce con forza il

problema iniziale e insoluto: l'inesistenza di una legittimità. Nessuno dei protagonisti, nemmeno Abdiqassim, diviso tra un passato ingarbugliato e un presente incerto, può fregiarsi del principio che rende un regime sicuro. Figli della guerra, i capi clan si reggono esclusivamente sulla forza, sul numero delle «tecniche» e dei miliziani: e la forza non genera legittimità, genera paura, irrazionale e nevrotica, di essere abbattuti da clan più forti. Per questo devono combattere continuamente per provare la loro forza. La Somalia è tornata al clan perché solo i clan hanno una loro parzialità, legittimità. Sono la parte viscerale, materna, uterina della storia dei somali, che esisteva prima dell'avvento del colonialismo, legittimi perché



Abdiqassim Salat Hassan ex ministro degli Interni di Siad Barre proclamato presidente da una assemblea tribale dove però non erano rappresentati alcuni dei maggiori signori della guerra somali

aiutano, sfamano, difendono. Far nascere una nuova legittimità era il compito delle Nazioni Unite. L'armata Onu aveva i mezzi militari per sbriciolare tutte le folcloristiche milizie, se voleva. Invece ha scelto, come l'Italia, di mercanteggiare con i

clan. O di entrare nella guerra tribale scegliendosi alleati e nemici. Non voleva dispiacere la sua forza perché non voleva pagarne il prezzo. I signori della guerra lo sapevano e hanno cacciato l'Onu. La Somalia cerca ancora quella legittimità.

DAL MONDO

OSLO, SCANDALO A CORTE

Scandalo a corte in Norvegia. Il ventisettenne principe ereditario Haakon, infrangendo il protocollo, ha annunciato in un comunicato ufficiale l'intenzione di trasferirsi nell'appartamento di Oslo della sua fidanzata, Mette Marit Tjessem Holby, che ha anche un bambino di tre anni, Marius. La notizia ha scatenato un putiferio sui giornali anche perché il giovane non ha fatto menzione a possibili nozze o a un fidanzamento.

GRECIA, TURISTI IN FUGA

La marea di nafta che da venerdì ha inquinato le coste settentrionali della regione di Atene e quelle dell'isola di Eubea, fa fuggire i turisti e sta impegnando migliaia di volontari per ripulire le spiagge. A quanto si è appreso dai comuni di Dillesi, Inofita, Chalkouti e Orofio, tutti prospicienti il braccio di mare inquinato dall'effluente di un cargo cambogiano che trasportava anche nafta, «la stagione turistica è finita anzitempo e i danni alla pesca e all'ambiente sono notevoli». Il ministro della Marina mercantile ha decretato un'allerta di tre mesi nella zona.

APPELLO DI PINOCCHET

Nel suo primo intervento pubblico dopo la sentenza che l'8 agosto scorso lo ha privato dell'immunità parlamentare, l'ex dittatore cileno Augusto Pinochet ha lanciato un appello perché si guardi al futuro, superando le divisioni del passato. L'appello è stato letto da sua nipote Maria José Martínez, davanti a numerosi giornalisti appositamente convocati, ai quali non è stato peraltro consentito di porre domande. «Nel mio cuore c'è la speranza che le divisioni e i dolori di ieri siano superati, guardando alla nostra unità nel futuro, per il bene delle nuove generazioni».

GUERRA IN SRI LANKA

Terzo giorno di sanguinosi combattimenti tra separatisti Tamil ed esercito regolare nel nord dello Sri Lanka. Il bilancio aggiornato degli scontri, secondo fonti militari, è di 350 morti e oltre mille feriti.

CADE AEREO, 5 MORTI

Un bimotore con a bordo il pilota e sette dipendenti di una compagnia del settore aurifero è precipitato nello Stato australiano del Queensland dopo una folle corsa di oltre 2.800 km, probabilmente in condizioni di depressurizzazione. L'aereo era partito da Perth diretto alla città aurifera di Leonora, distante 800 km. Il pilota ne avrebbe perso il controllo, probabilmente a causa di una depressurizzazione della cabina. Il Beechcraft ha percorso un altro 2.800 km con il pilota automatico inserito, mentre aerei lanciatisi al suo inseguimento tentavano invano di metterlo in contatto radio.

IL RAPPRESENTANTE DEL NORD SECESSIONISTA

«E' un complice dell'ex dittatore. Col suo governo rifiutiamo il dialogo»

Muhyidin Ahmed Abdi

INNANZITUTTO l'elezione del nuovo Presidente non ci riguarda direttamente perché il Somaliland non ha partecipato alla Conferenza di Gibuti per la riconciliazione né come amministrazione, né come rappresentanti del popolo.

Da Gibuti noi ci attendevamo la nascita di un governo che riguardasse solo il Sud del Paese (l'ex Somalia italiana) per poi valutare se c'erano le condizioni di dialogo per iniziare il processo di riunificazione della Somalia. In mancanza di queste condizioni avremmo intrapreso la strada di una pacifica separazione, come è avvenuto a suo tempo fra Etiopia ed Eritrea.

Sfortunatamente, il modo in cui è stata gestita la Conferenza ci obbliga a cambiare i nostri precedenti programmi, poiché gli organizzatori hanno reclutato, quali rappresentanti del Somaliland, persone che non ne sono assolutamente rappresentative e che, probabilmente, mirano a far parte del nuovo esecutivo.

La nostra posizione è: 1) Non possiamo dialogare con un governo e un

Parlamento di cui fanno parte personaggi del Somaliland da noi considerati traditori.

2) Il governo con cui potremmo dialogare deve rappresentare soltanto il Sud della Somalia e deve avere sia il pieno controllo del suo territorio sia il consenso della sua popolazione. Vogliamo sottolineare che la maggior parte dei partecipanti della Conferenza sono uomini già appartenuti al regime dittatoriale di Siad Barre e che per alcuni di loro, come il generale Mohamed Hersi Morgan o il generale Mohamed Naschi Gani, è stato richiesto il giudizio di una Corte internazionale quali responsabili di gravissimi crimini contro l'umanità e contro la popolazione civile del Somaliland.

Il popolo del Somaliland non ha ancora dimenticato le fosse comuni, i massacri compiuti contro i suoi cari, le torture e le umiliazioni subite: non crediamo che coloro che hanno prodotto tanto dolore e tanta distruzione possano ricostruire la Somalia.

Muhyidin Ahmed Abdi è il rappresentante in Italia del Somaliland proclamato indipendente

IL NOTABILE CADUTO IN DISGRAZIA E' INCARCERATO PER OTTO ANNI DAL VECCHIO REGIME

«Basta con i veti incrociati fra clan. Ci serve un leader, chiunque esso sia»

Mohammed Aden Sheikh

HO letto con un certo compiacimento, su «La Stampa» i commenti sul probabile nuovo assetto somalo: l'assetto che emergerebbe dal lungo Shire (Assemblea tradizionale) nella cittadina di Arte (Gibuti). Ma anche i tam-tam dei somali corrono sul filo costoso del telefono e su quello più accettabile di Internet. C'è un incredibile concerto di consultazioni sui «chi è», «cosa fa quel clan», cosa ha avuto in cambio il titolo per aver dato il suo assenso al signor Abdiqassim, chi è appoggiato dagli Usa, dagli arabi, dai fondamentalisti, dagli italiani o dai francesi. Sull'altro versante, ci sono moltissimi somali che già fanno i conti con un possibile governo nazionale, altri più cauti cercano di capire quali alternative ci sono, altri ancora predicano il verbo della «necessità di ricreare, almeno, una parvenza di Stato nazionale».

E' molto difficile non essere d'accordo con certe analisi spietate, anche se la gente, la massa massacrata, espulsa dal proprio habitat, letteralmente dalle proprie case e dalle proprie shambes (poderi), oggi occupate dai «cugini» dell'«eletto Presidente», si sente ignorata da quelle considerazioni. Ma il

punto, oggi è: quanto sacrificio occorre fare ancora per riacquistare una dignità di Stato? Da quasi dieci anni, è vero, c'è un buco nero in quell'area del mondo. Da quando gli americani hanno deciso di interrompere il loro intervento in Somalia (naturalmente l'Onu ha seguito subito dopo il loro esempio), nel '95, pochissime nazioni se ne sono occupate.

L'ingenuità o il disinteresse dell'Occidente si sono manifestati quando la comunità internazionale ha platealmente deciso di incaricare l'«Organizzazione regionale» del problema della pacificazione somala. I protagonisti regionali sono risultati essere l'Etiopia e il Kenya, due Stati con i quali la Somalia ha avuto, prima e dopo la sua indipendenza, problemi territoriali e di confini mai definiti, mai risolti e mai sopiti. Si pensi solo che, proprio a causa di questi problemi territoriali, tra l'Etiopia e la Somalia ci sono state recentemente due terribili guerre (nel 1963 e nel 1977-78) in cui ci sono stati anche interventi internazionali piuttosto pesanti. Era chiaro che né l'Etiopia né il Kenya avrebbero visto di buon occhio la rinascita di uno Stato somalo, unitario e prospero. E, come ha detto recentemente un ambasciatore italiano, unica gli occidentali si sarebbero alienati Etiopia ed Egitto



«Quanti sacrifici dobbiamo ancora fare per riacquistare la dignità di Stato di fronte a noi e al mondo? Da dieci anni c'è un buco nero sulla carta geografica»

Mohammed Aden Sheikh è oggi consigliere comunale a Torino

per i begli occhi dei somali». Ecco spiegato perché alcuni «signori della guerra» hanno potuto sopravvivere a lungo, non tanto flusso di armi (dove doveva regnare l'embargo delle Nazioni Unite) e di denaro, in una situazione di vuoto dello Stato. Misteri d'Africa. E ora? Tra la stragrande maggioranza dei somali serpeggia l'idea che, a furia di veti incrociati dei clan, non ci sarà più voce neppure per un clan. Dunque, occorre usare gli stessi strumenti che i clan somali hanno da sempre usato per risolvere i loro piccoli conflitti: il compromesso.

E' assolutamente relativo il fatto che sia Abdiqassim, o Adow, o Hassan Abahir, o chiunque altro che abbia una minima

159 CAPI DI STATO E TIMORI PER LA SICUREZZA

GLI INCONTRI

Per il vertice sono attesi 159 capi di Stato e di governo accompagnati da 86 first ladies e da un entourage di centinaia di ministri e consiglieri



LA VIGILANZA

La sicurezza è l'incubo del summit: la polizia di New York è chiamata a un impegno senza precedenti, con 47 mila agenti mobilitati e centinaia di ore di straordinario



IL RITORNO

Al termine di un lungo tira e molla, Fidel Castro è partito per New York. L'ultima comparsa del leader cubano nella Grande Mela risale al 1995 per i 50 anni Onu



L'ADDIO

Per Bill Clinton, il Vertice del Millennio segna l'ultima visita all'Onu da capo di Stato, mentre per Putin sarà la prima volta alle Nazioni Unite

Una Camp David al Vertice dell'Onu

Clinton tenta l'ultima chance della pace in Medio Oriente

Andrea di Robilant
corrispondente da WASHINGTON

Oggi Bill Clinton darà il via al Summit del Millennio, la grande kermesse di presidenti e premier venuti da ogni angolo del mondo per definire il ruolo delle Nazioni Unite alle soglie del 2000. Ma in realtà l'attenzione del presidente americano sarà soprattutto concentrata sugli incontri che avrà a partire da questo pomeriggio con Ehud Barak e Yasser Arafat: il margine al vertice, per completare in extremis un accordo israeliano e palestinese.

Clinton bene che questa è la sua ultima chance per strappare ai due leader un accordo storico, che darebbe lustro alla sua presidenza. E i suoi collaboratori più stretti non hanno difficoltà ad ammettere che questo è il trofeo più ambizioso nei pochi mesi che gli rimangono alla Casa Bianca.

Lo scorso luglio, nonostante un estenuante negoziato condotto notte dopo notte per più di due settimane (salvo una breve interruzione per il G8 a Okinawa), Clinton vide la trattativa tra Barak e Arafat bloccarsi sullo scoglio di Gerusalemme. Nel frattempo le posizioni non si sono avvicinate. Anzi, ognuna delle due parti accusa l'altra di non volere compiere il passo determinante.

A Camp David israeliani e palestinesi parlarono per la prima volta dello status di Gerusalemme. Barak offrì ai palestinesi una sovranità limitata su alcune parti di Gerusalemme Est - offerta che Arafat respinse. Il negoziato fallì, ma dietro le quinte la diplomazia americana è continuata a lavorare.

Il solito Dennis Ross, l'inviato di fiducia del Presidente per il Medio Oriente, ha trascorso buona parte del mese di agosto nella regione, accompagnato dal capo della Cia, George Tenet. A questo punto gli incontri a New York dei prossimi giorni costituiscono l'ultima vera chance per Clinton per chiudere la partita prima della sua uscita di scena.

La Casa Bianca non si fa illusioni. Terzi il consigliere per la sicurezza nazionale Sandy Berger ha detto al New York Times: «Speriamo di vedere abbastanza flessibilità nei due campi in modo che qualcosa possa davvero essere messo in moto. Ma se rimaniamo al punto in cui eravamo a Camp David sarà difficile che succeda qualcosa».

La Casa Bianca non ha ancora messo in calendario un summit a tre (Clinton, Barak, Arafat) a New York. Per ora è previsto soltanto che il Presidente faccia

Il summit del Millennio si apre oggi con il discorso del Presidente Clinton che farà la spola tra Barak e Arafat al Waldorf Astoria

la spola tra la suite di Barak e quella di Arafat al Waldorf Astoria. La residenza ufficiale degli Stati Uniti all'Onu si trova all'ultimo piano e la Casa Bianca spera nell'elegante albergo di Manhattan di nuovo spirito di collaborazione.

Alcuni segnali incoraggianti per la verità ci sono. Dopo aver visitato le principali capitali arabe nelle scorse settimane, Arafat sembra incline a non proclamare uno Stato palestinese il 13 settembre, come invece si era impegnato a fare. E molti analisti sono convinti che Barak, dopo aver rotto il tabù su Gerusalemme Est, sia ansioso di completare l'accordo prima che la Knesset torni a riunirsi ad ottobre. «Siamo ottimisti», dice una fonte americana. «A Camp David lo scorso luglio abbiamo fatto un passo gigantesco. Abbiamo davvero passato il Rubicone».

Ma nella quiete del ritiro presidenziale in Maryland, Clinton potrà esercitare una forte pressione sui due. L'atmosfera caotica attorno al Summit del Millennio potrebbe giocare a sfavore del Presidente. A New York Barak sarà a contatto quotidiano con la comunità ebraica. Arafat avrà numerosi incontri con leader arabi. E il rischio è che tutte queste distrazioni finiscano per sfilacciare la trama che la diplomazia americana va tessendo con infinita pazienza.

Lo stesso Clinton non potrà concentrarsi esclusivamente sugli incontri con Barak e Arafat. Avrà, tra l'altro, un importante colloquio con Vladimir Putin e un summit delicato con Jiang Zemin. Parteciperà anche ad alcuni eventi di fund-raising - raccolte di fondi elettorali per la campagna senatoriale di Hillary a New York.

Insomma, un'atmosfera tutt'altro che idilliaca per rilanciare uno dei più complessi negoziati degli ultimi cinquant'anni. Ma la Casa Bianca spera ancora che ai piani alti del Waldorf Astoria qualcosa succeda.

mo ottimisti», dice una fonte americana. «A Camp David lo scorso luglio abbiamo fatto un passo gigantesco. Abbiamo davvero passato il Rubicone».

Ma nella quiete del ritiro presidenziale in Maryland, Clinton potrà esercitare una forte pressione sui due. L'atmosfera caotica attorno al Summit del Millennio potrebbe giocare a sfavore del Presidente. A New York Barak sarà a contatto quotidiano con la comunità ebraica. Arafat avrà numerosi incontri con leader arabi. E il rischio è che tutte queste distrazioni finiscano per sfilacciare la trama che la diplomazia americana va tessendo con infinita pazienza.

Lo stesso Clinton non potrà concentrarsi esclusivamente sugli incontri con Barak e Arafat. Avrà, tra l'altro, un importante colloquio con Vladimir Putin e un summit delicato con Jiang Zemin.

Parteciperà anche ad alcuni eventi di fund-raising - raccolte di fondi elettorali per la campagna senatoriale di Hillary a New York.

Insomma, un'atmosfera tutt'altro che idilliaca per rilanciare uno dei più complessi negoziati degli ultimi cinquant'anni. Ma la Casa Bianca spera ancora che ai piani alti del Waldorf Astoria qualcosa succeda.



Il Segretario Generale delle Nazioni Unite Kofi Annan

Khatami

«Esuli, ritornate L'Iran vi aspetta»

NEW YORK

Il presidente iraniano Mohammad Khatami, in visita a New York, ha rivolto un pressante appello ai suoi concittadini residenti negli Stati Uniti a contribuire allo sviluppo del Paese e non ha escluso una modifica della costituzione islamica. «Dobbiamo lavorare tutti insieme per il benessere del nostro Paese», ha detto Khatami durante un incontro con un gruppo di espatriti al quartiere generale delle Nazioni Unite, secondo quanto riferisce l'agenzia governativa «Iranna».

Il presidente che oggi parteciperà al «Vertice del Millennio» organizzato dall'Onu, ha deplorato la drammatica fuga di cervelli che affligge la Repubblica islamica e ha auspicato che «la brillante generazione di iraniani che vive dentro e fuori l'Iran ponga il suo sapere al servizio del Paese».

Rivolgendosi ad un gruppo di espatriti di fede ebraica, cristiana e zoroastriana, Khatami ha elogiato il ruolo delle minoranze religiose in Iran, affermando che la costituzione islamica è il simbolo della solidarietà nazionale. «Tuttavia, essa può essere modificata, come qualsiasi altra legge», ha aggiunto, con una possibile allusione alla crescente insoddisfazione degli iraniani nei confronti del regime clericale. Lunedì un gruppo di deputati ha presentato una proposta di legge per garantire un'amnistia generale agli oppositori in esilio. Intanto per secondo un rapporto pubblicato dal quotidiano di Teheran «Entekhab», in Iran avviene un arresto ogni 55 secondi. Il giornale, che cita Morteza Alvandi, vice-responsabile dell'Organizzazione carceraria iraniana, sottolinea come l'eccessiva repressione in atto nella nazione sia utile alla società per l'impossibilità da parte degli istituti di pena di garantire una effettiva riabilitazione.

«Dal 20 al 50 per cento dei detenuti potrebbero essere rilasciati se le attuali norme fossero modificate. Il 40 per cento invece è recidivo», ha detto Alvandi, auspicando nuovi programmi di recupero sia per coloro che sono dentro che per quanti lasciano il carcere.

(Ansa-Adnkronos)

Amnesty dà zero in diritti umani ad Arafat

«Nell'Autonomia brutalità contro i dissidenti e arresti arbitrari»

Aldo Baquis
TEL AVIV

A poche settimane dalla proclamazione dell'indipendenza, lo Stato di Palestina ha già ricevuto un voto insoddisfatto nel rispetto dei diritti civili da parte di Amnesty International. In un duro rapporto pubblicato ieri in Svizzera, il regime di Yasser Arafat è descritto come intollerante nei confronti dei dissidenti e brutale specialmente nei confronti di chi - e non sono pochi - mette in dubbio l'onestà dei ministri e dei funzionari governativi.

Per chi vive nei Territori, il rapporto di Amnesty non aggiunge molto a quanto di pubblico dominio da tempo. Ma fa comunque da cassa di risonanza internazionale in un momento molto importante, mentre Arafat è impegnato a raccogliere sostegno internazionale a favore della proclamazione

del suo Stato.

I ricercatori di Amnesty calcolano che negli ultimi sei anni (da quando è stata creata l'Autorità nazionale palestinese) decine di persone si siano viste negare la più elementare libertà di espressione. Nel rapporto si citano come tipici i casi di Sabri Abu Diab, un predicatore imprigionato per 21 giorni dopo un pronunciamento nella sua moschea un duro sermone contro gli accordi con Israele, e quello di Abdel Fattah Ghannem, un collaboratore di Arafat che si trova agli arresti dal giugno scorso per aver messo in dubbio che i negoziatori palestinesi stiano mettendo a punto una «soluzione giusta» della questione dei profughi.

Dopo aver lottato per decenni contro la censura militare israeliana, i nuovi dirigenti palestinesi hanno applicato metodi altrettanto repressivi nei confronti della stampa nelle zone autonome. La

Il leader fa sapere «Dobbiamo mettere a tacere le voci più bellicose contro lo Stato ebraico»

lista di giornali, riviste, radio e centri culturali chiusi non è breve. Vari giornalisti palestinesi si sono visti recapitare inviti a bere una tazza di caffè nella sede più vicina dei servizi di sicurezza per poi scoprire di essere posti agli arresti, spesso senza una chiara ragione. Il direttore di Hayat al-Jadid (un giornale che se ha un difetto è quello della piaggeria nei confronti del regime di Arafat) è stato percos-

so da guardiani armati.

Il rapporto di Amnesty è risultato sgradito ai dirigenti palestinesi, secondo i quali si concentra su aspetti negativi marginali e perde di vista i molti progressi sostanziali che sono stati compiuti negli ultimi nel rispetto delle opinioni altrui. Rapporti passati denunciavano ad esempio torture sistematiche condotte nelle carceri di Arafat che adesso sono quasi scomparse. Un consigliere di Arafat ha rilevato che parte delle violazioni della libertà di espressione sono una diretta conseguenza degli accordi con gli israeliani, cioè del dovere da parte di Arafat di mettere a tacere le voci più bellicose contro Israele e gli ebrei.

Tuttavia il rapporto di Amnesty cita anche un caso che mesi fa ha fatto grande scalpore nei Territori la firma da parte di una ventina di intellettuali, ebraici e palestinesi, che denunciava diffusa corruzione

nell'Anp. Maigrado la loro notevole statura morale, sei di loro furono trascinati nel giro di poche ore negli uffici della Sicurezza preventiva ed interrogati come delinquenti comuni. L'ex ministro dell'Agricoltura Abdel Jawad Saleh (un militante che ha trascorso decenni in esilio per aver sfidato il generale Moshe Dayan) fu percoso da un agente palestinese dopo che aveva cercato di indagare sulla sorte dei compagni arrestati.

I palestinesi, si spiega nell'entourage di Arafat, sono impegnati per la proclamazione dello Stato indipendente e in questa fase chiunque dissennia opinioni che indeboliscano la volontà nazionale servono la causa. A posteriori, si aggiunge, anche i dissidenti riconoscano che l'autoritarismo di Arafat (come quello di David Ben Gurion nei primi anni di vita dello Stato) era una necessità storica.

Per 5 dollari l'ora affiancano i vigili del fuoco che lottano contro centinaia di incendi

Duemila carcerati contro i roghi

In prima linea, sono tra gli eroi dell'estate americana

corrispondente da WASHINGTON

Più di 25 mila vigili del fuoco si battono ogni giorno per arginare gli incendi che da mesi divorano le foreste e le praterie dell'Idaho, Montana e del Wyoming. Sono gli eroi di questa terribile estate del 2000. Ma pochi sanno che buona parte degli uomini e delle donne impegnati a combattere le fiamme in prima linea portano con orgoglio l'uniforma arancione dei galotti.

Da qualche anno alcuni stati del West fanno sistematicamente ricorso alla popolazione carceraria per fronteggiare gli incendi. Esistono programmi di questo tipo in California, Nevada, Utah, Idaho, Wyoming e Texas. In genere i detenuti prendono appena un dollaro all'ora e vengono assegnati quasi sempre alle missioni più ardue. Ma molti dicono che l'esperienza li ha trasformati e

ha ridato un senso alla loro vita.

Dei 25 mila vigili del fuoco impegnati a fronteggiare l'ultima ondata di incendi nel West, 2 mila fanno parte di squadre assegnate alla prima linea. E di questi almeno duemila - in pratica su sei - sono carcerati nero-trasportati dai loro rispettivi penitenziari.

«Ora posso dire a mio figlio di quattro anni che il suo papà non è in carcere ma è fuori a lottare contro le fiamme», dice Bart Clark, un 33enne che ha trascorso buona parte della sua vita in prigione e che adesso sconta una pena per aver rapito una persona a scopo di estorsione.

Clark fa parte dell'élite dei galotti-pompieri, i celebri «Flame N' Go Hotshots» reclutati nelle carceri dello Utah, dei primi Stati ad avviare programmi di questo genere. Clark e gli altri Hotshots dello Utah hanno ormai acquisito esperienza e mestiere. Vengono usati per le missioni più difficili. Guadagnano molto più degli altri carcerati: fino a 5 dollari e mezzo. Vanno in giro senza scorta armata. E godono di un altro privilegio importante rispetto ai loro colleghi: hanno il diritto di togliersi l'uniforme arancione dei carcerati e di andare all'assalto delle fiamme indossando la speciale T-shirt degli Hotshots.

Clark e i suoi sono in prima linea dalla metà di maggio. E le autorità federali ammettono che non potrebbero farne a meno del contributo dei carcerati. «Certo, a volte dobbiamo prendere precauzioni particolari», dice Mike Melton, un vigile del fuoco del Servizio forestale che lotta anche lui da mesi contro le fiamme. «Ma francamente siamo più che lieti di avere il loro aiuto».

E molti detenuti più



Sono oltre 25 mila i vigili del fuoco impegnati ad arginare gli incendi che divorano le foreste Usa

che lieti di non essere in carcere a marciare, soprattutto d'estate. «Quando sei in prigione non fai altro che pensare a quando sarai di nuovo fuori», dice Tommy Phong, che sconta una condanna per rapina armata. «Ho cominciato ad imparare cos'è il "fuori" da quando faccio il vigile del fuoco». Aggiunge: «In

fondo tutta la vita, ho preso dagli altri. E' anche tempo di restituire un po'». E Brian Kawa, un citro carcerato che passa la giornata a combattere le fiamme, «Ci sono giorni in cui magari ci capita di salire in cima ad una montagna che nessuno ha mai scalato».

(a.d.r.)

Si occuperà di sicurezza per l'Onu

L'ex guardia di Diana si rifà una vita a Timor

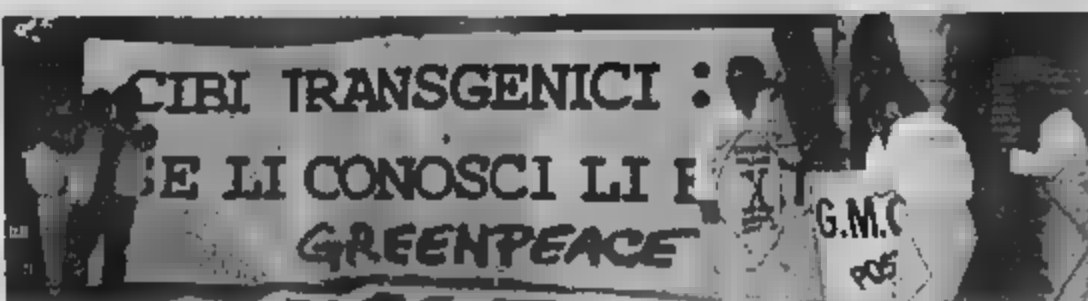
LONDRA

Ha deciso di ricominciare lontano da tutto ciò che gli ricorda il terribile incidente automobilistico il Pontefice dell'Alma a Parigi Trevor Rees-Jones, ex guardia del corpo della principessa Diana e di Dodi Fayed, unico sopravvissuto all'incidente avvenuto il 31 agosto nella capitale francese (ed unico che indossasse la cintura di sicurezza), ha scelto di dimenticarsi dedicandosi ad un lavoro difficile in una delle più calde zone del mondo, Timor Est. Nell'ex colonia portoghese Rees-Jones sarà vice-capo della sicurezza per il contingente dell'Onu a Suai, base che ospita duemila soldati australiani e neozelandesi delle forze di pace. L'ex guardia del corpo - che nel libro «The Bodyguard's Story», respinge la tesi del complotto per l'incidente che causò la morte di Diana e Dodi, e definisce una leggenda la notizia della scelta da parte di Diana e Dodi di un anello di fidanzamento a Monte Carlo poco prima della loro morte - ha raggiunto Suai il 4 agosto scorso, poche settimane dopo essersi recato sulla tomba di Diana e Althorp, nel Northamptonshire, per la prima volta in tre anni. Tre anni trascorsi - dopo un periodo di lunga convalescenza seguita ai delicati interventi chirurgici di ricostruzione del volto - nella casa di famiglia a Oswestry, con un lavoro dipendente di una società per la sicurezza, lontano dai riflettori e dalla pubblicità. (Adnkronos)

PROTESTE E MUTAZIONI

IL CAFFÈ

Caffè «solare» per Robert Altman, Gabriele Salvatores e Paolo Villaggio, proprio nella città che rischia di sprofondare a causa del mutamento climatico: l'ha proposto Greenpeace, che ha distribuito caffè «equo e solidale» prodotto con l'aiuto di pannelli solari. «Saremo anche a Lione», spiega Aldo Iacomelli, responsabile Campagna Clima Greenpeace - per offrire il caffè pulito a scienziati e politici»



CAMBIA IL CLIMA E IL MANTO ARTICO

Anche la tundra siberiana e quella dell'Alaska si stanno adattando ai cambiamenti globali. Il clima e si adeguano alle temperature più calde e come ogni altro ecosistema partecipano ai cambiamenti climatici attraverso l'anidride carbonica che le piante scambiano con l'atmosfera nel loro ciclo vitale. È quanto è emerso dallo studio pubblicato questa settimana da Nature condotto nell'università californiana di San Diego

Braccio di ferro sul pianeta in fiamme

A Lione il difficile accordo sulla lotta all'inquinamento

Carlo Grande
LIONE

Un gigantesco «braccio di ferro» fra i passeggeri del pianeta terra, mentre la barca rischia di affondare: a questo somiglia la Conferenza dell'Onu sul clima, da lunedì a Lione. Trama diplomatica e specialistica di Paesi cercheranno di accordarsi per lanciare un nuovo grido d'allarme contro le emissioni di anidride carbonica e di gas responsabili dei cambiamenti climatici e dell'effetto serra. Per scuotere l'ignavia dei governi. Kyoto, tre anni fa, i potenti della terra sembravano d'accordo, in via di principio. Prima si era detto che il riscaldamento globale del pianeta e i cambiamenti climatici sono un'ipotesi, poi si è preso atto della concentrazione di CO₂, metano e ossidi di azoto nell'atmosfera, dovuti principalmente all'attività industriali. Gli effetti, d'altra parte, sono sotto gli occhi di tutti: i ghiacci si sciolgono anche nell'Artico, il livello dei mari è in aumento, ci sono sbalzi termici stagionali repentini, molte specie vegetali e animali (compresi alcuni insetti nocivi) «emigrano» a latitudini impensabili.

Dopo le grandi enunciazioni di Kyoto, invece, pochissimo è stato fatto di concreto. Gli Stati Uniti avevano promesso di ri-

durare le emissioni del 7%, l'Unione Europea dell'8%, l'Italia del 6,5%. Risultato: nel 2010 ci sarà un boom delle emissioni di carbonio. Del 25% negli Usa e del 6-8% nell'Unione europea, rispetto al 1990. L'Italia, spiega il Wwf in un dossier che mette sotto accusa i ritardi del governo e la politica contraddittoria su energie rinnovabili, trasporti, rifiuti e «carbon tax», è fortemente inadempiente e mancherà l'obiettivo del 3,2%. Gli altri governi non da meno: i Paesi ricchi tentano di evitare i tagli alle emissioni di anidride carbonica e si concentrano sull'acquisto dei «permessi inquinare» perché non vogliono adeguarsi agli standard imposti. Cina e gran parte dei Paesi in via di sviluppo rivendicano il diritto a «svilupparsi» come vogliono, cioè a impianti obsoleti e fortemente inquinanti; i sauditi bloccano sistematicamente i negoziati per ottenere compensazioni finanziarie, affermando di essere la prima vittima di un aumento del ricorso ad energie alternative.

Insomma, indietro tutta e in ordine sparso, spaventati dai costi economici per ridurre le emissioni inquinanti. Ma più si aspetta, più si pagherà. I governi temono che i tagli danneggino l'apparato industriale e l'economia, mentre in molti paesi è avvenuto il con-

trario, grazie alla ristrutturazione degli impianti con tecnologie più moderne e pulite. «L'Europa deve andare a Lione per prendere impegni concreti e vincolanti», dice Mauro Albrizio, responsabile del settore per Legambiente - gli americani devono smetterla di sostenere che si impegneranno solo quando i Paesi in via di sviluppo faranno qualcosa. Forse un impulso lo darà il primo ministro francese Lionel Jospin, che lunedì aprirà la conferenza: in un momento in cui il prezzo del greggio va alle stelle - con grossi scioperi interni - potrebbe impegnarsi contro il petrolio e per le fonti rinnovabili; potrebbe ripensarsi sul nucleare, a favore delle energie alternative; potrebbe proporre concreti aiuti tecnici e finanziari ai Paesi poveri, per lo sviluppo senza aumentare l'inquinamento atmosferico.

Per la Francia, presidente di turno dell'Unione Europea, sarebbe un impegno politico, in vista degli importantissimi negoziati ministeriali per la lotta contro il riscaldamento del pianeta che terranno dal 13 al 24 novembre all'Aja: lì verranno prese le decisioni politiche, e - attenzione - il nuovo presidente Al Gore a repubblicano Bush jr c'è una certa differenza.

carlo.grande@l'espresso.it



I MINISTRI DELL'AMBIENTE FRANCESE E INGLESE AI PAESI INDUSTRIALIZZATI

«Contro l'effetto serra nessuno può barare»

MINISTRI
Jürgen Trittin

I cambiamenti climatici attuali costituiscono uno dei più gravi problemi ambientali per l'umanità. I fenomeni estremi osservabili in diverse parti del globo non hanno precedenti. Sette dei dieci anni più caldi mai registrati si situano nel decennio appena trascorso. I cambiamenti climatici sono sicuramente già in corso, ma possiamo ancora intervenire per evitare le conseguenze più gravi.

Nel protocollo di Kyoto (1997), i Paesi industrializzati si sono impegnati a ridurre globalmente del 5% rispetto ai livelli 1990 le emissioni di gas a effetto serra entro il periodo 2008-2012. I negoziati per rendere applicabile il protocollo però tuttora in corso.

Due importanti conferenze internazionali, a Lione, dal 4 al 15 settembre, e all'Aja, dal 13 al 24 novembre, ci offrono infine l'opportunità di concludere le trattative. Il Regno Unito e il Gran Bretagna si sono prefissati un obiettivo comune: l'entrata in vigore del protocollo di Kyoto nel 2002, dieci anni dopo il vertice sull'avvenire della Terra svoltosi a Rio. Consideriamo prioritario pervenire a un accordo all'Aja. L'intesa dovrà comprendere tutta una serie di elementi chiave:

1) Misure per la riduzione delle emissioni all'interno dei singoli Paesi. Il protocollo permette ai Paesi industrializzati di «scoprire» all'estero (inclusi i Paesi in via di sviluppo) le riduzioni, nella misura in cui costano meno caro che praticarle all'interno delle frontiere. La logica è semplice: poco importa dove si effettuano, purché il beneficio per l'ambiente sia lo stesso. Nel contempo, il protocollo garantirebbe credibilità ai Paesi industrializzati riuscissero a ridurre le proprie emissioni. I ministri

hanno proposto che questi ultimi s'impegnino ad almeno il 5% delle riduzioni. Ma Usa, Canada e Giappone rifiutano di negoziare con noi. Li supplichiamo di ricredersi e di avanzare proposte costruttive. 2) Regolamentazioni ragionevoli concernenti i «pozzi». Un «pozzo» è un processo che serve a eliminare gas a effetto serra: gli alberi, per esempio, assorbono anidride carbonica. Le foreste possono deperire, bruciare o essere distrutte dalle tempeste. Ecco perché bisogna essere prudenti. Commettiamoci, errore, anziché diminuire del 5%, le emissioni potrebbero aumentare del 20%.

Un meccanismo per uno sviluppo pulito, basato su progetti privi di rischio e rispettoso dell'ambiente. L'obiettivo è duplice: i Paesi in via di sviluppo sulla strada dello sviluppo durevole e aiutare quelli industrializzati a rispettare gli



impegni presi a Kyoto. Secondo l'Ue, il miglior modo di adempierli consiste nel mettere a punto una «lista positiva» che includa tutti i progetti basati sulle energie rinnovabili e le tecnologie a basso consumo d'energia, ma anche misure di management



«Dobbiamo prevedere un sistema di incentivi e sanzioni. Lo slogan da adottare è: "Non si ottiene nulla per niente"»

Nella foto grande, un'immagine della desertificazione. A sinistra, le emissioni di gas sono le maggiori imputate per lo scioglimento dei ghiacci.

adeguate nel settore dell'energia e dei trasporti.

4) Sistema di controllo efficace e persuasivo. Per i Paesi industrializzati, dobbiamo prevedere un sistema di incentivi e sanzioni. Non devono autorizzarsi a barare. In ottobre pubblicheremo i nostri programmi di protezione climatica tesi a realizzare gli obiettivi di Kyoto, compresi la riduzione delle emissioni gassose legate ai trasporti. Lo slogan è: «No pain, no gain».

(non si ottiene nulla per niente). In Germania, le emissioni d'ossido di carbonio sono state ridotte del 15,3% fra il '90 e il '99. Malgrado la decisione governativa di abbandonare il nucleare, l'obiettivo nazionale - un calo del 25% per il 2005 - si è portato di mano. Nel Regno Unito, le emissioni sono scese dell'8,5% fra il '90 e il '98, e nuove misure potrebbero ridurre del 21,5% per il 2010, superando la quota attribuita da Kyoto (12,5%).

Purtuttavia, secondo le statistiche Onu pubblicate nel 1999, le emissioni di ossido di carbonio hanno continuato ad aumentare in parecchi altri Paesi industrializzati, come gli Usa (+10,7%), il Giappone (+9,5%) e l'Australia (+12%). Quanto all'Unione europea, si limita a stabilizzarle. Bisogna intensificare il dialogo per migliorare la cooperazione fra i Paesi industrializzati e quelli in via di sviluppo, continuando a sostenerli. Faremo di tutto per garantire il successo delle conferenze, sperando che l'Aja segni l'inizio di una mutazione a lungo termine: un'economia mondiale anti-ossido di carbonio.

* ministro dell'Ambiente in Gran Bretagna
** ministro federale dell'Ambiente, della Protezione e della Sicurezza dei nuclei nella Repubblica federale tedesca
Copyright - Le Monde

Dopo il «Barolo», un asteroide battezzato con il nome di un'altra zona patria dei vini

Nel firmamento brilla il «Roero»

Piero Bianucci

Un anno fa venne battezzato «Barolo» un asteroide in orbita tra Marte e Giove scoperto dall'astronomo americano Edward Bowell, Ted per gli amici. In una piovosa domenica d'autunno sulla piazza del paese festeggiarono l'evento il sindaco, i vignaioli, Vincenzo Zappalà, l'astronomo che aveva suggerito il nome, e lo stesso Bowell, che, giunto in paese per l'occasione, ebbe modo di apprezzare uno dei migliori vini del mondo. Tutti contenti. Ma non i viticoltori del Roero. E l'Arneis? E gli altri vini di questa collina tra Torino e Canale d'Alba?

Hanno provveduto a ristabilire l'equilibrio ancora Vincenzo Zappalà e il suo amico americano. Su loro proposta l'Unione Astronomica Internazionale, riunita a Manchester nell'agosto scorso, ha chiamato «Roero» un altro dei molti aste-

roidi scoperti da Bowell. Così sabato 14 ottobre a Canale d'Alba, con la regia di Luciano Bertello, presidente dell'enoteca, ci sarà un'altra festa. Molto semplice: la motivazione ufficiale: «Asteroide dedicato alla regione Roero, in Piemonte, Italia, altamente apprezzata per le bellezze naturali, per i prodotti agricoli e per i vini (sia rossi che bianchi) che vi producono». L'aveva dettata un'agenzia di pubblicità avrebbe potuto fare meglio.

Bowell ha scoperto il planetino «Roero» il 14 agosto del 1985 con un telescopio 88U Anderson Station del Lowell Observatory di Flagstaff (Arizona), lo stesso dove nel 1930 Clyde Tombaugh scoprì il pianeta Plutone. «Roero», asteroide numero 8075, è un corpo roccioso dal diametro di una quindicina di chilometri. Segue un'orbita abbastanza ellittica: il punto più lontano è a 10 milioni di chilometri dal

Sole, il più vicino a 373. La minima distanza possibile dalla Terra è di 223 milioni di chilometri, cioè 567 volte la distanza Terra-Luna. Se potessimo raggiungerlo in auto, alla velocità di 100 chilometri all'ora bisognerebbe viaggiare per 567 anni. Non esiste quindi nessun rischio che «Roero» si scontri con il nostro pianeta combinando guai come fece milioni di anni fa l'asteroide ritenuto responsabile dell'estinzione dei dinosauri.

Bowell è uno dei maggiori esperti di asteroidi. Incontrò a occuparsene all'inizio degli Anni 70, prima da un punto di vista fisico (misure della loro luminosità per dedurre la rotazione e la forma), poi dal punto di vista dinamico (calcolo delle loro orbite). Nel corso di tre decenni ha scoperto più di 100 planetini, molti dei quali per adesso accanto al numero d'ordine non hanno ancora un nome. Secondo le

norme dell'Unione Astronomica Internazionale, lo scopritore di un asteroide può proporre il nome, a condizione che non sia quello di un uomo politico o dello scopritore stesso. In questa guerra non stellesse ma asteroidale, i vini italiani e lo champagne hanno dunque ancora qualche speranza di rispondere colpo su colpo ai vini delle Langhe. Negli ultimi tempi Bowell si è dedicato soprattutto alla ricerca degli asteroidi che per la loro orbita si avvicinano pericolosamente alla Terra, con il rischio più o meno remoto di un impatto. Si conoscono ormai 400 di questi planetini e si stima che la lista completa sia di circa 800. Se un giorno davvero si scoprisse un asteroide in rotta di collisione con la Terra si potrebbe deviarlo producendo un'esplosione nucleare nelle sue vicinanze. Studi su questo scudo spaziale al servizio dell'umanità intera sono già in molto avanzata negli Stati Uniti.

I PROSCIUTTI E IL MINISTERO

Meno crudeltà sugli animali, ma prodotti ugualmente buoni. E, soprattutto, nessun divieto alla castrazione dei maiali. I «cosci» sono destinati a diventare prosciutti. È la risposta del Ministero delle Politiche Agricole alla notizia, definita «infondata», che vorrebbe il ministro Pecorelli Scania pronto a firmare un decreto che vieta la castrazione dei maiali, operazione indispensabile per ottenere prosciutti di qualità. «Nella bozza di recepimento di direttiva europea sul benessere degli animali il Ministero sta lavorando per evitare gratuite crudeltà e mutilazioni sugli animali».

FOTO VALPREDA DEL 1974

Non è del 1969, bensì del '74, la foto dell'anarchico Pietro Valpreda tra quattro poliziotti, che sarebbe stata usata in occasione del riconoscimento all'americana da parte del cassiere milanese Cornelio Rolandi. Lo rivela l'avvocato Luigi Ligotti, allora parte civile al processo di Catanzaro. «La foto fu scattata nell'ex palestra del ministero del Nord di Catanzaro. Gli uomini ai fianchi di Valpreda sono gli agenti utilizzati per il riconoscimento con l'abbigliamento che avevano in aula».

Già nel Guinness dei primati giudiziari per il numero e il nome degli indagati inquisiti e banche coinvolte, il processo per il fallimento Travitec, ex società della famiglia Delle Carbonare, rischia di guadagnare un altro record: quello dei risarcimenti. La richiesta presentata infatti dalla curatela fallimentare della società si aggira sulla cifra di 1.100 miliardi che il curatore Piero Cannavelli e il giudice fallimentare Paluwko-SCI vogliono, in solido, 106 dei 120 indagati.

■ BIBBIA COME LIBRO DI TESTO «Imporrai il libro di testo: dal punto di vista didattico è una bomba conoscitiva. Non si capisce la nostra storia, l'arte, senza la Bibbia». Tullio De Mauro, ministro della Pubblica Istruzione, nell'intervista a Famiglia Cristiana in edicola questa settimana.

CHE FANNO IMPAZZIRE I BIMBI DI TUTTO IL MONDO



PICCOLI MOSTRI

I Pokémon sono il cartoon momento: piccoli mostri dagli occhi a mandorla che hanno conquistato grandi e bambini per la loro straordinaria varietà di forme. Il loro primo film in Usa è diventato campione di incassi. Eroe di questa immaginaria saga è Ash, un bambino di 10 anni, che sogna di diventare un allenatore Pokémon. Decine i gadgets di ogni tipo legati ai piccoli mostri che vanno a ruba



DINOSAURI TASCABILI

Si chiamano Digimon i dinosauri, i fantasmi e i draghi che popolano il mondo di Digiworld, sull'isola di File. Sono loro il tormentone dei ragazzini, sotto forma di pupazzetti, portachiavi, mostri trasformabili e videogiochi tascabili. L'invasione sarà anche in tv: Raidue dal 18 settembre trasmetterà 106 episodi della miniserie televisiva che già bombardato gli schermi americani

Grande sfida, Pokémon battono Digimon

Ascolti da record: il 90 per cento dei bambini davanti alla tv

Raffaella Siliago

Sotto i dieci anni, il Grande Rientro ha il volto di Pikachu. Lunedì 4 settembre, primo giorno a tutti gli effetti della stagione 2000-2001, mamme e papà sono tornati al lavoro e i bambini - tantissimi pargoli - sono tornati davanti alla tv. E il 90 per cento di loro (una cifra impressionante, mai vista prima) dice Luigi Ricci della Barometro, società che elabora gli ascolti tv e che in questi anni ha monitorato di tutto, (g, varietà, telenovela) ha guardato le avventure di Pikachu su Raidue.

La sfida diretta l'ha vinta «Pokémon»: la puntata ha registrato un ascolto medio di 1.697.000 telespettatori, pari allo share di 24,96%, contro lo share dell'11,20% e i 758.000 telespettatori degli sfidanti «Digimon». Del che è comprensibilmente soddisfatto il direttore di Italia 1 Giovanni (che comunque un po' di timore deve averlo avuto, lo testimoniano le molte iniziative speciali sorte intorno al cartoon, come la tre giorni milanese del week end 16-17 settembre): «Il risultato conferma la

leadership della nostra Rete nella programmazione dedicata ai bambini. È importante comunque considerare che entrambi i prodotti hanno caratteristiche di qualità a vantaggio dei giovani telespettatori».

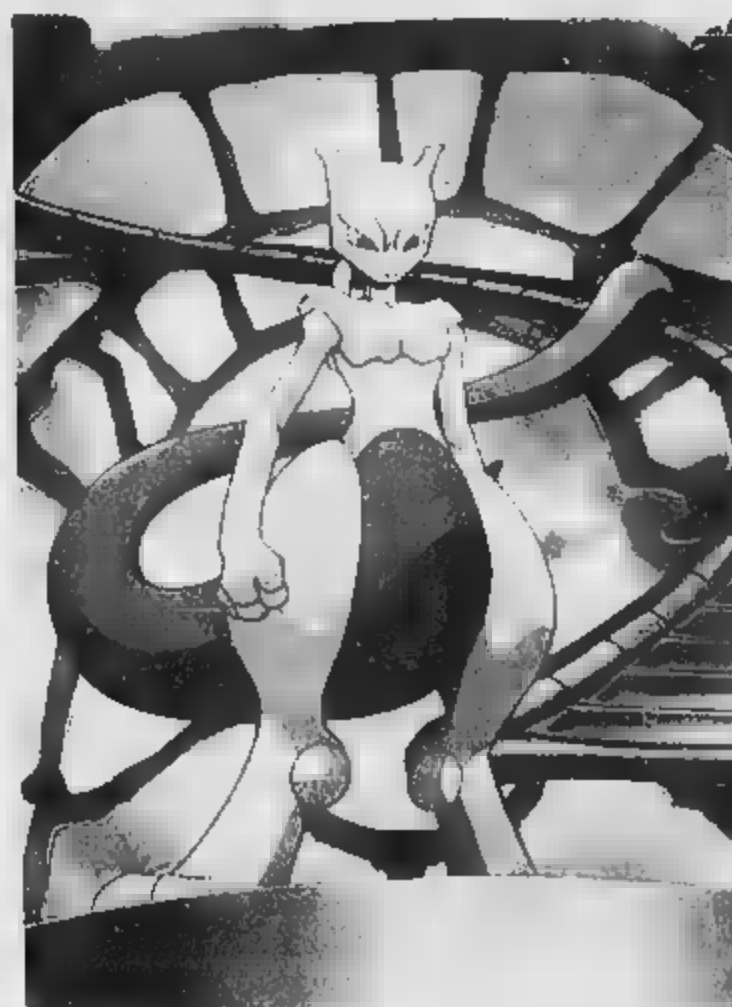
Le cifre assolute sono minori, ma non meno impressionanti. Ieri pomeriggio alle quattro e mezza il 90 per cento dei bambini italiani era davanti alla tv, nonostante il pomeriggio di sole e la scuola non ancora incominciata. «Per fortuna insieme a loro c'erano anche molte nonne e mamme», commenta Ricci: «È importante che i bambini seguano i propri gusti, ma ancora più importante è conoscere e capire questi gusti, guardando la tv insieme a loro».

I «Pokémon» comunque, per il momento, mantengono saldo il loro primato nel cuore e nel telecomando degli under 14. I più fedeli nel seguire le avventure di Ash, Misty, Brock e dei loro strani esserini mutanti sono i bambini più piccoli, fino a sette anni, e le bambine, vero zoccolo duro della trasmissione. A questi due target il cartoon ha strizzato l'occhio fin dall'inizio: la prima pun-

tata (andata in onda domenica 11 prima serata) vedeva le due protagoniste femminili, la buona Misty e la perfida Jessie, sfidarsi in un concorso di bellezza e di Pokémon. E l'episodio di lunedì, «l'imprevedibile eroe alla riscossa», è ambientato in una scuola materna, dove i balordi del Team Rocket cercano di rapire Pikachu.

I più incuriositi dai nuovi «Digimon» sono stati invece i bambini maschi tra gli otto e gli undici anni. d'altronde il cartoon è ambientato in un campeggio dove sette ragazzi trascorrono le vacanze: improvvisamente vengono trasportati in un misterioso universo parallelo abitato da strani mostri digitali, i Digimon. Il fatto che i più grandicelli preferiscano i Digimon, fa troppo ben sperare per i Pokémon: almeno così asserebbe uno studioso di cultura popolare americana, Robert Thompson, secondo cui «il colpo di grazia per un trend è quando i bambini di dieci anni non lo trovano più cool e i fratelli di sei si impossessano dei loro gadget». In America, per lo meno, è finita così: con i Digimon trasmessi da Fox Kids, il canale

della 20th Century Fox che battono i Pokémon su Nickelodeon, anche se di misura. Ma a parte la guerra di numeri, le analogie tra i due prodotti sono impressionanti e a buon diritto si parla di «cloni». Entrambi i prodotti sono giapponesi e sono come prodotti di animazione ma come giochi. «Pokémon» è in origine un videogioco di Game Boy, Digimon (produttore Bandai) era un fratello del Tamagotchi, il finto cucciolo da accudire di moda qualche tempo fa. Ma adesso ha anche lui il suo bravo videogioco, della Sony PlayStation. Entrambi hanno dato origine a complicati giochi di carte, che sfruttano lo spirito di collezionismo dei ragazzini di Pokémon sono 151, i Digimon 200 e richiedono complicate strategie. Ognuno di queste creature mutanti, infatti, può «evolversi» ossia trasformarsi in una versione più potente e pericolosa. Oltretutto alle analogie produttive e strutturali, si mettono pure le assonanze. Addirittura uno dei «Digimon» si chiama «Pokémon». Per un povero genitore che tenti di seguire le evoluzioni di gusto del figlio, la confusione è assicurata.



I piccoli mostri Pokémon hanno stragato i bambini di tutto il mondo

GENITORI PARLATE DI REGOLE

Tilde Gallino

POKÉMON, mostri da Digiworld, mostri da digitare, eredi di quel Tamagotchi che richiedeva cure continue, pena la sua morte prematura ed il complesso di colpa da parte del bambino per non essersi curato abbastanza. Lui, il gioco digitale del Tamagotchi pare fortunatamente defunto, per quanto concerne l'intossicazione da parte dei bambini, ma purtroppo ha lasciato dietro di sé questa scia di improbabili mostri digitali che infestano le reti televisive pubbliche e private, con gare tra di loro (mostri e tv) che lasciano perplessi. I Pokémon avevano raggiunto il ragguardevole traguardo di 151 esserini diversi? Ebbene, i Digimon sono 200. E sai che sforzo creativo: con la grafica computerizzata basta disegnare una creatura in più a una, la pancia più lunga all'altra, una zampa, un occhio, un colore diverso, e il gioco è fatto. I Digimon tengono incollato al piccolo schermo uno share televisivo di bambini che raggiunge l'11,20%. Ebbene, i Pokémon - gorgolano i direttori di rete - hanno tenuto inchiodato allo schermo uno share del 24,96%.

A tutto vantaggio si intende, dei produttori di questi cartoon, di coloro che fabbricano i relativi gadget e dei pubblicitari. Più aumenta lo share, più aumenta la pubblicità e più, ahimè, cresce la possibilità che i bambini rallentino i loro processi cognitivi, rinuncino a riflettere, a fare scoperte sul mondo. Sono così semplici i problemi proposti. Gli lineari la psicologia dei protagonisti, così puri le situazioni. E, soprattutto, così facile abbandonarsi ai movimenti frenetici dei personaggi, alle musiche (te di accompagnamento), e al fatto che proprio non pongano nessun problema. E anche così appagante barattare il fatto di stare seduti sul divano, davanti al televisore, piuttosto che uscire di casa, andare al parco giochi, fare la fatica di salire e scendere da uno scivolo, o magari imparare a rispettare i desideri degli altri, aspettare il proprio turno di gioco, inventare e condividere un progetto ludico con altri bambini. Certo, il genitore, una famiglia non può fare nulla contro i produttori giapponesi di questi cartoon, ma se i genitori di una intera classe incominciarono ad esempio a parlare, per regolare tutti insieme in qualche modo, gli spettacoli da guardare e quelli da lasciar cadere nell'indifferenza?

«Fumetti da prendere a piccole dosi»

I commenti: non sono peggiori di Gatto Silvestro

ROMA

Nessuna paura, di Pokémon non si muore, né ci si ammala. All'indomani dell'enorme successo della prima puntata dei cartoon animati giapponesi che negli ultimi anni hanno conquistato i ragazzi, psicologi, psichiatri e sociologi non hanno dubbi. Se quasi il 25% di share, oltre un milione e mezzo di bambini - sono stati incollati agli schermi due pomeriggi fa, il doppio rispetto ai concorrenti, i genitori non debbono preoccuparsi, solo prendere alcune normali precauzioni.

Per Silvia Vegetti Finzi, psicologa e scrittrice, le ragioni del successo vanno ricercate nella «malleabilità del fumetto, nella loro quasi rudimentalità che permette ai bambini di entrare all'interno di quell'universo». Questo che è prestino molto bene alla necessità di modificazione da parte dei bambini che riversano su di loro tutte le loro proiezioni. Il fumetto diventa una parte di sé, un qualcosa in cui è molto facile identificarsi. I personaggi

«Tutti i cartoon vecchi e nuovi hanno una carica di aggressività. L'importante è non esagerare davanti alla tv»

I Digimon sono il nuovo «tormentone» dei ragazzini



effettiva. Nessun problema, insomma? «Assolutamente no, purché il fumetto sia somministrato a piccole dosi, altrimenti subentra il fanatismo». Inoltre, bisogna aiutare i bambini a distinguere la realtà dalla fantasia».

Secondo lo psicologo Aldo Carotenuto la chiave del successo è in una «caratteristica dei fumetti

giapponesi: l'assenza di equivoci, la netta distinzione tra bene e male. Nel seguire le loro storie il bambino si sente confortato, si rende conto di poter individuare subito buoni e cattivi e dare un giudizio. Il bambino non deve alcuno sforzo, al contrario di quanto accade nella vita di tutti i giorni. E' un vantaggio,

questo? «Potrebbe sembrare un vantaggio - risponde lo psicologo - nella realtà però le cose non sono così come appaiono a un primo sguardo, dunque il genitore deve far capire piano piano al bambino che si deve anche fare i conti con l'esistenza, che non sempre tutto è così ben definito e che anche nel male possono esserci lati positivi così come nel bene lati negativi. E' necessario insegnare al bambino anche i toni delicati, le sfumature della realtà. Pone l'accento sulla violenza Paolo Pancheri, psichiatra della III Clinica Psichiatrica dell'Università La Sapienza di Roma. «La violenza che è la stessa che da sempre appassiona i bambini». «Tutti i fumetti - spiega - hanno una carica di aggressività. L'aveva Gatto Silvestro anche se nessuno la considerava dannosa, l'hanno ora i Pokémon che guarda anche mia figlia. E' un'aggressività astratta, ma terrificante, che è alla morte, perché si sopravvive alle aggressioni ma si tratta di una violenza decisamente superiore a quella presente ad

esempio in un film come il Soldato Ryan. Questa è la prima componente di attrazione. La seconda è data dalla velocità delle azioni, che si susseguono a un ritmo impressionante, poi c'è la varietà dei temi. Danni? «Gli stessi provocati da Gatto Silvestro, ovvero nessuno a meno di un seguito per sei ore di seguito».

Oltre che privi di equivoci, i fumetti giapponesi «sono unanimità esteticamente belli», spiega Chiara Saraceno, sociologa della famiglia. «Certo» - prosegue - «loro capacità di avere effetti positivi o negativi sui bambini dipende dal contesto in cui si guarda. E' necessario che ai bambini vengano fornite anche altre chiavi di lettura della realtà, è necessario che abbiano confronto con situazioni diverse, altrimenti finirebbero per avere un'idea distorta della realtà». «Negativi, no, positivi, dunque, i Pokémon, ma come tutta la televisione bisognosi di un intervento da parte dei genitori perché possano essere utilizzati nei loro aspetti migliori». (f.ana.)

Azienda napoletana costretta a riassumere il lavoratore
Cassazione: il capo ti decide? Se l'insultò non ti può licenziare

ROMA

Fantozzi d'Italia, sembra «rivivato il momento del riscatto, se il capo v'ingiuria, sarete costretti a subire il silenzio. D'ora innanzi potrete rispondergli per le rime e con gli stessi epiteti. Ingiuriate pure e pure tranquilli. Perché la vostra reazione sarà mancanza di rispetto nei confronti del datore di lavoro e oltretutto non correrete il rischio di essere licenziati. Questo almeno ha stabilito la Sezione Lavoro della Cassazione, che, con la sentenza 11706, depositata ieri, ha respinto il ricorso presentato dalla «Gruppo Spa» (ex Società Meridionale Finanziaria spa) di Napoli, che aveva licenziato in tronco Giuseppe A., «creo di aver insultato un suo superiore che d'aver provocato con atteggiamento derisorio e sarcastico».

All'altezza, la sentenza della Cassazione è un segno di civiltà, indice di un avanzamento della cultura. Fra i primi a gioire della decisione dei giudici della Suprema Corte il proprio

Paulo Villaggio alias ragioniere Ugo Fantozzi sulle scene, il personaggio più bistrattato d'Italia. «La vera uguaglianza - prosegue Villaggio - comincia anche da fatti come questo. Ben venga, dunque, tutto ciò che è indice di una cultura che avanza».

Più che giusta allora la reazione del lavoratore Giuseppe, che aveva fatto infuriare il dirigente, è punto da indurlo a licenziare. E poco dopo valse alla fine le sue giustificazioni: «Il licenziamento fu giusto il licenziamento perché mi aveva usando espressioni triviali».

C'è da rimarcare che anche il Pretore e il Tribunale di Napoli avevano dato subito ragione a Giuseppe A., intimandogli il contempo la riassunzione. Così, a loro s'è aggiunta anche la Cassazione, che ha respinto il ricorso dell'Azienda, giudicando illegittimo il licenziamento, e approvando in pieno la sentenza di secondo grado che aveva già imposto la riassunzione del lavoratore derisorio, e sbeffeggiato per primo dal dirigente.

La «Banca d'Alba» ha aperto un centro medico specialistico
In banca non solo risparmi ma anche visite mediche

Giuseppe Fiori

Una banca che non si occupa solo di soldi, ma anche della salute dei suoi 10.595 soci, ai quali fornisce visite e terapie gratuite. E' il caso della Banca di credito cooperativo di Alba, Langhe e Roero. Nata dalla fusione di tre Casse rurali locali, tramite la sua Fondazione ha aperto ieri un centro fisioterapico e di cardiologia nella sua sede di Gallo di Grinzane Cavour, a pochi chilometri da Alba. Prima in Italia tra le banche di credito cooperativo come numero di soci, la «Banca d'Alba» è anche la prima ad avere pensato oltre che ai portafogli, alla cura del corpo. Il nuovo centro medico è stato aperto dopo un esperimento condotto nell'altro sede della banca, a Vezza d'Alba, dove è già in funzione una struttura analoga. Seicento metri quadrati suddivisi in ambulatori e aree specialistiche con apparecchiature d'avanguardia: nel centro di Gallo di Grinzane Cavour, soci e familiari possono usufruire di visite. Si curano artrosi, traumi e contusioni, mal di schiena, dolori cervicali, muscolari, si pratica la riabilitazione dopo interventi chirurgici e la risonanza di appe-

rechti gessati, in seguito a traumi sportivi, per osteoporosi e distorsioni.

Al centro si eseguono anche trattamenti prescritti dal medico di base o dallo specialista, i tempi di attesa non superano i quindici giorni. L'attività è svolta da tre medici specialisti. I presidenti della Banca d'Alba, Michele Cerruti e della Fondazione, Gino Sobrio, non nascondono la soddisfazione: «Crediamo essere l'unica banca in Italia ad offrire, grazie alla Fondazione, questo tipo di assistenza ai soci. E' un servizio che ha radici nello spirito solidaristico e di mutualità che era base delle tre Casse rurali di Diano, Vezza, e Grinzane Cavour, da cui è nata la Banca d'Alba. Erano sorte fine del secolo scorso per lo sviluppo nei nostri paesi e tre anni hanno riunito le tre per più competitive. Il numero dei soci non è chiuso e sono possibili ulteriori adesioni. La Fondazione ha un patrimonio proprio a usufrutto di contributi della Banca d'Alba. Con 2.600 miliardi di depositi e 1.000 miliardi di impieghi, la banca albaese si colloca al terzo posto in Italia tra quelle di credito cooperativo.

Uno studioso americano
nel 2020 si vivrà fino a 120 anni grazie alla ricerca genetica

L'AQUILA

Entro i prossimi 10 anni la vita media potrà allungarsi dagli attuali 75 a 95 e per il 2020 l'uomo potrà vivere fino a 120 anni: il guadagno di quasi 40 anni e con la possibilità di affrontarli in buona salute. Lo ha detto ieri all'Aquila l'americano Vincent Giampapa, dell'Istituto per la longevità Montclair (New Jersey), nel convegno sulla bionica organizzato nell'ambito del Giubileo delle università. Allungare la vita media, ha proseguito, sarà possibile soprattutto grazie alle nuove conoscenze dell'aggettica, destinate a raddoppiare ogni 4 anni. «E' il codice genetico - ha detto - a contenere il programma che controlla lo sviluppo e l'invecchiamento delle cellule e di conseguenza dovrà essere il bersaglio delle ricerche. A renderlo ancora più appassionante la ricerca dell'elair di lunga vita, tre provette a sequenze di informazione genetica, si fa strada nuova sul ruolo del cosiddetto «DNA spazzatura», ossia sul materiale genetico la cui funzione è ancora sostanzialmente sconosciuta. (r. cri.)

Nel Milanese, faceva le pulizie
la puntura di un ragno africano velenoso

MILANO

Si può morire per il morso di un ragno, specie se proviene dal Nord Africa, come è capitato a Rita Pau, 41 anni, di Cinisello Balsamo, moglie e madre di due gemelli, 17 anni. La morte, di cui si è avuta notizia ieri, risale al 29 agosto. Come ogni mattina il 24 agosto Rita si era recata in alcuni palazzi a fare le pulizie. Mentre si trovava in un cortile ha sentito qualcosa entrarle nel collo e pungersi: ha scosso la camicia e ha visto cadere un ragno, piccolo e con lunghe zampe pelose, che ha schiacciato. A casa ha mostrato il collo al marito che ha riscontrato 4 segni, simili a punture di zanzare. Tre giorni dopo ha cominciato a avere la febbre, al quarto giorno anche nausea e urine scure. Il marito ha chiamato il 118 e la donna è stata ricoverata al San Raffaele. Ma a nulla sono state trasfusioni e antibiotici: il sangue era avvelenato. Rita è risultata affetta dalla sindrome di Moschowitz, malattia rara provocata da morsi di animali velenosi. (r. cri.)

IN EUROPA

GLI OUTLET
DEL SERVIZIO

ITALIA
Designer Outlet Serravalle
Indirizzo: via della Serravalle 1,
Serravalle Scrivia (AL).
Autostrada A7, uscita Serravalle
TELEFONO: 0143/68.60.03
INTERNET: www.mcarthurglen.com/corporate
ORARI: 10-21; da ottobre 10-19 (mai chiuso)
CARTE DI CREDITO: le principali

Fifty Factory Store
Abbigliamento sportivo e classico, per
uomo e donna: Missoni, Ferré, Meri
Cup, Marzotto, Henry Cotton's e altri.
Sconti: 40-70%. Linee passate e
attuali, seconda scelta e campionari
INDIRIZZO: mondo di Saronno (VA)
Via Lazzaroni 25, Saronno (VA)
TELEFONO: 02/96.00.877
INTERNET: www.fifty.it
ORARI: mar-sab e ultima dom del
mese 9-20; lun 13-19 (chiuso dom.)
CARTE DI CREDITO: le principali

Storehouse
3 sedi in Italia. Marchi internazionali tra cui Barbour, Woolrich, Henry
Cotton's, Hanes, Massimo Rebecchi e Calvin Klein. Sconti fino al 50% sulle
linee passate e fino al 30% su quelle attuali. Personale e servizio sartoria
INDIRIZZO: Il castello, via Trento-Trieste, San'Angelo Lodigiano (LO)
TELEFONO: 0371/21.10.71; ORARI: 9-20; lunedì 14,30-20; domenica 9-
12,30 (mai chiuso); CARTE DI CREDITO: le principali
INDIRIZZO: O. San Tomaso, Riva del Garda (TN); TELEFONO: 0464/55.02.28
ORARI: 9-12,30; 15,30-19,30 (mai chiuso); CARTE DI CREDITO: le principali
INDIRIZZO: via Vittorio Veneto 32, Monselice (PD); TELEFONO: 0429/78.11.09
ORARI: 9-12,30; 15,30-19,30 (chiuso mar, mattina)
CARTE DI CREDITO: le principali

Factory Outlet
Redwall, Moschino, Iceberg, Conte
di Firenze, Valentino La Perla e
altri. Collezioni attuali e passate,
sconti fino al 70%. Servizio sartoria
INDIRIZZO: via III Settembre 3
TELEFONO: 0549/90.40.14
INTERNET: www.outlet-spacchi.it
ORARI: 10-21; lun. 16-21
(mai chiuso)
CARTE DI CREDITO: le principali

FOX TOWN
140 marchi: calzature, abbigliamento,
accessori e casalinghi (Gucci, Prada, Trussardi,
Versace, Nike, Superga, Benetton, Lagostina).
Sconti fino al 60% su eccellenze e fine serie,
del 20% sulle collezioni attuali
INDIRIZZO: via Maspoli 18, Mendrisio (Canton Ticino).
Autostrada A2, San Gottardo-Milano, uscita Mendrisio
TELEFONO: 0041-81164.62.111
INTERNET: www.foxtown.ch
ORARI: 11-19 (mai chiuso)
CARTE DI CREDITO: le principali

Boutiques de Fabricants Proves
INDIRIZZO: La voie du Bois, Pont-Saint-
Marie, Autostrada A5, uscita 20
TELEFONO: 00333-325.70.47.10
www.mcarthurglen.com/corporate
ORARI: 10-19; lun. 14-19; sab. 9,30-15;
chiuso domenica, salvo in occasioni
particolari e meglio
telefonare (mai chiuso)
CARTE DI CREDITO: le principali

Si apre la disneyland dei saldi

Griffe super scontate in 4 ettari di negozi

Antonella Amapane

scriveva SCRIVALE SCRIVIA

Quarantacinquemila mila metri quadrati per fare acquisti a prezzi sennòtissimi. Un vero tempio della vendita dedicato a shopping-dipendenti bulimici di merce d'ogni genere: dalla biancheria alle valigie, dagli abiti ai cosmetici. Apre i battenti il 7 settembre a Serravalle Scrivia il primo «Designer Outlet» italiano, una concentrazione di 62 punti vendita (che presto lieviteranno a 180, trasformandolo nel più grande d'Europa) - soltanto di grandi marchi quali Versace, Euro Hyblus, Nike, Pal Zileri, Alviero Martini, Bossotti, Valenxtra... - dove trovare capi della stagione precedente o esuberi di produzione, con costi ribassati dal 30 al 70 per cento.

Madrina della serata di inaugurazione sarà Cristina Parodi. Tra gli invitati al mega party spettacolo pirotecnico anche i Mamma Garry, che spunteranno con Paolo Belli e i bandi. I musicisti, poi, i rappresentanti della azienda (come Santo Versace) e il presidente della Camera della Moda Italiana, Mario Boselli.

La Disneyland del saldo è un'idea già ampiamente collaudata all'estero dalla società inglese Baa Mc Arthur Glen che dal '93 a oggi ha già aperto 10 Designer Outlet in Europa. In questo caso, ha realizzato una joint venture con la Fingen Real Estate, la finanziaria del gruppo Fratini, investendo

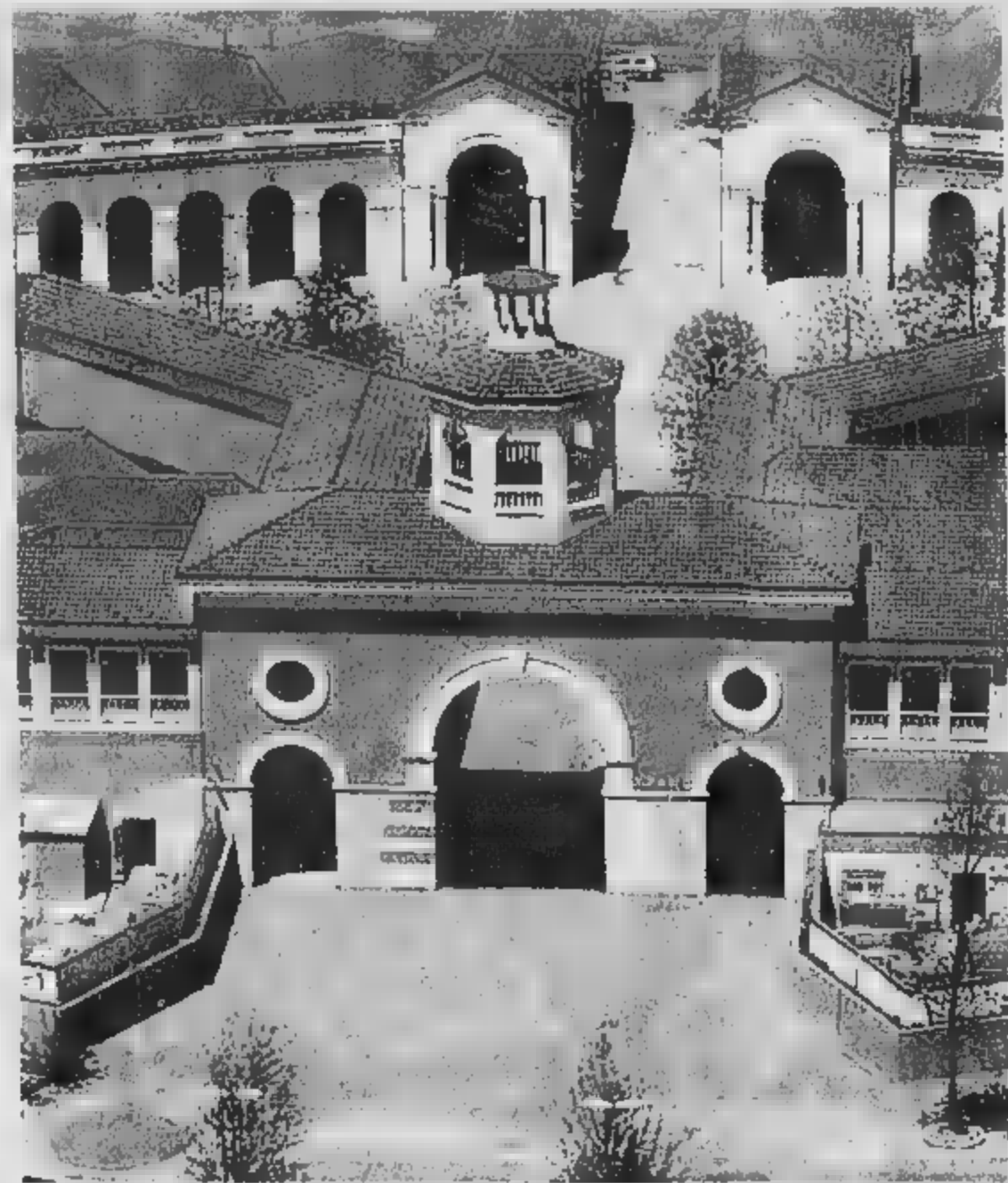
È il Designer Outlet della Mc Arthur Glenn Centro commerciale al confine tra Piemonte, Lombardia e Liguria

Modello Usa dove si acquistano capi fuori produzione a prezzi più che dimezzati

240 miliardi (si parla di 350 assunzioni). Un progetto in continuo divenire, che presto comprenderà anche un complesso turistico-sportivo di 300.000 metri quadrati, sviluppato lungo la strada che collega Serravalle ad Al.

La scelta del posto, dicono i responsabili, è strategica: a 40 minuti di macchina da Genova, a 60 da Milano, a 90 da Torino. Facile e veloce da raggiungere per molti consumatori attenti al risparmio - quelli che gli esportatori chiamano cherry-pickers (tradotto letteralmente: raccoglitori di ciliegie) - che nel bengodi del saldo perenne (aperto 365 giorni l'anno, eccetto alle feste comandate) troveranno, oltre agli spacci, punti di ristoro, sportelli bancari, un ufficio turistico e treni a posti auto.

Il modello è quello americano dei grandi «factory outlets», consolidati circuiti di spacci aziendali alternativi a negozi e centri commerciali, costruiti a pochi chilometri dalle metropoli. Come il villaggio di Secaucus nel New Jersey (a 20 minuti da Manhattan), noto per essere uno dei più convenienti (grazie alle leggi fiscali dello Stato, che non tassa scarpe e abbigliamento), o lo spettacolare Saw Grass Mill, a forma di gigantesco roccodrillo verde, a Fort Lauderdale, nei pressi di Miami. Due centri che ormai sono considerati fra le più gettonate attrattive made in Usa, dove le agenzie di viaggio scaricano quotidianamente pullman di turisti desiderosi di immergersi in maratone di shopping selvaggio.



Il direttore del Designer Outlet, Luca de Ambrosis. Il centro a Serravalle Scrivia sarà inaugurato domani alle 18

LA CITTÀ PER LE DONNE DOMANI L'INAUGURAZIONE

Nel mondo delle svendite colori soft, fiori e panchine

servizio

Antonella Mariotti

scriveva SCRIVALE SCRIVIA

CLANATO, ordinato, pulito. Pronto all'invasione: tre milioni di persone - almeno 500 mila auto solo il primo anno. Secondo le previsioni della McArthur Glen, tanti saranno i cacciatori di saldi griffati al Designer Outlet, sui 365 giorni di apertura, praticamente senza interruzioni, ogni giorno dalle 10 alle 15. Oltre quattro ettari di negozi e parcheggio, lo stacco di migliaia di casalinghe e non. E di fatto «città per

le donne» lo spazio per i bambini è appena fuori dal maxi centro, e anche quella per gli acquisti al maschile a fuori dal «cuore» delle super svendite. «Per i clienti uomini - conferma il direttore Luca de Ambrosis - abbiamo punti vendita di articoli sportivi come la Nike. L'impatto che abbiamo voluto dare è quello di un ambiente molto piacevole che sposi lo shopping femminile, con i giochi bambini e lo spazio per l'uomo».

De Ambrosis, 35 anni, di 17 passati ad occuparsi di grandi catene di vendita, cultura anglosassone, un po' made in Usa, modi da manager, ma niente a che vedere con il «chic» di moda. Gli altri, sono quasi tutti under 40. «Li ho voluti

con tutti giovani» dice soddisfatto de Ambrosis. Il numero dei dipendenti salirà a 400 tra un anno, quello dei negozi a 180. Commesse eleganti, giovanissime, cellulari, munite ieri mattina sfilavano all'entrata dell'Outlet. Ultimi preparativi e addestramento per il grande evento dell'inaugurazione.

Quando almeno in diciemila attraverseranno piazzette semicircolari dai colori soft, ammireranno fiori ovunque e grandi piante e panchine come ai giardini. Insomma l'Outlet è stato costruito per rendere gli acquisti sereni, le piccole cose colorate che sono i negozi, stanno intorno a tre piazzette, stile borgo antico. Piazza dei portici si incrocia subito dopo avere attraversato l'entrata. Il si affaccia una delle griffe di richiamo Versace, poi piazza Levante e piazza Ponente.



Se fantasia è la defianza nell'intitolare i luoghi, compenese l'architettura delle costruzioni con balconcini dalle ringhiere in ferro bombate, colonne un po' dovunque. Le tinte comprendono un arco che va dal giallo al rosso

mattoni, qualche tocco di rosa. Il progetto è di un pool di architetti italiani, coordinati da Guido Spadolini.

Il Designer Outlet non ha parenti tra i centri commerciali tradizionali, qui non ci sono luci al neon, né scale mobili alienanti. Niente «ca house» o pubblicità martellante. Una delle poche «moderità» è il «Burger King», è subito dopo l'ingresso, sulla sinistra, fronteggiato da un bar «Gazebos» dal gusto più retrò.

«I negozi sono tutti monomarca, e delle firme più conosciute - spiega de Ambrosis - il guadagno per le grandi aziende è quello di vendere le eccellenze. In questo modo riescono a controllarle, le ritirano

anche dalle loro boutique così aiutano i loro punti vendita». Una struttura come quella dell'Outlet però è buon punto di osservazione dei gusti, delle scelte dei compratori. «Per questo - aggiunge il direttore - saranno testati anche prodotti nuovi, le aziende useranno questi negozi come osservatorio». Negozi con articoli di marca, migliaia di persone ogni giorno, il problema sicurezza è affidato a venti telecamere a circuito e un servizio security con una decina di agenti.

Alla bengodi delle svendite tutto è pronto per la prima invasione, quella del giorno d'inaugurazione domani alle 18. E il traffico? Due rotonde dove sbucca la statale, il Comune di Serravalle è pronto al-

l'emergenza. Civici addestrati ad affrontare la calamità del male da saldi. Lo studio della McArthur Glen prevede 10.000 persone domani, su 3500 auto. Quante saliranno sino a 25 mila visitatori domenica per più di otto mila auto. Flusso medio 13 mila 500 vetture la settimana. «Certo che siamo pronti all'emergenza: è come se in uno dei paesi qui vicino fosse stato messo lo stadio di San Siro: i vigili li vedono così. Non sbagliano di molto, visto che proprio a fianco della «città dei saldi», sorgerà tra qualche anno una centro turistico-sportivo e anche residenziale, con «Museo del ciclismo», campi da tennis, velodromo e alberghi. Alle porte Serravalle ci sarà un'altra città.

IL TEMPO



TEMPERATURE **ARRIVO** Continuatamente alle allerte. L'alta pressione non riesce ad evitare l'arrivo, fra domani e dopodomani, di un fronte depressionario proveniente dal Nord Europa. Sarà motivo di un tempo marcatamente instabile, che dal Nord si propogherà su tutta la penisola, lasciando pervenire violenti episodi di maltempo.

Tendenza per dopodomani. Tendenza a schiarite al Nord e sulla Toscana. Sul resto della penisola ancora annuvolamenti più intensi al Sud e sulle zone tirreniche dove instaurano gli episodi di maltempo temporalesco, con rischio di grandinate e di qualche nubifragio.



CC. Su tutto il Paese ancora sereno o poco nuvoloso, salvo residui annuvolamenti al Sud. Tra il pomeriggio e la serata annuvolamenti sulle zone centro-orientali seguiti da piogge e temporali, in trasferimento verso il Veneto, l'Emilia Romagna, l'Appennino ligure e quello toscano emiliano. Rinfreschi di vento e temperature in calo.



DOMANI. Il maltempo temporalesco tenderà a trasferirsi verso il centro Sud, dove sarà da mettere in preventivo, specialmente sulle regioni centrali, violenti temporali locali con grandinate e rischio di nubifragi e qualche tromba d'aria. Rinfreschi sino a venti, aumenterà il moto ondoso e diminuiranno le temperature.

CITTÀ ITALIANE					
	min	max		min	max
Aziaga	7	21	Bologna	12	26
Belluno	10	24	Firenze	15	26
Verona	10	24	Pisa	15	26
Trieste	10	24	Ancona	15	23
Venezia	11	23	Perugia	11	23
Milano	12	27	Parma	15	23
Torino	10	25	L'Aquila	10	20
Cuneo	10	25	Roma Camp	13	26
Genova	17	26	Roma Fum	14	27
Imperia	19	24	Campobasso	11	18
			Cagliari	17	30

CITTÀ ESTERE					
	min	max		min	max
Amsterdam	11	18	Praga	12	21
Atene	24	34	Parigi	17	24
Barcellona	24	27	Madrid	14	21
Berlino	13	19	Montréal	12	17
Bucarest	12	19	Mosca	12	22
Budapest	11	29	New York	15	23
Buenos Aires	13	27	Osaka	17	24
Copenaghen	7	18	Parigi	17	24
Dubino	11	17	Pechino	22	32
Frankfurt	12	16	Praga	12	21
Ginevra	17	30	Rio de Janeiro	19	27
Giamaica	14	19	Sofia	13	20
Heligoland	9	19	Sydney	9	22
Johannesburg	12	25	Tokyo	26	33
Il Cairo	25	37	Variana	10	18
Istanbul	19	29	Vienna	13	21

Audi trazione quattro.
Ovunque e comunque,
perché quattro è meglio di due.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Università degli Studi di Pavia

È tutto pronto a Pavia per la prossima edizione di **Porte Aperte**, evento di spicco nello scenario Universitario del nostro Paese che accompagna migliaia di giovani neo diplomati o iscritti all'ultimo anno delle scuole superiori, provenienti da tutta Italia, alla scoperta della Università e della città di Pavia.

L'Ateneo, insieme con l'Amministrazione Comunale di Pavia, intendono offrire ai giovani - che devono compiere la scelta importante degli studi universitari - l'opportunità di conoscere da vicino i percorsi di studio con i possibili sbocchi professionali, i servizi riservati agli studenti e la Città con le sue strutture di accoglienza e le proposte di divertimento e cultura.

Si tratta di cinque giornate, dal 5 al 9 settembre, con un intenso programma di attività di informazione ed orientamento: incontri coi docenti universitari delle diverse discipline, esperienze dirette nei laboratori, visite guidate agli stand delle Facoltà, ai Centri di ricerca, alle aule d'informatica, al laboratorio linguistico, alle biblioteche, ai Collegi storici dell'U.S.U., all'Università dello sport, alla Città, per "toccare con mano" la qualità dello studio e della vita che Pavia offre agli studenti.

Le Associazioni studentesche organizzeranno spettacoli per le serate di **Porte Aperte**.

I partecipanti potranno, inoltre, ottenere profili personalizzati e consulenze individuali di orientamento presso il **COR** (Centro orientamento dell'Università) che da tempo eroga esclusivi servizi di orientamento agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori in tutto il Paese.

La partecipazione alle attività in programma è gratuita e valida ai fini dell'attribuzione dei crediti formativi. Il chi viene da lontano è offerta anche la residenza. Le iscrizioni sono aperte dal 1 luglio al 31 agosto.

Per iscrizioni e informazioni: tel. 0382.504211, 0382.504219, 0382.504210, 0382.504298, fax: 0382.504210, e-mail: cor@unipv.it, sito web: <http://cor.unipv.it>.

Tuttantico

La XIV edizione di **Tuttantico**, alla Fiera di Genova, è l'appuntamento tradizionale dove chi ama l'antiquariato e il broccante può trovare un'offerta ampia e articolata di stampe, gioielli, argenti, complementi d'arredo. Il, per la prima volta, una sezione dedicata ai libri antichi. Tra pezzi più significativi dei incubatori del 1497 e quattro cinquecentine. Inoltre, per le piccole tasche, originali copie di quotidiani di fine ottocento, primi novecento.

Chi ama i mobili antichi trova, Roma impero con colonne intarsi, armadi disegni Luigi XVI intarsiati; un tavolo genovese allungabile con coperchio in radica di noce e mobili coloniali olandesi e orientali.

Proprio da un'importante antiquariato milanese argenti Tiffany e Gorham, vetri Gallé e Daum, una singolare ciotola centrotavola a barca con paesaggi lacustri di Gallé ed il "Duam pelente" (fine '800) - vaso verde sfumato alto 63 cm. con scritta argentea "Bonne".

In la collezione di "off" americana anni 50/70 di Kenneth Jay, famoso designer che fece rivivere gli stili storici dei grandi gioiellieri e rivoluzionò la "costume-jewellery", per l'ebrio. Tra le sue Jacqueline Kennedy, Nancy Reagan, Barbara e Margaret.

Nella mostra c'è "A scuola di Antiquariato e Restauro" organizzata dall'Istituto di, si sperimentano, con l'assistenza dei, antiche tecniche di arredi e, intaglio e del legno, restauro del tappeto e più.

Tuttantico: 14 - 17 settembre, dalle 10.30 alle 20. Un appuntamento che non deve sfuggirti.

Nasce Rem Bear Bedding La prima risposta di qualità alle esigenze del sonno

Perché il riposo sia veramente recupero di energie fisiche e mentali, il sonno qualsiasi non, di vuole il sonno REM, quello profondo, completo, che permette al corpo il totale relax e alla mente rigenerarsi. Il sogno.

Perché il sonno REM sia favorito e si protegga il più possibile, di vuole un materasso capace di creare le condizioni migliori affinché il sonno REM si accoglia rapidamente e duri più a lungo.

Il BEDDING nasce per la risposta all'efficienza delle vere esigenze del sonno e lo fa creando un costretto da materassi, guanciali e reti che si basa su uno studio scientifico delle sue esigenze e sull'utilizzo dei migliori oggi a disposizione.

I prodotti REM-BEAR-BEDDING agiscono a due livelli: assicurano un sonno sano e alle le di, e fisiologico, per evitare che si muova ed interrompa il sonno. A queste prestazioni si unisce un alto livello di igiene e di salute.

Proprio per questo a, il sonno, ai materassi BEAR sono stati dati il Angel Custodi.

Nasce REM-BEDDING finalmente il sonno dalla importanza che.

Prime (generali), sul mercato i nuovi fondi

Prime S.p.A., società di servizi finanziari del Gruppo Generali, ha lanciato sul mercato tre nuovi azionari Prime Euro Innovation, Prime USA e Prime Japan. I fondi saranno gestiti da Prime Gest SGR e distribuiti dal Primo Consul Simi (1.400 promotori finanziari e 50 filiali su tutto il territorio nazionale).

Prime Euro Innovation è pensato per cogliere le opportunità d'investimento legate alla ristrutturazione e modernizzazione in corso nell'economia europea. Il Fondo investirà in prevalenza in società di piccole e medie dimensioni (quote e di prossima quotazione) che presentano il maggior potenziale di crescita e sviluppo.

La gestione è caratterizzata da un'ampia diversificazione settoriale con investimenti sia nei settori tecnologicamente avanzati sia nei settori tradizionali che beneficeranno della ristrutturazione in atto. Ampia anche la diversificazione dei titoli: tra 50 e 100, selezionati sulla base dei fondamentali delle aziende.

La prevalenza di società di medie e piccole dimensioni, tipicamente caratterizzata da una maggiore variabilità delle quotazioni di Borsa, rende significativo il profilo di rischio. Prime USA punta in prevalenza sulle società che presentano prospettive di crescita superiori alla media del mercato.

La diversificazione dei titoli in portafoglio è ampia: tra 50 e 100, selezionati quelli con il maggior grado di liquidità e rappresentativi di società di medio-grande capitalizzazione. Ampia la diversificazione delle attività economiche: la gestione, particolarmente dinamica, è orientata a cogliere anche le opportunità settoriali di medio-breve periodo.

Le caratteristiche della gestione rendono il profilo di rischio relativamente moderato rispetto al mercato azionario di riferimento. Prime Japan. Permette di cogliere le opportunità di sviluppo a medio termine che si aprono con la trasformazione in corso nell'economia giapponese dopo la fase di difficoltà registrata negli anni '90.

La gestione è focalizzata sulle società con prospettive di crescita superiori alla media legate sia ai processi d'innovazione tecnologica sia alle ristrutturazioni aziendali in corso.

Il portafoglio è caratterizzato da una diversificazione media sui titoli (tra 50 e 90); vengono selezionati quelli delle società di media e grande capitalizzazione che presentano i migliori fondamentali e un più alto grado di liquidità. Ampia la diversificazione settoriale. Le caratteristiche della gestione rendono il profilo di rischio relativamente moderato rispetto al mercato azionario di riferimento.

I tre nuovi fondi integrano l'offerta Prime nelle tre aree d'investimento configurandosi in termini di caratteristiche gestionali come prodotti complementari a quelli attuali.

L'offerta di Prime comprende 24 fondi comuni d'investimento, servizi di gestione patrimoniale in fondi (PFA, Prime Fund Advice), fondi pensione, prodotti previdenziali e i servizi di Banca Generali. Prodotti e servizi sono distribuiti da Prime Consul.



Diversificazione e professionalità: la forza dei Fondi Comuni Ducato Gestioni.



rischio
del
di Siena

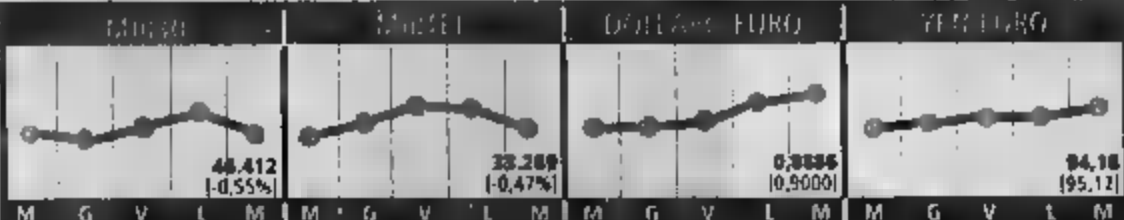
www.ducato gestioni.it

800-013691



Telecom promossa dal Tar del Lazio

Con una ordinanza del 31 agosto il Tar del Lazio ha respinto le richieste di Wind ed Albacom di sospendere l'esecuzione della gara indetta dalla Consip Spa ed aggiudicata a Telecom Italia, avente ad oggetto i servizi di telefonia fissa del ministero del Tesoro e delle altre amministrazioni dello Stato. Il contratto tra Consip e Telecom è già operativo, e vi hanno aderito oltre 700 amministrazioni, tra cui l'Antitrust.



Infostrada: Wind dopo l'Umts?

Wind potrebbe rilevare Infostrada al termine della gara per l'Umts. Una mossa che permetterebbe alla società telefonica italiana di rispettare il divieto di incroci azionari previsti dal bando di gara e a Vodafone di spuntare un prezzo più alto. Secondo voci raccolte in ambienti finanziari le due società potrebbero trattare per accordarsi sulla vendita di tutto il pacchetto Infostrada in modo da evitare il collocamento in Borsa deciso lo scorso 15 luglio e previsto per la metà di ottobre.

Minimo storico contro la moneta giapponese. Sfiato il record negativo con il biglietto verde

L'Euro precipita schiacciato anche dallo yen

Dollaro a quota 2179 lire

Mario Sensi
ROMA

L'euro affonda. Già, sempre più giù, fino a toccare il nuovo record negativo contro lo yen giapponese e a sfiorare il minimo storico contro il dollaro. Gli operatori europei lamentano la mancanza di punti di riferimento e criticano aspramente la Bce ed i governi, mentre i loro colleghi americani continuano a picchiare duro contro la moneta unica degli Indiani.

Il finanziere George Soros, l'uomo che con le sue speculazioni mise al tappeto la sterlina nel 1992 e che ora si è convertito agli investimenti produttivi, ha chiesto un intervento delle banche centrali per evitare «pericolose conseguenze politiche». Sul mercato, però, non esiste alcun indizio di azioni concertate a difesa dell'euro che a questo punto, secondo molti, può solo aspettare in uno scivolone del biglietto verde per riprendersi.

La ripresa delle quotazioni dell'euro è durata appena poche ore, agevolata apparentemente solo dalla chiusura di lunedì del mercato americano per il Labor Day. Ieri, non appena ripreso le contrattazioni in Europa, si è capito che l'aria che tirava non era quella giusta.

Nelle prime ore della mattinata l'euro ora già sceso sotto i 90 centesimi di dollaro, ed appariva debole anche nei confronti dello yen, a sua volta fragile contro il dollaro per via delle voci di un possibile declassamento del rating del debito pubblico giapponese.

Allo riapertura dei mercati americani, il capitombolo. A nulla sono serviti i dati sulla disoccupazione, stabili in luglio nella zona euro e quelli, migliori delle previsioni, sui prezzi alla produzione industriale, in aumento dello 0,5% in agosto e del 5,5% annuo.

Fatta la soglia dei 90 centesimi, l'euro è scivolato prima a 0,89 dollari, poi a 0,8840 e pochi millesimi dal record storico negativo di 0,8840 contro la valuta americana. Lo stesso dicasi nei confronti dello yen giapponese: da un cambio di 95 yen per euro si è rapidamente passati a 94, poi a 93,87. Non era mai sceso così in basso, finora. Con il cambio a questi livelli il dollaro conta la bellezza di 2.170 lire.

Con l'incerto referendum danese sulla partecipazione alla moneta unica ormai alle porte, le elezioni americane di novembre che intriggiano la Federal Reserve e nessun accenno di rallentamento dell'economia oltre Atlantico, le prospettive appaiono tutt'altro che buone. Poche speranze si ripongono nella diffusione dei dati sulla produzione industriale in Germania, attesi oggi, e sul prodotto interno lordo del secondo trimestre 2000 della Francia, dopodomani.

Gli interventi a sostegno della moneta europea, peraltro, appaiono decisamente improbabili. A Bruxelles, nei margini dell'ufficialità, ci si limita ad osservare che le operazioni della Bce sul mercato dei cambi sono una possibilità. Ma non servirebbero a niente, si sostiene, se non ci fosse dall'altro lato la Fed pronta a fare altrettanto. E Greenspan non si muoverà prima delle elezioni di novembre per la Casa Bianca.

Ai cambiati europei non

Improbabile un nuovo intervento della Banca centrale
Escluse variazioni dei tassi americani prima di novembre
George Soros chiede intervento politico

resta altro da fare che biasimare la mancanza di credibilità della Bce, le carenze istituzionali dell'Unione Europea e sottolineare le contraddizioni su cui scivolano governatori e governanti.

Qualcuno, ieri, ha per esempio ricordato l'incongruenza delle dichiarazioni del Governatore della Banca di Francia, Jean Claude Trichet, e del Cancelliere tedesco Gerhard Schröder. Il primo, che si sforzava di far capire quanto l'euro fosse sottovalutato, l'altro soddisfatto per il contributo positivo dell'euro debole alle esportazioni.

VERSO I MINIMI

L'Euro prosegue il suo capitolino sul mercato: dopo aver rotto la soglia di 0,88 dollari, ieri si è avvicinato al record storico negativo di 0,8837 toccato giovedì scorso

Fonte: Ansa-Continenti



Conti pubblici, Italia sotto esame

Per Visco delicato test al vertice di Versailles

E' di nuovo tempo di esami europei per i conti pubblici italiani. Venerdì prossimo a Versailles Vincenzo Visco sarà "interrogato" dai ministri del Tesoro dell'Euro Group, gli undici paesi che aderiscono alla zona euro più la Grecia, sull'andamento della finanza pubblica, le grandi linee della manovra di bilancio per il 2001 e l'attuazione delle riforme strutturali.

Il messaggio che Visco porterà a casa, nonostante i riconosciuti progressi sulla strada del risanamento, rischia di non essere molto diverso da quello degli anni passati: l'Italia non può permettersi di abbandonare la politica del rigore. Un ragionamento che vale per la distribuzione del dividendo fiscale, per l'uso dei maggiori margini dovuti alla crescita superiore alle previsioni e potrebbe riguardare anche l'uso dei proventi delle licenze Umts, da destinare interamente all'abbattimento del debito pubblico.

All'ordine del giorno della riunione dell'Euro Group, che si riunirà alla vigilia dell'Ecofin informale in programma nel week-end, ed al quale parteciperà anche il governatore del

PRODUZIONE INDUSTRIALE ACCELERANO I PREZZI IN EUROPA

BRUXELLES. I prezzi alla produzione nell'industria sono cresciuti a luglio dello 0,5%. L'eurozona e dello 0,4% nell'Ue rispetto al mese precedente. Su base annua, cioè rispetto al luglio 1999, l'incremento è ammontato al 5,5 per cento nella zona euro e del 5,0 per cento nell'Ue. Per l'Italia gli aumenti sono stati rispettivamente dello 0,5% e del 6,8 per cento. Crescite maggiori sono state registrate in Portogallo (1,5 per cento), Olanda (0,8%) e Germania (0,7%). L'indice guadagna lo 0,5 per cento come in Italia in Irlanda e Finlandia, mentre a più modesta la crescita in Svezia (0,2%) e in Gran Bretagna (0,1%). I dati sono stati diffusi ieri mattina da Eurostat. In tema di disoccupazione i tassi più bassi sono stati registrati in Lussemburgo

(2,2% a giugno) e Olanda (2,6% a giugno), seguiti da Austria e Portogallo (rispettivamente 3,2 per cento e 4,3 per cento nel mese di luglio). Nell'ultimo anno, i cali più significativi del "senza lavoro" si sono registrati in Irlanda (dal 5,7 al 4,5 per cento), in Olanda (dal 3,4 al 2,6 per cento), in Austria (dal 3,8 al 3,2 per cento) ed in Francia (dal 11,3 al 9,6 per cento). All'Italia resta, comunque, il record europeo dei disoccupati al di sotto dei 25 anni (30,8 per cento ad aprile) davanti alla Spagna (25,7% a maggio). La media dei disoccupati under 25 è pari al 16,1% nell'Ue ed al 17,1 per la zona euro. In Italia, sempre secondo i dati di aprile, erano fuori dal mercato del lavoro il 34,9% delle donne ed il 27,5% degli uomini sotto i 25 anni.

la Bce Wim Duisenberg, ci sarà anche l'analisi della situazione in Francia, Germania ed Italia.

La procedura di coordinamento e di controllo incrociato delle politiche economiche dei paesi Ue riparte dunque con i tre maggiori paesi ed una preoccupazione comune: le manovre di riduzione della pressione fiscale che stanno prendendo corpo a Parigi, Roma e Berlino. Negli ambienti della Commissione Europea non si nasconde

il timore che la distribuzione dell'extra gettito fiscale possa impattare negativamente sull'inflazione, già minacciata dal caro petrolio. La raccomandazione, che vale per tutti i paesi della zona euro, è che le manovre di alleggerimento della pressione fiscale non siano precicliche, che siano bilanciate da tagli e razionalizzazioni della spesa pubblica, e che siano inserite in un contesto più ampio di riforme.

Rispetto a quella di Francia e Germania, però, la situazione italiana è più delicata alla luce del debito pubblico, ancora molto elevato rispetto alla media dell'Euro-11. Un primo dibattito sull'Italia si è già tenuto lo scorso fine settimana a Bruxelles nel Comitato Ecofin dell'ex Comitato Monetario, ipotizzando di focalizzare i punti su cui si impernierebbe la discussione di venerdì prossimo.

All'Italia, osservata speciale



Il presidente della Banca centrale europea, Wim Duisenberg

L'anno prossimo sul mercato un vero e proprio computer comprensivo di sistema ad alta velocità per accedere a Internet

Microsoft tenta la rimonta e si lancia nei videogiochi

Con il varo di Mbox sfida aperta alla Playstation2 della Sony e a Nintendo

Luca Di Biase

OTTOBRE 2001. L'odissea della Microsoft alla ricerca della sua nuova identità, adatta all'epoca di Internet, raggiungerà in quel mese un mondo del tutto inesperto, per l'azienda fondata da Bill Gates: entrerà nel territorio delle console per i videogiochi. La sua Mbox sarà un vero e proprio computer dedicato ai videogiochi, costerà circa 300 dollari ed entrerà direttamente in concorrenza con la fortissima Playstation2 della Sony, con la Dreamcast della Sega e con la Gamecube della Nintendo. La posta in gioco è il mercato di 20 miliardi di dollari dei giochi elettronici e gli sviluppi dell'informatica nelle famiglie.

La Mbox, infatti, ha ambizioni importanti. Avrà una potenza di elaborazione superiore a quella della concorrenza grazie al suo chip Intel Pentium III da 733 megahertz, disporrà di una me-

morie da 64 megabyte e di un disco rigido da 8 gigabyte. Include un lettore di dvd e un sistema di accesso a Internet ad alta velocità. Dicono alla Microsoft che lo sarà perfettamente integrato con il software che l'azienda di Gates sta sviluppando per la televisione digitale e con la WebTV, la piattaforma che consente di usare Internet con la tv al posto del personal computer.

La Microsoft spenderà 500 milioni di dollari nei primi mesi di lancio della Xbox, per il marketing, la pubblicità, il supporto ai rivenditori e alle case di produzione di software indipendenti. Steve Ballmer, amministratore delegato della Microsoft, prevede che i milioni sopravvivranno anche a sussidiare la diffusione della nuova apparecchiatura: il prezzo di vendita, infatti, coprirà il costo di produzione della console. Secondo gli analisti le console per

La società fondata da Bill Gates al contrattacco
La nuova filosofia?
«Aspettateci»

videogiochi hanno un prezzo pari a circa la metà di quanto costano alla produzione: il profitto viene dalla vendita di giochi e dalle licenze pagate dai produttori di giochi indipendenti. E i profitti non mancano, visto che quelli che provengono dalla Playstation, sono gran parte del totale degli utili della Sony. Ma occorre che la console venga acquistata da un numero sufficiente

clienti e che questi comprino un buon numero di giochi. Una scommessa difficile per un outsider. La Sony, leader del mercato, ha già venduto 73 milioni di Playstation e nell'ottobre del 2000, con un anno di anticipo sulla Microsoft, uscirà con la Playstation2 in Europa.

La Microsoft annuncia oggi il nuovo prodotto anche per suggerire al mercato di aspettare e non comprare la nuova console della Sony, ma non è detto che il mercato la segua. Come scrive Kenich Ohmae nel suo The Invisible Continent: «Fino al 1998, la Microsoft sembrava l'ovvio e stabile vincitore nella competizione per i sistemi operativi e il software. Chi avrebbe immaginato che la Sony avrebbe messo in discussione quell'egemonia? Eppure, in pochissimo tempo, la Sony Playstation è diventata il sistema operativo dell'informatica per la famiglia. Ora la Microsoft con-

tratta, cessando di essere un'azienda di software per incursioni nello hardware limitate al mouse, alle tastiere e al joystick. E rischiando di perdere la sua strategia globale non può ammettere l'esclusione dal mercato familiare anche se centro della sua attenzione restano le aziende. E anche qui le notizie non mancano. La Microsoft ha annunciato l'intenzione di incorporare il software per la tv digitale nel prossimo sistema operativo per i pc. E rivela un accordo con la Vodafone, gigante della telefonia mobile, per lo sviluppo di sistemi di intranet accessibili attraverso i cellulari. Il successo della Mbox dipenderà dalla qualità dei giochi che potrà far girare. Alla Microsoft ricordano che già oggi l'azienda produce una ventina di giochi all'anno. E annunciano accordi con forti produttori come Lionhead Software, Universal Interactive, Stormfront Studios, Kodak Interactive e molti altri.

nomica e Finanziaria. Nel Dpef il Governo aveva portato l'obiettivo di deficit per quest'anno all'1,3%, riducendolo rispetto all'1,5% che figura nel Programma di Stabilità consegnato a Bruxelles.

Se le previsioni del Fmi dovessero essere confermate, sostengono le stesse fonti monetarie, quell'1,3% dovrebbe essere ulteriormente abbassato. Una scelta di questo genere, aggiungono, sarebbe coerente con la dichiarazione dell'otto maggio scorso quando, preoccupati per l'estrema debolezza dell'euro, gli undici ministri del Tesoro dell'Euro Group si impegnavano ad accelerare il consolidamento della finanza pubblica.

Un altro problema che potrebbe emergere nella discussione di venerdì riguarda la destinazione dei proventi che derivano dall'assegnazione delle licenze Umts. Il Governo italiano, come affermato nel Dpef, è intenzionato a utilizzare il 90% dell'incasso (che dovrebbe oscillare tra 30 e 50 mila miliardi di lire) per la riduzione del debito ed il rimanente 10% per il finanziamento di un programma di interventi per la società dell'informazione.

Lo stesso Euro Group, nel luglio scorso, aveva però preso l'orientamento di convogliare tutti gli incassi dell'Umts alla riduzione del debito pubblico, anche in questo caso per dare un segnale tangibile della volontà di accelerare il risanamento e puntellare, così, la fragilità dell'euro. Ricordando quel ragionamento, i colleghi europei potrebbero invitare ad essere coerente e destinare i proventi Umts alla riduzione del debito, finanziando la new economy con i risparmi che si potrebbero ottenere sulla spesa per gli interessi, esattamente come vuol fare la Germania.

(la.sen.)

Punto, Lybra e le Alfa in testa alle vendite. Quest'anno il mercato toccherà quota 2,4 milioni

Auto, la Fiat traina il mercato

Ad agosto immatricolazioni +16,8%

Renzo Villani

TORINO

L'Italia si allinea ■ europei più evoluti e stempera ■ pausa estiva. A conferma arrivano i dati della Motorizzazione sulle vendite di auto in agosto che, con 110.100 immatricolazioni, il livello più elevato rispetto agli analoghi mesi degli anni scorsi, sono cresciute del 16,8% rispetto al 1999, portando gli ■ mesi a 1.729.100 unità, il 2,2% ■ più nei confronti di ■ anno fa. Anche l'usato ha registrato ■ lieve incremento in agosto (+2,2%) con 186.000 trasferimenti di proprietà, incluse le minivolume, ma resta in flessione del 5,4% nel periodo (2.129.370). L'Anfia, l'associazione dei costruttori italiani, pur evidenziando la progressiva modifica della stagionalità delle vendite, conferma che «l'incremento di agosto non sposta la previsione per l'intero anno che resta di circa 2,4 milioni di unità, una cifra importante che ci pone al quarto posto nel mondo e al secondo in Europa».

Agosto positivo, dunque, con le marche nazionali che hanno fatto ancora meglio. Fiat Auto, il Gruppo guidato da Roberto Testore, ha venduto in agosto 40.107 vetture con un aumento del 27,8%, undici punti percentuali in più del mercato globale e una quota salita al 35,4% contro il 33,3% di un anno fa. L'incremento maggiore spetta alla marca Lancia che, sulla scia del successo della Lybra, è cresciuta del 54,2%, seguita ■ Fiat che, grazie anche alla Punto, ■ migliorata ■ 25,1% e dall'Alfa Romeo aumentata del 18,4%. Negli otto mesi, con 626.119 immatricolazioni, l'incremento è STATO del 3,6%, con una quota ■ 36,2% contro il 35,7% di un anno fa. ■ nella classifica dei ■ modelli più venduti nel solo mese ■ agosto, cinque appartengono a Fiat Auto, con la Punto di gran lunga ■ testa (circa 13.000 unità).

Anche le previsioni sono volte al bello. A ribadirlo ■ Centro studi Promotor attraverso la sua inchiesta sui concessionari che per l'81% prevedono vendite in aumento ■ comunque stabili sui buoni livelli attuali. E gli ordinativi ■ agosto, ■ il monitoraggio Anfia/Unrae, sottolineano questa tendenza

SOGNA IL VIRTUALE E SBARCA A ROMA E MILANO

MILANO. «Siamo interessati alla ■ dell'operatore virtuale mobile in Italia. Così Norbert Wieser, amministratore delegato di Tele2 Italia, alla domanda su un possibile futuro ingresso sul mercato cellulare in Italia dove la società già opera nel fisso con «quasi un milione di abbonati conquistati dall'aprile ■. «Siamo interessati - ribadisce Wieser - e parleremo con i diversi operatori probabilmente dopo l'asta Umts. Quotata a Stoccolma e al Nasdaq, la società è attiva in Italia dall'aprile 1999 ■ proprio ieri ha

annunciato l'ingresso sul ■ delle telefonate urbane partendo dalle città di Roma ■ Milano, l'estensione della preselezione ■ già attiva per l'utenza business, ■ all'utenza residenziale ■ l'avvio di un nuovo sistema tariffario. ■ punto ■ vista dei risparmi, ha sottolineato Tele2, se si confrontano i nuovi prezzi con quelli del luglio scorso ■ in base all'analisi delle abitudini di consumo effettuate da Tele2 sui propri clienti, questi potranno risparmiare fino al 24% sulle ■ interurbane».

■ 106.671 unità nel ■ (+9,2%) e con 1.700.467 nel periodo (+3,7%).

Anfia ed Unrae lanciano però l'allarme sul costo di gestione dell'auto per gli elevati livelli raggiunti ■ prezzi ■ carburanti, dai premi di assicurazione, dall'aumento del costo del denaro, che incide sul ricorso agli acquisti finanziati e dalla crescente pressione fiscale sul

settore che - secondo i dati Anfia - quest'anno aumenterà ancora, superando i 130 mila miliardi di lire, in netto controtendenza rispetto a quanto succede in altri importanti Paesi europei.

Particolarmente significativo - ricorda l'associazione - il recente annuncio del Governo francese che, per attenuare il crescente impatto

■ prezzo ■ benzina e gasolio, ha fra l'altro abolito la tassa di circolazione ■. «Una manovra di alleggerimento fiscale anche nel nostro Paese - conclude l'Anfia - potrebbe porre le basi per uno sviluppo duraturo del ■ automobilistico, con riflessi positivi sull'intera economia nazionale e sull'occupazione», così come interventi strutturali

IL MERCATO DELL'AUTO



contribuirebbero allo svecchiamento del nostro parco circolante, decisamente obsoleto, attraverso ■ più rapida sostituzione con vetture catalizzate.

Tornando ai dati, tra le marche estere brilla per incremento la Toyota che, grazie soprattutto alla Yaris, ha aumentato le vendite negli otto mesi di oltre l'80% con circa 50.000

vendite. Un caso a parte è rappresentato dalla Smart che, sotto le ali della Mercedes, è riuscita a 23 arrivare a fine agosto ad oltre 18.000 consegne ■ un aumento del 184%. Sempre in testa, come quota di mercato, la Opel con l'8,7%, seguita da Volkswagen, Ford e gruppo PSA (Peugeot-Citroën) con il 7,5% e da Renault con il 7,2%.

■ BNA TORNA IN UTILE

La Banca Nazionale dell'Agricoltura, in attesa della fusione nella Antonveneta, che scatterà dal prossimo primo ottobre, archivia il primo semestre 2000 con il ritorno alla redditività, grazie a un utile netto di 2,4 miliardi a fronte della perdita ■ 9,6 miliardi registrata nel corrispondente periodo ■. In calo per effetto ■ «tagli» degli sportelli gli impieghi spesi da 17.479 a 13.905 miliardi e la raccolta da clientela passata da 16.678 a 14.561 miliardi.

■ PER ROLO ANCORA RECORD

Utile netto consolidato a ■ miliardi in aumento del 15% per «Rolo Banca 1473» al 30 giugno 2000. Fra questi solo 4 i miliardi di utile straordinario che invece influenzarono (187 miliardi) in maniera considerevole il risultato del giugno '99. La ■ amministrata consolidata è in crescita dell'8% ed ha toccato quota 156.900 miliardi.

■ DALMINE IN RIPRESA

Nel primo semestre ■ Dalmine, gruppo operante nel settore siderurgico, ha fatto registrare un utile di 4,7 miliardi al netto delle imposte contro una perdita di 41,7 miliardi nell'analogo semestre ■. Il fatturato consolidato ■ è attestato a 853 miliardi (+15,2%).

■ ANDAL, NUOVO CDA

Nuovi consigli di amministrazione per la holding ■ la società operativa di Andala, dopo l'ingresso della Hutchison Whampoa. L'operatore multinazionale ha espresso nelle due società 6 consiglieri, tra cui il presidente Canning Fok, amministratore delegato della Hutchison Limited. Vicepresidenti saranno invece Franco Bernabè e Rodolfo De Benedetti mentre amministratori delegati saranno Renato Soru e Christian Salibaing. Direttore generale sarà Vincenzo Novari.

■ MIGLIORA FONDARIA

Chiude con ■ utile netto consolidato di gruppo di 130,9 miliardi (+17,3%) il primo semestre del gruppo Fondiaria. L'utile deriva essenzialmente dal miglioramento della gestione tecnica ■ dall'ulteriore riduzione dei costi. In crescita la raccolta premi salita a quota 3.145 miliardi (+6,6%), con i rami danni in aumento dell'8,3% a 2.387 miliardi.

■ FRENA ACQUE POTABILI

Acque Potabili (Gruppo Italgas) ha terminato i primi sei mesi 2000 con un risultato netto ■ 876 mila euro, contro 1.143.000 euro dell'analogo periodo '99. Cresce invece la quantità di acqua fatturata, passata da 33,5 milioni di metri cubi del primo semestre '99 a 34,1 milioni.

Il numero uno ■ Banca di Roma ■ Cesare Geronzi



Paolo Baroni

TORINO

C'è più Olanda e più Torino nel capitale ■ Banca di Roma: ■ tre mesi dalla scadenza del patto di sindacato cresce il peso dei ■ privati nell'azionariato dell'istituto capitolino. Ieri, infatti, con due distinte comunicazioni sia ■ che la Toro Assicurazioni (Gruppo Fiat) hanno reso noto di aver arrotondato le loro partecipazioni nel capitale del gruppo guidato da Cesare Geronzi. Abn e Toro, dopo aver ottenuto il placet della Banca d'Italia, hanno gettato sul piatto altri 88 miliardi ■ testa acquistando sul mercato un altro 0,6% ■ azioni. ■ questo modo le loro rispettive partecipazioni salgono al 10,21%. ■ le nuove azioni - spiega Abn Amro in una nota - insieme allo 0,89%

acquistato nel novembre '99, rimarranno fuori dai patti di sindacato. Lo stesso vale per le azioni acquisite da Toro. L'operazione - spiega una nota della Fiat - è stata effettuata in pieno accordo con gli altri membri del sindacato, anche nell'ambito di un'eccellente cooperazione ■ il management di Banca di Roma. Soddisfatti del loro rapporto con l'istituto romano anche i soci olandesi che ieri hanno ■ sapere di essere pronti a ■ parsi. «Se l'opportunità dovesse presentarsi in dicembre (alla scadenza del patto di sindacato, ndr) e se fossimo invitati a prendere in considerazione ■ aumento di quota ■ valido quanto affermato lo scorso 17 agosto dal nostro presidente: in quell'eventualità considereremmo seriamente tale opportunità».

Entro ottobre l'Opa del Sanpaolo sulle azioni ordinarie del Banco di Napoli

Banca di Roma, più forti Toro e Abn

I due soci privati salgono a oltre il 20% del capitale

za del patto di sindacato, ndr) e se fossimo invitati a prendere in considerazione ■ aumento di quota ■ valido quanto affermato lo scorso 17 agosto dal nostro presidente: in quell'eventualità considereremmo seriamente tale opportunità».

La Banca di Roma torna ■ sotto i riflettori del ■ in concomitanza con il riaccendersi dei segnali di un suo interesse nei confronti della Bnl e rinnovate voci di alleanza con Montepaschi (che ■ però Siena ha nuovamente smentito). Per ora, però, non esistono indizi per un collegamento tra tali indiscrezioni e l'aumento di peso degli ■ effetti dell'istituto ■ Via Minghetti. Quest'ultima ■ potrebbe comunque preludere, come suggerisce la disponibilità degli olandesi e la simmetria di azione da parte ■ Toro, a ■ riassetto all'interno

del patto di sindacato che oggi, con ■ 30,4% del capitale governa l'istituto. I due ritocchi registrati ieri, infatti, non hanno modificato le quote sindacate nel patto pari all'8,75% del capitale per Abn e al 4,05% per Toro (cui va però sommato un altro 4,5% legato ad un prestito obbligazionario convertibile, cui va poi aggiunto il 17,4% detenuto ■ dall'Ente Cassa di Risparmio ■ Roma. Ma è molto probabile che alla scadenza di dicembre tale assetto possa essere rimesso in discussione: entrambi i ■ privati potrebbero infatti apportare per intero le loro quote al patto concordando con l'Ente Cassa una riduzione proporzionale della sua quota sindacata. Negli ambienti finanziari, però, c'è anche chi ■ ad ipotizzare che Abn e Toro possano arrivare a spartirsi il grosso del pacchetto dell'«Ente Cr» e salire

sino al 15% ■ con la fondazione presieduta da Emanuele Emanuele che conserverebbe per sé solo una partecipazione minima.

Scatterà invece presumibilmente a ottobre l'Opa obbligatoria del Sanpaolo Imi sul Banco di Napoli. In una nota diffusa ieri l'istituto di credito torinese informa infatti che i tribunali di Torino e di Roma hanno provveduto ad omologare le delibere di scissione assunte da Sanpaolo Imi e dall'Ina nell'ambito del processo di acquisizione ■ del Banco di Napoli. «Tenuto conto degli ulteriori adempimenti previsti dalla legge - spiega la nota - si ritiene che l'atto ■ possa essere stipulato nei primi giorni del prossimo ottobre». Dopo di che Sanpaolo ■ sarà pronto a lanciare la sua Offerta pubblica d'acquisto sulle azioni ordinarie del Banco di Napoli



LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA PER ISCRIVERSI BASTA IL BUONSENNO.

La raccolta differenziata degli imballaggi in plastica

■ un esercizio per tutta ■ famiglia. Non ha

controindicazioni, anzi fa bene a tutti, alla comunità,

alla qualità dell'ambiente e a ognuno di noi.

Si può praticare a ogni età e in tutti i momenti della

giornata. Basta separare gli imballaggi in plastica

dagli altri ■ svuotarli, ■

ridurne il volume e infine gettarli nell'apposito

contenitore predisposto dal tuo Comune. Così

la plastica, riciclata da Corepla, tornerà ■ vita

sotto forma di filati per imbottiture, tubi ■ manufatti

per l'edilizia, arredi urbani e tanti altri oggetti di

uso comune. Oggi sono ben 4700 i Comuni italiani

e 44 milioni i cittadini impegnati in questo esercizio.

Fai anche tu la tua parte: basta che ti alleni per

qualche minuto al giorno. Con un solo gesto recuperi

una risorsa, migliori la qualità dell'ambiente,

e tonifichi il corpo e anche la mente.

COREPLA



RENAULT Scénic

Renault Scénic cambia le regole anche in fatto di dotazioni: airbag lato conducente, lato passeggero ■ laterali testa-torace, ABS, servosterzo ■ climatizzatore di serie.

Motorizzazioni: 1.4 16v (95CV), 1.6 16v (110CV), 2.0 16v (140CV), 1.9 dCi (105CV).

Renault Scénic da L. 30.450.000* (€15.726,11). Prezzo chiavi in mano, IPT esclusa.
www.renault.it

Non c'è mai una sola strada.



Chi cambia le regole, lascia il segno.

Dopo la tregua estiva ripartono le proteste. Lunedì toccherà agli aerei Trasporti, oggi fermi bus e metrò In vista uno sciopero generale della scuola

Gian Carlo Fossi
ROMA

Milioni di lavoratori e turisti restano a piedi oggi in tutta Italia per lo sciopero di quattro mezzi di trasporto: i treni, i bus, le metropolitane, i traghetti lagunari, i servizi di linea e ferroviari. Si apre così, cessata la tregua estiva, un periodo di notevole conflittualità nei trasporti, nella scuola e in vari comparti del pubblico impiego, che sfocerà in un autunno sindacale scaldissimo se si considera anche l'avvicinata scadenza di contratti nazionali per oltre 5 milioni di operai ed impiegati, nonché la prospettiva di trattative non facili nell'attuale congiuntura, come conferma il vivace avvio del confronto sindacale per i metalmeccanici.

Trasporti Il blocco odierno del trasporto pubblico locale è stato confermato ieri dai sindacati confederali del settore Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uil con modalità articolate a livello territoriale: Roma, Milano e Napoli dalle 9 alle 13, Torino dalle 17.30 alle 21.30, Genova dalle 11 alle 14, Palermo dalle 11 alle 15, Firenze dalle 9.15 alle 12, Bologna dalle 10.30 alle 14.30, Bari dalle 9 alle 13. Ulteriori astensioni potrebbero essere proclamate dal direttivo unitario dei tre sindacati convocato per il 15. «Le trattative - afferma Guido Abbadesse, segretario generale della Filt-Cgil - deve essere chiusa in tempi brevissimi. L'inaspettabile fase di stallo è dovuta a precise responsabilità delle aziende che con tatticismi e continui rinvii tentano di strumentalizzare il disagio e il dissenso dei lavoratori. Per il 29 settembre già si preannunciano altri scioperi nel trasporto pubblico locale a seguito di un'agitazione di quattro ore, dalle 9 alle 13, del personale di macchina delle linee autoferroviarie. Ma anche il compar-

IL TRIUMFO DEI CONTROLLI LE ASSUNZIONI DI DIRIGENTI

ROMA. È stata espressa al ministero la legge del Friuli Venezia Giulia sul personale e l'organizzazione degli uffici pubblici: il Consiglio dei Ministri di ieri ha infatti deciso di rinviare al Consiglio regionale il provvedimento in quanto contiene norme contrarie alla Costituzione, in particolare all'art. 97 sull'imparzialità e il buon andamento delle pubbliche amministrazioni, e ai principi generali che disciplinano il lavoro dei dipendenti pubblici. In particolare, il Consiglio dei Ministri ha giudicato alcune norme della legge regionale «esplicitamente in contrasto con la Costituzione e con i principi della riforma del lavoro pubblico. Tra le disposizioni

to aereo è in fermento: sono in calendario per lunedì 11 settembre uno sciopero di 4 ore, dalle 10 alle 14 dei dipendenti dell'Enac (aviazione civile) e per il 15 un'astensione nazionale degli assistenti di volo Alitalia Team. Le ferrovie sono escluse da questa eturbo-

crociata le braccia a partire dalle 21 e i ferrovieri dei treni e gli addetti alle navi traghetti. E, naturalmente, risplende la polemica sulla reale efficacia della nuova legge sulle agenzie nei servizi pubblici essenziali, ma i sindacati tagliano corto rilevando che gli scioperi

trasporti non vanno imputati a difetti delle norme. «Nessun ritocco modifica a queste, ma bisogna fare in modo di modificare l'atteggiamento di chi ha il potere di rinnovare i contratti e si è in ritardo, determinando comprensibili reazioni. Enel è partita ieri una re-

ca di stop dei lavoratori elettrici degli impianti, che - secondo l'Enel - non dovrebbe provocare interruzioni nell'erogazione dell'energia. Ieri è toccato ai turnisti degli impianti di Brindisi Sud, Termini Imerose, Ostia e Fiumicino; oggi a quelli di Tavarozzo, Rossano, Sulci; il 7 settembre a Piacenza, Torvaldalga Nord, Portofino; il 18 a Montalto di Castro e Portofino; il 19 a Brindisi Sud, Priolo Gargallo, Fiumicino; il 20 a Santa Barbara.

Pubblico impiego: Se i contratti non saranno rapidamente sbloccati, partirà una forte azione di protesta e manifestazioni. «Siamo di fronte - osserva il segretario generale dell'Uil Stefano Cetic - ad una situazione incredibile. Gli aumenti per coprire l'inflazione reale sono stati già concordati, ma poi il governo si tira indietro quando si tratta di mettere i soldi sul tavolo della spesa. Ed allora è chiaro che non saranno rispettati gli impegni, ci saranno scioperi anche nel pubblico impiego.

Scuola Si va verso uno sciopero generale in tutte le scuole di ogni ordine e grado sull'onda di un fermento che sta crescendo di giorno in giorno contro il ministro della pubblica istruzione Tullio De Mauro. «De Mauro - spiega Cetic - aveva esordito da ministro annunciando aumenti a raffica e indiscriminati per tutti. Poi ha visto che questo non era possibile e adesso la situazione è divenuta quasi imbarazzante. Da parte nostra, riteniamo che un lavoro così duro come quello degli insegnanti debba essere premiato. Non si può continuare ad accettare stipendi di fame, quasi da terzo mondo. Incalza Nino Gallotta, segretario generale del potente sindacato autonomo Snaal: «De Mauro deve finire di dire parole. Ci deve dire chiaramente quanti fondi sono stati stanziati dal consiglio dei ministri e in quale capitolo di bilancio».

Quest'anno l'aggio dovuto ai concessionari ammonta a seicento miliardi Al Sud costa caro risolvere le tasse Record a Caserta: si paga il 9% delle somme a ruolo

ROMA

La riscossione dei tributi fiscali costa di più nelle province del Sud, con un onere che in certi casi supera di oltre il 9 per cento delle somme iscritte a ruolo. L'aggio base dei concessionari della riscossione è corrisposto in parte dai contribuenti debitori per il 4,65 per cento delle somme dovute e in parte dall'Erario, per una somma pari a 600 miliardi nel 2000 ad a 400 nel periodo gennaio-giugno 2001. Nelle province del Centro-Nord, l'aggio è difficilmente maggiore dell'8%.

La misura aggiornata degli im-

port è stata fissata con un decreto concertato del Tesoro e delle Finanze pubblicato sul supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale. All'aggio base, si aggiungono maggiorazioni secondarie basate sulla data di iscrizione a ruolo. La provincia dove la riscossione è più costosa è Caserta con una percentuale del 9,50 per cento. Il secondo posto è occupato da 9,38 e al terzo Napoli con il 9,29. Figurano quindi, tra le prime dieci province per costo del servizio: Catanzaro (9,09%); Cosenza (9%); Reggio Calabria (8,97%); Vibo Valentia (8,93%); Foggia (8,89%); Isernia (8,88%); Salerno (8,83%).

Ma la percentuale di somme ri-

scosse al Centro-Sud resta spesso molto bassa. Le Finanze hanno stilato una classifica del recupero dopo gli accertamenti e le iscrizioni a ruolo: su 100 lire, ne vengono incassate 1,71 a Napoli; 1,81 a Latina; 1,93 a Perugia. Nella provincia di Roma il percentuale è del 3,36, a Milano del 3,01, a Torino del 2,78 e Bari del 2,35. Un po' migliore la situazione nelle province di Bologna (4,73%), Firenze (5,57%) e Venezia (6,64%). Nei casi migliori (6), la riscossione arriva poco sopra le 10 lire per cento: in testa Verona (13,7) seguita da Ancona (12,2), Sondrio (11,71), Udine (11,08), Lucca (10,91) e Rieti (10,31).

COMUNE DI SAN REMO

Avviso di gara

Il Comune di San Remo - corso Cavallotti 58 - tel. 0184 582234 - provvederà ad appaltare mediante gara a licitazione privata la costruzione di un edificio per la sede del Comune di San Remo. L'edificio sarà di tipo residenziale e sarà composto da 10 unità abitative. L'importo della gara è di lire 1.200.000.000. La gara sarà aperta dal 10 al 15 settembre 2000. Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di San Remo, corso Cavallotti 58, tel. 0184 582234.

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti
Vendita Immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 145.99 di S.p.A. Officine Canavesane O.C.S.A. - Oggeva, Curatore del Fallimento il Giudice Delegato dott.ssa M. Prevetto ha disposto la vendita con incanto per il giorno 13 ottobre 2000, alle ore 11.45, dei seguenti beni: Lotti n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100. La vendita sarà effettuata in forma pubblica, all'asta, con il minimo di tre offerte. Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Fallimenti del Tribunale Ordinario di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

TITOLARI DI ORDINAMENTO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto
Si rende noto che nel fallimento n. 228.98 di S.p.A. MASCALE, Curatore del Fallimento il Giudice Delegato dott.ssa M. Prevetto ha disposto la vendita con incanto per il giorno 13 ottobre 2000, alle ore 11.45, dei seguenti beni: Lotti n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100. La vendita sarà effettuata in forma pubblica, all'asta, con il minimo di tre offerte. Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Fallimenti del Tribunale Ordinario di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica

n. 108/2000 per estratto

Conferma di vendita di un immobile sito in via Garibaldi n. 108. L'immobile è di tipo residenziale e sarà composto da 10 unità abitative. L'importo della gara è di lire 1.200.000.000. La gara sarà aperta dal 10 al 15 settembre 2000. Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Torino, corso Garibaldi 12, tel. 011 512111.

COMUNE DI SAN REMO

Avviso di gara

Il Comune di San Remo - corso Cavallotti 58 - tel. 0184 582234 - provvederà ad appaltare mediante gara a licitazione privata la costruzione di un edificio per la sede del Comune di San Remo. L'edificio sarà di tipo residenziale e sarà composto da 10 unità abitative. L'importo della gara è di lire 1.200.000.000. La gara sarà aperta dal 10 al 15 settembre 2000. Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di San Remo, corso Cavallotti 58, tel. 0184 582234.

SERVIZIO TURISMO E MANIFESTAZIONI

Avviso di gara

Il Servizio Turismo e Manifestazioni del Comune di San Remo - corso Cavallotti 58 - tel. 0184 582234 - provvederà ad appaltare mediante gara a licitazione privata la costruzione di un edificio per la sede del Servizio Turismo e Manifestazioni del Comune di San Remo. L'edificio sarà di tipo residenziale e sarà composto da 10 unità abitative. L'importo della gara è di lire 1.200.000.000. La gara sarà aperta dal 10 al 15 settembre 2000. Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Servizio Turismo e Manifestazioni del Comune di San Remo, corso Cavallotti 58, tel. 0184 582234.

COMUNE DI SAN REMO

Avviso di gara

Il Comune di San Remo - corso Cavallotti 58 - tel. 0184 582234 - provvederà ad appaltare mediante gara a licitazione privata la costruzione di un edificio per la sede del Comune di San Remo. L'edificio sarà di tipo residenziale e sarà composto da 10 unità abitative. L'importo della gara è di lire 1.200.000.000. La gara sarà aperta dal 10 al 15 settembre 2000. Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di San Remo, corso Cavallotti 58, tel. 0184 582234.

COMUNE DI SAN REMO

Avviso di gara

Il Comune di San Remo - corso Cavallotti 58 - tel. 0184 582234 - provvederà ad appaltare mediante gara a licitazione privata la costruzione di un edificio per la sede del Comune di San Remo. L'edificio sarà di tipo residenziale e sarà composto da 10 unità abitative. L'importo della gara è di lire 1.200.000.000. La gara sarà aperta dal 10 al 15 settembre 2000. Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di San Remo, corso Cavallotti 58, tel. 0184 582234.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di San Remo, corso Cavallotti 58, tel. 0184 582234.

COMUNE DI SAN REMO

Avviso di gara

Il Comune di San Remo - corso Cavallotti 58 - tel. 0184 582234 - provvederà ad appaltare mediante gara a licitazione privata la costruzione di un edificio per la sede del Comune di San Remo. L'edificio sarà di tipo residenziale e sarà composto da 10 unità abitative. L'importo della gara è di lire 1.200.000.000. La gara sarà aperta dal 10 al 15 settembre 2000. Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di San Remo, corso Cavallotti 58, tel. 0184 582234.

SERVIZIO TURISMO E MANIFESTAZIONI

Avviso di gara

Il Servizio Turismo e Manifestazioni del Comune di San Remo - corso Cavallotti 58 - tel. 0184 582234 - provvederà ad appaltare mediante gara a licitazione privata la costruzione di un edificio per la sede del Servizio Turismo e Manifestazioni del Comune di San Remo. L'edificio sarà di tipo residenziale e sarà composto da 10 unità abitative. L'importo della gara è di lire 1.200.000.000. La gara sarà aperta dal 10 al 15 settembre 2000. Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Servizio Turismo e Manifestazioni del Comune di San Remo, corso Cavallotti 58, tel. 0184 582234.

COMUNE DI SAN REMO

Avviso di gara

Il Comune di San Remo - corso Cavallotti 58 - tel. 0184 582234 - provvederà ad appaltare mediante gara a licitazione privata la costruzione di un edificio per la sede del Comune di San Remo. L'edificio sarà di tipo residenziale e sarà composto da 10 unità abitative. L'importo della gara è di lire 1.200.000.000. La gara sarà aperta dal 10 al 15 settembre 2000. Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di San Remo, corso Cavallotti 58, tel. 0184 582234.

COMUNE DI SAN REMO

Avviso di gara

Il Comune di San Remo - corso Cavallotti 58 - tel. 0184 582234 - provvederà ad appaltare mediante gara a licitazione privata la costruzione di un edificio per la sede del Comune di San Remo. L'edificio sarà di tipo residenziale e sarà composto da 10 unità abitative. L'importo della gara è di lire 1.200.000.000. La gara sarà aperta dal 10 al 15 settembre 2000. Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di San Remo, corso Cavallotti 58, tel. 0184 582234.

Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di San Remo, corso Cavallotti 58, tel. 0184 582234.

ANAS ENTE NAZIONALE PER LE STRADE

Compartimento della Viabilità per il Piemonte con sede in Torino

LA VOSTRA PASSIONE. LA NOSTRA ESPERIENZA.

E NATURALMENTE, TECNOLOGIA.

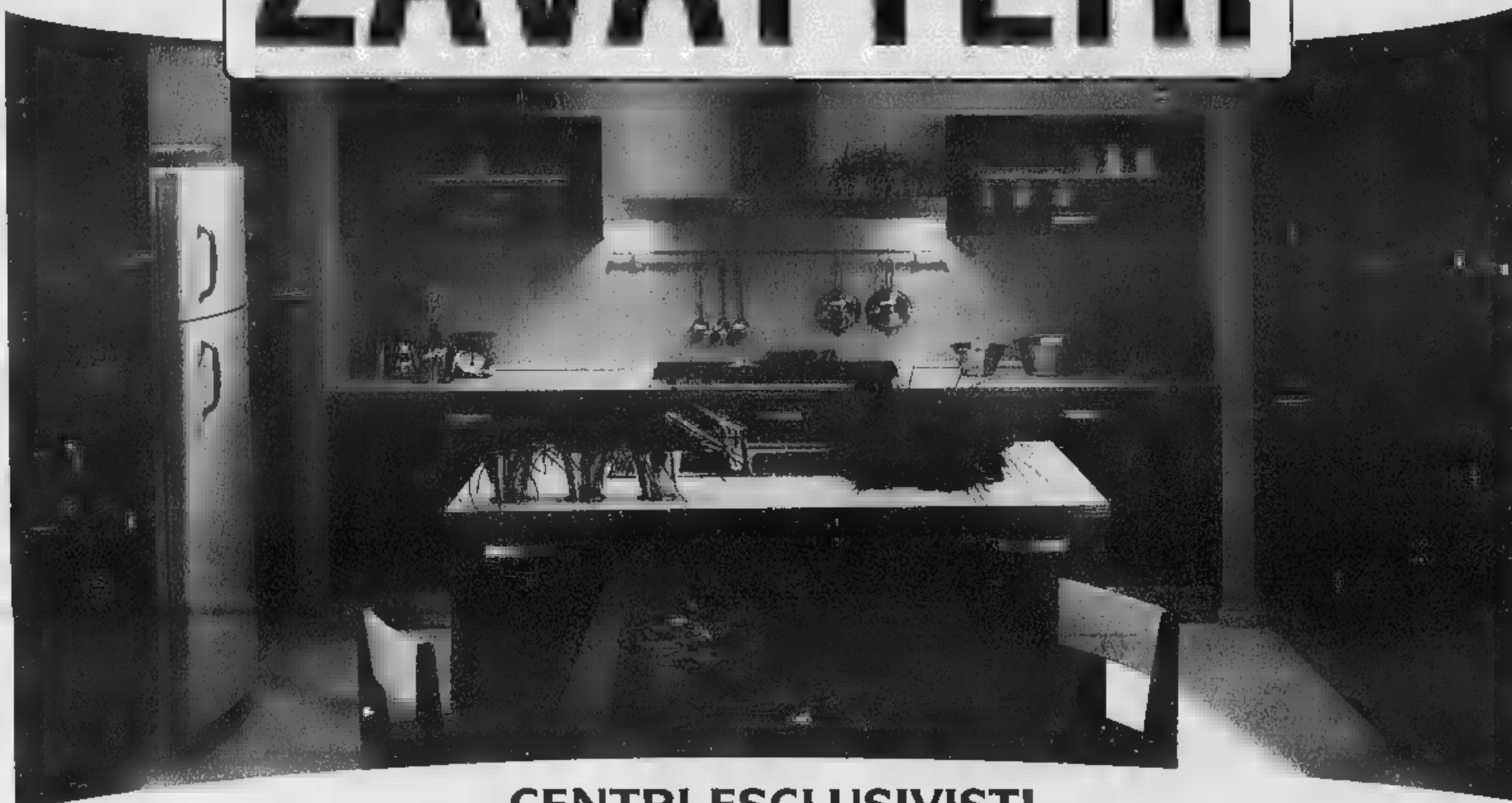
... è un ... non
 ...
 ...
 ...
 ...
 ... in ...
 ...
 ...
 ...
 ...

WWW.COMPTON.IT
© COMPTON ITALIA S.p.A. - NEW

Verde dal
venedi ore alle

Per la vostra nuova cucina,
rivolgetevi a dei professionisti veri, visitate

ARREDAMENTI ZAVATTERI



CENTRI ESCLUSIVISTI

BERLONI

UNA BELLEZZA FORTE
PIÙ DEL TEMPO

... e solo fino al 30 ottobre 2000 potrete ottenere

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO

IN 18 RATE MENSILI, TAN E TAEG 0%

1ª RATA a GENNAIO 2001

*Qualità, Servizio, Puntualità, Assistenza e Cortesia
Vi attendono.*

APPRETTATEVI, NON PERDETE QUESTA OCCASIONE!!!

TORINO

Corso Racconigi, 26/M
Tel. 011.3828716 - Fax 011.3802553
CHIUSO LUNEDÌ MATTINA



LA QUALITÀ DEL TEMPO

CASELETTE

Corso Susa, 29 (S.S. 24)
Tel. 011.9688291 - Fax 011.9687935
CHIUSO LUNEDÌ MATTINA

[illegible]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

QUESTIONI DI CUORE?

La **MASSIMA** è il male del secolo, ma si può combattere!
 Se sei **ricerca** compagno o **compagna ideale della tua vita**... Se vuoi **ricreare una vecchia amicizia**...
 Se desideri un amico o un'amica con cui trascorrere ore serene... Se lui o lei ti ha lasciato... tu vorresti riprovare...



ELIANA MONTI
 QUESTIONI DI CUORE

'ha già la persona che cerchi'

- ♥ **Dati con oltre 5000 nominativi** di persone motivate a trovare il proprio partner ideale
- ♥ **Personale dotato di grande sensibilità e riservatezza**
- ♥ **Massima garanzia di serietà**
- ♥ **Innovativo sistema computerizzato per l'affinità di coppia**
- ♥ **Esclusivo servizio per riconquistare la persona**
- ♥ **Numero ~~inconfondibile~~ garantiti per iscritto***
- ♥ **Iscrizioni e pagamenti personalizzati**



sarò lieto
di trovare
insieme
la soluzione
migliore
al tuo caso

TORINO 011.5185163

VERCELLI 0131.244411

CUNEO 0171.601133

ASTI 0141.351182

DA LUNEDÌ A SABATO 10.00 - 19.00

DA LUNEDÌ A SABATO 10.00 - 19.00

DA LUNEDÌ A SABATO 10.00 - 19.00

DA LUNEDÌ A SABATO 10.00 - 19.00

info@elianaMonti.it

E-mail: info@elianaMonti.it

E-mail: info@elianaMonti.it

E-mail: info.asti@elianaMonti.it - www.elianaMonti.it

Cod. 1111 - Sandra 32enne, implacabile, occhi chiari con voglia di vivere incontrerebbe uomo dinamico ed affettuoso. Scopo matrimonio. Tel. 011.5185163

Cod. 1334 - Distinto ed elegante 55enne, cavaliere del lavoro, economicamente realizzato conoscerebbe signora raffinata per dolce legame. Scopo matrimonio. Tel. 011.5185163

Cod. 1111 - Titolare negozio d'estetica 40enne, alta, ben curata e giovanile incontrerebbe signore max 55enne solare e di buona cultura. Scopo matrimonio. Tel. 011.5185163

Cod. 2400 - Nubile dottoressa 38enne, elegante e di bella presenza, amante famiglia conoscerebbe onesto, simpatico e leale. Scopo matrimonio. Tel. 011.5185163

Cod. 5521 - Celibe 32enne, simpatico e carino, conoscerebbe max 35enne, di taglia generosa, affettuosa e intenzionata a rapporto, scopo matrimonio. Tel. 011.5185163

Cod. 3204 - Signora farmacista 40enne, ottima presenza, separata, conoscerebbe signore montana, anche con figli per felice rapporto, scopo matrimonio. Tel. 011.5185163

Cod. 1111 - Signora 47enne simpatica, agiata, autonoma, con lieve menomazione fisica, conoscerebbe signora pari situazione per reciproco sostegno e legame sereno, scopo matrimonio. Tel. 011.5185163

Cod. 2008 - Signora 52enne, altissimo livello sociale, presenza di simpatia amante golf conoscerebbe signore cui dividere passioni ed interessi, scopo matrimonio. Tel. 011.5185163

Cod. 3519 - Signora 45enne, psichiatra, bellissimo sorriso, natura e valori semplici conoscerebbe compagno adeguato, di bell'aspetto, scopo matrimonio. Tel. 011.5185163

Cod. 1111 - Guardia giurata 38enne, bella presenza mediterranea, affidabile

ECCEZIONALE NOVITÀ DA OGGI ELIANA MONTI SI OCCUPA ANCHE DEI SINGLE PER SCELTA

Tutti coloro che hanno scelto di vivere da single e che non sono quindi alla ricerca dell'anima gemella, possono aderire a questa straordinaria iniziativa. A loro saranno dedicate feste, serate, danzanti, viaggi, gite e mille altre occasioni d'incontro... Vogliamo stare insieme e divertirci tantissimo!

e sincero conoscerebbe signora anche bambini, curata e seria, scopo matrimonio. Tel. 011.5185163

Cod. 2821 - Impiegata contabile 29enne, capelli rossi e occhi verdi, nubile, conoscerebbe ragazzo valori tradizionali, scopo matrimonio. Tel. 011.5185163

Cod. 4661 - Imprenditore 57enne, laureato, sociale, viaggi conoscerebbe signora con argomenti ed interessi per vivace rapporto di scambio reciproco, scopo matrimonio. Tel. 011.5185163

Cod. 1590 - Signora 34enne, intellettualmente vivace, realizzata, lavoro, nubile, femminile e attraente, conoscerebbe signore adeguato, scopo matrimonio. Tel. 011.5185163

Cod. 2197 - Orafo 52enne, vedovo, ottima posizione e gradevole presenza, compagno amante arte e vita mondana, scopo matrimonio. Tel. 011.5185163

Cod. 3271 - Titolare palestra 41 anni, socievole e affettuoso, cerca anima gemella anche bambini sportiva e dinamica, scopo matrimonio. Tel. 011.5185163

Cod. 2478 - Pediatra 51enne, affettuoso e premuroso, giovanile conoscerebbe signora seria e motivata per unione felice. Scopo matrimonio. Tel. 011.5185163

Cod. 1020 - Signora 47enne, ottima posizione socio economica, amante valori tradizionali conoscerebbe signore con passioni analoghe. Scopo matrimonio. Tel. 011.5185163

Cod. 1057 - Professore universitario 45enne, distinto, ottima cultura conoscerebbe signora adeguata desiderosa formare nucleo familiare. Scopo matrimonio. Tel. 011.5185163

Cod. 2103 - Scrittrice 42enne, aspetto femminile e curato, amante conoscerebbe compagno con personalità e fantasia. Scopo matrimonio. Tel. 011.5185163

Cod. 1447 - Funzionario d'azienda 48enne, ottima posizione, positivo e signorile conoscerebbe signora max 50enne di piacevole aspetto. Scopo matrimonio. Tel. 011.5185163

Cod. 1111 - Vedova 63enne, economicamente stabile, lettura e viaggi conoscerebbe signore spontanea ed affettuosa per intenso legame sentimentale. Scopo matrimonio. Tel. 011.5185163

Cod. 1422 - Consulente aziendale 53enne, divorziata, laureata, carismatico conoscerebbe signora max 55enne socievole ed versatile. Scopo matrimonio. Tel. 011.5185163

Cod. 1978 - Farmacista 52enne, snella, carattere allegro e deciso

conoscerebbe signore dinamico e vitale per nuovo futuro insieme. Scopo matrimonio. Tel. 011.5185163

Cod. 2334 - Nobile 47enne, ben posizionato, leale e distinto conoscerebbe signora educata, di bell'aspetto e comunicativa per seria relazione. Scopo matrimonio. Tel. 011.5185163

Cod. 1111 - Maestra d'asilo 38enne nubile, dolce, comprensiva e sensibile conoscerebbe signore max 50enne semplice e della natura. Scopo matrimonio. Tel. 011.5185163

Cod. 1553 - Dentista 60enne divorziato, disponibile e brillante conoscerebbe compagna dinamica ed estroversa amante viaggi e lettura. Scopo matrimonio. Tel. 011.5185163

Cod. 1111 - Nubile 43enne, smagliante, presenza, amante casa conoscerebbe signora max 55enne comprensiva e dolce, stanca vita solitaria. Scopo matrimonio. Tel. 011.5185163

Cod. 2478 - Chimico tessile 55enne raffinato, occhi azzurri, finanziariamente stabile incontrerebbe signora max 45enne seria e romantica. Scopo matrimonio. Tel. 011.5185163

Cod. 1111 - Divorziata 40enne, mora, ben posizionata conoscerebbe signore 65enne riservato, serio ed educato. Scopo matrimonio. Tel. 011.5185163

Cod. 2110 - Funzionario di banca 45enne, single, posizionato e molto socievole conoscerebbe giovane donna dinamica, sportiva amante viaggi. Scopo matrimonio. Tel. 011.5185163

Cod. 2488 - Signora 46enne, bionda, dolcissima, della solitudine conoscerebbe signora max 60enne affidabile e stabile. Scopo matrimonio. Tel. 011.5185163

Cod. 1011 - Signore 70enne, giovanile, colto, amante lettura e buona

conoscerebbe signora max 68enne seriamente intenzionata ad affrontare una felice vita insieme. Scopo matrimonio. Tel. 011.5185163

Cod. 2687 - 32enne, nubile, insegnante elementare, dolce e femminile conoscerebbe signore max 50enne amante bambini e casa. Scopo matrimonio. Tel. 011.5185163

Cod. 1678 - Luca, 40enne, tranquillo, garbato e affettuoso, attività propria cerca signora max 45enne, profonda e riflessiva. Scopo matrimonio. Tel. 011.5185163

Cod. 1335 - Giovane donna 27enne, bell'aspetto, sportiva, dinamica amante avventura e natura incontrerebbe signore max 42enne per ridere, viaggiare e vivere insieme. Scopo matrimonio. Tel. 011.5185163

Cod. 2478 - Libero professionista 45enne, finanziariamente stabile, intraprendente, spiccato senso dell'umorismo incontrerebbe compagna spontanea e sensibile. Scopo matrimonio. Tel. 011.5185163

Cod. 1597 - Infermiera 38enne fedele, vela e passeggiate in montagna conoscerebbe uomo max 50enne, pari interessi. Scopo matrimonio. Tel. 011.5185163

Cod. 1798 - Libero professionista 58enne, vedovo amante teatro e cultura incontrerebbe signora elegante, dinamica, amante valori. Scopo matrimonio. Tel. 011.5185163

Cod. 1111 - Traduttrice 35enne, alta, longilinea, sportiva e solare incontrerebbe signore 58enne sport e vita all'aria aperta. Scopo matrimonio. Tel. 011.5185163

Cod. 2145 - Avvocato 64enne in pensione, dinamico e giovanile, conoscerebbe signora max 63enne amante divertimento e socievole. Scopo matrimonio. Tel. 011.5185163

Cod. 2478 - Brillante 36enne, dolcissima occhi azzurri conoscerebbe anche maturo per unione duratura. Scopo matrimonio. Tel. 011.5185163

Cod. 1689 - Medico 64enne, ottima presenza e sani principi morali incontrerebbe compagna motivata ad una felice unione. Scopo matrimonio. Tel. 011.5185163

Cod. 2654 - Ingegnere nucleare, 46enne, dinamico, estroverso, dolce e determinato, ottima posizione socioeconomica cerca compagna max 50enne intelligente ed affascinante scopo matrimonio. Tel. 011.5185163

Cod. 2163 - Eleonora 28enne, bella, frizzante, sportiva e amante della famiglia desidererebbe trovare uomo pari requisiti. Scopo matrimonio. Tel. 011.5185163

Cod. 2587 - Avvocato 42enne mora, occhi verdi, fisico atletico, amante sport estremi cerca donna dinamica scopo matrimonio. Tel. 011.5185163

Cod. 2149 - Signora 48enne divorziata, elegante, raffinata e romantica, incontrerebbe uomo indipendente e affettuoso scopo matrimonio. Tel. 011.5185163

Cod. 2345 - Vedovo 60enne amante ballo e viaggi, in ottima forma cerca signora pari requisiti per amicizia. Scopo matrimonio. Tel. 011.5185163

Cod. 2215 - Vedova 50enne molto giovanile, simpatica ed affettuosa amante fiori e giardinaggio incontrerebbe sensibile per solida unione. Scopo matrimonio. Tel. 011.5185163

Cod. 2478 - Medico chirurgo 53enne amante agio, simpatico e fedele, desidererebbe incontrare donna simpatica ed affettuosa 55enne scopo matrimonio. Tel. 011.5185163

Cod. 2687 - Signorina nubile 34enne snella, dolce e sensuale amante della casa e dotata di buon gusto, compagno, anche maturo, purché di bella presenza scopo matrimonio. Tel. 011.5185163

OTTICA STIEVANI

e passi subito in vantaggio

con una imponente serie di SERVIZI ed AGEVOLAZIONI

- Controllo della vista senza impegno
- Applicazione lenti a contatto
- Servizio ipovisione
- Montaggio e riparazione in sede
- Pagamenti in 12 mesi senza interessi
- Servizi Convenzione per le Aziende

e con **Cartassistenzaglobale**

- SOSTITUZIONE GRATUITA DELLA MONTATURA IN CASO DI ROTTURA CON UNA MONTATURA IDENTICA. Nell'eventualità che la montatura non fosse allungabile o fuori produzione è prevista la sostituzione con una equivalente proposta dall'Optica Stievani. La sostituzione è prevista una sola volta.
- GARANZIA SU LENTE PROGRESSIVE. IN CASO DI NON ADATTAMENTO SOSTITUZIONE CON ALTRO TIPO DI LENTE.
- CONTROLLO DELLA VISTA PERIODICO SENZA IMPEGNO.
- CONTROLLO DELLA VISTA A DOMICILIO (ESTESO AL NUCLEO FAMILIARE).
- CONSEGNA DEI VOSTRI OCCHIALI DA VISTA RICHIESTA IN EDICOLA.
- CONSEGNA DEI VOSTRI NUOVI OCCHIALI A DOMICILIO (SU RICHIESTA).
- SERVIZIO CONSULENZA GRATUITO (I CONSIGLI DEL VOSTRO OPTICO AL NUCLEO FAMILIARE).
- PULITURA AD ULTRASUONI DI LENTE E MONTATURE, SOSTITUZIONE DI NASELLI, VITI, EQUILIBRAZIONE DELLA MONTATURA.
- CONTROLLO GENERALE DELL'OCCHIALE.
- PAGAMENTI RATEALI IN 12 MESI SENZA INTERESSI. I NON COMODI BOLLETTINI POSTALI. TAN 0% MEZ 0%.



OTTICA STIEVANI in Piemonte

- TORINO • Largo Giachino, 95
- TORINO • Corso Giulio Cesare, 121/a
- TORINO • Corso Trionfo, 81/c
- TORINO • Corso Racconig, 186
- TORINO • Corso Francia, 223 bis/c
- TORINO • Via S. Donato, 20
- AOSTA • Via De Tullio, 11
- ALESSANDRIA • Via Migliara, 17
- BIELLA • Via Torino, 57
- CHIERI • Via Vittorio Emanuele, 54
- CHIVASSO • Via Po, 7
- COSENZA • Via Lanza, 42
- COSSATO • Via Mazzini, 26
- CUNEO • Via Roma, 43
- FOSSANO • Piazza Sant'Ugo Rossi, 1
- MONDOVI • Via Randellavalle, 18 ang. Piazza Corina
- NICHELINO • Via Monenisio, 1 ang. Via Torino
- NOVARA • Via Balduino Partigiani, 2 ang. Piazza Cavallotti
- ORBASSANO • Via S. Rocco, 7
- PINEROLO • Via Oberdan, 1
- RIVAROLO CANAVESE • Corso Torino, 125
- SALUZZO • Piazza Vinetis, 9
- SETTIMO TORINESE • Via Levi, 14
- TORTONA • Via Emilia, 193
- VERCELLI • Via Cavotti, 2 ang. Santa Liberta

cliente **OTTICA STIEVANI** - cliente avvantaggiato

CULTURA E SPETTACOLI

PAGINA 23 MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE

Battiato, parole con luci

Franco Battiato (foto) protagonista di un evento multimediale, *Parole di luce*, che si svolge domani sera, alle 21, nella vecchia Ghibellina ai piedi del «Cretto» di Burri. La serata prevede il concerto *Fleurs* del cantautore siciliano con parole di Sgalambro e giochi di luce all'esterno da Marco Nereo Rotelli.

Lopez, l'amore è in crisi

Tra Jennifer Lopez (foto) e Puff Daddy, forse, serpeggia una crisi d'amore. La conturbante attrice-cantante ha infatti disertato il «White Party» organizzato dal cantante rap nell'esclusiva villa negli Hamptons, dando credito alle voci sulla rognosa della burrascosa relazione. Gli amici delle due star smentiscono.

ICEBERG



GRAN pigolare su Rutelli degli ex compagni radicali. Denunciano «Rutella la marmellata», si metteva le mani nel naso, non studiava, aveva la forfora. Sarà vero, ma perché attendere vent'anni per la coraggiosa rivelazione? Presso papà Pannella e mamma Bonino tranquillizzare i ragazzi frustrati?

Incontro con l'architetto, che nell'abitazione-studio di Voltri lavora ai nuovi progetti

PIANO

Fiorella Minervino
(Genova)

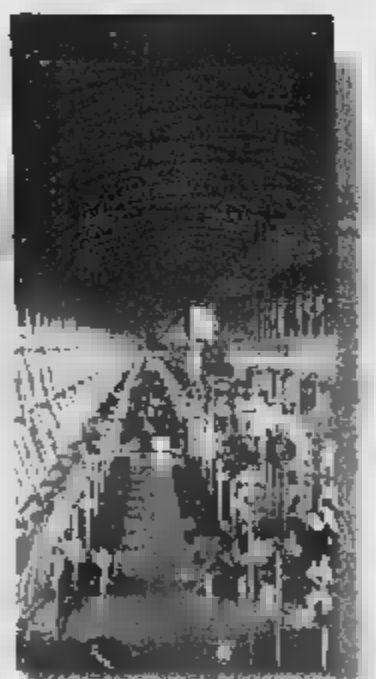
MANO a mano che si sale su per collina, con la cremlina che pare di cristallo e quattro poltroncine rosse, il mare si fa d'un azzurro cupo, il verde diviene fitto fitto. E' una vista che toglie il respiro specie a chi ama i cieli di Liguria, dove aria e acqua diventano tutt'uno. In cima, fra le balze, nascosti nel verde così da parere naturali, stanno i cinque piani dello studio, più altri due pressoché inaccessibili, una rosa ricoperta di gelsomini e rose: la «bottega» e la casa di Renzo Piano. L'architetto, che a giugno ha ottenuto l'ennesimo premio, il Leone d'oro della Biennale di Venezia, è impegnato con i progetti per il G8 previsti a Genova nel 2001. In particolare, lavora alla magia sfera di cristallo (in realtà vetro) da collocare nel porto antico, come naturale complemento dell'Acquario e dei lavori che aveva preparato per il Colombiade del 1992. La grande «bolla» poggerà su una zattera galleggiante vicina alla zona dell'Acquario: «Un oggetto trasparente, leggero, preciso, alto 14 metri e che racchiuderà le antiche, altissime felci ora nel vivaio comunale. I poltri ci saranno mille farfalle. Insomma, il trionfo della natura unita alla tecnologia». Il costo? Circa 14 miliardi, con interventi di sponsor privati. La superficie interna della «bolla» sarà attrezzata con minuscole tende e sensori, mano a mano che il sole si sposta, le tende scenderanno, mentre saliranno nelle zone d'ombra. Sui moli antichi sono pure previste 200 palme, oltre al riassetto di alcune vie principali, visto che i grandi della terra, assicura l'architetto, potranno camminare per una Genova pedonizzata e sicura.

La mia casa è il mare



«Sono sempre in giro per il mondo, non ho neppure il tempo per la nostalgia. Qui riesco a fermarmi, a riflettere, a dare anima alle idee»

Piano lavora a una serie di progetti per il vertice G8 del 2001 a Genova, per un museo a Sarajevo e altri negli Stati Uniti. A sinistra una delle sue realizzazioni per il Potsdamer Platz di Berlino, sotto il terminal dell'aeroporto Kansai di Osaka



architettura ricorre alle allusioni al mare, cielo, vento, sole, alle barche e sovente agli antichi velieri. Aria, luce, trasparenza, movimento ondulante si ritrovano dal Museo di Basilea al rinnovato Beaubourg di Parigi, al Museo di Houston, all'aeroporto Kansai di Osaka. E proprio su questa mirabile opera si sono di recente abbattute polemiche roventi, a parlarne un giornale giapponese che ha denunciato la possibilità che, per il suo peso esagerato, l'isola che li sostiene rischi di sprofondare. «E' un'isola d'agosto», ribatte lui, «quando i giornali hanno poco da scrivere. Tutto sta andando secondo le previsioni e gli studi accurati che hanno accompagnato l'intero lavoro, compreso il graduale abbassamento». Dunque, allarmismo.

«Sono sempre in giro per il

mondo, non ho neppure il tempo per la nostalgia - riflette Piano -. Cerco di tornare qui, il riposo, il silenzio sono in questo luogo. Il mondo è un grande falò, velocissimo, di informazioni, ma il tempo è così rapido che non si può neppure più scegliere le informazioni. Qui riesco a fermarmi, riflettere, leggo, ascolto musica, lascio decantare e ritraggo le sensazioni. Sopra queste alture sono nati molti progetti degli anni recenti, o meglio la prima idea e la parte iniziale scaturiscono sempre qui «dove diamo loro l'anima». Piano cita i due grattacieli a torre di Sidney, parte della Potsdamer Platz a Berlino, l'Auditorium di Roma, il Museo Kline a... Inoltre quelli che elaborando. Sono tanti, comprese le periferie di Milano e le proposte per il prossimo G8. Sopra ogni cosa lo appassiona il progetto di



Harvard: tre musei dell'Università, fra i quali il Fogg Art, riuniti e collocati nel centro del campus, il fiume: il cantiere partirà fra un anno. Poi, a San Francisco, la California Academy of Science, progetto colossale da milioni di dollari per un'istituzione creata al calare dell'800 per le naturali, centro di ricerca in parte distrutto dal terremoto agli inizi del XX secolo, poi un po' risistemato e nuovo colpito dal terremoto nel 1989. «Preservando qualche traccia rimasta - riprende Piano, che è stato insignito pure del Premio Pritzker, consegnato alla Bianca Clinton - lavoreremo nel Golden South Park, fra alberi e cento anni».

Un altro lavoro che l'architetto predilige, proprio qui ha ricevuto il primo impulso: il futuro Museo di Sarajevo, edificio più minuscolo degli altri, ma di speciale significato e importanza per Piano, che è stato «ambasciatore» dell'Unesco (la sede che peraltro dovrà ricostruire a Parigi). «Nascerà sul fiume, dove c'era la linea di tiro dei cecchini serbi e si sperava di continuo. La città è meravigliosa, pur messa al suolo, si sentono le campane cristiane confuse con le miniere. Abbiamo due ragazzi nello studio

che vengono di là, cresciuti fra le bombe, ora anche in loro c'è questo senso della rinascita, un'energia incredibile».

Il museo di Sarajevo sarà anche un centro educativo, biblioteca e negozi. «L'aspetto curioso è che in un momento in cui si costruiscono pochi musei, dopo l'inizio del conflitto venne chiesto a ottanta artisti nel mondo (fra i quali Vedova, Pistoletto, Mattiacci, Paladino, Tony Cragg, Kushner, Denis Oppenheim, Sol Lewitt, Opalka) di donare delle opere conservandole però nelle loro case. Adesso circa 200 le opere da sistemare nel Museo. «Questa bottega diventerà piccola Fondazione per l'insegnamento, in accordo con l'Università di Harvard. Abbiamo già una dozzina di studenti l'anno provenienti da tutte le parti del mondo, si muovono fra i progetti. Un ultimo sguardo incantato al mare, poi Piano sale la corsa le scale per raggiungere la moglie Milly, che lavora con lui, e il bambino Giorgio di un anno, entrando nella sua vera casa, splendida, semplice con sculture, piante, tanta luce, naturale e affascinante anche lei come una magnifica barca trasportata in collina».

Accordo con l'editore Aragno

Passa per Cuneo la via del Warburg

Claudio Altarocca

Inviato a CHERASCO (Cuneo)

È molto bello ascoltare la conversazione in perfetto italiano di Nicholas Mann, direttore dello straordinario Warburg Institute di Londra, il luogo con quella che è probabilmente la biblioteca più ricca al mondo per lo studio della cultura italiana rinascimentale e medievale. Il Warburg sta a Bloomsbury, in Woburn Square, dietro il British Museum. La sua storia è sempre affascinante. Nicholas Mann, che è manager ma anche poeta e studioso del Petrarca, la racconta con passione continua. Il Warburg deriva dalla biblioteca personale che mise insieme il geniale Aby Warburg (1866-1929), di una famiglia di banchieri ebrei ad Amburgo. Warburg a soli 13 anni rinunciò al diritto di primogenitura in favore del fratello Max, a patto che gli comprasse per tutta la vita ogni libro che voleva. Indagò in particolare la cultura nella Firenze dei Medici, Botticelli fu il suo primo amore di studioso. La sua già ricchissima biblioteca, divenuta centro aperto di ricerca, dovette poi salvarsi dal nazismo e nel '33 si trasferì sul Tamigi. Incorporata nell'Università di Londra nel '44, fa ora parte della Scuola di studi superiori.

e magia, lo stesso Aby Warburg.

Proprio in questi giorni Mann celebra i dieci anni alla guida dell'Istituto. Ha finito la vacanza in Toscana, dove ha un cascinale in un paesino vicino a Siena neppure segnato sulle carte geografiche. Phevasciata, ed è Cherasco per salutare Nino Aragno, un giovane imprenditore di Cuneo che ha da poco fondato una casa editrice. Così viene fuori la notizia che il Warburg ha siglato un accordo con Nino Aragno: le pubblicazioni del Warburg usciranno da



Aby Warburg (1866-1929), fondatore dell'Istituto londinese che porta il suo nome, dotato della più ricca biblioteca del mondo per lo studio della cultura italiana rinascimentale e medievale

La missione del Warburg è sempre quella: studiare la tradizione classica, vedere come questa si è trasformata nel tempo riaffiorando potente nell'Umanesimo e Rinascimento decifrarla i miti, i simboli, leggere i quadri non solo sotto l'aspetto stilistico e filologico ma culturale nel più ampio, antropologico. Il Warburg ama tuttora abbattere i confini fra le discipline, far convergere arte, filosofia, letteratura, religione e mitologia verso un'unica illuminazione di un tema studiato.

Nicholas Mann rivela scoperte recenti, come il sorprendente carteggio inedito fra il governo di Amburgo e le SS nel '33. Illustra nuove informazioni su Fritz Saxl, il vero fondatore del Warburg attuale, autore di libri famosi come *Saturno e la melancolia* (Einaudi). Nelle parole di Mann hanno luce i grandi vecchi Gombrich e Klibansky e nomi come Burckhardt, Cassirer, Pannofsky, Arnaldo Momigliano. Una costellazione portoghese. Fra gli italiani che oggi frequentano il Warburg, ricorda Robert Calasso, che legge le lettere fra un non tanto conosciuto Eisler, appassionato di religione

adesso in tutto il mondo, addirittura anche in libreria, come cordizioni con Nino Aragno Editore. Una certa alta cultura offerta a un pubblico più vasto di lettori esigenti, bibliofili, eruditi, istituzioni universitarie. E l'idea di Aragno, peraltro riservata e veramente interessante economicamente, di una casa editrice che addebi- miliardi nell'editoria con forte mentalità imprenditoriale. Ha già stretto accordi in Francia con Les Belles Lettres e con l'Università di Tours, e altri seguiranno un po' dappertutto. Una nicchia di mercato che sta rivoluzionando male.

Gia decisi i primi titoli, suddivisi in tre collane, più la collezione completa in 10 volumi del *Journal of the Warburg and Courtauld Institutes* dal '37 al '98, in 61 volumi. Argomenti e autori molto esclusivi, come alcuni antichi testi arabi di filosofia e astrologia e il censimento dei manoscritti di Boezio. «La collezione ci libera dalla fatica di pubblicare e diffondere» - conclude Mann - Aragno è per così dire il nostro braccio destro. Noi studieremo di più, promette».

Angelo d'Orsi

«CHI è morto giace e chi è vivo si dà pace: chi sentenzia così, con l'asciutta ironia che lo contraddistingue, è Carlo Dionisotti, il grande intellettuale piemontese che insegnò per tutta la sua laboriosissima esistenza a Londra. Questa e numerose altre sono le frasi efficaci quanto significative che si potrebbero estrarre dalla cinquantina di epistole inviate dallo studioso fra il 1968 e il 1995 - ossia tre anni prima della scomparsa, avvenuta improvvisamente, alla bella lucidissima età di novant'anni - a un più giovane amico e collega di studi, Giuseppe Anselmi. Questi le ha religiosamente conservate e le pubblica ora, accuratamente annotandole, in un prezioso volumetto, arricchito da un notevole profilo di quello straordinario «italiano all'estero» che fu

Dionisotti. I temi spaziano dalla letteratura alla politica contemporanea, dalla storia della cultura alle vicende personali. In una rapidità che rende appetibile la lettura non soltanto ai cultori di italianistica, nel cui campo Dionisotti è stato, insieme a Gianfranco Contini - come nota Anselmi - maestro insuperato.

Nessun «stupore a trovare nelle lettere nomi che non a tutti dicono qualcosa: scrittori maggiori, minori e talora minimi dei secoli passati, sui quali lo studioso si soffermava, anche con rapide note bibliografiche, magari sollecitate dal suo interlocutore. Ecco dunque Bolzano, Ariosto, Bembo, Francesco De Sanctis

Carlo Dionisotti, ieri e oggi «corresponsabili siamo tutti»



Carlo Dionisotti. Lettere inedite (1968-1995) Olschki, pagine 111 lire 25 mila

affiancati da Pietro Giordani, Giovanni Crocioni o Antonio Panizzi o Luigi Fajet affilare nel libro, icona di una vicenda che per Dionisotti non è mai meramente letteraria, ma culturale nel senso più alto e nobile. Alto e nobile è infatti il concetto di cultura che ha Dionisotti, non a caso formatosi nella severa disciplina dell'Ateneo torinese, e improntato di civile: ne sono prova collaterale, per così dire, la militanza nel Partito d'Azione e, una volta abbandonata la politica attiva, l'attenzione costante alla vicenda internazionale e a quella nazionale, queste ultime seguite «una sorta di accanimento irruente e disperato insieme».

Non ci si stupisca quindi di trovare citati personaggi dell'attualità politica, con un critico che fu riferimento spesso a quel vissuto comune di studi che, con diverse vicissitudini e diversi tempi, divennero pagani di lotta. Da Franco Venturi a Massimo Mila a Giulio Carlo Argan: nella convinzione, tuttavia, che ieri, durante il fascismo, come oggi, è presente politico deprimente, «corresponsabili siamo tutti», anche se questa corresponsabilità non può condannare lo scusare tutti allo stesso modo. «Ci si può sporcicare più o meno, si può fare, nel nostro piccolo, più o meno male o bene», incassato della serietà e del rigore a Carlo Dionisotti soprattutto fu estranea la «tendenza italiana» compromessa, a tenere i piedi in due staffe, a evitare i nodi scomodi delle questioni. Un insegnamento valso oggi più che mai, per tutti.

Hannover
le esposizioni
di tutti
all'anno
50 anni di storia
Settembre in edicola
www.abitare.it

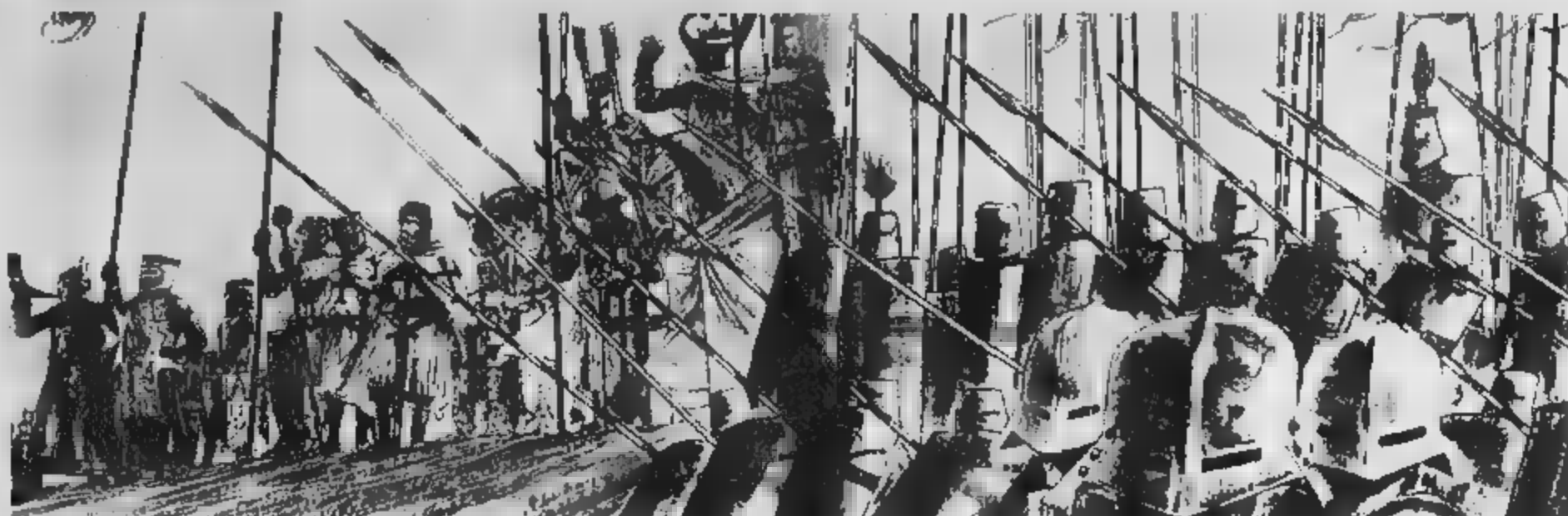
Fede, passione, morte: il giornalista ricostruisce gli eventi che 900 anni fa cambiarono il mondo

Un tumultuoso movimento popolare e sovranazionale: che però ha posto le basi per l'odio verso l'Occidente cristiano e colonialista

Pierluigi

NON è facile per un giornalista cimentarsi nello scavo dei tempi lunghi della storia senza cadere nella tentazione delle arbitrarietà attualizzazioni. Gad Lerner, riandando con la mente e coi tacchini del cronista nel tempo delle Crociate, ammette egli stesso di essersi prefisso il compito di resistere alla sirena della «forzatura intellettuale, del gioco, anacronistico e nient'affatto cronistico, di leggere eventi e passioni di novecento anni fa negli occhiali dell'oggi. Chi leggerà *Crociate. Il millennio dell'odio* (appena pubblicato dall'editore Rizzoli) potrà appurare che la tentazione è stata domata (tranne, come si vedrà, quando il discorso cade sull'identità dello Stato d'Israele).

I lettori di *Repubblica* avevano già l'anno scorso apprezzato le pagine che componevano la prima parte del libro, cioè il reportage che Lerner ha compiuto sulle tracce delle «da Cluny a Magonza, da Belgrado a Costantinopoli, da Antiochia a Gerusalemme». Ma nella seconda parte del libro il monologo diventa un franco, aperto e corroborante conflitto tra un «ebreo di sinistra» e un «tradizionalista cattolico» competentissimo in materia di Crociate: Franco Cardini. Uno scontro di interpretazioni vivace e non diplomatico, un piccolo riuscito manuale di dialogo tra due interlocutori che stimano



Gad Lerner (foto a destra) pubblica con Rizzoli *Crociate. Il millennio dell'odio*. Suo interlocutore, vivace, conflittuale, e niente affatto diplomatico, è Franco Cardini (a sinistra), uno storico «tradizionalista cattolico».

Lerner, inviato alle crociate

Viaggio nel tempo col «taccuino del cronista»

reciprocamente ma non rinunciano a incrociare le loro lame, che ascoltano le ragioni dell'antagonista ma non si dispongono a mediare sulle proprie.

Perché le Crociate, innanzitutto, tutto. Perché quel «tumultuoso movimento popolare e sovranazionale», in quell'espressione d'amore feroce e di fede assoluta, in quel travolgente «sommovimento d'anime» nei cui effluvi d'ebbrezza spirituale e millenaristica Bernardo di Clairvaux, il «più santo dei santi», predicava che quando il soldato della croce uccide un malfattore non deve reputare un omicidio ma, come dire, un malicidio, e cioè vendica di Cristo, insomma nel più puro «spirito di crociata» Lerner riconosce il punto di svolta della storia mondiale, l'evento fondativo in cui nasce l'idea di Occidente Cristiano, ma nasce anche il contrario e cioè l'impetuoso risentimento antilattino e anti-cristiano che proprio negli anni che stiamo vivendo, a cavallo tra il secon-

do e il terzo millennio, infiamma i nemici ogni «simbolo occidentale». Quegli uomini ubriacati di fervore religioso erano partiti per conquistare i Luoghi Santi e per estirpare, che ricorrendo alle più indicibili atrocità, a ogni presenza «infedele» che lungo il percorso salvifico minacciasse di ostruire la marcia per il «regno dei cieli».

E invece, osserva Lerner, basta scorrere la carta geografica per accorgersi che il tracciato dei crociati coincide oggi con la più virulenta delle fratture inter-religiose, con l'esplosione di etno-religioni nate nel solco scavato ai confini orientali del continente e cresciute, come del resto è affiorato con cruda evidenza anche nelle tragiche sventure del Kosovo, in un rancore violento contro le pretese universalistiche di una Chiesa Romana combattuta nel fuoco di «identità locali contrapposte».

Eterogenesi dei fini? Le Crociate partono per assoggettare

il mondo alla «di Roma» il risultato, dopo novecento anni è: «la Chiesa romana, argendosi a unica portatrice di verità nel mondo, si procura nuovi «simboli storici a Oriente, cioè gli ortodossi; rafforza l'odio dei musulmani nei confronti... sul piano culturale, è a partire dalle Crociate che gli arabi, e in seguito tutti i popoli del Terzo Mondo, fanno propria l'equazione: Occidente uguale Cristianità uguale Colonialismo». Per la verità, la tesi di Lerner viene contestata da Cardini che invita a distinguere le Crociate dalla reinterpretazione in chiave romantica attuata dai moderni professionisti dell'«uso della storia» e invita, anche in contrasto con «parte del mondo cattolico, a non enfatizzare lo scontro tra «Cristianità e l'Islam. Comune a Lerner e Cardini è però la percezione dell'ansia di purificazione della memoria storica che emana dal solenne *ma culpa* di Giovanni Paolo II, al punto da far dire a Lerner che «la mano

tremante di Karol Wojtyła che infila in una fessura del Muro del Pianto, a Gerusalemme, la sua richiesta di perdono a Dio, resterà per un «come» l'immagine simbolo del bimillenario cristiano» anche come manifestazione esemplare di quella volontà di «riconoscere e confessare le colpe storiche commesse in nome e per conto della Chiesa» che è parte decisiva dell'immagine del pontificato di Wojtyła.

Sarebbe sin troppo facile imputare a Lerner un'«onfasi particolare sulle «colpe» della Chiesa cattolica e una sottovalutazione delle «colpe» altrui: si entrerebbe in un universo storiograficamente comparativo che l'autore di *Crociate* ha già in altre occasioni dichiarato «non avere in simpatia. Tuttavia colpisce, nelle ultime pagine della conversazione con Cardini, una certa tendenza di Lerner «ri-teologizzare» la vicenda storica dello Stato d'Israele, soprattutto quando l'autore, rintuzzato Cardini, interpreta «la linea di



Giovanni Paolo II: «se la nascita dello Stato di Israele è riconosciuto come evento benefico, non soltanto per la salvezza degli ebrei ma anche per il significato che essa riveste nella Scrittura, questo si è un momento di autentica «conciliazione».

Colpisce il riferimento, parlando di un avvenimento della storia, all'inveramento della «Scrittura», fatto proprio da un ebreo laico di sinistra come Lerner. E colpisce anche l'atteggiamento impaziente, espressa quasi nei termini di un'ingiunzione politica, circa l'impellente necessità di un'evoluzione dottrinale «teologica» di una Chiesa cui pure non si appartiene. Anche se si aspira, come è giusto, alla definitiva chiusura del «millennio dell'odio».

Via libera a bol.italia
Mondadori
Bertelsmann
nozze web

BRUXELLES

VIA libera della commissione europea al matrimonio tra Bertelsmann e Mondadori nel «no» di Internet. I due colossi editoriali hanno costituito una joint venture per lanciare Bol Italia, nuova sezione di uno dei maggiori supermarket virtuali del mondo dedicati all'«intrattenimento». Secondo Bruxelles l'operazione, attraverso la quale i due editori avranno il controllo congiunto di Bol, «non porterà alla creazione o al rafforzamento di una posizione dominante».

L'accordo, siglato in marzo, prevede il lancio dell'Internet Media Store Book on line. Bertelsmann e Mondadori concentreranno nella joint venture Bol Italia le rispettive attività di vendita on-line di libri in italiano. Mondadori acquisirà il cinquanta per cento di Bol Italia che attualmente è controllata al cento per cento da Bertelsmann.

Bol (www.bol.com) è uno dei maggiori «negozi» su internet per la vendita on line di libri, musica, e tutto ciò che riguarda l'entertainment. E' presente su svariati mercati nazionali con apposite sezioni nazionali nelle lingue locali. Dall'Inghilterra alla Germania, dalla Francia alla Spagna, dall'Olanda alla Svizzera, dalla Finlandia a Hong Kong, dal Giappone alla Malesia, dalla Danimarca a Singapore. Oltre alla vendita diretta dei prodotti, il sito propone ai navigatori molti servizi di aggiornamento culturale, interviste con gli autori, anticipazioni di testi letterari, sondaggi tra i lettori, offerte speciali e sconti. All'indirizzo web si annuncia che il debutto è atteso per l'autunno.



Il simbolo del sito

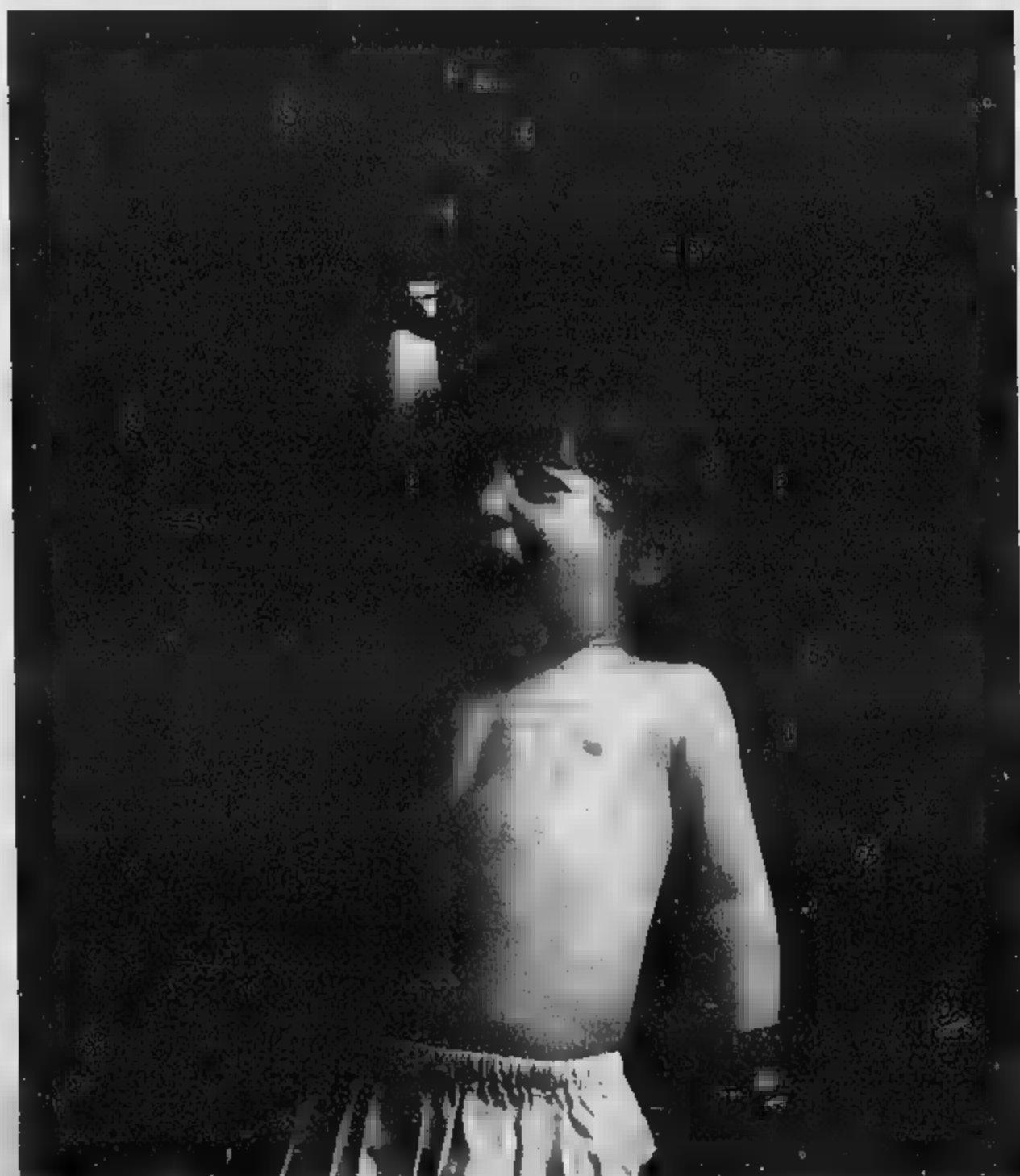
blu zone cerca uomini di polso.

È la nuova catena franchising blu. Cerchiamo imprenditori efficienti e dinamici, pronti a diventare protagonisti nel mondo delle telecomunicazioni.

Se decidi di accettare la sfida, scrivi al seguente indirizzo:

Blu S.p.A. - Via del Giorgione, 159 - 00147 Roma - Divisione Sviluppo Franchising, oppure invia un'e-mail a: franchising@mail.blu.it o chiama il numero 06.59449294.

blu
il futuro che non c'era.



UN'OPERA PER LA TELEVISIONE MOLTO ACCURATA E INTELLIGENTE

«Liam», così muore una famiglia

Nel film di Frears una cupa Liverpool Anni 30

VENEZIA

E' abbastanza raro vedere al cinema un fucista inglese in divisa nera che insulta irlandesi ed ebrei, che partecipa a spedizioni punitive, che lancia bottiglie molotov accese per dar fuoco a un negozio o a una casa di ebrei. Ma in «Liam» di Stephen Frears, tratto dal romanzo di Joseph McKeown «The Back Crack Boys», la storia d'un bambino di sette anni a Liverpool nel 1930 serve a raccontare tante cose: la disgregazione d'una famiglia operaia a causa della disoccupazione

del padre, Ian Hart, è molto bravo: recita benissimo l'avvilimento e la reazione violenta dell'operaio senza lavoro, la sua disperazione silenziosa, la sua vergogna nell'ozio e nel rispetto poco a poco perdentesi in famiglia.

L'ambiente della casa, del quartiere, dei cantieri portuali, è ricostruito senza alcun accademismo filologico né naturalismo fotografico. La psicologia della famiglia operaia sono narrate senza alcuna banalità né sentimentalismo. Anche in un lavoro come questo, che stilisticamente non dice nulla di nuovo, Stephen Frears s'impegna non soltanto con estrema attenzione, anche con tutto il cuore. (L.T.)

OGGI AL LIDO

- | | |
|--|--|
| <p>ORE 9:30, SALA GRANDE
Cinema del presente: «Sema» di Philippe Faucon (Francia). Replica alle 22,30 alla Sala Eschelon.</p> <p>ORE 11:30, SALA GRANDE
«Frida» di Julian Jarrold (Argentina).</p> <p>ORE 12:30, SALA VOLPI
«Il mio amico» di J. R. F. (Francia). Secondo: «Il mio amico» di J. R. F. (Francia). Mondo di Segre (Italia). «Il ritorno» di Frechi e Maderna (Italia). «Hostage» di D. Majo (Italia). «Dopo il sacco» di Zagarro e «Ho tempo» di Bui-Piccoli (Italia).</p> <p>ORE 13:30, SALA GRANDE
Cinema del presente: «Scopione» di J. R. F. (Francia). «Scopione» di J. R. F. (Francia). «Scopione» di J. R. F. (Francia).</p> <p>ORE 14:30, SALA GRANDE
«Il mio amico» di J. R. F. (Francia). «Il mio amico» di J. R. F. (Francia). «Il mio amico» di J. R. F. (Francia).</p> <p>ORE 15:30, SALA VOLPI
«Il mio amico» di J. R. F. (Francia). «Il mio amico» di J. R. F. (Francia). «Il mio amico» di J. R. F. (Francia).</p> | <p>ORE 16:30, SALA GRANDE
«Il mio amico» di J. R. F. (Francia). «Il mio amico» di J. R. F. (Francia). «Il mio amico» di J. R. F. (Francia).</p> <p>ORE 17:30, SALA VOLPI
«Il mio amico» di J. R. F. (Francia). «Il mio amico» di J. R. F. (Francia). «Il mio amico» di J. R. F. (Francia).</p> <p>ORE 18:30, SALA GRANDE
«Il mio amico» di J. R. F. (Francia). «Il mio amico» di J. R. F. (Francia). «Il mio amico» di J. R. F. (Francia).</p> <p>ORE 19:30, SALA GRANDE
«Il mio amico» di J. R. F. (Francia). «Il mio amico» di J. R. F. (Francia). «Il mio amico» di J. R. F. (Francia).</p> <p>ORE 20:30, SALA GRANDE
«Il mio amico» di J. R. F. (Francia). «Il mio amico» di J. R. F. (Francia). «Il mio amico» di J. R. F. (Francia).</p> <p>ORE 21:30, SALA GRANDE
«Il mio amico» di J. R. F. (Francia). «Il mio amico» di J. R. F. (Francia). «Il mio amico» di J. R. F. (Francia).</p> <p>ORE 22:30, SALA GRANDE
«Il mio amico» di J. R. F. (Francia). «Il mio amico» di J. R. F. (Francia). «Il mio amico» di J. R. F. (Francia).</p> <p>ORE 23:30, SALA GRANDE
«Il mio amico» di J. R. F. (Francia). «Il mio amico» di J. R. F. (Francia). «Il mio amico» di J. R. F. (Francia).</p> |
|--|--|

Il film è raccontato attraverso gli occhi di un bambino con padre fascista e disoccupato e madre succube della religione

A destra una scena di «Liam» di Stephen Frears, tratto dal romanzo di Joseph McKeown «The Back Crack Boys»



La piccola storia d'una persona seria

Il regista: «Un dramma visto dagli occhi di un bimbo»

Simonetta Robiony

inviata a VENEZIA

Ci voleva Stephen Frears, quello di «My beautiful laundry», «Le relazioni pericolose», «Sammy e Rosie vanno a letto», «The snappers», titoli che occupano un posto nei nostri cuori di europei che tentano di non capitolarci davanti al cinema hollywoodiano, per ricordarci con una persona seria.

Alla Mostra con «Liam», piccola storia di un bambino irlandese nella Liverpool scuolta dalla crisi economica degli anni 30, Frears, che ha

ricavato il suo film da un libro dello scrittore Joseph McKeown, non si fa bello con piume di pavone che non gli appartengono, ma cede continuamente la parola allo scrittore consapevole, da bravo inglese, che fatti concreti e dati precisi valgono più di belle intenzioni o buoni propositi. Frears non è cattolico, non è papista e, dice, può permettersi perfino di ignorare il Ginebrino.

A differenza di McKeown non è cresciuto sotto il tallone dei preti irlandesi che schiacciavano i poveri con la minaccia dell'inferno, ma nella noia

«Grazie agli scritti di McKeown ho saputo che prima della guerra anche in Inghilterra c'erano stati atti di razzismo contro ebrei e stranieri»

di una scuola anglicana dove si pregava troppo e senza entusiasmo. Se c'è qualcuno che può spiegare Liam, dunque, non è lui, Frears, ma McKeown.

«Come tanti altri miei film, anche questo l'ho fatto soprattutto perché ammiro lo stile di scrittura di McKeown, uno che sa descrivere il nostro paese così com'è. Mi piaceva raccontare la disgregazione di una famiglia con lo sguardo innocente di un bambino che trasforma il dramma in una commedia incomprensibile. E mi interessava ricordare che,

nel periodo prima della guerra, anche la Gran Bretagna ebbe moti di piazza fascisti contro gli ebrei e contro gli stranieri, un fenomeno rimosso dalle vicende storiche successive e di cui ho trovato traccia solo negli scritti di McKeown».

Come va ne liberaste? «Il nostro fascista, un certo Mosley, non valeva molto. Ma alcuni episodi vergognosi di antisemitismo li abbiamo conosciuti pure noi».

Perché non se ne parla? «Questa vecchia Europa ha l'abitudine di ripetere errori già

compiuti. Nella Germania dell'Est, oggi, si moltiplicano atti di teppismo contro gli ebrei. Nell'Austria di Haider, ma anche in tanti altri paesi, cresce l'avversione per gli stranieri. Noi andiamo avanti immemori».

Perché ha fatto un film bello come questo per la televisione?

«Ken Loach, Mike Leigh, io lavoriamo volentieri per la BBC. I film li vedono in tutti i paesi, girano per il mondo, vanno ai festival, trovano distributori. Il rischio non è farli per la BBC, ma che la BBC cambi idea e non ce li finanzia più».

Ambientato nella reggia il seguito di «Guerre stellari»

Caserta, il ministro Melandri a Lucas: «La forza sia con te»

Mariella Cirillo

Caserta

Lo splendido colonnato, lo scalone con i marini, gli stucchi e gli ornati George Lucas torna nella reggia di Caserta che sarà ancora una volta il palazzo reale, la dimora della regina di Episode II, secondo atto della saga di Guerre Stellari. D'ora in poi, la presenza del regista americano e del ministro Giovanni Melandri che gli ha augurato una scaraventata «The force be with you», sono comitate le riprese che andranno avanti fino a giovedì. Un set in realtà virtuale: niente attori, ma migliaia di immagini che saranno poi rielaborate con la sofisticata tecnologia del mago degli effetti speciali.

Top secret la trama della seconda puntata della nuova trilogia. Lucas concede pochissimi alla curiosità dei giornalisti: un collegamento via satellite con la Mostra del Cinema di Venezia. Punto fermo, la lotta tra il Bene e il Male che spinge il regista: «Non è solo fantascienza, ma è in ognuno di noi». E' un concetto - aggiunge - che ha fatto parte della mia crescita, recuperato in

una visione mitologica. Nulla o quasi sul contenuto, ma una certezza. George Lucas pensa che nell'universo non siamo soli. Più che credere in oggetti volanti o navi spaziali - dice - ha convinzione. Ritengo che possano esserci altre forme di vita, non se si è evoluti come la nostra o coscienti. Insomma, mi sono sempre sentito aperto all'ipotesi di considerare possibile la presenza di altre esistenze oltre quelle sul nostro pianeta».

Anche Episode II mostrerà le meraviglie degli effetti speciali creati dal computer, ma Lucas non ha dubbi: il ruolo dell'attore non può essere sostituito. «La recitazione è sottile e resta un elemento indispensabile di un film e anche la tecnologia digitale richiede naturalmente la presenza degli attori. Il suo utilizzo nel cinema, però, ha segnato l'inizio di una nuova era: «E' stato un passaggio fondamentale necessario, come per la pittura quella dall'affresco alla tela». Una produzione da 150 milioni di dollari, con set in Australia, Tunisia, Spagna, a Londra e in Italia, a Caserta nella reggia di Caserta. Episode II



Il regista George Lucas

narrerà le gesta del nuovo Anakin Skywalker, ruolo affidato all'attore canadese Hayden Christensen, mentre ancora una volta la regina sarà Natalie Portman la scoperta di Luc Besson che la volle giovanissima protagonista di Leon. Si muoveranno anche nella versione virtuale della reggia di Caserta, già voluta come da Lucas, che tre anni fa rimase folgorato dalla sua bellezza e vi ambientò alcune scene di Episode I, La Minaccia Fantasma.

E il ministro Melandri approva la scelta: «La reggia di Caserta è un effetto speciale in se stesso, un effetto speciale di Vanvitelli, che ha attratto e incuriosito perfino il mago degli effetti speciali cinematografici».

Il brano nel nuovo album: e un suo portale

Jovanotti in formato web dedica una canzone al file

MILANO

Jovanotti, titolare di un quasi-portale web al quale stanno lavorando 40 ragazzi, e inoltre protagonista di un doppio album dal vivo di cui ancora non si conosce il titolo, però con una canzone inedita di cui si sa quasi tutto: si chiama «File not found», frase che richiama la Grande Ragnatela, con un testo che parla dell'identità nell'era delle nuove tecnologie. Tutto questo sarà presentato, naturalmente insieme per amplificare l'eco di entrambe le iniziative, a fine ottobre. Nel frattempo, però, il probabile Lorenzo ha voluto «lanciare» la notizia, per non essere assente in questo scorcio di stagione che, alla faccia di Napster e varie crisi epocali, ribolle di uscite e novità discografiche.

«L'inedito «File not found» - spiega Jovanotti - è stato prodotto da me e Carlo Rossi e suona davvero nuovo: non potevo aspettare un nuovo album di

inediti per registrare questo pezzo, anche perché mi è venuto fuori in una sera e l'argomento è troppo attuale per aspettare più di un anno in una cassetta di provini... E' un pezzo molto diverso dai miei soliti, sia nella musica che nel testo. E' anomalo e per certi versi «solitario».

Nel brano che viene annunciato come particolarmente aggressivo - «Missaggio agli studi Strongroom di Londra dove registrano Radiohead, Prodigy e tutti gli altri pezzi da novanta della nuova musica» - la chitarra Ace degli Skunk Anansie.

Per quanto riguarda invece il portale Jovanotti, sa che ci stanno lavorando tre gruppi: è un progetto editoriale e proprio, con venti diverse sezioni fra le quali natural-

mente la musica ma anche l'informazione e l'intrattenimento. Finirà che Jovanotti appenderà il rap al chiodo per fare concorrenza a E-Biscum?

E' morto il regista che si affermò con «Le svedesi»

Addio Polidoro con Sorci vinse l'Orso d'oro a Berlino

E' mancato ieri, in seguito ad un incidente che l'ha tenuto in coma per più di mesi, Gian Luigi Polidoro, un regista appartato, ormai fuori dal giro cinematografico, appartenente ad una generazione che è stata in parte travolta dal crollo del cinema italiano medio, quello della commedia e dei drammi popolari. Era nato nel 1927 e nel 1961 si era affermato con un film, «Le svedesi», che per certi aspetti si presentava nuovo ed originale rispetto ai modelli della commedia all'italiana e a quelli del documentario esotico allora di moda. Un film minore ma per questo da trascurare, che dimostrava nel suo autore, non soltanto un buon mestiere, ma anche una attenta visione dei comportamenti individuali e collettivi in una situazione data.

Qualità che si ritrovano, al meglio, in «Il diavolo», interpretato da Alberto Sordi, ritratto sfaccettato ed approfondito di un italiano all'estero, che valse a Polidoro l'Orso d'oro al Festival di Berlino nel 1963. Su questa linea il regista seppe muoversi con disinvoltura e gradevolezza, anche forse con minore incisività e uno sguardo introspettivo più superficiale, in «Una moglie americana» (1968) e in «La moglie giapponese» (1968), che formano col film precedente una sorta di trilogia sui vizi e le virtù dell'italiano medio.

Ma il film che uscì dagli schemi della commedia per porsi come grande affresco di una umanità alla deriva, in una prospettiva stilistica di grande suggestione formale, fra barocchismi ed immagini affascinanti, fu «Satyricon», uscito nel 1969, lo stesso anno del «Satyricon» di Fellini. Un'opera che, sia pure in modi e toni diversi, può confrontarsi col capolavoro felliniano. A conferma della duttilità d'un regista che, nel 1974, realizzò ancora un paio di film di scarso valore. (g. rond.)

RESIDENZE PER ANZIANI ANNI AZZURRI

Convalescenze

Reperti non autosufficienti

Reperti Alzheimer

Assistenze 24 ore su 24

TORINO

VOLPIANO

CARMAGNOLA

011.9952155

Se non parlate con noi, non parlate con noi.

LA REPUBBLICA DOPO L'ANNESSIONE DI HONG KONG

VENEZIA

personaggi

arriva a VENEZIA

C della nuova Cina unificata a confronto sul Lido: uno dello Shan-Xi, l'altro di Hong-Kong. In ogni titolo, ormai, tutti e due cittadini della Repubblica Cinese. Jin Zhangke, quello dello Shan-Xi, in concorso con «Platform», ha trent'anni, la faccia da ragazzo, una giovane moglie al seguito, camicia e pantaloni di un qualunque cotone nero ma scarpe da baseball all'americana. L'altro, Tsui Hark, più anziano, alla Mostra con «Time and Tide» nella rassegna «Sogni e visioni», porta una meravigliosa giacca d'alta moda, seducenti baffetti da torero, indosso pantofole orientali. Il primo parla e beve acqua. Il secondo parla inglese e fuma un sigaro. Uno in tre ore e passa di film, girato a casa sua, in quella lontana provincia del nord, ha voluto raccontare gli anni ottanta di suo fratello e di sua sorella maggiori, visti con gli occhi di un bambino che era, un bambino stupido dalle prime aperture della Cina al mondo occidentale.

L'altro in due ore, con il ritmo di un video-gioco, ha voluto raccontare lo scontro tra due uomini che la voglia di far denaro e comporre obbliga a essere rivali. Zhangke è al secondo film approdato alla Mostra senza il visto della censura. Tsui Hark è cinquantaseienne con cinque titoli alle spalle nonché produttore un tempo di John Woo. Zhangke il suo film l'ha dedicato all'universo del fumetto. «Sono una splendida lottura usa e getta, capace di immediatezza e divertimento. Peccato che un film non si possa fare alla maniera: i soldi, gli attori, il set, la fatica delle riprese finiscono sempre per allontanarsi dal progetto che avevi in mente».

Zhangke ha messo tanta musica nel suo film e perché la musica è di per sé evocativa e un po' perché è stata la prima occasione ad arrivare nella Cina del dopo-Mao: «Sentivamo il rock prodotto da Taiwan o da Hong-Kong; era bello come l'originale ma certo ci piaceva di più delle nostre patriottiche o sperimentaliste».

L'anima della nuova Cina

era bello come l'originale ma certo ci piaceva di più delle nostre patriottiche o sperimentaliste.

Anche Tsui Hark ha dato spazio alla musica: «Ho voluto come attori due personaggi che vengono dall'universo discografico: Nicholas Tse i cui album a Taiwan sono sempre al top delle classifiche e Wu Jai, un musicista appena passato al cinema».

La nuova Cina ovviamente è in testa agli interessi di tutti e due. Dice Jin Zhangke: «Le cose in questi anni sono molto cambiate: abbiamo il satellite, Internet, siamo WTC l'ente che controlla il commercio del mondo. Se prima l'offerta di beni e cultura era scarsa oggi è abbondante. Siamo più felici. Non lo so. Prima per divertirsi i ragazzi della provincia cinese organizzavano spettacolo teatrali, oggi si piazzano davanti alla tv a vedere i loro programmi».

La cultura è più libera, eppure, nonostante abbia fatto il giro degli stabilimenti di produzione cinematografica, a cominciare da Pechino, questo film me lo sono fatto solo, amici e conoscenti, perché stava diventando un peso sul cuore. Dice Tsui Hark: «Tutti avevano paura che il passaggio di Hong-Kong alla Cina succedesse chissà che. Invece non è cambiato niente tanto che il mio prossimo film, «Golden Lovers», un dramma erotico, lo potrò girare tranquillamente, anche se, nell'altra Cina, sarà proibito vederlo perché è tratto da un libro che è vietato».

I problemi sorgono con il ritorno di Taiwan. Tre Cine troppe: forse ci sarà una collisione.

«Piattaforma» di lancio Verso la libertà a suon di rock

Lidia Tornabuoni

arriva a Venezia

P «PLATFORM» (Piattaforma) era il titolo d'una canzone rock di successo in Cina negli Anni Ottanta, una canzone sentimentale di speranza e d'attesa. Come in film dei Vanzini, c'è un gruppo di ragazzi amici, ci sono gli amori, le canzoni, le passioni e i mutamenti sociali del decennio 1979-1989: il film troppo lungo (tre ore e un quarto) del trentenne Jin Zhang-Ke ha freschezza, vitalità, è molto interessante, potrebbe prendere un premio.

Ambientato nella cittadina di Fenyang nella lontana provincia dello Shanxi, luogo natale del regista, il film comincia alcuni teatri dilettanti che presentano uno spettacolo in lode di Mao: ma presto i grandi cambiamenti diventano più forti della politica. Si modernizzano la scuola e i treni, nascono un ponte e una biblioteca, appaiono motorini e furgoni, vengono tradotti Nietzsche e Freud, si apre un mercato privato di vestiti, alla televisione trasmettono lezioni di educazione sessuale, s'inaugura una discoteca, le città in rinnovamento pare un cantiere perennemente al lavoro. Arrivano, importati da Hong Kong e Taiwan, la musica e lo stile occidentali, non più proibiti: pop music, capelli lunghi maschili, abiti eccentrici, sigarette, balli, una promiscuità nutrono lo spettacolo itinerante che il gruppo porta in giro per il Paese, esprimono l'energia e l'ansietà degli Ottanta nella Cina che grazie alla subcultura vide aprirsi la prigione intellettuale e spirituale in cui era rinchiusa, ma vide anche cadere le regole morali che l'avevano sostenuta.

Aspettative e insicurezze accompagnano nel film il cambiamento: diritto all'amore, risveglio dell'individualismo, caduta della eccessiva rigidità ideale e ideologica lasciano i giovani sconcertati, anche se, come capitò a Wim Wenders dopo la seconda guerra mondiale, rock e pop music salvarono loro la vita. O quasi: perché la fine della prima giovinezza è ugualmente malinconica in ogni decennio, in ogni cultura, in ogni Paese. I giovani teatri dilettanti si sciolgono, tornano a casa. Trovano un lavoro. Guardano la televisione. Viene l'inverno. Si sposano. S'addormentano.

A destra una scena del film «Platform», del regista cinese Jin Zhang-Ke. E' ambientato nella cittadina di Fenyang, l'evoluzione di un gruppo di giovani teatrali

La seconda parte di «Platform» è piuttosto allarmante, strascicata. Anche se sono male i lunghi momenti d'ozio domestico, le sigarette e i silenzi, i vuoti della vita adulta inerte, e se la canzone «Platform» seguita a essere promettente: «Aspettiamo, i nostri cuori aspettano, non in attesa sempre».



Nella foto grande Roberta Torre: la regista di «Tano da morire» presenta a Venezia «Sud Side Story»: è arrivata ieri, le hanno perso la valigia, e spera che la Mostra le porti fortuna, come per il suo primo film

VERO & FALSO

Merola e Little Tony per il Sud della Torre

L it Tony e Mario Merola, interpreti di «Sud Side Story», di Roberta Torre, cantano alla festa-concerto che segue stasera la proiezione «Sono nato carcere», di Roberto. La regista americana pomeriggiata al Lido, accompagnata dal solito esercito di donne palermitane, protagoniste, come nel caso di «Tano da morire» anche questo film. Si è tinta i capelli di rosso mogano, un colore uguale a quello della giacca che portava.

Carrie-Anne Moss, la dive cyber-spaziale di «Matrix» interpreta al festival di «Meminto», secondo film dell'inglese trentenne Christopher Nolan, bruno, misterioso, sottile, elegante, forte, cattiva, quasi sempre vestita di nero e senz'altro l'attrice più alla moda del momento.

Sydney Pollack, al Lido nella sua veste di produttore (l'anno scorso era qui come attore in «Eyes Wide Shut» di Kubrick) si dedica alla sua occupazione preferita, far niente e quasi: si stupisce per la gran quantità di venditori e propagandisti di film, libri, CD, programmi televisivi, nuove società cinematografiche, videocassette, cine-attività comunitarie e regionali, convegni, altri festival che tentano non senza successo di trasformare la Mostra in un suk.

Et Scola Carlo Lizzani, frequentatori storici del festival, il primo arrivato per presentare anticipazioni del suo nuovo film «Con-sualità». Il secondo per lanciare il Premio Fec del Circolo del cinema. Il terzo a salutare il direttore Alberto Barbera. L'hanno trovato che contava i giorni ancora mancanti alla fine della manifestazione.

Joventino Couto Remotigue ha un nome singolare ed è un artista, come altri interpreti hongkonghesi di «Time and Tide» due sono cantanti di successo (Nicholas Tse e Wu Jai, uno è batterista, una è cantante, compositrice, batterista e chitarrista Candy Lo).

Cioccolata, gelati e champagne sono serviti ieri a festeggiare un fenomeno contraddittorio: il quotidiano «L'Unità» per ora esiste, o esiste soltanto nel toccante requiem cinematografico presentato alla Mostra realizzato da Daniele Segre. L'Unità (L'Unità) Multi-media, società più attiva che mai nella produzione di videocassette e DVD, ha comprato ben sei del film di Venezia 57.

Mimmo Calopresti, giurato del premio Ben Calopresti (per il film opera prima) ieri mattina in ricevimento per la stampa straniera al palazzo del Cinema ha raccontato che, quando era al L'Excelsior entrava soltanto per potersi lavare nei bagni: la mostra la seguiva sotto tenda, come un vero cinefilo.

Aurelio De Laurentiis, sponsor del premio intitolato a suo padre Luigi, ha inteso dire che l'impenettabilità della moneta americana ha reso sempre più costoso per lui questo riconoscimento del valore di 100 mila dollari.

Fidati per il «Sound» di Claudio

La Schiffer discussa autrice di «corti» Goffredo Lombardo, 100 anni nel 2004

Ernesto Baldo

VENEZIA

Claudia Schiffer come Clint Eastwood. Anche alla supermodel da milioni a sfilata la Mostra 2000 ha riservato tre giorni di proiezioni al «Sound» un corto di 15', sul rapporto immagini e musica, diretto da Nicolas Koeig, già regista di David Lynch per «L'uomo che cadde dalla Terra». La Schiffer è questo: prodotta dalla Bbc - è dei «Portishead». Alla prima il pubblico ha sonoramente fischiato. La giornalista che attende al Lido Claudia Schiffer (30 anni compiuti l'altra settimana) sarà fatidica arrivata da questa volta all'alba, un volo privato, il 10, 15 parteciperà ad una conferenza stampa, poi, con un altro abito diverso, alle 17,30 interverrà alla proiezione di «Sound», si preparerà per la festa alla Fortezza di Sant'Andrea e, a mezzanotte, tornerà in Germania.

Prima proiezione «Fellini racconta». Un autoritratto, un'ovatta, realizzato grazie alle interviste Rai, in cui confida l'autore Pasquale del Bosco, fuori la straordinaria abilità di Fellini, di raccontarsi e di dire bugie apparendo la persona più «dell'universo» bugie di Fellini, alla Mostra, si è passati al cinema muto. Goffredo Lombardo, presidente della Titanus, che nel 2004 compirà 100 anni, ha presentato «Christina», un film 1916 prodotto dal

padre, in cui nella parte della Madonna - Leda Gys (anagramma di Giselda), che era una grande diva del cinema italiano «Quanta fatica» dice Goffredo Lombardo - ho dovuto fare per restaurare questo film. La produzione cominciò 86 fa e molte sequenze le ritrovate in Francia, negli Stati Uniti, in Germania e in Sudamerica. Una fatica che mi fa però pensare che la cinematografia italiana allora circolava nel mondo. Leda Gys, mia madre, giro 30-40 film, era una diva molto affermata ma abbandonò la carriera un paio d'anni dopo la nascita.

Goffredo Lombardo ha oggi 88 anni. «Christus» venne girato in Egitto con enormi masse. «Quo vadis?» e «Ben Hur» fanno ridere al confronto. Com'erano allora i divi? Erano divi! Nel cinema italiano non c'è un divo, perché la nuova generazione dei registi racconta soltanto ciò che gli piace e che soltanto a loro interessa. Oggi l'unico regista di talento del nostro cinema è Giuseppe Tornatore, che con me girò il suo primo film, «Il cane-cane», che incassò quattro lire e fu in a dirottato poi da Franco Cristaldi: quando c'era da fare «Nuovo cinema Paradiso». Spero adesso di potere assieme a mio figlio Guido, fare un film con lui per il cinema: ne parliamo da un anno. Una delle ultime produzioni di Goffredo Lombardo è «Mama figlia di mio figlio», che Canale 5 trasmetterà a Natale.

Dieci personaggi d'autore

«First person» di Morris è come un tg

Gianni Pandolfi

VENEZIA

Ha 52 anni Errol Morris, il documentarista americano che si segnala due anni fa per un film, «The thin blue line», che contribuì alla revisione di un processo per omicidio e fu premiato come miglior documentario dell'anno. Ora presenta a Venezia, nella sezione Nuovi territori, una serie di ritratti filmati, realizzati per la televisione statunitense, dal titolo «First person», in prima persona. E sono ritratti appunto autobiografici, che ci mostrano, in mezzo di mezz'ora ciascuno, dieci personaggi reali, scelti per il loro carattere particolare, per la peculiarità o l'unicità del loro lavoro, per questo o quel caso che li ha resi famosi o almeno pubblici.

C'è una donna che è stata l'assistente di un serial killer ed è stata l'assistente degli omicidi; un medico che pratica il congelamento dei corpi umani e ha conservato in un lungo necroscio la

testa della madre morta; un postino coinvolto in un massacro; uno scienziato affascinato dai calamari giganti; la direttrice di un museo di mostri umani e deformità dermatologiche; un avvocato che ha intrapreso la guerra contro le carte di credito; un ex-agente segro della Cia specializzato in travestimenti; e così via.

Dieci personaggi che si raccontano davanti alla macchina da presa e che Errol Morris, con una abilità sorprendente, ma anche con curiosità e comprensione, attenzione e molta simpatia, ci mostra nel loro aspetto più autentici, riuscendo a mescolare realtà e finzione, ricordi ed eventi, in un montaggio sapientissimo che non ci lascia un attimo e ci costringe a seguirlo con partecipazione vivissima i casi narrati. Ma ciò che più colpisce - e potrebbe essere un buon modello da seguire per una nuova televisione coinvolgente - è che, a parte qualche inserto informativo o rievocativo (con l'uso e volte di

brani tratti da vecchi film hollywoodiani) lo schermo è occupato interamente dal volto e dalle parole degli intervistati, secondo la migliore tradizione dei telegiornali e dei programmi d'attualità. E invece, sotto lo sguardo attento e inquisitore di Morris, quelle interviste diventano qualcosa d'altro, si caricano di significati ulteriori, si aprono su brandelli di realtà sconosciuta, ci introducono in un mondo che ci scuote e spesso ci turba.

Insomma non siamo più di fronte al piccolo schermo della televisione, ma al più grande schermo del cinema autobiografico, provocatorio, inquietante. Come una galleria di ritratti che ci rimanda, al tempo stesso, alla realtà di tutti i giorni e a quella surrealtà tanto cara ai surrealisti, affascinanti come pochi proprio dal cinema del loro tempo, con le sue immagini bidimensionali che si succedono lungo un tracciato ideale che ci conduce in un mondo altro.

Un'azione da capogiro

E al motel il sesso è in vendita

Alexandra Lovatt

VENEZIA

Storie insensate? Capita sempre più spesso di vedere film senza capo né coda, che iniziano su un tono, continuano su un altro e finiscono su un altro ancora. In cambio succede che racconti ben costruiti, come usavano un tempo, sembrano un'aggiunta vuota e magari risultano noiosi. Tuttavia questi sono problemi che non riguardano un cinema come l'hongkonghese Tsui Hark, classe 71 e con una trentina di regie all'attivo più altrettante produzioni. Infatti Hark si comporta nei riguardi della logica narrativa nello stesso modo in cui i suoi spicciolati eroi si comportano con l'eventualità: giocando d'anticipo, facendo salti mortali per schivarlo e ricicciuffandolo in estremo. Insomma, inutile cercare di capire quello che accade in «Time and Tide», presentato a «Sogni e visioni» dove il ventiseienne Tyler si mette a fare la guardia del corpo nella speranza di

guadagnare tanti soldi e poter provvedere a una ragazza di cui si è innamorato dopo una notte trascorsa insieme. Anche se nessuno dei due ricorda che è successo e lei, che è rimasta incinta, non ne vuole sapere di lui.

Ma, sebbene apra e chiuda il film, l'episodio sentimentale resta marginale: il punto è che Tyler incontra un ex mercenario in stile (guarda caso) di diventare padre, e le circostanze prima li rendono amici, poi li trovano l'un contro l'altro armati e infine di nuovo solidali. Il tutto è tradito sullo schermo in piroette inaudite, lanci del vuoto, capricci, sparatorie, esplosioni, killer in agguato: mentre lo spettatore da una parte perde il filo (chi ce l'ha con chi? ma quello non era morto ammazzato?), dall'altra si stupisce di un'azione realizzata come una coreografia audacemente fumacchiosa e su un montaggio spezzato e stilizzato ai limiti dell'estrazione. Resta il dubbio sulle possibilità di successo di un prodotto spettacolare che gioca a disorientare il



Molly Parker

del film «Suspicious River», autrice la regista

Scoplastic

pubblico. Con «Suspicious River» (sezione «Cinema del presente») di Lynne Stopkewich, la regista canadese del necrofilm «Kissed» che due anni fa scandalizzò Cannes e lasciò indifferente il pubblico delle sale, si rientra nell'ambito di un cinema di velleità autoriali e impostazioni classiche ispirandosi a un romanzo di Laura Rastbach, la Stopkewich racconta un viaggio nella notte che si conclude con la riscoperta di sé. Ne è protagonista Leyla, sposata senza gioia e Rick, che

lavora nello squallido motel della cittadina natia prostituendosi ai clienti di passaggio. Finché un giorno non s'innamora di un tipo dall'aria poco raccomandabile che la trascina in una brutta avventura da cui comunque uscirà rigenerata. Ben interpretata da Molly Parker, l'interessante attrice di «Kissed», «Suspicious River» ha un andamento disuguale: a tratti la tritaccolata disegna pare una che s'innamora su storie scabrose di violenza e sesso per fare effetto, a volte dimostra una sensibilità non banale.

ANTENNA 007 0000 0000 0000

per capire il presente

tezza delittuosa. I fatti narrati ricordano, spesso accade nei contemporanei sceneggiati, i fatti veri che scaddono in Italia e che le cronache non decodificano mai sino in fondo. La fiction è però più decisa da seguire di un telegiornale: anche se ormai sempre più spesso, proprio come la realtà, i buoni e i cattivi si dividono in modo manicheo e tutto è facile. Il male e il bene sono mescolati, e non è detto che il bene vinca, e a venire a capo del male. Accolto non sensazionale, forse per stagione, forse perché in concorrenza c'era l'America, con i film di Raiuno e Canale 5, « Rai - L'uomo della piuma » e « Contact », seguiti rispettivamente da 4 milioni 586 mila e da 5 milioni 877 mila spettatori.

« c'era un altro programma in concorrenza, la grande prima serata, quasi tre milioni di » RaiTre. Tre milioni » hanno rinunciato a racconti di fantasia per seguire documenti in bianco e nero dell'Istituto Luce, ricostruiti da Nicola Caracciolo. Documenti che ripercorrevano « l'ultimo Mussolini », le vicende e le « liti » della guerra, la fiducia che gli italiani riponevano nella « reale. Storie vere, verissime, avvincenti, e appartenenti a tutti noi. Che soltanto ricordando il passato possiamo sperare di capire il presente.

alexandra.comazz@lastampa.it

Per scoprire se il vostro Programma TV è
digitale i numeri ShowView sono
visibili al programma di via satellite
controllando tutti i canali che si vanno
ricevendo sul display del televisore ShowView
(il numero ShowView di tutti i canali è su
un'etichetta adesiva non sul display di Set
ShowView)
02-208.726.13
Dichiaro che Copyright
©1998/1999 e tutti i diritti sono riservati
a CANALI di SHOWVIEW
Rai-002, Rai-003, Rai-004, Rai-005, Rai-006, Rai-007, Rai-008, Rai-009, Rai-010, Rai-011, Rai-012, Rai-013, Rai-014, Rai-015, Rai-016, Rai-017, Rai-018, Rai-019, Rai-020, Rai-021, Rai-022, Rai-023, Rai-024, Rai-025, Rai-026, Rai-027, Rai-028, Rai-029, Rai-030, Rai-031, Rai-032, Rai-033, Rai-034, Rai-035, Rai-036, Rai-037, Rai-038, Rai-039, Rai-040, Rai-041, Rai-042, Rai-043, Rai-044, Rai-045, Rai-046, Rai-047, Rai-048, Rai-049, Rai-050, Rai-051, Rai-052, Rai-053, Rai-054, Rai-055, Rai-056, Rai-057, Rai-058, Rai-059, Rai-060, Rai-061, Rai-062, Rai-063, Rai-064, Rai-065, Rai-066, Rai-067, Rai-068, Rai-069, Rai-070, Rai-071, Rai-072, Rai-073, Rai-074, Rai-075, Rai-076, Rai-077, Rai-078, Rai-079, Rai-080, Rai-081, Rai-082, Rai-083, Rai-084, Rai-085, Rai-086, Rai-087, Rai-088, Rai-089, Rai-090, Rai-091, Rai-092, Rai-093, Rai-094, Rai-095, Rai-096, Rai-097, Rai-098, Rai-099, Rai-100, Rai-101, Rai-102, Rai-103, Rai-104, Rai-105, Rai-106, Rai-107, Rai-108, Rai-109, Rai-110, Rai-111, Rai-112, Rai-113, Rai-114, Rai-115, Rai-116, Rai-117, Rai-118, Rai-119, Rai-120, Rai-121, Rai-122, Rai-123, Rai-124, Rai-125, Rai-126, Rai-127, Rai-128, Rai-129, Rai-130, Rai-131, Rai-132, Rai-133, Rai-134, Rai-135, Rai-136, Rai-137, Rai-138, Rai-139, Rai-140, Rai-141, Rai-142, Rai-143, Rai-144, Rai-145, Rai-146, Rai-147, Rai-148, Rai-149, Rai-150, Rai-151, Rai-152, Rai-153, Rai-154, Rai-155, Rai-156, Rai-157, Rai-158, Rai-159, Rai-160, Rai-161, Rai-162, Rai-163, Rai-164, Rai-165, Rai-166, Rai-167, Rai-168, Rai-169, Rai-170, Rai-171, Rai-172, Rai-173, Rai-174, Rai-175, Rai-176, Rai-177, Rai-178, Rai-179, Rai-180, Rai-181, Rai-182, Rai-183, Rai-184, Rai-185, Rai-186, Rai-187, Rai-188, Rai-189, Rai-190, Rai-191, Rai-192, Rai-193, Rai-194, Rai-195, Rai-196, Rai-197, Rai-198, Rai-199, Rai-200, Rai-201, Rai-202, Rai-203, Rai-204, Rai-205, Rai-206, Rai-207, Rai-208, Rai-209, Rai-210, Rai-211, Rai-212, Rai-213, Rai-214, Rai-215, Rai-216, Rai-217, Rai-218, Rai-219, Rai-220, Rai-221, Rai-222, Rai-223, Rai-224, Rai-225, Rai-226, Rai-227, Rai-228, Rai-229, Rai-230, Rai-231, Rai-232, Rai-233, Rai-234, Rai-235, Rai-236, Rai-237, Rai-238, Rai-239, Rai-240, Rai-241, Rai-242, Rai-243, Rai-244, Rai-245, Rai-246, Rai-247, Rai-248, Rai-249, Rai-250, Rai-251, Rai-252, Rai-253, Rai-254, Rai-255, Rai-256, Rai-257, Rai-258, Rai-259, Rai-260, Rai-261, Rai-262, Rai-263, Rai-264, Rai-265, Rai-266, Rai-267, Rai-268, Rai-269, Rai-270, Rai-271, Rai-272, Rai-273, Rai-274, Rai-275, Rai-276, Rai-277, Rai-278, Rai-279, Rai-280, Rai-281, Rai-282, Rai-283, Rai-284, Rai-285, Rai-286, Rai-287, Rai-288, Rai-289, Rai-290, Rai-291, Rai-292, Rai-293, Rai-294, Rai-295, Rai-296, Rai-297, Rai-298, Rai-299, Rai-300, Rai-301, Rai-302, Rai-303, Rai-304, Rai-305, Rai-306, Rai-307, Rai-308, Rai-309, Rai-310, Rai-311, Rai-312, Rai-313, Rai-314, Rai-315, Rai-316, Rai-317, Rai-318, Rai-319, Rai-320, Rai-321, Rai-322, Rai-323, Rai-324, Rai-325, Rai-326, Rai-327, Rai-328, Rai-329, Rai-330, Rai-331, Rai-332, Rai-333, Rai-334, Rai-335, Rai-336, Rai-337, Rai-338, Rai-339, Rai-340, Rai-341, Rai-342, Rai-343, Rai-344, Rai-345, Rai-346, Rai-347, Rai-348, Rai-349, Rai-350, Rai-351, Rai-352, Rai-353, Rai-354, Rai-355, Rai-356, Rai-357, Rai-358, Rai-359, Rai-360, Rai-361, Rai-362, Rai-363, Rai-364, Rai-365, Rai-366, Rai-367, Rai-368, Rai-369, Rai-370, Rai-371, Rai-372, Rai-373, Rai-374, Rai-375, Rai-376, Rai-377, Rai-378, Rai-379, Rai-380, Rai-381, Rai-382, Rai-383, Rai-384, Rai-385, Rai-386, Rai-387, Rai-388, Rai-389, Rai-390, Rai-391, Rai-392, Rai-393, Rai-394, Rai-395, Rai-396, Rai-397, Rai-398, Rai-399, Rai-400, Rai-401, Rai-402, Rai-403, Rai-404, Rai-405, Rai-406, Rai-407, Rai-408, Rai-409, Rai-410, Rai-411, Rai-412, Rai-413, Rai-414, Rai-415, Rai-416, Rai-417, Rai-418, Rai-419, Rai-420, Rai-421, Rai-422, Rai-423, Rai-424, Rai-425, Rai-426, Rai-427, Rai-428, Rai-429, Rai-430, Rai-431, Rai-432, Rai-433, Rai-434, Rai-435, Rai-436, Rai-437, Rai-438, Rai-439, Rai-440, Rai-441, Rai-442, Rai-443, Rai-444, Rai-445, Rai-446, Rai-447, Rai-448, Rai-449, Rai-450, Rai-451, Rai-452, Rai-453, Rai-454, Rai-455, Rai-456, Rai-457, Rai-458, Rai-459, Rai-460, Rai-461, Rai-462, Rai-463, Rai-464, Rai-465, Rai-466, Rai-467, Rai-468, Rai-469, Rai-470, Rai-471, Rai-472, Rai-473, Rai-474, Rai-475, Rai-476, Rai-477, Rai-478, Rai-479, Rai-480, Rai-481, Rai-482, Rai-483, Rai-484, Rai-485, Rai-486, Rai-487, Rai-488, Rai-489, Rai-490, Rai-491, Rai-492, Rai-493, Rai-494, Rai-495, Rai-496, Rai-497, Rai-498, Rai-499, Rai-500, Rai-501, Rai-502, Rai-503, Rai-504, Rai-505, Rai-506, Rai-507, Rai-508, Rai-509, Rai-510, Rai-511, Rai-512, Rai-513, Rai-514, Rai-515, Rai-516, Rai-517, Rai-518, Rai-519, Rai-520, Rai-521, Rai-522, Rai-523, Rai-524, Rai-525, Rai-526, Rai-527, Rai-528, Rai-529, Rai-530, Rai-531, Rai-532, Rai-533, Rai-534, Rai-535, Rai-536, Rai-537, Rai-538, Rai-539, Rai-540, Rai-541, Rai-542, Rai-543, Rai-544, Rai-545, Rai-546, Rai-547, Rai-548, Rai-549, Rai-550, Rai-551, Rai-552, Rai-553, Rai-554, Rai-555, Rai-556, Rai-557, Rai-558, Rai-559, Rai-560, Rai-561, Rai-562, Rai-563, Rai-564, Rai-565, Rai-566, Rai-567, Rai-568, Rai-569, Rai-570, Rai-571, Rai-572, Rai-573, Rai-574, Rai-575, Rai-576, Rai-577, Rai-578, Rai-579, Rai-580, Rai-581, Rai-582, Rai-583, Rai-584, Rai-585, Rai-586, Rai-587, Rai-588, Rai-589, Rai-590, Rai-591, Rai-592, Rai-593, Rai-594, Rai-595, Rai-596, Rai-597, Rai-598, Rai-599, Rai-600, Rai-601, Rai-602, Rai-603, Rai-604, Rai-605, Rai-606, Rai-607, Rai-608, Rai-609, Rai-610, Rai-611, Rai-612, Rai-613, Rai-614, Rai-615, Rai-616, Rai-617, Rai-618, Rai-619, Rai-620, Rai-621, Rai-622, Rai-623, Rai-624, Rai-625, Rai-626, Rai-627, Rai-628, Rai-629, Rai-630, Rai-631, Rai-632, Rai-633, Rai-634, Rai-635, Rai-636, Rai-637, Rai-638, Rai-639, Rai-640, Rai-641, Rai-642, Rai-643, Rai-644, Rai-645, Rai-646, Rai-647, Rai-648, Rai-649, Rai-650, Rai-651, Rai-652, Rai-653, Rai-654, Rai-655, Rai-656, Rai-657, Rai-658, Rai-659, Rai-660, Rai-661, Rai

OGGI
16,30 Tg sportivo Tmc
16,05 Beach volley. Campionato Italiano Raitre
17,30 Atletica. Milano, assoluti individuali Raitre
18,00 Sportsera Raidue
18,00 Calcio. Coppa Italia: Bologna-Venezia Raidue

18,35 Calcio. Amichevole: Monza-Juventus Raitre
20,10 Tg sportivo Tmc
20,45 Calcio. Coppa Italia: Bari-Torino Raitre
23,00 Notiziario sportivo Tmc2
23,10 Sport magazine Tmc2



Male il Parma: 1-3 con il Valencia
PARMA. Il Parma si è arreso ai vicecampioni d'Europa del Valencia, che ieri sera al Tardini si sono aggiudicati il Trofeo Marsh. Gli spagnoli, benché privi di pedine importanti (Mendieta, Ibe, Kily Gonzales, Angulo, Carboni e Deschamps) hanno segnato tre gol nel primo tempo al rientrano Buffoni (15' Vicente, 38' Sanchez, 45' Carew). Nella ripresa, la squadra di Malesani ha accordato le distanze al 2' con M'Boma su rigore e colpito un palo con Cannavaro.

JUVE ALLARME

Del Piero non è più lui, Inzaghi rischia Amburgo

Fabio Vergano
TORINO

Lo striscione era grande come un lenzuolo a due piazze, la scritta diceva: «A guardia di un mito». Il numero 9 circondato da un cuore. Filippo Inzaghi non l'ha neppure visto perché è rimasto negli spogliatoi a curare i cavilli della destra immobilizzata per il bene della Nazionale. Sembrava una botta nella notte di Budapest, è diventata una distorsione dopo gli esami clinici. Brutta e dolorosa. Ieri Inzaghi aveva la caviglia protetta da un tutore ortopedico e...
«Non è adesso che è difficile dire quando recupererà ha borbottato con il solito pessimismo prima di mettersi nelle mani dei fisioterapisti. L'allarme in vista di Amburgo (13 settembre) è scattato. Nonostante l'ottimismo di Ancelotti che prevede il ritorno in campo già oggi, la Juve potrebbe debuttare in Champions League il 14 settembre. Molto cauto il dottor Agnelli: «Meglio, ma viviamo una giornata. Speriamo per mercoledì».

A Del Piero non sarà sfuggito quel lenzuolo, quell'attestato di affetto verso un compagno che vive giorni di grande euforia e sta rovesciando qualcosa alla sua popolarità. Il delirio non è più una malattia dilagante, i gol di Inzaghi aiutano Trapattoni e colpiscono la fantasia del popolo juventino. SuperPippo segna, Del Piero segna un ritorno alla normalità. Intanto rischia, come aveva previsto Umberto Agnelli quando il 7 agosto gli pronosticò la panchina se continuava a essere illustro.

Una giornata normale quella che ha vissuto il Grande Assente: prima la palestra con Venturini, poi il campo con Ancelotti. I ridi di sempre. Un paio di foto con i tifosi appena dall'Alfa 155. L'incontro con uno dei suoi vicini manager che lo seguono da vicino, oggi più che mai. Alla Juve fanno il possibile perché il caso non esista. Ancelotti ha chiuso la porta in faccia alle polemiche e ha risposto con fastidio alle domande, dopo la solita prestazione sfortunata del suo attaccante: «Come l'ho

AMONZA CON DAVIDS, PESSOTTO E CONTE

TORINO. Conte, Davids e Pessotto, finora fermi per infortunio, giocano la loro prima partita stagionale nella Juventus. Lo fanno nell'amichevole di oggi (inizio 17,15) al «Brianteo». Monza contro la formazione allenata dall'ex milanista Antonelli e condotta in attacco dall'ex interista Branca. La squadra bianconera, che milita nel campionato di B, è stata battuta 3-2 in casa all'esordio dal Venezia. Per i tre debuttanti bianconeri (come per tutta la squadra) si tratta dell'ultima verifica in vista della Champions League. Ancelotti schiererà questa formazione (3-4-1-2): V. der Sar; Tudor, Ferrara, Paramatti; Birindelli, Conte, Davids, Pessotto; O'Neill; Trezeguet, Kovacic. Panchina: Rampulla, Tacchinardi, Brighi, Maresca, Bachini. Intanto stasera un osservatore della Juve sarà ad Amburgo per vedere all'opera gli avversari di Coppa contro il Werder Brema.

trovato? Come sempre, Del Piero non ha bisogno di cure particolari perché non è un giocatore da recuperare. La mia valutazione sulla sua prova di Budapest è la stessa di Trapattoni. Per me il discorso è chiuso, voglio stare al di fuori dal

che si è creato attorno a lui. Oggi la Juve scende in campo a Monza (ore 17,15) e Del Piero ci sarà. Non è in castigo, come Zidane e Italiano ha giocato in Nazionale e non ha bisogno



Per «difendersi» Del Piero e c. Ancelotti non comunicherà la formazione

ulteriore rodaggio in vista della Coppa. Una voce maligna ha detto che così potrà leggere la nuova rivista di giardinaggio cui è abbonato: «La zolla». Davvero difficile sottrarsi al plotone d'esecuzione che è sempre schierato di fronte a

lui e che qualche volta mira anche alle spalle. Per questo Alex parla, spesso non a torto, di «malafede» e di «critiche prevenute».

Ancelotti ha sfatato l'aria che tira, ha capito che la faccenda Del Piero scotta e di questo passo sarà sempre più difficile gestirla. La società, in fuga da ogni tipo di polemica, ha concordato con l'allenatore la linea da tenere, anche in vista di clamorose esclusioni ora che le partite diventano tutte decisive. Non è difficile intuire che c'è lo zampino di Ancelotti nella promessa che fa Ancelotti: «Vi do la formazione: l'amichevole Monza, poi da non avrete più anticipazioni. Il motivo è semplice: se lascerò fuori qualche nome illustre si parlerà soltanto di quello e non della partita che giocheremo. E siccome quei di illustri ce ne sono più di undici, ogni volta il mirino si sposta».

Il primo giorno al Comunale dei «creduti» non è stato ignorato da Luciano Moggi. Il dg è comparso alle 17,30. Ha preso atto delle condizioni di Inzaghi e ha parlato con Del Piero. Top secret i contenuti del colloquio. Non è difficile immaginare che Moggi abbia ribadito a Pinturicchio la fiducia della società. Del resto il dg l'ha sempre fatto, perché su Del Piero è quello che ha creduto di più, offrendogli il prolungamento del contratto in un momento in cui su Alex (fermo per infortunio) era difficile puntare.



Massimo Giletti, tifoso della Juve

IL TIPO SU L'ARGOMENTO DEL GIORNO

Giletti, cuore bianconero

«Alex ha ragione, lo massacrano ma non segna Pippo, chi segna?»

TORINO

Massimo Giletti, popolare conduttore tv da «I fatti vostri» e del «Cotone alle otto» ha il cuore bianconero e pensa a Del Piero.

Secondo lei perché non è più il campione di prima? «Gli mancano velocità e tranquillità. Alex va recuperato prima di tutto psicologicamente e non mi sembra un'operazione facile, anche perché è massacrato dalle critiche».

Lei lo farebbe giocare? «Sì, bisogna capire quale sia il suo vero ruolo. Punta o centrocampista? L'equivoco va chiarito».

Tema dopo l'infortunio non ritorni più quello di prima?

«È una domanda che gli juventini si pongono. Ma quello che appare più evidente in questo momento è che Alex non sembra più un attaccante, anche se lui ci crede. Tuttavia, zolla o non zolla, bisogna metterla dentro».

La gente è ancora con lui? «Tante persone... per strada e nei discorsi non deve più giocare, lo mandano in campo perché è un raccomandato. Lo dice Moggi. Pensano che sia lo sponsor a spingere perché Ancelotti lo utilizzi sempre. Mi pare davvero un'interpretazione sbagliata».

E Inzaghi fa sempre centro. «Grande Pippo. Si può discutere, ma non segna lui non segna nessuno. La doppietta di Budapest dimostra come sappia fare gol in tutti i modi. E non dimentichiamo Trezeguet, veloce e rapace. Il mio amico Inzaghi».

Jennifer Capriati (a destra), susurra radio-spioglia agli Us Open, avrebbe una love-story con il belga Malin. E lo svedese Magnus Norman (a fianco) è preoccupato se Martina Hingis, la tennista svizzera con cui vive da qualche mese, tornerà a casa tardi



Us Open, amori in corso

Tra un set e l'altro nascono nuovi flirt



la storia

MAGNUS Norman, numero due al mondo nel tennis, ha il cuore tenero. Nel '97 bevve male, e hanno dovuto operarlo. Dallo scorso marzo è galeotto fu Indian Wells - batte forte forte per Martina Hingis, e lui si preoccupa.
«Povero tesoro», smielava l'altra sera dopo aver fatto notte sul centrale in un match maratona. Deve giocare dopo di me, chissà a che ora tornerà a casa. Martina è più smagata: in fondo Magnus viene dopo Julian Alonso, Justin Gimelstob e Ivo Huesberger, una tacca e via. I re del gossip sostengono che l'affaire fra i due non è destinato a durare a lungo.

Gli amori fra tennisti del resto sono così: comodi - come in ufficio - frequenti, molto spesso fragili. A parte gli precedenti di Jimmy Connors e Chris Evert (che poi sposò il da viteman inglese John Lloyd), di Bjorn Borg e della romena Mariana Simionescu, tennista mediocre ma esportatissima in lingua, l'anno scorso fu il turno di una coppia reale: Andre Agassi e Steffi Graf (un po' fulminata a fascino biondo) coach Helix (Gunthardt), che ancora regge nonostante il Kid si dimostri allergico all'altare.
Quest'anno però gli Us Open sembrano una puntata di Beautiful. I due adolescenti prodigiosi Lleyton Hewitt e Clij-

(figlia del calciatore della squadra belga del Malines) sono sempre nella mano, tanto che Kim durante l'estate ha saltato un paio di tornei per restare al fianco del moroso dagli occhi spiritati. La 24enne Jennifer Capriati, secondo radio spogliatoio un'autentica cione erotica, ha preso in ge-

l'occhio il belga Xavier Malin, e a qu... pare il talento accusa il doppio impegno agonistico.

Il più farfallone del giro è sicuramente Andre Medvedev, che dopo anni di litigi e riappacificazioni ha mollato la materna Anke Huber per finire nella grinfia della torbida virena bielorussa Barabanshikova, pare sedotto da un allungato piercing all'ombelico. Il risultato è che la Huber è in depressione, mentre Andre non vince più, anche se segnalato un suo eroico tentativo di sedurre una hostess durante il cambi-campo di un torneo indoor. Altro che Dottor Zivago.

Giuseppe Davenport accalappiato un semi-professionista come John Leach, fratello del doppiista Rick, non si contano i flirt più stabili fra allenatore, e

sparring partner, e stellina: Vincenzo Magnelli ha addirittura impalmato Sandrine Testud, Silvia Farina è da poco lu signora Ellis.

Verso altre discipline si sono orientate Mary Pierce - con il secondo base dei Cleveland Cavaliers Roberto Alomar - Amel Cvetkovic - con l'altra mezza proibita Brady Anderson, dei Baltimore Orioles - e Anna Kournikova, che a parte il tennista Lepetit predilige gli hockeyisti.
Ci sarebbero altri tipi di... mamma Stevenson per timore delle... amazzoni negli spogliatoi a luci rosse non molta un attimo la bimba Alexandra - ma questa è un'altra storia. Restano, ambiziosissime, le due pantere Williams: Venus pare abbia il cuore in Italia, ma chi cercherà di sedurre Serena con i suoi clamorosi body traparenti e i reggiseni a vista?



Filippo Inzaghi ha segnato due gol importanti per il pareggio azzurro contro l'Ungheria domenica sera a Budapest. Ma è tornato a Torino con la caviglia destra malconca. E quella che sembrava una botta, si è rivelata una distorsione

PUNTI DI VISTA

Trap e il consenso istruzioni per l'uso

Roberto Beccantini

SCRIVERE che Trap abbia schierato Totti, Del Piero e Inzaghi contro l'Ungheria per carpire il consenso popolare è un esercizio di pessima memoria. Basterebbe consultare gli almanacchi. Come giocava la Juventus? Si può rispondere in tanti modi, con tanti nomi: Causio, Boninsegna e Buttè; Bettiga, Rossi, Platini e Boniek (la notte di Atene, ma non solo); Platini, Serena e Laudrup. E la sua Inter? Con Alessandro Bianchi esterno destro, Matteoli in cabina di regia, Diaz e Serena di punta. E il suo Bayern? Basler più Scholl più Elber più Zickler. E la sua Fiorentina? Con Rui Costa, Batistuta ed Edmundo (la prima); con Rui Costa, Batistuta, Chiesa e Talvolta, addirittura, Mijatovic (la seconda). Possibile che dal 1976 a oggi abbia sempre ed esclusivamente anteposto la «pace sociale» alle sue idee?

Che poi il suo calcio possa piacere o non piacere, e che non sia il numero delle punte a determinare una squadra (e il partita d'attacco, questo è un altro discorso: che giamaica, però, dovrebbe spingere i critici a una lettura della storia parziale, quando non distorta. Trap ha sempre privilegiato la fiammata al possesso palla, ha spesso lasciato la prima mossa all'avversario. Obiezione: aveva centrocampisti in grado di reggere l'impalcatura, temeraria. Tardelli a Benetti. Adesso no. Diamogli tempo di cercarli. I morsi di Gattuso non vanno trascurati. Palla al piede, le sue creature sono state

spesso irresistibili. Palla agli altri, hanno sofferto e battuto. Né più né meno di quanto non abbia sofferto e battuto la Nazionale di Budapest. In trasferta, si spaccava anche la super-Juve di Platini.

Discutiamo pure se fosse il caso di impiegare questo Del Piero. Ma, per favore, lasciamo perdere il consenso. Il consenso, al limite, Trap l'ha cercato fuori, a Coverciano, regalando a tutti in base alle singole esigenze editoriali, servizi già accessoriati di titoli e sommari. Se non si dà una calmata, rischia di diventare una mazzetta. Puntualmente, ci fa piacere che venga rivalutato il lavoro di Dino Zoff. Il quale Zoff, alla vigilia degli Europei, veniva dipinto - dagli stessi che oggi lo incensano - come un allenatore «disperso», senza squadra tipo, senza gioco, senza niente. Tutto si può dire di Trap, tranne cioè, in Ungheria, si sia inventato una formula a lui oscura per il gusto di avere ragione. E' vero il contrario: per non avere ragione gli sarebbe bastato escludere Del Piero e affiancare Totti a Inzaghi, come si era regolato Zoff. Alzi la mano chi avrebbe osato rinfacciargli la conferma dell'assetto vice campione d'Europa.

Gli equivoci - altri: per esempio, gli esterni di centro-campo Maldini su tutti. Si sarebbe violentato, Trap, se avesse proposto un 4-4-2 di stampo sacchiano, lontano, questo sì, dal suo catechismo. C'era troppa euforia, intorno al battesimo del neo ct, ma è giusto, pur di metterlo alla berlina, scassinare il passato.

RTL 102.5
MASSIMO OLDANI
EUROTIME
LA RADIO
Real life
Real radio
1100-1300 NED 1300-1500

Simoni rinuncia a Pinga: tocca a Sommesse

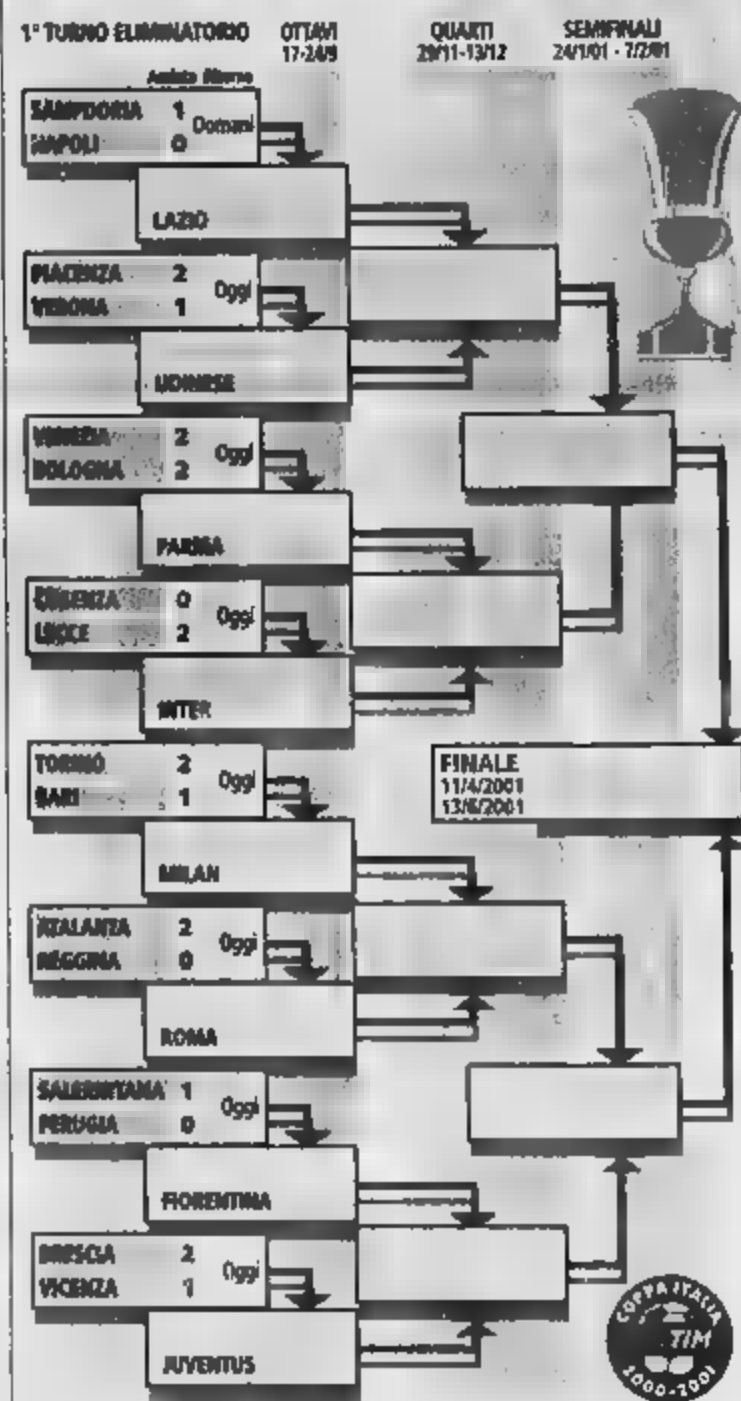
viuolo a BARI

Langmuir's potential energy

■ decisioni molto importanti senza alzare la voce. Con l'Ascona abbiamo giocato da 6+ nel primo tempo e da 4 nella ripresa. Ho visto carenza di personalità. Dobbiamo abituarci alle pressioni e alle tensioni», il tecnico, cosa nota, è ormai vaccinato da oltre un quarto di secolo di panchina e non dimentica che all'Infer si giocava il posto ogni domenica: «Lotto per vincere, sempre».

Una mentalità che cerca di inculcare alle squadre che alleno. Che si tratti dell'Inter in lotta per lo scudetto o del Toro che lutto per la promozione. Qui non avvertirò paure e sono ottimista anche se non dispongo di una bacchetta magica. Tra una ventina di giorni conto di presentarvi il vero Toro. Spero di avere giocatori intelligenti. Chi fatica a stare nel gruppo e non si adatta, tra

RAITRE 0RE 20,45

AN - FASCETTI AN - SMONE

Carraro sconfessa Nizzola: «Sono per il dialogo»

104

Il presidente della Lega spiega

della Lega
contestata
il pensiero
di Nizzoli:
«Si sta svolgendo
un dialogo
politico
e non sarebbe
giusto
interrompere
i campionati
bisogna
rispettare
il pensiero
della
controparte».



«Nizzola è stato franteso (guarda, guarda... ndr). Dobbiamo evitare provvedimenti pericolosi, non essere chiusi. Una cosa sono i diritti e gli sponsor, un'altra il rapporto calcitore-società. Il campionato italiano è bello perché allinea diciotto squadre competitive. Dobbiamo riuscire a salvaguardare i vivai, la continuità sportiva della

società che non possono veder rivoluzionato il loro operato da un giorno all'altro e creare meccanismi che tutelino i club medio-piccoli. Una soluzione: possibile è rappresentata dalla clausola rescissoria: in Spagna giocatori e club fissano prima l'eventuale risarcimento per la rescissione del contratto. Affidare alla magi-

Un blocco dei campionati sarebbe stato inutile e dannoso. Perché - sottolinea Carraro - è in corso un dialogo politico a doppio filo: rispettare l'interlocutore. Inoltre non avrebbe senso fermare il calcio solo in Italia e poi la B e la C, cioè quello «minore impasto». Durante le Olimpiadi. E così avrebbero dovuto fare le società impegnate in Uefa e Champions League? Giocare a svilire la protesta, non giocare e avere paura? o squalifica per la prossima stagione?

Adriano Galliani, amministratore delegato del Milan, parla anche di mercato: «Ayala è stato ceduto al Valencia, manca però il del giocatore. Siamo interessati al difensore georgiano Kaladze ma non possiamo esser certo, sarebbe il sesto extracomunitario. Il limite è cinque è intollerabile: siamo pronti ad andare in tribunale per cambiare le regole».

Per rilanciare l'Inter pronto un «vampiro»

1000 1000 1000

Un diavolo-vampiro, in arte Vampeta, ■■■ rilanciare l'inter. Così, alla Piretina si è presentato l'ultimo acquisto di Moratti: «Il mio vero nome — dice il brasiliano — è Marcos André Batista Santos, ma tutti mi chiamano Vampeta, perché da piccolo avevo i denti da vampiro e gli occhi spirati da diavolo». Ventisei anni compiuti il 13 marzo, centrocampista ■■ conienimento ■ di impostazione, Vampeta vanta già una lunca eserien-



Vampeta, brasiliano di 26 anni

uno "scudetto" e una coppa, in Brasile ho continuato a vincere. Adesso qui, l'intenzione non è [] Grande amico di Ronaldo, il centrocampista si [] pronto a scendere [] campo già venerdì

scendere in campo già venuto
Roma contro la ■ nella sfida di
Supercoppa: «Sono
allenato. Il mio ruo-
lo? Mi piace gi-
centrale, ma mi
adatto». Sulla triste
inter vista contro
l'Helsingborgs
si sbilancia: «So che
è una squadra di va-
lore mondiale. An-
che Ronaldo me ne
ha parlato bene-
l'importante è gio-
care in undici: da

za europea per aver giocato in Olanda, nel Psv Eindhoven e nel Vele in nella stagione 1994-95 e poi, dopo una parentesi al Fluminense, altri due anni ancora nel Psv con Ronaldo prima di tornare al Corinthians, società dalla quale l'ha prelevato l'Inter per 30 miliardi e un quadriennale da 4 miliardi a stagione.

In Olanda — spiega — ho vinto

da». In Brasile Vampeta è diventato famoso per aver posato nudo per la copertina di una rivista gay: «L'ho fatto per beneficenza: al mio paese Paríahua, c'era una vecchia sala cinematografica, la più antica del Brasile e mi hanno detto: del mondo, e non c'erano i soldi per restaurarla. Ci ho pensato io con i proventi di quella foto Tuttoqui».

11 GIOCATORI CHE FANNO DISCUTERE

La sistemazione di **Rossini** Baggio
33 anni, continua a rappresentare
■ dei casi più complicati
del calcio-mercato: Athirson 23 anni
■ sulla strada di ■ Juve
il suo trasferimento dovrebbe essere
definito durante i Giochi



ATTIENSON. La Juventus con-
di chiudere finalmente questa ope-

■ offre non più di 8 miliardi, mentre il presidente del club brasiliano, Edmundo dos Santos Silva, chiede almeno quattro volte tanto. Il Barcellona ha tentato di inserirsi e alla fine il Flamengo dovrà rassegnarsi all'evidenza.

tante e più intricato. La Reggina dopo un'estate di speranza, illusioni e disillusioni, sembra essere quasi arresa all'evidenza: Robb vuole restare vicino a casa e Reggio Calabria è troppo distante da Caltanissetta. Si parla di un interesse del Brosic, ma lo stesso campione l'ha smentito: «Ho letto anch'io qualche notizia in proposito

Da Baggio a Serginho, i casi aperti

E il Flamengo deve arrendersi: Athirson è della Juve



to sui giornali ma vi assicuro che non c'è nessun contatto. Gli unici che ho avuto sono stati con Napoli e Reggina. Saggio potrebbe anche rassegnarsi all'idea di emigrare all'estero ma è un'ipotesi che per ora preferisce non prendere in considerazione («Proposte no h

avute più di una ~~ma~~ il mio obiet-
~~to~~ sarebbe quello di restare in
 Italia perché spero di essere anco-
 ra utile alla Nazionale e un trasfe-
 rimento all'estero mi toglierebbe
 dalla scena italiana».

CARLOS. Ormai è evidente: il nuovo presidente Fernando Perez lo vuole vendere così come gli altri giocatori durante la campagna elettorale hanno sostenuto l'ex presidente Lorenzo Saez. Ovviamente Moratti sarebbe molto felice di riportarlo all'Inter, dopo che Roy Hodgson l'aveva improvvisamente fatto partire con destinazione Real, pensando che era meglio Pistone. L'Inter però ha già speso molto in questo mercato e probabilmente non farà molti soldi da investire in questo momento. Però la soluzione è suggestiva e ora o a gennaio potrebbe diventare realtà. E non deve guardarsi però dal Milan, che se vende Serginho potrebbe tentare il gran colpo grazie al

preziosissimo consulente di mercato in Spagna, Ernesto Bronzetti che ha rapporti eccellenti con Pérez.

SERGINHO. Ormai la scelta della Fiorentina sembra fatta, anche se il tecnico turco Fatih Terim non sembra avere le idee chiarissime su questo brasiliano: sostiene il poterlo schierare anche come centrale, mentre si dice di un esteso che che più o meno non si può. ■ ■ ■ dunque ■ ■ ■ Fiorentina ha già un accordo con il Milan sulla base di 18 miliardi, ma il giocatore ■ ■ ■ ancora espresso il proprio gradimento. O meglio: il suo procuratore Claudio Guadagno, ex terzoistro del Inter e dell'Internacional di Porto Alegre, pretende un sostanzioso ritocco dell'ingaggio, da portare a 4 miliardi netti a stagione. Andando alla Fiorentina, ma il discorso non è affatto chiuso.

TARDELLI. Sta per iniziare l'avventura olimpica con la sua nazionale Under 21 ma è evidente che s

aspettando una chiamata dall'inter: è l'occasione della sua vita. Per Moratti - e per Lippi - saranno decisive le prime uscite di campo. Lippi potrà salvarsi solamente se inizierà bene come l'anno scorso, quando vinse 4 delle prime 5 partite. Akrivanti, largo a Tar-

VISTO BALIA. Può essere il grande colpo? ■ Napoli. Dopo l'avvenuta al Barcellona, è tornato a Porto ma ha rescisso il contratto. Adesso ■ libero, può scegliere la destinazione che vuole. Ha tentato di offrirsi alle altre grandi squadre portoghesi per cercare di rimanere ■ Paese, ma nessuno sembra in grado di spendere un cifra vicina a quella che il portiere percepiva nel Barcellona (4 milioni annui). Ferlanto ■ Corbelli gli offrono un quadriennale da 210 milioni ■ stagione e sembra proprio che domani, salvo rinvii improbabili di Sporting Lisbona e Benfica, possa arrivare l'ok.

L'argentino si adegua
La **lo**
extracomunitario

ROMA. Ancora Juan Sebastián Verón. Su **il** lui c'è un'inchiesta avviata dal pm Piro ormai da mesi per la storia del passaporto pochi giorni fa Enksson ha rivelato che lo considerò extracomunitario. Ma **non** ne pensa lui? «Sì, così», **è** adeguato e rispetto la scelta. **Il** giocatore, frustrato per il lungo viaggio di rientro da **l'**Argentina si **è** detto contento **di** esser tornato: «Dobbiamo ripeterci e non sarà facile. Poi, **il** fantasista elogia il suo presidente per i colpi di mercato: «Sono arrivati giocatori importanti. La **serie** **è** **molto** bene sul mercato, però, per vincere nuovamente il campionato ci servirà un pizzico di fortuna».

La sfida con l'Inter è praticamente alle porte (per la partita ci venerdì) assegnando la Supercoppa fino a ieri erano stati venduti più di 50 mila biglietti e Verona, nonostante tutte le partite che ha disputato con la Nazionale, non vede l'ora scendere in campo.

Cocktail di offerte!

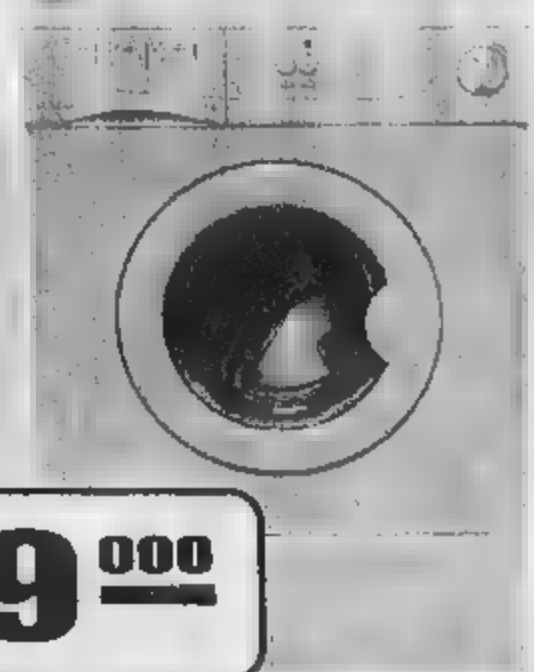
Offerte valide dal 6/9 al 14/9/2000, fino ad esaurimento scorte.

549⁰⁰⁰

**TV Color GRUNDIG
ST 70 - 702 Text**
Audio stereo.
Televideo.
Prese A/V frontali.
Presse cuffia.
Telecomando.



**Lavatrice
ELEKTROHAUS**
Capacità 5 Kg.
Centrifuga 400 giri.
Vasca Carboran.



249⁰⁰⁰

179⁰⁰⁰

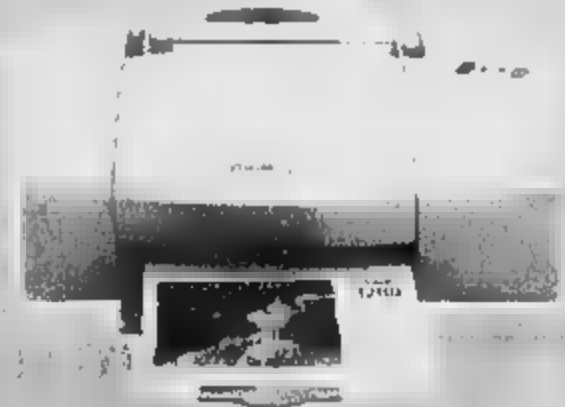
**Telefono
cellulare
SIEMENS
C25**
Batteria
Ni-Mh 700 mAh.
Autonomia
fino a 100 ore
in stand by, 5 ore in
conversazione.



**Personal computer
FUJITSU - ATX 533**
Hard disk 10 GB.
Memoria RAM 64 MB.
CD Rom 48x.
Modem/fax 56 Kbps V90.
Altoparlanti audio Fujitsu.
Windows 98, Word 2000,
Works 2000 e Flight
Simulator 2000.
Monitor 15" incluso.



Stampante Lexmark CJ 3200
Ink jet a 4 colori formato A4. Risoluzione
1200x1200 Dpi. Velocità di stampa
6 ppm in b/n. Interfaccia parallela.



1.599⁰⁰⁰

Operazione i i i x 3



**Al prezzo
di 2
ti diverti
con 3**

CD Musica Leggera, Jazz e Blues



**a partire
da L. 9⁹⁰⁰
cad.**

Media World

AVANTI NEL TEMPO

Finalmente è l'ora dei prezzi unici!



dal 2 settembre
da lire 4.900 a lire 49.900



Via Foggia 42, Torino
Orario continuato 09.00 - 19.30

www.basicvillage.com



GLI OUTSIDERS CHE POTREBBERO DECIDERE LA CORSA DI DOMENICA

Gli «arbitri» italiani di Monza

Fisichella e Trulli avvertono Ferrari e McLaren

personaggi

S E la Ferrari non vince, soltanto la McLaren ride (viceversa). La Formula 1 del 2000 è un duopolio perfetto. Maranello se ne lamenta, perché non possono più commettere passi falsi ora che Mika Hakkinen guida la classifica con 10 punti di vantaggio su Michael Schumacher. Cercasi arbitro disinteressato, qualcuno che possa intramettere tra le due pretendenti al titolo e introdurre una variabile imprevedibile in questo finale di stagione. Il Gran Premio d'Italia numero 71 in programma domenica candida i due italiani: Giancarlo Fisichella e Jarno Trulli.

Il primo, 27 anni, guida una Benetton che ha alti e bassi, reduce da due paurosi incidenti (a Spa nel warm up, a Monza nel test della settimana scorsa) e ha sulla coscienza l'incidente di Hockenheim con Schumacher per cento colpa, sentenziarono i commissari di gara: il tedesco buttò a sinistra come un Tir in corsia di sorpasso, l'italiano lo tamponò. L'altro, sulla Jordan, ha 26 anni e va forte almeno quanto il malocchio che lo tormenta. Qual è la parola d'ordine? «Cancellare la parola sfortuna, non voglio più sentirla», protesta: non fosse stato per guasti (Montecarlo) e imperizia altrui (Spa), avrebbe già fatto da arbitro dei big.

COULTHARD A LUCI ROSSE

BERLINO. Nell'inedita veste di testimone a luci rosse, David Coulthard ha mandato in visibilo gli appassionati tedeschi della Formula 1. Il fatto risale a lunedì notte, quando il pilota ha compiuto un'applaudita esibizione nella R-Perbahn di Amburgo, al centro del quartiere a luci. Pauli. Lungo il famosissimo «Boulevard del peccato» (un chilometro normalmente costellato da un'ininterrotta serie di lucciole e di locali a luci rosse) Coulthard ha scorrazzato su e giù a 200 km/h con una «Freccia d'argento» a due posti, sulla quale ha fatto provare l'ebbrezza delle velocità ai numerosi Vip tedeschi venuti a festeggiarlo. Prima di esibirsi al volante, Coulthard si era anche improvvisato pugile, incrociando i guantoni con due fratelli pugili ucraini, uno dei quali è l'ex campione del mondo dei massimi Vitali Klitschko. Quanto alle previsioni per la gara di domenica, lo scozzese è stato perentorio: «Vogliamo battere la Ferrari anche nel Gran Premio di domenica a Monza».

rischiò l'osso del collo, finendo a chilometri l'ora contro le barriere e rovesciandosi. «La paura? L'importante è razionalizzare e capire le cause di un incidente: in Belgio è stata una linea bianca a bordo pista visuale per la pioggia, a Monza l'esplosione di una pastiglia dei freni. Soltanto un evento inaspettato e immotivato lascia il segno. L'incidente fa parte del mestiere».

Di un più giovane sia all'anagrafe, nel debutto in F1 (esordì nel '97), Trulli ha conquistato un solo podio nella carriera: l'anno scorso al Nürburgring con la Prost. Quest'anno ci è andato vicino due volte: a Montecarlo, secondo in prova, è rimasto appiattito dalla rottura del motore; a Spa, di nuovo secondo nella griglia di partenza, è stato speronato al terzo giro da Button, che tentava un sorpasso impossibile. Trulli è cresciuto, la macchina è migliorata e mancano ancora quattro gare: un piazzamento al vertice ci sta tutto da qui, fine del campionato, a spese di Ferrari o McLaren per lui fa lo stesso. Le speranze per la corsa di domenica? «Siamo molto forti in qualifica, però ci sono problemi in gara. Gli pneumatici posteriori si deteriorano troppo in fretta. Il circuito mi piace: le modifiche hanno migliorato la sicurezza. L'unica perplessità è sulla prima variante, che si affronta in prima marcia. Nel giro iniziale, con le macchine vicinissime, si rischieranno incidenti».

Tappa decisiva del Mondiale di Formula 1, il Gran premio d'Italia potrebbe dunque risolversi alla prima curva. I tamponamenti finora hanno penalizzato due volte Schumacher, al non è un fulmine. Adesso il tedesco giura che i problemi della Ferrari «stati risolti». La McLaren, invece, di problemi da risolvere non ne aveva. Si prevede la solita sfida al vertice, ma gli arbitri promettono di non restare a guardare.

WALTON POINT		PESCARA	
BENETTON	172	JORDAN	173
ALTEZZA	68	60	
PESO	70	58	
GP DISPUTATI	0	0	
PODI	1	1	
TOTALE PUNTI	17	17	
PUNTI NEL 2000	6	6	
CONFRONTI	58	58	
PRECEDUTO IL RIVALE	16	16	
IL RIVALE QUANDO INCLUSO IL GP	5	5	
	18	26	



JARNO TRULLI

Schumacher, sorpassato anche in Germania

Sondaggio: Hakkinen il n. 1

BERLINO. Michael Schumacher non è più il pilota preferito dai tedeschi, che ora gli preferiscono Mika Hakkinen. Il sondaggio, condotto da RTL, la sportiva che trasmette in esclusiva le corse di F1, degli intervistati considera Hakkinen il pilota più bravo di tutti, mentre appena il 27% crede ancora in Schumi. Rispondo analogo nel sondaggio on-line condotto dal sito «F1 Racing», dal quale è emerso che il 52% dà al finlandese

Al finlandese è andato il 66% dei voti al rivale solo il 27%



Il momento di Michael Schumacher: considerazione anche i tifosi tedeschi

13,30 e ha coperto due giri lunghi e due corti con la vettura da gara di Michael Schumacher (telaio 205), due lunghi e due corti con la T-car di Schumi (n. 198), uno lungo e sei corti con la vettura da gara di Rubinho (202) e due lunghi e due corti con la T-car del b... (con questa vettura sono compiute anche quattro prove di pit stop).

quattro Ferrari che saranno portate a Monza (due per Michael Schumacher e due per Rubens Barrichello). In totale, il pilota ha compiuto diciannove giri (il migliore in 1'05"327 con il mulletto di Barrichello), di cui dodici della versione corta del circuito privato della scuderia di Maranello.

In dettaglio, Badoer ha cominciato la sessione di test alle

ATLETICA, ASSOLUTI A MILANO



Longo, straordinari 400 e 800

MILANO. Assoluti atletica all'Arena. Moltissimi e di gran nome assenti: da Finna May a Mori, Camossi, e quasi sicuramente Manuela Levorato. Data sbagliata, troppo vicina alla partenza per Sydney. L'attrazione principale Andrea Longo (foto). Fuoco del momento, che domenica a Rieti correndo gli 800 in 1'43"74 ha sfiorato il record di Basciano. Il padovano suonerà prima le batterie degli 800 metri alle 10.55 e poi l'obiettivo un 400 sotto i 47" (quelli dei 400 alle 12.10, gara di cui in ogni caso non disputerà la finale). Da seguire anche Giorgio Frinzi nei 400 ostacoli e, in chiusura di pomeriggio, Roberto Brunet nei 5000. La valdestinese il lavoro un assurdo non aver ancora scelto la riserva dovrebbe comunque strappare il visto del Coni per Sydney anche se le convocazioni definitive degli azzurri saranno annunciate dal presidente Gela solo domani a mezzogiorno. Per concludere, una buona notizia: anche Milano avrà la sua maratona. È stata presentata ieri dagli organizzatori (gli stessi della Stramilano) e si correrà il 3 dicembre. Percorso piatto e velocissimo, ideale per ottenere un grande risultato tecnico se saranno al via i campioni lontani.

SPORT FLASH

IL MISTERO BATISTUTA. Gabriel Batistuta promette «sto pronto per il campionato». Ma il medico della Roma, Brozzi, non si fida sui tempi di recupero. Continua dunque il giallo sull'inflamazione al tendine rotuleo che blocca il centravanti giallorosso.

SERIE B: 5 SQUALIFICATI. Sei gli squalificati, tutti per i turni. La prima giornata di serie B: Cristiano e Moscarini (Salernitana), Monteverino (Ancona), Prejugliato (Bavenna), Sassanella (Crotone) e Sime (Verona). Fermo una giornata anche l'allenatore Santarini (Ravenna) per insulti all'arbitro.

SPONSOR COL WEB. Dopo l'accordo tra GaoWeb e Juventus, c'è ora quello tra il Verona e la società di telecomunicazioni «Net Business», da oggi nuovo sponsor della squadra di Perotti.

VUELTA, IN. Da un anno casalingo degli spagnoli alla Vuelta, Roberto Laiseka ha vinto l'11ª tappa del giro di Spagna (136,5 chilometri da Alp e Arcalis ad Andorra). Dietro di lui, Carlos e Roberto Heras. Sembrava di ritorno, per Santos Gonzalez che è stato spodestato dalla vetta della classifica. Il nuovo leader della gara è Angel Casero.

L'EPO DECIMA I CINESI. La Cina ha deciso di escludere 30 atleti e 10 tecnici dalla sua rappresentativa olimpica, che ora di 311 persone. Gli atleti non hanno superato i test antidoping sul sangue.

SCI, ACCOLA SOSPESO. La Federazione svizzera di sci ha sospeso l'ex campione del mondo Paul Accola arrivato in ritardo a un'iniziativa promozionale a Zermatt.

TENNIS, US OPEN. Battendo Nathalie Tauziat (2-4) successo consecutivo. Venus Williams è in semifinale agli US Open. Vittorie ieri anche per Kiefer su Norman (6-2) e Simeon su Ferrero (6-3).

IPPICA: LA TRIS. Trotto a Treviso, combinazione vincente 8-17-12 Quote 1.375.100.

DOPO IL DEFERIMENTO DI COLLINELLI ■ TRENTINI ■ PARTE DELLA PROCURA ANTI-DOPING DEL CONI

Quando il ciclismo va fuori «pista» ai Giochi

Gian Paolo Ormezzano

NELLA sua solita perversa parte di bersaglio massimo dell'antidoping, il ciclismo azzurro per Sydney ha perduto, oltre ad Andrea Collinelli medaglia d'oro ad Atlanta 1996 nell'insanguinamento individuale, anche Mauro Trentini, che in Australia doveva succedergli nel tipo di impegno e magari anche di successo. Entrambi sono stati iscritti nel registro degli indagati dalla Procura della repubblica di Bolzano per detenzione di sostanze vietate. Collinelli, previsto nel quartetto

che peraltro favorito in gara a squadre, mette nei guai Cutton, Capelli e Benetton, i tre che restano, e Quaranta, noto come velocista e ora quarto inseguitore d'emergenza. Da notare che Benetton era riserva di Collinelli, già colpito da altri due deferimenti alla procura antidoping del Coni, e che il posto sempre di Collinelli nell'americana, insieme con Martinello, è ora di Villa.

Con Trentini insostituibile per l'individuale, si deve parlare di pista azzurra sconvolta, e ci. Callari sconvolto. Tra le chiavi di interpretazione: il noi italiani siamo i più onesti. Il noi italiani siamo i più «chimici», e il ciclismo è la solita stupida pecora nera. La terza chiave può essere con la seconda o con la prima, a piacere (beh). Le circostanze che hanno portato all'esclusione di Collinelli e Trentini sono quelle romanzesche, e ricordano un po' quelle che scatenarono l'antidoping - però di Stato, della polizia - sul Tour de France: veicoli fermati e perquisiti (una soffiata?), scoperta di prodotti strani, corridori che cacciano da

tutte le nuvole, quelle della sorpresa, dell'ignoranza e persino dell'indignazione, scoperta che alcuni prodotti strani sono anche dopanti. I dopanti sono anche dopanti, e dei colpevoli che ovviamente si proclamano vittime di complotti. Unico risvolto positivo possibile, pubblicizzare la nostra dura severità, pretendere che a Sydney, ogni sport, nei riguardi di tutti, toccherà l'aspirante di tanto qualcuno altro azzurro non combini qualche pasticcio, o non venga infilato in qualche pasticcio. Un colpevole, un fesso può così diventare mezzo martire. Mica poco.

RICARICASA.
LA SCHEDA
CHE RICARICA
IL TELEFONO
DI CASA.

RICARICASA

Interurbano fuori distretto	125	70
Callcenter	590	320

800 91.00.91
Servizio Clienti

Per provare la convenienza Tiscali in totale libertà oggi c'è Ricaricasa: la scheda prepagata che rende ricaricabile il tuo telefono di casa. La compri in edicola, dal tabaccaio, negli uffici postali, presso i rivenditori autorizzati, tramite bancomat o su Internet e puoi utilizzarla subito, semplicemente caricando il credito sul tuo telefono di casa. Non devi firmare nessun contratto e hai sempre il grande vantaggio dei prezzi Tiscali. Una volta esaurito il credito, puoi liberamente acquistare un'altra scheda. Prezzi più bassi, nessun contratto: Tiscali Ricaricasa ti libera da ogni vincolo.

TISCALI
www.tiscali.it

Avete scelto un'ottima auto.
Scegliete un ottimo servizio.



Officine e carrozzerie Volkswagen.
La vostra auto non potrebbe essere in mani migliori.

Volkswagen Service*



RINALDI
DI VIESTO

Simoni

Di Viesto S.p.A.
via Reiss Romoli, 130
10148 Torino
tel. 011.2253.311

Rinaldi S.p.A.
corso Marche, 74
10146 Torino
tel. 011.779.66.330

Simoni S.p.A.
via Giordano Bruno, 70
10134 Torino
tel. 011.315.34.11

Concessionarie in Torino

morosini op.....
Via N. Fabrizi, 26
TORINO

CHIMENTO
Bracciale reversibile "Double"

.....là
morosini
Via N. Fabrizi, 26
TORINO

CHIMENTO
Bracciale reversibile "Double"

Accade ieri

16 settembre 1960 nuova vittoria dell'Italia alle Olimpiadi di Roma, a salire sul podio più alto è un torinese: Giuseppe Delfino è medaglia d'oro della spada individuale, battendo l'inglese Bay. L'entusiasmo del pubblico è alle stelle soprattutto perché a metà gara l'azzurro ha una piccola crisi di rendimento. Delfino, che è nato nel '21, è sposato e ha un figlio, aveva già vinto le Olimpiadi del '56 e i campionati del mondo nel '50, '53, '54, '55, '57, '58.

Il tempo

Continua la protezione delle regioni centro-settentrionali europee da parte dell'alta pressione che costringe i sistemi frontali atlantici a circumnavigare il Nord delle Alpi, scaricandosi con fenomeni nuvolosi e piovosi sulle regioni adriatiche. Tempo ancora bello sulle regioni piemontesi, con cielo sereno e nuvolosità isolata sui rilievi alpini con temperature in rialzo. Possibili deboli piovoschi sulle aree liguri di Ponente.

Quanto manca a...

Entro il 31 dicembre (cioè fra 116 giorni) sarà possibile pagare le multe anche via Internet. Ad assicurarsi l'assessorato alla Gestione Azienda Comune. Già ora, invece, si possono pagare non solo alcuni tributi (a novembre sarà la volta dell'Ici), già da tempo si possono prenotare gli abbonamenti a rassegne come Settembre Musica. Si sta lavorando per ampliare questa forma di pagamento veloce anche al caro-sosta e agli abbonamenti Atm.

Esposto nell'atrio l'elenco di tutte le prestazioni con i relativi tempi di attesa

OCULISTICA GENERALE	PEDIATRIA	GLAUCOMA
RICOVERO IN SURGERY 16 MESI	RICOVERO DAY SURGERY 14 MESI	RICOVERO IN DAY SURGERY 10 MESI
TRAUMATOLOGIA	CLINICA UNIVERSITARIA	
RICOVERO IN DAY SURGERY	RICOVERO IN DAY HOSPITAL	

I TEMPI DI ATTESA



La direttrice sanitaria: siamo consci dei disagi. Ora speriamo che arrivino i finanziamenti necessari alla costruzione di nuove sale operatorie, così potremo dimezzare i tempi.

In questi giorni è stato affisso un avviso in cui si avverte i pazienti che l'accesso alla prestazione di Pronto Soccorso è subordinato alla gravità della patologia e non all'ordine d'arrivo. Sotto: il direttore generale Asl 1, Dario Cravero.

L'Oftalmico vede le code in aumento

Si aspetta fino a sedici mesi per un'operazione

Mario Accossato

E' l'ospedale di riferimento regionale per l'oculistica, ma rischia di soffrire sotto il peso delle prenotazioni. L'anno e quattro mesi d'attesa per un ricovero e un intervento di cataratta nel reparto di Oculistica generale, un anno e due mesi in Pediatria, dieci mesi per un glaucoma, sedici mesi scegliendo i letti della Clinica universitaria. Non solo: i giorni in lista per una visita di controllo ortottica, un mese e una settimana per un lavaggio delle vie lacrimali. E come bastasse, in pronto soccorso continuano a essere code che giorno dopo giorno scatenano proteste. Dopo le polemiche di fine luglio è stato disattivato il distributore automatico di numeri per regolamentare l'ingresso nel dipartimento di emergenza, un avviso finalmente spiegato, spiega ora che

l'accesso alla prestazione è subordinato alla gravità della patologia e non all'ordine di arrivo, le sostanze non sembra cambiate: chi arriva prima raggiunge prima lo sportello dell'accettazione e spiega prima il problema, gli altri in coda. Impossibile non notare la gravità della situazione leggendo i quattro fogli che la direzione sanitaria ha esposto all'ingresso dell'ospedale di via Juvarena. In una delle trasparenze massime, il numero deciso di elencare i tempi di attesa per tutte le specialità e informare così i potenziali pazienti che trovano a dover scegliere un ospedale. L'idea è trasformata in un boomerang: l'unico centro specializzato di Torino risulta infatti letteralmente ingolfato. Per i 48 medici e 50 infermieri «sta diventando una battaglia quotidiana», ripetono molti, anche perché aggiunge la direttrice sanitaria, Clelia Giorgi - i letti sono 125,



organico almeno una quindicina di infermieri, con alcuni di quelli in servizio che hanno già annunciato le dimissioni. La situazione all'Oftalmico non può più essere definita emergenza, perché la crisi è posticipata da ormai da anni. Nell'ottobre '98, durante la Confe-

dei servizi, il direttore generale dell'Asl 1, Dario Cravero, sosteneva la necessità di un progetto di rilancio e riorganizzazione, ma né il potenziamento della day-surgery (cioè la realizzazione di interventi chirurgici con dimissioni in giornata), né la nascita di un ambulatorio da affiancare al pronto soccorso sembravano aver finora risolto la situazione. Quanto durerà la crisi? Finirà collasso? La dottoressa Di Giorgi: «La nostra speranza è che ci vengano destinati dalla Regione i finanziamenti dell'articolo 23 del 2002, due sale operatorie. In tal modo potremmo da tre a cinque camere e potremmo quasi dimezzare i tempi d'attesa. L'obiettivo è di non superare i due mesi per una cataratta. Qualcosa, sottolineano in direzione, è comunemente già fatto: «Conosci dei disagi che creano liste d'attesa così

lunghe - prosegue la Giorgi - abbiamo attivato il servizio di day surgery, cioè la dimissione in giornata dopo l'intervento. Questo ha migliorato un po' la situazione, essendo però la maggior parte dei nostri pazienti anziani non sempre è fattibile il ritorno a casa nell'arco delle ventiquattr'ore». In direzione sanitaria gettano acqua anche sul fuoco delle polemiche relative al pronto soccorso: «Non è possibile realizzare, negli altri ospedali, un sistema "filtro" per far valutare la gravità dei casi dagli infermieri. In ambito oftalmologico solo il medico può fare una diagnosi precisa. La soluzione dei numeri è del passaggio secondo l'ordine d'arrivo è stata decisa per evitare il ripetersi di liti fra i pazienti, ma creda, non è un disservizio, perché neppure nel caso di distacco di retina attendere mezz'ora il proprio turno può aggravare la situazione».

SCIOPERO PER IL CONTRATTO



Tram e bus si fermano quattro

Rientro difficile per migliaia di torinesi, alla ripresa lavoro trovano puntuale ad attenderli il primo sciopero di settembre. Oggi per molti viaggiatori sarà una giornata di passione: si fermano per 4 ore i bus in città e le linee extraurbane. La protesta metterà a dura prova sia il traffico cittadino, ormai tornato ai volumi di sempre, sia la pazienza dei torinesi alle prese con disagi e ritardi. Lo sciopero odierno è a livello nazionale e interessa gli autoferrotranvieri che aderiscono a Cgil-Cisl-Uil, un'astensione al lavoro indotta con modalità diverse fra azienda e azienda a sostegno della vertenza contrattuale. I sindacati chiedono alle imprese il rispetto dell'intesa preliminare, firmata il 10 marzo scorso, e accusano le controparti (Federtrasporti, Fedit e Anaci) di aver determinato lo stallo sul versante dei mesi di trattativa. Il personale viaggiante dell'Atm si asterrà dal lavoro dalle 17,30 alle 21,30; impiegati, operai e addetti alla rimozione delle auto e dei parcheggi scioperano le prime tre ore del proprio turno. I dipendenti Satti del movimento si fermano invece dalle 10,30 alle 14,30; gli altri nelle prime ore di ogni turno. Novità, infine, per il traffico, problema sul quale ieri si è riunita la commissione di Palazzo Civico. Il sindaco Castellani, il vice sindaco Carpanini, gli assessori Corsico e Hutter. Innanzi tutto Torino aderirà alla giornata europea senz'auto e il 7 settembre farà valere la Ztl, la pedonalizzazione di piazza San Carlo, per tutto il giorno. Quindi da ottobre, ogni prima domenica del mese sarà vietata ai mezzi privati con modalità che verranno definite la prossima settimana, quando sarà decisa pure l'eventuale chiusura dei giovedì del polmone ad altre giornate infrasettimanali.

FIAT LANCETTA 1.8 16V

Climatizzatore • Autoradio • Airbag •

£. 22.900.000

VIVA
30.000 m² di auto al vostro servizio

Corsa Rosselli 181 10141 Torino Tel 011 235.00.11

SONO PREVISTI REPARTI PER NON FUMATORI E CELLE CON DOCCIA

Carceri, riforma solo sulla carta

Giorgio

A 24 anni di distanza dall'ultima riforma, oggi entra in vigore il nuovo regolamento penitenziario, una complessa norma formata da 139 articoli che in un certo senso dovrebbero cambiare la qualità della vita dei circa 50 mila detenuti italiani. Anche se è bene sottolineare, a scanso di equivoci, che per ora si tratta di un riordino puramente virtuale, ci vorranno anni prima di poterlo davvero portare a termine. Una delle prime modifiche, forse non sostanziale ma di certo molto alla moda, sarà l'istituzione di reparti non fumatori per tutelare i reclusi che odiano la sigaretta. Ma il nuovo regolamento promette molto di più. Si parla di sussidi per seguire i corsi di formazione, di celle con doccia e wc annessi, di servizi gratuiti di lavanderia, energia elettrica e prezzi agevolati (fino a ieri era consentito solo l'uso di elettrodomestici a batteria), barbiere gratis, pasti approvati dall'Istituto nazionale per la Nutrizione.

E poi, che almeno un terzo della popolazione sarà formato da immigrati, verranno introdotti le figure del «mediatore culturale» e del ministro di culto per la celebrazione di riti non cattolici. Infine sono previsti più colloqui con i familiari e agevolazioni per svolgere un lavoro al di fuori del carcere. In realtà - come detto - la riforma rimarrà sulla carta ancora per qualche anno. E soltanto in qualche penitenziario all'avanguardia - e la Valletta fanno parte di questo gruppo - ci saranno chances di applicare il nuovo regolamento senza ritardi biblici. «Non bisogna illudersi che da oggi tutto cambi - in meglio - esordisce il direttore delle Vallette, Pietro Buffa - ci vorrà del tempo, soprattutto per quelle modifiche che richiedono opere edili di una certa importanza».

Il carcere torinese comunque parte in pole-position. La nuova norma prevede infatti celle dotate di doccia e wc e l'impianto di via Pineretto - dove già ogni stanzetta ha il suo gabinetto - non dovrà fare i salti mortali per adeguarsi. Lo dice quanto riguarda mediatori culturali e sacerdoti di altre religioni. «Dei ci sono molti musulmani - spiega Buffa - già adesso si cerca di venirgli incontro, sia in occasione del Ramadan sia per permettergli di pregare alla presenza di un Imam».

ALL'IPPODROMO DI VINOVO

CONCORSO DI TROTTO PREMIO MARATONA

m. 2.040 - 7° Corso - ore 23,00 - Corso tri - L. 44.000.000 - Euro 22.724,10

UNA TRIS DA CAMPIONI IN NOTTURNA A VINOVO

1. URMOCO	P. Corazza	10. SCOUT US	G. Dei
2. STRAUSS OR	A. Menghetti	11. URMOCO	W. Loggia
3. ZAROS DEL BO	M. Lovers	12. URMOCO	S. Carro
4. TRUCK WIT	M. Frulli	13. FIRST SHACK	G. Mouri
5. TAU DRIVER	M. Lagrini	14. URMOCO	A. Guzzini
6. URMOCO	F. Morinelli	15. TORDO	M. Giordani
7. URMOCO	D. Sangiorgi	16. MESA VISTA	G. Minucci
8. URMOCO	S. Molari		
9. URMOCO			

Il nostro tecnico consiglia: 17 - 15 - 8 - 9 - 3

Sabato 9 settembre ore 20,45
GP CARLO MARANGONI

FRA PROVOCAZIONI E PROGETTI

GRATIFICA AGLI OPERATORI ECOLOGICI

E' un'idea del neo-presidente Amiat Giorgio Giordano: premiare a fine anno, attraverso incentivi economici, gli operatori ecologici più efficienti: «In questo modo intendiamo - ha dichiarato - spronarli a fare sempre meglio e più, conquistando anche la fiducia dei cittadini del quartiere in cui operano. Un quartiere per questo personale dovrà diventare un punto di riferimento e un aiuto su cui contare ogni giorno».



ARRIVANO GLI ECO-CENTER

Gli «Eco-center» la novità che questa amministrazione intende lanciare nel 2001 per favorire la raccolta differenziata. Si tratta di piccole macchine del riciclaggio divertente ed utile: qui i cittadini potranno recarsi per barattare oggetti ormai inutili o rifiuti ideali per ricavare nuova materia prima. Un viaggio che sarà pure divertente, i bambini potranno visitare laboratori artigianali e portarsi souvenir ecologici.



Per l'assessore all'Ambiente le strade sono sporche, il servizio di pulizia carente

Hutter: Torino è troppo sporca E invita a diventare «spazzini fai da te»

Emanuela Minucci

«Questa città è sporca. E anche se magari risulta più pulita Milano continua ad esserci molto, troppo da fare. Il problema vero è che senza la collaborazione dei cittadini non riusciremo mai a ottenere quegli standard che, per esempio gli Stati nordici, rappresentano la normalità».

Così, ieri mattina, l'assessore all'Ambiente Paolo Hutter ha illustrato ai colleghi di giunta d'unico modo per ripulire a fondo la città: munire di cappellino e ruzzina il maggior numero di volontari possibile. L'idea, che scandalizzerà i tanti torinesi convinti di avere già diritto a un buon servizio di nettezza urbana grazie al pagamento delle tasse, non vuole - come dice Hutter - essere una provocazione. E a formula all'assessore è stata l'iniziativa «Puliamo il mondo» che anche a Torino - come nel resto del globo - andrà in scena domenica 23 settembre: «Noi non vogliamo sfruttare i normali cittadini per sopprimere ad un servizio che

Il neo-presidente Amiat ribatte: per ripulire la città bastiamo noi, ho già pronto un piano

non siamo in grado di fornire puntualmente Hutter - ma siamo convinti che sia interesse di tutti aumentare il senso di responsabilità sulla via, la piazza e il giardino che sta di fronte alla nostra casa». E come funzionerebbe il servizio di «spazzini fai da te»? Ancora l'assessore (che segue l'iniziativa insieme con la collega Eleonora Artesio): «Vogliamo trasformarlo in una specie di gioco che ha come obiettivo la riconquista del proprio territorio urbano. Ci appoggiamo alle associazioni e ai comitati più diversi. E a chi verrà aderire, l'Amiat fornirà il necessario: dalla ruzzina al cappellino fino al rastrello. Ma c'è di più: alla fine della giornata ci sarà pure un'istruttoria di premi ecologici. Dall'abbonamento al train fino alla più ambita

train-bike. Sarà qualsiasi iniziativa che affidi al volontariato il miglioramento di un servizio che dovrebbe essere svolto già perfettamente dal Comune (pagato a salati colpi di Tarsu, l'imposta sui rifiuti) lascia un po' interdetti. Non sarà che l'Amiat non ha mezzi e uomini sufficienti per svolgere bene il proprio compito? Altrimenti perché bisognerebbe invocare l'aiuto del cittadino qualunque? Respinge ogni accusa del genere il neo-presidente dell'azienda Giorgio Giordano che proprio ieri mattina ha partecipato al suo primo consiglio di amministrazione in via Cernaghina. Il presidente è in carica da appena otto giorni, ma sulla sua scrivania c'è un corposo piano di rilancio della pulizia cittadina e delle motivazioni del personale Amiat. «Ne sono con-

vinto - spiega - c'è molta strada da fare, ma le idee le realizzeremo entro il massimo un anno». Anche se non il molto tempo di anticipare i punti salienti del suo progetto, alla fine accetta. Per prima cosa si raddoppierà lo sforzo dell'attività: ciò significa un maggior numero di operatori ecologici in servizio, più cestini, più contenitori, più mezzi per trasportare i rifiuti. Tornando agli operatori ecologici, verrà ulteriormente valorizzata la figura dello «spazzino di quartiere» i cittadini potranno rivolgersi per esprimere le proprie lamentele. Inoltre, questi operatori, svolgeranno bene il proprio lavoro potranno ottenere un premio di produzione alla fine dell'anno. Dal quartiere 5 poi, scatterà la sperimentazione della raccolta differenziata 50 per cento. E sempre da quel quartiere partiranno gli «eco-center», macchine del riciclaggio divertente e intelligente, nelle quali in cambio di un rifiuto si potrà ottenere un souvenir ecologico e magari, mostrare ai propri bambini il laboratorio di un falegname.

E' di Parma e da 10 anni gira l'Italia reclamando «giustizia»: ha resistito quattro ore In gropa al Caval 'd brons per protesta

Contro la banca che lo ha licenziato

A Torino non c'era mai stato, ma a Milano, Roma, Firenze e Parma, negli anni, ha sculato tutto lo scalabile. Erano le 11 quando Luigi Grossi, 50 anni, ex bancario di Parma, armato di strascione con la scritta «Giustizia» sotto gli occhi di centinaia di stupitissimi passanti e automobilisti, ha sculato la statua equestre di Emanuele Filiberto, in piazza San Carlo. Si è seduto e ha aspettato. Che cosa? L'arrivo di polizia, carabinieri, vigili urbani, pompieri, servizio psichiatrico pubblico e giornalisti: il solito esercito che, con i curiosi, accompagna tutte le sue performance. Ad accoglierli, ai piedi del monumento, ci ha pensato, la signora Mariella Venusti, pazientissima moglie di Grossi, che da anni lo segue nelle sue peregrinazioni in giro per l'Italia.

Fotocopia di atti giudiziari in mano, Mariella ha spiegato a tutti la ragione del gesto del marito: «Non è pazzo, non è pericoloso, non ha nessuna intenzione di suicidarsi e tantomeno di uccidere il monumento».

Lui vuole solo protestare e chiedere giustizia. Per che cosa? Per una storia lunga e complicata che inizia quasi dieci anni fa quando venne licenziato la sua dire ingiustamente dalla banca dove lavorava. Da quel momento Grossi ha ingaggiato una personalissima battaglia con la banca, facendo di tutto per riuscire ad attirare l'attenzione su di sé. In segno di disprezzo verso l'istituto è arrivato a portare quintali di sterco di mucca nella sede principale della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza. Ha fatto e disfatto così tanto che alla fine le autorità gli hanno consegnato un foglio di via da Parma, con l'obbligo di risiedere fuori città. Per averlo violato s'è preso una denuncia che, nominata ad altre piccole segnalazioni per reati minori, gli è costata una condanna. Tre mesi in primo grado, in Cassazione. E tra pochi giorni mio marito deve andare in carcere. E' innocente, eccu perché chiedo giustizia».

Blasica con bottiglia d'uc-



qui, cappellino per non prendersi un insolazione. Grossi è riuscito a resistere per quattro ore. Altrave aveva fatto meglio. A Milano era rimasto un giorno intero appollaiato su una guglia del Duomo; poco prima era stato 14 ore su un pilone della stazione centrale. Nel curriculum ha anche il campanello di Giotto a Firenze e la torre degli Asinelli a Bologna. A Mantova si è autocrocefisso, a Piacenza si è issato sul gruppo scultoreo equestre del Monchi. Sette volte lo hanno sottoposto a portata psichiatrica, un paio di volte lo hanno ricoverato. I medici, però, lo hanno sempre dichiarato sano. E lui continua. «Perché - dice - un innocente deve pur trovare il modo di far valere la sua ragione».

Pochi acquirenti nel primo giorno di vendita

La pillola antitumo debutta in sordina

Nel giorno del debutto, anche a Torino le vendite della pillola antitumo rasentano lo zero. Il nuovo farmaco - un antidepressivo modificato - è comunque disponibile fin dalla mattina in tutte le farmacie, assicura Luciano Platzer, presidente dell'Associazione titolari di Farmacia. «E' un ostacolo al desiderio di spegnere per sempre l'ultima sigaretta e respirare finalmente a pieni polmoni pare ci sia il prezzo di vendita, troppo alto anche a giudizio dei fumatori più accaniti: 185 mila lire per la confezione da 50 compresse, 320 mila lire per quella da 100. Non mancano poi le diffidenze sui possibili effetti collaterali e le raccomandazioni della Federazione, che invita alla cautela: «Si tratta di un farmaco a tutti gli effetti, che può portare problemi gravi se assunto insieme ad altri farmaci antidepressivi. Inoltre, ricorda sempre Federfarma, «come effetto collaterale si può avere insonnia e agitazione».

Assalto mancato, insomma, nella farmacia torinese. Un po'

come è accaduto qualche fa per il tanto atteso Viagra, la pillola della potenza sessuale: si pensava a un boom di prenotazioni che non c'è stato. Acquisti al contagocce, insomma, ma richieste di informazione sì. E tante: in diverse farmacie torinesi ripetono che «i clienti sono comunque incuriositi». La domanda di rito è: «Funziona davvero?». Nel panorama italiano un'inversione di tendenza si registra soltanto a Palermo, dove la farmacia, benché ancora sfornita, hanno già iniziato ad annotare le prime richieste.

Le indicazioni sul bugiardin - spiega ancora il dottor Platzer - dicono che la pillola deve essere assunta una volta al giorno per i primi tre giorni di cura, poi si passa a due pillole al giorno per sette settimane. Se nei prossimi giorni si vedrà se la novità farà breccia tra le tante possibilità già offerte dal mercato a dalla medicina: graffetto, gomma da masticare, cerotti, orecchini, ipnosi.

(m. acc.)

Sindacati e Regione

La devolution non piace ai confederati

L'esigenza della riforma in senso federale dello Stato è un'esigenza che il sindacato confederale condivide ma tale esigenza non può essere sospinta a colpi di devolution. Cgil, Cisl e Uil Piemonte criticano duramente la decisione della Giunta regionale di approvare una delibera «volta a sostenere lo svolgimento dei quesiti referendari sul trasferimento dei poteri dallo Stato alla Regione Piemonte e materia di sanità, istruzione e sicurezza». La presa di posizione contro la devolution arriva con un comunicato congiunto dei segretari regionali delle tre Confederazioni.

Per Titti Di Salvo (Cgil), Mario Scotti (Cisl) e Amedeo Croce (Uil) «la devolution snatura il federalismo solidale poiché utilizza uno strumento che oggettivamente semplifica problemi complessi». Aggiungono: «Il federalismo, per noi, non è rottura dell'unità nazionale, né può essere la via attraverso cui i diritti costituzionali delle persone (salute, istruzione, sicurezza) vengono differenziate Regione per Regione».

Da la sorpresa per la decisione della giunta Ghigo - «appresa dai giornali mentre sarebbe stato necessario un confronto sul merito con le forze che rappresentano la società civile arrivata alla vigilia di un incontro già programmato per il 18 settembre tra il presidente Ghigo e Cgil-Cisl e Uil proprio sui temi del federalismo e dello Statuto regionale. «In quella riunione - spiegano i tre segretari - affronteremo la nostra impostazione con quella della Regione».

Ma anche le opposizioni in Consiglio regionale sono pronte a dar battaglia. Oggi pomeriggio si riuniranno i capigruppo del centrosinistra, dei radicali e di Rifondazione Comunista. Cercano di elaborare una strategia unitaria. I giorni scorsi Pietro Marcenaro, segretario regionale Ds, e Antonio Salvia, capogruppo del Ppi avevano parlato di egesto propagandistico: «Anche senza il referendum - spiegano - la Regione può farsi promotrice del federalismo attraverso l'approvazione di una proposta di legge di modifica costituzionale. Non solo: «Per attuarlo serve la modifica dello Statuto della Regione Piemonte che non prevede referendum consultivi su argomenti regolati dalla Costituzione. Si possono consultare per la modifica dei confini dei Comuni e sulla fusione enti locali oppure per abrogare leggi regionali». Terza critica: «Coste- 30 miliardi».

Ma la maggioranza è intenzionata ad andare avanti. La delibera della Giunta è stata assegnata all'esame dell'Ottava Commissione. Il presidente, Giuliano Manoloni, ha i consiglieri per domani mattina alle 11,30, spiega: «Spero in un confronto sereno con le opposizioni. Si tratta di un indirizzo politico condiviso da tutta la maggioranza che sono intenzionata a far votare». E Roberto Maroni, numero 1 della Lega, dopo un vertice con i partiti della Casa delle Libertà conferma: «Le Regioni del Nord approveranno la scelta del referendum entro poche giornate».

(m. tr.)

Un lavoro subito. E un negozio tutto tuo.

Telefona subito senza impegno al:

Numero Verde Gratuito
800-101919

Chiamata al numero verde 101/19 - valore 101/12

Grande marvin
DIVISIONE FRANCHISING
Piazza Langarage - Torino - Tel. 011.5614033 r.a.
Info@marvinfranchising.it

Un lettore ci scrive:
«A Massimo Mila non soltanto dedicata una nuova via a Torino».

«Dal prossimo anno, a Ceresole Reale, un rifugio escursionistico porterà il nome di questo illustre personaggio. L'iniziativa è partita dall'Associazione Amici del Gran Paradiso che proprio un anno fa, sempre a Ceresole, ha intitolato la nuova biblioteca della montagna a Gianni Oberto, uno dei «padri» della Regione Piemonte».

«Oltre all'attività di Mila alpina, il nuovo rifugio, ospitato in un edificio dell'Aem al fondo del lago artificiale, in fase di ristrutturazione, ricorderà anche l'attività di Mila esponente di primo piano delle formazioni Giustizia e Libertà che proprio a Ceresole e in Alta Valle Orco lo videro protagonista durante la guerra di liberazione. Una struttura alpina che rappresenterà un punto di riferimento per gli escursionisti che frequentano il versante piemontese del Parco Nazionale del Gran Paradiso».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Visto che si è aperto un dibattito sulla patente americana vorrei dare anch'io un contri-

Specchio dei tempi

«Un rifugio a Ceresole porterà il nome di Massimo Mila» - «Negli Usa la patente come carta d'identità» - «Rischia scomparire la Scuola Steineriana» - «Scolze, il cimitero vietato agli anziani»

buto. Mentre gli stranieri non residenti possono usare la propria patente nazionale, per i residenti in Usa la patente di guida fa anche da carta di identità in quanto reca il numero di Social Security Number di previdenza sociale che corrisponde anche al nostro codice fiscale».

«Per il rinnovo, occorre tra l'altro documentare la residenza (con ricevute fiscali, o bollette telefoniche intestate o simili). Dato che, come da noi, la patente negli Usa si può guire tutto l'anno, non capisco come il lettore Anchisi possa aver che la scadenza coincide sempre il giorno di nascita del titolare».

«Io, per esempio, presi il «Conductor's Permit» a Washington l'11 aprile 1987, e pertanto la scadenza quadrimestrale è l'11 aprile (ma il mio compleanno è

il 20 giugno). Ultimo punto: da quando tornato in Italia, non ho più rinnovato la patente Usa, ma mi ancora negli Stati Uniti. Non per guidare la questo basta la patente italiana, ma come documento di identità, più facilmente riconosciuto dal passaporto italiano per prenotazioni, accede a biblioteche universitarie e simili».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Ricordo quando, piccola, a Natale, il «benefattore» distribuiva i dolcini sotto l'albero a noi piccoli dell'asilo, ed i sentimenti di disponibilità disinteressata ed affetto erano autentici».

«Ho ritrovato questi sentimenti a la gioia negli occhi dei bambini nella Scuola Steineriana, dove non si insegna la competizione ma la collabora-

zione e la comprensione e non si nutre solo il corpo. Le difficoltà economiche sembravano insormontabili, tanto che qualcuno n'è andato. E' sorta una cooperativa genitori insegnanti che hanno raccolto i loro risparmi per permettere ai bambini di continuare ad imparare con entusiasmo».

«Avremmo però bisogno di qualche persona di buon cuore che voglia investire nel futuro, per aiutarci a tenere accesa questa luce e speranza in un domani migliore».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Mia madre, del resto gli anziani, vive di ricordi. Quasi tutte le persone che conoscevo, parenti o amici, non sono più di questa terra. A Scolze, ridendo pastoso della collina torinese, nel locale cimitero se-

no sepolti i suoi nonni, gli zii e tanti amici. Ricordarli con visita e un fiore della poche soddisfazioni che le rimangono, prima di raggiungerli per sempre. Purtroppo».

«E' semplice, per una persona come lei, che non riesce più a camminare e a costretta a muoversi di una sedia e rotelle. Il cimitero di Scolze ha l'ingresso dotato di una molla che rende impossibile l'apertura a chi è su di una sedia a rotelle, e non bastasse la porta è troppo stretta e per di più subito dopo esiste un bello scalino a complicare ulteriormente l'accessibilità ai disabili. Solo con infinite «manovre» sono riuscito a farla entrare. Terminata la visita, mi stava richiudendo la porta, siamo stati «sfiorati» da un'auto lanciata a folle velocità: in quel punto la strada è larga meno di tre metri».

«Ma con tutti i problemi che esistono questa è una barzelletta spero però che qualcuno legga questa lettera e si dia da fare per migliorare e rendere meno pericoloso e difficoltoso l'accesso al cimitero».

Segue la firma

specchiodeltempo@lastampa.it

LA TURCO ALLA SINDONE

Monsignor Severino Poletto stasera alle 21, in Duomo, presiederà davanti alla Sindone la concelebrazione eucaristica ■ i sacerdoti della diocesi, in occasione del primo anniversario del ■ ministero ■ Torino. Nato nel 1933 ■ Salgareda in provincia di Treviso, è ■ ordinato sacerdote nel '57, ed è stato ■ Fossano e di Asti.



leri hanno sostato in preghiera davanti alla Sindone 7 mila 135 pellegrini, facendo salire a 212 mila 975 il totale delle persone giunte in Duomo per l'Ostensione. La previsione per oggi è di circa 5 mila 600 persone, tra le quali il ministro Livia Turco con gli assessori ai Servizi sociali e 10 Regioni.

L'arcivescovo: quasi pronto un piano decennale

la costituzione di un pool di giovani vice parroci «talenti acuti di futuri sacerdoti, una sorta di «sinodo» informale in vista del varo del nuovo piano pastorale, la riflessione sulle «unità pastorali» (per riorganizzare le parrocchie con il clero a ranghi ridotti). Questo ed altro sta attraversando la Chiesa torinese nel primo anniversario dell'episcopato di monsignor Serrino Poletto.

Un anno fa l'arcivescovo aveva annunciato un programma, per i primi dodici mesi, fedelmente rispettato: l'incontro personale ■■ gli ■■ 500 preti della diocesi, un grande convegno per avviare un colloquio costruttivo con le istituzioni civili per il rilancio di Torino [«La Chiesa dialoga con la Città», nel giugno scorso, l'inizio del riassetto della Curia.

Monsignor Poletto, quali sono
■ appuntamenti principali
che attendono la Chiesa di
Torino ■ ■ secondo ■ ■
sulla cattedra ■ ■ Maggi-

«Il più importante è l'avvicinamento del piano pastorale decennale. Si tratta di una proposta di cammino che ne: ci dobbiamo ritrovare e dobbiamo convergere per una evangelizzazione più efficace e più missionaria, aperta a tutti, che privilegi soprattutto i lontani e coloro che sono un po' ai margini o indifferenti. La scadenza per il varo è la prossima Quaresima: il piano sarà pubblicizzato con una lettera pastorale. Siamo continuando la consultazione, molto particolareggiata, in tutti gli strati e in tutti i settori della vita ecclesiale. Vorrei davvero far superare l'idea di qualcosa che viene "imposto"».

«Può anticiparci qualcosa?»
«Propongo iniziative straordinarie per vivificare la pastorale ordinaria. E' un aiuto ai parroci nel loro lavoro. Vorrei che i parroci sentissero il loro fianco».

La Chiesa italiana è ricca di personalità indipendenti. È pensabile che si riconoscano in un solo programma?

«Nella Chiesa, ■■■ meglio un passo
insieme che ■■■ da soli. Può esserci
■ ■■■ sfornata di entusiasmo, un
carisma che è una benedizione, ■■■
è richiesta la pazienza, ■■■ cammina-
■ ■■■ tutti insieme, condizione
ziale per essere credibili. E' questo
che il piano pastorale vorrebbe
realizzare: un progetto, una ■■■
tracciata per vivacizzare tutta la
comunità diocesana.

Ma non c'è il rischio di avere preti-fotocopie?
«No e non li vorrei. Credo sia giusta invece la comunione convergente sulle linee pastorali di una comunità guidata dal vescovo».

Nel 2000 le nuove ordinazioni non sono aumentate, anzi...

A black and white photograph of a priest in a mitre and vestments, holding a book, surrounded by a large crowd of people. The priest is in the center foreground, looking towards the camera. He is wearing a tall, pointed mitre and a dark vestment with a white collar. He holds a large, thick book in his hands. Behind him, a dense crowd of people, mostly women, are visible, some looking towards the camera and others looking away. The image has a high-contrast, grainy quality, typical of older newspaper prints.

**Monsignor
Severino
Poletto** punta
ad una Chiesa
sempre più unita
attorno a un
progetto
comune, nel
rispetto delle
differenze: «E'
meglio fare tre
passi insieme che
marchiare da soli»

«Dobbiamo guardare
a chi è più lontano
o indifferente
E il progetto nascerà
dal confronto»

«La Sindone?
A volte ci lasciamo
condizionare
dai numeri
Invece la proposta
è ■ altissima qualità»

«Possiamo vedere
gli atteggiamenti
d'egoismo dei singoli
Ma la nostra resta
una città generosa»

«Il dialogo ■■ bisogno ■■ essere mantenuto aperto, per questo alla fine del convegno ho lanciato l'idea ■■ Forum permanente. C'è chi sta lavorando perché il confronto continui e si definiscano proposte per la crescita della città».

Nei mesi passati Lei ha elogiato più volte la generosità di Torino, ■ il suo appello ai proprietari di alloggi vuoti perché li affittino agli sfrattati ■ ha avuto esiti visibili.

«Dopo l'omelia ha ricevuto forti consensi ma anche forti critiche. In

passato si è creato
la paura di perdere
i diritti, ma io mi
sono sentito di fare
l'appello perché la
Comune ora offre
garanzie sufficienti
per superare le
paure. Singola fa-
miglia possono ave-
re atteggiamenti di
egoismo, ma que-
sti ■■■■ cancella-
l'immagine di ■■■■
città che nella sua
generalità resta po-
sitiva.

sciamo
re
proposta
na qualità»
vedere
menti

dei singoli
a resta
generosa»
non ■■■■■ l'istituzione civile, ■■■■■
Chiesa sente il bisogno ■■■■■ risponde

C'è un luogo ■ Torino che La
ama particolarmente?

«Mi sono... qualche passeggiato sulla collina. E mi ha colpito la visione della città sullo sfondo delle montagne, affascinante. Avete invece questa... d'inizio mi angoscio. Quando arrivo a Torino... e sereno e guardo... file di palazzi, mi domando: quanta gente attende di essere evangelizzata da me? Vorrei che... sapessi:... Gesù Cristo... voglio risparmiare neanche un briciolo della mia esistenza».

A black and white photograph of a group of people, including men, women, and children, standing together indoors. A young child is in the foreground, looking down at a box on the floor.

Una pianta di ulivo per ribadire la radicalità della pace nel rispetto delle diverse religioni, dalla nostra a quella ebraica e musulmana. Il fondatore del Sermig Ernesto Olivero saia così il dono offerto dal Papa e portato a Torino dal vice patriarca di Gerusalemme Salim Sayeh. Accanto all'ulivo, una targa con le parole di Giovanni Paolo II: «Caro Ernesto ti benedico perché con questo ulivo crescano in serenità e verità le persone che si stringono attorno a te».

L'ausiliario del Patriarca visita Torino

Moderato ottimismo sulle sorti del processo di pace. Quanto al recente confronto ■ Camp David, non essendo stato preparato adeguatamente ■ inevitabile ■ si traducesse in un clamoroso stop. Sosta forzata ■ comunque significativa, considerato che la parti hanno ■ comunque modo di ■ la portata dei problemi e la consapevolezza della reciproca esistenza.

Sono soltanto alcune delle dichiarazioni rese ieri da monsignor [] Hanna Bethish, vescovo ausiliare [] Patriarcato latino di Gerusalemme in visita alla Sindone. Parole sospese con cura ed ispirate alla massima prudenza su una questione che più delicata non si potrebbe. Specie quando l'illustre pellegrino ha affrontato il « nodo » della Città Santa. Che in quanto tale - ha precisato - non dovrebbe essere capitale di alcuno Stato me-
luno spirituale regolato da uno statuto speciale garantito

dalle Nazioni Unite: posizione espressa dal Vaticano, sulla quale il '94 si è registrato l'allineamento delle altre Chiese. ■ comment ■ quasi sulla complessa situazione politica in Israele.

Quanto alla Sindone, oggetto della visita e venerata ieri mattina, il vescovo ausiliario del Patriarcato Sabbah (il Patriarcato ■ Gerusalemme comprende Israele, Autorità Palestinese, Giordania e Cipro per un totale di 280 mila cristiani, 140 mila di rito latino ■) una popolazione di circa ■ milioni ha ribadito la sua devozione, indipendentemente ■ dibattito sull'autenticità del sacro lino: «Avevo già avuto modo di raggiun- ■ Torino in occasione dell'Estensione di due anni ■ La Sindone mi parla ■ Gesù, e questo basta...», ha commentato.

Ieri sono passati davanti alla Sindona oltre 7 mila pellegrini, portando il totale a 115 mila.

l'inizio dell'Ostensione a 212 mila 975 persone (cifra alla quale occorre aggiungere il numero di coloro che nello stesso periodo sono entrati in Duomo dalla porta centrale, limitandosi ad ■■■■ la reliquia da lontano (circa ■■■■ mila visitatori). Le prenotazioni ■■■■ fino alle ore ■■■■ di ieri sono state in totale 614 mila 134. Presente ieri mattina anche monsignor ■■■■ Caminate na Bisign, vescovo di Bissau.

«Provegno da un Paese dove c'è stata la guerra - ha detto l'evangelista, riferendosi al sanguinoso conflitto che per 11 mesi ha dilaniato la Guinea-Bissau - e la Sindrome mi ha ricordato non solo ■■■■ sofferenza della mia gente ma quella dei tanti Paesi dove la guerra imperverosa ■■■■». E ancora: «Penso che la Sindrome ■■■■ una grande testimonianza che i cristiani possono dare: ci ricorda ■■■■ Dio si è fatto carne per essere accanto a ■■■■ che ■■■■ ■■■■...».

(ale. mon.)

NOTIZIE dalle AZIENDE

Geniale e genuino piatto di pesce, i migliori coquejoles e le più grandi carni del mondo (Genova) e un successo. **MARCO POLO** (Torino) è un ristorante di pesce che ha fatto della serie di ottimi questo locale e si è affermato per la qualità dei prodotti impiegati, per la serietà della sua proposta e per il **buon gusto** e le **semplici** denominazioni di ogni piatto, uno, preparazione o arredo di questo ristorante.

MARCO POLO per il pesce, disposto su due eleganti sale al primo piano di via Po 38, alla Crocetta, dove si possono gustare piatti davvero speciali quali ad esempio la straordinaria trinità di **carne di manzo** o **manzo** e **manzo** le seppie di **luncheon**.

ANGULO di **BRETAGNA** un simpatico e suggestivo bistrot riservato agli amatori di frutti di mare crudi e dei crostacei, posto al primo piano degli stessi locali nel quale si è cerca del miglior plateau: buona soddisfazione nella certezza di essere in un assolutamente serie e attento. E scusate se è poco!

FLÙ un rustico e accogliente locale specializzato nella cucina di carni alla spiccia, alla griglia, e alcuni piatti di pesce, di cacciagione, italiani, provenienti dal mondo quasi ad esempio la ribotta di bistone, canadese, le costole di manzo della Tassia, il fieno argentino e i famosi prosciutti spagnoli.

Tutto questo rappresenta una novità per Torino, un modo nuovo e efficace per voler più entusiasmo, si cambia di genere, **genet** e solo.

MARCO POLO via del Po 38 tel. 011 50008

ANGULO di **BRETAGNA** via Po 38 tel. 011 509900

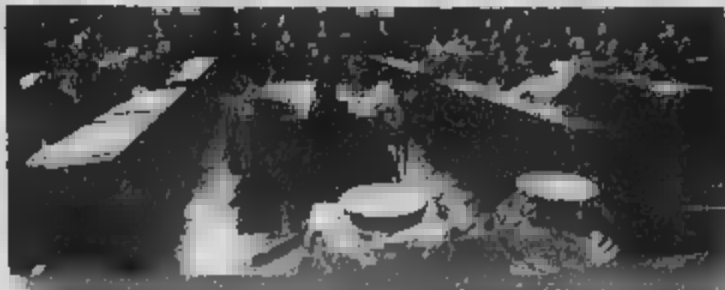
FLÙ via Po 40 tel. 011 50333.

www.disamondoyes.it
Globalmente utile,
localmente indispensabile
LA STAMPA

TRA CONTATTI E SORPRESE

FESTIN DELL'ULIVO

■ svolgeranno questa ■ alle 21 in piazza d'Armi l'intervista con il ministro per le Pari opportunità Katia Bellillo e il dibattito ■ rifiuto ■ rifiuto. ■ quest'ultimo, moderato da Claudio Sola, parteciperanno il presidente dell'Amiat Giorgio Giordano, il vice presidente della Provincia Giuseppe Gamba, il presidente della Commissione ambiente della Provincia Francesco Goya e il presidente regionale Lega Ambiente Wanda Bonardo.



FESTA ■ ■ ■ ■ ■

«Seattle e dintorni: le risposte alla globalizzazione», ■ tema dell'incontro che si svolgerà questa ■ alle 21 ■ parco Sempione. Affronteranno l'argomento il presidente provinciale della Coldiretti Gottero, gli economisti Bellofiore e Panizza e, come rappresentante della segreteria di Rifondazione comunista, Gianni. A seguire, ■ le 22,30, si passerà dalla globalizzazione all'intrattenimento musicale: previsto il piano bar.

«Un sindaco anche a noi»

An: Forza Italia non può avere tutto

Giuseppe Sangiorgio

Parte la campagna d'autunno di Alleanza nazionale. E parte dal candidato sindaco: sarà Agostino Ghiglia. C'è chi dice (soprattutto all'interno di Forza Italia) che si tratti di un'indicazione «di bandiera». Ma Ugo Martinat non ci sta a minimizzare. «An - dice -, con quasi il 15 per cento dei voti sotto la Mole dev'essere rappresentata, anche nel Nord-Ovest, da una figura istituzionale di rilievo come potrebbe essere il sindaco di una grande città qual è Torino».

Questo ■ ragionamento: «Non è scritto da nessuna parte che solo il partito di maggioranza relativa del Polo, ossia Forza Italia, abbia il diritto di indicare il candidato. Per noi Ghiglia - che in città ■ ottenuto il maggior numero di preferenze fra tutti i partiti sia nel 1995, sia nel 2000, rappresenta una proposta forte e credibile e non nolo "di bandiera" come cercano di farla pesare».

Analogo il discorso nel Centro. A giudizio del capogruppo del Ccd in Regione, Antonello Angelini, per i vertici di Palazzo Civico ■ esiste soltanto la componente azzurra, anche se sotto la Mole Forza Italia, alle ultime consultazioni elettorali, ha ottenuto quasi il ■ per cento dei voti. Nel panorama politico cittadino ci sono personaggi che, nella corsa per il vertice di Palazzo Civico, potrebbero avere buone possibilità di riuscita, per esempio Michele Vietti, avvocato ed attualmente membro del Consiglio superiore della magistratura.

Acme agitato, dunque, nel

centrodestra. Ma non solo. Nello schieramento opposto, mentre si profila la ■ dal pm Raffaele Guariniello per la triade Rc, Verdi e gruppo Di Pietro, il deputato, nonché membro della direzione nazionale, del Ppi, Giorgio Mario, ripropone il problema dell'importanza del «Centro» all'interno dell'Ulivo.

«Per costruire una vera alleanza di centrosinistra a Torino - scrive ■ una nota - è necessario lo squilibrio che caratterizza attualmente la coalizione. Sotto questo profilo la riflessione avviata dal capogruppo in Sala Rossa, Giovanni Porcellana, coglie nel segno e ripropone alle componenti centriste di riavviare un'iniziativa politica capace di essere punto di riferimento per gli elettori moderati».

A questo proposito, se è vero che l'individuazione di un candidato sindaco è la carta decisiva per poter restare alla guida della città, secondo il deputato Ppi, è altrettanto vero ■ che la ricerca del ■ può essere appaltata solo alla capacità "miracolistiche" di quel candidato. Di qui l'appello a lavorare per un centro più forte nell'ambito di un Ulivo che, per vincere, «devo esprimere un progetto politico per il capoluogo piemontese ■ una lista in grado di ricomporre i mille rivoli dispersi del mondo cattolico e moderato, evitando, da un lato, la confluenza di vasti ceti sociali e popolari nello schieramento conservatore e, dall'altro, per sottolineare l'attualità del cattolicesimo ■ mocratico».



I popolari cercano alleati per costruire una lista di centro che guardi ai moderati

A sinistra il popolare Giorgio Mario, favorevole alla creazione di una lista di centro. Sotto Raffaele Guariniello

I Verdi corteggiano Guariniello

Insieme con Rifondazione e diapistri sono pronti a sostenere il magistrato

Raffaele Guariniello, giudice, protagonista ■ tante battaglie, ambientaliste, per la salute, nel mondo del calcio e del ciclismo, sul doping nello sport, candidato sindaco per Verdi, Rifondazione comunista ■ gruppo Di Pietro? I responsabili dei tre partiti o movimenti non si lasciano ancora andare a confermare, ma se il magistrato accetterà (dimettendosi, come prevede la legge, sei mesi prima del voto dall'attuale incarico di pm), sicuramente il suo «sì» sarà accolto con grande favore.

Dice il portavoce dei Verdi, Roberto Tricarico d'accordo con il capogruppo in Sala Rossa, Silvio Viale: «No, sul nome di Guariniello non ci sono né conferme, né smentite. Ma se ■

dovessa essere ■ comitato ■ cittadini che lo propongono per succedere a Castellani, noi lo sosterranno subito, senza porre condizioni». Il magistrato, che nei giorni scorsi aveva detto di non ■ avuto ■ contatto con questi suoi sostenitori, ■ ha precisato che sta riflettendo anche se, per ora, in «riserva» è tutt'altro che sciolta.

La proposta, dunque, esiste. Ed è nata, ■ ipotesi, proprio nei giorni del confronto fra Rifondazione comunista, Verdi e ■ rappresentante ■ Antonio Di Pietro, Alessandro Di Benedetto, Chiarisco Tricarico: «Sin dall'inizio abbiamo lavorato per una candidatura unitaria che rappresenti le diverse cul-



Agostino Ghiglia al balcone del municipio durante una protesta di An



re politiche, con un candidato nuovo, autorevole, in grado di offrire un valore aggiunto alla coalizione. Perché, secondo noi, è sbagliato puntare sulla continuità amministrativa: i torinesi

hanno bisogno di segnali che annuncino il cambiamento».

L'immediato futuro, la preparazione (con tutti gli annessi problemi) della corsa al voto, del candidato sindaco, saranno affrontati sabato dalla segreteria torinese della Quercia. Una riunione, convocata dal segretario Alberto Nigra, che sarà allargata ai parlamentari ■ vertici amministrativi diessini, alla quale, fra gli altri, parteciperanno i ministri Piero Fassino e Livia Turco, deputati e senatori (Chiamparino, Chiara Acciarini, Migone, Larizza), la presidente della Provincia, Mercedes Bressa, il vicesindaco Domenico Carpanini, 88 esponenti del direttivo regionale guidati dal segretario Marcanaro.

■ ■ ■ ■ ■ Rober- to Guidi, 33 anni, residente in via Valprato 6 a Torino ma domiciliato a Murisengo (Asti), è ■ la notte di martedì in un incidente automobilistico avvenuto sulla statale della Val Cerrina, nel Comune di Robella. L'uomo, sposato ■ ■ ■ ■ ■ figlio di 3 anni, è stato colto da un colpo di sonno ed è uscito di strada mentre tornava da Brindizzo, dove lavorava come parrucchiere. Da circa un anno ■ ■ ■ ■ ■ prima ricostruzione, la giovane avrebbe ricevuto la pistola ■ ■ ■ ■ ■ un albanese. L'extracomunitario le aveva promesso ■ darle un milione per custodire l'arma.

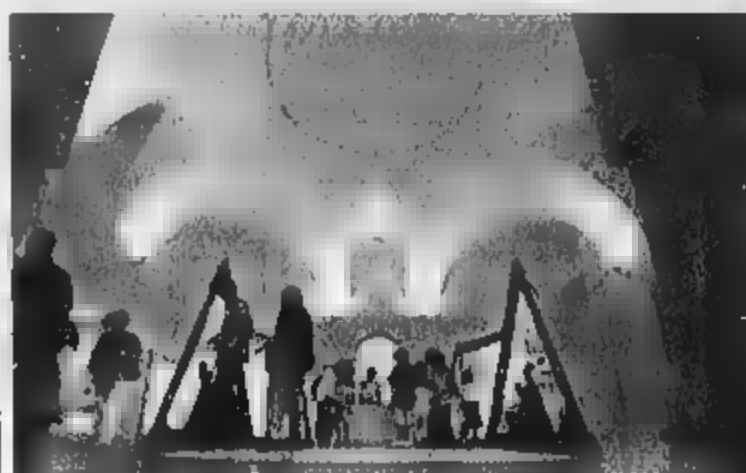
■ ■ ■ ■ ■ PISTOLA RUBATA. Patrizia Lo Surdo, 25 anni, via S. Donato 7, è stata arrestata perché nascondeva sotto ■ materasso una Beretta 7,65, rubata mesi fa in un alloggio di Almese. La polizia ha poi recuperato anche le munizioni, nascoste in un orsacchietto di peluche. Secondo ■ ■ ■ ■ ■ prima ricostruzione, la giovane avrebbe ricevuto la pistola ■ ■ ■ ■ ■ un albanese. L'extracomunitario le aveva promesso ■ darle un milione per custodire l'arma.

■ ■ ■ ■ ■ FURTO. Il ministro per la Solidarietà sociale Livia Turco parteciperà ■ a un incontro a Palazzo Cavour (ore 10 in via Cavour ■ con gli assessori regionali alle politiche sociali. Al vertice, organizzato dall'assessore regionale Mariangela Cotto, si parlerà di integrazione socio-sanitaria.

■ ■ ■ ■ ■ FURTO. La giunta comunale ha approvato la spesa di 4 miliardi ■ 300 milioni per la ■ ■ ■ ■ ■ straordinaria ■ verde pubblico. Ver- ■ ■ ■ ■ ■ rificazioni ■ verdi nei corsi San Maurizio, Vittorio Emanuele, Regina Margherita, Turati, Beccaria, Unità d'Italia e Principe Eugenio e nelle vie Sansovino, Pietro Cossa ■ Guido Renti.

■ ■ ■ ■ ■ SUONI E LUCI. Il 9 e 10 di settembre, alla Palestrina di Caccia ■ Stupinigi, si svolgeranno due spettacoli di ■ ■ ■ ■ ■ luci che rievocheranno matrimoni reali e brevi ■ ■ ■ ■ ■ vita ■ ■ ■ ■ ■ Paolina Bonaparte. L'incasso verrà devoluto alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. I biglietti costano 50 mila lire e possono ■ ■ ■ ■ ■ acquistati presso Blu editoriale (via Bellini 7), Fabris (c.so De Gasperi 17), Farmacia del monumento (c.so Vittorio Emanuele 84), Ghigo (c.so Re Umberto I) ■ Olimpic (piazza San Carlo 176).

Già aperte ai visitatori, l'allestimento è costato un miliardo



Il nuovo percorso parte dai locali nei quali i Savoia fecero esporre il primo nucleo delle collezioni

La nuova sala del Museo Egizio presenta i: ha conservato ■ ■ ■ ■ ■ struttura originaria

Egizio, il futuro nelle origini

Recuperate le sale dove nacque il museo

Maurizio Lupo

Il Museo Egizio del Duemila conferma i legami che lo uniscono alla sua storica sede di via Accademia delle Scienze con un percorso di visita rinnovato, ampliato e riallacciato, che la Soprintendente Anna Maria Donadoni ha voluto prendersene ■ ■ ■ ■ ■ proprio dalla sala dove il Museo venne fondato, nel 1824.

È il luogo dove più di 170 anni ■ ■ ■ ■ ■ i Savoia fecero esporre il primo nucleo delle collezioni: i tesori egizi appartenuti all'archeologo Drovetti. Venero scelti luminosi ambienti di ■ ■ ■ ■ ■ metri quadri, caratterizzati da un'ampia volta ellittica, animata ■ ■ ■ ■ ■ spaziosa arcata, con ingresso a fianco della monumentale ■ ■ ■ ■ ■ realizzata dagli architetti Guarini e Garove per dare accesso all'Accademia delle Scienze.

Donadoni è riuscita a riscattare questi spazi, già appartenuti all'ex Museo d'Antichità, per riorganizzare il luogo d'origine dell'Egizio con il punto di partenza per visitatori, lungo ■ ■ ■ ■ ■ itinerario che ■ ■ ■ ■ ■ dipana dall'epoca preistorica. «Con ■ ■ ■ ■ ■ miliardo di spese - ■ ■ ■ ■ ■ la Soprinten-

dente - abbiamo adeguato e riarrangiato spazi che offrono l'esempio di come potrà diventare in futuro tutto il Museo, senza bisogno ■ ■ ■ ■ ■ lasciare la sua sede originaria».

Il visitatore, che finora incominciava la visita dallo statuario, trova ■ ■ ■ ■ ■ un percorso molto più razionale e continuo. Fatto il biglietto nell'atrio d'onore, si gira nel corridoio a sinistra, fino a raggiungere la scala del Guarini. Qui, ■ ■ ■ ■ ■ sua destra, una porta spalancata dalla luce introduce alle sale delle «origini della civiltà egizia».

Il passaggio dalla penombra del corridoio al ■ ■ ■ ■ ■ maggior chiarezza di un ■ ■ ■ ■ ■ ampio e candido ambiente può veramente dare al più emotivo l'impressione ■ ■ ■ ■ ■ superare una barriera temporale. ■ ■ ■ ■ ■ rosone della volta della sala, ripartita dagli spicchi luminosi delle arcate che la circondano, pare evocare Aton, il Dio-Sole. Ai piedi, un'ellisse di vetrine a sezione piramidale, concepite dall'architetto Graziano Romaldi, fa da al più antico «ospite» dell'Egizio: la mummia di un uomo che ■ ■ ■ ■ ■ frecce e boomerang, raccolto nel bozzolo della sua tomba ovoidale. Intorno, vetrine

blindate, in cristallo, sovrasta e rovescia chiaro narrano l'epopea del Museo e offrono in visione la quotidianità della preistoria egizia.

A fianco ■ ■ ■ ■ ■ questa sala, ■ ■ ■ ■ ■ ambiente più raccolto espone dei tesori più importanti: il papiro del Re, montato dinanzi a ■ ■ ■ ■ ■ specchio, perché ■ ■ ■ ■ ■ legge anche il retro, con ■ ■ ■ ■ ■ l'esatta ■ ■ ■ ■ ■ della dinastia. Senza di ■ ■ ■ ■ ■ la storia dei Faraoni sarebbe stata ancora più ■ ■ ■ ■ ■ miseriosa. ■ ■ ■ ■ ■ ambiente espone i reperti dell'antico Regno. Vi è ricostruita una sepoltura di Giza, dell'età delle Piramidi, posta dinanzi a un sarcofago di granito rosso e a steli raffiguranti le porte dell'Aldilà.

Quindi il percorso si ricalca con le sale ■ ■ ■ ■ ■ piano inferiore, già rinnovate nel 1991. Le si raggiunge con una scala che sorvola i resti della Torre angolare Sud-Orientale dell'antica città romana di Torino. La storia l'aveva poi celata in cantine che nel Settecento appartenevano all'osteria detta ■ ■ ■ ■ ■ Prà. Il Museo ne presenta ancora le porte, ■ ■ ■ ■ ■ recate dalle immagini gaudenti di una cuoca paffuta e di un frate fiero del ■ ■ ■ ■ ■ raccolto d'uva.

Non dimenticare: il ■ ■ ■ ■ ■ la ■ ■ ■ ■ ■ Computer

SCADE IL 20



Un personal computer completo e pronto per Internet, con consegna a domicilio compresa nel prezzo, il tuo a tasso zero con sole 195.000 lire di anticipo.

RAM 128 MB Smerone
Hard Disk 20 GB
Masterizzatore 4x24x20x e DVD
Stampante a colori Livin'2000
Monitor 18" a colori
Internet gratis con Hotline
Consegna a domicilio gratuita

PG (con Web 877) ATX
Processore Intel® Celeron® a 600 MHz
Main Board AGP 4x128 + Sound Apple II 24 Stereo 32 + Scheda Rete 10/100 Mbit Ethernet + Modem Internet Ready + Webcam + Software MS Windows 98 + Office 2000

Pagamenti in Conto Solo 2.000.000 24 Rate

TASSO ZERO
24 rate mensili da 7.950.000 a Tasso Zero (TAI 0% - TAEG 0%)
di 195.000 lire

Per conoscere il punto vendita più vicino: Numero Verde: 800-600400 Orario ufficio: Lunedì-Venerdì 9-13, 14-17 Internet: www.computerdiscount.it

TORINO

TORINO

TORINO



la catena italiana dell'informatica

FRA ANSIA E SPERANZA

L'ARTICOLO 16

L'articolo 16 della legge 56 del 1987 ha istituito una speciale graduatoria - alla quale è facoltativo iscriversi - che ha sostituito i concorsi per i posti di lavoro per i quali non è richiesto il titolo di studio superiore alla licenza media. L'attribuzione del punteggio nella graduatoria è determinato da anzianità di iscrizione, carico familiare e reddito annuale individuale lordo dell'anno precedente. A Torino gli iscritti all'articolo 16 sono circa 1 mila.



IL CENTRO PER L'IMPIEGO

Una volta era conosciuto come Ufficio di collocamento, poi è diventato Sezione circoscrizionale per l'impiego, da novembre dell'anno scorso si chiama Centro per l'impiego, dipende dalla Provincia, che ha ereditato dal Ministero e quindi dalla Regione le competenze in tema di collocamento. A Torino i Centri per l'impiego sono 13, quali sono iscritti circa 98 mila disoccupati; di questi, 48 mila nella graduatoria dell'articolo 16.

Tutto esaurito alla lotteria del lavoro

In 500 alla chiamata del Massaua

Marco Sarti

La chiamata pubblica viene effettuata ogni martedì alle ore 9 presso il cinema Massaua in piazza Massaua a Torino. Per partecipare è necessario presentarsi con il documento di iscrizione, il libretto di lavoro e il documento d'identità.

I cinquecento che anche ieri - ennesimo martedì di speranza - hanno riempito il cinema per i posti di lavoro, non hanno avuto bisogno di leggere l'abc del disoccupato iscritto al collocamento, racchiuso nell'opuscolo «Articolo 16. Chiamata pubblica. Istruzioni per l'uso».

Loro si sono presentati ancora una volta con i documenti necessari ed hanno aspettato la chiamata nel cinema, che martedì si trasforma in una enorme sala illuminata a risparmio: sul palco una tavola che sembra una cattedra e due impiegati che esauriscono in due ore la litania: «Tempo determinato, ausiliario specializzato addetto al servizio sanitario, cuscini addetti alle informazioni».

«... tutti attenti a sentire il numero di punteggio, quello che serve a requisire a parte... per alzarsi dalla poltroncina della platea, alzare la mano e rispondere alla chiamata. Chi ha il punteggio attorno al mille ha poche speranze di andare a quella specie di cattedra».

Giovanni Conchin, 51 anni, punteggio 1130, probabilità zero, è iscritto da un anno. «Ho lavorato per un anno in una ditta per adetti mensa. Mi sono licenziato quando ho scoperto di avere l'artrosi: passavo i vapori della cucina, 60 gradi, alle celle frigorifere. Mi sono detto che forse era meglio cambiare attività: ho salutato tutti, mi sono licenziato e ho aperto una lavanderia. All'inizio le cose andavano bene, è finita che ho fallito. Ecco qui. Il disoccupato Conchin dice di essere pronto a fare qualsiasi lavoro. Io so che cose vuol dire lavorare, sudare. Qui, invece, si presenta anche gente che non ha bisogno di pane per vivere. C'è chi può prendersi il lusso di rifiutare un'offerta. Perché non si penalizza chi rinuncia? Io sopravvivo grazie a un fratello, disoccupato da

15 anni, che è riuscito a trovare un posto nei lavori socialmente utili...». Deluso, torna a casa anche Luigi Intini, «mantenuto dalla famiglia» 24 anni, punteggio 1071, troppo alto per sperare...». Luigi va alla chiamata da 4 anni, da quattro anni non succede nulla. Mi basterebbe fare il magazziniere. Finora, a parte l'aiuto dei genitori, ho lavorato poco in nero. Un lavoro regolare l'avevo trovato ma era massacrante: facevo l'agente finanziario, stavo in giro 12 ore al giorno, per guadagnare qualcosa avrei dovuto fare affari per miliardi: a me davano un milione al mese...».

Dai lavori socialmente utili «800 mila lire al mese», è già passato M. R. 26 anni, geometra, ex animatore nei villaggi turistici, ex disc jockey ed ex agente immobiliare. Il suo sogno è lavorare al Catasto, ma confessa di vedere un futuro molto nero, più difficile di quello che hanno attraversato i suoi genitori. Il suo punteggio è «1054» però spiega che «per i diplomati non è un numero altissimo». Tornerà martedì prossimo? «Cosa altro potrei fare?».



Un momento della chiamata pubblica al Massaua. Ieri si sono presentati in cinquecento

■ **ATM.** L'inchiesta del procuratore aggiunto Guariniello sulla cremagliera di Sassi va avanti: ieri è emerso che l'Atm, prima di mettere mano alla spesa di miliardi per i lavori di ristrutturazione, avrebbe dovuto chiedere l'autorizzazione alla Regione. L'ha fatto. In un portavoce dell'Atm ha dichiarato: «L'autorizzazione è necessaria, perché abbiamo svolto lavori di manutenzione e non di modifica dell'impianto».

■ **VOLONTARIATO.** «Mettila solidarietà nel Pof» è il titolo dell'incontro in programma oggi alle 18 allo Sportello scuola e volontariato dell'Istituto Sommeiller in corso Duca degli Abruzzi. Relatori: Maria Paola Tripoli, ispettrice Mpi, e Annalisa Caverzasi, responsabile del progetto Successo formativo del Provveditorato. Porteranno testimonianza della loro esperienza i ragazzi che hanno partecipato agli stage estivi di volontariato.

■ **TESO.** la Giunta regionale ha deciso di più 8 miliardi per la fornitura di libri di testo alle scuole dell'obbligo e superiori. La somma verrà divisa tra i Comuni sede di autonomia scolastica, proporzionalmente al numero di richieste comunicate.

■ **MEDICO.** Ingeva un medico appena rapinato per svaligiare la casa a persone anziane. Pietro Capani, 42 anni, di Alpignano, è stato arrestato l'altro pomeriggio dai carabinieri del nucleo radiomobile di Torino dopo aver messo a colpire in via Fossata 17. L'uomo si era spacciato per un cardiologo del Maurizioano cui aveva rubato l'auto. Una donna di 86 anni era riuscita a farsi dare 50 mila lire. «Devo correre in ospedale per fare un intervento». Ma i vicini di casa, intuendo che qualcosa andava, hanno avvisato il 112. Quando i militari sono arrivati lui stava tentando di impossessarsi del denaro che la donna custodiva in casa.

■ **BUSSOLENO, FURTO.** Continuano a verificarsi furti di rame nel magazzino di zona delle Ferrovie a Bussolengo. La notte di ieri ignoti sono entrati forzando una porta nel vecchio edificio adibito a magazzino in località Dora Spasata. Hanno poi usato il muletto che si trovava all'interno ed hanno caricato su autocarri dieci bobine di fondino di rame e treccia usata per la trazione dei treni sulla linea Torino-Milano per un valore di oltre 50 milioni.

■ **GIUGLIONE, INCIDENTE.** Ieri pomeriggio per tre ore la statale 25 del Moncenisio è rimasta bloccata a seguito al rovesciamento sulla carreggiata di un autocarro di pietrisco. L'incidente è avvenuto a Giuglione, in località S. Andrea di Giuglione, ha perso il controllo del mezzo l'autista e stato trasportato all'ospedale di Susa. L'incidente potrebbe essere stato causato da un surriscaldamento dei freni.

■ **CASALE, FEMMI.** Non sono in pericolo di vita i fratelli Gaetano e Gioacchino Giudice, di 34 e 38 anni, di Borgaro, che l'altro giorno si sono capottati all'uscita della superstrada Torino-Casale: la loro auto, il guidatore, forse colpito da un malore, ha sbalzato con l'auto che è finita nei prati.

Consegnata al magistrato che ha aperto l'inchiesta la relazione tecnica stilata dagli esperti

Sicurezza sugli sci, un elenco di carenze

Sotto accusa gli impianti ma anche gli sportivi

Centosedici incidenti gravi nel corso della stagione 1993-94, diventati 174 cinque inverni dopo: l'inchiesta di Guariniello sulla sicurezza delle piste di sci riparte da quest'impegnata di traumi cranici e lesioni molto serie, quando non è finita peggio che i consulenti del procuratore hanno radiografato raccogliendo le statistiche degli interventi di pronto soccorso sugli impianti. Claviere, Sausse, Cesana e Bardonecchia. Dopo i numeri, i due ingegneri - affiancati da un'esperta di - hanno effettuato sopralluoghi sulle piste e constatato problemi di ogni tipo. Nella relazione consegnata nei giorni scorsi a Guariniello si indicano tante carenze di reti di protezione, segnaletica e di informazione agli sciatori, quanto di edilizia disadeguata di questi ultimi, giovani in prima fila.

Anche gli sci superveloci, del tipo carving, sono stati messi sotto accusa: nel rapporto, nei piedi di inesperti discesisti, lanciati su piste a loro volta troppo lisce e per di più ricoperte per la maggior parte della stagione da neve artificiale, quegli atrezzi possono diventare

CESANA ATTO VANDALICO

CESANA. Atti di vandalismo tra le montagne che circondano Cesana. Ignoti hanno dato fuoco a due pilastri della seggiovia in località Sagnalunga ai Monti della Luna. Danneggiati anche due cabine di manovra dove sono stati rotti i vetri e sfondate le porte d'ingresso. I danni ammonterebbero a circa tre milioni. L'episodio accaduto lunedì intorno a mezzogiorno. L'allarme è stato dato da un dipendente della Sestriere spa, società proprietaria dell'impianto di risalita, a sua volta avvertito da un impiegato del comune di Cesana che ha notato le fiamme ed il fumo in mezzo alle piste da sci. Immediato l'intervento dei carabinieri e dei vigili del fuoco che in pochi minuti hanno spento le fiamme. Sono in corso da parte dei carabinieri di Cesana indagini per individuare chi ha compiuto tali atti di vandalismo a oltre duemila metri di quota.

pericolosi. Il motivo aveva indicato in un'intervista il giornale il direttore della scuola di sci di Bardonecchia, Riccardo Favario: «Il carving è un modello sciistico che si basa su curve più facili. Il carving della medaglia che bisogna capire di portare questi sci. Se no, si rischia di portare sulle piste si acquista facilmente velocità e, in caso di sbandata, con quegli atrez-

zi si può controllare la direzione è più difficile. Favario rilancia questa dichiarazione dopo dei più gravi incidenti della scorsa stagione, protagonista uno sfortunato sedicenne che stava sciando con un paio di Atomic 10/26, superveloci, 3 milioni di listino, uguali a quelli usati dall'asso di Coppa Mikko Herrmann Maier. La magistratura li sequestrò.

Piste trasformate in autostrade

di velocità, sci, neve artificiale, e ancora i cannoni per spiarla. In nei pressi, ma non protetti con materiali anti-urto nel caso gli sciatori sprovvisti di finiscono contro. Le seggiovie inadeguate per i bambini perché prive di braccioli che ne impediscono lo scivolamento verso il basso. Investiamo un miliardo e mezzo l'anno in sicurezza e faremo ancora di più» avverte Roberto Termini, istruttore delegato della Sestriere spa che gestisce il comprensorio sciistico della Via Lattea.

La lista dei problemi indicati a Guariniello va oltre, entra nei dettagli: i cumuli di neve sulle piste usati come trampolini da giovanissimi sciatori o, un altro caso di diseducazione, maestri che portano gli allievi su piste chiuse. Non c'è autocontrolo che tenga e la Regione Piemonte (unica nell'arco alpino) non ha approvato norme che disciplinano lo sci della domenica e puniscono gli spericolati. La maggior parte degli incidenti gravi - ricorda Guariniello - provocati da sciatori fra sciatori e avvengono di pomeriggio, quando le piste sono più usurate. (al. ga.)

Arresti e denunce durante l'Ostensione

I borseggiatori in azione

fra la folla dei pellegrini

Giorni di folla in piazza Castello. Ci sono i pellegrini della Sindone che si affannano a botteghe, vagano tra le bancarelle, si mettono in coda per andare a vedere il Sindone. Ci sono vigili e poliziotti che controllano in modo discreto ciò che capita. E ci sono i soliti furbi che, in qualche modo, tentano di approfittarne. Per fortuna non sono tanti e quelli che ci sono, il più delle volte, riescono a farla franca.

Prendiamo i borseggiatori, ad esempio. L'altra mattina i carabinieri in servizio in piazza Castello ne hanno arrestati due. Sono due nomadi, minorenni: un bambino di tredici anni e una bambina di 15. Erano riusciti a sfilare il portafoglio dalla borsa di una pellegrina in coda ai botteghe per prenotare una visita al Sacro Sudario. I due si erano mescolati al gruppo di fedeli. Con mano leggera avevano aperto la sacca e sfilato il portafoglio. Stavano per scappare quando qualcuno li ha notati: i carabinieri li hanno arrestati prima che riuscissero ad abban-

donare la piazza. Altri due borseggiatori, invece, sono stati denunciati dai vigili urbani. Anche loro stavano cercando di alleggerire un gruppo di fedeli. Gli andati malati, sono stati bloccati mentre ancora stavano arroccando attorno a borse e sacche. Arresto evitato, ma denuncia assicurata.

Sempre a proposito della Sindone, sono ripresi i controlli contro i venditori abusivi di gadget religiosi. La volanti impegnate nei vari servizi di sorveglianza sono entrate in azione per individuare gli abusivi. Dopo una pausa di qualche giorno, hanno ripreso a invadere il centro storico.

Sui banchetti c'è un po' di tutto: dalle Madonnine luminose, alle riproduzioni in scala della Sindone, sino alle immancabili foto, statue, disegni dedicati a Padre Pio e a Papa Giovanni XXIII. Senza tralasciare collane, croci e altri ornamenti a «fondo religioso». Un piccolo abusino contrastato con decisione dalla polizia per limitare speculazioni e abusi.

Il Comune le vuole togliere («Intralciano il traffico in caso d'emergenza»), poi fa retromarcia

«Non rimuovete le fioriere da via Milano»

Commercianti e residenti si incatenano ai vasi per protestare

Loogo

La fioriere di via Milano? L'intralcio al traffico nei casi d'emergenza, sentenza il Comune e manda gli operai a toglierle dalla strada. Ma commercianti e cittadini non ci stanno, senza i fiori la via perde un po' del suo fascino e l'aspetto si fa più grigio.

È durata poco, ma ha centrato l'obiettivo, ieri mattina, la polemica dei residenti della via che passa davanti al municipio. I piante sono ritornate al loro posto e dal Comune è arrivata la rassicurazione sulla loro permanenza a tempo indeterminato. «Prenderemo una decisione entro il 18 settembre», anticipa l'architetto Fabrizio Voltolini, responsabile del centro storico. L'intervento degli operai è frutto di un'incomprensione tra gli uffici del Comune. In ogni caso, comunque,



faremo il possibile perché i vasi restino al loro posto. Tutti contenti, dunque? Non proprio. Carlo Verra, portavoce del comitato del quadrilatero romano, insiste a ripetere che si sente un po' raggirato. «Che cosa sarebbe successo se non ci fossimo mobilitati?» si chiede. «Meno male che ci siamo accorti subito del via vai del camion con le piante sopra. Abbiamo avuto giusto il tempo di comprare le catene e organizzare questa mezza sceneggiata». Il segnale d'allarme è arrivato lunedì sera, un camion del Comu-

I commercianti di via Milano hanno incatenato una manifestazione di protesta dopo la decisione del Comune di far togliere le fioriere. Il risultato è che le piante sono tornate al loro posto dopo la decisione del Comune del 18 settembre.

ne s'era portato via due fioriere. Ieri mattina la cosa si è ripetuta e i commercianti, aiutati anche da diversi residenti, hanno deciso di incatenarsi sventolando cartelloni di protesta. Su uno si tirava addirittura in ballo Mussolini. «Per forza - sbotta Verra - Prima il Comune si fa bello sistemandoci i fiori sulla via, poi se li porta via. Un po' come faceva Mussolini, che trasferiva i carri armati di città in città perché sembrassero più di quelli che realmente erano». Il poco importa che il paragone suonasse un po' azzardato, va da sé che si tratta di una provocazione.

Ora, però, resta da capire come si agirà in via Milano. «Se si rompe un autobus e un altro lo deve sorpassare per trainarlo - ipotizza l'architetto Voltolini - possiamo farci largo sfilando i paletti lungo la strada. I fiori, certo, creano qualche problema, ma cerchiamo una soluzione alternativa».

La ragazzina smentisce: è andata via da sola

Giallo sulla giovane nomade

sequestrata e subito trovata

«Hanno rapito la figlia. Tre uomini a bordo di un Clio scuro. L'hanno afferrato per i capelli e trascinato in auto... Poi sono spariti». La denuncia, arrivata nella tarda serata di ieri al 112 dei carabinieri. La «pista» sarebbe Alja M., d'origine jugoslava, 15 anni, residente con la madre e la cognata in un alloggio popolare al quartiere di Scialoja 28. Ore d'angoscia. Nella prima mezzogiorno una telefonata della minorenne alla famiglia ha allentato la tensione: «Sono a Milano». Sono allontanati per dissapori con i miei congiunti, in particolare con mio marito. L'hanno trovata la madre e i carabinieri, incolpevoli, all'ingresso di un campo nomadi. Sola. Del tre sequestratore nessuna traccia.

Alja è stata a lungo interrogata dai carabinieri del maggiore Rosario Castello. Gli inquirenti vogliono sapere quale delle due versioni, rese da madre e figlia, corrisponda al vero. Per completare il quadro i carabinieri stanno cercando, nei campi nomadi del Milanese, i presunti amici della ragazzina. I loro poteri chiariranno i particolari più importanti dell'indagine. Intanto, nell'appartamento di via Scialoja, è la tranquillità, nonostante qualche d'ombra ancora da chiarire. La «pista» l'altra sera il davvero uscì di casa e fuggì. Il marito o il figlio? A saltare l'auto? Si cerca ora di ricostruire il complesso mosaico dei legami familiari e delle amicizie dell'interno comunità dei nomadi. Il caso della vicenda il ruolo del marito di Alja, una nomade residente in un campo nomadi. Bologna. Anche lui sarà presto interrogato per gli ultimi particolari della vicenda, fuga o sequestro che sia. (m. su.)

Fermati sulla tangenziale

Tredici albanesi

Nella loro auto

di eroina

Tre albanesi, quali in possesso della cittadinanza greca, sono stati bloccati dagli agenti della Squadra Mobile di Torino mentre trasportavano a bordo della loro quattro chili di eroina purissima, pronta per essere immessa sul mercato. I quattro sono stati bloccati sulla tangenziale, l'auto sulla quale viaggiavano, Yundak con targa greca, era stata intercettata all'altezza di Piacenza e, quindi, seguita con discrezione fino alla porta di Torino. Occupanti e auto sono stati accompagnati a questura dove, con l'aiuto dei cani antidroga, è stata trovata l'eroina divisa in otto panni. L'autista e i due passeggeri, Stravi Giuka, 44 anni, albanese, con residenza greca, Petrit Guri, 32 anni, e Astrit Rushitaj, 32 anni, anch'essi albanesi, sono stati arrestati in flagranza di reato per traffico internazionale di stupefacenti.

UNA CRISI SENZA FINE

SFRATTI E INQUILINI

Arriva la «conciliazione» sullo sfratto, ovvero la possibilità - fino a 10 giorni prima - di trattare un rinvio a fronte di «bonus» per il proprietario. E' delle idee emerse nel vertice in Prefettura (criticata l'assenza della Regione) mirato a studiare soluzioni all'emergenza casa. Qualora i rapporti fra le parti non siano compromessi, si punterà ad una proroga più consistente (arbitro il prefetto), la cui scadenza coinciderà con la disponibilità dell'alloggio popolare.



Stando ai dati Atc, gli alloggi popolari assegnati extracomunitari nel '99 sono stati 116 a Torino e 62 in Provincia: in città le quote più consistenti riguardano marocchini e tunisini. Il primo semestre dell'anno, invece, registra la stipula di 40 contratti con stranieri a Torino (su 377), e di 21 in Provincia (su 335). Complessivamente, da gennaio '99 a luglio Duemila, 1766 assegnazioni 247 hanno riguardato extracomunitari (13,99 per cento).

Case popolari, scatta la guerra ai furbi

Migliaia di alloggi vuoti

Alessandro Mondo

C'è chi, lasciato l'alloggio popolare a lui intestato, non si preoccupa di comunicare all'Anci l'avvenuto rilascio, e l'inquilino che - comprata una casa al mare, in montagna o semplicemente in un altro quartiere cittadino - pensa bene di fare lo gnorri, tenendosi l'immobile assegnatogli dal Comune in tempi grami, salvo smentirlo pochi mesi l'anno o destinarlo ad altri usi: pied-a-terre, magazzino etc. Vai a scoprirlo, nel momento in cui continua a pagare l'affitto.

Trecento l'anno: a tanto ammonta il numero degli alloggi recuperati dall'Atc, tramite le verifiche dei vigili urbani e i controlli anagrafici, solo a Torino. Fenomeno meno sostenuto in Provincia (150 case l'anno), dove gli accertamenti risultano più facili. Il tutto in una città afflitta, come il suo comprensorio, dalla cosiddetta «emergenza-casa»: ovvero la discrepanza fra il numero degli alloggi di edilizia residenziale pubblica disponibili e quello degli aventi diritto regolarmente iscritti in graduatoria. A fronte di gente che - in attesa dello spirante caso popolare - deve risiedere in pensione a spese del Palazzo civico, il partito dei distratti ma soprattutto dei furbi conti a curare i suoi interessi. Lo dimostrano i 20 alloggi di ogni mese l'istituto rientra in possesso, talvolta dopo anni.

Da qui la preoccupazione dell'Atc (in quale, come il nota, gestisce anche gli immobili propri comunali), che nei mesi scorsi ha pensato di mettere alle corde quanti occupano impropriamente una casa popolare cedendoli nel loro punto debole. E cioè i consumi. Strategia foriera di buoni risultati: anche sul fronte della morosità (stimata dall'istituto ad un buon 20%) - a patto di ottenere l'appoggio degli enti e delle aziende interessate dall'Atc all'Inail, dall'Enel all'Aem all'Italgas. Nel momento in cui risulta che le forniture ad un determinato alloggio riguardano pochi mesi l'anno, scatta il controllo dei vigili urbani. Questo, in sintesi, il nocciolo dell'operazione, sulla quale si è immediatamente allungata l'ombra della controversia legge sulla privacy. Spiccioli, ma la normativa è chiara: trattandosi di dati riferiti a contratti stipulati con singoli utenti, possono essere consultati solo ad uso interno, pena esporsi ad una raffica di denunce. Così hanno risposto Enel ed Italgas. Più elastica l'Aem, secondo cui almeno in questo caso l'interesse giuridico prevale sulla riservatezza: i dati richiesti saranno forniti appena possibile. Il che non avverrà certo domani, considerando il fatto - spiegano dall'azienda

C'è chi li utilizza come magazzino mentre il Comune paga l'albergo ai bisognosi veri

che la stessa Atc sembra avere qualche difficoltà a fornire le necessarie indicazioni sugli stabili di sua proprietà. Quanto all'Inps e all'Inail, spiegano desolati dell'istituto, hanno risposto picche sulla base di motivazioni diverse. Niente privacy, questa volta: nel primo caso è stato replicato all'Atc che i dati sono aggiornati un anno e mezzo dopo, mentre a bloccare la collaborazione da parte Inail è la disponibilità del codice dei lavoratori solo dal marzo scorso. Risposta discutibile, obiettano dall'Agenzia di corso Dante, che infatti ha già inviato un nuovo sollecito.

In assenza della collaborazione richiesta, l'estenuante battaglia contro i truffatori si combatte con le armi di sempre: le verifiche dirette dei vigili urbani (peraltro già impegnati a mille fronti) e degli ispettori Atc, integrate dai controlli anagrafici. Non si può fare nemmeno più affidamento sul controllo tradizionalmente interno ai vari quartieri, come ricordano i sindacati inquilini: quello che spinge i più attenti fra gli assegnatari ad informare l'istituto o i vigili del fatto che la porta del tal alloggio vicino al loro fosse sprangata da mesi o anni. Non spregevoli delatori, ma gente spinta quasi sempre da un desiderio di giustizia evaporato nel tempo degli anni. Oggi troppo forte è la disaffezione, unita al timore che a degrado si aggiunge degrado. Complica l'aumentato livello di povertà fra i clienti dell'Atc: meglio dividere la scala a un pezzo vuoto piuttosto che dover incrociare tutti i giorni qualche balordo sul pianerottolo. Ragionamento spietato, sintomatico di un disagio tutto da recuperare.

L'AMBITO CASA

Fonte: Comune, Atc, Sindacato Inquilini

ENTRO MAGGIO 2001	1522 alloggi programmati (di cui 210 in città)
A SETTEMBRE	245 a Torino e Provincia (di cui 210 in città) 97: eventi diritto alla casa popolare
A OTTOBRE	245 a Torino e Provincia (di cui 210 in città) 97: eventi diritto alla casa popolare
NUOVI ALLOGGI POPOLARI DISPONIBILI:	312: entro fine anno 100: famiglie temporaneamente ospitate in albergo 150: spesi dal Comune nel primo semestre in spese alberghiere.

E i senza tetto aumentano

La Regione: disagio sempre più forte

Maurizio Trosano

«La scarsa disponibilità del Governo centrale a reperire nuove risorse per la casa deriva forse dall'idea diffusa che il problema non esista più poiché in Italia si è raggiunto un tetto elevato di cittadini proprietari. I recenti indagini sul campo dimostrano che il fenomeno investe segmenti sociali sottoposti al rischio di emarginazione ma anche nuove categorie: anziani, immigrati, lavoratori precari, studenti. Ma non basta: «Una comunicazione dell'Unione Europea segnala che in aumento il fenomeno dei «senza tetto» verso cui è necessario sviluppare politiche sovranazionali per evitare la tendenza alla migrazione verso uno Stato all'altro dell'Europa».

L'allarme sulla «fame» di case, di alloggi popolari, è contenuta nel sesto rapporto sull'edilizia residenziale pubblica in Piemonte pubblicato dall'Assessorato all'Edilizia residenziale. E il dato è ancora più preoccupante come spiega l'assessore Franco Maria Botta: «L'indagine

svolta dal Cresme su un campione di 8000 famiglie che hanno fatto richiesta di sovvenzione per pagare gli affitti, mette in evidenza come il disagio abitativo investa il 10 per cento delle famiglie in affitto, che hanno difficoltà a pagare il canone. Continua: «Venti famiglie su 100 che vivono in abitazioni di proprietà è afflitta da situazioni di precarietà dichiarando di abitare in appartamenti troppo piccoli o che costruiti a destinazione alla casa una quota troppo elevata del loro reddito».

Il rapporto poi, segnala un'altra situazione di disagio: nel 1999 sono state 17 mila le domande di case popolari che non sono state soddisfatte, sin lì il calo rispetto agli anni passati ed Alessandro e Torino ma in crescita nelle province di Asti, Cuneo e Verbano Cusio Ossola. E a questo si deve anche aggiungere il fatto che nel 1999 il numero di sfratti è aumentato del 20 per cento (gli sfratti sono stati in tutto 4826) e la previsione per quest'anno è più negativa: «Nel 2000 ci sarà un numero

Anziani, immigrati, studenti e lavoratori precari: sono queste le nuove categorie di emarginati che chiedono una sovvenzione per riuscire a pagare il canone

Una foto «storica»: la costruzione del quartiere di case popolari in corso Taranto nel '67. L'allarme sulla «fame» di alloggi popolari si ripete trent'anni dopo



degli sfratti a causa dell'applicazione della legge di riforma della locazione che ha limitato la possibilità di proroga dello sfratto esecutivo a poche categorie sociali. L'indagine del Cresme si sofferma poi sull'analisi delle condizioni delle famiglie che vivono in affitto: 31 su cento vive in condizioni di sovraffollamento degli spazi disponibili; per 95 mila l'affitto mensile grava eccessivamente sulle

entrate disponibili; il 15 per cento lamenta un cattivo stato di manutenzione. «Ma ci sono anche aspetti positivi - sottolinea Botta - 31 famiglie su 100 dichiarano di non subire alcun disagio dalle proprie condizioni abitative».

Il club di via Galle 13 presenta questo menu per settembre: 16, alle 11, comincia Scacchi in galleria, la manifestazione che da anni si ripete con grande successo di pubblico in galleria Subalpina. Lezioni, simultanee con i nuovi della Scacchistica, sino a sera la galleria diventa un tempio dell'ambito gioco-scienze-sport. Martedì 19, alle 21, via, nei saloni di via Galle, ecco un torneo lampo: nell'occasione si svolgerà la premiazione degli ultimi tornei ante-vacanze disputati nel club.

Il programma continua con l'Open della Sesi che parte venerdì 22 alle 21. Il giorno dopo, alle 15, ritrovo degli under 16. Il lunedì 26, sempre alle 21, via all'Open Sesi, il grande torneo d'autunno: martedì 28 l'anziana Full-immersion didattica riservata a quanti vogliono migliorare il proprio livello di gioco. Docenti: due istruttori della Federazione e del Coni, le full-immersion s'articola in undici lezioni teoriche e pratiche, una ogni martedì sera. Giovedì 28, sempre alle canoniche ore 21, parte la kermesse blitz che consiste in 6 tappe, in sei serate cioè, ognuna di 8 partite tempo vincente chi avrà totalizzato, nell'arco della kermesse più punti. Il ricco settembre della Scacchistica finisce sabato 30 con il ritrovo degli under 21. Nelle prossime puntate, dettagli sulle singole manifestazioni.

Il diagramma illustra una brillante combinazione ammirata nella semifinale del campionato italiano che s'è svolta in via Galle il giugno scorso.

[A cura di Claudia Giacchino]

«Giornata viola»

Dall'Unitre un aiuto agli scolari

Lucrezia Pe

Si chiama «Giornata Viola»: il colore dell'inquietudine. E con l'aiuto delle scuole e famiglie insegnerà ai bambini che «nel loro mondo di tetti rossi, prati verdi e mari blu si possono anche trovare tetti pericolosi, mari in burrasca e prati inquinati. Inserita tra le novità d'autunno dell'Unitre della Terza Età (tel. 011/43.42.450), punta ad aiutare gli scolari della fascia dell'obbligo a riconoscere e fronteggiare le insidie sessuali e le altre forme di violenza che li minacciano.

Spiega lo psicologo Beppe Campra, fondatore e presidente dell'Unitre: «Proteggiamo fisicamente i nostri piccoli in maniera persino massiccia, con proibizioni e barriere di ogni genere. Ma dimentichiamo la necessità di difendere adeguatamente il loro equilibrio e la loro serenità, educandoli a individuare con naturalezza i pericoli che li circondano».

La «Giornata Viola» - coordinata da un'équipe di psicoterapisti promossa con l'associazione «Calcedioscopio» che si occupa di bimbi in difficoltà - si presenta come un'occasione di «piccola crescita», un appuntamento con i chiaroscuri della realtà. Ad ogni bambino, possibilità di «far parlare» le proprie paure, completando un enorme fumetto basato su personaggi «essenza faccia» e scene volutamente indefinite. Pericolo di incrinare l'ingenuità che si sta appena cominciando a crescere? «E' una paura ipocrita. I turbamenti dei bambini vanno negati ma aiutati ad uscire allo scoperto: affettuoso rispetto, drammatizzazioni e forzature».

SCOLASTICI. E' servizio affidato a volontari dell'Unitre scelti tra persone semplici, equilibrate e serene che hanno varcato la soglia della terza età. Nasce come supporto per i genitori con poco tempo a disposizione e qualche ansia legata all'età di elementare o media inferiore. Rientra tardi dopo le lezioni, frequenta compagni poco raccomandabili, presenta inspiegabili cambiamenti di umore? Senza velleità poliziesche e su richiesta specifica della famiglia, i monitori scolastici dell'Unitre lo terranno d'occhio: premure di nonni, sorvegliandolo all'entrata e all'uscita dalla scuola, che sarà preventivamente avvisata. «Offriremo una presenza amica, garantendo che ogni informazione sarà «protetta» e riservata ai genitori: come farebbe un saggio angelo custode con i capelli bianchi».

L'ORIZZONTE. E' un programma che abbina ecologia e psicologia e coinvolge gli ammalati che combattono con un male terminale e le loro famiglie. Consiste in cinque incontri gestiti da volontari, seguirà una serie di appuntamenti nella pace verde dell'agriturismo.

ANZIANI. Anche l'Unitre parteciperà al Giubileo degli Anziani in programma a Roma domenica 17 settembre. Chi volesse unirsi può telefonare in sede al n. 011/43.42.450, chiedendo di Francesca Cuoco.

Nuova pavimentazione

E' stato avviato il progetto esecutivo di rifacimento della pavimentazione stradale di corso Unità d'Italia nel tratto che costeggia gli ospedali, dove verrà posato il manto d'asfalto fonosorbente. La spesa prevista è di oltre 2 miliardi.

Attenzione ai falsi dipendenti Telecom

Negli ultimi giorni diversi anziani sono stati truffati da falsi tecnici della Telecom. L'azienda di telefonia, pertanto, informa che, solo i suoi dipendenti non riscuotono mai le bollette a domicilio, ma che il loro intervento avviene solo su esplicita richiesta del cliente. E in ogni caso, comunque, la riparazione di un presunto guasto viene eseguita solo tramite appuntamento telefonico. Non esiste, dunque, nessun dipendente che possa qualificarsi come ispettore Telecom. Senza dimenticare, infine, che ogni lavoratore ha un tesserino di riconoscimento da esibire, obbligatoriamente, in ogni circostanza.

DI TURNO

Orario 7-19,30
Ario Stazione Porta Nuova.
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): piazza Vittorio Veneto; via Nizza 15; corso Fiume 4; via Luini 41; via Roma 24; via Emile 46; piazza C. Bozzolo 11; via Di Nanni 71; via Orla 13; via Barletta 93; corso Francia 1 bis; corso Unione Sovietica 591 bis; corso Tassoni 66/D; corso Belgio 41.
DI NOTTE (19,30-9) corso Belgio 151/B; piazza Massena 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66.
DI SERA (19,30-22,30) piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; corso Sempione 112; corso Francia 1 bis.
APERTURA 24 ORE Venezia, via L. da Vinci 50.
INFORMAZIONI 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

Mercoledì 6 settembre

PREVISIONI

Piemonte e Valle d'Aosta, cielo irregolarmente nuvoloso. Mattino con addensamenti e piogge. Schiarite dalle ore centrali e aumento di nubi settentrionali nella notte.

IERI

IN CITTA'

MASSIMA 26,1
MINIMA 11,2
UMIDITA' (ore 14) 9%

PRECIPITAZIONE

FINO ALLE ORE 19

TOTALE DI QUESTO 0 mm

MEDIA (1913-1994) 67,4

AEROPORTO DI CASELLE

TEMPERATURE

MASSIMA 25,4 MINIMA 10

PRESSIONE (ore 20)

1017,5

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA 1 settembre 1952

MINIMA 30 settembre 1974

PIU'

23,9 MINIMA 15,5

Con la collaborazione della Scuola d'Applicazione e d'Arma

A Gaviuno, organizzato dal locale circolo gaviunese, si disputa domenica un torneo semilampo per giovani sino a 18 anni. Si comincia alle 9,30, in piazza Maurizio (piazza del fungo), sei i turni. Si finisce nel pomeriggio. Per informazioni, tel: 0119378639; 0119378409; 0119375879.

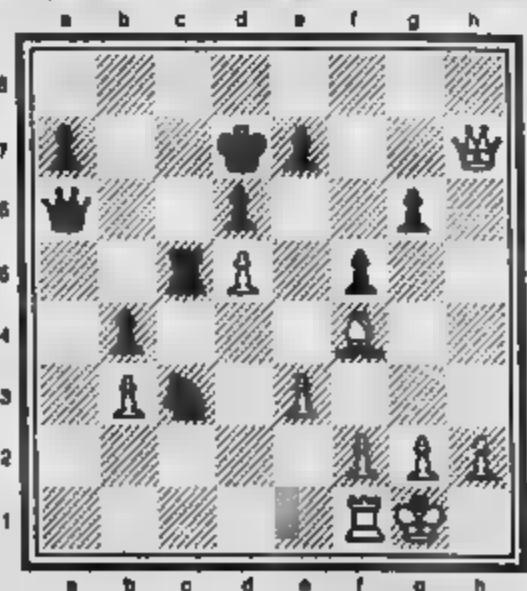
Fino le vacanze, riprende l'attività cittadina fatta di tornei, seminari, iniziative varie. Ricchissimo il programma allestito dalla Scacchistica che a novembre celebrerà i novanta anni di vita: traguardo raggiunto da ben pochi circoli torinesi, e intendiamo circoli di qualunque genere.

Il club di via Galle 13 presenta questo menu per settembre: 16, alle 11, comincia Scacchi in galleria, la manifestazione che da anni si ripete con grande successo di pubblico in galleria Subalpina. Lezioni, simultanee con i nuovi della Scacchistica, sino a sera la galleria diventa un tempio dell'ambito gioco-scienze-sport. Martedì 19, alle 21, via, nei saloni di via Galle, ecco un torneo lampo: nell'occasione si svolgerà la premiazione degli ultimi tornei ante-vacanze disputati nel club.

Il programma continua con l'Open della Sesi che parte venerdì 22 alle 21. Il giorno dopo, alle 15, ritrovo degli under 16. Il lunedì 26, sempre alle 21, via all'Open Sesi, il grande torneo d'autunno: martedì 28 l'anziana Full-immersion didattica riservata a quanti vogliono migliorare il proprio livello di gioco. Docenti: due istruttori della Federazione e del Coni, le full-immersion s'articola in undici lezioni teoriche e pratiche, una ogni martedì sera. Giovedì 28, sempre alle canoniche ore 21, parte la kermesse blitz che consiste in 6 tappe, in sei serate cioè, ognuna di 8 partite tempo vincente chi avrà totalizzato, nell'arco della kermesse più punti. Il ricco settembre della Scacchistica finisce sabato 30 con il ritrovo degli under 21. Nelle prossime puntate, dettagli sulle singole manifestazioni.

Il diagramma illustra una brillante combinazione ammirata nella semifinale del campionato italiano che s'è svolta in via Galle il giugno scorso.

[A cura di Claudia Giacchino]



Asiago-Lago
Torino 2000, semifinale campionato italiano
Il Nero muove e vince

Asiago-Lago
Torino 2000, semifinale campionato italiano
Il Nero muove e vince

Asiago-Lago
Torino 2000, semifinale campionato italiano
Il Nero muove e vince

Asiago-Lago
Torino 2000, semifinale campionato italiano
Il Nero muove e vince

Asiago-Lago
Torino 2000, semifinale campionato italiano
Il Nero muove e vince

Lettere e comunicazioni a: Redazione Giorno e Notte, via Marengo 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

TRAVEL A SETTEMBRE MUSICA

Gli «infedeli» al Teatro Regio

Accanto a Beethoven, Nono e Berio
la rassegna ospita questa sera
i vincitori del Festival di Sanremo

In più di un'occasione la vetrina più intraprendente della musica colta in città, Settembre Musica, ha aperto i propri battenti a suoni, personaggi e sottoculture non direttamente riconducibili alle radici matrici classiche.

Ma il cortocircuito in cartellone questa sera al Teatro Regio va, in apparenza, oltre: esibirsi all'interno di un programma 2000 per lo più votato a Beethoven, Stravinskij, Nono e Berio, ed in un contesto che veda esibirsi i sobri monaci dell'Himalaya, Uto Ughi e Claudio Abbado, spunta infatti il dalla Piccola Orchestra Avion Travel. Ovvero, il gruppo vincitore dell'ultima edizione del Festival di Sanremo, palcoscenico per eccellenza canzone nazionale popolare e contenuti effimeri, quando latitanti.

Una sorta di Giubileo del pop, si direbbe, vista la coincidenza con l'avvenimento religioso: all'Orchestra campana occorrono ricorrenze od indulgenze per accedere a certi onori.

Il viaggio è più contorto: intrigante, poiché gli Avion (così li chiamano affettuosamente amici e fan) non hanno mai aderito ai modelli sanremesi, né al rock derivativo matrice anglosassone, né alle remunerative chimere della canzone d'autore.

Eppure, inquadrandoli nel jazz sarebbe fuorviante, il concetto d'avanguardia lontano mille miglia dal loro incandescere leggiero, e non è certo sul versante dell'impegno politico che hanno conquistato i gradi di alti papaveri della musica nostrana. Una difficile collocazione, pagata per anni a caro prezzo: troppo sofisticati per i raduni ed i negozi rock, non sufficientemente sussiegosi per attraccare alle sponde dell'élite contemporanea. Peppe Servillo ed i suoi sono a lungo i margini del mercato e dell'immaginario popolare italiano.

Proprio questo è il che ha meritato a pieni voti l'ingresso nel cartellone di Settembre Musica, luogo certo più adatto del Teatro Ariston ad apprezzare la virtù della formazione di Caserta, che pure ha dato meritato in sede festivaliera con «Sentimento», e che già era stata premiata a Sanremo due anni prima con il Premio della Critica e della Giuria di Qualità per «Dormi e sogna».

Nati quasi vent'anni fa come gruppo assai influenzato dalla new wave, gli Avion Travel impressero una svolta decisiva: la loro carriera «bell'aguardo», album del 1992, pri-

Stravinskij secondo Vlad

Massimo Mila l'aveva definito un compagno di strada, poiché ha insegnato un modo di esistere e di resistere, senza piagnistei e senza lottanza, in questo nostro difficile mondo, che pure è il migliore dei mondi possibili per il semplice motivo che non ce n'è un altro. Oggetto di tale descrizione è Igor Stravinskij, il compositore che ha attraversato gran parte del secolo trascorso e che Settembre Musica ha eletto, giustamente, come personaggio-emblema del Movimento. Il Festival torinese che ha avuto inizio ieri deciderà un amplesso spazio a Stravinskij, a cominciare dall'incontro che si terrà oggi alle 17 al Piccolo Regio (ingresso libero). Ne parlerà Roman Vlad, che lo conobbe da vicino, ne ricevette insegnamenti e informazioni, gli ha dedicato una documentata biografia per i tipi di Einaudi e ne ha studiato approfonditamente le opere. Vlad sarà intervistato in pubblico da Enzo Restagno, con cui condivide la responsabilità artistica di Settembre Musica. Scorreranno così le varie tappe toccate da Stravinskij, dalla lirone russa tradizionale di Rimskij-Korsakov degli esordi al politonalismo e alla polimimetia, dal neoclassicismo alla dodecafonia, dal balletto alle pagine sacre. Lo stesso Vlad al pianoforte, affiancato dal Quartetto d'Archi di Torino, accompagnerà la sua preziosa testimonianza con alcuni esempi musicali. (L.O.)

ma tappa di una trilogia che con «Oppla» e «Finalmente fiorì» avrebbe celebrato alla metà degli Anni 90 il raggiungimento della piena maturità. Sempre più sicura e disinvolta nel rapportarsi alla forma-canzone, la band liberava ulteriormente il proprio potenziale in direzione popolare: il celebrato live «Vivo di canzoni», artefice di importanti tournée europee e rampa di lancio per il largo successo attuale. Divagazioni in direzione teatrale e cinematografica (con Fabrizio Bentivoglio e Renato De Maria), la pubblica ammirazione di Michael Nyman, la produzione di Arto Lindsay per «Cirano» completano il curriculum cui i sei componenti dell'Orchestra affrontano questa sera il pubblico di Settembre Musica, dopo anni di passaggi sui palchi di teatri e club torinesi di varia natura. Il concerto inizia alle 21, l'ingresso costa 25.000 lire.



LA PICCOLA ORCHESTRA AVION TRAVEL

LA VOCE E IL VOLTO DEL GRUPPO

Servillo, pappa e ciccia con Igor Stravinskij

Peppe Servillo, e volto magnetico della Piccola Orchestra Avion Travel, ha i giorni precedenti il concerto torinese a San Marino. Due spettacoli, qualche problema il maltempo, poi le ultime prove in vista dello show di questa sera al Regio.

Con che spirito gli Avion Travel al presentano a Settembre Musica, culla della classica in città? Intanto, lo show che abbiamo portato in giro nel corso dell'estate, senza nessun accorgimento specifico. Ci capita di esibirci in contesti abitualmente

dedicati alla classica od al jazz, e d'aver dire che ci fa un immenso piacere, innanzitutto perché rappresenta un riconoscimento importante al nostro lavoro da parte di chi organizza cartelloni così prestigiosi. Credete ci siano anche affinità tra il vostro lavoro e certa musica classica? Siamo convinti che nel nostro modo di confrontarci con la platea ci sia una componente di ironia che è parte di un gioco, di un rituale analogo a quello praticato da molti compositori classici. Ma noi siamo sempre molto seri, ed spesso giocavamo.

Al centro del programma di quest'anno c'è Stravinskij... E' di sicuro uno degli autori che sentiamo più familiari. Pensa a tutto il suo lavoro sul teatro musicale, alla natura profonda di autore popolare: io ho cominciato a fare musica negli Anni 70, e quindi ho avuto modo di confrontarmi direttamente le sue opere, sia attraverso certo rock di quegli anni, sia perché lo stesso jazz non esitava a chiamarlo in causa.

Con che spirito gli Avion Travel si avvicinano al ventennale della loro Piccola Orchestra? Senza volerla autocolebrare, sempre convinti che «canzone» sia un fatto personale, che mi infila nella sfumatura della giornata di chi scrive e di chi la ascolta. Ci vuole «Sentimento», insomma, per ambire a confezionare un classico, e questa ambizione la condividiamo con la musica colta. (p.f.)



Luca Caravatta dell'omonimo negozio di via Santa Teresa 19 con i fiori

l'omonimo negozio di via Santa Teresa 19. Il negozio di fiori è un luogo di incontro e di scambio. Per ognuno esiste un tessuto ideale che dipende dallo spessore del petalo: cotone sostenuto per la zingari, velluto per la viola del pensiero, pelle d'uovo per le rose Bice, seta pura - ne occorre un metro - per la peonia. A giorni anche le rose in pelle nabuk dai caldi colori autunnali.

Tutti i mercoledì al mercato di Svizzera e il giovedì in piazza Benefica proposte in bancarella da Il Faggio - appendici con the road del negozio di Vittorio Emanuele II 32 - pur arrivando da Taiwan, copiano le composizioni inglesi e francesi del secolo ricavando da quadri, vecchie cartoline e ritratti di famiglia: «E' il caso della Cosmea, detta la «bellissima», fiore provenzale simile alla margherita ripreso da foto

lo shopping

L'estate finisce, i fiori mai Stoffa, acrilico e anche pelle nabuk Tutto è lecito pur di beffare la natura

Con la fine dell'estate i profumi di rose e gelosini appena colti cedono il passo a una tendenza importata dalla capitale del Nord Europa. Parigi in le composizioni floreali in stoffa, fedeli riproduzioni dei bouquet che campeggiavano nei quadri fiamminghi e sulla francesi dell'Ottocento. Socciosi impalpabili cartavvina, petali sintetici, mazzolini in fibre acriliche a prova di centrifuga: nelle case chic torinesi trionfano i fiori a lunga durata che, insensibili all'usura del tempo, un risultato scenografico d'effetto. Da cachepot

disposti su cuscini e cassettoni d'epoca traboccano cascate di linee muscolate, rose quelle che in natura «vivono» un solo giorno, girasoli e ranuncoli puntigliati da golosi frutti di bosco; men l'arredo strizza l'occhio all'arte giapponese dell'ikebana prediligendo canne di bambù, calli e dalle stilizzate. Tutto rigorosamente artificiale.

moda antica, dagli ornamenti femminili, che risale agli inizi del '700, epoca cui c'era la necessità di allestire ambienti di corte e ville in maniera duratura. Un esempio spiega Lucia De Barberis, figlia e braccio destro di titolare del

UN «NOBEL» ALL'UNIVERSITÀ

Oggi, alle ore 15.30, nel Salone del Rettorato dell'Università in via Po 17, il Rettore Rinaldo Bertolino conferisce la Laurea Honoris Causa in Scienze Politiche-Politica Economica al prof. Willem Fogel (foto). Premio per l'Economia 1999. «Laudatio» a cura del prof. Roberto Panizza, Docente di Economia Internazionale. Motivazione: l'ambito riconoscimento la qualità dello studio della teoria dello sviluppo nei suoi molteplici aspetti economici, sociali, politici e etici. Fogel è nato nel 1926 a New York da una famiglia di immigrati russi.



FRA I TESORI PALAZZO ACCORSI

Domani due tipi di a Palazzo Accorsi in via Po 55. Dalle alle 20.30 genitori e ragazzi. Insieme i tesori del Museo Accorsi attraverso il gioco. Ad esempio, accaparrandosi delle, riescono a prendere virtualmente una sala museo. Ingresso 10.000 per gli adulti, gratuito per i minori di 12 anni. Invece, dalle 20 alle 21.30 (ingresso lire 10.000), è possibile visitare la ricca raccolta di maioliche europee e di porcellane cinesi confrontando pezzi altissimo valore artistico. In particolare si segnalano le porcellane bianche dell'era Chien-lung (1736-96).

portanuova

Le vacanze di Milagros

Vacanze-truffa. Ogni estate ci cascano a migliaia. E ogni estate le associazioni che tutelano i consumatori protestano, intentano cause. In novembre le storie approdano in tivvù. Anche quella di Milagros poteva somigliare a una macabra anche se quando è partita per Courmayeur con nonna Evelina, non pensava esattamente a divertirsi. Ci sarebbe stata tanta gente in quella che non aveva mai visto: le due figlie con i ragazzi, un figlio con la moglie e due bambine. Milagros, volata Italia dal Perù tre anni fa. E altre estati le aveva trascorse a Torino con altri anziani. La signora Evelina la conosceva da paio di mesi, assodata in alternativa all'ospizio-parcheggio. Lo sapeva. E partendo per la Valle d'Aosta non si aspettava niente. Ma un po' curiosa lo era di vedere le montagne.

giorni e mezzo su sette. Nonna Evelina aveva già cambiato una mezza dozzina di «state» straniere. Lassù, in quella grande, affollata convivenza, le altre signore di famiglia hanno ben presto stabilito che Milagros «guadagna troppo per quello che fa». E via mia amica mi ha detto che adesso certe romene si accontentano 8 mila lire pur di lavorare. Detto in faccia. Milagros - che ha 30 anni e due bambini in Perù - ha tentato di spiegare. La seconda settimana Milagros è stata messa alla porta dello chalet. Un'amicizia aveva fatto materializzare una nell'alloggio con tivvù maxischermo ultrapiatto. Una donna romana non a 800 mila, ma a un milione. Un bel risparmio comunque. Nel suo vagare senza meta, su una stradina Milagros è raccolta da una signora. Che non l'ha accompagnata all'associazione consumatori perché quella di Milagros non era esattamente una vacanza. Ma le ha messo in mano l'indirizzo di una signora, che le ha messo in mano quello di un sindacato. In novembre finirà in tivvù? (Maria Teresa)

gli appuntamenti GIORNO E NOTTE

Per i ragazzi
Pomeriggio dedicato a loro con un laboratorio sui costumi al Parco Di Vittorio e una festa, a conclusione della stagione estiva, a Italia 61.
Corso Trapani e corso Unità d'Italia, ore 16.

Visita guidata
La organizza l'associazione culturale «Omnia» stamane all'Archivio Storico. Per partecipare rivolgersi allo 0347/156.11.65.
Via Barbaroux 32 alle 10.30.

I funghi all'Unitre
Si tiene oggi pomeriggio la discussione con l'intervento di Angelo Egardi «I funghi». Buoni o cattivi? Commestibili oppure velenosi?
Unitre in corso Francia 27, ore 16.



Si valuta l'intelligenza
Conferenza tenuta da Raphael Feuerstein, dell'Istituto per lo sviluppo del potenziale di apprendimento a Gerusalemme, dal titolo «Come valutare il potenziale di apprendimento». Per partecipare rivolgersi allo 011/88.20.89.
Scuola media, via Mentana 14, ore 18.

Commedia brillante
Stasera il Circolo culturale «Il Gattopardo» organizza l'allestimento della commedia in tre atti di Giuseppe Magri «Fiat voluntas dei». Interpreti gli attori dell'associazione teatrale Koschinn.
Teatro Nuovo, corso Massimo D'Azeglio 17, ore 20.30.

Profumo di
Il fortunato titolo della manifestazione che durante l'estate ha portato giro per la provincia torinese gli appassionati dell'astronomia. E così accadrà anche domani, appuntamento a Bricherasio e l'invito a osservare il quarto di luna con l'aiuto di un telescopio. Spettacolo lunare assicurato dunque, anche grazie all'intervento di Paolo Tanga dell'Osservatorio Astronomico di Torino. Non basta, fra una nozione scientifica e l'altra, pure degustazioni enogastronomiche. Costo della serata 75 mila lire. Prenotazioni: 011/932.86.50.
Agriturismo Turin, strada Tagliara 16 a Bricherasio, ore 10.30.

Le ruote
Come mercoledì, anche è il momento del raduno settimanale dei possessori di Harley Davidson.
Zapping, strada Barussa 7/4 a Moncalieri, ore 22.

La manifestazione capace di «occupare» Balon torino domani, le consuete bancarelle di antiquariato, libri, fumetti, strumenti musicali e giocattoli da collezione. Poi c'è il piacevole percorso enogastronomico dedicato ai prodotti di fattoria e ai sapori delle valli piemontesi, e, non ultimo, l'avvio della seconda edizione del Basker Festival: arrivano gli artisti strada da varie città d'Italia. Quindi alle 18.30 ci saranno le improvvisazioni dei flati della Mabo Band, mentre alla 21 esibizione in acustica degli Amici di Roland.
Giardina, dal mattino sino a tarda sera.

In riva al laghetto
Si concludono le serate danzanti a Italia 61 musica e l'animazione di Tilly e Tiberio.
Corso Unità d'Italia, Balli dalle 21 sino a tardi.

GLI APPUNTAMENTI

Carlo Carretto

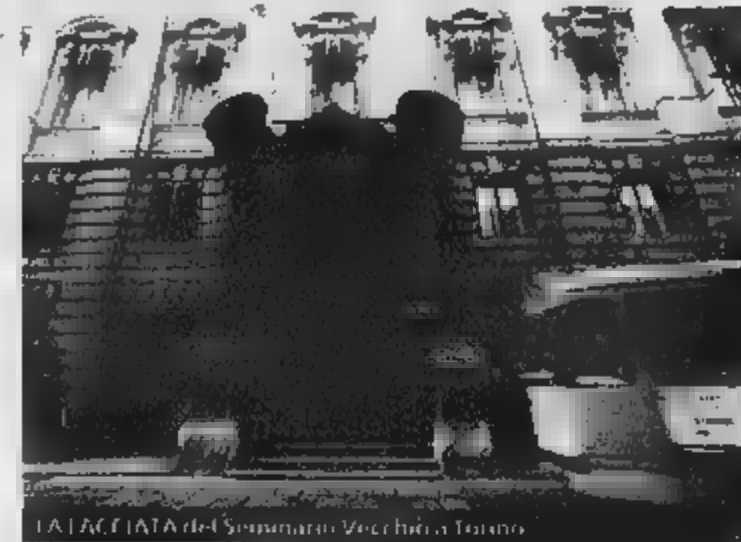
Carlo Carretto, ovvero la forza dell'abbandono. Testimonianza in parole e immagini della spiritualità dell'uomo che fu presidente nazionale della Gioventù Cattolica e monaco nella congregazione dei Piccoli Fratelli di Charles Foucauld. La mostra, inaugurata lunedì 4 a cura dell'Azione Cattolica di Torino, offre due percorsi: un itinerario spirituale e un «viaggio» bio-bibliografico.

■ Ss. Annunziata in via Po, 45 sino al 22 ottobre, tutti i giorni dalle 10 alle 18. Ingresso libero.

Quel lunghi giorni

■ Ieri, nel Seminario Vecchio, mostra delle fotografie di Renzo Miglio ed Emilio Ghia sull'ostensione del '98, allestita in collaborazione con la Famija Colognese.

■ Via XX Settembre 83; sino al 22 ottobre, 9-19. Ingresso libero.



Filatelìa religiosa

Prosegue fino a domenica 17 settembre la mostra nazionale di filatelìa religiosa "Sindona 2000" che s'è inaugurata il 2 settembre. È articolata in tre sezioni. Nella prima sono presenti 3 collezioni intitolate "La Sacra Sindone": partendo dal Vangelo, raccontano la storia del Lenzuolo (viaggi, trasferimenti, ostensio- ni); nella sezione "Giubileo" sono esposte 9 collezioni sugli Anni Santi (storie, Papi e pellegrinaggi).

La sezione "Religione in generale" offre una ricca rassegna di francobolli, documenti e timbri che spaziano dalle antiche credenze alla vita di Gesù, poi sul tema di Torino con le chiese e i suoi santi, non trascurando la preghiera del Padre Nostro, gli angeli e la storia del Cristianesimo. La mostra è curata dal Gruppo di filatelìa religiosa Don Pietro Corra in collaborazione con l'Unione Associazioni Circoli Filatelici Piemonte e della Valle d'Aosta.

■ Seminario Vecchio, via XX Settembre 83; ore 10-13 e 14-18.

Musica sacra

Quattro laudi sacre, il piano della Madonna presso Croce, Quattro duetti testi sacri. Le composizioni del Ghadini, musicista piemontese scomparso nel 1980 lasciando una ricca produzione di musica, saranno proposte domani dal Duo Alterno (Tiziana Scandaletti, soprano e Riccardo Piacentini, pianoforte; Laura Antoniaz, soprano e Paolo Sarvidel, baritono) nella chiesa dell'Annunziata. All'evento collabora la Rive Gauche Concerti.

■ Ore 17, via Po 45. Ingresso libero.

JAZZ

Il trio di Moreno D'Onofrio anima la serata al «Gazebo Samsby» di piazza Carlo Felice, dalle 21,30 in poi; alle 18,30, invece, il «Gazebo» ospita l'aperitivo in musica con Federico.

Blues stasera «Zanzara Bar» dei Murazzi dalle 22 con i Guitar Blues: alle 24 si balla con il dj Nik. Ultimo «concerto d'avvicinamento» per i Due Laghi Jazz Festival:

stasera al Nord Ovest-Ovest Café di Avigliana (via Monginevro 26, ore 21,30) si esibisce il quartetto Limanski-De Lotto-Benincasa-Bruno. Il Festival vero e proprio è in cartellone da domani a sabato in piazza Conte Rosso.

ARRIVA ER PIOTTA. Primo appuntamento di rilievo della nuova stagione: sabato 9 al «Naxos» (piazza Guala 147) c'è «Soul Foods»

notte hip hop che avrà protagonista Er Piotta (foto), affiancato dal gruppo Cor Veleno, dai torinesi A.T.P.C., dai Suite Foundation e dai Funk Famiglia. Il biglietto del concerto costa 20 mila lire (ma su «TorinoSette» di venerdì 8 verrà pubblicato un coupon che darà diritto a uno sconto di cinquemila lire). Prevedite abituali, e presso le edicole.



NOTES

FESTIVAL DEL CABARET. Al Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71, sono in vendita i biglietti per il 9° Festival Nazionale del Cabaret che si svolgerà il 29 e 30 settembre. Il prezzo è 20.000 lire, più 2000 di prevendita. Il Festival, ideato e diretto da Mauro Giorcelli, metterà in scena dodici concorrenti provenienti da parecchie regioni. A scegliere i migliori sarà una giuria composta da esponenti dei settori umoristico, teatrale e televisivo. Assente per motivi di tournée Enrico Beruschi, presidente della giuria sarà Margherita Fumero, nota attrice torinese. Nella serata finale, Alessandro Benvenuti, fondatore del gruppo «Il Giancativa», riceverà il simpatico Premio alla «Corriera».

CASTRI ■ COMUNE

«Decidetevi una buona volta e ditemi che teatro volete»

Il neo-direttore del Tst vuole il rilancio: «Ma devo rendere conto a voi e allora ho bisogno di chiare direttive politico-culturali»

Stabile: ■ teatro ■ la città. ■ Castri, neodirettore ■ Tst, lo dice chiaro e forte, che tipo di teatro vorrebbe. L'aveva già illustrato durante la conferenza stampa di presentazione della stagione 1999-2000. E l'ha ■ Tst, ieri in Comune, dove la Commissione Cultura ha ricevuto i massimi vertici dell'ente teatrale: oltre a Castri, insomma, il presidente Agostino Re Rebaudengo e il vicepresidente Guido Bourcier, anche rappresentante del Comune nel consiglio d'amministrazione del Tst. A confrontarsi con loro sulle sorti e sui progetti dello Stabile, i referen- ■ politici, in ■ l'assessore alla Cultura Ugo Perone e il presidente della commissione Cultura, Franco Quesito. Il proprio sul rapporto tra teatro/cultura e politica, non è mancata qualche polemica. Pole- ■ miche che, per inciso, fioriscono su un terreno fertile, al momento che la stessa nomina di Castri alla

direzione ■ Tst fu preceduta da lunga querelle tra opposte fazioni e scontri senza esclusione di colpi tra la squadra pro-Castri e quella pro-Gabriele Vacca. Ma il passato non conta per il neodirettore, che taglia corto «quelle erano polemiche a cui non ho partecipato». I problemi, semmai, sono altri, secondo il regista, che lamenta una difficoltà a sintonizzarsi con le reali intenzioni dei suoi interlocutori politici. «Io non sono amministratore di un'azienda privata: devo rendere conto a precisi referen- ■ ti, ovvero, oltre al Ministero, al Comune, Regione, Provincia e dun- ■ que, se non ■ stabiliscono chiare direttive di politica culturale, non si può fare nulla e lo Stabile resta paralizzato», ha spiegato Castri. Chiarendo: «Occorre decidere, anzitutto, che tipo ■ teatro pubblico si vuole: se si punta a un'opzione di medio livello, con ■ cartellone al Carignano e uno, magari, al Gobetti, con produzione di spettacoli che poi circolano, allora ■ sufficiente metà ■ personale ■ cui oggi disponiamo». Ma Castri mira al rilancio, a uno Stabile inteso come «teatro davvero pubblico, in grado di rapportarsi con una ■ che si sta riorganizzan- ■ do». «Non a caso - aggiunge - ho rinunciato a firmare una nuova grossa produzione, in favore ■ altre priorità». Quali? Dell'ospita- ■



MASSIMO CASTRI E AGOSTINO RE

ta di spettacoli stranieri, alle opportunità di lavoro per gli ■ allievi della scuola di recitazione del Tst, sino alla fondazione di una scuola di regia, «che sarebbe la prima in Italia». Ma parla pure di spazi, il regista toscano: «Il Carignano è bellissimo, ma occorrono sedi diverse per favorire l'apertura a linguaggi diversi, sedi come l'Astra, che ho chiesto non per lo Stabile, ma per la città». Insomma, progetti molti, e altrettante diffi- ■ coltà: dal bilancio (quello del Tst «viaggia» sui 23 miliardi e mezzo) all'urgenza di una «profonda ri-

strutturazione aziendale». Pure, la situazione non è così drammatica, secondo il presidente Tst, Re Rebaudengo, che cita ■ nascituro campus teatrale delle ex-fonderie Li- ■ mone e illustra, dati alla mano, il «balzo in avanti compiuto tra la stagione '96-'97 e quella appena conclusa, con passaggi da 6 a 12 produzioni, da 17 a 21 ospitalità e un incremento ■ 53% per cento del ■ della recite e del 64% delle presenze totali». Positivo anche il «bilancio» dell'assessore Perone, convinto che «il quadro della Torino teatrale ■ complessiva-

mente cresciuto, sia per il Tst che per altre realtà, degne di ottenere ascolto e attenzione». Certo, diverse questioni restano aperte: dalla destinazione dell'Astra (ex-cinema, attualmente inutilizzata) e dal relativo problema-spazi, alla questione Gruppo della Rocca, tuttora aperta tra liquidazione coatta o tentativo di «salvataggio» ad opera del Tst. Operazione della quale Quesito ha parlato ■ di una strategia per mantenere alla città i 500 milioni di contributo ministeriale, piuttosto che un intervento in favore del Gruppo della Rocca.

In preparazione alle maratone d'autunno

7 Edizione

TURIN HALF MARATHON

Gran Premio Città di Moncalieri
Mezza Maratona Internazionale*

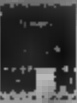
Domenica 17 Settembre 2000 ore 9.00

Il Direttore di gara Laura Fogli, dopo il successo della passata edizione, vi invita a partecipare alla Turin Half Marathon con il suo percorso affascinante ricco di storia, natura e cultura.

LA STAMPA

RASPINI

FIAT



Via Ventimiglia, 145 - 10127 Torino
Tel. 011 663 12 31 - Fax 011 67 68 61
Internet: www.turinmarathon.it - e-mail: info@turinmarathon.it



NEL WEB

Tempo libero on-line Ecco i siti che vi aiutano a organizzare la vita

@ Le vacanze sono finite e riasprare la città le al lavoro non è mai una cosa piacevole. Non è il caso, però, di deprimersi: si prospettano, infatti, un autunno e un inverno densi di eventi. Le iniziative di tipo culturale si moltiplicano e, anche se Torino non è New

York, le occasioni per spegnere la televisione e uscire di casa sono sempre di più e sempre più interessanti. Anche solo per una gita fuori porta magari in cerca di buon vino, vista la stagione. E per tenere sotto controllo quanto offrono cinema, teatri, sale da concerto e pro loco, niente di meglio che Internet. I siti

dedicati a cultura e tempo libero ormai non si contano più e, anche se alcuni di questi non sono sempre affidabili e completi, molti altri possono essere talmente utili da risultare indispensabili. O quasi.

Se si abita in Piemonte, Liguria o Valle d'Aosta o se vi interessa quanto succede in queste tre regioni, l'indirizzo giusto è www.nordwest.it: tempo libero, associazionismo, cultura, escursionismo, ristoranti, bocciofile, sagre paesane. Il portale non trasalca nulla, ma veramente nulla, comprese le attività delle pubbliche

amministrazioni. De non dimenticare «Torino Sette»: il supplemento della «Stampa» ora è anche su Internet. Digitate www.lastampa.it e cliccate, ovviamente, su «Torino Sette», in basso a sinistra dell'home page: un classico.

Se non siete spunti e idee su come organizzare serate e weekend, provate www.dinamo2000.it, l'altra guida dedicata al tempo libero a Torino. Anche qui molte informazioni e commenti su quanto succede in città, con una particolare cultura

giovanile. Se siete una buona forchetta e vi piacciono le escursioni fuori città, una visita a www.vuolman-giareatorino.com è d'obbligo. Il sito, peraltro, non si occupa solo di cibo, come il nome suggerirebbe e la redazione ha da poco allargato il d'azione agli agriturismo di Piemonte e Valle d'Aosta. Segnalazione per www.torinodiville.it, nuovo arrivato tra i siti dedicati al capoluogo piemontese. C'è ancora molto da migliorare, ma traspare buona volontà.

salvatore@romagnolo.it

GLI APPUNTAMENTI

Fotografie montagna

Prosegue sino al 10 ottobre la mostra fotografica «100 scatti per il 2000». Si tratta dei lavori di 10 autori che hanno colto il fascino della montagna: dalla Patagonia dell'americana Beth Wald all'Atlante marocchino del parigino Bernard Descamps, dal mondo tibetano di Phil Borges all'acqua ripresa dal piemontese Michele Pellegrino.

Museo Montagna, via Cappuccini, 39, orario: 9-19, tel. 011/660.41.04.

Grafica e disegni

Accompagnata dal catalogo curato da Emanuela Gambetta, l'interessante rassegna «Le collezioni di grafica e disegno» consente di accostarsi a significative composizioni.

Civica Galleria «Filippo Scroppo», via D'Areglio 10.

DARIO LANZARDO NELLA CASA DEL CONTE VERDE

Canta i cavalieri, l'arme e gli onori

A Rivoli s'inaugura «Il convitato di ferro» cinquanta fotografie in bianco e nero per celebrare i 150 anni dell'Armeria Reale

Un fotografo è il mito della cavalleria. Nella medievale Casa del Conte Verde, in via Fiol a Rivoli, s'inaugura oggi, alle ore 19, la mostra «Il convitato di ferro» imperniata su cinquanta fotografie in bianco e nero di Dario Lanzardo.

Organizzata dall'Assessorato al Turismo della Città di Rivoli, in occasione della IV rievocazione storica «C'era una volta Re», questa suggestiva mostra sarà aperta al pubblico dal 7 settembre all'8 ottobre (orario: 10-12,30/15-19, venerdì e sabato anche 21-23, tel. 011/9563020).

A 13 anni dalla prima edizione de «Il convitato di ferro», allestita a Palazzo Reale per celebrare il 150° anniversario della fondazione dell'Armeria Reale, questo nuovo appuntamento si snoda attraverso un nucleo di immagini scattate all'interno della prestigiosa Armeria voluta da Carlo Alberto di Savoia nel 1837.

Un itinerario, quindi, che rac-

conta uno degli aspetti dell'impegno artistico di Dario Lanzardo, della sua sorprendente capacità di cogliere l'antico fascino di una «Cultura veneziana» o i cortili di Torino o i colori di una natura rivisitata dal suo obiettivo. E per realizzare il «convitato di ferro» - scrive Lanzardo in catalogo - «ho scelto di fotografare quanto colpiva mia immaginazione... collegando un'immagine all'altra attraverso analogie che si alimentavano nella forza espressiva delle armi».

E, in particolare, prosegue l'autore, ho cercato di far emergere dall'immagine dell'armatura, sulla traccia di mie sensazioni (inquietudine per la minaccia dell'ignoto?) quelle emozioni che, penso, siano anche interiorizzate nell'inconscio dell'uomo contemporaneo....

Il percorso della mostra restituisce per intero questo suo racconto fotografico legato alla storia della cavalleria. Una fotografia che mette a risalto l'armatura tornata a cavallo a quella utilizzata dai turchi nel



Dario Lanzardo «firma» le 50 immagini della mostra che si inaugura oggi a Rivoli e che sarà aperta al pubblico da domani all'8 ottobre nella Casa del Conte Verde in via

XVI secolo: piastre e maglie di ferro, mentre si scopre uno degli elmi in incastro di Emanuele Filiberto, duca di Savoia, un corseletto per ufficiali a piedi, utilizzato nella Germania meridionale nella seconda metà del XVI secolo, e un caschetto da parata all'eroica con la scena di Sansone che uccide il leone. L'esperienza di Lanzardo è, inoltre, completata dall'esposizione di «Spade, sciabole e armi d'asta» della collezione Minerva di Mormanno del Museo Storico Militare del Piemonte Sabaudo.



Stefano Della Bella, un disegno del 1641

Incisioni

Dopo la chiusura estiva, ha riaperto ieri la mostra dedicata all'opera incisa dell'artista fiorentino Stefano Della Bella (1610-1664). Si tratta di un'ampia selezione di preziosi fogli di grafica, accompagnati da un documentato ed esauriente catalogo con 726 illustrazioni. L'allestimento durerà sino al 14 ottobre.

Galleria Antica, 9, orario: 10-12,30/16-19,30. Telefono 011/562.58.34.

Il colore dei minerali

La suggestiva e permanente intitolata «Gioielli nella roccia», offre un panorama quanto mai affascinante di campioni minerali. Nelle vetrine collocate nella Sala degli Affreschi si possono ammirare il quarzo latte e l'acquamarina pakistana, i cristalli cubici di pirite e la magnetite di color nero, la lamina di ematite, che sembrano petali di un fiore, e l'azzurrite del Marocco.

Museo Regionale di Scienze, via Giolitti 18, 10-18, tel. 011/432.30.60.

Un Forte riscoperto

Il Forte Exilles richiama l'attenzione del pubblico, degli studiosi e dei turisti che hanno riscoperto l'antica fortificazione della Valle Susa. Dopo il restauro è possibile vedere le aree museali, le riproduzioni di mappe riguardanti la storia dell'architettura militare la scala detta del Paradiso e il Cortile dello Galere.

Exilles, orario: 10,30-18,30, tel. 011/6604104. Ingresso L.

SETTEMBRE Ford AUTHOS



SCONTO + ROTAZIONE
RISPARMIATI IN TUTTI I RE

-5.000.000



GALAXY
1.9 T.D. 1110cv

L. 44.850.000
con Ifas System da
L. 454.000* al mese

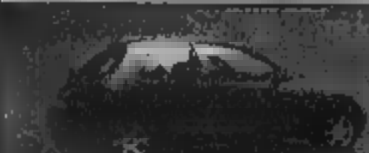
-3.400.000



FOCUS
5P. 1.6 16V

L. 23.500.000
con Ifas System da
L. 236.100* al mese

-2.800.000



KA
CLIMA

L. 15.200.000
con Ifas System da
L. 151.600* al mese

-3.400.000



FIESTA
CLIMA

L. 16.650.000
con Ifas System da
L. 166.000* al mese

-7.000.000



MONDEO
SW.T.D.

L. 32.000.000
con Ifas System da
L. 320.700* al mese

organizzazioni

Autos
C.so Graciosa, 318 - TORINO
Vendita: Tel. 011/7365363
Assistenza: Tel. 011/4650551
Ricambi: Tel. 011/4650557

Autos
C.so Savoia, 38411 - MONCALIERI
Vendita: Tel. 011/4642279
Assistenza: Tel. 011/4642279
Ricambi: Tel. 011/4642280

Autos
Viale, 99 - TORINO
Tel.

Co-Auto
C.so Francia, 117 - CASCINE VICA
RIVOLI (TO)
Vendita: Tel. 011/9088218
Assistenza e ricambi: Tel. 011/9078182

Autos
C.so Pr. Eugenio, 11 - TORINO
Vendita: Tel. 011/8211417

Autos
Str. Padana Inf., 110
CHIERI (TO)
Vendita: Tel. 011/8478455

Dal 1951, auto e servizi

IPAS COMMUNICATION

* IFAS SYSTEM: anticipo 40% - 20 quote mensili - 20% di sconto su prezzo di listino - T.A.E.G. 12,24% (comprensivo 3 anni di garanzia a 30.000 km)

La Portaerei del Mobile di S. Benigno punto di consulenza qualificata Lo show-room dell'arte povera

Mobili rustici, moderni e personalizzati

A volte risulta estremamente difficile, con una sola frase o un solo concetto, illustrare quelle laboriose capacità che abitano ai confini di una filosofia aziendale. Il mondo della comunicazione, per quanto, possa essere elastico e variegato, tende, il più delle volte, a creare prodotti troppo globalizzati o perciò distanti dai gusti e dalle necessità di alcune frange di utenza. Per la Portaerei del Mobile il mai stato problema è il molto,

facilissimo da estrapolare: «Rispetto assoluto del Cliente». Perché è semplice vendere per volta un prodotto a cento persone. Più difficile, invece, è vendere diverse volte ad una sola persona. La differenza non è poi così traumatica. E' necessario saper instaurare con il cliente quel collante di stima, di amicizia e di professionalità che non teme gelate precoci o fughe so affari, più o meno felici, che la concorrenza propone. Per que-

sto il concetto di filosofia aziendale della Portaerei del Mobile è: essere il riferimento di un servizio e punto determinante di consulenza non escluda a priori il rapporto dell'amicizia, della stima e del rispetto. Su questo la Portaerei del Mobile ha saputo destreggiarsi negli anni, fino a diventare un punto di contatto essenziale per coloro che necessitano non solo di vedere illustrato tutte quelle novità che ogni anno il mercato impo-

ne. I centri vendita di San Benigno Canavese sono così diventati, negli anni, punti di riferimento sostanziali per un sempre più nutrito numero di persone dove architetti e arredatori, dotati di professionalità e di gusto, ed in grado di risolvere qualsiasi problema, sono a disposizione gratuita della clientela.

Un po' di storia. Nata nell'aprile del 1983 a San Benigno Canavese, dove Torino dirada le sue ultime verso le campagne, la Portaerei del Mobile ha capitalizzato gli entusiasmi giovanili e le prime esperienze di Marco Bobbio, già fondatore, nel lontano 26 aprile del 1973, di Arredocasa (con sede a Torino in via Sospello 21) primo passo di una futura e proficua espansione.

La Portaerei del Mobile, fin dagli inizi, tende a privilegiare la classicità e l'eleganza dell'arredamento, operando scelte e promuovendo continui investimenti per la ricerca che porteranno a considerare basilare, più che, il fenomeno dell'arte povera. Il taglio enorme di poter disporre di un'attrezzatissima falegnameria (dotata di un piano per la verniciatura dove si eseguono mobili artigianali a richiesta personalizzata) diventa un punto fondamentale per lo sviluppo e la crescita dell'azienda fino a diventare una splendida realtà. Ristoranti, comunità, alberghi, residence e moltissime abitazioni private in Italia, Francia e Svizzera si rivestono a nuovo, rimodellate dal gusto degli architetti e dall'esperienza di arredatori della Portaerei del Mobile.

L'esposizione centrale, in via Sebastiano Bianco 36, nel 1994, viene completamente rinnovata e trasformata in un modernissimo show-room di raffinata ele-

ganza dove il cliente, potendo ammirare oltre 60 modelli esposti, viene facilitato nella scelta. Le sempre più pressanti richieste verso il mobile rustico e l'arte povera impongono la nascita di un nuovo centro, il «Come una volta», in via Sebastiano Bianco 75, nato dall'esperienza del vecchio Centro Mobili Rustici.

Poi i servizi ai clienti. Oltre ad esporre e proporre centinaia di ambientazioni di ogni genere, dalle marche più famose e qualificate fino alla realizzazione artigianale, la Portaerei del Mobile offre un'accurata assistenza pre e post vendita, preventivi gratuiti, sconti speciali per gli sposi, i servizi ai clienti. Oltre ad esporre e proporre centinaia di ambientazioni di ogni genere, dalle marche più famose e qualificate fino alla realizzazione artigianale, la Portaerei del Mobile, offre un'accurata assistenza pre e post vendita, preventivi gratuiti,

incluso nel prezzo per il Piemonte e la Valle d'Aosta. Ma non basta. La Portaerei offre la possibilità a tutti coloro che acquistano i mobili in questo periodo di comprare e pagare dopo dodici mesi.

La Portaerei del Mobile è a San Benigno Canavese nei due centri di Sebastiano Bianco 36 e 75. E' possibile visitare i centri vendita in qualsiasi momento dell'anno.



...LUCE, GAS, AFFITTO,
LIBRI SCOLASTICI,
RATA DELL'AUTO,
BENZINA, TELEFONO...



**NO PROBLEM!
VUOI CAMBIARE I MOBILI?
LA PRIMA RATA
E' FRA 12 MESI!**

**Hai 365
buoni motivi
per cambiare
i mobili!**

PORTAEREI DEL MOBILE

A SAN BENIGNO C.SE/TO

le trame

ALTA FEDELTA' Commedia. Trama del best seller di Nick Hornby, la storia si svolge a Londra in un negozio di dischi e narra le disavventure sentimentali del proprietario (John Cusack). (Rai)

ACCORDI E DISACCORDI Commedia drammatica. Un musicista geniale nell'America delle anni sessanta. (Ere)

CANONE INVERSO Drammatico. In una notte d'agosto del 1968 a Praga, Costanza conosce un violinista misterioso e, insieme a lui, ritrova se stessa. (Ere)

LA CENA DEI CRISTINI Commedia. Un gruppo di amici si ritrova il mercoledì chi porta il «maggior idolo» vince un premio. (Ere)

CITTA' MUDE Drammatico. In un degradato sobborgo di New York vive un gruppo di giovani che sogna la ricchezza ed è disposto a tutto per conquistarla. (Rai)

DELITTO A CASTIGLIONE Drammatico. Un'adolescente della provincia americana proietta l'omicidio del padre che ha abusato di lei. (Due Grandi)

FINAL DESTINATION Thriller. La morte, prima o poi, arriva per tutti. La differenza tra Alex Browning (Devon Sawa) e il resto dell'umanità è che lui sa esattamente quando, dove e come. (Rai)

I FLINTSTONES IN VIVA ROCK VEGAS Commedia. Ritratto di Flintstones, questa volta interpretata da Mark Addy e Stephen Baldwin. (Rai)

I GIUOCCHI Drammatico. La storia di due magisteri eccellenti, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, assassinati dalla mafia. (Capitoli)

IL GLADIATORE Storico. Il kolossal di Ridley Scott narra la gesta di un generale (Russell Crowe), imballabile gladiatore nell'antica Roma. (Olimpia)

HOLY SMOKE Commedia drammatica. Il film di Jane Campion («L'azione di piano») racconta di una giovane australiana che, in fuga dalla famiglia opprimente, decide di raggiungere l'India. (Ere)

IL MONDO DI NANNI Commedia. Il film di John Dahl («L'azione di piano») racconta di una giovane australiana che, in fuga dalla famiglia opprimente, decide di raggiungere l'India. (Ere)

IL MONDO DI NANNI Commedia. Il film di John Dahl («L'azione di piano») racconta di una giovane australiana che, in fuga dalla famiglia opprimente, decide di raggiungere l'India. (Ere)

IL MONDO DI NANNI Commedia. Il film di John Dahl («L'azione di piano») racconta di una giovane australiana che, in fuga dalla famiglia opprimente, decide di raggiungere l'India. (Ere)

IL MONDO DI NANNI Commedia. Il film di John Dahl («L'azione di piano») racconta di una giovane australiana che, in fuga dalla famiglia opprimente, decide di raggiungere l'India. (Ere)

IL MONDO DI NANNI Commedia. Il film di John Dahl («L'azione di piano») racconta di una giovane australiana che, in fuga dalla famiglia opprimente, decide di raggiungere l'India. (Ere)

IL MONDO DI NANNI Commedia. Il film di John Dahl («L'azione di piano») racconta di una giovane australiana che, in fuga dalla famiglia opprimente, decide di raggiungere l'India. (Ere)

IL MONDO DI NANNI Commedia. Il film di John Dahl («L'azione di piano») racconta di una giovane australiana che, in fuga dalla famiglia opprimente, decide di raggiungere l'India. (Ere)

IL MONDO DI NANNI Commedia. Il film di John Dahl («L'azione di piano») racconta di una giovane australiana che, in fuga dalla famiglia opprimente, decide di raggiungere l'India. (Ere)

IL MONDO DI NANNI Commedia. Il film di John Dahl («L'azione di piano») racconta di una giovane australiana che, in fuga dalla famiglia opprimente, decide di raggiungere l'India. (Ere)

IL MONDO DI NANNI Commedia. Il film di John Dahl («L'azione di piano») racconta di una giovane australiana che, in fuga dalla famiglia opprimente, decide di raggiungere l'India. (Ere)

IL MONDO DI NANNI Commedia. Il film di John Dahl («L'azione di piano») racconta di una giovane australiana che, in fuga dalla famiglia opprimente, decide di raggiungere l'India. (Ere)

IL MONDO DI NANNI Commedia. Il film di John Dahl («L'azione di piano») racconta di una giovane australiana che, in fuga dalla famiglia opprimente, decide di raggiungere l'India. (Ere)

IL MONDO DI NANNI Commedia. Il film di John Dahl («L'azione di piano») racconta di una giovane australiana che, in fuga dalla famiglia opprimente, decide di raggiungere l'India. (Ere)

IL MONDO DI NANNI Commedia. Il film di John Dahl («L'azione di piano») racconta di una giovane australiana che, in fuga dalla famiglia opprimente, decide di raggiungere l'India. (Ere)

IL MONDO DI NANNI Commedia. Il film di John Dahl («L'azione di piano») racconta di una giovane australiana che, in fuga dalla famiglia opprimente, decide di raggiungere l'India. (Ere)

IL MONDO DI NANNI Commedia. Il film di John Dahl («L'azione di piano») racconta di una giovane australiana che, in fuga dalla famiglia opprimente, decide di raggiungere l'India. (Ere)

IL MONDO DI NANNI Commedia. Il film di John Dahl («L'azione di piano») racconta di una giovane australiana che, in fuga dalla famiglia opprimente, decide di raggiungere l'India. (Ere)

IL MONDO DI NANNI Commedia. Il film di John Dahl («L'azione di piano») racconta di una giovane australiana che, in fuga dalla famiglia opprimente, decide di raggiungere l'India. (Ere)

IL MONDO DI NANNI Commedia. Il film di John Dahl («L'azione di piano») racconta di una giovane australiana che, in fuga dalla famiglia opprimente, decide di raggiungere l'India. (Ere)

IL MONDO DI NANNI Commedia. Il film di John Dahl («L'azione di piano») racconta di una giovane australiana che, in fuga dalla famiglia opprimente, decide di raggiungere l'India. (Ere)

IL MONDO DI NANNI Commedia. Il film di John Dahl («L'azione di piano») racconta di una giovane australiana che, in fuga dalla famiglia opprimente, decide di raggiungere l'India. (Ere)

IL MONDO DI NANNI Commedia. Il film di John Dahl («L'azione di piano») racconta di una giovane australiana che, in fuga dalla famiglia opprimente, decide di raggiungere l'India. (Ere)

Daniela Cavallini

Il campione d'incassi della scorsa stagione cinematografica «Se scappi ti sposo» per questa sera l'ormai tradizionale rassegna «Che cinema al cinema» organizzata dal Regio di Collegno. Appuntamento alle 21.15 (unico spettacolo) nella sala di via San Massimo 3, i biglietti costano soltanto 6 mila lire.

La sceneggiatura della commedia con cui l'americano Gerry Marshall («Spillage», «Pausa di amore») è riuscito a riportare sullo schermo Julie Roberts e Richard Gere a nove anni di distanza, è stata a lungo nei casseti delle major americane finché un giorno non le capitò fra le mani delle due star, desiderose di tornare sullo schermo ma nel delirio di una decisa lancia sulla storia con cui non deludere i fans. Lo script firmato da Joann McGibbon e Sara Parriott

«Che cinema al cinema!» e Gere e la Roberts ritornano insieme

racconta di un reporter di New York, in crisi nei rapporti con il suo giornale, che sente parlare di una ragazza della provincia americana fuggita per tre volte davanti all'altare al momento del sì con altrettanti prossimi mariti e decide di andare sul posto a verificare. La Roberts è protagonista dell'anno anche con i notevoli successi con «Notting Hill» e «Brockovich» e Gere (in

evidenza nel giorno scorsi alla Mostra di Venezia dove ha accompagnato il film di Robert Altman, imminente nelle sale) sono affiancati da Joan Cusack («Arlington Road», «Una donna in carriera») e Hector Elizondo, già nel cast di «Pretty Woman». Il film è stato visto da 32 milioni di persone, a Torino è stato visto da circa 95 mila persone. Si replica domani sera alle stesse ore.

La prossima settimana (mercoledì 13) è in cartellone il kolossal «Anna and the King» con Foster, mercoledì 20 e giovedì 21 viene proposto il pluripremiato ultimo lavoro di Pedro Almodovar «Tutto su mia madre», mercoledì 27 «La lettera d'amore» tratto dall'omonimo best seller. In ottobre previsti il film fenomeno «Mogli», il «miglior verde» con Tom Hanks, «Panic» di Silvio Soldini, il thriller «Il talento di Mr. Ripley» con Matt Damon.

PRIME VISIONI

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

ACQUARO a. 5. Giovedì 14, tel. 011 8878.57. Moby. 12.00, 18.00, 20.30, 22.30. Ingresso: 12.000, 18.000.

FIAT PUNTO. 1^a CLASSIFICATA NEI TEST DI SICUREZZA EURONCAP.



L'EuroNCAP, l'ente indipendente promosso dalla Commissione Europea e patrocinato da importanti enti governativi, ha dimostrato che, in Europa, non esiste auto più sicura di Punto, nella sua categoria. Con quattro stelle, il punteggio massimo nel crash test EuroNCAP, l'impegno tecnologico Fiat in favore della sicurezza è stato premiato.



www.fiatpunto.com



LA PASSIONE DI GUIDA. **FIAT**

Bruxelles sfida l'Opec. La Francia, paralizzata dai camionisti, verso il razionamento. Minaccia di proteste in Italia

L'Europa: inaccettabile il prezzo del petrolio

Visco: il taglio delle tasse a famiglie e imprese sarà permanente



LA DATA DELLE ELEZIONI

L'ANALISI DI PADOA

Per avere un euro forte serve l'Unione politica

«Il grado di stabilità della moneta unica dipende anche dagli operatori economici: la Bce deve essere indipendente ma l'isolamento in cui si trova ora non è una cosa buona»

Tommaso Padoa-Schioppa A PAGINA 5



ROMA. Non si ferma la corsa del petrolio: ieri ha superato i 34 dollari il barile, sfiorando i massimi del decennio. «Prezzi inaccettabili» secondo Bruxelles che oggi riunisce l'esecutivo per calcolare gli effetti che la bolletta strategica avrà sui conti dell'Unione Europea. C'è chi ipotizza una correzione verso il basso del Pil per l'anno duemila.

Mentre Bill Clinton ha offerto la sua mediazione, i produttori di petrolio promettono un aumento consistente della produzione. In Francia prosegue la protesta di camionisti e agricoltori con il caro gasolio ed è ormai prossimo il razionamento del carburante. Minaccia anche in Italia.

Benedetto, Corbero, Giovannini e Ippolito
ALLE PAGINE 4, 5 E 7

IN EDICOLA



Oggi con La Stampa NetTv

Si chiama «Net tv» ed è la prima delle due importanti novità di questa settimana per i lettori de La Stampa. Oltre ad offrire un panorama completo della trasmissione tv, segnala i programmi migliori e i siti Internet più interessanti per approfondirli. Da oggi, lo potrete acquistare tutti i mercoledì, a 2500 lire. Da sabato inoltre Specchio sarà distribuito gratis con La Stampa, in una veste grafica più moderna.

Ma il Cavaliere apre alla riforma elettorale «se si cancella la par condicio». Il segretario Ds: modifiche possibili

Elezioni, è scontro Berlusconi-Veltroni

Il leader del Polo: voto subito. La replica: non è il padrone d'Italia

LE RIFORME O IL SILENZIO

Luigi La Spina

NO, per carità. La campagna elettorale lunga 10 mesi facendo finta di volere una riforma elettorale per poi rovesciare sull'avversario la responsabilità del fallimento è davvero troppo. Un film che negli ultimi anni la politica ha programmato molte volte, che non inganna più neanche un bambino, giochetto insopportabile. E' questo purtroppo il rischio che incombe sui cittadini italiani, un rischio che il duetto politico Berlusconi-Veltroni, ieri, ha di nuovo alimentato pericolosamente.

Per dirla alla Andreotti, o semplificare le cose mi fa peccato, ma qualche volta si azzecca. Allora proviamoci: il centrosinistra sa che se si votasse subito perderebbe seccamente e allora cerca di allungare i tempi sperando in un recupero, invero non impossibile. Fino alla fine dell'anno, la legge finanziaria impegnerà il Parlamento su una questione essenziale e non eludibile. Ma per superare i mesi della primavera, perché non occupare le Camere con una estenuante ed inutile logomachia sulla legge elettorale?

Il centrodestra dispera ormai di arrivare al voto in tempi brevi. Perché non utilizzare anche questa riforma per dimostrare l'indisponibilità dell'avversario a qualunque intesa non punitiva per Berlusconi? Un'ottima occasione propagandistica per insistere sulle «adempimenti comunisti».

In Europa i problemi si accumulano: il caro-petrolio rischia di minare la ripresa alla quale, sia pur faticosamente, anche l'Italia si è agganciata. Mentre l'euro continua ad indebolirsi, l'Unione europea affronta, divisa, la questione dell'allargamento ad Est dei suoi confini e il suo indispensabile consolidamento politico. Incombono scelte decisive sul futuro dell'unità e del suo sviluppo scientifico e civile, quelle che gli inglesi hanno posto ai tempi della bioetica. In Italia un furore silenzioso, elusivo e opportunistico, avvolge queste grandi questioni: ci si avvia a mesi di propaganda elettorale di tono assai modesto.

La riforma elettorale non merita questo destino: o trova un accordo che settimana dopo settimana, per piacere, non parliene più.

ATTACCO AL PPI

IL CAVALIERE

«LI FARO' USCIRE DAL PPI»

Ma la segretaria della Cdu è d'accordo

Castagnetti: il comunismo è morto, pensi invece alla destra razzista e a Bossi amico di Haider

Antonello Rampino A PAGINA 3

Protestano ebrei, musulmani e ortodossi

Ratzinger: niente salvezza fuori dalla Chiesa cattolica

DIBATTITO

«LE COLPE DEI SAVOIA NON SI CANCELLANO»

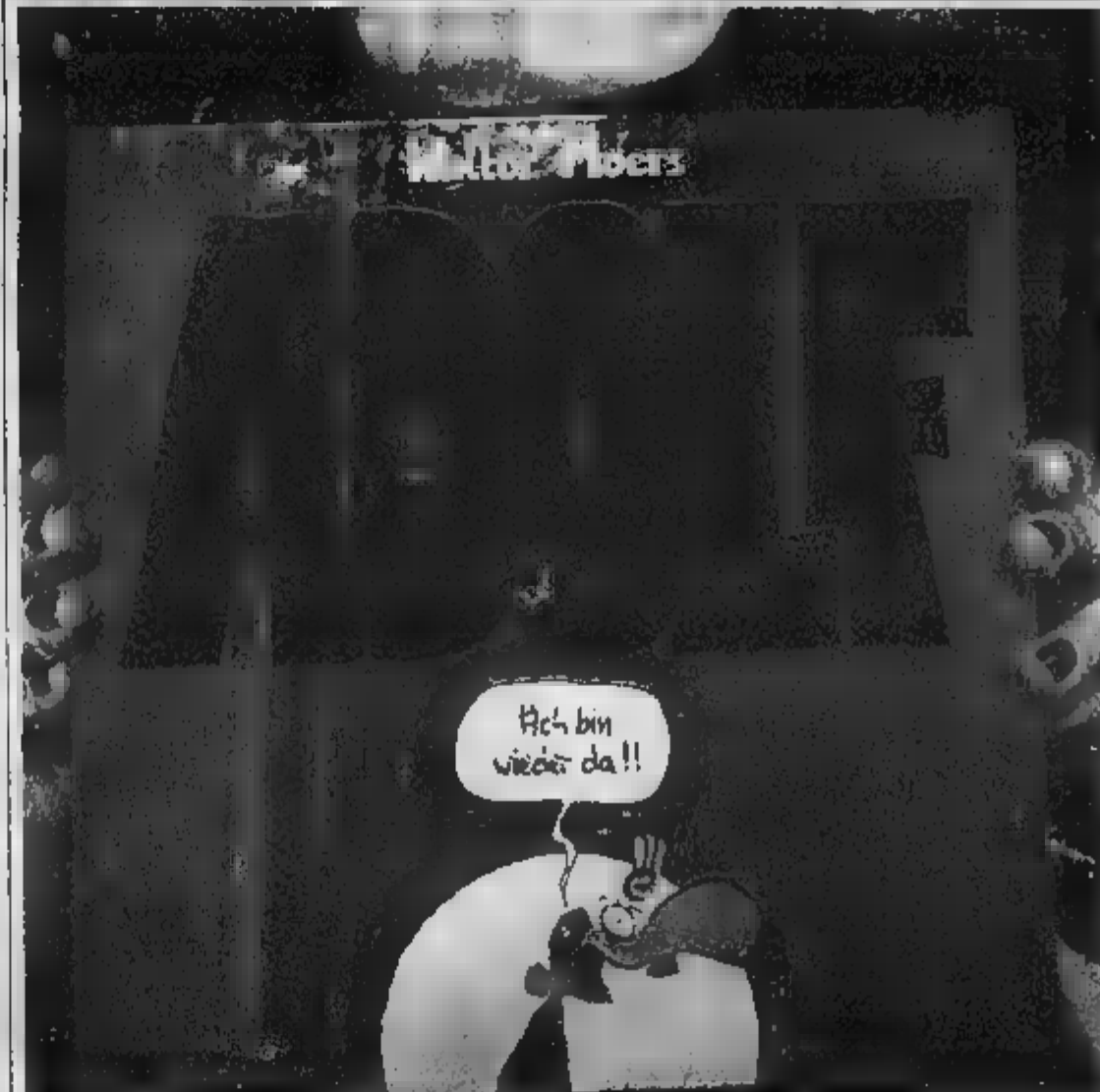
Galante Garrone dissente dall'amico Bobbio sul possibile rientro in Italia dei discendenti di Umberto II dopo 50 anni di esilio

Digi Padellaro A PAGINA 6

Si accendono i toni della disputa politica sulla data delle prossime elezioni e sul sistema elettorale. Silvio Berlusconi insiste per andare al voto subito, ma apre uno spiraglio alla possibilità di un accordo sulla riforma «purché si cancelli la par condicio». E, allargando la sfida, invita Walter Veltroni a scendere in campo: «Quello Amato e Rutelli è un balletto ridicolo: comunisti, ci sono il capo vero...». Il segretario Ds replica: «Non è lui il padrone; la verità è che si agita perché ha paura».

Martini, Moll ALE PAGINE 2 E 3

SATIRA



Hitler e Forlani

E' possibile fare satira su Hitler? Nell'inquietante ritorno del nazismo che si aggrava per la Germania l'interrogativo s'impone. «Adolf», il libro a fumetti di Walter Moers (sottotitolo: «Il male nazista») sta ottenendo un largo successo sull'onda di un'anti-autorevole cronaca. Con Adolf diventa buddista Zan, legge Guenter Grass, gioca a Monopoli il sup. Tarroggio ha la faccia di Goering. E i suoi incontri vanno da Madre Teresa agli extraterrestri.

Annan: Onu Globale per il mondo nuovo

La Conferenza che si apre oggi sarà il più grande raduno di leader nazionali. Un vertice di lavoro per riaffermare i valori comuni e definire gli obiettivi per i prossimi 15 anni

Kelli A. Annan A PAGINA 24

«Sull'effetto serra non si può barare»

La ricetta dei ministri dell'Ambiente inglese e francese al vertice sul clima: «Dobbiamo prevedere un sistema di sanzioni e incentivi. Lo slogan è: non si ottiene nulla per niente».

M. Moschetti e J. Tironi A PAGINA 12

Presidio
Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghi e Agricoltori
arch. a Quindici
dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19.30
sabato dalle 9 alle 14.30
da 3 a 15 milioni entro 24 ore telefonando al
800-829201
FORUS

BUONGIORNO

La pernacchia mastellata

AMMA, mamma, c'è Mastella che fa la pernacchia in tv! Da non credere, una pernacchia a modo come lui. Una pernacchia in Tg3, calda e croccante: «Berlusconi? Prrrrrr». E un'altra, più pensosa, per il pubblico familiare del Tg1, con citazione colta dei Sanniti, pausa di riflessione dopo il «Berlusconi?», mani a cuore davanti alla faccia e infine, inesorabilmente: «Prrrrrr». Il discorso più chiaro della sua carriera Mastella è un precursore: fu il primo democristiano a adaginare Fini, poi è passato di là, poi di qua e poi di nuovo di là, come tutti, una prima e meglio degli altri. Adesso che alle elezioni mancano appena 8-9-10 mesi o un secolo, chissà d'Ulivo le ha già rinviate.

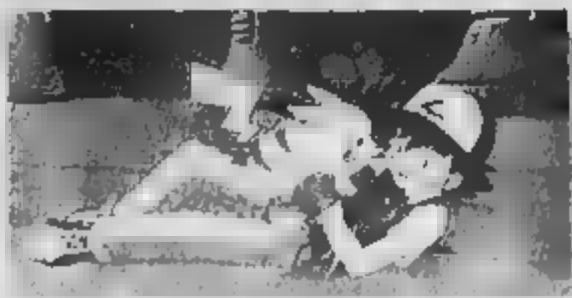
luglio, ma non ha specificato di quale anno, la pernacchia mastellata annuncia l'inizio di un modo più moderno di fare politica, vicino al popolo e ai valori che contano.

Il profugo della politica.

ARRIGO PETACCO
L'AMANTE DELL'IMPERATORE
intrighi e segreti della contessa di Castiglione
Come il fascino di una donna cambiò la storia d'Italia.
MONDADORI

TRASPORTI
OGGI SI FERMANO
Quattro ore di stop con modalità diverse da città a città
Lunedì prossimo toccherà agli aerei
Anche la scuola prepara uno sciopero generale
Gino Carlo Fucci 10
77122 176003

CARTONI ANIMATI CHE FANNO IMPAZZIRE I BIMBI DI TUTTO IL MONDO



PICCOLI MOSTRI

I Pokémon sono il cartoon del momento: piccoli mostri dagli occhi a mandorla che hanno conquistato grandi e bambini per la loro straordinarietà di forme. Il loro primo film in Usa è diventato campione incassi. Eroe di questa immaginaria saga è Ash, un bambino di 10 anni, che sogna di diventare allenatore di Pokémon. Decine i gadgets di ogni tipo legati a piccoli mostri che vanno a ruba



DRAGHI E TASCABILI

Si chiamano Digimon i dinosauri, i fantasmi e i draghi che popolano il mondo di Digiworld, sull'isola di File. Sono loro il nuovo tormentone dei ragazzini, sotto forma di pupazzetti, portachiavi, mostri trasformabili e videogiochi tascabili. L'invasione sarà anche in tv: Raidue dal 18 settembre trasmetterà 106 episodi della serie televisiva che ha già bombardato gli schermi americani

Grande sfida, Pokémon battono Digimon

Ascolti da record: milioni di bambini davanti alla tv

Raffaella Silipo

Sotto i dieci anni, il Grande Fratello ha il volto di Pikachu. Lunedì 4 settembre, primo giorno a tutti gli effetti della stagione 2000-2001, mamma e papà sono tornati al lavoro e i pargoli - lusingati pargoli - sono tornati davanti alla tv. E il 90 per cento di loro (una cifra impressionante, mai vista prima) dice: «Lui, lui, della Baranetra, se sta che elabora» (ascolti tv) e che in questi anni ha monitorato di tutto, le varie, le varie (televisioni) ha guardato le «nature sculte» del Pokémon su Italia 1 o gli «amanti» Digimon su Raidue.

La sfida diretta l'ha vinta «Pokémon»: la puntata ha registrato un ascolto medio di 1.697.000 telespettatori, pari allo share del 24,96%, contro lo share dell'11,20% e i 714.000 telespettatori degli sfidanti «Digimon». Del che è comprensibilmente soddisfatto il direttore di Italia 1 Gianni Lelli: «Comunque un po' di timore deve averci avuto, le testate hanno fatto molte iniziative speciali, come la trippa milanese del week end 16-17 settembre». Il risultato conferma la

leadership della nostra Rete nella programmazione dedicata ai bambini. È importante comunque considerare che entrambi i prodotti hanno caratteristiche di qualità a vantaggio dei giovani telespettatori.

Le cifre assolute sono minori, ma non meno impressionanti. Ieri pomeriggio alle quattro e mezza il 29 per cento dei bambini italiani era davanti alla tv, nonostante il picco di pioggia e la scuola non ancora incominciata. «Per fortuna insieme a loro c'erano anche molte nonne», commenta ancora Ricci: «È importante che i bambini seguano i propri gusti, ma ancora più importante è conoscere e capire questi gusti, guardando la tv insieme a loro».

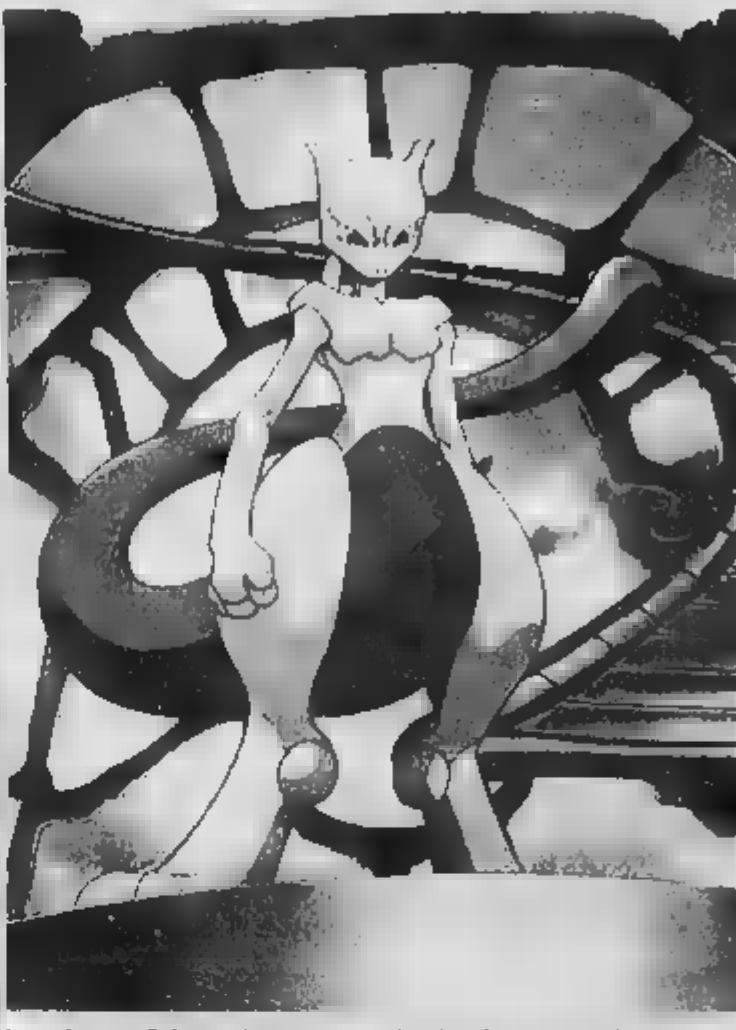
«Pokémon» comunque, per il momento, mantiene saldo il loro primato nel cuore e nel telecomando degli under 14. I più fedeli nel seguire le avventure di Ash, Misty, Brock e dei loro strani esserini mutanti sono i bambini più piccoli, fino a sette anni, e le bambine. Vero zoccolo duro della trasmissione. A questi due target il cartone ha strizzato l'occhio fin dall'inizio: la prima pun-

tata (andata in onda domenica 11 prima serata) vedeva le due protagoniste femminili, la buona Misty e la perfida Jessie, sfidarsi in un concorso di bellezza di Pokémon. E l'episodio di lunedì, «Improvvisabile eroe alla riscossa», è ambientato in una scuola materna, dove i bakers del Team Rocket cercano di rapire Pikachu.

I più incuriositi dai nuovi «Digimon» sono stati invece i bambini maschi tra gli otto e gli undici anni: d'altronde il cartone è ambientato in un campeggio dove sette ragazzi

le vacanze improvvisamente vengono trasportati in un misterioso universo parallelo abitato da strani mostri digitali, i Digimon. Il fatto che i più grandi (e preferiscano i Digimon, non fa troppo lena spara per i Pokémon: almeno così sostiene uno studioso di cultura popolare americana, Robert Thompson, secondo cui il colpo di grazia per un trend è quando i bambini di dieci anni non lo trovano più cool e i fratelli si impossessano dei loro gadget. In America, per lo meno, è finita così: con i Digimon (trasmessi da Fox Kids, il canale

della 20th Century Fox) che battono i Pokémon della Nickelodeon, anche se di misura. Ma a parte la guerra di numeri, le analogie tra i due prodotti sono impressionanti e a buon diritto si parla di «cloni». Entrambi i cartoni sono giapponesi e non nascono come prodotti di animazione ma come giochi. «Pokémon» è in origine un videogioco di Game Boy, Digimon (produttore Bandai) era un fratello dello stesso Tamagotchi, il finto cucciolo da accudire di moda qualche tempo fa. Ma adesso ha anche lui il suo bravo videogioco, della Sony PlayStation. Entrambi hanno dato origine a complicati giochi di carte, che sfruttano lo spirito di collezionismo dei ragazzini (i Pokémon sono 151, i Digimon 200) e richiedono complicata strategia. Ognuno di questi creature mutanti, infatti, può «evolverse» trasformandosi in una versione più potente e pericolosa. Un basta. Oltre alle analogie produttive e strutturali, ci sono pure le assomiglianze. Addirittura uno dei «Digimon» si chiama «Pokémon». Per un povero genitore che tenti di seguire le evoluzioni di gusto del figlio, la confusione è assicurata.



I piccoli mostri Pokémon hanno strizzato l'occhio a bambini di tutto il mondo

GENITORI PARLATE DI REGOLE

Titolo: Gellino

POKÉMON, mostri da digitar, eredi di quei Tamagotchi che richiedono cure continue, pena la sua morte prematura ed il complesso di colpa da parte del bambino per essersi curato abbastanza di lui. Il gioco digitale del Tamagotchi pare fortunatamente defunto, per quanto concerne l'interesse da parte dei bambini, ma purtroppo ha lasciato dietro di sé questa scia di improbabili mostri digitali. I genitori, reti televisive pubbliche e private, con gare tra di loro (mostri e TV) che lasciano perplessi. I Pokémon avevano raggiunto il ragguardevole traguardo di 151 esserini diversi? Ebbene, i Digimon sono 200. E sai che sforzo creativo: con la grafica computerizzata basta disegnare una creatura in più a uno, la pancia più larga all'altra, una zampa, un occhio, un colore diverso, e il gioco è fatto. I Digimon vengono incollati al piccolo schermo uno share televisivo di bambini che raggiunge l'11,20%? Ebbene, i Pokémon - gonfiando i diretti di rete - hanno tenuto inchiodato allo schermo uno share del 24,96%.

A tutto vantaggio si intende, dei produttori di questi cartoni, di coloro che fabbricano i relativi gadget e dei pubblicitari. Più aumenta lo share, più aumenta la pubblicità e più, ahimè, cresce la possibilità che i bambini rallentino i loro processi cognitivi, rinuncino a riflettere, a fare scoperte sul mondo. Sono così semplici i problemi proposti, così lineare la psicologia dei protagonisti, così puerili le situazioni. E, soprattutto, così facile abbandonarsi ai movimenti frenetici dei personaggi, alle musiche di accompagnamento, e al fatto che proprio non pongano nessun problema alla mente. O anche così appagante barattare il fatto di stare seduti sul divano davanti al televisore, piuttosto che uscire di casa, andare al parco giochi, fare la fatica di salire e scendere da uno scivolo, o magari imparare a rispettare i desideri degli altri, aspettare il proprio turno di gioco, inventare e condividere un progetto ludico con altri bambini. Certo un genitore, una famiglia non può fare nulla contro i produttori giapponesi di questi cartoni, ma se i genitori di una intera classe incominciarono ad esempio a parlarsi, per regolamentare tutti insieme in qualche modo, gli spettacoli tv da guardare e quelli da lasciare cadere nell'indifferenza?

«Fumetti da prendere a piccole dosi»

I commenti non sono peggiori di Gatto Silvestro

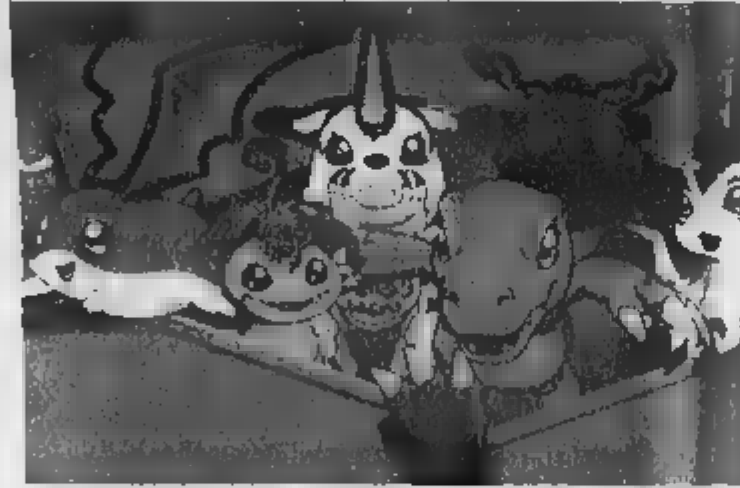
ROMA

Nessuna paura, di Pokémon non si muore, né ci si ammala. Altrimenti, dell'enorme successo del primo cartone del mondo degli ultimi anni, hanno conquistato i ragazzi, psicologi, pediatri e sociologi - hanno dubbi. Se quasi il 25% di share, oltre un milione e mezzo di bambini - sono stati incollati agli schermi dei pomeriggi, il doppio rispetto ai concorrenti, i genitori non debbono preoccuparsi, solo prendere alcune normali precauzioni.

Per Silvia Vegetti Finzi, psicologa e scrittrice, le ragioni del successo vanno ricercate nella «malleabilità» del fumetto, nella loro quasi ridondanza che permette ai bambini di entrare all'interno di quell'universo. Questo fa sì che «si prestino molto bene alla necessità di modificazione da parte del bambino che riversa in essi le sue proiezioni». Il fumetto diventa una parte di sé, un qualcosa in cui è molto facile identificarsi. I personaggi

«Tutti i cartoon vecchi e nuovi hanno una carica di aggressività. L'importante è non esagerare davanti alla tv».

I Digimon sono il nuovo «tormentone» dei ragazzini



infatti sono caratterizzati, ma poco. Ognuno può avere il proprio Pokémon, ognuno può scegliere in chi identificarsi. Questo è molto importante. Altro vantaggio del Pokémon è la possibilità di «trovare gli oggetti legati ai personaggi nel negozio, in questo modo i bambini possono collegare la realtà virtuale alla realtà

effettiva». Nessun problema, insomma? «Assolutamente no, purché il fumetto sia amministrato a piccole dosi, altrimenti subentra il fanatismo. Inoltre, bisogna aiutare i bambini a distinguere la realtà dalla fantasia».

Secondo lo psicologo Aldo Carotenuto la chiave del successo è in una caratteristica dei fumetti

giapponesi: l'assenza di equivoci, la netta distinzione tra bene e male. Nel seguire la loro storia il bambino si sente confortato, si rende conto di poter fidarsi di lui. Subito buoni e cattivi e dare un giudizio. Il bambino non deve fare alcuno sforzo, al contrario di quanto accade nella vita di tutti i giorni. È un vantaggio,

questo? «Potrebbe sembrare un vantaggio - risponde lo psicologo - nella realtà però le cose non sono così come appaiono a un primo sguardo, dunque il genitore deve far capire piano piano al bambino che si deve anche fare i conti con l'esistenza, che non sempre tutto è così ben definito e che anche nel male possono esserci lati positivi così come nel bene lati negativi. È necessario insomma che il bambino anche i toni delicati, le sfumature della realtà. Pone l'accento sulla violenza Paolo Fancher, psichiatra della III Clinica Psichiatrica dell'Università La Sapienza di Roma. Una violenza che è «stessa che da sempre appassiona i bambini». «Tutti i fumetti - spiega - hanno una carica di aggressività. L'aveva Gatto Silvestro anche se nessuno la considerava dannosa, l'hanno ora i Pokémon che guardano anche i figli. È un'aggressività astratta, ma terrificante, che non arriva alla morte, perché si sovrappone alle aggressioni ma si tratta di una violenza decisamente superiore a quella presente ad

esempio in un film come il Soldato Ryan. Questa è la prima componente di attrazione. La seconda è data dalla velocità delle azioni, che si susseguono a un ritmo impressionante, poi c'è la varietà dei temi. Danno? «Gli stessi provocati da Gatto Silvestro, ovvero nessuno a meno di non seguirlo per sei ore di seguito».

Oltre che privi di equivoci, i fumetti giapponesi «sono innanzitutto estremamente belli, spiega Chiara Saraceno, sociologa della famiglia. «Certo - prosegue - la loro capacità di avere effetti positivi o negativi sui bambini dipende dal contesto in cui si guarda. È necessario che ai bambini vengano fornite anche altre chiavi di lettura della realtà, che abbiano confronto con situazioni diverse, altrimenti finirebbero per avere un'idea distorta della realtà. Ne negativi, né positivi, dunque, i Pokémon, ma «come tutta la televisione bisognosi di un intervento da parte dei genitori perché possano essere utilizzati nei loro aspetti migliori». [f.ama.]

Azienda napoletana costretta a riassumere un lavoratore

Cassazione: il capo ti deride? Se l'insulti non ti può licenziare

ROMA

Fantozzi d'Italia, sembra arrivato al momento del riscatto. Se il capo vengano, «mi sarei costretto a salire in silenzio». Ora innanzi potrebbe rispondere per le rime e con gli stessi epiteti ingiuriosi pure e state pure tranquilli. Perché la vostra reazione non sarà mancanza di rispetto nei confronti del datore di lavoro e oltre tutto non corrotte il rischio di essere licenziati. Questo almeno ha stabilito la Sezione Lavoro della Cassazione, che, con la sentenza 11706, depositata ieri, ha respinto il ricorso presentato dalla «Gruppo Spa» (ex Società Meridionale Finanziaria spa) di Napoli, che aveva licenziato in tronco Giuseppe A., «reco di aver insultato un suo superiore che si aveva provocato con atteggiamento derisorio e sarcastico».

«All'elito», la sentenza della Cassazione è un segno di civiltà, indice di un avanzamento della cultura. Fra i primi a gioire della decisione dei giudici della Suprema Corte è proprio

Paolo Villaggio alias ragioniere Ugo Fantozzi sulle scene, il personaggio più bistrattato d'Italia. «La vera uguaglianza - prosegue Villaggio - comincia anche da fatti come questo. Non venga, dunque, tutto ciò che è indice di una cultura che avanza».

Più che giusta allora la reazione successiva del lavoratore Giuseppe, che aveva fatto infuriare il dirigente, al punto da indurlo a licenziare. E poco - vale alle fine le sue giustificazioni. «Ho ritenuto fosse giusto il licenziamento perché aveva offeso e maleducato i miei collaboratori».

C'è da rimarcare che anche il Pretore o il Tribunale di Napoli avevano dato subito ragione a Giuseppe A., intimandogli nel contempo la riassunzione. Così ora a loro s'è aggiunta anche la Cassazione, che ha respinto il ricorso dell'Azienda, giudicandone illegittimo il licenziamento, ed approvando in pieno la sentenza di secondo grado che aveva già imposto la riassunzione del lavoratore deriso e sbeffeggiato per primo dal dirigente. [l.v.bar.]

La «Banca d'Alba» ha aperto un centro medico specialistico

In banca non solo risparmi anche visite mediche

Giuseppina Fiori

ALBA

Una banca che non si occupa solo di soldi, ma anche della salute dei suoi 10.595 soci ai quali fornisce visite e terapie gratuite. È il caso della Banca di credito cooperativo di Alba, Langhe e Roero. Nata dalla fusione di tre casse rurali locali, trasfusa la sua Fondazione ha aperto ieri un centro fisioterapico e di cardiologia nella sede di Grinzane Cavour, a pochi chilometri da Alba. Prima in Italia tra le banche di credito cooperativo come numero di soci, la «Banca d'Alba» è anche la prima ad avere pensato oltre che ai portafogli, alla cura del corpo. Il nuovo centro medico è stato aperto dopo un esperimento condotto nell'altra sede della banca, a Vezza d'Alba, dove è già in funzione una struttura analoga. Secondo metri quadrati suddivisi in ambulatori e aree specialistiche con apparecchiature d'avanguardia: nel centro di Grinzane Cavour i soci e familiari possono usufruire di visite. Si curano ortos, traumi e contusioni, mal di schiena, cervicali, mazzecolati, si pratica la riabilitazione dopo interventi chirurgici e la rimozione di appe-

ndici gestati in seguito a traumi sportivi, per osteoporosi e distorsioni.

Al centro si eseguono anche trattamenti preventivi dal medico di base o dallo specialista. I tempi di attesa non superano i quindici giorni. L'attività è svolta sotto la responsabilità di tre medici specialisti. I presidenti della Banca d'Alba, Felice Cerruti e della Fondazione, Gino Sobrino, non nascondono la soddisfazione: «Crediamo di avere l'unica banca in Italia ad offrire, grazie alla Fondazione, questo tipo di assistenza ai soci. È un servizio che ha le sue radici nello spirito solidaristico e di mutualità che era alla base delle tre Casse rurali di Alba, Vezza, e Grinzane Cavour, da cui è nata la Banca d'Alba. Erano sorte alla fine del secolo scorso per sostenere lo sviluppo dei nostri paesi e da tre anni hanno riunito le risorse per essere più competitive. Il numero dei soci non è chiuso e sono possibili ulteriori adesioni. La Fondazione ha un patrimonio proprio e usufruisce dei contributi della Banca d'Alba. Con i miliardi di depositi e 1.000 miliardi di impieghi, la banca albesi si colloca al terzo posto in Italia tra quelle di credito cooperativo».

Convegno a L'Aquila, la tesi di uno studioso americano

Il 2020 si vivrà fino a 120 anni Il merito è della ricerca genetica

L'AQUILA

Entro i prossimi 10 anni la vita media potrà allungarsi dagli attuali 78 anni a 95 e per il 2020 l'uomo potrà vivere fino a 120 anni: un guadagno di quasi 40 anni e con la possibilità di affrontarli in buona salute. Lo ha detto ieri all'Aquila l'americano Vincent Giampapa, dell'Istituto per la longevità di Montclair (New Jersey), nel convegno sulla bionica organizzato nell'ambito del Giubileo delle università.

Allungare la vita media, ha proseguito, sarà possibile soprattutto grazie alle nuove conoscenze della genetica, destinate a raddoppiare ogni 4 anni. «È il codice genetico - ha detto - a contenere il programma che controlla lo sviluppo e l'invecchiamento delle cellule e di conseguenza dovrà essere il bersaglio delle ricerche». A rendere ancora più appassionante la ricerca dell'elisir di lunga vita, tra provette e sequenze di informazione genetica, si fa strada una nuova teoria sul ruolo del «mitochondria». «Una spazzatura», ossa sul materiale genetico la cui funzione

zione è ancora sostanzialmente sconosciuta. «Non è da escludere - ha detto - che possa essere attivato». In altre parole, emozioni, stress, pensieri positivi, amore e perfino preghiera e meditazione potrebbero essere una diretta influenza sul Dna. Indurrebbero cioè la formazione di campi elettromagnetici in grado di interferire con il codice della vita».

Si spiegherebbero così, ha proseguito Giampapa, gli studi condotti finora sui benefici della preghiera e della meditazione, così come il fatto che i farosani e i sacerdoti dell'antico Egitto vivessero il doppio rispetto alla popolazione normale. I primi studi volti a «verificare» questa teoria al limite della fantascienza - cominciati negli Stati Uniti - «si basano - ha preteso - sull'ipotesi che il Dna agisca come un superconduttore capace di funzionare a interfaccia tra energia e materia». Fenomeni, ha aggiunto, che in futuro potranno essere probabilmente spiegati dalle leggi della fisica quantistica e si potrà parlare del Dna in termini completamente nuovi.

CERTI PIACERI TI RAPISCONO

Specchio. Dal 9 settembre, tutti i sabati gratis con La Stampa.

È difficile resistere alla tentazione di leggere Specchio. Nuovo nella veste grafica. Ancora più ricco di grandi reportage, di firme prestigiose, di immagini suggestive. Ancora più coinvolgente, con le sue rubriche sempre più vicine ai lettori. ■ ■ settembre il nuovo Specchio è in edicola, con una seducente caratteristica in più: ■ gratis. Per averlo ti basterà chiederlo all'ediculante. Naturalmente insieme a La Stampa. Un'unica avvertenza: sfoglialo con attenzione. Se cominci a leggerlo non smetti più.

In collaborazione con
REALE MUTUA ASSICURAZIONI

Il nuovo progetto
**tutto
compact
LA STAMPA**

LA STAMPA

In Asseste doppietta McLaren, scirolio battuto. Agli scanni la World League di pallavolo
comunicazione, Schumi sfortunato

OP D'ITALIA DIFI GLI OUTSIDERS CHE POTREBBERO DECIDERE LA CORSA DI DOMENICA

Gli «arbitri» italiani di Monza

Fisichella e Trulli avvertono Ferrari e McLaren

personaggi

Stefano Mancini

Sia la Ferrari non vince, soltanto la McLaren ride le vicende, la Formula 1 del 2000 è un duopolio perfetto. A Maranello se ne lamentano, perché non possono più contare i passi falsi che Mika Häkkinen guida la classifica con i punti di vantaggio su Michael Schumacher. C'è un arbitro disperatamente, quello che passa l'orizzonte tra le due pretendenti al titolo e introduce una variabile imprevedibile in questo finale di stagione. Il Gran Premio d'Italia, numero 71 in programma domenica, è una gara a due italiani: Giancarlo Fisichella e Jarno Trulli.

Il primo, 27 anni, guida una Renault che ha alti e bassi, e reduce da due paurosi incidenti alla Spa nel warm up, a Monza ha fatto la settimana scorsa un test della settimana scorsa e ha sulla coscienza l'incidente di Rockingham con Schumacher (50 per cento di colpa, sanzionato a commiserazione di gara) e il tedesco è finito a sinistra come un Tir in corsa di sorpasso. L'italiano lo tempa-

no. L'altro, sulla Jordan, ha 26 anni e va forte almeno quanto il maledetto che lo tormenta, ma giust a parlarne (che cancella la parola sfortuna, non voglio più sentirla, protestano non fosse stato per questi (Monte Carlo e imperizia altrui (Spa), avrebbe già fatto da arbitro dei bag).

Quinto nella classifica piloti dietro gli irraggiungibili 4, Fisichella ha dimostrato quest'anno di poter inserirsi nella lotta per il podio: in Brasile arrivò secondo, a Montecarlo terzo, a Canada quarto, terzo le davanti a Häkkinen. «Il 5° posto con la mia macchina è già un successo», sostiene il pilota romano. «Ma se possono sempre verificare circostanze eccezionali. La vittoria in un Gran premio non è più un sogno, ma un desiderio concreto. Con Monza ho un feeling particolare: qui ho vinto le prime gare in Formula 3 e ci sono i miei tifosi che ti danno una grossa spinta». Dai test di Monza è uscito di scena molto presto, con la pelle salva e la monoposto distrutta. «Abbiamo comunque provato alcune nuove soluzioni aerodinamiche che hanno dato buoni risultati», spiega il pilota, che anche a Spa

COULTHARD A LUCI ROSSE

BERLINO. Nell'inedita veste di testimonial a luci rosse, David Coulthard ha mandato in visibilibio gli appassionati tedeschi della Formula 1. Il fatto risale a lunedì notte, quando il pilota scozzese ha compiuto un'applaudita esibizione nella Reeperbahn di Amburgo, al centro del quartiere a luci rosse St. Pauli. L'«il famosissimo Boulevard del peccato» (un chilometro e mezzo normalmente costellato da un'interrotta serie di luci rosse e di locali a luci rosse) Coulthard ha scorrazzato su e giù a 200 km/h con una «Freccia d'argento» a due posti, sulla quale ha fatto provare l'ebbrezza della velocità ai numerosi Vips tedeschi venuti a festeggiarlo. Prima di esibirsi al volante, Coulthard si era anche improvvisato pugile, incrociando i guantoni con due fratelli pugili ucraini, uno dei quali è l'ex campione del mondo dei massimi Vitali Klitschko. Quanto alle previsioni per la gara di domenica, lo scozzese è stato perentorio: «Vogliamo battere la Ferrari anche nel Gran Premio di domenica a Monza».

rischio l'osso del collo, finendo a 220 chilometri l'ora contro le barriere e rovesciandosi. «La paura? L'importante è razionalizzare e capire le cause di un incidente. In Belgio è stata la linea bianca a bordo pista visuale per la pioggia, a Monza l'esplosione di una pastiglia dei freni. Soltanto un evento inaspettato e inattuato lascia il segno. L'incidente fa parte del

mestiere». Di un anno più giovane all'anagrafe sia nel debutto in F1 (esordio nel '97), Trulli ha conquistato un solo podio nella sua carriera l'anno scorso al Nurburgring con la Prost. Quest'anno ci è andato vicino due volte a Montecarlo, secondo in prova, e rimasto appiedito dalla rottura del cambio; a Spa, di secondo nella griglia di partenza, è stato spersonato al terzo giro da Button, che tentava un sorpasso impossibile. Trulli è cresciuto, la macchina è migliorata e mancano ancora quattro gare: un piazzamento al vertice ci sta tutto da qui alla fine del campionato, a spese di Ferrari o McLaren per lui fa lo stesso. Le speranze per la corsa di domenica? «Siamo molto forti in qualifica, però ci sono problemi in gara. Gli pneumatici posteriori si deteriorano troppo in fretta. Il circuito mi piace: le modifiche hanno migliorato la sicurezza. L'unica perplessità è sulla prima variante, che si affronta in prima marcia. Nel giro iniziale, con le macchine vicinissime, si rischieranno incidenti».

Tappa decisiva del Mondiale di Formula 1, il Gran premio d'Italia potrebbe dunque risolversi alla prima curva. I tanpazzamenti finora hanno penalizzato due volte Schumacher, che al via non è un fulmine. Adesso il tedesco giura che i problemi della Ferrari sono stati risolti. La McLaren, invece, di problemi da risolvere non ne aveva. Si prevede la solita sfida al vertice, ma gli arbitri promettono di non restare a guardare.

ROMA	NATO A	PESCARA
27	ETA	28
BENETTON	SCUDERIA	JORDAN
172	ANTERZA	173
68	PESO	40
70		58
0	VITTORIE	0
0	PODI	1
1	POLE POSITION	0
67		17
18	PUNTI NEL 2000	6
58	CONFRONTI DIRETTI	58
36		16
16	ENTRABBI HANNO CONCLUSO	5
18	RTIRI	26
	JARNO TRULLI	

GIANCARLO FISICHELLA

Schumacher, sorpassato anche in Germania

Sondaggio: Häkkinen il n. 1

BERLINO. Michael Schumacher non è più il pilota preferito dai tedeschi, che ora gli preferiscono Mika Häkkinen; è lo stesso che il pilota numero uno della Ferrari ha dovuto incassare la sua sconfitta. Il sorpasso, dunque, non è avvenuto soltanto in pista alla Spa, a tre giri dalla fine e nella classifica del Mondiale piloti. Secondo un sondaggio condotto dalla televisione pubblica RTL, la rete sportiva che trasmette in esclusiva le corse di F1, il 66% degli intervistati considera Häkkinen il pilota più bravo di tutti, mentre appena il 27% crede ancora in Schumacher. Risposta analoga nel sondaggio on-line condotto dal sito «F1 Racing», dal quale è emerso che il 52% dei finlandesi ha

Al finlandese è andato il 66% dei voti
Il rivale solo il 27%



Il momento no di Michael Schumacher: considerazione in calo anche tra i tifosi tedeschi

13,30 e ha coperto due giri lunghi e due corti con la vettura della gara di Michael Schumacher (telaio 205), due lunghi e due corti con la T-car di Schumi (n. 198), uno lungo e sei corti con la vettura da gara di Rubinho (242) e due lunghi e due corti con la T-car del brasiliano (con questa vettura sono state compiute anche quattro prove di test stop).

Monza è già entrata nel clima del gran premio. Tutti i team sono nel circuito e da ieri è operativo il severissimo sistema di controllo per gli accessi al parco. Da domani, con l'arrivo di piloti e team manager, 2400 persone controlleranno le biglietterie e ogni cancello d'ingresso all'autodromo giorno e notte lungo tutto il suo perimetro. (c.p.)

ATLETICA, ASSOLUTI A MILANO



IL MISTERO MANTOVA. Gabriel Batistuta promette: «Sarò pronto per il campionato». Ma il medico della Roma, Brozzi, sbilancia i tempi di recupero. Continua dunque il giallo sull'inflamazione al tendine rotuleo che blocca il centravanti giallorosso.

SERIE B: 6 SQUALIFICATI. Sei gli squalificati, tutti per i turni, della prima giornata di serie B: Cristiano e Moscardi (Salerbitano), Monteverino (Ancona), Pregolato (Ravenna), Sassanelli (Crotone) e Smoje (Terni). Squalificato per una giornata anche l'allenatore Santarini (Ravenna), per insulti all'arbitro.

SPONSOR. Dopo l'accordo tra ClaWeb e Juventus, c'è ora quello tra il Verona e la società di telecomunicazioni «Net Business», che da oggi è il nuovo sponsor della squadra di Perotti.

VUELTA, CASERO IN TESTA. Domingo Caseringo degli spagnoli alla Vuelta. Roberto Laiseka ha vinto l'11ª tappa del giro di Spagna. 136,5 chilometri da Alp e Arcalis ad Andorra. Dietro lui, Carlos Sastre e Roberto Heras. Sei minuti di ritardo per Santos Gonzalez, che è stato squalificato dalla vetta della classifica. Il nuovo leader della gara è Angel Casero.

L'EPO E I CINESI. Almeno 30 atleti della rappresentativa olimpica della Cina (311 componenti), la lista definitiva verrà resa nota entro domani, potrebbero dare forfait all'ultimo momento, per paura dei test antidoping. Lo scrive il giornale austriaco «Sydney Morning Herald», basandosi anche su fonti interne al comitato olimpico cinese.

BAHREIN, 2 BORNE AI GIOCHI. Due donne dello Stato del Bahrein parteciperanno ai Giochi. È la prima volta che una monarchia araba del Golfo apre la partecipazione alle atlete.

SCI, ACCOLA SOSPESO. La Federazione di sci ha sospeso l'ex campione del mondo Paul Accola arrivato in ritardo a un'iniziativa promozionale a Zermatt.

DOPO IL DEFERIMENTO DI COLLINELLI E TRENTINI DA PARTE DELLA PROCURA ANTI-DOPING DEL CONI

Quando il ciclismo va fuori «pista» ai Giochi

Giao Paolo Ormezzano

NELLA sua solita perversa parte di bersaglio massimo dell'antidoping, il ciclismo azzurro per Sydney ha perduto, oltre ad Andrea Collinelli medaglia d'oro ad Atlanta 1996 nell'individuale, anche Mauro Trentini, che in Australia doveva sconfiggere nel tipo di impegno e magari anche la sua.

che era persino favorito per la gara a squadre, mette nei guai Collinelli, Capelli e Benetton, i tre che restano. A Quaranta, noto come velocista e ora quarto inseguitore d'emergenza. Da notare che Benetton era riserva di Collinelli, già colpito da altri due deferimenti alla procura antidoping del Coni, e che il posto sempre di Collinelli nell'american, insieme con Martinello, ora di Villa.

Con Trentini in sostituto per l'individuale, si deve parlare di pista azzurra scivolata, di Collinelli squalificato. Tre le chiavi di interpretazione. Una italiana,

ma i più fessi, praticissimi anche al masochismo, e noi italiani siamo i più onesti. Gli italiani sono i più schinosi, e il ciclismo è la solita stupida ricerca nera. La terza chiave può essere con la seconda e con la prima, a piacere (che) la circostanza che hanno portato all'esclusione di Collinelli e Trentini sono comunque romanzesche, e ricordano poi quelle che scatenarono l'antidoping - però di Stato, della polizia - sul Tour de France 1998: veicoli fermati e perquisiti (uno squalificato), scoperta di prodotti strani, corridori che cascano da

tutte le nuvole, quelle della sorpresa, dell'ignoranza e persino dell'indignazione, scoperta che alcuni prodotti strani sono anche dopanti, rimozione dei colpevoli che ovviamente si proclamano vittime di complotti. Unico risvolto positivo possibile: pubblicizzare la nostra dura severità, pretendere che a Sydney, si regni sport, nei riguardi di tutti, toccherà ferro sperando che intanto qualcuno altro azzurro non combini qualche pasticcio, o non venga infilato in qualche pasticcio. Un colpevole, un fesso può così diventare un mezzo martire. Mica poco

Longo, straordinari 400 e 800

MILANO. Assoluti atletica all'Arena. Moltissimi e di gran nome gli assenti da Fiume May a Mori, Camusi, e quasi sicuramente Manuela Levorato. Data sbagliata, troppo vicina alla partenza per Sydney. L'attrazione principale Andrea Longo (foto), l'uomo del momento, che domenica a Rieti correrà gli 800 in 1'43"74 ha sfiorato il record di Fiasconaro. Il palcoscenico torinese correrà prima le batterie degli 800 metri alle 10,55 e poi l'obiettivo un cronometro a 47"1 quello dei 400, alle 12,10, gara di cui in ogni caso non disputerà la finale. Seguirà anche Giorgio Frinolli nei 400 ostacoli e, in chiusura di pomeriggio, Roberto Brunet nei 5000. La validissima (davvero un viatico non aver ancora scelto la riserva) dovrebbe comunque strappare il visto del Coni per Sydney anche se la convocazione definitiva degli azzurri saranno annunciate dal presidente Gola solo domani a mezzogiorno. Per concludere, una buona notizia: anche Milano avrà la sua maratona. È stata presentata ieri dagli organizzatori (gli stessi della Stramilano) e si correrà il 3 dicembre. Percorso piatto e velocissimo, ideale per ottenere un grande risultato tecnico se saranno al via i campioni keniani (g. ron.)

RICARIGASA. LA SCHEDA CHE RICARICA IL TELEFONO DI CASA.

TISCALI RICARICASA

Interurbani fuori distretto	125	70
Cellulari	590	320

Prezzi in lire al minuto iva inclusa. Con prefisso diverso da quello di origine. *Prezzi più indicativi.

PREZZI VENI
MEZZO SCATTO ALLA RISPOSTA
PREZZO CALCOLATO SULLI EFFETTIVI SECONDO IL COMPLESSIVO

800 91.00.91
Servizio Clienti

Per provare la convenienza Tiscali in totale libertà oggi c'è Ricaricasa: la scheda prepagata che rende ricaricabile il tuo telefono di casa.

La compri in edicola, dal tabaccaio, negli uffici postali, presso i rivenditori autorizzati, tramite bancorobot o su Internet e puoi utilizzarla subito, semplicemente caricando il credito sul tuo telefono di casa.

Non devi firmare nessun contratto e hai sempre il grande vantaggio dei prezzi Tiscali. Una volta esaurito il credito, puoi liberamente acquistare un'altra scheda. Prezzi più bassi, nessun contratto: Tiscali Ricaricasa ti libera da ogni vincolo.

TISCALI
www.tiscali.it

FAST TRACK

Una volta era conosciuto come Ufficio di collocamento, poi è diventato Sezione circoscrizionale per l'impiego, novembre dell'anno ■■■■ si chiama Centro per l'impiego, dipende dalla Provincia, che ha ereditato ■■■■ Ministero ■■■■ quindi dalla Regione le competenze ■■■■ tema di collocamento. A Torino i Centri per l'impiego ■■■■ 13, ai quali sono iscritti circa 98 mila disoccupati; di questi, 48 mila sono nella graduatoria dell'articolo 16.

A black and white photograph showing a group of students sitting on the floor in a circle. They appear to be engaged in a discussion or a group activity. The students are dressed in casual attire, and the setting is indoors, possibly a classroom or a common area. The lighting is somewhat dim, and the image has a grainy, historical quality.

Un momento della «chiamata pubblica» al cinema Massimo, ieri: si sono presentati in circa 600 persone

Loro si sono presentati ancora una volta con i documenti necessari e hanno aspettato la «chiamata» nel cinema, che il martedì si trasforma in una enorme aula illuminata e risparmiò: sul palco una tavola che sembra una cattedra e due impiegati che esauriscono in due ore la litania: «Tempo determinato, ausiliario specializzato addetto al servizio socio sanitario». ■■■■■ addetto alle informazioni

suoi ideologici e non aperto alla lavanda. All'inizio le cose andavano bene, è finita che ho fallito. Eccomi qui. Il disoccupato Conchin dice di ■■■ pronto a fare qualsiasi lavoro. ■■■ che cosa vuol dire lavorare, sudare. Qui, invece, ■■ presenta anche gente che ■■ ha bisogno del pane per vivere. C'è chi può prendersi il lusso di rifiutare un'offerta. Perché non si penalizza chi rinuncia? ■■ sopravvivere grazie a mio fratello, disoccupato da ■■■

Dai lavori socialmente utili «800 mila lire al mese», ■ passato ■ R. 26 anni, geometra, ■ animatore nei villaggi turistici, ex disc jockey ed ■ agente immobiliare. Il suo sogno è «lavorare al Catasto», ma confessa di vedere ■ futuro molto nero, più difficile di quella che hanno attraversato i miei genitori. Il suo punteggio è «1054» però spiega che «per i diplomati ■ un numero altissimo». Tornerà martedì prossimo? «Cosa'altro potrei fare?»

Ora, però, resta da capire come si agirà in caso di caso via Milano. «Se si rompe l'autobus e un altro lo deve sorpassare per trainarlo - ipotizza l'architetto Volturni - possiamo fare il largo sfidando i paletti lungo la strada. Le fioriere, certo, creano qualche problema, ma cerchiamo una soluzione alternativa».

E domenica 10 settembre «Porte aperte» per le chiese e i monumenti Orio Canavese svela le sue bellezze Da venerdì spettacoli e rassegne gastronomiche



La fine dell'estate rende più dolci i toni sfumati e rossi del Canavese. Settembre è forse il mese più bello per scoprire le bellezze della natura e i tesori della tradizione custoditi gelosamente in una terra nobile e generosa. Orio Canavese è uno di quei paesi su cui a volte ci si sofferma poco, ma che vanta una storia antica e racchiude vestigia del passato che vale la pena conoscere e riscoprire, in modo particolare quando la comunità si ritrova per fare festa. Come accade da venerdì 8 sino a domenica 10 settembre quando questo paese di origine medievale si anima di un'aria tutta speciale per l'edizione 2000 della Festa Patronale e apre le porte dei suoi monumenti e delle sue bellezze storico-artistiche ai visitatori e ai turisti. Organizzata dalla Pro Loco, in collaborazione con il Comune, la festa per il primo anno si inserisce nella rassegna «Città d'arte a porte aperte», fiore all'occhiello della Provincia di Torino.

Ma vediamo in dettaglio, momento per momento, il calendario di questa iniziativa che si preannuncia ricca di stimoli e di curiosità. Venerdì 8 settembre, alle ore 21, si apre il padiglione in piazza Tapparo con lo spettacolo teatrale «Madame Sans-Gêne» di Victorien Sardou, allestito dalla compagnia «Punto und Canavese» di Ivrea, per la regia di Luca Simonello. Il ricavato della serata sarà destinato alla raccolta di fondi per il restauro dell'antica chiesa parrocchiale della Natività di Maria Vergine.

Sabato 9 settembre, alle ore 16 nel salone delle scuole elementari, l'artista Cristina Casabocchi propone le sue opere in parcella-

na dipinta a mano (la rassegna resterà aperta sino al termine della festa con orario 10-12 e 15-23 la domenica, 20-23 durante i feriali). Alle 16.30 verrà inaugurato il monumento all'Alpino posto in piazza Tapparo, per celebrare il decennale di rifondazione del Gruppo Alpini di Orio Canavese, con il sottofondo della fanfara alpina A.N.A. sezione di Ivrea. Alle ore 18.30, nella sala consiliare del Comune, s'inaugura la mostra di pittura di

Gabriella Zanet ed Ermanno Mantelli (che resterà aperta la domenica 10, 30-13 e 15-23, i giorni feriali 17.30-23). Insieme, si potrà ammirare un'esposizione di minerali proposti dal Gruppo Mineralogico del Basso Canavese.

Non mancherà un momento conviviale in cui gustare le delizie specialità canavesane. Alle ore 19.30, viene organizzata una cena nell'antico borgo con i piatti della tradizione locale, come il

lardo, il salame di patate, la lingua in salsa, le cipolle ripiene dolci e salate, la zuppa di cavoli «mitona», le costine in salsa con polenta, il formaggio del contadino e le pesche ubriache (per informazioni e prenotazioni contattare la Pro Loco 011/989.88.29). «I Performances» allietano la serata.

Il clou della festa avrà luogo domenica 10, a partire dalle 10, quando i Conti di Orio si incontreranno le autorità civili e religiose e, dopo la Santa Messa, daranno vita ad una processione per le vie del paese accompagnati dalla banda di Cuccaglio. Alle 12.30, pranzo all'antico borgo. Alle 16, verrà rappresentato lo spettacolo teatrale in strada dal titolo «Brigands - libertà o morte, carezza e morte» ideato e realizzato dall'associazione culturale «Servi di scena». Alle 17, sul sagrato della chiesa di Santa Maria, rivivrà l'antica tradizione dell'Incanto. Per tutta la giornata, si potranno visitare i punti d'interesse storico e artistico, come la Chiesa Parrocchiale della Natività di Maria Vergine, il Poderoso Castello e il Torchio di Albana. Inella foto grande, uno dei più antichi torchi per il vino e l'unico visitabile oggi in Piemonte.

Lungo il percorso, artigiani e produttori tipici. Nella chiesa di Santa Maria viene inoltre proposta una rassegna di attrezzature e suppellettili risalenti alla fine dell'Ottocento e all'inizio del Novecento, con fotografie dell'epoca. L'iniziativa è curata dal Gruppo Biblioteca del Comune di Orio. Per informazioni, tel. 011/989.81.30 in Comune o 011/989.88.29 alla Pro Loco.



BESSO
SERVIZIO CONTINUO

AGENZIA INCANZANE FUNEBRI
FERETRI - PRATICHE - NECROLOGI - TRASPORTI - **VESTIMENTE**

CALUSO (TO) - Via Veneto, 25

011 9831170 - 011 911532 - 011 9107335



Linea Benefit. Sei nuovi conti, per farvi scegliere il conto corrente che fa esattamente per voi.

SNDPIO IMI

VI METTE IN PRIMO PIANO.

Filiale Sanpao IMI di Caluso: Via San Clemente, 1 - Tel. 011/9833031



**COSTRUZIONI METALLICHE A SERVIZIO DI
MECCANICA - ELETTRONICA
TERZIARIO - EDILIZIA**

**OMP - Via Mazzè 8/12 - CALUSO (Torino)
Tel. 011 9832118**

**NOVITÀ SCAVOLINI
PIÙA VERONE**

SCAVOLINI

Il vostro più vicino degli italiani



Entra con Prati Mobili nel mondo cucine Scavolini, insieme ai nostri consulenti potrai apprezzarne la qualità, il design e le novità tecnologiche

Eccellenti proposte

arredamento sposi

ScaVOLINI - Bamar - MinaccioLO

Bontempi - Grattarola -

Dorsal Domus - Julia - San

Tiziano - Sicc

Prati

Legnami e mobili

PERTUSIO CANAVESE (TO)

Via San Ponso, 17 - Tel. 0124 617140 - Fax 0124 658535

Sito Internet: www.pratiprati.com E-mail: info@pratiprati.com

IMPIANTI
Elettro Termo Sanitari
Gas

Boerio Candido

**VIA AOSTA, 5 - ORIO CANAVESE - TO
TEL. 011 9398908 - CELL. 0339 1365498**



Mangiare bene nel Canavese



HOTEL RISTORANTE GAMBINO

di Renza e Adriano

SETTIMO VITTONO
Tel. 0125 658429 - 0125 658429
Chiuso

Da sempre "il meglio"

*La migliore carne, selvaggina,
lumache, funghi e pesce fresco.*

Camere con tutti i confort
PROVARE PER CREDERE

RISTORANTE DELL'HOTEL ASTORIA

Da Mauro

Cucina tradizionale
piemontese e canavesana.

Gran carta dei vini.

Specialità Funghi Freschi

Ampio salone per banchetti, dehors estivo

CUORGNE' (TO) - Via Don Minzoni, 5
Tel. e Fax 0124.666.001



Ristorante
della tradizione canavesana
leggermente innovativa
- cucina stagionale -

CHIUSO LUNEDÌ E MARTEDÌ - GRADITA LA FRIEDT

Via Riviera 7 - Mercenasco - Tel. 0125.710094



Ristorante
Vineria
Birreria
Bruscotteria

La Taberna del Conte Verde

A PRANZO

MENU' PREZZO FISSO £ 19.000

PIATTO UNICO £ 12.000

IVREA

Piazza Pistoni, 27 (Porta Aosta)
Tel. 0125.641613

a CALUSO

Estate sotto le Stelle



L'Anficio Pesa

TUTTE LE SERE

CENA ALL'APERTO

VENERDÌ SERA

MUSICA DAL VIVO

SABATO SERA

MUSICA DAL VIVO

Prezzo turistico £ 15.000

CALUSO (TO) - Via Don Minzoni 5 - Tel. 011 9891530



Rivarolo Canavese - Via Bicocca, 6 - Fraz. Pasquaro (chiuso il martedì)

Ottime pizze cotte nel forno a
legna per tutti i gusti

120 coperti
Adatto per tutte le cerimonie

CUCINA NAZIONALE e
INTERNAZIONALE



Specialità
PAELLA ALLA VALENCIANA

ALBERGO
RISTORANTE
PIZZERIA



AQUILA NERA
da Tony

Vi invita a provare la favolosa

GACCATA DI MARE

Tutte le domeniche

PAELLA alla VALENCIANA

Tony ricorda lo sconto del 15%
a tutte le società sportive

Aria condizionata

Albergo rinnovato - Camere con tutti i comfort

IVREA - Corso Nigra, 56
Tel. 0125 641416 - Fax 0125 45519



Ristorante

al Cantun

CANDIA C.S.E (TO) - Piazza 7 Martiri, 3/4 - Tel. 011 9834540
Lunedì chiuso

Locale raffinato sito in centro storico sulle sponde del Lago di Candia.
La cucina, creativa e curata personalmente dallo chef Andrea Baldini
quanto di più raffinato si può gustare sulle rive del lago omonimo.
Alcuni esempi:

ANTIPASTI

Ullino d'oca Foie-Gras e
tartufo nero di Norcia
Filetto di coregone in carpione
Fian di peperoni caldi su bagna
cauda

PRIMI

Caramelle di porcini freschi
Gnocchetti di ortiche
Castelmagno
Tagliolini di fiori di
gamberi di fiume

SECONDI

Filetto di cinghiale al
Barbresco e bacche di ginepro
Magre d'anatra al timo
Misto alla piemontese

Costolette di cervo
tartufo bianco d'Alba

FORMAGGI

Castelmagno Toma del
Canavese
Caprini di Normandia

DOLCI

Gelato gratinato al forno con
cioccolato fuso
Mousse ai due cioccolati
Zabaione
Semifreddo
Chivasso

VINI

Nazionali e "Piemontesi"
AQUEVITI
Nazionali e Veneti

Ristorante

LA FATTORIA

TONENGO di MAZZE' - Tel. 011 9835398

Cucina casalinga

Specialità Fritto Misto

Menù turistico £. 15.000

... e al sabato
SERATA DANZANTE

Prenotazioni per cene e ballo
tel. 011 9835398

Si attendono le concessioni edilizie del Comune di Valperga, che non sono ancora arrivate

Belmonte, restauri fermi

Svanisce il turismo del Giubileo

Gianpietro Maggia
VALPERGA

Sono ancora al palo i lavori per il recupero del Sacramonte di Belmonte, a Valperga. Dov'è il tutto pronto per l'anno del Giubileo? L'obiettivo era quello di preparare al meglio l'assalto dei pellegrini. Invece è da mesi che l'Ente per la Gestione Parchi e Riserve del Canavese, aspetta di ottenere dal Comune le autorizzazioni edilizie e procedere con i lavori. Un'eterna commedia dell'arte, come dice il presidente dell'Ente, visto che le opere dovevano iniziare all'inizio del 2000. Dopo anni di discussioni e di promesse, ora è stato raggiunto un accordo tra le parti: l'Ente Gestione Parchi e Riserve del Canavese, la Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali, il Comune di Valperga. Ma quest'ultimo «si è» espeso circa 10 milioni di lire per i «tagli» speso il sindaco del paese, Roberto Tha. I permessi verranno dati quanto prima, proprio in questi giorni dovremo esaminare il progetto e riavviare il cantiere. Ma perché si è aspettato tanto? Il ritardo, precisa Tha, non è dovuto a cattiva volontà da parte nostra. I tempi si sono allungati per colpa della legge Bassolino che ci sta mettendo «il catene» perché avevano chiesto alcune integrazioni al Piano.

Questi burocrati, dunque. Il piano che porterà al recupero del Sacramonte, una delle aree più caratteristiche e più frequentate

ITALIA - SFRATTATO, CERCA SEDE

VALPERGA. L'Ente Gestione Parchi e Riserve del Canavese cerca. Dal Comune di Valperga è arrivato dopo cinque anni lo sfratto. Quanto prima i rappresentanti dell'Ente dovranno lasciare gli uffici, che si trovano nella struttura che ospita il palazzo comunale, e trovarsi un'altra sistemazione. Il motivo dello sfratto? La convenzione firmata cinque anni fa è scaduta. Spiega Federico Fianro, presidente dell'Ente: «È in attesa del primo cittadino di invitare a trovare un'altra sede dato che lo spazio che stiamo attualmente occupando serve al Comune per ampliare gli uffici. Detto

fatto, l'Ente è alla ricerca di una sistemazione. Dove? Stiamo vagliando più soluzioni - dice Fianro - ci piacerebbe rimanere a Valperga, magari affittando da qualche privato. Poi stiamo trattando con Castellamonte. Una ricerca che per il momento non ha dato buoni frutti. «Dobbiamo fare la fretta, spero che la situazione si risolva prima della scadenza del mio mandato, o novembre quando ci saranno nuove elezioni. Il sindaco di Valperga che dice? Utilizzavano le strutture gratuitamente - afferma Roberto Tha - ma oggi quella parte del palazzo comunale ci serve.



Il complesso del Sacramonte di Belmonte, uno dei più suggestivi di tutto il Piemonte

dal turismo religioso è un'operazione divisa in tre tranches e che costerà, alla fine, oltre 10 miliardi e mezzo. Una cifra limitata, in fondo, se si pensa che solo il recupero di un affresco al Sacramonte di Oria è costato oltre un miliardo. Nella migliore delle ipotesi, dopo la lunga attesa, l'operazione potrà essere messa in moto quest'autunno. La fine dei lavori è prevista per l'agosto del 2001.

Come cambierà il Sacramonte sta scritto nei piani di due progetti distinti. Il primo prevede il recupero del vecchio ristorante, quello chiuso negli anni Cinquanta e che trova sotto alla chiesa di Belmonte e alla casa dei frati Francescani che hanno dato la loro disponibilità a

collaborare. La struttura verrà recuperata: all'interno, due sale per la reception più altre due stanze, una per un'esposizione museale permanente, l'altra per rassegne a carattere religioso. In sostanza l'ex ristorante diventerà il centro di documentazione del Sacramonte. E ancora: verranno recuperate tutte e 72 le statue presenti nell'area del Sacramonte e gli affreschi all'interno delle cappelle. Il secondo progetto, invece, è un recupero oltre che artistico, è delle quattro cappelle più visibili nell'area del Campidoglio, anche naturalistico. Verranno riordinati il bosco e il giardino, verrà ripristinata la viabilità interna, ripulita l'area archeologica.

L'addio di padre Pacifico

Lascia la «guardia» del santuario e va in una parrocchia di Torino

BELMONTE. Dopo nove anni di permanenza, dei quali passati come guardiano, padre Pacifico Bianchi lascia il Santuario del Sacramonte di Belmonte. Gli subentra padre Emanuele Battagliotti, proveniente dal Santuario di Mellea a Carri. Padre Pacifico, che nei mesi scorsi aveva avuto anche pro-

blemi di salute, si trasferisce a Torino, alla parrocchia di Maria degli Angeli, dove occuperà sempre mansioni amministrative e dove sarà possibile per lui sbrigare tutte le pratiche del Santuario. Era arrivato a Belmonte nove anni fa: per tre

anni, fra le, poi nel '94 aveva assunto la carica di responsabile della confraternita di amministratori. Il nuovo guardiano del Santuario Belmonte ha già esperienze amministrative alle spalle essendo stato, tra l'altro, anche responsabile provinciale dei francescani. A Belmonte, insieme a padre Battagliotti, arriva fra Albergo Cottini, che assumerà le funzioni di secondo guardiano. I due nuovi frati raggiungeranno Belmonte, fra Salvatore Magliano, che svolge il ruolo di vicario, padre Filippo Varaldi e Giampietro Accossato che si occupa delle mansioni economiche della confraternita.

MONTANARO. Rientrando alla guida della sua Fiat Uno, Beatrice Castellani, 22 anni, residente a Montanaro in via Fontana 1, giunta alla porta del paese della provinciale Chivasso-Ozegna ha perso il controllo del mezzo e concluso la corsa con le per aria a lato della scarpata della ferrovia per Asti. La giovane è stata prontamente soccorsa, sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco.

FUNERALI. Si svolgono oggi i funerali di Doria Vittoria, la donna di 35 anni Locana, infermiera all'ospedale di Cuorgnè, rimasta in un incidente stradale mentre faceva rientro a casa. Inizio alle 15.30, nella chiesa parrocchiale del paese. Alle ore, ma domani, si svolgeranno sempre a Locana i funerali di Massimo Bertolino, 27 anni, rimasto ucciso anche lui nello stesso incidente.

STRAMBINO. La Provincia dice no all'installazione di due semafori sulla circoscrizione di Strambino, chiesti da un gruppo di cittadini che anche costituito un comitato, per limitare la pericolosità dell'arteria stradale. La risposta è arrivata dopo mesi di proteste e richieste da parte del comitato che addirittura minacciava di bloccare la provinciale.

RIPETITORI. Due anni fa, marchiate Tim e Omnitel verranno piazzate a Agliè a breve. I due ripetitori saranno sistemati sulla torre dell'acquedotto, in piazza Poggionetto. L'okay dell'amministrazione comunale è arrivato dopo il parere favorevole dell'Arpa e della Commissione edilizia.

CASTELLAMONTE, LIBRO. Bruno Gambarotta, scrittore e giornalista di Ivrea, ha presentato il suo libro «Castellamonte - Piccola patria della ceramica», realizzato in collaborazione con Willy Ivaldi e Matteo Montesano.

CUORGNE', PIAZZA. Piazza Pinelli a Cuorgnè si rifà il trucco. L'amministrazione comunale ha approvato un progetto che rivaluterà una delle zone della città che più di altre necessitava di un maquillage. Il costo dell'operazione è di circa 170 milioni. I lavori inizieranno a breve.

IVREA, BILLETTO. Torna tra le famiglie di Ivrea il bollettino informativo, la cui stampa per alcuni anni era stata sospesa. A realizzarlo il giornale del Comune è la Comet Associazione, Lucia Lorenzi e Valentina Santibà.

IVREA, MUSICA. Oggi, alle 18.30, nella sala Dorata del municipio di Ivrea, viene presentata la stagione musicale 2000-2001 dell'Orchestra Sinfonica del Piemonte. Verranno inoltre presentate la stagione Cameristica della Nuova Società Musicale di Ivrea e le attività del liceo Musicale.

LAVORI. Stanno procedendo i lavori all'interno della galleria di locana. Pramonico, sulla statale 565, a Castellamonte dove il personale Anas sta provvedendo a sistemare l'illuminazione. Il traffico procede a senso unico alternato.

Dove e quando

TEATRO. Presso gli sportelli del Gar Olivetti di Ivrea (via Montanale 1, Convitto di San Bernardino) sono aperte le prenotazioni per gli abbonamenti ad alcuni spettacoli del Teatro Regio di Torino (il primo «Sly», musica di Wolf-Ferrari, in calendario il 16 novembre), per i «Cinque mercoledì sera» del Teatro Stabile di Torino (a partire dal 15 novembre, con «Cyrano de Bergerac» di Edmond Rostand all'Alfieri), per «Fiore all'occhiello», rassegna di teatro brillante dell'Alfieri (primo appuntamento «La schiava di essere vivo» di De Benedetti, con Fabrizio Frizzi, il 3 novembre). Per avere informazioni su queste e altre iniziative del sodalizio, telefonare in orario d'ufficio allo 0125.521080.

AL LOMBARDO. Domenica l'Associazione Amici del Gran Paradiso propone l'uscita al rifugio Lombari, in alta Valle dell'Orco, per celebrare i cinque anni di vita del sodalizio. Per informazioni ci si può rivolgere alla Ca del Meist di Corrallo Reale, telefono 0125.953262.

VERBA. Verrà inaugurata sabato 9 settembre alle 18, al circolo Verde Canavese di Collette Giacomini, la personale dell'artista di Ivrea Canavese Rosendo Scorzari. Le opere in legno e carta collate dell'artista potranno essere viste tutti i giorni, dalle 18 alle 20, fino al 20 settembre.

AL CASTELLO. Fino al 23 settembre si possono ammirare, al castello Malgrà di Rivarolo, le mostre fotografiche «La nostra storia in dieci documenti», la rassegna a tema libero del gruppo Amici della Fotografia, i Frammenti di vita quotidiana a Rivarolo, dal 1940 al 1985 tratti dall'archivio di Corrado Pogliani e «Stille di Malgrà: album di famiglia». La visita è consentita il sabato dalle 15 alle 18.30 e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.30.

BOCCHE. Nell'ambito del Palio dei Rioni che si sta disputando al centro sportivo comunale di Albano, oggi, domani e sabato, con inizio alle 21, si svolgono le gare di bocce sui campi di piazza Olivetti. Gare di bocce, questa sera, anche a spigolo di Castellamonte, anche in questa località e in fase di svolgimento al Palio che vede contrapporsi quattro rioni della frazione.

IN CIVITA'. La Padrona di Vittoria di Settimo Vittone propone ai musicisti e agli amatori una gita nelle Langhe che si svolgerà domenica 17 settembre. Il programma prevede la visita al castello di La Morra, pranzo a Trezzo Tinella e pomeriggio ad Alba. Il costo complessivo è di 80 mila lire. Prenotazioni entro lunedì 11 allo 0125.658852.

IL CONCORSO. Il Comune e le associazioni di Alice Superiore propongono la seconda edizione di «Alice Arte 3», concorso a squadre a cui partecipanti dovranno presentare alla giuria allestimenti di tre opere, realizzate in forme d'arte differenti (per l'uno un esempio musicale, pittura e scultura). Il tema scelto quest'anno è «Immaginazione immaginazione». Iscrizioni aperte fino al 30 settembre. Per tutte le informazioni desiderate contattare lo 0125.74402.

CABARET. La serata, alla Festa dell'Unità in svolgimento fino a domenica al meeting point Adriano Olivetti di Ivrea, ha il suo momento culminante nella spettacolo cabarettistico «Orgiastica», di e con Laura Costa. Gli amanti del bacio possono invece ballare con la musica del Duo Sinigaglia mentre il ristorante, che apre alle 19, propone specialità della cucina sarda.

LA TOSCANA. Tour in terra toscana organizzato, per il periodo compreso tra il 25 e il 30 settembre, dal Comune di Bosconero. Dopo la visita a Firenze si farà tappa a Cecina, per poi proseguire per Massa Marittima, per il parco di San Rossore, Pisa, Volterra, San Gimignano, Siena e il santuario di Montenero. La quota, tutto compreso, è di 880 mila lire per i residenti, 980 mila per i non residenti. Prenotazioni entro venerdì presso gli uffici comunali, dietro versamento di 200 mila lire come caparra.

GIACCATOLI AL CASTELLO. Prosegue fino a inizio novembre, al castello di Masino (Caravino), la mostra del castello del balocco, curata da Marco Tosa, che presenta oltre settecento rarissimi esemplari di giocattoli dei due secoli passati, dalle bambole in porcellana alle automobili a pedali. I biglietti costano 14 mila lire, 8 mila quelli ridotti. Il castello è aperto tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18. Informazioni allo 0125.778100.

di GINO DIAMOND LAROLLA

I due geometri erano andati in ferie insieme. Il caso finisce in Consiglio

«Ufficio tecnico chiuso»

E a Pavone scoppia la protesta

PAVONE

L'ufficio tecnico è chiuso per ferie. E una coda di proteste a Pavone Canavese. Il Comune in cui si è verificato l'episodio, da parte di chi aveva bisogno di un parere su una destinazione urbanistica e di un semplice sultano ma ha trovato la porta dell'ufficio chiusa per un'intera settimana.

Motivo della chiusura fuori programma? I due geometri responsabili erano partiti per le vacanze. Le proteste sono state raccolte da Ivan Martini, consigliere d'opposizione, esponente della Lega Nord, che nei giorni scorsi ha presentato un'interrogazione al sindaco del paese, Walter Catozzi.

La questione verrà dibattuta durante il prossimo consiglio comunale. «Sono venuti in molti da me - tuona il rappresentante del Carroccio - a lamentarsi perché avevano trovato gli uffici chiusi. Una cosa che non doveva succedere, ho fatto una veloce verifica, ho chiesto ad

altri Comuni un fatto del genere era consentito e mi hanno risposto che deve sempre restare un sostituto in caso di assenza del responsabile del servizio».

Martini chiederà al primo cittadino che non si verifichi più in futuro un caso del genere e che quando uno dei due prenderà il periodo di ferie, l'altro dovrà rimanere a sostituirlo. Il sindaco invita a minimizzare e getta acqua sul fuoco: «E' solo una strumentalizzazione politica», dice.

Aggiunge Catozzi: «Non è successo nulla di scandaloso. I due responsabili sono amici, dovevano partire insieme per una vacanza di una settimana, avevano già prenotato il viaggio e ho concesso loro il permesso».

Infine: «E' capitato ma non succederà più. Anche se non abbiamo avuto nessun disagio particolare: non abbiamo avuto richieste di sfratti, né richieste di ordinanze».

Quando si è trattato di dover rispondere alle esigenze di quel cittadino che in quella setti-



Il sindaco di Pavone Walter Catozzi

mana si era rivolto all'ufficio tecnico trovando però chiuso, il sindaco assicura che il Comune non si è trovato impropriato. «In un'occasione, quando una persona aveva bisogno di una destinazione urbanistica, tanto per fare un esempio, ho chiamato il nostro consigliere di maggioranza, Mario Alma, che è anche geometra. Il problema è stato risolto all'istante».

Polemiche a parte in questione ora è diventato un caso politico a Pavone. «Risponderò a Martini in consiglio comunale», conclude il primo cittadino. (g.p. mag.)

Insorgono i genitori

Strada pericolosa vicino alla scuola di Preparetto

CASTELLAMONTE. Insegnanti e genitori dei bambini che frequentano la scuola di frazione Preparetto, a Castellamonte, sono sul piede di guerra. Puntano il dito contro la provinciale 102 che conduce in Valle Sacra, considerata da loro poco sicura per i bambini che frequentano la scuola. L'edificio si affaccia proprio su quella strada: «Le auto sfrecciano a forte velocità, la scorsa settimana un camion che trasportava terra si è rovesciato vicino al giardino dei bambini», dicono. Solo per un pelo nessuno è rimasto coinvolto nell'incidente: «Ma poteva capitare qualcosa di grave se non ci fossimo accorti che il camion stava sbadando e non avessimo così portato all'interno i bambini che giocavano in giardino», spiegano le educatrici. L'amministrazione comunale ha chiesto l'intervento della Provincia, che a sua volta ha promosso l'installazione di bande di rallentamento. E' il massimo che si poteva fare: su un tratto di strada provinciale non è prevista l'installazione di dossi.

Ogni mercoledì

Il mercato del quartiere di Ivrea

IVREA. Atteso da tempo, il mercato arriva che nel quartiere eporediese di San Giovanni. A partire da oggi, tutti i mercoledì i banchi degli ambulanti troveranno posto negli spazi di piazza Hoves. Per il momento si tratta di una sperimentazione, destinata a protrarsi fino a febbraio: «considero l'elevato numero di abitanti del quartiere, è assai probabile che il servizio diventerà effettivo». Cinque i banchi del settore alimentare - spiega il funzionario comunale Anna De Iaco, che coordina l'iniziativa - quattro quelli del settore extra alimentare e uno di un produttore agricolo. Ma i commercianti interessati ad incrementare la fila del nuovo mercato troveranno certamente spazio. Chi desiderasse informazioni in merito può rivolgersi al Servizio produzione e sviluppo attività economiche del Comune (0125.410414).

Il caldo d'agosto porta una precoce maturazione. Buona la qualità, mentre diminuisce la quantità

Vendemmia anticipata, ma c'è ottimismo

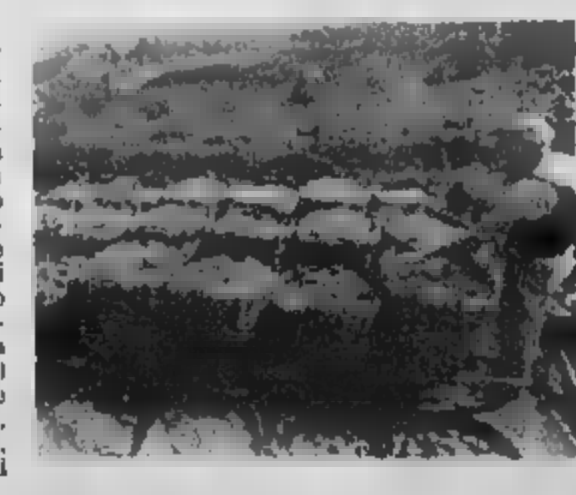
Favorevoli prospettive per i vini doc Erbaluce, Carema e Canavese

Mauri Revello

IVREA

Sarà una vendemmia anticipata, ma comunque di ottima qualità, quella che interessa i vini a denominazione d'origine controllata del Canavese. Il grande caldo di agosto, infatti, portando gli acini ad una precoce maturazione. Se le condizioni meteorologiche non volgeranno al peggio, dovrebbe iniziare intorno al 20 settembre (anziché a fine mese, come consuetudine) il raccolto delle uve erbalue, e avrà qualche giorno di anticipo, ma sarà pur sempre ad ottobre, vendemmia nei vigneti di Carema.

Al Consorzio tutela vini doc Caluso, Carema e Canavese fanno gli scongiuri, ma trapiela un certo ottimismo. «Stanno procedendo tutto abbastanza bene - dice il direttore Silvio Ceretto Castiglione - Le uve erbalue sono di buona qualità, i grappoli



perfetti anche sotto il profilo sanitario, per la scarsità di pioggia le ultime settimane. «Si scherza neppure con le quantità, al punto che sembrano lontani i danni provocati dalla disastrosa grandinata del '97».

«A livello qualitativo - continua Ceretto Castiglione - dovremmo ripetere l'exploit dello scorso anno. La quantità, invece, pur notevole, è leggermente inferiore». Snocciolando qualche cifra, nel 1999 furono prodotti 11 mila e 500 ettolitri di

Erbaluce, 3 mila di Canavese (l'ultimo arrivato nel panorama locale dei vini doc, ma che si sta già conquistando) e 700 di Carema. Per la prima vendemmia del millennio si prevedono 11 mila ettolitri di Erbaluce e 600 di Carema; dovranno aumentare, invece, la produzione di Canavese rosso, ma il presto per azzardare cifre. «E' un fattore - conclude il direttore del Consorzio di tutela - che la produzione vinicola sia ritornata ad essere un punto di forza per l'economia e l'immagine del territorio». Sono 36 i Comuni (14 dei quali nel Biellese) dove si produce Erbaluce, ben 98 quelli inseriti nel comprensorio del Canavese doc. Molto, comunque, ancora «fare». «Ma già abbiamo richiesto al Governo di avviare un programma di valorizzazione per il Passo di Caluso, così come è stato fatto per altri vini».

Carlo Carretto

Carlo Carretto, ovvero la forza dell'abbandono. Testimonianza in parole e immagini della spiritualità dell'uomo che fu presidente nazionale della Gioventù Cattolica e monaco nella congregazione dei Piccoli Fratelli. Charles de Foucauld. La mostra, inaugurata lunedì 4 a cura dell'Azione Cattolica di Torino, offre due percorsi: un itinerario spirituale e un «viaggio» bio-bibliografico.

■ St. Annunziata in via Po, 45 sino al 22 ottobre, tutti i giorni dalle 10 alle 18. Ingresso libero.

Quel lunghi giorni

Da ieri, nel Seminario Vecchio, mostra delle fotografie di Renzo Miglio. Emilio Ghia sull'ostensione del '98, allestita in collaborazione con la Famija Colognese.

■ Via XX Settembre 83; sino al 22 ottobre, orario 9-19. Ingresso libero.



LA FACCIATA del Seminario Vecchio a Torino

Filatelia religiosa

Prosegue fino a domenica 17 settembre la mostra nazionale di filatelia religiosa "Sindone 2000" che s'è inaugurata il 2 settembre. È articolata in tre sezioni. Nella prima sono presenti 3 collezioni intitolate "La Sacra Sindone": partendo dai Vangeli, raccontano la storia del Lenzuolo (viaggi, trasferimenti, ostensioni); nella sezione "Giubileo" sono esposte 9 collezioni sugli Anni Santi (istorie, Papi e pellegrinaggi).

La sezione "Religione in generale" offre una ricca rassegna di francobolli, documenti e timbri che spaziano dalle antiche credenze alla vita di Gesù, sul tema di Torino con le chiese e i santi, trascurando la preghiera del Padre Nostro, gli angeli e la storia del Cristianesimo. La mostra è curata dal Gruppo di filatelia religiosa Don Pietro Ceresa in collaborazione con l'Unione Associazioni Circoli Filatelici Piemonte e della Valle d'Aosta.

■ Seminario Vecchio, via XX Settembre 83; ore 10-13 e 14-18.

Musica

Quattro luetti sacre, il piano della Madonna presso la Croce. Quattro duetti su testi sacri. Le composizioni del Ghedini, musicista piemontese scomparso nel 1965 lasciando una ricca produzione di musica sacra, saranno proposte domani dal Duo Alterno (Tiziana Scandaletti, soprano e Riccardo Piacentini, pianoforte: Laura Antoniaz, e Paolo Servidei, baritono) nella chiesa dell'Annunziata. All'evento collabora Rive Gauche Concerti.

■ Ore 17, via Annunziata. Ingresso libero.

DOVE C'È UNO C'È UN ALTRO

JAZZ. Il trio di Moreno D'Onofrio anima la serata al «Gazebo Samsbury» di piazza Carlo Felice, dalle 21,30 in poi; alle 18,30, il «Gazebo» ospita l'aperitivo in musica con Federica. Blues stasera allo «Zanzara Bar» dei Murazzi dalle 22 con i Guitar Blues: alle 24 si balla con il dj Nik. Ultimo concerto d'avvicinamento per il Due Laghi Jazz Festival:

stasera al Nord Ovest-Ovest Café di Avigliana (via Monginevro 26, ore 21,30) si esibisce il quartetto Lamanaki-De Lotto-Benincasa-Bruno. Festival vero e proprio è in cartellone da domani a sabato in piazza Conte Rosso. **ARRIVA ER PIOTTA.** Primo appuntamento di rilievo della nuova stagione: sabato 9 al «Naxos» (piazza Guala 147) c'è «Soul Foods»,

notte hip hop che avrà protagonista Br Piotta (foto), affiancato dal gruppo Cor Veleno, dai torinesi A.T.P.C., dai Suite Foundation e Funk Famiglia. Il biglietto del concerto costa 20 mila lire (ma su «TorinoSette» di venerdì 8 verrà pubblicato un coupon che darà diritto a uno sconto di cinquemila lire). Prevedite abituali, e presso le edicole.



NOTES

FESTIVAL DEL CABARET. Al Teatro Colosseo, in via Madonna Cristina 71, sono in vendita i biglietti per il 9° Festival Nazionale del Cabaret che si svolgerà il 29 e 30 settembre. Il prezzo è 20.000 lire, più 2000 di prevendita. Il Festival, ideato e diretto da Mauro Giorcelli, metterà in scena dodici concorrenti provenienti da parecchie regioni italiane. A scegliere i migliori sarà una giuria composta da esponenti dei settori umoristico, teatrale e televisivo. Assente per motivi di tournée Enrico Beruschi, presidente della giuria sarà Margherita Fumero, nota attrice torinese. Nella serata finale, Alessandro Benvenuti, fondatore del gruppo «I Giocattoli», riceverà il simpatico Premio alla «Comicità».

CASTRI IN COMUNE

«Decidetevi una buona volta e ditemi che teatro volete»

Il neo-direttore del Tst vuole il rilancio: «Ma devo rendere conto a voi e allora ho bisogno di chiare direttive politico-culturali»

Stabile: un teatro per la città. Massimo Castri, neodirettore del Tst, lo ha chiaro e forte, che tipo di teatro vorrebbe. L'aveva già illustrato durante la conferenza stampa di presentazione della stagione 2000-2001. Il ribadito ieri in Comune, dove la Commissione Cultura ha ricevuto i massimi vertici dell'ente teatrale: oltre a Castri, insomma, il presidente Agostino Rebaudengo e il vicepresidente Guido Boursier, anche rappresentante del Comune nel consiglio d'amministrazione del Tst. A confrontarsi con loro sulle sorti e sui progetti della Stabile, i referenti politici, in testa l'assessore alla Cultura Ugo Perone e il presidente della Commissione Cultura, Franco Quessio. E proprio sul rapporto tra teatro/cultura e politica, è mancata qualche polemica. Polemiche che, per i torinesi, si sono svolte su un terreno fertile, al momento che la nomina di Castri alla

direzione del Tst fu preceduta da lunga querelle tra opposte fazioni e scontri senza esclusione di colpi: la squadra pro-Castri e quella pro-Gabriele Vacis. Ma il passato non conta per il neodirettore, che taglia corto «quelle erano polemiche a cui non ho partecipato». I problemi, semmai, sono altri, secondo il regista, che lamenta una difficoltà a sintonizzarsi con le reali intenzioni dei suoi interlocutori politici. «Io non sono amministratore di un'azienda privata: devo rendere conto a precisi referenti, ovvero, oltre al Ministero, al Comune, Regione, Provincia e dunque, se non si stabiliscono chiare direttive di politica culturale, non si può fare nulla e lo Stabile resta paralizzato», ha spiegato Castri. Chiarendo: «Occorre decidere, anzitutto, che tipo di teatro pubblico si vuole: se si punta a un'opzione di medio livello, come un cartellone al Carignano e uno, magari, al Gobetti, con produzione di spettacoli che poi circolano, allora è sufficiente metà del personale di cui oggi disponiamo». Ma Castri mira al rilancio, a uno Stabile inteso come «teatro davvero pubblico, in grado di rapportarsi con una città che si sta riorganizzando». «Non a caso - aggiunge - ho rinunciato a firmare una nuova grossa produzione, in favore di altre priorità. Qual? Dall'ospitalità



MASSIMO CASTRI E AGOSTINO REBAUDENGO

di spettacoli stranieri, alle opportunità di lavoro per gli allievi della scuola di recitazione del Tst, sino alla fondazione di una scuola di regia, che sarebbe la prima in Italia. Ma parla pure di spazi, il regista torinese: «Il Carignano è bellissimo, ma ha sedi diverse per favorire l'apertura a linguaggi diversi, sedi come l'Astra, che ho chiesto non per lo Stabile, ma per la città. Insomma, progetti molti, e altrettante difficoltà: dai bilanci (quello del Tst eviaggia) ai miliardi e mezzo all'urgenza di una «profonda ri-

strutturazione aziendale». Pure, la situazione non è così drammatica, secondo il presidente Tst, Rebaudengo, che cita il «misterioso campus teatrale delle ex-fonderie Lomone e illustra, dati alla mano, il «balzo in avanti compiuto tra la stagione '96-'97 e quella appena conclusa», con passaggi da 6 a 12 produzioni, da 17 a 21 ospitalità e un incremento del 53% per cento del numero delle recite e del 64% delle presenze totali. Positivo anche il «bilancio» dell'assessore Perone, convinto che il quadro della Torino teatrale sia complessiva-

mente cresciuto, sia per il Tst che per altre realtà, degne di ottenere ascolto e attenzione. Certo, diverse questioni restano aperte: dalla «destinazione» dell'Astra (ex-cine-ma, attualmente inutilizzata) dal relativo problema-spazi, alla «questione Gruppo della Rocca», tuttora aperta tra liquidazione coatta e tentativo di «salvataggio» ad opera del Tst. Operazione della quale Quessio ha parlato come di una «strategia per mantenere alla città i 500 milioni di contributo ministeriale, piuttosto che un intervento in favore del Gruppo della Rocca».

E' vero! Tutto a

1000 lire!

alcuni esempi

Pasta di Semola VOIELLO gr. 500

1.000 €0,52

Burro SELEX - gr. 125 al kg. L. 8.000

1.000 €0,52

Detersivo Stoviglie SVELTO Liquido ml. 500

1.000 €0,52

Latte Parzialmente Scremato SELEX lt. 1

1.000 €0,52

Preparato per Budino ELAH Gusti Assortiti - gr. 80 al kg. L. 12.500

1.000 €0,52

dal 4 al 10 settembre
SUPERMERCATI

A&O

Ogni giorno con te

PLATE 13

Sala 2	Donna yam di Alison MacLean, con Billy Crudup, Samantha Morton. Orario: 19.00 11.30 20.30 22.30 L. 8.000
Sala 1	Donna e Cornelli di Giorgio Reeves, con Stefania Rocca, Chiara Jotti. Orario: 17.00 11.50 20.40 22.30 L. 8.000

1991

50 ■ ■ ■ STEVENS ■ ■ ■
Vedda Morgan 3a ■ 065884230.
5a2a 1 **Rosa e Cornelia e Giorgio Deves con**
Stefania Rocca, Chiara Faldi. Quante 17.00
065884230-231-232-233-234-235-236-237-238-239-240-241-242-243-244-245-246-247-248-249-250-251-252-253-254-255-256-257-258-259-260-261-262-263-264-265-266-267-268-269-270-271-272-273-274-275-276-277-278-279-280-281-282-283-284-285-286-287-288-289-290-291-292-293-294-295-296-297-298-299-300-301-302-303-304-305-306-307-308-309-310-311-312-313-314-315-316-317-318-319-320-321-322-323-324-325-326-327-328-329-330-331-332-333-334-335-336-337-338-339-340-341-342-343-344-345-346-347-348-349-350-351-352-353-354-355-356-357-358-359-360-361-362-363-364-365-366-367-368-369-370-371-372-373-374-375-376-377-378-379-380-381-382-383-384-385-386-387-388-389-390-391-392-393-394-395-396-397-398-399-400-401-402-403-404-405-406-407-408-409-410-411-412-413-414-415-416-417-418-419-420-421-422-423-424-425-426-427-428-429-430-431-432-433-434-435-436-437-438-439-440-441-442-443-444-445-446-447-448-449-450-451-452-453-454-455-456-457-458-459-460-461-462-463-464-465-466-467-468-469-470-471-472-473-474-475-476-477-478-479-480-481-482-483-484-485-486-487-488-489-490-491-492-493-494-495-496-497-498-499-500-501-502-503-504-505-506-507-508-509-510-511-512-513-514-515-516-517-518-519-520-521-522-523-524-525-526-527-528-529-530-531-532-533-534-535-536-537-538-539-540-541-542-543-544-545-546-547-548-549-550-551-552-553-554-555-556-557-558-559-560-561-562-563-564-565-566-567-568-569-570-571-572-573-574-575-576-577-578-579-580-581-582-583-584-585-586-587-588-589-590-591-592-593-594-595-596-597-598-599-600-601-602-603-604-605-606-607-608-609-610-611-612-613-614-615-616-617-618-619-620-621-622-623-624-625-626-627-628-629-630-631-632-633-634-635-636-637-638-639-640-641-642-643-644-645-646-647-648-649-650-651-652-653-654-655-656-657-658-659-660-661-662-663-664-665-666-667-668-669-670-671-672-673-674-675-676-677-678-679-680-681-682-683-684-685-686-687-688-689-690-691-692-693-694-695-696-697-698-699-700-701-702-703-704-705-706-707-708-709-710-711-712-713-714-715-716-717-718-719-720-721-722-723-724-725-726-727-728-729-730-731-732-733-734-735-736-737-738-739-740-741-742-743-744-745-746-747-748-749-750-751-752-753-754-755-756-757-758-759-760-761-762-763-764-765-766-767-768-769-770-771-772-773-774-775-776-777-778-779-780-781-782-783-784-785-786-787-788-789-790-791-792-793-794-795-796-797-798-799-800-801-802-803-804-805-806-807-808-809-810-811-812-813-814-815-816-817-818-819-820-821-822-823-824-825-826-827-828-829-830-831-832-833-834-835-836-837-838-839-840-841-842-843-844-845-846-847-848-849-850-851-852-853-854-855-856-857-858-859-860-861-862-863-864-865-866-867-868-869-870-871-872-873-874-875-876-877-878-879-880-881-882-883-884-885-886-887-888-889-890-891-892-893-894-895-896-897-898-899-900-901-902-903-904-905-906-907-908-909-910-911-912-913-914-915-916-917-918-919-920-921-922-923-924-925-926-927-928-929-930-931-932-933-934-935-936-937-938-939-940-941-942-943-944-945-946-947-948-949-950-951-952-953-954-955-956-957-958-959-960-961-962-963-964-965-966-967-968-969-970-971-972-973-974-975-976-977-978-979-980-981-982-983-984-985-986-987-988-989-990-991-992-993-994-995-996-997-998-999-1000-1001-1002-1003-1004-1005-1006-1007-1008-1009-1010-1011-1012-1013-1014-1015-1016-1017-1018-1019-1020-1021-1022-1023-1024-1025-1026-1027-1028-1029-1030-1031-1032-1033-1034-1035-1036-1037-1038-1039-1040-1041-1042-1043-1044-1045-1046-1047-1048-1049-1050-1051-1052-1053-1054-1055-1056-1057-1058-1059-1060-1061-1062-1063-1064-1065-1066-1067-1068-1069-1070-1071-1072-1073-1074-1075-1076-1077-1078-1079-1080-1081-1082-1083-1084-1085-1086-1087-1088-1089-1090-1091-1092-1093-1094-1095-1096-1097-1098-1099-1100-1101-1102-1103-1104-1105-1106-1107-1108-1109-1110-1111-1112-1113-1114-1115-1116-1117-1118-1119-1120-1121-1122-1123-1124-1125-1126-1127-1128-1129-1130-1131-1132-1133-1134-1135-1136-1137-1138-1139-1140-1141-1142-1143-1144-1145-1146-1147-1148-1149-1150-1151-1152-1153-1154-1155-1156-1157-1158-1159-1160-1161-1162-1163-1164-1165-1166-1167-1168-1169-1170-1171-1172-1173-1174-1175-1176-1177-1178-1179-1180-1181-1182-1183-1184-1

Spina 3	Pellegrino cinesi di Fern Dry, con acciaio. Chair, Owen Whelan. Chassis 16.10-18.20 20.30-22.30 L. 9.000	Spina 5	Scorione di Robert Sartorius con Wille C. Metall, Metall-Papier. Chassis 18.00-20.30-22.30 L. 8.000
---------	---	---------	--

- ingresso gratuito



Il più piccolo paese dell'Alta Langa, salotto di pietra arenaria, si ripropone come vetrina dei prodotti tipici e delle tradizioni di una vasta zona collinare

Bergolo, domenica si consegna il tradizionale premio «Fedeltà alla Langa»

In collina «I sapori della pietra»

Ospite d'eccezione il presidente Luciano Violante

di LOLO

Il più piccolo paese dell'Alta Langa, salotto di pietra arenaria, si ripropone come vetrina dei prodotti tipici e delle tradizioni di una vasta zona collinare che va dal Basso Piemonte all'entroterra ligure, la cosiddetta «terra d'Aleramo» (dal nome del nobile sassone che per amore della bella Adelsia, figlia dell'imperatore Ottone I, cavalcò ininterrottamente per tre giorni alla conquista di un esteso territorio che andava dal Monferrato al ponente ligure).

Formaggi, vini, dolci alla nocciola «tonda gentile», oli liguri delicati e raffinati, farine macinate a pietra, polente ed altre «galupate» saranno le protagoniste della mostra-mercato «I sapori della pietra», rassegna di prodotti enogastronomici ed artigianali organizzata dal Comune e dalla Pro loco in collaborazione con Slow Food e l'Ente Manifestazioni Bra Langhe Roero.

L'appuntamento è per il fine settimana, sabato e domenica, e avrà come testimonial d'eccezione il presidente della Camera dei Deputati, Luciano Violante. L'ex magistrato torinese sarà l'ospite d'onore della manifestazione e, domenica, presenzierà alla cerimonia di consegna del 27° Premio «Fedeltà alla Langa» e alla premiazione del Concorso nazionale d'arte «Bergolo: paese di pietre».

«Siamo orgogliosi - spiega il sindaco Romano Vola - che l'onorevole Violante abbia accolto il nostro invito a presenziare alla cerimonia». Premio «Fedeltà alla Langa», nonostante i suoi numerosissimi impegni. Questo per la grande ammirazione che nutriamo nei confronti anche per il senso di gratitudine e riconoscenza che la presenza a Bergolo potrebbe dare al duro lavoro



I premiati per la «Fedeltà alla Langa» quest'anno sono (in alto a sinistra) Donato Bosca, Stefano Beretta, Giovanni Falcone, Franco Fioli. A lato il pasticcere Giuseppe Canobbio

da sempre le popolazioni sostengono. Nella lettera d'invito che gli ho inviato ho ricordato che la nostra è una gente modesta ma estremamente generosa e laboriosa e che il nostro Premio è l'unica ricompensa all'impegno speso per il territorio».

I «fedeli alla Langa» di quest'anno sono: Stefano Beretta, 95 anni, agricoltore di Pezzolo Valle Uzzone; Donato Bosca, 49 anni, preside di scuola media e fondatore dell'associazione culturale «l'Arvancia»; Giuseppe Canobbio, 66 anni, pasticcere di Cortemilia; Giovanni Falcone, 72 anni, imprenditore di Bossolasco; Franco Fioli, 66 anni, narratore della pietra di Perletto.

A sceglierli, tra decine di segnalazioni provenienti dai paesi delle Comunità Alta Langa, Langa delle e Langa Cebana,

è stata una giuria di amministratori e presidenti delle pro loco presieduta dall'assessore provinciale al Turismo Carla Boffa.

Il premio Fedeltà - sottolinea il presidente della Pro loco bergolese Mario Marone - non è l'unico riconoscimento che il nostro Comune assegna durante «I Saperi della pietra». Nella stessa occasione vengono, infatti, proclamati i vincitori del Concorso d'arte «Bergolo, paese di pietra», riservato ai giovani delle scuole e delle accademie artistiche italiane. Nell'ottava edizione si sono imposti Arianna Anna Loscalpo di Turi (Bari) e Serena Zanardi di Lavagna (Genova). Entrambe frequentano l'Accademia di Belle Arti di Carrara.

La mostra-mercato si aprirà alle 17 di sabato e durerà fino alle 19 di domenica. Sempre sabato,

alle 18, le sale del ristorante «L. Bunet» di Emilio Ranchero ospiteranno un laboratorio del gusto su «Polente cucinate con farine macinate a pietra, abbinare i vini e i formaggi dell'Alta Langa». L'iscrizione al laboratorio costa 25 mila. Il numero di telefono per informazioni ed iscriversi è 017387016.

Inoltre, le due giornate saranno animate sabato sera dallo spettacolo «Brivido e mistero», storie di streghe, folletti, maghi e vampiri, e domenica, alle 15, dalla rievocazione storica «Alla Corte d'Aleramo», quadri di teatro della leggenda d'Aleramo e Adelsia. A tutti saranno proposte degustazioni di Moscato d'Asti doc, Asti doc, dolci e gelato alla nocciola curate dal Consorzio per la tutela dell'Asti e dall'Enoteca regionale «Colline del Moscato» di Mengo.

Organizzazione:

Comune di Pro Bergolo
Tel. 0173 87 018
0336 23 06
Fax 0173 87 069

In collaborazione con:
- Ente Turistico Alta Bra
Langhe e Roero
- Slow Food

DELLA

SABATO 9 SETTEMBRE

Ora 11.00 Apertura della IV edizione della mostra-mercato «I sapori della pietra» e inaugurazione del Punto di informazione e accoglienza turistica.
Ora 18.30 Slow Food Arcigola: Laboratorio del gusto «Polente di farine macinate a pietra in abbinamento a vini e formaggi del territorio».
Ora 21.00 D.E.M.S.T. - storia (con finale espositivo) di streghe, maghi, vampiri a periplo di ogni tempo nel villaggio incantato.

Punto degustazione MOSCATO D'ASTI e ASTI D.O.C.G. in abbinamento sfizioso alla nocciola «tonda gentile», a cura dell'Enoteca Regionale «Colline del Moscato» di Mengo, con la collaborazione del Consorzio dell'Asti.

ENTI, CONSORZI, ENOTECHE

Enoteca Regionale Colline del Moscato
Piazza XX Settembre, 11 - 12056 MANGO (CN)
Tel. 0173 87 018
Consorzio per la tutela dell'Asti
Piazza Roma, 10 - 14100 ASTI - Tel. 0141 594215
Fax 0141 593008 - Sito Internet: www.astidoc.it

PRODUTTORI

FORMAGGI
- COCELLI BURRICHIO ALTA LANGA s.n.c. - Località Col de Sol 31 - 12060 BOSSOLASCO (CN) - Tel. Fax 0173 793320 - Email: burri@cozelliburrichio.it
- ARBORIA s.n.c. - 12060 BOSSOLASCO - Via Roma, 124 - 14050 CESSOLE (AT) - Tel. Fax 0144 80384 - Email: roccaverano.dop@arboria.it
- ROCCAVERO D.O.P. - 12060 BOSSOLASCO (CN) - Tel. Fax 0173 793320 - Email: roccaverano.dop@arboria.it
- ANTICHI SAPORI DI LANGA - Via Fontana 14 - 12070 TORRE BISSA (CN) - Tel. Fax 0173 88161 - Email: antichisapori@antichisapori.it
- GALLIANO - Via Monforte 3 - 12060 SAN BENEDETTO BELBO (CN) - Tel. Fax 0173 793320 - Email: galliano@antichisapori.it
- LA BOTTEGA DI LALVARE - Via Roma, 22 - 12070 BERGOLIO (CN) - Tel. Fax 0173 87222 - Email: labottega@antichisapori.it
- SOMANO - Via Roma, 22 - 12070 BERGOLIO (CN) - Tel. Fax 0173 87222 - Email: somano@antichisapori.it
- NATURELLE - Via Roma, 22 - 12070 BERGOLIO (CN) - Tel. Fax 0173 87222 - Email: naturelle@antichisapori.it
- CASOBBIO GIUSEPPE - Via Roma, 22 - 12070 BERGOLIO (CN) - Tel. Fax 0173 87222 - Email: casobbio@antichisapori.it
- FRANCESCHI ALESSANDRO - Via Roma, 22 - 12070 BERGOLIO (CN) - Tel. Fax 0173 87222 - Email: franceschi@antichisapori.it
- LABORATORIO DI RESISTENZA DOKIARIA - Via P. Ferrero, 11 - 12051 ALBA (CN) - Tel. Fax 0173 84165 - Email: laboratorio@antichisapori.it

I SAPORI DELLA PIETRA BERGOLO

9-10 SETTEMBRE 2000
Mostra Mercato

Prodotti enogastronomici ed artigianali tipici delle Valli Bormida

DOMENICA 10 SETTEMBRE

Ora 10.00 Conferimento XXVII Premio Fedeltà alla Langa e premiazione del Concorso nazionale d'arte «BERGOLO, paese di pietra» alla presenza del presidente della Camera dei Deputati, On. Luciano Violante.
Ora 12.00 Refettorio degustazione «I sapori della pietra» a cura del Consorzio dell'Asti.
Ora 15.00 Alla corte di Aleramo: degustazione storica con quadri di streghe, folletti, maghi e vampiri, a cura dell'Enoteca Regionale «Colline del Moscato» di Mengo.
Ora 18.30 Gran Degustazione «I sapori della pietra» a cura del Consorzio dell'Asti.

DELLA MOSTRA MERCATO

ore 17.00 alle ore 24.00
Domenica 10: dalle ore 9.00 alle ore 19.00

ELENCO ESPOSITORI

PRODOTTI TIPICI LOCALI

- Azienda Agricola Fiamme (Via BORDA RESC) - 12056 MANGO (CN) - Tel. Fax 0173 87222 - Email: fiamme@antichisapori.it
- 17032 VENDONE (SV) - Tel. Fax 0173 87222 - Email: vendone@antichisapori.it
- Azienda Agricola Fiamme (Via BORDA RESC) - 12056 MANGO (CN) - Tel. Fax 0173 87222 - Email: fiamme@antichisapori.it
- Azienda Agricola Fiamme (Via BORDA RESC) - 12056 MANGO (CN) - Tel. Fax 0173 87222 - Email: fiamme@antichisapori.it
- Azienda Agricola Fiamme (Via BORDA RESC) - 12056 MANGO (CN) - Tel. Fax 0173 87222 - Email: fiamme@antichisapori.it

LAVORAZIONE PIETRA E OGGETTISTICA ARTIGIANALE

- BOLO ARTURO - Via Roma, 127 - 14100 ASTI - Tel. Fax 0141 594215 - Email: bolo@antichisapori.it
- GIOIELLI ALBA - Via Roma, 127 - 14100 ASTI - Tel. Fax 0141 594215 - Email: gioielli@antichisapori.it
- RAZZI PIERLUIGI - Via Roma, 127 - 14100 ASTI - Tel. Fax 0141 594215 - Email: razzi@antichisapori.it
- DELLA PIANA GIACOMO - Via Roma, 127 - 14100 ASTI - Tel. Fax 0141 594215 - Email: della_piana@antichisapori.it
- RAZZI PIERLUIGI - Via Roma, 127 - 14100 ASTI - Tel. Fax 0141 594215 - Email: razzi@antichisapori.it
- DELLA PIANA GIACOMO - Via Roma, 127 - 14100 ASTI - Tel. Fax 0141 594215 - Email: della_piana@antichisapori.it

MOLINO E FUNE

- MULINO BOLO - Via Roma, 127 - 14100 ASTI - Tel. Fax 0141 594215 - Email: bolo@antichisapori.it
- MULINO BOLO - Via Roma, 127 - 14100 ASTI - Tel. Fax 0141 594215 - Email: bolo@antichisapori.it
- MULINO BOLO - Via Roma, 127 - 14100 ASTI - Tel. Fax 0141 594215 - Email: bolo@antichisapori.it



erreboli

NOLEGGIO PONTEGGI e PIATTAFORME AEREE



- OLTRE 200 PIATTAFORME PER OGNI OCCASIONE

- POSSIBILITA' DI MOVIMENTAZIONE CON OPERAI

- EFFETTUAZIONE DI LAVORI "CHIAVI IN MANO"

ALBA - (CN)
TEL. 0173 212550 / 0173 212542

TORINO - (TO)
TEL. 011 5620120 / 011 563566

Internet: <http://www.erreboli.com>
E-mail: info@erreboli.com

ASSOCIAZIONE MUSICALE

GIOVANNI PRESSENDA
ORCHESTRA DI ALBA

Per informazioni:

ALBA

STAGIONE

CAMERISTICA

2000 - 2001

Associazione musicale Giovanni Pressenda via Crispi 27 ALBA

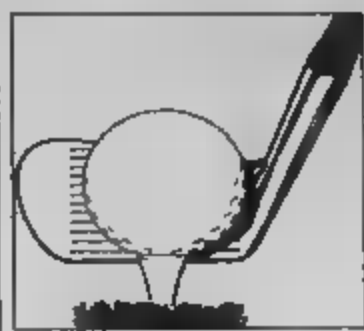
Tel. 0335 5473289 / 0335 5457349

Direttore M° Paolo Paglia

Direttore artistico Vera Anfossi

Direttore organizzativo Roberto Punzi





Intanto nelle gare del weekend successi di Azzolini, Moltravio ■ Gaspari Challenge fra giornalisti al Margara Oggi sul green volti noti dell'informazione

FUBINE

Il «Margara» ospiterà il quarto incontro dell'annuale challenge dei giornalisti-golfisti. Dopo Salsomaggiore, Sanremo, questa la quarta tappa del challenge. Sul percorso del circolo alessandrino, gli operatori dell'informazione si contenderanno, oltre al trofeo annuale, i prestigiosi premi di giornata per i migliori risultati netti e lordi.

Una trentina i giornalisti in gara: tra i volti Massimo De Luca (responsabile dei servizi sportivi di Mediaset), Gianni Bianco (direttore di «Tuttosci») e Giorgio Viglino. La gara si svolgerà sulle consuete 18 buche formula stableford.

Nell'ultimo fine settimana, infatti, si sono disputate due prestigiose gare: il «Grand Prix President Riccadonna» (domenica) e l'«Ultima follia d'estate» (sabato, con una cana all'aperto

conclusa da uno straordinario spettacolo pirotecnico. Questi i risultati.

«Grand Prix President Riccadonna»: 1ª categoria, 1° netto Andrea Azzolini (89); 2° Angelo Barberis (8); 3° Luca Degiovanni (7). Seconda categoria: 1° netto Francesca Comi (16); 2° Cesare Sanscritto (18); 3° Dorothy Peroso (18). Terza categoria: 1° netto Alberto Guasco (34); 2° Violetta Meroni (29); 3° Vittorio Illario (21). Lady: Annalisa Lauro (33). Seniores: Liliana Occhiena (28).

L'ultima follia d'estate: 1° netto Stefano Moltravio e Gastone Gaspari; 2° Marco Bozzi e Angelo Clorici; 3° Giuliana Ghisolfi e Giulio Chisolfi; 4° Gianni Cravero e Roberto Masenga; 5° Roberto Montalbano e Pietro Musaglia. Senior: Franco Pozzi e Claretta Pozzi. Greensome: Giorgio Cattaneo e Matteo Cattaneo. Foursome: Riccardo Gallazzi e Barbara Piubelli.



Uno scorcio del club La Serra di Valenza

VALENZA

Tante conferme alla ripresa dell'attività sul green club La Serra. Alessandro Balduzzi ha vinto il «Trofeo Bessen Sports», che in Prima e Seconda categoria è disputato formula medal, mentre in Terza con la più tradizionale stableford, cioè punti e non a colpi. Fra i golfisti con l'handicap migliore, Balduzzi ha chiuso le buche con 133 colpi e ha distanziato di sei lunghezze Aldo Paglieri, che si è dovuto accontentare del simbolico argento. In Seconda categoria, Dante Orsi ha terminato la competizione con 134 colpi ed è risultato il numero uno, davanti a Mario Cattaneo, fermo a 139. In Terza categoria, invece, si è aggiudicato il titolo Carlo Bar-

beris, con 78 punti, due in più rispetto ad Andrea Federico. Fra le lady, la più brava è stata Paola De Grandi, che ha totalizzato 77 punti. Identico «score» per Piero Carpani, che ha vinto fra i seniores. Infine, il premio per il miglior percorso netto del secondo giorno di gara è stato appannaggio di Giorgio Ricci, con un «score» netto 42.

Al circolo valenzano l'attività agonistica prosegue domani con una tappa del Trofeo della Provincia, con formula delle 18 buche medal «Pro-Am 2» sulle 4. Sabato, ci sarà la «Coppa Rotary Club Valenza», una stableford per tre categorie di giocatori, mentre domenica sarà la volta della «Coppa Oruniana», un'altra 18 buche stableford a squadre, col regolamento «quattro palle la migliore».

ACQUA. Un determinato Vittorio Righini ha vinto al club Le Colline la «Coppa Ganti» sulle 9 buche medal. Con un 21 netto, ha ottenuto lo stesso numero di colpi di Oreste Guacchione (vincitore nella precedente settimana), che è finito al secondo posto per il peggior ultimo giro. Eccellente anche la performance di Luca Guglieri, terzo in classifica con un 22 netto. Il vertice della graduatoria fra le lady un volto nuovo, quello di Donatella Giuliano, che ha chiuso a 27 colpi.

Fra gli juniores, Riccardo Blengio ha ultimato il giro del green con 24 colpi. Nel weekend, il «Coppa della vendemmia»: nel frattempo, si stanno ultimando i preparativi per la «Coppa del Circolo», che avrà il 24 settembre.

CAPRIATA D'ORBA

Trionfo di Paolo Tossatti nella «Coppa del maestro» disputata al club Villa Carolina: in Prima categoria ha totalizzato punti e ha piegato sul filo di lana Ludovico Giavotto, che ha fatto registrare uno «score» analogo ma è stato relegato alla piazza d'onore per il peggior secondo giro. Primo lordo Marco Morgavi, che ha finito a quota 13. In Seconda categoria, Giacomo Lombardi (39 punti) ha staccato due lunghezze il secondo classificato, Salvatore Bruzzone. Successo asiatico in Terza categoria: il coreano Ho Cho Cheul, lesserato per il «Coppa della vendemmia» di Arezano, ha giocato alla grande e ha chiuso a 15 punti, distanziando nettamente Maurizio Pastor (38), finito secondo. Fra le lady, titolo a Paola Guidi; mentre Alfredo Co-

sta e Ilaria Patri sono stati i «big» rispettivamente fra i seniores e gli juniores. Paolo Noris ha vinto nella categoria Nc.

Ilaria Patri è stata protagonista anche nella gara domenicale, il «Circus Pickwick Trophy», giungendo seconda in Prima categoria, alle spalle di Angelo Bruzzone. Trentanove i punti del primo classificato, 38 per la giovane golfista finita sul secondo gradino del podio. Maurizio Mesiti ha colto il premio per il miglior punteggio lordo. In Seconda categoria, Corrado Romagnoli ha trionfato con punti. Stesso risultato, ma piazza d'onore, per Elisabetta Patri, penalizzata dal peggior ultimo giro. Massimo Scotti (42 punti) ha vinto in Terza, davanti ad Andrea Saccarello (42). Renata Venturini si è imposta fra le lady, Eugenio Grondona tra i seniores.

TASSAROLO

Giacomo Valente ha vinto la «Coppa Alkis Golf» al club Colline del Gavi, totalizzando 41 punti sulle 18 buche e superando in Prima categoria Nicolò Perosino (39). Miglior punteggio lordo per Nicolò Gaggero, prima lady Maria Bottacchi, mentre fra i seniores si è imposto Pietro Pastorello. In Seconda categoria, Luigi Maggiolo ha realizzato 48 punti e l'ha spuntata in extremis su Viviana Tronconi, che ha chiuso a 47.

Nella «Coppa del presidente», una delle prove più prestigiose in calendario (erano iscritti ben 130 giocatori), il titolo sulle 18 buche medal è andato ad Ernesto Cauvin, che ha ultimato la competizione con 65 colpi e si è lasciato alle

spalle Francesca Guida (71). In Seconda categoria, Stefano Camerani ha fatto registrare 65 colpi complessivi e ha battuto il pur bravo Mauro Bianchi. In terza categoria, Francesco Pannacchiulli (64 colpi) ha preceduto Cristina Percivale (67). Stefano Merello ha conquistato il premio per il miglior punteggio lordo, mentre Ornella Zerbo e Natale Ghia si sono imposti rispettivamente fra le lady e nella categoria seniores. Nel weekend, al circolo tassaroiese previste altre due competizioni. Sabato ci sarà il «Trofeo Precipiano», 18 buche medal con la formula della «louisiana» a due giocatori. Domenica, l'appuntamento è con la «Coppa Sorelle Odones», 18 buche stableford per due categorie di golfisti.

VIVA BOUTIQUE

Viva

CASALE MONFERRATO
VIA AURELIO SAFFI 44
TEL. 0142.452685

Per la pubblicità su:
LA STAMPA

PK

publikompass

Filiale ■ Alessandria
15100 ALESSANDRIA - Via Cavour, 58
Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.528

Inaugurazione
'000 - '001

5,5,35 bis dei Giovi
Bosco Marengo (Al)
info e Prenotazioni
0131-298319
0348-4100592

www.lunarossadisco.com
e mail: info@lunarossadisco.com

discoteca

Martedì
12
Settembre

Dal 5 al 10 febbraio 2001

LA STAMPA RITORNA TRA I BANCHI DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI DI TUTTA ITALIA

con il grande progetto didattico "La Stampa in classe" riservato ai ragazzi di 1°, 2°, 3° media.

È un percorso di lettura "critica" del quotidiano da sviluppare attraverso esercizi guidati, che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui a fianco pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 20 novembre** al n° di fax **011/568.24.96**,

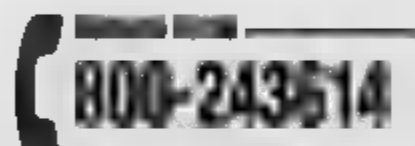
solo dopo che l'insegnante abbia **ben definito**:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti entro fine gennaio 2001.

Le copie di LA STAMPA dovranno essere acquistate dagli studenti ogni giorno dal 5 al 10 febbraio compresi*.

Per informazioni:



Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: (scrivere per esteso il nome)			
		Classe e sez.	
Via			N°
Città	Prov.	C.a.p.	
Tel.	/		Preside
(pref. numero)			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA AVVERrà L'ACQUISTO			
Via			N° C.a.p.
Città	Prov.	Tel. /	Cellulare /
		(pref. numero)	(pref. numero)
Nome e cognome TITOLARE DELL'EDICOLA			

LA STAMPA

N.B.: Sono necessarie precisione e completezza **■** dati, **non** particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome **■** indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto **■** presso tale edicola.

- Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato **tutti i 6 giorni**: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi in edicola quotidianamente.

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati **■** generico.

DAL 9 SETTEMBRE

diventa

SHOES' STORE

Bello Calzature
©

ALESSANDRIA Piazza Marconi 6

TESTATA LA MENTE DI DUOMO

leri hanno sostato in preghiera davanti alla Sindone 7 mila 135 pellegrini, facendo salire a 212 mila 975 il totale delle persone giunte in Duomo per l'Ostensione. La previsione per oggi è di circa 5 mila e 600 persone, delle quali il ministro Livia Turco, gli aiuti ai Servizi sociali di 10 Regioni.

L'arcivescovo: quasi pronto un piano decennale

GRAVA (AL)



La S.A.O.M.S. "L'UNIONE"



dal 1° al 10 settembre 2000

organizza la

24^a SAGRA DEL SALAMINO

Programma manifestazioni



GASTRONOMICO

Venerdì 8 - Sabato 9 - Domenica 10 settembre

MENÙ DELLA SAGRA SPECIALITÀ GRAVESI:

agnolotti - stufato d'asino con polenta
salamini alla griglia
piatto a sorpresa della cucina tipica sarda

Mercoledì 6 e giovedì 7 settembre

SERATE A TEMA

menù fisso compreso il caffè, vini e bevande esclusi

Mercoledì 6 - Inno ai formaggi (dedicata ai formaggi)

Giovedì 7 - Saperi di Sardegna (dedicata alla cucina tipica sarda)
In alternativa al menù fisso durante la settimana: "salamini alla griglia"

Domenica 10 settembre

ore 17.00

**Degustazione gratuita
salamini gravesi**



STAND DEGUSTAZIONE

- VINI TRE CASTELLI Cantina di Montaldo Bormida (AL)
- PRODOTTI TIPICI DELLA SARDEGNA Alimentari "Sarda" - Vigevano (PV)



SPORTIVO

Domenica 10 settembre

GIOCHI DELLA SAGRA
(inizio alle ore 16,00)

19^a edizione

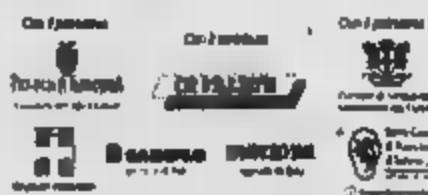
"PALIO DEGLI ASINI"
(inizio alle ore 18,00)



CULTURALE

Da venerdì 1 a domenica 10 settembre

MOSTRA Riproduzioni opere
del pittore locale
Francesco Mensi
(presso la scuola Elementare)



MOSTRA PERSONALE artista dilettante gravese



MUSICALE

Tutte le sere

"TUTTI IN PISTA"

Musica dal vivo - Liscio - Latino-americano
Ingresso libero



PESCA di BENEFICENZA presso il salone parrocchiale

Padiglione gastronomico al coperto

orario di apertura dalle 19,30 alle 24

ALESSANDRIA E PROVINCIA

REDAZIONE PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131 445553, E-MAIL ALESSANDRIA@LASTAMPA.IT, FAX 0131 263360
PUBBLICITÀ PUBBLICOMPASS S.p.A. VIA CAVOUR 58, TELEFONO 0131 445522, FAX 0131 300528



«Tortona viva» polemica sul piano traffico

Il trasloco del mercato non risolve i problemi»

TORTONA

«Modificare la viabilità è ormai condizione necessaria e improrogabile per ridare decoro e funzionalità complessiva in una città invasa dalle macchine, priva di un centro urbano degno di questo nome, senza una piazza destinata al passaggio e all'incontro sociale, con un'area pedonale sempre più risicata, marginale e inquinata». Il comitato «Tortona vivas» fotografa così la situazione di una città che ha da pochi mesi adottato il nuovo piano urbano del traffico (figlio non voluto, concepito dalla precedente legislatura e applicato di mala-voglia dall'attuale), si afferma

nel comunicato, sottoponendo a continue modifiche, tutt'altro che terminate. «Tortona viva» ha puntato l'indice soprattutto sulla riapertura al traffico in piazza Gavino Lugano (la auto approderanno così nella già intasata piazza Duomo) e sulle modifiche in via Perosi e via Giulia. E anche sul previsto spostamento del mercato ambulante da piazza Milano al centro storico, che non risolverà nessuno dei problemi dei commercianti del centro storico, anzi li aggraverà. Il dibattito, insomma, è sempre vivo. E fra pochi giorni, a rendere esplosiva la situazione, riapriranno le scuole. Così i rischi in caos. [s.p.]

Valenza, durante una lite tra orafi di Valmacca

Corta di far da paciere ferito da una coltellata

VALENZA

Paribonda lite, l'altra mattina, nell'atrio del bar del Co. In. Or., il Consorzio della zona orafa in Circonvallazione Ovest. Due orafi si sono passati dalle parole ai fatti e uno dei due ha cavato di tasca un coltello, cercando di colpire l'antagonista. A farne le spese è stato però una terza persona, un amico dei due, che si è rimasto ferito mentre cercava di separarli. Alla fine, sono intervenuti i carabinieri che hanno denunciato l'aggressore per possesso ingiustificato di arma da taglio. Erano circa le 7,30 quando A. C., di 35 anni, residente a Val-

macca, ha affrontato F. M., 34 anni, residente a Valmacca, ma domiciliato a Valmacca. Tra i due esistono da tempo motivi di attrito così come accade spesso sono volate parole grosse e i due sono venuti alle mani. A un tratto A.C. ha cavato di tasca un coltello a serramanico e si è scagliato sul rivale. A questo punto si è intronizzato G. C., anni, di Alessandria, che ha rimediato una coltellata alla destra. Nel frattempo però F.M. è riuscito a strappare il coltello all'aggressore, che ha desistito dalla lotta. Tutti hanno dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso, ma le prognosi sono di pochi giorni. [r.c.]

Altro episodio: ■ auto rubata, inseguito e bloccato dalla polizia

Orti, rapinata l'agenzia Cral

ALESSANDRIA

Rapina l'altro giorno verso le 13 all'agenzia «H» della Cessa di risparmio di Alessandria in viale Milite Ignoto. Il bottino è stato di circa 24 milioni. Molto panico tra gli impiegati ma nessuno è stato ferito. Poco prima della chiusura dell'agenzia un uomo sulla trentina, scoperto e vestito in modo sportivo, è entrato nella banca la scusa di chiedere un'informazione. Non appena è riuscito ad entrare ha bloccato la porta per far passare un complice, anche lui a viso scoperto ma armato con una pistola. L'intento dei due è subito stato chiaro.

Oltre agli impiegati in quel momento nella banca si trovava un cliente. I banditi sotto la minaccia della pistola hanno intimato a una cassiera di svuotare la cassa. Si sono quindi impadroniti di 24 milioni e sono usciti dalla filiale. Apparentemente si sono allontanati a piedi. Le indagini sono condotte dalla squadra mobile della questura. Un invece è stato fermato e denunciato dalla polizia al termine di un inseguimento da parte di due «volanti». È accaduto l'altra mattina all'alba. Erano le 4 quando una volante ha notato una «Uno» a bordo due persone che

procedeva molto lentamente in Marengo. L'auto è cercata allontanarsi a forte velocità. È iniziato così un inseguimento terminato in via Boves, dove l'auto si è fermata schiantandosi contro il marciapiede e sradicando una siepe. Gli occupanti sono fuggiti, ma uno è stato fermato. Mentre gli agenti prendevano nota delle generalità, ha reagito ed è nuovamente scappato. Rincorso è stato bloccato e arrestato. È Andrea Brigida, 21 anni, di Genova. Accompagnato in ospedale, è stato sottoposto a un esame che ha evidenziato l'assunzione di cocaina e cannabinoide. L'auto è risultata rubata. [s.c.-r.c.]

La magistratura vuol accertare eventuali responsabilità dei superiori della vittima

Altri indagati per la morte del fante a Forte Bormida

Emma Carnaghi
ALESSANDRIA

Ci sarebbero altri indagati per la morte di Alessandro Quarantone, il fante di 19 anni ucciso per errore l'altra mattina con un colpo di fucile dal commilitone amico Leonardo Pantisano, ora sotto inchiesta per omicidio colposo. Le responsabilità ricadrebbero anche su alcuni superiori gerarchici dello sparatore, i quali avrebbero dovuto effettuare maggiori controlli così da evitare la tragedia. Una decina fra soldati e ufficiali sono stati interrogati e uno di questi ultimi già si è consultato con un legale.

Sulla mancanza di controlli da parte dei superiori riferisce dell'Angosol, l'Associazione genitori di soldati in servizio di leva, che definisce «insensate» queste esercitazioni militari, indice di mancata osservanza delle regole. «Non bisogna sfruttare simili tragici episodi per screditare l'esercito replica il consigliere regionale di An Marco Botta, mentre il deputato Sandro Delmastro ha rivolto un'interrogazione al ministro Mattarella «per conoscere in modo obiettivo gli sviluppi della vicenda».

Sono tre i punti ■ chiarire perché il fucile in dotazione a Pantisano aveva un colpo in canna, per quale motivo il colpo è partito e perché il caporale Quarantone al momento della tragedia erano leggermente apparte-

ti dal resto della compagnia che stava raggiungendo il Forte Bormida per un addestramento in bianco, in una posizione contraria alle consue. Sono domande che pongono anche i genitori della vittima. «Devo capire perché mio figlio è morto - ripeteva ieri fra le lacrime la madre Lucia Di Lieto - non tutto rancore nei confronti di Leonardo, mi rendo conto che anche lui sta vivendo momenti di grande dolore e angoscia, penso anche a sua madre, ma come ha potuto accadere una disgrazia simile?».

Vuol cercare ■ capire anche il fratello minore, Massimiliano, disposto a incontrare lo sparatore, «l'ultima persona che ha visto Alessandro in vita», a parlare con lui. «Non lo odio ma devo sapere cosa è successo».

«Faremo il possibile per stabilire la verità - assicura il procuratore Carlo Carlesi - in terribile morte così a 19 anni. Leonardo Pantisano, ricoverato sotto choc nell'infermeria della caserma Valfre, è inavvicinabile, non parla e non connette. Ha solo espresso il desiderio di seguire i funerali della vittima (forse si svolgeranno domani, ma i familiari ■ contrari. Il cadavere di Quarantone sarà sottoposto stamane ad autopsia disposta dal pm Nobile, che conduce l'inchiesta penale (un'altra è svolta dalla magistratura militare), e che ha ordinato anche una perizia balistica, affidata al Cid di Parma.



Il fratello di Alessandro
«Voglio incontrare chi gli ha sparato»

Alessandro Quarantone, a destra, e l'ovadese Leonardo Pantisano, l'amico che lo ha involontariamente ucciso



«Non può essere colpa sua» Ovada difende il caporale che ha sparato

OVADA

È ancora forte in città l'emozione per quanto accaduto ad Alessandria. La famiglia di Leonardo Pantisano, 19 anni, accusato di omicidio colposo, abita in via Bruno Buozzi, una trasversale di via Vecchia Costa. È conosciuto e stimato da tutti. Il padre, Antonio, è dipendente dell'Asl 22 come vigile sanitario. Leonardo è noto soprattutto nell'ambiente del calcio e fin da ragazzino gioca con profitto: militava negli Allievi quando, proprio per le sue capacità, venne utilizzato in prima

squadra dell'Ovada. Quest'anno gioca nella Rossiglione. Chi lo definisce «un ragazzo superdotato ma responsabile», e tutti affermano che non può avere responsabilità nel tragico fatto: «Se il colpo che ha ucciso il giovane alessandrino era ■ colpevole, la responsabilità della trascuratezza è certo di altri». La malasorte ha accomunato nella disgrazia due famiglie, una piange un giovane stroncato nel fiore degli anni, l'altra si trova addosso il peso di una terribile responsabilità. Intanto, in via Bruno Buozzi non è possibile parlare con i famigliari del Pantisano [r.bo.]

La vittima è un panettiere di Murisengo

Esce di strada e muore mentre torna dal lavoro

L'uomo era ospite della Cascina Abele
Caccia a un camionista pirata sull'A21

Mario Giunipero
MURISENGO

Ancora sangue sulla statale 590. A morire, ieri mattina verso le 7,15, è stato Roberto Guidi, anni. Il giovane, domiciliato a Murisengo (ora di Torino, via Valprato 6) con la moglie Simona e la figlialetta Denise, di 3 anni, è finito fuori strada con l'auto, probabilmente per un colpo di sonno: stava tornando da Brandizzo, dove lavorava tutte le notti come panettiere. Lungo un rettilineo in località Cavallo Grigio, nel territorio di Robella, la sua 131 ha deviato sulla sinistra, entrando nel fosso laterale e finendo contro un grosso tubo di cemento. Sono intervenuti in pochi minuti un'ambulanza della Croce Verde di Murisengo e i carabinieri.

Viste la violenza dell'impatto e le condizioni del ferito sono stati avvertiti i vigili del fuoco di Cysale e l'elisoccorso. È stato necessario tagliare la ■ per estrarre il corpo dall'abitacolo, dopo ■ tagliato la ■. Il medico del 118 non ha potuto però constatare il decesso. Nel frattempo, ■ arrivati le moglie Simona e, da Torino, due

Luigi Ciotti con la sua scorta. Guidi da 16 mesi viveva infatti con la famiglia alla Cascina Abele di San Candido, dove ■ ormai completato il suo cammino in comunità. Da tre mesi aveva ripreso l'attività. «Di notte faceva il pane: di giorno riposava e occupava ogni spazio per rifinire il progetto della sua nuova casa, che stava costruendo».

La comunità del gruppo Abele che accompagnava questo sogno e aiutava Roberto e la sua famiglia a uscire dalle fauci del passato e senza parole per il lutto ■ confidano le animatrici «Vorremmo salutarlo in cascina per sentirlo ancora vivo in mezzo a noi» dicono gli amici, che hanno chiesto di celebrare i funerali di Guidi in comunità.

Altro incidente mortale sull'A21 Torino-Piacenza. L'altra mattina verso le 6,20 vicino a Stradella un camionista marocchino si è fermato per una gomma «inchiodata». E ■ dal mezzo ed è stato investito da un altro camionista, che è fuggito. La polistrada di San Michele sta cercando di identificarlo. La vittima è Boujemaa Margiani, 54 anni, di Lucca [r.al.]



Roberto Guidi aveva 33 anni

A QUINDICI GIORNI DALLA SCOSSA VIAGGIO NEI PAESI PIU' COLPITI

Sisma, una tranquilla normalità di paura Restano i senzatetto e le previsioni del russo alimentano l'ansia

reportage

Massimo D'Alba e Giorgio Lotti

L' terremoto è lontano 15 giorni, ma i segni lasciati dalla scossa del 21 agosto restano evidenti ■ alcuni Comuni dell'Alessandrina, il paese più in emergenza è Bergamasco, in cui il sindaco Federico Barberis attende in queste ore il sopralluogo di ingegneri e architetti per l'esatta rilevazione dei danni (alcuni segnalati ora da abitanti che all'epoca del sisma erano in ferie). Sono 34 le ordinanze di inagibilità non ancora revocate. L'obiettivo principale è la messa in sicurezza ■ elementi di via ■ Novembre, che saranno però inutilizzabili per mesi. Le lezioni cominceranno nella sede provvisoria di via Cavallotti, in un'immobile di proprietà comunale che era stato costruito per edilizia residenziale per ■ 40 ■

■ e frequentare le varie classi ■ mentre l'asilo che ospita una trentina di bambini ha subito danni più lievi e sarà agibile per metà settembre. In paese, la gente si è rimboccata le maniche (anche grazie all'aiuto dei vigili del fuoco). «Gli unici timori sono stati alimentati dalle dichiarazioni dello scienziato russo che prevede altre scosse ■ Filippo Testa, che per raggiungere casa deve passare vicino a un muro pericolante. E ancora allestita la tendopoli, ma i ■ tetto hanno trovato nuove sistemazioni, da parenti o in alloggi sfitti. ■ Ma sono 39 le ordinanze ■ inagibilità ■ di case (la metà non è però abitata) e due famiglie vivono tuttora in roulotte. Gravi i danni al patrimonio artistico: ■ lesionato il Castello di Redabuss, crepe e fessure rendono pericolanti le chiese romaniche del paese e quella di frazione Abbazia. Danni alla torre piezometrica che rifornisce l'acqua ad Abbazia: il Comune ha provveduto a una trasformazione per garantire l'erogazione idrica alle famiglie. Restano segni di terremoto anche a Felizzano. In via Paolo Ercole c'era il negozio di frutta e verdura della famiglia Capra. Adesso non ci sono che le pareti esterne, dentro più nulla. Nel cortile della ■ la signora Capra ha allestito una specie di banco da mercato. «Qui - dice la donna - bisognerà tirare ■ tutto, negozio compreso. La sistemazione all'aperto non può durare. ■ La gente non viene più a comprare - dice ■ Mario Nicola - E' tutto brutto e malandato. ■ E se piove e fa freddo non sappiamo dove andare».

Tra qualche giorno dovrebbero traslocare ■ ■ nella ■ via, è un pianterreno, non un negozio vero. Nel tratto che ■ verso il municipio la strada è ancora chiusa, all'altezza dell'antica torre. «Entro ■ prossima settimana - dice Giorgio Bona, figlio di uno dei proprietari del palazzo - verrà ingabbiata, così ■ potrà riaprire la strada. Poi si vedrà, è sotto tutela dei Beni Artistici».

A Bergamasco l'anno scolastico inizierà nei locali di via Cavallotti Felizzano: un negozio in strada

La chiesa di Bergamasco è stata lesionata gravemente dalla scossa del 21 agosto. In paese restano una ventina le case inagibili ed è tuttora allestita la tendopoli

Attorno alla guglia del campanile di ■ i vigili del fuoco di Alessandria lavorano senza sosta da più di due settimane. Mario è un pensionato e non li perde d'occhio: «Sono straordinari questi ragazzi, stanno lì persino di domenica». La casa più lesionata era in ■ San Bruno, adesso il muro laterale è stato ■ sembra solido, Igor Audisio abita in una casa ■ «Sarà, ma noi che siamo qui abbiamo dovuto andarcene e per ora nessuno ci ha detto quando rientreremo».

Vorrebbe tornare ■ ■ mese nella sua chiesa il parroco di Quattordio don Dario Mottura, ma l'ingresso di S. Pietro resta sbarrato, un cartello spiega che le funzioni religiose si tengono nelle scuole materne. Il problema è portare avanti e indietro tutto quello che serve per la messa - dice don Dario - ma i fedeli ci sono lo stesso. Certo, molti pensano che questa storia del terremoto si ripeta, ma l'important



te è stare insieme. Mi hanno anche chiesto di continuare a suonare le campane, tutti ci ■ molto. Uso però solo quelle piccole, è un segno che tuttosommo si va avanti. Intanto ieri è stato annunciato che una delegazione di docenti dell'Avogadro andrà in Russia per confrontarsi con Oleg Martynov, ■ ■ ■

In Russia per conoscere metodi e apparecchiature

0131.86.25.12. [m. t. z]

I dati dell'attività in provincia della polizia stradale nel mese di agosto

Incidenti e multe in diminuzione

Gli automobilisti sono diventati più attenti

Seima Chiosso

ALESSANDRIA

Sono diminuiti gli incidenti e le infrazzioni sulle strade. Gli automobilisti sembrano essere diventati più prudenti e rispettosi del codice stradale. Lo conferma un confronto tra i dati di agosto di quest'anno e quelli dell'anno scorso, relativi a servizi effettuati in tutta la provincia dalla polizia stradale.

Il dato più rilevante se si pensa che il traffico è aumentato del 20%. Spiega l'ispettore Mario Bergamasco, funzionario della polizia di Alessandria: «È stato un mese di agosto particolarmente intenso. Per garantire l'esodo e un rientro sicuro abbiamo dislocato su strade e autostrade tutte le pattuglie disponibili. Ma questo è risultato che si riferisce anche all'attività dei mesi precedenti. Abbiamo fatto molta prevenzione e i risultati stanno arrivando. E per risultati si intende ad esempio anche il fatto che gli automobilisti hanno imparato ad allacciare le cinture e i motociclisti ad indossare il casco».

Saperne infatti che in un tratto di strada si può incontrare la pattuglia della polizia e che la velocità è sotto controllo serve da deterrente. Continuano alla polizia: «Stimolando alle viste dei nostri agenti gli automobilisti si allacciano le cinture e diminuiscono la velocità». Continueranno anche in au-

IL DATO CHIOSSO	
Agosto	Agosto 2000
Incidenti mortali	4
Persone decedute	4
Incidenti con lesioni	91
Persone ferite	147
Incidenti con solo danni alle cose	139
Incidenti con coinvolti veicoli superiori a 35 quintali	41
Infrazzioni accertate	5869
Patenti sospese	168

tunno i servizi in borghese fatti nelle aree di servizio degli autogrill o in quelle di sosta lungo le autostrade. Infatti sono notevolmente diminuiti i furti sia di moto che di veicoli industriali. Oltre agli arresti in flagrante sapere che ci può essere un'auto civetta scoraggia i malfattori.

E poi una lancia spezzata in favore dei giovani. Continuano alla polizia: «Bisogna generalizzare, ma i ragazzi spesso sono più prudenti delle persone adulte. Ecedono in velocità quando hanno dei limiti troppo vincolanti. Se devono rientrare ad una certa ora, magari proprio perché

Un servizio della polizia stradale di Alessandria



giovani, si fermano fino all'ultimo e poi si precipitano verso casa. Bisognerebbe spiegare che una telefonata, dove si avvisa del ritardo, può salvare una vita». Dunque un'altra novità: la maggior parte degli automobilisti indisciplinati sono ultra maggiorenni. Poche anche le multe contestate, spesso chi viene colto in difetto cerca giustificazioni, poi, quando il verbale viene notificato accetta di pagare senza eccessiva preoccupazione. L'unico dato in aumento è quello delle persone decedute. In entrambi i casi gli incidenti mortali sono stati 4 con 9 decessi contro i 4 dell'anno scorso: ma qui pesa il fatto che nell'incidente di Sira della avvenuta sull'A21 sono morti insieme 5 ragazzi e 1 camionista.

Lunedì c'è Consiglio, ma la nuova giunta pare lontana

Novi, torna in alto mare la soluzione della crisi?

Andrea Merlo

NOVI

Salvo sorprese, al Consiglio comunale straordinario di lunedì sarà presentata la nuova giunta. Secondo il consigliere Vito Ziccardi (popolari) la seduta riserverà poche sorprese e chiarirà solo le linee programmatiche della maggioranza.

«I rappresentanti dei vari partiti della coalizione si sono incontrati più volte - afferma Ziccardi - ma ancora non è stato raggiunto un accordo soddisfacente. Va tenuto conto che si tratta di un'operazione delicata e che ogni nuova proposta necessita di precise verifiche. Tengo però a sottolineare che tutti i partiti sono impegnati costruttivamente. Una dichiarazione che sottintende un clima di serenità e che però sembra essere smentita dai fatti».

Proprio in questi giorni, infatti, c'è stata una piccola rivoluzione in R. I due consiglieri Romano Cabella e Ernesto Tortolasci hanno abbandonato il capogruppo Ippolito Negro e hanno formato un gruppo autonomo, i Comunisti indipendenti. Questo significa che faranno mancare il sostegno alla maggioranza, ma evidenzia quanto siano poco idilliaci i rapporti nella corte di Lovelli.

La minoranza, se pure con qualche riserva, aspetta gli esiti della verifica programmatica che dovrebbero chiarirsi fin da lunedì. «Abbiamo appreso della nuova posizione assunta dai Democratici in riflesso alla ribellione di Camil-



Palazzo Pallavicini, municipio di Novi. Lunedì si riunisce il Consiglio comunale

lo Aciri - dice Maria Rosa Porta, capogruppo Fi - e confesso che non ci siamo troppo meravigliati. Già in precedenza Aciri aveva mostrato una certa insoddisfazione verso alcune decisioni della maggioranza. Se siederà in futuro fra i banchi dell'opposizione, saremo pronti a rallegrarcene. Per quanto riguarda la caccia alle poltrone di giunta, notiamo che ancora una volta sono le segreterie dei partiti

condurre la danza. Tutto al contrario di quanto prescrive la nuova normativa, secondo la quale dovrebbe essere il sindaco, in piena autonomia, a scegliere i collaboratori. Anche il documento reso pubblico nell'ultimo Consiglio appare piuttosto vago e fuorviante. Ad esempio non si parla delle tante auspiccate privatizzazioni né si fa cenno al controllo amministrativo».

Scacchi chiede alla Provincia di ridurre il peso fiscale

Il consigliere di Forza Italia Alessandro Scacchi chiede all'amministrazione provinciale di farsi promotrice di un patto con Comuni, aziende municipalizzate e consorzi intercomunali per la gestione di beni e servizi che consenta significativi risparmi riducendo in tal modo il carico fiscale tributario nei confronti delle imprese e dei cittadini. (r. al.)

Tre feriti gravi in un incidente

Tre persone sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto sulla strada per Rizza L'auto per cause di corso di accertamento si è ribaltata. Interventati il 118 che ha trasportato i feriti, piuttosto gravi, all'ospedale di Acqui. (r. al.)

Veronesi nomina Affronti vice commissario al S.

Paolo Affronti, capo del gabinetto della Provincia, è stato nominato dal ministro Veronesi vice commissario del Policingo San Matteo di Pavia. Già esponente del consiglio di amministrazione, nel marzo '92 fu uno dei due consiglieri che fu assolutamente toccato dall'inchiesta sulle tangenti. Ha ricoperto numerosi incarichi spicci, è stato segretario particolare dei ministri Donat Cattin e Marino, e del sottosegretario Triglia. (s. m.)

Da venerdì circolazione il francobollo di Marengo

Da venerdì 8 settembre sarà in circolazione il francobollo celebrativo Marengo 2000, emesso in occasione del Bicentenario. In 3.500.000 esemplari. Dalle 8 all'ufficio postale di Spinetta si potrà avere l'annullo Primo giorno, mentre alle 11.45 sarà inaugurata la mostra filatelica documentaria napoleonica. È stata anche realizzata una cartolina che riproduce il francobollo celebrativo. (s. m.)

PONTESTURA

Albero abbattuto dal vento interviene i pompieri

Intervento dei vigili del fuoco per rimuovere una pianta che il vento aveva fatto cadere sulla strada comunale che collega Pontestura a Rocchetta. (r. aa.)

Morta nello scontro oggi: funerali

Si svolgono oggi i funerali della chiesa di San Nazario, i funerali di Maria Angela Amisano, 55 anni, morta venerdì in un incidente sulla Valtre-Sempione. Era sulla On guidata da figlio Fabrizio Boccalatte, 20 anni, è stata sbalzata fuori per l'urto da parte di una Bmw. (r. c.)

Casale, fitto programma dal 15 al 17 settembre

Apertura del castello per la Festa del Vino

CASALE MONFERRATO

La Festa del Vino e del Monferrato apre le porte all'Europa e abbassa, dopo 13 anni, il ponte levatoio dello storico maniero per lasciarsi occupare da casalesi e turisti. Sono queste alcune delle più ghiotte novità della 39ª edizione della kermesse settembre promossa dall'assessorato alle Manifestazioni e dall'Ente Manifestazioni, con il contributo della Cassa di Risparmio di Asti e della Camera di Commercio di Alessandria, presentata ieri a palazzo San Giorgio. Tre giorni intensissimi fra appuntamenti enogastronomici, arte, convegni, cultura, spettacoli. Inaugurazione ufficiale venerdì 15 alla 18 con visita ai 35 stand di prodotti tipici e subito possibilità di degustare i 32 piatti offerti dalle 11 Pro loco presenti con costi fra le 4 e 17 mila lire. Previste visite al castello con guide d'eccezione: l'architetto Flavio Conti e il professor Aldo Settla, presidente di Arte e Storia (sabato 16), mentre negli altri giorni saranno effettuate con i volontari di Orizzonte Casale. Sarà così possibile riscoprire i cortili interni, con la

rampa cannoniera e fare passeggiare sugli spalti panoramici. «È una prima riapertura con l'intenzione di restituire definitivamente alla città in tempi stretti - dice l'assessore alla Cultura Carlo Baviere - l'obiettivo di collocarvi poi la biblioteca». Per la prima volta sarà inoltre possibile scoprire gli angoli caratteristici della città a bordo di un trenino turistico. Domenica 17 all'Enoteca di Vignale, iniziativa di Mondo, si terrà il convegno «Bed and Breakfast: un'opportunità» e in città si svolgerà il primo trofeo Alberto Fiorella, caminata e bicicletta aperta a tutti gli sportivi. La Festa è anche occasione per la riapertura del salotto Tartar che ospiterà il Padiglione del Vino con le produzioni locali, fra cui i vini del Torchio d'Oro, e le produzioni delle città di Trnava, Weissstadt, Bellinzona e Santiago di Compostela, proprio nello spirito di gemellaggio europeo. Verrà riproposto il concorso con i negozi casalesi addobbati a festa e nella serata di sabato 16, spettacolo pirotecnico. Poi una raffica di concerti e spettacoli fra cui il Picari, trappista d'animazione. (r. aa.)

Il Consorzio per la tutela del Dolcetto ha aderito al Gruppo di azione locale

Progetti di sviluppo nell'Ovadese con il programma europeo Leader

OVADA

La recente pioggia ha contribuito a favorire la maturazione delle uve Dolcetto d'Ovada con la prospettiva di una qualità ottima. Intanto si inizia a parlare di contrattazioni e prezzi.

Secondo un'indagine del Consorzio di Tutela del Dolcetto d'Ovada e delle organizzazioni agricole, dalle prime contrattazioni i prezzi varierebbero da 1000 a 1500 lire al chilo, a seconda di posizioni e tipologia del prodotto trattato.

La manifestazione «Le Storie del vino» di Tagliolo è stata l'occasione di un incontro fra Consorzio e organizzazioni di categoria, dove è stato evidenziato che tutti i prezzi sono al livello minimo per consentire ai vignaioli di continuare a produrre salvaguardando la qualità a garanzia del consumatore.

Il Consorzio per la tutela, al quale aderiscono oltre 50 aziende singole e due cantine Cooperative che rappresentano circa il 25% del prodotto, promuove varie iniziative, quali la modifica del disciplinare per la denominazione di «Dolcetto», la partecipazione a manifestazioni di valenza-

zione, mentre recentemente ha anche aderito al Gal «Le Colline della Qualità» per attingere ai finanziamenti del programma comunitario «Leader Plus». Questa società consortile che ha sede ad Agliano Terme e riconosciuta dalla Regione per la formazione di un Gruppo di azione locale, soggetto gestore del programma Leader sul territorio. Il Gal è finanziato dall'Unione Europea e dalla Regione. Negli ultimi tre anni

nell'area collinare astigiana-acquese ha investito oltre 7 miliardi e mezzo, nella prossima fase opererà anche nell'Ovadese.

L'iniziativa del Consorzio del Dolcetto d'Ovada ha quindi aperto prospettive importanti per la zona e si prospetta per il suo presidente, Gabriella Frarone, un ruolo di governo all'interno del Consiglio di amministrazione della società di gestione. (r. ba.)

TRIBUNALE DI ACQUI TERME

Arrivo di vendita a licitazione privata. Il Tribunale di Acqui Terme ha fissato per il 14 settembre 2000, alle ore 10.00, la licitazione privata per la vendita di un immobile sito in Comune di Acqui Terme, viale della Libertà, n. 10. L'immobile è di proprietà della Consorzio di Tutela del Dolcetto d'Ovada e delle organizzazioni agricole, e consiste in un terreno di circa 10.000 mq. La licitazione sarà presieduta dal giudice delegato, dott. Paolo Triglia. Per informazioni e per partecipare alla licitazione, rivolgersi al cancelliere del Tribunale di Acqui Terme, dott. Paolo Triglia. (r. ba.)

Cella Monte, aveva 59 anni: tra l'altro, inventò la rassegna «Maggiociondolo»

Morta l'ex sindaco Fiorella Coppo

Fu una grande mecenate di giovani musicisti

CELLA MONTE

È morta l'altra Cella Monte, nella sua casa, al civico 7 di via Capriano Cei, Fiorella Cavagnero Coppo. Aveva 59 anni, compiuti a maggio, da circa un anno era più sindaco del paese, incarico che ha ricoperto per oltre due decenni. Consapevole della grave malattia che l'aveva colpita, aveva passato il tempo nelle numerose attività che l'hanno vista a lungo combattiva e in prima fila. Protagonista sì, per l'intelligenza e la sensibilità che ne formavano il personaggio, ma con la classe della discrezione.

Non si era più ripresentata alle elezioni a sindaco nel '97, appoggiando invece la candidatura di un suo collaboratore, Giuseppe Ardit, attuale primo cittadino. Aveva dovuto rinunciare al ruolo di coordinatrice amministrativa dei corsi della scuola di danza comunale casalese gestita dal Teatro Nuovo e aveva anche passato ad alcuni artisti il compito di continuare la tradizione concertistica che lei aveva avviato e potenziato



Fiorella Coppo fu sindaco per 20 anni

che aveva promosso a Cella Monte, tra cui il «Maggiociondolo», per anni aveva organizzato la stagione concertistica all'isola di San Giulio a Orta, collaborando con il celebre maestro Tallone.

Grande mecenate, Fiorella Coppo ospitò spesso giovani musicisti, provenienti da ogni parte del mondo, nella sua casa di via dell'Isola su un vasto panorama collinare e con una stupenda sala della musica con le finestre ad arco rivolte verso il giardino. Dotata di delicato buon gusto, è tutt'ora citata come esempio di sindaco che ha saputo guidare, con l'arte del convincimento e non dell'imposizione, i suoi cittadini verso un restauro delle vecchie case onogenee e garbato tanto da ricavarne il paese simbolo del Monferrato. Interpellata, una volta, su questa sua capacità di persuasione, si limitò a dire: «È che ci vuole? Basta dirlo con un sorriso».

I funerali si svolgono oggi alle 10. Lascia il marito Cipriano, 61 anni, Maria Chiara, musicista, e il figlio Riccardo. (s. m.)

STAGIONE 2000/2001

GRANDE TEATRO, GRANDE MUSICA, GRANDE SPETTACOLO

TEATRO SOCIALE DI ALBA, ANNO QUARTO

Giorgio Albertazzi, Eugenio Allegri, Alessandro Bergonzoni, Giampiero Bianchi, Big Band Jazz Company, Giorgio Costa, Benediccia Boccoll, Anna Bonaiuto, Marina Bonfigli, Giulio Bosetti, Marco Cavicchioli, Giuseppe Cederna, Cochi Renato, Compagnia Nuevo Ballet Español, Giorgio Conte, Ugo Dighero, Gioele Dix, Lindsay Kemp, Rossella Falk, Angela Finocchiaro, Gaspare & Zuzzurro, Andrea Giordana, Alessandro Haber, Gabriele Lavia, Valeria Marini, Maurizio Micheli, Orchestra Filarmonica di Torino, Orchestra Pressenda, Orchestra Sinfonica della Rai, Paolo Paglia, Gabriella Piccioli, Ottavia Piccolo, Quintetto L'Astrée, Giorgio Scaramuzzino, Bruno Stori, Paolo Villaggio...

GIOVEDÌ 11 OTTOBRE 2000, ORE 21 - Sala Nuova

INAUGURAZIONE
con
LINDSAY KEMP
in
DREAMDANCES
Prima italiana assoluta

INIZIO CAMPAGNA ABBONAMENTI: DOMENICA 24 SETTEMBRE ORE 9.30

Per informazioni: Teatro Sociale di Alba, Piazza Vittorio Veneto - Alba
tel. 0173 35189 - fax 0173 363326
e-mail: teatro.sociale@comune.alba.cn.it

I provvedimenti decisi dal Comune. Polemiche sui costi della Trasporti e mensa più cari ad Alba Restano invariate le tariffe dell'asilo nido

Giuseppina
ALBA

Aumenti nelle tariffe dei trasporti pubblici e della mensa comunale: sono i disposti dall'amministrazione, che ha invocato l'invio di inviarli le tariffe dell'asilo nido. Per i trasporti urbani i biglietti ordinari sono passati da 1.400 a 1.500 lire, gli abbonamenti per dieci da 13 mila a 13 mila lire. L'abbonamento mensile generico è salito da 32 mila a 35 mila lire, mentre l'abbonamento mensile per i lavoratori (comprendente quattro corsi giornalieri) è stato portato da 18 a 22 mila lire. Per gli anziani, l'abbonamento «sterza età» è salito da 45 mila a 55 mila. È previsto il trasporto gratuito per gli albi che hanno la pensione sociale e gli invalidi. Per la mensa comunale, il pasto completo per alunni, insegnanti delle scuole materne ed anziani che usufruiscono del servizio di assistenza domiciliare, la tariffa passa da 6.000 a 6.300 lire; per alunni ed insegnanti di scuole elementari da 6.400 a 6.500; per gli studenti delle scuole superiori e lavoratori da 10.300 a 10.800; per gli alunni delle scuole medie ed anziani del centro diurno da 6.800 a 7.000. Il prezzo agevolato per dipendenti, obiettori e militari è servito presso il Comune passa da 2.500 a 2.600 lire. Alla mensa comunale è prevista anche la possibilità di usufruire di pasti ridotti (chiuso il primo piatto).

Per gli alunni delle scuole superiori e lavoratori il prezzo è di 7.500 lire (era 7.200 in precedenza). Rimane invariata a 1.000 lire la tariffa dell'acqua (naturale e gassata), mentre per la bevanda (coca cola, aranciata, gassata, birra) si dovrà spendere 1.400 lire anziché 1.200; un quarto di vino due rosso e bianco si pagherà 1.800 lire anziché 1.500. Il buono per formaggio, macedonia o frutta

costerà 1.000 lire (era 800 lire). Gli adeguamenti non coprono completamente il costo dei pasti, ma considerando il carattere sociale che riveste il servizio mensa, l'amministrazione ha ritenuto opportuno contenere gli aumenti per rendere il servizio accessibile a più strati della popolazione. Intanto, sono arrivate nelle

degli albi le cartelle relative ai pagamenti della tassa rifiuti (Tarsu), che hanno sollevato lamentele per gli importi, a volte piuttosto elevati, a motivo dei conguagli che sono stati conteggiati. Il Comune ha diffuso un comunicato in cui spiega che si tratta dei conguagli relativi agli anni dal 1995 al 1999, maggiorati degli interessi di mora delle eventuali sanzioni. Le cartelle rifiuti con il recupero della tassa per gli anni antecedenti al 1999, rappresentano l'ultima fase dell'iniziativa del questionario Tarsu (autocertificazione) inviato a tutte le famiglie dalla passata amministrazione nel '98.

L'amministrazione attuale sostiene di aver cercato di ridurre al minimo le sanzioni nei confronti dei contribuenti che hanno regolarizzato la loro posizione per la tassa rifiuti, con un quesito al ministero delle Finanze e un'interrogazione allo stesso ministero del senatore Tomaso Zanoletti, che non hanno ancora avuto riscontro. Per il 2000 la tariffa per soli e cantine sono state diminuite da 2000 a 1000 al metro quadrato.

Settime: il rilancio della coltura E il Nord Astigiano punta sulla nocciola

Il Nord Astigiano è una scelta che può stupire: comunemente si pensa che la «stonda gentile» appartenga alla tradizione colturale del Sud della provincia, a partire dalla Langa (astigiana e cuneese). A Settime (568 abitanti) c'è ancora chi ricorda che un tempo dalla Valle Bormida venivano proprio su queste colline dalle pendenze lievi a

comprare il raccolto: lo hanno anche domenica, alla sedicesima edizione della Sagra della nocciola. Per questo, ora, si tenta il rilancio: il convegno «Prospettive e sviluppo del nocciolo nel Nord Astigiano» ha aperto nuove speranze. «Esistono concrete possibilità - spiega il sindaco Sergio Tirone - per potenziare gli impianti: perché la disposizione dei comunitari legati allo sviluppo rurale è perché la nuova tecnica di coltivazione consenta redditi più alti».

Ai lavori, cui ha partecipato Claudio Sonnati, responsabile tecnico dell'Asprocor (l'associazione dei coltuttori), Secondo Rabbione (Coldiretti) ha presentato la prima parte di una ricerca sulla qualità della nocciola coltivata nel Nord Astigiano: campioni sono stati prelevati in otto comuni (Settime, Castelnovo Don Bosco, Albignaseola, Montebello, Castellero, San Damiano, Moncalvo e Viarigi) per essere sottoposti ad analisi tecniche, finalizzate anche a studiare la qualità della «stonda gentile» dal punto di vista organolettico.

Gli studi proseguiranno in queste settimane: le conclusioni saranno presentate il 1° ottobre in un altro piccolo centro del Nord, Castellero, dove quest'anno alla nocciola si dedica una sagra e una giornata di studi.

Settime, intanto, punta sulla coltura anche per salvaguardare l'ambiente. «Plantare alberi - ribadisce Tirone - vuole dire recuperare aree degradate e continuare a fare la manutenzione del territorio, valorizzandolo». Per questo saranno censite e incrementate, in futuro, due varietà arboree tipiche della zona: i gelai e i pini silvestri. (l. n.)

CREA

Truffatori al Santuario allarme del rettore

Allarme truffe al Santuario di Crea. Il rettore Carlo Grattarola fa presente che sono state segnalate persone che chiedono offerte per l'associazione Anfas, dicendo che saranno poi pubblicati i nomi dei benefattori sul bollettino del santuario. Il rettore sollecita ad avvertire immediatamente le forze dell'ordine. (r. sa.)

Rampa di uscita provvisoria in località Cantina

Ieri sono chiuse in località Cantina Roddi le rampe di uscita dello svincolo della superstrada in direzione di Roddi e Gallo d'Alba. E' stata aperta al traffico una rampa provvisoria, per permettere il normale transito dei veicoli. Il provvedimento si è reso necessario per poter realizzare il nuovo scollinamento nell'ambito dei lavori di sistemazione idrogeologica del torrente Taloria. (g. f.)

BOSCO

Porto abusivo di cottole Trentine denunciato

I carabinieri di Sommariva Bosco hanno denunciato a piede libero per porto abusivo di cottole trentine. Il giovane è stato fermato mentre viaggiava a bordo della sua auto: durante la perquisizione della vettura gli agenti hanno trovato il coltello. (l. b.)

ALBA

Al Teatro Sociale si presenta la stagione 2000-2001

Sarà presentata stasera, nella sala storica del Teatro Sociale, la nuova stagione 2000/2001 (ore 11). Saranno illustrati gli spettacoli cartelloni: prosa, concerti, teatro ragazzi e dialettale. (g. f.)

MONTE

Sagra di settembre con un recital

Per la XXXVI sagra di settembre stasera, sulla piazza della parrocchia, recital di Francesco Mastardone «Il piccione» (ore 21). Al giardino delle scuole elementari funzionerà il ristorante della sagra gestito dalla Pro loco (ore 20). (g. f.)

GIOVANI CHEF E PRODUTTORI DI BAROLO A GRINZANE CAVOUR



In duecento alla cena di gala nel castello con Antonella Clerici

«Barolo pregiato, illustri chef e illustri di storia». Ha avuto grande successo, lunedì sera, la cena di gala nella sala dello storico castello-anfiteatro di Grinzane Cavour, che ha avuto per ospite d'onore Antonella Clerici, per protagonisti i «Giovani produttori di Barolo» e i «Jeune restaurateurs d'Europe». I giovani chef hanno presentato piatti della tradizione piemontese, valdostana, lombarda, sud tirolese e

trentina, rielaborati con la loro fantasia: ingrediente di rigore il pregiato barolo, che ha anche accompagnato i piatti a tavola. Soddisfatta la direttrice dell'enoteca Monica Brenna: «La serata ha avuto grande partecipazione: tutto esaurito da giorni, ci è dispiaciuto non poter accogliere coloro che sono venuti all'ultimo momento, senza prenotarsi». Alla cena hanno partecipato quasi duecento persone. (g. f.)

ETOILE
Courtoisie
LA STAMPA

MENTON

Hotel Napoleon
29 Porte de France - Menton
Tel 04 93358950 Fax 04 93354922
napoleon@hotelnapoleon-menton.com
Sul mare, spiaggia privata, piscina, camere climatizzate, TV

ROQUEBRUNE

Hotel Diodato
Pointe de Cabbe - Roquebrune Cap Martin
Tel 04 92105252 Fax 04 92105253
contact@hotel-diodato.net
Giardino, piscina, camere climatizzate, TV

NIZZA

Hotel Mercure Grimaldi
6 Rue Grimaldi - Nice
Tel 04 93877007 Fax 04 93161780
H2186@accor-hotels.com
In centro città, camere climatizzate, TV

NIZZA

Westminster Concorde
27 Promenade des Anglais - Nice
Tel 04 92148686
westminster@french-riviera.fr
In centro città, camere climatizzate, TV

NIZZA

Hotel Massena
58 Rue Gioffredo - Nice
Tel 04 92478850 Fax 04 93624327
info@hotel-massena-nice.com
In centro città, camere climatizzate, TV

NIZZA

Grand Hotel de Noailles
35 Bd Raimbaldi - Nice
Tel 04 93627626
In centro città, camere climatizzate, TV

Iniziativa della Coldiretti per far conoscere le ricchezze enogastronomiche della provincia

Festa dei sapori in piazzetta della Lega

Sabato la degustazione dei prodotti «Terre Alessandrine»



la manifestazione tantissime persone. L'appuntamento è per pomeriggio, dalle 17 alle 20

ALESSANDRIA

Il «salotto» alessandrino di piazzetta della Lega, nel cuore della città, sarà sabato la vetrina privilegiata per i prodotti agroalimentari firmati «Terre Alessandrine», che con l'inconfondibile e caratteristico marchio rappresentano per i con-

sumatori certezza di qualità e genuinità. E' questo infatti il terzo appuntamento voluto e organizzato dalla Coldiretti alessandrina per valorizzare e fare conoscere in modo diretto i prodotti tipici e le ricchezze enogastronomiche di cui la nostra provincia va fiera e che rappresentano un inestimabile

patrimonio culturale della nostra terra. La manifestazione, che quest'anno è contraddistinta dall'amicizia e curioso titolo «Rubando nella pentola della nonna. Sapori di ieri, gusti di oggi», si inserisce nell'ambito delle iniziative promosse dagli Stati generali della Città

Alessandria e si avvale, oltre che della collaborazione del Comune, anche dell'Alto patronato della Presidenza della Repubblica.

E' prevista la partecipazione del sindaco, Francesco Calvo, di Piercarlo Fabbio, presidente degli Stati generali e del Consiglio comunale, dell'assessore comunale all'Agricoltura Giovanni Berrone e di altre personalità del mondo politico ed economico.

A fare gli onori di casa saranno il presidente provinciale Coldiretti, Maurizio Concaro, e il direttore provinciale dell'associazione, Eugenio Turchio. L'intrattenimento musicale che farà da colonna sonora all'iniziativa è stato affidato alla Music Story Orchestra di Meo Cavallero. E' prevista inoltre la partecipazione, e sarà una sorpresa, di un ospite d'eccezione.

Alla manifestazione hanno aderito una ventina di aziende agricole Coldiretti che già si avvalgono del marchio di qualità «Terre Alessandrine» e che saranno presenti con il meglio della loro produzione, dal vino ai salumi, dal miele agli ortaggi ed alla frutta.

Lo bancarelle saranno sistemate nelle limitrofe alla piazzetta e, novità rispetto alle precedenti edizioni, il pubblico potrà non soltanto degustare i prodotti, ma anche acquistarli, a condizioni vantaggiose. All'interno della piazzetta verrà allestito il palco ed appositi spazi saranno riservati all'associazione panificatori, al Coordinamento per l'imprenditoria femminile Coldiretti e al gazebbo del Comune, dove si raccoglieranno firme di adesione per il D.E.C.O. l'iniziativa promossa dall'Associazione nazionale Comuni d'Italia per ottenere la doc su alcuni prodotti tipici.

La manifestazione sarà data ufficialmente alle ore 17 (la conclusione è prevista per le 20), ma già dalle 16 sarà possibile assaggiare e acquistare i prodotti.

Ma per il pubblico che, non siamo sicuri, affollerà piazzetta della Lega, ci sarà anche una opportunità: più, quella di vincere i gustosi premi enogastronomici offerti dalle aziende che hanno aderito al marchio di qualità «Terre Alessandrine» e che verranno estratti a sorte durante la manifestazione. Per partecipare al sorteggio, è avere quindi la possibilità di vincere, basterà compilare ed imbucare negli appositi contenitori il tagliando pubblicato in questi giorni da La Stampa.

Tra i protagonisti della grande festa del gusto e dei sapori in piazzetta della Lega ci sarà anche il vino. Saranno proposti prodotti contraddistinti dal marchio di qualità «Terre Alessandrine» (sotto)



IL MARCHIO ENTRA NEI NEGOZI

Cibi di qualità garantita destinati alla piccola e media distribuzione

ALESSANDRIA

Il 3 settembre dello scorso anno, la collaborazione fra la Coldiretti di Alessandria, le associazioni di consumatori Adoc, Adiconsum e Federconsumatori e le associazioni dei commercianti Confesercenti e Confcommercio culminò con la sottoscrizione di un protocollo di intesa. Il suo intento di salvaguardare e valorizzare la qualità e la genuinità dei prodotti agroalimentari della nostra provincia, anche mediante l'apposizione del marchio «Prodotti di qualità garantita delle Terre Alessandrine», che venne poi presentato ufficialmente il 10 ottobre dello stesso anno e che si pone come una sorta di denominatore che accomuna tutti coloro, produttori, commercianti e consumatori, che hanno a cuore la tutela dell'ambiente e la salubrità di ciò che arriva ogni giorno sulle nostre tavole.

La fase operativa del marchio di qualità è ormai iniziata, e di fatto ha avuto il suo battesimo con la riuscita manifestazione organizzata nel giugno scorso dalla Coldiretti al parco di Marengo in occasione delle celebrazioni napoleoniche. La «Q» che la contraddistingue sta per fare la sua comparsa sul mercato, nella piccola e media distribuzione, ossia in quei negozi attenti alla salvaguardia dei sapori e alle produzioni di nicchia. Gli eser-

cizi commerciali saranno facilmente identificati mediante un supporto pubblicitario ben visibile che non sfuggirà nemmeno al consumatore più distratto: infatti, oltre ad una locandina affissa sulla porta del negozio, all'interno verranno create delle vere e proprie «isole» delle Terre Alessandrine, cioè uno spazio che verrà messo a disposizione dagli esercenti e nel quale verranno sistemati in modo accattivante i prodotti della «Q».

Tutta l'operazione sarà seguita capillarmente dalla Coldiretti alessandrina, la quale si preoccuperà anche di attuare un mirato controllo affinché i patti vengano rispettati.

Il marchio è destinato unicamente alle aziende della provincia di Alessandria che producono con metodi eco-compatibili e biologici e che rispettano quelle norme che sono state fissate dalla Coldiretti, dalle tre associazioni dei consumatori, dalla Confesercenti e dalla Confcommercio. I prodotti che possono fregiarsi della «Q» sull'etichetta appartengono a varie categorie e tipologie: vino, aceto e grappe; ortofrutta; latticini e formaggi; carne e insaccati; confiture, conserve e prodotti lavorati; cereali, riso e farine; prodotti dell'allevatore.

Le aziende agricole che intendono aderire al programma «Prodotti di qualità garantita Terre alessandrine» devono comunicare la loro decisione alla

Coldiretti compilando la domanda su un apposito modulo. Per quanto riguarda gli esercizi commerciali che intendono ottenere l'autorizzazione per la vendita dei prodotti della «Q», c'è l'obbligo di sottoscrivere una domanda di adesione autonoma. Tale domanda potrà essere sottoscritta anche presso la sede dell'associazione di appartenenza del singolo esercente e sarà poi quest'ultima che si premurerà di farla giungere agli uffici Coldiretti. Al momento della sottoscrizione verrà consegnato all'esercente un attestato ufficiale da esporre nei propri locali quale segno visibile di riconoscimento dell'autorizzazione al diritto di commercializzazione dei prodotti della «Q». La concreta gestione del marchio e la sua applicazione sono state affidate ad una commissione composta, oltre che da un segretario, dai rappresentanti dell'associazione agricola, dei produttori del comparto sfuso, dei produttori del comparto confezionato, delle associazioni dei consumatori, dei commercianti e dei dettaglianti, ognuno dei quali verrà nominato dall'associazione del proprio settore.

ALESSANDRIA

Non solo degustare i prodotti enogastronomici offerti durante la manifestazione «Rubando nella pentola della nonna» per scoprire la perfetta sintesi fra i sapori di ieri ed i gusti di oggi, ma avere anche la possibilità di portarsi a casa gratuitamente. Tutto ciò sarà possibile sabato prossimo in piazzetta della Lega.

Infatti, nel corso del pomeriggio verranno estratte a sorte succulente confezioni offerte dalle aziende Coldiretti che hanno aderito al marchio di qualità «Terre Alessandrine».

Aggiudicarsi è molto facile e per nulla impegnativo. Basterà infatti compilare il tagliando pubblicato quotidianamente, da domenica scorsa fino a questo fine settimana, su La Stampa e poi imbucarlo in uno degli appositi cassetti sistemati in piazzetta della Lega.

E' ovvio che chi consegnerà più tagliandi avrà maggiori possibilità di essere prescelto dalla fortuna.

LA STAMPA

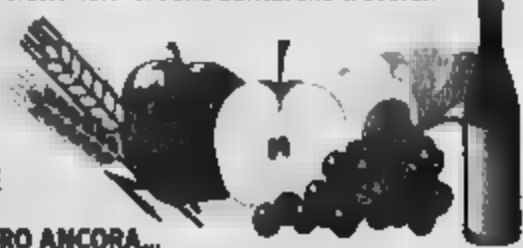
MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE 2000

Rubando nella pentola della nonna

Sapori di ieri, gusti di oggi

La Coldiretti, in collaborazione con La Stampa, ti invita sabato 9 settembre, a partire dalle ore 17, in Piazzetta della Lega per degustare gratuitamente i prodotti delle aziende alessandrine. Sulle bancarelle troverai:

FRUTTE
FORMAGGI
RISO
CONFITTURE
PANE ED ALTRO ANCORA...



Scrivi il tuo nominativo e questo poni e deponilo nei contenitori che troverai negli stand allestiti dai produttori: durante lo svolgimento della manifestazione potrai essere sorteggiato e vincere così dei saporiti omaggi. Ti aspettiamo!

Nome e Cognome

Ecco chi sono i protagonisti del mondo enologico che sabato saranno in Piazzetta

Le magnifiche dieci aziende vitivinicole

Vini d'autore prodotti con le tecniche della tradizione

Sono dieci le aziende vitivinicole della provincia, tutte già aderenti al marchio di qualità Terre Alessandrine, che parteciperanno alla manifestazione di sabato pomeriggio in Piazzetta della Lega. Vediamo di conoscerle più da vicino.

Podere Saulino di Novi Ligure

L'azienda, condotta da Giancarlo Ariano e dalla figlia Ornella, è una fra le più importanti produttrici del Gavi, oltre 50 mila bottiglie annue. Come il Saulino, selezione e vinifica anche altre uve, con le quali produce vini di qualità, un Dolcetto di Ovada morbido e armonico, Barbera, Monferrato fresco e asciutto, lievemente frizzante; Cortese e Cortese Brut spumantizzato, dal sapore secco e fresco, che ricorda la mandorla ed ancora il Brachetto, spumante aromatico e dal caratteristico sapore; il Grignolino e due vini da tavola, il Bianco Sorito, prodotto con l'isolamento del Gavi ed il Rosso Sorito. Le viti vengono innestate con il metodo di Gavi lavorato secondo il tradizionale metodo a vapore, che viene poi commercializzato direttamente.

Marco Canato di Vignale

L'azienda agricola Canato è posta sulle colline di Vignale Monferrato ed ai suoi piedi si trova l'antica Foss Salera, famosa un tempo per le acque termali. L'azienda vanta tradizioni storiche ed esisteva già nel 1700, come proprietà ecclesiastica. Dal 1950 appartiene alla famiglia Canato, che ne coltiva i tredici ettari di vigneto con metodo razionale per produrre uve di qualità da cui ottengono vini pregiati, con caratteristiche di originalità e tipicità come raramente capita di incontrare. Tutta la produzione è esclusivamente: Barbera del Monferrato, Barbera del Monferrato Superiore, La Balda, Monferrato Freisa, Grignolino del Monferrato Casalese, Piemonte Chardonnay.

La Maddalena di Rocca Grimalda

L'azienda di Piani del Padrone, a Rocca Grimalda, è il regno incontrastato di tre signori del vino, che vi operano dal 1997: Cristina Bozzano, Anna Poggio e Marilena De Gasperi. Alla Maddalena il prodotto viene venduto anche sfuso, a privati, ma soprattutto in bottiglia a ristoranti e in manifestazioni promozionali. Quattro i vini leader dell'azienda: il Bianco del Bagetto, un Dolcetto di Ovada doc dal colore rosso rubino intenso con riflessi porpora, profumo di frutta matura e sapore morbido con retrogusto amarognolo; il Bianco della Maddalena, un Monferrato Rosso doc, dall'accentuata tonalità granata, profumo di frutta, spezie e vaniglia ben amalgamate e dal sapore intenso ed equilibrato; un Dolcetto di Ovada doc, dal colore rosso

rubino, profumo gradevolmente fruttato e dal gradevole mandorlato; ed infine il Barbera Monferrato doc, dal colore rosso rubino acceso, profumo di prugna, notevole struttura e sapore asciutto ed armonico. Ad essi si aggiunge anche una valida Grappa del Bagetto.

Azienda Beccaria di Ozzano

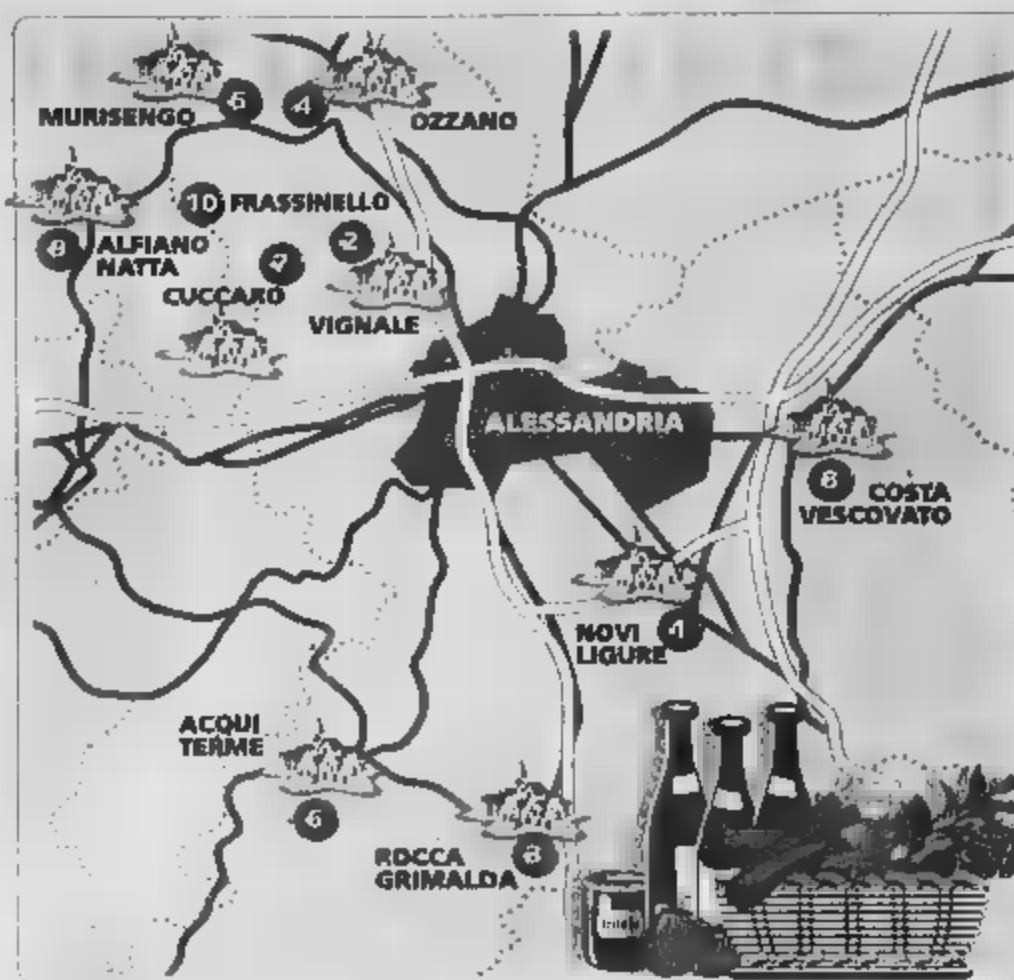
A 200 metri dal centro di Ozzano, all'ombra dell'antico castello dei Visconti, si trova la Cascina Mossa, dove un'entusiasmata un intero nucleo familiare, quello di Angela Beccaria, con la moglie, Maria Teresa Coppo, ed i figli Davide, Laura e Silvia. Alla clientela vengono offerti, sia sfusi che in bottiglia, un Barbera Monferrato dal colore rosso, profumo vinoso e sapore asciutto e corposo; un Grignolino Monferrato Casalese di colore rosso rubino chiaro, con tendenza all'arancio se invecchiato, dal profumo delicato e dal sapore gradevolmente amarognolo; un Monferrato Freisa, secco, di colore rosso rubino, profumo di lampone e viola, adattissimo per accompagnare antipasti, carni bianche, agnello e capretto. Ed ancora due vini dolci, l'Ambrosia Dorata e l'Ambrosia Rossa, entrambi ottenuti da mosto parzialmente fermentato.

La Volpe del Calvo di Corteranzo

L'azienda agricola La Volpe, a Corteranzo di Murisengo, è condotta dai fratelli Mauro e Paolo Calvo, uniti dall'identica passione per il vino di qualità. Ne producono circa 163 ettolitri, che vendono sia sfusi che in bottiglia (circa 6 mila all'anno): Barbera del Monferrato, Dolcetto del Monferrato, Grignolino del Monferrato Casalese, Freisa, sia secco che dolce, Cortese e, da novembre a marzo, anche il vino Novello. «Nella vinificazione», dicono Mauro e Paolo, «osserviamo scrupolosamente la lavorazione tradizionale, come ce l'hanno insegnata i nostri vecchi. Del resto l'azienda aderisce al regolamento Cee 2078/92 con produzioni agricole ottenute con metodi eco-compatibili per la tutela della salute ed il rispetto dell'ambiente».

Azienda Ghiazza di Acqui Terme

Titolo dell'azienda di strada Mirano, ad Acqui, è Carla Ghiazza, ma a gestirla è il figlio, Fabio Muratoro, che da qualche anno si dedica alla produzione vinicola, esclusivamente Dolcetto e Barbera. «Per ottenere un vino di qualità», afferma, «è necessario iniziare dalla cura della vigna. Io uso prodotti innocui, come concimi organici e zolfo, poi procedo alla potatura corta e al diradamento dei grappoli. Per quanto riguarda la vinificazione, la pigiatura dell'uva avviene al massimo entro due ore dalla raccolta. Evito l'aggiunta di additivi, eseguo costanti controlli del colore e dell'acidità e la sterilizzazione avviene in vasche frigorifere per evitare di ve-



1. **GIANCARLO ARIANO**
Via Gavi 85 - Tel. 0143 743174
NOVI LIGURE
2. **MARCO CANATO**
Ca Baldea 18/2
Tel. 0142 933653
VIGNALE
3. **LA VOLPE** - AZ. AGRIC.
Loc. Piani del Padrone
Tel. 0143 576074
ROCCA GRIMALDA
4. **ANGELO**
Via Bianco 3 - Tel. 0143 576074
MONFERRATO
5. **LA VOLPE** - AZ. AGRICOLA
Via Gianoli 9 - Tel. 0141 933224
FRASSINELLO
6. **CARLA GHIAZZA**
Fraz. Moirano 115
Tel. 0143 311849
ACQUI
7. **PORRATI**
Via Alessandria 6
Tel. 0131 771935
CUCCARO
8. **DAGLIO**
Fraz. Montale Celli
Tel. 0131 771935
COSTA VESCOVATO
9. **FERRARIS**
Piazza Regina Margherita
Tel. 0142 928117
FRASSINELLO
10. **FERRARIS**
Via Troglio 1 - Tel. 0141 922521
ALFIANO NATTA

da Giovanni Daglio e dalla moglie, Maria Valentini. Si realizzano, limitando l'uso dei pesticidi e non utilizzando diserbanti, curando la potatura e il diradamento dei grappoli, vini di qualità, dai nomi singolari. Il Vigna del Re, un bianco da tavola prodotto e vinificato da uve selezionate esclusivamente dal vitigno Favorita; il Plas, rosso da tavola prodotto Barbera; il Basinas, Barbera dei Colli Tortonensi prodotto da vigna vecchia, coltivata in terreno soleggiato e in posizione particolarmente favorevole; il Nibilo, prodotto da Dolcetto selezionato ed infine il leader della produzione, il Montelussoro, un Aleatico di grande corpo che racchiude in sé profumi e sapori incomparabili.

Azienda Rampi di Frassinello

A Frassinello, nel cuore del Casalese, troviamo l'azienda agricola di Evasio Ferraris, dove si coltivano cereali e, soprattutto, vite. «L'azienda è nata con i miei vecchi», racconta, «ed io l'ho ingrandita poco per volta acquistando i terreni limitrofi ora è di circa 15 ettari».

La produzione principe è il vino: Grignolino, Barbera, Monferrato Freisa e Rosso da Tavola, tutto di ottima qualità ed assolutamente genuino, che viene realizzato in una classica cantina di volta, seguendo metodi tradizionali di lavorazione, e poi venduto sia sfuso che in bottiglia. «Faccio tutto da solo», precisa Evasio Ferraris, «e spesso mi chiedo se valga la pena, perché c'è un momento di quiete, ma poi prevale la passione e l'amore per la campagna, soprattutto quella del Monferrato. Un po' di tempo libero Evasio Ferraris riesce però a procurarsi e allora si dedica all'altra sua grande passione, quella della ricerca dei tartufi, di cui è un vero esperto».

Azienda Rampi di Cardona e Alfiano

Dall'inizio degli anni '90, alla frazione Cardona di Alfiano Natta, opera l'azienda agricola dei coniugi Franco e Gabriella Rampi. La produzione vinicola, con ettaro e mezzo coltivato a vigneto, è di circa 1 mila bottiglie all'anno di Barbera, Grignolino e Cortese che vengono vendute a privati, ristoranti e negozi, ma soprattutto direttamente nelle sagre e in manifestazioni specializzate. I vini hanno nomi particolari e curiosi. La Barbera è chiamata Nana, «perché», spiegano, «è un vino dalla linea morbida, dal sapore curioso ed intrigante, come sa esserlo una donna. Non a caso in etichetta abbiamo scelto la riproduzione del famoso, omonimo, quadro impressionista». Più prosaico il nome scelto per il Grignolino: Gilin, omaggio al vecchio proprietario della vigna che lo produce. Il ritorno al romantico con il Cortese, denominato Amor Cortese.

re lo stesso effetto di chiarificazione che si otterrebbe con l'aggiunta di prodotti chimici. Infine, il prodotto viene affinato per 12 mesi in barriques prima di essere messo in vendita.

Azienda Porrati di Cuccaro

Opera con successo, a Cuccaro, sin dal 1935: prima un figlio, poi

l'ore, Luigi Porrati, ora con il figlio Enrico. L'impulso determinante, con un significativo sviluppo aziendale, è però di alcuni anni fa, quando, con l'ingresso della moglie del titolare, Federica Zavattaro, coadiuvata da una delle tre figlie, Luisa, è stato deciso di trovare nuovi sbocchi di mercato, forti di una linea di prodotti che abbinano le moderne tecnologie di vinifi-

cazione ai procedimenti tradizionali. Sono così nati vini dalle qualità particolari e pubblicizzati con etichette curiose ed ammiccanti: l'Oscuro, un barboresco del Monferrato, molto corposo, che prende il nome dal colore del vino; il Tralcio, grignolino del Monferrato così chiamato dal vigneto che fornisce questo prodotto; l'Origine, un bianco frizzante ottenuto da

uve Cortese, Chardonnay e Pinot; Percorso, con le atesse uve, ma fermo; Brio, malvasia; ed anche Dolce Incontro, bianco dolce.

Azienda Daglio di Costa Vescovato

Otto ettari di vigneto, alla frazione Montale Celli di Costa Vescovato, curati con passione



Due immagini di una precedente edizione della festa di promozione vitivinicola in Piazzetta della Lega che si rinnova sabato con la partecipazione di dieci aziende



ASSICURAZIONI

Polizze VITA: sul tuo domani si aprono nuove strade



Con il FATA, anno dopo anno, è possibile costruire la propria previdenza integrativa con la massima libertà e serenità, optando, alla scadenza del contratto, per un capitale o una rendita vitalizia rivalutata. I premi versati per i piani previdenziali FATA sono detraibili dalle tasse, sono flessibili e trasparenti. Inoltre, si rivalutano di anno in anno sulla base dei rendimenti dei fondi abbinati alle polizze.

Gli assicurati vengono informati con dovuta tempestività sull'investimento effettuato dal FATA per loro conto. Potrai scegliere fra diverse soluzioni alternative, «Centannifata», «Preludio» molte altre: vieni a trovarci e te le illustreremo. Ciascuna contiene le soluzioni più adeguate alle tue esigenze.

Agenzia Generale di Alessandria, Corso Crimea 69, 4° piano
Telefono: 0131.261056 - Fax: 0131.300577



FATA

GRUPPO



Esposizione e assaggi, ma anche idee originali per un regalo all'insegna della gastronomia

Una vetrina di miele, salumi e formaggi

Tanti sapori da una produzione naturale e genuina

Oltre al vino, che rimane uno dei più validi biglietti di presentazione della provincia alessandrina, ci sono tutte una gamma di altre produzioni agroalimentari che vale la pena di conoscere per meglio apprezzarle. Ecco alcune tra le aziende agricole più qualificate.

Ammaliapi
il regno del miele

Marica, Anna e i figli, sono tre amiche che hanno fondato l'azienda Ammalapi, unite dalla passione per le api ed i prodotti dell'alveare. La grande avventura si è iniziata nel 1995. Il nome lo hanno preso a prestito dal film «Pomodori verdi fritti», dove un personaggio che rubava il miele alle api era appunto soprannominato Ammalapi. Attualmente l'azienda si avvale di 300 alveari, sistemati a Carezzano, Cassano, Tortona, San Giuliano Vecchio ed Avolesca, che nella stagione propizia vengono però spostati anche in Val Sesia, Rossiglione e Ronco Scrivia in modo da aumentare la produzione ed ottenere un prodotto di maggiore qualità. Da Ammalapi vengono prodotti, oltre a propoli e pappa reale, diversi tipi di miele: acacia, girasole, millefiori, tiglio, tiglio e melata, per un totale di circa 70 quintali l'anno, che possono essere acquistati direttamente in azienda, oppure in varie fiere e mercati, come ad esempio, al sabato, a Tortona.

Lorenzo
Occimiano

All'azienda agricola San Lorenzo di Occimiano la specialità della casa sono i salumi. Qui si allevano i suini, per realizzare tradizionali specialità gastronomiche che hanno tra i loro ingredienti anche prodotti tipici della zona, quali il vino, la grappa, le noci e il tartufo bianco del Monferrato: abbinamenti che fanno di ogni boccone un panorama completo dei sapori del Monferrato, creando con questa antica terra un legame ghiotto quanto indissolubile. L'attività aziendale può considerarsi a circuito chiuso: i terreni di proprietà producono, oltre al riso, i cereali, gli alimenti i 6000 suini presenti ogni anno nell'allevamento. Un terzo di questi capi viene utilizzato per produrre i salumi e gli insaccati, con una lavorazione che si svolge tutta all'interno dell'azienda: dalla macellazione alla stagionatura, in apposite celle mantenute a temperatura ed umidità costanti. Varietà la produzione, che va dai prodotti tradizionali, quali salame crudo, crespone, cacciatorini, pancetta all'aglio, pepe e al peperoncino, ai cotti da taglio ed ancora cotechino, salsiccia, salumi stagionati, salumini e filetti sott'olio in vasetto, con ricette esclusive.

Franco Costanzo
Casale Po

L'azienda agricola Franco Costanzo fu creata nel 1947 da Teodoro Costanzo, si trova alla

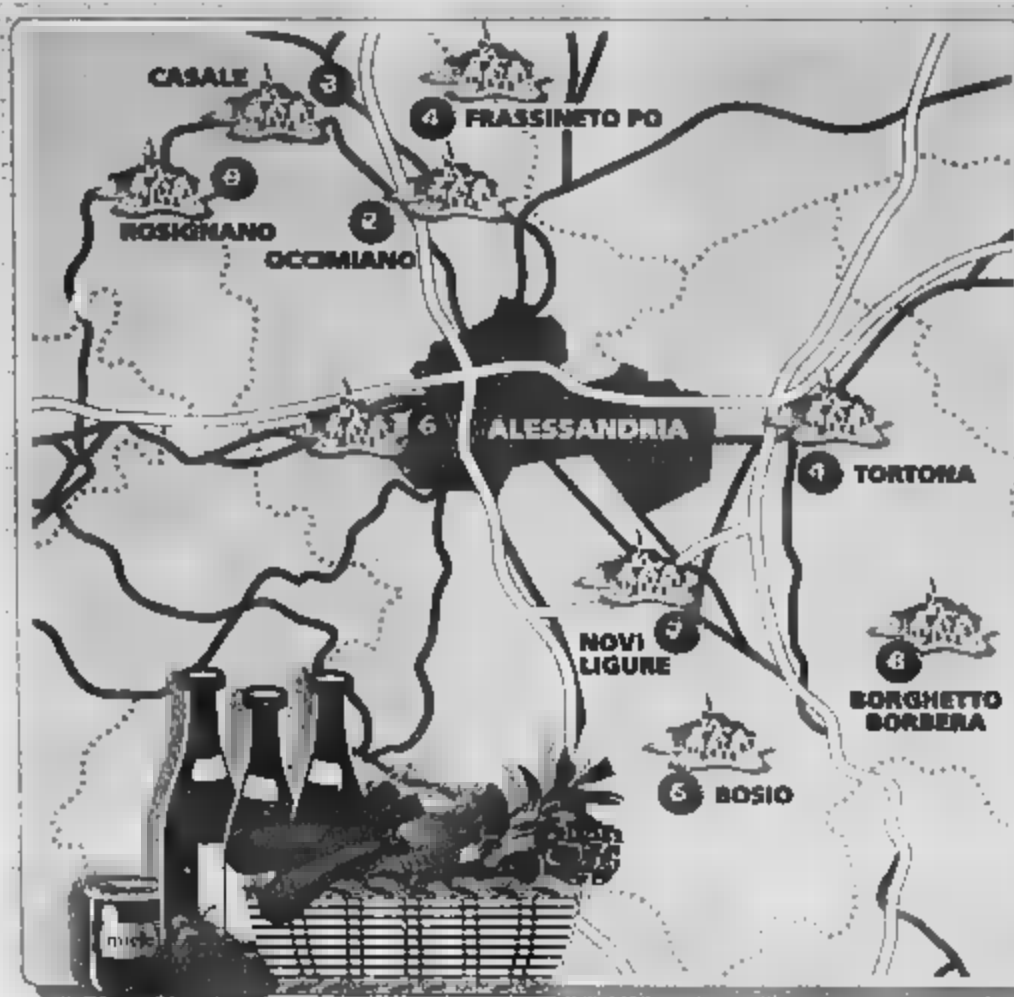
frazione Popolo di Casale, lungo l'argine del fiume Po. Ora la conducono il figlio, Franco, con la moglie Leandra Graneris e la figlia Elisabetta, che, mantenendo l'originaria produzione di mais, hanno sostituito l'allevamento bovino con ortaggi e riso. Entusiasta del lavoro dai campi «anche se richiede molta fatica», Elisabetta Costanzo ha aderito, seguendo le orme paterni, alla Coldiretti, diventando uno dei più attivi membri del movimento giovanile. «L'ho fatto», spiega, «per avere alle spalle un'organizzazione che ha a cuore i problemi degli agricoltori e per avere modo di validi interlocutori con i quali confrontare le mie idee, perché Coldiretti dispone di una fitta schiera di tecnici preparati, sempre disponibili a venirci in aiuto. Così, poi molto importante che la Coldiretti abbia intrapreso quanto mai necessarie battaglie per pretendere qualità e sicurezza dalle varie produzioni agricole».

Fossati Gigliola
Bosio

L'azienda agricola Fossati Gigliola si trova a Bosio, piccolo Comune montano sito alla pendice dell'Appennino Piemontese, ai confini del Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo. L'azienda, costituita da apicoltori di tradizione, ha all'attivo un centinaio di anni di api, dalle quali produce un miele di qualità, genuino e caratteristico dei boschi e dei fiori della zona: acacia, castagno, millefiori, erica e melata. In azienda si utilizzano ancora sistemi artigianali nella raccolta e nella produzione del miele. Alla manifestazione di sabato prossimo, Gigliola Fossati è lieta di mettere a disposizione i propri prodotti per la degustazione gratuita.

Frassineto

E' una piccola produzione di riso, quella della tenuta Ardzina di Frassineto Po, cui è titolare Paolo Costanzo, ma di qualità elevata e, soprattutto, rispettosa delle tradizioni, dal seme alla tavola. Due le linee principali della produzione aziendale: riso superfino Baldo e riso superfino Carnaroli al naturale, disponibili anche nella versione integrale; riso superfino Baldo in composizione con verdure essiccate, miscelate a ricette esclusive, per ottenere risotti pronti alla cottura aggiunta di altri ingredienti: un prodotto moderno, realizzato con prodotti e materie prime proprie della migliore tradizione culinaria italiana. Al momento le ricette proposte dall'Ardzina sono: riso ai funghi porcini; riso alla contadina, con cipolla, aglio, sedano, carota e prezzemolo; riso primavera, con pomodori, olive, basilico; riso ai peperoni, rossi, verdi e gialli; riso al tartufo e funghi, con i funghi porcini di prima qualità e gusto al tartufo bianco. Sono reperibili in confezioni commerciali, in confezioni regalo in



Alcuni dei prodotti tipici garantiti con il marchio di qualità che saranno esposti sabato in Piazza della Lega e poi si troveranno nei negozi. Il marchio è riservato ai coltivatori che aderiscono sistemi eco-compatibili e biologici

sacchetti di juta grezza chiusi con nastro ceralacca, oppure in bottiglia di vetro con tappo in sughero o in ciotole di ceramica.

Frandini Varaldi
Mazzinetta

L'azienda agricola Marco Frandini e Sandra Varaldi di Alessandria appartiene alla famiglia Frandini dal 1930 e, originariamente a prevalente indirizzo

cerealitico-bieticolo, ha rappresentato l'attività principale della famiglia sino alla fine degli anni 70. «Da allora», ricorda l'attuale titolare, Marco Frandini, «è stata portata avanti, sia gestione che come forza lavoro, a livello familiare, il tempo libero che restava dalle altre attività lavorative dei componenti del mio nucleo familiare. La passione per il lavoro agricolo e per la natura stessa è sempre comunque stata forte,

fino a quando, agli inizi del 1999, ho preso la decisione di lasciare il mio lavoro di progettista meccanico per dedicarmi pienamente a quella che era la mia passione: la campagna. Oggi l'azienda si estende su una superficie di circa 16 ettari ed ai cereali e alle bietole ho affiancato l'indirizzo orticolo, con la produzione di meloni, aglio, cipolle, patate, zucche ed altro ancora, sino alle erbe aromatiche per uso alimentare o

per l'industria delle bevande. L'azienda opera in accordo con il regolamento Cee 2078 per produzioni agricole ottenute con metodi eco-compatibili per la tutela della salute ed il rispetto dell'ambiente».

L'albero del miele
Novi Ligure

L'albero del miele. Un mestiere come un altro quello dell'apicoltore? Non si direbbe, almeno

dalla descrizione che fa il titolare dell'azienda di Novi Ligure. «La prima volta che si entra in un mondo fantastico fatto di organizzazione laboriosità e anche un po' di magia. Un apicoltore è un inesperto di milioni di api, ognuna con un compito ben preciso, che lavorano per il bene dell'alveare stesso: una magnifica orchestra che difficilmente sintonia. Le api meritano rispetto, simpatia, ed è facilissimo, naturale per un apicoltore provare un po' di affetto per delle creature così piccole, ma così speciali. E' con questo spirito che nella seconda metà degli anni Novanta nasce l'apicoltura L'albero del miele, formata da marito, moglie, figlia, che si dedica, data l'età, all'assaggio e alla consumazione del prodotto. La piccola azienda, a carattere familiare, ha i suoi apiari dislocati nella pianura alessandrina, a Fassolo, Villalvernia, Basaluzzo, Molo Borbera, lontano da fonti inquinanti. La flora su cui lavorano e raccolgono le api è formata da fiori di acacia, castagno, girasole, ed i mieli che ne derivano sono naturali, solari, profumatissimi».

Da Pina
Borghetto Borbera

Da 15 anni, all'azienda agricola Da Pina, alla frazione Molo di Borghetto Borbera, i fratelli Stefano e Marco Moro si dedicano, con successo, all'allevamento ed alla macellazione di suini, che poi trasformano in carne e salumi che rivendono esclusivamente nel loro spazio aziendale, una scelta ben precisa dovuta anche al carattere di conduzione familiare dell'azienda, che non consente una grande produzione. L'attività si esplica in modo molto semplice, acquistando annualmente circa 300 suinetti che vengono allevati nel migliore dei modi, ingrassati con mangimi sicuri, prodotti direttamente in azienda. Lo spazio aziendale è una meta obbligata per quei buongustai che non sanno rinunciare ad una fetta di salame fatto come si deve, all'insegna di una antica tradizione. Ed in questo contesto, la presenza dei fratelli Moro alla manifestazione di sabato è una rara occasione per gustare i loro prodotti, una volta tanto «in trasferta».

Paola Bertolini
Rosignano

La ristrutturazione dell'azienda agricola Paola Bertolini è recentissima. Si trova alla frazione San Martino di Rosignano, ma i progetti per il futuro sono ambiziosi. L'azienda nasce nel 1999, con l'intenzione, spiega Paola Bertolini, di ottenere prodotti ortofrutticoli eco-compatibili, con particolare specializzazione per la fragola rifiorante ed un non interesse per le erbe aromatiche. L'idea sta nel voler fare rivivere una vecchia azienda di proprietà della bisnonna di Paola Bertolini, usando, dove possibile, metodologie e tecniche culturali del passato per ottenere un prodotto di qualità piuttosto che di quantità, ma soprattutto un ritorno al passato di sapori e gusti ottenuti con una agricoltura fatta con passione ed amore.

Anche per te.

Coltiviamo il futuro.



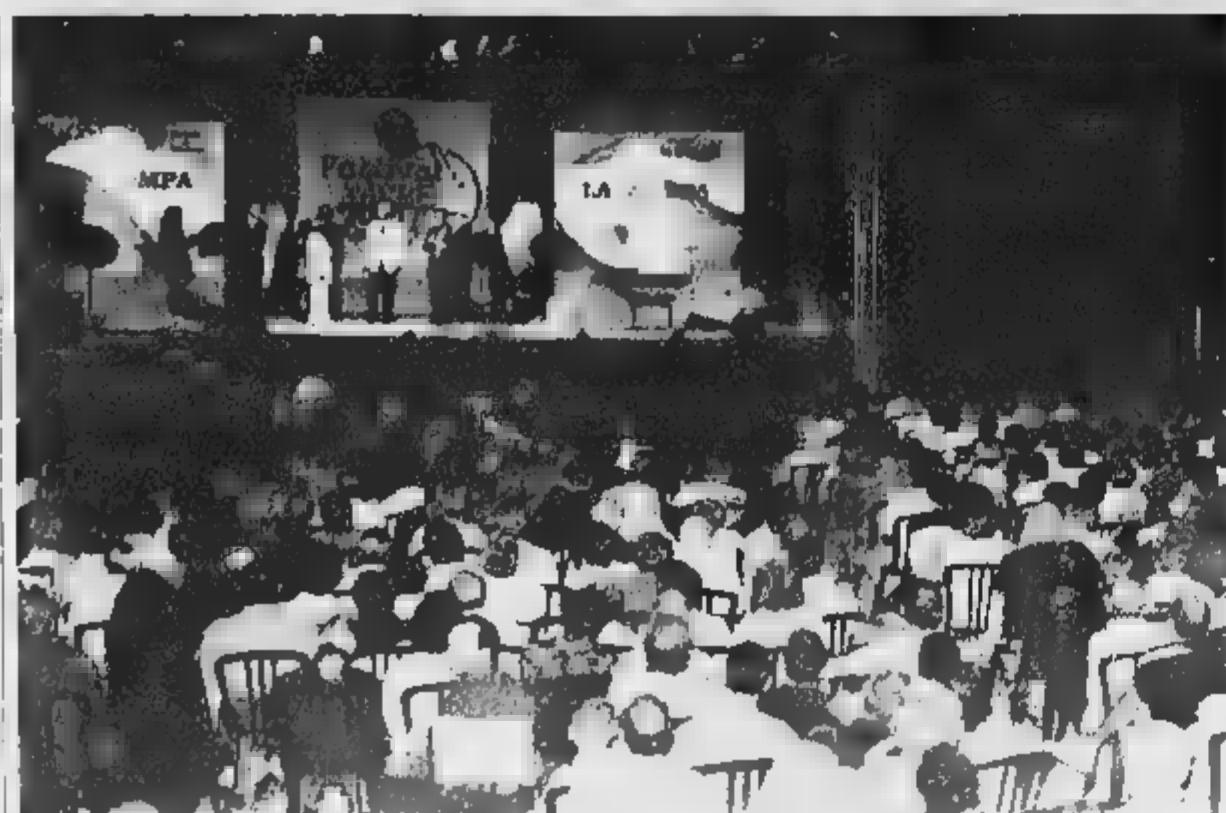
Confederazione Nazionale Coltivatori Diretti
Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Alessandria

Corso Crimea, 69 - 15100 Alessandria
Tel. 0131.23.58.91 / 0131.28.66.11
Fax 0131.25.21.44
E-mail: alessandria@coldiretti.it

Uffici di zona

Acqui Terme - Via Togliatti, 11	Tel. 0144.32.25.46 Fax 0144.55.902
Alessandria - Corso Crimea, 69	Tel. 0131.28.66.18 Fax 0131.25.21.44
Casale M.to - Via Paleologi, 1	Tel. 0142.45.28.40 Fax 0142.72.741
Casteinuovo S. - Via Solferino, 11	Tel. 0131.82.34.03 Fax 0131.82.34.03
Cerrina - Via Nazionale, 11	Tel. 0142.94.38.00 Fax 0142.94.60.31
Novi Ligure - Via Mazzini, 50/c	Tel. 0143.75.440 Fax 0143.73.881
Orade - Fiume, 11	Tel. 0143.86.268 Fax 0143.83.33.05
Tortona - Corso Repubblica, 48	Tel. 0131.88.19.65 Fax 0131.88.39.03

Sanremo, sul palco alle 21 i Dirotta su Cuba, A.C. One, Simona Urso e altri big dello spettacolo



Un pubblico numeroso e caloroso ha partecipato ieri alla prima serata di premiazione di Festivalmare 2000 che, nello splendido scenario di Villa Ormond a Sanremo, ha offerto un grande spettacolo e ha premiato i protagonisti del festival. Le nomination provinciali chiamando sul palco chi, con la sua intraprendenza e professionalità, rende grande la vacanza in Liguria.



Festivalmare, ecco i primi vincitori

E stasera si replica con i protagonisti dell'estate

Gian Piero Moretti
SANREMO

Festivalmare, atto secondo. Questa sera si replica con le categorie più votate dai lettori de La Stampa: Bagni marini, Bagnini, Dj, Gelatos, Barista, Discoteche, Drink & Music e Gruppi musicali. Premi e spettacolo per il Gran gala del Turismo organizzato dal Comune, dal nostro giornale e dall'agenzia Ercoci. Oggi, alle 21, le premiazioni dei vincitori del referendum (più di 350 mila le preferenze espresse dai lettori) si alterneranno sul palco Bruno Lauzi, Dirotta su Cuba, A.C. One, Tony Binarelli e Simona Urso. Musica, magia e bellezza con la sfilata delle finaliste del concorso Miss della Misa. Questa sera presenteranno Maurizio Di Maggio e Francesca Marsion.

Festivalmare ieri sera, con l'ormai tradizionale bagno di folla, ha premiato le dodici categorie estive.

Questi i vincitori: Imprenditoria turistica: Terme di Pigna. Nominazione per Pista Go-Kart di Portofino e Lanterna di notte. Musica classica: Concerti all'Abbazia di San Fruttuoso. Nominazione per Incontri 2000 con la musica classica di Dobruša e Festival dell'Opera di Noli. Avvenimenti sportivi: Campionato Europeo di Tennis under 14 di Sanremo. Nominazione per Campionato Italiano di moto d'acqua di Abbissola Mare e Week end del remo in notturna di Santa Margherita. Spettacoli: Concerto Gipsy per i New Trol. Nominazione per Stagione estiva del casino e Festival Jazz di San Geronimo. Paradiso: Cabaret, Mikapodparidore di Vendone. Onze, Casani, Cantabecchi, Erli. Nominazione per Festival Musica e Teatro di Diana Castello e Festival recinche di teatro comico. Tradizione e Folklore: Festival internazionale del Folklore di Sanremo. Nominazione per Serata medievale di Villanova d'Albenga e Serata medievale di Cogorno. Sagre: Sagra del gambero rosso di Sanremo. Nominazione per Sagra del Micellettin di San Giorgio d'Albenga e Palo di San Giorgio di Portofino. Comuni: Arenzano. Nominazione per Ceriana e Colle Ligure. Concorsi: Castelli di Sabbia di Alausio. Nominazione per Scursuare e Ciclobella di Diano San Pietro e Bancarolata di Sestri Levante. Ristoranti: Balzi Rossi di Ventimiglia. Nominazione per Hotel Mare a Spureacclun di Savona e Bitta nella Pergola di Genova Originalità: Re camogliano di Camogli. Nominazione per La Baldozia di Valloria e Festa delle Basure di Loano. Cultura: Un libro per l'estate di Finale ligure. Nominazione per Incontri in piazzetta dell'Olio di Imperia e Cistercenai all'Abbazia di Tuglie.



I Dirotta su Cuba si esibiscono questa sera a Villa Ormond

Nell'incantata cornice di Villa Ormond, magia musica, cabaret e miss I primi della classe annunciati sul palco tra le nomination

BRUNO LAUZI

La poesia fargata Genova

Un omaggio a Battisti, De André, Mtmi

SANREMO

Ci sarà anche la canzone d'autore, questa sera, a Sanremo, sul grande palco del Festivalmare organizzato da La Stampa.

Sotto i riflettori accesi, il pubblico ospite di Villa Ormond ritroverà infatti un grande artista come Bruno Lauzi, uno dei massimi protagonisti di un genere musicale sempre molto amato, anche dalle nuove generazioni.

Il cantautore genovese, felicissimo di tornare a esibirsi nella Città dei Fiori e in una festosa occasione come il Festivalmare, lascerà che sia la platon, l'atmosfera notturna del parco, a suggerirgli, quasi all'ultimo momento, i brani da inserire nel suo attesissimo mini-concerto, con un affettuoso omaggio a Lucio Battisti, Mia Martini, Fabrizio De André, Ivano Fossati e tanti altri.

«Artisti, musicisti straordinari, con i quali ho intrecciato spesso la mia vita di cantautore, e scambiato tante esperienze», racconta Bruno Lauzi, reduce da tanti concerti estivi



in giro per l'Italia dove ha cantato, suonato e, naturalmente, parlato anche di poesia. La sua «passionaccia», ormai non più «segreta» che lo ha convinto a dare alle stampe una interessantissima raccolta.

E il recital di Bruno Lauzi al Festivalmare di questa sera coincide con la vigilia di un altro evento che vedrà la partecipazione d'autore - e l'interessato - confrontarsi con la poesia. Un rapporto non

pre facile, nonostante gli appassionati, e differenza dei cantautori, lo considerino naturale e molto stretto.

Domenica prossima, infatti, Bruno Lauzi tornerà a Rocchetta Tanaro, dove da anni possiede una casa e dove imbutiglia dell'ottima barbara, ospite di una singola veglia promossa dal Grinzane Festival intitolata «Poesia e canzoni: un paese dagli incerti confini» alla quale parteciperanno, fra gli altri, Gino Paoli, Carlo Festari, Marinella Venegoni, Mimma Gaspari Golino, Maurizio Cucchi.

TONY BINARELLI

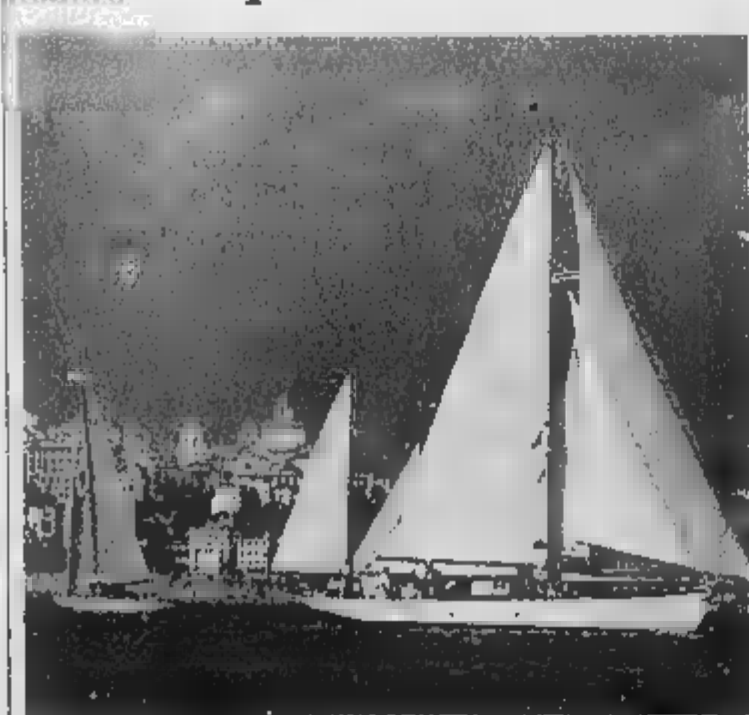
Vince il premio «Magica Liguria»



SANREMO. Anche la magia, l'illusionismo, i giochi di prestigio nella notte di Festivalmare questa sera a Villa Ormond. Ci saranno anche Tony Binarelli e il giovane e promettentissimo allievo savonese Gabriele Gentile. Tony Binarelli riceverà anche l'Oscar di Festivalmare per la categoria «Magica Liguria» e non poteva essere altrimenti.

Le 120 regine del mare di Imperia

Ieri anteprima del Raduno dei velieri d'epoca



Enrico Ferrari

Saranno il marchio «Prada» e il Cavalier Berlusconi i principali «trini pubblicitari» del grande raduno di velieri, che dal 13 al 17 porterà a Imperia centoventi regine del mare. Anche Luna Rosso, l'orgoglio di Prada, non sarà. Porto Maurizio per problemi logistici, manifestazione è stata inserita nel «Prada Challenge for classic yachts», un importante circuito internazionale che ha preso il via l'anno scorso a Porto Cervo.

Nella conferenza di presentazione che è tenuta ieri, è stata inoltre assicurata la partecipazione del Cavaliere: la barca di Silvio Berlusconi, «Principessa vai via», attualmente in Grecia, attracherà nel bacino turistico imperiese questo sabato. Il Cavaliere arriverà però venerdì 15, dormirà sulla barca e la sera seguente assisterà al tradi-

Qui a fianco il «gigante» tra i velieri d'epoca. E' il Creale un'imbarcazione lunga ben 60 metri. A sinistra un'immagine di Imperia vista dal mare



zionale spettacolo di fuochi artificiali, che richiama una gran folla in calata Anselmi. L'Assonautica, che organizza un evento che si è guadagnato uno spazio di primo piano nel Mediterraneo, prevede per l'edizione di raggiungere quota 150 mila visitatori. Il colpo d'occhio sarà come sempre impressionante: è

previsto il ritorno del «gigante» Creale, lungo 60 metri.

Di buon augurio anche il premio speciale che è stato consegnato ieri al presidente dell'Assonautica Massimo Roggero durante il Festivalmare: un modo per sottolineare il valore del raduno di vele d'epoca, appuntamento biennale che promuove anche i

sapori della dieta mediterranea (i principali sponsor sono Fasto Agnelli e Olio Carli). Per saperne di più c'è il sito Internet «www.veldepoca.com», in sole 24 ore è stato «cliccato» da 237 persone, in particolare di Francia, Olanda e Germania. Alle vele di Imperia è dedicato pure uno speciale «Yacht Capital».



Piemonte Valle d'Aosta



estate

MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE 2000

43



Sabato si conclude la rassegna della Provincia di Alessandria con la «regia» del Living Theatre

Rocchetta, un paese recita in piazza

Prima trasferta degli abitanti-attori di Monticchiello

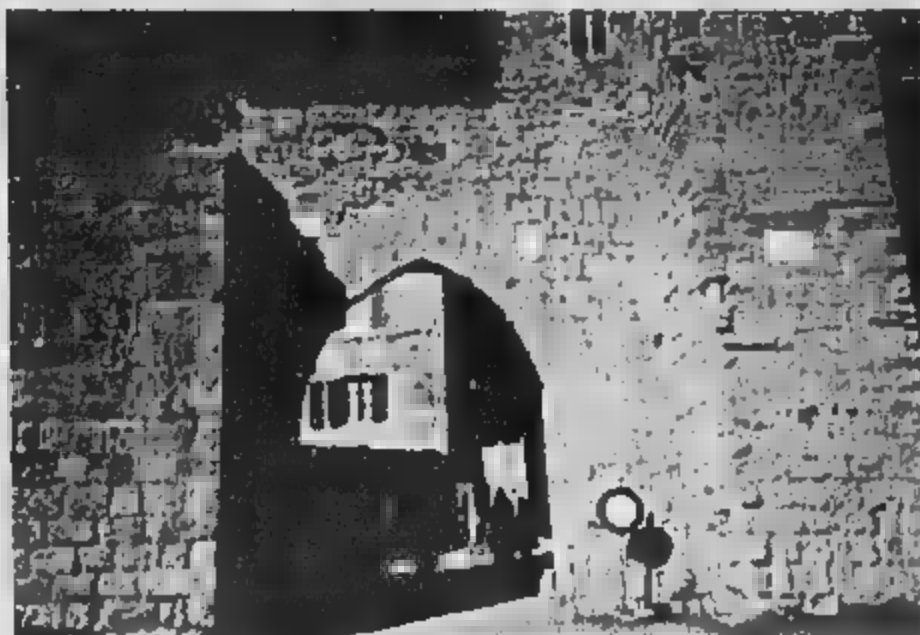
Brunello Vescovi

Idento trentaquattro anni fa dagli abitanti di Monticchiello, il «Teatro Povero», presieduto da Aldo Nisi e guidato dal

«Quovadimus», scritto e interpretato dalla gente del paese e diretto da Cresti, è andato in scena il 13 agosto sulla piazza del paese. Gli spettacoli prodotti a Monticchiello non sono mai stati rappresentati di fuori del proprio contesto naturale, ovvero il luogo dove sono nati. Per prima volta, e con uno sforzo enorme, è stato tentato il riallestimento, che figura come ultimo appuntamento della rassegna estiva organizzata in parte da Provincia di Alessandria e un pool di altri enti: la direzione artistica è del Living Theatre, il famoso nucleo di attori diretti da Judith Malina e Hanon Ratzonnikov, che a Rocchetta ha la sua



Judith Malina, fondatrice con Julian Beck del Living Theatre e tuttora responsabile del famoso gruppo di attori che a Palazzo Spinola di Rocchetta ha eletto la sua sede europea. A dx, una scena di «Quovadimus», l'autodramma ideato e recitato in piazza dagli abitanti-attori di Monticchiello



basi europea. Il programma dell'annuncata per sabato, alle 21,30, sulla piazza di Rocchetta, in Val Borbera, zona di confine tra Piemonte e Liguria. L'ingresso è gratuito.

Lo stesso Living si è esibito a fine luglio in «Non in mio nome», la sua celebre performance contro la pena di morte; poi è toccato all'Accademia Amata cimentarsi in una rilettura di un racconto di Gogol.

L'autodramma «Quovadimus» affronta temi di attualità che attingono al quotidiano ma sono comunque particolarmente radicati nel sentimento locale: narra le ansie, le passioni, le perplessità e i tormenti provocati dall'avanzare della modernità seguendo le tracce di una antica favola toscana. Protagonista è Gianni Stento, giovane sventato e spavaldo sino ad essere incoerente, che non si sottrae a nessuna esperienza. Sarà destinato ad una fine ingloriosa ed

improvvisa. Per chi possiede un'identità fortemente e orgogliosamente legata al passato, il percorso diretto al domani comporta rischi e lacerazioni, rinunce e sacrifici, ma non è davvero il caso di tirarsi indietro. Questa comunità paesana fuori dal tempo non lesina comunque giudizi, osservazioni, spunti satirici con sincerità poetica e ricorrendo al passato e al lavoro dei campi, duro quanto rimpianto.

«Quovadimus» («Dove andiamo», per l'appunto) si chiede la gente di Monticchiello, tra scene d'insieme di smarrimento, di desolazione, chiamata oppure costretta ad abbandonare la sua vita e il suo paese. Si respira l'angoscia di chi sa di avere di fronte un viaggio, anche solo ideale, qualcosa che conosce: forse verso un futuro dove, prima di tutto, si dovranno rinnegare le parole del linguaggio di ieri.

un LIBRO nello ZAINO

Alba e le sue cantine

Gianni

C'è uno strumento in più a disposizione di quanti, appassionati di enologia, desiderano aziende cantine che producono i grandi vini della tradizione Nord-Ovest. Si tratta di una guida tascabile intitolata «Andar per cantine ad Alba» curata dall'editore «Civino». Premessa indispensabile: la pubblicazione non è in commercio, ma può essere richiesta gratuitamente all'Ufficio Turistico di Alba (via Vittorio Emanuele 19) o all'Ente Turismo Alba, Bra, Langhe e Roero (piazza Medford, sempre ad Alba). Quarantotto pagine per presentare, in modo accattivante ma corretto, cinque itinerari di aziende che operano in Alba e circondario il tutto in tre lingue: italiano, inglese e tedesco, proprio per garantire strumenti di conoscenza del territorio ai sempre più numerosi turisti stranieri. Lo evidenzia il sindaco Alba Giuseppe Rossotto ricordando che visitare una cantina è uno dei modi migliori per apprezzare il vino ed il

lavoro, la ricerca e la fatica che si racchiudono in una bottiglia, frutto della saggezza e dell'orgoglio di una civiltà che ha legato la sua esistenza alla vite.

Gli itinerari tematici, fruibili con passeggiate a piedi, meglio in rampichino, al limite in auto per chi non può farne a meno ed è pronto a rinunciare ad immergersi con tranquillità in un territorio straordinario. Si parte dal barbaresco, ovvero le colline, i vigneti, le casine votate a questa produzione. La proposta è semplice: una scheda generale (partendo da piazza monsignor Grassi di Alba si percorre la strada che porta verso Truso) e una cartina e l'indicazione delle casine da visitare. Di ognuna la foto e una descrizione, la storia, l'elenco dei vini prodotti che, a seconda delle disponibilità, si possono degustare e acquistare.

Lungo gli altri itinerari si trovano moscato, dolcetto e barolo per concludersi con suggerimenti sentieri verso il Roero. giannar@lastampa.it



Roisan, nell'area verde si chiudono gli appuntamenti di «Teatro sotto il Grand Combin»

Leggende celtiche attorno a un falò

Rime, canzoni e racconti di civiltà perse nel tempo

ROISAN

L'ultima appuntamento sfida il veloce cambiamento di clima tipico di ogni inizio di settembre in Valle d'Aosta, quando l'aria tiepida dell'estate lascia il posto a brezze taglienti che segnano la fine degli spettacoli all'aperto. L'area attrezzata di Roisan, immersa nel verde, è il luogo prescelto per il gran finale di «Teatro sotto il Grand Combin», suggestiva rassegna di pieve, ma non solo, organizzata dalla compagnia aostana «Envers Teatro», con il patrocinio della Regione e l'aiuto del Comune di Roisan. Pro loco e Comunità montana Grand Combin. Venerdì sera sarà proposto «Piccola leggenda celtica e altre...», il regista e attore Valeriano Gialli e l'accompagnamento musicale di Cesare Margueretaz. L'installazione scenica è degli stessi Margueretaz e Gialli, ai testi ha collaborato Lauret-



Un falò, scenario dello spettacolo di Roisan

ta Cigolini.

L'atmosfera dello spettacolo è quella di un bivacco notturno mosso dal vento, palcoscenico naturale e suggestivo per narrare piccoli racconti, frammenti di leggende, versi, musica, canzoni, epoche diverse. Parole e note che evocano la sensibilità della cultura celtica e la natura e la vita, l'armonioso equilibrio con il cielo, le sue stagioni. E poi il magico potere degli alberi, delle pietre, delle acque, del vento, l'aura dei paesaggi.

C'è posto anche per le battaglie e per l'amore per la libertà, in particolare quella dei Salassi, con il racconto della loro resistenza ai Romani. «Piccoli miti che rivelano l'incanto della vita: un dono illusorio, ma lucente di scaglie rubate a meravigliose leggende, a commoventi valori» spiegano gli autori dello spettacolo. L'appuntamento è per le 21,30, ingresso gratuito. (s. ser.)

Stasera divertente spettacolo nella locandina di «Operaperta»

Omaggio dialettale a Novara con 18 poeti in Conservatorio

Con 18 poeti in Conservatorio



Sandro Berutti, animatore e «voce» di Radio Azzurra condurrà la serata. A sinistra in abito di scena il maestro Lino Abele Antonione poeta e scrittore novarese

Liriche e fatterelli all'ombra della Cupola per scoprire che «Nuara l'è mia Nevior»

NOVARA

I poeti dialettali «cantano» Novara e la sua gente in Conservatorio. Operaperta, rassegna teatrale e di arte varia inserita nell'Estate Novarese, stasera propone infatti uno spettacolo che dalle 21 vedrà in scena ben 18 autori in vernacolo, noti ed esordienti, riuniti per un omaggio collettivo alla Città. Conduttore della serata sarà Sandro Berutti, dinamico animatore e «voce» di Radio Azzurra.

Lo spettacolo intitolato «Nuara l'è mia Nevior» (Novara non è New York) e riprende il titolo dell'agile volumetto, pubblicato dal bisettimanale «Il Corriere di Novara», che raccoglie un centinaio di gustosi aneddoti raccontati appunto da Berutti. «Stavolta però» dice il popolare Sandro - gli autentici protagonisti sono i poeti. Le liriche, alcune davvero straordinarie, ci riporteranno una città che a volte sembra lontana e invece è appena dietro l'angolo. Emozioni, nostalgia e scampolli di «nuvaresità» che ci faranno sentire più vicini. Lo spettacolo continua Berutti, a sua volta autore, aveva debuttato con al salone Borsa durante la festa patronale di San Gaudenzio, assieme alla commedia dialettale di Enrico Tacchini e delle Compagnie del Gelindo. C'era stata una replica a Vespole. Ogni volta, platee gremite. Adesso torniamo in scena rinnovato entusiasmo, certi di regalare momenti piacevoli.

Sul palco, fra gli intermezzi musicali alla chitarra di Paolo Miasotti saliranno Anna Maria Albertinella, Giuseppe Gattoni, Alberto Gavinelli, Fernando Mella, Giuseppe Tencaloli, Antonio Ferrari, Lino Abele Antonione, Carlo Castellì, Albino Mazzini, Gianni Savoia, Anna Balossini, Alfredo Guidotti. Ospiti del collaudato gruppo cittadino, alcuni poeti dialettali della provincia: Alessandro Macciocchi di Borgomanero; Gaudenzio De Marchi di Carpiignano Sesia; Lino Giuliani da Grignasco e Gianni Martinetti da Cavallirio. (p. ben.)

Un' intrigante mostra da sabato a Cavour. Oltre 300 i pezzi in esposizione

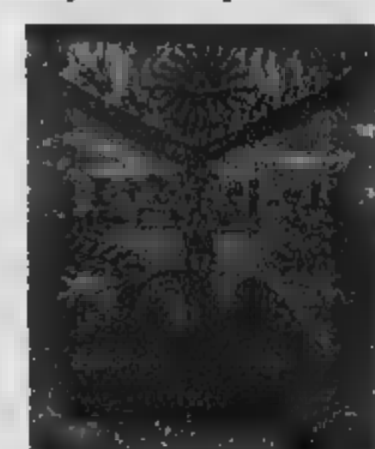
I gioielli della Massoneria raccontano 3 secoli di storia

CAVOUR

Il confine con la «Granda», in territorio torinese, della gioielleria Ballarino, via Gialli 58, che ha già in passato ospitato esposizioni inconsuete, sabato inaugurerà una mostra particolarmente intrigante: «I gioielli della Massoneria», oltre trecento pezzi, molto rari e altrettanto raffinati che racconteranno tre secoli di storia, dal 1700 al 1900. I pezzi fanno parte di quelle che lo storico saluzzese Aldo Alessandro, direttore del Centro per la storia Massonica, definisce «una produzione apparentemente caduca: l'oggettistica di qualità quotidiana dei generi più disparati. Ebbene pure ebbe - e serba - il valore percepibile da chi, nella solitudine della propria ricerca, troppo spesso assediato e soffocato dalla persecuzione, fissando lo sguardo su «quel» segno (la tezza, la tabacchiera, la posata...) sentiva di esser parte di un Universo che arrivava dalle civiltà più

Si potranno ammirare medaglie, decorazioni collari, e anelli

Grembiule in seta con ricami in oro di provenienza francese (secolo XIX)



remote o che sarebbe andato oltre ogni accanimento distruttivo. Oggetti, dunque, come segno di appartenenza: medaglie, gioielli rituali, decorazioni, grembiuli in seta ricamata, scatole in metallo argentato, collari, armi e anelli - che sono stati raccolti in occasione delle celebrazioni per il centenario della fondazione della «Rispettabile Loggia Excelsior n. 21 all'Oriente di Torre Pellice», avvenuta - come ricorda lo scrittore Augusto Comba - l'8 luglio, 1900. Fra questi spicca un quadro di Loggia appartenuto al Conte Cagliostro, Fra Massone vis-

suto nel 1700, un personaggio molto complesso e altrettanto discusso per la sua familiarità con le pratiche magiche che ha creato un alone mistero intorno alla sua figura. Il tralleggerà il significato di mostra intrattenendo gli invitati, durante l'inaugurazione, sul «La Massoneria in Piemonte». Dopo il vernissage, sabato 17,30, la mostra patrocinata dal Grande Oriente d'Italia, resterà aperta all'1° ottobre, orario: 9-12,30, 15-19,30, sabato e domenica continuato, lunedì chiuso. Informazioni: 012169282. (v. p.)

Il maestro parigino apre il Festival Rosetta eseguendo pagine dal '600 oggi

A Vercelli l'organista di Notre Dame

Venerdì in Cattedrale il concerto di Olivier Latry

Giovanni Barbera

VERCELLI

La quinta edizione del festival intitolato al compositore vercellese Giuseppe Rosetta avrà come apertura il concerto d'organo di Olivier Latry, strumentista titolare dei grandi organi di Notre Dame di Parigi e insegnante d'organo al Conservatorio nazionale superiore, sempre a Parigi. L'appuntamento è previsto per le 21,15 di venerdì, in Duomo, un repertorio che spazierà da Bach ad Alain, da Durufle allo stesso Latry.

Grande esecutore della musica europea dal XVII al XIX secolo, indiscusso maestro dell'arte dell'improvvisazione organistica, Olivier Latry ha all'attivo, oltre ad una serie di concerti tenuti in tutto il mondo, nutrita discografia realizzata dalle etichette Bnl e Sdv per le quali ha inciso pagine di Bach, di Mozart, di Schumann, di



Il musicista Olivier Latry

Widor, di Vierne e di Durufle. L'edizione Duemila del «Festival Giuseppe Rosetta» risulta così un'importante anticipazione della celebrazione del centenario della nascita del composi-

tore di Villata - paese a pochi chilometri dal capoluogo - che si terrà l'anno prossimo.

Il Comune di Vercelli, il gruppo artistico «Rinone» e la «Associazione «Amici della chitarra Niccolò Paganini» che organizzano l'evento musicale, oltre all'esibizione di Latry, hanno in cartellone, dopo la serata nella Cattedrale, altre performance nella chiesa della confraternita di Bernardino, in via Duomo. Sono in programma concerti venerdì 15 con il duo di fagotto e chitarra Steno Boesso e Gianluca Sabbadini, venerdì 22 Laura Croce e recitante e Luigi Attademo alla chitarra, venerdì 29 Open Quartet (Massimo Caroldi al flauto, Amelia al mandolino, Mauro Scagliotti alla chitarra e Paolo Troccoli al contrabbasso). Infine, venerdì 6 ottobre sarà protagonista il trio Citharodia. Si inizia sempre alle 21,15.

Nel «salotto» della città oltre agli speaker di Rtl 102,5 arriverà Paola Turci

«Radioinpiazza» torna a Casale

Oggi la manifestazione dopo il rinvio di luglio

CASALE MONFERRATO

Dopo il primo tentativo dell'11 luglio, sospeso per un violento acquazzone, torna stasera «Radioinpiazza 2000», il popolare tour di Rtl 102,5 che avrà come ospite d'eccezione la cantante Paola Turci. Dalle 21,30 piazza Mazzini, definita il salotto della città, diventerà una grande discoteca all'aperto: giochi, animazione, divertimento e tanta musica.

Imponente lo sforzo organizzativo di questa manifestazione, che coinvolge 60 persone, 5 banchi, un palco di 12 metri per 12, un maxischermo di 13 metri per sette, 50 ore di musica e spettacolo live sul palco, migliaia di gadget distribuiti e una partecipazione di pubblico stimata in centinaia di migliaia di persone, che hanno ballato, cantato e giocato con la radio.

Sul maxi-palco si alterneranno Luca Viscardi e Antonio Gerardi, Angela Bagnini, Federico Olbando Volante, Fernando Price e Alberto Bisi, ovviamente anche splendide ragazze-immagine. Durante la serata sarà anche presentata la nuova



Il duo Viscardi-Gerardi e Paola Turci

formazione del Casale calcio: una passerella di tutti i nuovi giocatori neorelatati che hanno esordito in campionato con una convincente prova contro l'Avana.

Quello con «Radioinpiazza» è uno degli appuntamenti più attesi dell'estate in città: durante la prima presenza dello show di

Rtl erano stati oltre un migliaio i casalesi che durante la giornata avevano seguito le dirette dei vari derby. In serata, nonostante la pioggia battente, alcune centinaia di spettatori avevano raggiunto la piazza, sperando nella clemenza del tempo.

«Una serata di altissimo livello», sottolinea con una certa

soddisfazione l'assessore Gianfranco Crisafulli, «che è stato possibile riproporre grazie agli ottimi rapporti instaurati con lo staff di Rtl». È il primo di una serie di appuntamenti che caratterizzeranno il settembre casalese: poi Festa del Vino e del Monferrato e quindi si ridurrà con lo Zelig Show. (r. a.)

Stasera suona don Paolo Padrini, sabato Massimo Gabba

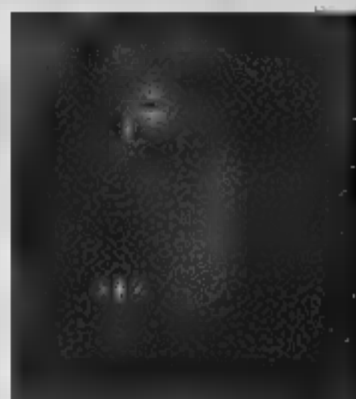
Concerti a Tortona e Ovada sugli organi dell'Ottocento

Sarà il giovane organista novese don Paolo Padrini ad eseguire questa sera a Tortona musiche di grandi compositori del passato: ha 27 anni, da due è sacerdote, partecipa a concerti come solista e come strumentista accompagnatore, è diplomato al Conservatorio «Vivaldi» e ha seguito un corso di canto gregoriano.

Padrini suonerà dalle 21 in Duomo: il quinto concerto d'organo della stagione estiva, giunta alla 21ª edizione e inserita nel circuito regionale «Piemonte in musica».

Il programma del concerto, eseguito su un organo a due tastiere costruito nel 1837 dai fratelli Serassi, prevede brani di Domenico Zipoli, Gerolamo Frescobaldi, Johann Sebastian Bach, Vincenzo Bellini, Padre Davide da Bergamo, alcuni dei quali a carattere religioso.

Il concerto di questa sera, a ingresso libero, segue quello che l'organista Margherita Dalla Vecchia (docente al Conservatorio «Vivaldi», vincitrice di un concorso nazionale) ha tenuto, con successo, sabato sera nella chiesa di Lobbio. Qui si



Don Paolo Padrini, questa sera a Tortona, e Massimo Gabba, sabato ad Ovada



è potuto ascoltare brani di compositori del '600, pochi noti al grosso pubblico ma di grande efficacia musicale, eseguiti su un organo a una tastiera e a pedaliera che Camillo Guglielmo Bianchi costruì nel 1887.

Sabato la stagione estiva d'organo farà tappa a Ovada: nell'Oratorio dell'Annunziata, alle 21, si esibirà il giovane casalese Massimo Gabba, fresco diplomato al «Vivaldi», (è

allievo di Letizia Romiti, organista titolare della Cattedrale di Casale Monferrato e vincitore nel '97 di «Marengo in Musica».

Massimo Gabba proporrà musiche di compositori del '500 - '600 - '700 da Mozart a Bach, passando attraverso Trabaci, Petrali, Froberger.

Anche lui suona su un organo a una tastiera e pedaliera, realizzato nel 1825 dalla ditta Serassi. (r. c.)

Al Centro sportivo di Spinetta la più bella è Manuela: prossima tappa a Quattordio

Tra i vinti spicca il volto di Alessandra

Paolo Paoli incorona una miss alla Tre Castelli

Due nuove miss si aggiungono alla già lunga lista delle vincitrici di tappa al concorso di bellezza itinerante «Un volto per il turismo», ideato da Paolo Paoli, che conduce le serate in compagnia di Elena Caselli.

Alla cantina Tre Castelli di Montaldo Borromeo, dove si teneva la sagra dei vini pregiati, è stata eletta Alessandra Resca, 22 anni, di Alessandria, appassionata di arti marziali.

Damigella Valentina Borromeo, 18 anni, di Gavi e Sara Benincasa, 17, di Novi. Premio simpaty a Simona Molinari, 28 anni, di Castelluzzo, mentre il riconoscimento della stampa è andato ad Alessandra Ferruti di Carosso. Nel corso della serata, in cui hanno suonato i Latin Sound, la cantante Alessandra Elisabetta Giagliardi e cantata nel successo di Paola e Chiara, «Vagare a barbare», si sono esibiti i ballerini della scuola Elissee.

Anche al Centro sportivo di via Quattordio, a Spinetta, la giuria ha proclamato vincitrice una ragazza di Alessandria, Manuela Del Percio, 23 anni. Giovannissima le damigelle: Da-



ria Bariani, 14 anni e Alice Dell'Orto, 15, entrambe di Pontecurone e con l'hobby della pallanuoto.

Il premio simpaty è andato all'alessandrina Alice Guarnier, 18 anni, mentre il riconoscimento della stampa è stato

assegnato a Cristina Forcherio, 18 anni, di Valmadonna.

Prossimi appuntamenti settimanali con il concorso: venerdì al Centro sportivo di Quattordio, sabato 11 al Jolly Club di Spinetta e domenica 10 al parco dell'asilo di Solero. (b. v.)



Manuela Del Percio tra le damigelle a destra Alessandra Resca, eletta alla sagra dei vini pregiati di Montaldo

La terza serata del rock contest al Teatro Comunale

Il grunge è concepito ad Ivrea approda ad Alessandria Wave

ALESSANDRIA

Terzo appuntamento con il rock contest «Alessandria Wave» al Teatro Comunale: alle 21,30 apriranno la serata (ingresso gratuito) gli Avenida, formazione di Alba che alterna brani di produzione propria a cover pop rock. La formazione: Roberto Stradella, chitarra; Andreana Uda, voce; Piero Laratore, basso; Emanuele Corino, batteria; Gigi Rivella, chitarra e Marco Didier, tastiere.

Arrivano da Tortona i Nalade, che dimostrano un'alta prime note la loro ispirazione ai Marlene Kunz. Questa la line up: Stefano Battiston, voce e chitarra; Alessandro Battiston, basso; Andrea Frangola, batteria e Davide Ben-

Benincasa, chitarra. Ricordare suoni nuovi e ritmi incalzanti con supporti elettronici senza dimenticare la tradizione è l'obiettivo dei Ramadama, alessandrini, che si distinguono anche per l'utilizzo particolare della voce. Sono Alex Torchio, voce o percussioni; Giancarlo Sanso-

no, tastiere o groovebox; Andrea Di Monza, chitarra e cori; Corrado Costabello, basso; Pietro Allegranza, batteria e cori.

Sono di Ivrea, ma potrebbero essere nati a Seattle: i Melange adorano il grunge, come dimostrano le chitarre distorte alternate a sonorità soft. La formazione: Marco Bianchi, chitarra e voce; Jean Pierre Kindem, chitarra; Kim Casalogno, basso e Andrea Carassotto, batteria.

Concludono il programma della serata i Mss Vinavyl, alessandrini: il loro sound americano ricorda il post rock dei Supertramp, ma ci sono anche piccole dissonanze. I componenti del gruppo: Andrea Saidi, voce; Simone Leotta e Luca Ribbi, chitarra; Francesco Campanello, tastiere e Riccardo Guasco, batteria. Dalle 18, fuori concorso, sul palco allestito nella pista di pattinaggio attigua al Teatro, si esibiscono One Night on the Heart (Alessandria), God Lost Children (Morbello) ed Edo dj (Alessandria). (b. v.)

Banda

Concerto ad Ovada

Alle 21, sul piazzale del santuario di San Paolo della Croce, in corso Italia, ad Ovada, c'è un concerto del corpo bandistico della Civica Scuola Musica «Antonio Rebora», diretta dal maestro Giovanni Battista Olivieri. (r. bo.)

Sagra

Grava, salamino e formaggi

A Grava c'è la 24ª sagra del salamino: la serata culinaria a tema è dedicata ai formaggi; allo ballo lisso e latino americano. (r. c.)

Festa de l'Unità

Angolo con arie medievali Alla festa de l'Unità alessandrina, c'è un angolo dedicato alle musiche per clavicembalo e flauto dolce del periodo rinascimentale e barocco con Luigina Gannau e Gianni Robotti, esibiranno anche alcuni loro giovani allievi, spaziando da Bach a celebri colonne sonore. (r. al.)

Big Band a Spinetta

Suona l'E.T. Martino

Concerto dell'E.T. Big Band diretta da Paolo Martino e composta da diciotto elementi, stasera, alle 21, al Jolly club di Spinetta: musiche da Duke Ellington a Cole Porter. (r. al.)

stasera

AL CINEMA

ALESSANDRIA

L'Espresso

con M. Gabba

Ora 19.15 - 22.30 - L. 12.000 - lun 7000

AMBA

Ora 19.15 - 22.30 - L. 12.000 - lun 7000

Il ministro di Sleepy Hollow

Ora 19.15 - 22.30 - L. 12.000 - lun 7000

CONFINALE - Sala Grande

Ora 19.15 - 22.30 - L. 12.000 - lun 7000

Concerti di Alessandra Wave

Ora 21.30 - 22.30 - L. 12.000 - lun 7000

CONFINALE - Sala Farnese

Ora 19.15 - 22.30 - L. 12.000 - lun 7000

Holy smoke - Farnese

Ora 19.15 - 22.30 - L. 12.000 - lun 7000

CONFINALE - Sala Farnese

Ora 19.15 - 22.30 - L. 12.000 - lun 7000

CONFINALE - Sala Farnese

Ora 19.15 - 22.30 - L. 12.000 - lun 7000

CONFINALE - Sala Farnese

Ora 19.15 - 22.30 - L. 12.000 - lun 7000

CONFINALE - Sala Farnese

Ora 19.15 - 22.30 - L. 12.000 - lun 7000

CONFINALE - Sala Farnese

Ora 19.15 - 22.30 - L. 12.000 - lun 7000

CONFINALE - Sala Farnese

Ora 19.15 - 22.30 - L. 12.000 - lun 7000

CONFINALE - Sala Farnese

Ora 19.15 - 22.30 - L. 12.000 - lun 7000

CONFINALE - Sala Farnese

Ora 19.15 - 22.30 - L. 12.000 - lun 7000

CONFINALE - Sala Farnese

Ora 19.15 - 22.30 - L. 12.000 - lun 7000

CONFINALE - Sala Farnese

Ora 19.15 - 22.30 - L. 12.000 - lun 7000

nelle sale di

TORINO

L'Espresso

con M. Gabba

Ora 19.15 - 22.30 - L. 12.000 - lun 7000

AMBA

Ora 19.15 - 22.30 - L. 12.000 - lun 7000

Il ministro di Sleepy Hollow

Ora 19.15 - 22.30 - L. 12.000 - lun 7000

CONFINALE - Sala Grande

Ora 19.15 - 22.30 - L. 12.000 - lun 7000

Concerti di Alessandra Wave

Ora 21.30 - 22.30 - L. 12.000 - lun 7000

CONFINALE - Sala Farnese

Ora 19.15 - 22.30 - L. 12.000 - lun 7000

Holy smoke - Farnese

Ora 19.15 - 22.30 - L. 12.000 - lun 7000

CONFINALE - Sala Farnese

Ora 19.15 - 22.30 - L. 12.000 - lun 7000

CONFINALE - Sala Farnese

Ora 19.15 - 22.30 - L. 12.000 - lun 7000

CONFINALE - Sala Farnese

Ora 19.15 - 22.30 - L. 12.000 - lun 7000

CONFINALE - Sala Farnese

Ora 19.15 - 22.30 - L. 12.000 - lun 7000

CONFINALE - Sala Farnese

Ora 19.15 - 22.30 - L. 12.000 - lun 7000

CONFINALE - Sala Farnese

Ora 19.15 - 22.30 - L. 12.000 - lun 7000

CONFINALE - Sala Farnese

Ora 19.15 - 22.30 - L. 12.000 - lun 7000

CONFINALE - Sala Farnese

Ora 19.15 - 22.30 - L. 12.000 - lun 7000

CONFINALE - Sala Farnese

Ora 19.15 - 22.30 - L. 12.000 - lun 7000

CONFINALE - Sala Farnese

Ora 19.15 - 22.30 - L. 12.000 - lun 7000

CONFINALE - Sala Farnese

Ora 19.15 - 22.30 - L. 12.000 - lun 7000

FESTIVAL

MERCLEDÌ 6 SETTEMBRE 2000 LA STAMPA

Abbiamo fatto

100

Gratis al concerto di

IRENE GRANDI

in piazza Cattedrale ad Asti

venerdì 15 settembre

nome e cognome

telefono

Ci sono 100 ingressi gratuiti al concerto di Irene Grandi per i lettori che

raccolgono più tagliandi. Per partecipare basta recapitare i coupon

alle redazioni di LA STAMPA di ASTI - via De Gasperi, 2

ALESSANDRIA - piazza Libertà, 15

CUNEO - corso Nizza, 11

entro le ore 14 del 15 settembre. I vincitori saranno avvertiti telefonicamente

e riceveranno l'ingresso omaggio direttamente alle casse.

fotocopie

Cento biglietti omaggio per assistere al concerto di Irene Grandi

terrà venerdì 15 settembre, alle 22, in piazza della Cattedrale, ad

Asti: se li aggiungeranno i lettori che recapiteranno il maggior

numero di tagliandi (compilati con le proprie generalità) in

redazione entro le 14 del giorno dell'esibizione della cantante

toscana. Il coupon pubblico quotidianamente sino a quella

data. L'appuntamento è inserito, come appendice, nel programma

del Festival della Canzone d'impegno di Castagnole Lanze: i biglietti

per il concerto di Irene Grandi costano 15 mila lire e in

prevendita ad Alessandria nel negozio Orlino di via Trotti 25. (r. al.)

Presentazione ufficiale per il mediano che potrebbe esordire già a Bergamo

Iachini, un «guerriero» per i grigi

«Non ci sto a perdere neanche in amichevole»

COPPA ITALIA

Libarna-Gaviese, 30 anni dopo

Nel '70 ci fu l'ultimo incontro ufficiale. La Novese gioca a Pozzolo col Plovera

Mercoledì di Coppa sui campi della provincia: esordiscono Novese, Libarna e Monferrato, che avevano riposato nel primo turno. Restano al palo Acqui, Castellazzo, Pontecurone e Ovada. Si gioca alle 20.30.

La Novese affronta sul neutro di Pozzolo Formigaro il Plovera, che domenica si è salvato in zona Cesarini dall'assalto del Pontecurone. «La squadra ha solo 8 giorni di preparazione nelle gambe ed è in rodaggio», spiega l'allenatore degli alessandrini, Renzo Semino. «L'innesto dei giovani, poi, comporta sempre qualche squilibrio, che occorre correggere». Il confronto con i biancocelesti? «È stimolante», ammette il tecnico. «Spero di poter schierare anche Battistella». Nella Novese si attende il via alle gare ufficiali: «In amichevole, la squadra ha vinto e convinto ma voglio vederla alla prova con i tre punti in palio», dice il ds Angelo Moro. «Non esordirà il giovane Escobar, che per intoppi burocratici non siamo ancora

riusciti a tesserare: il resto della rosa è a disposizione».

Il Libarna sfida la Gaviese, delusa dall'esito dello scontro con l'Ovada. «Abbiamo giocato male, con alcune attenuanti», precisa il segretario Lorenzo Traverso. «L'espulsione di Volante ci ha costretto a giocare in dieci per tutto il 2° tempo, poi c'erano le assenze di Cravera, Pasquino, Andrea Beltrame, Della Latta e Ricci. Gli ultimi due rientrano stasera mentre per gli altri occorrerà attendere. A Serravalle, c'è entusiasmo perché le due squadre si ritrovano dopo quasi 30 anni. Vorremmo rinverdire i fasti di un tempo», spiega il ds Eraldo Montecucco, «ma abbiamo troppi assenti. Sono fuori per infortunio Zoni, Devoto e Sericano».

Gran derby a Salvatore, tra Monferrato e San Carlo. Tra i locali sono in forse gli scaccolati Montis, Moscardo, Lazzarin e Ventura; tra i borghigiani non ci sarà l'ex turno, Lazzariva. [r.c.]

ALESSANDRIA

«Non mi piace perdere neppure a carte o nella partitella con gli amici: figuriamoci quando ci sono i tre punti in palio». Il temperamento di Beppe Iachini, neo-acquisto dei grigi, è emerso già nel primo faccia a faccia con i cronisti, a cui l'ex veneziano si è presentato ieri pomeriggio. «La famiglia Spinelli è molto seria e nel calcio ha sempre fatto bene», afferma il mediano. «Ecco perché ho accettato con entusiasmo l'avventura nell'Alessandria, in un campionato che non conosco avendo sempre militato in serie A o in B». Iachini disputa partite ufficiali da due mesi e mezzo. «Ma mi sento bene», spiega. «Non chiedo di essere subito al "top" della condizione: ho già parlato con il programma particolare per accelerare i tempi. Sarò comunque già disponibile per la gara di domenica ad Alzano, se il mister riterrà opportuno il mio impiego. Ai tifosi, prometto il massimo impegno e chiedo di restare vicini all'Alessandria: io so che c'è coesione fra dirigenti, squadra, allenatore, stampa e pubblico si ottengono risultati importanti».

Iachini era già stato contattato, in gran segreto, un mese fa dalla dirigenza dei grigi. «Non c'era stato accordo, anche perché il mediano marchigiano è



Il neo-acquisto Beppe Iachini con l'amministratore dei grigi, Roberto Spinelli

nato ad Ascoli Piceno 36 anni fa aveva ricevuto richieste da tre club di B e cinque di C1 e voleva restare vicino a casa per problemi familiari, poi fortunatamente risolti. Mister Pruzzo lo conosce bene: quanto i due sono stati, da calciatori, avversari e compagni. In serie A, Iachini era stato stagioni all'Ascoli (84-85 e '86-87) ha incontrato Pruzzo, centravanti della Roma. Ed ancora Iachini e l'attuale mister erano stati insieme per sei mesi

nella Fiorentina. Nei venti anni di professionismo, il neo acquisto dell'Alessandria ha ottenuto tre promozioni, e sempre dalla B alla A, con Ascoli, Fiorentina e Venezia, quest'ultima nel '97-98. Con il club lagunare nell'ultimo campionato di A, Iachini ha collezionato sedici presenze stagionali all'Ascoli (84-85 e '86-87) ha incontrato Pruzzo, centravanti della Roma. Ed ancora Iachini e l'attuale mister erano stati insieme per sei mesi

Roberto Saracco CASALE

Dopo la presentazione all'americana sul parquet del Palaferria, l'amichevole di lusso al Pavia, la stagione della Krumlri Biatafani del coach Morini parte stasera con il primo appuntamento di Coppa Italia (ore 21) in trasferta contro il Genova. «È chiaro che la Coppa arriva molto presto e la squadra è in

già in preparazione», dice il ds Paolo Pansa. «Ma vogliamo subito iniziare con il piede giusto», nascondiamo che ci piacerebbe approdare al turno successivo per misurarci con Fornace Peratore Alessandria. Dopo dieci giorni di allenamento la condizione è buona e queste gare serviranno per integrare i migliori nuovi elementi, ben quattro su dieci. La pro-

che facciamo alla città è di disputare una stagione di altissimo vertice, con un basket spettacolare. Si annuncia grande spettacolo anche il 27 settembre per l'amichevole di lusso al Palaferria fra l'Antibes, che milita nella massima divisione francese, e la Fila Biella di A2, nelle cui file gioca il casalese Nicola Ogliaro. Comincia in trasferta anche l'avventura in Coppa Italia del Derthona, guidato in questa sta-

Domani sera, invece, esordisce la Biella Office San Salvatore del nuovo coach Gilberto Girardi, che sarà impegnato sul parquet di La Spezia. «La Coppa servirà unicamente per allenarci», dicono i dirigenti sansalvatorese. E poi vedremo in azione i nuovi acquisti: Roberto Fossati ed Enrico Mossi. Per quanto riguarda il campionato partite casalinghe ad Alessandria, non nascondiamo che sarà una stagione durissima, in un girone di ferro. Il nostro obiettivo sarà la salvezza».

Franco Morini

ACQUI

Stasera un'amichevole con l'Alessandria «Berrettini». L'Acqui, che osserva un turno di riposo in Coppa Italia dilettanti, gioca stasera all'Ottolenghi (inizio ore 20.30) in amichevole con la squadra Berrettini dell'Alessandria. [r.c.]

MEMORIAL

Cinque formazioni già ammesse ai quarti. Alessandria, Asti, Casale, Canale e Pro Vercelli sono le prime 5 formazioni che accedono ai quarti di finale del «15° Memorial Bruno Borghini di calcio, per Esordienti, in programma domani sera al «Pallò» di Casale. Nelle ultime gare Ivrea-Juventus Club 4-0; Alessandria-Asti 0-0; Casale-Canale 4-0; Trino-Castellazzo 1-1. [r.sa.]

TORNEO ARSEMIATO

Il Frassineto Occidentale fa poker con la Ronzone. Battendo per 4-0 (gol di Cesana, Libero, Bellingeri e Moretti) la Ronzone Casale 90, il Frassineto Occidentale si è aggiudicato il «2° Memorial Luigi Arseniato», torneo di calcio intitolato all'indimenticato presidente della società casalese. [r.sa.]

AMATORI

Va alla polizia municipale il quadrangolare del Cristo

La polizia municipale di Alessandria ha vinto il quadrangolare di calcio a scopo benefico, disputato al Centro sportivo comunale del Cristo, con ricavo devoluto all'oratorio San Giovanni. In finale, si sono arresi per 3-0 i «comunalisti». In gol Monfredini, Pugliese e Borella. Terzo posto per Radio Bbsi, che ai rigori (5-3) l'ha spuntata sull'oratorio Azione cattolica giovani. [r.c.]

MOTOCROSS

Sulla pista di Vazzano si esaltano i casalese

Trionfo del Corico Valenza nella prova regionale motocross, al «Vall'escrivia» di Camnato. Rodolfo Selva si è imposto fra gli Junior fuoristrada. Matteo Aperi negli Junior nazionali. Andrea Ganassi fra gli Junior esperti. «Anche per il casalese Massimo Lusardi (Mc Casale) nella corsa per Amatori. Infine, Paolo Schneider (Mc Perazzone) colto il titolo fra i Cadetti. [r.c.]

BASKET

La «guardia» Montanari approda al Serravalle

Colpo grosso del Serravalle Basket (C2 maschile), che ha ingaggiato la guardia Guido Montanari, ex Spagnoli Alessandria e Polaris Casale. [r.c.]

TAMBURELLO

E il Gabiano inizia bene i playoff di serie D

L'«altro» Castellazzo verso il trionfo di C

ALESSANDRIA

Analisi dei risultati che avranno conseguenze nelle fasi finali le due formazioni del Castellazzo-Grafo-Pesce, quest'anno la Polisportiva Denegri ha raggiunto un traguardo significativo: la formazione emiliana si è guadagnata la promozione al prossimo anno giocherà nella serie B del tamburello. Capogitista da Gianni Ravera, per tanti anni direttore tecnico del team di A1, comprende Saverio Bottero, Simone Gandini, Piercarlo Gandini, Diego Gollo e Lallo Gandini.

E mentre i giocatori più blasonati stanno nei playoff scudetto, Ravera e soci gareggiano nella fase finale di C, anche qui per l'assegnazione del titolo di categoria. Per il Castellazzo l'avventura è iniziata bene, il 13-5 sul milanese del Colnago. Nell'altro incontro, il Settima Asti ha battuto l'Arcone Bergamo 13-0. Il quadro delle finaliste di serie B si completa: altri tre giorni di tre squadre. Questi i risultati della 1ª giornata: Malaviasa Mantova-Nave San Rocco

Trento 12-12; Bagnacavallo Ravenna-Capitel Villafraanca Verona 5-13. Hanno riposato: Castellazzo Bergamo e Bassa Firenze.

Ottimo esordio nelle finali nazionali del campionato di tamburello, serie D, per il Gabiano che nel derby alessandrino ha piovato sul proprio campo il Tagliolo per 11-5. Si è giocato davanti ad un buon pubblico: in poco più di un'ora il quintetto monferrino ha sconfitto i quotati avversari conducendo dall'inizio alla fine. Subito determinante la prestazione del mezzovolo Politto, preso in prestito dalla serie B, che ha contribuito al facile successo anche grazie all'ottima prestazione di Uva, Carlo, Amario e Bruno.

Sabato, alle 15.30, secondo turno: il girone piemontese con la compagine monferrina attesa dalla più difficile trasferta della stagione, in quel di Monale. La vincente del girone (terzo turno in casa con il Camerano Casasco) sarà poi impegnata nel triangolare finale con le qualifiche: i raggruppamenti lombardo-veneto e toscano. [r.bo. - r.sa.]

CICLISMO AMATORIALE

Per la mountain-bike il solito Bertoni domina a Villaromagnano. Scapitta ottimo secondo

Fairplay tra compagni di club a Molino

Triscari e Rizzo vanno in fuga, poi non disputano la volata

Rodolfo Castellazzo ALESSANDRIA

Altri due manifestazioni di grande richiamo per il ciclismo amatoriale Udace: a Molino del Torti, per iniziativa dell'Ac Molinese, si è disputata su strada la «19ª Sagra mercato dell'aglio», mentre a Villaromagnano, con l'organizzazione della Sc. Moda Bici Torino, l'8ª edizione del «Per non dimenticare Borsari Poggio di mountain bike».

La prima prova è stata dominata dal tandem della Rivanazzese Triscari-Rizzo. Sono fuggiti a due giri dal termine, e alternandosi al comando sul filo dei 48 orari, hanno impedito agli inseguitori di raggiungerli. Poi, in segno di amicizia, hanno disputato la volata. Alessandro Accossato del Gs Maggiora, ha poi vinto la volta del gruppo a 45". Ordine d'arrivo: 1° Pietro Triscari, del Gs Rivanazzese, che percorre i 59 km del tragitto alla media di 45.385, primo Senior; 2° Maurizio Rizzo (idem) primo Junior, st; 3° Alessandro Accossato (Gs Maggiora Caporali) primo Cadetto, a 45", 4°



Proseguono in provincia le gare ciclistiche amatoriali promosse dall'Udace

Giovanni Tamborini (Gs Carosca Bracco); 5° Paolo Coralli (Biciclistica Bagnoli). Nella gara per «anziani», fuga a sette, a 6° giri di conclusione, ha permesso a Walter Castagna di piazzare il suo sprint e gli inseguitori sono giunti

distanziati di quasi 1'. Ordine d'arrivo: 1° Walter Castagna (Team Re Mida Sanmangel), che percorre i 45 km del tragitto alla media di 40.690; 2° Roberto Costa (Pro Piacenza), primo Gentleman; 3° Alessandro Penavi (Team Cerni); 4° Renato Pecorelli (Team

Toello), 5° Mauro Bellocchi (Pro Piacenza); 6° Arnaldo Ferrari (Blaze); 7° Raffaele Musson (Gc Opel Storti); 8° Francesco Dottore (Gc Gulzardi); 9° Alberto Rizzo (Gc Rivanazzese) primo Super Gentleman.

A Villaromagnano, l'ex asso del ciclocross Davide Bertoni è andato in fuga subito dopo la partenza e non è più stato raggiunto. Stefano Scapitta ha disputato una corsa stupenda, riuscendo a risalire dalla quarta alla seconda posizione, se non riesce ad eguagliare il fuoriclasse Bertoni. Ordine d'arrivo: 1° Davide Bertoni del Gs Colline Oltrape, che percorre i 30 km del tragitto alla media di 20.455, primo Senior; 2° Stefano Scapitta (La Fenice), primo Junior, a 57"; 3° Cristiano Saccomanni (Gs Destro Rusti) a 1'21"; 4° Renato Priano (Re Mida Sanmangel), primo Gentleman, a 1'23"; 5° Stefano Fossati (Biciclistica Bagnoli); 6° Dario Briano (Fornasari Pozzolo), primo Cadetto a 1'42". Tra i Primavera si è affermato Marco Mezadra (Pavia), tra i Super Gentleman, Valerio Negri (Bf Voghera).

PODIUM

Il percorso è di 5,5 chilometri. Altre prove a Terruggia, Bozzole e Spinetta

Il «Giro Fido» tutto da Montevallenza

Stasera la tappa inaugurale del trofeo provinciale

Roberto Galati ALESSANDRIA

Scatta questa la seconda edizione del «Giro della Provincia di Alessandria», manifestazione podistica organizzata dalla Fidal. La corsa su strada si articola in quattro tappe. Oggi, con partenza alle 19.45, i concorrenti gareggeranno a Montevallenza. Faranno seguito, domani, venerdì e sabato, sempre in notturna, le prove di Terruggia, Bozzole e Spinetta Marengo. La distanza prevista è di cinque chilometri e mezzo ed il giro è valido quale prova della Challenge Fidal Alessandria 2000 e come campionato provinciale di corsa a tappe.



Salvo Gambetta, primo a Pasturana

Sel le categorie in gara: sezione A che comprende Junior, Assoluti ed Amatori, nati negli anni dal '68 all'82; Master 35, Master 40 e Master 45; B (41-50) e Master C con i via atleti nati nel '40 ed anni precedenti. Infine la categoria femmi-

aveva fatto registrare il successo, in campo maschile, di Vincenzo Nicolosi (Atletica Asa) con Nicola Calia (Atletica Asa) Team San Salvatore) ottimo terzo. Poi, donne, vittoria di Giovanna Mazzucco (Città di Genova) davanti a Norma Sciarabba (Alex Team) ed a Mirella Borciani, dell'Atletica Serravalle. Intanto, a Pietra, la «Sette chilometri a Pietra» è stata appannaggio di Nicola Molinaro (Atletica Alessandria) che ha preceduto Silvio Gambetta (Cover Verbania) e Domenico Rocca (Atletica Alessandria). Lo stesso Molinaro è giunto primo nella gara «Sulle strade di Zimino», da Acqui a Cimaferla. Gambetta si è imposto nella «Strapozzolo» relegando al posto d'onore Claudio Corradi (Atletica Novese) ed al terzo posto Ivano Guazzera (Ata Acqui). Infine, Pasturana primato per Stefano Cattaneo (Alex Team) nella «Camminata di settembre». [f.g.]

MINIMOTO

Doppietta per il Fuorigiri

Badovini e Forti sul podio più alto

Forlimpopoli

ALESSANDRIA. Domenica la pista di Forlimpopoli ha ospitato la prima finale del Campionato italiano di minimoto ed i piloti del «Motoclub Fuorigiri» di Alessandria hanno ottenuto rilevanti risultati. Primo posto assoluto nella categoria Junior C per Ayron Badovini e quinta piazza per Niccolò Canepa; gradino più alto del podio anche per Lorenzo Forti nella Senior C, seguito da Davide Olivari. E ancora: 4° Andrea Olivari a 5° Luca Ravera nella Midi mentre nella Junior A Nobili è giunto, con Regina ed Oppezzano rispettivamente 6° e 7°. Gabriele Ferro ha concluso 6° nella Junior B, mentre nella Senior A ottavo Roberto Pedullà. 11° Andrea Guidi e 15° Rosanna Marziano, unica donna presente nel campionato tricolore. Infine, nella Senior B, decimo Mirko Perago, 16° Bonuccelli e 17° Sormani. Prossimo appuntamento il 17 settembre a Curno, in provincia di Bergamo. [f.g.]

EDITORIA

Un'agenda di vita e successi

Altro libro su Coppi presentato ieri

alle Terme di Salice

TERME. È stato presentato ieri al Centro congressi delle Terme di Salice il nuovo libro di Giuseppe Castelloni, dal titolo «Tutto Coppi - Agenda della Leggenda». Si tratta di un lavoro che, frutto di una ricerca accuratissima, in cui vengono raccontate tutte le vicende del campione di ciclismo mondiale. L'opera è completata da spezzoni di testi ed articoli di noti giornalisti e scrittori dell'epoca coppiana. Il libro, Castelloni ha ribadito, è un profondo e competente studio del mito Coppi, oltre che uno straordinario appassionato dello sport delle due ruote. I successi dell'«Alcone» di Castellania, al Giro d'Italia, al Tour de France e al Mondiale di Lugano, sono stati mescolati ai momenti di vita di Fausto nella sua terra d'origine, circondata dalle persone che gli volevano bene. [d.sa.]

CALCIO FEMMINILE

Gare casalinghe a Stroppiana

Il club nerostellato va nel Vercellese

disputare la D

CASALE. È cominciata male l'avventura dell'Alessandria Calcio femminile. Le grigionere sono state sconfitte 4-0 dal Sarzana, formazione di serie A che ha fatto valore il tasso tecnico superiore rispetto alle mandrogne, che militano nel campionato cadetto. Intanto, la provincia perde almeno in parte una delle sue compagini. Il Casale, infatti, disputerà a Stroppiana (Vercelli) le partite casalinghe del torneo regionale di serie D. Dopo il terzo posto della stagione, il sodalizio nerostellato punta a ripetere l'exploit anche nel 2000-2001. La preparazione delle giocatrici è cominciata ieri al campo dell'oratorio Anselmi di Casale Popolo. Il club ha anche attivato un indirizzo E-mail al quale è possibile lasciare suggerimenti: asfcasale@katamail.com. [r.g.]

FIAT PUNTO. 1^a CLASSIFICATA NEI TEST DI SICUREZZA EURONCAP.



EURO NCAP
L'EUROPEO DELLA SICUREZZA

L'EuroNCAP, l'ente indipendente promosso dalla Commissione Europea e patrocinato da importanti enti governativi, ha dimostrato che, in Europa, non esiste auto più sicura di Punto, nella ■ categoria. Con quattro stelle, il punteggio massimo nei crash-test EuroNCAP, l'impegno tecnologico Fiat in favore della sicurezza è stato premiato.



www.fiatpunto.com



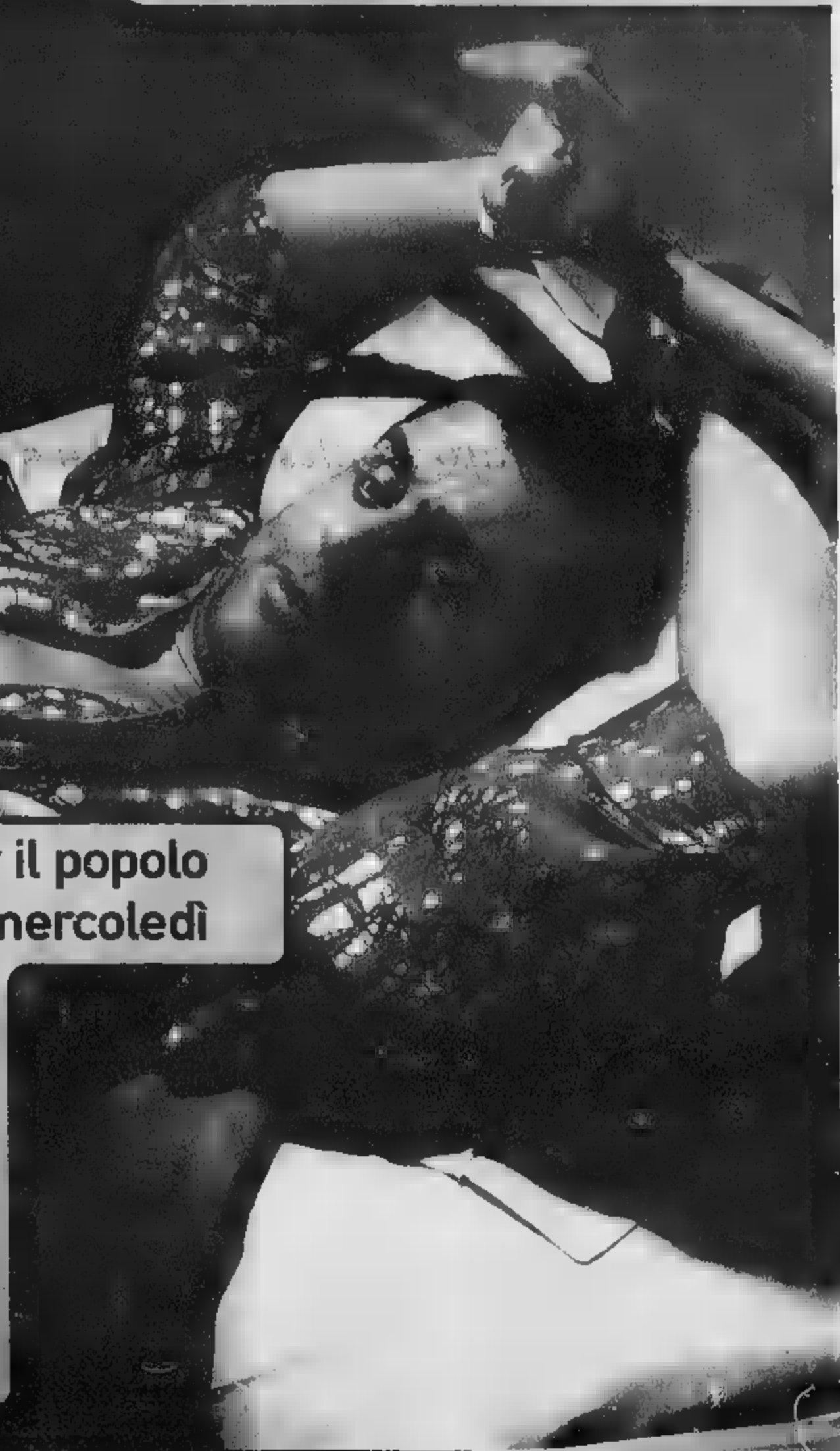
LA PASSIONE CI GUERD. **FIAT**

CERTI PIACERI TI RAPISCONO

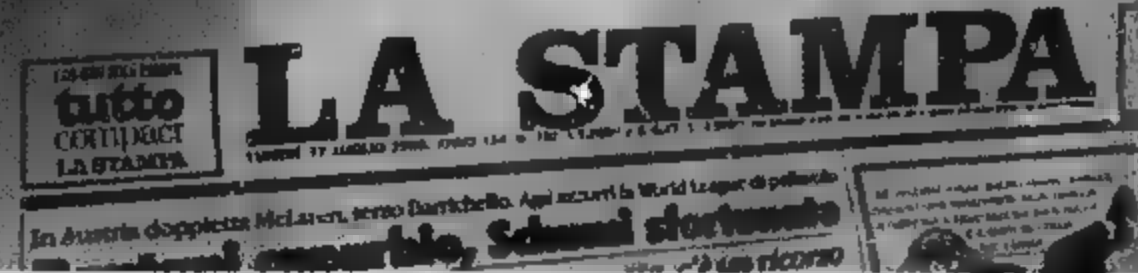


Nasce ■ nuova guida televisiva per il popolo di Internet. Dal 6 settembre, tutti i mercoledì La Stampa e Net TV a 2.500 lire.

Lasciati sedurre dal fascino di NetTV, la prima guida televisiva pensata e realizzata per il pubblico multimediale. L'unica con i programmi settimanali di tutte le tv, comprese quelle via satellite; le nuove tecnologie che fanno tendenza; i segreti di Internet spiegati dagli esperti, con le selezioni degli indirizzi Web più cliccabili e i suggerimenti per navigare al meglio. NetTV è in edicola dal 6 settembre. E solo il mercoledì puoi averla in esclusiva con La Stampa a 2.500 lire. Chiedila al tuo edicolante. Ma sfogliala con attenzione: se cominci a leggerla non smetti più.



In collaborazione con
REALE MUTUA ASSICURAZIONI



La Portaerei del Mobile di S. Benigno punto di consulenza qualificata

Lo show-room dell'arte povera

Mobili rustici, moderni e personalizzati

A volte risulta estremamente difficile, con una sola frase o un solo concetto, illustrare quelle laboriose capacità che abitano i confini di una filosofia aziendale. Il mondo della comunicazione, per quanto possa essere elastico e variegato, tende, il più delle volte, a creare prodotti troppo globalizzati e perciò distanti dai gusti e dalle necessità di alcune frange di utenza. Per la Portaerei del Mobile non è mai stato un problema e il motto,

facilissimo da estrapolare è: «Rispetto assoluto del Cliente». Perché è semplice vendere per una volta un prodotto a cento persone. Più difficile, invece, è vendere diverse volte ad una sola persona. La differenza non è poi così traumatica. E' necessario saper instaurare con il cliente quel collante di stima, di amicizia e di professionalità che non teme gelate precoci o fughe verso affari, più o meno fatui, che la concorrenza propone. Per que-

sto il concetto di filosofia aziendale della Portaerei del Mobile è: essere il riferimento di un servizio e punto determinante di consulenza non escludere a priori il rapporto dell'amicizia, della stima e del rispetto. Su questo temuto la Portaerei del Mobile ha saputo distinguersi negli anni, fino a diventare un punto di contatto essenziale per coloro che necessitano non solo di vedere illustrate tutte quelle novità che ogni anno il mercato impu-

ne. I centri vendita di San Benigno Canavese sono così diventati, negli anni, punti di riferimento sostanziali per un sempre più nutrito numero di persone dove architetti e arredatori, dotati di professionalità e di gusto, ed in grado di risolvere qualsiasi problema, sono a disposizione gratuita della clientela.

Un po' ■ ■ ■ Nata nell'aprile del 1983 a San Benigno Canavese, dove Torino dirada le sue ultime case verso le campagne e verso le Alpi, la Portaerei del Mobile ha capitalizzato gli entusiasmi giovanili e le prime esperienze di Murco Bobbio, già fondatore, nel lontano 26 aprile del 1973, di Arredalcasa (con sede a Torino in via Sospello 2) primo passo di una futura e proficua espansione.

La Portaerei del Mobile, fin dagli inizi, tende a privilegiare la classicità e l'eleganza dell'arredamento, operando scelte e promuovendo continui investimenti e studi per la ricerca che porteranno a considerare basilare, più avanti, il nascente fenomeno dell'arte povera. Il vantaggio enorme di poter disporre di un'attrezzatissima falegnameria attigua (dotata di un settore per la verniciatura dove si eseguono mobili artigianali a richiesta personalizzata) diventa un punto fondamentale per lo sviluppo e la crescita dell'azienda fino a diventare una splendida realtà. Ristoranti, comunità, catene alberghiere, residenze e moltissime abitazioni private in Italia, Francia e Svizzera si riversano a nuovo, rimodellate dal gusto degli architetti e dall'esperienza di arredatori della Portaerei del Mobile.

L'esposizione centrale, in via Sebastiano Bianco 36, nel 1994, viene completamente rinnovata e trasformata in un modernissimo show-room di raffinate ele-

ganza dove il cliente, potendo ammirare oltre 60 modelli esposti, viene facilitato nella scelta. Le sempre più pressanti richieste verso il mobile rustico e l'arte povera impongono la nascita di un nuovo centro, il «Centro una volta», ■ ■ ■ Sebastiano Bianco 75, nato dall'esperienza del vecchio Centro Mobili Rustici.

Poi i servizi ai clienti. Oltre ad esporre e proporre centinaia di ambientazioni di ogni genere,

dalle marche più famose e qualificate fino alla realizzazione artigianale, la Portaerei del Mobile offre un'accurata assistenza pre e post vendita, preventivi gratuiti, ■ ■ ■ speciali per gli sposi. Poi i servizi ai clienti. Oltre ad esporre e proporre centinaia di ambientazioni di ogni genere, dalle marche più famose e qualificate fino alla realizzazione artigianale, la Portaerei del Mobile, offre un'accurata assistenza pre e post vendita, preventivi gratuiti,

Iva, trasporto e montaggio incluso nel prezzo per il Piemonte e la Valle d'Aosta. Ma non basta. La Portaerei offre la possibilità a tutti coloro che acquistano i mobili in questo periodo di comprare oggi e di pagare dopo dodici mesi.

La Portaerei del Mobile è a San Benigno Canavese nei due centri ■ ■ ■ via Sebastiano Bianco ■ ■ ■ e 75. E' possibile visitare i centri vendita in ogni momento dell'anno.



...LUCE, GAS, AFFITTO,
LIONI SCOLASTICI,
RATA DELL'AUTO,
BENZINA, TELEFONO...

NO PROBLEM!
VUOI CAMBIARE I MOBILI?
LA PRIMA RATA
E' FRA 12 MESI!

Hai 365
buoni motivi
per cambiare
i mobili!

PORTAEREI DEL MOBILE

A SAN BENEDETTO C.S. (TO)

TORINO

CRONACA

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6566111 FAX 6639003 SEGRETERIA TELEFONICA LA MIA CITTA' 011 6566531/7527205

morosini op.....
Via N. Fabbri, 26
TORINO

CHIMENTO
Bracciale reversibile "Double"

.....là
morosini
Via N. Fabbri, 26
TORINO

CHIMENTO
Bracciale reversibile "Double"

Accadde ieri

Il 6 settembre 1960 nuova vittoria dell'Italia alle Olimpiadi di Roma, a salire sul podio più alto è un torinese: Giuseppe Delfino è medaglia d'oro della spada individuale, battendo l'inglese Bay. L'entusiasmo del pubblico è alle stelle soprattutto perché a metà gara l'azzurro ha una piccola crisi di rendimento. Delfino, che è nato nel '21, è sposato e ha un figlio, aveva già vinto le Olimpiadi del '56 e i campionati del mondo nel '50, '53, '54, '55, '57, '58.



Il tempo

Continua la protezione delle regioni centro-settentrionali europee da parte dell'alta pressione che costringe i sistemi frontali atlantici a circumnavigare il Nord delle Alpi, scaricandosi con fenomeni nuvolosi e piovosi sulle regioni adriatiche. Tempo ancora bello sulle regioni piemontesi, con cielo sereno e nuvolosità isolata sui rilievi alpini con temperature in rialzo. Possibili deboli piovoschi sulle aree liguri di Ponente.

Quanto manca a...

Entro il 31 dicembre (cioè fra 116 giorni) sarà possibile pagare le multe anche via Internet. Assicurarlo è l'assessorato alla Gestione Azienda Comune. Già ora, invece, si possono pagare con linee alcuni tributi (a novembre sarà la volta dell'Ici), già il tempo si possono prenotare gli abbonamenti a rassegne come Settembre Musica. Si sta lavorando per ampliare questa forma di pagamento veloce anche al caro-sosta e agli abbonamenti Atm.

Esposto nell'atrio l'elenco di tutte le prestazioni con i relativi tempi di attesa

OCULISTICA GENERALE

RICOVERO ORDINARIO 16 MESI
RICOVERO IN DAY SURGERY

PEDIATRIA

RICOVERO ORDINARIO
RICOVERO IN DAY SURGERY

GLAUCOMI

RICOVERO ORDINARIO
RICOVERO IN DAY SURGERY

CLINICA UNIVERSITARIA

RICOVERO ORDINARIO
RICOVERO IN DAY SURGERY

CLINICA UNIVERSITARIA

RICOVERO ORDINARIO
RICOVERO IN DAY SURGERY

I TEMPI DI ATTESA



La direttrice sanitaria: siamo consci dei disagi. Ora speriamo che arrivino i finanziamenti necessari alla costruzione di 2 nuove sale operatorie, così potremo dimezzare i tempi

In questi giorni è stato affisso un avviso in cui si avverte che l'accesso alla prestazione di Pronto Soccorso è subordinato alla gravità della patologia e non all'ordine d'arrivo. Sotto, il direttore generale Asl 1, Dario Cravero

L'Oftalmico vede le code in aumento

Si aspetta fino a sedici mesi per un'operazione

Marco Accossato

È l'ospedale di riferimento regionale per l'oculistica, ma rischia di soffocare sotto il peso delle prenotazioni. Un anno e quattro mesi d'attesa per un ricovero in un intervento di cataratta nel reparto di Oculistica generale, un anno e due mesi in Pediatria, dieci mesi per la glaucoma, sedici mesi scegliendo i letti della Clinica universitaria. Non solo: i giorni in lista per una visita di controllo oftalmica, un mese per una verifica della retina, un mese e una settimana per un lavaggio delle vie lacrimali. E come se non bastasse, in pronto soccorso continuano a crearsi code che giorno dopo giorno scatenano proteste. Dopo le polemiche di fine luglio è stato disattivato il distributore automatico di numeri per regolamentare l'ingresso nel dipartimento di emergenza, un avviso finalmente appeso alle pareti spiega ora che

l'accesso alla prestazione è subordinato alla gravità della patologia e non all'ordine d'arrivo, ma la sostanza non sembra cambiata: chi arriva prima raggiunge prima lo sportello dell'accettazione e spiega prima il problema, gli altri in coda.

Impossibile non notare la gravità della situazione leggendo i quattro fogli che la direzione sanitaria ha esposto all'ingresso dell'ospedale di via Juvarella. In nome della trasparenza massima, è stato deciso di elencare i tempi di attesa per tutte le specialità e informare così i potenziali pazienti che si trovano a dover scegliere un ospedale. Ma l'idea si è trasformata in un boomerang: l'unico centro specializzato di Torino risulta infatti letteralmente ingolfato. Per i 48 medici e i 50 infermieri «sta diventando una battaglia quotidiana», ripetono molti, «anche perché», aggiunge la direttrice sanitaria, Clinica Di Giorgi - i letti sono 125,



siamo sotto organico di almeno una quindicina di infermieri, con alcuni di quelli in servizio che hanno già annunciato le dimissioni.

La situazione all'Oftalmico non può più essere definita emergenza, perché la crisi dei posti letto dura ormai da anni. Nell'ottobre del '98, durante la Conferenza dei servizi, il direttore generale dell'Asl 1, Dario Cravero, sostiene la necessità di un progetto di rilancio e riorganizzazione, ma non il potenziamento della day-surgery (cioè la realizzazione di interventi chirurgici con dimissioni in giornata, né la creazione di un ambulatorio da affiancare al pronto soccorso sembrano aver finora risolto la situazione.

Quanto durerà la crisi? Finirà al collasso? La dottoressa Di Giorgi: «La nostra speranza è che ci vengano destinati dalla Regione i finanziamenti dell'articolo 11 della Costituzione, entro il 2002, di due nuove sale operatorie. In tal modo potremmo da tre a cinque le camere e potremmo quasi dimezzare i tempi d'attesa. L'obiettivo è di non superare i due mesi per una cataratta. Qualcosa, sottolineo in direzione, è stato comunque già fatto: «Consci dei disagi che creano liste d'attesa così

lunghe - prosegue la Di Giorgi - abbiamo attivato il servizio di day surgery, cioè la dimissione in giornata dopo un intervento. Questo ha migliorato la situazione, essendo però la maggior parte dei nostri pazienti anziani non sempre è fattibile il ritorno a casa nell'arco delle ventiquattr'ore».

In direzione sanitaria gettano anche sul fuoco delle polemiche relative al pronto soccorso. «Non è possibile realizzare, come negli altri ospedali, un sistema "filtro" per far valutare la gravità dei casi dagli infermieri. In ambito oftalmologico solo un medico può fare una diagnosi precisa. La soluzione dei numeri e dei passaggi secondo l'ordine di arrivo è stata decisa per evitare il ripetersi di liti fra i pazienti, ma creda, non è disservizio, perché neppure nel caso di distacco di retina attendere mezzo ora il proprio turno può aggravare la situazione».

SCIOPERO PER IL CONTRATTO



Tram e bus si fermano quattro ore

Rientro difficile per migliaia di torinesi, che alla ripresa del lavoro trovano puntuale ad attenderli il primo sciopero di settembre. Oggi per molti viaggiatori sarà una giornata di passione: si fermano per 4 ore i bus in città e le linee extraurbane. La protesta metterà a dura prova sia il traffico cittadino, ormai tornato ai volumi di sempre, sia la pazienza dei torinesi alle prese con i disagi e i ritardi.

Lo sciopero odierno è a livello nazionale e interessa gli autotrasporti che aderiscono a Cgil-Cisl-Uil: un'astensione dal lavoro indetta con modalità diverse fra azienda e azienda a sostegno della vertenza contrattuale. I sindacati chiedono alle imprese il rispetto dell'intesa preliminare, firmata il 2 marzo scorso, e accusano le controparti (Federttrasporti, Fedit e Anaci) di aver determinato lo stallo in cui versa da mesi la trattativa. Il personale viaggiante dell'Atm si asterrà dal lavoro dalle 17.30 alle 21.30, impiegati, operai e addetti alla rimozione delle auto e dei parcheggi scopercheranno le prime tre ore del proprio turno. I dipendenti Sati del movimento si fermano invece dalle 10.30 alle 14.30; gli altri nelle prime tre ore di ogni turno.

Novità, infine, per il traffico: problema sul quale ieri si è riunita la maggioranza di Palazzo Civico con il sindaco Castellano, il vice sindaco Carpanini, gli assessori Corasco e Buttler. Innanzi tutto Torino aderirà alla giornata europea senza auto e il 22 settembre farà valere la Ztl, con pedonalizzazione di piazza San Carlo, per tutto il giorno. Quindi da ottobre, ogni prima domenica del mese sarà vietata ai mezzi privati con modalità che verranno definite la prossima settimana, quando sarà decisa pure l'eventuale estensione dei giovedì del polmone ad altre giornate infrasettimanali.

PREVISTI REPARTI PER FUMATORI E CELLE CON DOCCIA

Carceri, riforma solo sulla carta

Giorgio Ballerio

A 24 anni di distanza dall'ultima riforma, da oggi entra in vigore il nuovo regolamento penitenziario, una complessa norma formata da 139 articoli che in un certo senso dovrebbero cambiare la qualità della vita dei circa 50 mila detenuti italiani. Anche se è bene sottolineare, a scanso di equivoci, che per i detenuti si tratta di un riordino puramente virtuale: ci vorranno anni prima di poterlo davvero portare a termine.

Una delle prime modifiche, forse non sostanziale ma di certo molto alle mode, sarà l'istituzione di reparti per fumatori per tutelarli i reclusi che odiano la sigaretta. Ma il nuovo regolamento promette molto di più. Si parla di sussidi per seguire i corsi di formazione, di celle con doccia e wc annessi, di servizi gratuiti di lavanderia, energia elettrica a prezzi agevolati (fino a ieri era consentito solo l'uso di elettrodomestici a batteria), barbiere gratuiti, pasti approvati dall'Istituto nazionale per la Nutrizione.

E poi, dato che almeno un terzo della popolazione carceraria è formato da immigrati, verranno introdotte le figure del «mediatore culturale» e del ministro di culto per la celebrazione di riti non cattolici. Infine sono previsti più colloqui con i familiari e agevolazioni per svolgere lavoro al di fuori del carcere.

In realtà - come detto - la riforma rimarrà sulla carta ancora per qualche anno. E soltanto in qualche penitenziario all'avanguardia - e la Vallette fanno parte di questo gruppo - ci saranno chances di applicare il nuovo regolamento: i ritardi burocratici, il bisogno illudersi che da oggi tutto cambi in meglio - osserva il direttore della Vallette, Pietro Buffa - ci vorrà del tempo, soprattutto per quelle modifiche che richiedono opere utili di una certa importanza.

Il carcere torinese comunque parte in pole-position. La nuova norma prevede infatti celle dotate di doccia e wc e l'impianto di via Pianezza - dove già ogni stanzetta ha il suo gabinetto - non dovrà fare i salti mortali per adeguarsi. Lo stesso per quanto riguarda mediatori culturali e sacerdoti di altre religioni. «Da noi ci sono molti musulmani», spiega Buffa - già adesso si cerca di venire incontro, sia in occasione del Ramadan sia per permettergli di pregare alla presenza di un imam».

I progetti di applicazione del nuovo regolamento, come sempre, dovranno però fare i conti con il problema dei fondi: «Tanto per fare un esempio - osserva il direttore - quando si tratterà di rifare l'impianto elettrico del carcere, bisognerà prima presentare uno studio di fattibilità, poi chiedere i soldi al ministero e infine aspettare che arrivino. E' chiaro che passerà del tempo».

Nelle prossime settimane l'unica vera novità in arrivo riguarda i colloqui dei detenuti: nei prossimi giorni verrà potenziato il centralino per consentire di telefonare a casa e con piccolissimi interventi di muratura sarà possibile predisporre un numero maggiore di sale-colloqui.

FIAT BARCHETTA 1.8 16V

Climatizzatore • Autoradio • Airbag •

£. 22.900.000

Viva
CI NUOVIAMO CON VOI
30.000 m² di auto al vostro servizio

Corso Ravelli - 181 - 10141 Torino - Tel. 011-335.03.11

MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE 2000 DALLE ORE 20.45
ALL'IPPODROMO DI VINOVO

CORSE DI TROTTO
PREMIO MARATONA

ml. 2.040 - 7° Corso - ore 23.00 - Corso Iria - L. 44.000.000 - Euro 22.724,10

UNA TRIS CAMPIONI NOTTURNA A

1	P. Corazza	10	G. Dini
2	A. Meneghini	11	N. Solocore
3	ZARDO DEL RIO	12	W. Lagoria
4	M. Ferra	13	S. Corra
5	TAXI DRIVER	14	G. Mauri
6	UPPERCUT AMY	15	A. Guzzinati
7	TRIFONE	16	M. Giordano
8	ULYSSES RAM	17	G. Minuzzi
9	M. Nelli		

Il nostro tecnico consiglia: 17 - 15 - 8 - 9 - 3
Sabato 9 settembre ore 20.45
GP CARLO MARANGONI

FRA PROVOCAZIONI E PROGETTI

GRATIFICA AGLI OPERATORI ECOLOGICI

E' un'idea del neo-presidente Amiat Giorgio Giordano: premiare a fine anno, attraverso incentivi economici, gli «operatori ecologici» più efficienti: «in questo modo intendiamo - ha dichiarato - spronarli a fare sempre meglio e di più, conquistando anche la fiducia dei cittadini del quartiere in cui operano. Un quartiere per questo personale dovrà diventare un punto di riferimento: un aiuto a cui contare ogni giorno»



GLI ECO-CENTER

Gli «Eco-center» sono la novità che questa amministrazione intende lanciare nel 2001 per favorire la raccolta differenziata. Si tratta di piccole meche del riciclaggio diventate utili: qui i cittadini potranno recarsi per barattare oggetti ormai inutili o rifiuti ideali per ricavare nuova materia prima. Un viaggio che sarà pure divertente, i bambini potranno visitare laboratori artigianali e portarsi a casa souvenir ecologici.

Hutter: Torino è troppo sporca E invita a diventare «spazzini fai da te»

Emiliano Mancini

«Questa città è sporca. E anche se magari risulta più pulita di Milano continua ad esserlo molto, troppo da fare. Il problema vero è che senza la collaborazione dei cittadini non riusciremo mai a ottenere quegli standard che, per esempio nei Paesi nordici, rappresentano la normalità».

Così, ieri mattina, l'assessore all'Ambiente Paolo Hutter ha illustrato ai colleghi di giunta d'unico modo per ripulire a fondo la città: munire di cappellino e ramazza il maggior numero di volontari possibile. L'idea, che scandalizzerà i tanti torinesi convinti di avere già diritto a un buon servizio di nettezza urbana grazie al pagamento delle tasse, non vuole - come dice Hutter - essere una provocazione. «Vogliamo all'assessorato - dice - dare un'immagine di «pulizia del mondo» che anche a Torino - come nel resto del globo - andrà in scena domenica 24 settembre: «Noi non vogliamo sfruttare i normali cittadini per ad un servizio che

Il neo-presidente Amiat ribatte: per ripulire la città bastiamo noi, ho già pronto un piano

non siamo in grado di fornire - puntualizza Hutter - ma siamo convinti che sia interesse di tutti aumentare il senso di responsabilità sulla via, la piazza e il giardino che sta di fronte alle «case». E come funzionerebbe il servizio di «spazzini fai da te»? Ancora l'assessore (che segue l'iniziativa insieme con la collega Eleonora Artesio): «Vogliamo trasformarlo in una specie di gioco che ha come obiettivo la riconquista del proprio territorio urbano. Ci appoggeremo alle associazioni e ai comitati più diversi. E a chi vorrà aderire, l'Amiat fornirà il necessario: dalla ramazza al cappellino fino al rastrello. Ma c'è di più: alla fine della giornata ci sarà pure un'estrazione di premi ecologici. Dall'abbonamento al tram fino alla più ambita

tain-bike. Sarà. Ma qualsiasi iniziativa che affidi al volontariato il miglioramento di un servizio che dovrebbe essere svolto già perfettamente dal Comune (pagato a salati colpi di Tarsu, l'imposta sui rifiuti) lascia un po' interdetti. Non sarà che l'Amiat non ha mezzi e uomini sufficienti per svolgere bene il proprio compito? «Innanzitutto perché bisognerebbe invocare l'aiuto del cittadino qualunque? Respinge ogni accusa del genere il neo-presidente dell'azienda Giorgio Giordano che proprio ieri mattina ha partecipato al primo «Eco-center» di amministrazione in via Germagnano. Il presidente è in carica da appena otto giorni, ma sulla sua scrivania c'è un corposo piano di rilancio della pulizia cittadina: «Delle motivazioni del personale Amiat - sono con-

- spiega - c'è ancora molta strada da fare, ma le idee non mancano e le realizzeremo entro al massimo un anno. Anche se non è molto tempo di anticipare i punti salienti del suo progetto, alla fine accetta. Per prima cosa si raddoppierà lo sforzo dell'attività: ciò significa un maggior numero di operatori ecologici in servizio, più cestini, più contenitori, più mezzi per trasportare i rifiuti. Tornando agli operatori ecologici, verrà ulteriormente valorizzata la figura dello «spazzino di quartiere» cui i cittadini potranno rivolgersi per esprimere le proprie lamentele. Inoltre, questi operatori, se svolgeranno bene il proprio lavoro potranno ottenere un premio di produzione alla fine dell'anno. Dal quartiere 5 poi, scatterà la sperimentazione della raccolta differenziata al 50 per cento. E sempre da quel quartiere partiranno gli «eco-center», meche del riciclaggio diventate «intelligenti», nelle quali in cambio di un rifiuto si potrà ottenere un souvenir ecologico e, magari, mostrare ai propri bambini il laboratorio di un falegname».



Per l'assessore all'Ambiente le strade sono sporche, il servizio di pulizia carente

di Parma e da 10 anni gira l'Italia reclamando «giustizia»: ha resistito quattro anni in gruppo al Caval d'Bronz per protesta In gruppo al Caval d'Bronz per protesta

Contro la banca che lo ha licenziato

A Torino non c'era mai stato, ma a Milano, Roma, Firenze e Parma, negli anni, ha scalato tutto lo scabale. Erano le 11 quando Luigi Grossi, 50 anni, bancario di Parma, armato di striscione con la scritta «Giustizia» - gli occhi di centinaia di stupitissimi passanti e automobilisti, ha scalato la statua equestre di Emanuele Filiberto, in piazza San Carlo. Si è seduto e ha aspettato. Che cosa? L'arrivo di polizia, carabinieri, vigili urbani, pompieri, servizio psichiatrico pubblico e giornalisti: il solito esercito che, con i curiosi, accompagna tutte le «performances». Ad accoglierli, ai piedi del monumento, ci ha pensato, la signora Mariella Venusti, pazientissima moglie di Grossi, che da anni lo segue nelle sue peregrinazioni in giro per l'Italia.

Fotocopia di atti giudiziari in mano, Mariella ha spiegato a tutti la ragione del gesto del marito: «Non è pazzo, non è pericoloso, non ha nessuna intenzione di suicidarsi e tantomeno di rovinare il monumen-

to. Lui vuole solo protestare e chiedere giustizia». Per che cosa? Per una «lungha e complicata» che inizia quasi dieci anni fa quando venne licenziato (a suo dire ingiustamente) dalla banca dove lavorava. Da quel momento Grossi ha ingaggiato una personalissima battaglia con la banca, facendo di tutto per riuscire ad attirare l'attenzione su di sé. In segno di disprezzo verso l'istituto è arrivato a portare quintali di di maiale nella sede principale della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza. Ha fatto e disfatto così tanto che alla fine le autorità gli hanno consegnato un foglio di via da Parma, con l'obbligo di risiedere fuori città. Per averlo violato a' preso una denuncia che, sommata a' altre piccole segnalazioni per reati minori, gli è costata una condanna. Tredici mesi in primo grado, 6 in Cassazione. «E tra pochi giorni mio deve andare in carcere».

perché chiede giustizia». Bisaccia con bottiglia d'ac-



qua, cappellino per non prendersi un'insolazione, Grossi è riuscito a resistere per quattro anni. «Altrove - fatto meglio. A Milano era rimasto un giorno intero appollaiato su una guglia del Duomo: poco prima era stato 14 ore su un pilone della centrale. Il curriculum ha anche il campanello di Giotto a Firenze e la torre degli Asinelli a Bologna. Mantova si è autocrocefisso, a Piacenza si è issato sul gruppo scultoreo equestre dei Monchi. Sette volte lo hanno sottoposto a perizia psichiatrica, un paio di volte hanno ricoverato. I medici, però, lo hanno sempre stato dichiarato sano. E lui continua. «Perché - dice - un innocente deve pur trovare il modo di far valere le sue ragioni».

Pochi acquirenti nel primo giorno di vendita

La pillola antifumo debutta in sordina

Nel giorno del debutto, anche a Torino le vendite della pillola antifumo risentano zero. Il nuovo farmaco - un antidepressivo modificato - se comunque disponibile fin dalla mattina in tutte le farmacie, assicura Luciano Platler, presidente dell'Associazione titolari di Farmacia. Ma a ostacolare il desiderio di spegnere per sempre l'ultima sigaretta e respirare finalmente a pieni polmoni pare ci sia il prezzo di vendita, troppo alto anche a giudizio dei fumatori più accaniti: 185 mila lire per la confezione da 50 compresse, 320 mila lire per quella da 100. Non mancano le diffidenze sui possibili effetti collaterali e le raccomandazioni della Fedefarma, che invita alla cautela: «Si tratta di un farmaco a tutti gli effetti, che può portare a effetti gravi - assunto insieme ad altri farmaci antidepressivi. Inoltre, ricorda sempre Fedefarma, «come effetto collaterale si può avere insonnia e agitazione».

Assalto mancato, insomma, nelle farmacie torinesi. Un po' come è accaduto qualche mese fa per il tanto atteso Viagra, la pillola della potenza sessuale: pensava a un boom di prenotazioni che non c'è stato. Acquisti al contigocce, insomma, ma richieste di informazione si. E tante in diverse farmacie torinesi ripetono che i clienti sono comunque incuriositi. La domanda di rito è: «Funziona davvero?». Nel panorama italiano un'inversione di tendenza si registra soltanto a Palermo, dove le farmacie, benché ancora sornione, hanno già iniziato ad annotare le prime richieste. «Le indicazioni sul bugiardo - spiega ancora il dottor Platler - dicono che la pillola deve essere assunta una volta al giorno per i primi tre giorni di cura, poi si passa a due pillole al giorno per sette settimane». Solo nei prossimi giorni si vedrà se la novità farà breccia tra le tante possibilità già offerte oggi dal mercato e dalla medicina: graffette, gomme da masticare, cerotti, orecchini, ipnosi.

[m. acc.]

Un lavoro subito. E un negozio tutto tuo.

Telefona subito senza impegno al:

Numero Verde Gratuito
800-101919

dal lunedì al venerdì orario commerciale 10/19 - sabato 10/12

Grande marvin
DIVISIONE FRANCHISING

Piazza Laplace - Torino - Tel. 011/5624031 ca.
http://www.marvin.it - www.franchising.it

Specchio dei tempi

«Un rifugio Ceresole porterà il nome di Massimo Mila» - «Negli Usa la patente usata come d'identità» - «Rischia scomparire la Scuola Steineriana» - «Sciolze, il cimitero vietato agli anziani»

Un lettore ci scrive:
«A Massimo Mila non sarà soltanto dedicata una nuova via a Torino. Dal prossimo anno, a Ceresole Reale, un rifugio ecologico porterà il nome di questo illustre personaggio. L'iniziativa è partita dall'Associazione Amici del Gran Paradiso che proprio - fa, sempre a Ceresole, ha intitolato la nuova biblioteca della montagna a Gianni Oberto, uno dei «padri» della Regione Piemonte. «Oltre all'attività di Mila alpina, il nuovo rifugio, ospitato in un edificio dell'Anm al fondo del lago artificiale, in fase di ristrutturazione, ricorderà anche l'attività di Mila esponente di primo piano delle formazioni Giustizia e Libertà che proprio a Ceresole e in Alta Valle Orco lo videro protagonista durante la guerra di Liberazione. Una struttura alpina che rappresenterà un punto di riferimento per gli escursionisti che frequentano il versante piemontese del Parco Nazionale del Gran Paradiso».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Visto che si è aperto un dibattito sulla patente americana vorrei dare anch'io un contributo. Mentre gli stranieri non residenti possono usare la propria patente nazionale, per i residenti in Usa la patente guida fa anche da carta di identità in quanto reca il numero di Social Security (numero di previdenza sociale che corrisponde anche al nostro codice fiscale). Per il rinnovo, occorre un altro documento che attesti la residenza (con ricevute fiscali, o bollette telefoniche intestate, o simili). Dato che, come da noi, la patente negli Usa si può conseguire l'anno, non capisco come il lettore Anichini possa aver osservato che la scadenza coincide sempre con il giorno di nascita del titolare».

«Io, per esempio, presi il «Conductor's Permit» a Washington l'11 aprile 1987, e pertanto la scadenza quadrimestrale è l'11 aprile (ma il mio compleanno è il 20 giugno). Ultimo punto: da quando sono tornato in Italia, non ho più rinnovato la patente Usa, ma mi è ancora negli Stati Uniti. Non per guidare la questo la patente italiana, come docum. di identità, più facilmente riconosciuto del passaporto italiano per prenotazioni, accesso a biblioteche universitarie e simili. Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Ricordo quando ero piccola, a Natale, il «benefattore» distribuiva i dolcini l'albero a noi piccoli dell'asilo, ed i sentimenti di disponibilità disinteressata ed affetto erano autentici».

«Ho ritrovato questi sentimenti e la gioia negli occhi dei bambini nella Scuola Steineriana, dove non si insegna la competizione» la collabora-

zione e la comprensione e non si solo il corpo. Le difficoltà economiche sembravano insormontabili, tanto che qualcuno se n'è andato, ma è sorta una cooperativa di genitori ed insegnanti che hanno raccolto i loro risparmi per permettere ai bambini di continuare ad imparare con entusiasmo. «Avremmo però bisogno qualche persona di buon cuore che voglia investire nel futuro, aiutarci a questa luce di speranza in un domani migliore. Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Mia madre, come del resto tutti gli anziani, vive di ricordi. Quasi tutte le persone che conoscevo, parenti o amici, non sono più di questa terra. A Sciolze, ridente paesino della collina torinese, nel locale cimitero - so-

Sindacati e Regione La devolution non piace ai confederali

«L'esigenza della riforma federale dello Stato è un'esigenza che il sindacato confederale condanna a tale esigenza non può essere sospinta a colpi di devolution». Cgil, Cisl e Uil del Piemonte criticano duramente la decisione della Giunta regionale di approvare una delibera volta a sostenere lo svolgimento dei quesiti referendari sul trasferimento dei poteri dallo Stato alla Regione Piemonte in materia di sanità, istruzione e sicurezza. La di posizione contro la devolution è un comunicato congiunto dei segretari regionali delle tre Confederazioni.

Per Titti Di Salvo (Cgil), Mario Scotti (Cisl) e Amedeo Croci (Uil) «la devolution snatura il senso del federalismo solidale poiché utilizza uno strumento che oggettivamente semplifica i problemi complessi. Aggiungono «il federalismo, per noi, è rottura dell'unità nazionale, ne può essere attraverso cui i diritti costituzionali delle persone (salute, istruzione, sicurezza) vengono differenziati Regione per Regione».

Da qui la sorpresa per la decisione della giunta Ghigo - «appreso dai giornali mentre sarebbe stato necessario un confronto sul merito con le forze che rappresentano la società civile arrivata alla vigilia di un incontro già programmato per il 18 settembre tra il presidente Ghigo e Cgil-Cisl e Uil proprio sui temi del federalismo e dello Statuto regionale. «In quella riunione - spiegano i tre segretari - affronteremo la nostra impostazione con quella della Regione».

«Anche le opposizioni in Consiglio regionale sono pronte a dar battaglia. Oggi pomeriggio si riuniranno i capigruppo del centrosinistra, dei radicali e di Rifondazione Comunista per cercare di elaborare una strategia unitaria. Nei giorni scorsi Pietro Marcenaro, segretario regionale Ds, e Antonio Salita, capogruppo del Ppi avevano parlato di «gesto propagandistico». «Anche senza il referendum - spiegano - la Regione può farsi promotrice del federalismo attraverso l'approvazione di una proposta di legge di modifica costituzionale». Non solo: «Per attuarlo serve la modifica dello Statuto della Regione Piemonte che non prevede referendum consultivi su argomenti regolati dalla Costituzione. Si possono consultare per la modifica dei confini dei Comuni e sulla fusione tra enti locali oppure per abrogare leggi regionali». Terza critica: «Costerebbe 30 miliardi».

Ma la maggioranza è intenzionata ad andare avanti. La delibera della Giunta è stata assegnata all'esame dell'Ottava Commissione. Il presidente, Giuliano Manoloni, ha convocato i consiglieri per domani mattina alle 11.30, spiega: «Spero in un confronto sereno e le opposizioni. Si tratta di un indirizzo politico condiviso da tutta la maggioranza che sono intenzionato a far votare». E Roberto Maroni, numero 2 della Lega, dopo un vertice con i partiti della Casa delle Libertà confermano: «Le Regioni del Nord approvano la scelta del referendum entro poche giornate».

[m. tr.]

no sepolti i suoi nonni, gli zii e tanti amici. Ricordarli con una visita e un fiore è una delle poche soddisfazioni che le rimangono, prima di raggiungerli per sempre. Parlo di non è una cosa semplice, per una persona come lei, che non riesce più a camminare ed è costretta a muoversi su di una sedia a rotelle. Il cimitero di Sciolze ha l'ingresso dotato di una molla che rende impossibile l'apertura a chi è su di una sedia a rotelle, e non bastasse la porta è troppo stretta e per di più subito dopo esiste un bello scalino a complicare ulteriormente l'accessibilità ai disabili. Solo con infinite «manovre» sono riusciti a farla entrare. Terzo: la visita, richiudendo la porta, il «fianco» da un'auto lanciata a folle velocità: in quel punto la strada è larga meno di metri. «E' vero che con tutti i problemi che esistono questa è una battezzola spero perché «qualcuno» laggiù questa lettera e si dia da fare per migliorare e rendere meno pericoloso e difficoltoso l'accesso al cimitero».

Segue la firma

specchiolotempi@lastampa.it

INTERVISTA A MONSIGNOR POLETTI

STASERA LA CHIESA IN DUOMO

Monsignor Severino Poletto stasera alle 21, in Duomo, presiederà davanti alla Sindone la concelebrazione eucaristica con i sacerdoti della diocesi, in occasione del primo anniversario del suo ministero a Torino. Nato nel 1933 a Salgareda in provincia di Treviso, è stato ordinato sacerdote nel '57, ed è stato vescovo di Fossano e di Asti.



LA TURCO ALLA CHIESA

hanno sostato in preghiera davanti alla Sindone 7 mila 135 pellegrini, facendo salire a 212 mila 975 il totale delle persone giunte in Duomo per l'Ostensione. La previsione per oggi è di circa 600 persone, tra le quali il ministro Livia Turco con gli assessori ai Servizi sociali di 10 Regioni.

«Così cambierò la Chiesa torinese»

L'arcivescovo: quasi pronto un piano decennale

di Teresa Martinengo

La costituzione di un pool di giovani vice parroci «talenti scelti da futuri sacerdoti» è una sorta di esordio informale in vista del voto del nuovo piano pastorale, la riflessione sulle unità pastorali (per riorganizzare le parrocchie con il clero a ranghi ridotti) questo ed altro sta attraversando la Chiesa torinese nel primo anniversario dell'episcopato di monsignor Severino Poletto.

Un anno fa l'arcivescovo aveva annunciato un programma, per i primi dodici mesi, fedeltà e dialogo. L'incontro personale con gli oltre 600 preti della diocesi, un grande convegno per avviare un colloquio costruttivo con le istituzioni civili per il rilancio di Torino (la Chiesa dialoga con la Città), nel giugno scorso, l'inizio del

Monsignor Poletto, quali sono gli appuntamenti principali che attendono la Chiesa di Torino nel suo secondo anno sulla cattedra di San Massimo?

«Il più importante è l'avvio del piano pastorale decennale. Si tratta di una proposta di cammino comune, ci dobbiamo ritrovare e dobbiamo convergere per una evangelizzazione più efficace e più missionaria, aperta a tutti, che privilegi soprattutto i lontani e coloro che sono un po' ai margini o indifferenti. La scadenza per il voto è la prossima Quaresima: il piano sarà pubblicizzato con una mia lettera pastorale. Siamo continuando la consultazione, molto partecipata, in tutti gli strati: in tutti i settori della vita ecclesiale. Vorrei davvero far superare l'idea di qualcosa che è un "imposto"».

Puo' anticiparci qualcosa? «Proprio delle iniziative straordinarie per vivificare la pastorale ordinaria: un aiuto ai parroci nel loro lavoro quotidiano. Vorrei che i preti sentissero il loro vescovo al loro fianco».

La Chiesa torinese è ricca di personalità indipendenti. E' pensabile che si riconoscano in un solo programma?

«Nella Chiesa, sono meglio tre passi insieme che 30 da soli. Può essere una battuta, ma è un'osservazione, una carina che è una benedizione, ma è richiesta la pazienza di camminare tutti insieme, in unione essenziale per essere credibili. E' questo che il piano pastorale vorrebbe realizzare: un progetto, una strada tracciata per avanzare tutti la comunità insieme».

Ma non c'è il rischio di avere prete-fotocopia? «Non lo vorrei. Crederei giusta invece la comunione convergente sulle linee pastorali di una comunità guidata dal vescovo».

Nel 2000 le nuove ordinazioni non sono aumentate, anzi...



«Abbiamo la ricchezza di 120 diaconi permanenti. Ma sacerdoti e diaconi sono stati soltanto tre. Per questo abbiamo da poco costituito un gruppo di giovani sacerdoti che dovranno occuparsi della sensibilizzazione alla vocazione al sacerdozio dei ragazzi. Dovranno colloquiare con le famiglie e le comunità».

Il suo primo anno qui è stato in qualche misura condizionato dalla preparazione dell'Ostensione del Giubileo, i primi bilanci, però, inferiori alle previsioni.

«Le nostre iniziative spirituali devono basarsi sulla qualità della proposta, non sul successo numeri

o. E l'Ostensione del Giubileo è di altissima qualità, arricchita da soste per la riflessione, dall'adorazione eucaristica, dalla cappella delle confessioni, dalla mostra della sacra. Dopo la visita sono moltissime le persone che cercano il sacramento della confessione: questo vuol dire che il messaggio è stato capito. Avremo meno pellegrini, ma la qualità è più che soddisfacente».

Un timore di un anno fa rivelatosi infondato? «Il timore riguardava la sproporzione tra la mia persona e la responsabilità che mi veniva affidata. La parte che mi veniva affidata, non sul successo numeri

o. E l'Ostensione del Giubileo è di altissima qualità, arricchita da soste per la riflessione, dall'adorazione eucaristica, dalla cappella delle confessioni, dalla mostra della sacra. Dopo la visita sono moltissime le persone che cercano il sacramento della confessione: questo vuol dire che il messaggio è stato capito. Avremo meno pellegrini, ma la qualità è più che soddisfacente».

lo si incontra. E con le istituzioni civili il dialogo è avviato?

«Il dialogo ha bisogno di essere mantenuto aperto, per questo alla fine del '99 vengo ho lanciato l'idea del Forum permanente. C'è chi sta lavorando perché il confronto continui e si definiscano proposte per la crescita della città».

Nel mese passato lei ha elogiato più volte la generosità di Torino. Il suo appello ai proprietari di alloggi vuoti perché li affittino agli sfrattati non ha avuto esiti visibili.

«Dopo l'omelia ho ricevuto forti consensi ma anche forti critiche. In

passato si è creata la paura di perdere i diritti, ma io mi sono sentito di fare l'appello perché la Comune ora offre garanzie sufficienti per superare le paure. Singole famiglie possono avere atteggiamenti di egoismo, ma questo non cancella l'immagine di una città che nella sua generalità resta positiva».

Una città ha molta attenzione per gli ultimi e che ha meno per i più lontani, chi non fa notizia: anziani con redditi modesti, gente che perde il lavoro, genitori di ragazzi malati di mente...

«Potrei aggiungere i giovani che non trovano occupazione. Parlo per la Chiesa: nelle nostre comunità l'attenzione è generalizzata. Noi agiamo in nome della carità, quindi là dove

l'istituzione civile, la Chiesa sente il bisogno di rispondere».

C'è un luogo di Torino che lei è particolarmente affascinato?

«Mi sono concesso qualche passeggiata sulla collina. E mi ha colpito la visione della città sullo sfondo delle montagne: affascinante. A volte invece questa visione d'insieme mi angoscia. Quando arrivo a Torino mi siedo e guardo le file di palazzi, mi domando: quanti gente, quanti di essere evangelizzati da me? Vorrei che si sapesse: per Gesù Cristo non voglio neanche un briciolo della mia esistenza».

«Dobbiamo guardare chi è più lontano o indifferente. E il progetto nascerà dal confronto».

«La Sindone? A volte ci lasciamo condizionare dai numeri. Invece la proposta è di altissima qualità».

«Possiamo vedere gli atteggiamenti d'egoismo dei singoli. Ma la nostra resta una città generosa».

IERI LA CERIMONIA ALL'ARSENALE



Un ulivo da Israele al Sermig

Una pianta di ulivo per ribadire la «radicalità della pace nel rispetto delle diverse religioni, dalla nostra a quella ebraica e musulmana». Il fondatore del Sermig Ernesto Olivero saluta così il dono offerto dal Papa e portato a Torino dal vice patriarca di Gerusalemme Salim Sayigh. Accanto all'ulivo, una targa con la parola «Giovani Paolo II: «Caro ti benedico perché con questo ulivo crescano in santità e verità le persone che si stringono attorno a te».

«Gerusalemme non va divisa»

L'ausiliario del Patriarca visita Torino

Moderato ottimismo sulle sorti del processo di pace. Quanto al recente confronto di Camp David, non essendo stato preparato adeguatamente era inevitabile che si traducesse in un clamoroso stop. Sosta forzata ma comunque significativa, considerata che le parti hanno avuto comunque modo di maturare la portata dei problemi e la consapevolezza della reciproca esistenza.

Sono soltanto alcune delle dichiarazioni rese ieri da monsignor Kumal Hanna Bathia, vice ausiliario del Patriarca latino di Gerusalemme in visita alla Sindone. Parole soppesate con cura ed ispirate alla massima prudenza su una questione che più delicata non si potrebbe. Specie quando l'illustre pellegrino ha affrontato il nodo della Città Santa. Che in quanto tale - ha precisato - non dovrebbe essere capitale - alcuno Stato ma luogo spirituale regolato da uno statuto speciale garantito

dalle Nazioni Unite: posizione espressa dal Vaticano, sulla quale nel '94 si è registrato l'allineamento delle altre Chiese. No comment a quasi sulla complessa situazione politica in Israele.

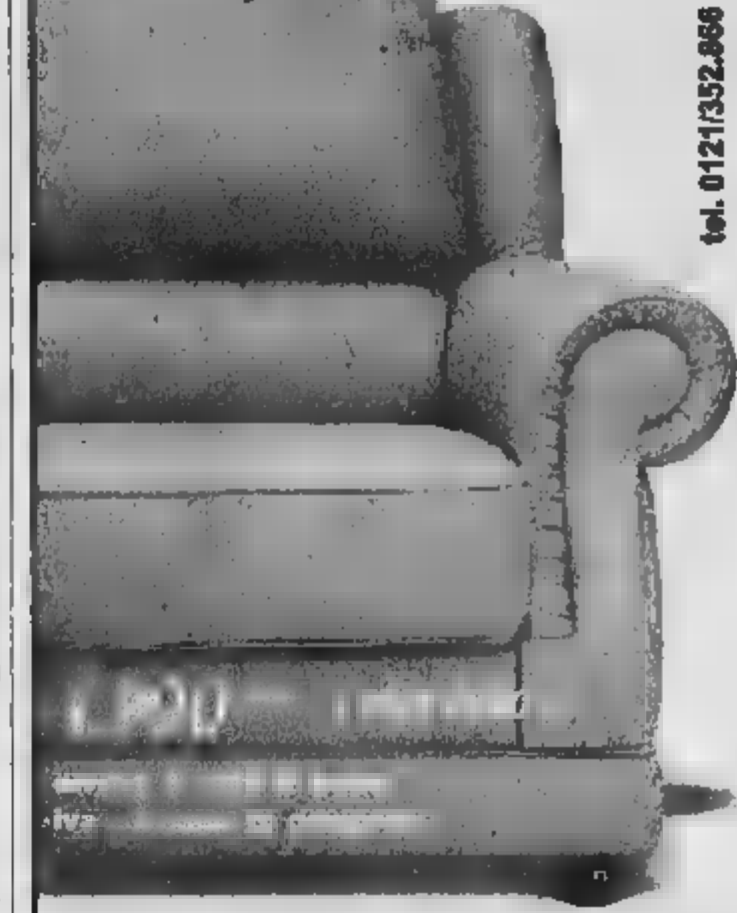
Quanto alla Sindone, oggetto della sua visita e venerata ieri mattina, il vescovo ausiliario del Patriarca Sabhal il Patriarcato di Gerusalemme comprende Israele, Autorità Palestinese, Giordania e Cipro per un totale di 280 mila cristiani, 140 mila di rito latino, una popolazione di circa dieci milioni ha ribadito la sua devozione, indipendentemente dal dibattito sull'autenticità del sacro lino: «Avevo già avuto modo di esprimere il mio parere in occasione dell'Ostensione di due anni fa. La Sindone mi parla di Gesù, e questo basta...», ha commentato.

Ieri sono passati davanti alla Sindone oltre 7 mila pellegrini, portando il totale dal-

l'inizio dell'Ostensione a 212 mila 975 persone (cifra alla quale aggiungere il numero di coloro che nello stesso periodo sono entrati in Duomo dalla porta centrale, limitandosi ad osservare la reliquia da lontano (circa 62 mila visitatori). Le prenotazioni fino alle ore 16 di ieri sono state in totale 614 mila 134. Presente lunedì mattina anche monsignor José Cammàto da Biazzi, vescovo di Biazzi. «Provengo da un paese dove c'è stata la guerra - ha detto il vescovo, riferendosi al sanguinoso conflitto che per 11 mesi ha dilaniato la Guinea Bissau - e la Sindone mi ha ricordato non solo la sofferenza della mia gente ma quella dei tanti Paesi dove la guerra imperverga ancora». E ancora: «Penso che la Sindone sia una grande testimonianza che i cristiani possono dare: ci ricorda che Dio si è fatto carne per essere accanto a coloro che soffrono...».

TOTAC salotti

Seduzioni d'Autore



tel. 0121/352.856

Rosta Caselle Frossasco Moncalieri

aperti anche la domenica pomeriggio!

Pagamenti dilazionati a tasso zero (tag-teag zero %)

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa di onoranze funebri "Il Giubileo" offre un funerale classico o 2.500.000 lire e un funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto autotune Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).

Paga caro il Funerale solo chi non si

Deciso in capitale: «Mi hanno detto che occorreva subito un'offerta funebre e me ne hanno consigliato una subito disponibile e di fiducia. Anche se dubbia e rischiosa, in quel momento ho accettato, senza informarmi a fondo. Il risultato è che ho pagato un funerale per il Funerale». (Dichiarazione di un Cliente).

POSSIBILITÀ DI PAGAMENTI PERSONALIZZATI

ONORANZE FUNEBRI Il Giubileo S.p.A. Sede centrale e operativa: C.so Bramante 56 - 10121 - Tel. 011/463.30.05. Ricevono in previsione.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Ristorante Multisala

Genitori e genitori piatti di pesce, i migliori coquillages e i più grandi carni del mondo, questa le proposte di stocchetti del ristorante MARCO POLO di Torino. In soli otto anni questo locale si è affermato per la qualità dei prodotti impiegati, per la serietà della sua proposta e per il buon gusto che è il vero comune denominatore di ogni pasto, vino, preparazione o arredo di questo ristorante. MARCO POLO per il pesce, disposto su due eleganti sale al primo piano di via M. Polo 38, alla Crocetta, dove si possono gustare piatti davvero speciali quali ad esempio la straordinaria frittura di mare, l'astice alla catalana o il riccio con le soppie alla moda di Lampedusa e tanti altri piatti che ormai sono realtà apprezzate dai torinesi. ANGOLD di BRETAGNA un simpatico e suggestivo bistrot riservato agli amanti del tutto di mare crudo e del crostaceo, posto al piano terreno della stessa locale, nel quale chi è in cerca del miglior plateau trova soddisfazione nella certezza di essersi mangiato assolutamente bene e sante. E scusatelo se è poco! FLO un rustico e accogliente locale specializzato nella cucina di carne alla spiedo e alla griglia, situato a fianco del Marco Polo. Carni esclusive, fresche, provenienti da tutto il mondo quali ad esempio la rib-eye di bisonne canadese, il costato di manzo del Texas, il filetto argentino e i famosi prosciutti spagnoli. Tutto questo rappresenta una novità per Torino, un modo nuovo e efficace per fidelizzare il Cliente occupandosi della qualità, serietà, cortesia e stile. MARCO POLO: C.so Bramante 56 - 10121 - Tel. 011/500.000. ANGOLD di BRETAGNA: via M. Polo 38 tel. 011/500.000. FLO: via M. Polo 40 tel. 011/500.033.

www.totacsalotti.it
Globalmente utile,
localmente indispensabile.
LA STAMPA

TRA CONTATTI E SORPRESE

FESTA DELL'ULIVO

Si svolgeranno questa sera alle 21 in piazza d'Armi l'intervista con il ministro per le Pari opportunità Katia Bellillo e il dibattito «Il rifiuto dei rifiuti». A quest'ultimo, moderato da Claudio Sola, parteciperanno il presidente dell'Amiat Giorgio Giordano, il vice presidente della Provincia Giuseppe Gamba, il presidente della Commissione ambiente della Provincia Francesco Goya e il presidente regionale Lega Ambiente Wanda Bonardo.



«Un sindaco anche a noi»

An: Forza Italia non può avere tutto

Giuseppe Sanguinetti

Parte la campagna d'autunno di Alleanza nazionale. E parte dal candidato sindaco: sarà Agostino Ghiglia. C'è chi dice (soprattutto all'interno di Forza Italia) che si tratti di un'indicazione «di bandiera». Ma Ugo Martinat non ci sta a minimizzare. «An», dice, «con quasi il 15 per cento dei voti sotto la Mole dev'essere rappresentata, anche nel Nord-Ovest, da una figura istituzionale di rilievo come potrebbe essere il sindaco di una grande città quale è Torino».

Questo il ragionamento: «Non è scritto da nessuna parte che solo il partito di maggioranza relativa del Polo, ossia Forza Italia, abbia il diritto di indicare il candidato. Per noi Ghiglia - che in città ha ottenuto il maggior numero di preferenze fra tutti i partiti sia nel 1995, sia nel 2000, rappresenta una proposta forte e credibile e non solo "di bandiera" come cercano di farla passare».

Analogo il discorso nel Centro. A giudizio del capogruppo del Ccd in Regione, Antonello Angeleri, per i vertici di Palazzo Civico «esiste soltanto la componente azzurra, anche se sotto la Mole Forza Italia, alle ultime consultazioni elettorali, ha ottenuto quasi il 28 per cento dei voti. Nel panorama politico cittadino ci sono personaggi che, nella corsa per il vertice di Palazzo Civico, potrebbero avere buone possibilità di riuscita, per esempio Michele Vietti, avvocato ed attualmente membro del Consiglio superiore della magistratura. Acque agitate, dunque, nel

centrodestra. Ma non solo. Nello schieramento opposto, mentre si discute la candidatura del pm Raffaele Guariniello per la triade Rc, Verdi e gruppo Di Pietro, il deputato, nonché membro della direzione nazionale, del Ppi, Giorgio Merlo, ripropone il problema dell'importanza del «Centro» all'interno dell'Ulivo.

«Per costruire una vera alleanza di centrosinistra a Torino», scrive in una nota, «è necessario rinnovare lo squilibrio che caratterizza attualmente la coalizione. Sotto questo profilo la riflessione avviata dal capogruppo in Sala Rossa, Giovanni Porcellana, coglie il riproporre alle componenti centriste di riavviare un'iniziativa politica capace di essere punto di riferimento per gli elettori».

A questo proposito, se è vero che l'individuazione di un candidato sindaco è la carta decisiva per poter restare alla guida della città, secondo il deputato Ppi, è altrettanto vero che la ricerca di un consenso non può essere appaltata solo alle capacità «miracolistiche» di quel candidato. Di qui l'appello a lavorare per un centro più forte nell'ambito di un Ulivo che, per vincere, «deve esprimere un progetto politico per il capoluogo piemontese e una lista in grado di ricomporre i mille rivoli dispersi del mondo cattolico e moderato, evitando, da un lato, la confluenza di vasti ceti sociali e popolari nello schieramento conservatore e dall'altro, per sottolineare l'attualità del cattolicesimo democratico».



I popolari cercano alleati per costruire una lista di centro che guardi moderati

A sinistra il popolare Giorgio Merlo, favorevole alla creazione di una lista di centro. Sotto: Guariniello

I Verdi corteggiano Guariniello

Insieme con Rifondazione e diapietristi sono pronti a sostenere il magistrato

Raffaele Guariniello, giudice, protagonista di tanta battaglia, ambientalista, per lo salute, nel mondo del calcio e del ciclismo, sul doping nello sport, candidato sindaco per Verdi, Rifondazione comunista e gruppo Di Pietro? I responsabili dei partiti o movimenti si lasciano andare a conferme, ma se il magistrato accetterà (dimettendosi, come prevede la legge, sei mesi prima del voto dall'attuale incarico di pm), sicuramente il suo «sì» sarà accolto con grande favore.

Dice il portavoce dei Verdi, Roberto Tricarico d'accordo con il capogruppo in Sala Rossa, Silvio Viale: «No, sul nome di Guariniello non ci sono né conferme, né smentite. Ma se ci

dovesse essere un comitato cittadini che lo propone per succedere a Castellani, noi lo supporteremo subito, senza porre condizioni». Il magistrato, che nei giorni scorsi aveva detto di non aver avuto nessun contatto con questi suoi sostenitori, ieri ha precisato che sta riflettendo anche se, per ora, la «riserva» è tutt'altro che sciolta.

La proposta, dunque, esiste. Ed è nata, come ipotesi, proprio nei giorni del confronto fra Rifondazione comunista, Verdi e il rappresentante di Antonio Di Pietro, Alessandro Di Benedetto. Chiarisce Tricarico: «Sin dall'inizio abbiamo lavorato per una candidatura unitaria che rappresenti le diverse cul-

TESTA DI LAVORAZIONE

«Seattle e dintorni: le risposte alla globalizzazione», è il tema dell'incontro che si svolgerà questa sera alle 21 al parco Sempione. Affronteranno l'argomento il presidente provinciale della Coldiretti Gottero, gli economisti Bellofiore e Panizza e, rappresentante della segreteria di Rifondazione comunista, Gianni. A seguire, alle 22,30, si passerà dalla globalizzazione all'intrattenimento musicale: previsto il piano bar.



Agostino Ghiglia al balcone del municipio durante una protesta di An



re politiche, con un candidato nuovo, autorevole, in grado di offrire un valore aggiunto alla coalizione. Perché, secondo noi, è sbagliato puntare sulla continuità amministrativa: i torinesi

hanno bisogno di segnali che annuncino il cambiamento».

L'immediato futuro, la preparazione con tutti gli annessi problemi della campagna al voto, del candidato sindaco, affrontati sabato dalla segreteria torinese della Quercia. Una riunione, convocata dal segretario Alberto Nigra, che sarà allargata ai parlamentari e ai vertici amministrativi dessini, alla quale, fra gli altri, parteciperanno i ministri Piero Fassino e Livia Turco, deputati e senatori (Chiamparino, Chiara Acciarini, Migone, Larizza), la presidente della Provincia, Mercedes Bressola, il vicesindaco Domenico Campanini, ed esponenti del direttivo regionale guidati dal segretario Marcanaro. [g. san.]

MORTALE. Roberto Guidi, 33 anni, residente in via Valprato 6 a Torino ma domiciliato a Murisengo (Asti), è morto la notte di martedì in un incidente automobilistico avvenuto sulla statale della Val Cerrina, nel Comune di Robaglia. L'uomo, sposato e con una figlia di 3 anni, è stato colto da un colpo di sonno ed è uscito di strada mentre tornava da Brandizzo, dove lavorava come panneliere. Da circa un anno e mezzo Guidi viveva con la famiglia alla Cascina del Gruppo Abele di San Candido, in provincia di Asti.

PISTOLA RUBATA. Patrizia Lo Surdo, 25 anni, via S. Donato 7, è stata arrestata perché nascondeva sotto il materasso una Beretta 7,65, rubata mesi fa in un alloggio di Almese. La polizia ha recuperato anche le munizioni, nascoste in un orsacchietto di peluche. Secondo una prima ricostruzione, la giovane avrebbe ricevuto la pistola da un albanese. L'extracomunitario le aveva promesso di darle un milione per custodire l'arma.

REGIONE, TURCO. Il ministro per la Solidarietà sociale Livia Turco parteciperà oggi a un incontro a Palazzo Cavour (ore 10) in via Cavour con gli assessori regionali alle politiche sociali. Al vertice, organizzato dall'assessore regionale Mariangela Cutto, si parlerà di integrazione socio-sanitaria.

VERDE PUBBLICO. La giunta comunale ha approvato la spesa di 4 miliardi e 500 milioni per la manutenzione straordinaria del verde pubblico. Verranno riqualificate aree verdi nei corsi San Maurizio, Vittorio Emanuele, Regina Margherita, Turati, Beccaria, Unità d'Italia e Principe Eugenio e nelle vie Sansovino, Pietro Cossa e Guido Reni.

IL 9 E IL 10. Il 9 e il 10 di settembre, alla Palazzina di Caccia di Stupinigi, si svolgeranno due spettacoli di «suoni e luci» che rievcheranno momenti della vita di Paola Bonaparte. L'incasso verrà devoluto alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro. I biglietti costano 50 mila lire e possono essere acquistati presso Blu editoriale (via Bellini 7), Fabris (c.so De Gasperi 17), Farmacia del monumento (c.so Vittorio Emanuele 84), Ghigo (c.so Re Umberto 11) e Olimpic (piazza San Carlo 176).

Già aperte ai visitatori, l'allestimento è costato un miliardo



Il nuovo percorso parte dai locali nei quali i Savoia fecero esporre il primo nucleo delle collezioni

La nuova sala del Museo Egizio presentata ieri: ha conservato le forme della struttura originaria

Egizio, il futuro nelle origini

Recuperate le sale dove nacque il museo

Lupo

Il Museo Egizio del Duemila conferma i legami che uniscono alla sua storia di via Accademia delle Scienze con un percorso visita rinnovato, ampliato e riallacciato, che la Soprintendente Anna Maria Donadoni ha voluto prendesse avvio proprio dalla sala dove il Museo venne fondato, nel 1824.

E' il luogo dove più di 170 anni orsono i Savoia fecero esporre il primo nucleo delle collezioni: i tesori egizi appartenenti all'archeologo Drovetti. Venero scelti luminosi ambienti di 380 metri quadri, caratterizzati da un'ampia volta ellittica, animata da spazio arcato, con ingresso a fianco della sala reale realizzata dagli architetti Guarini e Garova per dare accesso all'Accademia delle Scienze.

Donadoni è riuscita a riscattare questi spazi, già appartenuti all'ex Museo d'Antichità, per riunificare il luogo d'origine dell'Egizio con il punto di partenza per visitarli, lungo un itinerario che si dipana dall'epoca preistorica. Con un miliardo di spese - spiega la Soprinten-

dente - abbiamo adeguato e riadattato spazi che offrono l'esempio come potrà diventare in futuro tutto il Museo, bisogna lasciare la sua sede originaria».

Il visitatore, finora incominciava la visita dallo statuario, trovava un percorso molto più razionale e continuo. Fatto il biglietto d'ingresso, si gira nel corridoio a sinistra, fino a raggiungere la sala del Guarini. Qui, alla sua destra, una porta spalancata dalla luce introduce alla sala delle origini della civiltà egizia.

Il passaggio dalla penombra del corridoio al maggior chiarore di un più ampio e cospicuo ambiente può veramente dare ai più emotivi l'impressione di superare una barriera temporale. Il rosone della volta della sala, ripartita dagli spicchi luminosi delle arcate che la circondano, pare evocare Aton, il Dio-Sole. Ai piedi, un'ellisse di vetrine a sezione piramidale, concepite dall'architetto Graziano Rinaldi, fa da al più antico «ospite» dell'Egizio: la mummia di un uomo che cacciava con frecce e boomerang, raccolto nel bozzolo della sua tomba ovoidale. Intorno, vetrine

blindate, in cristallo, sovrastano e rovesciano l'epopea del Museo e offrono in visione la quotidianità della preistoria egizia.

Il fianco di questa sala, un ambiente più raccolto, è il più importante: il papiro dei Re, montato dinanzi a uno specchio, perché si legga anche il retro, tutta l'esatta successione delle dinastie. Senza di esso la storia del Faraoni è stata ancora più misteriosa. Un terzo ambiente espone i reperti dell'antico Regno. Vi è ricostruita una sepoltura di Giza, dell'età delle Piramidi, posta dinanzi a un sarcofago di granito rosso e a steli raffiguranti le porte dell'Aldilà.

Quindi il percorso si ricollega con le sale del piano inferiore, già rinnovate nel 1991. Le si raggiunge con una scala che sorvola i resti della angolare Sud-Orientale dell'antica cinta romana di Torino. La storia l'aveva poi in lontananza che nel Settecento appartenevano all'osteria detta «dij Frà». Il Museo ne presenta ancora le porte, decorate dalle immagini gaudenti di una cuoca pacifica e di un fredo feroce del suo raccolto d'uva.

Il 20 settembre scade la grande offerta Computer

SCADE IL 20



personal computer completo e pronto per Internet, con consegna a domicilio compresa nel prezzo, e tuo a tasso zero 195.000 lire di anticipo.

RAM 128 MB Sincrona
Hard Disk 20 GB
Stereosistema 4x4x50x e DVD
Stampante e ceteri Livin'2000
Monitor 15" a colori
Internet gratis con Internet
Consegna a domicilio gratuita

PC Star Web 6775 672
Prezzi speciali: Intel Celeron® - 600 MHz - 128 MB RAM - 20 GB HD - 4x4x50x DVD - Stampante e ceteri Livin'2000 - Internet gratis con Internet - Consegna a domicilio gratuita - 195.000 lire di anticipo.

TASSO ZERO
24 rate mensili da 7.942,50 e Tasso Zero (dal 0% al 20% annuo)
Anticipo: 195.000 lire

Per conoscere il punto vendita più vicino Numero Verde: 800-408040 Orario d'ufficio: Lunedì-Venerdì 9-13, 14-18 Internet: www.computerdiscount.it

TORINO

TORINO

TORINO



EUR COMUNICANDO
il nuovo negozio di telefonia mobile e fissa

ATTIVAZIONE:    

Eschiviata accessori 
Attivazione assistenza e riparazioni in sede
PRIMA dell'uso

**Finanziamenti
a tasso zero**

COURMAYEUR  Mercanti, 36 - tel. 0165  10 - fax 0165 843805

RESIDENZIALE
Vendita
PRINCIPALI AFFIDABILITÀ NUOVO centro
residenziale a Terrence, a soli 130 metri di via
via, garage in posto auto esterna.

TORGNON SEMON
Vendita
Affidabile PRINCIPALI NUOVO centro
residenziale a Terrence, a soli 130 metri di via
via, garage in posto auto esterna.

FENIS CENTRO
Affidabile PRINCIPALI NUOVO centro
residenziale a Terrence, a soli 130 metri di via
via, garage in posto auto esterna.

Tel. 0165.45933 • 0235.678983

il Telefonino  **TIM**

AOSTA - Via Challand, 22 - Tel. 0165-220430

Ad agosto
siamo aperti per Voi!

estate
duemila
a Saint-Vincent
notte
e sono le stelle.

PALAIS
 SAINT-VINCENT
 Musique - Culture - Entretien

E...STATE

IN

CITTÀ

IDEALCAR S.R.L.
Concessionaria  **PEUGEOT**
 Frax. Lillaz ■ - Quart (AO) - Tel. 0165.763991

padovani
CARROZZERIA
AUTORIZZATO
PES

**Competenza - Qualità
Cortesia al servizio**

C.so Lanciani Aosta, 9 - 11100 AOSTA
Tel. 0165.262332 - Fax 0165.262333
e-mail: autopa@padovanipec.it

**VENDITA
ASSISTENZA
VIDEO
QUINTI**

TV-MIFI

SATELLITI

**C.so S. Martin 44 Corridonia, ■
11100 AGOSTA
TEL. 0765. ■■■■**

CONTRATTI DI ASSISTENZA PER TUTTI LE MARCHE

NOTIZIA

SERVIZIO CLIENTI

**RIPARAZIONI
48 ORE**

AD

AD OGNI ACQUIRENTE UN SIMPATICO OMAGGIO!! VI ASPETTIAMO

VALLE D'AOSTA

REGIONE

REDAZIONE PIAZZA CHANDOUX 28, TELEFONO 0165 231181 E-MAIL: AOSTA@LA STAMPA.IT
PUBBLICITÀ PIAZZA CHANDOUX 28/A, TELEFONO 0165 231424, FAX 0165 365399

Il parere negativo espresso all'unanimità dal Comitato tecnico di valutazione dell'impatto ambientale

Bocciato il progetto per la conca di Cheneil

Motivazione: «Incompatibile con la salvaguardia della zona»



La conca di Cheneil dove non si farà la strada progettata dalla Consorzio

AOSTA

La strada per Cheneil, almeno per il momento, non si farà. Il progetto proposto dall'antica Consorzio di miglioramento fondiario di Cheneil è stato bocciato dal Comitato tecnico per l'ambiente. Valutazione d'impatto ambientale (Via) negativa all'unanimità per un piano di miglioramento agropastorale che prevedeva la ristrutturazione del comprensorio, con il rifacimento di strutture per alpeggi (Les Gailles e Tsan Sec) e una pista per trattori. Una bonifica su 17 ettari e recupero di pascoli in una conca di 11 ettari.

Per il Comitato, l'intervento non risulta conforme a quanto sta-

bilizzato dalla variante 2 del Piano regolatore di Valtournenche, che disciplina l'utilizzo del comprensorio e prevede di "realizzare un sistema di trasporto per la persona e le cose alternativo ad una viabilità su strada, in modo da sottrarre definitivamente la conca di Cheneil dal pericolo di una invasione automobilistica con tutti gli impatti negativi conseguenti".

La realizzazione della pista Bar-maz - Cheneil, scrive il Comitato, comporterebbe un sacrificio ambientale non compatibile con le esigenze di salvaguardia del sito. Il Comitato lascia, però, aperto uno spiraglio quando auspica un recupero agropastorale della conca di Cheneil progettato in conformità

con la variante 2 del Piano regolatore, nell'ottica di un intervento più rispettoso delle valenze e unicità ambientali e paesaggistiche della zona.

Per Valerio Cappelletti, presidente della Consorzio, «è una decisione molto grave, che potrebbe avere conseguenze pesanti per la conca di Cheneil, per il territorio e per la tradizione. Se da un'attenta analisi della decisione del Comitato non intravedessimo alternative a un progetto che ci pareva razionale, la bocciatura del piano potrebbe segnare la morte della Consorzio. Senza un progetto di ristrutturazione non avrebbe più motivo di esistere la conca finirebbe per essere abbandonata».

(A. C.)

CANYONING CON LA STAMPA

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE 2000



GIORNATA AVVENTURA

Presentando questo coupon al «VERTICAL ADVENTURES CENTER» di Champdepraz, frazione Fabbria, 158 si ha diritto a uno sconto per una giornata di canyoning nel torrente Chalamy

Informazioni allo 0335-595.46.82
NON SONO VALIDE LE

Tre enormi massi sono precipitati nella notte deformando il grande muraglione protettivo

Frana la roccia di Bard, chiusa la statale

Traffico bloccato, autostrada gratuita

Stefano Sergi

BARD

Tre sussulti minacciosi, nel buio della notte. Erano le 3 di ieri. «Sembra di avere sotto casa uno di quei grandi coccodrilli da cava, che fanno quel rumore sordo», racconta un pensionato di Hône. Non erano lavori notturni, era la grande roccia che perdeva i suoi pezzi.

Un blocco di pietra grande 100 metri cubi, quanto due autocarri affiancati, si è staccato dalla parete rocciosa che domina la statale 26, a Bard, di fronte all'area picnic. La massa rocciosa si è divisa in tre macigni, che dopo metri di folle discesa si sono schiantati. L'enorme muraglione eretto anni fa proprio per proteggere la strada dalle frane. E, per fortuna di chi era in transito ieri notte sulla statale, il blocco ha tenuto, anche se è stato spianato dai massi.

La strada è chiusa 24 ore su 24. Basso e Alta Valle sono collegate soltanto dall'autostrada e dalla ferrovia. La A5, su ordinanza del presidente della giunta Dino Viérin, è gratuita nel fra Verrès e Pont-St-Martin. A Bard non si passa nemmeno a senso alternato, perché c'è la possibilità di nuove cadute. A guarder su la montagna, passa la voglia di rischiare. Massi giganteschi sembrano sul punto di travolgere tutto da un momento all'altro.



A sinistra la profonda crepa provocata dal 3° masso gigantesco nel muraglione protettivo di Bard a ridosso della statale 26 e a fianco i macigni che sovrastano la strada e per i quali dovranno essere svolti lavori di disaggio e messa in sicurezza

anche se sono fermi lì da anni, da decenni. La prima pietra, in quel punto della statale 26, precipitò nel 1912. Dicono che le rocce sia sepolta anche una piccola cappella. La zona è stata soggetta a profondi lavori di bonifica e di risanamento, in passato, ma lo sgretolamento della montagna è un po' come le alluvioni, uno di quei fenomeni che non si possono fermare.

L'allarme è scattato alle 3 di ieri. La gente della

sento rumori sordi, distanti qualche secondo dall'altro. Sulla statale c'erano poche tracce dell'accaduto, soltanto qualche ramo e un po' di terriccio.

La profonda ferita nel muraglione ha dato subito l'idea della gravità della situazione. Quella protezione in pietra e cemento armato a profonda 3 metri, alla base. I massi l'hanno sfondata da far sorgere una sorta di gobba, sulla parete

verso la statale.

La strada è stata subito chiusa, sul posto intervenuti gli agenti del Corpo forestale di Pontboset e i carabinieri di Donnas, mentre gli addetti dell'Anas sistemavano nella notte le prime indicazioni sulla viabilità.

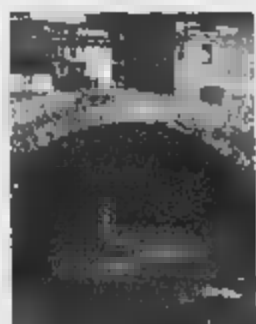
Ieri mattina, gli operai hanno piazzato le pesanti barriere in plastica «Jersey», per bloccare definitivamente la circolazione. Secondo le prime previsioni dei geologi della Regione, ci vorran-



no almeno due o tre giorni prima che si possa di nuovo transitare. Ieri i tecnici e gli agenti della Forestale hanno fatto ripetuti sopralluoghi a piedi, prima salendo dalla statale fino al fronte della frana, poi calandosi dall'alto per valutare i possibili inter-

venti. Hanno notato parecchi massi pericolanti, che dovranno essere rimossi. Le operazioni di disaggio serviranno anche a garantire la sicurezza di chi dovrà ricostruire la parte di muraglione distrutta dalla frana.

INCHIESTA



IL MURAGLIONE NELLE TRE

Da luogo di aggregazione a rione che rimpiange le sue antiche tradizioni e spera in un rilancio

SERVIZIO A PAGINA 38

TURISMO



IL TURISMO

I commercianti (nella foto, Genestronne presidente dell'Ascom) uniti per promuovere la Valle d'Ayas

SERVIZIO A PAGINA 38

L'Inglese "step by step"



Da 6 a 9 anni
giochi, canzoni, cartoni
animati, teatro, fiabe

Con solo 2 lezioni
alla settimana,
i vostri figli si preparano
la strada per il loro futuro,
imparando la lingua
più parlata del mondo
e divertendosi davvero!

English Centre, oltre
tutte le e per tutti i livelli,
oltre anche:

Lezioni private di preparazione
per esami, concorsi, ecc.
e lezioni «su misura»
secondo le vostre richieste.

Lezioni aziendali per ogni esigenza,
organizzate anche nella vostra sede.

Preparazioni per esami
(First Certificate, P.E.T., CAE, Proficiency).
Sede autorizzata esami
dell'Università di Cambridge

Le nostre statistiche
confermano che quest'anno
il di successo per gli studenti
del Preliminary English Test
Vuoi altre informazioni? Quanto costa?
Quale sarà il livello del tuo corso?
Quando inizia? Quali sono gli orari?

Pagando L. 75.000 puoi fare
5 lezioni di prova.

iscrizioni per
il nuovo
già aperte.
HURRY UP!
(Sbrigativi!)

ENGLISH CENTRE

via Promis, 11 - (Piazza Plouves)
Aosta - tel. 0165.23.54.16

non ha età

TRA I PROBLEMI DELLA GENTE E LE RISPOSTE DELL'AMMINISTRAZIONE

Ponte di pietra, rione del rimpianto

Scomparsa la tradizionale festa di San Rocco

inchiesta

Andrea Lucchini

DOVE è finito il ritrovo obbligato per chi «usciva» da Aosta? Il «più tipico», quello che «chiudeva» la città e accoglieva chi vi entrava? «Il «Ponte di pietra» sta morendo», nostalgia vela il viso di Emilin Perry Chevrier, 66 anni, residente al numero 2 di Ponte Romano dal 1939. Nel negozio di famiglia, il primo «supermarket» della «ville» villana, hanno fatto la spesa tre generazioni e il bar-ristorante «Ponte nuovo», che ha gestito fino al 1970, ha rappresentato un luogo di aggregazione e socializzazione fra «i più importanti» Aosta, assicura Emilin, fissando con lo sguardo un altro spazzo significativo della «cruebleuca» del pon di peras, l'attuale area verde sotto lo storico ponte, «per decenni il luogo di lavoro delle lavandaie di Aosta». L'acqua serviva anche ad irrigare orti e frutteti quando corso Ivrea era soltanto una stradina confusa nei prati. La ruspa hanno scavato, negli Anni 80, la viuzza per trasformarla nell'odierno viale e il cantiere aperto ha cancellato anche la «conca» verde su cui si affacciavano una segheria e una conceria per dolare la città di un'altra via di transito, la via Monte Emilio.

E' forte il rimpianto di questa donna per la «morte» delle feste del vecchio quartiere. Quella di



Una scorcia del rione Ponte di pietra. La gente della zona esprime rimpianto per la festa di San Rocco, vecchia di oltre cent'anni e oggi scomparsa e per i tempi in cui il quartiere era luogo di aggregazione.

San Rocco è nel suo cuore. «Tutti facevamo le ghirlande con l'edera», racconta, soffermandosi sull'entusiasmo che animava il piccolo agglomerato per preparare la festa del 16 agosto. «I giovani di oggi si sono «sbiliti» e senza questo brucia più forti si perdono le tradizioni. Vorrei tanto vederle rinascere», susurra «mammina» Emilin.

Non è ancora sfumato, invece, il desiderio dei commercianti di abbellire questo angolo appartato, «salotto» di ingresso al vecchio borgo. La piazzetta Vuillermin, dove sorge il pluriscuolare e monumentale ulbero di Acacia,

dovrebbe, secondo i commenti di Roberto D'Agostino, esecutore di un locale pubblico «essere valorizzata in maniera degna dalle istituzioni, «sorde» alle proposte di residenti e commercianti. La fine forata della festa di San Rocco è emblematica.

Commenti molto simili a quelli esternati da chi lavora e abita in corso Ivrea. «Manca il verde», dice Paolo Enrie, commerciante, «e la via non è curata come dovrebbe essere la strada di ingresso in città». In contro tendenza la titolare, francese, di un bar. «Voi italiani dovreste modificare la mentalità e attivarvi per orna-

re le «come ho fatto io», dice mostrando i fiori davanti al locale e aggiunge: «Vorrei vedere, però, qualche poliziotto in più. Abbiamo trovato siringhe nei vasi di fiori».

Questa la risposta di Daniela Pissot, «comune» al Turismo e Commercio: «Il nostro impegno è finalizzato a valorizzare le zone meno centrali della città. Incontrerò, nello specifico, gli operatori commerciali del quartiere Ponte di pietra per conoscere le loro esigenze. Spero di «restituire», il prossimo anno, la ultracentenaria festa di San Rocco».

Centro Sapegno

Un seminario di letteratura del Novecento

AOSTA. E' cominciata lunedì ad Aosta nella sala conferenze dell'hotel Europa l'8ª edizione dell'annuale seminario organizzato dal Centro studi storico-letterari «Natalino Sapegno» diretto da Bruno Germano. Il tema è «L'Europa letteraria del Novecento (1900-1945)». L'appuntamento di grande prestigio ha raccolto 44 dottorandi di ricerca di 20 università italiane ed è aperto alla partecipazione di docenti delle scuole medie e superiori della Valle.

L'obiettivo del seminario, come spiega Bruno Germano, è di dare un contributo significativo agli studi di approfondimento della letteratura europea anche a livello comparato e, in più, di preparare il «lavoro» all'introduzione di questi temi nelle scuole superiori. Nella prima giornata si sono avuti gli interventi dei professori Nino Borsellino e Agostino Lombardi, entrambi dell'Università La Sapienza di Roma: il primo sulla critica letteraria da Croce a Contini, il secondo sulla introduzione a «The Waste Land» di Eliot. Oggi, il professor Lombardi parlerà sul tema: «La lezione di Joyce». Domani, il musicista e musicologo Boris Fornara, il tema: «Thomas Mann, la musica e l'identità tedesca». I lavori dureranno fino a sabato e quest'anno riservano anche uno spazio al cinema, con un intervento su: «Letteratura e cinema nel primo Novecento». Relatore sarà Giampaolo Brunetta, curatore per la «Biblioteca Einaudi» della «Storia mondiale del cinema» di prossima pubblicazione. (b.bas.)

I COUPON DELLA STAMPA

Cinema Theatre DeLaVille

Lock e Stock pazzi scatenati

Mercoledì 6 settembre ore 21

Prezzo per 2 persone L. 12.000
(Non sono valide le fotocopie)

LA STAMPA MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE 2000

BELOIR Località Les Hies GRESSAN

CENTRO SPA

Presentando questo coupon si ha diritto a uno sconto del 50% per l'ingresso al Parco Giochi e alla piscina per tutto il giorno

Ingresso L. 10.000 anziché 20.000

Utilizzare il tagliando del giorno. Non sono valide le fotocopie.

L'assessore allo Sport replica al «patron» del Giro

«Nessuna manutenzione da parte del Comune»

AOSTA

Immediata, dopo le accuse rivolte all'amministrazione comunale dal «patron» del Giro ciclistico della Valle, Giovanni Ramello, per l'assenza dimostrata in occasione della conclusione della corsa ad Aosta, la replica dell'assessore allo Sport Silvestro Mancuso. «E' spiacevole», sostiene l'assessore, «leggere affermazioni di questo tenore, che nascono forse da un fraintendimento dell'attitudine manifestata dall'amministrazione comunale. Ma nei confronti della competizione ciclistica, il Comune», prosegue, «non ha risparmiato le sue energie al fine di offrire il massimo sostegno possibile all'organizzazione del Giro. Per l'arrivo dell'ultima frazione della gara in piazza Chénouet, in particolare, è stato fornito tutto il supporto logistico in termini di locali e risorse richieste da Ramello, negli anni e secondo le caratteristiche da lui specificate».

Riguardo al presunto disinteresse delle autorità nei confronti della gara «va sottolineato», dice Mancuso, «che il Comune ha invitato a stato trasmesso al Comune dagli

organizzatori per l'arrivo dell'ultima tappa, mentre in merito alla premiazione, il cartoncino pervenuto all'assessorato recava un'indicazione errata sull'inizio della cerimonia. Nel presentarsi a palazzo regionale all'ora riportata sull'invito ho dovuto prendere atto, con non poco imbarazzo, del fatto che la premiazione si è svolta in realtà concludendosi».

«Nessun intento polemico», aggiunge l'assessore, «nei confronti dell'organizzazione del Giro, manifestazione che il Comune in ragione del successo riscosso, sarà lieto di appoggiare anche in futuro, ma il desiderio di chiarezza poiché è spiacevole constatare come molte delle amarezze espresse da Ramello siano, invece, da imputare a pecchie della macchina organizzativa da lui presieduta». «In questa», conclude Mancuso, «è auspicabile come invocato dal «patron» stesso, un arricchimento del nucleo di persone che collabora alla gara ciclistica, in modo da poter contare su un appoggio consistente nell'organizzazione di una competizione che tanto appassiona gli sportivi valdostani».

Sarà aperta oggi la strada che attraverso l'ex Cogne si congiunge con via Paravera

Pont Suaz, addio alla vecchia giunkana

Il prossimo collegamento sarà con il Quartiere Dora

AOSTA

Quattrocento metri di asfalto che anelleranno il transito veicolare nella zona del Pont Suaz. Sarà aperta al traffico automobilistico oggi alle 9, dopo il sopralluogo dei tecnici comunali, la strada costruita negli spazi interni all'ex area Cogne, di collegamento tra il Pont Suaz e via Paravera.

Il piano lavori prevede la contemporanea chiusura del tratto di strada, caratterizzato da due curve insidiose, per anni passaggio veicolare obbligato per oltrepassare la Dora. Diventerà a fondo cieco e sarà mantenuta in funzione soltanto per raggiungere i magazzini comunali e le attività presenti nella zona. Sulla nuova strada proseguiranno i lavori di costruzione di alcuni muri di contenimento, relativi soprattutto al collegamento con il ponte sulla Dora. La chiusura dei cantieri è programmata per la primavera del prossimo anno.

Nel progetto della nuova strada si inserisce, poi, la realizza-



Il nuovo svincolo della strada di collegamento tra via Paravera e Pont Suaz che sarà inaugurata questa mattina dopo il sopralluogo dei tecnici comunali.

zione di due «rotonde alle francesi», strutture, al momento, soltanto strutturali in attesa di verificare le reali esigenze viabili della zona in cui è conclusa la prima parte della riorganizzazione viabile a Sud della città.

La seconda fase prevede la

costruzione, già avviata, del restante tratto di strada che, attraversando l'area occupata fino ad alcuni mesi fa dai capannoni della Cogne, consentirà di raggiungere direttamente il Quartiere Dora. Questo programma, concordato tra Comune di Aosta

e Regione, si concluderà con l'allargamento e la sistemazione di marciapiedi in via Paravera, opera necessaria per garantire il passaggio dei pedoni e la sicurezza su una strada destinata a diventare fondamentale per la viabilità cittadina. (s.l.)

Valle d'Ayas

musa poetica



La copertina del libro «Ciclo d'Ayas».

VALLE d'Ayas, scenario intimo del libro di poesie di Roberto Taioli «Ciclo d'Ayas» edizioni Il Gatto dell'Ulivo. Filosofo milanese, Taioli ha pubblicato molti saggi e collaborato all'elaborazione dell'Enciclopedia della filosofia e delle scienze umane. Accanto a questa attività ha coltivato l'amore per la poesia, scrivendo libri e apparendo su molte antologie. In questa raccolta, dedicata alla valle che tanto ama, traspare il suo trascorrere esperienze intense.

L'autore sottolinea come in «siano poesie in montagna» e non «di montagna», dove il paesaggio non è l'elemento primario, ma il partecipante della vicenda umana. E' un viaggio della sua anima attraverso il tempo e lo spazio, nell'amata Val d'Ayas. Un inteso canto d'amore per una terra che lo accompagna lungo il cammino dell'esistenza. E così le parole innervate, le acque impetuose, il vento carezzevole si mescolano a ricordi, a sensazioni, a immagini. Non mancano le presenze umane, molte già scomparse, testimoni di un'epoca che fu. I colori e i suoni, tipici della vallata, si intrecciano alla storia, a volte la «si» si «si», si trasforma, assumendo parvenze umane. Così in «Vento d'Ayas» la brezza accompagna l'autore nella «diocesi della Valle...».

«Vento d'Ayas» è un libro che si scopre lasciando prendere dall'incanto dell' «parola», il resto viene da sé. (d.g.)

Giornate medievali ben organizzate

Appuntamento di storia, ha molto apprezzato le recenti iniziative e manifestazioni svoltesi a fine luglio e a metà agosto nel borgo di Verrès o al castello di Cly per rievocare il Medioevo.

Personalmente, ha preso parte alle due giornate medievali a Verrès, mentre purtroppo non ha partecipato alla giornata medievale al castello di Cly, con la quale si è voluto ricordare l'assedio avvenuto nel 1274 da parte degli armigeri del signore di Verrès, che era in guerra e lotta contro il feroce feudatario di Cly.

Pierre d'Introd, accompagnato e scortato da «seguiti», che per il folto gruppo di pubblico con centinaia di turisti che hanno fatto da contorno alla suggestiva iniziativa.

Nelle vie, nelle piazze e ai piedi dei monumenti di Verrès sembrava di essere tornati nel Medioevo, con i suoi colori, con i suoi sapori e con la sua musica.

Ringrazza quindi quanti hanno organizzato la bellissima festa medievale a Verrès con passione, entusiasmo e impegno, e il prossimo anno si prederà di nuovo parte con gli auspici che sia ancora migliore, sotto l'imponente, massiccio e severo castello di Verrès, che ben conosce essendovi custode regionale stagionale, simbolo della potenza degli Challant.

Pu anch'esso assediato nel Medioevo, nell'estate del 1486, all'epoca della guerra tra Caterina di Challant, i suoi cugini e il duca di Savoia. Episodio della storia medievale della Valle d'Aosta, patrimonio storico della tradizione medievale valdostana, ricco di simboli e di figure.

Alessandro Mesera Aosta

FARMACIE DI TURNO

Ad Aosta (sotto) 8) oggi è di turno, con or 8-22 (a porte ap) e 22-8 di dom (a porte chiuse) la farmacia Chénouet (telefono 0165.262.133, via Croce di Cly, 1).

Distretto 1: Morgex (tel. 0165.601000, via Mont Blanc, 51), Thuille (entro 15' dalla ch. su ric. med. urg., tel. 0165.364110, v. Collomb 44).

Distretto 2-3: Villeneuve (telefono 0165.950308, p. Chanouet, 12), Cogne (entro 15' dalla ch. su ric. med. urg., tel. 0165.364110, v. Grand Paradis 4).

Distretto 4: Valpelline (entro 15' dalla ch. su ric. med. urg., tel. 0165.73261, Pralères 7).

Distretto 5: Nus (entro 15' dalla ch. su ric. med. urg., tel. 0165.787908, v. St. Barthélemy 2).

Distretto 6: Arrey-Saint-André (telefono 0165.848338, loc. Flay, 44).

Distretto 8-9: Chambave (telefono 0165.461128, via Chanouet, 26).

Distretto 10: Isson (telefono 0128.300128, Trois Villages, 23).

Distretto 11-12-13: Hône (telefono 0128.803378, piazza Municipio, 1).

Distretto 14: Isella (tel. 0128.344081, via Capolago, 36).

RAITRE - RAIVD'A

14, 19, 25, 22, 45, 17 della Valle d'Aosta 20,00. Statute a piede libero.

France 2
13,00 Journal
13,50 Un cas pour deux, série
14,55 Rex, série
16,00 La chance aux chamois
16,55 Des chiffres et des lettres, jeu
17,30 Jeux d'équipe, série
18,20 J'ai vu, série
19,15 Qui est qui?, jeu
19,50 Un gars, une fille, série
20,00 Le journal
20,50 Pétitionnaire, film tv
22,40 Ça se discute
00,48 Journal de la nuit

Television Suisse Romande
12,45 TF-Rush
13,10 Questionnaire pour un champion
13,50 Motocross, série
14,40 C'est mon chien
15,50 Inspecteur Derrick, série
16,50 Sabrina, série
17,15 Pétitionnaire, série
18,20 Top Models, série
18,50 Tout en région
19,15 Tout sport
19,30 TF-Rush
20,05 Pétitionnaire pour un champion
21,05 Capitaine, film
22,50 Dig song song
23,45 Nouvelle série
00,38 Séminaire vivante

AMBITORRE Tel. (0335) 52 58 686
Da venerdì 8 a martedì 12 settembre
Spazio Giovani, Or. 20, 22, 30
Ingresso lire 10.000. Chiusura Lire 8.000

PARMA Tel. (0335) 52 58 686
Da venerdì 8 a martedì 12 settembre
Il Festival, Or. 20
Ingresso lire 10.000. Chiusura Lire 8.000

ROMA Tel. (0335) 52 58 686
Da venerdì 8 a martedì 12 settembre
The Final Destination, Or. 20, 22, 30
Ingresso lire 10.000. Chiusura Lire 8.000

Gli operatori del settore intendono rilanciare le località della vallata



Una veduta di Ayas e i relatori dell'incontro (da sinistra, Giovanni Rossi, Pierluigi Gerz, Roberto Kauffmann, Pierantonio Genestronne, Daniele Fassio, Emilio Cenghialta)

Daniele Fassio
AYAS

Uniti nel tentativo di risolvere le sorti del turismo in Val d'Ayas. E' quanto emerso dall'incontro organizzato lunedì a Champoluc da un gruppo di operatori turistici decisi a trovare soluzioni per promuovere la vallata. Relatori i rappresentanti dell'Associazione dei commercianti (Ascom) che conta in Valle 2600 associati, chiamati in aiuto per indicare la via della promozione.

Hol Kauffmann, commerciante, tra le promotori dell'iniziativa, ha sottolineato la serietà evidenziando la necessità di associarsi per diventare una forza in grado di interloquire in sede comunale, regionale e nazionale. In sala un folto pubblico (più di cento persone), soprattutto giovani imprenditori, che rappresentavano tutte le categorie chiamate in causa: i maestri di sci, le guide alpine, gli albergatori, i commercianti. All'incontro era presente anche Giuseppe De Maria, presidente dell'Ascom di Torino, che ha seguito con interesse tutti gli interventi.

A più voci è emersa la carenza di promozione a livello nazionale ed internazionale e l'incapacità di attirare i turisti in Valle d'Aosta. «Le iniziative organizzate servono a intrattenere i pochi turisti che ci sono rimasti», dice un giovane imprenditore. La pubblicità va fatta prima attraverso canali informativi, promuovendo pacchetti di offerte diversificate, per interessi e costi.

■ ancora: «Dobbiamo interrogarci sulle cose che mancano e pensare alla Valle d'Ayas come a un'azienda. Quali prodotti che vendiamo? Non lo sport, non le tradizioni, non la natura, tutti aspetti che sarebbero da rivalutare».

Il presidente Ascom Valle d'Aosta, Pierantonio Genestronne, è stato molto chiaro nella analisi della situazione. Il turismo è in crisi - ha detto - perché in Valle tutti aspettano l'intervento di "mamma Regione". Se per assurdo fossimo invasi dalle alghie, gli operatori turistici, invece di ripulire come hanno fatto a Rimini, dovrebbero il compito alla Regione.

Ecco la necessità di gestire in prima persona il turismo, diventando interlocutori conquistando un peso decisivo.

Genestronne ha poi illustrato il

Ayas, uniti per il turismo

Promozione anche su Internet

ruolo che avrà l'Ascom: assistenza nel miglioramento della promozione e nel credito. E il divenire associazione trasformerà gli operatori turistici in una realtà istituzionale portavoce dei problemi di tutti.

La serata si è conclusa con l'invito della Kauffmann a iscriversi all'associazione in tempi brevi. L'intento è di riuscire a mettere tutto nero su bianco entro la metà di ottobre, per poter subito indire un incontro tra gli associati che eleggeranno presidente e direttivo.



Giuseppe De Maria, dell'Ascom di Torino

Presto sarà formata un'associazione per avere più peso nelle decisioni attraverso i rapporti con gli enti pubblici

La società canavesana ha rilevato l'industria di Donnas fallita dopo il «flop» dei caschi

Tecno System fa rinascere la SkyWay

132 dipendenti saranno tutti riassunti entro marzo

DONNAS

Rinasce, sotto un'altra guida, la SkyWay Electronic di Donnas, società per azioni certificata Iso 9002 e dichiarata fallita all'inizio di giugno. Era la produttrice del casco di visione elettronica che doveva rivoluzionare il mercato dei videogames e che invece è rivelato «flop» da centinaia di milioni.

Ci avevano rimesso il posto di lavoro 32 dipendenti, finiti in cassa integrazione. Ora avranno anche un nuovo impiego, perché la SkyWay è stata affittata dalla Tecno System di Mercurio, altra società per azioni con 100 dipendenti, impegnata nell'alta tecnologia: progettazione, montaggio di schede elettroniche, collaudi «in-circuit» e funzionali, assemblaggio meccanico e confezionamento dell'apparecchiatura elettronica fi-



Da sinistra i sindacalisti Bruno Albertinelli (Cgil) e Riccardo Borbey (Savi)

nita. L'industria, fondata e guidata dal giovane (38 anni) imprenditore canavesano Tiziano Janni, si è impegnata in un accordo sindacale siglato da Bruno Albertinelli per la Fiom-

stesso mese e gli altri entro il 31 marzo. La riunione decisiva per il futuro dell'azienda di Donnas si è svolta negli uffici della Direzione regionale del lavoro di fronte ai sindacati, allo stesso Janni e a Luca Poma, curatore fallimentare di SkyWay.

C'è soddisfazione sia sul fronte sindacale, sia su quello di Tecno System. Tiziano Janni ha spiegato l'importanza della trattativa. «Realizziamo una sinergia produttiva con SkyWay, la quale entrerà nel mercato della alta produzione nel settore della subfornitura elettronica con possibilità di espansione. Ormai anche la piccola e media impresa è inserita a pieno titolo nella globalizzazione, pertanto è fondamentale che si strutturi per essere sempre più competitiva nella tecnologia avanzata e negli elevati standard qualitativi».

(a.ser.)

Il 23 e 24 settembre

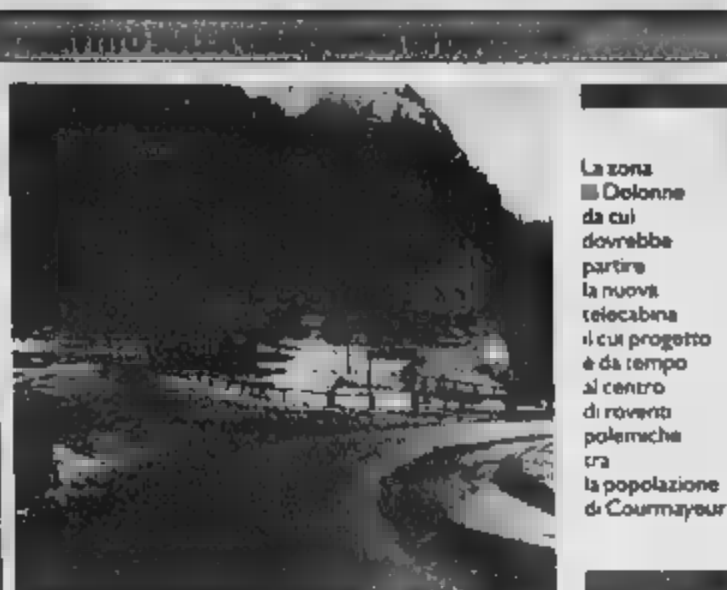
Entrata gratis nei castelli e nei musei

AOSTA. La Valle parteciperà alle «Giornate europee del patrimonio» in programma il 23 e 24 settembre. Per l'occasione i castelli, i musei e i siti archeologici valdostani saranno visitabili gratis. La Regione ha anche deciso di aderire all'iniziativa di Slow Food denominata «L'arca del presidio». Obiettivo primario di salvare dall'estinzione alcuni prodotti.

La Valle aderisce all'iniziativa per la salvaguardia della «Tomas di Gressoney». Sempre nell'ambito della valorizzazione, oltre che la salvaguardia dei prodotti tipici, la Regione ha deciso di realizzare 2000 poster dedicati ai formaggi valdostani da utilizzare in occasione di fiere e manifestazioni, nei caseifici e nei punti di vendita regionali.

La giunta regionale ha stanziato 855 milioni per miglioramenti fondiari. Oltre 10 milioni andranno al consorzio «Licony - Chambave» serviranno a realizzare una rete rurale per portare l'acqua a Licony; altri 192 milioni serviranno al consorzio «Mont Samon» per la ricostruzione del «ru» Marcon. Il consorzio «Charvensod» riceverà 189 milioni per risistemare i «ru» Supérieur e Inférieur; il consorzio «La colline de St-Marcel» avrà 124 milioni per lavori che interesseranno il «ru» La Brenva. La giunta ha anche deliberato di più 842 milioni a 5 proprietari per risistemare strutture destinate all'agricoltura a Morgex, Nus e Valpelline.

(a.c.)



La zona Dolomites da cui dovrebbe partire la nuova telecabina il cui progetto è da tempo al centro di roventi polemiche tra la popolazione di Courmayeur

Prosegue il dibattito sul progetto di realizzazione di una telecabina a Courmayeur

Dove esprimersi il Consiglio Valle

R. Dahrendorf: «Le istituzioni democratiche non sono in grado di garantire la democrazia...»

Sarebbe bello e istruttivo conoscere le formule usate dalla giunta regionale nel richiedere al Comitato tecnico per il VIA, la revisione di un parere negativo, espresso all'unanimità; chissà, forse un giorno rifletteremo «filologicamente» sull'intenzione delle parole, delle frasi, dei periodi, per individuare le parti che significano «richiesta», quelle che sottintendono «pressione» e forse, infine, le espressioni che, gettata anche la maschera formale, potrebbero suonare come «ordini».

Intanto crediamo che si debba essere grati all'assessore Vallet, per aver finalmente reso esplicito il fatto che la «vicenda Dolomites» non è (e non è mai stata) semplicemente una storia di successive scelte «tecniche», bensì una questione sostanzialmente, anzi profondamente «politica» fin dall'inizio.

L'assessore può stare tranquillo sul fatto che i cittadini abbiano ben chiara la differenza tra legittimità e legalità di un comportamento, e opportunità politica dello stesso; e che probabilmente ne terranno conto in futuro, nel bene e nel male.

Quello che non risulta ben chiaro, invece, e come mai l'esecutivo regionale abbia sostanzialmente rifiutato ed impedito ogni confronto «politico», quando ai suoi consiglieri delle minoranze regionali (per la precisione André Laniece, Carlo Curtaz e Dina Squarzi, gruppo Autonomisti) il primo e Verdi i secondi, consoci dei significati politici della situazione, hanno tentato di aprire un dibattito «politico» su questa volta con la «P» maiuscola nell'ambito del Consiglio regionale.

Non è ben chiaro per molti cittadini, perché la giunta regionale, nei fatti, si presti se sia prestata a un ruolo di «Grande Fratello» (o forse solo di «Grande salvaguarda»), di una giunta comunale che si è impegnata in una avventura così contestata e controversa.

Perché si è sempre dichiarata pronta a giocare questo

ruolo, al punto di parlare, sin dall'inizio, di una «corsia prioritaria» comunque andassero le cose?

Ma soprattutto perché, nonostante fosse evidente che in questo si andava a dare una sponda politica alla giunta di Courmayeur, l'esecutivo regionale ha mai voluto ammettere tale evidenza, ed anzi ha bloccato ogni tentativo di sottoporre tale scelta a una verifica politica trasparente e nelle sedi istituzionalmente competenti per ciò, quali il Consiglio regionale?

Ed è proprio il Consiglio regionale che dovrebbe, secondo noi, riprendere in mano la situazione per dare trasparenza alle decisioni, ascoltare alle istanze anche non istituzionali che emergono dal territorio e per informare i cittadini della Valle sulla sua consapevolezza di essere la suprema istituzione dell'Autonomia, nonché unico legislatore e quindi garante del rispetto della forma, soprattutto dello spirito, delle leggi che emanano.

L'impianto di Dolomites, ormai, non è divenuto altro che l'occasione per capire se si vive in un «regime» svuotato di reali e concrete motivazioni democratiche o se la vicenda può essere iscritta unicamente come un momento di crisi, risultato (non importa quale senso, purché in modo motivato) dall'assemblea eletta direttamente da tutta la comunità valdostana.

Gli oppositori del silenzio, e, peggio, l'apertismo del Consiglio regionale sugli ordini di scuderia hanno suscitato molte perplessità; la sua latitanza nella vicenda specifica (fatte salve le solite eccezioni dei pochi «quastafaster») sarebbe, sempre a nostro avviso, devastante.

A volte verrebbe voglia di «dimettersi da cittadini», ma continuiamo a credere che si debba ancora provare ad aver fiducia nelle istituzioni democratiche e per questo impegnarsi e per questo lottare. Tuttavia non possiamo scacciare dalla mente quella scritta che i capi della «Patria degli animali» di George Orwell hanno voluto apposta in bella evidenza: «All animals are equal but some animals are more equal than others» (pagina 90, Edizioni Penguin Books - London 1987).

Luisa Aureli Borgomi
Eligio Milano

Courmayeur: al valsusino il Chilometro Verticale, 2° il valdostano Favre

E' Neitza il più veloce sul Pavillon

In palio 20 week-end offerti dagli albergatori

il valsusino Franco Neitza, della società «Gib 22 Riviera» si è aggiudicato la terza edizione del Chilometro Verticale, cronocalata al Pavillon, con il tempo di 38' netti. Il secondo e terzo posto Pavre (Gruppo sportivo Esercito) e Giancarlo (Atletica Monte) con il tempo di 16". Favre tagliò il traguardo con pochi centesimi di vantaggio su Costa. Al quarto posto Emanuel Costa (Esercito), 5° Massimo Junod (Atletica Brianza Rosa), 6° Remo Garino (Gressani).

Nella categoria femminile, vista l'anno scorso da Milena Bethaz che pochi giorni fa è stata colpita da un fulmine, è in ospedale in gravi condizioni, si è imposta Chiara (Pont Doanasi) con il tempo di 49' 17". Al primo posto nella categoria Giovani Cristiano Benone (Valchiusella) che ha impiegato 43' 59".

Alla gara, che si è svolta con un tempo discreto e non troppo freddo, erano iscritti 146 atleti (130 classificati). Un successo che ha ampiamente ripagato la non facile organizzazione, vista la concomitanza con altre importanti gare simili in altre località dell'Italia settentrionale.



Skinner al Pavillon nell'edizione dell'anno scorso del Chilometro Verticale

La gara che ha preceduto il maggior numero di atleti è stata, anche quest'anno, la SAI Preco Bianche di Alessandria con 18 partecipanti seguita da Sant'Orso Aosta (15), dall'Atletica Monte Rosa (11) e dallo Sci Club Valchiusella (10). Nove gli atleti presentati dal Magic

Runners di Courmayeur, società organizzata. Alla fine premi a sorteggio per tutti, offerti dai commercianti, tra i quali spiccavano 20 soggiorni a Courmayeur per il fine settimana, messi in palio dalle locali associazioni Albergatori.

(g.l.m.)

Questa sera ad Aosta

Il Barbera Quintet in un omaggio

jazz Légrand

AOSTA. Il quintetto di Beppe Barbera rende omaggio, con un concerto, a un grande del jazz, Michel Légrand. Il tema dà anche il titolo alla serata, in programma oggi all'«enoteca» di piazza della Cattedrale, ad Aosta.

Dalle 22 saranno in concerto, accompagnati dal pianoforte di Barbera, Donatella Chiabrera (vocal), Roberto Regis (sax alto e soprano), Alessandro Maiorino (contrabbasso) e Ferdinando Farò (batteria).

Beppe Barbera, di St-Christophe, è pianista, compositore e arrangiatore. Da qualche anno si dedica al jazz. Ha partecipato a molti seminari, arrivando a contatto con i migliori professionisti internazionali.

Ha partecipato al Festival di Aosta a St-Vincent (dal 1993-94), a Albino, a Salsar, Montevarchi, Bellante, Lugo di Romagna. Nel 1998 ha inciso il compact disc «Day Dream», prodotto da Jazz Mobiles Records. L'incontro di questa sera è gratuito.





E' vero! Tutto a 1000 lire!

alcuni esempi

dal 4 al 10 settembre

SUPERMERCATI A&O

Ogni giorno con te

Pasta di Semola VOIELLO gr. 500 1.000 <small>€ 0,52</small>	Burro SELEX - gr. 125 al kg. L. 8.000 1.000 <small>€ 0,52</small>	Detersivo Stoviglie SVELTO Liquido ml. 500 1.000 <small>€ 0,52</small>
Preparato per Budino ELAH Gusti Assortiti - gr. 80 al kg. L. 12.500 1.000 <small>€ 0,52</small>	Latte Parzialmente Scremato lt. 1 1.000 <small>€ 0,52</small>	Svelto Plus CONCENTRATO 500 ml 1.000 <small>€ 0,52</small>

Dal mistero alla scienza.

Per conoscere la Sindone attraverso i luoghi biblici, i reperti storici, le analisi sul lino e seguirne il lungo itinerario geografico dal medioevo all'inizio del terzo millennio.

Per comprendere con l'ausilio della scienza il mistero del sudario che, secondo la tradizione, è stato il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.



Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
 all'inizio del terzo millennio
 pp. 284 - 16 tavole ■ colori
 L. 24.000

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI IN TUTTE LE
 SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE
 Per informazioni: 011/6568493, oppure edizioni@libreriaestampa.it

I libri de
LA STAMPA

Si attendono le concessioni edilizie del Comune di Valperga, che non sono ancora arrivate

Belmonte, restauri fermi

Svanisce il turismo del Giubileo

Gianpiero Maggì

VALPERGA

Sono ancora al palo i lavori per il recupero del Sacramonte di Belmonte, a Valperga. Dove essere tutto pronto per l'anno del Giubileo: l'obiettivo era quello di preparare al meglio l'assalto dei pellegrini. Invece da mesi che l'Ente per la Gestione Parchi e Riserve del Canavese aspetta di ottenere dal Comune di Valperga le autorizzazioni edilizie e procedere ai lavori. «Un'eternità».

Federico Fianello, presidente dell'Ente - visto che le opere dovevano iniziare all'inizio del 2000. Dopo anni di discussioni e di promesse era anche stato raggiunto un accordo tra le parti: l'Ente Gestione Parchi e Riserve del Canavese, la Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali, il Comune di Valperga. Ma quest'ultimo non si è ancora espresso circa le concessioni edilizie. «Dottaghi» spiega il sindaco del paese, Tha - i permessi verranno dati quanto prima, proprio in questi giorni dovremo esaminare il progetto e riunire la commissione perché si è aspettato tanto? «I ritardi», precisa Tha - sono dovuti a cattiva volontà: parte nostra, i tempi si sono allungati per colpa della legge Casarini che ci sta mettendo le bastoni e perché avevamo chiesto alcune integrazioni al Parco.

Questioni burocratiche, dunque. Il piano che porterà al recupero del Sacramonte, delle aree più caratteristiche e più frequentate

ENTE PARCO SFRATTATO, CERCA SEDE

VALPERGA. L'Ente Gestione Parchi e Riserve del Canavese cerca casa. Del Comune di Valperga è arrivato dopo cinque anni lo sfratto. Quanto prima i rappresentanti dell'Ente dovranno lasciare gli uffici, che si trovano nella struttura che ospita il palazzo comunale, a trovarsi un'altra sistemazione. Il motivo dello sfratto? La convenzione firmata cinque anni fa è scaduta - spiega Federico Fianello, presidente dell'Ente - e in una lettera il primo cittadino ci invita a trovare un'altra sede dato che lo spazio che stiamo attualmente occupando serve al Comune per ampliare gli uffici. Detto

fatto, l'Ente è alla ricerca di una sistemazione. Dove? «Stiamo vagliando più soluzioni - dice Fianello - ci piacerebbe rimanere a Valperga, magari affittando da qualche privato. Poi stiamo trattando con Castellamonte». Una ricerca che per il momento non ha dato buoni frutti. «Dobbiamo fare in fretta, spero che la situazione si risolva prima della scadenza del mio mandato, a novembre quando ci saranno nuove elezioni». E il sindaco di Valperga che dice? «Utilizzavano le strutture gratuitamente - afferma Roberto Tha - oggi quella parte del palazzo comunale ci serve».

dal turismo religioso è un'operazione divisa in tre tranches - che costerà, alla fine, oltre un miliardo e mezzo. Una cifra limitata, in fondo, se si pensa che solo il recupero di 10 ettari al Sacramonte di Oria è costato oltre un miliardo. Nella migliore delle ipotesi, dopo la lunga attesa, l'operazione potrà essere messa in moto quest'autunno. La fine lavori è prevista per l'agosto del 2001.

Come cambierà il Sacramonte sta scritto nei piani di due progetti distinti. Il primo prevede il recupero del vecchio ristorante, quello chiuso negli anni Cinquanta e che si trova sotto alla chiesa di Belmonte e alla casa dei frati Francescani (che han dato la loro disponibilità a

collaborare). La struttura verrà recuperata: all'interno nasceranno una sala conferenze, due sale per la reception più altre due stanze, una per un'esposizione museale permanente, l'altra per rassegne a carattere religioso. Il sostanziale ex ristorante diventerà il centro di documentazione del Sacramonte. E ancora: recuperare tutte e 72 le statue presenti nell'area del Sacramonte e gli affreschi all'interno delle cappelle. Il secondo progetto, invece, è un recupero altro che artistico, cioè delle quattro cappelle più visibili nell'area del «Campasas», anche naturalistico. Verranno riordinati il bosco e il giardino, verrà ripristinata la visibilità interna, ripulita l'area archeologica



Il complesso del Sacramonte di Belmonte, uno dei più suggestivi di tutto il Piemonte

L'addio di padre Pacifico

Lascia la «guardia» del santuario e va in una parrocchia di Torino

BELMONTE. Dopo nove anni di permanenza, sei dei quali passati come guardiano, padre Pacifico Bianchi lascia il Santuario del Sacramonte di Belmonte. Gli subentra padre Emanuele Battagliotti, proveniente dal Santuario di Moltesa a Carri. Padre Pacifico, che nei mesi scorsi aveva avuto anche pro-

blemi di salute, si trasferisce a Torino, alla parrocchia di Santa Maria degli Angeli, dove occuperà sempre mansioni amministrative e dove sarà possibile per lui sbrigare tutte le pratiche del nuovo incarico senza essere costretto a faticosi spostamenti. Era arrivato a Belmonte nove anni fa per tre

anni come frate, poi nel '94 aveva assunto la carica di responsabile della confraternita e di amministratore. Il nuovo guardiano del Santuario di Belmonte ha già esperienze amministrative alle spalle essendo stato, tra l'altro, anche responsabile provinciale dei francescani. A Belmonte, insieme a padre Battagliotti, arriva fra le veci di secondo guardiano. I due nuovi frati raggiungono a Belmonte, fra Salvatore Magliano, che svolge il ruolo di vicario, padre Filippo Varaldo e Giampietro Accossato che si occupa delle mansioni di primo della confraternita.

INCIDENTE. Rientrando a casa alla guida della sua Fiat Uno, Beatrice Castellani, 35 anni, residente a Montanaro - via Fontana 1, giunta alle porte del paese della provincia Chivasso-Ozegna ha perso il controllo del mezzo e concluso la sua corsa per aria a lato della scarpata della ferrovia per Aosta. La giovane è stata prontamente soccorsa, sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco.

LOCANA, FUNERALI. Si svolgono oggi i funerali di Doris Vittone, la donna 35 anni di Locana, infermiera all'ospedale di Cuorgnà, rimasta uccisa domenica sera sulla statale in un incidente stradale mentre faceva rientro a casa. Inizio alle 15,30, nella chiesa parrocchiale del paese. Alla stessa ora, ma domani, si svolgeranno sempre a Locana i funerali di Massimo Bertolino, 27 anni, rimasto coinvolto anche lui nello stesso incidente.

BINO, PROTESTA. La Provincia dice no all'installazione di due semafori sulla circoscrizione di Strambino, chiesti da un gruppo di cittadini che aveva anche costituito un comitato, per limitare la pericolosità dell'arteria stradale. La risposta è arrivata dopo di proteste e richieste da parte del comitato che aveva addirittura minacciato di bloccare la provinciale.

AGLIE, RIPETITORI. Due tenne marchiate Tin e Omnitel verranno piazzate ad Aglie a breve. I due ripetitori saranno sistemati sulla torre dell'acquedotto, in piazza Poggionetto. L'okay dell'amministrazione comunale è arrivato dopo parere favorevole dell'Arpa e della Commissione edilizia.

CASTELLAMONTE. Bruno Gambarotta, scrittore e giornalista di successo, ha presentato il suo libro «Castellamonte. Piccola patria della ceramica», realizzato in collaborazione con Willy Ivaldi e Matteo Montanaro.

CUORGNE, PIAZZA PINELLI. Piazza Pinelli a Cuorgne si rifà il trucco. L'amministrazione comunale ha approvato un progetto che rivitalizzerà «delle zone della città che più di altre necessitano di un inasprimento. Il costo dell'operazione è di circa 170 milioni. I lavori inizieranno a breve».

IVREA. Torna tra le famiglie di Ivrea il bollettino informativo, la cui stampa per alcuni anni era stata sospesa. A realizzare il giornale del Comune sarà la «Comet Associazione», di Lucia Lorenza e Valentina Santhia.

IVREA. Oggi, alle 18,30, nella sala Dorata del municipio di Ivrea, viene presentata la stagione musicale 2000-2001 dell'Orchestra Sinfonica del Piemonte. Verranno inoltre presentate la stagione cameristica della Nuova Scuola Musicale di Ivrea e le attività del Bico Musicale.

CASTELLAMONTE, LAVORI. Stanno procedendo i lavori all'interno della galleria di località Pramonico, sulla statale 565, a Castellamonte dove il personale Anas sta provvedendo a sistemare l'illuminazione. Il traffico procede a senso unico alternato.

TEATRO. Presso gli sportelli del Gsr Olivetti di Ivrea (via Montanale 1, Convento di San Bernardino) sono aperte le prenotazioni per gli abbonamenti ad alcuni spettacoli del Teatro Regio di Torino (il primo è «Sis», musica di Wolf-Ferrari, in calendario il 16 novembre), per i «Cinque mercoledì» del Teatro Stabile di Torino (a partire dal 15 novembre, con «Cyrano de Bergerac» di Edmond Rostand all'Alfieri), per «Fiori all'occhiello», rassegna di teatro brillante dell'Alfieri (primo appuntamento «Lo sbaglio di esser vivo» di De Benedetti, con Fabrizio Frizzi, il 3 novembre). Per avere informazioni su queste e altre iniziative del sodalizio, telefonare in orario d'ufficio allo 0125.521080.

AL LEONESI. Domenica l'associazione Amici del Gran Paradiso propone l'ascesa al rifugio Leonesi, in alta Valle dell'Orco, per celebrare i cinque anni di vita del sodalizio. Per informazioni ci si può rivolgere alla C.A. del Maist di Ceresole Reale, telefono 0124.963282.

LEONARDO E PIERLUIGI. Verrà inaugurata sabato 9 settembre alle 18, al circolo Verde Canavese di Colletto Giocosa, la personale dello scultore di Fiorano Canavese Rovano Scorzari. Le opere in legno e pietra ollare dell'artista potranno essere viste tutti i giorni, dalle 18 alle 20, fino al 20 settembre.

CASTELLAMONTE. Fino al 23 settembre si possono ammirare, al castello Malgrà di Rivarolo, le mostre fotografiche: «La nostra storia in dieci documenti», la rassegna a tema libero del gruppo Amici della Fotografia, i «Frammenti di vita quotidiana a Rivarolo, dal 1960 al 1985» tratti dall'archivio di Corrado Paglia e «Hilda Malgrà: album di famiglia». La visita è gratuita il sabato dalle 10 alle 18,30 e la domenica dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

BOCCO. Nell'ambito del Palio Rioni che si disputa al centro sportivo comunale di Albano, oggi, domani e sabato, inizio alle 21, si svolgono le gare di bocce sui campi di piazza Olivetti. Gare di bocce, questa sera, anche a Spineto di Castellamonte: anche in questa località in fase di svolgimento il Palio che vede contrapporsi i quattro rioni della frazione.

MUSICA E AGLIE. La Filarmonica Vittoria di Settimo Vittone propone ai musicisti e agli amici una gita nelle Langhe che si svolgerà domenica 17 settembre. Il programma prevede la visita al castello di La Morra, pranzo a Trezzo Tinella e pomeriggio al castello di Alba. Il costo complessivo è di 10 mila lire. Prenotazioni entro lunedì 11 allo 0125.658852.

TRE D'ESTE. Il Comune e le associazioni di Alice Superiore propongono la seconda edizione di «Alice Arte 3», a cui i partecipanti dovranno presentare alla giuria allestiti di tre opere, realizzate in forme d'arte differenti (per fare un esempio: musica, pittura e scultura). Il tema scelto quest'anno è «Emigrazione-Immigrazione». Iscrizioni aperte fino al 30 settembre. Per tutte le informazioni desiderate contattare lo 0125.78402.

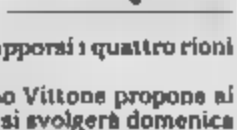
CABARET. La serata, alla Festa dell'Unità in svolgimento fino a domenica al meeting point «Adriano Olivetti» di Ivrea, ha il suo momento culminante nello spettacolo cabarettistico «Orgiastic», di e con Laura Costa. Gli ospiti del lieto possonno invece ballare con la musica del Duo Simpaty mentre il ristorante, che apre alle 19, propone specialità della cucina sarda.

TOUR IN TERRA. Organizzato, per il periodo compreso tra il 25 e il 30 settembre, dal Comune di Bosconero, dopo la visita a Firenze si farà tappa a Coccina, per poi proseguire per Massa Marittima, per il parco di San Rossore, Pisa, Volterra, San Gimignano, Siena e il santuario di Montenero. La quota, tutto compreso, è di 800 mila lire.

PRENOTAZIONI. Per i non residenti, prenotazioni entro venerdì presso gli uffici comunali, dietro versamento di 2 mila lire come caparra.

GIACCATOLI. CASTELLO. Prosegue fino a inizio novembre, al castello «Masino (Caravino), il museo del castello dei bellocchi, curato da Marco Tosa, che presenta oltre settanta reperti di giacattoli dei due secoli passati, dalle bambole in porcellana alle automobili a pedali. I biglietti costano 19 mila lire, 8 mila quelli ridotti. Il castello è aperto tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Informazioni allo 0125.778100.

Il castello Malgrà



I due geometri andati in ferie insieme. Il caso finisce in Consiglio

«Ufficio tecnico chiuso»

E a Pavone scoppia la protesta

PAVONE

L'ufficio tecnico è chiuso per ferie. E una coda di protesta a Pavone Canavese, il Comune in cui si è verificato l'episodio, da parte di chi aveva bisogno di un parere su una destinazione urbanistica o di un semplice consulto ma ha trovato la porta dell'ufficio chiusa per un'intera settimana.

Motivo della chiusura fuori programma? I due geometri responsabili erano partiti per le vacanze.

Le proteste sono state raccolte da Ivan Martini, consigliere d'opposizione, esponente della Lega Nord, che nei giorni scorsi ha presentato un'interrogazione al sindaco del paese, Walter Catozzi.

La questione è dibattuta durante il prossimo consiglio comunale. «Sono venuti in molti da me - tuona il rappresentante del Carroccio - a lamentarsi perché avevano trovato gli uffici chiusi. Una cosa che non doveva succedere, ho fatto una veloce verifica, ho chiesto ad

altri Comuni se un fatto del genere era consentito e mi hanno risposto che deve sempre restare un sostituto in assenza del responsabile del servizio».

Martini chiederà al primo cittadino «che non si verifichi più in futuro un caso del genere e che quando dei due prendono il periodo di ferie, l'altro dovrà rimanere a sostituirlo». Il sindaco invita a minimizzare e getta acqua sul fuoco: «E' solo una strumentalizzazione politica», dice.

Aggiunge Catozzi: «Non è successo nulla di così scandaloso. I due responsabili sono amici, dovevano partire insieme per una vacanza di una settimana, avevano già prenotato il viaggio e ho concesso loro il permesso».

Infine: «E' capitato ma non succederà più. Anche se non abbiamo avuto nessun disagio particolare, non abbiamo avuto né richieste di sfratti, né richieste di ordinanze».

Quando si è trattato di dover rispondere alle esigenze di qualche cittadino che in quella setti-



Il sindaco di Pavone Walter Catozzi

mana si era rivolto all'ufficio tecnico trovando però chiuso, il sindaco assicura che il Comune non si è trovato impreparato. «In un'occasione, quando una persona aveva bisogno di una destinazione urbanistica, tanto per fare un esempio, ho chiamato un nostro consigliere di maggioranza, Mario Alina, che è anche geometra. Il problema è stato risolto all'istante».

Polemiche a parte la questione non è diventata un caso politico a Pavone. «Risponderò a Martini in consiglio comunale», conclude il primo cittadino. [g.p. mag.]

Insorgono i genitori

Strada pericolosa vicino alla scuola

Preparato

CASTELLAMONTE. Insegnanti e genitori dei bambini che frequentano la scuola materna di frazione Preparato, a Castellamonte, sono sul piede di guerra. Puntano il dito contro la provinciale 59, quella che conduce in Valle Sacra, considerata da loro poco sicura per i bambini che frequentano la scuola. L'edificio si affaccia proprio su quella strada «le auto sfrecciano a forte velocità, la scorsa settimana un camion che trasportava terra si è rovesciato vicino al giardino in cui giocano i bambini. Solo per un pelo nessuno è rimasto coinvolto nell'incidente».

Ma poteva capitare qualcosa di grave se non ci fossero accorte che il camion stava sbando e non avessimo noi portati all'interno i bambini che giocavano in giardino», spiegano le educatrici. L'amministrazione comunale ha chiesto l'intervento della Provincia, che a sua volta ha promesso l'installazione di bande rumorose. E' il massimo che si poteva fare su un tratto di strada provinciale non prevista l'installazione di dossi.

Ogni mercoledì

Entra il mercato nel quartiere

San Giovanni

IVREA. Atteso da tempo, il mercato arriva anche nel quartiere eporediese di San Giovanni. A partire da oggi, tutti i mercoledì i banchi degli ambulanti troveranno posto negli spazi di piazza Boves. Per il momento si tratta di una sperimentazione, destinata a protrarsi fino a febbraio: ma considerata l'elevato numero di abitanti del quartiere, è assai probabile che il servizio diventerà effettivo. «Cinque» i banchi, il settore alimentare - spiega il funzionario comunale Anna De Iaco, che coordina l'iniziativa - quattro quelli del settore extra alimentare e uno di un produttore agricolo. Ma i commercianti interessati ad incrementare le fila del nuovo mercato troveranno certamente spazio. Chi desiderasse informazioni in merito può rivolgersi al Servizio promozione e sviluppo attività economiche del Comune (0125.410414).

Il caldo d'agosto porta precoce maturazione. Buona la qualità, mentre diminuisce la quantità

Vendemmia anticipata, ma c'è ottimismo

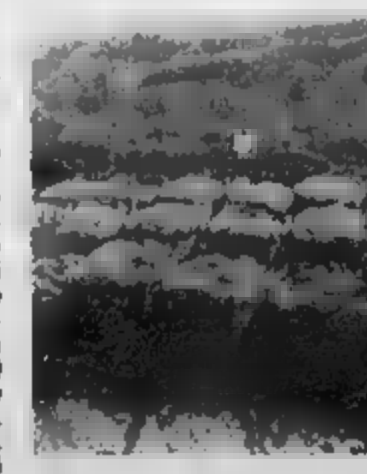
Favorevoli prospettive per i vini doc Erbaluce, Carema Canavese

Meuro Revetto

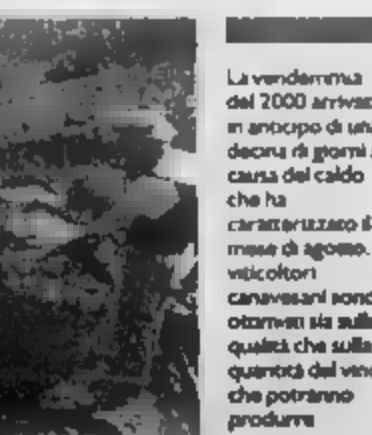
IVREA

Sarà una vendemmia anticipata, ma comunque ottima qualità, quella che interessa i vini a denominazione di origine controllata del Canavese. Il grande caldo di agosto, infatti, sta portando gli acini ad una precoce maturazione. Se le condizioni meteorologiche non volgeranno al peggio, dovrebbe iniziare intorno al 20 settembre (anziché a fine mese, come consuetudine) il raccolto delle uve erbalue; e avrà qualche giorno di anticipo, ma sarà pur sempre ad ottobre, la vendemmia nei vigneti di Carema.

Al Consorzio tutela vini doc Caluso, Carema e Canavese fanno gli scontri, ma trapiela un certo ottimismo. «Sta procedendo tutto abbastanza bene - dice il direttore Silvio Ceretto Castiglioni - le uve erbalue sono di buona qualità, i grappoli sono



perfetti anche il profilo sanitario, soprattutto per la scarsità di pioggia di queste ultime settimane. E non scherza neppure con la quantità, al punto che sembrano lontani i danni provocati dalla disastrosa grandinata del '97».

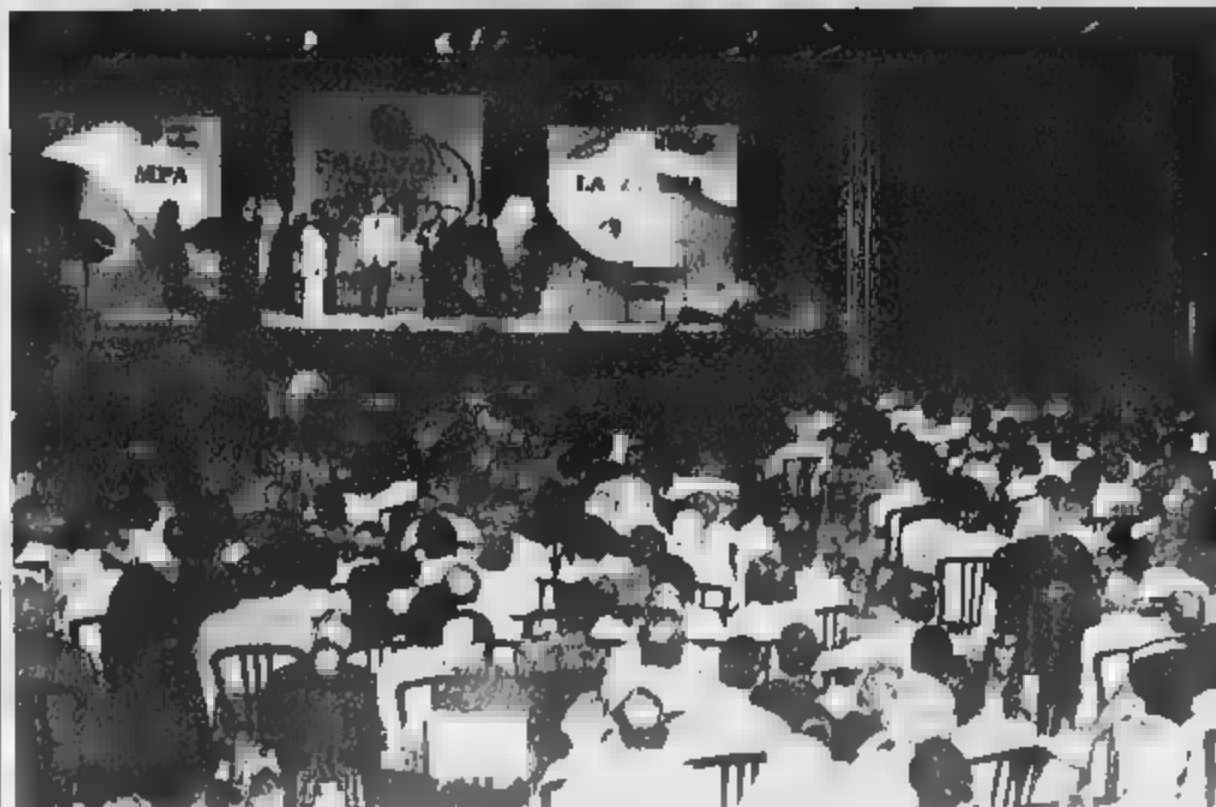


«A livello qualitativo - continua Castiglioni - dovremmo ripetere l'exploit dello scorso anno. La quantità, invece, pur notevole, è leggermente inferiore». Soccollando qualche cifra, nel '99 furono prodotti 11 mila ettolitri di

Erbaluce, 11 mila di Canavese e 11 mila di Caluso. L'ultimo locale dei vini doc, che si sta già conquistando un posto di rilievo, 700 di Carema. Per la prima vendemmia del millennio si prevedono 11 mila ettolitri di Erbaluce e 600 di Canavese: dovrebbe aumentare, invece, la produzione di Canavese rosso, ma è presto per azzardare cifre.

«E' certamente un fattore - conclude il direttore del Consorzio di tutela - che la produzione vinicola sia ritornata a un punto di forza per l'economia e l'immagine del territorio». Sono 36 i Comuni (4 dei quali nel Biellese) dove si produce Erbaluce, ben 98 quelli in cui è presente il Canavese. «E' un dato che non può essere sottovalutato», dice Castiglioni, «ma già abbiamo richiesto al Governo di avviare un programma di valorizzazione per il Caluso, così come è stato fatto per altri vini».

Sanremo, sul palco alle 21 i Dirotta su Cuba, A.C. One, Simona Urso e altri big dello spettacolo



Un pubblico numeroso e caloroso ha partecipato ieri alla prima serata di premiazione di Festivalmare che, splendido scenario di Villa Ormond a Sanremo, ha offerto un grande spettacolo a premiati e protagonisti del turismo ligure attraverso le nomination provinciali chiamando sul palco chi, con la sua intraprendenza e professionalità, rende grande la vacanza in Liguria.



Festivalmare, ecco i primi vincitori

E stasera si replica con i protagonisti dell'estate

Gian Piero Moretti

SANREMO

Festivalmare, atto secondo. Questa sera si replica con le categorie più votate dai lettori de La Stampa: Bagni marini, Bagnini, Dj, Gelato, Baristi, Discoteche, Drink & Music e Gruppi musicali. Premi e spettacolo per il Gran gala del Turismo organizzato dal Comune, dal nostro giornale e dall'agenzia Eccoci. Oggi, alle 21, le premiazioni dei vincitori del referendum (più di 350 mila le preferenze espresse dal lettore) si alterneranno sul palco Bruno Lauzi, Dirotta su Cuba, A.C. One, Tony Binarelli e Simona Urso. Musica, magia e bellezza con la sfilata delle finaliste del concorso Miss delle Miss. Questa sera presentano Maurizio Di Manno e Francesca Marzoni.

Festivalmare ieri sera, con l'ormai tradizionale bagno di folla, ha premiato le dodici categorie istituzionali.

Questi i vincitori: Imprenditoria turistica: Terme di Pigna. Nomination per Pista da kart di Pontinvrea e Lanterna di notte. Musica classica: Concerti all'Abbazia di San Fruttuoso. Nomination per Incontri 2000 con la musica classica di Dolce e Festival dell'Opera di Noli. Avvenimenti sportivi: Campionato Europeo di Tennis under 14 di Sanremo. Nomination per Campionato Italiano di nuoto d'acqua di Albisola Mare e Week end del remo in notturna di Santa Margherita. Spettacoli: Concerto Grosso per i New Trolls. Nomination per Stagione estiva del cinema e Festival Jazz di Sori-Golfo Paradiso. Cabaret: Miskappalidere di Vendone, Onzo, Casano, Castelvecchio, Erli. Nomination per Festival Musica e Teatro di Diano Castello e Festival recchese di teatro comico. Tradizione e Folklore: Festival internazionale del Folklore di Sanremo. Nomination per Serata medioevale di Villanova d'Albenga e Serata medioevale di Cogorno. Sagre: Sagra del gambero rosso di Sanremo. Nomination per Sagra del Micchettin di San Giorgio d'Albenga e Falo di San Giorgio di Portofino. Comuni: Arenzano. Nomination per Cerano e Cello Ligure. Concorsi: Castelli di Sabbia di Alasio. Nomination per Scursusue «Cicciobollo di Diano San Pietro e Bancarello di Sestri Levante. Ristoranti: Balzi Rossi di Ventimiglia. Nomination per Hotel Mare a Spurcaccian-a di Savona e Bitta nella Pergola di Genova. Originalità: Ra canoglio di Camogli. Nomination per la Baldozia di Velloria e Festa delle Bature di Loano. Cultura: Un libro per l'estate di Pigna ligure. Nomination per Incontri in piazzetta dell'Olimo di Imperia e Cistercenali all'Abbazia di Togliato.



Dirotta su Cuba si esibiscono questa sera a Villa Ormond

Nell'incantata cornice di Villa Ormond, magia musica, cabaret e miss I primi della classe annunciati sul palco tra le nomination

BRUNO LAUZI La poesia targata Genova Un omaggio a Battisti, De André, Mimi

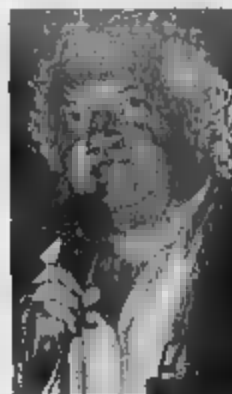
SANREMO

Ci sarà anche la canzone d'autore, questa sera, a Sanremo, sul grande palco del Festivalmare organizzato da La Stampa.

Sotto i riflettori accesi, il pubblico ospite di Villa Ormond ritroverà infatti un grande artista come Bruno Lauzi, uno dei massimi protagonisti di un genere musicale sempre molto amato, anche dalle nuove generazioni.

Il cantautore genovese, felicissimo di tornare a esibirsi nella Città dei Fiori e a una festosa occasione come il Festivalmare, lascerà che sia la platea, l'atmosfera notturna del parco, a suggerirgli, quasi all'ultimo momento, i brani da inserire nel suo attesissimo mini-concerto, con un affettuoso omaggio a Lucio Battisti, Mia Martini, Fabrizio De André, Ivano Fossati e tanti altri.

«Artisti, musicisti straordinari, con i quali ho intrecciato spesso la mia vita di cantautore, e scambiato tante esperienze», racconta Bruno Lauzi, reduce da tanti concerti estivi



in giro per l'Italia dove ha cantato, suonato e, naturalmente, parlato anche di poesia. La sua «passione», ormai più «segreta» che lo ha convinto a dare alle stampe l'interessantissima raccolta.

E il recital di Bruno Lauzi al Festivalmare di questa sera coincide con la vigilia di un altro evento che vedrà la canzone d'autore e l'interessato confrontarsi con la poesia. Un rapporto non semplice, nonostante gli appassionati, a differenza dei cantautori, lo considerino naturale e molto stretto.

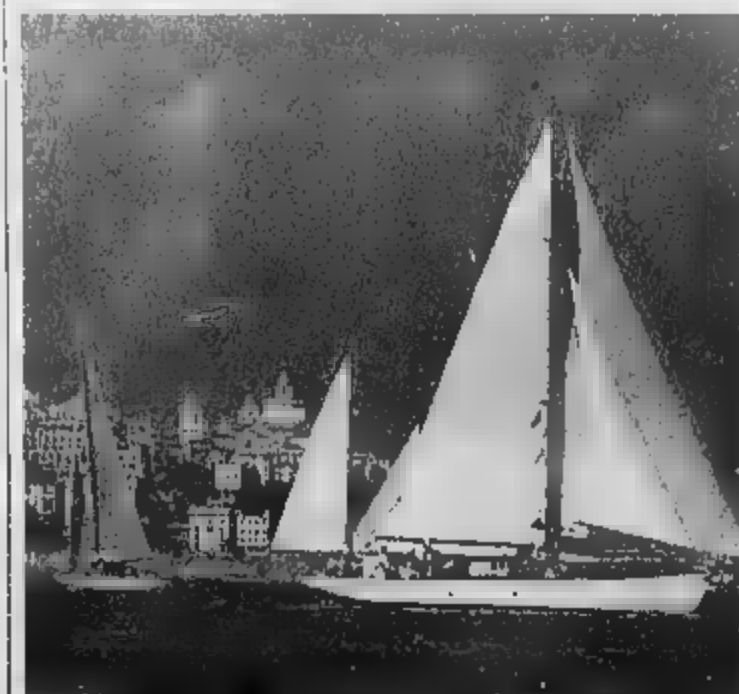
Domenica prossima, infatti, Bruno Lauzi tornerà a Rocchetta Tanaro, dove da anni possiede e dove imbottiglia dell'ottima barbara, ospite di una singola veglia promossa dal Grinzane Festival intitolata «Poesia e canzoni: un paese dagli incerti confini» alla quale parteciperanno, fra gli altri, Gino Paoli, Carla Pestelli, Marinella Venegoni, Mimma Gaspari Gollino, Maurizio Cucchi.

TONY BINARELLI Vince il premio «Magica Liguria»



SANREMO. Anche la magia, l'illusionismo, i giochi di prestigio nella notte di Festivalmare questa sera a Villa Ormond. Ci saranno anche Tony Binarelli e il suo giovane e promettentissimo allievo savonese Gabriele Gentile. Tony Binarelli riceverà anche l'Oscar di Festivalmare per la categoria «Magica Liguria» e non poteva altrimenti.

Le 120 regine del mare di Imperia Ieri anteprima del Raduno dei velieri d'epoca



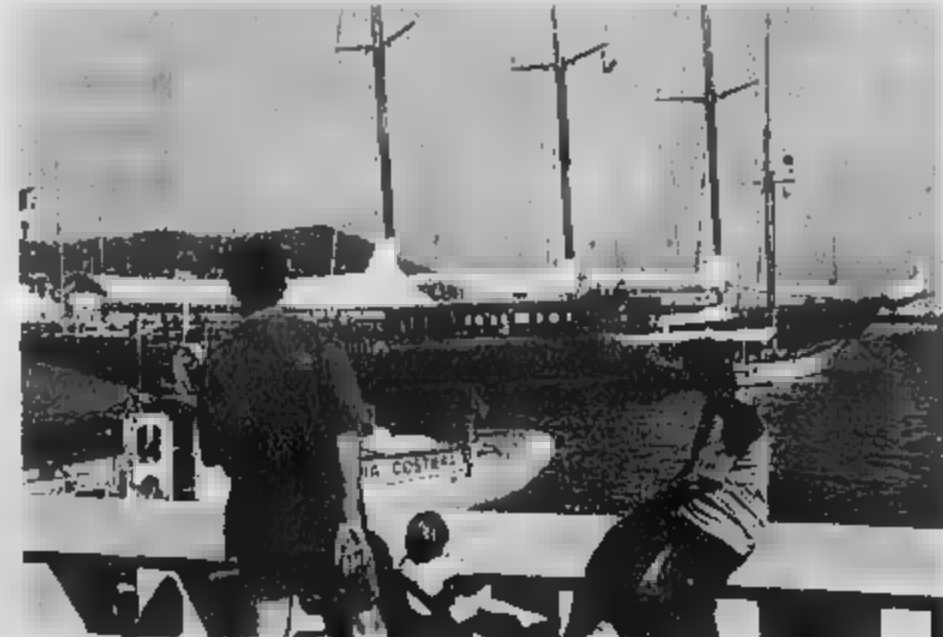
Enrico Ferrari

IMPERIA

Saranno il marchio «Prada» e il Cavaliere Berlusconi i principali «trulli pubblicitari» del grande raduno di velieri, che dal 13 al 17 porterà a Imperia centoventi regine del mare. Anche la Luna Rossa, l'orgoglio di Prada, non sarà in banchina a Porto Maurizio per problemi logistici, la manifestazione è stata inserita nel «Prada Challenge for classic yachts», un importante circuito internazionale che ha preso il via l'anno scorso a Porto Cervo.

Nella conferenza di presentazione che si è tenuta ieri, è stata inoltre assicurata la partecipazione del Cavaliere: la barca di Silvio Berlusconi, «Principessa val via», attualmente in Grecia, attracherà nel bacino turistico imperiese questo sabato. Il Cavaliere arriverà però la sera di venerdì 15, dormirà sulla barca e la sera seguente assisterà al tradi-

Qua fianco il gigante tra i velieri d'epoca E' il Creolo un'imbarcazione lunga ben 60 metri. A sinistra un'immagine di Imperia vista



zionale spettacolo di fuochi artificiali, che richiama una gran folla calata Anselmi. L'Assonautica, che organizza un evento che si è guadagnato uno spazio di primo piano nel Mediterraneo, prevede per l'edizione 2000 di raggiungere quota 150 mila visitatori. Il colpo d'occhio come sempre impressionante.

previsto il ritorno del «gigante» Creolo, lungo 60 metri. Di buon augurio anche il premio speciale che è stato consegnato ieri al presidente dell'Assonautica Massimo Roggero durante il Festivalmare: un modo per sottolineare il valore del raduno di d'epoca, appuntamento biennale che promuove che i

sapori della dieta mediterranea di principali sponsor Pasta Agnelli e Olio Carli. Per saperne di più c'è il sito Internet www.veledepoca.com, che in sole 24 ore è stato «cliccato» da 237 persone, in particolare di Francia, Olanda e Germania. Alle vele di Imperia è dedicato pure uno speciale di «Yacht Capitale».



Piemonte Valle d'Aosta



estate

MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE 2000

43



Sabato si conclude la rassegna della Provincia di Alessandria con la «regia» del Living Theatre

Rocchetta, un paese recita in piazza

Prima trasferta degli abitanti-attori di Monticchiello

Brunello Vescevi
ROCCHETTA LIGURE

Identato ■■■■ anni fa dagli abitanti di Monticchiello, il «Teatro Povero», presieduto da Aldo Nisi e guidato dal regista Andrea Cresti, ■■■■ espressione dell'intera popolazione di questo piccolo e suggestivo borgo della Val d'Aosta, nel Comune di Pionza. Ogni ■■■■ crea ■■■■ allestisce spettacoli originali - definiti «autodrammi» - nei quali la memoria delle tradizioni contadine e di fatti storici clamorosi che coinvolsero nei secoli passati la piccola ■■■■ Monticchiello ■■■■ dei ■■■■ abitanti si mescolano con temi d'attualità politica e sociale.

«Quovadimus», scritto e interpretato dalla gente del paese ■■■■ diretto da Cresti, ■■■■ andato ■■■■ luglio al 13 agosto sulla piazza del paese. Gli spettacoli prodotti a Monticchiello non sono mai stati rappresentati al di fuori del proprio contesto ■■■■ naturale. ■■■■ il luogo dove ■■■■. Per la prima volta, e con uno sforzo enorme, ■■■■ stato tentato un riallestimento, che figura come ultimo appuntamento della rassegna estiva organizzata ■■■■ paese da Provincia di Alessandria e un pool di altri enti: la direzione artistica è del Living Theatre, il famoso nucleo ■■■■ attori diretti da Judith Malina e Hanon Reznikov, che a Rocchetta ha la sua



Judith Malina, fondatrice con Julian Beck del Living Theatre e tuttora responsabile del famoso gruppo di attori che a Palazzo Spinola di Rocchetta ha eletto la sua sede europea. A dx, una scena di «Quovadimus», l'autodramma ideato e recitato in piazza dagli abitanti-attori di Monticchiello



basi europea. Il programma ■■■■ l'annuncio per sabato, alle 21.30, sulla piazza di Rocchetta, in Val Borbera, ■■■■ di confine ■■■■ Piemonte e Liguria. L'ingresso è gratuito.

Lo stesso Living si è esibito a fine luglio ■■■■ «Non in ■■■■ nie», la sua celebre performance contro la pena di morte; poi ■■■■ toccato all'Accademia Amini cimentarsi in una ribattuta di un racconto di Gogol.

L'autodramma «Quovadimus» affronta temi di attualità che attingono al quotidiano ma ■■■■ comunque particolarmente radicati nel sentimento locale: narra le ansie, le passioni, le perplessità e i tormenti provocati dall'avanzare della modernità seguendo le tracce di una antica favola toscana. Protagonista è Gianni Stento, giovane avventuroso ■■■■ spavaldo sino ad ■■■■ incoscienza, che non si ■■■■ a nessuna esperienza. Sarà destinato ad una fine ingloriosa ed

improvvisa. Per chi possiede un'identità fortemente ■■■■ orgogliosamente legata al passato, il percorso diretto al domani comporta rischi e lacerazioni, rinunce e sacrifici, ma non è davvero ■■■■ caso di tirarsi indietro. Questa comunità paesana fuori dal tempo non lesina comunque giudizi, osservazioni, spunti satirici: con sincerità poetica si ricorda il ■■■■ e il lavoro dei campi, duro quanto rimpianto.

Gianni Martini

C'è ■■■■ strumento ■■■■ più a disposizione di quanti, appassionati di enologia, desiderano ■■■■ azione e cantine che producono i grandi vini della tradizione del Nord-Ovest. Si tratta di una guida tascabile intitolata «Andar per cantine ad Alba» curata dall'editore «Civino». Premessa indispensabile: la pubblicazione non è ■■■■ ma può ■■■■ richiesta gratuitamente all'Ufficio Turistico di Alba (via Vittorio Emanuele ■■■■ e all'Ente Turismo Alba, Bra, Langhe e Roero (piazza Medford, sempre ad Alba). Quarantotto ■■■■ pagine per presentare, ■■■■ modo scritto, cinque itinerari di aziende che operano in Alba e circondario. Il tutto in tre lingue: italiano, inglese e tedesco, proprio per garantire strumenti di conoscenza ■■■■ territorio ai sempre più numerosi turisti stranieri. Lo evidenzia il sindaco di Alba Giuseppe Rossotto ricordando ■■■■ visitare ■■■■ cantina è uno dei modi migliori per apprezzare ■■■■ vino ed il

lavoro, la ricerca e la fatica che si racchiudono in una bottiglia, frutto della saggezza e dell'orgoglio ■■■■ una civiltà che ha legato la sua esistenza alla vite.

Gli itinerari sono tematici, fruibili con passeggiate a piedi, meglio in rampichino, al limite in auto per chi ■■■■ può farne a meno ed è pronto a rinunciare ad immergersi con tranquillità in un territorio straordinario. Si parte dal «barbarico», ovvero le colline, i vigneti, le casine vocate a questa produzione. La proposta è semplice: una scheda generale ■■■■ Partendo da piazza monsignor Grassi di Alba si percorre la strada che porta verso Trisio ■■■■ una cartina ■■■■ l'indicazione delle casine da visitare. Di ognuna la foto e una descrizione, la storia, l'elenco dei vini prodotti che, a seconda della disponibilità, si possono degustare e acquistare.



Lungo gli altri itinerari si trovano moscato, dolcetto e barolo per concludersi con suggerimenti ■■■■ sentieri verso il Roero.

giama@lastampa.it

Roisan, nell'area verde si chiudono gli appuntamenti di «Teatro sotto il Grand Combin»

Leggende celtiche attorno a un falò

Rime, canzoni e racconti di civiltà perse nel tempo

ROISAN

L'ultimo appuntamento sfida il veloce cambiamento di clima tipico di ogni inizio ■■■■ settembre in Valle d'Aosta, quando l'aria tiepida dell'estate lascia il posto a brezze taglienti che segnano la fine degli spettacoli all'aperto. L'area attrezzata ■■■■ Roisan, immersa nel verde, è il luogo prescelto per il gran finale di «Teatro sotto il Grand Combin», suggestiva rassegna di pìeche, ma non solo, organizzata dalla compagnia aostana «Envers Teatro», con il patrocinio della Regione e l'aiuto del Comune di Roisan, Pro loco e Comunità montana Grand Combin. Venerdì sera sarà proposto «Piccole leggende celtiche ■■■■ altre...», con il regista e attore Valeriano Gialli ■■■■ l'accompagnamento musicale di Cesare Margueret. L'installazione scenica è degli stessi Margueret e Gialli, ai testi ha collaborato Lauret-



Un falò, ■■■■ spettacolo di Roisan

te Cigolini.

L'atmosfera dello spettacolo è quella ■■■■ un bivio notturno mosso dal vento, palcoscenico naturale ■■■■ suggestivo per ■■■■ piccoli racconti, frammenti di leggende, versi, musiche, canzoni di epoche diverse. Parole e note che evocano ■■■■ sensibilità della cultura celtica ■■■■ la natura e la vita, l'armonioso equilibrio con il cielo, le sue stagioni. E poi il magico potere degli alberi, delle pietre, delle acque, del vento, l'aura dei paesaggi. C'è posto anche per le battaglie ■■■■ per l'amore per la libertà, in particolare quella del Salassi, con il ■■■■ della loro resistenza ai Romani. «Piccoli miti che rivelano l'incanto della vita: un dono illusorio, ma lucente di scaglie rubate a meravigliose leggende, a commoventi ■■■■ lori» spiegano gli autori dello spettacolo. L'appuntamento è per le 21.30, ingresso gratuito.

Stasera divertente spettacolo nella locandina di «Operaperta»

Omaggio dialettale a Novara

con 18 poeti in Conservatorio



Sandrino Berutti, vulcanico animatore a «voce» di Radio Azzurra condurrà la serata. A sinistra: in abiti di scena il maestro Lino Abele Antonione poeta ■■■■ novarese

Liriche ■■■■ fatterelli all'ombra della Cupola per scoprire che «Nuara l'è mia Neviore»

NOVARA

I poeti dialettali «cantano» Novara e la sua gente in Conservatorio. Operaperta, rassegna teatrale e di arte varia inserita nell'Estate Novarese, stasera propone infatti uno spettacolo che dalle 21 vedrà ■■■■ scena ben ■■■■ autori in vernacolo, noti ed esordienti, riuniti per un omaggio collettivo alla Città. Conduttore della serata sarà Sandrino Berutti, dinamico animatore ■■■■ «voce» di Radio Azzurra.

Lo spettacolo s'intitola «Nuara l'è mia Neviore» (Novara non è New York) e riprende il titolo dell'agile volumetto, pubblicato dal bisettimanale «Il Corniere di Novara», che raccoglie un centinaio di gustosi aneddoti raccontati appunto da Berutti. «Stavolta però ■■■■ dice il popolare Sandrino ■■■■ autentici protagonisti sono loro, i poeti. Le loro liriche, alcune davvero straordinarie, ci porteranno in una città che a volte sembra così lontana e invece è appena dietro l'angolo. Emozioni, nostalgia e scampoli di «novaresità» che ci faranno sentire ancora più vicini. Lo spettacolo ■■■■ continua Berutti, a sua volta autore ■■■■ aveva debuttato con successo al salone Borsa durante la festa patronale di San Gaudenzio, ■■■■ come alla commedia dialettale di Enrico Tacchini e della Compagnia del Gelindo. C'era poi stata una replica a Vespoleto. Ogni volta, platee grmitate. Adesso ■■■■ in scena ■■■■ rinnovato entusiasmo, certi di regalare momenti piacevoli.

Sul palco, fra gli intermezzi musicali alla chitarra di ■■■■ Nissotti saliranno Anna Maria Albertinella, Giuseppe Gattoni, Alberto Gavinelli, Fernando Mella, Giuseppe Tencatoli, Antonio Ferrari, Lino Abele Antonione, Carlo Cantelli, Albino Mazzini, Gianni Savio, Annamaria Balasini, Alfredo Guidotti. Ospi del collaudato gruppo cittadino, alcuni poeti ■■■■ della provincia: Alessandro Mallochi da Borgomanero; Gaudenzio De Marchi da Carpi; Sessia; Lino Giuliani da Grignasco e Gianni Martinetti da Cavallirio.

Un' intrigante mostra da sabato a Cavour. Oltre 300 i pezzi in esposizione

I gioielli della Massoneria raccontano 3 secoli di storia

CAVOUR

Al confine con la «Granda», in territorio torinese, nei locali della gioielleria Ballarino, in via Giolitti 58, che ha già in passato ospitato esposizioni inconsuete, sabato s'inaugurerà una mostra particolarmente intrigante: «I gioielli della Massoneria», oltre ■■■■ pezzi, molto rari e altrettanto raffinati che racconteranno tre secoli di storia, dal 1700 al 1900. I pezzi fanno parte di quella che lo storico saluzzese Aldo Alessandro Mola, direttore del Centro per ■■■■ storia della Massoneria, definisce «una produzione apparentemente caduca: l'oggettistica di fruizione quotidiana dei generi più disparati. Essi pure ebbe ■■■■ e serba ■■■■ il valore percepibile da chi, nella solitudine della propria ricerca, troppo spesso assediato e soffocato dalla persecuzione, fissando lo sguardo su ■■■■ «quali» (sega, la tabacchiera, la posata...) sembra di esser parte di un Universo che arrivava dalle civiltà più

Si potranno ammirare medaglie, decorazioni, collari, armi e anelli

Grembiule in seta con ricami in oro di provenienza francese (secolo XIX)



remoto e che sarebbe andato oltre ogni accanimento distruttivo». Oggetti, dunque, come segno di appartenenza ■■■■ medaglie, gioielli rituali, decorazioni, grembiuli in seta ricamata, scatole in metallo argentato, collari, armi e anelli ■■■■ che sono stati raccolti in occasione delle celebrazioni per il centenario della fondazione della «Rispettabile Loggia Excelsior n.21 all'Oriente di Torre Pellice», avvenuta ■■■■ come ricorda lo scrittore Augusto Comba all'18 luglio 1900. Fra questi spicca un quadro di Loggia appartenuto al Conte Cagliostro, Fra Massone vis-

suto nel 1700, un personaggio molto complesso e altrettanto discusso per la sua familiarità con le pratiche magiche che ha creato un alone di mistero intorno alla sua figura. Mola tratterà il significato della mostra intrattenendo gli invitati, durante l'inaugurazione, sul tema «La Massoneria in Piemonte». Dopo la vernissage, sabato alle 17.30, la mostra patronale ■■■■ della Grande Oriente d'Italia, resterà aperta fino all'11 ottobre con orario: 9-12.30; 15-19.30, sabato e domenica continuato, lunedì chiuso. Informazioni: 012169282.

Il ■■■■ parigino apre il Festival Rosetta eseguendo pagine dal '600 a oggi

A Vercelli l'organista di Notre Dame

Giovanni Barbieri

VERCELLI La quinta edizione del festival intitolato al compositore vercellese Giuseppe Rosetta avrà come apertura un concerto d'organo ■■■■ Olivier Latry, strumentista titolare dei grandi organi di Notre Dame ■■■■ Parigi e insegnante d'organo al Conservatorio nazionale superiore, sempre a Parigi. L'appuntamento è previsto per le 21.15 di venerdì, in Duomo, con un repertorio che spazzerà da Bach ad Alain, da Dupré allo stesso Latry.

Grande esecutore della musica europea dal XVII al XX secolo, indiscusso maestro dell'arte dell'improvvisazione organistica, Olivier Latry ha all'attivo, oltre ad una serie di concerti tenuti in tutto il mondo, una ■■■■ discografia ■■■■ dalle etichette Bnl e Sdv per le quali ha inciso pagine di Bach, di Mozart, di Schumann, di



Il musicista Olivier Latry

Widor, di Vienne e di Durufé. L'edizione Duemila del «Festival Giuseppe Rosetta» riavvita così un'importante anticipazione delle celebrazioni del centenario della nascita del composi-

tore di Villata ■■■■ paese a pochi chilometri dal capoluogo ■■■■ che si terranno l'anno prossimo. Il Comune di Vercelli, il gruppo artistico «Rinome» e l'associazione «Amici della chitarra Niccolò Paganini» che organizzano l'evento musicale, oltre all'esibizione ■■■■ Latry, hanno ■■■■ in cartellone, dopo ■■■■ serata nella Cattedrale, altre performances nella chiesa della confraternita di San Bernardino, in via Duomo. Sono in programma concerti venerdì 15 ■■■■ il duo ■■■■ fagotto e chitarra Steno Boesso ■■■■ Gianluca Sabbadin; venerdì 22 con Laura Croce (voce recitante) e Luigi Altademo ■■■■ chitarra; venerdì 29 ■■■■ Open Quartet (Massimo Caroli al flauto, Amelia ■■■■ al mandolino, ■■■■ Scagliotti ■■■■ chitarra ■■■■ Paolo Troccoli al contrabbasso). Infine, venerdì 6 ottobre sarà protagonista il trio Citharodella. S'inizia sempre alle 21.15.

Dal 5 al 10 febbraio 2001

LA STAMPA RITORNA TRA I BANCHI DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI DI TUTTA ITALIA

con il grande progetto didattico **"La Stampa in classe"** riservato ai ragazzi di 1^a, 2^a, 3^a media.

È un percorso di lettura "critica" del quotidiano da sviluppare attraverso esercizi guidati, che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui sotto pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 28 novembre** al n° di fax **011/568.24.96**,

solo dopo che l'insegnante abbia **ben definito**:

- **il numero degli studenti partecipanti;**
- **il numero delle copie da acquistare;**
- **l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.**

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti, entro fine gennaio 2001.

Le copie di LA STAMPA dovranno **essere** acquistate dagli studenti **ogni giorno** dal 5 al 10 febbraio compresi*.



Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: (scrivere per esteso il nome)			
			Classe e sez.
Via		N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel. /	Preside		
(pref. numero)			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via		N°	C.A.P.
Città	Prov.	Tel. /	Cellulare /
		(pref. numero)	(pref. numero)
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

LA STAMPA

N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere **contatto** con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto **unicamente** presso tale edicola.

* Il progetto **in** piena **valore** didattica solo **in** sviluppo **tutti i 6 giorni**: gli studenti sono pertanto invitati a recarsi **in** edicola **quotidianamente**.

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti **in** compilati in modo generico.

Per informazioni:

800-243614

Le arcieri Marchetti, Nasari e Perono vincitrici nella specialità tiro di campagna

Tre nomi per un titolo tricolore

La squadra maschile piazzata al 5° posto

AOSTA
La squadra femminile valdostana dell'Augusta Praetoria Cogné Acciai Speciali ha vinto il titolo italiano di tiro di campagna, la cui XXXII edizione è stata disputata nell'ultimo fine settimana a Chianciano Terme. La formazione valdostana era composta da Rosanna Nasari, nuda, da Gabriella Perono nella divisione arco olimpico e da Gabriella Marchetti con arco compound.

Sul piano individuale il miglior piazzamento è ottenuto da Gabriella Perono, 4ª tra le senior della divisione olimpica; Gabriella Marchetti si è classificata al 5° posto nel compound e Rosanna Nasari è finita 21ª nell'arco nudo. La Marchetti si era già classificata al sesto posto nei Campionati italiani indoor. Domenico, Gabriella Perono e Gabriella Marchetti cercheranno gloria ai Campionati italiani di tiro con l'arco.

Il titolo vinto nel fine settimana dalle 3 valdostane è il miglior risultato ottenuto dalla pattuglia di valligiani che hanno



Da sinistra Gabriella Marchetti, Rosanna Nasari e Gabriella Perono le tre componenti della squadra dell'Augusta Praetoria Cogné Acciai Speciali vincitrice del titolo italiano di tiro di campagna

partecipato alla manifestazione tricolore di Chianciano. Nella classifica a squadre maschile, l'Augusta Praetoria Cas (Ugo De Agazio, Roberto Pariani e Roberto Mammi) ha ottenuto un onorevole 5° posto. Nelle prove individuali, il miglior risultato è quello

di Alberto Peracino (Arco Club Valdigne), campione mondiale di ski arc, che nella specialità tiro di campagna ha centrato un positivo 18° posto assoluto nella classe seniores divisione olimpica, categoria nella quale Roberto Pariani si è classificato 20°. Roberto Mam-

mi, sul quale erano puntate le maggiori speranze di successo valdostane in questi Campionati, ha dovuto accontentarsi del 24° posto nel compound; nell'arco nudo, il 23° posto assoluto Ugo De Agazio si è piazzato 4° di categoria. (a. c.)

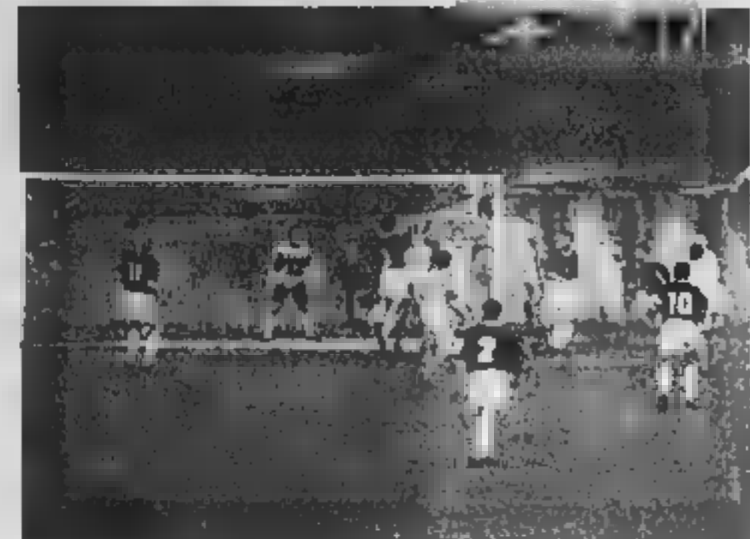
Calcio, l'incontro è in programma stasera alle 20,30

Sarre contro St-Christophe nel secondo derby in Coppa

SARRE
E' di nuovo derby in Coppa Italia. Il Sarre, dopo la vittoria ottenuta domenica sullo Charvensod/Sant'Orso, affronta oggi il St-Christophe (inizio alle 20,30). Il triangolare della squadra valdostana di Eccellenza e di Promozione si concluderà domenica con la sfida i granata e i gialloblù. Al Sarre si presenta l'occasione di passare il turno senza dover aspettare l'esito dell'ultimo incontro.

L'obiettivo primario rimane quello di ben figurare in Eccellenza - sottolinea mister Claudio Fermanelli - però ci teniamo a proseguire il cammino in Coppa. Il derby, poi, accende sempre l'entusiasmo dei tifosi, pertanto è di tutto per bissare il successo di domenica. Dalla squadra mi aspetto altri segnali positivi dopo quelli giunti dalla partita con lo Charvensod/Sant'Orso.

Ancora: è importante riuscire a completare al più presto l'organico, per poter lavorare sul gruppo che dovrà affrontare



Il Sarre allenato da Claudio Fermanelli incontrerà stasera il St-Christophe

il campionato. La società è alla ricerca di un giocatore per reparto. La speranza è che le trattative si possano concludere al più presto. Sul taccuino direttore

sportivo Raffaele Soliani figurano i nomi degli attaccanti Accardo del Riva e Frasca del Lucerno e del difensore Goria del Pro Settimo. I dirigenti biancazzurri si muovono però con cautela, attenti a non sbagliare le mosse, consapevoli di dover fare i conti con un budget limitato. Nella sfida di questa sera contro il St-Christophe l'unica novità in formazione dovrebbe essere quella di Facchini al posto di Milani (squalificato). Il Sarre dovrebbe presentarsi con Scari, Belli, Filippo D'Aprile, D'Herin, Mauro D'Aprile, Depoz, Ciavetti, Zambon, Calgaro, Miriello, Vallet e Facchini.

Per il St-Christophe si tratta del debutto ufficiale della stagione. I granata si presentano in Coppa con diversi problemi in difesa per le assenze degli infortunati Chatrian e Passuello e per l'impossibilità di schierare il rumeno Vanda (ancora al transfer). La società vuole, poi, potenziare l'organico. Trattative sono state avviate per l'arrivo del portiere Corvo (Sarre) e per i centrocampisti Naciri (Valle d'Aosta), Antonacci e Felicetti (Sarre).

«Ho gli uomini contati - sottolinea mister Nando Reginato - La Coppa servirà soprattutto per fare il punto della situazione e per migliorare la condizione fisica. Avremo, tra l'altro, di fronte una campagna di categoria superiore, che mi ha fatto un'ottima impressione domenica. Cercheremo comunque di creare problemi al Sarre».

Il St-Christophe dovrebbe presentarsi con Frison, Formena, Edifizi, Hidesi, Zappo, Olier, Martini, Lenta, Peron e Eliu. (s. b.)

Oltre 100 i partecipanti al Grand Prix Giovanissimi a Aymavilles

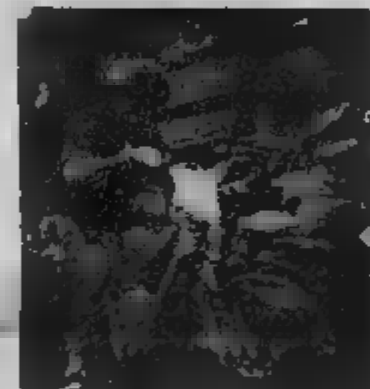
Il trionfo dei Cicli Lucchini

Conquistati dal gruppo cinque successi

AYMAVILLES
Sono stati oltre 100 i partecipanti nella 4ª e ultima prova del 3° Grand Prix Giovanissimi di mountain bike, manifestazione riservata ai giovani atleti che è ormai un punto di riferimento per tutto il movimento valdostano della disciplina.

Il circuito ricavato ad Aymavilles ha laureato i vincitori della classifica finale della manifestazione, per la quale valevano i risultati utili sulle 4 prove in programma. Protagonista assoluto è stato il sportivo Cicli Lucchini che ha ottenuto 5 affermazioni in categoria, seguito dal Benato con due e con una ciascuna il Fulvia Pagliughi e il Team Cicloteca.

In campo femminile, nelle «maschietto», si è imposta Valentina Trevisan (Fulvia Pagliughi) che due anni fa totalizzò 280 punti e ha preceduto Alessia Cornaz del Velo Club Courmayeur



Il biker Christian Lucia

(220) ed Elise Desaymonet del Benato (190). Nelle «maschietto» dominatrice è Vivienne Viérin del Lucchini, che si è imposta in tre prove (300 punti). Nella categoria primavera 1ª ha prevalso Nicole Perruchon del Benato che ha fatto l'en-

plein vincendo le 4 prove; nelle allieve il successo è andato a Silvie Grosjean del Lucchini con 300 punti e 4 vittorie, davanti a Elena Conchatre con 180.

Tra i maschi, nelle «maschietto» 1ª André Joux del Lucchini ha vinto con 300 punti, collezionando tre vittorie, ed ha preceduto Davide Cherez del Velo Club Courmayeur (260), vincitore dell'ultima tappa. Nelle «maschietto» 2ª, Filippo Blanc del Lucchini si è imposto con 250 punti e due vittorie.

Nel primavera 1ª, vincendo tutte le prove, ha conquistato il successo Fabio Peley del Benato (300 punti); negli esordienti ha primeggiato Marco Gaspardino del Team Cicloteca che ha realizzato 250 punti, frutto di due vittorie.

Nella categoria allievi (dominata dal Lucchini) si è imposto il grande protagonista della stagione, Christian Lucia con 300 punti (tre vittorie su tre gare). (r. a.)

La coppia Jacquemod-Maguet ha vinto la gara su 37 chilometri

Dominatori del Tour du Drink

Tra i giovani, in mostra Lucia e Lamastra

AYMAVILLES
E' stato un vero dominio quello della coppia formata da Patrick Jacquemod del GS Benato e da Roberto Maguet della Pro Race nella 3ª edizione del Tour du Drink, gran fondo di mountain bike di 37 km, organizzata dal GS Cicli Lucchini in collaborazione con la Pro Loco di Aymavilles.

Oltre 30 coppie hanno partecipato alla gara, che si è sviluppata su un percorso per lo più pianeggiante con una salita di 13 chilometri che ha portato i concorrenti ai 1670 metri di Bren.

Jacquemod (in gara dopo un periodo di riposo dovuto ad un infortunio) e Maguet hanno condotto la gara sin dai primi metri e sono rimasti al Gran premio della montagna di Bren già in vantaggio sui più immediati inseguitori e hanno mantenuto la testa sino al traguardo di Aymavilles, chiudendo in un'ora 43'31" e rifilando un distacco di



La campionessa Giuliana Lamastra

2'33" al duo del Benato, Alessandro Plater e Paolo Mei.

Da segnalare l'ottima prestazione dei giovani Christian Lucia (Lucchini) e Giuseppe Lamastra (K2 Cicloteam) che hanno concluso al 7° posto dopo aver scollinato in 5ª posizione ed essere co-

stretti a rallentare nella discesa a causa di una foratura di Lucia. La coppia valdostana conferma così le grandi qualità dimostrate nel circuito di Coppa Italia, dove è in testa prima dell'ultima prova.

In campo femminile si sono imposte Cristina Clerico (Probike) e Giuliana Lamastra (Cicloteam) che hanno concluso al 17° posto in 2 ore 16'45" con 7 su Claudia Titolo e Giuseppina Marcon del Velo Club Courmayeur.

Nella categoria mista, il cesso è andato a Ferruccio Baudin (Cicli Lucchini), dominatore delle prime due edizioni del Drink in coppia con Daniele Colombi e a Cinzia Scardellato (Winer Mercedes) che si sono piazzati al 14° posto assoluto in 2 ore 7'20" e si sono lasciati alle spalle Marco Nicoletti ed Elena Perruchon del Lucchini, staccati di quasi 20' e Donato D'Olimpio e Rosalba Brera (Val Mos), giunti a più di 35'. (r. a.)

IMMAGINI DA UN GIRO DOMINATO DAGLI STRANIERI

L GIRO ciclistico internazionale della Valle d'Aosta - Haute Savoie Mont Blanc - Valais passerà alla vigilia degli stranieri. Per la prima volta ha vinto un ucraino, il ventenne Jaroslav Popovich, e sono stati proprio i corridori dell'ex Unione sovietica a farla da protagonisti. Oltre al vincitore, al 3° posto della classifica generale si è piazzato il polacco Szymid, mentre hanno vinto una tappa il russo Petrov, già campione europeo a cronometro e l'altro ucraino Pidgorny.

In 37 edizioni Popovich è il 6° a aver indossato l'ultimo giorno la maglia biancorossone del «Valle». Il primo italiano ad imporsi fu il nazionale belga Luc Wallays nel 1983 (nel 1980 che terminò alla media di oltre 40 km/h. Dopo arrivarono i successi dello svedese Stefan Brykt nel 1984 che precedette il connazionale Nilsson e lo jugoslavo Bulic. Nel 1987 poi fu la volta del francese Fabrice Philipot che si aggiudicò la tappa con arrivo alla Superga, allora, per rivedere uno straniero sul gradino più alto del podio, bisogna arrivare al Giro '98 che incoronò il moldavo Igor Pogac, trionfatore proprio nell'ultima tappa. Nel '99, ed è storia recente, s'impose il ceco Milan Kadlec.

Il Petit Tour di quest'anno si ricorderà anche il partecipante francese della Gendarmerie che nella 2ª tappa è riuscito a sbagliare strada, rischiando di compromettere l'intera manifestazione e per quello della pioggia, che è caduta implacabilmente soprattutto nel giorno dell'arrivo al Gran San Bernardo. Rimane comunque il ricordo di ben quattro arrivi in salita e di quel particolare fascino che l'altitudine di una delle corse a tappe più importanti nel panorama dilettantistico riesce a conservare negli anni. (r. a.)



In basso da sinistra la partenza di Saint-Vincent e l'arrivo di Aosta



A fianco, da sinistra, corridori in gruppo durante una tappa del Giro della Valle d'Aosta - Haute Savoie Mont Blanc - Valais e il vincitore della 37ª edizione della corsa ciclistica Jaroslav Popovich (20 anni), ucraino e primo straniero a conquistare nel «Petit Tour» il più alto gradino del podio. Sotto, i metri finali prima del traguardo a quota 2006 di Braul-Carvina, ultimo dei quattro arrivi in salita della competizione internazionale. (Foto Lapo)



FIAT PUNTO. 1^a CLASSIFICATA NEI TEST DI SICUREZZA EURONCAP.



LABORATORIO SVEVIA

L'EuroNCAP, l'ente indipendente promosso dalla Commissione Europea e patrocinato da importanti enti governativi, ha dimostrato che, in Europa, non esiste auto più sicura di Punto, nella sua categoria. Con quattro stelle, il punteggio massimo nei crash-test EuroNCAP, l'impegno tecnologico Fiat in favore della sicurezza è stato premiato.



www.flatpunto.com



LA PASSIONE CI GUIDA. **FIAT**

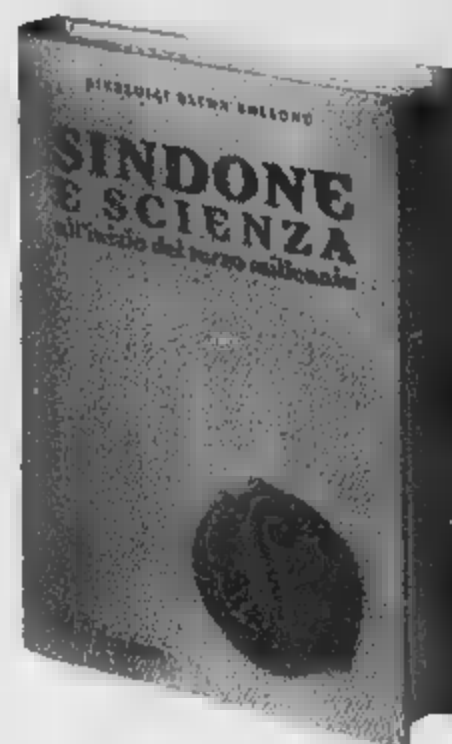
Dal mistero alla scienza.

Per conoscere la Sindone attraverso i luoghi biblici,
i reperti storici, le analisi sul lino e seguirne il lungo
itinerario geografico dal medioevo all'inizio del terzo millennio.

Per comprendere con l'ausilio della scienza
il mistero del sudario che,

secondo la tradizione, è stato

il lenzuolo funebre di Gesù Cristo.



Pierluigi Baima Bollone
SINDONE E SCIENZA
all'inizio del terzo millennio
pp. 284 - 16 tavole a colori
L. 24.000

I VOLUMI DE "LA STAMPA" DISTRIBUITI DA RCS LIBRI
IN VENDITA NEI MIGLIORI LIBRERIE
Per informazioni: 011/6568493, oppure edizioni@libreria@lastampa.it



**Ora so
che apre un nuovo
Spazio.**

**Asti
C.so Alfieri, 222
tel. 0141.351993**

Inaugurazione 8 e 9 settembre 2000

**Spazio omnitel®
Facciamo conoscenza.**

INTERVISTA A MONSIGNOR POLETTI

LA MESSA IN DUOMO

Monsignor Severino Poletto stasera alle 21, in Duomo, presiederà davanti alla Sindone la concelebrazione eucaristica con i sacerdoti della diocesi, in occasione del primo anniversario del suo ministero a Torino. Nato nel 1933 a Salgareda, provincia di Treviso, è stato ordinato sacerdote nel '57, ed è stato vescovo di Fossano e di Asti.



LA TENDENZA ALLA MISERICORDIA

Ieri hanno sostato in preghiera davanti alla Sindone 7 mila 135 pellegrini, facendo salire a 212 mila 975 il totale delle persone giunte in Duomo per l'Ostensione. La previsione per oggi è di circa 8 mila e 600 persone, tra le quali il ministro Livia Turco con gli assessori ai Servizi sociali di 10 Regioni.

«Così cambierò la Chiesa torinese»

L'arcivescovo: quasi pronto un piano decennale

Maria Teresa Martignetti

La costituzione di un pool di giovani vice parroci, talent scout di futuri sacerdoti, una sorta di «sinodo» informale in vista del varo del nuovo piano pastorale, la riflessione sulle unità pastorali (per riorganizzare le parrocchie) il clero a ranghi ridotti. Questo ed altro sta attraversando la Chiesa torinese nel primo anniversario dell'episcopato di monsignor Severino Poletto.

Un anno fa l'arcivescovo aveva annunciato un programma, per i primi dodici mesi, fedelmente rispettato: l'incontro personale con gli oltre 600 preti della diocesi, un grande convegno per avviare un colloquio costruttivo con le istituzioni civili per il rilancio di Torino («La Chiesa dialoga con la Città», 18 giugno scorso), l'inizio del riassetto della Curia.

Monsignor Poletto, quali sono gli appuntamenti principali che attendono la Chiesa di Torino nel secondo anno?

«Il più importante è l'avvio del piano pastorale decennale. Si tratta di una proposta di lavoro che noi dobbiamo ritrovare e dobbiamo convergere per una evangelizzazione più efficace e più missionaria, aperta a tutti, ma privilegiando soprattutto i lontani e coloro che sono un po' ai margini o indifferenti. La Chiesa per il varo è la prossima Quaresima: il piano sarà pubblicizzato con una mia lettera pastorale. Stiamo continuando la consultazione, molto particolareggiata, in tutti gli strati e in tutti i settori della vita ecclesiale. Vorrei davvero far superare l'idea di qualcosa che viene «imposto».

Può anticiparci qualcosa?

«Preparerò delle iniziative straordinarie per vivificare la pastorale ordinaria. È un aiuto ai parroci nel loro lavoro quotidiano. Vorrei che i preti sentissero il loro ruolo al loro fianco».

La Chiesa torinese è ricca di personalità indipendenti. È possibile che al riconoscimento in un solo programma?

«Nella Chiesa, meglio tre passi insieme che uno solo. Può essere una fiammata di entusiasmo, un carisma che è una benedizione, ma è richiesta la pazienza di camminare tutti insieme, condizione essenziale per i credibili. E' questa che il piano pastorale vorrebbe realizzare: un progetto, una strada tracciata per vivificare tutta la comunità diocesana».

Ma non c'è il rischio di avere preti-fotocopia?

«No e non li vorrei. Credo sia giusta invece la comunicazione convergente sulle linee pastorali di una comunità guidata dal vescovo».

Nel 2000 le nuove ordinazioni non sono aumentate, anzi...



«Abbiamo la ricchezza di 120 diaconi permanenti. Ma i sacerdoti novelli sono stati soltanto tre. Per questo abbiamo da poco costituito un gruppo di 4 giovani sacerdoti che dovranno occuparsi della sensibilizzazione alla vocazione e al sacerdozio dei ragazzi. Dovranno colloquiare con le famiglie e le comunità».

Il suo primo anno qui è stato in qualche misura «condizionato» dalla preparazione dell'Ostensione del Giubileo. I primi bilanci, però, inferiori alle previsioni.

«Le iniziative spirituali devono basarsi solo sulla qualità della proposta, non sul successo numerico».

E l'Ostensione del Giubileo è di altissima qualità, arricchita da una riflessione, dall'adorazione eucaristica, dalla cappella delle confessioni, dalla mostra della carità. Dopo la visita sono moltissimi le persone che cercano il sacramento della confessione: questo vuol dire che il Giubileo è un capitolo. Avremo meno pellegrini, ma la qualità è più che soddisfacente.

Un timore di un anno fa rivelatosi infondato?

«Il timore riguardava la sproporzione tra la mia povera persona e la responsabilità che mi veniva affidata. In parte questo timore - che deve rimanere - si è attenuato per

la stupenda e commovente accoglienza trovata qui, sacerdoti, nei laici e persino, devo dire, mezzi della comunicazione».

Il momento di particolare significato vissuto in questa città?

«La notte dell'adorazione continua in Cattedrale, tra il 31 dicembre e il 1° gennaio. L'ho pensata anche al Giubileo, il convegno, la festa della Consolata. E San Giovanni, anche se allora ho dovuto toccare il grave, delicato problema dell'eutanasia. Per me, comunque, è stata tutta scoperta, che qui esiste una ricchezza di valori spirituali, una serietà di rapporti che

non arriva all'istituzione civile, la Chiesa sente il bisogno di rispondere».

C'è un luogo di Torino che Lei ama particolarmente?

«Mi sono concesso qualche passaggio sulla collina. E mi ha colpito la vista della città sullo sfondo delle montagne, affascinante. Avvicinandomi a questa visione d'insieme mi angoscio. Quando arrivo a Torino in aereo e guardo le fila di palazzi, mi domando: quanta gente attende di essere evangelizzata da me? Vorrei che si sapesse: per Gesù Cristo non voglio risparmiare neanche un briciolo della mia esistenza».

Monsignor Severino Poletto punta ad una Chiesa sempre più unita attorno a un progetto comune, nel rispetto delle differenze. «E' meglio fare tre passi insieme che trenta da soli».

«Dobbiamo guardare a chi è più lontano o indifferente. E il progetto nascerà dal confronto».

«La Sindone? A volte ci lasciamo condizionare dai numeri. Invece la proposta è di altissima qualità».

«Possiamo vedere gli atteggiamenti d'egoismo dei singoli. Ma la nostra è una città generosa».

te si incontra. E con le istituzioni civili il dialogo è avviato? «Il dialogo ha bisogno di essere mantenuto aperto, per questo alla fine del convegno ho lanciato l'idea del Forum permanente. C'è stato lavorando perché il confronto continui e si definisca una proposta per la crescita della città».

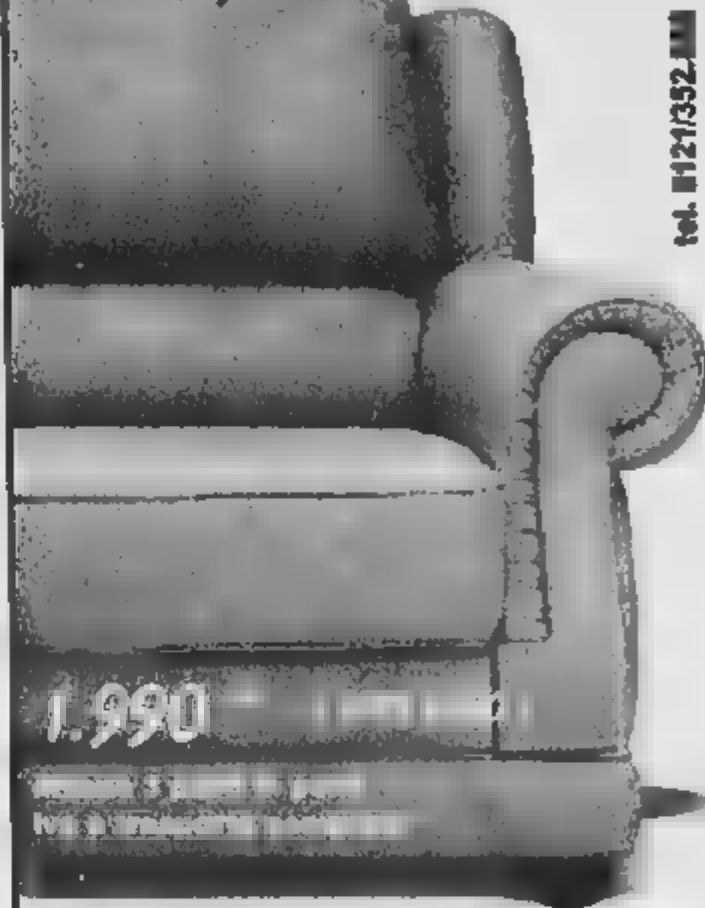
Nei mesi passati Lei ha elogiato più volte la generosità di Torino. Il suo appello ai proprietari di alloggi perché li affittino agli sfrattati non ha avuto esiti visibili.

«Dopo l'omelia ho ricevuto forti ma anche forti critiche. Il passato si è creato la paura di perdere i diritti, ma io mi sono sentito di fare l'appello perché il Comune offre garanzie sufficienti per superare le paure. Singole famiglie possono avere atteggiamenti di egoismo, ma questo non cancella l'immagine di una città che nella sua generalità resta positiva».

Una città che ha molta attenzione per gli ultimi e che ne ha meno per i «sponzisti», chi non fa notizia: anziani con redditi modesti, gente che perde il lavoro, genitori di ragazzi malati di mente... «Potrei aggiungere i giovani che non trovano occupazione. Parlo per la Chiesa: nelle nostre comunità l'attenzione è generalizzata. Noi agiamo in nome della carità, quindi là dove

TOTAL salotti

Seduzioni d'Autore



tel. 011/21352.111

Rosta Caselle Frossasco Moncalieri

aperti anche la domenica pomeriggio!

Pagamenti dilazionati a tasso zero! (reg. cons. n. 101)

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa di onoranze funebri «Giubileo» offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a lire 5.000.000. I prezzi comprendono: il praticante (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto con autotombina Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).

Paga caro il Funerale solo chi non si informa!

Decesso in ospedale... «Mi hanno detto che occorreva subito un'onoranza funebre e me ne hanno consigliato una subito disponibile e di fiducia. Anche se dubbioso e titubante, in quel momento ho accettato, senza informarmi altro: il risultato è che ho pagato quasi il doppio per il funerale...» (Dichiarazione di un Cliente).

POSSIBILITÀ DI PAGAMENTI PERSONALIZZATI

«Giubileo» Onoranze Funebri S.p.A. Sede: Via Mazzini 36 - 10121 TORINO Tel. 011/663.30.05. Brevetti in provincia.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Ristorante Multisala

«...di pesce, i migliori coquillages e i più grandi semi del mondo... questa la proposta di successo del ristorante «POLO» di Torino. In soli otto anni questo locale si è affermato come qualità di prodotti impiegati, la serietà delle sue proposte e per il buon gusto che è il vero comune denominatore di ogni pasto: vino, preparazione o arredamento di questo ristorante MARCO POLO per il pesce disposto su due eleganti sale al primo piano di via M. Polo 28, alla Crocetta, dove si possono gustare piatti davvero speciali quali ad esempio le straordinarie frittate di mare, i risotti alla catalana o il risotto con le seppie alla moda di Lampedusa e tanti altri piatti che ormai sono realtà apprezzate dal torinese. ANGOLO DI BRETAGNA un simpatico e suggestivo ristorante aperto agli amici del mare e del crociera, posto al piano terreno degli stessi locali, nel quale chi è in cerca del miglior plateau trova soddisfazione nella certezza di essere in mare assolutamente sana e salubre. E scusatelo se è poco! FLO un rustico e accogliente locale specializzato nella cucina di carni allo spiedo e alla griglia, situato a fianco del Marco Polo. Carni esclusive fresche, provenienti dal tutto il mondo quali ad esempio la rib-eye di bue canadese, le costole di manzo del Texas, il fritto d'argento e i famosi prosciutti spagnoli. Tutto questo rappresenta una novità per Torino, un modo nuovo e efficace per fidelizzare il Cliente accettandone la fiducia e la simpatia, offrendo alternative ogni volta più interessanti, in cambio di qualità, serietà, cortesia e stile. MARCO POLO via M. Polo 28 tel. 011/500008. ANGOLO DI BRETAGNA via M. Polo 38 tel. 011/509900. FLO via M. Polo 40 tel. 011/503333.

www.consumoventi.it
Globalmente utile, localmente indimenticabile.
LA STAMPA

LA CERIMONIA ALL'ARSENALE



Un ulivo di Israele a Sermig

Una pianta di ulivo per ribadire la radicalità della pace nel rispetto delle diverse religioni, dalle nostre a quelle ebraica e musulmana. Il fondatore del Sermig Ernesto Oliviero saluta così il dono offerto dal Papa e portato a Torino dal vice patriarca di Gerusalemme Sélim Sayigh. Accanto all'ulivo, una targa con le parole di Giovanni Paolo II: «Caro Ernesto ti benedico perché con questo ulivo crescano in santità e verità le persone che si stringono attorno a te».

«Gerusalemme non va divisa»

L'ausiliario del Patriarca visita Torino

Moderato ottimismo sulle possibilità del processo di pace. Quanto al recente confronto di Camp David, non essendo stato preparato adeguatamente era inevitabile che si traducesse in un clamoroso stop. Sosta forzata ma comunque significativa, considerato che i partiti hanno comunque modo di esprimersi e di discutere i problemi e la consapevolezza della reciproca esistenza.

Sono soltanto alcune dichiarazioni rese ieri da monsignor Kamel Hanna Bthish, vescovo latino di Gerusalemme, visita alla Sindone. Parole soppesate con cura e ispirate alla massima prudenza su una questione che più delicata si può avere. Specie quando l'illustre pellegrino ha affrontato il «nodo» della Città Santa. Che in quanto tale - ha precisato - dovrebbe essere capitale di alcuno Stato ma luogo spirituale regolato da un consiglio speciale governato

dalle Nazioni Unite; posizione espressa dal Vaticano, sulla quale nel '94 si è registrato l'allineamento delle altre Chiese. No comment o quasi sulla complessa situazione politica in Israele.

Quanto alla Sindone, oggetto della sua visita e venerata ieri mattina, il vescovo ausiliario del Patriarca Sabbah (il Patriarcato di Gerusalemme comprende Israele, Autorità Palestinese, Giordania e Cipro per un totale di 280 mila cristiani, 100 mila di rito latino, una popolazione di circa dieci milioni) ha ribadito la devozione, indipendentemente dal dibattito sull'autenticità del sacro lino: «Avevo già avuto modo di raggiungerlo a Torino in occasione dell'Ostensione di due anni fa. La Sindone mi parla di Gesù, e questo basta...», ha commentato.

Ieri sono passati davanti alla Sindone oltre 7 mila pellegrini, portando il totale dal-

l'inizio dell'Ostensione a 212 mila persone (cifra alla quale occorre aggiungere il numero di coloro che nello stesso periodo sono entrati in Duomo dalla porta laterale, limitandosi ad osservare la reliquia da lontano (circa 62 mila visitatori). Le prenotazioni fino alle ore 16 di ieri sono in totale 614 mila 134. Presente ieri mattina anche monsignor José Cammagna da Bissau, vescovo di Bissau. «Provengo da un Paese dove c'è stata la guerra - ha detto il vescovo - riferendosi al sanguinoso conflitto che per 11 mesi ha dilaniato la Guinea Bissau - e la Sindone mi ha ricordato non solo la sofferenza della gente ma quella dei tanti Paesi dove la guerra imperverosa ancora». E ancora: «Penso che la Sindone sia una grande testimonianza che i cristiani possono dare: ci ricorda che Dio si è fatto carne per essere accanto a coloro che soffrono...».

REPORTAGE

un altro colpo di Testa



ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141 33252/0141 592268, FAX 0141 530224 E-MAIL ASTI@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ: PUBBLICOMASS S.P.A. CORSO DANTE 80, TELEFONO 0141 351011, FAX 0141 356014

Yisetti
Specializzati in reggiseni
coppe conformate, per allattamento,
e per interventi di mastectomia

CORSO VITTORIO VENETO, 187 - ASTI
TEL. 0141 351011 - FAX 0141 356014

Il professor Martynov è ripartito ieri per Tula. Il sindaco: «Opportuna una visita degli esperti italiani»

Dopo il russo, le polemiche

Sciopero della fame degli sfollati

Franco Bineola

ASTI. Il professore russo ha lasciato ieri Asti: oggi farà rientro nella sua Tula, dove riprenderà le lezioni all'Università.

Oleg Victorovic Martynov, il sismologo che avrebbe previsto il terremoto del 21 agosto, ha portato con sé, insieme ad una cassa di vini tipici astigiani (come omaggio e ricordo della sua permanenza in città) anche un voluminoso dossier. Sono gli appunti raccolti nel suo tour tra Piemonte e Liguria, durante il quale ha incontrato numerosi esperti (meteorologi, geofisici, un oceanologo). Osservazioni e dati che potrebbero servirgli per elabo-

rare proiezioni su possibili nuovi eventi sismici.

Ma il sindaco di Asti, Luigi Florio, ha un comunicato da chiarire che «Martynov, non avendo potuto acquisire, che una parte di dati non è al momento in grado di fare ulteriori previsioni».

Ed ha invece auspicato «visita degli studiosi italiani a Tula, per valutare e comprendere l'esatta portata delle attrezzature» cui il professore ci ha parlato.

Florio, in una lettera, replica anche al «sindaco sostituito di Castello d'Annunzio, Alessandro Valenzano che mi accusa di aver invitato ad Asti lo scienziato russo esclusivamente a fini pubblicitari per non so

Gli sfollati di Quarto (attualmente ospiti della palestra di corso Alba) da ieri fanno lo sciopero della fame. Chiedono una casa

quale "prossima campagna elettorale".

Florio incalza: «Sinceramente da Valenzano mi aspettavo di più: che mi accusasse almeno di aver scatenato il terremoto, naturalmente a scopi elettorali. Forse lo farà in futuro: un bravo comunista come lui, per cui la venuta di

un russo fino a pochi anni fa sarebbe stata una festa mentre oggi è una tragedia, il fondo può dire ciò che vuole».

Intanto da ieri quattro famiglie di sfollati di Quarto (due famiglie albanesi, un tunisina e una famiglia italiana, quest'ultima composta anche da cinque bambini ospitati nella

palestra di via Della Chiesa (zona corso Alba) hanno iniziato ieri lo sciopero della fame. «La nostra casa è inagibile e sarà abbattuta», spiega il Comune, «ci aiuta a trovare una nuova abitazione a prezzi accessibili». Gli sfollati lamentano inoltre «essere stati ricevuti dal sindaco.



In piazza Dante

Suora astigiana urta dall'auto di un prete: ferita

ASTI. Un incidente che poteva avere più gravi conseguenze: protagonisti due religiosi che stavano andando a celebrare una funzione alla clinica San Secondo. È accaduto nella «rotonda» di Largo Martiri della Liberazione (Piazza Dante). Secondo i primi e ancora sommarî accertamenti della polstrada la Panda condotta da don Federico Lano, 80 anni, degli Oblati di San Giuseppe avrebbe urtato la suora, Anna Rosanna, 71 anni (Istituto di Santo Stefano) che stava attraversando a piedi, la rotonda. La suora (non è escluso neppure che sia caduta ancora prima di essere urtata, cuoca nell'istituto religioso, ha riportato un trauma cranico: è in ospedale ad Alessandria.

La vittima ha 33 anni

Protesta di Roberto Guidi

ROBELLIA. Si è schiantato in auto, mentre tornava a casa, dopo una notte di lavoro. La vittima, Roberto Guidi, 33 anni, panettiere, era originario di Torino. L'incidente ieri mattina verso 7, sulla statale per Murisengo. Guidi era diretto alla «Cascina Abele» di San Candido, la comunità di cui era ospite tempo.

Luomo, residente ufficialmente a Torino, via Valprato 6, lascia la moglie Simona e la figlioletta Denise, di 3 anni.

Secondo i primi e ancora sommarî accertamenti della polstrada di Asti (al comando dell'ispettore Fabrizio Berli) è finito fuori strada probabilmente per un colpo di sonno, stava tornando da Brandizzo, dove lavorava come panettiere.

Lungo un rettilineo in località Cavallo Grigio, nel territorio di Robellia, la sua vecchia «131» è improvvisamente sbandata sulla sinistra, finendo in un fosso e andando a schiantarsi contro un tubo di cemento. Sono intervenuti un'ambulanza della Croce Verde di Casale e l'elisoccorso. Ci sono voluti lunghi, interminabili minuti per estrarre il corpo dall'abitacolo, deformato nella violenza dell'impatto. Una disperata corsa contro il tempo.

Quando però finalmente il paziente è stato adagiato su una barella aveva ormai cessato di vivere. Il medico del 118 non ha potuto però che constatare il decesso.

Qualcuno ha avvertito la moglie Simona: e da Torino è arrivata don Luigi Giotti, responsabile del Gruppo Abele, con la scorta. Guidi da 16 mesi viveva infatti con la famiglia alla Cascina Abele di San Candido, dove aveva ormai completato il suo servizio in comunità. Da tre mesi aveva ripreso l'attività lavorativa di notte a fare il pane e di giorno dava una mano per la realizzazione della nuova casa. Un sogno che stava realizzando anche con l'aiuto degli amici della comunità del gruppo Abele che aiutava Roberto e la sua famiglia a uscire dalle difficoltà del passato: spiegano le animatrici «Vorremmo salutarlo in ciascuna per sentirlo ancora vivo in mezzo a noi: dicono gli amici, che hanno chiesto di celebrare i funerali in comunità (m.g.)



Roberto Guidi

Con la riforma anche negli istituti dell'Astigiano ha preso servizio la nuova figura di dirigente

Si torna in classe, addio al vecchio preside

Oggi s'iniziano le lezioni al Giobert, domani all'Artom

Cilda Orlando

La scuola del 2000 ha cancellato dal suo vocabolario la parola «preside». Con il primo settembre a capo degli istituti si sono insediati i dirigenti. La nuova figura di responsabile (molti sono ex presidi che hanno compiuto corsi di aggiornamento) rientra nel progetto di riforma del vecchio meccanismo scolastico in strutture di tipo aziendale.

Negli istituti superiori accanto ai dirigenti riconfermati alla guida degli istituti che già gestivano come presidi, hanno avuto il nuovo incarico tre donne: Tina Rosita Casamento (proveniente dalla direzione didattica del IV° circolo) dirigerà il liceo Classico e il professionale «Sella» (da quest'anno sono accorpate); Patrizia Ferraro dalla direzione didattica di Nizza II stata assegnata all'istituto per l'Agricoltura «Ponazzi»; Rosellina Piana (dal III° circolo) sarà invece al vertice dell'Istituto d'Arte «Emanuele Alfieri».

Altra importante novità: Serafino Ferraris, ex preside del Classico e ora alla Scientifico.

Qualche cambiamento anche al timone di medie ed elementari. «Con l'accorpamento degli istituti», spiega il provveditore Paolo Iannaco, «i posti fino all'anno scorso ricoperti dai presidi si sono ridotti. Gli incaricati che non avevano diritto alla nomina a dirigente sono ritornati al ruolo di insegnanti».

E gli studenti? Allo squillo della campanella il 18 settembre (data indicata dalla Regione per l'inizio delle lezioni) risponderanno all'appello nell'Astigiano in 16 mila 205, dalle elementari alle superiori.

Ma c'è chi anticiperà l'ingresso. Considerata la flessibilità concessa dall'autonomia dopo il «Giobert» di San Damiano, questa mattina prenderanno il via le lezioni dei corsi per geometri e ragionieri della sede astigiana.

«L'anticipo», dice Alfio Pellegrini, dirigente dell'Istituto di via Gandolfo Roreto - ci permette di recuperare i 10 minuti tolti alla prima e all'ultima ora per facilitare l'ingresso e uscita degli studenti pendolari. Se poi il miniservizio non ci chiederà di risparmiare in modo fiscale il monte ore, sarà un credito che potremo utilizzare». Il «Giobert» di San Damiano ha seguito la stessa filosofia e darà domani l'avvio dell'anno scolastico. L'11 toccherà agli studenti del «Monti» e ci seguiranno quelli del «Castigliano» o «Andriano» (12 settembre), Arte e Agricoltura (13), «Pellati» o Liceo «Vercelli» (18) mentre per Classico e Scientifico il collegio docenti deciderà in questi giorni.

Negli istituti Provvveditorato ci sarà un ritiro serrato per poter far fronte alle nuove richieste dettate dal cambiamento. «Il lavoro non è mancato», afferma il provveditore, «abbiamo gli strumenti per risolverlo». Sono infatti

pronte le graduatorie per le nomine in ruolo degli insegnanti delle medie e delle elementari. Tempi più lunghi si prospettano invece per la media e le superiori, dove si sono pubblicate solo quelle relative alla prima fascia (doppio canale, insegnanti già abilitati in precedenti concorsi ma senza cattedra).

«Siamo comunque ottimisti», dice Sergio Didier, segretario regionale della Cisl-scuola - dopo l'incendio lunedì in Provveditorato, abbiamo elementi per affermare che entro il mese i pubblici anche gli elenchi delle gra-

duatorie permanenti relative alla seconda fascia (docenti abilitati con concorsi riservati).

«Le operazioni di nomina degli insegnanti», conclude Monica Tivella, Cgil - sono state calate. Per le scuole medie e superiori i problemi erano maggiori dato il maggior numero di domande (circa 500 contro le 200 di medie ed elementari). Comunque appena pronte le graduatorie permanenti le nomine in ruolo saranno fatte con decorrenza giuridica al 1° settembre senza penalizzare dunque il personale docente».

SUPERIORI		
Classico	Tina Rosita Casamento (6° circ.)	658
Sella	Serafino Ferraris (classico)	755
Scientifico	Giuseppe Turino*	736
Monti	Patrizia Ferraro (Nizza)	235
Agrario	Antonio Paviglianti*	820
Castigliano	Rosellina Piana (2° circ.)	285
Andriano	Alfio Pellegrini*	944
Arte	Emilio Leonotti*	558
Giobert	Giancarlo De Lillo*	713
Pellati		
Artom		
Brofferio	Giovanni Borgo	
Martiri		
Goltieri	Alberto Blanchino*	548
Gatti	Anna Maria Tavino*	545
Jona		
Canelli	Vincenzo Fagnola*	550
Castagnole Lanze		
Castiglione		
San Damiano	Renzo Masengo*	506
Baldichieri		
Montafia		
Villafraanca		

Asti 1° circolo	Giovanni Conti*	553
Asti 3° circolo	Renato Demaria*	680
Asti 4° circolo	Pierluigi Barbano*	554
Asti 5° circolo	Antonio Vignale*	612
Asti 6° circolo	Angela Chiappino (Rocchetta)	520
Canelli	Palmina Stanga*	401
Castiglione	Clara Bianco*	513
Nizza	Emanuela Brucoleri (Al)	421
San Damiano	Maria Luisa Mosele*	539
Villafraanca	Bruno Perosino*	401
Castell'Alfero	Clara Bergamin (Montechiaro)	258
Castellnuovo D. Bosco	Gian Luigi Zappa (Villanova)	253
Cocconato	Alessandra Longo*	181
Moncalvo	Eva Frumento (Vesime)	344
Montegrosso	Rosa Maria Costa*	305
Nizza (I.C.)	Ugo Rapetti*	110
Rocchetta Tanaro	Maria Teresa Maggi (Moncalvo)	337
Vesime	Valeria Cout (Cn)	173
Villarova	Bruno Perosino*	426

* Si indica la conferma. Nel caso di novità tra parentesi la scuola di provenienza del dirigente



Tina Casamento nuova dirigente dell'Alfieri e del Sella e Serafino Ferraris, ex preside Classico ora passato alla guida dello Scientifico «Vercelli». A lato, studenti davanti al «Giobert»



L'autonomia degli istituti ha differenziato l'avvio delle lezioni rispetto alla data regionale del 18 Settembre. Numerose le altre novità



Il nuovo medicinale (tre i prodotti) è in vendita da ieri anche nelle 80 farmacie della provincia

La pillola antifumo è indigesta agli astigiani

Il medico: «Per riuscire a dire addio alla sigaretta occorre volontà»



Anche nell'Astigiano c'è la pillola antifumo

Roberto Bonella

Astigiani, popolo fumatori. E pure accaniti, a quanto pare. Se il «Vingra», pastiglia contro l'impotenza, tra curiosità e necessità pare alla fine aver preso piede, sembrano invece essere in pochi a voler dire addio al vizio della sigaretta. Ieri, l'esordio in commercio della pillola antifumo (negli States è in vendita dal '97) non ha infatti grandi consensi tra i clienti delle farmacie della provincia (in alcuni casi il prodotto non è stato ancora consegnato). Un po' di curiosità, qualche domanda su efficacia e effetti collaterali, ma alla fine pochi i fumatori che hanno deciso di tentare di passare nella fila degli astigiani.

Per ora, i forzati della cicca alla finestra e attendono di scegliere fra i tre prodotti in vendita, tutti dietro ricetta medica ripetibile. Secondo le

case produttrici sarebbero un portento: 49 giorni ed il fumo diventa un ricordo. «Quomem», «Zyban» o «Corzuna» contengono il «Bupropione Hydrocloride», sostanza che punterebbe a contenere i disagi tipici di chi smette (nervosismo, fame, depressione) pur con qualche effetto collaterale (insonnia, diarrea e disfunzioni sessuali).

«Per ora l'interesse è limitato», spiega Michele Pia della «Farmacia Don Bosco» di piazza Vittorio Veneto - per vedere se questo farmaco è destinato a trovare consensi bisognerà attendere qualche giorno».

A smorzare gli entusiasmi è anche il prezzo: la confezione da 50 pasticche costa 185 mila lire, mila lire quella da 100 pezzi. «Ma chi intende smettere ci bada poco», anche il «Viagra» vende. «Mi vende», sostiene Michele Maggiora, presidente dell'associazione

che raggruppa i titolari di farmacia - la pillola antifumo è un prodotto nuovo e bisognerà attendere qualche tempo prima di valutarne la portata. E il dosaggio? «Nei primi tre giorni basta una pillola», spiega Patrizia Masseroni, titolare della farmacia di via Cavour - poi si raddoppia: il suo consumo è consigliato tra le sette e le otto settimane».

Intanto i consensi restano tiepidi, anche in provincia. «C'è stata qualche richiesta di informazione dei giorni scorsi», spiegano alla Fantozzi di Canelli - ma per ora è rimasto sugli scaffali».

Il consiglio è di discutere il medico prima di farsi prescrivere la ricetta. Claudio Lucia, medico ed ex fumatore, è tra quelli che non hanno dubbi. «Ai miei pazienti dico sempre di provare a smettere ma con la volontà. Si spende anche meno».

Lunedì 11 gli assaggi «en primeur» dalle barrique sotto la storica Ala Barbera in passerella a Nizza

Appuntamento del cartellone Douja d'or

Enrica Carraro
NIZZA

Mentre al cortile del Collegio si lavora per montare il villaggio della Douja che aprirà i battenti venerdì pomeriggio, quaranta produttori del Sud Astigiano stanno preparando le loro barrique per un appuntamento originale: lunedì 11 settembre, nell'Ala di piazza Garibaldi, la loro Barbera d'Asti del '99 sarà degustata «en primeur» da un pubblico di giornalisti, ristoratori ed enotecari. La manifestazione si svolge nell'ambito della Douja d'Or di Asti, che per la prima volta sarà dal capoluogo con una iniziativa collettiva.

Dietro le quinte della giornata dedicata alla degustazione, c'è Vittorio Vallarino Gancia: il vice presidente della Camera di

commercio ha organizzato l'appuntamento. Il duplice scopo di allargare gli orizzonti della Douja e portare gli estimatori della Barbera nel cuore della produzione. Complice la Bottega del vino «Signora in rosso». Spiega il gestore Tullio Mussa (è anche fiduciario di Slow Food per il Nicese): «Abbiamo accolto con entusiasmo la proposta dell'ente astigiano, perché tiene conto del fatto che in provincia, in questi anni è cresciuta e maturata una cultura del vino, sono nati contatti tra ristoratori, venditori ed appassionati, anche al di fuori delle rassegne istituzionali».

Lunedì prossimo dunque, l'Ala ospiterà i 40 produttori con le loro barrique da cui saranno prelevati campioni da degustare e valutare. Dalle 14,30 alle 20 Nizza si trasformerà in una grande enoteca di Barbera. I visitatori riceveranno un blocco per appuntare l'elenco dei produttori ed alcune righe in bianco a disposizione per le osservazioni. Tra gli espositori, nomi di spicco e giovani, che si stanno già conquistando un posto nel «planeta Barbera».

Questo l'elenco: Antiche cantine Brema (Incisa), Azienda Da Capo (Agliano), Antonio Baldizzone (Nizza), Pietro Barbero (Moasca), Bava (Coconato), Bersano e Riccardone (Nizza), Brail (di Bologna) (Rocchetta Tanaro), Ca d'Carussin (San Marzano), Cantina Sant'Agata (Scurzolengo), Cantina Sant'Evasio (Nizza), Cantina Sociale Vinchio e Vaghi, Serrà, Cascina Barisot (Canelli), Cascina Castlet (Castiglione), Cascina Garitina (Castel Boglione), Caudrino di Dogliotti (Castiglione)

Tinella), Coppo Luigi e figli (Canelli), Costa Olmo (Vinchio), Dezzani (Coconato), Eredi Chiappone Armando (Nizza), La Barbate (Nizza), La Giribaldina (Calemandra), La Torre (Castel Roccher), L'Arborea (San Marzano), Marchesi (San Martino Alfieri), Franco Martinetti (Torino), Mich (Chiarlo (Calamandran), Franco Mondo (San Marzano), Agostino Pavia (Agliano), Prunotto (Alba), Rovero (San Marzano), Scagliola (Calosso), Scrimaglio (Nizza), Tenuta Garetto (Agliano), Tenuta La Meridiana (Montegrosso), Tenuta La Tena (Serralunga di Crea), Tenute Neirano (Mombaruzzo), Vietti (Castiglione Tinella), Vignas (Castiglione Tinella), Vignas (Castiglione Tinella), Villa Giada (Canelli).



A Nizza lunedì 11 le degustazioni di Barbera d'Asti «en primeur» della Douja

Il dietologo Giorgio Calabrese ha avuto dal segretario Castagnetti un incarico nazionale nel Ppi

Astigiano ministro ombra dell'alimentazione

«Sì ai cibi della tradizione. Cautela sui transgenici»

ASTI

Incarico politico nazionale per il dietologo astigiano Giorgio Calabrese. Seguirà per conto del segretario del Popolare Pierluigi Castagnetti, l'area Alimentazione e salute. Il Ppi è il primo partito ad essersi dotato specificamente di un responsabile nazionale su questi temi. Una sorta di ministero ombra. Calabrese ne discuterà pubblicamente il 13 settembre a Cattolica, durante la festa nazionale dell'Amicizia in una tavola rotonda che vede tra gli altri invitati il ministro della Ricerca scientifica Ottaviano Zecchi, il ministro dell'Agricoltura e delle Foreste Antonio Di Pietro e il segretario di Rifondazione Fausto Bertinotti.

Che significa questo nuovo incarico per un dietologo? «Mi fa molto piacere potermi occupare di temi che sono una persona da anni, sia come insegnante universitario, che come divulgatore e ricercatore. Lo faccio non solo per il partito in cui milito, ma anche, posso aggiungere, come astigiano».

In che...



Giorgio Calabrese, dietologo e docente universitario era già responsabile regionale della sanità per il partito popolare

«Per un astigiano mangiare, per esempio, un carbo gombo di Nizza oppure un peperone quadrato della Molta... è la stessa cosa che mangiare un qualunque altro tipo di cibo non tipico, perché i primi due, oltre a sfamarlo e ad appagare il palato, lo aiutano ad introdurre i principi attivi nutrizionali che salvaguardano la salute e quindi diventano non solo buoni, ma anche indispensabili».

La responsabilità del settore alimentazione e salute di un partito di governo la fa entrare spedito nel vespale dei cibi geneticamente manipolati. Che cosa ne pensa? «Premetto che l'Italia non ha

bisogno di produrre cibi transgenici, perché è capace di offrire non solo la giusta quantità di materia prima alimentare, ma soprattutto sa fornire alimenti di alto tenore qualitativo. Alcuni Paesi come gli Usa non vogliono bloccare la produzione di cibi geneticamente manipolati per interessi economici. Essi rappresentano un immenso business. C'è chi dice che li producono da almeno un decennio senza aver rilevato danni per la salute umana e quindi ritengono che questi cibi non facciano male. Alcune forze politiche come i Verdi sostengono il contrario, il Governo è più possibilista, ma mantiene una giusta cautela, l'opposizione del Polo è pragmaticamente d'accordo con gli americani. Anche gli scienziati sono divisi sul giudizio. Personalmente penso che la scienza debba avere i suoi dettami di sicurezza, ma anche etici e non si debba piegare al solo interesse economico-commerciale. Concretamente che cosa si può fare?

«Come membro dell'Authority alimentare nazionale del ministero delle Politiche agricole, ho

proposto di applicare al transgenico già esistente ed in commercio alcune regole: 1) ogni confezione in commercio deve avere un'etichetta con l'indicazione se contiene o no cibi transgenici; 2) eliminare l'attuale livello di tolleranza pari all'un per cento ed attestarsi sulla tolleranza zero; 3) applicare ai cibi transgenici la stessa regola di ricerca che si applica ai farmaci, con sperimentazione a vari stadi e certificati; 4) prestare maggiore attenzione ai cibi naturali di tipo biologico: si rintracciabilità assoluta di qualunque alimento dalla nascita al consumo. Ciò porterebbe chiarezza e giusta regola per il presente e detta legge chiara per il futuro della nostra alimentazione. Si deve essere rigorosi nel sapere: introduciamo nel nostro corpo mangiando anche se non dobbiamo ignorare ciò che la scienza, a volte anche a torto, chiama progresso. Solo così le industrie potranno procedere nel loro ruolo di produttori senza danneggiare nessuno e i consumatori potranno nutrirsi liberamente e con sicurezza senza rischiare la salute».

CANELLI

Saranno abbattute quattro baracche che alcuni extracomunitari senza fissa dimora hanno costruito nell'area dell'ex stazione ferroviaria. Domani, alle 8,30, entreranno in azione le ruspe di un'azienda che lavora per conto delle Ferrovie. Gli operai saranno accompagnati da agenti della polizia municipale canellese.

Oltre alla demolizione dei «casotti» che mesi servono da ricovero a stranieri quasi sempre in regola, il permesso di soggiorno, si provvederà alla chiusura, con mattoni e cemento, di porte e finestre di un magazzino vicino alle baracche, anch'esso usato come abitazione di fortuna. L'operazione rientra nel progetto di riqualificazione dell'area dell'ex stazione ferroviaria cittadina per il quale il sindaco Bielli ha già annunciato novità: la ristrutturazione dell'edificio ex sede della stazione (diventerà sede della Pro loco e di altre associazioni volontaristiche cittadine) e l'affitto della zona tra la piazza della stazione e via Cassinasso per la realizza-

zione di un parcheggio da 50 posti auto e di una strada di collegamento (contratto già siglato, il Comune spenderà 8 milioni l'anno fino al 2006).

«Ma quella mini-baraccola evidenzia anche la situazione di disagio degli stranieri privi di permesso di soggiorno che, spesso anche nell'Astigiano, vivono in modo precario», osserva il comandante dei vigili canellesi, Sergio Cantù. In città e particolarmente numerosa la comunità di cittadini macedoni (oltre 200 i residenti regolari) e da anni funziona un centro di accoglienza per stranieri in piazza Gioberti, una dozzina di posti letto gestito dalla parrocchia di San Tommaso con la cooperativa acquas Crescere insieme, ma la presenza di extracomunitari, soprattutto slavi (oltre a macedoni, bulgari, rumeni, moldavi, albanesi), sembra aumentare proprio negli ultimi giorni. «Qualche giorno fa», racconta Cantù, «abbiamo dovuto allontanare 8 bulgari che si erano accampati con tende sulle rive del B-Is». Non è escluso che l'avvio della vendemmia (da domani s'inizia col moscato) abbia richiamato extracomunitari in cerca di un lavoro, anche provvisorio. (R. G.)

Cgil e Cisl non hanno firmato il verbale d'accordo

Cassa alla Villanova srl i sindacati polemizzano

VILLANOVA

Tensione tra sindacati e vertice della «Villanova srl». Cgil e Cisl si sono infatti rifiutati di sottoscrivere il verbale di accordo sulla procedura di cassa integrazione. Il provvedimento riguarda 120 operai e 10 impiegati (350 in tutto gli addetti) e durerà otto settimane, dall'11 settembre al 4 novembre. All'origine della decisione un calo di commesse dovuto a difficoltà dei clienti sul mercato libico e brasiliano. «Non contestiamo i motivi che portano alla cassa», spiegano Egidio Fonsati e Giuseppe Glandese, «quanto la scelta del personale su cui il provvedimento peserà». Secondo i due dirigenti sindacali «la cassa dovrebbe essere attuata a turnazione, invece restano a casa sempre gli stessi». Durante l'incontro la Rsu e i sindacati avevano chiesto ai vertici dell'azienda di inserire due clausole nel verbale da inviare alla cassa: che il 50% degli addetti destinati non fossero andati in cassa in

tempi recenti e che si smaltissero le ferie arretrate. «Ci è stato detto di no» e non per coerenza non abbiamo firmato», sottolineano.

Fonsati e Glandese denunciano altre presunte discriminazioni fatte dall'azienda. «Nei mesi scorsi avevamo proposto l'apertura di un tavolo per discutere di un tavolo di risultato, ma per volontà della dirigenza il contratto è stato mai avviato», afferma Fonsati, «ad alcuni dipendenti, scelti arbitrariamente, sono state poi invece erogate somme di denaro».

Accuse a cui i vertici dell'azienda villanovese non hanno voluto replicare.

La «Villanova srl» fa parte insieme alla «Thema Trans» della Villanova spa. Si occupa della spedizione di parti d'auto e camion soprattutto nei Paesi nordafricani e in India: proprietaria è la famiglia Bonzano di Casale. Negli ultimi anni è stata interessata da una ristrutturazione che ha portato il numero di addetti da circa 600 a 350 di oggi. (R. gon.)

ASTI

Oggi alla Camera il lavoro si presenta il Silp-Cgil

Alle 11 alla Camera del lavoro in piazza Marconi sarà presentato il Silp-Cgil, il nuovo sindacato che raggruppa i lavoratori di polizia. All'incontro interverranno tra gli altri il coordinatore provinciale Maurizio Quadra e quello regionale Maurizio Bini.

INCISA

Sequestra e violenta prostituta: operaio in manette

Un operaio di Incisa di 28 anni è stato arrestato dai carabinieri di Castello d'Annone con l'accusa di sequestro di persona e violenza sessuale. L'uomo avrebbe fatto salire sulla sua auto una prostituta nigeriana tenendola soglegata tutta la notte.

ASTI

Il sindaco in visita al Festival di Venezia

Il sindaco di Asti Luigi Florio ha fatto visita a «Piemonte background», il ristorante di alta qualità riservato ad artisti e giornalisti allestito al palazzo del casinò di Venezia nell'ambito della Mostra del cinema. Il primo cittadino ha inoltre visitato lo stand «Welcome Piemonte» dove è possibile degustare vini e ricevere materiale sulla regione.

ASTI

Droga all'ex Ferriere, arrestato marocchino

Un marocchino, Hamid Choury, 35 anni, è stato arrestato dai carabinieri del Radiomobile con l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. I militari lo hanno sorpreso al Parco Ferriere Erocle con quattro grammi di eroina.

ASTI

Interpellanza Pcdi sul caso delle addette alle pulizie

Interpellanza urgente ai consiglieri comunali del Pcdi Claudio Caron e Enrico Bestente sui lavoratori delle cooperative che rischiano di perdere il posto. Il Comune di Asti utilizza le cooperative per i servizi di pulizia delle scuole, addetti, distribuzione dei pasti (400 lavori) e facchinaggio (110) scrivono i due esponenti. A rischio soprattutto la posizione delle 25 addette alle pulizie con il passaggio delle competenze allo Stato. «Ci sono in Piemonte i provveditori si sono accolti gli oneri economici degli appalti garantendo la continuità occupazionale. Caron e Bestente chiedono al sindaco e ai quali decisioni saranno prese per dare lavoro ai 75 addetti».

PORTACOMARO

Colpisce rivale con bottiglia, minorenne denunciato

Un 17enne di Portacomaro è stato denunciato dai carabinieri per lesioni. Durante un litigio ha colpito il rivale, un giovane albanese, alla testa con una bottiglia. L'episodio è avvenuto durante i festeggiamenti patronali a Castell'Alfaro.

Il comitato protesta

Castagnole Lanza

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Sigilli alla sede del sodalizio

Continua la...

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

Il primo cittadino

STAGIONE 2000/2001
GRANDE TEATRO, GRANDE MUSICA, GRANDE SPETTACOLO
TEATRO SOCIALE DI ALBA, ANNO QUARTO

con
Giorgio Albertazzi, Eugenio Allegri, Alessandro Bergonzoni,
Giampiero Bianchi, Big Band Jazz Company, Giorgio Costa,
Benedicta Boccioni, Anna Bonaiuto, Marina Bonfigli, Giulio
Marco Cavicchioli, Giuseppe Cederna, Cochi Reato,
Compagnia Nuevo Ballet Español, Giorgio Conte, Ugo Dighero,
Gioele Dix, Lindsay Kemp, Rossella Falk, Angela Finocchiaro,
Gaspard & Zuzzurro, Andrea Giordana, Alessandro Haber,
Gabriele Lavia, Valeria Marini, Maurizio Micheli,
Orchestra Filarmonica di Torino, Orchestra Pressenda,
Orchestra Sinfonica della Rai, Paolo Pagnia, Gabriella Picchi,
Quarta Piccola, Quintetto L'Astrée, Giorgio Scaramuzzino,
Bruno Stori, Paolo Villaggio...

GIOVEDÌ 26 OTTOBRE 2000, ORE 21 - Sala Nuova

INAUGURAZIONE
con
LINDSAY KEMP

DREAMDANCES
Prima italiana assoluta

INIZIO CAMPAGNA ABBONAMENTI: DOMENICA 24 SETTEMBRE ORE 9.30

Per informazioni: Teatro Sociale di Alba, Piazza Vittorio Veneto - Alba
tel. 0173 35189 - fax 0173 363326
e-mail: teatro@comune.alba.cn.it

CRAI

NEGOZI E SUPERMERCATI

DAL 5 AL 16 SETTEMBRE



Crai ti aiuta a colmare i vuoti!

**PROSCIUTTO COTTO
VIMARRA
ALCANTO**
1.850
€ 10.500 al kg

**cerchio
al banco taglio**

**PANMONISO
Biscotto
Salute**
BISCOTTO SALUTE
MONVISO
CA 300
1.990

**LAVAZZA
CREMA, GUSTO**
LAVAZZA
CREMA & GUSTO DOPPIO
CA 250 X2
5.990
€ 23.900 al kg

**cerchio
al banco taglio**

**GRANA PADANO OOP
ALCANTO**
1.550
€ 15.500 al kg

**YOGURT MULLER
BIANCO
CA 150**
650

**TONNO CIRIO
CA 80 X2**
2.390

**cerchio
al banco taglio**

**CA 500
1.190**
€ 2.380 al kg

DE FEO

CROSTATINA
CROSTATINI
MOLINO BIANCO
CA 400
2.640
€ 6.600 al kg

10 MERENDE

NASTRINE
NASTRINE
MOLINO BIANCO
CA 240
2.880

**WHISKAS VARI TIPI
CA 400**
1.290
€ 3.225 al kg

**COLA NORMALI
ENT RINCA COFFEE
IT 1,5**
1.990
€ 1.200 al kg

**BIRRA SPINCE
BOITIGLIA CL 330**
1.090

**ACQUA S. BERNARDO
NATURALI
333,3**
690

**OLIO D'OLIVA CRAI
1,1**
5.280
€ 4.750 al kg

**ALAX LIQIDBI BIANCHI
VARI TIPI
1,1**
2.690

**VIRNELI VARI TIPI
1,7**
3.290

**SOL
LAVATRICE**
SOL
LAVATRICE
75 MISCHINI
6.990

CRAI Fa per te.
NEGOZI E SUPERMERCATI ADERENTI 3A DI ASTI

TUTTA LA CONVENIENZA DI UNA GRANDE CATENA. TUTTA LA CORTESIA DI CHI TI È VICINO.

I provvedimenti decisi dal Comune. Polemiche sui costi della tassa rifiuti Trasporti e mensa più cari ad Alba Restano invariate le tariffe dell'asilo nido

Giuseppina Fiori

ALBA

Aumenti nelle tariffe dei trasporti pubblici e mensa comunale: sono stati disposti dall'amministrazione, che ha invece mantenuto invariate le tariffe dell'asilo nido. Per i trasporti urbani i biglietti ordinari sono passati da 1.400 a 1.500 lire, gli abbonamenti per dieci da 12 mila a 13 mila lire. L'abbonamento mensile generico è salito da 5 mila a 6 mila lire, mentre l'abbonamento mensile per i lavoratori (comprendente quattro corse giornaliere) è passato da 18 a 22 mila lire. Per gli anziani, l'abbonamento annuo «terza età» è salito da 55 mila a 55 mila. È previsto il trasporto gratuito per gli albei che hanno la pensione sociale e gli invalidi. Per la mensa comunale, il pasto completo per alunni, insegnanti delle scuole materne ed anziani che usufruiscono del servizio di assistenza domiciliare, la tariffa passa da 6.000 a 6.300 lire; per alunni ed insegnanti delle scuole elementari da 6.500; per gli studenti delle scuole superiori e lavoratori da 10.300 a 10.800; per gli alunni delle scuole medie ed anziani del centro diurno da 6.800 a 7.000. Il prezzo agevolato per dipendenti, obiettori e militari in servizio presso il Comune passa da 2.500 a 2.600 lire. Alla mensa comunale è prevista anche la possibilità di usufruire di pasti ridotti (escluso il primo piatto).

Per gli alunni delle scuole superiori e lavoratori il prezzo è di 7.600 lire (era 7.200 in precedenza). Rimane invariato a 1.000 lire la tariffa dell'acqua (naturale o gassata), mentre per le bevande (coca cola, aranciata, gassosa, birra) si dovrà spendere 1.400 lire anziché 1.200; il quarto di vino doc rosso o bianco si pagherà 1.800 lire anziché 1.500. Il buono per formaggio, macedonia o frutta

costerà 1.000 lire (era 800 lire). Gli adeguamenti non coprono completamente il costo dei pasti, ma considerando il carattere sociale che riveste il servizio mensa, l'amministrazione ha ritenuto opportuno contenere gli aumenti per rendere il servizio accessibile a più ampi strati della popolazione. Intanto, sono arrivate nelle case degli albei le cartelle relative ai pagamenti della tassa rifiuti (Tarsu), che hanno sollevato lamentele per gli importi, a volte piuttosto

elevati, a motivo dei conguagli che sono stati conteggiati. Il Comune ha diffuso un comunicato in cui spiega che si tratta dei conguagli relativi agli anni 1999 e al 1998, maggiori degli interessi di mora delle eventuali sanzioni. Le cartelle rifiuti con il recupero della tassa per gli antecedenti al 1999, rappresentano l'ultima fase dell'iniziativa del questionario Tarsu (autocertificazione) in passato amministrata nel

L'amministrazione attuale sostiene di cercare di ridurre al minimo le sanzioni nei confronti dei contribuenti che hanno regolato la loro posizione per la tassa rifiuti, con un quesito al ministero delle Finanze e un'interrogazione allo stesso ministero del senatore Tommaso Zanoletti, che non hanno ancora avuto riscontro. Per il 2000 le tariffe per solai e cantine sono diminuite da 1.000 lire al metro quadrato.

GIOVANI CHEF E PRODUTTORI DI BAROLO A GRINZANE CAVOUR



In illucenza alla cena di gala nel castello con Antonella Clerici

«Barolo pregiato, illustri chef e illustri di storia». Ha avuto grande successo, lunedì sera, la cena di gala nelle sale dello storico castello-enoteca di Grinzane Cavour, che ha avuto per ospite d'onore Antonella Clerici, per protagonisti i «Giovani produttori di Barolo» e i «Jeunes restaurateurs d'Europe». I giovani chef hanno presentato piatti della tradizione piemontese, valdostana, lombarda, sud tirolese e

trentina, rielaborati con la loro fantasia: ingrediente di migore il pregiato barolo, che ha anche accompagnato i piatti a tavola. Soddisfatta la direttrice dell'enoteca Monica Brenna: «La serata ha avuto grande partecipazione: tutto esaurito in giorni, ci è dispiaciuto non poter accogliere coloro che sono venuti all'ultimo momento, prenotarsi». Alla cena hanno partecipato quasi duecento persone. (g. f.)

Settime: il rilancio della coricoltura E il Nord Astigiano punta sulla nocciola

SETTIME

Il Nord Astigiano punta sulla nocciola. Una scelta che può stupire: comunemente si pensa che la «tonda gentile» appartenga alla tradizione colturale del Sud della provincia, a partire dalla Langa (astigiana e cuneese). Ma a Settime (1.100 abitanti) c'è ancora chi ricorda che un tempo dalla Valle Bormina venivano proprio su queste colline dalle pendenze lievi a

comprare il raccolto: lo hanno raccontato anche domenica, alla sedicesima edizione della Sagra della nocciola. Per questo, ora, si tenta il rilancio: il convegno «Prospettive e sviluppo del nocciolo nel Nord Astigiano» ha aperto nuove speranze.

«Esistono concrete possibilità», spiega il sindaco Sergio Tirone, «per potenziare gli impianti: perché ci sono a disposizione fondi comunitari legati allo sviluppo rurale e perché le tecniche di coltivazione consentono redditi più alti».

Al lavoro, cui ha partecipato Claudio Sonati, abile tecnico dell'Asprocor (l'associazione dei coricoltori). Secondo Rabbione (Coldiretti) ha presentato la prima parte di una ricerca sulla qualità della nocciola coltivata nel Nord Astigiano: campioni sono stati prelevati in otto comuni (Settime, Castelnuovo Don Bosco, Albignaseo, Montechiaro, Castellero, San Damiano, Moncalvo e Viarigi) per essere sottoposti ad analisi tecniche, finalizzate anche a studiare la qualità della «tonda gentile» dal punto di vista organoleptico.

Gli studi proseguiranno in queste settimane: le conclusioni saranno presentate il 1° ottobre in un altro piccolo centro del Nord, Castellero, dove ogni anno alla nocciola si dedica una sagra e una giornata di studi.

Settime, intanto, punta sulla coricoltura anche per salvaguardare l'ambiente. «Piantare alberi», ribadisce Tirone, «vuole dire recuperare aree degradate e continuare a fare la manutenzione del territorio, valorizzandolo». Per questo saranno censite e incrementate, in futuro, due essenze arboree tipiche della zona: gelsi e pini silvestri. (l. n.)

CREA

Truffatori al Santuario allarme del rettore

Allarme truffe al Santuario di Crea. Il rettore Carlo Grattarola fa presente che «sono state segnalate persone che chiedono offerte per l'associazione Anifas, dicendo che saranno pubblicati i nomi dei benefattori sul bollettino del santuario. Il rettore sollecita ad avvertire immediatamente le forze dell'ordine».

(r. sa.)

Rampa di uscita provvisoria in località Cantina Roddi

Da ieri sono chiuse le uscite della Cantina Roddi le rampe di uscita dello svincolo della superstrada in direzione di Roddi e Gal d'Alba. È stata aperta al traffico una rampa provvisoria, per permettere il normale transito dei veicoli. Il provvedimento si è reso necessario per poter realizzare il cantiere nell'ambito dei lavori di sistemazione idrogeologica del torrente Talloria. (g. f.)

SOMMARIVA BOSCO

Porto abusivo coltello Trentenne denunciato

I carabinieri di Sommariva Bosco hanno denunciato a piede libero per porto abusivo di coltello un trentino. Il giovane è stato fermato mentre viaggiava a bordo della sua auto durante la perquisizione della vettura gli agenti hanno trovato il coltello. (l. n.)

ALBA

Al Teatro Sociale si presenta la stagione 2000-2001

Sarà presentata stasera nella sala storica del Teatro Sociale, la nuova stagione 2000-2001 ore 11. Saranno illustrati gli spettacoli in cartellone: prosa, concerti, teatro ragazzi e dialettale. (g. f.)

MONTA

Sagra di settembre con un recital

Per la XXXVI sagra di settembre stasera, sulla piazza della parrocchia, recital di Francesco Muscarella (il piccione) ore 21. Al giardino delle scuole elementari funzionerà il ristorante della sagra gestito dalla Pro Loco (ore 20). (g. f.)

Una delle più belle per gli Hotel
della Costa Azzurra che aggrava
alla qualità del servizio
e al prezzo: con le tariffe più
basse della zona. Una vera
occasione. LA STAMPA.

PREFETTO

Hotel Napoleon

29 Porte de France - Menton
Tel 04 93358950 Fax 04 93354922
napoleon@hotel-napoleon-menton.com

Sul mare, spiaggia privata, piscina,
camere climatizzate, TV

NIZZA

Hotel Mercure Grimaldi

6 Rue Grimaldi - Nice
Tel 04 93877007 Fax 04 93161780
H2186@accor-hotels.com

In centro città, camere climatizzate, TV

NIZZA

Westminster Concorde

27 Promenade des Anglais - Nice
Tel 04 92148686
westminster@french-riviera.fr

In centro città, camere climatizzate, TV

NIZZA

Hotel Massena

58 Rue Gioffredo - Nice
Tel 04 92478850 Fax 04 93624327
info@hotel-massena-nice.com

In centro città, camere climatizzate, TV

ROQUEBRUNE

Hotel Alexandra

93 Av W.Churchill - Roquebrune Cap Martin
Tel 04 93356545 Fax 04 93579651

Sul mare, camere climatizzate, TV

ROQUEBRUNE

Hotel Diodato

Pointe de Cabbe - Roquebrune Cap Martin
Tel 04 92105252 Fax 04 92105253
contact@hotel-diodato.net

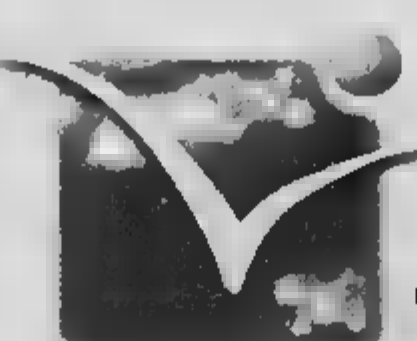
Giardino, piscina,
camere climatizzate, TV

NIZZA

Grand Hotel de Noailles

35 Bd Raimbaldi - Nice
Tel 04 93627626

In centro città, camere climatizzate, TV



Sanremo, sul palco alle 21 i Dirotta su Cuba, A.C. One, Simona Urso e altri big dello spettacolo



Un pubblico numeroso e caloroso ha partecipato alla prima serata di premiazione di Festivalmare che, in splendido scenario di Villa Ormond a Sanremo, ha offerto un grande spettacolo e premiato i protagonisti del festival attraverso le nomination provinciali chiamando sul palco chi, con la sua intraprendenza e professionalità, rende grande la vacanza in Liguria.



Festivalmare, ecco i primi vincitori

E stasera si replica con i protagonisti dell'estate

Gian Piero Moretti
SANREMO

Festivalmare, atto secondo. Questa sera si replica con le categorie più votate dai lettori di La Stampa: Bagni marini, Bagnini, Dj, Golatini, Baristi, Discoteche, Drink & Music e Gruppi musicali. Premi e spettacolo per il Gran gala del Turismo organizzato dal Comune, dal nostro giornale e dall'agenzia Ecoci. Oggi, alle 21, le premiazioni dei vincitori del referendum (più di 350 mila preferenze espresse dai lettori) si alterneranno sul palco Bruno Lauzi, Dirotta su Cuba, A.C. One, Tony Binarelli e Simona Urso. Musica, magia e bellezza con la sfilata delle finaliste del concorso Miss delle Mille. Questa sera presenterà Maurizio Di Maggio e Francesca Marzoni.

Festivalmare ieri sera, con l'ormai tradizionale bagno di folla, ha premiato le dodici categorie istituzionali.

Questi i vincitori. Imprenditoria turistica: Terme di Pigna. Nominazione per Pista Go-kart di Pontinvrea e Lanterna di notte. Musica classica: Concerti all'Abbazia di San Fruttuoso. Nominazione per Incontri 2000 con la musica classica di Dolce e Festival dell'Opera di Noli. Avvenimenti sportivi: Campionato Europeo di Tennis under 14 di Sanremo. Nominazione per Compilazione Italiana di moto d'acqua di Albissola Mare e Week end del remo in natatoria di Santa Margherita. Spettacoli: Concerto Grosso per i New Trolls. Nominazione per Stagione estiva del casinò e Festival Jazz di Sori-Golfo Paradiso. Cabaret: Miskapaduridere di Vendone, Onze, Cissano, Castelvecchio, Er-R. Nominazione per Festival Musica e Teatro di Diana Castello e Festival recchese di teatro comico. Tradizione e Folklore: Festival Internazionale del Folklore di Sanremo. Nominazione per Serata medioevale di Villanova d'Albenga e Serata medioevale di Cogorno. Sagre: Sagra del gambero rosso di Sanremo. Nominazione per Sagra del Micchettin di San Giorgio d'Albenga e Palò di San Giorgio di Portofino. Comuni: Arenzano. Nominazione per Ceriana e Colle Ligure. Concorsi: Castelli di Sabbia di Allassio. Nominazione per Scursuassu e Cileubelle di Diano San Pietro e Bancarelata di Sestri Levante. Ristoranti: Bagni Rossi di Ventimiglia. Nominazione per Hotel Mare e Spursacchiu-a di Savona e Bitta nella Pergola di Genova. Originalità: Re camogliano di Camogli. Nominazione per Le Baldozia e Valloria e Festa delle Basure di Loano. Cultura: Un libro per l'estate di Finale ligure. Nominazione per Incontri in piazzetta dell'Olimpo di Imperia e Cisterceresi all'Abbazia di Teglia.



I Dirotta su Cuba si esibiscono questa sera a Villa Ormond

Nell'incantata cornice di Villa Ormond, magia musica, cabaret e miss I primi della classe annunciati sul palco tra le nomination

BRUNO LAUZI La poesia targata Genova

Un omaggio a Battisti, De André, Mimì

SANREMO

Ci sarà anche la canzone d'autore, questa sera, a Sanremo, sul grande palco del Festivalmare organizzato da La Stampa.

Sotto i riflettori accesi, il pubblico ospite di Villa Ormond ritroverà infatti un grande artista come Bruno Lauzi, uno dei massimi protagonisti di un genere musicale sempre molto amato, anche dalle nuove generazioni.

Il cantautore genovese, felicissimo di tornare a esibirsi nella Città dei Fiori e in questa occasione il Festivalmare, la scorsa che sia la plates, l'atmosfera notturna del parco, a suggerirgli, quasi all'ultimo momento, l'idea di inserire nel suo attesissimo mini-concerto, con un affettuoso omaggio a Lucio Battisti, Mia Martini, Fabrizio De André, Ivano Fossati e tanti altri.

«Artisti, musicisti straordinari, con i quali ho intrecciato spesso la mia vita di cantautore, e scambiato tante esperienze», racconta Bruno Lauzi, reduce da tanti concerti estivi



in giro per l'Italia dove ha cantato, suonato e, naturalmente, parlato anche di poesia. La sua «passionaccia», una più «segreta» che lo ha convinto a dare alle stampe una interessantissima raccolta.

E il recital di Bruno Lauzi al Festivalmare questa sera coincide con la vigilia di un altro evento che vedrà la canzone d'autore - l'interessato - confrontarsi con la poesia. Un rapporto sempre

pre facile, nonostante gli appassionati, a differenza dei cantautori, lo considerino naturale e molto stretto. Domenica prossima, infatti, Bruno Lauzi tornerà a Rocchetta Tanaro, dove da anni possiede una casa e dove imbottiglia dell'ottima barba, ospite di una singola veglia promossa dal Grinzane Festival intitolata «Poesia e canzoni: un paese dagli incerti confini» alla quale parteciperanno, fra gli altri, Gino Paoli, Carlo Poggioli, Marinella Venegoni, Mimma Gaspari Golino, Maurizio Cucchi.

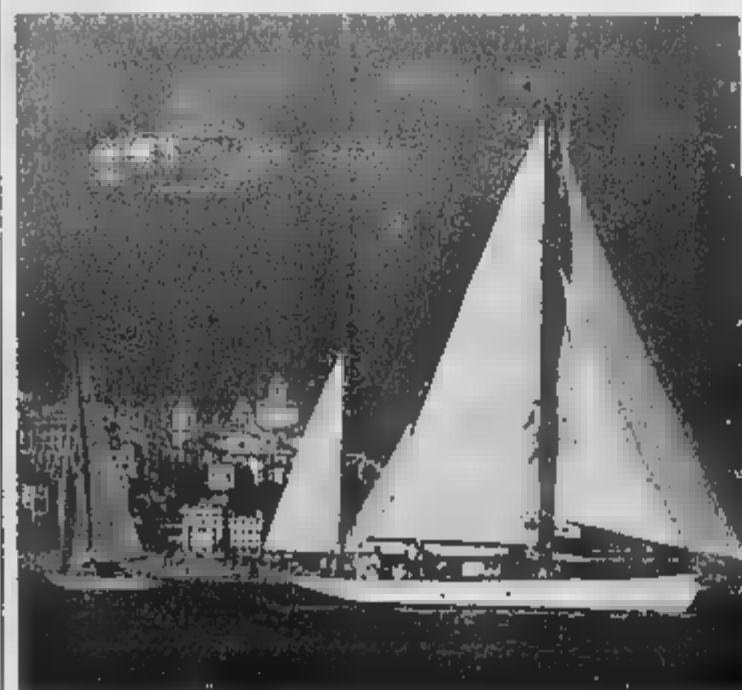
TONY BINARELLI Vince il premio «Magica Liguria»



SANREMO. Anche la magia, l'illusionismo, i giochi di prestigio nella notte di Festivalmare questa sera a Villa Ormond. Ci saranno anche Tony Binarelli e il suo giovane e promettentissimo allievo savonese Gabriele Gentile. Tony Binarelli riceverà anche l'Oscar di Festivalmare per la categoria «Magica Liguria» e non poteva essere altrimenti.

Le 120 regine del mare di Imperia

Ieri anteprima del Raduno dei velieri d'epoca

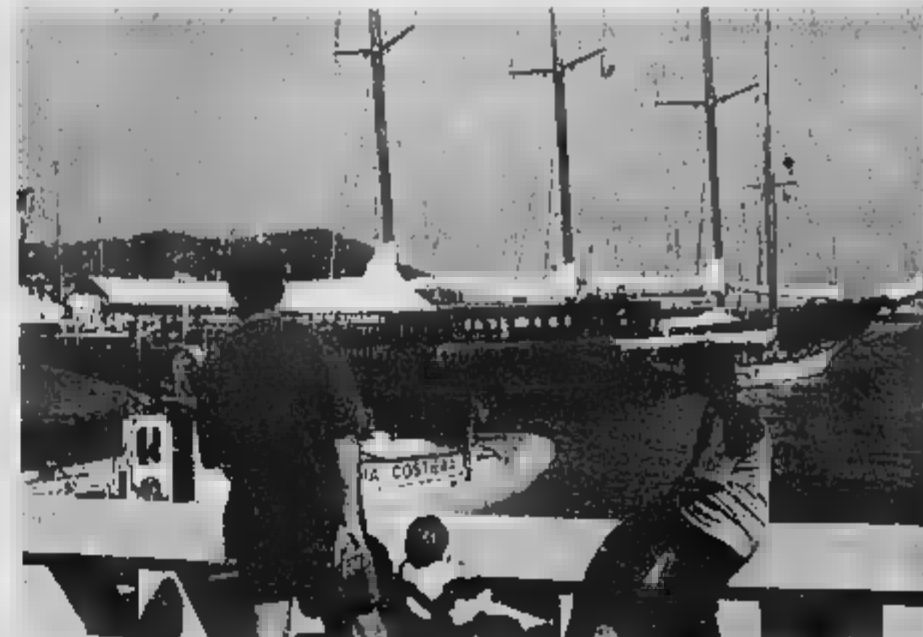


Enrico Ferrari
IMPERIA

Saranno il marchio «Prada» e il Cavalier Berlusconi i principali «traini pubblicitari» del grande raduno di velieri, che dal 13 al 17 porterà a Imperia centoventi regine del mare. Anche Luna Rossa, l'orgoglio Prada, non sarà in banchina a Porto Maurizio per problemi logistici, la manifestazione del «Prada Challenge for classic yachts», un importante circuito internazionale che ha preso il via l'anno scorso a Porto Cervo.

La conferenza di presentazione che si è tenuta ieri, è stata inoltre assicurata la partecipazione del Cavaliere: la barca di Silvio Berlusconi, «Principessa vai via», attualmente in Grecia, attracherà nel bacino turistico imperiese questo sabato. Il Cavaliere arriverà però la sera di venerdì 15, dormirà sulla barca e la sera seguente assisterà al tradi-

Qui a fianco il «gigante» tra d'epoca. E' il Creole, un'imbarcazione lunga ben 60 metri. A sinistra un'immagine di Imperia vista dal mare



zionale spettacolo di fuochi artificiali, che richiama una gran folla in calata Anselmi. L'Assonautica che organizza un evento che si svolgerà nel Mediterraneo, prevede per l'edizione 2000 di raggiungere i 150 mila visitatori. Il solo d'occhio sarà come sempre impressionante: è

previsto il ritorno del «gigante» Creole, lungo 60 metri. Di buon augurio anche il premio speciale che è stato consegnato ieri al presidente dell'Assonautica Massimo Roggero durante il Festivalmare: un modo per sottolineare il valore del raduno di Imperia, appuntamento biennale che promuove anche i

aspetti della dieta mediterranea (i principali sponsor Pasta Agnelli e Olio Carli). E saperne di più c'è il sito Internet «www.veledepoca.com», che in 24 ore è stato «cliccato» da 237 persone, in particolare di Francia, Olanda e Germania. Alle vele di Imperia è dedicato pure uno speciale di «Yacht Capital».



Piemonte Valle d'Aosta



LA STAMPA

estate

MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE

41



Sabato si conclude la rassegna della Provincia di Alessandria con la «regia» del Living Theatre

Rocchetta, un paese recita in piazza

Prima trasferta degli abitanti-attori di Monticchiello

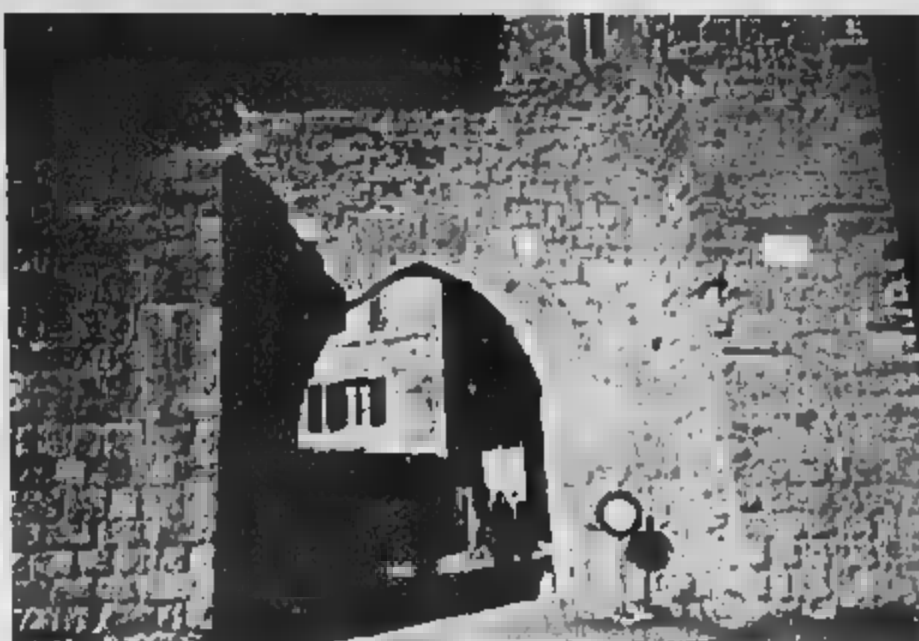
Brunello Vescovi
ROCCHETTA LIGURE

Identico trentaquattro anni fa dagli abitanti di Monticchiello, il «Teatro Povero», presieduto da Aldo Nisi e guidato dal regista Andrea Cresti, è espressione dell'intera popolazione di questo piccolo e suggestivo borgo della Val d'Aosta, nel Comune di Pinerolo. Ogni anno crea e allestisce spettacoli originali - definiti «autodrammi» - quali la memoria delle tradizioni contadine e di fatti storici clamorosi che coinvolsero nei secoli passati la piccola storia di Monticchiello e dei suoi abitanti: si mescola con temi d'attualità politica e sociale.

«Quovadimus», scritto e interpretato dalla gente del paese e diretto da Cresti, è andato in scena dal 22 luglio al 13 agosto sulla piazza del paese. Gli spettacoli prodotti a Monticchiello non sono mai stati rappresentati al di fuori del proprio contesto naturale, ovvero il luogo dove sono nati. Per la prima volta, e con uno sforzo enorme, è stato tentato un riallestimento, che figura come ultimo appuntamento della rassegna estiva organizzata in paese da Provincia di Alessandria e un pool di altri enti: la direzione artistica è del Living Theatre, il famoso nucleo di attori diretti da Judith Malina e Hans Reznikov, che a Rocchetta ha la sua



Judith Malina, fondatrice con Julian Beck del Living Theatre e tuttora responsabile del famoso gruppo di attori che a Palazzo Spinola di Rocchetta ha eletto la sua sede europea. A dx, una scena di «Quovadimus», l'autodramma ideato e recitato in piazza dagli abitanti-attori di Monticchiello



base europea. Il programma d'annuncio per sabato, alle 21.30, sulla piazza di Rocchetta, in Val Borbera, zona di confine tra Piemonte e Liguria. L'ingresso è gratuito.

Lo stesso Living si è esibito a fine luglio in «Non in mio nome», la sua celebre performance contro la pena di morte; poi è toccato all'Accademia Amati cimentarsi in una rilettura di un racconto di Gogol.

L'autodramma «Quovadi-

mus» affronta temi di attualità che attingono al quotidiano ma sono comunque particolarmente radicati nel sentimento locale: narra le ansie, le passioni, la perplessità e i tormenti provocati dall'avanzare della modernità seguendo le tracce di una antica favola toscana. Protagonista è Gianni Stento, giovane sventato e spavaldo sino a essere incosciente, che non si sottrae a nessuna esperienza. Sarà destinato ad una fine ingloriosa ed

improvvisa. Per chi possiede un'identità fortemente e orgogliosamente legata al passato, il percorso diretto al domani comporta rischi e lacerazioni, rinunce e sacrifici, non è davvero il caso di tirarsi indietro. Questa comunità paesana fuori dal tempo non lesina comunque giudizi, osservazioni, spunti satirici: con sincerità poetica si ricordano il passato e il lavoro dei campi, duro quanto rimpianto.

«Quovadimus» («Dove andiamo», per l'appunto) si chiede la gente di Monticchiello, tra scene d'insieme di smarrimento, di desolazione, chiamate oppure costrette ad abbandonare la sua vita e il suo paese. Si respira l'angoscia di chi sa di avere di fronte un viaggio, anche solo ideale, verso un qualcosa che forse verso un futuro dove, prima di tutto, si dovranno rinnegare le parole del linguaggio di ieri.

UN LIBRO nello ZAINO

Alba e le sue cantine

Gianni Martini

C'è uno strumento in più a disposizione di quanti, appassionati di enologia, desiderano conoscere aziende e cantine che producono i grandi vini della tradizione del Nord-Ovest. Si tratta di una guida tascabile intitolata «Andar per cantine ad Alba» curata dall'editore «Civina».

Premessa indispensabile: la pubblicazione non è in commercio, ma può essere richiesta gratuitamente all'Ufficio Turistico di Alba (via Vittorio Emanuele 19) o all'Ente Turismo Alba. Bra, Langhe e Roero (piazza Medford, sempre ad Alba). Quarantotto pagine per presentare, in modo critico e sintetico, cinque itinerari di aziende che operano in Alba e circondario. Il tutto in tre lingue: italiano, inglese e tedesco, proprio per garantire strumenti di conoscenza del territorio sempre più numerosi turisti stranieri. Lo evidenzia il sindaco di Alba Giuseppe Rossetto ricordando che visitare una cantina è uno dei modi migliori per apprezzare il vino e il

lavoro, la ricerca e la fatica che si racchiudono in una bottiglia, frutto della saggezza e dell'orgoglio di una civiltà che ha legato la sua esistenza alla vite.

Gli itinerari sono tematici, fruibili con passeggiata a piedi, meglio in rampichino, al limite in auto per chi non può farne a meno ed è pronto a rinunciare ad immergersi con tranquillità in un territorio straordinario. Parte dal «barbarico», ovvero le colline, i vigneti, le cascate vocate a questa produzione. La proposta è semplice, una scheda generale («Partendo da piazza Monsignor Grasse di Alba si percorre la strada che porta verso Treiso») e una cartina e l'indicazione delle cascate da visitare. Di ognuna la foto e una descrizione, la storia, l'elenco dei vini prodotti che, a seconda delle disponibilità, si possono degustare e acquistare.

Lungo gli altri itinerari si trovano aneddoti, dolcetti e barolo per concludersi con suggerimenti di sentieri «verso il Roero».

giannarola stampa



Roisan, nell'area verde si chiudono gli appuntamenti di «Teatro sotto il Grand Combin»

Leggende celtiche attorno a un falò

Rime, canzoni e racconti di civiltà perse nel tempo

ROISAN

L'ultimo appuntamento sfida il veloce cambiamento di clima tipico di ogni inizio di settembre in Valle d'Aosta, quando l'aria tiepida dell'estate lascia il posto a brezza tagliente che segna la fine degli spettacoli all'aperto. L'area verde di Roisan, immersa nel verde, è il luogo prescelto per il grande «Teatro sotto il Grand Combin», suggestiva rassegna di pièce, ma solo, organizzata dalla compagnia astana «Envers Teatro», con il patrocinio della Regione e l'aiuto del Comune di Roisan, Pro loco e Comunità montana Grand Combin. Venerdì sarà proposto «Piccole leggende celtiche e altre...», con il regista e attore Valeriano Gialli e l'accompagnamento musicale di Cesare Marguerite. L'installazione scenica degli stessi Marguerite e Gialli, ai testi ha collaborato Laurent



Un falò, scenario dello spettacolo di Roisan

ta Cigolini.

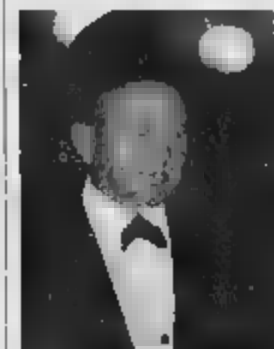
L'atmosfera dello spettacolo è quella di un bivacco notturno mosso dal vento, palcoscenico naturale e suggestivo per piccoli racconti, frammenti di leggende, versi, musiche, canzoni di epoche diverse. Parole a note che la sensibilità della cultura celtica la natura e la vita, l'armonioso equilibrio con il cielo, le sue stagioni. E il magico potere degli alberi, delle pietre, delle acque, del vento, l'aura dei paesaggi.

C'è posto anche per le battaglie e per l'amore per la libertà, in particolare quella dei Salassi, con il racconto della loro resistenza ai Romani. «Piccoli miti che rivelano l'incanto della vita: un dono illusorio, ma lucente di scaglie rubate a meravigliose leggende, a commoventi valori» spiegano gli autori dello spettacolo. L'appuntamento è per le 21.30, ingresso gratuito. (a. ser.)

Stasera divertente spettacolo nella locandina di «Operaperta»

Omaggio dialettale a Novara

con 18 poeti in Conservatorio



Sandrino Berutti, vulcanico animatore e «voce» di Radio Azzurra, condurrà la serata. A sinistra in abito di scena il maestro Lino Abele, autore poeta e scrittore novarese.

NOVARA

I poeti dialettali «cantano» Novara e la sua gente in Conservatorio. Operaperta, rassegna teatrale e di arte varia montata nell'Estate Novarese, stasera propone infatti uno spettacolo che dalle 21 vedrà in scena ben 18 autori in vernacolo, molti ed esordienti, riuniti per un omaggio collettivo alla Città Condottoria della serata sarà Sandrino Berutti, dinamico animatore e «voce» di Radio Azzurra.

Lo spettacolo si intitola «Nuara l'è mia Neviorc» (Novara non è New York) e riprende il titolo dell'agile volumetto, pubblicato dal settimanale «Il Corriere di Novara» che raccoglie un centinaio di gustosi aneddoti raccontati appunto da Berutti. «Stavolta però - dice il popolare Sandrino - gli autentici protagonisti sono loro, i poeti. Le loro liriche, alcune davvero straordinarie, ci riporteranno in una città che a volte sembra così lontana e invece è appena dietro l'angolo. Emozioni, nostalgia e scampoli di «novaresità» che ci faranno sentire ancora più vicini. Lo spettacolo - continua Berutti - a sua volta autore - aveva debuttato con successo al salone Borsa durante la festa patronale di San Giordano, assieme alla commedia dialettale di Enrico Tacchini, e delle Compagnie del Giallo. C'era poi stata una replica a Venopiate. Ogni volta, platee gremiti. Adesso torniamo in scena con rinnovato entusiasmo, certi di regalare momenti piacevoli».

Sul palco, fra gli intermezzi musicali alla chitarra di Paolo Nissotti saliranno Anna Maria Albertinale, Giuseppe Gattoni, Alberto Gavini, Fernando Mella, Giuseppe Tenacoli, Antonio Ferrari, Lino Abele, Antonino, Carlo Castelli, Albino Mazzini, Gianni Savoia, Annamaria Balossini, Alfredo Guidotti. Ospiti del collaudato gruppo cittadino, alcuni poeti dialettali della provincia: Alessandro Maccocchi da Borgomanero; Gaudentio De Marchi da Carpignano Sesia; Lino Giuliani da Grignasco e Gianni Marinetti da Cavallino. (p. ben.)

Liriche e fatterelli all'ombra della Cupola per scoprire che «Nuara l'è mia Neviorc»

Un' intrigante mostra da sabato a Cavour. Oltre 300 i pezzi in esposizione

I gioielli della Massoneria raccontano 3 secoli di storia

CAVOUR

Al confine con la «Grande», territorio torinese, nei locali gioielleria Ballarino, in via Giolitti 58, che già in passato ospitò esposizioni inconsuete, sabato si inaugurerà una mostra particolarmente intrigante: i gioielli della Massoneria. Oltre 300 pezzi, molto rari e altrettanto raffinati che raccontano tre secoli di storia, dal 1700 al 1900. I pezzi fanno parte di quelle che lo storico saluzzese Aldo Alessandro Mola, direttore del Centro per la storia della Massoneria, definisce «summa produzione apparentemente caduca». L'oggettistica di fruizione quotidiana dei generi più disparati. Essi pure ebbe - e serba - il valore percettibile da chi, nella solitudine della propria ricerca, troppo spesso assediato e soffocato dalla persecuzione, fissando lo sguardo su «quali» segno (la tazza, la tabacchiera, la posata...) sentiva di esser parte di un Universo che arrivava dalla civiltà più

Si potranno ammirare medaglie, decorazioni collari, armi e altri

Grembiule in seta con ricami in oro di provenienza francese (secolo XIX)



remota e che sarebbe andata oltre ogni accanimento distruttivo. Oggetti, dunque, come segno di appartenenza - medaglie, gioielli rituali, decorazioni, grembiuli in ricamata seta, collari, armi e anelli - che sono stati raccolti in occasione delle celebrazioni per il centenario della fondazione della «Rispettabile Loggia Excelsior n. 21 all'Oriente di Torre Pellice», avvenuta - come ricorda lo scrittore Augusto Comba - l'8 luglio 1900. Fra questi spicca un quadro di Loggia appartenuto al Conte Cagliostro. Fra i più vis-

il maestro parigino apre il Festival Rosetta eseguendo pagine dal '600 e oggi

A Vercelli l'organista di Notre Dame

Venerdì in Cattedrale il concerto di Olivier Latry

Giovanni Barberis

VERCELLI

La quinta edizione del festival intitolato al compositore vercellese Giuseppe Rosetta avrà come apertura un concerto d'organo di Olivier Latry, strumentista titolare dei grandi organi di Notre Dame di Parigi e insegnante d'organo al Conservatorio nazionale superiore, sempre a Parigi. L'appuntamento è previsto per le 21.15 di venerdì, in Duomo, con un repertorio che spazierà da Bach ad Albin, da Durufle allo stesso Latry.

Grande esecutore della musica europea dal XVII al XX secolo, indiscusso maestro dell'arte dell'improvvisazione organistica, Olivier Latry ha, attivo, oltre ad una serie di concerti tenuti in tutto il mondo, una nutrita discografia realizzata dalle etichette Naxos e per le quali ha inciso pagine di Bach, di Mozart, di Schumann, di



Il musicista Olivier Latry

Widor, di Vianna e di Durufle. L'edizione Duemila del Festival Giuseppe Rosetta risulta così un'importante anticipazione delle celebrazioni del centenario della nascita del composi-

tore di Villata - paese a pochi chilometri dal capoluogo - che si terranno l'anno prossimo.

Il Comune di Vercelli, il gruppo artistico «Kinone» e l'associazione «Amici della chitarra» - colà Paganini - che organizzano l'evento musicale, oltre all'esibizione di Latry, hanno in cartellone, dopo la serata nella Cattedrale, altre performance nella chiesa della confraternita di San Bernardino, in via Duomo. Sono in programma venerdì 15 con il duo di fagotto e chitarra Steno Boesso e Gianluca Sabbadini; venerdì 22 con Laura Croca (voce recitante) e Luigi Attademo alla chitarra; venerdì 29 con Open Quartet (Massimo Caroli al flauto, Amelia Saracco al mandolino, Mauro Scagliotti alla chitarra e Paolo Troccoli al contrabbasso). Infine, venerdì 6 ottobre sarà protagonista il trio Chiaroedra. Sinfonia sempre alle 21.15.



Il più piccolo paese dell'Alta Langa, salotto di pietra arenaria, si ripropone come vetrina dei prodotti tipici e delle tradizioni di una vasta zona collinare

Bergolo, domenica si consegna il tradizionale premio «Fedeltà alla Langa» In collina «I sapori della pietra»

Ospite d'eccezione il presidente Luciano Violante

BERGOLO

Il più piccolo paese dell'Alta Langa, salotto di pietra arenaria, si ripropone come vetrina dei prodotti tipici e delle tradizioni di una vasta zona collinare che va dal basso Piemonte all'entroterra ligure, la cosiddetta «terra d'Aleramo» (dal nome del nobile sassone che per la bella Adelasia, figlia dell'imperatore Ottone I, cavalcò ininterrottamente per tre giorni alla conquista di un esteso territorio che andava dal Monferrato al ponente ligure).

Portinaggi, vini, dolci alla nocciola «tonda gentile», oli liguri delicati e raffinati, farine macinate a pietra, polente ed altre specialità saranno le protagoniste della mostra-mercato «I sapori della pietra», rassegna di prodotti enogastronomici ed artigianali organizzata dal Comune e dalla Pro loco in collaborazione con Slow Food e l'Ente Manifestazioni Alta Bra Langhe Roero.

L'appuntamento è per il fine settimana, sabato e domenica, e avrà come testimonio d'eccezione il presidente della Camera dei deputati, Luciano Violante. L'ex magistrato torinese sarà l'ospite d'onore della manifestazione e, domenica, presenzierà alla cerimonia di consegna del 27° Premio «Fedeltà alla Langa» e alla premiazione del Concorso nazionale d'arte «Bergolo paese di pietra».

«Siamo orgogliosi», spiega il sindaco Romano Vola, «che l'onorevole Violante abbia accolto il nostro invito a presenziare alla cerimonia del Premio «Fedeltà alla Langa», nonostante i suoi numerosi impegni. Questo per la grande ammirazione che nutriamo nei suoi confronti ma anche per il senso di gratitudine e riconoscenza che la sua presenza a Bergolo potrebbe dare al duro lavoro che



I premiati per la «Fedeltà alla Langa» quest'anno sono (in alto da sinistra) Donato Bosca, Stefano Beretta, Giovanni Falcone, Franco Folini. A lato il pasticcere Giuseppe Canobbio

da sempre le nostre popolazioni sostengono. Nella lettera d'invito che gli ho inviato ho ricordato che la nostra è una zona di gente modesta ma estremamente generosa e laboriosa e che il nostro Premio è l'unica ricompensa all'impegno speso per il territorio».

I fedeli alla Langa di quest'anno sono Stefano Beretta, 95 anni, agricoltore di Pozzolo Valle Uzzone; Donato Bosca, 49 anni, preside di scuola media fondatore dell'associazione culturale «Arvangia»; Giuseppe Canobbio, 64 anni, pasticcere di Cortemilia; Giovanni Falcone, 72 anni, imprenditore di Gressanico; Franco Folini, 68 anni, montatore della pietra di Perleto.

A sceglierli, tra decine di segnalazioni provenienti dai paesi della Comunità montana Alta Langa, Langa delle Valli e Langa Ceburu,

è stata una giuria di amministratori e presidenti delle pro loco presieduta dall'assessore provinciale al Turismo Carla Boffa.

Il premio Fedeltà - sottolinea il presidente della Pro loco bergolese Mario Marone - non è l'unica riconoscenza che il nostro Comune assegna durante «I Saperi della pietra». Nella stessa occasione vengono, infatti, proclamati i vincitori del Concorso d'arte «Bergolo, paese di pietra», riservato ai giovani delle scuole e delle accademie artistiche italiane. Nell'ottava edizione si sono imposti Arianna Anna Lasciolo di Turi (Bari) e Serena Zinardi di Lavagna (Genova). Entrambe frequentano l'Accademia di Belle Arti di Carrara.

La mostra-mercato si aprirà alle 17 di sabato e durerà fino alle 18 di domenica. Sempre sabato,

alle 18, le sale del ristorante «L'Unet» di Emilio Banchero ospiteranno un laboratorio del gusto «Polente cucinate con farine macinate a pietra, abbinare i formaggi dell'Alta Langa». L'iscrizione al laboratorio costa 25 mila. Il numero di telefono per informazioni ed iscriversi è 0173/87016.

Inoltre, le due giornate saranno animate sabato sera dallo spettacolo «Brivido e mistero», storie di streghe, folletti, maghi e vampiri, e domenica, alle 15, dalla rievocazione storica «Alla Corte di Aleramo», con quadri di teatro della leggenda di Aleramo e Adelasia. A tutti saranno proposte degustazioni di Moscato d'Asti doc, Asti docg, dolci e gelato alla nocciola curate dal Consorzio per la tutela dell'Asti e dall'Enoteca regionale «Coline del Moscato», di Mango.

Organizzazione:

Comune e

Bergolo

Tel. 0173 87 016

0336 23 84

Fax 0173 87 016

In collaborazione con:

Ente Turtaro Alba

Langhe e Roero

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

Food

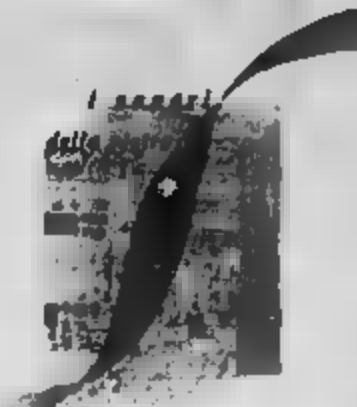
Food

Food

Food

Food

Food



I SAPORI DELLA PIETRA BERGOLO

9-10 SETTEMBRE
2000
Mostra Mercato

Prodotti enogastronomici ed artigianali tipici delle Valli Bormida

DOSSIER 10 SETTEMBRE

Ore 10.00 Conferimento XXVII° Premio Fedeltà alla Langa e premiazione vincitori Concorso nazionale d'arte «BERGOLO: paese di pietra» alla presenza del Presidente della Camera dei deputati, On. Luciano Violante.
Ore 12.00 Rinfresco degustazione offerto dalla Pro Bergolo.
Ore 15.00 Alla corte di Aleramo: rievocazione storica con quadri di teatro, a cura della Delegazione Aleramica del Piemonte e della Liguria, con la partecipazione de «LO BAL DO SABRE» di Bagnasco.
Ore 18.30 Gran finale con degustazione omaggio di GELATO ALLA NOCCIOLA.

DRACI DELLA MOSTRA MERCATO

Sabato 9: dalle ore 17.00 alle ore 24.00

Domenica 10: dalle ore 10.00 alle ore 18.00

ALBA E MANGO PRODUTTORI

PRODUTTORI

Enoteca Regionale Coline del Moscato

P.zza XX Settembre, 19 - 12056 MANGO (CN)

Tel. 0141/89291

Consorzio per la tutela dell'Asti

P.zza Roma, 10 - 14100 ASTI - Tel. 0141/

Fax 0141/35308 - Sito Internet: www.astidocg.it

Consorzio per la tutela dell'Asti

P.zza Roma, 10 - 14100 ASTI - Tel. 0141/

Fax 0141/35308 - Sito Internet: www.astidocg.it

Consorzio per la tutela dell'Asti

P.zza Roma, 10 - 14100 ASTI - Tel. 0141/

Fax 0141/35308 - Sito Internet: www.astidocg.it

Consorzio per la tutela dell'Asti

P.zza Roma, 10 - 14100 ASTI - Tel. 0141/

Fax 0141/35308 - Sito Internet: www.astidocg.it

Consorzio per la tutela dell'Asti

P.zza Roma, 10 - 14100 ASTI - Tel. 0141/

Fax 0141/35308 - Sito Internet: www.astidocg.it

Consorzio per la tutela dell'Asti

P.zza Roma, 10 - 14100 ASTI - Tel. 0141/

Fax 0141/35308 - Sito Internet: www.astidocg.it

Consorzio per la tutela dell'Asti

P.zza Roma, 10 - 14100 ASTI - Tel. 0141/

Fax 0141/35308 - Sito Internet: www.astidocg.it

Consorzio per la tutela dell'Asti

P.zza Roma, 10 - 14100 ASTI - Tel. 0141/

Fax 0141/35308 - Sito Internet: www.astidocg.it

Consorzio per la tutela dell'Asti

P.zza Roma, 10 - 14100 ASTI - Tel. 0141/

Fax 0141/35308 - Sito Internet: www.astidocg.it

Consorzio per la tutela dell'Asti

P.zza Roma, 10 - 14100 ASTI - Tel. 0141/

Fax 0141/35308 - Sito Internet: www.astidocg.it

Consorzio per la tutela dell'Asti

P.zza Roma, 10 - 14100 ASTI - Tel. 0141/

Fax 0141/35308 - Sito Internet: www.astidocg.it

Consorzio per la tutela dell'Asti

P.zza Roma, 10 - 14100 ASTI - Tel. 0141/

Fax 0141/35308 - Sito Internet: www.astidocg.it

Consorzio per la tutela dell'Asti

P.zza Roma, 10 - 14100 ASTI - Tel. 0141/

Fax 0141/35308 - Sito Internet: www.astidocg.it

Consorzio per la tutela dell'Asti

P.zza Roma, 10 - 14100 ASTI - Tel. 0141/

Fax 0141/35308 - Sito Internet: www.astidocg.it

Consorzio per la tutela dell'Asti

P.zza Roma, 10 - 14100 ASTI - Tel. 0141/

Fax 0141/35308 - Sito Internet: www.astidocg.it

Consorzio per la tutela dell'Asti

P.zza Roma, 10 - 14100 ASTI - Tel. 0141/

Fax 0141/35308 - Sito Internet: www.astidocg.it

Consorzio per la tutela dell'Asti

P.zza Roma, 10 - 14100 ASTI - Tel. 0141/

Fax 0141/35308 - Sito Internet: www.astidocg.it

Consorzio per la tutela dell'Asti

P.zza Roma, 10 - 14100 ASTI - Tel. 0141/

Fax 0141/35308 - Sito Internet: www.astidocg.it

Consorzio per la tutela dell'Asti

P.zza Roma, 10 - 14100 ASTI - Tel. 0141/

Fax 0141/35308 - Sito Internet: www.astidocg.it

Consorzio per la tutela dell'Asti

P.zza Roma, 10 - 14100 ASTI - Tel. 0141/

Fax 0141/35308 - Sito Internet: www.astidocg.it

Consorzio per la tutela dell'Asti

P.zza Roma, 10 - 14100 ASTI - Tel. 0141/

Fax 0141/35308 - Sito Internet: www.astidocg.it

Consorzio per la tutela dell'Asti

P.zza Roma, 10 - 14100 ASTI - Tel. 0141/

Fax 0141/35308 - Sito Internet: www.astidocg.it

Consorzio per la tutela dell'Asti

P.zza Roma, 10 - 14100 ASTI - Tel. 0141/

Fax 0141/35308 - Sito Internet: www.astidocg.it

Consorzio per la tutela dell'Asti

P.zza Roma, 10 - 14100 ASTI - Tel. 0141/

Fax 0141/35308 - Sito Internet: www.astidocg.it

Consorzio per la tutela dell'Asti

P.zza Roma, 10 - 14100 ASTI - Tel. 0141/

Fax 0141/35308 - Sito Internet: www.astidocg.it

Consorzio per la tutela dell'Asti

Stasera Grinzane Festival propone una lunga maratona letteraria al castello A Cortanze la notte dei poeti

La serata si aprirà con un omaggio a Sanguineti

Laura Nocenzo
CORTANZE

«E' la notte dei miracoli, fai attenzione» cantava anni fa Lucio Dalla, e la magia si rinnova ogni volta. Stasera, nel castello di Cortanze, nel castel- strappato all'oblio da una sapiente ristrutturazione, sarà «La notte dei poeti» voluta dal «Grinzane Festival».

E' questo il titolo della lunga maratona che, alle 22,15, vedrà impegnati oltre quaranta attori e attrici nell'arduo compito di dare voce a quasi duecento poeti del Novecento. Il tutto, come sottolinea gli organizzatori, avverrà «nella cornice di uno spazio incantato per dimostrare, anche se caparbiamente, che la poesia continua a parlare a tutti».



Lo scrittore, critico letterario e poeta Edoardo Sanguineti (a destra) e Guido Davico Bonino animeranno la notte dei poeti, voluta dal Grinzane Festival, questa sera al castello di Cortanze



Lo scrittore converserà con Davico Bonino e leggerà i suoi brani. Poi quaranta attori daranno voce a grandi artisti del '900

Ma prima, alle 21, arriverà Edoardo Sanguineti: nel castello il poeta (ma anche scrittore e critico letterario) farà un bilancio in pubblico del proprio lavoro nell'approfondimento del settantesimo compleanno (cadrà il 9 dicembre). L'idea della veglia («il labirinto della poesia» il titolo) è venuta a Guido Davico Bonino, che firma anche «La notte dei poeti». Sarà lui a chiacchierare con Sanguineti, il

quale intervallerà alla riflessione e al ricordo la lettura di proprie poesie e scritti. Tra gli ispiratori del Gruppo '63, Sanguineti, nato a Genova ma formatosi a Torino (dove si laureò su Dante con Giovanni Gatto), ha al suo attivo cinque saggi poetici e magistrali, che hanno scandito il suo itinerario artistico dal 1951 a oggi: «Segnalibro. Poesie 1951-1981», «Bisbi-

Domande che forse stasera troveranno una risposta.

Poi, alle 22,15, arriveranno le odi di poeti francesi, italiani, inglesi, spagnoli, nord e sudamericani, cecchi, greci, polacchi, ungheresi: con il loro diverso modo di sentire e di comunicare. Gli attori saranno riascoltati parola di Cardenal, Alda Merini, Vasquez Montalban, Breton, Majakovskij, Eluard, Ungaretti, Pasolini. Usciranno il silenzio Campans, Brecht, Garcia Lorca, Neruda: si rincorreranno i pensieri di Aragon, Evtusenko, Kavafis, Montale, Palazzeschi, Beckwith. E, tra il pubblico, Edoardo Sanguineti sentirà declamare propri versi: forse il regalo più bello, in una cornice ricca di suggestione, per i suoi imminenti 70 anni.

Il biglietto d'ingresso per assistere alla veglia è di 10 mila lire; per «La notte dei poeti» di 15 mila. Assistere a entrambi gli appuntamenti costerà 20 mila lire.

In coincidenza con le due proposte di «Grinzane Festival», resterà aperta al castello, dalle 21 alle 24, la mostra «Divinità e sogno» di Carlo Carrà. In visione dipinti, sculture ed etichette d'autore.

Castagnole Lanze: una rassegna di successo

«Contro» ha premiato Lou Dalin e Punkreas

CASTAGNOLE LANZE

Va a gonfie vele la prevendita per il concerto di Irene Grandi che il 15 settembre, ad Asti, chiuderà «Contro», il festival della musica d'importazione che ha animato, per una settimana, piazza San Bartolomeo.

Per la prima volta nella vita della rassegna, il concerto finale (appunto quello di Irene Grandi) si terrà in paese, emigrerà fuori, alla ricerca di grandi spazi: ad Asti sarà accolto in piazza Cattedrale. Il biglietto d'ingresso costerà 25 mila lire, ma 100 lettori de «La Stampa» potranno entrare gratis sfruttando la possibilità offerta dal coupon pubblicato quotidianamente sul giornale.

E intanto si fa un primo bilancio delle serate di piazza San Bartolomeo: quest'anno la rassegna ha registrato un'altissima affluenza. Tutti i concerti (dai Nomadi ai Dik Dik, da «Flaco» Blomendi al Bluvertigo, passando dai Lou Dalin e i Punkreas) sono

stati molto frequentati. «C'è stata una marcia di gente», indica Lorenzo Abbate, responsabile dell'agenzia Piemontese - anche in occasione di serate particolari, come quella di Lou Dalin e i Punkreas con i Tullio e i Tullio. Anche il teatro ha sfondato: la compagnia Brofferio è stata applaudita, domonica sera, da un migliaio di spettatori. Fare i calcoli è sempre difficile, ma pensiamo che nella settimana «Contro» spettacolo siano passate, in piazza San Bartolomeo, non meno di 40 mila persone.

Ai Lou Dalin e ai Punkreas è andata la targa di «Contro», festival della canzone d'impegno. Ai primi, provenienti dall'Occidente, «per aver saputo coniugare l'impegno civile e la rivalutazione delle tradizioni antiche della loro terra, riconoscendo nella musica uno strumento di comunicazione tra i popoli»; ai secondi «per essersi affermati sulla scena musicale italiana proponendo un progetto che unisce a una musica figlia del proprio tempo contenuti e valori non banali».

Riprendono sabato 9, dopo la pausa estiva, i concerti di musica da camera «L'Orchestra del Teatro Regio di Torino. L'appuntamento è con il Gruppo Mozart, nella chiesa N.S. Assunta, alle 21 (ingresso libero).

Sabato 9, dalle 20,30, sesta edizione di «Chi è di scena alla Sterna», rassegna di teatro itinerante lungo la strada acciottolata che collega il centro storico col colle di Villanuova. Organizza il gruppo canelense Teatro Nove. In programma una dozzina di «quadri scenici e musicali animati da una trentina di attori dilettanti (tra cui il sindaco Oscar Bielli). Biglietti: 15 mila lire. Info: 0141.834.070.

Venerdì al Medinerraneo arriverà Anna Palchi, testimonial della stagione invernale della discoteca isolana Musica dalle 22.

Nizza. Nuove serate a tema alla vineria «Signora in...» da domani a domenica appuntamento con la farfante all'ova. **SANTO STEFANO BELLO.** Prodotto dalla Casa degli Alfieri e del Teatro Giocosa di Ivrea, sabato 9 sarà presentato, alle 21 in piazza della Confraternita, «E d'accanto mi pensano femmine». Lo spettacolo rientra nelle celebrazioni del 50° anniversario della scomparsa di Cesare Pavese.

Scopri il tuo borgo

Al Palio in tribuna con i biglietti offerti dal Comune

Una piacevole sorpresa per i lettori che partecipano a «Scopri il tuo borgo» il concorso de «La Stampa» abbinato al Palio del prossimo 17 settembre. L'amministrazione comunale, anche quest'anno, metterà a disposizione gratuitamente 50 biglietti sulla tribuna «Malabaila» (lati portici Anfossi) per assistere alla corsa in piazza Alfieri.

I biglietti verranno sorteggiati fra tutti i tagliandi (non importa se con la risposta esatta) pervenuti entro le 13 venerdì 15 settembre, giorno di pubblicazione dell'ultimo dei ventuno coupon del concorso, riproducendo ognuno una foto quiz da indovinare.

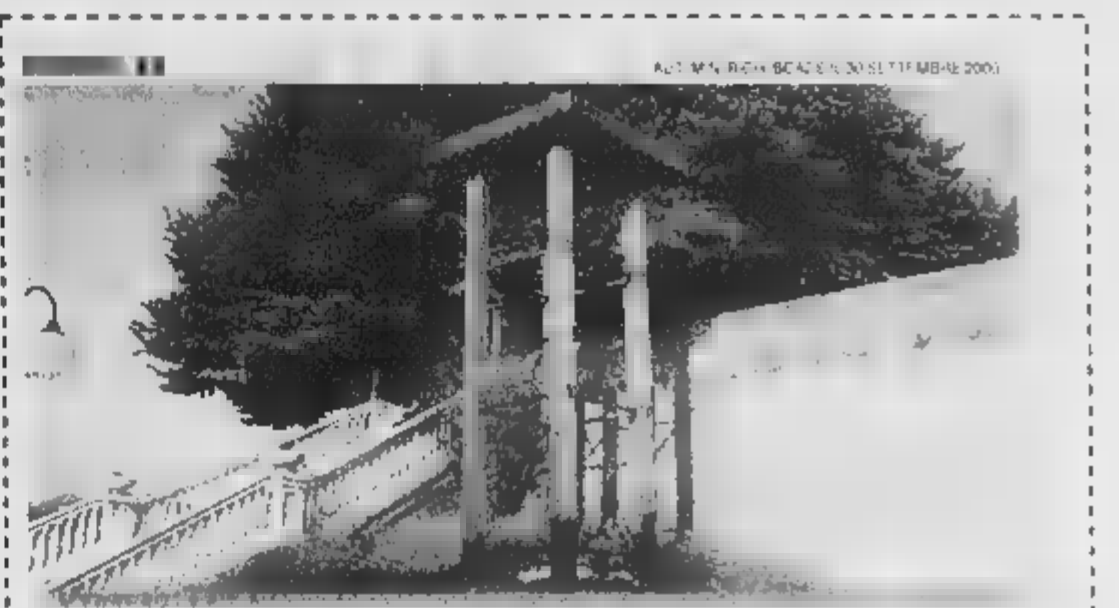
I nomi dei vincitori verranno pubblicati sull'edizione di Asti e provincia di sabato 16 settembre. I biglietti si potranno ritirare alla redazione di Asti de «La Stampa» in via De Gasperi 2 (primo piano).

Scopri il tuo borgo

Spunta il tuo borgo

si trova la torretta che pubblichiamo oggi? Il tredicesimo foto quiz del concorso «Scopri il tuo borgo» che accompagna i lettori de «La Stampa» verso il Palio del prossimo 17 settembre. La caccia al particolare misterioso

proseguirà sino a venerdì 15. I tagliandi (non valgono i fotocopie) possono essere spediti a «La Stampa», via Marengo 32, Torino oppure imbucati nelle buste alla redazione di Asti de «La Stampa» in via De Gasperi 2 (primo piano), nell'androne del municipio in piazza San Secondo o al caffè degli artisti in via al teatro.



IN QUALE RIONE, BORGO O COMUNE SI TROVA IL PARTICOLARE FOTOGRAFATO?

Segnare con una crocetta, nell'elenco a lato, la vostra risposta

Cognome _____

Indirizzo _____

Cap _____

Località _____

Il trattamento dei dati personali che la riguardano è svolto dall'Editrice La Stampa S.p.A. limitatamente a quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali. Il trattamento dei dati, di cui la garantiamo, è riservato e effettuato solo alla fine di consentire la sua partecipazione all'estrazione dei premi in palio. I suoi dati, pertanto, con l'eccezione di quelli dei vincitori, non saranno comunicati o diffusi a terzi.

REGOLAMENTO

1. Questo tagliando, per indicare il borgo o la località in cui si trova il particolare fotografato, sarà pubblicato ogni giorno (escluso il lunedì) fino al 15 settembre.

2. La fotografia cambierà quotidianamente. In tutto saranno pubblicate 21 fotografie, una per ciascun borgo o località.

3. I tagliandi, debitamente compilati, dovranno essere inviati a: **LA STAMPA - CONCORSO «SCOPRI IL TUO BORGO»** VIA MARENCO 32 - 10126 TORINO oppure imbucati nelle apposite buste collocate presso: **REDAZIONE LA STAMPA - VIA DE GASPERI 2 - ASTI** **ANDRONE DEL MUNICIPIO - PIAZZA SAN SECONDO - ASTI** **CAFFÈ DEGLI ARTISTI - VIA TEATRO ALFIERI - ASTI**

4. I premi saranno estratti a sorte fra tutti i tagliandi con risposta esatta pervenuti entro le 14 di sabato 30 settembre.

5. Non sono ammesse fotocopie del tagliando e sono escluse dalla partecipazione i dipendenti dell'Editrice La Stampa e i loro familiari.

I PREMI

1 **PRIMO PREMIO 1.200.000**

100 **PERSONALIZZATO «LA STAMPA»**

365 **CAFFÈ** (per una persona) da consumarsi al Caffè degli Artisti - Via Teatro Alfieri - Asti

30 **CASSETTE PRODOTTI** (ognuna composta da 16 pezzi)

50 **BOTTIGLIE** (ognuna composta da 2 bottiglie)

In collaborazione con: **RICCADONA**, **DECA**, **SACLA**

Stasera al cinema

LUPI. Tel. 0141-594.147
RIPROSO

POLITEAMA. Tel. 0141-530.086
Il partito
di Emmerich con M. Gibson, H. Ledger
Fanz. 19,15, 22,30. Biglietto 10.000 (8000)

NTZ. Tel. 0141-530.086
Spazio convegni
di e con C. Eastwood e D. Sutherland
Orario 19,45, 22,30
Biglietto 10.000 (8000)

MOVIE SPLENDOR. Tel. 0141-595.040
Scream 2
di W. Craven con C. Cox, H. Campbell, D. Anguilla
Orario 20,10, 22,30. Biglietto 10.000 (7000)

LIMIERE. Tel. 0141-413.630
RIPROSO

BALBO. Tel. 0141-824.880
RIPROSO

CONFRATRE. Tel. 0347-37.98
CHOURO PER FERIE

LUPI. Tel. 0141-
RIPROSO

ODONILE (NTZ). Tel. 0141-701.408

MULTISALA. Tel. 0141-701.459
Il partito
di R. Emmerich con M. Gibson, H. Ledger
Orario 20,15, 22,30. Biglietto 10.000 (8000)

MULTISALA. Solo Regia
Il partito
di R. Emmerich con M. Gibson, H. Ledger
Orario 20,15, 22,30. Biglietto 10.000 (8000)

CHOURO PER FERIE

LUPI. Tel. 0141-975.016

SPLENDOR. Tel. 0141-982.268

Albino. Tel. 0144-327.403
Il partito
di R. Emmerich con M. Gibson, H. Ledger
Orario 21,00

MULTISALA. Tel. 0144-322.011
Final destination
di J. Wong con C. Cox, H. Campbell, D. Anguilla
Orario 20,15, 22,30. Biglietto 10.000 (8000)

ITONIA. Tel. 0142-452.291
Il partito
di R. Emmerich con M. Gibson, H. Ledger
Orario 19,22. Biglietto 12.000 (8000)

Uff. Craven con C. Cox, H. Campbell, D. Anguilla
Orario 20,15, 22,30. Biglietto 10.000

MULTISALA. Tel. 0142-452.291
Spazio convegni
di e con C. Eastwood e D. Sutherland
Orario 19,50, 22,30. Biglietto 12.000 (8000)

ALPHEMIO. Tel. 0131-252.644
Il partito
di R. Emmerich con M. Gibson, H. Ledger
Orario 19,15, 22,30. Biglietto 12.000

AMIRA. Tel. 0131-252.079
Il partito
di R. Emmerich con M. Gibson, H. Ledger
Orario 22. Biglietto 9000 (7000)

CONFRATRE - SALA MARINO.
Concerti di Alessandro Varro
Orario 21. Biglietto ingresso libero

CONFRATRE - SALA FEMMINA. Tel. 0131-234.240
Il partito
di J. Campion con K. Winslet, H. Kattal, P. Gray
Orario 19,45, 22,30. Biglietto 12.000 (8000)

CONFRATRE. Tel. 0131-268.080
Il partito
di R. Emmerich con M. Gibson, H. Ledger
Orario 20,22,15. Biglietto 12.000 (8000)

BALBO. Tel. 0131-252.112
Il partito
di W. Craven con C. Cox, H. Campbell, D. Anguilla
Orario 20,15, 22,15. Biglietto 12.000

Final destination
di J. Wong con C. Cox, H. Campbell, D. Anguilla
Orario 20,22,30. Biglietto 12.000

MULTISALA - Sala Rossini.
La prima di...
di R. Yu con J. Tilly, J. Pines, A. Anguilla
Orario 20,22,30. Biglietto 12.000

Final destination
di J. Wong con C. Cox, H. Campbell, D. Anguilla
Orario 20,22,30. Biglietto 12.000

MULTISALA - Sala Rossini.
La prima di...
di R. Yu con J. Tilly, J. Pines, A. Anguilla
Orario 20,22,30. Biglietto 12.000

Final destination
di J. Wong con C. Cox, H. Campbell, D. Anguilla
Orario 20,22,30. Biglietto 12.000

MULTISALA - Sala Rossini.
La prima di...
di R. Yu con J. Tilly, J. Pines, A. Anguilla
Orario 20,22,30. Biglietto 12.000

nelle sale di

ACCAREMBA. p. 5. Sala 2. Tel. 011 88.78.07
Mayday
di R. Emmerich con M. Gibson, H. Ledger
Orario 20,15, 22,30. Biglietto 10.000 (8000)

AMIRA. p. 5. Sala 2. Tel. 011 88.78.07
Mayday
di R. Emmerich con M. Gibson, H. Ledger
Orario 20,15, 22,30. Biglietto 10.000 (8000)

CONFRATRE. p. 5. Sala 2. Tel. 011 88.78.07
Mayday
di R. Emmerich con M. Gibson, H. Ledger
Orario 20,15, 22,30. Biglietto 10.000 (8000)

CONFRATRE. p. 5. Sala 2. Tel. 011 88.78.07
Mayday
di R. Emmerich con M. Gibson, H. Ledger
Orario 20,15, 22,30. Biglietto 10.000 (8000)

CONFRATRE. p. 5. Sala 2. Tel. 011 88.78.07
Mayday
di R. Emmerich con M. Gibson, H. Ledger
Orario 20,15, 22,30. Biglietto 10.000 (8000)

CONFRATRE. p. 5. Sala 2. Tel. 011 88.78.07
Mayday
di R. Emmerich con M. Gibson, H. Ledger
Orario 20,15, 22,30. Biglietto 10.000 (8000)

CONFRATRE. p. 5. Sala 2. Tel. 011 88.78.07
Mayday
di R. Emmerich con M. Gibson, H. Ledger
Orario 20,15, 22,30. Biglietto 10.000 (8000)

CONFRATRE. p. 5. Sala 2. Tel. 011 88.78.07
Mayday
di R. Emmerich con M. Gibson, H. Ledger
Orario 20,15, 22,30. Biglietto 10.000 (8000)

CONFRATRE. p. 5. Sala 2. Tel. 011 88.78.07
Mayday
di R. Emmerich con M. Gibson, H. Ledger
Orario 20,15, 22,30. Biglietto 10.000 (8000)

CONFRATRE. p. 5. Sala 2. Tel. 011 88.78.07
Mayday
di R. Emmerich con M. Gibson, H. Ledger
Orario 20,15, 22,30. Biglietto 10.000 (8000)

PROPOSTA D'ESTATE

Abbiamo fatto 100

Gratuito al concerto di IRENE GRANDI

in piazza Cattedrale ad Asti venerdì 15 settembre alle 22

nome e cognome _____

telefono _____

Ci sono 100 ingressi gratuiti al concerto di Irene Grandi per i lettori che raccoglieranno più tagliandi. Per partecipare basta recapitare i coupon alle redazioni de «LA STAMPA»: **ASTI - via De Gasperi, 11**

CUNEO - corso Nizza, 11

entro le ore 14 del 15 settembre. I vincitori saranno avvertiti telefonicamente e riceveranno l'ingresso omaggio direttamente alle casse.

Non sono valide le fotocopie

Asti attende Irene Grandi: il concerto-evento di piazza Cattedrale, in una cornice di forte suggestione che in questi anni ha saputo dare un'impronta particolare ad Asti Musica, si svolgerà l'antivigli del Palio. Ad applaudire la cantante, che si è rivelata al grande pubblico nell'ultima edizione del festival di Sanremo l'esplicita collaborazione Vasco Rossi e sta passando l'estate sul palcoscenico di tutt'Italia, potrebbero non essere solo gli astigiani: si attendono fans anche da altre province, senza contare i turisti, richiamati da settembre che alternerà ai sapori della Douja d'or le atmosfere del Palio

Dal 5 al 10 febbraio 2001

LA STAMPA RITORNA TRA I BANCHI DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI DI TUTTA ITALIA

con il grande progetto didattico **"La Stampa in classe"** riservato ai ragazzi di 1^a, 2^a, 3^a media.

È un percorso di lettura "critica" del quotidiano da sviluppare attraverso esercizi guidati, che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la ☐ classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui sotto pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro ☐ prossimo 20 novembre** al n° di fax **011/568.24.96**,

solo dopo che l'insegnante abbia **ben definito**:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti, entro fine gennaio 2001.

Le copie di LA STAMPA dovranno essere acquistate dagli studenti **ogni giorno dal 5 al 10 febbraio compresi***.



Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: (scrivere per esteso il nome)			
			Classe e sez.
Via		N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel. /	Preside		
(pref. numero)			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via		N°	C.A.P.
Città	Prov.	Tel. /	Cellulare /
		(pref. numero)	(pref. numero)
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

LA STAMPA

N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere ☐ con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto **unicamente** presso tale edicola.
 Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato **tutti i 6 giorni**: gli studenti ☐ pertanto invitati a recarsi in ☐ quotidianamente.

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti ☐ compilati in modo generico.

Per informazioni:

800-243614

FIAT PUNTO. 1^a CLASSIFICATA NEI TEST DI SICUREZZA EURONCAP.



L'EuroNCAP, l'ente indipendente promosso dalla Commissione Europea e patrocinato da importanti enti governativi, ha dimostrato che, in Europa, non esiste auto più sicura di Punto, nella sua categoria. Con quattro stelle, il punteggio massimo nei crash-test EuroNCAP, l'impegno tecnologico Fiat in favore della sicurezza è stato premiato.



www.fiatpunto.com



LA PASSIONE DI GUIDA. **FIAT**

CORSA
CLIMATIC



DA L. 17.600.000 € 9.089,85

TIGRA
CLIMATIC



DA L. 23.500.000 € 12.136,74

ASTRA
SW CLIMATIC



DA L. 26.900.000 € 13.892,69

VECTRA
CLIMATIC



DA L. 30.600.000 € 15.803,59

ESTATE OPEL HA IL CLIMATIZZATORE COMPRESO NEL PREZZO.
Con l'estate Opel iniziano le irripetibili offerte climatizzate dei concessionari.

Corsa climatic con climatizzatore, servosterzo, airbag, alzacristalli elettrici e chiusura centralizzata; **Tigra climatic** con climatizzatore, airbag, servosterzo e hi-fi CAR 400;
Astra climatic con climatizzatore, doppio airbag e ABS; **Vectra climatic** con climatizzatore, ABS, doppio airbag e airbag laterali.

Tutte a prezzi irripetibili.

CREDIT
Sta dalla tua parte.

Prezzi chiavi in mano, IPT esclusa. Offerte non cumulabili con altre iniziative in corso.

PRESSO I CONCESSIONARI

GI-EMME

BIELLA

Via Macallè, 11
Tel. (015) 840.81.30

COSSATO

Via XXV Aprile, 11
Tel. (015) 984.00.83

AUTOSOCIALE

VERCELLI

Via Manzoni, 115
Tel. (0161) 250.558

www.autosociale.com

ALLIATA

BORGOSIESA

Via Varallo, 127
Tel. (0183) 22.883

OPEL

INTERVISTA A MONSIGNOR POLETO

STASERA ■ MESSA IN DUOMO

Monsignor Severino Poletto stasera alle 21, in Duomo, presiederà davanti alla Sindone la concelebrazione eucaristica con i sacerdoti della diocesi, in occasione del primo anniversario del suo ministero a Torino. Nato nel 1933 a Salgareda in provincia di Treviso, è stato ordinato sacerdote nel '57, vescovo di Fossano e di Asti.



LA TURCO ALLA SINDONE

Ieri hanno sostato in preghiera davanti alla Sindone 7 mila 135 pellegrini, facendo salire a 212 mila 975 il totale delle persone giunte in Duomo per l'Ostensione. La previsione per oggi è di circa 11 mila e 600 persone, le quali il ministro Livia Turco con gli assessori e Servizi sociali di 10 Regioni.

«Così cambierò la Chiesa torinese»

L'arcivescovo: quasi pronto un piano decennale

Maria Teresa Martinengo

La costituzione di un pool di giovani vice parroci talent scout di futuri sacerdoti, una sorta di esodo informale in città del varo del nuovo piano pastorale, la riflessione sulle pastorali (per riorganizzare le parrocchie il clero a ranghi ridotti). Questo ed altro si attraversando la Chiesa nel primo anno dell'episcopato di monsignor Severino Poletto.

Un anno fa l'arcivescovo aveva annunciato un programma, per i primi dodici mesi, fedelmente rispettato: l'incontro personale con gli oltre 600 preti diocesani, un grande colloquio per avviare un colloquio con le istituzioni civili per il rilancio di Torino («La Chiesa dialoga con la Città», nel giugno scorso), l'inizio del riassetto della Curia.

Monsignor Poletto, quali gli appuntamenti principali che attendono la Chiesa torinese nel suo secondo anno sulla cattedra di Massimo?

«Il più importante è l'avvio del piano pastorale decennale. Si tratta di una proposta di cammino: ne dobbiamo ritrovare e dobbiamo convergere per una evangelizzazione più efficace e più missionaria, aperta a tutti, in privilegi soprattutto i lontani e coloro che sono un po' ai margini e indifferenti. La scadenza per il varo è la prossima Quaresima: il piano sarà pubblicizzato una mia lettera pastorale. Stiamo continuando la consultazione, molto partecipata, in tutti gli strati e in tutti i settori della vita ecclesiale. Vorrei davvero far superare l'idea di qualcosa che viene imposto».

Può anticiparci qualcosa? «Proporrò delle iniziative straordinarie per vivificare il pastorale ordinario. E' un aiuto ai parroci nel loro lavoro quotidiano. Vorrei che i preti sentissero il loro al loro fianco».

La Chiesa torinese è ricca di personalità indipendenti. E' pensabile si riconoscano in un solo piano?

«Nella Chiesa, sono meglio i passi che i soli. Può esserci una fiammata di entusiasmo, una carisma che è una benedizione, ma è richiesta la pazienza di camminare tutti insieme, condizione necessaria per essere credibili. Questo che il piano pastorale vorrebbe realizzare: un progetto, una strada tracciata per tutta la comunità diocesana».

Ma c'è il rischio di prefalli-fotocopia? «No e non lo. Credo sia giusta invece la convergenza sulle pastorali di una guida dal vescovo».

Nel 2000 le ordinazioni non sono aumentate, anzi...



«Abbiamo la ricchezza di 120 diaconi permanenti. Ma i sacerdoti novelli sono stati soltanto tre. Per questo abbiamo da poco costituito un'equipe di 4 giovani sacerdoti che dovranno occuparsi della sensibilizzazione alla Chiesa al sacerdozio dei ragazzi. Dovranno colloquiare con le famiglie e le comunità».

Il suo primo anno qui è stato qualche misura condizionata dalla preparazione dell'Ostensione del Giubileo. I primi bilanci, però, sono inferiori alle previsioni.

«Le nostre iniziative spirituali devono basarsi solo sulla qualità della proposta, non sul successo numerico».

E l'Ostensione del Giubileo è di altissima qualità, arricchita da una riflessione, dall'adorazione eucaristica, dalla capella della confessione, dalla mostra della carità. Dopo la visita sono moltissime le persone che il messaggio è capito meno pellegrini, ma qualità è più che soddisfacente.

Un timore di un anno fa rivelatosi infondato?

«Il timore riguardava la sproporzione tra la mia povera persona e la responsabilità che mi veniva affidata. In parte questo timore - che deve rimanere - si è per

stupidità e commovente accoglienza qui, nei sacerdoti, nei laici e persino, devo dire, nei mezzi della comunicazione».

Un momento di particolare significato vissuto in questa città?

«La notte di adorazione continua in Cattedrale, tra il 31 dicembre e il 1° gennaio. Penso anche al Giubileo, il convegno, la festa della Consolazione. E San Giovanni, anche se allora ho dovuto toccare il grave, delicato problema dell'eutanasia. Per me, comunque, è tutta scoperta. Sento che qui c'è una ricchezza di valori spirituali, una serietà di rapporti che raramen-

te si incontra».

E con le istituzioni civili il dialogo è avviato?

«Il dialogo ha bisogno di essere mantenuto, per questo alla fine del convegno ho lanciato l'Forum permanente. C'è chi sta lavorando perché il confronto continui e si definiscano proposte per la crescita della città».

Nei passati Lei ha elogiato più volte la generosità di Torino. Ma il suo appello ai proprietari di alloggi vuoti perché li affittino agli sfrattati non ha avuto esiti visibili.

«Dopo l'omelia ho ricevuto forti consensi ma anche forti critiche. In passato si è creata la paura di perdere i diritti, ma io mi sono sentito di fare l'appello perché il Comune ora offre garanzie sufficienti per superare le paure. Singole famiglie possono avere atteggiamenti di egoismo, ma questo non cancella l'immagine di una città che nella sua generalità resta positiva».

Una città che ha molta attenzione agli ultimi e che ne ha meno per i superutili, chi non fa notizia: anziani con redditi modesti, gente che perde il lavoro, genitori di ragazzi malati di mente...

«Potrei aggiungere i giovani che non trovano occupazione. Parlo per la Chiesa: nelle nostre comunità l'attenzione è generalizzata. Noi agiamo in nome della carità, quindi là dove non c'è l'istituzione civile, la Chiesa sente il bisogno di rispondere».

C'è un luogo di Torino che Lei ama particolarmente?

«Mi sono concesso qualche passeggiata sulla collina. E mi ha colpito la visione della città sullo sfondo delle montagne: affascinante. A volte in questa d'insieme mi angoscia. Quando a Torino in giro guardo le file di palazzi, mi domando: quanta gente attende di essere evangelizzata da me? Vorrei che si sapesse per annunciare Gesù Cristo non voglio risparmiare neanche un briciolo della mia esistenza».

Monsignor Severino Poletto punta ad una Chiesa sempre più unita attorno a un progetto comune, nel rispetto delle differenze: «E' meglio fare tre passi insieme che tenerci da soli».

«Dobbiamo guardare a chi è più lontano o indifferente il progetto nascerà dal confronto».

«La Sindone? A volte ci lasciamo condizionare dai numeri. Invece la proposta di altissima qualità».

«Possiamo vedere gli atteggiamenti d'egoismo dei singoli. Ma la nostra resta una città generosa».

IERI LA CERIMONIA ALL'ARSENALE



Un ulivo da Israele al Sermig

Una pianta di ulivo per ribadire la radicalità della pace nel rispetto delle diverse religioni, dalla nostra a quella ebraica e musulmana. Il fondatore del Sermig Ernesto Olivero salutò così il dono offerto dal Papa e portato a Torino dal vice patriarca di Gerusalemme Sélim Sayegh. Accanto all'ulivo, una targa con le parole di Giovanni Paolo II: «Caro Ernesto ti benedico perché con questo ulivo crescano in santità e verità le persone che si stringono attorno a te».

«Gerusalemme non va divisa»

L'ausiliario del Patriarca visita Torino

Moderato ottimismo sulle sorti del processo di pace. Quanto al recente confronto di Camp David, non essendo stato preparato adeguatamente era inevitabile che si traducesse in un clamoroso stop. Forzatamente comunque significativa, considerato che la parti hanno avuto comunque modo di maturare la portata dei problemi o la consapevolezza della reciproca esistenza.

Sono soltanto alcune dichiarazioni rese ieri dal monsignor Kamal Hanna Bathish, vescovo ausiliario del Patriarca latino di Gerusalemme in visita alla Sindone. Parole soppesate e mirate ed ispirate alla massima prudenza: una questione che più delicata non potrebbe. Specie quando l'illustre pellegrino ha affrontato il nodo della Città Santa. Che in quanto tale - ha precisato - non dovrebbe essere capitale di alcuno Stato - luogo spirituale regolato da uno speciale garantito

dalle Nazioni Unite: posizione espressa dal Vaticano, sulla quale nel '94 si è registrato l'allineamento dalle altre Chiese. No comment o quasi sulla complessa situazione politica in Israele.

Quanto alla Sindone, oggetto della visita e venerata ieri mattina, il vescovo ausiliario Patriarca Sabbah Patriarcato di Gerusalemme comprende Israele, Autorità Palestinese, Giordania e Cipro per un totale di 140 mila cristiani. 140 mila rito latino, su una popolazione di circa dieci milioni ha ribadito la sua devozione, indipendentemente dal dibattito sull'autenticità del sacro lino: «Avevo già avuto modo di raggiungere Torino in occasione dell'Ostensione di due anni fa. La Sindone mi parla di Gesù, e questo basta...», ha commentato.

Ieri sono passati davanti alla Sindone oltre 7 mila pellegrini, portando il totale dal-

l'inizio dell'Ostensione a 212 mila 975 persone (cifra alla quale occorre aggiungere il numero di coloro che nello stesso periodo entrarono in Duomo dalla porta centrale, limitandosi ad osservare la reliquia) lontano (circa 82 mila visitatori). Le prenotazioni fino alle 16 di ieri sono state in totale 614 mila 134. Presente ieri mattina anche monsignor José Blais, vescovo di Bissau. «Provengo da un Paese dove c'è stata la guerra - ha detto il vescovo, riferendosi al sanguinoso conflitto che per 11 mesi ha dilaniato la Guinea Bissau - e la Sindone mi ha ricordato non solo la sofferenza della mia gente ma quella dei tanti Paesi dove la guerra imperverosa ancora». E: «Penso che la Sindone sia una grande testimonianza che i cristiani possono dare: ci ricorda che Dio si è fatto carne per essere accanto a coloro che soffrono...».

TOTAC salotti

Seduzioni d'Autore

1.990

Rosta Caselle Frossasco Moncalieri

Pagamenti (tag-cag nero 3%)

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa di onoranze funebri "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto con autolunetta Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).

Paga caro il solo chi non si informa!

Decesso in ospedale... «Mi hanno detto che accennavo subito un'anziana funebre e me ne hanno consigliato uno subito disponibile e di fiducia. Anche se dubbioso e titubante, in quel momento ho accettato, senza informarmi oltre: il risultato è che ho pagato quasi il doppio per il funerale...» (Dichiarazione di un Cliente).

POSSIBILITÀ DI PAGAMENTI PERSONALIZZATI

ONORANZE FUNEBRI Sede centrale: Torino - C.so Broletto 36 - Tel. 011/661.30.05 - Fax 011/661.30.05 - Pagine Gialle in provincia

800.251645

NOTIZIE dalle AZIENDE

Ristorante Marco Polo

«Questo è un posto di... i migliori colleghi e le grandi... questa le proposte di... del ristorante MARCO POLO di Torino... in... è affermato per la qualità dei prodotti impiegati... la serietà... sue proposte e per il... il... di ogni parte, una preparazione o arredo di questo ristorante MARCO POLO per il pesce, disposto su due eleganti sale al primo piano di via M. Polo 38, alla Crocetta, dove si possono gustare piatti davvero eccezionali quali ad esempio la succulenta stinca di manzo, l'asada alla catalana o il risotto con le seppie alla moda di Lampedusa. In tutti gli altri piatti che ormai sono realtà apprezzate da torinesi e ANGOLO di BRETAGNA un simpatico e suggestivo bistrot riservato agli amanti dei frutti di mare crudi e dei crostacei, posto al piano terreno degli stessi locali, nei quali chi è in cerca del miglior plateau trova soddisfazione nella certezza di essere in mano assolutamente sene e attente. E scusatemi se è poco!

FLO un rustico e accogliente locale specializzato nella cucina... allo spiedo e alla griglia, situato a fianco del Marco Polo. Carni esclusive, provenienze da tutto il mondo quali ad esempio la no-eye di tacchino canadese, il costato di manzo del Texas, il filetto argentino e i famosi prosciutti spagnoli.

Tutto questo rappresenta una novità per Torino, un modo nuovo e efficace per fidelizzare il Cliente accattivandosi la... di un simpatia, di un... MARCO POLO via M. Polo 38 tel. 011/500080

ANGOLO di BRETAGNA via M. Polo 38 tel. 011/500080

FLO via M. Polo 40 tel. 011/500333

www.dismordover.it

Globalmente utile, localmente indispensabile

LA STAMPA

Bennet Vigliano COSTA MENO

E' un'offerta valida dal 4 al 10 settembre



PER I TITOLARI DELLE
CARTE BENNET CLUB

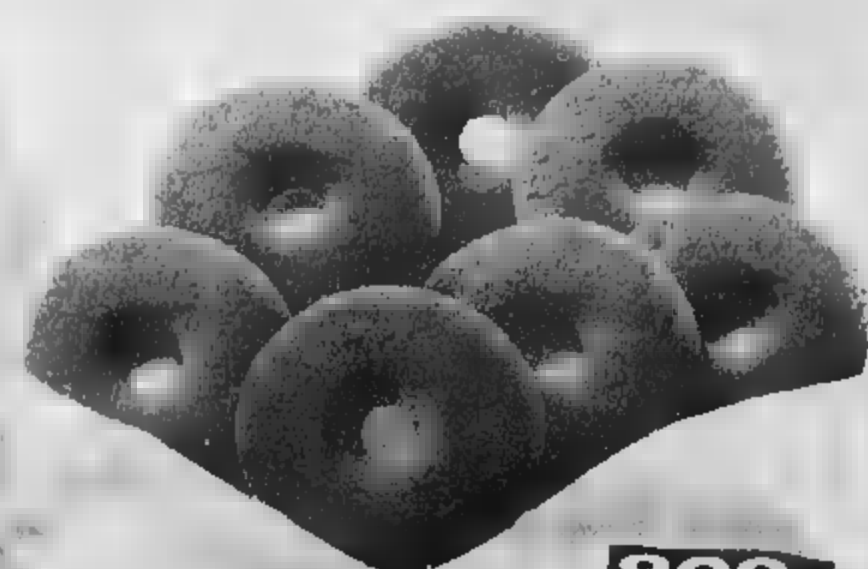
MACINE

MULINO BIANCO

800

€ 4.375 al kg

3.500
€ 1,81



800g



PER I TITOLARI DELLE
CARTE BENNET CLUB

TELEFONO CELLULARE TRIBAND MOTOROLA L-7089

Batteria al litio, peso g 110, autonomia in conversazione
da 120 a 210 min. In stand-by da 40 a 150 h,
voce dialling, voce note, vibracall, porta infrarossi

398.000
€ 205,55



PER I TITOLARI DELLE
CARTE BENNET CLUB

Yocca KRAFT

g 200

€ 10.950 al kg

2.190
€ 1,11



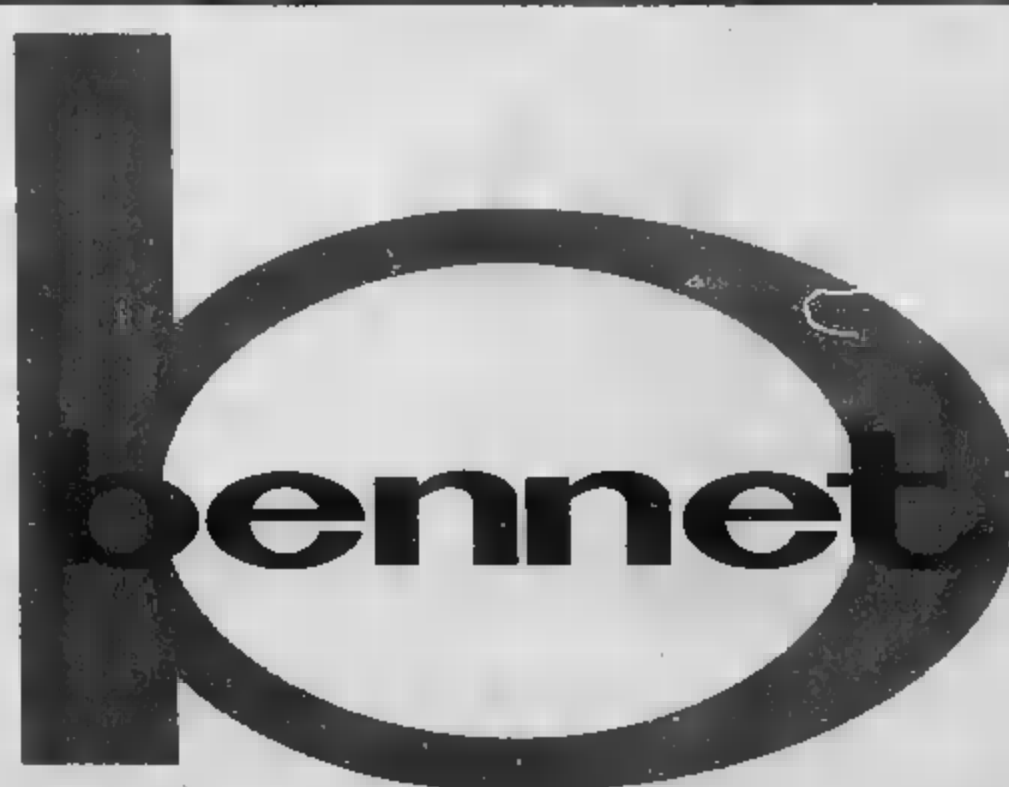
Offerta valida dal 4 al 10 settembre 2000 solo nel punto vendita di Vigliano Biellese.

**PREZZI
VINCENTI**

DAL 4 AL 17 SETTEMBRE

VIGLIANO BIELLESE

SUPERSTRADA BIELLA-COSSATO
USCITA VALDENGIO - Tel. 015/8285130



BIELLA E PROVINCIA

REDAZIONE VIA DELLA REPUBBLICA 29, TELEFONO 015 26191/015 355230. FAX 015 2522379. E-MAIL: BIELLA@LA STAMPA.IT
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL, AGENTE PUBBLICITÀ S.P.A. VIALE ROMA 5, TELEFONO 015 8491212. FAX 015 8493325

Grande rientro del vincitore del Lana nel Campionato mondiale rally. Al suo fianco il navigatore Cassina
Piero Liati «ufficiale» Ford in Corsica e al Sanremo

Il pilota biellese in Inghilterra per provare la Focus



Sopra Piero Liati sul podio del rally della Lana. Il biellese rientra nel Campionato mondiale il volante di una Focus ufficiale. A fianco un passaggio del suo compagno di squadra Colin Mc Rae



BIELLA

Grande **rientro** nel Campionato mondiale rally del pilota biellese Piero Liati: ha raggiunto un accordo con la Ford per disputare due gare del tour iridato, il rally di Corsica e il Sanremo.

Liati che farà coppia con il navigatore Carlo Cassina, sarà al volante di una Focus ufficiale. Liati ritroverà il suo compagno di squadra Colin Mc Rae e Carlos Sainz, i due piloti che si stanno contendendo il titolo mondiale.

«Nel fine settimana sarò in Inghilterra per iniziare a prendere confidenza con la nuova vettura - conferma Liati - E poi partirò per Corsica per le

prove ufficiali. Seppure il rally scattorà a fine settembre difficilmente potrò esprimermi al meglio. Ho bisogno di un po' di tempo per riuscire ad entrare in sintonia con la Focus. Ma per il Sanremo, a metà ottobre, sarà sicuramente pronto e potrò dare il massimo».

Insomma dopo aver vinto alla grande il rally della Lana ed aver trionfato poche settimane più tardi al Madeira, Piero Liati vuole giocare questa nuova opportunità per rientrare nel giro giusto del Campionato mondiale rally e rinverdire il suo nome ormai lontano, nel rally di Montecarlo: ora il gennaio del 1997.

Cossato, anziana truffata da due finti ispettori

Le rubano la pensione col trucco dei soldi falsi

FRANCO PIRAS

DOSSA

Si sono spacciati per funzionari della Banca d'Italia, incaricati di controllare le «banconote fasulle». E Alda C., 76 anni, di Cossato, ha esitato molto prima di aprire ai due sconosciuti. Ma di fronte alle insistenze e ad un tesserino falso, l'anziana ha ceduto, scoprendo il suo portafoglio di truffatori.

Non giovanissimi, ben vestiti e gentili, i due hanno prima spiegato ad Alda C. che, fra i soldi della pensione appena riscossa, poteva esserci alcuni biglietti falsi: il nostro ufficio è disposto a ritirarli per sostituirli con banconote autentiche. Così si evitano anche guai

alla giustizia. La donna, preoccupata per quanto poteva accadere, non ha esitato a consegnare i due falsi funzionari i soldi che teneva in un cassetto: un milione e 100 mila lire.

Presi i soldi, i truffatori hanno rilasciato una ricevuta falsa alla pensionata, promettendole di tornare dopo poche ore. Ma i due, più visti, e l'anziana s'è rivolta ai carabinieri di Cossato. «Purtroppo - dicono i militari - sono ancora troppi pensionati che si fidano degli sconosciuti. Nessuno è autorizzato a fare controlli simili. Inoltre bisogna diffidare sempre di chi vuole leggere contanti del gas e della luce. Per cautela, è meglio telefonare al 112 o al 113».

Il treno non supera la verifica dell'Associazione Amici Strade Ferrate e l'assessore Fava oggi va dall'avvocato

«L'automotrice non è idonea»

La Provincia cita per danni le Ferrovie

BIELLA

E' guerra aperta ormai tra la Provincia e le Fs. L'amministrazione biellese scottata più volte dalle promesse non mantenute della spa dei treni che ha disatteso gli accordi, oggi, avrà un incontro con l'avvocato Paganini per dare il via ad un'azione legale di risarcimento danni.

La grave decisione è stata presa dalla giunta dopo i clamorosi ritardi nella consegna delle automotrici ristrutturate. La prima vettura nella nuova tranche di consegna è arrivata infatti soltanto il 1° settembre, ma ne dovrebbe arrivare da 100 a metà del mese.

Dati i precedenti, l'automotrice Alfa 668-1500 è stata passata al microscopio dall'Associazione Amici Strade Ferrate Biellese d'intesa con l'assessore provinciale ai Trasporti Piergiorgio Fava Camillo. «Sono stati comparati l'allegato tecnico dell'accordo Provincia-Fs con l'automotrice appena consegnata - spiega Fava - per verificare quello che veramente era stato ristrutturato. E abbiamo avuto una serie di brutte sorprese».

La lista delle contestazioni è abbastanza lunga. In un documento diffuso dall'Associazione si denuncia che in violazione agli accordi «non è stata messa l'aria condizionata anche nel bagagliaio; non c'è la



A sinistra uno dei treni in prestito in linea delle Ferrovie. A destra una veduta dell'aeroporto riaperto al voli

doppia illuminazione nei compartimenti viaggiatori; non sono stati sostituiti i servizi igienici; mancano anche i finestrini con i vetri atermici, le porte intercomunicanti gli accessi viaggiatori e le porte di salita del macchinista che dovevano essere a legna leggera».

Ma i controlli non sono ancora finiti: si sta verificando se l'impianto elettrico è stato rifatto e se la struttura dell'automotrice è stata risanata.

La «lista nera» dell'Associazione si chiude con una bocciatura senza appello: «Da una prima valutazione l'automotrice che circola dal 1° settembre risulta essere di scarsa potenza e non la riteniamo idonea a viaggiare sulle linee biellesi - si legge nel documento - Tra l'altro l'automotrice è arrivata a Biella con i sedili macchiati e sporchi di grasso».

«Non ci sono commenti - aggiunge l'assessore Fava -

Dopo le esperienze negative dei mesi scorsi la giunta all'unanimità ha deciso di passare alle vie legali per tutelare gli interessi dei viaggiatori biellesi. D'ora in avanti quindi contano i fatti. Ci sono degli accordi firmati e intendiamo farli di tutto per essere rispettati».

Tra le contestazioni alla Provincia ci sono i mancati interventi di miglioria dei servizi per i viaggiatori nelle stazioni impresse. [m.al.]

A sinistra uno dei treni in prestito in linea delle Ferrovie. A destra una veduta dell'aeroporto riaperto al voli



L'aeroporto riapre all'80%

Solo voli locali per nuovi guai tecnici

CERRIONE

Da ieri alle 13 l'aeroporto di Biella-Cerrione è stato riaperto al traffico locale. Ma restano i problemi all'anemografo e il vice presidente esecutivo della Saca, Franco Smerieri, ha chiesto e ottenuto la sospensione del servizio Afs (l'assistenza ai voli) per 15 giorni.

«Avevamo appena provveduto a riparare il vecchio guasto quando domenica, dopo un inter-

ruzione della corrente elettrica è saltata la scheda elettronica che controllava il sistema computerizzato - spiega Smerieri - A questo punto abbiamo deciso di sostituire anche il software. Ma il nuovo intervento rischiava di allungare i tempi di riapertura dello scalo, penalizzando l'attività locale, l'unica che in realtà mantiene vivo l'aeroporto che fa ottenere la qualificazione commerciale». Come tutti sanno i voli di linea a parte il

charter sperimentale Biella-Roma non sono mai decollati.

«Con questa deroga concessa dall'Ente nazionale assistenza al volo lo scalo è tornato operativo all'80 per cento - conclude Smerieri - L'aeroclub e l'ufficio di revisione dei velivoli hanno potuto riprendere regolarmente l'attività. Nel caso di qualche executive che deve eseguire lavori di manutenzione i voli vengono pianificati con Torino o Milano». [m.al.]

Una tradizione che assicura il futuro della rappresentazione dna di un paese

Torna venerdì la «Passione dei ragazzi»
In scena attori bambini tra i 6 e i 14 anni

SORDEVOL

Spettacolo nello spettacolo torna venerdì la tradizionale «Passione dei bambini». L'appuntamento è per le 20,30, ingresso a prezzo unico di 10 mila lire.

Sono una cinquantina i bambini, dai sei ai quattordici anni, che provano in questi giorni nell'auditorium sotto l'occhio vigile di Silvio Chiappo, Anna Bruni e alcuni giovani veterani della «Passione» adulti. E c'è l'attesa per le prove generali, oggi e domani, con i costumi e le luci.

Hanno già partecipato allo spettacolo con genitori, nonni, zii, ma essere protagonisti è tutt'altra cosa. Ci sono i doppi personaggi per i recitanti, il Cristo, la Maria anche loro non dicono mai Madonna, Gluda, Pietro, Pilato, Erode, Giovanni, la Veronica, Califa.

Si sono scelti le «parti» ma poi hanno capito che ci vuole anche una «altezza» e «fisica» per alcuni ruoli chiave, e non hanno fatto obiezione, neppure per rinunciare ad essere il Centurione, l'assai gettonato tra i maschi come «l'odalisca» femminile.

A vederli si parte tra le chiacchiere a ripassarle, viene subito in mente che forse non sono stati così solerti con i compiti delle vacanze. Ma il testo del '600 lo vogliono imparare nella versione originale: saranno il ricambio generazionale in questa sacra rappresentazione che fa parte del dna di un paese. [d.s.a.]



Una precedente edizione della «Passione dei ragazzi»



Università
Popolare
Subalpina

Anno Accademico 2000/2001

141 corsi di Comunicazione linguistica, Discipline Socio-Umanistiche, Arte-Musica-Spettacolo, Libere attività creative, Diritto-Economia-Mondo del lavoro, Salute e Benessere, Discipline scientifiche, Informatica

in distribuzione la Guida ai Corsi

con i programmi dettagliati possono essere consultati anche Internet al <http://www.wave.it/ups>

Iscrizioni da lunedì 28 agosto a sabato 30 settembre

■ Biella, via Fecia di Cossato 9, tel. 015/8497380, e-mail ups@wave.it
■ lunedì al venerdì 10-12 e 16-19.30 - sabato ore 10-12

■ Cavaglià, Biblioteca Comunale, via Mainelli 8, 0161/967016 ■ Municipio,
0161.96038 (lunedì e 9-12, mercoledì e venerdì ore 15-19)

■ Magnano, Municipio, sabato 10-12

■ Piedicavallo, Municipio, dal lunedì al venerdì 10-12

Delmastro vuota il sacco sull'ex assessore, che ribatte: falsità. L'opposizione: giunta schiava di An

Caso-Gioggia, accuse e volani in Consiglio

«In cambio delle dimissioni voleva un posto a Texilia»

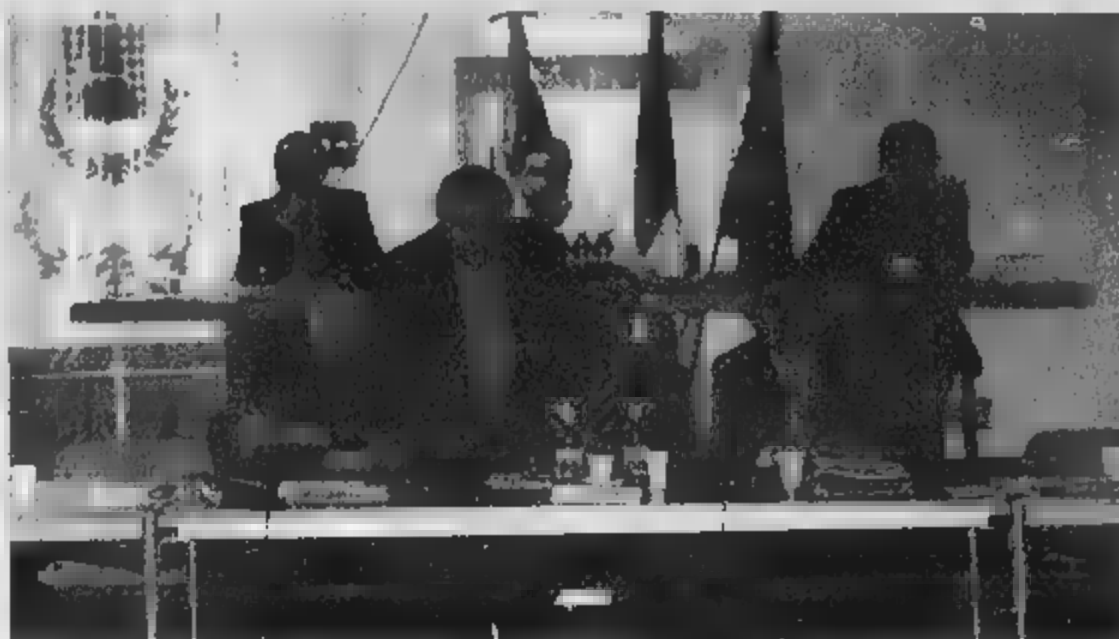
Massimo Gioggia? In cambio delle dimissioni voleva il posto di direttore a Texilia. E per sfuggire alle polemiche sul rally della Lana, a luglio, non ha esitato a chiedere aiuto al sindaco Gianluca Susta, suo avversario politico. Parola di Sandro Delmastro, deputato di An che, ieri pomeriggio, in Consiglio provinciale, ha «vuotato il sacco» sull'ex assessore alla Cultura, sfilato dopo giorni di passione dalla giunta Scanzio.

Perché le dimissioni forzate? A spiegarlo, più che il presidente, è stato appunto Delmastro: Gioggia non aveva «attitudini alla politica», era «isolitario» che «legava con gli altri e che non ha fatto decollare alcun progetto».

«Del resto, se l'assessore dimette chiudendo in cambio un posto a Texilia, c'è qualcosa che non va», dice un misurato Delmastro, che per una volta ha parlato a braccia.

Il secondo retroscena è legato a un errore politico: una telefonata al sindaco per «ottenere indulgenza in Consiglio in vista del processo sul Rally della Lana» (caso sollevato, tra l'altro, da consigliere ppil). «Questa è la curatura del personaggio», manderà Delmastro a chi accusa An di aver fatto fuori l'assessore.

Gioggia, al telefono, spiega che non è andata così, e ha quasi voglia di andare dall'avvocato: «E' telefonata a Susta ci fu, ma era legata all'interrogazione di Dino Gentile sugli aspetti tecnici del Rally della Lana: volevo sapere se il Comune continuava ad



Un momento del Consiglio provinciale di ieri. Qui sopra, l'ex assessore Massimo Gioggia

appoggiare la manifestazione o se cambiasse idea». Quanto a Texilia, Gioggia ammette che su n'è parlato: «E' una delle tante ipotesi discusse per farci uscire di scena. Ma non ho chiesto nulla. Piuttosto ero pronto a mangiare pane e cipolle».

E Scanzio? Ha urlato forte, commentando le dimissioni. Se l'è presa coi giovani di Forza Italia e Livia Caldesi di An, schierati con Gioggia, accusandoli di non conoscere i fatti. Così ha ripetuto la cronistoria, spiegando di aver difeso oltre ogni limite il

suo ex delfino: quattro bicchieri spacciati, l'impegno a non togliere le revocare le deleghe rischiando addirittura la crisi di giunta, o la guerra totale con An.

Ciò, quelli di An. L'opposizione ha letto in un solo modo la crisi: in Provincia, chi comanda è Allegranza nazionale. Il popolare Riccardo Valz Gris presta forte e parla di «deriva a destra», di Pastorello vero presidente e di Scanzio buono solo per i pranzi al mare e le adunate degli alpini. Silvio Belletti, del Comunista italiani, se la prende con «l'ipocrisia generale».

Gioggia è stato licenziato non dalla giunta, ma dal Consiglio di fine luglio, quando anche Forza Italia votò la mozione di «accusa sul Rally della Lana». Commento: «O i consiglieri azzurri stavano liquidando l'assessore, oppure sono compostati da polli». Ma ce n'è anche per Scanzio, «dignuno di politica» appunto per quello osteggiato da An ai tempi delle candidature. Il rifondatore Renato Nuccio non ha dubbi: «Il presidente è Nicola Pastorello, Scanzio deve recuperare autorevolezza». Alfredo Pino, del Ds, è contento

che sia venuta fuori la verità: «Ma al posto di Gioggia, me ne sarei andato subito dopo il Consiglio di un mese fa».

Forza Italia, con Lorenzo Leardi, ha tagliato corto: «Non è problema politico. Gioggia era stato scelto da Scanzio come uomo di fiducia, poi il rapporto s'è incrinato». Amen. E quando ad An, non è vero che Forza Italia e Lega siano «uccubiti»: «Sono tutte bolle», giura Leardi.

Ma caso Gioggia a parte, dentro la maggioranza tutti la pensano come lui. (g.b.)

Turismo: gli stranieri promuovono l'Italia

L'ITALIA è ancora per molti stranieri la meta ideale per le vacanze estive: lo conferma un sondaggio elaborato dal Cirm su commissione di FIPE-Confindustria e rivolto ai turisti stranieri arrivati in Italia nella prima decade di agosto.

Il campione intervistato ha assegnato le pagelle alle nostre località turistiche, comprendendo le più conosciute stazioni marine, sia le nostre montagne, sia ancora le città d'arte e di storia: il risultato è quanto mai confortante visto che la media dei voti risultata pari a 7,9, su una scala da 1 a 10. Un bel biglietto da visita che ribadisce ancora una volta la potenzialità del nostro Paese.

I più soddisfatti sembrano essere le donne, i quarantenni, chi ha scelto il mare ed il Sud Italia.

I punti di forza che hanno consentito un risultato così positivo sono come al solito le bellezze artistiche e architettoniche, i musei, le chiese, la ristorazione, l'ambiente naturale, gli stabilimenti balneari e, a testimonianza di una certa tradizione alberghiera, ricettiva, il clima di accoglienza delle popolazioni locali.

Forti sono state quest'anno le presenze dei turisti extra europei, primi fra tutti gli americani e gli immancabili giapponesi: arte e ristorazione hanno ottenuto i voti più alti tra i tedeschi e sono stati segnalati notevoli miglioramenti anche per chi in Italia ci era già stato negli anni

passati ed è ritornato. Tra le mete preferite, oltre alle affollatissime città d'arte alle località marine e ai laghi, si deve evidenziare le preferenze del turismo religioso vivacizzato quest'anno dal Giubileo ed ai luoghi di culto ad esso legati.

In ambito locale lo A visto ad esempio l'edizione 2000 della Passione di Sordevolo che ha richiamato migliaia di turisti da fuori provincia e con il consueto arrivo dei numerosissimi pellegrini verso il Santuario di Oropa.

La permanenza media del turista in Italia si aggira tra i 10 e i 15 giorni: normalmente in albergo o in campeggio. L'albergo viene scelto da un turista maturo, in cerca d'arredo, un soggiorno riposante al mare, mentre il campeggio è preferito dal turista giovane (18-34 anni) che ha optato per località montana o lacuale in compagnia di altri amici.

La voci di spesa che incidono maggiormente sulla vacanza sono ovviamente vitto e alloggio e per un 20% le spese per i mezzi di trasporto.

La maggioranza degli intervistati ha affermato che ritornerebbe a visitare il nostro Paese, a conferma che l'industria-turismo può ancora crescere. Ma credeteci, investire in idee, servizi, attrezzature, rilanciando le risorse ambientali e culturali. Ma occorre anche che l'imprenditoria legata alle attività turistiche, ricettive e del tempo libero adeguatamente sostenuta.

Per averle occorre la ricetta medica ma al momento sarebbero poche le richieste

In farmacia le pillole per non fumare

Da ieri sono in distribuzione anche in provincia

Tempi duri per i fumatori. Prima il cinema, poi gli uffici, quindi i ristoranti, i locali pubblici o perfino i negozi. Insomma il divieto «fiorisce» ovunque. Ma da ieri è entrata in commercio la «pillola magica» che consente di smettere per sempre con le sigarette.

Mentre a Torino il prodotto che dovrebbe liberare i tabagisti dalla loro cattiva abitudine era già in vendita in mattinata, a Biella le pasticche hanno fatto la loro comparsa ufficiale sul bancone della farmacia nel tardo pomeriggio di ieri.

Certo è che chi ha un vicino di scrivania tabacca-dipendente, un marito o una moglie irriducibili o un capufficio senza scrupoli, un sponsorino lo avrà fatto, magari cingendo l'occasione di un compleanno o del Natale più o meno in vista. Ma in città c'è interesse? Qualcuno ce l'ha già chiesto - spiega Patrizia Tarricone - C'è parecchia curiosità, questo è vero, ma di certo i nostri clienti non hanno fatto a gomitate per prenotarle.



Le pillole per smettere di fumare sono in vendita a Biella

Del resto decidere di farla finita con il pacchetto delle bionde non è una cosa così semplice. Anni e anni di rituali, dopo il caffè, a fine pranzo, in compagnia o peggio ancora durante un'agguerrita partita a poker, non sono facili da cancellare con una manciata di pillole. Anche in funzione del fatto

che la «cura» ha un costo abbastanza salato. Sono due le opzioni fra le quali scegliere: la confezione da 50 pasticche a 185 mila lire, o quella «risparmio» da 100 a 320 mila lire. Il tutto va acquistato presentando la ricetta rilasciata dal medico che comunque può essere rinnovabile. (p.g.)

Nessun boom per il Viagra

BIELLA. Ma in farmacia le richieste per le «pillole magiche», e non solo quelle legate ai problemi dei fumatori, arrivano tutti i giorni. «C'è da riconoscere che i biellesi per fortuna non sono troppo soggetti alle «campagne pubblicitarie» ed alle promesse miracolose - spiega Anna Perotti Nigra, presidente dell'Ordine dei farmacisti di Biella e Vercelli - Il Viagra sembrava dover scatenare chissà quale corsa all'acquistarmento e alla fine è arrivata solo qualche richiesta. «Gli» tanto ci fanno domande sulle pasticche che fanno dimagrire o su quelle che «aumentano» il volume del decollatore. E' evidente che una corretta informazione da parte dei medici e della nostra categoria può e deve essere fondamentale. (r.b.)

INDEBOLITI DA UN'INFEZIONE RISCHIANO DI CADERE



Martedì si abbatteranno 11 alberi di viale dei Tigli

Gli alberi di viale dei Tigli sono ammalati: forse lo smog prodotto dai traffici intensi nella vicina via Ivrea ha gravemente intaccato diversi esemplari. Se ne sono accorti i tecnici dell'ufficio comunale parchi e giardini durante una delle periodiche ricognizioni. Dopo un attento esame l'assessorato all'Ambiente ha deciso di abbattere gli alberi ormai

irrimediabilmente condannati: dieci tigli e un esemplare di Chamaecyparis. «Le condizioni fitosanitarie di queste piante sono compromesse per presenza di carie in avanzato stato infettivo al punto da alterare la stabilità stessa dell'albero con elevato rischio per la pubblica incolumità», si legge in un comunicato. Le undici piante saranno quindi abbattute martedì 12.

Il gelato artigianale sarà garantito

Soltanto latte, uova, zucchero e frutta. Una ricetta semplice, nutriente e genuina quella del gelato artigianale che Confindustria intende difendere e rendere immediatamente riconoscibile dai consumatori rispetto al prodotto industriale. Così, a settembre, Confindustria presenterà all'Unione europea la richiesta di riconoscimento del marchio Sig. (Specialità Industriale Garantita) che certifica la specificità del gelato artigianale italiano realizzato con gli ingredienti e le tecniche di lavorazione tradizionali. Solo chi rispetterà le regole imposte al marchio di controllo (molte rigorose) lo potrà esporre e fregiarsi del titolo di testimone della qualità del gelato artigianale italiano. Che è stato consumato in 320 mila tonnellate nell'ultimo anno (11 kg a testa, con un aumento del 10% rispetto al 1998) ripartito in 706 milioni tra con, coppette e vaschette da asporto. Un giro di affari di 6200 miliardi per il settore in cui operano 32 mila imprese artigiane con oltre 100 mila addetti e che realizzano la produzione totale.

Il nostro paese, del resto, è la patria del gelato, inventato, nella «versione» attuale, in Toscana tra la fine del 1600 e gli inizi del 1700. Anche se già i romani ne gustavano un «prototipo» prodotto con neve pressata. Ma i record non finiscono qui, nel 1998 i gelatieri italiani sono entrati nel Guinness dei primati per aver inventato e realizzato ben 210 gusti. Un record che, però, potrebbe essere presto polverizzato, infatti i gelatieri della Confindustria al cimenteranno per superare i 280 gusti. E oggi, il gelato italiano si avvia a conquistare anch'egli primato di «re della tavola», non soltanto estivo, in sostituzione di uno dei due pasti quotidiani.

Infatti, secondo un sondaggio condotto da Confindustria, due terzi degli intervistati non propugnano a consumare il gelato come alimento alternativo, inserendo quindi il pieno titolo nella propria dieta. La percentuale sale al 75% per le donne ed al 72% per i giovani con meno di 25 anni.

Rispetto a quello industriale, il gelato artigianale è preferito per la freschezza, come dichiara oltre la metà del campione.

Al secondo posto viene segnalata la qualità del prodotto e della lavorazione. Infatti, alla domanda sulla caratteristica preferita gli intervistati hanno messo nell'ordine l'offrendo anche più di una risposta per cui la percentuale supera i 100%. La freschezza 52,9%, qualità 44,8%, genuinità 31%, diversità 18,4%. Altro dato interessante è che quasi il 50% degli intervistati non ritiene il gelato un alimento eccessivamente calorico e quindi dannoso per la linea. E questo atteggiamento è più marcato nel pubblico femminile.

E, nonostante i 210 gusti (compresi il «gelato caldo» e quello «azzurro al Viagra»), gli italiani rimangono affascinati al «classico»: ai primi 3 posti gli intervistati nel sondaggio di Confindustria indicano, infatti, crema, cioccolato, nocciola. Tra quelli alla frutta, vince la fragola.

Confindustria, associazione artigiani della provincia di Biella

Le lettere esclusivamente dattiloscritte sono inviate a

STAMPA
Redazione di Biella
Via della Repubblica, 29
13900 Biella - Fax: 015/252.2379

112

AUTOAMBULANZE
Biella: 015/33.247; Caviglioli: tel. 015/96160; Cossato: tel. 015/922.148

PRONTO SOCCORSO
Biella: tel. n. verde 800 120 118

GUARDIA MEDICA
Biella: telefono 015/20.848-9; Caviglioli: tel. 015/96.470; Cossato: telefono 015/922.801

CARABINIERI
Biella: 015/34.00.04 - 015/34.00.01 - 015/34.00.047 (pronto intervento 112)

QUESTURA
Biella: via Trapi 2, tel. 015/35.90.411

FERROVIE DELLO STATO
Stazione di Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52

DI PROMOZIONE TURISTICA
Biella: via Lamarmora 3, tel. 015/35.11.28

ASPENSA TRASPORTI (ATAP)
Biella: Orsione e Biglietta: viale Marziale 40, telefono 015/84.68.411

NUMERO VERDE
Biella: via Trapi 14, telefono 015/35.04.1; tel. 015/35.04.414

DETURNO
Biella: Farmacia Dr. Rolando (Sof. Paolo), via Torino 58, tel. 015/84.50.22. Orario di apertura: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno evolvono il servizio di reperibilità notturna, se: chiamare, dalla presentazione di ricetta medica urgente.

Toll-free: Dr. Giorgio Pozzi, via Roma 8, tel. 015/42.14.50.

Salsomaggiore: Dr. Jose Maria Rusconi, via B. Secondo 2, tel. 015/99.81.31

Mongrando: Dr. Baragiola, via Roma 38, tel. 015/66.82.80.

Mosso San Paolo: Dr. Zeno, via Quintino Sella 55, tel. 015/741.409.

Levico: Dr. Giuseppe Lodigiani, via Roma 20, tel. 015/58.13.84.

TRASPORTI
Il servizio di funicolare sarà sostituito da un bus
L'Atap informa che l'impianto funicolare Biella Piano-Biella Piazza, rimarrà chiuso a partire da martedì 5 fino a nuova comunicazione per un intervento di manutenzione. Verrà, come di consueto, effettuato il servizio sostitutivo di bus ogni 20 minuti dalle 7 alle 24. I biglietti esclusivamente a terra, al Palazzo le rivendite autorizzate sono le edicole Dolgione e Perona (d. sa.)

CRONACA
Giovane milanese arrestato dai carabinieri di Biella
I carabinieri di Biella hanno arrestato Norberto Esposito, 24 anni, residente a Milano, ospite di una comunità di Capriolo (dov'era agli arresti domiciliari), su ordine di cattura emesso dal tribunale del capoluogo lombardo, il giovane deve scontare una pena di 6 mesi, per reati contro il patrimonio e spaccio di droga. (f. p.)

DRUGA
Salvato dal medico giovane in overdose
Salvato in ospedale a Vercelli un giovane di Dorzano, F.R., 24 anni, trovato in overdose in una strada di campagna alla periferia di Alice Castello. Ieri mattina da carabinieri e 118, è stato portato al Sant'Andrea, sottoposto alle cure. Caso di dimessa poche ore dopo. (f. p.)

POLIZIA
Nuovi incarichi nella questura di Biella
Nuovi responsabili da venerdì alle divisioni «volanti» e «anticrimine» della Questura di Biella. Alle «volanti» ci sarà il commissario Fiorella Antonelli, che ha speso gli ultimi mesi di esperienza maturata nei settori investigativi, tra cui l'ufficio minori e la squadra mobile. Mentre all'anticrimine, al posto di Giuseppe Bellisario, trasferito a Roma, andrà Vito Nigro, già in servizio a Vercelli e a Verbania, dove ha svolto importanti incarichi. Digos e alla squadra mobile. (f. p.)

Trivero, per la ristrutturazione stanziati 647 milioni. Si sistema pure la materna di Cereje

Un nuovo look per il cine-teatro Giletti

La sala, con 290 poltroncine, sarà agibile in primavera

Nichola Chiosso
TRIVERO

Proseguono a pieno ritmo i lavori di ristrutturazione del cine-teatro «Giletti». Il progetto, elaborato dall'ingegnere Emanuele Giletti, prevede la realizzazione di un salone che ospiterà 290 posti a sedere, di un ampio palco per spettacoli, l'adeguamento dei servizi igienici e la creazione di accessi e servizi per i disabili.

La vecchia galleria sarà separata dal resto dell'edificio e trasformata in locale tecnico e cabina regia, mentre la vecchia cabina (sul tetto) verrà adibita a centrale termica e locale di trattamento aria. Tra le opere previste anche la sistemazione dei camerini che saranno dotati di scala antifumo e servizi igienici. Ma al di là degli interventi di ristrutturazione, il «Giletti» non subirà radicali mutamenti, se non per quanto concerne gli arredi. La struttura, che ebbe un ruolo importante nella vita del triverese, venne chiusa nei primi anni Ottanta: tra le motivazioni, la mancanza di pubblico agli spettacoli e le condizioni dei locali non più adeguati alla normativa.

A ristrutturazione ultimata il teatro sarà trasformato in un centro polifunzionale dove, all'attività cinematografica si aggiungeranno rappresentazioni e appuntamenti culturali. Costo dell'intervento, 647 milioni di lire di cui circa 250 milio-



Continuano i lavori di restauro, il cinema-teatro Giletti di Trivero

ni, ottenuti attraverso finanziamenti pubblici stanziati per il ripristino delle vecchie sale cinematografiche. Le spese vive, per l'amministrazione, ammontano invece a 308 milioni (più Iva e oneri fiscali). Secondo le previsioni la struttura potrà essere fruibile già nella primavera del 2001.

Intanto, restando in tema di «lavori in corso», prosegue l'ampliamento della scuola materna. Le nuove aule accoglieranno venti alunni dell'asilo di Dosso che, come annunciato nei mesi scorsi, è stato chiuso a causa degli alti costi di gestione

e delle spese che il Comune avrebbe dovuto fronteggiare per adeguare i locali alle norme di sicurezza.

L'autorizzazione del Provveditorato agli studi di Biella, in merito all'ampliamento, è giunta nelle ultime settimane: l'amministrazione, che ha già provveduto a creare una terza aula e i servizi, metterà a disposizione delle famiglie un servizio scuolabus per il trasporto dei bambini dal loro domicilio all'asilo e viceversa. I piccoli ospiti che frequenteranno la materna di Cereje saranno in tutto una settantina.

I libri arrivano a domicilio

Con la Biblioteca civica decolla un servizio per malati e disabili

TRIVERO

Un nuovo servizio in biblioteca. Si tratta del prestito a domicilio dei volumi: un'opportunità per anziani, ammalati e disabili che non possono recarsi direttamente in frazione Guala.

L'iniziativa, promossa dalla Commissione biblioteca, sta prendendo il via in questi giorni - spiega Clara Rella, vice sindaco e assessore alla cultura del Comune -. Invieremo una lettera ai rappresentanti delle trentanove frazioni triveresi nella quale descriveremo il servizio. Poi toccherà ai medici di base, agli operatori sociali ed agli esercizi pubblici al fine di creare un filo diretto con le varie realtà territoriali. Un tagliando consentirà poi di individuare le preferenze dei nuovi utenti che, dopo averlo compilato, dovranno consegnarlo a spedito in biblioteca oppure in municipio, alla delegazione comunale di Ponzone o all'ufficio turistico Centro Zegna.

La biblioteca, attiva dal '94, vanta un'utenza di tutto rispetto: l'anno scorso sono stati 338 i

frequentatori e i prestiti. La struttura è frequentata, oltre che dai triveresi, anche da un certo numero di valmossesi e sesserini. L'età degli utenti è variabile: molti i bambini, gli adolescenti e i nonni.

La dotazione libraria è di oltre 8500 volumi. Sugli scaffali è possibile trovare molte novità: gli avvincenti romanzi di Graham e Crichton, la favola italiana di Sveva Casati Modignani e di Luciano De Crescenzo, i testi per ragazzi della saga di Harry Potter e le toccanti storie al femminile di Rebecca Wells e di Catherine Dunne.

Numerose sono poi le attività culturali promosse dalla Commissione: serate a tema, corsi di alfabetizzazione per stranieri e non, hobbistica (fotografia, decorazioni natalizie e pasquali, pasta, sale, confezione sapone). L'orario di apertura della biblioteca è il seguente: lunedì, dalle 16 alle 19; martedì, mercoledì e giovedì, dalle 15,30 alle 18,30; venerdì dalle 20,30 alle 21,30. Questo il recapito telefonico: 015 756263 (ore pomeridiane). (m.ch.)

A Cossato una voragine in via Martiri

Cede la condotta

Traffico nel caos



La voragine che si è aperta nell'asfalto in via Martiri, a Cossato

COSSATO

Traffico bloccato, ieri in via Martiri all'angolo con via Quintino Sella: nell'asfalto si è aperta una piccola voragine, profonda un metro e 30 centimetri e larga mezzo metro.

A provocarla è stato l'improvviso cedimento della condotta fognaria, quasi al centro della strada.

Sul posto sono intervenuti i tecnici del Comune e i vigili urbani, che hanno transennato la carreggiata nella zona in cui si è aperto il buco.

Provvisoriamente, è stato istituito un senso unico alternato. Ieri pomeriggio sono cominciati i lavori per la riparazione del guasto, che ha creato non pochi problemi alla circolazione. Per alcune ore, via Martiri è stata chiusa completamente al traffico.

Secondo i tecnici del Comune, in ogni caso, i disegni stanno per finire: la circolazione dovrebbe tornare normale già ieri sera. «Al più tardi, entro questa mattina», spiegano all'ufficio tecnico.

(f.p.)

Tolte abusivamente le transe. Il Comune di Lessona: «Vogliamo la massima sicurezza»

Strada della Corte, è braccio di ferro

Ieri sera un sopralluogo con la Provincia e la polizia

BIELLA

I problemi finiti, per strada della Corte. Chiusa per lavori dal '97, doveva riaprire in questi giorni. E in un certo senso è accaduto: nel week-end sono sparite le transe che vietano l'accesso. Deve averle spostate automobilisti. Uno dei tanti esasperati dai ritardi.

Ma la riapertura, anche se vicina, è ancora decisa. Il sindaco Lessona Giuseppe Graziola, cui è revocata l'ordinanza, è molto perplesso. Ad agosto c'era stato un summit prefetto: i Comuni (Lessona, Masserano, Cossato), la Provincia e l'Anas (che ha costruito un cavalcavia sulla superstrada) s'erano messi d'accordo sugli ultimi ritocchi. Solo che i lavori, secondo Graziola, non sono stati fatti bene: «La ditta appaltatrice doveva rifare l'asfalto in tre punti. Invece ha solo tappato i buchi col calcestruzzo. Io capisco i disagi degli automobilisti, ma bisogna anche rendersi conto che la strada è un'interdizione, e che passa da sei metri



Strada della Corte è chiusa per lavori dal '97. Lo scorso fine settimana qualcuno ha tolto le transe che vietano la circolazione

di larghezza sul cavalcavia a 4 metri e 20 appena dopo».

Graziola giura che è questione di «ripicche» di cavilli: «Voglio solo tutelare la sicurezza degli automobilisti». La strada della Corte, a ben guardare, sarebbe in grado di sopportare il traffico che ci passa sopra. Prima di riaprirsi,

quindi, voglio avere tutte le garanzie necessarie. Ed è inutile prendersela col Comune di Lessona: non è colpa nostra se l'Anas è in ritardo coi lavori.

Ieri sera, Graziola ha fatto un sopralluogo con l'assessore provinciale Paolo Monfermoso e col comandante della polizia stradale Salvatore Sciuto. Mon-

fermoso si augura che sia la volta buona: «La Provincia sta facendo il possibile per arrivare in fretta alla riapertura: ieri mattina abbiamo mandato una spazzatrice meccanica, per pulirle le banchine. Domenica io stesso ho percorso la strada, e mi è sembrata in buone condizioni». (g.bu.)

Minoranza all'attacco. Ma Ezio Astrua: «Nessuno s'è lamentato»

Botta e risposta fra Mib e sindaco

per i lavori sull'Ingagna a Graglia

BIELLA

Nel giorni scorsi, il capogruppo del «Movimento indipendente Biellese per Graglia», Simone Ferrari, e il consigliere del gruppo indipendente Giulio Astrua hanno presentato un'interrogazione sui lavori di completamento, risanamento e riduzione dell'impatto ambientale dell'invaso del Consorzio Baraggia sul torrente Ingagna.

Ferrari e Astrua chiedono «se tutte le proprietà interessate dal progetto e oggetto di occupazione sono state avvertite, quali siano i tempi di inizio e di ultimazione dei lavori» e quale sia la prevista area del Comune. I consiglieri vogliono anche sapere se sono previste varianti al progetto iniziale e per quali motivazioni.

Dice il sindaco Ezio Astrua: «In Consiglio comunale ho già fornito le necessarie spiegazioni circa tre mesi fa. Rispetto al progetto originale, quello in fase di studio di fattibilità prevede di toccare una punta di terra di cui il proprietario proprio il



A Graglia è polemica per i lavori sull'Ingagna del Consorzio Baraggia

gliere Giulio Astrua. Ma questo ci consente di allacciare alla rete fognaria Casale Serra, Casale Luise e Cantone Rej, prima esclusa. Ercetto il consigliere Giulio Astrua, tutti i proprietari, compresi quelli dei tre allacciamenti in fase di studio, hanno accettato i lavori del «Consorzio Baraggia». Mi più: ho chiesto al proget-

tista di vedere se è possibile non toccare la proprietà di Giulio Astrua senza inficiare l'insediamento dei tre allacciamenti citati. Ma ciò non fosse possibile, proseguirei comunque nell'interesse del paese. Tutte le opere saranno sotto terra e i «terreni» tutti prati di 4ª categoria, vicino al torrente». (d.sa.)

Intanto è pronto anche il programma di attività rivolto a bambini ed adulti

Zubiena svela i segreti del lichene

Al Centro visite corsi e seminari per appassionati

ZUMAGLIA

Terminate le estive riapre il Centro visite di Zubiena dove è possibile trovare ogni informazione sulle aree protette Baraggia-Bessa-Brich. Il Centro - aperto durante i fine settimana - dalle 10,30 alle 17,30 - offre ai visitatori materiale divulgativo e spunti per passeggiate ed escursioni in mountain-bike.

Nutrito il programma autunnale. Sabato 16, alle 15, «Scopri la natura della Bessa»: giochi per bambini (5-11 anni). Domenica 17, alle 15, visita di Zumaglia. Domenica 22, alle 21, visita guidata notturna alla Bessa. Domenica 1º ottobre, alle 18, visita guidata alla Baraggia di Candelo. Domenica 12 novembre, alle 14,30, visita archeologica all'aurifodina romana della Bessa. Domenica 26, visita guidata alla Baraggia di Candelo.

Venerdì 29, inoltre, inizierà il corso «Amico Lichene» rivolto a



Ripartono le visite guidate e le escursioni nella Baraggia di Candelo e nel parco della Bessa. Molte iniziative dedicate ai bambini

tutti coloro che desiderano scoprire il mondo dei licheni e in particolare agli insegnanti delle scuole materne, elementari e medie della provincia (corso riconosciuto dal Provveditorato agli studi). Sempre al tema dei licheni è dedicato il seminario che si terrà domenica

15 ottobre, dalle 14,30 alle 18,30, con un'interessante escursione nella Riserva della Bessa. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla segreteria lunedì al venerdì (15,30) e seguenti numeri: 677726-2587028. (m.ch.)

mbc - ws
BIELLA QUALITY COMPANY

ATTESA
PREMIUM

MISSONI
BABY KIDS

ELLE

RONCO

JUNIOR

moda mamma e bambino
da 0 a 16 anni

Brooksfield
JUNIOR COLLECTION

TRUSSARDI
BABY

SCHIE

Henry Cottons

Biella - Via Volpi, 5/b Tel. 015.210.50

Ristoranti della Tavolozza». Sarà presente anche il giornalista de La Stampa Paolo Mussobbro. E veniamo ad un evento prossimo alla scadenza. Domenica alle 18.30 vorrà inaugurare la ventiquattresima edizione della Sagra dell'agnolotto, al Cervetto di Vercelli. Nei locali della Gallo Ari Grafiche via Caduti sul Lavoro 18 (ex Montefiore) ci sarà la mostra della pittrice Irma Fe. Un classico, l'esposizione d'arte per la manifestazione settembrina del Cervetto Seguirà, nella piazza, alle 19.30, il taglio del nastro per l'apertura del padiglione gastronomico con specialità tipiche. Per la sera, ballo con la Erra City Folk. La Sagra dell'agnolotto proseguirà venerdì con il pranzo per gli anziani del rione e cena per tutti ed ancora dance. Chiusura con le danze e con l'elezione di Miss Nonna Cervetto. (a. bar)

In tanti ricevono richieste di pagamento per immobili che non posseggono

Con la cartella del '98 sovente vengono inviate delle domande di chiarimenti già forniti

Borgosesia è ancora il caos per l'imposta sugli immobili. In tanti hanno ricevuto delle nuove richieste di pagamento per caseggiati che non posseggono e si sono visti recapitare sanzioni per gli anni precedenti che già avevano erroneamente ricevuto.



Ici, è di nuovo il caos Borgosesia: Rotti chiede scusa

Ivan Fossati

Imposta comunale sugli immobili, continua il caos. Da un paio d'anni a questa parte, da quando cioè è iniziata la revisione dell'intero sistema che regola l'ici, le disfunzioni si accumulano.

A più riprese la popolazione si è lamentata per i disguidi (addirittura sono emesse bollette a nome di persone che mai hanno avuto pro-

prietà immobiliari a Borgosesia) e dopo un periodo di relativa tranquillità, una nuova ondata di proteste. Già, perché più d'un cittadino, anche non abitante in città, al rientro dalle vacanze si è trovato nella buca della posta una bella bolletta targata Borgosesia: da pagare somme arretrate per diversi anni, ma anche per immobili non esistenti, o venduti da tempo oppure mai appartenuti a chi si è visto recapitare la richiesta.

Quando ormai la questione sembrava risolta, dunque, si torna in alto mare. Anche perché il lavoro di recupero crediti è tutt'altro che finito. Il sindaco Corrado Rotti, più volte intervenuto su questa questione chiedendo ai cittadini, è chiaro però che adesso la situazione si fa più delicata, e probabilmente qualcuno non sarà più disposto ad accontentarsi delle parole gentili del primo cittadino.

Tra le proteste degli ultimi

giorni ne emergono alcune, quasi identiche, di cittadini che credevano ormai di aver chiarito la loro posizione andando a parlare di persona (e quindi perdendo ore di lavoro) con i funzionari. Niente da fare. Nuova bolletta, con tutte le richieste già avanzate l'anno scorso, e l'aggiunta dell'imposta per il '98, che nel primo tentativo di recupero crediti non era stata inserita.

E' comunque soltanto uno dei casi in questione. Diverse persone si erano lamentate per aver ricevuto cartelle esattoriali pur non avendo proprietà, e la spiegazione era stata più o meno questa: «Hanno venduto, e l'aggiornamento dei dati catastali procede a rilento». Peccato che poi sia arrivata la smentita dai diretti interessati: mai posseduto nulla in città. E il caos imperversa.

Per le licenze

Borgovercelli Chiuso il «Bowling»

BORGOVERCELLI. Chiuso il «Bowling» sulla strada statale 11. L'ordinanza è stata firmata dal sindaco Angelo Balocco, in seguito ad un controllo del personale della Divisione di polizia amministrativa e sociale della Questura di Vercelli.

I motivi per cui la «Sara Games s.r.l.» ha dovuto chiudere i battenti sono legati alle licenze. In seguito al passaggio di proprietà della società, sono state ancora portate a termine le pratiche di passaggio delle licenze di sala giochi e sala bowling, ristorante, pizzeria e bar. E' quindi per questo motivo che la polizia ha ritenuto di dover procedere alla chiusura del locale. L'ordinanza del primo cittadino ha inoltre:

■ l'Ufficio polizia municipale e gli altri competenti di controllare che le disposizioni vengano rispettate.
L'amministratore delegato della «Sara Games s.r.l.», C.G., per non aver esibito le autorizzazioni richieste dalle forze dell'ordine, è stato deferito all'autorità giudiziaria. Il «Bowling», molto frequentato non soltanto dai giovani del posto, ma anche da quelli dei paesi vicini, in passato era già stato oggetto dei controlli da parte dei carabinieri di Borgovercelli, i quali spesso hanno deferito all'autorità giudiziaria e segnalato alla prefettura di Vercelli alcuni frequentatori del locale per reati in materia di sostanze stupefacenti. (sa, li.)

Un uomo costretto a salire su una pianta

A Varallo e Quarona paura per i porcastri



Nell'immagine l'Alpe Bondale dopo il passaggio di un gruppo di porcastri

VARALLO

Emergenza cinghiali, la situazione sta peggiorando. Etari di alpeggi vengono quotidianamente danneggiati da decine di porcastri che si muovono esclusivamente di notte in cerca di erbe e radici di cui sono ghiotti.

Non si tratta di veri cinghiali, ma di un incrocio, detto appunto porcastro: una specie che non dovrebbe essere pericolosa per l'uomo, ma gli esemplari raggiunti comunque anche svariate decine di chili di peso e un incontro ravvicinato non è affatto piacevole.

Le ultime lamentele giungono dalle alture di Varallo e Quarona, in particolare la zona dell'Alpe Bondale: qui i branchi di porca-

stri «arano» ogni notte le ampie distese coltivate a pascolo che i pastori hanno ottenuto in decine di anni di disboscamento.

Il problema dei porcastri è d'attualità da diverso tempo: questi animali sono stati introdotti abusivamente da chi si dedica alla caccia illegale. Poi la situazione è sfuggita di mano perché il tasso di riproduzione è elevatissimo, ben più alto di quanto la caccia abusiva stessa e gli abbattimenti programmati dalla Provincia riescano a fare. Non hanno notizie di problemi con l'uomo, ma è proprio dell'altro giorno la segnalazione di un varallese che è stato inseguito per alcune decine di metri e poi è riuscito a mettersi in salvo arrampicandosi su una pianta. (i, fo.)

Lezioni serali gratuite agli studenti lavoratori

Corsi Sirio per adulti a Vercelli e a Varallo

VERCELLI

Contro la dispersione scolastica (circa il 15 per cento annuo) e a favore della formazione permanente si mobilitano le scuole superiori della provincia.

A Vercelli, l'Istituto Commerciale «Cavour» e l'Agrario, e a Varallo il Tecnico per ragionieri e geometri hanno dato il via ad altrettanti progetti «Sirio», si serali che portano, dopo cinque anni, gli studenti lavoratori al diploma. All'Istituto del capoluogo il collegio docenti ha votato l'invio di un triennio di specializzazione per periti informatici. Sono dunque aperte fino al 15 settembre le iscrizioni anche alla terza classe, oltre che alla prima e alla seconda. Le lezioni, di ore di cinquanta minuti, dalle 18,30 in poi, sono organizzate in modo da consentire la frequenza agli studenti lavoratori. «E se qualche iscritto ha dei crediti formativi da vantare», spiega il responsabile dei corsi Giovanni Troiano, «potrà non frequentare alcune materie specifiche. Il percorso didattico è

infatti oltremodo flessibile».

Anche chi vuole diventare ragioniere o geometra può continuare gli studi, pur lavorando. Al «Cavour» le lezioni serali inizieranno il 15 ottobre. «Ma ricorda», professor Eraldo Olivetta, «le iscrizioni devono pervenire in segreteria entro il 15. Chi volesse più informazioni ci telefoni allo 0161.213356».

Corsi serali per adulti pure in Valsesia, dove il Tecnico commerciale di Varallo propone corsi personalizzati per chi volesse impadronirsi del linguaggio bancario o fiscale, oppure imparare il disegno tecnico. Le iscrizioni al primo, secondo e terzo anno si ricevono in via Rossi 2, sempre entro il 15.

In tutte le scuole la frequenza ai corsi Sirio è gratuita e il consiglio di classe riconosce i «crediti formativi» degli iscritti. «E' davvero un'occasione da non perdere», recita il volantino informativo di Varallo, «anche perché si ispira alla direttiva europea che vuole innalzare il livello di preparazione dei cittadini della Ue». (d, b.)

In santuario presente monsignor Masseroni

A Costanzana domani s'incorona la Madonna

COSTANZANA

Sarà incoronata domani la sacra effigie della Madonna delle Grazie, da cinque secoli venerata nell'omonimo santuario alle porte di Costanzana: la cerimonia sarà presieduta dall'arcivescovo di Vercelli, monsignor Enrico Masseroni. Si esaudisce così, nell'anno giubilare, la coincidenza delle celebrazioni per ricordare la Natività della Vergine, una richiesta sorta spontaneamente dall'immediato secondo dopoguerra tra la popolazione del piccolo centro della Bassa.

Decisamente nutrito il programma delle manifestazioni, la suggestiva e solenne fiaccolata di venerdì sera; il concerto del violinista Giuseppe Grigolo e della pianista Manuela Capelli, sabato sera, nella chiesa della Confraternita di Santa Caterina; infine le celebrazioni del Ringraziamento per tutti i benefattori, vivi e defunti, domenica pomeriggio. Il santuario della Madonna delle Grazie, eretto in sostituzione

di un pilone votivo più antico, risale ai primi anni del XVI secolo, e custodisce un'immagine della Vergine Maria con Gesù Bambino in braccio.

Sul volto della Madonna, all'altezza della bocca, è ancora visibile una macchia rossastra: secondo la leggenda segnerebbe il punto in cui, in una data imprecisata del 400, un carrettiere ubriaco avrebbe percosso con un bastone la sacra immagine, dalla cui guancia sarebbe scaturito vivo sangue.

Il santuario è molto frequentato, non solo dagli abitanti del paese. In una saletta attigua custodisce 162 tavolette votive dipinte o almeno un centinaio di oggetti d'argento, lasciati dai fedeli nel corso degli anni «per grazia ricevuta». La tavoletta più antica raffigura un uomo aggredito da un branco di lupi e risale alla seconda metà del XVI secolo: la più famosa ricorda il miracolo di un tale «Giovanni di Conti di Cambriccano» la cui lingua, amputatagli dai Turchi, gli ricrebbe per intercessione della Madonna. (w, ca.)

Cigliano alle 16,30 darà l'ultimo saluto al giovane Christian Drè

Oggi l'addio ai 2 motociclisti Santhià: alle 15 i funerali di Fabrizio D'Alessio



Un'immagine drammatica incidente avvenuto domenica

SANTHIA

I funerali di Fabrizio D'Alessio, il giovane motociclista che è tragicamente scomparso domenica pomeriggio in un incidente stradale, si svolgeranno oggi pomeriggio, alle 15, nella chiesa parrocchiale di Sant'Agata: la salma partirà dalla abitazione, di via Monviso 9.

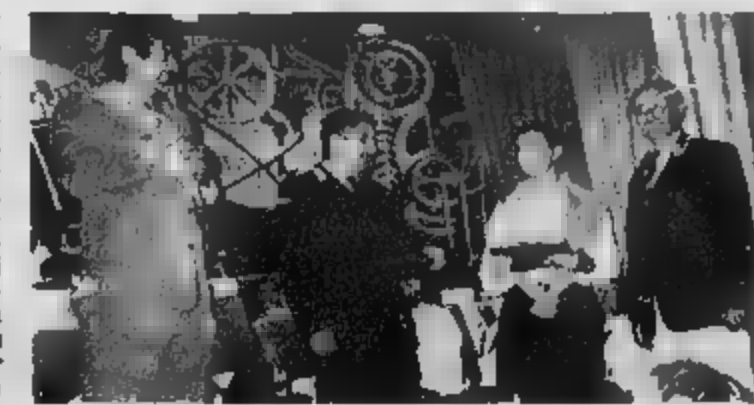
Lo scontro è avvenuto con il mediano Christian Drè, anch'egli a bordo di un ciclomotore, sulla strada provinciale che collega Cigliano a Borgo D'Ale: e anche i funerali di Christian si svolgeranno oggi, alle 16,30, nella chiesa di San Sebastiano, a Cigliano.

Fabrizio, che era molto conosciuto a Santhià, lascia la sorella Annamaria e i genitori Cosimo e Aurora. (ca, tel)

Il sindaco ha consegnato una targa di merito al maresciallo Putzolu Palazzo premia i carabinieri di Trino Riconoscimenti per le indagini sull'omicidio Tessarin

PALAZZOLO

Una musica a riconoscimenti quella che si è svolta domenica al «satro» parrocchiale di Palazzolo. E' iniziata con il «banda» «Fausto Marvini», applauditissima dal pubblico. Il premiato ha assistito, nell'intervallo, alla consegna, parte del sindaco Luigi Motta, dei riconoscimenti di merito ai carabinieri della stazione di Trino (per la brillante attività investigativa) e al palazzolese Simone Pignolo (per la preziosa testimonianza) in seguito all'omicidio di Santina Tessarin. Il primo cittadino ha voluto ringraziare le autorità civili e militari: il presidente della Provincia Giulio Baltaro, i sindaci Trino, Pontanetto Po, Crescentino, due sindaci francesi; il comandante provinciale dell'Arma colonnello Coran, il comandante Compagnia carabinieri di Vercelli capitano Maraviglia. Ha quindi invitato il comandante della sta-



Il maresciallo Putzolu durante la premiazione che si è svolta a Palazzolo

zione di Trino maresciallo Putzolu a salire sul palco per consegnargli una targa, come riconoscimento per il lavoro svolto in quel terribile giorno.

E' salito sul palco il presidente dei carabinieri in congedo Vincenzo Inardi, che ha offerto a Simone

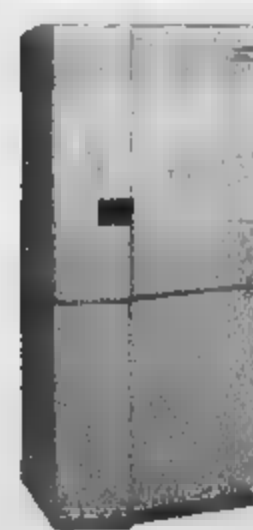
Pignolo, testimone determinante dell'omicidio, una pergamena di ringraziamento, il croce e la tessera dell'Associazione nominandolo socio simpatizzante. E' stata poi volta di un familiare della vittima, al quale il sindaco ha consegnato una targa di merito. (r, s.)

Vercelli: ieri pomeriggio Incidente all'Isola Feriti pensionato e nipotino di 8 anni

VERCELLI. Incidente, nel tardo pomeriggio di ieri, fra un motorino ed un'auto al rione Isola. Ad avere la peggio è stato un anziano che viaggiava col nipotino in sella al ciclomotore: Guido Maggiora, 8 anni, e il nipote Riccardo, di 8 anni, sono stati trasportati al Sant'Andrea. Le condizioni di entrambi non sarebbero gravi. Sul luogo dell'incidente, avvenuto in via Trento all'angolo via Rostano, sono intervenuti il 118, i vigili del fuoco e la polizia stradale.

Intanto sempre ieri è stato soccorso un pensionato che si era sentito male nel suo appartamento senza dire a nessuno. L'allarme: pare che l'uomo, che abita da solo, dopo essersi accasciato sia rimasto bloccato all'interno della cucina non riuscendo a chiedere aiuto neppure ai vicini di casa. Sono intervenuti i vigili del fuoco, il 118 e i carabinieri. (lg, mo.)

Tata le uniche caldaie con lo specialista incorporato



TATA TECNOFLAM
di Enrico Tonella
Via Frazione Cereia, 167/B
Ponzzone di Trivero (BI)
Tel. 015 7388498

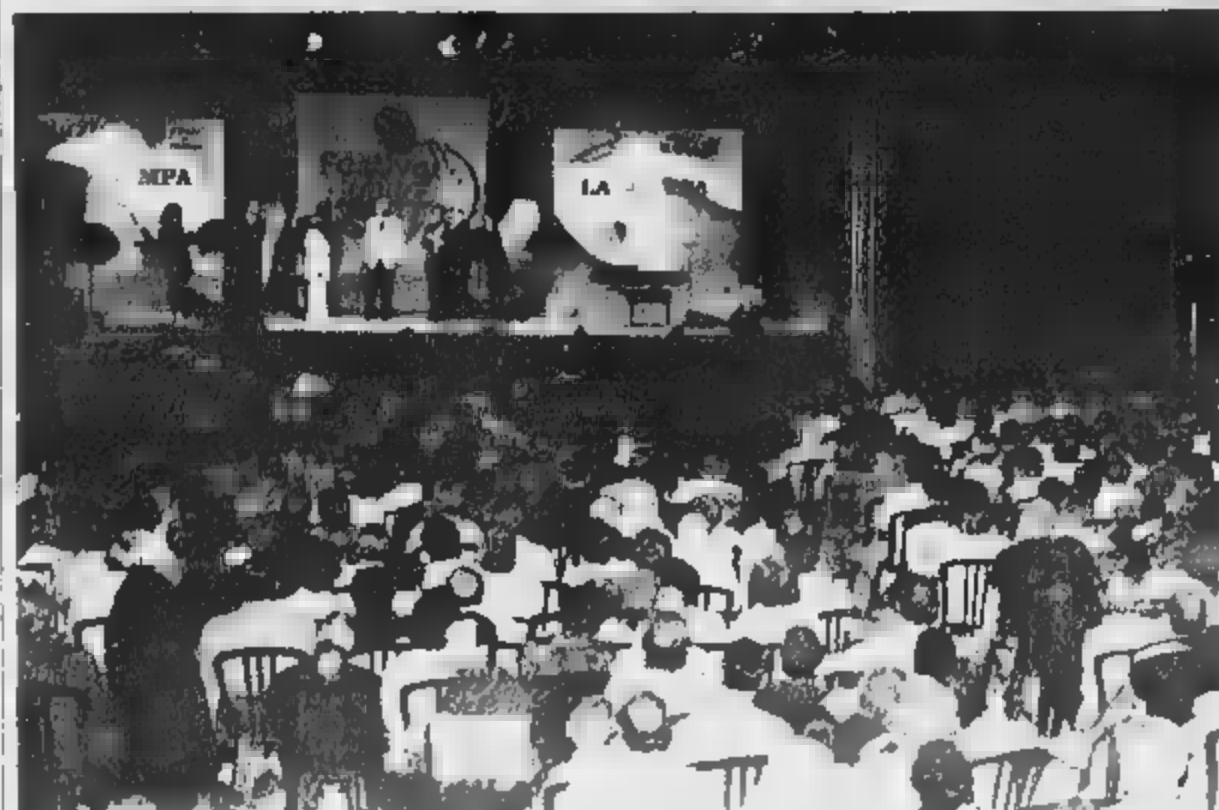
Tata ha selezionato per voi uno dei migliori specialisti del settore, a vostra disposizione per consigliarvi la caldaia Tata più giusta per le vostre esigenze. Curerà l'installazione con perizia e si preoccuperà di darvi l'assistenza e la garanzia nel tempo. Scegliete la migliore tecnologia high-tech e tutta l'esperienza professionale Tata. Avrete la sicurezza e un comfort totale, senza problemi.



www.tata.it

015-7388498

Sanremo, sul palco alle 21 i Dirotta su Cuba, A.C. One, Simona Urso e altri big dello spettacolo



Un pubblico numeroso e caloroso ha partecipato ieri alla prima serata di premiazione di Festivalmare 2000 che, nello splendido scenario di Villa Ormond a Sanremo, ha offerto un grande spettacolo e ha premiato i protagonisti del turismo ligure attraverso le nomination provinciali chiamando sul palco chi, con la sua intraprendenza e professionalità, rende grande la vacanza in Liguria.



Festivalmare, ecco i primi vincitori

E stasera si replica con i protagonisti dell'estate

Gian Piero Morelli
SANREMO

Festivalmare, atto secondo. Questa sera si replica con la categoria più votata dai lettori de La Stampa: Bagni marini, Bagno di, Gelatai, Baristi, Discoteche, Drink & Music e Gruppi musicali. Il Premi spettacolo per il Gran Galà del Turismo organizzato dal Comune, dal nostro giornale e dall'agenzia Ecomi. Oggi, alle 21, le premiazioni dei vincitori del referendum più di 350 mila le preferenze espresse dai lettori si alterneranno sul palco Bruno Lauzi, Dirotta su Cuba, A.C. One, Tony Binarelli e Simona Urso. Musica, magia e bellezza con la sfilata delle finaliste del concorso Miss della Miss. Questa sera presenteranno Maurizio Di Maggio e Francesca Marzoni.

Festivalmare ieri sera, con l'ormai tradizionale bagno di folla, ha premiato le dodici categorie istituzionali.

Questi vincitori imprenditoria turistica: Terme di Pigna, Nominazione per Pista Giocattoli di Puntivita e Lanterna di notte Musica classica Concerti all'Abbazia di San Fruttuoso. Con la musica classica di Dolcedo e Festival dell'Opera di Noli. Avvenimenti sportivi: Campionato Europeo di Tennis under 14 di Sanremo. Nominazione per Campionato Italiano di moto d'acqua di Albisola Mare o Week end del remo in notturna di Santa Margherita. Spettacoli: Concerto Grosso per i New Trolls. Nominazione per Stagione estiva del casinò e Festival Jazz di San-Giorgio Paradiso. Cabaret: Mikapappardere di Vendome, Onze, Casano, Castelvecchio, Erli. Nominazione per Festival Musica Teatro di Duino Castello e Festival recchi di teatro comico. Tradizione e Folklore: Festival internazionale del Folklore di Sanremo. Nominazione per Serata medioevale di Villanova d'Albenga o Serata medioevale di Cogorno. Sagre: Sagra del gambero rosso di Sanremo. Nominazione per Sagra del Micchettin di San Giorgio d'Albenga e Polò di San Giorgio di Portofino. Comuni: Arenzano. Nominazione per Ceriana e Cello Ligure. Concorsi: Castelli di Subbia di Alussio. Nominazione per Scursus e Cleicabelle di Dina San Pietro o Bancarelata di Sestri Levante. Ristoranti: Balzi Rossi di Ventimiglia. Nominazione per Hotel Mare e Spureccioni di Savona e Billo nella Porgola di Genova. Originalità: Re camogli di Camogli. Nominazione per La Baldo di Valloria e Festa delle di Loano. Cultura: Un libro per l'estate di Finale ligure. Nominazione per Incontri in piazzetta dell'Olmo di Imperia e Cisterconci all'Abbazia di Toglieto.



I Dirotta su Cuba si esibiscono questa sera a Villa Ormond

Nell'incantata cornice di Villa Ormond, magia musica, cabaret e miss

I primi della classe annunciati sul palco tra le nomination

BRUNO LAUZI

La poesia targata Genova

Un omaggio a Battisti, De André, Mimì

SANREMO

Ci sarà anche la canzone d'autore, questa sera, a Sanremo, sul grande palco del Festivalmare organizzato da La Stampa.

Sotto i riflettori accesi, il pubblico ospite di Villa Ormond ritroverà infatti un grande artista come Bruno Lauzi, uno dei massimi protagonisti di un genere musicale sempre molto amato, anche dalle nuove generazioni.

Il cantautore genovese, felicissimo di tornare a esibirsi nella Città dei Fiori e in una festosa occasione come il Festivalmare, lascerà che sia la platea, l'atmosfera notturna del parco, a suggerirgli, quasi all'ultimo momento, i brani da inserire nel suo attesissimo mini-concerto, con un affettuoso omaggio a Lucio Battisti, Mia Martini, Fabrizio De André, Ivano Fossati e tanti altri.

«Artisti, musicisti straordinari, con i quali ho intrecciato spesso la mia vita di cantautore, e scambiato tante esperienze», racconta Bruno Lauzi, reduce da tanti concerti estivi



in giro per l'Italia dove ha cantato, suonato e, naturalmente, parlato anche di poesia. La sua «passionaccia», ormai non più «segreta» che lo ha convinto a dare alle stampe una interessantissima raccolta.

E il recital di Bruno Lauzi al Festivalmare di questa sera coincide con la vigilia di un altro evento: vedrà la canzone d'autore e l'interessato confrontarsi con la poesia. Un rapporto non sempre facile, nonostante gli appassionati, a differenza dei cantautori, lo considerino naturale e molto stretto.

Domenica prossima, infatti, Bruno Lauzi tornerà a Rocchetta Tanaro, dove da anni possiede una casa e dove imbutiglia dell'ottima barbara, ospite di una singola veglia promossa dal Grinzane Festival intitolata «Poesia e canzoni: un passo dagli incerti confini» alla quale parteciperanno, fra gli altri, Gino Paoli, Carlo Pestelli, Marinella Venegoni, Mimma Gaspari Galino, Maurizio Cucchi. [m. h.]

TONY BINARELLI

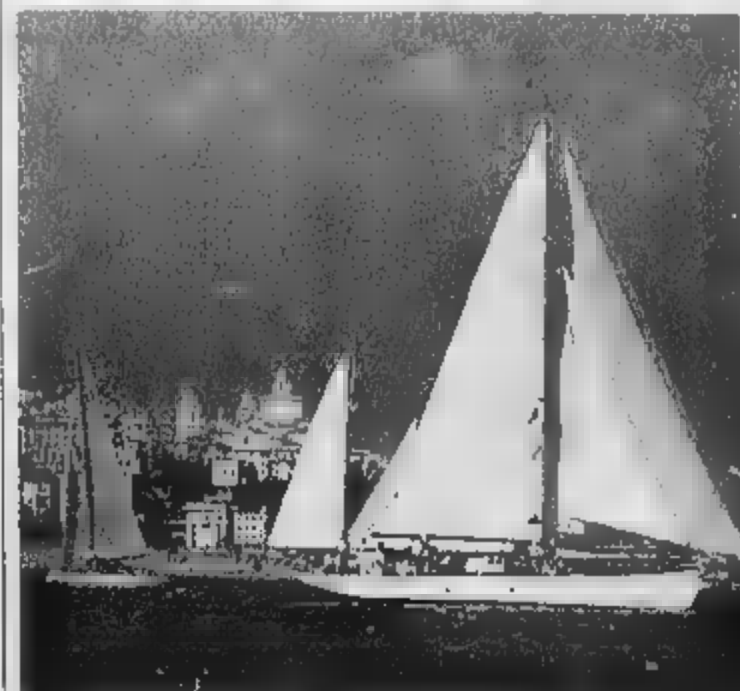
Vince il premio «Magica Liguria»



SANREMO. Anche la magia, l'illusionismo, i giochi di prestigio nella notte di Festivalmare questa sera a Villa Ormond. Ci saranno anche Tony Binarelli e il suo giovane e promettentissimo allievo savonese Gabriele Gentile. Tony Binarelli riceverà anche l'Oscar di Festivalmare per la categoria «Magica Liguria» e non poteva essere altrimenti.

Le 120 regine del mare di Imperia

Ieri anteprima del Raduno dei velieri d'epoca

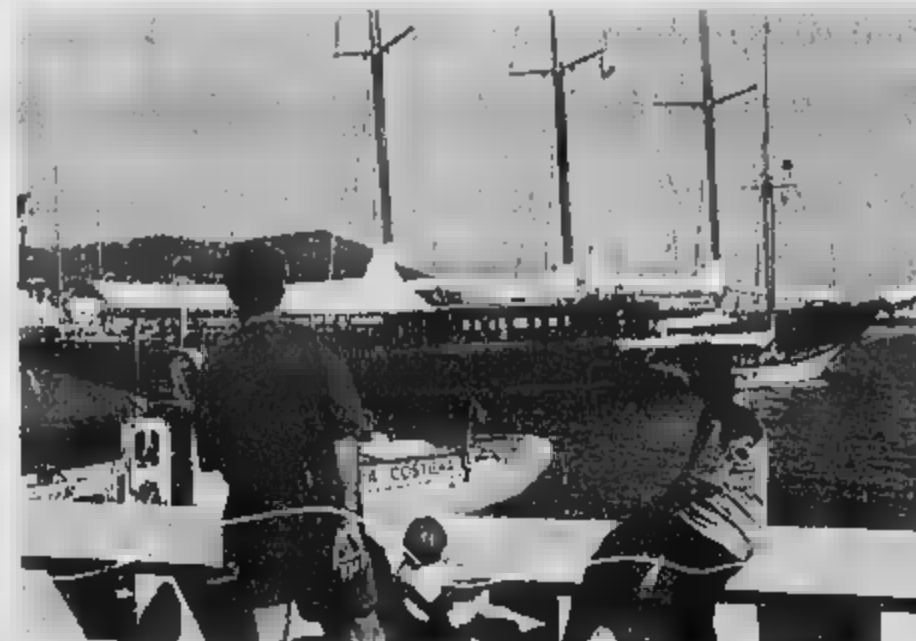


Enrico Ferrari
IMPERIA

Saranno il marchio «Prada» e il Cavalier Berlusconi i principali «traini pubblicitari» del grande raduno di velieri, che dal 13 al 17 porterà a Imperia centoventi regine del mare. Anche se Luna Rossa, l'orgoglio Prada, sarà in banchina a Porto Maurizio per problemi logistici, la manifestazione è stata inserita nel «Prada Challenge for classic yachts», un importante circuito internazionale che ha preso il via l'anno scorso a Porto Cervo.

Nella conferenza di presentazione che si è tenuta ieri, il Clat inoltre assicurava la partecipazione del Cavaliere: la barca di Silvio Berlusconi, «Principessa dei vini», attualmente in Grecia, attracherà nel bacino turistico imperiese questo sabato. Il Cavaliere arriverà però la sera di venerdì 15, dormirà sulla barca e la sera seguente assisterà al tradi-

Qui a fianco il «gigante» tra i velieri d'epoca. E' il Creole un'imbarcazione lunga ben 60 metri. A sinistra un'immagine di Imperia vista dal mare



zionale spettacolo di fuochi artificiali, che richiama una gran folla di calata Anselmi. L'Assonautica, che organizza l'evento, si è guadagnato uno spazio di primo piano nel Mediterraneo, prevede per l'edizione 2000 di raggiungere quota 150 mila visitatori. Il colpo d'occhio come sempre impressionante: è

previsto il ritorno del «gigante» Creole, lungo 60 metri. Di buon augurio anche il premio speciale che è stato consegnato ieri al presidente dell'Assonautica Massimo Roggero durante il Festivalmare: un modo per sottolineare il valore del raduno di vele d'epoca, appuntamento biennale che promuove anche i

sapori della dieta mediterranea (i principali sponsor Pasta Agnelli e Olio Carli). Per saperne di più c'è il sito Internet «www.veledepoche.com», che in sole 24 ore è stato «cliccato» da 237 persone, in particolare di Francia, Olanda e Germania. Alle vele Imperia è dedicato pure uno speciale di «Yacht Capital».



Piemonte Valle d'Aosta



LA STAMPA

estate

MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE 2000

41



Sabato si conclude la rassegna della Provincia di Alessandria con la «regia» del Living Theatre

Rocchetta, un paese recita in piazza

Prima trasferta degli abitanti-attori di Monticchiello

Brunello Vescoli

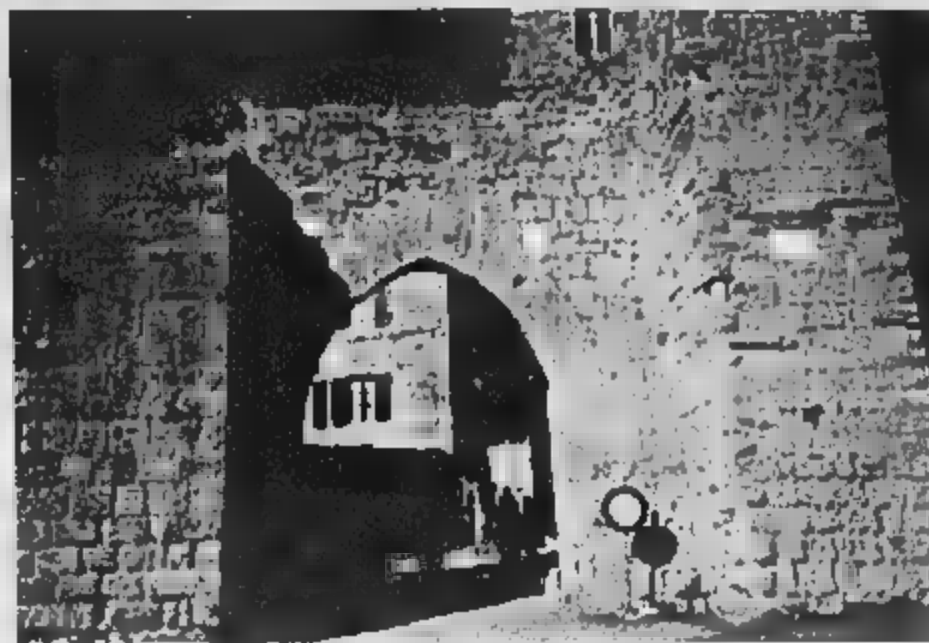
ROCCHETTA LIGURE

Ideato trentaquattro anni fa dagli abitanti di Monticchiello, il «Teatro Povero», presieduto da Aldo Nisi e guidato dal regista Andrea Cresti, l'espressione dell'intera popolazione di questo piccolo e suggestivo borgo della Val d'Orcia, nel Comune di Pienza. Ogni anno crea e allestisce spettacoli originali - definiti «autodrammi» - quali la memoria delle tradizioni contadine e di fatti storici clamorosi che coinvolsero nei secoli passati la piccola storia di Monticchiello e dei suoi abitanti si mescola a temi d'attualità politica e sociale.

«Quovadimus», scritto e interpretato dalla gente del paese e diretto da Cresti, è andato in scena dal 13 luglio al 13 agosto sulla piazza del paese. Gli spettacoli prodotti a Monticchiello non mai stati rappresentati al di fuori del proprio contesto naturale, ovvero il luogo dove sono nati. Per la prima volta, è uno sforzo enorme, lo stato tentato un riallestimento, che figura come ultimo appuntamento della rassegna organizzata in paese da Provincia di Alessandria e un pool di altri enti: la direzione artistica è del Living Theatre, il famoso nucleo di attori diretti da Judith Malina e Hanon Reznikov, che a Rocchetta ha la sua



Judith Malina, fondatrice con Julian Beck del Living Theatre e tuttora responsabile del famoso gruppo di attori che a Palazzo Spinola di Rocchetta ha eletto la sua sede europea. A dx, una scena di «Quovadimus», l'autodramma ideato e recitato in piazza dagli abitanti-attori di Monticchiello



base europea. Il programma l'annuncia per sabato, alle 21.30, sulla piazza di Rocchetta, Val Borbera, di confine tra Piemonte e Liguria. L'ingresso è gratuito.

Lo stesso Living si è esibito a fine luglio in «Non in mio me», la sua celebre performance contro la pena di morte; poi è toccato all'Accademia Anniata cimentarsi in una rilettura di racconto di Gogol.

L'autodramma «Quovadimus» affronta temi di attualità che attingono al quotidiano ma sono comunque particolarmente radicati nel sentimento locale: narra le ansie, le passioni, le perplessità e i tormenti provocati dall'avanzare della modernità seguendo le tracce di antica favola toscana. Protagonista è Gianni Stento, giovane sventato e spavaldo sino ad essere incosciente, che si sottrae a nessuna esperienza. Sarà destinato ad una fine ingloriosa ed

improvvisa.

Per chi possiede un'identità fortemente e orgogliosamente legata al passato, il percorso diretto al domani comporta rischi e lacerazioni, rinunce e sacrifici, ma non è davvero il caso di tirarsi indietro. Questa comunità paesana fuori dal tempo non lesina comunque giudizi, osservazioni, spunti satirici: con sincerità poetica ricorda il passato e il lavoro dei campi, duro quanto rimpianto.

«Quovadimus» («Dove andiamo», per l'appunto) si chiede la gente di Monticchiello, tra scene d'insieme di smarrimento, di desolazione, chiamata oppure costretta ad abbandonare la sua vita e il suo paese. Si respira l'angoscia di chi si avverte di fronte un viaggio, anche solo ideale, verso un qualcosa che non conosce: forse verso un futuro dove, prima di tutto, si dovranno rinnegare le parole del linguaggio di ieri.

«Quovadimus» («Dove andiamo», per l'appunto) si chiede la gente di Monticchiello, tra scene d'insieme di smarrimento, di desolazione, chiamata oppure costretta ad abbandonare la sua vita e il suo paese. Si respira l'angoscia di chi si avverte di fronte un viaggio, anche solo ideale, verso un qualcosa che non conosce: forse verso un futuro dove, prima di tutto, si dovranno rinnegare le parole del linguaggio di ieri.

un LIBRO nello ZAINO

Alba e le sue cantine

C'è uno strumento in più a disposizione di quanti, appassionati di enologia, desiderano conoscere aziende e cantine che producono i grandi vini della tradizione del Nord-Ovest. Si tratta di una guida tascabile intitolata «Andar per cantine ad Alba» curata dall'editore «Civina».

Premessa indispensabile: la pubblicazione non è in commercio, ma può essere richiesta gratuitamente all'Ufficio Turistico di Alba (via Vittorio Emanuele 19) o all'Ente Turismo Alba. Bra, Langhe e Roero (piazza Medford, sempre ad Alba). Quarantotto pagine per presentare, in modo accorto ma corretto, cinque itinerari di aziende che operano in Alba e dintorni. Il tutto in tre lingue: italiano, inglese e tedesco, proprio per garantire strumenti di conoscenza del territorio ai sempre più numerosi turisti stranieri. Lo evidenzia il sindaco di Alba Giuseppe Rossotto ricordando che visitare una cantina è uno dei modi migliori per apprezzare il vino ed il

lavoro, la ricerca e la fatica che si racchiudono in una bottiglia, frutto della saggezza e dell'orgoglio di una civiltà che ha legato la sua esistenza alla vite.

Gli itinerari sono tematici, fruibili passeggiando a piedi, meglio in rimpicciolo, al limite in auto per chi non può farne a meno ed è pronto a rinunciare

ad immergersi con tranquillità in un territorio straordinario. Si parte dal «barbaresco», ovvero le colline, i vigneti, le casine vocate a questa produzione. La proposta è semplice: una scheda generale («Partendo da piazza monsignor Grassi di Alba si percorre la strada che porta verso Treiso...»), una cartina e l'indicazione delle casine da visitare. Di ognuna la foto e una descrizione, la storia, l'elenco dei vini prodotti che, a seconda delle disponibilità, si possono degustare e acquistare.

Lungo gli altri itinerari si trovano «moscato», dolcetto e barolo per concludersi con suggerimenti di sosterie «verso il Roero».

giampiero l'astamp.it

Roisan, nell'area verde si chiudono gli appuntamenti di «Teatro sotto il Grand Combin»

Leggende celtiche attorno a un falò

Rime, canzoni e racconti di civiltà perse nel tempo

ROISAN

L'ultimo appuntamento sfida il veloce cambiamento di clima tipico di ogni inizio di settembre in Valle d'Aosta, quando l'aria tiepida dell'estate lascia il posto a brezze taglienti che segnano la fine degli spettacoli all'aperto. L'area attrezzata di Roisan, immersa nel verde, è il luogo prescelto per il gran finale di «Teatro sotto il Grand Combin», suggestiva rassegna di pièce, solo, organizzata dalla compagnia aostana «Envers Teatro», il patrocinio della Regione e l'aiuto del Comune di Roisan, Pro loco e Comunità montana Grand Combin. Venerdì sera sarà proposto «Piccole leggende celtiche e altre...», con il regista e attore Valeriano Gialli e l'accompagnamento musicale di Cesare Margueretaz. L'installazione scenica è degli stessi Margueretaz e Gialli, ai testi ha collaborato Lauret-



Un falò, scenario dello spettacolo di Roisan

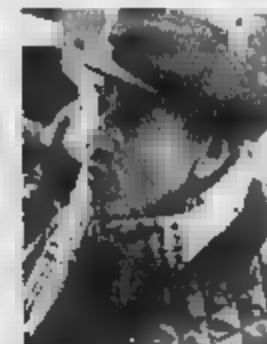
■ Cigolini.

L'atmosfera dello spettacolo è quella di un bivacco notturno mosso dal vento, palcoscenico naturale e suggestivo per narrare piccoli racconti, frammenti di leggende, versi, musiche, canzoni e opere diverse. Parole e note che evocano la sensibilità della cultura celtica verso la natura e la vita, l'armonioso equilibrio il cielo, le sue stagioni. E poi il magico potere degli alberi, delle pietre, delle acque, del vento, l'aura dei paesaggi.

C'è posto anche per le battaglie per l'amore per la libertà, in particolare quella dei Salassi, con il racconto della loro resistenza ai Romani. «Piccoli miti che rivelano l'incanto della vita: un dono illusorio, ma lucente di scaglie rubate a meravigliose leggende, a commoventi valori spiegano gli autori dello spettacolo. L'appuntamento è per le 21.30, ingresso gratuito.

Stasera divertente spettacolo nella locandina di «Operaperta»

Omaggio dialettale a Novara con 18 poeti in Conservatorio



Sandrino Beruto
vulcanico
animatore
e «voce»
di Radio Azzurra
condurrà la
serata. A sinistra
in abito di scena
il maestro Lino
Abele Antonino,
poeta e scrittore
novarese

Liriche e fatterelli all'ombra della Cupola per scoprire che «Nuara l'è mia Nevior»

NOVARA

I poeti dialettali «cantano» Novara e la sua gente in Conservatorio. Operaperta, rassegna teatrale e di arte varia inserita nell'Estate Novarese, stasera propone infatti uno spettacolo che dalle 21 vedrà in scena ben 18 autori in vernacolo, noti ed esordienti, riuniti per un omaggio collettivo alla Città Condottiera della serata Sandrino Beruto, dinamico animatore e «voce» di Radio Azzurra.

Lo spettacolo s'intitola «Nuara l'è mia Nevior» (Novara non è New York) e riprende il titolo dell'agile volumetto, pubblicato dal bisettimanale «Il Corriere di Novara», che raccoglie un centinaio di gustosi aneddoti raccontati appunto da Beruto.

«Stavolta però - dice il popolare Sandrino - gli autentici protagonisti sono loro, i poeti. Le loro liriche, alcune davvero straordinarie, ci riporteranno in una città che a volte sembra così lontana e invece è appena dietro l'angolo. Emozioni, nostalgia e scampoli di «novaresità» che ci faranno sentire ancora più vicini. Lo spettacolo - continua Beruto, a sua volta autore - aveva debuttato con successo al salone Borsa durante la festa patronale di San Gaudenzio, assieme alla commedia dialettale di Enrico Tacchini e della Compagnia del Gelindo. C'era poi stata la replica a Vespallate. Ogni volta, platee grmitte. Adesso torniamo in scena con rinnovato entusiasmo, certi di regalare momenti piacevoli.

Sul palco, fra gli intermezzi musicali alla chitarra di Paolo Nissotti saliranno Anna Maria Albertinale, Giuseppe Gattoni, Alberto Gavinelli, Fernando Mella, Giuseppe Tencio, Antonio Ferrari, Lino Abele Antonino, Carlo Castelli, Albino Mazzini, Gianni Savoia, Anna Balossini, Alfredo Guidotti. I capitoli del collaudato gruppo cittadino, alcuni poeti dialettali della provincia: Alessandro Maffiocchi da Borgomanero; Gaudenzio De Marchi da Carpiagnano Sesia; Lino Giuliani da Grignasco e Gianni Martinetti da Cavallirio.

(p. ben.)

Un' intrigante mostra da sabato a Cavour. Oltre 300 i pezzi in esposizione

I gioielli della Massoneria raccontano 3 secoli di storia

Si potranno ammirare medaglie, decorazioni collari, armi e anelli

Al confine con la «Granda», in territorio torinese, nei locali della gioielleria Ballarino, in via Giolitti 58, che ha già in passato ospitato esposizioni inconsuete, sabato si inaugurerà una mostra particolarmente intrigante: i gioielli della Massoneria, oltre trecento pezzi, molto e altrettanto raffinati. Che raccontano tre secoli di storia, dal 1700 al 1900. I pezzi fanno parte di quella che lo storico saluzzese Aldo Alessandro Mola, direttore del Centro per la storia della Massoneria, definisce «una produzione apparentemente caduca: l'oggettistica di fruizione quotidiana dei generi più disparati. Essa pure ebbe - e serba - il valore percepibile da chi, nella solitudine della propria ricerca, troppo spesso assediato e soffocato dalla persecuzione, fissando lo sguardo su «quel» segno (la tazza, la labacchiera, la posata...) sentiva di esser parte di un Universo che arrivava a civiltà più

Grembiule in seta con ricami in oro di provenienza francese (secolo XIX)

remote e che sarebbe andato oltre ogni accanimento distruttivo.

Oggetti, dunque, come di appartenenza - medaglie, gioielli rituali, decorazioni, grembiuli in seta ricamata, scatole in metallo argentato, collari, armi e anelli - che sono stati raccolti in occasione delle celebrazioni per il centenario della fondazione della «Rispettabile Loggia Excelsior n.21 all'Oriente di Torre Pollice», avvenuta - come ricorda lo scrittore Augusto Comba - l'8 luglio 1900. Fra questi spicca un quadro di Loggia appartenuto al Conte Cagliostro, Fra Massone vis-

suto nel 1700, un personaggio molto complesso e altrettanto discusso per la sua familiarità con le pratiche magiche. Ha un alone misterioso intorno alla figura.

Tratterà il significato della mostra intrattenendo gli invitati, durante l'inaugurazione, sul tema «La Massoneria in Piemonte». Dopo il vernissage, alle 17.30, la mostra patrocinata dal Gran Maestro Oriente d'Italia, resterà aperta fino all'11 ottobre. Orario: 9-12.30; 15-19.30. E domenica continuato, lunedì chiuso. Informazioni: 0121/66262.

Il parigino apre il Festival Rosetta eseguendo pagine dal '600 oggi

A Vercelli l'organista di Notre Dame

Venerdì in Cattedrale il concerto di Olivier Latry

■ Gianni Barberis

VERCELLI

La quinta edizione del festival intitolato al compositore vercellese Giuseppe Rosetta avrà come apertura un concerto d'organo di Olivier Latry, strumentista titolare dei grandi organi di Notre Dame di Parigi e insegnante d'organo al Conservatorio nazionale superiore, sempre a Parigi. L'appuntamento è previsto per le 21.15 di venerdì, in Duomo, con un repertorio che spazierà da Bach a Alain, da Durufle allo stesso Latry.

Grande esecutore della musica europea dal XVII al XX secolo, indiscusso maestro dell'arte dell'improvvisazione organistica, Olivier Latry ha all'attivo, oltre ad una serie di concerti tenuti in tutto il mondo, una nutrita discografia realizzata dalle etichette Bnl e Sdv per le quali ha inciso pagine di Bach, di Mozart, di Schumann, di



Il musicista Olivier Latry

Widor, di Vienne e di Durufle. L'edizione Duemila del «Festival Giuseppe Rosetta» risulta così un'importante anticipazione delle celebrazioni del centenario della nascita del composi-

tore Villata - paese a pochi chilometri dal capoluogo - che si terranno l'anno prossimo.

Il Comune di Vercelli, il gruppo artistico «Rinoceronte» e l'associazione «Amici della chitarra Niccolò Paganini», che organizzano l'evento musicale, oltre all'esibizione di Latry, hanno messo in cartellone, dopo la Cattedrale, altre performance nella chiesa della confraternita di San Bernardino, via Duomo. Sono in programma: venerdì 15 con il duo di fagotto e chitarra Steno Borsso e Gianluca Sabbadini; venerdì 16 con Laura Croce (voce recitante) e Luigi Attademo alla chitarra; venerdì 29 Open Quartet (Massimo Caroli al flauto, Amelia Saracco al mandolino, Mauro Scaglioni alla chitarra e Paolo Trucelli al contrabbasso). Infine, venerdì 6 ottobre sarà protagonista il trio Citharmedia. Sinizia sempre alle 21.15.

Dal 5 al 10 febbraio 2001

LA STAMPA RITORNA TRA I BANCHI DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI DI TUTTA ITALIA

con il grande progetto didattico **"La Stampa in classe"** riservato ai ragazzi di 1^a, 2^a, 3^a media.

È un percorso di lettura "critica" del quotidiano da sviluppare attraverso esercizi guidati, che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui sotto pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 20 novembre** al n° **III fax 011/568.24.96**,

solo dopo che l'insegnante abbia **ben definito**:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.



Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti, entro fine gennaio 2001.

Le copie di LA STAMPA dovranno essere acquistate dagli studenti **ogni giorno** dal **5 al 10 febbraio compresi**.*

Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: (scrivere per esteso il nome)			
			Classe e sez.
Via	N°		
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel. /	Preside		
(pref. numero)			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via	N°	C.A.P.	
Città	Prov.	Tel. /	Cellulare /
		(pref. numero)	(pref. numero)
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

LA STAMPA

N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto **unicamente** presso tale edicola.

* Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato **tutti i 6 giorni**: gli studenti **devono** pertanto invitati a recarsi **all'edicola quotidianamente**.

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

Per informazioni:

Numero Verde
800-243614

Al music club Duo, sabato del 23 ■ 5 ■ mattina, la fiesta etichetta «Seksy», dance elettronica con i maghi ■ reggisti. ■ mixer i dj Roberto Carbonero e Stefano Albanesi. La domenica, ■ orario ■ locale, il party si chiama Glamorama, body e soul dedicato alla ■ nera, da origini alle nuove tendenze.



E' vero! Tutto a 1000 lire!

alcuni esempi

dal 4 al 10 settembre

SUPERMERCATI

A&O

Ogni giorno con te

Pasta di Semola VOIELLO
gr. 500

1.000
€0,52

Burro SELEX - gr. 125
al kg. L. 8.000

1.000
€0,52

Detersivo Stoviglie BAVILLO Liquido
ml. 500

1.000
€0,52

Preparato per Budino ELAH
Gusti Assortiti - gr. 80
al kg. L. 12.500

1.000
€0,52

Latte Parzialmente Scremato SELEX
lt. 1

1.000
€0,52

LA STAMPA

ETOILE

courtoisie

MENTONE

Hotel Napoleon

29 Porte de France - Menton
Tel 04 93358950 Fax 04 93354922
napoleon@hotelnapoleon-menton.com

Sul mare, spiaggia privata, piscina, camere climatizzate, TV

ROQUEBRUN

Hotel Alexandra

93 Av W.Churchill - Roquebrune Cap Martin
Tel 04 93356545 Fax 04 93579651

Sul mare, camere climatizzate, TV

NIZZA

Hotel Mercure Grimaldi

6 Rue Grimaldi - Nice
Tel 04 93877007 Fax 04 93161780
H2186@accor-hotels.com

In centro città, camere climatizzate, TV

ROQUEBRUN

Hotel Diodato

Pointe de Cabbe - Roquebrune Cap Martin
Tel 04 92105252 Fax 04 92105253
contact@hotel-diodato.net

Giardino, piscina, camere climatizzate, TV

NIZZA

Westminster Concorde

27 Promenade des Anglais - Nice
Tel 04 92148686
westminster@french-riviera.fr

In centro città, camere climatizzate, TV

NIZZA

Hotel Massena

58 Rue Gioffredo - Nice
Tel 04 92478850 Fax 04 93624327
info@hotel-massena-nice.com

In centro città, camere climatizzate, TV

NIZZA

Grand Hotel de Noailles

35 Bd Raimbaldi - Nice
Tel 04 93627626

In centro città, camere climatizzate, TV

Dopo il successo su Cantù alle 20,30 i rossoblu giocano col Varese dell'ex Danna

La FilaCoop vuole ancora stupire

A Masnago missione impossibile in SuperCoppa

Walter Bissio
BIELLA

Nemmeno il tempo di gustare la gioia per il successo su Cantù nella gara di apertura della Supercoppa e la FilaCoop ritornerà in campo per affrontare, alle 20,30 al palasport di Masnago, il Varese di Federico Danna.

Escludendo il test amichevole di luglio, quella di oggi è la prima volta che l'ex coach rossoblu affronta da avversario in una ufficiale la squadra che ha portato dalla B2 all'A2.

«Per me sarà certamente una partita come un'altra, ci mancherà il viso - dice Danna - Biella ha vissuto 6 anni bellissimi, ricchi di soddisfazioni sportive e ci torno ogni volta che mi è possibile perché la mia famiglia ancora vive lì. Oltre al lato sentimentale, la partita odierna sarà importante anche sotto il profilo del risultato perché la Fila ha già battuto Cantù ed è andata a vittoria la lancerebbe ai vertici della classifica del girone».

La partita contro Cantù ha permesso a coach Crespi di trarre le prime indicazioni sulla rinnovata FilaCoop. «Sono soddisfatto per l'atteggiamento positivo e per la grande intensità con cui tutti hanno affrontato l'impegno - dice l'allenatore rossoblu - In difesa abbiamo "pagato" in termini di falli le nostre incertezze nell'uno o l'altro. Dobbiamo migliorare perché i giocatori non dovranno

mai centellinare i loro sforzi difensivi. Insomma, luci ed ombre com'era prevedibile anche se prevalere i riscontri positivi. Giudico molto importante la presenza sulle tribune del palasport di Omegna numerosi tifosi biellesi che hanno mai fatto mancare il loro incoraggiamento. Sentire vicini i propri sostenitori è molto stimolante per i giocatori».

La partita Cantù è stata decisa, a 11 di siren, da Nicola Ogliaro al suo esordio in serie A2 in una gara ufficiale. «Non mi stupisco perché è un ottimo tiratore e non ha quindi avuto esitazioni quando lo "scarico" dai compagni è finito nelle sue mani - prosegue Crespi - Quando gli ho consegnato la maglia A2 gli ho detto che doveva essere il primo ad entrare in palestra per gli allenamenti e l'ultimo ad uscire. Ogliaro ha ascoltato la nota certamente "da" che ha "scritto" se l'è meritata. Sul match odierno, Marco Crespi non ha dubbi. «Affronteremo una squadra che lotterà sicuramente per un posto nei play off del prossimo campionato di A1 - conclude il coach - Il nostro obiettivo è quello di andare alla ricerca di noi stessi per migliorare il rendimento della squadra». Intanto Davide Pessina si è accasato con il Monte dei Paschi di Siena (A1) con un contratto annuale rescindibile dalla società dopo due mesi.



La FilaCoop stasera torna nuovamente in campo e affronta a Masnago il Varese

Stasera la seconda giornata della Coppa Italia dilettanti

Trino, derby a Crescentino

Cossatese riceve il Vald Töl

VERCELLI

Match ball per Cossatese e Trino. Oggi, nel secondo round di Coppa Italia, i biellesi e vercellesi hanno l'opportunità di staccare anzitutto il biglietto per la qualificazione alla fase successiva. Tutto da decidere, invece, negli altri due angoli che coinvolgono i team biellesi e biellesi: il nome della promozione si conoscerà domenica, indipendentemente dai risultati di questa sera.

Il match sulla carta più infuocato è quello in cartellone a Crescentino dove, alle 20,30 per il girone 10, andrà in onda il derby tra i granata di Sattin e il Trino. Sulla carta i pronostici sono tutti per gli azzurri, già vincitori (2-0) nell'esordio contro la Tonengo.

«L'anno scorso sul nostro terreno, oramai riusciti a bloccare i trinesi - spiega il ds Gianni D'Elia - i petrici sarebbero un'iniezione di fiducia in vista del campionato».

Cauto ottimismo anche in casa Trino. «Sappiamo le insidie che i derby sempre comporta - sottolineano i dirigenti azzurri - ma stiamo attraversando un buon momento e siamo decisi a chiudere il discorso promozione».



Questa sera è in programma la seconda giornata di Coppa Italia dilettanti

Con tre punti in tasca anche la Cossatese (gruppo Blandrà all'assalto del successo-qualificazione al Paschetto contro il Vald Töl. Per gli ospiti problemi di formazione. «Stiamo recuperando» virus influenzale che ha falciato la squadra negli ultimi giorni - dice Marco Mellano - speriamo di onorare l'impegno anche se sappiamo la forza degli azzurri».

Nel girone A debutta la Dufour Varnio. I neroverdi di Facciolo scenderanno al campo di frazione Grassi a Vallemosso per sfidare i rossoblu di Albertini, autentica rivelazione di questo primo campionato di stagione. «Con Biella V.L. - precisa il coach leniero - abbiamo giocato alla pari per buon parte del confronto. Adesso ci attende un esante contro un'altra squadra di categoria superiore».

Pubblicati i triangolari di Coppa. Debutto il 17 settembre

Il Biella con Altea e Trasgo

In gara dell'Oleggio l'esordio della Sprint

BIELLA

Dopo aver conosciuto le «compagne di viaggio» la Federvolley ha provveduto a stilare il calendario del primo turno di Coppa Italia riservato alle formazioni di serie B.

Il Biella Scarpe, «orfano» del derby con l'Olimpia Mokar (il vercellese per questa stagione hanno rinunciato alla competizione optando per una preparazione differente in vista del torneo di B1), è stato inserito in un triangolare contro Altea Borgomanero e Trasgo Romagnano. I novaresi sono neo promossi in B2, mentre i senesi rappresentano una delle formazioni «storiche» della pallavolo piemontese.

La prima giornata vedrà il Biella Scarpe debuttare in casa contro il Borgomanero: appuntamento al palasport per il 17 settembre.

Nel secondo turno in programma il 20 settembre i biancorossi osserveranno il loro turno di riposo; tre giorni



Gabriele Melato, coach Biella Scarpe

più tardi, sabato 23 nuova impegno casalingo alle 21 contro il Trasgo, un match che, di fatto, potrebbe già valere la qualificazione.

Il 30 settembre inizierà il girone di ritorno: il Biella Scarpe scenderà a Borgomanero (ore 21) per affrontare l'Altea. Dopo la sosta gran finale

il 7 ottobre a Romagnano in un incontro che avrà già il sapore del campionato, giocandosi a una sola settimana dall'esordio in B1. Al secondo turno verranno promosse soltanto le prime classificate di ciascun raggruppamento.

Girone «normale» invece per le ragazze dello Sprint Biella. Le lanieri esordiranno in trasferta alle 17,30 di domenica 17 settembre sul parquet di Castelletto Ticino contro l'Oleggio. L'altro match del gruppo 3 opporrà la Sanmarinese Novara al Romagnano.

Debutto interno martedì 19 quando a Candelo (ore 21) arriverà la Sanmarinese. Ultima d'andata sabato 23 sul terreno del Favio.

Sabato 30, prima di ritorno, vedrà la Sprint ospitare l'Oleggio, mentre giovedì 11 ottobre le biellesi viaggeranno alla volta di Novara per sfidare la Sanmarinese.

Due giorni dopo, sabato 7, a Candelo scenderà il Romagnano per l'ultimo incontro di qualificazione. (p.m.f.)

ATLETICA

Presentato ieri sera la tradizione manifestazione agonistica organizzata dall'Ugb

Parata di stelle al «don Walter Botta»

Sabato la 27ª edizione del meeting internazionale

BIELLA

Sabato prossimo, 11 pista e pedane dello stadio La Marmora ospiteranno la ventisettesima edizione del memorial «don Walter Botta», il meeting internazionale di atletica organizzato dall'Unione Giovane Biella con il patrocinio di Provincia e Città di Biella. La manifestazione aderisce a Europe Athletics Promotion e, insieme a quella analoga di Celle Ligure, rappresenta l'unica tappa italiana del circuito europeo.

Come sempre però i nomi dei partecipanti e sottolineare il livello tecnico del meeting che, a partire dal prossimo anno, dovrebbe disputarsi su un «palcoscenico» altrettanto degno. I lavori di rifacimento del manto in gomma della pista sembrano infatti decisi. L'elenco degli atleti partecipanti non è ancora stato definito e qualche nome interessante potrebbe ancora aggiungersi, a quelli che già hanno dato la propria adesione, al termine dei campionati italiani

BORI CAMPIONE PROVINCIALE

COSSATO. Con l'organizzazione della Stronese Splendor, si sono disputati al campo «Abate» di Cossato i campionati piemontesi prove multiple che hanno assegnato anche i titoli provinciali.

Nel decathlon Promesse si è imposto Francesco Bori (Stronese) che ha preceduto il vercellese Sestonone e due compagni di squadra Trocena e Piccolo. Tra gli Junior il successo è andato a Gabriele Aprile (UGB) che ha chiuso davanti al compagno di colori Luca Colliodoro e Matteo Marone (Zegna). Tra i Senior vittoria del vercellese Crevacuore.

In campo femminile da segnalare, nell'atletica Junior, il quarto posto Elena Romagnolo (Zegna) che ha preceduto Valentina Bernasconi, Cristina Quaro e Rosalena Simeoni (tutte della Stronese). Nell'atletica Allieve piazzamento d'onore per Caterina Bori (Stronese). L'attenzione dei dirigenti dello Splendor è ora rivolta al cross nazionale di Cossato, la gara che aprirà la stagione post-olimpica in programma a metà novembre.

In fase di svolgimento a Milano. Nel decathlon Promesse si è imposto Francesco Bori (Stronese) che ha preceduto il vercellese Sestonone e due compagni di squadra Trocena e Piccolo. Tra gli Junior il successo è andato a Gabriele Aprile (UGB) che ha chiuso davanti al compagno di colori Luca Colliodoro e Matteo Marone (Zegna). Tra i Senior vittoria del vercellese Crevacuore.

In campo femminile da segnalare, nell'atletica Junior, il quarto posto Elena Romagnolo (Zegna) che ha preceduto Valentina Bernasconi, Cristina Quaro e Rosalena Simeoni (tutte della Stronese). Nell'atletica Allieve piazzamento d'onore per Caterina Bori (Stronese). L'attenzione dei dirigenti dello Splendor è ora rivolta al cross nazionale di Cossato, la gara che aprirà la stagione post-olimpica in programma a metà novembre.

Blanco e l'azzurro Gabriele Abate mentre nei 400 toccherà a Paolo Nervi, campione italiano Promesse, far da terzo incontrando al confronto tutto ceco tra Jean Stejka e Filip Kilvany. Nel lungo il biellese Roberto Quazza contenderà un posto sul podio a Roberto Coltri, Stefano Decastello e ai cecchi Milan Kova e Tomas Votava accreditati di 8,10 metri.

Il programma della manifestazione prevede l'inizio delle gare alle 16,40 con le prove dei 400 ostacoli e il getto del peso maschile e il salto in alto femminile. La riunione proseguirà con i 100 metri maschili (17,05), il getto del peso femminile (17,10), i 200 metri femminili (17,30), i 100 metri maschili (17,50) e il salto in lungo e il lancio del disco maschile (18,10) e le prove dei 400 maschili (18,10) gli 800 e i 300 femminili (18,30 e 18,40) e i 5000 maschili.

La manifestazione sarà riproposta dalle «elecamere» di RaiSat che proporrà un'ampia sintesi martedì 12 settembre alle 21,15 ed in replica il giorno successivo alle 12,00. (w.d.b.)

BASIBALL

I vercellesi si impongono per «manifesta superiorità»

Un Roccia avanti tutta (15-5) nella sfida col Porta Mortara

VERCELLI

Il Roccia inaugura l'ultima parte della stagione travolgendo il Porta Mortara Novara nel primo match di Coppa Italia: i Vercellesi Serramenti si è imposto 15-5.

L'incontro è stato sospeso al termine del settimo inning per manifesta superiorità dei vercellesi. «Nonostante qualche piccolo problema di formazione - spiega mister Vincenzo Piccolo - non abbiamo concesso nulla agli avversari. In pratica la partita è durata quattro inning: poi abbiamo accelerato e per i novaresi c'è stato più nulla da fare».

Insomma sul diamante Bob Clemente è rivisto il Roccia d'inizio campionato: una squadra esperta con individualità capaci di imprimere la svolta all'incontro, com'è avvenuto nella quinta ripresa quando un fuori campo da due punti di Natalini ha permesso al bian-

corossi di prendere il largo. Dal 6-2 il vantaggio dei vercellesi si è ampliato sino al 13-4. «Negli altri due inning abbiamo ulteriormente arrotondato lo score che ha portato allo stop ricorda il tecnico».

Il Roccia si è presentato sul diamante con Merlin lanciatore e Scalone ricevitore. Biscaro, Negretto, Davide Bertola, Savariano esterni, Berto, Vittorio e Natalini interni. «Avevamo qualche defezione - dice Piccolo - dovuta soprattutto al periodo ancora estivo. Speriamo comunque d'aver l'organico al completo per la trasferta di Alessandria del 17 settembre».

Un incontro che, a meno di sorprese, deciderà la qualificazione al campionato interregionale: una partita di play off mancata - commenta il coach - dal momento che gli alessandrini, come noi, sono stati in campo in corsa per il primato nel loro girone. (p.m.f.)

LA VITTORIA DEL TORINO



Merlino-Villaraggia per Allievi

È stato il Torino di Giacomo Ferri ad aggiudicarsi la terza edizione del Memorial «Merlino-Villaraggia» per squadre Allievi. Per i granata è stata la vittoria di rigore. Dopo aver superato dal dischetto la Sampdoria (5-4) in semifinale, il Torino ha piegato Juventus 2-1 grazie a un penalty trasformato da Campo a 10' dal termine. I bianchi di Brigato sono accontentati del terzo posto

facile 3-0 contro la Sampdoria. La Pro, inoltre, ha avuto premiati Giuseppe D'Agostino (capocannoniere) e Stefano Martini (miglior difensore). Il giocatore ideale del torneo è stato eletto il juventino Matteo Pasteris, ex vercellese. La Sampdoria ha consegnato la maglia «numero uno» alla Biella di Manuel Merlino, il giovane portiere che proprio nel biuccherlato aveva iniziato la sua carriera. (p.m.f.)

HOCKEY

Intanto il ds Gianni Torazzo scandaglia il mercato

L'Amatori per l'austerità

rinuncia alla Coppa Cers

VERCELLI

L'Amatori non disputerà la Coppa Cers. Sabato in Portogallo il club gialloverde non verrà inserito nell'urna per i sorteggi del torneo inaugurale: il posto di Modena, settimo termine della regular season che, unitamente a Scandiano e Trissino difenderà i colori italiani nella seconda competizione europea per club. Confermato, invece, il terzetto di nastri di partenza della Champions League: Novara, Prato e Sassano.

La defezione dei gialloverdi era quasi scontata, considerando i problemi che hanno caratterizzato la calda estate dell'Amatori. Andrea Perin sta lavorando con i giocatori messi a disposizione dalla società: i giovani della Juniores e giocatori d'esperienza sui quali costruire la nuova formazione.

Invano il ds Gianni Torazzo ha chiesto alla società rinforzi

per evitare la stagione fatta di molte delusioni e con la salvezza obiettivo del club: «Non voglio assolutamente sminuire il valore e l'impegno dei ragazzi che attualmente si stanno allenando - conferma Torazzo - ma non dimentichiamo che l'anno scorso, l'arrivo di un'ed. II squadra stava rischiando grosso». Il purtutto, budget economico a parte, l'attaccante argentino non potrà aiutare l'Amatori, essendosi trasferito in Spagna nell'Alcobendas.

«Seppure in via informale abbiamo provato a intavolare qualche soluzione - precisa Torazzo - ma, con le risorse a disposizione abbiamo ricevuto solo rifiuti e più passano i giorni i più si riducono le chances d'ingaggiare giocatori di valore». In attesa dei rinforzi l'Amatori cercherà d'aggiudicarsi l'organizzazione del primo turno di Coppa Italia, il 23 settembre, contro Rotelli-cca Novara e Ruggiana. (p.m.f.)

FIAT PUNTO. 1^a CLASSIFICATA NEI TEST DI SICUREZZA EUONCAP.



Laureato
speciale

L'EuroNCAP, l'ente indipendente promosso dalla Commissione Europea e patrocinato da importanti enti governativi, ha dimostrato che, in Europa, non esiste auto più sicura di Punto, nella sua categoria. Con quattro stelle, il punteggio massimo nei crash-test EuroNCAP, l'impegno tecnologico Fiat in favore della sicurezza è stato premiato.



www.fiatpunto.com



LA PASSIONE CI GUIDA. **FIAT**

agenzia turistica cuneese
valli alpina e città d'arte

PRATO CUNEO

PROVINCIA
DI CUNEO

COMUNE
DI CUNEO

CAMERA
DI COMMERCIO
DI CUNEO

Stemma
MILANO

25^a www.grandefiera d'estate.com 2000



grafica e foto cuneo foto Marco Sasia

CUNEO RONCHI, S.s. 231 CUNEO - FOSSANO
25 AGOSTO - 10 SETTEMBRE

EXPOCAR

DOMUSANA



Arredocasa 2000

il piacere di arredare

ORARI
feriali 18.00 - 24.00
prefestivi 16.00 - 24.00
festivi 14.30 - 24.00



PER INFORMAZIONI
0171.434006 - 434007

AUTUNNO
CON
GUSTO

Per ammirare e degustare
il meglio della produzione
enogastronomica della nostra Provincia


IN COLLABORAZIONE CON

ipercoop
LA COOP SEI TU.

Istituto di Vigilanza
METRONOTTE di Cuneo

Un lavoro subito. E un negozio tutto tuo.

Telefona subito senza impegno al:

 **Numero Verde Gratuito**
800-101919

dal lunedì al venerdì orario continuato 10 / 19 - sabato 10 / 12

 **Grande**
marvin
DIVISIONE FRANCHISING

Piazza Lagrange - Torino - Tel. 011.5624033 r.a.

<http://www.marvin.it> - e-mail: marvin.to

INTERVISTA A MONSIGNOR POLETTI

LA MESSA IN

Monsignor Severino Poletto stasera alle 21, in Duomo, presiederà davanti alla Sindone la concelebrazione eucaristica con i sacerdoti delle diocesi, in occasione del primo anniversario del ministero a Torino. Nato nel 1933 a Salgareda in provincia di Treviso, ordinato sacerdote nel '57, ed è stato vescovo di Fossano e di Asti.



LA TURCO ALLA

Ieri hanno sostato in preghiera davanti alla Sindone 7 mila 135 pellegrini, facendo salire a 212 mila 975 il totale delle persone giunte in Duomo per l'Ostensione. La previsione per oggi è di circa 5 mila e 600 persone, tra le quali il ministro Livia Turco, gli assessori ai Servizi sociali e 10 Regioni.

«Così cambierò la Chiesa torinese»

L'arcivescovo: quasi pronto un piano decennale

Maria Teresa Martignetti

La pool di giovani vice parroci «talent scout» di futuri sacerdoti, una sorta di «sinodo informale» in vista del varo del nuovo piano pastorale, la riflessione sulle «unità pastorali» per riorganizzare le parrocchie con il clero a ranghi ridotti. Questo ed altro ha attraversato la Chiesa torinese nel primo anniversario dell'episcopato di monsignor Severino Poletto.

Un anno fa l'arcivescovo aveva annunciato un programma, per i primi dodici mesi, fedelmente rispettato: l'incontro personale con gli oltre 600 preti della diocesi, un grande convegno per avviare un colloquio costruttivo con le istituzioni civili per il rilancio di Torino (la Chiesa dialoga con la Città), nel giugno scorso, l'inizio del riassetto della Curia.

Monsignor Poletto, quali gli appuntamenti principali che attendono la Chiesa di Torino nel suo secondo anno sulla cattedra di San Massimo?

«Il più importante è l'avvio del piano pastorale decennale. Si tratta di una proposta di cammino: non ci dobbiamo ritrovare e dobbiamo convergere per una evangelizzazione più efficace e più missionaria, aperta a tutti, che privilegi soprattutto i lontani e coloro che sono ai margini e indifferenti. La scadenza per il varo è la prossima Quaresima: il piano sarà pubblicizzato con una lettera pastorale. Stiamo continuando le consultazioni molto particolareggiate, in tutti gli strati e in tutti i settori della vita ecclesiale. Vorrei davvero far superare l'idea di qualcosa di "imposto".

Può anticiparci qualcosa? «Proprio delle iniziative straordinarie per vivificare la pastorale ordinaria. E' un aiuto ai parroci nel loro lavoro quotidiano. Vorrei che i preti sentissero il loro vescovo al loro fianco».

La Chiesa torinese è ricca di personalità indipendenti. E' pensabile che si riconoscano in un solo programma?

«Nella Chiesa, sono meglio tre passi insieme che 30 da soli. Può esserci una fiammata di entusiasmo, un carisma che è una benedizione, è richiesta la pazienza di camminare tutti insieme, condizione essenziale per credibili. E' questo che il piano pastorale vorrebbe realizzare: un progetto, una strada tracciata per vivificare tutta la comunità diocesana».

Ma non c'è il rischio di avere prete-fotocopia?

«No e non li vorrei. Credo sia giusta invece la comunione convergente sulle linee pastorali di una comunità guidata dal vescovo».

Le ordinazioni aumentano, anzi...



«Abbiamo la ricchezza di 120 diaconi permanenti. Ma i sacerdoti novelli sono stati soltanto tre. Per questo abbiamo da poco costituito un'equipe di 4 giovani sacerdoti che dovranno occuparsi della sensibilizzazione alla vocazione al sacerdozio dei ragazzi. Dovranno colloquiare con le famiglie e la comunità».

Il suo primo anno qui è stato in qualche modo condizionato dalla preparazione dell'Ostensione del Giubileo. I primi bilanci, però, sono inferiori alle previsioni.

«Le nostre iniziative spirituali devono basarsi solo sulla qualità della proposta, non sul successo numeri».

E l'Ostensione del Giubileo è di altissima qualità, arricchita da una eucaristica, dalla cappella delle confessioni, dalla mostra della carità. Dopo la visita sono moltissime le persone che il sacramento della confessione: questo vuol dire che il messaggio è stato capito. Avremo meno pellegrini, ma la qualità è più che soddisfacente.

Un timore di un anno fa rivelatosi infondato?

«Il timore riguardava la sproporzione tra la povera persona e la responsabilità che mi veniva affidata. In parte questo timore - che deve rimanere - si è per

la stupenda e commovente agenzia trovata qui. I sacerdoti, nei laici e persino, devo dire, nella comunicazione».

Un momento particolare significato vissuto in questa città?

«La notte di adorazione continua in Cattedrale, tra il 31 dicembre e il 1° gennaio. Ma penso anche ai giubilei, il convegno, la festa della Consolata. E San Giovanni, anche allora ho dovuto toccare il grave, delicato problema dell'eutanasia. Per me, comunque, è stata tutta una scoperta. Sento che qui esiste una ricchezza di valori spirituali, una serietà di rapporti che raramen-

te si incontra».

E con le istituzioni civili il dialogo è avviato?

«Il dialogo ha bisogno di essere mantenuto aperto, per questo alla fine del convegno ho lanciato l'idea del Forum permanente. C'è chi lavorando perché il confronto continui e si definiscano proposte per la crescita della città».

Nei mesi passati Lei ha elogiato più volte la generosità di Torino. Ma il suo appello ai proprietari di alloggi vuoti perché li affittino agli sfrattati non ha avuto esiti visibili.

«Dopo l'omelia ho ricevuto forti ma anche forti critiche. In

passato e creato la paura di perdere i diritti, ma mi sono sentito di fare l'appello perché il Comune offra sufficienti per superare le paure. Singole famiglie possono avere atteggiamenti egoistici, ma questo non cancella l'immagine di una città che nella sua generalità resta positiva».

Una città che ha molta attenzione per gli ultimi e che ne ha meno per i penultimi, chi non fa notizia: anziani con redditi modesti, che perde il lavoro, genitori di ragazzi malati di mente... «Potrei aggiungere i giovani che non trovano occupazione. Parlo per la Chiesa: nelle nostre comunità l'attenzione è generalizzata. Noi agiamo in nome della carità, quindi là dove non arriva l'istituzione civile, la Chiesa sente il bisogno di rispondere».

C'è un luogo di Torino che Lei ama particolarmente?

«Mi sono concesso qualche passeggiata sulla collina. E' qui ha colpito la visione della città sullo sfondo delle montagne affascinante. Volte volte questa visione d'insieme mi angoscia. Quando arrivo a Torino, aereo e guardo le file di palazzi, mi domando: quanta gente attende di essere evangelizzata da me? Vorrei che si sapesse per annunciarla Gesù Cristo non voglio risparmiare un briciolo della mia esistenza».

«Dobbiamo guardare chi è più lontano o indifferente. E il progetto nascerà dal confronto».

«La Sindone? A volte ci lasciamo condizionare dai numeri. Invece la proposta è di altissima qualità».

«Possiamo vedere gli atteggiamenti d'egoismo dei singoli. Ma la nostra resta una città generosa».

IERI LA CERIMONIA ALL'ARSENALE



Un ulivo Israele al Sermig

Una pianta di ulivo per l'ecumenismo e radicalità della pace nel rispetto delle diverse religioni, dalla nostra a quella ebraica e musulmana. Il fondatore del Sermig Ernesto Olivero saluta così il dono offerto dal Papa e portato a Torino dal vice patriarca di Gerusalemme Sélim II. Accanto all'ulivo, una targa con le parole di Giovanni Paolo II: «Caro Ernesto ti benedico perché con questo ulivo crescano in santità e verità le persone che si stringono attorno a te».

«Gerusalemme non va divisa»

L'ausiliario del Patriarca visita Torino

Moderato ottimismo sulla via del processo di pace. Quanto al recente confronto di Camp David, non essendo stato preparato adeguatamente era inevitabile che si traducesse in un clamoroso stop. Scata forzata ma comunque significativa, considerato che le parti hanno avuto comunque modo di maturare la portata dei problemi e la consapevolezza della reciproca esistenza.

Sono soltanto alcune delle dichiarazioni rese ieri da monsignor Hanna Bathish, vescovo ausiliare del Patriarcato latino di Gerusalemme in visita alla Sindone. Parla soprapensato con cura ed ispirato alla massima prudenza su una questione che più delicata non si potrebbe. Specie quando l'illustre pellegrino ha affrontato il nodo della Città Santa. Che in quanto tale - ha precisato - non dovrebbe essere capitale di alcuno Stato ma luogo spirituale regolato da uno speciale garantito

dalle Nazioni Unite: posizione espressa dal Vaticano, sulla quale nel '94 si è registrato l'allineamento delle altre Chiese comment o quasi sulla complessa politica in Israele.

Quanto alla Sindone, oggetto della sua visita e venerata ieri mattina, il vescovo ausiliario del Patriarca Sabbah II Patriarcato Gerusalemme comprende Israele, Autorità Palestinese, Giordania e Cipro per un totale di 140 mila di rito latino, su una popolazione di circa dieci milioni. Ribadito la sua devozione, indipendentemente dal dibattito sull'autenticità del sacro lino: «Avevo già avuto modo di raggiungere Torino in occasione dell'Ostensione di due anni fa. La Sindone mi parla di Gesù, e questo basta...», ha commentato.

Ieri sono passati davanti alla Sindone oltre 7 mila pellegrini, portando il totale dal-

l'inizio dell'Ostensione a 212 mila 975 persone (cifra alla quale aggiungere il numero di coloro che nello scorso periodo entrati in Duomo dalla porta centrale, limitandosi ad osservare la reliquia da lontano circa 62 mila visitatori). Le prenotazioni fino alle ore 16 di ieri sono state in totale 614 mila 134. Presente ieri mattina anche monsignor José Camnate na Biasini, vescovo di Bisau. «Prima da Paese dove c'è stata la guerra - ha detto il vescovo, riferendosi al sanguinoso conflitto che per 11 mesi ha dilaniato la Guinea Bissau - la Sindone mi ha ricordato solo la sofferenza della mia gente ma quella dei tanti Paesi dove la guerra imperverrà ancora». E ancora: «Penso che la Sindone sia una grande testimonianza che i cristiani possono dare: ci ricorda che Dio è fatto carne per essere accanto a coloro che soffrono...».

TOTAC salotti

Seduzioni d'Autore

tel. 0121/352.866

Rosta Caselle Frossasco Moncalieri
aperti anche la domenica pomeriggio!
Pagamenti dilazionati a tasso zero!
(big-bag zero %)

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila
L'impresa di onoranze funebri "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara attrezzata, trasporto con autolubrina Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).

Paga il Funerale chi non si informa!
Decesso in ospedale: «Mi hanno detto che occorreva subito un'anziana funebre e me ne hanno consigliato una subito disponibile e di fiducia. Anche se dubbioso e riluttante, in quel momento ho accettato, senza informarmi altro: il risultato è che ho pagato quasi il doppio per il funerale». (Dichiarazione di un Cliente).

POSSIBILITÀ DI PAGAMENTI PERSONALIZZATI

NOTIZIE dalle AZIENDE

Ristorante Multisala
Generali e gentili piatti a pesce, i migliori cogliogitanti la più grande... queste le proposte di ristorante POLO a Torino. In otto anni questo locale si è affermato per la qualità dei prodotti impiegati, per la serietà delle proposte e per il buon gusto che è il vero comune denominatore di ogni piatto, vino, preparazione... di ristorante.

MARCO POLO è pesce, due eleganti al piano di via M. Polo 38, dove possono stare piatti davvero speciali quali ad esempio il straordinario frittata di mare, l'astice alla catalana o il mouton con la seppia alla moda di Lampedusa e tanti altri piatti che ormai sono realtà apprezzate dal torinese.

ANGOLD di BRETAGNA un simpatico e seguitissimo bistrot agli amatori di frutti di mare e crostacei... degli stessi locali, nel quale che è in cerca del miglior platano trova soddisfazione nella certezza di essere a vi mare assolutamente sana e affettuosa. E' accolta da poco.

FLO un rustico e accogliente locale... cucina di carni allo spiedo e grigli, situato a fianco di Marco. Carni esclusive, fresche, provenienti da tutto il mondo quali il bistecca di bontà, le carni di... del Texas... argentine e i prosciutti spagnoli.

Tutto questo... novità per Torino, un modo nuovo e efficace per lodare il Cliente accattivandone la fiducia e la simpatia. Alternative ogni volta più interessanti, in cambio di qualità... stile.

COLO POLO via M. Polo 38 tel. 011 509600
ANGOLD di BRETAGNA via M. Polo 38 tel. 011 509600
FLO via M. Polo 40 tel. 011

www.ciaonordovest.it

Globalmente utile,
localmente indispensabile.

LA STAMPA



Il più piccolo paese dell'Alta Langa, salotto di pietra arenaria, si ripropone come vetrina dei prodotti tipici e delle tradizioni di una vasta zona collinare

Bergoglio, domenica si consegna il tradizionale premio «Fedeltà alla Langa» In collina «I sapori della pietra» Ospite d'eccezione il presidente Luciano Violante

BERGOLO

Il più piccolo paese dell'Alta Langa, salotto di pietra arenaria, si ripropone come vetrina dei prodotti tipici e delle tradizioni di una vasta zona collinare che va dal basso Piemonte all'entroterra ligure, la cosiddetta «terra d'Aleramo» (dal nome del nobile sassone che per amore della bella Adelsia, figlia dell'imperatore Ottone I, esule ininterrottamente per tre giorni alla conquista di un esteso territorio che andava dal Monferrato al ponente ligure).

Formaggi, vini, dolci alla nocciola «tonda gentile», oli liguri delicati e raffinati, farine a pietra, polente ed altre «geluperie» saranno le protagoniste della mostra-mercato «I sapori della pietra», rassegna di prodotti enogastronomici ed artigianali organizzata dal Comune e dalla Pro loco in collaborazione con Slow Food e l'Ente Manifestazioni Alta Bra Langhe Roero.

L'appuntamento è per il fine settimana, sabato e domenica, e come testimonial d'eccezione il presidente della Camera dei Deputati, Luciano Violante. L'ex magistrato torinese sarà l'ospite d'onore della manifestazione e, domenica, presenzierà alla cerimonia di consegna del 27° Premio «Fedeltà alla Langa» e alla premiazione del Concorso nazionale d'arte «Bergoglio paese di pietra».

«Siamo orgogliosi», spiega il sindaco Romano Vola, «che l'onorevole Violante abbia accolto il nostro invito a presenziare alla cerimonia del Premio «Fedeltà alla Langa», nonostante i suoi numerosi impegni. Questo per noi è un grande riconoscimento che nutre nei suoi confronti ma anche per il senso di gratitudine e riconoscenza che la sua presenza a Bergoglio potrebbe dare al duro lavoro che



I premiati per la «Fedeltà alla Langa» quest'anno sono (in alto da sinistra) Donato Bosca, Stefano Baratta, Giovanni Falcone, Franco Frolit. A lato il pasticcere Giuseppe Canobbio

da sempre le nostre popolazioni sostengono. Nella lettera d'invito che gli ho inviato ho ricordato che la nostra è una zona di gente modesta ma estremamente generosa e laboriosa e che il nostro Premio è l'unica «festa all'impegno» speso per il territorio».

I fedeli alla Langa di quest'anno sono: Stefano Beretta, 95 anni, agricoltore di Pezzolo Valle Uzzone; Donato Bosca, 49 anni, presidente di scuola media e fondatore dell'associazione culturale «Arvangelia»; Giuseppe Canobbio, 88 anni, pasticcere di Cortemilia; Giovanni Falcone, 72 anni, imprenditore di Bossolasco; Franco Frolit, 69 anni, muratore della pietra di Pezzolo.

A sceglierli, tra decine di segnalazioni provenienti dai paesi della Comunità montana Alta Langa, Langa delle Valli e Langa Cubana,

è stata una giuria di amministratori e presidenti delle pro loco presieduta dall'assessore provinciale Turismo Carlo Roffa.

«Il premio Fedeltà», sottolinea il presidente della Pro loco bergolese Mario Marone, «non è l'unico riconoscimento che il nostro Comune assegna durante «I Sapori della pietra». Nella stessa occasione vengono, infatti, proclamati i vincitori del Concorso d'arte «Bergoglio paese di pietra», riservato ai giovani delle scuole e delle accademie artistiche italiane. Nell'ottava edizione si sono imposti Arianna Anna Loscialpi di Turi (Rieti) e Serena Zanardi di Lavagna (Genova). Entrambe frequentano l'Accademia di Belle Arti di Carrara».

La mostra-mercato si aprirà alle 17 di sabato e durerà fino alle 19 di domenica. Sempre sabato,

alle 18, le sale del ristorante «L. Bunet» di Emilio Bancharo ospiteranno un laboratorio del gusto su «Polente cucinate con farine macinate a pietra, abbinato a vini e formaggi dell'Alta Langa». L'iscrizione al laboratorio costa 1 mila il numero di telefono per informazioni ed iscriversi è 017387016.

Inoltre, le due giornate saranno animate sabato sera dallo spettacolo «Brivido e mistero», storie di streghe, folletti, maghi e vampiri, e domenica, alle 15, dalla rievocazione storica «Alla Corte d'Aleramo», quadri di teatro della leggenda di Aleramo e Adelsia. A tutti saranno proposte degustazioni di Moscato d'Asti doc, Asti docg, dolci e gelato, nocciola curata dal Consorzio per la tutela dell'Asti e dall'Enteeca regionale «Colline del Moscato», di Mango.

Organizzazione:
Comune e Associazione
Pro Bergoglio
Tel. 0173 87 016
0335 23 08 84
Fax 0173 87

In collaborazione con:
- Ente Turismo Alta Bra
Langhe e Roero
- Slow Food



I SAPORI DELLA PIETRA BERGOLO

9-10 SETTEMBRE
0 0 0
Mercato

Prodotti enogastronomici ed artigianali tipici delle Valli Bormida

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

Sabato 9
Ore 17.00 Apertura della IVª edizione della mostra-mercato «I sapori della pietra» e inaugurazione del Punto di informazione e accoglienza turistica.
Ore 18.30 Slow Food Artigiani: Laboratorio del gusto «Polente di farine macinate a pietra, abbinamento a vini e formaggi del territorio».
Ore 21.00 BRIVIDO E MISTERO: storie (con finale esplosivo) di streghe, folletti, maghi e vampiri e perditempo in ogni tempo nel villaggio incantato.

Punto degustazione MOSCATO D'ASTI (e ASTI) - Abbinamento sfizioso alla nocciola «tonda gentile», a cura dell'Enteeca Regionale «Colline del Moscato» di Mango, con la collaborazione del Consorzio.

Domenica 10 Settembre

Ore 10.00 Conferimento XXVII° Premio Fedeltà alla Langa e premiazione vincitori Concorso nazionale d'arte «BERGOLO paese di pietra» alla presenza del Presidente Camera dei deputati, Luciano Violante.
Ore 12.00 Rinfresco degustazione offerto dalla Pro Bergoglio.
Ore 15.00 Alla corte d'Aleramo: rievocazione storica con quadri di teatro, a cura delle Delegazioni Aleramiche del Piemonte e della Liguria, con la partecipazione de «LO BAL DO SABRE» di Bagnasco.
Ore 18.30 Gran finale con degustazione omaggio di GELATO ALLA NOCCIOLA.

ORARI DELLA MOSTRA MERCATO
Sabato 9: dalle ore 17.00 alle ore 24.00
Domenica 10: dalle ore 9.00 alle ore 19.00

ELENCO ESPONITORI

ENTI, CONSORZI, ENOTECHIE

Enteeca Regionale Colline del Moscato
P.zza XX Settembre, 19 - 12056 (CN)
Tel. 0141/82281
Consorzio per la tutela dell'Asti
P.zza Roma, 10 - 14100 ASTI - Tel. 0141/353008 - Sito Internet: www.astidocg.it

Formaggi

- ALTA Langa s.n.c. - Col di S. 12060 BOSSOLASCO (CN) Tel./Fax 0173/870160 - Burro burro - ARBORA s.n.c. e NEGRO - Val d'Asti, 124 - 14050 CESSOLE (AT) - Tel. 0135/7219774 - Prosciutto D.O.P. - MONTE MASSIMO - Via Luzzana, 28 - 12050 (CN) - Tel. 0173/79197 - Formaggi tipo: Muzzarelli - DI LANGE - Fontana, 14 - 12070 TORRE BORRIDA (CN) - Tel. 0173/870160 - Torte e torte sott'olio, salami sott'olio, lungo-saruto, lunghi, anapesti - ADRIANO - Via Miraballo, 3 - 12050 SAN BENEDETTO (CN) - Tel. 0173/870160 - Torte, burro, olii - LA LANGE ALVARE - Via Roma, 22 - 12070 BERGOLO (CN) - Tel. 0173/870160 - Formaggi, dolci alla nocciola, prodotti tipici - LANGE DI GALLIANO ALFREDO - Fr. Curia, 12080 SOANHO (CN) - Tel. 0173/703528 - Miele d'Acacia, di Fiori di - Sacco, d'alta montagna, di castagno - Nocciola tostata con miele - prodotti dell'alveare - IL FORNO NATURALE DI MARCARINO ROBERTO - Loc. Corni, 3 - 12050 RODDINO (CN) - Tel./Fax 0173/870160 - Pane integrale e di grano duro prodotto a lenta lavorazione con farine biologiche certificate e macinate a pietra, grasse, prodotti di forno a legna - Azienda Agricola LISA GIUSEPPE - Via Caba - B. di Tenere, 11 - 12020 BOSSOLASCO (CN) - Tel. 0173/870160 - Miele e derivati - NATURA E VITA DI SAFFIRIO FLAVIO - Via - 27 - Alba - Tel. 0173/440514 - Prodotti tipici, lunghi - Sito Internet: www.naturaevita.com

Moscato e Asti

- GIUSEPPE GIUSEPPE - P.zza D. Molino, 1 - 12074 CORTEEMILIA (CN) - Tel./Fax 0173/870160 - Dolci e base di nocciola Piemonte, di d. della Langa, bini e bini, nocciola zuccherata, tangolari, Torte di - FRANCESCHI ALESSANDRO bar-pasticceria - Valli, 22 - 12074 CORTEEMILIA (CN) - Tel. 0173/870160 - Torte alla nocciola con nocciola tostata e zucchero, tartufi d'oro - DI RESISTENZA DOLCERIA - Via il Ferro, 11 - 12051 ALBA (CN) Tel./Fax 0173/284185 - Torte di nocciola, albani alla nocciola, bini e bini, bini d'Alba, al Barolo

Dolci e Pasticci

- Azienda Agricola Francesco OLIVE BRONDA RENZO - Fr. Cantone, 16 - 12022 VENDOINE (SV) - Tel./Fax 0182/777777 - Olio extra vergine di oliva biologico e prodotti liguri tipici sott'olio - Azienda Agricola e Frazione VALDOLIO E ELENA - Via F. Casalone, 8 - 18010 VILLA FARALDI (IM) - Tel./Fax 0183/410118 - Olio extra vergine di oliva D.O.P., olive in salamoia, olio sott'olio, pasta di olive - Azienda Agricola COTTA GIUSEPPE - Via Arreghio, 8 - 18020 PANTASINA-VASIA (IM) - Tel. 0183/410118 - Olio extra vergine di oliva, olive in salamoia, pasta di olive - Azienda Agricola IL FRANTOIO s.r.l. - Via Pellegro, 28 - 18020 PANTASINA-VASIA (IM) - Tel. 0183/410118 - Olio extra vergine di oliva D.O.P., olive in salamoia, pasta di olive, taggiasca biologica, pasta di olive, olive in salamoia, pasta di olive - Azienda Agricola MELA DI IL GUOGHI - Via - 12050 (CN) - Tel./Fax 0173/870160 - Olio extra vergine di oliva, pasta di olive, pomodori secchi sott'olio, pesto - Azienda Olivicola DOLIO - Via Lepanto, 2 - 18010 VILLA FARALDI (IM) - Tel. 0183/410118 - Olio extra vergine di oliva, olive in salamoia, pasta di olive, olio sott'olio

Pietra e Cosmetica artigianale

- ARTURO - Rag. Bordon, 127 (Quarto d'Asti) - 14100 ASTI - Tel. 0141/283673 - Oggettistica in - MARCONI S.A. - 12050 CASTEL - TANAR - Tel. 0174/785123 - Lavori artistici in - LANGE - PIAZZA - C.so Langa, 55B - 12050 (CN) - Tel. 0173/361095 - Souture e lavorazione in pietra arenaria - RASO PAOLA - Via - Passio, 11 - 10135 - 011815064 - Perforazione e mini - MARINO LINO - Via - 25 - SANTO STEFANO BELBO (CN) - Tel. 0141/840526 - Composizioni di fiori creati con carta - naturale e boccie - alle ad olio, montate su tronchi scolpiti naturalmente dal tempo - REMO - Via Nardole, 40 - CASTINO - 0173/854126 - Lavorazione pietra di Langa - UHLMANN - Via - 14 - 12050 BORGOMALE (CN) - Tel./Fax 0173/529191 - Centomila - fusione di vetro, Pitture Tirolesse - ARABA FENICE CASA EDITRICE s.n.c. - Via Reil - 12012 BONES (CN) - Tel. 0171/399981

Miele e Farine

- MAURO SOBRINO RENZO - Via Roma, 106 - 12050 LA MORRA - Tel./Fax 0173/501118 - Farine Biologiche macinate con farine di un tempo - MARINO FELICE s.n.c. - Via - 25 - 12054 COSSA - BELBO (CN) - Tel./Fax 0141/88129 - Cereali e farine macinate a pietra naturale, farine per intolleranze - Molino artigianale ADRIANO TUZZI - Via Putana, 4 - 34070 DOLEGNA DEL COLLO (GO) - Tel. 0481/60548 - Farine per polenta bianca e galie macinate a pietra



erreboli

NOLEGGIO PONTEGGI e PIATTAFORME AEREE



OLTRE 200 PIATTAFORME PER OGNI ESIGENZA

MODALITÀ DI NOLEGGIO CON OPERATORE

EFFETTUAZIONE DI LAVORI "CHIAVI IN MANO"

ALBA - ICI
TEL. 0173 212550 / 0173 212540
RUBICA 1103
TEL. 0125 420124 / 0125 633506
Internet: <http://www.ici-europe.com>
E-Mail: info@ici-europe.com

ASSOCIAZIONE MUSICALE

GIOVANNI PRESSENDA
ORCHESTRA DI ALBA

PER INFORMAZIONI

ITALIA

STAGIONE

CONCERTISTICA

2000 - 2001

Associazione musicale Giovanni Pressenda in Crispi 27 Alba
Tel. 0335 5473289 / 0335 5457349

Direttore M° Paolo Paglia
Direttore artistico Vera Anfossi
Direttore organizzativo Roberto Punzi

www.journalpressenda.com
e-mail: info@journalpressenda.com

Chrysler
Jeep
CUNEO TEL. 0171/69.35.15
ALBA TEL. 0173-212337

LA STAMPA
EDIZIONE 35 MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE 2000
CUNEO
REDAZIONE CORSO NIZZA 11, TELEFONO 0171/601120/0171/601136 FAX 0171/64402, E-MAIL CUNEO@LASTAMPA.IT
PUBBLICITÀ PUBBLICOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TELEFONO 0171/609122, FAX 0171/488249
E PROVINCIA

il Telaio di Civera
TESSUTI, DIVANI, LETTI
CONFEZIONE E POSA IN OPERA

Divorzio da Mondovì proposto da due sindaci La valle Tanaro chiede un ospedale autonomo

CEVA. Nel «botta e risposta» fra i sindaci del Cabano e il consigliere regionale Enrico Costa, sulla «convivenza paritaria» dei due ospedali nell'Asl 16, i primi cittadini di Ceva, Alfredo Vizio, e Ormes, Giorgio Ferraris, a nome dei colleghi dell'ex Usl 67, hanno annunciato una proposta estrema, da presentare all'assessore regionale alla Sanità: «Lo scorporo del nosocomio rebano dall'azienda ospedaliera dell'Asl 16 e la costituzione di un'azienda che comprenda la struttura e i servizi territoriali, sperimentando un progetto di Distretto montano».

«Non abbiamo contestato il diritto di Mondovì ad avere un nuovo ospedale, sostenendo sem-

pre gli amministratori monregalesi, abbiamo difeso ruolo e potenziamento del di Ceva - hanno detto i due sindaci - I posti letto assegnati a Mondovì e Ceva dalla Regione vanno rivisti, perché se tutto ricompreso nel nuovo ospedale monregalese, quali prospettive si intende lasciare a quello cebanese?».

Enrico Costa ha ribattuto: «Le aspirazioni della val Tanaro a un ospedale di qualità devono essere tenute in considerazione. Amministratori come Ferraris e Vizio fanno l'interesse dei cittadini. Quando trattiamo queste cose si deve parlare seriamente e non con continue proposte provocatorie e ostruzionistiche». (p. 3)

In diecimila possono usufruire della struttura sanitaria realizzata a Gallo Grinzane e inaugurata ieri



Il nuovo centro medico della Banca di Alba inaugurato ieri a Gallo Grinzane

Banca offre visite mediche

Un centro per i soci dell'istituto di Alba

CAVOUR. E' stato inaugurato ieri a Gallo Grinzane, il nuovo centro medico voluto dalla Fondazione della Banca d'Alba, che fornirà visite a terapia gratis ai soci e loro familiari. Il presidente dell'istituto, Felice Carruti, con po' d'orgoglio, ha detto: «In Italia, siamo la prima banca a offrire cooperative per numero di soci, avendone attualmente 10.585, e l'unica con due centri che offrono servizi gratis per la salute». Il primo centro fisioterapico era stato aperto nel '98 a Vezza (1.100 visite nel '99) e 12 mila terapie. «Per andare incontro alle esigenze dei tanti soci - ha detto il presidente della Fondazione

Gino Sobrino - abbiamo deciso di aprire un altro a Gallo Grinzane, il centro è stato aperto nei locali attigui alla banca e oltre agli ambulatori comprende una sala polifunzionale al pian terreno. Il taglio del nastro è stato affidato al sindaco di Grinzane, Luigi Cabuto, presenti il senatore Tomaso Zanoletti, il vice presidente del consiglio regionale Francesco Toselli, l'assessore provinciale Mario Riu e sindaci della zona. La banca d'Alba, nata dalla fusione delle casse rurali di Vezza, Diano e Gallo Grinzane, ha 26 sportelli e sta per aprire 4 nuove filiali a Montà, Traiso, Barolo e Chieri. (p. 3)

bancario e stato liberato, non ha riportato ferite, ma soltanto un grande spavento. Quando è stato dato l'allarme ed è scattato il piano «antirapina» attivato dalla centrale operativa del «112», i carabinieri della compagnia, della stazione operativa nucleare operativa di Mondovì si sono subito messi al lavoro: una ventina di minuti dopo il «colpo», l'auto usata per la fuga, una «Fiat Tempra», è stata ritrovata dalle pattuglie dei militari a una distanza dall'istituto di credito, in largo 29 Aprile 45.

Vittima un pensionato che voleva raggiungere la casa di amici. Linee bloccate per ore

Travolto dal treno a Fossano L'incidente dell'altra sera scoperto ieri

Luigina Ambrogio
FOSSANO

Un uomo di 65 anni è morto lunedì stritolato dal treno: salma, orribilmente straziata, è stata trovata mattina dai familiari, dopo notte di ricerche. L'uomo, Giuseppe Barale, operaio in pensione, abitava in un condominio di via Frasca.

Lunedì sera era andato a trovare i vicini al di là della ferrovia. All'ora di cena, verso le diciannove e trenta, li aveva salutati per tornare a casa. «Non so che strada ha seguito - dice la vicina di casa - volte lo vedevo salire sul cavalcavia: l'altra sera ci ho fatto caso».

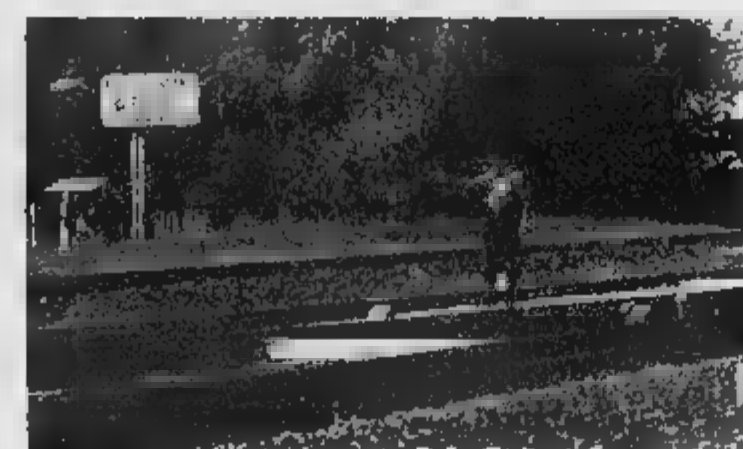
Giuseppe Barale si è diretto la ferrovia. In corrispondenza di via Frasca i binari sono cinque: ci vuole una certa destrezza ad attraversarli tutti, uno dopo l'altro. A Giuseppe Barale la destrezza mancava. Era un uomo in forma, sempre in movimento. L'altra sera qualcosa lo ha tradito. Una storia? Un improvviso malore? Fatto che non l'ha fatto. Il treno l'ha raggiunto prima che completasse l'attraversamento dei primi due binari, quelli su cui transitano i convogli da e per Torino. Non si sa quale treno l'abbia travolto: quell'ora (erano circa le diciannove e trenta) ne passano tanti. In casa la

moglie Paola Dotta l'ha aspettato po'. Poi ha pensato che il marito fosse fermato a chiacchiere con qualcuno, come faceva spesso. Ha tenuto la in caldo, guardando di tanto in tanto l'orologio. Più tardi si è messa a cercarlo, insieme alle figlie e al genero. Soltanto al mattino, quando la lucodel giorno ha consentito di vedere meglio, i familiari hanno intravisto i brandelli di vestiti tra i binari. E' stato dato l'allarme e sono arrivate le forze dell'ordine. Il magistrato ha ordinato il blocco dei treni, per poter cercare meglio, tra i binari, ricostruire la dinamica. Per oltre un'ora e mezza, dalle sette alle otto e trenta, sono stati fermati i convogli da e per Torino, con immagini notevoli caos alla stazione. Anche il cavalcavia è stato bloccato.

In città Giuseppe Barale era molto conosciuto. Ex alpino, aveva partecipato con disponibilità ai lavori di sistemazione della nuova sede del Gruppo, in piazzetta delle Uova.

«Era un gran lavoratore - dice Gepe Morra - capogruppo degli alpini, che ha visto mezza ora prima della tragedia - c'era da fare qualcosa lui non mancava mai. Siamo tutti in lutto».

L'uomo lascia la moglie Paola Dotta e le figlie Cristina ed Emanuela col genero Carlo Paschetta. Per i funerali si attende la nota del magistrato.



Il pensionato fossanese Giuseppe Barale e i binari della sua abitazione

Locomotore in tilt a S. Benigno

Rimorchiato fino alla stazione di Cuneo

CUNEO

Un guasto al locomotore. Il convoglio si ferma e viene fatto intervenire mezzo che «rimorchia» il treno fino alla stazione di Cuneo. E' accaduto ieri mattina. Il convoglio è quello che sarebbe dovuto arrivare nel capoluogo torinese alle 7.30 diretto a Imperia ed era stato interessato dal rallentamento dovuto alle conseguenze dell'incidente fra Fossano e Savignone. Giunto all'altezza di San Benigno, quindi

ormai non lontano da Madonna dell'Olimpo e dal viadotto Soleri, gli addetti delle Ferrovie si sono accorti che c'era qualcosa di anomalo. Così è scattato il segnale alla stazione di Cuneo, da dove è partito un mezzo che ha trainato il treno (l'arrivo a Cuneo è stato intorno alle 10). I passeggeri dell'interregionale sono stati fatti trasferire su un altro locomotore che ha poi proseguito il viaggio per la valle Vermentina e di qui a Francia per poi raggiungere la destinazione della stazione di Imperia. (p. 3)

Rapinata filiale dell'istituto creditizio

Colpo da 70 milioni alla Banca di Mondovì

Foto: Scuola
MONDOVI

Il volto coperto da maschere, il corpo camuffato da giubbotti di colori sgargianti, del tipo di quelli usati dagli operai nei cantieri stradali. Così si sono presentati nella filiale di piazza Montegale della Banca Alpi Marittima i tre rapinatori che ieri pomeriggio, poco prima delle 16, hanno messo a segno un «colpo» da settanta milioni di lire.

I malviventi, grazie al volto coperto, erano sicuri in questo modo di battersi anche le telecamere a circuito chiuso dell'istituto, che in altre occasioni avevano «fermato» le immagini dei responsabili. I presunti tali delle rapine: l'ultima, in ordine di tempo, si era registrata il 27 marzo dell'anno scorso. Per quel «colpo» è sotto processo Vincenzo Mecca, anche grazie alle ricostruzioni «antropometriche» ricavate dalle cassette filmate.

Dei tre signori, almeno uno era armato di pistola. Al momento della rapina nei locali della banca c'erano, oltre agli impiegati, anche alcuni clienti: mancavano pochi minuti alla chiusura pomeridiana. I banditi, estrema deci-

sione, hanno intimato al personale di consegnare tutto il denaro custodito nelle casse. Infilate le banconote in alcune borse, si sono fatti scudo di un impiegato per arrivare fino alla bussola e uscire senza che le doppie porte venissero bloccate dall'interno. Poi il bancario è stato liberato, non ha riportato ferite, ma soltanto un grande spavento. Quando è stato dato l'allarme ed è scattato il piano «antirapina» attivato dalla centrale operativa del «112», i carabinieri della compagnia, della stazione operativa nucleare operativa di Mondovì si sono subito messi al lavoro: una ventina di minuti dopo il «colpo», l'auto usata per la fuga, una «Fiat Tempra», è stata ritrovata dalle pattuglie dei militari a una distanza dall'istituto di credito, in largo 29 Aprile 45.

La fuga dei malviventi è così proseguita su un altro veicolo, quasi certamente un mezzo «pilotato», cioè non rubato, tale da non destare sospetti a un eventuale posto di blocco. «Non sono stati istituiti lungo tutta la strada principali che si diramano da Mondovì. Gli inquirenti mantengono uno stretto riserbo, ma non tuttavia che per le indagini si stiano già avvalendo di tracce e testimonianze particolarmente significative». (p. 3)

Si complica la trattativa tra la società e lo spagnolo atteso da contratto miliardario ad Osaka

Pascual: «Volete i soldi, allora resta a Cuneo»

L'Alpitour chiede indennizzo per il trasferimento in Giappone



Rafael Pascual è tra i candidati al titolo di atleta del millennio

Luca Ferres
CUNEO

L'Alpitour lavora con serenità agli ordini di un sempre più convincente «Fede» De Giorgi e con il determinante contributo del suo vice Mario Pietro. La stagione campionata è lontana e c'è il tempo per cementare un gruppo che potrebbe sorprendere. Prendendo per buona tutte le parole di un'estate di irrequietezza, il giocatore ha espresso la volontà di andarsene, anzi di lasciare l'Italia. Il Giappone, dove lo aspettano i circa mille dollari del Panasonic Osaka. Dopo un anno difficile, segnato da tensioni capaci di far scivolare l'atleta del suo pubblico e la scurva del suo eroe, il capitano o il suo procuratore si dimenticano che per un anno il capitano nazionale spagnolo era ancora legato all'Alpitour. Ora per poter

firmare un nuovo accordo con i giapponesi Rafael Pascual ha bisogno che il precedente vincolo venga cancellato. In passato quando aveva dovuto ottenere la sione di un contratto la società cuneese è stata costretta a pagare penale, stavolta che è dall'altra parte della barricata non nessuna intenzione di fare regali, anche perché esce da un'estate di grandi investimenti. Il braccio di ferro è giunto a un punto morto e l'ora della parte dello spagnolo arriva una presa di posizione dura: se non sarà lasciato libero gratuitamente allora resterà a Cuneo.

Tutto appare come una provocazione. Nessuno si immagina come Pascual in panchina - e a meno che non ritrovi gli stimoli sarebbe difficile vederlo in campo al posto di Sartoretti, Kantor o Casoli - e neppure che un atleta di 30 anni rinunci ad ingaggi da oltre un miliardo e mezzo per una questione di puntiglio. Quanto accade conferma l'eccesso di tensione le parti, la bontà della decisione di separare la strada dei giocatori e dell'Alpitour e la constatazione che - purtroppo per i tifosi - è finito il tempo degli «atleti bandiera» dell'attaccamento alla maglia.

VASSALLO GIOIELLI

Dal 1° settembre al 7 ottobre

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE SCONTO DEL 30%

su tutti gli argenti, cristalli e articoli da regalo

CUNEO
Corso Giolitti, 12 - Tel. 0171/69.35.15

to p.] **ranza. In ogni caso non sarà io.**
[g. d.]

Documento di solidarietà sottoscritto da personalità del mondo economico, politico e culturale

Il vescovo con i lavoratori della «Cobra»

Ieri a Mondovì la protesta in piazza tra fischi e slogan

Paola Scola
MONDOVI

Nessun disordine, solo fischi e slogan scanditi, fra striscioni e cartelli, ieri mattina, nel corteo degli scioperanti della Cobra Containers, dove il mobilitato per su 130 dipendenti. In piazza sono scesi circa 250 manifestanti che, da piazza Repubblica, hanno risalito corso Statuto (bloccando il traffico ai semafori) fino al municipio. Davanti al Comune Giorgio Cremaschi, segretario regionale Fiom-Cgil, ha confermato ai lavoratori che il sindacato non li lascerà soli. Una delegazione è stata ricevuta dal sindaco Riccardo Vascetti, che ha ribadito, pur sottolineando i limiti del Comune a intervenire «in piena autonomia», l'impegno a riaprire un tavolo di mediazione. Marco Riccardi (segreteria provinciale Cgil) ha chiesto che la Cobra rinunci alla mobilità, per «alla cassa integrazione straordinaria». In piazza, fra i politici, i consiglieri regionali Lido Riba ha annunciato un'interrogazione sulla situazione monregalese, Enrico Costa, Vincenzo Tomatis, gli assessori provinciali Marco Botto e Francesco Rocca.

Oltre a questa situazione a Mondovì ci sono altri problemi, per l'immediato della giunta - ha commentato il capogruppo consiliare ppi, Paolo Gastaldi - Sei delle 6 ditte interessate a installarsi nell'area attrezzata sono ritirate, per i ritardi nella concessione. L'eurodeputato Raffaele Costa ha dichiarato: «Il mondo politico ha il dovere di rispondere ai lavoratori della Cobra in mobilità, con un'iniziativa che favorisca l'avvicinamento fra azienda e lavoratori. In settimana con i colleghi parlamentari e sindacati. Anche il vescovo Luciano Pacomio ha espresso «piena solidarietà per chi vive momenti di apprensione e dichiara la mia disponibilità a intraprendere e appoggiare iniziative che possano avere uno sbocco positivo». Personalità del mondo politico, economico, culturale cittadino hanno sottoscritto un documento di solidarietà: Corrado Avagnina, Claudio Bo, Beppe Ballauri, Donato Baravalle, Ferruccio Dardanello, Marco Botto, Enrico e Raffaele Costa, Giorgio Ferraris, Marco Fulcheri, Lucetta Galfre Billè, Paolo Gastaldi, Davide Ghirardi, Giacomo Lissigoli, Giuseppe Magnino, Claudia Quaglia, Gianfranco Riva, Francesco Rocca, Giacomo Rossi, Elio Tomatis, Vincenzo Tomatis, Franca Turco, Riccardo Vascetti, Luciano Lorenzi, Alessandro Peisino, Ezio Rattore.



Striscioni e cartelli ieri mattina a Mondovì: in corteo i lavoratori della Cobra Containers hanno ribadito il «no» alla mobilità per 98 colleghi dell'azienda

Il commissario del Gruppo Bongioanni replica alle contestazioni Fomb, perché il «no» ai francesi

Offerta bassa e poche garanzie per i lavoratori

FOSSANO

«C'è offerta minori garanzie sia da un punto di vista economico che occupazionale e di prospettiva; se avessimo dato la Fomb all'azienda francese, sarebbero rimaste a casa cinquantina di persone». Il commissario straordinario del Gruppo Bongioanni, Enrico Stasi, risponde per punto alle contestazioni dei titolari dell'azienda francese Ceric (esclusa dall'affitto della Fomb) che, in un comunicato diffuso a inizio agosto, affermava di aver presentato una proposta contrattuale più favorevole per i lavoratori.

«La proposta di Fila è apparsa preferibile sotto ogni profilo - dice il commissario straordinario - l'azienda monregalese si è impegnata all'immediata assunzione di dipendenti Fomb, operai e impiegati,

di 10 impiegati di «Bongioanni Servizi», mentre Ceric ha proposto l'assunzione di 82 dipendenti Fomb, con semplice riserva di eventuali integrazioni da Bongioanni Servizi, subordinando comunque l'impegno occupazionale all'adozione di meccanismi non praticabili, come la messa in mobilità dei lavoratori eccedentari con incentivi a carico della procedura».

Stasi rivela che l'azienda è affittata a 500 milioni l'anno (la concorrente ne offriva 396) con proposta di acquisto a 2 miliardi «adeguata valorizzazione del magazzino»; Ceric «offre» apparentemente lo stesso prezzo di acquisto, con la deduzione di 1 miliardo 100 milioni «tener» della redditività negativa dell'azienda. Inoltre l'offerta francese prevedeva una «forte svalutazione» del magazzino.

«Solo dopo aver avuto sentore dell'aspirazione della propria offerta, Ceric ha manifestato disponibilità a miglioramenti, peraltro neppure sufficienti a paragonare l'offerta Fila», aggiunge il commissario straordinario, che smentisce anche l'affermazione secondo cui con Ceric la Fomb avrebbe avuto da subito oltre sette miliardi di ordini. «Questa intenzione è stata solo tardivamente manifestata, senza alcun supporto documentale».

Nonostante l'evidente stizza per il comunicato di inizio agosto dell'azienda francese (cui seguì un'interrogazione di Costa al ministero dell'Industria), Stasi afferma che l'affitto a Fila non pregiudica la vendita dell'azienda, alla quale ogni soggetto interessato, quindi anche Ceric, se lo ritenesse opportuno, può acquisire alle migliori condizioni. (l. a.)

Oggi lo sciopero Pullman fermi per quattro ore nella «Granda»

CUNEO. Trasporti pubblici a rischio oggi, per lo sciopero di 4 ore indetto da Cgil-Cisl-Uil a sostegno del rinnovo del contratto nazionale di lavoro. In base al codice di autoregolamentazione le sospensioni del servizio saranno differenti da azienda ad azienda. Il personale viaggiante dell'Atis si asterrà dal lavoro dalle 8,30 alle 12. Stesse modalità per i dipendenti della «Fogliati» di Alba. Gli autisti della «Nuova Benetton» scoperanno invece dalle 16 alle 20. Per le «Filvie Bersaglio & Meineri» il blocco delle corse scatterà dalle 18 alle 22. Per tutte le altre aziende del comparto, in assenza di un accordo regionale o tutela delle fasce garantite, si potranno verificare disservizi dalle 10,30 alle 14,30. Nel Cuneese gli addetti al trasporto pubblico sono oltre 100. (l. c.)

Beinette, l'addio all'industriale di 61 anni

Presidente anti-usura al funerale di Formento

BERNETTE

«Giovanni Formento non è morto per una disgrazia, ma per colpa di una giustizia ingiusta». Non ha risparmiato parole dure e taglienti Francesco Petrino, docente universitario e presidente dello Snarp, sindacato antiusura, davanti alla bara di Giovanni Formento, 61 anni, stroncato l'altra notte da un infarto, nella sua abitazione. I funerali dell'ex «re dell'abbigliamento» si sono svolti ieri, nella parrocchia.

Petrino è intervenuto per alcuni minuti prima dell'inizio della cerimonia funebre, celebrata dal parroco don Luciano Bruno, poi è tornato a Roma, dove Formento lo aveva incontrato appena il 1 settembre.

«Formento mi aveva invitato a venire al paese, ma non ci sono mai riuscito, finché era in vita - ha detto il professore - Ora mi sono sentito in dovere di farlo, per rendergli omaggio e rimborsarlo agli occhi anche della sua Beinette, che pure gli ha voluto sempre bene».

«Giovanni non è stato vittima di una disgrazia, ma di una morte annunciata - ha proseguito il microfono, davanti alla gente che grevia la chiesa e che, dal sagrato, poteva seguire in funzione - Cinque anni fa aveva subito un delicato intervento al cuore per cui aveva bisogno di cure molto costose, che gli sono state negate da una giustizia ingiusta. Una giustizia che lo ha fatto dichiarare fallito per iniziativa di banche pirata, contro cui il sindacato spognerà una serie di denunce ed esposti. Parole sottolineate da brusii di approvazione fra i fedeli in piedi in fondo alla chiesa».

«Lo faremo anche nei confronti di quanti hanno agevolato il consumarsi della vita di Giovanni e lo hanno costretto a morire - ha concluso Petrino - Formento era una persona stupenda, bisogna ricordarlo un uomo che non ha fatto niente di male nella vita, ma è stato sommerso da una giustizia terrena ingiusta».

Le parole del presidente dello Snarp si sono levate sotto il crescente applauso spontaneo che si è levato dai banchi della

parrocchia, stretta con affetto intorno ai parenti. La bara, portata a braccia anche dal genero Domenico, era coperta da un cuscino di fiori deposto dai familiari, che aprivano il corteo funebre, giunto puntuale da Cuneo.

Anche il presidente dell'associazione dei defunti, senza però voler toccare le ultime, critiche tappe della sua vita: dalla difficoltà finanziaria al provvisorio appello lanciato tramite «Specchio del tempo» due anni

fa di vendere i terreni suoi e dei familiari per riuscire a coprire i debiti, alla dichiarazione di fallimento della sua impresa avvenuta il 2 febbraio '99, secondo l'ex industriale, per il improvvisa revoca dei fidi da parte delle banche, i pignoramenti, i mancati aiuti.

La salma è stata tumulata nel cimitero di Montapertusa (paese in cui il papà Antonio aveva aperto il primo magazzino). Tanto le testimonianze degli amici con cui la sempre Formento condivideva la passione per il ciclismo per il quale era stato sponsor di numerose manifestazioni sulle «due ruote» (in particolare con la commissione ha parlato di tante gite giornaliere in bicicletta) (p. s.)



Giovanni Formento

BRA CEDESI
SAR Superalcolici
Centrali e periferie
Assortimento completo
Incaasso 1 milione a giorno
Chiusura serale e domenica
Cuneo Azende 0171 - 65056

TABACCHERIA - LOTTO
BRA CENTRALE
Levata nazionale 17 milioni
Incaasso 1 milione a giorno
Chiusura serale e domenica
Cuneo Azende 0171 - 65056

NIGHT CLUB
ONIRY
Viale Isommo
Tel. 0172.69.41.14
Attrazione: Street Dance internazionale
Chiuso Lunedì e Martedì

RACCONIGI

Moria di pesci nel canale Brunotta

Ogni anno, a fine estate, si registra una moria di pesci nel canale Brunotta, riserva di pesca e sede delle gare della Società Pescatori Sportivi di Racconigi. Migliaia di trote e altri pesci galleggiano pancia all'insù nei pochi centimetri di acqua melmosa e puzzolente a causa degli scarichi di residui inquinanti che vengono puntualmente scaricati nel fiume da mesi più o meno ignoti a pescatori. (l. m.)

SAN'ALBANO STORIA

Si cerca il padrone cane abbandonato il 1° agosto

L'hanno trovato il 1° agosto legato a una pianta lungo la strada con davanti una ciotola di cibo e acqua. E' un cane di media grandezza, castrato, con pelo corto: senza dubbio, visto il periodo, è stato abbandonato da chi partiva per le ferie. Ora si trova al canile Dompè di Murazzano. (l. a.)

CRISOLLO

C'è la fiera di San Chiffredo

E' in programma, oggi, a partire dalle 10, la caratteristica Fiera di San Chiffredo. Per la prima volta, sul piazzale della seggiovia, avrà luogo una mostra di bovini, ovini e caprini. (l. no.)

AVIGLIANO

Denunciati per rissa aggravata

Quattro giovani sono stati denunciati per rissa aggravata in seguito a un litigio scoppiato in una birreria del centro. Si tratta dei saviglianesi G.D. di 19 anni, L.A. di 23, M.V. di 23 e di P.M., 25, di San Damiano d'Asti: quest'ultimo ha riportato lesioni guaribili in alcuni giorni. (p. b.)

SAVIGLIANO

Aperte iscrizioni al servizio trasporto alunni

Fino al 15 settembre nell'ufficio Scuole del municipio sono aperte le iscrizioni al servizio trasporto alunni per il 2000/2001. L'ufficio è aperto dal lunedì venerdì dalle 8,30 alle 12,30; lunedì al giovedì dalle 14,30 alle 16,40. (p. b.)

CERVERE

Dalla Regione i soldi per l'ascensore della scuola

L'Elementare avrà l'ascensore. Il contributo regionale di 15 milioni destinato all'opera, con la minor spesa di 15 milioni sull'acquisto di materiale e arredi per gli uffici comunali, copriranno i 48 milioni di costo dell'intervento. (l. p.)

SAN MICHELE MONDOVI

Cade da una scala, sessantaseienne all'ospedale

Giovanni Musizzano, 66 anni, è ricoverato in ospedale dopo la caduta da una scala avvenuta ieri sera, mentre, secondo la prima ricostruzione dei carabinieri, compiendo lavori di manutenzione di una grondaia del suo capanno di via Torre. (p. a.)

Fossano, tre minori

Arrestati tre minori con l'accusa di detenzione e spaccio di pasticche di ecstasy e di francobolli imbavati nell'Isd. I ragazzi, di sedici e diciassette anni (due fratelli A.D. e D.D., del campo nomadi di Aosta, e uno studente di Rra, R.M.) domenica sera erano fermi alla stazione ferroviaria di Fossano, in attesa del treno che li avrebbe portati a spasso musica ad alto volume. Una pattuglia di carabinieri, che stava svolgendo servizio in borghese in stazione, si sono avvicinati per consigliare i ragazzi compostezza: il gruppo di giovani (di cui faceva parte anche un ragazzo di Torino, M.D.P., di 22 anni), con la loro oscurità, avevano infastidito i passanti.

Alla richiesta di documenti i ragazzi hanno fatto confusione; dalla perquisizione sono esaltate fuori venti pasticche di ecstasy e centoventi francobolli imbavati nell'Isd. Portati in caserma i giovani sono stati interrogati; ha ammesso che i soldi che con sé aveva frutto della vendita di altre pasticche.

La distribuzione sarebbe avvenuta lo stesso giorno, in alcune discoteche della provincia. Il più grande del gruppo, M.D.P., aveva con sé un'autoradio e la chiave di una «Fiat Uno» di cui ha saputo giustificare la provenienza. Il giovane è denunciato a piede libero per furto e possesso di arnesi atti a offendere (aveva con sé un juncias; bastone) catenati. I tre giovani sono stati tratti in custodia al carcere minorile di Torino. (l. a.)

Per un furto a Manta

Inseguimento nella notte
Due arrestati

TORRE SAN GIORGIO. Movimento arrestato, con inseguimento notturno, sulla strada che da Saluzzo conduce a Torino. Sono le 4 circa di domenica mattina: in una discoteca di Manta, una giovane si accorge che le è sparita la borsa (contenente le chiavi di casa, dell'auto e 250 mila lire).

La ragazza esce sul piazzale del dancing: la propria «Ford Fiesta» è ancora parcheggiata. Passano pochi minuti appena e dell'auto si perdono le tracce. Immediatamente viene dato l'allarme al 112. I carabinieri della compagnia di Saluzzo, in prossimità di Torre San Giorgio, bloccano la «Fiesta» appena rubata e una motocicletta che la segue.

Vengono arrestati, perché colti in flagranza di reato, Mario Barbanella, 37 anni, abitante in via Doria, a Nichelino, ed insieme a lui Giuseppe Torricone, 26 anni, abitante in via Bonzo, a Torino.

I due vengono rinchiusi in camera di sicurezza. Una successiva perquisizione a casa di Barbanella evidenzia la presenza di poco più di un grammo di hashish e di un «cylum»: è stato perciò segnalato alla prefettura per di sostanze stupefacenti. Barbanella è rinchiuso in carcere, mentre Torricone sono stati concessi gli arresti domiciliari: il processo fra due settimane. (l. bu.)

STAGIONE 2000/2001

GRANDE TEATRO, GRANDE MUSICA, GRANDE SPETTACOLO

TEATRO SOCIALE DI ALBA, ANNO QUARTO

con
Giorgio Albertazzi, Eugenio Allegri, Alessandro Bergonzoni, Giampiero Bianchi, Big Band Jazz Company, Giorgio Costa, Benedetta Boccia, Anna Bonaiuto, Marina Bonfigli, Giulio Bosetti, Marco Cavicchioli, Giuseppe Cederna, Cochi & Renato, Compagnia Nuevo Ballet Español, Giorgio Conte, Ugo Dighero, Gioek Dix, Lindsay Kemp, Rossella Falk, Angela Finocchiaro, Gaspare & Zuzzurro, Andrea Giordana, Alessandro Haber, Gabriele Lavia, Valeria Marini, Maurizio Micheli, Orchestra Filarmonica di Torino, Orchestra Presella, Orchestra Sinfonica Rai, Paolo Paglia, Gabriella Piccinu, Ottavia Piccolo, Quintetto L'Astrée, Giorgio Scaramuzza, Bruno Stori, Paolo Villaggio...

GIOVEDÌ 26 OTTOBRE 2000, ORE 21 - Sala Nuova

INAUGURAZIONE

con

LINDSAY KEMP

in

DREAMDANCES

Prima italiana assoluta

INIZIO CAMPAGNA ABBONAMENTI DOMENICA 24 SETTEMBRE ORE 9.30

Per informazioni: Teatro Sociale di Alba, Piazza Vittorio Veneto - Alba


tel. 0173 35189 - fax 0173 363326

e-mail: teatro.sociale@comune.alba.cn.it

Portate
la vostra
Volkswagen
a casa sua.

• Ve l'abbiamo venduta.
Nessuno la saprà valutare meglio di noi.

riparare quello che non ► ► ► prevenire
quello che ► ► ► andrà.

Volkswagen Service® 

Revisioniamo la vostra auto, con la massima cura.



► Per la revisione della vostra VUS, di qualsiasi
► affidatevi alla competenza e all'esperienza
di una Concessionaria Volkswagen. Le tariffe
applicata per la revisione sarà quella ministeriale
prevista. Potete ► ► ► usufruire ► ► ► servizio ►

pre-revisione così da valutare ► ► ► stato di salute
dell'auto e procedere ad interventi mirati
il tutto evitando lungaggini burocratiche e con una
certezza in più: quella di affidarsi a mani sicure e
attente ad ogni minimo dettaglio.

Volkswagen Service® 

La Vostra soddisfazione è il nostro successo più importante



auto Fontana
CONCESSIONARIA PER CUNEO ► PROVINCIA



CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ
DIN EN ISO 9002: 1994
CERTIFICATO 121003177/2264
17-02-98

**CENTRO
REVISIONE
VEICOLI**

Concessione nr. 4/97
del 21/05/97
tel. 0171 7511251

► ► ► SERVIZIO CLIENTI
EXPRESS SERVICE ► ► ► AUTOTRASCINATO ► ►
VEETTURA SOSTITUTIVA
AUTOCASIONI ► ► ►

COMMERCIALE VENDITE NUOVO-USATO 0171-751111
SERVICE 0171-7511233
OFFICINA 0171-7511236

CARROZZERIA 0171-7511239
REVISIONI 0171-7511251
RICAMBI 0171-7511228/231

TUTTE LE NOSTRE PRESTAZIONI GODONO DI
12 MESI DI GARANZIA PRESSO TUTTA
L'ORGANIZZAZIONE MONDIALE VOLKSWAGEN



GIORGIO S. DALMAZZO - Via Attilio Fontana 6 - Tel. 0171.75.11.11 - Fax 0171.280248 - 0171.7511228 Service

**OFFICINA AUTORIZZATA PER LA REVISIONE
DEGLI AUTOVEICOLI DI TUTTE LE MARCHE**
(Concessione Ministero dei Trasporti n. 4 del 21-05-97)

SCADENZE REVISIONI ANNO 2000

A) AUTOVETTURE NON ANCORA REVISIONATE 1° REVISIONE

Anno immatricolazione	Mese di rilascio carta circolazione	Data scadenza revisione
1996	Gennaio	31 gennaio 2000
	Febbraio	28 febbraio 2000
	Marzo	31 marzo 2000
	Aprile	30 aprile 2000
	Maggio	31 maggio 2000
	Giugno	30 giugno 2000
	Luglio	31 luglio 2000
	Agosto	31 agosto 2000
	Settembre	30 settembre 2000
	Ottobre	31 ottobre 2000
	Novembre	31 novembre 2000
	Dicembre	31 dicembre 2000

B) AUTOVETTURE GIÀ REVISIONATE

Anno Revisione precedente	Mese di effettuazione revisione precedente	Data scadenza revisione
1997 1998	Gennaio	31 gennaio 2000
	Febbraio	28 febbraio 2000
	Marzo	31 marzo 2000
	Aprile	30 aprile 2000
	Maggio	31 maggio 2000
	Giugno	30 giugno 2000
	Luglio	31 luglio 2000
	Agosto	31 agosto 2000
	Settembre	30 settembre 2000
	Ottobre	31 ottobre 2000
	Novembre	30 novembre 2000
	Dicembre	31 dicembre 2000

C) AUTOCARRI NON ANCORA REVISIONATI 1° REVISIONE

Anno immatricolazione	Mese di rilascio carta circolazione	Data scadenza revisione
1996	Criteri come per le autovetture al punto A)	criteri come per le autovetture al punto A)

D) AUTOCARRI GIÀ REVISIONATI

Anno Revisione precedente	Mese di effettuazione revisione precedente	Data scadenza revisione
1997 1998	Criteri come per le autovetture al punto B)	criteri come per le autovetture al punto B)

PROGRAMMA REVISIONE

In questa Azienda tutte le informazioni
e le agevolazioni per la revisione della vostra auto.

ARTAUTO - ARDUSSO B. & C. snc

ARVIGLIANO - Via Togliatti, 11 (0172) 71 20 40 - 71 68 85



TALLONE G. & C. snc

SALUZZO - Corso L. Einaudi, 5 (0175) 421 56



AUTOSALONE PANERO

ROVERETO - Via Marengo, 19 (0172) 69 32 08



SALVADORI snc

ELICA - Loc. S. Martino - S.S. Laghi di Avigliana, (0171) 94 31 58



ROSSA G. & C. snc

BARBIANO - Via Prov.le Bagnolo, 17 (0175) 34 64 31



RAFFAELI G. & C. snc

PIEMONTESE - Via G. Giorgis, 61/A (0171) 38 30 24



provvvedimenti decisi dal Comune. Polemiche sui costi della tassa rifiuti Trasporti e mensa più cari ad Alba Restano invariate le tariffe dell'asilo nido

Giuseppina Fiori
ALBA

Aumenti nelle tariffe dei trasporti pubblici e della mensa comunale: sono stati decisi dall'amministrazione, che ha invece mantenuto invariate le tariffe dell'asilo nido. Per i trasporti urbani i biglietti ordinari sono passati da 1.000 a 1.500 lire, gli abbonamenti per dieci corse da 12 mila a 13 mila lire. L'abbonamento mensile generico è salito da 32 mila a 33 mila lire, mentre l'abbonamento mensile per i lavoratori (comprendente quattro giornaliere) è stato portato da 22 mila a 23 mila lire. Per gli anziani, l'abbonamento annuo «terza età» è salito da 45 mila a 55 mila. È previsto il trasporto gratuito per gli albi che hanno la pensione sociale e gli invalidi. Per la mensa comunale, il pasto completo per alunni, studenti delle scuole materne ed anziani che usufruiscono del servizio di assistenza domiciliare, la tariffa passa da 6.000 a 6.300 lire; per alunni ed insegnanti di scuole elementari da 6.400 a 6.500; per gli studenti delle scuole superiori e lavoratori da 10.300 a 10.800; per gli alunni delle scuole medie ed inferiori del centro diurno da 6.800 a 7.000. Il prezzo agevolato per dipendenti, obiettori e militari in servizio presso il Comune passa da 2.500 a 2.600 lire. Alla mensa comunale è prevista anche la possibilità di usufruire di pasti ridotti (escluso il primo piatto).

Per gli alunni delle scuole superiori e lavoratori il prezzo è di 7.600 lire (era 7.200 in precedenza). Rimane invariato a 1.000 lire la tariffa dell'acqua (naturale o gassata), mentre per le bevande (acqua, aranciata, gassata, birra) si dovrà spendere 1.400 lire anziché 1.200; un quarto di vino rosso o bianco a pagherà 1.800 lire anziché 1.500. Il buono per formaggio, macedonia e frutta

costerà 1.000 lire (era 800 lire). Gli adeguamenti non coprono completamente il costo dei pasti, ma considerando il carattere sociale che riveste il servizio mensa, l'amministrazione ha ritenuto opportuno contenere gli aumenti per rendere il servizio accessibile a più ampi strati della popolazione. Intanto, sono arrivate nelle case degli albi le cartelle relative ai pagamenti della tassa rifiuti (Tarsu), che hanno sollevato lamentele per gli importi, a volte piuttosto

elevati, a motivo dei conguagli che sono stati conteggiati. Il Comune ha diffuso un comunicato in cui spiega che si tratta dei conguagli relativi agli anni 1995 al 1999, maggiorati degli interessi di alcune cartelle con il recupero della tassa per gli anni antecedenti al 1999, rappresentano l'ultima fase dell'iniziativa del questionario Tarsu (autocertificazione) inviato a tutte le famiglie dalla passata amministrazione nel '98.

L'amministrazione attuale sostiene di aver cercato di ridurre al minimo le sanzioni nei confronti dei contribuenti che hanno regolarizzato la loro posizione per la tassa rifiuti, con un quesito al ministero delle Finanze e un'interrogazione allo stesso ministero del senatore Tomaso Zanoletti, che hanno ancora avuto riscontro. Per il 2000 le tariffe per solai e cantine sono state diminuite da 2000 a 1000 lire al metro quadrato.

Settime: il rilancio della coricoltura E il Nord Astigiano punta sulla nocciola

SETTIME

Il Nord Astigiano scommette sulla nocciola. Una scelta che può stupire: comunemente si pensa che la «tonda gentile» appartenga alla tradizione colturale del Sud della provincia, a partire dalla Langa Astigiana e cuneese. Ma a Settime (568 abitanti) c'è ancora chi ricorda che un tempo dalla Valle Bornite da venivano proprio su queste colline dalle pendenze lievi a

comprare il raccolto: lì hanno raccontato anche domenica, alla sedicesima edizione della Sagra della nocciola. Per questo, ora, si tenta il rilancio: il convegno «Prospettive e sviluppo del nocciolo nel Nord Astigiano» ha aperto nuove speranze.

«Esistono concrete possibilità - spiega il sindaco Sergio Tirone - per potenziare gli impianti: perché ci sono a disposizione fondi comunitari legati allo sviluppo rurale e perché le nuove tecniche di coltivazione consentono redditi più alti».

Ai lavori, cui ha partecipato Claudio Sonnati, responsabile tecnico dell'Asprocor (l'associazione dei coricoltori), Secondo Rabbione (Coldiretti) ha presentato la prima parte di una ricerca sulla qualità della nocciola coltivata nel Nord Astigiano: i campioni sono stati prelevati in otto comuni (Settime, Castelnovo Don Bosco, Albignaseola, Montebelluna, Castellero, San Damiano, Moncalvo e Viarigi) per essere sottoposti ad analisi tecniche, finalizzate anche a studiare la qualità della «tonda gentile» dal punto di vista organolettico.

Gli studi proseguiranno in queste settimane: le conclusioni saranno presentate il 1° ottobre in un altro piccolo centro del Nord, Castellero, dove ogni anno alla nocciola si dedica una sagra e una giornata di studi.

Settime, intanto, punta sulla coricoltura anche per salvaguardare l'ambiente. «Piantare nuovi alberi - ribadisce Tirone - vuole dire recuperare aree degradate e continuare a fare la manutenzione del territorio, valorizzandolo». Per questo saranno censite e incrementate, in futuro, due essenze arboree tipiche della zona: gelsi e pini silvestri. (L. N.)

IN BREVE

Truffatori al Santuario allarme del rettore

Allarme truffe al Santuario. Crea il rettore Carlo Grattarola fa presente che sono state segnalate persone che chiedono offerte per l'associazione Anffas, dicendo che saranno poi pubblicate i nomi dei benefattori sul bollettino del santuario. Il rettore sollecita ad avvertire immediatamente le forze dell'ordine. (r. sa.)

ALBA

Rampa di uscita provvisoria in località Cantina Roddi

Da ieri sono chiuse le rampe di uscita della Sagra della nocciola in direzione Roddi e Giallo d'Alba. È stata aperta al traffico una rampa provvisoria, per permettere il normale transito dei veicoli. Il provvedimento si è reso necessario per poter realizzare il nuovo nastro nell'ambito dei lavori di sistemazione idrogeologica del torrente Talloria. (L. C.)

SOMMARIVA BOSCO

Porto abusivo di coltello Trentino denunciato

I carabinieri di Sommariva Bosco hanno denunciato a piede libero per porto abusivo di coltello un trentino. Il giovane è stato fermato mentre viaggiava a bordo della sua auto: durante la perquisizione della vettura gli agenti hanno trovato il coltello. (L. B.)

ALBA

Al Teatro Sociale si presenta la stagione 2000-2001

Sarà presentata stasera, nella sala storica del Teatro Sociale, la nuova stagione 2000-2001 (ore 11). Saranno illustrati gli spettacoli in cartellone: prosa, teatro ragazzi e dialettale. (L. F.)

MONTA'

Sagra di settembre con un recital

Per la XXXVI sagra di settembre stasera, nella piazza della parrocchia, recital di Francesco Mastrandrea «Il piccione» (ore 21). Al giardino delle scuole elementari funzionerà il ristorante della sagra gestito dalla Pro loco (ore 20). (L. F.)

GIOVANI CHEF E PRODUTTORI DI BAROLO A GRINZANE CAVOUR



In illecito alla cena di gala nel castello con Antonella Clerici

«Barolo pregiato, illustri chef e... illustri di storia». Ha avuto grande successo, lunedì sera, la cena di gala nelle sale dello storico castello-enoteca di Grinzane Cavour, che ha avuto per ospite d'onore Antonella Clerici, per protagonisti i «Giovani produttori di barolo» e i «Jeunes restaurateurs d'Europe». I giovani chef hanno presentato piatti della tradizione piemontese, valdostana, lombarda, sud tirolese e

trentina, rielaborati con la loro fantasia: ingrediente di rigore il pregiato barolo, che ha anche accompagnato i piatti a tavola. Soddisfatta la direttrice dell'enoteca Monica Brenna: «La serata ha avuto grande partecipazione: tutto esaurito da giorni, ci è dispiaciuto non poter accogliere coloro che sono venuti all'ultimo momento, senza prenotarsi». Alla cena hanno partecipato quasi duecento persone. (L. F.)

20 settembre grande Computer Discount.

SCADE IL 20



Un personal computer completo e pronto Internet, con consegna a domicilio compresa nel prezzo, è tuo a tasso con sole 195.000 lire di anticipo.

- RAM 128 MB Sincrono
- Hard Disk 20 GB
- Masterizzatore 4x420x e DVD
- Stampante a colori Livin'2000
- Monitor 15" a colori
- Internet gratis con Internet
- Consegna a domicilio gratuita

PC Dell Web 8771 ATX
• Processore Intel® Celeron® 600 MHz • Scheda Video 32 MB • Scheda Audio 128 MB • Scheda Rete 10/100 Mbps • Scheda Modem 56K • Scheda Tastiera • Scheda Mouse • Cavo • Cavo • Cavo

Finanziamento a tasso fisso L. 1.499.500 IVA inclusa
TASSO ZERO
24 rate mensili da L. 195.000 a Tasso Zero (IVA inclusa) - DIECI ANNI
Anticipo di 195.000 lire



COMPUTER DISCOUNT
la catena italiana dell'informatica

Consegna a domicilio gratuita

Per conoscere il punto vendita più vicino: Numero Verde 800-808040 Orario ufficio: Lunedì-Venerdì 9-13, 14-18 Internet: www.computerdiscount.it

CUNEO Corso IV Novembre 111 - Tel. 011/27.692.119

www.cisonordovest.it

LA STAMPA

PERCHÉ IN PRESENZA
DELL'E SSESSE CONDIZIONI
ALCUNE IMPRESE HANNO
SUCCESSO
MENTRE ALTRE SONO E HANNO

IL MANAGEMENT FA LA DIFFERENZA



SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE
School of Management
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
Anno Accademico 2000/2001

DIPLOMA UNIVERSITARIO IN AMMINISTRAZIONE

CORSO DIURNO PER NEO-DIPLOMATI
CORSO PRE-SERALE PER GIÀ OCCUPATI

- Aggiornamento costante contenuti sulle esigenze delle aziende
- Metodi didattici attivi
- Docenti provenienti da accademici e imprenditoriale
- Formazione globale per un rapido inserimento nel mondo del lavoro
- Formazione continua su casi problemi aziendali
- Ampia scelta specializzazioni in Italia e all'Estero
- Stage aziendali a fine corso
- Durata: due anni accademici (27 e 30 mesi)
- Numero programmato con selezione all'ingresso

Al diplomati SAA sarà dato il terzo anno del Corso di laurea
in Economia e Gestione delle Piccole e Medie Imprese che verrà attivato a Cuneo in Economia e Torino nell'a.s. 2002/2003

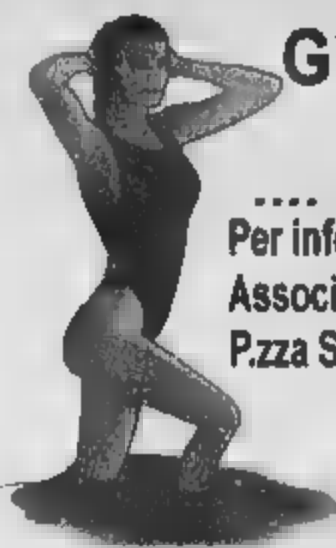
Informazioni: SAA - Cuneo - Via S. Croce, 6, tel. 0171/694155 - Fax 0171/694150
Siti Internet: <http://www.saa.unito.it/>
<http://www.isline.it/saacv/>
E-mail: saa@isline.alcam.it

Scadenza: Preiscrizioni: 15 settembre
Prova d'idoneità: settembre 2000 ore 15 (Corso Diplomat)
ore 15 (Corso Quadri)

MISS ALBAUNO 2000

GIOVEDÌ 14 SETTEMBRE

ORE 21.00

.... in Corso Piave ad Alba
Per informazioni iscrizioni:Associazione Albauno c/o Associazione Commercianti Albesi
P.zza S. Paolo n. 1 - 12051 Alba - tel. 0173/36.32.36

ACA
Associazione Commercianti
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI ALBA, LANGHE E ROERO

albauno
Associazione Albauno

AUTOPIÙ

AUTOMOBILI e FUORISTRADA

MODELLI IN PRONTA CONSEGNA DI TUTTE LE MARCHE

USATO SELEZIONATO E CONTROLLATO

ALBA - C.so Cortemilia, 31 - Tel. 0173/440840 - 0173/440841 - Fax 0173/440840

AUTO NON CATALIZZATA?

VI DIAMO UNA MANO A CAMBIARLA.

per passare da un usato non catalizzato ad una nuova...

SEICENTO

L. 1.600.000

più un'autostrada

KIMWOOD RDS

PALIO 2V

L. 3.000.000

più un'autostrada

KIMWOOD RDS

BRAVO/BRAVA

L. 5.000.000

più ANTIFURTO

MARIA

L. 5.000.000

più ANTIFURTO

C.so Piave, 195 - ALBA - Tel. 0173.281321

Continua a essere positivo il trend del turismo nell'Alba. Lo confermano i dati rilevati dall'Osservatorio sui flussi turistici, che fa capo all'Associazione commercianti albesi, fino al 31 luglio. Nei primi sette mesi del 2000 gli arrivi sono stati 52.306 contro i 52.306 dello stesso periodo del 1999 con un aumento del 4,31%. Anche le presenze sono passate, nel periodo gennaio-luglio, da 112.821 del '99 a 115.607 del 2000 con un aumento del 2,47%. In luglio, mese che non è di punta per il turismo nelle Langhe e Roero, si sono avuti 8.608 arrivi (+5,72% rispetto a luglio '99) e 20.521 presenze (+3,65%).

Il direttore dell'Associazione commercianti albesi, Giancarlo Drocco, che è anche amministratore delegato dell'ente turismo: «Siamo soddisfatti nel constatare che gli arrivi e le presenze sono in crescita in tutti i mesi dell'anno. Non ci sono ancora dati ufficiali per agosto, ma dalle informazioni avute, anche nella prima quindicina di agosto sono arrivati molti forestieri».

Si ritiene che abbiano contribuito non solo le numerose manifestazioni organizzate dall'ente turismo presieduto da Claudio Alberto, da Comuni e Pro loco, ma anche i nuovi servizi forniti da alberghi e strutture ricettive che hanno fatto notevoli investimenti, delle piscine alle passeggiate a cavallo, e piedi in bicicletta, oltre alla buona cucina.

Alberto Cirio, vice-sindaco e vice presidente dell'ente turistico: «I dati dell'Osservatorio fanno ben sperare. Non solo è cresciuto il numero dei visitatori, ma anche il periodo di permanenza. La carta vincente è quella della qualità, sia dei prodotti, sia dell'accoglienza turistica. Venerdì una delegazione sarà a Venezia per presentare, in occasione del Festival del cinema, la fiera del tartufo. Alla fine di gala, promossa dalla città di Alba e dall'ente turismo, saranno offerti i degustazioni i vini offerti dalle enoteche regionali di

Conquistati da cucina, paesaggi e servizi

Turisti in Langa per dodici mesi



Grinzane Cavour, Barolo, Barbaresco, Canale e Mango.

Analizzando i dati raccolti dall'Osservatorio si rileva che negli alberghi gli arrivi e le presenze sono cresciuti nei primi sette mesi del 2000, rispettivamente del 3,46% e del 1,50%, mentre nelle strutture extra-alberghiere l'aumento è stato ben più consistente (+14,88% e +10,15%).

I turisti stranieri sono stati più numerosi degli italiani (28.377 arrivi e 58.451 presenze di stranieri contro 25.509 arrivi e 56.596 presenze di italiani, da gennaio a luglio 2000).

Altri dati interessanti riguardano l'evoluzione delle strutture turistiche in Alba Langhe e Ro-

ero dal 1989 al 1999: risulta che sono diminuiti gli alberghi a una o due stelle, aumentati quelli a tre e quattro stelle, agriturismo, affittacamere.

Il vice direttore dei commercianti Fabrizio Pace: «I questi dieci anni è aumentata la qualità dell'offerta turistica nonché la disponibilità di posti letto». Nel 1989 gli alberghi a una stella erano 14, sono 12 nel 1999; quelli a due stelle sono passati da 20 a 15. Per contro, gli alberghi a tre stelle sono saliti da 18 a 25, quelli a quattro stelle da 1 a 3. Gli agriturismi hanno avuto il boom, passando da 16 del 1989 a 82 del '99; i residence, «Bed & breakfast» ed affittacamere sono

In questi ultimi dieci anni è aumentata la qualità dell'offerta turistica e la disponibilità di posti letto. Carte vincenti per accogliere i forestieri

saliti da 14 a 49; le case, appartamenti per vacanze e ostelli da 2 a 9. Il balzo più consistente riguarda le camere doppie, che risultano più che raddoppiate, essendo passate da dieci a 971 a 1.559 ed i posti letto da 1842 a 3251 (+76%).

Se i primi sette mesi dell'anno hanno avuto un andamento favorevole, i migliori risultati sono attesi per l'autunno. Da settembre a dicembre nelle Langhe e Roero si registra il maggior afflusso di visitatori attratti dalla buona cucina, dai vini e dal tartufo. La stagione tartufologica prenderà il via quest'anno al 15 settembre: in questi giorni è vietato in tutto il Piemonte raccogliere tartufi di ogni genere (compresi quelli neri). Lo scopo è di evitare che con il pretesto di allenare i cani si raccolgano il «nero» di cui è consentita la ricerca, i raccoglitori si lascino tentare dal cercare anche il pregiato bianco d'Alba in un momento delicato, pregiudicando la maturazione e danneggiando le tartufole con raccolte troppo precoci. Qualche giorno di «nero» ancora per le classiche «grattate» di tartarini, fonduta e agnolotti.

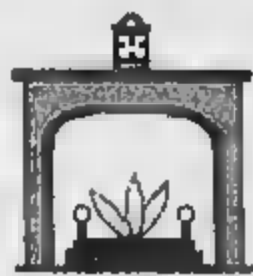
Uno dei negozi specializzati nella vendita di tartufi, funghi, frutta, verdura è «Primizie naturali» nella centrale via Vittorio Emanuele, gestito dai fratelli Flavio e Daniele Saffirio e da Alessia Giro. Dal 10 settembre sarà aperto anche di domenica tutto il giorno (chiusura solo lunedì pomeriggio). Dal primo ottobre al 31 dicembre sarà aperto tutti i giorni con orario continuato. «Cerchiamo di offrire ai clienti il miglior servizio possibile selezionando prodotti di alta qualità e con orari prolungati, sette giorni su sette. La maggior parte dei nostri clienti sono stranieri, svizzeri e tedeschi, qualche giapponese e americano».

Servizio promozionale realizzato da:

William di Cuneo

Corso Giolitti, 21/bis - Tel. 0171.60.91.22 Fax 0171.48.82.49

PK
Cuneo



Locanda del Camino

OSTERIA - ENOTECA - WINEBAR

Siamo ad un click da voi....

www.locandadelcamino.com



BOSSOLARCO - CORSO TRAVAGLIO 22 - TEL. 0173 799033
FAX 0173 799016 - E-mail: info@locandadelcamino.com

Sono attesi alla kermesse Melba Ruffo, Gigi Sabani e Manuela Arcuri

A ottobre la «Fiera del tartufo»

Tra vignette d'autore e rassegna agroalimentare

ALBA

Fervono i preparativi della 70ª Fiera nazionale del tartufo, che si terrà dal 6 al 22 ottobre. Filo conduttore della rassegna culturale, nel palazzo di piazza Medford, sarà «Tartufo e umorismo» con una esposizione di vignette d'autore dedicata al «re» della fiera, mentre i padiglioni attigui ospiteranno la rassegna agroalimentare «Alba Qualità». Il palazzo fieristico presenterà «La storia divertente del tartufo» disegnata da Marco Blassoni, mentre «Un tartufo per sorridere» è il tema sul quale si sbizzarriranno i vignettisti nazionali e internazionali. Saranno esposte fotografie di disegni dei maestri dell'umorismo e dei migliori artisti. Ci saranno le personali del vignettista Gianni Chiostrini, del caricaturista Achille Superbi, ospite straniero sarà il vignettista francese George Millon.

Osserva il direttore dell'ente turismo Alba Bra Langhe Roero, Angelo Feltrin: «Tutti gli artisti presenti in fiera, nel palazzo di piazza Medford, nella giornata del 14 ottobre, il sabato precedente e quello successivo gli autori si alterneranno, creando sul momento bozzetti e caricature da distribuire in omaggio ai visitatori della fiera, unitamente a un catalogo. Un gesto simpatico che speriamo sia gradito. Attraverso le vignette umoristiche vogliamo anche lanciare un messaggio di cultura. Molte opere senza parole in modo da essere facilmente comprensibili a un pubblico multilingue come quello che visiterà la fiera».

Oltre all'umorismo, nel palazzo fieristico spazio sarà riservato al tartufo vero. Il direttore Feltrin anticipa gli appuntamenti di presentazione della fiera: dopo l'appuntamento di venerdì al Festival di Venezia, il programma sarà illustrato il 12 settembre a Milano (sala Confindustria, ore 11), il 14 a Torino (sala Eurostar FS, ore 12) e il 21 settembre a Roma (sala rappresentanza Coldiretti, ore 18).

La rassegna agroalimentare «Alba Qualità» con tutte le specialità enogastronomiche, dai tartufi ai vini, ai formaggi, salumi, dolci, riso, olio, sarà aperta dal 12 al 22 ottobre nei giorni venerdì (dalle 17 alle 23,30), sabato e domenica (10-23,30). Ai visitatori saranno offerte degustazioni dei piatti tradizionali e dei vini delle Langhe e Roero, accostati al prestigioso tartufo bianco d'Alba. Al teatro Fiera si susseguiranno convegni, dibattiti, approfondimenti e spettacoli (ingresso venerdì e sabato 3 mila lire, domenica 7 mila, ridotti 5 mila per gruppi di 30 persone e bambini fino a dieci anni; il biglietto sarà comprensivo di un omaggio e dell'ingresso alla sala spettacoli).

«Alba Qualità» è organizzata dall'ente turismo presieduto da Claudio Alberto, dal Comune, da «Expo Turista», «Itineraria» (servizi turistici), «Well Com» (relazioni pubbliche), «Uniar» (edi-



La 70ª Fiera del tartufo sarà accompagnata da una serie di eventi collaterali in città e sul territorio a partire da settembre e fino a novembre. Tra gli appuntamenti di maggior richiamo ci sarà l'asta del tartufo il 12 novembre al castello di Grinzane Cavour. Inoltre dal 16 al 20 novembre, «Proposte d'autunno» rassegna dedicata a casa, sposa, moda e tempo libero, accompagnata da spettacoli.

toria, eventi fieristici.

Commenta il presidente di «Expo Turista», Fabrizio Pace: «Siamo passati da 150 stand del 1999 a 200 di quest'anno. L'anno scorso «Alba Qualità» è stata visitata da quarantamila persone contro le 19 mila dell'anno precedente. Contiamo di mantenere il numero dei visitatori del '99 pur avendo ridotto il periodo di esposizione di un weekend. Sarà una fiera nella fiera, una vetrina enogastronomica per ospitare i prodotti tipici della nostra zona, un itinerario tra i profumi, i sapori e i colori delle produzioni agroalimentari di nicchia».

Tra i personaggi invitati dagli organizzatori di «Alba Qualità», Melba Ruffo attesa il pomerig-

gio del 6 ottobre (giorno di inaugurazione della fiera) e Gigi Sabani (sarà al teatro Fiera venerdì 20 alle 21,30 per uno spettacolo con le sue imitazioni). Nel cartellone del teatro Fiera figurano una serata di balli occitani (7 ottobre), spettacolo della scuola di danza «Alballetto» (8), una serata latina (13 ottobre), musica leggera con il «Chorus 2000» (sabato 14), teatro dialettale con la compagnia della Famija Albeisa «Il temp a son cambà, Monsù Bonet» (15 ottobre), musiche d'autore con Stefano Cornaglia (sabato 21). Sempre nel teatro Fiera di piazza Medford il 22 ottobre sarà eletta la «bela trifolera», madrina della manifestazione sarà la show girl

Manuela Arcuri.

La 70ª Fiera del tartufo sarà accompagnata da una serie di eventi collaterali in città e sul territorio, a partire da settembre e fino a novembre. Tra gli appuntamenti di maggior richiamo ci sarà l'asta del tartufo il 12 novembre al castello di Grinzane Cavour.

Terminata la fiera, non si perderà tempo: i padiglioni di piazza Medford ospiteranno, dal 16 al 20 novembre, «Proposte d'autunno», una rassegna che è una novità di quest'anno. Sarà dedicata a proposte per la casa, la sposa, la moda e il tempo libero, accompagnata da spettacoli. Promotori sono gli stessi enti che gestiscono «Alba Qualità».

Dalla Natura sulla vostra tavola



NATURA E' VITA

PRIMIZIE NATURA E' VITA



Primizie Tartufi e Funghi

Nel centro Storico di ALBA

VIA VITT. EMANUELE 27 TEL. 0173 440614

e prossimamente saremo un clic da te:

www.naturaevita.com

E-mail: info@naturaevita.com

INTERNATIONAL FASHION ITALIA

IMPORT EXPORT

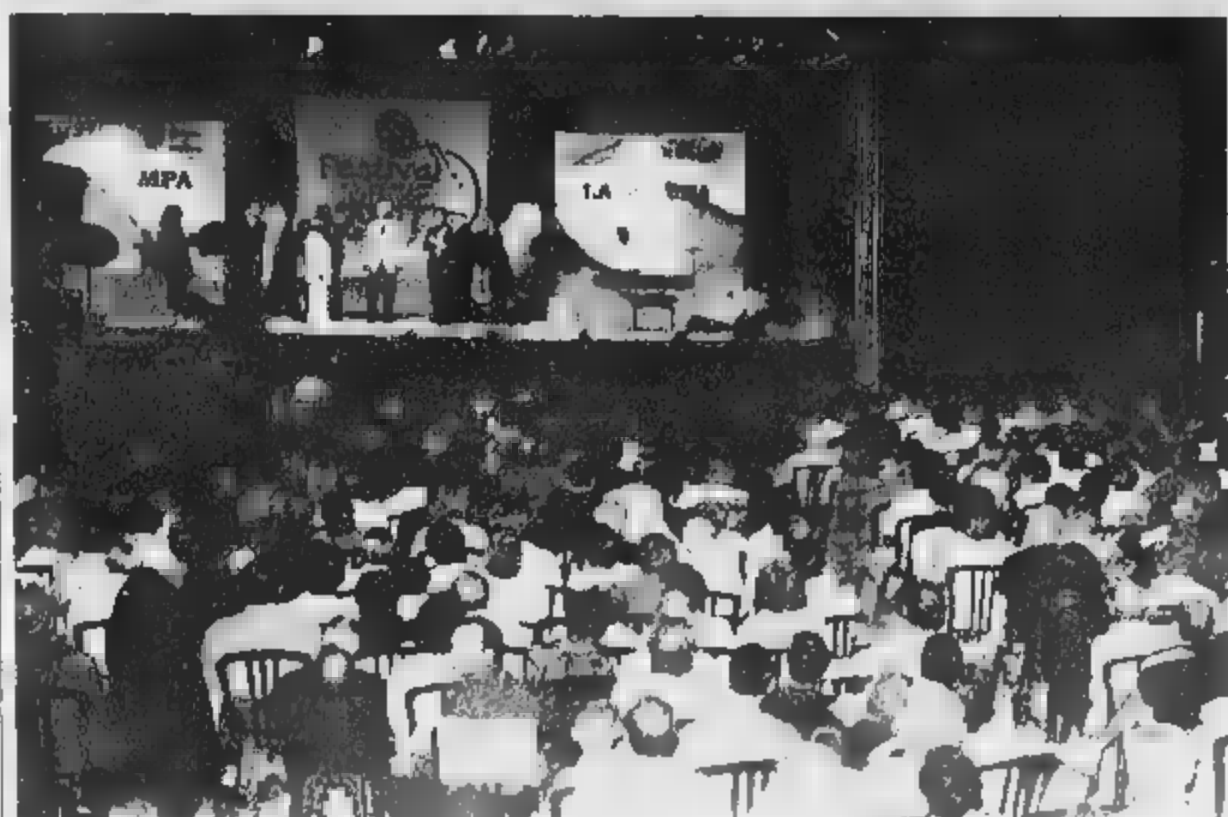
L'INTERNATIONAL FASHION ITALIA s.r.l., Un'azienda nata nel 1990, con l'intento di commercializzare, esportazione e confezionamento di articoli di vestiario, avendo promosso un suo marchio, in collaborazione con UNESCO, ente beneficiario internazionale ed il COMUNE DELLA CITTA' DI FIRENZE la commercializzazione di "Life Program", una collezione total look, decidendo di devolvere gli utili ricavati in beneficenza al sopra citato ente umanitario, il quale, dopo aver sostenuto la validità del progetto, ha provveduto alla concessione ed all'uso del proprio marchio, con l'auspicio di ottenere un risultato che non abbia e che non ha alcuna forma di lucro, bensì di favorire chi ne ha purtroppo la necessità e di poter beneficiare attraverso la commercializzazione un concreto aiuto economico.



ALBA VIA VITT. EMANUELE 12 TEL. 0173 440614 FAX 0173 220545
Internet: www.naturaevita.com - E-mail: info@naturaevita.com



Sanremo, sul palco alle 21 i Dirotta su Cuba, A.C. One, Simona Urso e altri big dello spettacolo



Un pubblico numeroso e caloroso ha partecipato ieri alla prima serata di premiazione di Festivalmare 2000 che, nello splendido scenario di Villa Ormond a Sanremo, ha offerto un grande spettacolo e ha premiato i protagonisti figure attraverso le nomination provinciali chiamando sul palco chi, con la sua intraprendenza e professionalità rende grande la vacanza in Liguria



Festivalmare, ecco i primi vincitori

E stasera si replica con i protagonisti dell'estate

Gian Piero Moratti

SANREMO

Festivalmare, atto secondo. Questa sera si replica con le categorie più votate dai lettori de La Stampa. Bagni marini, bagnini, Dj, Gelatai, Baristi, Discoteche, Drink & Music e Gruppi musicali. Premi e spettacolo per il Gran Galà del Turismo organizzato dal Comune, dal nostro giornale e dall'agenzia Ecosci. Oggi, alle 21, le premiazioni dei vincitori del referendum (più di 350 mila le preferenze espresse dai lettori) si alterneranno sul palco Bruno Lauzi, Dirotta su Cuba, A.C. One, Tony Binarrelli e Simona Urso. Musica, magia e bellezza con la sfilata delle finaliste del concorso Miss delle Mias. Questa sera presenteranno Maurizio Di Maggio e Francesca Marson.

Festivalmare ieri sera, con l'ormai tradizionale bagno di folla, ha premiato le dodici categorie istituzionali.

Questi vincitori imprenditoria turistica: Terme di Pigna Nomination per Pista Go-Kart di Pontinvrea e Lanterna di notte Musica classica: Concerti all'Abbazia di San Fruttuoso. Nomination per Incontri 2000 con la musica classica di Dolce e Festival dell'Opera di Noli. Avvenimenti sportivi: Campionato Europeo di Tennis under 14 di Sanremo. Nomination per Campionato Italiano di moto d'acqua di Albisola Mare e Week end del remo in notturna di Santa Margherita. Spettacoli: Concerto Grosso per i New Trolls. Nomination per Stagione estiva del casinò e Festival Jazz di Sori-Golfo Paradiso. Cabaret: Miskappulacidero di Vendone, Orzo, Ciano, Castelvetro, Erli. Nomination per Festival Musica e Teatro di Diana Castello e Festival recluso di teatro comico. Tradizione e Folklore: Festival internazionale del Folklore di Sanremo. Nomination per Sorata medievale di Villanova d'Albenga e Sorata medievale di Cogorno Sagre: Sagra del gambero rosso di Sanremo. Nomination per Sagra del Micchietto di San Giorgio d'Albenga e Fale di San Giorgio di Portofino. Comuni: Arenzano. Nomination per Ceriana e Colle Ligure. Concorsi: Castelli di Sabbia di Allassio. Nomination per Sculturre e Cielubelle di Diano San Pietro e Bancarelata di Sestri Levante. Ristoranti: Balzi Rossi di Ventimiglia. Nomination per Hotel Mare e Spureccioni di Savona e Bitta nella Pergola di Genova. Originalità: Re camoglini di Camogli. Nomination per La Baladria di Valloria e Festa delle Besure di Loano. Cultura: Un libro per l'estate di Finale Ligure. Nomination per Incontri in piazzetta dell'Olimpo di Imperia e Cisturconsi all'Abbazia di Tegheto.



I Dirotta su Cuba si esibiscono questa sera a Villa Ormond

Nell'incantata cornice di Villa Ormond, magia musica, cabaret e miss I primi della classe annunciati sul palco tra le nomination

La poesia targata Genova

Un omaggio a Battisti, De André, Mimi

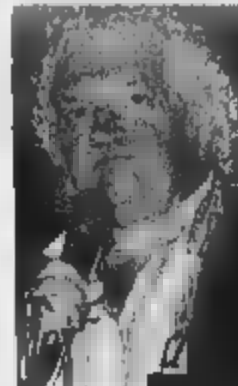
SANREMO

Ci sarà anche la canzone d'autore, questa sera, a Sanremo, sul grande palco del Festivalmare organizzato da La Stampa.

Sotto i riflettori accesi, il pubblico ospite di Villa Ormond ritroverà infatti un grande artista come Bruno Lauzi, uno dei massimi protagonisti di un genere musicale sempre molto amato, anche dalle nuove generazioni.

Il cantautore genovese, felicissimo di tornare a esibirsi nella Città dei Fiori e in una festosa occasione come il Festivalmare, lascerà che sia la platea, l'atmosfera notturna del parco, a suggerirgli, quasi all'ultimo momento, i brani da inserire nel suo attesissimo miniconcerto, con un affettuoso omaggio a Lucio Battisti, Mia Martini, Fabrizio De André, Ivano Fossati e tanti altri.

Artisti, musicisti straordinari, con i quali ho intrecciato spesso la mia vita di cantautore, e scambiato tante esperienze, racconta Bruno Lauzi, reduce da tanti concerti estivi



in giro per l'Italia dove ha cantato, suonato e, naturalmente, parlato anche di poesia. La sua «passionnucchia», ormai non più «segreta» che lo ha convinto a dare alle stampe una interessantissima raccolta.

E il recital di Bruno Lauzi al Festivalmare di questa sera coincide con la vigilia di un altro evento che vedrà la canzone d'autore e l'interessato confrontarsi con la poesia. Un rapporto non semplice, nonostante gli appassionati, a differenza dei cantautori, lo considerino naturale e molto stretto.

Domenica prossima, infatti, Bruno Lauzi tornerà a Rocchetta Tanaro, dove da anni possiede una casa e dove imbutiglia dell'ottima barbara, ospite di una singola voglia promossa dal Grinzane Festival intitolata «Poesia e canzoni: un paese dagli incerti confini» alla quale parteciperanno, fra gli altri, Gino Paoli, Carlo Postoli, Marinella Venegoni, Mimma Gaspari Golino, Maurizio Cucchi.

Vince il premio

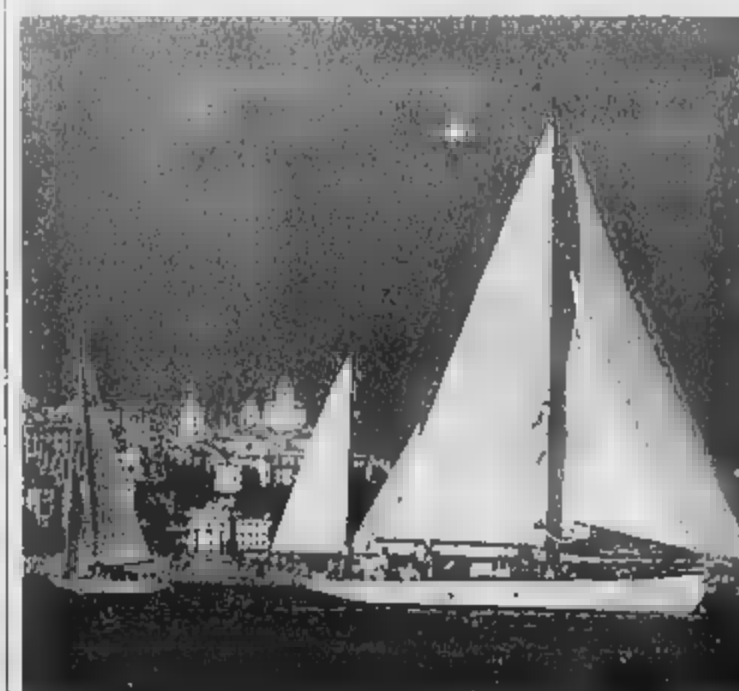
«Magica Liguria»



SANREMO. Anche la magia, l'illusionismo, i giochi di prestigio nella notte di Festivalmare questa sera a Villa Ormond. Ci saranno anche Tony Binarrelli e il suo giovane e promettentissimo allievo savonese Gabriele Gentile. Tony Binarrelli riceverà anche l'Oscar di Festivalmare per la categoria «Magica Liguria» e non poteva essere altrimenti.

Le 120 regine del mare di Imperia

Ieri anteprima del Raduno dei velieri d'epoca



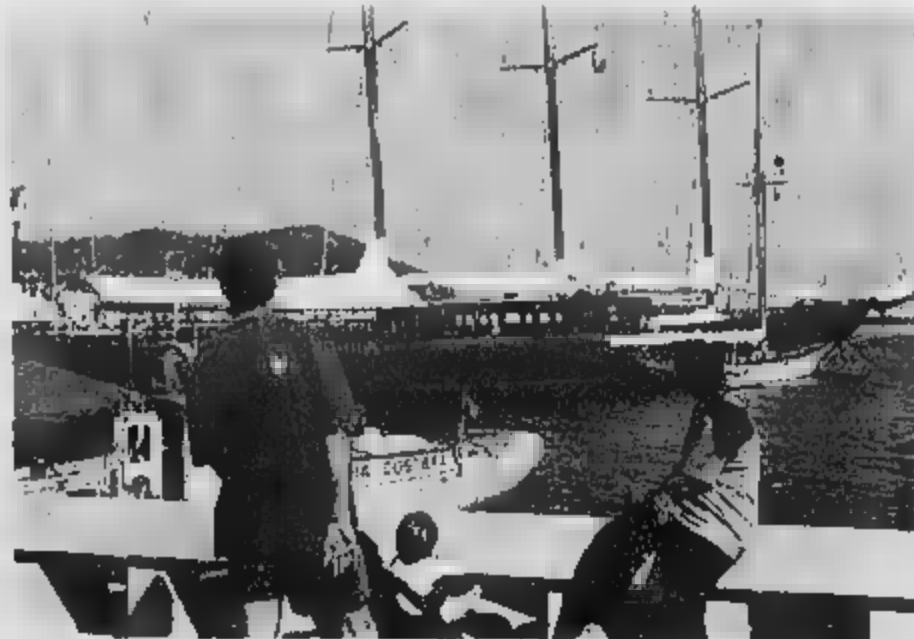
Enrico Ferrari

IMPERIA

Saranno il marchio «Prada» e il Cavaliere Berlusconi i principali «traini pubblicitari» del grande raduno di velieri, che dal 13 al 17 porterà a Imperia centoventi regine del mare. Anche se Luna Rossa, l'orgoglio di Prada, non sarà in banchina a Porto Maurizio per problemi logistici, la manifestazione è stata inserita nel «Prada Challenge for classic yachts», un importante circuito internazionale che ha preso il via l'anno scorso a Porto Cervo.

Nella conferenza di presentazione che si è tenuta ieri, è stata inoltre assicurata la partecipazione del Cavaliere: la barca di Silvio Berlusconi, «Principessa vai via», attualmente in Grecia, attracherà nel bacino turistico imperiese questo sabato. Il Cavaliere arriverà però la sera di venerdì 15, dormirà sulla barca e la sera seguente assisterà al tradi-

Qui a fianco il «gigante» tra i velieri d'epoca. E' il Creole un'imbarcazione lunga ben 60 metri. A sinistra un'immagine di Imperia vista dal mare



zionale spettacolo di fuochi artificiali, che richiamerà una gran folla in calata Anselmi. L'Assonautica, che organizza un evento che si è guadagnato uno spazio di primo piano nel Mediterraneo, prevede per l'edizione 2000 di raggiungere quota 150 mila visitatori. Il colpo d'occhio sarà come sempre impressionante: è

previsto il ritorno del «gigante» Creole, lungo 60 metri. Di buon auspicio anche il premio speciale che è stato consegnato ieri al presidente dell'Assonautica Massimo Roggero durante il Festivalmare: un modo per sottolineare il valore del raduno «vele d'epoca», appuntamento biennale che promuove anche i

sapori della dieta mediterranea (i principali sponsor sono Pasta Agnelli e Olio Carli). Per saperne di più c'è il sito Internet «www.veledepoche.com», che in sole 24 ore è stato «cliccato» da 237 persone, in particolare di Francia, Olanda e Germania. Alle vele di Imperia è dedicato pure un speciale di «Yacht Capital».



Piemonte Valle d'Aosta



estate

MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE 2000

43



Sabato ■ conclude la rassegna della Provincia di Alessandria con la «regia» del Living Theatre

Rocchetta, un paese recita in piazza

Prima trasferta degli abitanti-attori di Monticchiello

Brunello Rocchetta

Ideato trentaquattro anni fa dagli abitanti di Monticchiello, il «Teatro Povero», presieduto da Aldo Nisi e guidato dal regista Andrea Cresti, è espressione dell'intera popolazione di questo piccolo e suggestivo borgo della Val d'Aosta, nel Comune di Pinerolo. Ogni anno crea e allestisce spettacoli originali - definiti «autodrammi» - nei quali la memoria delle tradizioni contadine e di fatti storici clamorosi e coinvolsero nei secoli passati la piccola storia di Monticchiello e dei suoi abitanti si mescola con temi d'attualità politica e sociale.

«Quovadimus», scritto e interpretato dalla gente del paese e diretto da Cresti, è andato in scena dal 22 luglio al 13 agosto sulla piazza del paese. Gli spettacoli prodotti a Monticchiello non sono mai stati rappresentati al di fuori del proprio contesto naturale, ovvero il luogo dove sono nati. Per la prima volta, e con un sforzo enorme, è stato tentato il riallestimento, che figura come ultimo appuntamento della rassegna estiva organizzata in paese da Pro- Alessandria e un pool di altri enti: la direzione artistica è del Living Theatre, il famoso nucleo di attori diretti da Judith Malina e Hanon Rinkov, che a Rocchetta ha la sua



Judith Malina, fondatrice con Julian Beck del Living Theatre e tuttora responsabile del famoso gruppo di attori che a Palazzo Spinola di Rocchetta ha eletto la sua sede europea. A dx. una scena di «Quovadimus», l'autodramma ideato e recitato in piazza dagli abitanti-attori di Monticchiello



base europea. Il programma l'annuncia per sabato, alle 21.30, sulla piazza di Rocchetta, la Val Borbera, zona di confine tra Piemonte e Liguria. L'ingresso è gratuito.

Lo stesso Living si è esibito a fine luglio in «Non mio nome», la celebre performance contro la pena di morte; poi è toccato all'Accademia Amati cimentarsi in una rilettura di un racconto di Gogol.

L'autodramma «Quovadi-

mus» affronta temi di attualità che attingono al quotidiano ma sono comunque particolarmente radicati nel sentimento locale: narra le ansie, le passioni, le perplessità e i tormenti provocati dall'avanzare della modernità seguendo le tracce di una antica favola toscana. Protagonista è Gianni Stento, giovane sventato e spavaldo ad essere incoscienze, che non si sottrae a nessuna esperienza. Sarà destinato ad una fine ingloriosa ed

improvvisa.

Per chi possiede un'identità fortemente e orgogliosamente legata al passato, il percorso diretto al domani comporta rischi e lacerazioni, rinunce e sacrifici, ma non è davvero il caso di tirarsi indietro. Questa comunità paesana fuori dal tempo lesina comunque giudizi, osservazioni, spunti satirici: con sincerità poetica si ricordano il passato e il lavoro dei campi, duro quanto rimpianto.

«Quovadimus» (above and below) per l'appunto si chiede la gente di Monticchiello, tra scene d'insieme di smarrimento, di desolazione, chiamata oppure costritta ad abbandonare la sua vita e il suo paese. Si respira l'angoscia di chi sa di avere di fronte un viaggio, anche solo ideale, verso qualcosa che non conosce: forse verso un futuro dove, prima di tutto, si dovranno rinnegare le parole del linguaggio di ieri.

Gianni Martini

C'è uno strumento in più a disposizione di quanti, appassionati di enologia, desiderano conoscere aziende e cantine che producono i grandi vini della tradizione del Nord-Ovest. Si tratta di una guida tascabile intitolata «Andar per cantine ad Alba» curata dall'editore «Civini».

Premessa indispensabile: la pubblicazione non è in commercio, ma può essere richiesta gratuitamente all'Ufficio Turistico di Alba (via Vittorio Emanuele 19) o all'Ente Turismo Alba, Bra, Langhe e Roero (piazza Medford, sempre ad Alba). Quarantotto pagine per presentare, in modo critico ma cor-

lavoro, la ricerca e la fatica che si racchiudono in una bottiglia, frutto della saggezza e dell'orgoglio di una civiltà che ha legato la sua esistenza alla vite.

Gli itinerari sono tematici, fruibili con passeggiate a piedi, meglio in rampicino, al limite in auto per chi non può farne a meno ed è pronto a rinunciare ad immergersi con tranquillità in un territorio straordinario. Si parte dal «barbarico», ovvero le colline, i vigneti, le cascate vocate a questa produzione. La proposta è semplice: una scheda generale «Partendo da piazza monsignor Grassi di Alba si percorre la strada che porta verso Treiso».

Lungo gli altri itinerari si trovano moscato, dolcetto e barolo per concludersi con suggerimenti di sentieri «verso il Barolo».

giannar@lastampa.it



Roisan, nell'area verde si chiudono gli appuntamenti di «Teatro sotto il Grand Combin»

Leggende celtiche attorno a un falò

Rime, canzoni e racconti di civiltà perse nel tempo

ROISAN

L'ultimo appuntamento sfida il veloce cambiamento di clima tipico di ogni inizio settembre in Valle d'Aosta, quando l'aria tiepida dell'estate lascia il posto a brezze taglienti che segnano la fine degli spettacoli all'aperto. L'area attrezzata di Roisan, immersa nel verde, è il luogo prescelto per il gran finale di «Teatro sotto il Grand Combin», suggestiva gita a pieve, ma non solo, organizzata dalla compagnia aostana «Envers Teat», con il patrocinio della Regione e l'aiuto del Comune di Roisan, Pro loco e Comunità montana Grand Combin. Venerdì sera sarà proposto «Piccole leggende celtiche e altre...», con il regista e attore Valeriano Gialli e l'accompagnamento musicale di Cesare Margueritaz. L'installazione è degli stessi Margueritaz e Gialli, i testi ha collaborato Laure-



Un falò, scenario dello spettacolo di Roisan

ta Cigolini.

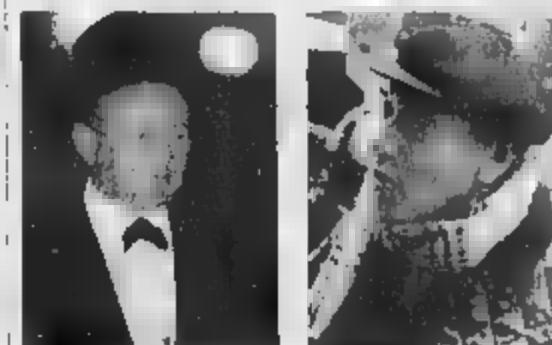
L'atmosfera dello spettacolo è quella di un bivio notturno dal vento, palcoscenico naturale e suggestivo per narrare piccoli racconti, frammenti di leggende, versi, musiche, canzoni di epoche diverse. Parole e musiche che evocano la sensibilità della cultura celtica verso la natura e la vita, l'armonioso equilibrio con il cielo, le sue stagioni. E poi il magico potere degli alberi, delle pietre, delle acque, del vento, l'aura dei paesaggi.

C'è posto anche per le battaglie e per l'amore per la libertà, in particolare quella di Salassi, con il racconto della loro resistenza ai Romani. «Piccoli miti che rivelano l'incanto della vita: un dono illusorio, ma lucente di scaglie rubate a meravigliose leggende, a commoventi valori» spiegano gli autori dello spettacolo. L'appuntamento è per le 21.30, ingresso gratuito.

Stasera divertente spettacolo nella locandina di «Operaperta»

Omaggio dialettale a Novara

con 18 poeti in Conservatorio



Sandrina Benatti, vulcanico animatore e «voce» di Radio Azzurra condurrà la serata. A sinistra in alto di scena il maestro Lino Abele Antonione poeta e scrittore novarese

Liriche e fatterelli all'ombra della Cupola per scoprire che «Nuara l'è mia Nevior»

NOVARA

I poeti dialettali «cantano» Novara e la sua gente in Conservatorio Operaperta, rassegna teatrale e di arte varia inserita nell'Estate Novarese, stasera propone infatti uno spettacolo che dalle 21 vedrà in scena ben 18 autori in vernacolo, noti ed esordienti, riuniti per un omaggio collettivo alla Città. Conduttore della serata sarà Sandrina Benatti, dinamica animatore e «voce» di Radio Azzurra.

Lo spettacolo si intitola «Nuara l'è mia Nevior» (Novara non è New York) e riprende il titolo dell'apile volumetto, pubblicato dal bisettimanale «Il Corriere di Novara», che raccoglie un centinaio di gustosi aneddoti raccontati appunto da Benatti. «Stavolta però» dice il popolare Sandrina - gli autentici protagonisti sono loro, i poeti. Le loro liriche, alcune davvero straordinarie, ci riporteranno in una città che a volte sembra così lontana e invece è appena dietro l'angolo. Emozioni, nostalgia e scampoli di «novaresità» che ci faranno sentire ancora più vicini. Lo spettacolo - continua Benatti, a sua volta autore - aveva debuttato con successo al salone Borsa durante la festa patronale di San Gaudenzio, assieme alla commedia dialettale di Enrico Tacchini e delle Compagnie del Gelindo. C'era poi stata una replica a Vespallate. Ogni volta, platee grimate. Adesso torniamo in scena con rinnovato entusiasmo, certi di regalare momenti piacevoli».

Sul palco, fra gli intermezzi musicali alla chitarra di Paolo Nissotti saliranno Anna Maria Albertinale, Giuseppe Gattoni, Alberto Gavinelli, Fernando Mella, Giuseppe Toncaloni, Antonio Ferrari, Lino Abele Antonione, Carlo Castelli, Albino Mazzini, Gianna Savola, Annamaria Balossini, Alfredo Guidotti. Ospiti del collaudato gruppo cittadino, alcuni poeti dialettali della provincia: Alessandro Macciocchi da Borgomanero; Gaudenzio De Marchi da Carpi; Lino Giuliani da Grignasco e Gianni Martinetti da Cavallirio.

(p. ben.)

Un' intrigante ■ da sabato ■ Cavour. Oltre 300 i pezzi in esposizione

I gioielli della Massoneria raccontano 3 secoli di storia

CAVOUR

Al confine con la «Granda», in territorio torinese, nei locali della gioielleria Ballarino, in via Giolitti 58, che già in passato ospitò esposizioni inconsuete, si inaugurerà una mostra particolarmente intrigante: «I gioielli della Massoneria», oltre 300 pezzi, molto rari e altrettanto raffinati che racconteranno tre secoli di storia, dal 1700 al 1900. I pezzi fanno parte di quella che lo storico saluzzese Aldo Alessandro Mola, direttore del Centro per la storia della Massoneria, definisce una produzione apparentemente caduca: l'oggettistica di fruizione quotidiana dei generi più disparati. Essa pure ebbe - e serba - il valore percepibile da chi, nella solitudine della propria casa, troppo spesso assediato e soffocato dalla persecuzione, fissando lo sguardo su «quel» segno (la tazza, la tabacchiera, la posata...) sentiva di esser parte di un Universo che arrivava dalle civiltà più

Si potranno ammirare medaglie, decorazioni collari, armi e anelli

Grembiule in seta con ricami in oro di provenienza francese (secolo XIX)

remote e che sarebbe andato oltre ogni accanimento distruttivo.

Oggetti, dunque, segni di appartenenza - medaglie, gioielli rituali, decorazioni, grembiuli in seta ricamata, scatole in metallo argentato, collari, armi e anelli - che sono raccolti in un'opera delle celebrazioni per il centenario della fondazione della «Rispettabile Loggia Excelsior n. 21 all'Oriente di Torre Pellice», avvenuta - come ricorda lo scrittore Augusto Combe - l'8 luglio 1900. Fra questi spicca un quadro di Loggia appartenuto al Conte Cagliostro, Fra Massone vis-



suto nel 1700, un personaggio molto complesso e altrettanto misterioso. La sua familiarità con le pratiche magiche che ha creato un alone di mistero intorno alla sua figura. Mola tratterà il significato della «Rispettabile Loggia Excelsior n. 21 all'Oriente di Torre Pellice», durante l'inaugurazione, sul tema «La Massoneria in Piemonte». Dopo il vernissage, sabato alle 17.30, la «Rispettabile Loggia Excelsior n. 21 all'Oriente di Torre Pellice» resterà aperta fino all'11 ottobre con: 9-12.30; 15-19.30, sabato e domenica continuato, lunedì chiuso. Informazioni: 012169292.

(v. p.)

Il maestro parigino apre il Festival Rosetta eseguendo pagine dal '600 a oggi

A Vercelli l'organista di Notre Dame

Venerdì in Cattedrale il concerto di Olivier Latry

Giovanni Barberis

VERCELLI

La quinta edizione del festival intitolato al compositore vercellese Giuseppe Rosetta avrà come apertura un concerto d'organo di Olivier Latry, strumentista titolare dei grandi organi di Notre Dame di Parigi e insegnante d'organo al Conservatorio nazionale superiore, sempre a Parigi. L'appuntamento è previsto per le 21.15 di venerdì, in Duomo. Il repertorio che spazierà da Bach ad Alain, da Durufle allo stesso Latry.

Grande esecutore della musica europea dal XVII al XX secolo, indiscusso maestro dell'«improvvisazione organistica», Olivier Latry ha all'attivo, oltre ad una serie di concerti tenuti in tutto il mondo, una nutrita discografia realizzata dalle etichette Bnl e Sdv per le quali ha inciso pagine di Bach, di Mozart, di Schumann, di



Il musicista Olivier Latry

Widor, di Vierne e di Durufle. L'edizione Duemila del Festival Giuseppe Rosetta risulta così un'importante anticipazione delle celebrazioni centenario della nascita del composi-

tore di Villata - paese a pochi chilometri dal capoluogo - che si terranno l'anno prossimo.

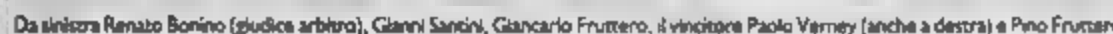
Il Comune di Vercelli, il gruppo artistico «Rinone» e l'associazione «Amici della chitarra Niccolò Paganini» che organizzano l'evento musicale, oltre all'esibizione di Latry, hanno messo in cartellone, dopo la «Cattedrale», altre performances nella chiesa della confraternita di San Bernardino, in via Duomo. Sono in programma concerti venerdì 15 con il duo di fagotto e chitarra Steno Boesso e Gianluca Sabbadini; venerdì 22 Laura Croce (voce recitante) e Luigi Attademo alla chitarra; venerdì 29 Open Quartet (Massimo Caroli al flauto, Amelia Saracco al mandolino, Mauro Scagliotti alla chitarra e Paolo Troccoli al contrabbasso). Infine, venerdì 6 ottobre sarà protagonista il trio Citharodia. S'inizia sempre alle 21.15.

Un albese conquista il Gran Prix Fruttero

Lorenzo Tancredi
FOSSANO

Il trentacinquenne albese ha

In semifinale ha avuto di fronte Dario Genesio, trentatreenne del Tc Gherasco, finalista della Coppa Italia a squadre di D2, un «fediassimo» del circolo «Frutter» che vinse nell'edizione 87: malgrado l'impegno, la generosità e le rotazioni alla palla di Genesio, Verney ha imposto la classe del più forte con un doppio 6-0. Genesio era stato grande nei quarti riuscendo a rimontare contro lo scatenato Andrea Volo, Tc Pineta Sengano, lo svantaggio di 4-6 pareggiando 6-2 e costringen-



set, 6-4, 4-6, 6-4 ha eliminato Andrea Russiello, di Rivoli, approdando in semifinale contro Luca Lorini, trentatreenne di Carmagnola, del Polo club Vinovo, semifinalista del master «Frutero» già nel '93. Dopo un match **ma** corretto, con colpi di grande effetto e potenza alternati a

A merito di Lorini va soprattutto l'essere riuscito a battere Viarengo negli ottavi per 6-2, 6-3 e Mauro Perini, che nei quarti aveva estromesso la testa di serie numero 11 Trebbiacce, per 6-4, 6-1.



In azzurro anche i capitani del «balon»

CJNEO

«Nella specialità del «l'ar-
gues» - dice il segretario della
Federazione Romano Siroto
che guida la spedizione in terra
iberica - penso che ci giocherem-
mo il terzo posto con la Francia



La nazionale italiana è stata sponsorizzata dalla Banca Mediolanum e dall'Impresa Bianchino di Ceva. L'Italia scenderà in campo oggi per il primo incontro. «In occasione dei Mondiali - dice ancora Siroto - conto di poter riprendere la discussione sulla proposta che abbiamo avanzato coi italiani di raggruppare in un'unica federazione mondiale tutti gli sport simili al pallone elastico per ottenere il riconoscimento ufficiale del Cico. (a. n.)

Con la sfida Giornalino-Dogliani il basket di C1 apre la stagione

Aldo Scavino
ALBA

La gara di stasera offre molteplici spunti di interesse a cominciare dalla presenza sulla panchina albese del coach Andrea Alfiero che nelle ultime stagioni ha guidato, positivamente,



Lotta a rimballo
in un derby
tra il Giornalino
e l'Abet Bra
la sfida
quest'anno
mancherà
dal panorama
della
pallacanestro
provinciale
■ l'unico
match
tra «cugini»
sarà quello
che mette
di fronte
i ragazzi albesi
e i «leoni»
langeroli

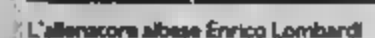
to, proprio i «leoni» doglianesi. Alfero non sarà però l'unico rexa in campo, poiché fra i biancorossi giocherà anche Dellapiana, cresciuto nel vivaio albese, ma maturato tecnicamen-

Novità anche in casa doglianese: a sostituire Alfiero è stato chiamato il coach torinese Dario Morra che nell'ultima stagione aveva guidato il Pinerolo. Sono partiti Dellapiana e Luci, ni ed è stato ingaggiato Schellino dalla Fibrac Fossano. Per il resto l'organico è rimasto invariato, basandosi ancora sul solidissimo gruppo che aveva iniziato anni fa l'attività costituita nei giovani. Morra potrà quindi contare su Enrico e Roberto Occelli Emanuele o Dario Albarello, Borra, Magliano, Beccaria, Nicola Barile, ai quali si sono aggiunti i giovani Gallo, Mancardi e Biazzi. «A dispetto delle illusioni di mesi scorsi, quando si parlava di una nostra scomparsa per cessione dei diritti», allora società - dice orgogliosamente il presidente Gianni Occecci - siamo qui, intenzionati a farla la nostra parte in C1 come negli ultimi anni.

Dronero-Centallo, derby di Coppa

SAVIGLIANO

Esordisce in questa manifestazione anche la Fontana del patron Bardone. Al «Comune» di corso Trento gli azzurri affrontano il Valsi Monregales. Riposa Livorno Augusta Bene



L'ultimo confronto per quanto riguarda le compagini cuneesi si disputa a Sommariva Bosco, dove i nerazzurri neopromossi in Promozione affrontano il Sandamianferriere.

Spinning protagonista a San Rocco

Lo «spinning team» di istruttori della palestra «Planeta fitness» di Cuneo

Il momento clou dell'attività sta per cominciare e le palestre "Body building & Fitness studio" e «Pianeta fitness» (in collaborazione con il negozio Sun City) organizzano per venerdì (21.30) un'esibizione sotto le stelle in occasione della «Sagra di San Sereno» a San Rocco Casagrande. ■ La sagra ortofrutticola è un pretesto per un'esibizione degli istruttori (nello spazio aperto del ristorante Papillon) e per una lezione a tema (informazione 0171601538). In una notte dedicata al fitness sono in programma anche aerobica e step. [R.]

FIAT PUNTO. 1^o CLASSIFICATA NEI TEST DI SICUREZZA EURONCAP.



Laureato
in
sicurezza
veicolare

L'EuroNCAP, l'ente indipendente promosso dalla Commissione Europea e patrocinato da importanti enti governativi, ha dimostrato che, in Europa, non esiste auto più sicura di Punto, nella sua categoria. Con quattro stelle, il punteggio massimo nei crash-test EuroNCAP, l'impegno tecnologico Fiat in favore della sicurezza è stato premiato.



www.fiatpunto.com



LA PASSIONE CI GUIDA. **FIAT**



Vele d'Epoca di Imperia Trofeo Prada

13-17 Sett. 2000



Regione Liguria - Provincia di Imperia - Città di Imperia - Camera di Commercio di Imperia

CHALLENGE
Challenge for Classic Yachts



Olio Carli
AVENESI

www.veledepoca.com - info@veledepoca.com - Assonautica Provinciale di Imperia
0183.793262 - 0329.4250651 - Informazioni turistiche APT Riviera dei Fiori: 800813012 - 0183.660140

LA STAMPA

media partner

RADIO 24

INTERVISTA A MONSIGNOR POLETTI

STASERA LA MISA IN DUOMO

Monsignor Severino Poletto stasera alle 21, in Duomo, presiederà davanti alla Sindone la concelebrazione eucaristica con i sacerdoti della diocesi, in occasione del primo anniversario del suo ministero a Torino. Nato nel 1933 a Salgareda in provincia di Treviso, è stato ordinato sacerdote nel '57, ed è stato vescovo di Fossano e di Asti.



LA TURCO ALLA SINDONE

Ieri hanno sostato in preghiera davanti alla Sindone 7 mila 135 pellegrini, facendo salire a 212 mila 975 il totale delle persone giunte in Duomo per l'Ostensione. La previsione per oggi è di circa 11 mila e 600 persone, tra le quali il ministro Livia Turco con gli assessori ai Servizi sociali di 10 Regioni.

«Così cambierò la Chiesa torinese»

L'arcivescovo: quasi pronto un piano decennale

Maria Teresa Martinego

La costituzione di un pool di giovani vice parroci «talent scout» di futuri sacerdoti, una sorta di sinodo informale in vista del varo del nuovo piano pastorale, la riflessione sulle «unità pastorali» (per riorganizzare le parrocchie con il clero a ranghi ridotti). Questo ed altro attraversando la Chiesa torinese nel primo anniversario dell'episcopato di monsignor Severino Poletto.

Un anno fa l'arcivescovo aveva annunciato un programma, per i primi dodici mesi, fedelmente rispettato: l'incontro personale con gli 800 preti della diocesi, un grande convegno per avviare un colloquio costruttivo con le istituzioni civili per il rilancio di Torino («La Chiesa dialoga con la Città», nel giugno scorso), l'inizio del riassetto della Curia.

Monsignor Poletto, quali sono gli appuntamenti principali che attendono la Chiesa di Torino nel secondo anno di episcopato?

«Il più importante è l'avvio del piano pastorale decennale. Si tratta di una proposta di cammino comune: ci dobbiamo ritrovare e dobbiamo convergere per una evangelizzazione più efficace e più missionaria, aperta a tutti, che privilegi soprattutto i lontani e che non sia po' ai margini o indifferente. La scadenza per il varo è la prossima Quaresima: il piano sarà pubblicizzato con una mia lettera pastorale. Stiamo continuando la consultazione, molto particolareggiata, in tutti gli strati e in tutti i settori della vita ecclesiale. Vorrei davvero far superare l'idea di qualcosa che viene imposto».

Può anticiparci qualcosa? «Proporrò delle iniziative straordinarie per vivificare la pastorale ordinaria. È un aiuto ai parroci nel loro lavoro quotidiano. Vorrei che i preti del loro vescovo al loro fianco».

La Chiesa torinese è ricca di iniziative indipendenti. È pensabile riconoscano in un solo programma?

«Nella Chiesa, sono meglio tre passi insieme che 30 da soli. Può esserci fiammata di entusiasmo, un carisma che è una benedizione, ma la richiesta la pazienza di camminare tutti insieme, condizione essenziale per essere credibili. E' questo che il piano pastorale vorrebbe realizzare: un progetto, una strada tracciata per vivificare tutta la comunità diocesana».

Ma c'è il rischio di avere preti-fotocopia?

«No e non li vorrei. Credo sia giusto invece la comunione convergente sulle linee pastorali di comunità guidate dal vescovo».

Nel 1995 le ordinazioni non sono aumentate, anzi...



«Abbiamo la ricchezza di 120 diaconi permanenti e sacerdoti novelli sono stati soltanto 10. Per questo abbiamo da poco costituito un'equipe di 4 giovani sacerdoti che dovranno occuparsi della sensibilizzazione alla vocazione al sacerdozio dei ragazzi. Dovranno colloquiare con le famiglie e le comunità».

Il suo primo anno qui è stato in qualche misura «condizionato» dalla preparazione dell'Ostensione del Giubileo. I primi bilanci, però, sono inferiori alle previsioni.

«Le nostre iniziative spirituali devo basarsi solo sulla qualità della proposta, sul successo numeri-

co. E l'Ostensione del Giubileo è di altissima qualità, arricchita da soste per la riflessione, dall'adorazione eucaristica, dalla cappella delle confessioni, dalla mostra della carità. Dopo la visita sono moltissime le persone che cercano il sacramento delle confessioni: questo vuol dire che il messaggio è stato capito. Avremo meno pellegrini, ma la qualità è più che soddisfacente».

Un timore di un anno fa rivelatosi infondato?

«Il timore riguardava la sproporzione tra la mia povera persona e la responsabilità che mi veniva affidata. In parte questo timore - che deve rimanere - si è attenuato per

la stupenda e commovente accoglienza trovata qui, nei sacerdoti, nei laici e persino, devo dire, nei mezzi della comunicazione».

Un momento particolare significativamente vissuto in questa città?

«La notte di adorazione continua in Cattedrale, tra il 31 dicembre e il 1° gennaio. Ma penso anche al giubileo, il convegno, la festa della Consolata. E San Giovanni, anche se allora ho dovuto il grave, delicato problema dell'eutanasia. Per me, comunque, è stata tutta una scoperta. Sento che qui esiste una ricchezza di valori spirituali, una serietà di rapporti che raramen-

te si incontra».

E con le istituzioni civili il dialogo è avviato?

«Il dialogo ha bisogno di essere mantenuto aperto, per questo alla fine del convegno ho lanciato l'idea del Forum permanente. C'è chi sta lavorando perché il confronto continui e si definiscano proposte per la crescita della città».

Nel mese passato Lei ha elogiato più volte la generosità di Torino. Ma il suo appello ai proprietari di alloggi vuoti perché li affittino agli sfrattati non ha avuto esiti visibili.

«Dopo l'omelia ho ricevuto forti consensi ma anche forti critiche. In

passato si è creata la paura di perdere i diritti, ma io mi sono sentito di fare l'appello perché il Comune offra garanzie sufficienti per superare le paure. Singole famiglie possono avere atteggiamenti di egoismo, ma questo non cancella l'immagine di una città che nella sua generalità resta positiva».

Una città che ha molta attenzione per gli «ultimi» e che ne ha meno per i «penultimi», chi non fa notizia; anziani con redditi modesti, gente che perde il lavoro, genitori di ragazzi malati di mente...

«Potrei aggiungere i giovani che non trovano occupazione. Parlo per la Chiesa: nelle nostre comunità l'attenzione e generosità è generata da un nome della carità, quindi là dove non arriva l'istituzione civile, la Chiesa sente il bisogno di rispondere».

C'è un luogo di Torino che Lei ama particolarmente?

«Mi ha concesso qualche passeggiata sulla collina. E mi ha colpito la visione della città sullo sfondo delle montagne affascinante. Avete invece questa visione d'insieme angosciata quando arrivo a Torino e guardo le file di palazzi, mi domando: quanta gente attende di essere evangelizzata da me? Vorrei che si sapesse: per annunciare Gesù Cristo non voglio risparmiare neanche un briciolo della mia esistenza».

«Dobbiamo guardare chi è più lontano o indifferente. E il progetto nascerà dal confronto».

«La Sindone? A volte ci lasciamo condizionare dai numeri. Invece la proposta è di altissima qualità».

«Possiamo vedere gli atteggiamenti d'egoismo dei singoli. Ma la nostra resta una città generosa».

IERI LA CERIMONIA ALL'ARSENALE



Un ulivo da Israele al Sermig

Una pianta di ulivo: per ribadire la radicalità della pace nel rispetto delle diverse religioni, dalla nostra a quella ebraica e musulmana. Il fondatore del Sermig Ernesto Olivero saluta così il dono offerto dal Papa e portato a Torino dal vice patriarca di Gerusalemme Sélim Sayegh. Accanto all'ulivo, una targa con le parole di Giovanni Paolo II: «Caro Ernesto ti benedico perché con questo ulivo in sostituzione a verità la persona che si stringono intorno a te».

«Gerusalemme non va divisa»

L'ausiliario del Patriarca visita Torino

Moderato ottimismo sulle sorti del processo di pace. Quanto al recente confronto di Camp David, non essendo stato preparato adeguatamente era inevitabile che si traducesse in una clamorosa stop. Sosta forzata ma comunque significativa considerato che le parti hanno avuto comunque modo di maturare la portata dei problemi e la consapevolezza della reciproca esistenza.

Sono soltanto alcune delle dichiarazioni rese ieri da monsignor Kamel Hanna Butish, vescovo ausiliario del Patriarcato latino di Gerusalemme in visita alla Sindone. Parole soppesate con cura e ispirate alla massima prudenza su una questione che più delicata non si potrebbe. Specie quando l'illustre pellegrino ha parlato il «modo» della Città Santa. Che in quanto tale - ha precisato - non dovrebbe essere capitale di alcuno Stato ma luogo spirituale regolato da uno statuto speciale garantito

dalle Nazioni Unite: posizione espressa dal Vaticano, sulla quale nel '94 si è registrato l'allineamento delle altre Chiese. Commenti o quasi sulla complessa situazione politica in Israele.

Quanto alla Sindone, oggetto della sua visita e venerata ieri mattina, il vescovo ausiliario del Patriarcato Sabbah (il Patriarcato di Gerusalemme comprende Israele, Autorità Palestinese, Giordania e Cipro per un totale di 280 mila cristiani, 140 mila di rito latino, su una popolazione di circa dieci milioni) ha ribadito la devozione, indipendentemente dal dibattito sull'autenticità del sacro lino: «Avendo già avuto modo di raggiungere Torino in occasione dell'Ostensione di due anni fa, la Sindone mi parla di Gesù, e questo basta...», ha commentato.

Ieri sono passati davanti alla Sindone oltre 7 mila pellegrini, portando il totale dell'inizio dell'Ostensione a 212 mila 975 persone (cifra alla quale occorre aggiungere il numero di coloro che nello stesso periodo sono entrati in Duomo dalla porta centrale, limitandosi ad osservare la reliquia da lontano (circa 62 mila visitatori). Le prenotazioni fino alle ore 16 di ieri sono state in totale 614 mila 134. Presente ieri mattina anche monsignor José Cammone, vescovo di Bissau. «Provengo da un Paese dove c'è stata la guerra - ha detto il vescovo, riferendosi al sanguinoso conflitto che per 11 mesi ha dilaniato la Guinea Bissau - e la Sindone mi ha ricordato non solo la sofferenza della mia gente ma quella dei tanti Paesi dove la guerra imperversa ancora». E: «Penso che la Sindone sia una grande testimonianza che i cristiani possono dare: ci ricorda che Dio si è fatto carne per accanto a coloro che soffrono...».

TOTAL salotti

Seduzioni d'Autore

tel. 011/352.866

Rosta Caselle Frossasco Moncalieri

aperti anche la domenica pomeriggio!

Pagamenti dilazionati a tasso zero!
(tag-tagg zero %)

FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa di funebre "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono: le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto con autofunebre Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrologi).

Paga caro il Funerale solo chi si informa!

Decesso in ospedale: «Mi hanno detto che occorrevo subito un'operaio funebre e me ne hanno consigliato uno subito disponibile e di fiducia. Anche se dubbioso e ributtante, in quel momento ho accettato, senza informarmi altrove: il risultato è che ho pagato quasi il doppio per il funerale...» (Dichiarazione di un Cliente).

POSSIBILITÀ DI PAGAMENTI PERSONALIZZATI

ONORANZE: 10% FUNERARI: 10% Sede centrale: via Po 38, 10121 Torino, tel. 011/663.30.05. Ricevitori in provincia: 800.251645

IL GIUBILEO

NOTIZIE dalle AZIENDE

Ristorante Multisala

Grande e genuino piatti di pesce e migliori coltellieri e le più grandi carni del mondo: questo le proposte di successo del ristorante MARCO POLO di Torino.

In 1995 anni di lode e si è affermato per la qualità dei prodotti impiegati, per la serietà delle sue proposte e per i buoni gusti che ha saputo coniugare con l'originalità di ogni piatto: una preparazione e un'idea di questo ristorante MARCO POLO per il pesce: disposto su due svariati sale al primo piano di via M. Crocetta, dove si possono gustare piatti davvero speciali: quali ad esempio il «branzino fritto di mare» (fascia alla rinfusa) o il «rotondo con le seppie alla griglia».

Lampadina e tanti altri piatti che ormai sono realtà apprezzate da torinesi e ospiti di BRETAGNA un «cappotto» e «saggi» (focaccia napoletana, aglio, anchoas, frutti di mare crudi e del crostaceo, pronto al giorno terreno degli stadi locali: nel quale chi è in cerca del miglior plateau trova la soddisfazione nella certezza di assaggiare un mare assolutamente sano e attento. E salsate se e poco).

FLO un rustico e accogliente locale specializzato nella cucina di carni: arrosto a la griglia, stufato a fianco del Marco Polo. Carni esclusive: fegato, prosciutto da tutto il mondo quali ad esempio la rib eye di boudier e quant'altro. In contante di manzo del Texas, il filetto argentino e i famosi prosciutti spagnoli.

Tutto questo rappresenta una novità per Torino: un modo nuovo e efficace per fidelizzare il cliente. La fiducia e la simpatia ottengono altrettanti e ogni volta più interessanti, in termini di qualità, varietà, cortesia e stile.

MARCO POLO via M. Crocetta 38 tel. 011/663.30.05

ANGOLD di BRETAGNA via M. Polo 38 tel. 011/599900

FLO via M. Crocetta 48 tel. 011/50333

www.diaonin.dove.it

Globalmente utile, localmente indispensabile.

LA STAMPA

Comune di
Molini di Triora

APT
Riviera dei Fiori

PROLOCO

Provincia di Imperia

Molini di Triora

42° Festa della Lumaca

9 - 10 Settembre 2000

Sabato 9 - Ore 21.00: Serata danzante con l'Orchestra "Le Nuove Immagini"

Domenica 10

**I L
N I
G B
E E
S R
O O**

Ore 11.00: Inizio degustazione lumache nei vari "rioni"

Ore 16.00: Intrattenimenti vari

Ore 17.00: Pomeriggio danzante con l'Orchestra "Le Nuove Immagini"

Ore 21.00: Serata danzante con l'Orchestra "Le Nuove Immagini"

Intrattenimenti per la giornata della Vanda "Canta e Sciusecia" di Sanremo

Olio fornito da: Oleificio Boeri Giuseppe - Via Stazione 40 - Arma di Taggia e Badalucco

 <p>Antico Ristorante Albergo "San Spirito"</p> <p>LUMACHE ALLA MENTUCCIA - CARPACCI - SCIANCURI DI CASTAGNE PUNZIN - SALSAGNA - CROSTACEI - DELICATI ARTIGIANALI VINO ORABASCO TENUTA MERGONE LIQUORI: LATTE DI LUMACA - FILTRO DELLE STREGHE ABBOTTIGLIA & ANGELAMARIA</p> <p>Piazza Roma, 23 - MOLINI DI TRIORA Tel. 0184.94019 - 0184.94092</p>	 <p>PANG di MOLINI</p> <p>IL BUON PANE DI CAMPAGNA Fratelli Capponi Claudio e Roberto</p> <p>Via S. Antonio, 33 - Tel. 0184/91.070 MOLINI DI TRIORA</p>	<p>Bar - Ristorante "cume in vlegiu"</p>  <p>Andagna</p> <p>Via IV° Novembre Tel. 0184 - 94.695</p>	 <p>ALBERGO RISTORANTE GIOVANNA</p> <p>Via Nuova, 54 - MOLINI DI TRIORA Tel. 0184/94026</p> <p>Chiuso il lunedì</p>	<p>Casa Antica Agenzia Immobiliare</p>  <p>Piazza dei Carri - Taggia Tel. - Fax 0184.94.633</p> <p>Lung.re Argentina - Taggia Tel. - Fax 0184.43.202</p>
 <p>IMMOBILIARE EMANUELLI ASSICURAZIONI ITAS FEDERAVITA</p> <p>Via Bolognese, 4 - Piazza San Pietro - ARMA DI TAGGIA Tel. 0184/43.429</p>	 <p>BAR Gallo Vero</p> <p>PIAZZA ROMA, 11 - TEL. 0184/94.509 MOLINI DI TRIORA</p>	 <p>IMMOBILI S.A.S. Agenzia Arma 88</p> <p>Promozione per vendita e locazione di terreni, appartamenti, ville immobili e attività commerciali</p> <p>VIA STAZIONE 99 18011 ARMA DI TAGGIA (IM) Telefono e fax 0184 47.79.42</p>	<p>LA BOTTEGA DI ANGELAMARIA</p>  <p>Molini di Triora Tel. 0184-94021</p> <p>... i sapori della valle ... il latte di lumaca il filtro delle streghe ... Angelamaria vi aspetta a Molini di Triora, in Valle Argentina (Imperia) (uscita Autostrada di Taggia) ... Tutti i giorni, anche la domenica, e chiude mercoledì "tutto il dì"</p>	<p>La Bottega della Torre Antica di Marcella</p> <p>Via IV° Novembre Andagna</p>
<p>Ristorante - Bar</p>  <p>ROBERTO</p> <p>Cucina tipica ligure</p> <p>Via Regina Margherita, 77 Agaggio Inf. 18010 Molini di Triora 01 84 94 868</p>	<p>OFFICINA SASSO</p>  <p>di SASSO GIANCARLO</p> <p>Via S. Martino - Loc. Cravinaie 18018 TAGGIA (IM)</p>	<p>Bar</p>  <p>Capriolo</p> <p>di Pallotta & Di Vincenzo</p> <p>Molini di Triora</p>	 <p>SANREMO BICI</p> <p>di Lamia - Lanteri & C.</p> <p>Via E. Massa, 68/70 Tel. 0184/50.07.33 SANREMO</p>	<p>Alimentari</p>  <p>"Il Mulino"</p> <p>di Arianna & Luisella</p> <p>Via Argentina, 3 - Tel. 0184/94.133 MOLINI DI TRIORA</p>

AUTOVIAS RIVIERA s.r.l.

Sede, Deposito e Uffici:
Regione Licheo snc - 18018 Taggia (IM)
Tel. e Fax 0184.47.63.94

AUTOVIAS RIVIERA s.r.l.

AI PRIMI 1000 VISITATORI BUONO ASSAGGIO IN OMAGGIO

HOBBYFOTO
Pastore
 VIA STUPPARICH 51 BOLZANETO
 VIA CORNICIGLIANO 258 CORNICIGLIANO
 VIA CANEPA 136 SESTRI P.
 VIA GRANATA 33 n. 100 PIA
 VIA CAMOZZINI 136 VOLTRI

LIGURIA

REGIONE

REDAZIONE GENOVA: VIA PICCARETTA 9, TELEFONO 010 5958879, FAX 010 532277, E-MAIL GENOVA@LASTAMPA.IT
 PUBBLICITÀ: PUBBLICOMASS S.p.A. VIA G. D'ANNUNZIO 2/109, TELEFONO 010 530701, FAX 010 590858

HOBBYFOTO
Pastore
 VIA ROMA 49 LAVAGNA
 VIA BORGORATTI 23 dr BORGORATTI
 VIA OTTONELLI 2 PONTE X
 VIA VENEZIA 163 BUSALLA
 VIA ROMA 56 RONCO S.

VARAZZE



DAL MARE AFFIORANO DUE ANFORE ROMANE
 Rimaste nelle reti di un pescatore sono state recuperate dalla Finanza. Un relitto misterioso
 Fabio Pozzo A PAGINA 38

LIGURIA ESTATE



RECCO E' IN FESTA STASERA MUSICA
 Buio Pesto in concerto per la Sagra del fuoco. A Genova e in Riviera la «movida» continua ad animare i locali
 I servizi ALLE PAGINE 42, 43, 44 E 45

Alla vigilia dell'incontro romano con Riva, il sindacato apre un nuovo elemento di contrasto sull'altoforno

Acciaio: uno scontro sempre più duro

La Uil nazionale: prima il forno elettrico, poi si chiude

GENOVA

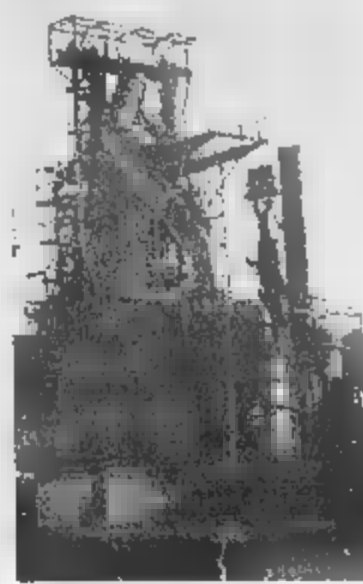
No alla chiusura dell'altoforno dell'Illa di Cornigliano se prima non viene approvata la costruzione del nuovo forno elettrico. La Uil si oppone all'ultimatum del ministro dell'Ambiente Bordon e ricorda che nell'operazione sono a rischio tremila posti di lavoro, 1.500 nell'altoforno e 1.500 nell'indotto. Per oggi è previsto un incontro al ministero dell'Industria «separato» con i sindacati e con i rappresentanti del gruppo Riva.

«Non mettiamo in discussione - afferma il segretario nazionale del sindacato Giovanni Contino - la compatibilità ambientale. Ma rivendichiamo il rispetto dei patti sottoscritti nell'accordo di programma di novembre anche da quattro ministri. La Uil non potrà

mai accettare che si chiuda l'altoforno se prima non viene approvato in via definitiva e con tutte le certezze del caso il previsto piano di ammodernamento e dunque la costruzione del nuovo forno elettrico. Un'ipotesi di chiusura di Cornigliano - conclude Contino - rischia di mettere in discussione gli assetti dell'intero polo siderurgico italiano con imprevedibili conseguenze sul piano industriale».

La posizione nazionale della Uil ricalca, senza sorprese, la posizione del sindacato a livello genovese, da sempre un po' «sdraiato» sulle posizioni del Gruppo Riva e sovente in polemica con le istituzioni genovesi. E' indubbio, comunque, anche se non si tratta del sindacato di maggioranza (il predominio è della Cgil) dei lavoratori dell'Illa che a questo

punto la situazione si complica e Genova si avvia a un scontro. Infatti, appare assurdo «concedere», come se fosse un patteggiamento o una contrattazione, il via libera al forno elettrico, senza il «VIA» regionale. Il presidente della Regione, Sandro Biasotti, lo ha già ribadito due volte: dietro di lui c'è tutta la maggioranza di centrodestra, ma le sue posizioni sono condivise anche da tre partiti del centrosinistra (Idi, Verdi e democratici) oltre che da una forte linea di tendenza imprenditoriale che va nella scia del presidente dell'Esaoe, Carlo Castellano. Adesso, lo scontro rischia di diventare trasversale e più forte portare a posizioni molto dure, perché la Regione e il Comune e la Provincia sono di fatto d'accordo. Ha fatto capire che entro 45 giorni si deve chiudere l'altoforno. [p. 1]



L'altoforno delle acciaierie di Cornigliano

Comincia «l'inverno blindato» di Genova, con importanti scelte strategiche per l'amministrazione comunale

I nodi: G8, piano Winkler, musei

Tursi nel giro di otto mesi si gioca la fortuna

Paolo Lingua

GENOVA

Mentre la città è davvero a risentire del blocco del traffico (in via XX Settembre si va ormai a passo d'uomo e si annunciano comunque restrizioni di traffico anche dopo il 1° giugno in occasione del «G8» in piazza De Ferrari, quando sarà completamente ristretta) e si appresta - speriamo ne valga la pena - a trascorrere un inverno blindato, il Comune sembra entrato in un tunnel di scelte operative non semplici. D'altro canto, i nodi vengono al pettine e il sindaco Giuseppe Pericu, le cui quotazioni sembrano da qualche tempo in rialzo, è alla vigilia di importanti scelte.

PIANO DEL TRAFFICO L'assessore Arcangelo Merella è allo stesso tempo prof. Bernhard Winkler, perché il piano del traffico è alla stretta finale: si parla già di «arredi urbani» e di soluzioni definitive per certi aspetti del passaggio del flusso cosiddetto «privato» in centro. Ma ormai si ha la netta sensazione che il Comune, anche dopo il fatidico «G8», tenda a definire come «carea pedonale», chiusa al traffico (anche pubblico, quasi certamente) la zona che va dal Porto Storico sino a De Ferrari, passando per via San Vincenzo. Per De Ferrari sono previste diroglie. Una scelta anche illuminata, ma non così semplice perché De Ferrari sino a ieri è stata la «valvola», anche rotatoria dello smistamento del flusso veicolare in più direzioni. D'altro canto non è possibile pedonalizzare anche De Ferrari, automaticamente: senza contare che l'attuale sistema di smistamento lungo via XII Ottobre sta denuncendo tutti i suoi limiti. Con l'apertura dell'anno scolastico quasi arduo circolare. Merella dunque è atteso a prove assai difficili e non tutte obiettivamente popolari, senza contare che in giunta l'assessore le «subiscono» bombardamenti di segno opposto da parte degli stessi partiti alleati.

ORDINE PUBBLICO Ecco il secondo banco di prova delicatissimo. La popolazione chiede, non solo per il centro storico, più sicurezza e più protezione. Se Genova deve diventare davvero una città turistico-culturale, è necessario che i luoghi deputati al turismo siano presidati e liberati da malavita e barboni. Ma anche su questo tema, non mancano scontri in giunta: c'è chi, come Merella, che insiste per un polso più energico e per maggior prevenzione, d'accordo anche con questura e carabinieri. Altri - vecchi «complessi» - sinistra - temono di «accusati di repressione». Il sindaco resta in mezzo.

Allora «sfera o non sfera»? Come sempre accade nel contesto d'una cultura provinciale quella genovese nascono gli pseudoproblemi. La sfera



Auto in coda in via XII Ottobre (sopra) una delle zone dove si dovrà intervenire per tamponare i disagi provocati dai lavori a De Ferrari (in alto a destra) Anche via XX Settembre (qui a fianco) ha ritrovato i consueti volumi di traffico. A destra il sindaco Giuseppe Pericu



Ordine pubblico tra le priorità. Ma la «linea dura» non piace a tutti

Verso un rimpasto di giunta

Pericu pensa a due assessori per Ri e Prc

GENOVA

Secondo voci sempre più consistenti, anche se non ufficialmente confermate, il sindaco di Genova Giuseppe Pericu si appresterebbe a un rimpasto di giunta: per la verità non si tratta di sostituzione, ma solo di sfruttare quanto la legge consente, cioè aggiungere ancora alcuni assessori. Pericu ne avrebbe parlato nei giorni scorsi con le segreterie dei partiti del centro sinistra, ma l'atmosfera, anche perché siamo alla vigilia della campagna elettorale tra l'altro, anche se non c'è stato alcun sondaggio, pare che il «popolo» del centrosinistra figure sia tutto per Amato e Rutelli, e alterata e non sono venute al primo cittadino posizioni univoche. In realtà Pericu è pressato da parte del piccolo partito della «Lista Dini», l'unico della coalizione a non avere alcun assessore (né in Comune, né in Provincia). Si parla quindi d'un possibile ingresso nella giunta di Rosario Monteleone, leader di Rinnovamento Italiano, attualmente consigliere comunale. Questa

sceita rinforzerebbe la pattuglia dei partiti «di centro» (Idi, Idv, Verdi) d'un quinto assessore. Ma proprio per questo motivo sarebbe stata ancora una volta la ricomposizione di una giunta che vorrebbe «contare da più» considerato che il partito di Bertinotti non ha assessori in Provincia. Ricondizione chiede un assessore che parli d'una «linea dura» che non appare consona al sindaco, per la sola via Bisagno in più da aggiungere ai due che già sono in carica. Ricondizione ha ben 6 consiglieri comunali e, dopo il Ds, è il secondo partito della coalizione. Ci sono ovviamente, nel centrosinistra, spinte a dire «no» a tale richiesta.

Questo crea imbarazzi al sindaco che, però, vorrebbe mettere tutti d'accordo per avere una piattaforma più ampia anche nella prospettiva di una sua ricandidatura, di cui, a se, parla da qualche tempo sempre più con insistenza. La ricandidatura di Pericu è caldeggiata dal Ds, ma anche da molti partiti della maggioranza «sola» tutta l'area popolare, ma i giochi sono ancora tutti aperti. [p. 1]

Varata ieri a Genova la «Silver Shadow» nuova splendida nave da crociera della linea «Silversea»

Cinque milioni al giorno per una «suite» di sogno

L'unità, costruita dai cantieri Mariotti, destinata al Sud America

GENOVA

Con 194 magnifiche suite affacciate sul mare, veranda privata, da circa cinque milioni di lire al giorno a persona, è stata presentata ieri mattina nel porto di Genova la lussuosa nave da crociera a sei stelle «Silver Shadow» della compagnia Silversea Cruises. La nave è stata costruita nei cantieri genovesi Mariotti e si aggiunge alla «Silver Cloud» e «Silver Wind», altre due navi della Silversea, considerata la migliore compagnia di crociera al mondo con navi di piccole dimensioni.

La Silversea è di proprietà della famiglia romana dei Lefebvre. «Silver Shadow» che ha una stazza di 25 mila tonnellate e può ospitare 388 passeggeri mentre 296 sono i membri dell'equipaggio, è costata circa 150 milioni di dollari. Oggi salperà alla volta della Francia dove saliranno a bordo gli ospiti che il 14 settembre parteciperanno all'inaugurazione ufficiale nel porto di Civitavecchia. [p. 1]



La «Silver Shadow» sullo sfondo del porto di Genova: oggi salperà per la Francia dove imbarcherà un gruppo di ospiti Vip

Dal 5 al 10 febbraio 2001

LA STAMPA RITORNA TRA I BANCHI DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI DI TUTTA ITALIA

con il grande progetto didattico **"La Stampa in classe"** riservato ai ragazzi di 1^a, 2^a, 3^a media.

È un percorso di lettura "critica" del quotidiano da sviluppare attraverso esercizi guidati, che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui sotto pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 20 novembre** al n° di fax **011/568.24.96**,

solo dopo che l'insegnante abbia **ben definito**:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti, entro fine gennaio 2001.

Le copie di LA STAMPA dovranno essere acquistate dagli studenti **ogni giorno dal 5 al 10 febbraio compresi***.



Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: (scrivere per esteso il nome)			
		Classe e sez.	
Via		N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel. /	Preside		
(pref. numero)			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via		N°	C.A.P.
Città	Prov.	Tel. /	Cellulare /
		(pref. numero)	(pref. numero)
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

LA STAMPA

N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto **unicamente** presso tale edicola.

* Il progetto ha piena validità didattica ■ se sviluppato **tutti i 6 giorni**: gli studenti sono pertanto invitati ■ recarsi in edicola **quotidianamente**.

ATTENZIONE: Non ■ accettati tagliandi incompleti ■ compilati in ■ generico.

Per informazioni:

Numero Verde
800-243614

Amarezza tra i ds: avevano chiesto di recuperare la giornata persa per il maltempo

Festa dell'Unità, niente proroghe

Chiavari: il sindaco non firma il nulla-osta

Gliano Vignolo
CHIAVARI

Delusione e amarezza da parte dei democratici di sinistra chiavaresi: avevano chiesto un giorno di proroga per la festa de L'Unità, iniziata con un giorno di ritardo a causa della tromba d'aria che giovedì 31 agosto ha danneggiato le attrezzature, ma il sindaco Vittorio Agostino non l'ha concessa.

«C'era già stato un tira e molla da parte del Comune quando avevamo chiesto la piazza in giugno e non ci è stata concessa», spiega Stefano Roggero, segretario del ds. Ci hanno obbligato a fare la festa in questo periodo. Considerato che la festa del 31 la festa non c'è stata a causa della tromba d'aria che ha danneggiato le strutture, abbiamo chiesto di concludere martedì 5 invece di lunedì 4. Abbiamo le attrezzature montate, non incidiamo alcun'altra festa, l'area è completamente abbandonata. Il no del sindaco è soltanto una vera rappresentanza di stampo fascista».

I democratici avevano pagato il suolo pubblico fino a domenica 10 per il tempo di smontare le attrezzature. Sabato avevano deciso di chiedere la proroga di un giorno, quindi sono stati rinnovati i permessi all'Asl e alla Siae, «l'altrimenti mattina la pratica è arrivata al sindaco, che deve autorizzare la somministrazione di alimenti e bevande, ma questi l'ha firmata», dice ancora Roggero. Evidentemente quando abbiamo criticato le cifre che il Comune alle case di riposo, probabilmente abbiamo toccato il tasto dolente e lui adesso si vendica. Nonostante abbia altri dieci giorni di festa, a noi ne concede soltanto quattro; per questo ringhiamo. La reazione a cui Roggero riferisce è stata: «festa in tono minore ieri sera, organizzata per incontrare i giornalisti e spiegare le ragioni del malcontento».

Su invito degli organizzatori gli aderenti al partito sono arrivati con il necessario per un picnic sulla grande piazza dell'Unità. Le della festa erano ferme, come ogni altra attrattiva, ma la vivacità non mancava. «Potevamo anche scegliere altre strade, potevamo contestare: maniera più forte - è stato detto - ma abbiamo scelto di



mantenere la protesta in forma civile, ferma e assoluta ribadendo le nostre ragioni. Il comportamento del sindaco è gravissimo. Le idee diverse dalle non sono da ritenersi fasciste. La gente valuta, infatti politici anche di idea diversa dalle nostre, hanno espresso solidarietà».



Gli stand della Festa dell'Unità di Chiavari danneggiati dalla tromba d'aria che il 31 agosto si è abbattuta sul Levante. Nella foto piccola il segretario cittadino di Stefano Roggero. «Avevamo chiesto un giorno in più e non avremmo creato problemi a nessuno ma il sindaco ci ha negato il permesso. Una scelta discutibile visto che altre feste hanno avuto dieci giorni e noi soltanto quattro».

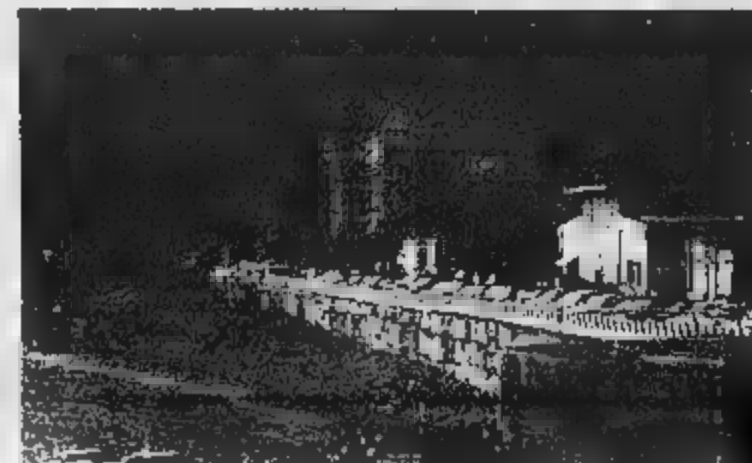
«Preli, speculazione gigantesca»

I ds accusano: silos sottocosto, piscina inutile

CHIAVARI

Gli organizzatori della festa de L'Unità in piazza dell'Unità sono convinti che il sindaco Vittorio Agostino abbia negato il permesso di recupero una serata, a causa delle pesanti accuse che il segretario cittadino dei Democratici di sinistra, Stefano Roggero, gli aveva rivolto qualche giorno fa.

«Le cose che abbiamo detto le ribadiamo a piene lettere», ha detto ieri Roggero. Diciamo ancora una volta che nella zona Preli si sta mettendo in piedi una speculazione edilizia gigantesca, alle spalle della città. Ribadiamo che i parcheggi sotterranei sul lungomare sono stati fatti alle spalle dei cittadini, perché tutti sanno che sono stati venduti sottocosto, non tenendo conto di tanti costi tra cui quello del terreno e che il giorno dopo gran parte di



Preli: secondo i ds «nell'area è in atto una gigantesca speculazione edilizia».

quasi tutti erano nelle agenzie immobiliari in vendita al doppio di quanto erano stati acquistati».

Le risposte che Agostino aveva dato agli attacchi di

Roggero, tanto sui contributi alle case di riposo come sulla struttura sportiva nell'area dell'ex Cinema Astor, non hanno convinto i diessini che tornano alla carica: «Ribadi-»

mo che quella più costosa di chiavari è la bellezza di 14 miliardi e non ci si potrà fare quasi niente; vorremmo vedere come potrebbero passare i vigili del fuoco da via Entella se disgraziatamente occorresse il loro intervento. Ribadiamo anche che questo sindaco, nonostante le accuse di "fascismo" che ha rivolto al nostro partito, si comporta in maniera stranamente arrogante nei confronti delle opposizioni».

Conclude Roggero: «Ribadiamo una frase di Paletta diciamo "noi con questi abbiamo chiuso il 25 aprile del '45"; lui non lo festeggia, noi sì. I suoi atteggiamenti sono prevaricatori e prepotenti. Abbiamo spiegato a tutti i partecipanti alla festa quello che stava succedendo e la gente si chiede come può un sindaco avere certi atteggiamenti di vera prepotenza».

6° FESTIVAL della LIRICA di SANREMO
Teatro Centrale Sanremo
25-26-27-29 Settembre 2000
AI VINCITORI:
"PREMIO SANREMO INTERNATIONAL MUSICAL"
E LA COPPA D'ARGENTO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
CON LA NOMINATION "MIGLIOR CANTANTE LIRICO 2000"
CONCERTO DEGLI 8 FINALISTI
Venerdì 1° Settembre - Ore 21
Saranno presenti discografici, critici, agenti e direttori artistici di teatri
Teatro Centrale Sanremo 28 Settembre 2000
"PREMIO SANREMO INTERNATIONAL MUSICAL"
CON LA NOMINATION "MIGLIOR CANTANTE MUSICAL 2000"
IMPORTO PREMI L. 50MILIONI
I primi classificati parteciperanno al
"CONCERTO LIRICO DI OTTOBRE CON I FIORI di SANREMO"
Teatro Allieri di Torino
DOMANDE ENTRO IL 15/9/00
PER E BANDI ALL'ENTE PROMOTORE
"SANREMO MUSICAL CLASSIC" presidente Prof. Dott. FM Perica
Via Hope, 10 - Sanremo - C.P. 278 - e Fax 0184.567061
http://www.rosenet.it/sanremomusical - e-mail: sanremomusical@rosenet.it

VENDITORI
Aderenti al listino nazionale settore beni di largo consumo, interessati a sviluppare la propria struttura vendita su GENOVA e provincia, contatti:

ECONOMICI
ARCASSE IMMOBILI DI PRESTIGIO ricerca responsabile settore acquisizione / vendita immobiliare per nuova filiale Alghero. Si richiede: esperienza settore immobiliare, curriculum Gruppo Arcasse corso Giulio Ferraro 124 Torino arcasse@arcasse.it

Specchio In edicola da sabato 9 settembre

✓ **L'Italia dei luoghi comuni.** Il controesodo, la fiammata dell'inflazione, l'allegro ritorno a scuola. Viaggio di un famoso economista tra i cliché giornalistici che scandiscono la fine delle vacanze.
✓ **Belli come quadri.** Sono i monti degli animali. Fantastici, colorati, cangianti. Sembrano opere d'arte, ma hanno anche ben precise funzioni.

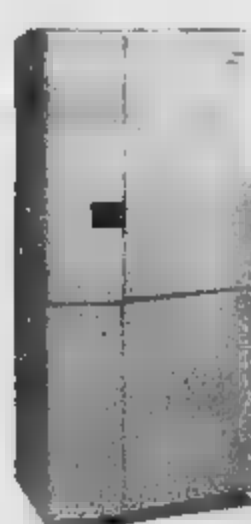
Promosso Regione Un supervertice per la crisi della «Mogul»

CASARZA

Assessori all'industria del Nord Ovest parteciperanno a un incontro promosso dalla Regione Liguria, sulla crisi della Federal Mogul di Casarza Ligure. L'incontro, organizzato dal consigliere regionale Fabio Broglio, delegato del presidente della giunta regionale Sandro Biasotti a seguire le vicende della fabbrica, si svolgerà fra il 20 e 30 settembre. Sono stati invitati i vertici europei della multinazionale, i rappresentanti di sindacati e lavoratori. La Federal Mogul (ex Champion specializzata nella costruzione di filtri per auto) lo scorso mese di luglio aveva accettato la proposta da parte della Regione Liguria di inquadrate il problema di Casarza Ligure in un'ottica sovranazionale coinvolgendo tutte le unità produttive presenti in Italia e concentrate appunto nel Nord Ovest.

«È significativo che il primo a dare l'adesione a questa iniziativa sia stato l'assessore all'industria del Piemonte, regione dove si trovano cinque unità produttive della Mogul oltre mille dipendenti», commenta Broglio. Mi auguro che la collaborazione delle altre regioni, dove la multinazionale è presente, possa portare risultati positivi allo stabilimento di Casarza Ligure. Secondo il consigliere regionale l'impostazione sovranazionale è gradita a un'azienda che opera con criteri diversi da quelli tradizionali, fortemente sintonizzati sul concetto di globalizzazione del mercato lavoro. (g.v.)

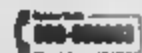
Tata: le uniche caldaie con la specialista incorporato



Tata ha selezionato per uno dei migliori specialisti del settore, a vostra disposizione per consigliarvi la caldaia Tata più giusta per le vostre esigenze. Curerà l'installazione con perizia e si preoccuperà di

darvi l'assistenza e la garanzia nel tempo. Scegliete la migliore tecnologia high-tech e tutta l'esperienza professionale Tata. Avrete la sicurezza di un comfort totale, senza problemi.

www.tata.it



www.dionardoves.it
LA STAMPA

STAGIONE 2000/2001

GRANDE TEATRO, GRANDE MUSICA, GRANDE SPETTACOLO
TEATRO SOCIALE DI ALBA, ANNO QUARTO

con
Giorgio Albertazzi, Eugenio Allegri, Alessandro Bergonzoni, Giampiero Bianchi, Big Band Jazz Company, Giorgio Costa, Benedetta Boccioni, Anna Bonaiuto, Marina Bonfigli, Giulio Bosetti, Marco Cavicchioli, Giuseppe Cederna, Cochi Renato, Compagnia Nuevo Ballet Español, Giorgio Conte, Ugo Dighero, Gioele Dix, Lindsay Kemp, Rossella Falk, Angela Finocchiaro, Gaspare Zuzzurro, Andrea Giordana, Alessandro Haber, Gabriele Lavia, Valeria Marini, Maurizio Micheli, Orchestra Filarmonica di Torino, Orchestra Pressenda, Orchestra Sinfonica della Rai, Paolo Paglia, Gabriella Picciau, Ottavia Piccolo, Quintetto L'Astrée, Giorgio Scaramuzzino, Bruno Stori, Paolo Villaggio...

GIOVEDÌ 26 OTTOBRE 2000, ORE 21 - Sala Nuova

INAUGURAZIONE con LINDSAY KEMP

in **DREAMDANCES**
Prima italiana assoluta

INIZIO CAMPAGNA ABBONAMENTI: DOMENICA 24 SETTEMBRE ORE 9.30

Per informazioni: Teatro Sociale di Alba, Piazza Vittorio Veneto - Alba
tel. 0173 35189 - fax 0173 363326
e-mail: teatro.sociale@comune.alba.cn.it

L'incidente a Campochiesa d'Albenga per colpa di uno stop non rispettato

Due morti nello scontro tra moto

Vittime Luca Colombo e Adriano Zappaterra

Testimonianze

«Una tragedia inspiegabile»

ALBENGA. La notizia della morte di Luca Colombo è scesa come un'ombra nera sulle frazioni di Campochiesa. Tutti conoscevano il giovane e non si sentono di parlare, dolore e commozione attanagliano la gola. Carlo Monti frequentava il giovane Luca. Mentre stava tornando da Napoli ha avuto la terribile notizia. Dice Monti: «Era un ragazzo bravo, di animo buono. Mi sembra che fosse impiegato da due anni al comune di Ortovero. Aveva un carattere d'oro e non aveva problemi con nessuno. Il padre, Bruno, laureato, era funzionario in pensione dell'Usl. Negli Anni Ottanta e Novanta fu responsabile del personale dell'Usl4-Albengese, quindi si era trasferito per motivi di lavoro a Savona ed in ultimo a Santa Corona. Recentemente aveva riportato una brutta frattura del femore. Bruno Colombo in gioventù fu apprezzato giocatore di calcio nella serie dei dilettanti.

Luca, dicono quelli che lo conoscevano, non era tipo da commettere imprudenze in moto, anche se aveva una passione per le grosse cilindrata. Secondo un amico, «Luca era prudentissimo alla guida della sua Suzuki. Ho viaggiato con lui e non l'ho mai visto invadere la corsia opposta». Da cinque anni era fidanzata con una coetanea, a cui era molto affezionato. La ragazza si è recata ieri sera all'obitorio dell'ospedale albengese dove è stata composta la salma del suo fidanzato.

Si può dire che quasi tutta Campochiesa sia scossa sul luogo dell'incidente che dista dal centro abitato della frazione circa trecento metri. Il suono delle sirene delle due ambulanze e quello dell'automedica hanno gettato l'allarme. Erano le 17 quando è avvenuto il terribile scontro. Il nome di Luca è passato così di bocca in bocca lasciando la gente incredula e sconvolta.

L'altra vittima, Adriano Zappaterra, 48 anni, risiedeva a Borghetto Santo Spirito, era sposato, con una figlia. La giovane è stata raggiunta dalla polizia stradale solo verso le 19 e si è dovuta recare per il riconoscimento legale all'obitorio del Santa Corona. (r. sr.)

Romano Strizoli
ALBENGA

Si sono scontrati frontalmente in sella alle loro due moto: le velocità, sommandosi, hanno trasformato l'urto in uno scontro di estrema violenza. Un giovane è morto sul colpo, l'altro un'ora dopo al reparto rianimazione del Santa Corona.

Alle 17 di ieri Luca Colombo, 28 anni, dipendente comunale, residente nella frazione albengese di Campochiesa, si recava probabilmente diretto a mare sulla provinciale che dal semaforo di Campochiesa porta al cavalcavia dell'Autostrada. Colombo viaggiava sulla Suzuki GSX 600. Si è scontrato frontalmente con lo scooter Dink Juaco 125, condotto da Adriano Zappaterra, 48 anni, di Borghetto Santo Spirito. Nella serata di ieri la Polizia stradale ispettore Fabio Agnelli, assistente capo Antonio Bonac-

VIVERE LO VOLEVO IN COMUNE

Angelo Viveri, sindaco di Albenga, è scosso e incredulo: «Non è possibile, un ragazzo d'oro. Conosco il padre, Bruno, da sempre, una persona squisita e un grande lavoratore. Luca, poi, pensavo di assumerlo ad Albenga. Eravamo già d'accordo con il sindaco di Ortovero per farlo trasferire grazie alla mobilità per gli enti locali. A Ortovero aveva lavorato molto bene e per il nostro Comune sarebbe stato un ottimo acquisto. In questo momento non posso fare altro che esprimere tutta la mia solidarietà alla famiglia». Da Ortovero, appena saputo la notizia, gli amministratori comunali e i colleghi di lavoro sono arrivati all'obitorio del Santa Corona di Misericordia per l'omaggio alla salma. «Un ragazzo di grande capacità e umanità, un amico oltre che un valido collaboratore», è il giudizio unanime. (s. p.)

Il agente Andrea Fanucchi non era ancora riuscito a struire esattamente la dinamica dell'incidente. Pare che Colombo abbia dovuto improvvisamente evitare un furgone che stava uscendo dalla strada che conduce all'Isa, invadendo la corsia opposta. Ai primi soccorritori è trat-

to di strada è presentato come un campo di battaglia. I due corpi a terra, senza segni di vita. Sono accorse due autolevighe della Croce Bianca di Albenga ed un'ambulanza. Il poteva essere constatato il decesso di Colombo e le condizioni disperate di Zappaterra.

A nulla sono valse le pratiche di rianimazione tentate mentre i corpi giacevano sull'asfalto. L'incidente, più che alla velocità eccessiva dei due mezzi coinvolti, si deve ad un fatto improvviso che ha portato nella posizione fatale la Suzuki e lo scooter.

In serata è stato un via vai di persone affrante che hanno raggiunto l'obitorio dell'ospedale Santa Maria di Misericordia per rendere omaggio al giovane deceduto. Il riconoscimento delle due vittime è stato laborioso, particolarmente quello di Zappaterra a cui, in mancanza di documenti, la Polizia Stradale è dovuta risalire dai certificati di proprietà dello scooter.

Ieri sera il sindaco del Comune di Ortovero, Gavardo Geddo, di cui Luca Colombo era da tre anni dipendente, ha detto: «Era un giovane equilibrato, affidabile, di grande maturità, superiore alla sua stessa età. È incredibile quanto avvenuto».



Le due moto ammassate dopo il tragico scontro a Campochiesa

Ladri e borseggianti attivi anche a Savona

Albissola, un furto di stampe e quadri

Forse un furto su commissione. I ladri sono entrati in una abitazione di via Lucopola della Quercia, ad Albissola Marina, e hanno rubato opere d'arte per un valore di circa trenta milioni.

A denunciare il furto ai carabinieri è stata la proprietaria prima inventaria. Secondo i carabinieri, i ladri si sarebbero impossessati di alcune stampe del Settecento, di tele di opere in ceramica e in filigrana, di grande interesse per i collezionisti.

Sull'episodio stanno indagando i militari di Albissola e i colleghi del nucleo operativo di Savona. Non è escluso che i ladri abbiano agito su commissione.

Altri casi in corso. Colombo un giovane torinese ha denunciato ai carabinieri di aver subito il furto del camper che aveva preso a noleggio. Sembra che l'Arma si è rivolta un milanesi che ha detto di essere stato borseggiato sul bus di

linea Savona-Finallongo: nel portafoglio aveva un paio di milioni.

E ancora, una savonese ha raccontato ai militari di essere stata allegerita dal portamoneta tra i banchi del mercato settimanale di piazza del Popolo. Stessa sorte per un pensionato di Dublino, al quale è stato rubato il borsello, mentre stava parlando con un conoscente, seduto su una panchina situata di fronte al centro commerciale Il Giubbino.

Sempre a Savona, i ladri sono entrati in azione in altri due alloggi. Un furto è stato denunciato da un pensionato che risiede in piazzale Moro. Il bottino consiste nel portafoglio. Un ladro solitario ha anche colpito in via San Lorenzo, nell'abitazione di una savonese, dove ha rubato alcuni oggetti in oro. La donna è entrata a casa e ha visto il ladro in azione. Questi l'ha spintostata ed è riuscito a guadagnarsi la fuga. È stato visto allontanarsi su uno scooter. (f. p.)

Ieri la riunione della giunta: ci sono ancora difunzioni, serve personale specializzato

Parcheggi, si continua con la Extel

Savona, il Comune non rescinderà il contratto

Paride Pasquino
SAVONA

Nessuna risoluzione del contratto tra il Comune di Savona e la Extel, la ditta di Padova che ha installato il nuovo sistema automatizzato nei parcheggi a pagamento in piazza del Popolo, via Pieve e piazzale del Priamar. Lo ha deciso ieri la giunta che si è riunita per un'audizione del comandante della Polizia municipale Igor Aloj.

Come confermato anche dal city manager, Leonardo Falduto, non ci sono elementi di sufficienza per rescindere il contratto che lega il Comune alla ditta di Padova nonostante il funzionamento delle sbarre non sia ancora ottimale. Ci sono stati miglioramenti rispetto all'inizio del servizio, anche se ogni tanto il sistema continua ad andare a tilt. Gli ultimatum dell'Amministrazione alla Extel quanto meno non servono a migliorare la situazione. I parcheggi sono tutti aperti

MURO ANTICO NELLO SCAVO DI VIA PIA

SAVONA. Stop inatteso e fortunatamente temporaneo per gli scavi nel centro storico. Il cantiere del terzo stralcio di lavori per il rifacimento delle condotte fognarie, che aveva già sollevato anche alcune proteste da parte dei commercianti della zona, ieri mattina è stato bloccato per alcune ore dopo che una segnalazione al Comune parlava del ritrovamento di un antico frammento di muro. L'Ufficio tecnico del Comune ieri mattina ha anche avvisato la Soprintendenza ai Beni storici e archeologici che ha chiesto di sorvegliare la zona in attesa ovviamente di acquisire una documentazione. Un primo sopralluogo da parte del Comune e di esperti dell'Istituto di Studi Liguri, non sembra aver dato esito positivo, o quantomeno, il materiale rinvenuto nel corso dello scavo non sembra di interesse storico e archeologico rilevante. Lo scavo riprenderà regolarmente anche perché in caso di intervento della Soprintendenza al limite di tratterà di scattare alcune fotografie o di rimuovere il pezzo. I tempi quindi sono molto brevi, spiega l'assessore ai Lavori pubblici del Comune, Piero Casaccia. (p. p.)

anche se il personale di vigilanza, della Comp. Orsa Maggiore di Savona, coadiuvato da alcuni tecnici della ditta installatrice, sono chiamati spesso a compiti di manutenzione perché qualche sbarra si blocca o qualcosa nel software non fun-

ziona a dovere. Sono stati segnalati casi di tessere emesse senza il passaggio dell'auto, anche se dal comando della polizia municipale questa viene ritenuta una eventualità impossibile. Spiega il city manager Fal-

duto: «L'orientamento del Comune è quello di non rescindere il contratto anche se diciamo chiaramente che permangono molte criticità nel funzionamento di questo sistema. Quindi occorre trovare il modo di proseguire questo rapporto qualche ulteriore correttivo. Pensiamo infatti di chiedere alla ditta di garantire la presenza di un tecnico preparato, una sorta di jolly in grado di risolvere quei piccoli inconvenienti che si verificano ancora con una certa frequenza e che il personale di vigilanza non riesce a mettere a posto».

Il Comune, ad ogni buon conto, non dovrebbe però rinunciare alla richiesta di risarcimento danni per quanto accaduto nei primissimi giorni dell'entrata in funzione del nuovo sistema. Non solo per il danno all'immagine ma soprattutto per il ritardo, almeno una quindicina di giorni, con cui l'autonazione delle sbarre è entrata in funzione con una certa continuità.

La Soprintendenza archeologica: i primi reperti scoperti nel 1932, ma finora il relitto non è stato ancora localizzato

Varazze, dal mare riaffiorano altre due anfore romane

Rimaste nelle reti di un pescatore, sono state recuperate dalla Guardia di Finanza

SAVONA

Altre due anfore romane riaffiorano dalle acque che bagnano Varazze. Le ha trovate un pescatore, sono state recuperate dagli uomini della squadriglia navale della Guardia di Finanza di Savona.

Si tratta di due reperti di notevole interesse archeologico. Due anfore vinarie prive di collo, ma in perfetto stato di conservazione (tutte le reti del pescatore sono rimaste anche alcuni altri frammenti della stessa origine). Risalgono, secondo la stima della Soprintendenza archeologica della Liguria, al primo secolo A.C., e farebbero parte di un carico di una nave onoraria già conosciuta.

Ha spiegato Gian Piero Martino, della Soprintendenza: «Le prime anfore trasportate da questa nave sono state trovate nel 1932, da un pescatore. Non

siamo ancora però riusciti ad individuare il relitto».

Riposa su un fondale di circa sessanta metri. Ma non è questa la difficoltà: cacciatori di tesori sommersi, come l'ormai famoso Ballard, dispongono di apparecchiature che individuano relitti a profondità ben maggiori, sui fondali degli oceani. Ancora Martino: «Non abbiamo a disposizione questo tipo di strumentazione».

Nessuna soprintendenza in Italia ha queste apparecchiature. «Con attrezzature idonee si potrebbe individuare facilmente il relitto di Varazze e tutelarne». È un discorso vecchio: l'Italia possiede un patrimonio archeologico sconfinato, ma lo Stato non ha i mezzi per scoprirlo e gestirlo.

La nave che trasportava le anfore recuperate dalla Guardia di Finanza è stata condotta dal maresciallo Orlano Alfieri, comandante della squadri-

glia navale di stanza a Savona, e coordinata dal capitano Fabio Canziani, che ha attualmente in comando la Compagnia, era romana, e navigava sotto costa. Spiega l'archeologa Frida Occelli: «Si presume che queste navi snappassero dalla Campania e raggiungessero le Gallie, forse anche la Spagna. Trasportavano essenzialmente vino, ma anche nocciolo, olio e altri generi alimentari. Si trattava di trasporti misti, caratterizzati dal commercio tra località diverse della costa, propria della navigazione costiera. Che aveva una peculiare importanza nella storia economica e degli scambi commerciali dell'epoca».

Di recente, proprio al largo di Varazze, su un fondale di 47 metri, la Soprintendenza ha scoperto un relitto di nave risalente all'epoca di Colombo: è stato «scavato», alcuni reperti sono attualmente esposti a Palazzo Spinola. (f. pos.)



Le anfore vinarie scoperte a Varazze e recuperate dalla Guardia di Finanza

Duro attacco al sindaco. Già raccolte mille firme

Linee Enel ad alta tensione

Stato d'allarme a Sassello

SASSELLO

Oltre mille firme contro la realizzazione di una nuova cabina di trasformazione Enel in località Sorba e relative linee elettriche a 132 kv.

Una petizione che raccoglie l'adesione di 800 residenti e 275 villeggianti, per lo più proprietari di case che, però, secondo i promotori, il sindaco Paolo Badano continua a snobbare, con una politica alla "muro di gomma" dimostrata anche nell'ultimo Consiglio comunale, quando invece prendere posizione accanto ai concittadini, si è limitato a rimandare tutto ad un non ben specificato incontro di fronte al prefetto.

Ma quello che sconcerta di più i promotori della petizione, è l'atteggiamento contraddittorio all'interno della stessa Comune. Spiega: «Nel novembre '97, il vicesindaco al Prg prevedeva in località Sorba la realizzazione di una nuo-

va cabina di trasformazione di 16 metri quadrati. Nel febbraio '98, l'Enel richiede una modifica così da realizzare una cabina primaria da 132 kv delle dimensioni di 3100 metri quadrati, con tre tralicci alti 25 metri e muri di cinta di oltre 7 metri. Una notevole differenza, tanto che, nel novembre '99, la Commissione edilizia del Comune esprime parere contrario. Ciò nonostante, la giunta Badano approva la nuova variante Prg, dando, di fatto, il via all'iter per la realizzazione della struttura».

Da qui la costituzione del Comitato, che si aspetta da Badano, così premuroso a cercare pubblicità personale e per qualunque evento mondano, ma ben attento a non informare più di tanto i cittadini su cose avvenute sul loro territorio, risposte ben più concrete. Ed insieme alle risposte, una domanda: «Metterà anche su quella struttura in cemento e ferro la famosa bandiera arancione?». (m. ca.)

Tutte le idee per un uso turistico bocciate per timore di danni ambientali

Gallinara, tormentone d'estate

La burocrazia «strozza» l'isola di Albenga

ALBENGA
Uno dei tormentoni estivi ■ ■ ■ concludersi. Ancora ■ ■ ■ volta ■ ■ ■ un nulla ■ ■ ■ fatto. L'isola Gallinara, da una quindicina d'anni sotto il controllo di una società formata da imprenditori liguri e piemontesi, continua ad essere in vendita nonostante misteriose e affascinanti donne che si presentano in Comune per chiedere ■ ■ ■ comperarla. A spaventare ■ ■ ■ sono i soldi chiesti, ■ ■ ■ quindi ■ ■ ■ miliardi, ma i vincoli che impediscono di costruire ■ ■ ■ e, soprattutto, i veti incrociati di amministratori, associazioni ambientaliste, sovrintendenze.

Dato per scontato che sull'isola non si può e non si potrà costruire, un utilizzo tutelato e intelligente lo si potrebbe invece ipotizzare. Ma, una volta l'altra, le idee (da parte della proprietà c'è sempre ■ ■ ■ grande disponibilità) ■ ■ ■ state bocciate come birilli. ■ ■ ■ alle visite, a numero chiuso, guidate, no alla sistemazione dell'approdo e ad un utilizzo, limitato, di posti barca e banchina. No al progetto, contenuto in Piani regolatori generali, di fare dell'isola un centro internazionale di studi marini grazie anche alla vicinanza con alcuni importanti relitti navali a



L'isola Gallinara potrebbe diventare ■ ■ ■ jolly ■ ■ ■ per il turismo della Riviera

poche miglia dall'isola.

In attesa di ■ ■ ■ accordo e di un qualche ipotetico utilizzo che ■ ■ ■ intacchi la pregiata flora e il patrimonio faunistico l'isola Gallinara svolge il suo ruolo turistico come simbolo, ■ ■ ■ immagine da inserire nei depliant promozionali. E serve a far parlare sotto l'ombrellone.

«In questi anni sono decine le persone interessate all'acquisto. Poi, una volta venute a

conoscenza dei vincoli, fuggono spaventate. Non è un discorso di soldi ma di burocrazia. Tutti i soci sono affascinati dalla Gallinara ma, ■ ■ ■ dovessimo fare i conti ■ ■ ■ tra l'investimento fatto allora e il ■ ■ ■ rendimento. Se avessimo lasciato i soldi in un conto corrente, con la miseria di interessi che questo significa, avremmo comunque guadagnato di più», spiegano alcuni soci.

In vendita anche su Internet

Ma i veri padroni sono ancora gabbiani reali e salamandre rare

ALBENGA

«I gabbiani reali hanno scelto l'alta scogliera meridionale dell'isola Gallinara, riserva naturale regionale, per nidificare indisturbati formando una delle colonie più grandi del Tirreno settentrionale. Il tratto di costa più riparato, ha invece offerto appoggio alle navi romane, di cui sono conservati importanti reperti nel museo di Albenga. Tra la rigogliosa vegetazione mediterranea si trovano specie floristiche paleomediterranee e rettili rari. Per il notevole pregio biologico e archeologico dei fondali, ancora in parte integri, è prevista l'istituzione di una riserva marina: così, sul sito Internet che promuove i parchi e le riserve naturali della Regione Liguria viene descritta la Gallinara. Nient'altro.

Sul sito «Islad» private island, invece, l'isola Gallinara ■ ■ ■ vendita assieme ad altri paradisi circondati dall'acqua. Foto dall'alto della «testuggine», della vecchia villa padrona-

le, dei sentieri in ciottolato risalenti al monacismo benedettino (sull'isola, oltre ■ ■ ■ una chiesa, ci sono ancora i ruderi del convento, la torre di avvistamento e tracce del cimitero dei monaci), della splendida flora. E il prezzo, ovviamente, 7 milioni e 500 mila dollari che, al cambio di oggi, fanno 15 miliardi, lira più lira meno.

A spaventare eventuali compratori, però, ■ ■ ■ il prezzo ■ ■ ■ l'impossibilità di poter utilizzare l'isola per qualsiasi forma di turismo. Chi dovesse investire, insomma, farebbe un'opera di mecenatismo, dimostrerebbe una sensibilità ambientalista enorme ma dal punto di vista dell'affare sarebbe considerato matto.

Anche per questo, nonostante i siti che vendono isole e atolli, siano decisamente frequentati dai navigatori del Web, la Gallinara ■ ■ ■ ha ancora trovato nessuno disposto a comperarla. E i gabbiani reali continuano ad essere i padroni dell'isola. [s. p.]

Sindacalisti soddisfatti al S. Corona

Nuovi infermieri assunti a Pietra

PIETRA L.

Giudizio positivo della Rsu sindacale, non medica, circa il recente accordo sottoscritto con i vertici del Santa Corona. I sindacati ricordano l'assunzione di 16 infermieri e 7 Ota. «Non siamo per il tanto pagato, tanto meglio. Non ci ■ ■ ■ limitati alle denunce pubbliche o ad un facile populismo», si legge nella nota delle Rsu che polemizza con dichiarazioni fatte di recente da altri sindacalisti. Con il nuovo contratto integrativo scattano aumenti e nuovi livelli e la sperimentazione di un'ora in meno di lavoro alla settimana.

La direzione del nosocomio pietrese conferma intanto che sono stati raggiunti gli accordi con anestesisti e rianimatori e il nuovo contratto di «supervisione» dell'atto-protesi a Lorenzino Spatorno. L'ex primario (dal 1 settembre Ameri) è al suo posto come reggente, resta attualmente a tutti gli effetti dipendente del Santa Corona. Confermato nel 2001? Il nuovo primario del pronto soccorso medico ed ortopedico. «A volte al pronto c'è chi va ■ ■ ■ escandescenza. Il problema si ripete, da anni, soprattutto nel week end quando ci sono molti casi ■ ■ ■ giovani con problemi di tossi alcolica elevati, la droga è una questione minore», spiegano al pronto che resta sempre senza posto di polizia. [a. r.]

NOTIZIE FLASH

ALBENGA

Sciopero di quattro ore domani alla Sar

La Sar, azienda pubblica che cura il trasporto da Finale Ligure ad Andora, ha reso noto che per oggi è stato proclamato uno sciopero di 4 ore dalle ore 10.15 alle ore 14.15. [r. sr.]

ALASSIO

Il Comune amplia il cimitero cittadino

Si all'intervento di ampliamento del cimitero. L'amministrazione comunale ha dato incarico all'architetto Dante Mollica di Savona la progettazione dei lavori di costruzione di nuovi loculi per una spesa di 750 milioni di lire. [r. sr.]

LDANO

Giovane denunciato per gli arnesi da scasso

M. G., 23 anni, di Giustenpe, è stato denunciato dal capitano ■ ■ ■ per il porto di arnesi da scasso. Il ragazzo è stato fermato sulla via Aurelia e identificato. Sempre i carabinieri hanno denunciato ■ ■ ■ 22 anni di Turano, che dopo aver toccato il lunotto di un magazzino del centro storico stava cercando di introdursi all'interno venendo sorpreso dal proprietario del magazzino. [r. sr.]

Dopo la polemica sulla chiesa del Melogno

Donazione «Natta» Interviene la curia

MAGLIOLO

La chiesetta del Colle del Melogno, donata dalla moglie di Alessandro Natta, ex segretario del Pci, alla Curia vescovile ligure, è, in questi giorni, oggetto di discussione. I donatori, Adele Morelli in Natta ■ ■ ■ suo fratello Giacomo Morelli, avevano trasferito agli inizi degli Anni Ottanta alla Parrocchia di Magliolo la proprietà della piccola chiesa, edificata poco più di un secolo fa, ■ ■ ■ l'intesa che non fossero apportate modifiche edilizie e fossero tenute in attività le pratiche liturgiche. Ma ultimamente pare che Don Antonio Cozzi, da poco subentrato nella carica di parroco di sant'Antonio Abate di Magliolo, non abbia officiato la messa domenicale. Nell'intenzione dei donatori, la chiesetta avrebbe dovuto essere «tenuta in uso». Ed è in base ■ ■ ■ questa vecchia richiesta che la famiglia della moglie di Natta ha inviato una lettera per richiamare la Curia vescovile Albenganese ai suoi doveri.

Ora il Vescovo di Albenga, senza far riferimento alla recente discussione, ha reso pubblica la parte della donazione che riguarda i rispettivi «oneri». La donazione è soggetta a tre condizioni. Il primo ed il terzo di tali oneri (che si addossava la Curia) riguarda ■ ■ ■ l'obbligo a non apportare variazioni di assetto estetico-architettonico e di destinazione d'uso.

E' la seconda delle tre condizioni che in qualche modo fa giustizia della «querelle». Si legge infatti nel documento diocesano che «la cappella sia pubblicamente officiata secondo le possibilità». La condizione ■ ■ ■ re pubblicamente officiata ■ ■ ■ quindi sottoposta a sua volta alla subcondizione «secondo possibilità». La grande esperienza della Chiesa in atti di donazione (nella figura di «ente donatario») ha quindi previsto il caso ■ ■ ■ cui non fosse più possibile continuare ad officiare regolarmente per mancanza di fedeli. [a. r.]

E dal 2002 le tubature per la distribuzione saranno raddoppiate

In arrivo l'acqua del Roja

Andora, scongiurata la crisi idrica

ANDORA

Anche quest'anno, come accade dal 1997, la situazione del rifornimento idrico non ha conosciuto crisi. Quella che era diventata una triste consuetudine (grandi contenitori d'acqua, alzati negli spiazzi dei condomini e, a quanto sembra, il ricordo di ■ ■ ■ male un tempo endemico. L'amministrazione ha tirato un sospiro di sollievo quando, nei giorni scorsi, la moltitudine di fiammiferi si è assottigliata, per lasciare un numero di ospiti normale. E' stato il sindaco Pier Luigi Pesenti il primo ad avere ragione di un problema che rappresentava la spina nel fianco di una cittadina che sta crescendo turisticamente.

Afferma Pesenti: «I motivi per cui non c'è stata carenza d'acqua vanno ricercati in due fattori. Uno di tipo climatico. La stagione non ■ ■ ■ stata molto secca mentre l'altro fattore ■ ■ ■ da collegarsi alla serie di interventi con la quale, per una spesa di alcune centinaia di milioni, siamo andati a migliorare la rete di distribu-

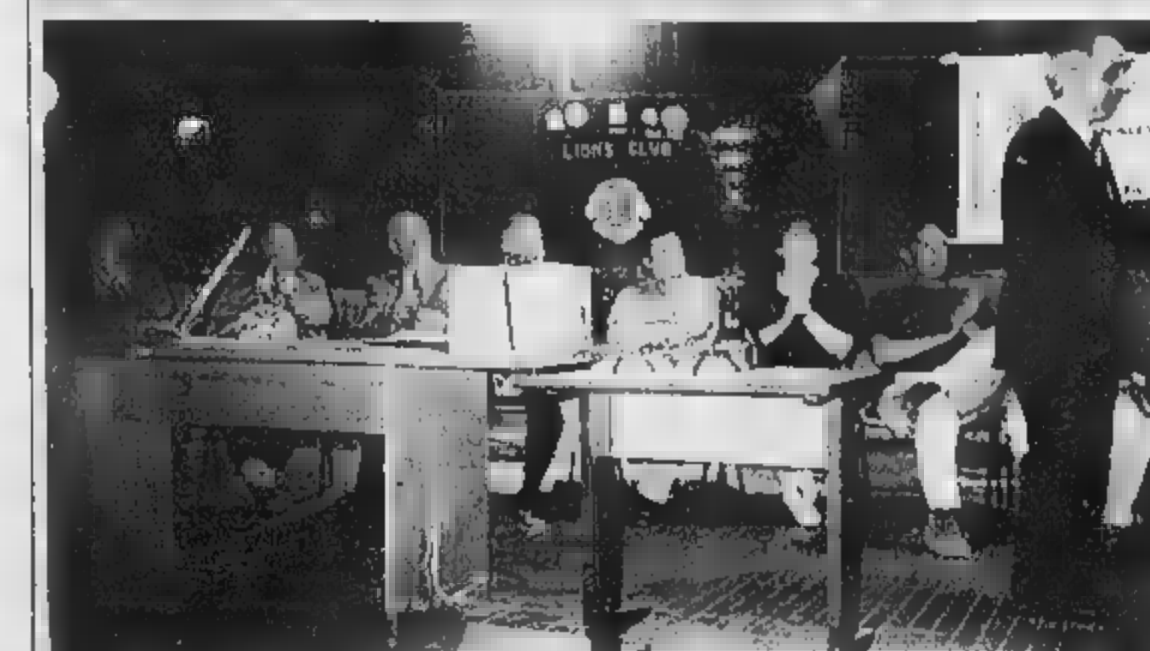
INCONTRA I VOLONTARI

Sono molti i problemi, ad Albenga e nel suo comprensorio, collegati alla cultura, alla terza età, allo sport e al mondo del volontariato. Su questo argomento è in programma questa sera alle 21, presso la sala Ester Siccardi, un incontro con Nucci Novi Capellini, che nella giunta regionale di Biasotti cura appunto tali settori. C'è interesse per la serata organizzata dal Gruppo consiliare regionale e dal Gruppo consiliare comunale di Albenga. Si ■ ■ ■ curiosi di sapere se i precedenti indirizzi seguiti dalla giunta Mori saranno riconfermati o, se a somiglianza di quanto ■ ■ ■ accadendo nel settore della sanità, saranno introdotte inversioni di marcia. Specialmente nel campo culturale nel ponente ■ ■ ■ presenti alcune manifestazioni di rilevanza per il mondo regionale e nazionale. Basti pensare alla «Rassegna dei Libri di Paegna» e al premio letterario «Un autore per l'Europa» di Alasio. Anche il mondo del volontariato, che attraverso ■ ■ ■ difficile ■ ■ ■ superato solo dalla tenacia dei suoi operatori, attende nuove indicazioni regionali. Non mancano i problemi da dibattere nella serata organizzata da Forza Italia. [r. sr.]

zione che aveva perduto ingenti ■ ■ ■. Ma gli amministratori andorini ■ ■ ■ non si affidano solo alla benevolenza di Giove Pluvio: sta per essere approvata una gestione dell'acquedotto di natura pubblica-privata, unitamente alla fognatura (quello che viene defi-

nito il ciclo integrato delle acque). Non solo. Si spera che non oltre il 2002 arrivi l'acqua del Roja dopo che è stato effettuato il raddoppio delle tubature. Quando ciò avverrà i serbatoi riforniti dai vigili del fuoco saranno solo un ricordo. [r. sr.]

IL LIONS A SPOTORNO HA PREMIATO LE FOTO PIU' BELLE



I vincitori del concorso «Istantanea 2000»

I Lions ■ ■ ■ Spotorno, Noli, Bergeggi ■ ■ ■ Vezzi Portio hanno premiato i vincitori del concorso fotografico «Istantanea 2000». Il presidente del club, Carlo Lugani, ha premiato Giorgio Paparella di Quiliano, Ivano Rosso di Savona, Gino Ruffo di Savona, Franco Arduino di Bergeggi, Elio Lelli di Quiliano, Francesco Peluffo di Spotorno,

■ ■ ■ Giorgio Pittaluga di Vezzi Portio, Eugenio Manzoni di Savona, Roberto Rossati di Torino, Paolo Carona di Spotorno, Gianni Luca, Isabella Artana, Fabio Delino, Alessandra Lapi, Bruno Testi, Viviana Frumento, Enrico De ■ ■ ■ o, Andrea Basco, Giulia Piroto, Tamara Badini, Nicola Oliveri, Emanuele Zuffo e tanti altri partecipanti. [a. r.]

«Cambiamo i mercatini»

Caso ambulanti Interviene l'Ascom di Pietra Ligure

PIETRA L. L'Ascom di Pietra Ligure, attraverso il presidente Franco Rosa, prende posizione sulla decisione del Tar di riammettere tredici ambulanti nel mercatino serale del lungomare. «La legge Bersani prevede un equilibrio sostanziale tra i vari settori del commercio in tutto il territorio comunale. La situazione pietrese è anomala in quanto nel centro storico ■ ■ ■ concentrano realtà di mercato ambulante superiore a quello fisso», spiega Rosa.

Secondo il presidente: «Non contro gli operatori ambulanti ma per un più giusto riposizionamento sul territorio, chiediamo di rivedere, in collaborazione con l'amministrazione comunale, la situazione del commercio ambulante. Le istanze portate avanti dalla ■ ■ ■ zione saranno preventivamente concordate con gli operatori ambulanti aderenti alla Concommercios». [a. r.]

Provocazione a Borghetto

Le «Fiamme Nere» lasciano volantini nella sede Anpi

BORGHETTO. «Stalla agli italiani fuori albanesi e africani» un volantino firmato «Fiamme Nere», dal contenuto xenofobo e razzista, è stato affisso sulla porta della sede dell'Anpi di Borghetto e di altre associazioni. Il volantino, oltre ad ■ ■ ■ negare ad una Italia senza stranieri da costruire con «manganelli e le bombe a ■ ■ ■ e naturalmente anonimo e ha, come unica firma, una fotopia di Benito Mussolini ■ ■ ■ la mano destra alzata.

Adriana Colla e Carlo Sapetti, dell'Anpi di Borghetto, hanno denunciato il fatto ai carabinieri. «Non serve alcun commento. Invitiamo però tutti a documentarsi sugli orrori della dittatura fascista», si limita a commentare. Non è la prima volta che sedicenti formazioni di «Fiamme Nere» fanno la loro comparsa a Borghetto imbrattando e provocando i democratici. [a. p.]

onda ligure

La Radio

www.ondaligure.it

Globalmente utile, localmente indispensabile.

LA STAMPA

ALBISIOLE	FM 104.800
CARPI	FM 100.800
SPOTORNO	FM 98.600
PIETRA LIGURE	FM 101.000 - 100.700
ALBENGA	FM 101.000 - 101.300
ANDORA	FM 101.400

Appalti del Comune per 300 milioni e il programma degli interventi in via Goethe

Scatta in città il piano anti-alluvione

Via alla pulizia di griglie, tombini e corsi d'acqua

Gianfranco Micaletto

SANREMO
Scatta il piano di prevenzione contro i rischi alluvionali. L'Amministrazione ha finalmente compreso che è il caso di spendere più denaro e più tempo per evitare che un nubifragio possa trasformarsi in un'alluvione. Come accadde il 30 settembre del '98, e come stava per accadere esattamente un anno dopo. Lo spauracchio delle piogge autunnali ha spinto infatti il Comune a varare una serie d'interventi di pulizia di griglie, tombini, cunicoli, fogliame e corsi d'acqua.

Ieri, a Palazzo Bellevue, sono state aperte le buste per tre appalti da circa 100 milioni ciascuno che consentiranno di liberare le zone a rischio da detriti, rifiuti e materiali che ostruiscono il regolare deflusso delle acque meteoriche. Le ditte in lizza sono 15; l'assegnazione degli interventi avverrà nei prossimi giorni, quando saranno completate le operazioni di verifica delle offerte e della documentazione presentata. Una particolare, voluta dal Comune, che ottiene un appalto non può concorrere per gli altri due.

Saranno puliti i corsi d'acqua a monte e a valle, oltre a scarichi e mulattiere esterne. Invece, spiega Marco Lupo, assessore alla Difesa del suolo e al Riusceto idrologico, i 300 milioni per finanziare i lavori



Un'immagine dell'alluvione del '98 ora decolla l'opera di prevenzione

saranno stati prelevati dal fondo di 1 miliardo 400 milioni per la messa in sicurezza di torrenti, strade, opere pubbliche dopo gli eventi alluvionali.

Parallelamente, l'ing. Gian Paolo Trucchi, dirigente del settore Lavori pubblici, ha emesso un'ordinanza per un radicale intervento in via Goethe, la strada a senso unico che dal fondo Garibaldi sale verso la valle del San Lazzaro. Per due anni, il 13 e il 14, saranno effettuati, con personale e mezzi specializzati, «un efficace intervento di spazzamento, il lavaggio stradale meccanizzato e la disassottazione delle griglie». L'operazione comporterà inevitabili disagi per gli abitanti di via Goethe, a causa della temporanea soppressione dei parcheggi. I divieti di sosta scatteranno dalle 20 del 13 alle 2 del 14 nel primo tratto, tra il fondo e l'incrocio con via Peiruggia; dalle 20 del 14 alle 2 del 15 nel secondo tratto, fino all'incrocio con via Duca degli Abruzzi. In entrambi i casi, è previsto anche il divieto di transito, ma soltanto dalle 23 alle 2.

Ma prima di assegnare l'appalto il Comune ha preso tempo, preferendo confrontare le condizioni offerte dalle tre banche con quelle della Cassa di Risparmio di San Remo. Possibilità che, prudentemente, si è riservata nell'avviso d'asta. Il complessivo offerto dall'Istituto di credito provvisoriamente aggiudicatario sia pari o superiore a quello praticato dalla Cassa.

Asta per finanziare due opere

Sottopasso del mercato e scogliera

Le offerte presentate da tre banche

SANREMO

Un'asta per ottenere finanziamenti da destinare a due importanti opere pubbliche. E' l'insolito percorso scelto dall'Amministrazione comunale, che ha bisogno di quasi 9 miliardi per dare il via alla costruzione del sottopasso via Aurelia-via Frantoi Canai, nel quadro della viabilità del mercato dei fiori di Valle Armea, e alla realizzazione della scogliera sovrastante la protezione delle spiagge e del lungomare di Bussana. Per la prima volta, infatti, l'ente di Palazzo Bellevue ha deciso di rivolgersi a istituti privati per avere mutui. Ieri mattina si è svolto il rito dell'apertura delle buste inviate dai concorrenti. Tre in tutto: Carige, Cariplo e gruppo San Paolo Imi. I tassi d'interesse proposti si aggirano attorno al 4 per cento.

Ma prima di assegnare l'appalto il Comune ha preso tempo, preferendo confrontare le condizioni offerte dalle tre banche con quelle della Cassa di Risparmio di San Remo. Possibilità che, prudentemente, si è riservata nell'avviso d'asta.

Il mutuo richiesto ammonta a 8 miliardi 627 milioni, ed è ammortizzabile in 20 anni. Per il sottopasso servono 5 miliardi 427 milioni. L'opera è indispensabile per completare il mercato dei fiori, la cui viabilità è strozzata tra via Armea, da una parte, e via Frantoi Canai, dall'altra. Il tunnel sotto l'Aurelia, già realizzato al prezzo prima che un'inchiesta della magistratura ne bloccasse il cantiere per anni, consentirà collegamenti diretti e sicuri il lungomare di Bussana.

Nella stessa zona, è attesa da tempo anche la realizzazione della scogliera sovrastante (il costo preventivo è di 3200 milioni) necessaria per proteggere gli arenili e la stessa strada che, costeggiando il mare, unisce il territorio di Sanremo a quello di Arma di Taggia. (g. m.)

Raffica di premi e applausi nel ricordo di Nini Sappia

SANREMO

L'Ami, gruppo teatrale di Tromello (Pavia), ha fatto incetta di premi al termine della terza rassegna del teatro amatoriale intitolata a Nini Sappia. I lombardi si sono aggiudicati tre dei sette riconoscimenti assegnati dalla giuria composta da Augusto De Gregori, Maria Pia Ferrandini, Gianfranco Raimondo e Aldo Bottini. Vale a dire quello per la migliore commedia, con «Al delitto dell'inguria» di Alfio Castiglione; quello per il migliore attore allo stesso Alfio Castiglione e per il migliore attore giovane a Pierangelo Colombani.

Gli altri riconoscimenti sono andati a Ivana Bongiovanni, della Compagnia teatrale «Scrusia» di Pianelli, Cuneo, quale migliore attrice; Maria Cuoco, de «Le Villucche» di Cappello sul Tavo (Pescara) per la migliore attrice; Giorgio Ugoletti, della San Fruttuoso Genova, quale migliore attore maschio; e infine a Monica Mucci, della «Maria Goretti» di Sanremo, quale migliore attrice femminile.

Questa la motivazione del premio alla Mucci: «Eccellente interpretazione eseguita con spirito e malizia, grazie anche a un trucco perfetto, nella impegnativa parte di Lucrezia Scognamiglio, la consigliera».

La rassegna ha visto impegnate, oltre alla Stabile di Sanremo, compagnie teatrali che hanno recitato in sanremasco, pavese, abruzzese, genovese e piemontese. In tutto sono state messe in scena, in piazza San Siro, 11 commedie.

Per la «Stabile Sanremo» hanno recitato Ninetto Silvano, Ma-



La rassegna è intitolata a Nini Sappia

ria Pia Ferrandini, Pino Laganà, Tiziana Gherzi, Anna Blangetti, Mario Coromines, Marisa La Vella, Massimo Prevosto, Tersilla Gelio, Giacomo Braida, Franco Negri, Agostino Siccardi. Per la «Maria Goretti»: Agostino Orsino, Antonella Tarassi, Monica Mucci, Cristina Roattino, Anacleto Lacchetta, Luciano Verrando, Giovanna Agostini, Fulvio Verrando, Carlo Busnelli e Cristina Roattino.

Molti gli elogi, da parte delle formazioni teatrali ospiti, alla Compagnia stabile Città di Sanremo che, organizzando la manifestazione, oltre a promuovere il teatro amatoriale, tutela i dialetti. (m. c.)

Riva: è accusato di istigazione alla corruzione

Proposte ai finanziere

Imprenditore nei guai

SANREMO

Finisce davanti al giudice per aver cercato di corrompere il maresciallo della Guardia di Finanza alle prese con un controllo fiscale nella sua agenzia immobiliare. L'accusa di istigazione alla corruzione viene contestata dalla procura di Sanremo a Valentino Conio, 36 anni, residente a Riva Ligure in corso Villaggio, titolare della «Agenzia Immobiliare Riviera» i fatti risalgono al luglio del '99. L'udienza preliminare è stata fissata per il 30 novembre.

Conio, secondo l'indagine che aveva preso la moscia dalla denuncia del sostituto procuratore della Procura di Genova, avrebbe avuto un comportamento fin troppo chiaro rivolgendosi al maresciallo Brasi di questo tono: «dammi una mano a chiudere il controllo, in tutte le amministrazioni pubbliche succedono cose di questo genere, è l'ultimo incorruttibile è stato rubare a cui gli hanno tagliato la testa».

«parlane con il comandante e stabilisci il prezzo».

Per l'imprenditore di Riva Ligure i problemi giudiziari non finiscono però con l'istigazione alla corruzione. Già, il pubblico ministero Giovanni Maddaloni nella richiesta di rinvio a giudizio ha contestato a Conio anche le violazioni fiscali legate a quell'accertamento della Finanza. In qualità di legale rappresentante dell'agenzia immobiliare, Valentino Conio, avendo effettuato prestazioni di servizi ne avrebbe omesso l'annotazione sui registri contabili obbligatori per legge.

Le violazioni in materia tributaria riguardano presunte evasioni fiscali per importi che, complessivamente, sfiorano gli 850 milioni. 212 milioni nel '94, 203 nel '95, 140 nel '96, 174 nel '97 e 120 nel '98. La verifica da parte della Guardia di Finanza, la stessa che aveva visto la denuncia da parte del maresciallo, si era completata nel novembre del '99. (g. ga.)

NASCE «OSPEDALETTI EMERGENZA»



Una nuova pubblica assistenza

Ha iniziato i servizi «ospedaretti emergenza», la nuova pubblica assistenza che si avvale di trenta volontari. L'inaugurazione ufficiale della sede avverrà però solo nei prossimi giorni. Una struttura di grande aiuto e conforto nelle molteplici necessità ed urgenze che giorno dopo giorno si presentano nel campo dell'assistenza sanitaria. Nella foto di Maurizio Gatti è ripresa, sfrecciare, una delle nuovissime ambulanze di cui «ospedaretti emergenza» dispone. Questo il numero telefonico: 0194-684460. (m. c.)

VIABILITÀ

Sarà allargata via Galilei nella zona dell'ex mutua

Novità in arrivo nel popoloso rione Polo Nord: l'Ufficio Viabilità del Comune fa sapere che mercoledì 13 scatteranno i lavori per l'allargamento del viale di via Galilei. Intervento necessario per far fronte alle ripetute richieste di abitanti e Circonscrizione per l'ampliamento del marciapiede e una migliore collocazione dei cassonetti dei rifiuti. Il muro sarà arretrato per una profondità di 2 metri e mezzo e una lunghezza di 30 metri. (g. m.)

EMERGENZA

Barca a vela in difficoltà interviene la Guardia Costiera

Soccorso in mare al largo di Ospedaletti. L'allarme è scattato alle 2,30 di ieri mattina. A seguito di forti raffiche di vento e con una avaria al motore una barca a vela si è trovata in difficoltà a un miglio e mezzo dalla costa. E' intervenuta la vedetta 2063 della Capitaneria di porto di Sanremo, comandata da capo Gira che ha riportato in salvo barca e velista. (m. c.)

INCENDIO

Vigili del fuoco a Verezze per un rogo nei boschi

Un incendio boschivo, ieri, nella frazione Verezze. Le fiamme si sono sviluppate in località Rodi. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Sanremo ed altre unità operative. (m. c.)

TAGGIA

Il Comune pubblica il bando per l'assunzione di un vigile

Il Comune di Taggia ha pubblicato il bando di concorso per l'assunzione, in pianta stabile, di un agente di polizia municipale. L'età minima richiesta è di 18 anni. (m. c.)

SCUOLA

Un corso per stranieri alla media Alghieri

Un corso di alfabetizzazione per stranieri è stato indetto dalla scuola media Dante Alighieri di Sanremo. Per informazioni è possibile rivolgersi alla segreteria dell'istituto. (m. c.)

MOLINI DI

Sarà creato un laboratorio per lavorare l'ardesia

L'Associazione Nuovi Orizzonti di Sanremo (la stessa che ha organizzato lo stage sulla scultura dell'ardesia) ha chiesto e ottenuto un locale al Comune di Molini di Triora, che assegnerà a conferma il sindaco Marcello Moraldo, uno stabile di 250 metri quadrati nell'area delle ex Caserme. In esso sarà realizzato un laboratorio sperimentale per la lavorazione dell'ardesia. (m. c.)

Per salvare i boschi in fiamme resta solo l'efficienza di Forestale, Vigili del fuoco e volontari di S. Bartolomeo

Nell'entroterra le «cisterne della vergogna»

Degrado dei serbatoi antincendio sopra Sanremo e in val Nervia e Argentina

GAVINO

SANREMO

Solo tanta professionalità e sacrificio dietro alla lotta agli incendi in Riviera. L'efficienza dimostrata da Forestale, Vigili del fuoco e volontari di San Bartolomeo contro i roghi che hanno interessato le alture di Sanremo è frutto di anni di esperienza e non sembra essere supportata, come dovrebbe, dagli sforzi delle amministrazioni pubbliche.

Una dimostrazione evidente, sotto gli occhi di tutti, sono le «cisterne antincendio» di comuni e Comunità Montana che costellano le valli di Sanremo e della val Nervia e Argentina. Enormi «damigiane» di plastica e ferro cotte dal sole, sventrate dagli incidenti stradali, pericolanti. Solo in pochissimi casi, infatti, le cisterne hanno acqua all'interno efficienti. La Forestale,



Una cisterna sfondata, inutilizzabile

ad esempio, non sembra addirittura tenere conto della «mappa dell'acqua» rappresentata da quelli che, negli anni Ottanta, erano stati installati nei boschi e lungo la strada

«presidi antincendio». E com'è passare degli anni pochi Enti locali hanno deciso di verificare continuamente l'efficienza dei serbatoi che erano stati acquistati dalla Comunità Montana al prezzo di 100 mila lire l'uno da aziende vinicole che, precedentemente, li utilizzavano per la produzione del vino.

«Per la lotta al fuoco», spiega dal comando provinciale del Corpo Forestale dello Stato, «si è rivelato di grande utilità il bacino prefabbricato in dotazione ai Volontari di San Bartolomeo. La grande vasca, infatti, è stata montata in tempi brevissimi e ha permesso agli elicotteri di rifornirsi senza dover ricorrere a vasche di privati, in tutta sicurezza, e senza lunghe trasferite fino al mare». La Forestale risponde anche in merito al mancato utilizzo del bacino antincendio artificiale di Peraldo, un'opera finanziata dalla Comunità

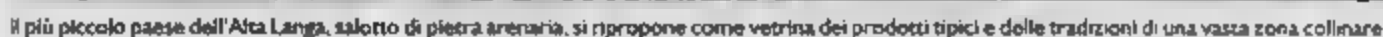
Europea e costata decine di miliardi: «Il bacino è in piena efficienza ma si trovava ad una quota superiore rispetto all'incendio di San Bartolomeo. Gli elicotteri avrebbero consumato troppo carburante limitando così la loro autonomia. Il «bombardamento» del fronte di fuoco, inoltre, risulta essere del tutto inefficace se sulle aree dove si è versato un carico d'acqua non si interviene».

«E i serbatoi abbandonati nell'entroterra? La Forestale non prende posizione in merito anche se fa capire che potrebbero essere di qualche aiuto se si provvedesse ad una seria manutenzione. Certo, si tratta di risorse estranee nella lotta agli incendi ma oggi la maggior parte è diventata una discarica, uno squallido scenario per un'entroterra dove invece si sta investendo molto.

Specchio

In edicola da sabato 9

- ✓ **L'Italia dei luoghi comuni.** Il controsesso, la fiammata dell'inflazione, l'allegro ritorno a scuola. Viaggio di un famoso economista tra i cliché giornalistici che scandiscono la fine delle vacanze.
- ✓ **Un inverno da paura.** La stagione cinematografica apre all'insegna dell'horror. Un fenomeno che unisce anche moda, costume e società. E fa vendere.
- ✓ **Il più bello ambasciatore del mondo.** Palazzo Farnese, la più bella ambasciata del mondo, apre le porte in esclusiva a Specchio per mostrarvi i suoi tesori rinascimentali.
- ✓ **Rapporto etnologico.** È la grande questione del secolo e coinvolge tutti. Specchio ha interrogato ricercatori, teologi, medici, filosofi. Per cercare di capire di più.
- ✓ **La signora torna in Europa.** Dopo due anni la Juventus rifonda l'assalto alla coppa più bella: la Champions League. Riuscirà a far dimenticare le ultime due finali perse?
- ✓ **Beiti come quadri.** Sono i manti degli animali. Fantastici, colorati, cangianti. Sembrano opere d'arte, hanno anche ben precise funzioni.
- ✓ **Il prezzo del...** In Italia il fenomeno Cepi, la via privata per arrivare alla laurea, senza perdersi nei meandri degli atenei. Un'età di accusa implicita all'Università statale.



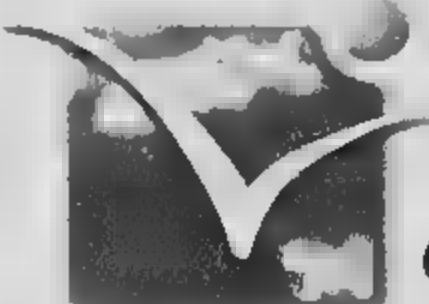
Ospite d'eccezione il presidente Luciano Violante

- OLTRE 200 PIATTAFORME PER OGNI ESIGENZA
- POSSIBILITA' DI RINNOVARE CON CERTIFICATI
- EFFETTUAZIONE DI LAVORI "CHIAVI IN MANO"

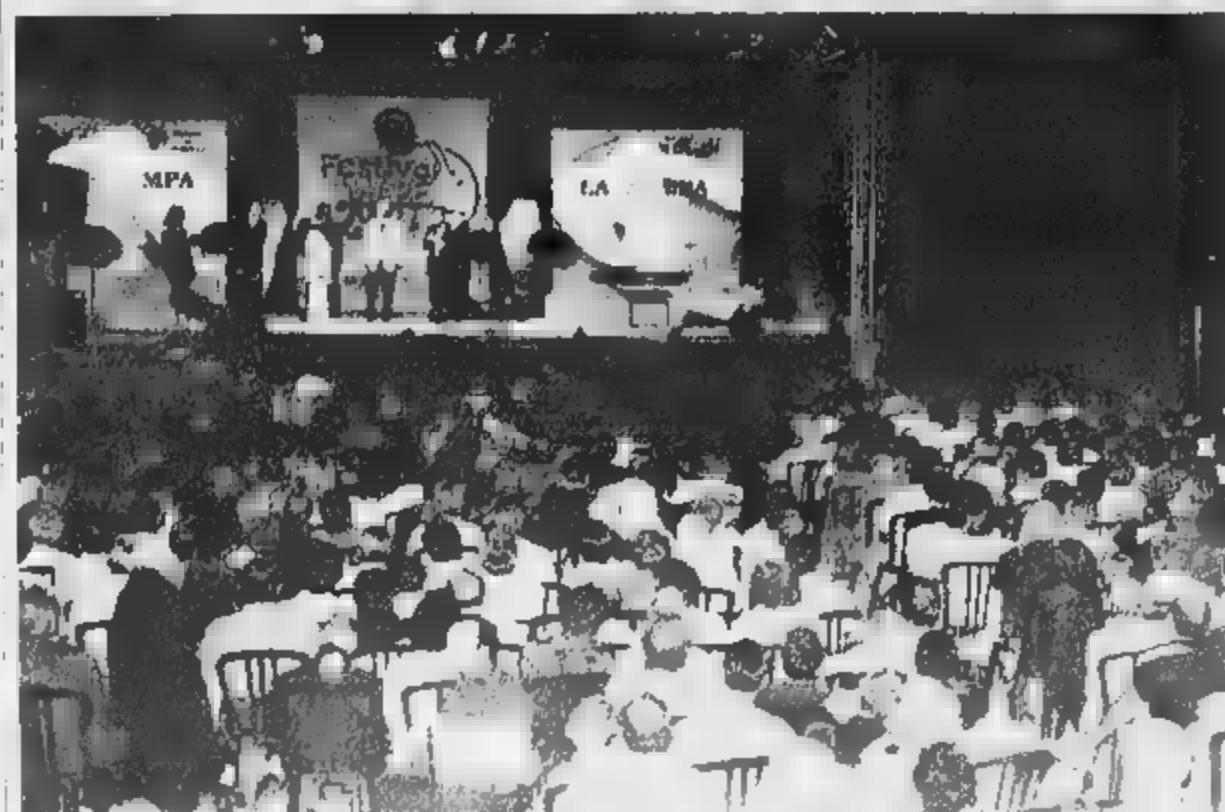
ALBA - [CN]
TEL. 0173 312550 / 0173 312648

IVREA - [TO]
TEL. 0113 629128 / 0125 633506

Internet: <http://www.noleggi.com>
E-mail: info@noleggi.com



Sanremo, sul palco alle 21 i Dirotta su Cuba, A.C. One, Simona Urso e altri big dello spettacolo



Un pubblico numeroso e caloroso ha partecipato ieri alla prima serata di premiazione di Festivalmare 2000 che, nello splendido scenario di Villa Ormond a Sanremo, ha offerto un grande spettacolo e premiato i protagonisti del turismo ligure attraverso le nomination provinciali chiamando sul palco chi, con la sua intraprendenza e professionalità rende grande la vacanza in Liguria.



Festivalmare, ecco i primi vincitori

E stasera si replica con i protagonisti dell'estate

Gian Piero Morelli
SANREMO

Festivalmare, atto secondo. Questa sera si replica con la categoria più votata dai lettori de La Stampa: Bagni marini, Bagnini, Di Gelato, Baristi, Discoteche, Drink & Music e Gruppi musicali. Premi e spettacolo per il Gran gala del Turismo organizzato dal Comune, dal nostro giornale e dall'agenzia Eosca. Oggi, alle 21, le premiazioni dei vincitori del referendum (più di 150 mila le preferenze espresse dai lettori) si alterneranno sul palco Bruno Lauzi, Dirotta su Cuba, A.C. One, Tony Binarelli, Simona Urso. Musica, magia e bellezza con la sfilata delle finaliste del concorso Miss delle Misse. Questa sera presenterà Maurizio Di Maggio e Francesco Morvan.

Festivalmare, più sera, con l'ormai tradizionale bagno di folla, ha premiato la dedica categoria istituzioni.

Questi vincitori: Imprenditoria Turistica - Terme di Pigna: Riomarconi per Pista Gokart di Portofino e Lantini per la notte Musica classica: Concerti all'Abbazia di San Fruttuoso: Romanina per Incontri 2000 con la musica classica di Bolzano: Festival dell'Opera di Gili: Avvenimenti sportivi: Campionato Europeo di Tennis under 14 di Sanremo: Nominazione per Campionato Italiano di Judo d'acqua di Abbadesse Mare e Week end del tempo in natura di Santa Margherita: Spettacolo Concerto Grosso per i New Tools: Nominazione per Stagione estiva del casino: Festival Jazz di Sori-Golfo Paradiso: Cabaret: Miskappafatidore di Vendone: Onze, Gogna, Castelvecchio, La B: Nominazione per Festival Musica e Teatro di Diana Castello: Festival rock e di teatro comico: Tradizione e Folklore: Festival internazionale del Folklore di Sanremo: Nominazione per serata medievale di Villanova d'Albenga e Lerna medievale di Copertino: Sagra del gambero rosso di Sanremo: Nominazione per Sagra del Micchettin di San Giorgio d'Albenga e Fale di San Giorgio di Portofino: Comuni: Arcenazzo: Nominazione per Corianni e Cella Ligure: Concorsi: Castelli di Sabbia di Alasio: Nominazione per Scursusio e Cichobelle di Diana San Pietro e Baccarola di Sestri Levante: Ristoranti: Balzi Rossi di Ventimiglia: Nominazione per Hotel Mare a Spureccia di Savona e Bitta nella Peggola di Genova: Originalità: Re camogliolo di Camogli: Nominazione per La Baldozia di Vulloria e Festa delle Basure di Lorno: Cultura: Un libro per l'estate di Finale Ligure: Nominazione per Incontri in piazzetta dell'Olimpo di Imperia o Cistercensi all'Abbazia di Teglie-to.



I Dirotta su Cuba si esibiscono questa sera a Villa Ormond

Nell'incantata cornice di Villa Ormond, magia musica, cabaret e miss

I primi della classe annunciati sul palco tra le nomination

BRUNO LAUZI

La poesia targata Genova

Un omaggio a Battisti, De André, Mimi

SANREMO

Ci sarà anche la canzone d'autore, questa sera, a Sanremo, sul grande palco del Festivalmare organizzato da La Stampa.

Sotto i riflettori accesi, il pubblico ospite di Villa Ormond ritroverà infatti un grande artista come Bruno Lauzi, uno dei massimi protagonisti di un genere musicale sempre molto amato, anche dalle nuove generazioni.

Il cantautore genovese, felicissimo di tornare a esibirsi nella Città dei Fiori o in una festosa occasione come il Festivalmare, lascerà che sia la platea, l'atmosfera notturna del parco, a suggerirgli, quasi all'ultimo momento, i brani da inserire nel suo attesissimo mini-concerto, con un affettuoso omaggio a Lucio Battisti, Mia Martini, Fabrizio De André, Ivano Fossati e tanti altri.

«Artisti, musicisti straordinari, con i quali ho intrecciato spesso la mia vita di cantautore, e scambiato tante esperienze», racconta Bruno Lauzi, reduce da tanti concerti estivi



in giro per l'Italia dove ha cantato, suonato e, naturalmente, parlato anche di poesia. La sua «passion-naccia», ormai non più «segreta» che lo ha convinto a dare alle stampe una interessantissima raccolta.

E il recital di Bruno Lauzi al Festivalmare di questa sera coincide con la vigilia di un altro evento che vedrà la canzone d'autore - e l'interessato - confrontarsi con la poesia. Un rapporto non sempre facile, nonostante gli appassionati, a differenza dei cantautori, lo considerino naturale e molto stretto.

Domenica prossima, infatti, Bruno Lauzi tornerà a Rocchetta Tanaro, dove da anni possiede una casa e dove imbottiglia dell'ottimo barba-ra, ospite di una singola veglia promossa dal Grinzane Festival intitolata «Poesia e canzoni: un paese dagli incerti confini» alla quale parteciperanno, fra gli altri, Gino Paoli, Carlo Pirelli, Marinella Venegoni, Mimma Gaspari Gelino, Maurizio Cucchi.

(m. b.)

TONY BINARELLI

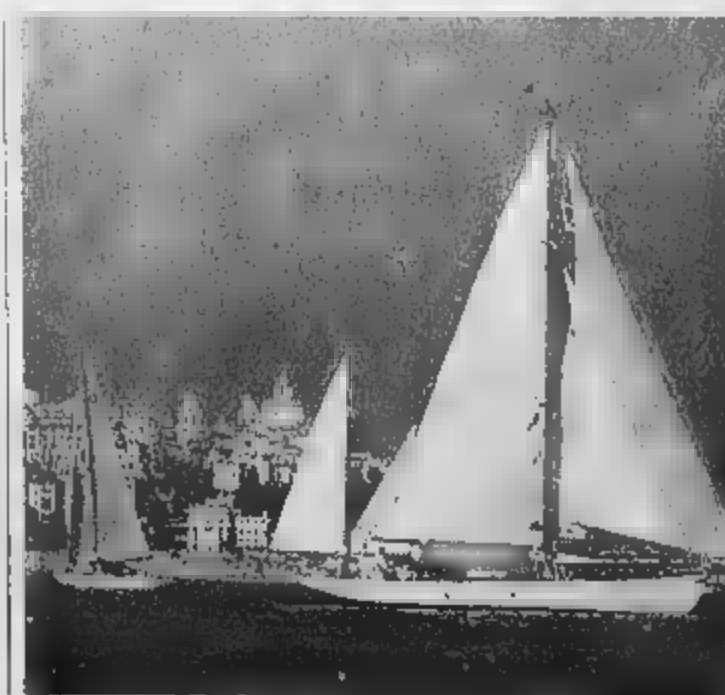
Vince il premio «Magica Liguria»



SANREMO. Anche la magia, l'illusionismo, i giochi di prestigio nella notte di Festivalmare questa sera a Villa Ormond. Ci saranno anche Tony Binarelli e il suo giovane e promettentissimo allievo savonese Gabriele Gentile. Tony Binarelli riceverà anche l'Oscar di Festivalmare per la categoria «Magica Liguria» e poteva essere altri-menti.

Le 120 regine del mare di Imperia

Ieri anteprima del Raduno dei velieri d'epoca



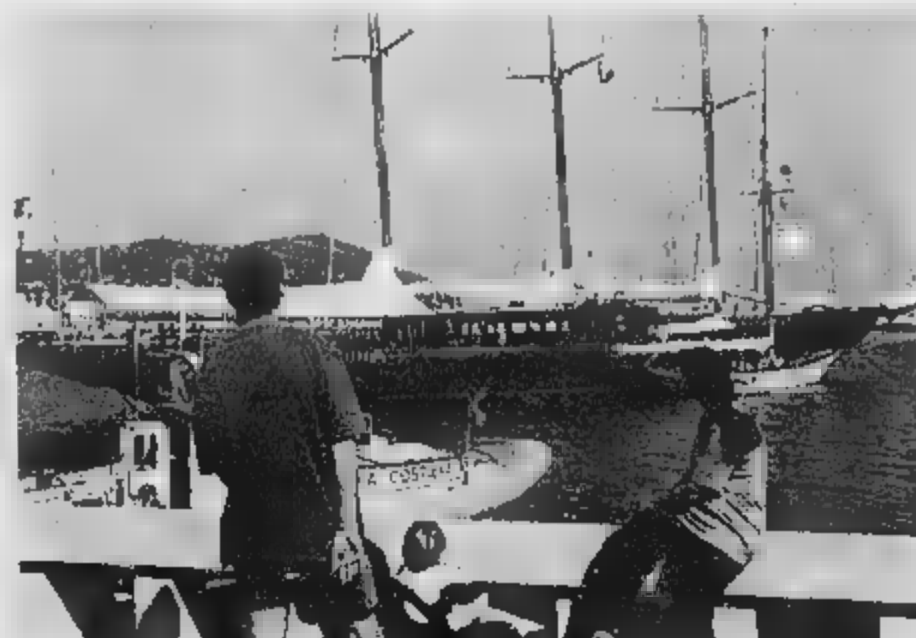
Enrico Ferrari

IMPERIA

Saranno il marchio «Prada» e il Cavalier Berlusconi i principali «traini pubblicitari» del grande raduno di velieri, che dal 13 al 17 porterà a Imperia centoventi regine del mare. Anche se Luna Rossa, l'orgoglio di Prada, non sarà in banchina a Porto Maurizio per problemi logistici, la manifestazione è stata inserita nel «Prada Challenge for classic yacht», un importante circuito internazionale che ha preso il via l'anno scorso a Porto Cervo.

Nella conferenza di presentazione che si è tenuta ieri, è stata inoltre assicurata la partecipazione del Cavaliere: la barca di Silvio Berlusconi, «Principessa val via», attualmente in Grecia, attracherà nel bacino turistico imperiese questo sabato. Il Cavaliere arriverà però la sera di venerdì 15, dormirà sulla barca e la sera seguente assisterà al tradi-

Qui a fianco il «gigante» tra i velieri d'epoca. E' il Creole un'imbarcazione lunga ben 60 metri. A sinistra un'immagine di Imperia vista dal mare



zionale spettacolo di fuochi artificiali, che richiama una gran folla in caletta Anselmi. L'Assonautica, che organizza un evento che si guadagnerà uno spazio primo piano nel Mediterraneo, prevede per l'edizione 2000 di raggiungere quota 150 mila visitatori. Il colpo d'occhio sarà come sempre impressionante: è

previsto il ritorno del «gigante» Creole, lungo 60 metri. ■ buon augurio anche il premio speciale che è stato consegnato ieri al presidente dell'Assonautica Massimo Roggero durante il Festivalmare: un modo per sottolineare il valore del raduno di vela d'epoca, appuntamento biennale che promuove anche i

sapori della dieta mediterranea (i principali sponsor sono Pasta Agnes e Oli Carli). Per saperne di più c'è il sito Internet «www.veledepoca.com», che è solo ore ■ «cliccato» da 237 persone, in particolare di Francia, Olanda e Germania. Alle vele di Imperia è dedicato pure uno speciale di «Yacht Capital».

Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

Un brindisi al Pigato e ai doc del Ponente

Vini liguri in festa alla rassegna di Salea d'Albenga

ALBENGA

Una partenza con il «botto» per «Sagraleale» la «Rassegna del Pigato e dei vini D.O.C. della Riviera ligure di Ponente», un evento in grado di catalizzare, nei sei giorni di svolgimento, l'attenzione di oltre 130.000 visitatori. Già ieri sera sono stati migliaia i visitatori che si sono aggirati tra gli stand. Questa sera si replica. Apertura alle 19 con l'entrata in funzione della «gastronomia» e della mostra dei produttori che affollano quella degli espositori di merce varia. Poi, alle 21.30, ballo liscio con l'orchestra di Beppe Giotto e, all'una, la chiusura.

L'edizione 2000, organizzata come sempre dalla Cooperativa Macchia Verde, si presenta ricca di novità, piccole e grandi: è stato disegnato un marchio, è stata modificata la «geografia» interna, è stata rinnovata l'area espositiva ed è stato allestito un ampio spazio per gli spettacoli. Sui metri quadrati della rassegna trovano posto oltre 150 espositori che propongono, nelle serate di expo commerciale, ogni genere di prodotto, industriale o artigianale che sia.

Dopo 10 anni ritornano anche gli stand individuali per i produttori vinicoli locali, che promuovono e vendono direttamente i loro vini. Grande cura alla gastronomia con piatti tipici, dai ravioli alla polenta, dagli spaghetti alla burrida. Una particolare attenzione agli spettacoli, con una rassegna di grandi orchestre.

Domenica, ultimo giorno di rassegna, il programma è ricco. Nel primo pomeriggio animazioni e giochi per i bambini. E alle 21 spettacolo con la Tribù Latina, la «Corrida» organizzata dalla Agenzia Eccori, l'elezione di Miss «Ragazza D.O.C.» e la dance anni '70-'80 proposta dal Radio Onda Ligure.

Per iscriversi alla «Corrida», spettacolo di «dilettanti allo sbaraglio», famosa in Riviera non solo per il programma di Corrida ma per le allegre serate dell'inizio Anni '90 al Kios di Alasio, pubblicato un tagliando che dovrà essere presentato ai punti raccolta. Lo dovrà essere fatto per l'elezione della Miss.

(s. p.)

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

L. 3000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

COUPON VALIDO IL

MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE 2000

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

L. 2000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

COUPON VALIDO IL

MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE 2000

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE IL LUNEDÌ UTILIZZARE IL TAGLIANDO DELLA DOMENICA

Abbiscola Marina MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE 2000 LA STAMPA

Le meraviglie di VILLA FARAGGIANA

(Proprietà del Comune di Novara)

Villa Faragiana è aperta tutti i giorni tranne il lunedì, dalle 15 alle 18. I prezzi per le visite guidate sono 8000 l'intero e 4000 per i bambini. Presentando questo tagliando all'ingresso di Villa Faragiana, si ha diritto a pagare l'isa per l'intero, sia per il ridotto, soltanto 5000. È necessario utilizzare il coupon del giorno, non sono valide le fotocopie.

MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE 2000

PARCO ACQUATICO LE CARAVELLE CERIALE

Acquistando 2 biglietti adulti presso i punti vendita in Liguria del Parco Le Caravelle e presentandoli insieme a questo tagliando all'entrata del Parco riceverai un

GIUOCO PER UN BAMBINO DAI 4 AI 12 ANNI

La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. In vendita anche presso le stazioni ferroviarie di Genova Principe e Brignole, Savona e Albenga e presso le migliori agenzie con vendita biglietti F.S. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie. Utilizzando il presente tagliando avrete diritto a: Sconto del 15% al BAZAR PORTA SOPRANA. Prezzo convenzionato per pasto L. 19.000 (1° e 2° piatto, contorno, frutta e acqua). Per ogni 20.000 lire di spesa un gadget in omaggio per il vostro bambino. Tel. 0102 931.755

MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE 2000

COOPERATIVA BATELLIERI GENOVA

LA STAMPA

Partenza dalla Torretta ore 8 ritorno ore 19,30

San Fruttuoso - Portofino

L. 40.000 adulti - L. 25.000 bambini

Cinqueterre - Monterosso

L. 35.000 adulti - L. 35.000 bambini

SCONTO LIRE 5000

Presentando questo tagliando si avrà diritto allo sconto di lire 5000 sul biglietto per ADULTO. Rivolgerti alle agenzie di viaggi convenzionate oppure telefonare alla Cooperativa Battellieri Genova al 010 265712 - 0335 7371646. Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione. Non sono valide le fotocopie.

LA STAMPA MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE 2000

Pista di go-kart "VITTORIA"

PONTINVREA

uscita autostradale ALBISOLA Strada del Giovo

Presentando il presente tagliando alla cassa si avrà diritto ad uno sconto di 10 mila lire per effettuare due manovre da 10 minuti l'una (lire 40.000 anziché 50.000). Utilizzare il tagliando del giorno, non sono valide le fotocopie. La pista è aperta dalle 9 alle 20, per ulteriori informazioni telefonare allo 019 2411755.

LA STAMPA MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE 2000

SAGRALEA

COOPERATIVA MACCHIA VERDE ONDA LIGURE

«TRENTATREESIMA RASSEGNA DEL VINO PIGATO E DEI VINI DOC DELLA RIVIERA LIGURE DI PONENTE»

dal 4 al 10 SETTEMBRE

Presentando il presente tagliando al punto raccolta Radio Onda Ligure alla Rassegna o all'agenzia Eccori di via Genova ad Albenga si potrà ricevere gratuitamente alla «Corrida di Salea, dilettanti allo sbaraglio» e all'elezione della «Miss delle Miss. Ragazza Doc» che si svolgeranno domenica 10 settembre.

Uno scappo alla regola

PARCO ACQUATICO LE CARAVELLE CERIALE

tutti i giorni dalle 10 alle 19 mercoledì e domenica di luglio e agosto fino alle 22.00

010 2411755

a Genova si legge il triplo

Che cosa c'è di più interessante che leggere un quotidiano al giorno?

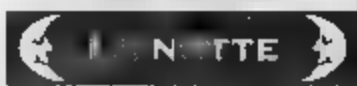
Leggerne tre. La Stampa, il Corriere Mercantile e Tuttosport ve ne danno la possibilità ad un prezzo straordinariamente vantaggioso. Potrete così sapere tutto quello che succede nel mondo e nella vostra città, senza rinunciare al piacere di un'approfondita informazione sportiva. Comodo, no?

LA STAMPA **CORRIERE MERCANTILE** e **TUTTOSPORT**

I lettori di Genova possono scegliere di acquistarli
ogni giorno insieme a sole 2.000 lire.

L'iniziativa non è valida per gli abbonati.

Cena new age al ristorante Le Rune, Ginevra De Marco al Teatro Tenda della Festa dell'Unità Festa a Recco, i Buio Pesto in concerto «Sagra del fuoco»: recital benefico in piazza Nicoloso



Buio Pesto benefico, in Piazza Nicoloso, a Recco, cena new age per i nati il segno Vergine alla Rune, Denzel Washington ed Emmanuel Seigner fra le del cinema all'aperto.

All'Arena Italia di Arenzano, alle 21,30, «Pane e tulipani», di Silvio Soldini, con Giuseppe Battistoni, Antonio Catania, Bruno Ganz, Licia Maglietta, Marina Masironi.

Nuovo appuntamento con la rassegna «La Zodiaco nel piatto», alle 20,30, al ristorante Le Rune, in Vico Donnicola Ida Via XXV Aprile. Questa sera festeggiamo i nati sotto il segno della Vergine con una cena new age a base di funghi e pesce. A tutti i partecipanti ci doneremo gadget in omaggio. Costo della cena lire 10 mila, tutto compreso. Per informazioni e prenotazioni, telefono 010-59.49.51.

Festa patronale alla Costa, sulle alture Sestri Ponente, stand gastronomici, giochi e danze con il complesso di Rosa e i suoi amici.

VILLA CROCI. A Genova, all'arena cinematografica estiva del Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce, alle 21,15 «Il collezionista», di Philip Noyce, con Denzel Washington, Angelina Jolie, Queen Latifah, Michael Rooker.

SORINA. Al cinema all'aperto nell'impianto sportivo Valbisagno, questa sera alle 21, «La cena dei cretini», di Francis Veber, con Thierry Lhermitte, Jacques Villeret, Francis Huster, Daniel Prévost.

ROSITA. Al cinema all'aperto di Villa Grimaldi, nel Roseto di Nervi, alle 21,30, «La nonna porta», di Roman Polanski, con Johnny Depp, Lena Olin, Frank Langella, James Russo, Emmanuel Seigner. Concerto di



I Buio Pesto offrono a Recco il concerto-clou della loro stagione di spettacoli

Ginevra De Marco, alle 21, al teatro Tenda della Festa dell'Unità, in Piazzale Kennedy. Al Pianobar, alle 22, musica d'ascolto e drink con il sassofonista cubano Antonio Vetta Palacios e il gruppo dei Los Amigos.

All'Arena Ballo, alle 21,30, danze standard e ballo liscio con Angela e la sua orchestra. L'ingresso a tutti gli spettacoli di oggi è libero.

LI COSEDER. Performance d'arte, aperitivi, drink e spuntini nel noto locale del centro storico genovese, in Via San Donato.

PUFFY PUFF. Gastronomia, musica giochi di società nel locale irlandese in Via Giovanni Torti.

BUIO PESTO. Concerto dei Buio Pesto, questa sera alle 22, in Piazza Nicoloso. Per Massimo Morini e la sua band è sicuramente il concerto più importante del nuovo tour «Colombo 2000». Il concerto, che apre le manifestazioni della Sagra del Fuoco, è previsto la partecipazione oltre tremila persone che potranno assistere anche attraverso un maxi schermo collegato alle telecamere e a una regia mobile. L'ingresso è libero, durante la serata verranno raccolte offerte per il Centro d'ascolto di Don Lupo.

SANTA MARGHERITA. Musica, birre e drink al discobar Sabot, in Piazzetta Martiri della Libertà.

RAPALLO. Drink, musica, videogioco e aperitivo «on the beach», all'Ultima Spiaggia di San Michele di Pagano, sulla litoranea tra Rapallo e Santa Margherita.

Gelati, spuntini, drink e la possibilità di navigare su Internet, al K2, in Lungomare Vittorio Veneto.

UVANTE. Musica, danze e allo Schooner, nel porticciolo. Paninoteca, birreria, insalateria, cocktail, gelati e televisione satellitare nel locale di Portobello. [m.b.]



Arnaldo Bagnasco in veste di guida, oggi a Palazzo Bianco, cena più cinema a Nervi, il Barocco al Castello di Rapallo, i libri in prestito sulle spiagge, fra le proposte della guida di oggi.

SANTISOLA. Resterà aperta fino a domenica la mostra-mercato benefica d'antiquariato allestita nei locali della scuola parrocchiale della località in comune di Busalla. La rassegna (via Macchi e aperta dalle 15,30 alle 18,30) l'ingresso costa 3 mila lire.

GENOVA. Visita guidata a Palazzo Bianco, in Via Garibaldi, oggi alle 16,30. Arnaldo Bagnasco, presidente di Palazzo Ducale, Bagnasco illustrerà ai visitatori le preziose opere artistiche conservate ed esposte nella Galleria di Strada Nuova.

Frattanto prosegue l'iniziativa del Comune di Genova «Avventure nell'arte» con una guida dalla tua parte che consente di usufruire di visite guidate negli undici musei civici genovesi con biglietto cumulativo da 15 mila lire. L'iniziativa durerà fino al 10 settembre. Oggi, il mattino l'appuntamento è in tutti i Musei escluso il Chiostro. Nel pomeriggio le visite guidate si effettuano a Palazzo Rosso, Palazzo Bianco, Museo di Sant'Agostino, Museo di Archeologia Ligura, Raccolte Frugone.

Bona più cinema, al Bagatto di Nervi, in Via Marco Salani che propone un menu con un primo piatto a scelta, acqua, vino, dolce e biglietto di ingresso al Cinema nel Roseto a lire 28 mila. Nutrito pomeriggio di iniziative e spettacoli per bambini alla Festa dell'Unità in svolgimento in Piazzale Kennedy.

Alle 17,30, nello spazio riservato ai più piccoli, Laboratorio per bimbi a cura dell'associazione culturale Eureka.

L'Azienda Mobilità e Traspor-



Alla scoperta dei musei genovesi

ti di Genova offre un servizio quotidiano di visita della città con guida multilingue. Il tour ha una durata di 1 ora e 40 minuti, con partenza da Caricamento alle 15,30 dal lunedì al venerdì. Al sabato e alla domenica il servizio parte alle 10 da Ponte dei Mille e arriva alle 10,10 a Caricamento. Il biglietto costa 25 mila lire, per gruppi di oltre 15 persone il costo è di 20 mila lire a persona.

RAPALLO. A Rapallo prosegue fino a sabato nelle sale dell'Antico Castello, la mostra «Il Sentimento Barocco Genovese», dedicata a Gregorio De Ferrari e a Giovanni Battista Gaudi detto «il Racciccio». Orario: dalle 17 alle 23, ingresso lire 5 mila lire.

Prosegue fino al 30 settembre «Fermata Libreria», il progetto di promozione alla lettura a cura del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con la Provincia di Genova. Si tratta di librerie itineranti con diverse volumi di narrativa, saggi, libri per ragazzi. Sono alla fine di via S. Pietro, a Recco, Camogli, Zoagli, alla Biblioteca della Terza Eta di Chiavari, a Bagli di Sestri Levante, al Bagno Lido di Riva Trigoso, al centro di lettura e prestito di Monigha (scuola Galilei), alla Biblioteca G. Toso di Arenzano. [m.b.]

DUCALE

«Amole, libbre, cannelle» a Palazzo

Nell'Archivio Storico del Comune è aperta la mostra «Amole, libbre e cannelle», la collezione di pesi e misure di Genova. La mostra è aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 17 al martedì, mercoledì e giovedì, al venerdì dalle 9 alle 12,30. Visite guidate per gruppi su richiesta: telefono 010-543.793. Ingresso libero.

ELLEQUADRO

Gli «Animaloidi» di Tonino Milite

La mostra «Animaloidi» del pittore Tonino Milite inaugurerà venerdì 22 settembre, alle 18,30, la sede completamente rinnovata della Galleria Ellequadro Documenti, in Vico Palamonic, 3-1, a Genova (Piazza De Ferrari).

PEGLI

Pittori genovesi al Circolo Culturale

Inaugurazione della mostra del Gruppo Pittori Genovesi, domani alle 11, nei locali del Circolo Culturale di Pegli. Tutte le opere esposte saranno in vendita, il ricavato servirà a finanziare la nuova comunità alloggio dell'Anfissa di Villa Galileo. La mostra resterà aperta fino al 10 settembre.

BUSALLA

I percorsi di Maria Rosa Vendola

A Villa Borzino, a Busalla, è aperta fino a sabato, la mostra «Percorsi e profili, pittore e scultore», di Maria Rosa Vendola. Orario: 17-23. Al sabato 10-12 e 17-20. L'ingresso è libero.

CAMPO LIGURE

Aperta la Mostra della Filigrana

Fino al 17 settembre, nel Castello Spinola di Campo Ligure, è aperta la Mostra nazionale del gioiello in filigrana d'oro e d'argento. La mostra si può visitare nei festivi e prefestivi dalle 15 alle 19 e dalle 10 alle 12.

CERVARA

Omaggio a «Italia, un Paese unico»

Venerdì 15 settembre, alle 19,30, all'Abbazia della Cervara, a Santa Margherita, verrà inaugurata la mostra «Un Paese Unico, Italia, fotografie 1900-2000», promossa dal Credito Italiano Private Banking e organizzata dalla Fratelli Alinari. La mostra resterà aperta fino al 15 settembre. Ingresso lire 8 mila.

PALAZZO ORSINI

Antonio Pedretti a Telemarket

Sarà inaugurata giovedì 7 settembre, alle 18, nello Showroom Telemarket, in Via Noma 61 r, a Genova (Palazzo Orsini), la mostra personale del pittore veronese Antonio Pedretti, grande artista del paesaggio. La mostra resterà aperta fino al 21 ottobre. Orari: da martedì a venerdì 10-13 e 15-19,30. Sabato 10-19,30, domenica e lunedì chiuso. Ingresso libero.

ECOMUSEO

«Terra, fuoco e pietra» a Ferrada

All'Ecomuseo dell'ardesia di Ferrada di Moconesi è stato inaugurato con la manifestazione «Terra, fuoco, pietra» e sabato alle 18 verrà inaugurata la mostra di un gruppo di famosi scultori di fama internazionale composto da Emilio Galassi, Jacques Koffman, Adriano Leverone, Toshihiko Minamoto e Franz Stahler. La mostra sarà introdotta da Luciano Caramel dell'Università Cattolica di Milano, nel corso del vernissage cottura «rakus» delle opere realizzate durante il simposio.

SAN FRUTTUOSO

Batene e delfini nell'Abbazia

In mostra il Santuario dei Cetacei Aperta fino al 1° ottobre a San Fruttuoso. Camogli, nel complesso monumentale dell'Abbazia dei Doria, la mostra «Il Santuario dei Cetacei. Passato Futuro e Immaginario» con i tavole di Maurizio Wurtz, biologo e illustratore scientifico e la «balenavola» dell'artista Marco Locci. La mostra è aperta dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17,15. Ingresso lire 10 mila. Funzione servizio battelli da Camogli, Genova e Tigullio.

CAMPOMORONE

Cri, paleontologia e marionette

Sono tre i musei aperti nel piccolo centro della Val Verde: il Museo della Croce Rossa, il Museo di Paleontologia, con annesso il laboratorio e la sala conferenze e quello delle Marionette che ospita anche ricostruzioni sceniche. Per informazioni, telefono 010-78.22.92 o 722.43.14. [m.b.]

Il direttore artistico è anche il responsabile del Concorso internazionale di S. Bartolomeo e dei corsi al Col di Nava

Settembrebre musica, giovani promesse in scena

Luciano Lanfranchi confronta le stagioni di Recco e Camogli

NOBILITÀ E VINO

RECCO

Ha preso il via, nei giorni scorsi, a Recco, il breve ciclo di concerti di «Settembrebre musica» organizzato dal Gruppo Promozione Musicale di Camogli. Direttore artistico dell'Associazione, da anni particolarmente impegnata nella realizzazione di cartelloni musicali, è Luciano Lanfranchi.

Pianista, docente al Conservatorio «Paganini», Lanfranchi affianca da tempo alla sua attività di concertista e didatta quella di organizzatore di eventi musicali.

In particolare, oltre a gestioni stagionali concertistiche a Camogli e Recco, dirige il Concorso internazionale di San Bartolomeo (Rovere d'oro) e tiene corsi di perfezionamento, con il flautista Sandro Dominutti, a Col di Nava.

Il cartellone di Recco, aperto dal duo flauto-pianoforte Thomas Traspadini e Dario Bonuccelli, prevede altri tre

appuntamenti: «Ero puntato su giovani promesse», spiega Lanfranchi. Venerdì 15 esibirà il duo violino-pianoforte composto da Roberta Tumminello e Silvia Derchi: il programma prevede pagine di Mozart, Schumann e Brahms. Il 22 settembre recital della chitarrista Mariolina Roberti «una nutrita antologia di brani di Frescobaldi, Bach, Cimarosa, Villa-Lobos, Rodrigo, Albeniz».

Infine, chiuderà il 29 il pianista Massimo Acuto con lavori di Haydn, Beethoven, Chopin e Liszt.

Più articolato era stato il ciclo di «Estate in musica a Camogli», terminato pochi giorni fa: «Ho cercato», dice Lanfranchi, «di affiancare giovani talenti a nomi di sicuro richiamo, come ad esempio Bruno Canino che ha regolato un programma piacevolissimo con Savina Gershwin, Chick Corea, accanto a Bach e Mendelssohn. Per me è importante lavorare anche sul Novocento, senza



Il maestro Luciano Lanfranchi

però ghettizzarlo, confinandolo in serate monografiche alle quali non partecipa nessuno».

Continua il direttore del Gruppo Promozione Musicale di Camogli: «Cito poi Massimo Quarta che con Stefania

Rudolfi ha affrontato lavori di notevole interesse, come un Paganini rivisitato da Szymanowski. E poi, la serata finale, fra prosa e musica, con la lettura di pagine di Gina Lagorio alternata ad esecuzioni musicali».

Il Concorso di S. Bartolomeo ha visto quest'anno una partecipazione di 300 concorrenti circa: «La manifestazione si è ormai consolidata, al suo quindicesimo anno. La prossima edizione vorrei inserire nella finale la prova con orchestra. Certo, ormai si fanno troppi concorsi che spesso disorientano i partecipanti e hanno un valore più turistico che culturale. Credo, invece, nei corsi di perfezionamento purché siano articolati in un periodo di almeno 10, 15 giorni: spesso costituiscono l'occasione per un utile confronto fra scuole e pensieri didattici differenti con la possibilità per lo studente di conoscere altre realtà e altre soluzioni interpretive e tecniche, rispetto alle proprie».

Il Concorso di S. Bartolomeo ha visto quest'anno una partecipazione di 300 concorrenti circa: «La manifestazione si è ormai consolidata, al suo quindicesimo anno. La prossima edizione vorrei inserire nella finale la prova con orchestra. Certo, ormai si fanno troppi concorsi che spesso disorientano i partecipanti e hanno un valore più turistico che culturale. Credo, invece, nei corsi di perfezionamento purché siano articolati in un periodo di almeno 10, 15 giorni: spesso costituiscono l'occasione per un utile confronto fra scuole e pensieri didattici differenti con la possibilità per lo studente di conoscere altre realtà e altre soluzioni interpretive e tecniche, rispetto alle proprie».

Continua il direttore del Gruppo Promozione Musicale di Camogli: «Cito poi Massimo Quarta che con Stefania

GIORNO E NOTTE

GALA

Biglietti in vendita per il Ballo delle «debe»

Sono in vendita da oggi, dalle 9 alle 12, presso la sede del Fondo Tumori e Leucemie del Bambino, in Via Maddalena 1-8 (telefono 010-591.232) i biglietti per partecipare al gran gala per il debutto in società delle debuttanti genovesi: programma sabato 11 novembre, a Palazzo Ducale. L'incasso della serata sarà devoluto al Fondo che opera da oltre 30 anni a sostegno della Divisione IV di Pediatria del Gaslini. Come ogni anno a far da cavalieri alle debuttanti saranno i cadetti dell'Accademia Navale di Livorno e dell'Accademia Militare di Modena. La manifestazione è aperta anche al pubblico.

DANZA

Stage con Isabelle Magnin alla Jazz Dance School

La Genova Jazz Dance School promuove fino a sabato uno stage di danza diretto dalla coreografa e regista parigina Isabelle Magnin, della Compagnia Grand Bal di Parigi. Per informazioni, telefono 010-819.224.

LAVAGNA

Festa patronale alla Madonna del Ponte

Sono cominciati a Lavagna, e proseguiranno fino a sabato, i festeggiamenti della Madonna del Ponte con manifestazioni religiose, stand gastronomici, musica e fuochi d'artificio.

S. MARGHERITA

«Cenacolo di Leonardo» all'Abbazia della Cervara

All'Abbazia della Cervara di Santa Margherita Ligure sono aperte le prenotazioni per il penultimo appuntamento culturale della stagione dal titolo «Il Cenacolo di Leonardo e il suo restauro», il programma venerdì prossimo alle 20,30. In programma la conversazione con Pinin Brambilla Barcilon, restauratrice del Cenacolo Vinciano e di Pietro C. Marani, professore di Storia d'Arte Moderna del Politecnico di Milano. La serata sarà condotta da Giovanna Terminiello. Informazioni e prevendita telefono-numero verde 800.65.21.10. [m.b.]

LAP DANCE A SANTA MARGHERITA



Laura, Mim del «Covino»

Ecco qui, la bella Laura, cubista di spicco del «Covino» di Santa Margherita Ligure.

Laura, genovese di San Fruttuoso, ha fatto in questi le lunghe notti nel noto locale della Riviera di Levante con la sua indubbia presenza scenica, ma non ha «ballato una sola estate»: fra i suoi progetti c'è infatti la voglia di recitare e di lavorare in televisione.

Se poi anche una delle diverse produzioni cinematografiche che scelgono spesso Genova per il set volesse contattarla, la cosa sarebbe molto gradita. [m.b.]

FIAT PUNTO. 1^a CLASSIFICATA NEI TEST DI SICUREZZA EUONCAP.



L'EuroNCAP, l'ente indipendente promosso dalla Commissione Europea e patrocinato da importanti enti governativi, ha dimostrato che, in Europa, non esiste auto più sicura di Punto, nella sua categoria. Con quattro stelle, il punteggio massimo nei crash-test EuroNCAP, l'impegno tecnologico Fiat in favore della sicurezza è stato premiato.



www.fiatpunto.com



LA PASSIONE CI GUIDA. **FIAT**

EVANGELIZZAZIONE DEL DUEMILA

INTERVISTA A MONSIGNOR POLETTI

STASERA LA MESSA IN DUOMO

Monsignor Severino Poletto stasera alle 21, in Duomo, presiederà davanti alla Sindone la concelebrazione eucaristica con i sacerdoti della diocesi, in occasione del primo anniversario del suo ministero a Torino. Nato nel 1933 a Salgareda in provincia di Treviso, è stato ordinato sacerdote nel '57, ed è stato vescovo di Fossano e di Asti.



LA TURCO ALLA SINDONE

Ieri hanno sostato in preghiera davanti alla Sindone 7 mila 135 pellegrini, facendo salire a 212 mila 975 il totale delle persone giunte in Duomo per l'Ostensione. La previsione per oggi è di circa 8 mila 600 persone, tra le quali il ministro Livia Turco con gli assessori ai Servizi sociali di 10 Regioni.

«Così cambierò la Chiesa torinese»

L'arcivescovo: quasi pronto un piano decennale

Maria Teresa Martinengo

La costituzione di un pool di giovani vice parroci talent scout di futuri sacerdoti, una sorta di «sinodo» informale in vista del varo del nuovo piano pastorale, la riflessione sulle «unità pastorali» (per riorganizzare le parrocchie con il clero a ranghi ridotti). Questo ed altro — attraversando la Chiesa torinese nel primo anniversario dell'episcopato di monsignor Severino Poletto.

Un anno fa l'arcivescovo aveva annunciato un programma, per i primi dodici mesi, fedelmente rispettato: l'incontro personale con gli oltre 200 preti della diocesi, un grande convegno per avviare un colloquio costruttivo con le istituzioni civili per il rilancio di Torino («La Chiesa dialoga con la Città», nel giugno scorso), l'inizio del riassetto della Curia.

Monsignor Poletto, quali sono gli appuntamenti principali che attendono la Chiesa di Torino nel suo secondo anno sulla cattedra di San Massimo?

«Il più importante è l'avvio del piano pastorale decennale. Si tratta di una proposta di cammino comune: ci dobbiamo ritrovare e dobbiamo convergere per una evangelizzazione più efficace e più missionaria, aperta a tutti, che privilegi soprattutto i lontani e — che sono un po' ai margini o indifferenti. La scadenza per il varo è la prossima Quaresima: il piano sarà pubblicizzato con una mia lettera pastorale. Stiamo continuando la consultazione, molto particolareggiata, in tutti gli strati e in tutti i settori della vita ecclesiale. Vorrei davvero far apparire l'idea di qualcosa che viene «imposto».

Può anticiparci qualcosa? «Proprio delle iniziative straordinarie per vivificare la pastorale ordinaria. E' un aiuto ai parroci nel loro lavoro quotidiano. Vorrei che i preti sentissero il loro vescovo al loro fianco».

La Chiesa torinese è ricca di personalità indipendenti. E' pensabile che si riconoscano in un solo programma?

«Nella Chiesa, sono meglio tre passi insieme che 30 da soli. Può esserci una fiammata di entusiasmo, un carisma che è — benedizione. — è richiesta la pazienza di camminare tutti insieme, condizione essenziale per essere credibili. E' questo che il piano pastorale vorrebbe realizzare: un progetto, una strada tracciata per vivificare tutta la comunità diocesana».

Ma non c'è il rischio di avere preti-fotocopia?

«No e non li vorrei. Credo sia giusta invece la comunione convergente sulle linee pastorali di una comunità guidata dal vescovo».

Nel 2000 le nuove ordinazioni non sono aumentate, anzi...



«Abbiamo la ricchezza di 120 diaconi permanenti. Ma i sacerdoti novelli sono stati soltanto tre. Per questo abbiamo da poco costituito un'equipe di 4 giovani sacerdoti che dovranno occuparsi della sensibilizzazione alla vocazione — sacerdozio dei ragazzi. Dovranno colloquiare con famiglie e comunità».

Il suo piano anno qui è stato in qualche misura condizionato dalla preparazione dell'Ostensione del Giubileo. I primi bilanci, però, sono inferiori alle previsioni.

«Le nostre iniziative spirituali devo — basarsi solo sulla qualità della proposta, non sul — numeri».

Un timore di un anno fa: la rivolta dei sacerdoti? «Il timore riguardava la sproporzione tra la mia povera persona e la responsabilità che mi veniva affidata. In parte questo timore — che deve rimanere — si è attenuato per

la stupenda e coinvolgente accoglienza trovata qui, nei sacerdoti, nel clero e persino, devo dire, nei mezzi di comunicazione».

Un momento di particolare significato vissuto in questa città?

«La notte di adorazione continua in Cattedrale, tra il 31 dicembre e il 1° gennaio. Ma penso anche al Giubileo, al convegno, la festa della Consolazione. E San Giovanni, anche se allora ho dovuto toccare il grave, delicato problema dell'eutanasia. Per me, comunque, è stata tutta una scoperta. Sento che qui esiste una ricchezza di valori spirituali, una serietà di rapporti che raramente

trovo altrove. La notte di adorazione continua in Cattedrale, tra il 31 dicembre e il 1° gennaio. Ma penso anche al Giubileo, al convegno, la festa della Consolazione. E San Giovanni, anche se allora ho dovuto toccare il grave, delicato problema dell'eutanasia. Per me, comunque, è stata tutta una scoperta. Sento che qui esiste una ricchezza di valori spirituali, una serietà di rapporti che raramente

trovo altrove. La notte di adorazione continua in Cattedrale, tra il 31 dicembre e il 1° gennaio. Ma penso anche al Giubileo, al convegno, la festa della Consolazione. E San Giovanni, anche se allora ho dovuto toccare il grave, delicato problema dell'eutanasia. Per me, comunque, è stata tutta una scoperta. Sento che qui esiste una ricchezza di valori spirituali, una serietà di rapporti che raramente

trovo altrove. La notte di adorazione continua in Cattedrale, tra il 31 dicembre e il 1° gennaio. Ma penso anche al Giubileo, al convegno, la festa della Consolazione. E San Giovanni, anche se allora ho dovuto toccare il grave, delicato problema dell'eutanasia. Per me, comunque, è stata tutta una scoperta. Sento che qui esiste una ricchezza di valori spirituali, una serietà di rapporti che raramente

trovo altrove. La notte di adorazione continua in Cattedrale, tra il 31 dicembre e il 1° gennaio. Ma penso anche al Giubileo, al convegno, la festa della Consolazione. E San Giovanni, anche se allora ho dovuto toccare il grave, delicato problema dell'eutanasia. Per me, comunque, è stata tutta una scoperta. Sento che qui esiste una ricchezza di valori spirituali, una serietà di rapporti che raramente

trovo altrove. La notte di adorazione continua in Cattedrale, tra il 31 dicembre e il 1° gennaio. Ma penso anche al Giubileo, al convegno, la festa della Consolazione. E San Giovanni, anche se allora ho dovuto toccare il grave, delicato problema dell'eutanasia. Per me, comunque, è stata tutta una scoperta. Sento che qui esiste una ricchezza di valori spirituali, una serietà di rapporti che raramente

trovo altrove. La notte di adorazione continua in Cattedrale, tra il 31 dicembre e il 1° gennaio. Ma penso anche al Giubileo, al convegno, la festa della Consolazione. E San Giovanni, anche se allora ho dovuto toccare il grave, delicato problema dell'eutanasia. Per me, comunque, è stata tutta una scoperta. Sento che qui esiste una ricchezza di valori spirituali, una serietà di rapporti che raramente

si incontra».

E le istituzioni civili il dialogo è avviato?

«Il dialogo ha bisogno di essere mantenuto aperto, per questo alla fine del convegno ho lanciato l'idea del Forum permanente. C'è chi sta lavorando perché il confronto continui e si definiscano proposte per la crescita della città».

Nei mesi passati Lei ha elogiato più volte la generosità di Torino. Ma il suo appello ai proprietari di alloggi vuoti perché li affittino agli sfrattati non ha avuto esiti visibili.

«Ritengo l'omelia ho ricevuto forti consensi ma anche forti critiche. In

passato si è creata la paura di perdere i diritti ma io mi sono sentito di fare l'appello perché il Comune — ora offre garanzie sufficienti per superare le paure. Singole famiglie possono avere atteggiamenti di egoismo, ma questo non cancella l'immagine di una città che nella sua generalità è stata positiva».

Una città che ha molta attenzione per gli ultimi e che ne ha meno per i «penultimi», chi non fa notizia: anziani con redditi modesti, gente che perde il lavoro, genitori di ragazzi malati di mente... «Potrei aggiungere i giovani che non trovano occupazione. Parlo per la Chiesa, nelle nostre comunità, carità e generosità. Noi abbiamo in mente della città, quindi la devo».

Non arriva l'istituzione civile? «La Chiesa sente il bisogno di rispondere».

C'è un luogo di Torino che Lei ama particolarmente?

«Mi vien concesso qualche passeggiata sulla collina. E mi ha colpito la visione della città sullo sfondo delle montagne, affascinante. Avete anche questa visione d'insieme mangiata? Quando arrivo a Torino in aereo e guardo le file di palazzi, mi domando: questa gente attende di essere evangelizzata da me? Vorrei che si sapesse: per annunciare Gesù Cristo non voglio risparmiare neanche un briciolo della mia esistenza».

«Dobbiamo guardare a chi è più lontano o indifferente. E il progetto nascerà dal confronto».

«La Sindone? A volte ci lasciamo condizionare dai numeri. Invece la proposta è di altissima qualità».

«Possiamo vedere gli atteggiamenti d'egoismo dei singoli. Ma la nostra resta una città generosa».

IERI LA CERIMONIA ALL'ARSENALE



Un ulivo Israele al Sermig

La pianta — ulive per ribadire la «radicalità della pace nel rispetto delle diverse religioni», dalla nostra a quella ebraica e musulmana». Il fondatore del Sermig Ernesto Olivero saluta così il dono offerto dal Papa e portato a Torino dal vice patriarca di Gerusalemme Solim Sayegh. Accanto all'ulivo, — targa con le parole — Giovanni Paolo II: «Caro — ti benedico perché con questo ulivo crescerà in santità e verità la persona che si siringano attorno a te».

«Gerusalemme non va divisa»

L'ausiliario del Patriarca visita Torino

Moderato ottimismo sulle sorti del processo di pace. Quanto al recente confronto di Camp David, non essendo stato preparato adeguatamente era inevitabile che si traducesse in un clamoroso stop. Sosta forzata ma comunque significativa, considerato che le parti hanno avuto comunque modo di maturare la portata dei problemi e la consapevolezza della reciproca esistenza.

Sono soltanto alcune delle dichiarazioni rese ieri da monsignor Kamel Hanna Bathish, vescovo ausiliario del Patriarca latino di Gerusalemme in visita alla Sindone. Parole soppesate — cura ed ispirate alla massima prudenza — una questione che più delicata — si potrebbe. Specie quando l'illustre pellegrino ha affrontato il «cuore» della Città Santa. Che in quanto tale — ha precisato — non dovrebbe essere capitale di alcuno Stato ma luogo spirituale regolato da uno statuto speciale garantito

dalle Nazioni Unite: posizione espressa dal Vaticano, sulla quale nel '94 si è registrato l'allineamento delle altre Chiese. No comment o quasi sulla complessa situazione politica in Israele.

Quanto alla Sindone, oggetto della sua visita e venerata ieri mattina, il vescovo ausiliario del Patriarca Sabbah il Patriarcato di Gerusalemme comprende Israele, Autorità palestinese, Giordania e Cipro per un totale di 280 mila cristiani, 140 mila di rito latino, su — popolazione di circa dieci milioni ha ribadito la — devozione, indipendentemente dal dibattito sull'autenticità del sacro lino: «Avevo già avuto modo di raggiungere Torino in occasione dell'Ostensione» — due anni fa. La Sindone mi parla di Gesù, a questo basta...», ha commentato.

Ieri sono passati davanti alla Sindone oltre 7 mila pellegrini, portando il totale dal-

l'inizio dell'Ostensione a 212 mila 975 persone (cifra alla quale occorre aggiungere il numero di coloro che nello stesso periodo — entrati in Duomo dalla porta centrale, limitandosi ad osservare la reliquia da lontano (circa 62 mila visitatori). Le prenotazioni fino alle ore 16 di ieri sono state in totale 614 mila 134. Presente ieri mattina anche monsignor José Camarero Bissign, vescovo di Bissau. «Provengo da un Paese dove c'è stata la guerra — ha detto il vescovo, riferendosi al sanguinoso conflitto che per 11 mesi ha dilaniato la Guinea Bissau — e la Sindone mi ha ricordato — solo la sofferenza della mia gente ma quella dei tanti Paesi dove la guerra imperverosa ancora». E ancora: «Penso che la Sindone sia una grande testimonianza che i cristiani possono dare: ci ricorda che Dio si è fatto carne per essere accanto a coloro che soffrono...».

TOTAC

salotti

Seduzioni d'Autore

Rosta Caselle Frossasco Moncalieri

Più anche la domenica

Pagamenti dilazionati a tasso — !
(tag-tag zero %)

FUNERALE CLASSICO

2 milioni 500 mila

L'impresa di onoranze funebri "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bare accattivanti, trasporto con autofunebre Mercedes (esclusi eventi di rilievo culturale), necrologi.

Paga — il Funerale solo chi non si informa!

Decesso in ospedale: «Mi hanno detto che occorreva subito un'opera di onoranze funebri e io me ne sono occupato una volta subito disponibile a fiducia. Anche se dubbiosa e turbante — in quel momento ho accettato senza informarmi altro: il risultato è che ho pagato quasi il doppio per il funerale.» (Dichiarazione di un Cliente)

POSSIBILITÀ DI PAGAMENTI PERSONALIZZATI

ONORANZE — FUNERARI — Sede centrale espositiva

IL GIUBILEO — Recupero la paravente

COMPAGNIA SOSTITUITA DA DOTT. S. C.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Ristorante Multisala

Camere e suite in gran parte di recente ristrutturate, il ristorante è stato completamente rinnovato. La sala da pranzo è stata ridisegnata per offrire un ambiente più accogliente e moderno. Il servizio è sempre di alta qualità e i prezzi sono molto competitivi. Per informazioni e prenotazioni, chiamate il numero verde 800 123456.

MARCO ROSTI per i paesi dell'entroterra, a partire da 120 mila lire. Per la zona di Torino, a partire da 150 mila lire. Per la zona di Milano, a partire da 180 mila lire. Per la zona di Roma, a partire da 200 mila lire. Per la zona di Napoli, a partire da 220 mila lire. Per la zona di Bari, a partire da 240 mila lire. Per la zona di Palermo, a partire da 260 mila lire. Per la zona di Catania, a partire da 280 mila lire. Per la zona di Messina, a partire da 300 mila lire. Per la zona di Reggio Calabria, a partire da 320 mila lire. Per la zona di Cosenza, a partire da 340 mila lire. Per la zona di Catanzaro, a partire da 360 mila lire. Per la zona di Vibo Valentia, a partire da 380 mila lire. Per la zona di Crotone, a partire da 400 mila lire. Per la zona di Lamezia Terme, a partire da 420 mila lire. Per la zona di Reggio Emilia, a partire da 440 mila lire. Per la zona di Modena, a partire da 460 mila lire. Per la zona di Parma, a partire da 480 mila lire. Per la zona di Piacenza, a partire da 500 mila lire. Per la zona di Mantova, a partire da 520 mila lire. Per la zona di Verona, a partire da 540 mila lire. Per la zona di Padova, a partire da 560 mila lire. Per la zona di Venezia, a partire da 580 mila lire. Per la zona di Treviso, a partire da 600 mila lire. Per la zona di Belluno, a partire da 620 mila lire. Per la zona di Udine, a partire da 640 mila lire. Per la zona di Pordenone, a partire da 660 mila lire. Per la zona di Gorizia, a partire da 680 mila lire. Per la zona di Trieste, a partire da 700 mila lire. Per la zona di Bolzano, a partire da 720 mila lire. Per la zona di Trento, a partire da 740 mila lire. Per la zona di Sondrio, a partire da 760 mila lire. Per la zona di Lecco, a partire da 780 mila lire. Per la zona di Como, a partire da 800 mila lire. Per la zona di Varese, a partire da 820 mila lire. Per la zona di Novara, a partire da 840 mila lire. Per la zona di Intra, a partire da 860 mila lire. Per la zona di Verbania, a partire da 880 mila lire. Per la zona di Aosta, a partire da 900 mila lire. Per la zona di Valle d'Aosta, a partire da 920 mila lire. Per la zona di Piemonte, a partire da 940 mila lire. Per la zona di Liguria, a partire da 960 mila lire. Per la zona di Toscana, a partire da 980 mila lire. Per la zona di Umbria, a partire da 1000 mila lire. Per la zona di Marche, a partire da 1020 mila lire. Per la zona di Lazio, a partire da 1040 mila lire. Per la zona di Abruzzo, a partire da 1060 mila lire. Per la zona di Molise, a partire da 1080 mila lire. Per la zona di Campania, a partire da 1100 mila lire. Per la zona di Puglia, a partire da 1120 mila lire. Per la zona di Basilicata, a partire da 1140 mila lire. Per la zona di Calabria, a partire da 1160 mila lire. Per la zona di Sicilia, a partire da 1180 mila lire. Per la zona di Sardegna, a partire da 1200 mila lire.

www.moncalieri.it

Globale alla

localmente indispensabile.

LA STAMPA

Comune di
Molini di Triora

APT
Riviera dei Fiori

PROLOCO

Provincia di Imperia

Molini di Triora

42° Festa della Lumaca

9 - 10 Settembre 2000

Sabato 9 - Ore 21.00: Serata danzante con l'Orchestra "Le Nuove Immagini"

Domenica 10

**I L
N I
G B
E S
R
O O**

Ore 11.00: Inizio degustazione lumache nei vari "rioni"

Ore 16.00: Intrattenimenti vari

Ore 17.00: Pomeriggio danzante con l'Orchestra "Le Nuove Immagini"

Ore 21.00: Serata danzante con l'Orchestra "Le Nuove Immagini"

Intrattenimenti per la giornata della Banda "Canta e Sciusecia" di Sanremo

O O Olio fornito da: Oleificio Boeri Giuseppe • Via Stazione 40 - Arma di Taggia e Badalucco

 <p>Antico Ristorante Albergo "Santo Spirito"</p> <p>LUMACHE ALLA MISTURATA - CIAPAZZI - SCIANGUIN DE CASTAGNE PUNZHE - MUVAGGIA - CROSTATE - GELATI ARTIGIANALI VINO D'IMPASCO - TIRUTA MAREGONE LIQUORI: LATTE DI LUMACA - MISTRO DELLE STREGHE BOUTEIGA & ANGELAMARIA</p> <p>Piazza Roma, 23 - MOLINI DI TRIORA Tel. 0184.94019 - 0184.94092</p>	 <p>PANE di MOLINI</p> <p>IL BUON PANE DI CAMPAGNA Fratelli Capponi Claudio e Roberto</p> <p>Via S. Antonio, 33 - Tel. 0184/91.070 MOLINI DI TRIORA</p>	<p>Bar • Ristorante "come in ulegiu"</p>  <p>Andagna</p> <p>Via IV° Novembre Tel. 0184 - 94 695</p>	 <p>ALBERGO RISTORANTE GIOVANNA</p> <p>Via Nuova, 54 - MOLINI DI TRIORA Tel. 0184/94026</p> <p>Chiuso il lunedì</p>	<p>Casa Antica Agenzia Immobiliare</p>  <p>Pizza dei Carri - ARMADI DI TRIORA Tel. e Fax 0184.94.633</p> <p>Lung.re Argentina - Taggia Tel. e Fax 0184.43.202</p>
 <p>IMMOBILIARE EMANUELLI ASSICURAZIONI ITAS FEDERAVITA</p> <p>Via Blengio, 4 - Piazza Sanpiero - ARMA DI TAGGIA Tel. 0184.43.429</p>	 <p>BAR Gallo Vero</p> <p>PIAZZA ROMA, 11 - TEL. 0184/94.509 MOLINI DI TRIORA</p>	 <p>IMMOBILIARE S.A.S. Arma 88</p> <p>Promozione per vendita e locazione di terreni, appartamenti, ville immobili e attività commerciali</p> <p>VIA STAZIONE 99 18011 ARMA DI TAGGIA (IM) Telefono e fax 0184 47.79.42</p>	<p>LA BOTTEGA ANGELAMARIA</p>  <p>Molini di Triora Tel. 0184-94021</p> <p>... i sapori della valle, ... il latte di lumaca, ... il filtro delle streghe, Angelamaria vi aspetta a Molini di Triora, in Valle Argentina (Imperia) (uscita Autostrada di Taggia) ... Tutti i giorni, anche la domenica, e chiude mercoledì "tutto il dì"</p>	<p>La Bottega della Torre Antica di Marcella</p> <p>Via IV° Novembre Andagna</p>
<p>Ristorante • Bar</p>  <p>ROBERTO</p> <p>Cucina tipica ligure</p> <p>Via Regina Margherita, 77 Aggoglio Inf. 18010 Molini di Triora 01 84 94 868</p>	<p>OFFICINA SASSO</p>  <p>di SASSO GIANCARLO</p> <p>Via S. Martino - Loc. Cravinale 18018 TAGGIA (IM) 0184.47.81.12</p>	<p>Bar Capriolo</p>  <p>di Pallotta & Di Vincenzo</p> <p>Molini di Triora</p>	<p>SANREMO BICI</p>  <p>di Lamia - Lanteri & C.</p> <p>Via Z. Massa, 66/70 Tel. 0184/50.07.33 SANREMO</p>	<p>Alimentari</p> <p>"Il Mulino"</p>  <p>di Arianna & Luisella</p> <p>Via Argentina, 3 - Tel. 0184/94.133 MOLINI DI TRIORA</p>

AUTOVAS RIVIERA s.r.l.

Sede, Deposito e Uffici:
Regione Licheo snc - 18018 Taggia (IM)
Tel. e Fax 0184.47.63.94

AUTOVAS RIVIERA s.r.l.

AI PRIMI 1000 VISITATORI BUONO ASSAGGIO IN OMAGGIO

OSTERIA
Antico Frantoio
"Censin da Bea"
BORGOMARO (IM)
SOLO SU PRENOTAZIONE

LA STAMPA

35 MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE 2000

IMPERIA-SANREMO

IMPERIA VIA ALFIERI 10, TELEFONO 0183 79111, FAX 0183 273106, E-MAIL IMPERIA@LASTAMPA.IT SANREMO VIA ROMA 176, TELEFONO 0184 50011, FAX 0184 500765, E-MAIL SANREMO@LASTAMPA.IT
 PUBBLICITÀ PUBBLICOMASS S.P.A. IMPERIA VIA ALFIERI, 10, TELEFONO 0183 273106, SANREMO VIA ROMA 176, TELEFONO 0184 501555-56, FAX 0184 501129

E PROVINCIA

Osteria
 Due ore di degustazione di piatti a base di olio extra vergine di oliva di produzione propria
RIAPERTURA A METÀ OTTOBRE

Tutto esaurito per uno degli appuntamenti più importanti della stagione del casinò, riserbo sul tema dello spettacolo

Beppe Grillo, attesa a Sanremo

Il recital venerdì sera al Roof Garden

Bruno Monticone
 SANREMO

Beppe Grillo. Può stare anni lontano dalla tivù e, magari, cambiare completamente look alla sua comicità votandosi al versante anticonsumista o filo-ambientalista. Ma resta popolarissimo e quando arriva fa sempre notizia. Crea attesa. Così, se quello di venerdì sera non sarà l'atto finale della stagione estiva del Roof Garden del casinò municipale, certamente il «gala» con Beppe Grillo, nelle vesti di ospite vedette, rappresenta il punto d'arrivo dell'estate della casa da gioco. Perché Grillo, con Sanremo, ha un rapporto particolare.

Fatto di frequentazioni intense fin da quando, cabarettista di belle speranze, si esibiva sul piccolo palcoscenico fra gli stand del Moac, la mostra-mercato dell'artigianato o quando, ormai approdato a grande popolarità, faceva sensazione in veste di superospite anticonformista al Festival o provocava il tutto esaurito nei suoi show all'Ariston o sulla più ridotta ed esclusiva platea del Roof Garden. Dove si concedeva, magari, qualche «divertissement» fuori programma mettendosi, a show ormai concluso, al pianoforte. Regalando un altro spettacolo, inedito, agli spettatori.

A Sanremo mancava da un po'

di tempo. Non deve stupire, quindi, che per il recital di venerdì sera, il casinò abbia già fatto registrare il tutto esaurito da giorni a dispetto di tariffe non propriamente popolari (200000 lire con cena, 100000 per la sola consumazione). Il suo show? È sempre difficile prevederlo in anticipo anche se, a tempo, orienta i suoi spettacoli sul commento, graffiante, di fatti di attualità e cronaca come accaduto, nei giorni scorsi, al Festival dell'Unità di Brescia dove aveva «eminacciato», alla vigilia, di rendere nota la lista dei pedofili cittadini. L'interrogativo è, quindi, d'obbligo: cosa combinerà Grillo, venerdì, a Sanremo?



Il comico Beppe Grillo sarà protagonista venerdì al Roof Garden del casinò

Dalle 11 alle 15 autobus fermi in provincia

Trasporti pubblici quattro ore di stop

IMPERIA

In arrivo quattro ore di «black out» per i trasporti pubblici: oggi, dalle 11 alle 15, si fermerà il personale della Itt, che assicura i collegamenti di bus nei centri principali e fra le varie località della provincia. È prevista un'adesione pressocché totale all'agitazione nazionale proclamata da Cgil, Cisl e Uil, per il rinnovo del contratto degli autotrasportatori, scaduto nel dicembre.

«Mentre il personale viaggiante si asterrà dal lavoro nelle quattro ore decise dai sindacati, per gli addetti degli impianti fissi la sosta riguarderà le ultime due ore di ogni turno».

Osservano le segreterie provin-

ciali di Filt, Fit e Uil. «Nel marzo era stato firmato un pre-acordo. L'intransigenza di Federtrasporti, rappresentante delle Regioni, ha-

Presentata ieri l'edizione dei record, al via il 13: più di 100 i velieri. Il sindaco Sappa: «Festa in entrambi i porti»

Imperia abbraccia il raduno

La città è pronta al grande evento

Enrico Ferrari
 IMPERIA

Le prime barche si contano sulle dita di una mano, ma Imperia si sta già vestendo a festa in vista del grande meeting di yacht d'epoca, presentato ufficialmente ieri. La grande novità di quest'anno sarà il maggiore coinvolgimento dello scalo di Oneglia, dove attratterà e sarà visitabile la nave idrografica della Marina militare «Ammiraglio Magnaghi». Sarà l'occasione per la possibilità della «rinno-» Calata Cuneo, che è destinata a diventare sempre più un'attrattiva turistica.

Il clou, come sempre, è comunque previsto in calata Anselmi, a Porto Maurizio, dove fra il 13 e il 17 si daranno appuntamento 120 «Signore dei mari». È un primato assoluto per una manifestazione che incorona Imperia «capitale delle vele» nella precedente edizione, quella del '98, ci si fermati a quota 103.

Il sindaco Luigi Sappa ha osservato: «Gli imperiesi vedono la presenza del mare come una costante nella loro vita: questa iniziativa costituisce un riavvicinamento alle proprie radici. Si tratta, inoltre, di un evento di risonanza mondiale, che indica anche la presenza di una delegazione di Newport, gemellata con la nostra città. Il raduno arriva poco dopo la presentazione del nuovo piano del porto, che

garantirà un rilancio al turismo». Aggiunge l'assessore regionale al Turismo, Franco Amorati: «La manifestazione, nata in sordina è diventata un appuntamento di tutto rispetto. Cerchiamo di sfruttare il mare come «valore aggiunto».

L'assessore provinciale Franco Amadeo fa notare che la promozione arriva anche dalla pubblicità tv: «Nello spot dedicato a una marca di abbigliamento si fa riferimento ad Agneta, una barca venuta qui varie volte, e la sponsorizzazione cita la presenza a cin-

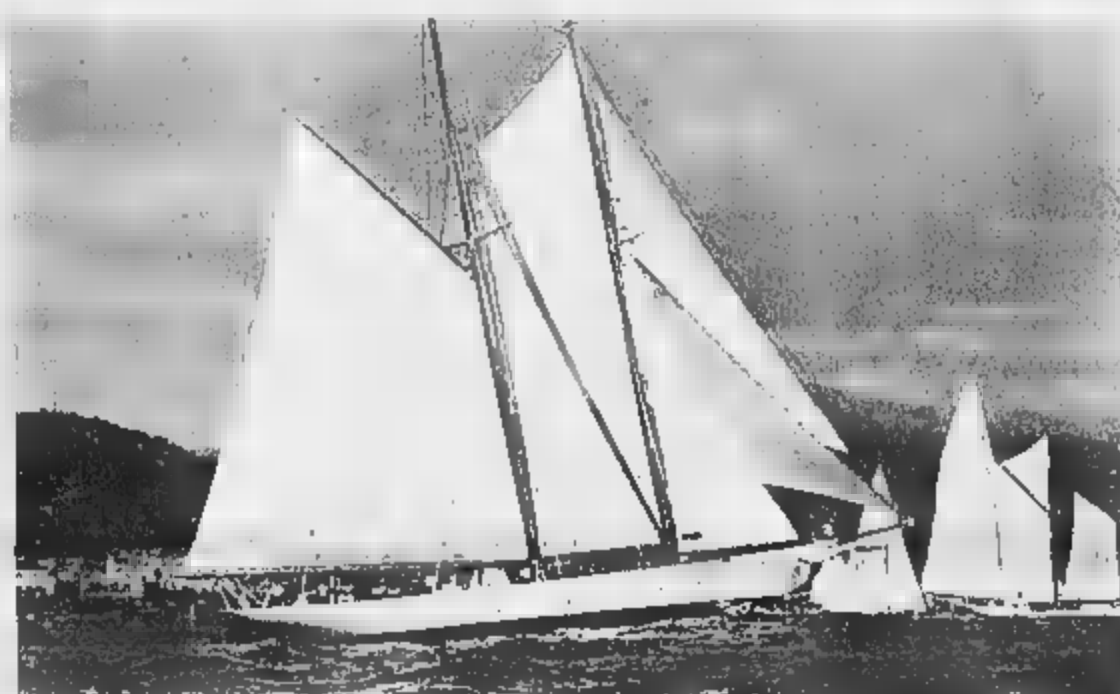
que manifestazioni importanti, tra cui la nostra».

Massimo Roggero, presidente dell'Assonautica ente organizzatore di un evento che in tutto prevede un budget di un miliardo, va oltre: «Solo nel nostro meeting si raggiunge un effetto scenico di tali proporzioni, con velieri da 9 a 60 metri. Con il nuovo bacino, contiamo su uno sviluppo del diportismo. Un modo per aiutare il settore sarà anche la possibilità di far nascere corsi post-diploma per maestri d'ascia all'Istituto nautico».

I maestri d'ascia danno «lezioni»

Una nave militare approda a Oneglia

Il 13 inizia a Imperia il raduno di vele. Accanto una delle barche, l'«Orion» a sinistra una fase della presentazione



Una settimana di spettacoli e concorsi

Cabaret in banchina, ristoranti con menu «ad hoc»

IMPERIA

Tutta la città è coinvolta per rendere più bella la settimana delle vele, ma in prima linea ci sono di sicuro i «giganti» I «Ristoranti delle vele» e l'iniziativa della Confcommercio, che fa vendere in un campo le specialità di mare. I partecipanti, una trentina da Imperia, a Cervo, a Salsomaggiore, sono indicati in una guida per ricevere una copia bisogna contattare lo 0183 274078 oppure inviare una E-mail a «simmedia@com.it». La Confesercenti, invece, ripropone il concorso delle vetrine, che avranno per tema proprio i velieri. Le adesioni all'iniziativa resteranno

aperte fino alle 12 di domani. Intanto, si definiscono le partecipazioni in banchina a Porto, dove saranno cominciando a montare gli stand. Fra questi ci sarà anche quello del Lions club Imperia La Torre, con una mostra sul santuario dei rettili al largo delle coste imperiesi e sul «redale» wai lung». L'osservazione sul campo delle barche che parte proprio dallo scalo turistico imperiese.

Saranno anche promossi filmati e si organizzeranno conferenze multimediali. Sempre in porto, si appenderanno anche prestigiosi modelli dell'illustre carrozzeria Bertone di Grugliasco. Il suo compagno titolare, Nuccio Bertone,

ciudadino onorario di Imperia, è stato per anni assiduo frequentatore di Porto Maurizio. Il raduno sarà accompagnato da molti spettacoli: il 13, alle 21, «Annus regni» in concerto con la Red Cal di Sanremo, il 14 multiprogramma su vide, il 15 cabaret con Stefano Nespoli e 16 serata con lo statista «Carta di Ruso».

Da registrare, infine, una proposta di Azione Giovani che a tutti i disadatti senza occupazione metterà a disposizione 2000 € di «ragionerie» e visiterà il raduno. Chi vuole usufruire di servizi deve telefonare allo 0183 200000 (martedì, dalle 17 alle 19 sabato e domenica gli uffici sono chiusi).

(e.f.)

Sanremo, l'ennesimo assalto della microcriminalità si è verificato ieri mattina alla fermata dell'autobus di corso Matuzia

Pensionata resiste allo scippatore e si frattura un braccio

L'aggressione sotto gli occhi dei passanti, nella borsetta c'erano poche migliaia di lire

SANREMO

La scippatore, in pieno giorno, l'ha aggredita in mezzo alla strada e sotto gli occhi di tutti ma lei, nonostante l'età avanzata, non ha mollato l'età avanzata, non ha mollato l'età avanzata, non ha mollato l'età avanzata. L'ennesimo assalto della microcriminalità a Sanremo è avvenuto ieri mattina poco dopo mezzogiorno in corso Matuzia alla fermata dell'autobus e ha visto finire nel mirino dei malviventi Giovanna Chessa, 70 anni, residente nella città dei fiori. La donna, secondo una prima ricostruzione dei fatti, aspettando l'autobus quando è affiancata da un giovane in sella che indossava il casco. All'improvviso ha afferrato la borsetta con decisione con l'obiettivo di strapparla all'anziana ma Giovanna Chessa non ha mollato la presa nonostante avesse nel portafoglio poche migliaia di lire.



Due immagini dell'emergenza per lo scippo di ieri mattina alla Foc. A sinistra il traffico bloccato mentre l'ambulanza fa manovra. A destra i soccorsi prestati a Giovanna Chessa, l'anziana vittima dello scippatore



Sotto gli occhi gente, in un'atmosfera quasi irreale, l'anziana è stata trascinata sull'asfalto per qualche metro. Poi, di fronte alla reazione della vittima, lo scippatore ha molla-

to la presa e si è allontanato dalla Foc a tutta velocità prima di poter essere intercettato dalle forze dell'ordine. Si tratterebbe di un giovane, della carnagione europea, che vestiva di nero.

La donna è stata immediatamente dai passanti e poi a prendersi cura di lei sono stati i militi della pubblica assistenza Volontari di Sanremo. Soccorso che in ambulanza han-

trasportato la Chessa all'ospedale. I medici le hanno riscontrato escoriazioni e abrasioni in diverse parti del corpo e frattura al polso guaribile in una trentina di giorni. (g.ga.)

All'incrocio di via Roma
Petizione a Taggia per un semaforo a tutela dei pedoni

TAGGIA. Già raccolte e consegnate trecento firme per avallare una protesta contro i pericoli per i pedoni all'incrocio fra via Lungoargentina, via Roma e il ponte per la strada di Castellana, all'altezza del piccolo parco giochi per bambini. Ultimamente, in quel tratto di strada, si sono registrati alcuni incidenti. E gli scriventi chiedono ora un impianto semaforico.

Ponte del nuovo svincolo
Per l'Aurelia bis ecco le condizioni

SANREMO. È un via libera condizionato quello concesso dal Ministero dei Beni culturali e ambientali per la demolizione del ponte del Borgo indispensabile per realizzare il nuovo svincolo dell'Aurelia bis, atteso da anni. Da Roma, infatti, sono disposti a concedere il nulla osta purché il nuovo ponte progettato dall'Anas conservi la caratteristica forma ad arco che contraddistingue quello attuale. Sarà quindi necessaria una modifica al progetto da sottoporre alla Conferenza dei servizi per l'approvazione definitiva. In Comune i nuovi rilardi e sono preoccupati anche per eventuali contraccolpi sull'opera legati al futuro passaggio della competenza di gran parte delle strade dall'Anas alla Regione. La procedura potrebbe infatti rallentare ulteriormente l'intervento, indispensabile per allentare la morsa del traffico nel cuore di Sanremo. (g.mi.)

Appalti del Comune per 300 milioni e il programma degli interventi in via Goethe

Scatta in città il piano anti-alluvione

Via alla pulizia di griglie, tombini e corsi d'acqua

Gianni Mezzetto

SANREMO
Scatta il piano di prevenzione contro i rischi atmosferici. L'Amministrazione ha finalmente compreso che è il caso di spendere più denaro e più tempo per evitare che un nubifragio possa trasformarsi in un'alluvione. Come è accaduto il 30 settembre del '98, e come stava per accadere esattamente un anno dopo. Lo spauracchio delle piogge autunnali ha spinto infatti il Comune a varare una serie d'interventi di pulizia di griglie, tombini, caditoie, mulattiere e corsi d'acqua.

Ieri, a Palazzo Bellevue, sono state aperte le buste per tre appalti da circa 100 milioni ciascuno che consentiranno di liberare le zone a rischio di detriti, rifiuti e materiali che ostruiscono il regolare deflusso delle acque meteoriche. Le ditte in lizza sono 15: l'assegnazione degli interventi avverrà nei prossimi giorni, quando saranno completate le operazioni di verifica delle offerte e della documentazione presentata. Una particolarità, voluta dal Comune: chi ottiene un appalto non può concorrere per gli altri due.

«Saranno puliti i corsi d'acqua», pone e levante, oltre a scarpate e mulattiere extraurbane, spiega Marco Lupi, assessore a Difesa del suolo e al Riassetto idrogeologico. I 300 milioni per finanziare i lavori



Un'immagine dell'alluvione del '98: ora decolla l'opera di prevenzione. (Foto Gatti)

prelevati dal fondo di 1 miliardo 400 milioni per la messa in sicurezza di torrenti, strade, opere pubbliche dopo gli eventi alluvionali.

Parallelamente, l'ing. Gian Paolo Trucchi, dirigente del settore Lavori pubblici, ha emesso un'ordinanza per un radicale intervento in via Goethe, la strada a senso unico che dal rondo Garibaldi sale verso la valle del San Lazzaro. Per due sere, il 13 e il 14, saranno effettuati, con personale e mezzi specializzati, «un efficace intervento di spazzamento, il lavaggio stradale meccanizzato e la disotturazione delle griglie». L'operazione comporterà inevitabili disagi per gli abitanti di via Goethe, a causa della temporanea soppressione dei parcheggi. I divieti di sosta scatteranno dalle 20 del 13 alle 2 del 14 nel primo tratto, tra il rondo e l'incrocio con via Petrucci; dalle 20 del 14 alle 2 del 15 nel secondo tratto, fino all'incrocio con via Dura degli Abruzzi. In entrambi i casi, è previsto anche il divieto di transito, ma soltanto dalle 23 alle 2.

Asta per finanziare due opere

Sottopasso del mercato e scogliera

Le offerte presentate da tre banche

SANREMO

Un'asta per ottenere finanziamenti da destinare a due importanti opere pubbliche. È l'insolito percorso scelto dall'Amministrazione comunale, che ha bisogno di quasi 9 miliardi per dare il via alla costruzione del sottopasso via Aurelia-via Frantoi Canai, nel quadro della viabilità del mercato dei fiori di Valle Armea, e alla realizzazione della scogliera sovrastante a protezione delle spiagge e del lungomare di Bussana. Per la prima volta, infatti, l'ente di Palazzo Bellevue ha deciso di rivolgersi a istituti privati per avere mutui. Ieri mattina si è svolto il rito dell'apertura delle buste inviate dai concorrenti. Tre in tutto: Cassa di Risparmio di San Remo, Imi, e gruppo San Paolo-Imi. I tassi d'interesse proposti si aggirano attorno al 4 per cento.

Ma prima di assegnare l'appalto il Comune ha preso tempo, preferendo confrontare le condizioni offerte dalle tre banche con quelle della Cassa di Risparmio e Prestiti, l'ente istituzionale. Possibilità che, prudentemente, si è riservata nell'avviso d'asta «qualora il tasso complessivo offerto dall'istituto di credito provvisoriamente aggiudicatario sia pari o superiore a quello praticato dalla Cassa».

Il mutuo richiesto ammonta a 8 miliardi 627 milioni, ed è «mortizzabile in 20 anni». Per il sottopasso servono 8 miliardi 427 milioni. L'opera è indispensabile per completare il mercato dei fiori, la cui viabilità è strozziata tra via Armea, da una parte, e via Frantoi Canai, dall'altra. Il tunnel sotto l'Aurelia, già realizzato al prezzo prima che un'inchiesta della magistratura ne bloccasse il cantiere per anni, consentirà collegamenti diretti e sicuri con il lungomare di Bussana.

Nella stessa asta, e attesa da tempo anche la realizzazione della scogliera sovrastante (il costo preventivo è di 3200 milioni) necessaria per proteggere gli arenili e la stessa strada che, costeggiando il mare, unisce il territorio di San Remo a quello di Arma di Taggia.

(g. m.)

Raffica di premi e applausi nel ricordo di Nini Sappia

L'Ami, gruppo teatrale di Tromello (Pavia), ha fatto incetta di premi al termine della terza rassegna del teatro amatoriale intitolata a Nini Sappia. I lombardi si sono aggiudicati tre dei sette riconoscimenti assegnati dalla giuria composta da Augusto De Gregori, Maria Pia Ferrandini, Gianfranco Raimondo e Aldo Bottini. Vale a dire quello per la migliore commedia, con «Al delitto dell'ingenuità» di Alfio Castiglione; quello per il migliore attore, allo stesso Alfio Castiglione e per il migliore attore giovane a Pierangelo Colombani.

Gli altri riconoscimenti sono andati a Ivana Bongiovanni, della Compagnia teatrale «Scrusia» di Pianfei, Cuneo, quale migliore attrice; Maria Cuoco, de «Le Villucche» di Cappelle sul Tavo (Pescara) per la migliore attrice; Giorgio Ugoletti, della San Fruttuoso Genova come miglior caratterista maschile; e infine a Monica Murci, della «Maria Goretti» di Sanremo, quale migliore caratterista femminile.

Questa la motivazione del premio alla Mucci: «Eccellente interpretazione eseguita con spirito e malizia, grazie anche a un trucco perfetto, nella impegnativa parte di Lucrezia Scognamiglio, la consigliera».

La rassegna ha visto impegnati, oltre alla Stabile di Sanremo, compagnie teatrali che hanno recitato in sanremasco, pavese, abruzzese, genovese e piemontese. In tutto sono state messe in scena, in piazza San Siro, sette commedie.

Per la «Stabile Sanremo» hanno recitato Ninetto Silvano, Ma-



La rassegna è intitolata a Nini Sappia

ria Pia Ferrandini, Pino Lavana, Tiziana Ghersi, Anna Blangetti, Mario Coromines, Maria La Vella, Massimo Prevosto, Tersilla Gallo, Giacomo Branda, Franco Negro, Agostino Succardi. Per la «Maria Goretti»: Agostino Orsino, Antonella Tarassi, Monica Nucci, Cristina Roattino, Anacleto Lanchetta, Luciano Verardo, Giovanni Agostini, Fulvio Verardo, Carlo Busnelli e Cristina Roattino.

Molti gli elogi da parte delle formazioni teatrali ospiti, alla Compagnia stabile Città di Sanremo che, organizzando la manifestazione, oltre a promuovere il teatro amatoriale, tutela i dialetti. (m. e.)

Riva: è accusato di istigazione alla corruzione

Proposte ai finanziari

Imprenditore nei guai

SANREMO

Finisce davanti al giudice per aver cercato di corrompere un maresciallo della Guardia di Finanza alle prese con un controllo fiscale nella sua agenzia immobiliare. L'accusa di istigazione alla corruzione viene contestata dalla procura di Sanremo a Valentino Conio, 41 anni, residente a Riva Ligure in via Villaregia, titolare della «Agenzia Immobiliare Rivierina». I fatti risalgono al luglio del '99: l'udienza preliminare è stata fissata per il 10 novembre.

Conio, secondo l'indagine che aveva preso le mosse dalla denuncia del sostufficiale delle Fiamme Gialle, avrebbe avuto un comportamento fin troppo chiaro rivolgendosi al maresciallo frasi di questo tipo: «dammi una mano a chiudere il controllo», «in tutte le amministrazioni pubbliche succedono cose di questo genere», «l'ultimo incorruttibile è stato Robespierre a cui gli hanno tagliato la testa».

«Parlane con il comandante e stabilisci il prezzo».

Per l'imprenditore di Riva Ligure i problemi giudiziari non finiscono però con l'istigazione alla corruzione. Già, il pubblico ministero Giovanni Maddaloni nella richiesta di rinvio a giudizio ha contestato a Conio anche le violazioni fiscali legate a quell'accertamento della Finanza. In qualità di legale rappresentante dell'agenzia immobiliare, Valentino Conio, avendo effettuato prestazioni di servizi ne avrebbe omesso l'annotazione sui registri contabili obbligatori per legge.

Le violazioni in materia tributaria riguardano presunte evasioni fiscali per importi che, complessivamente, sfiorano gli 850 milioni: 212 milioni nel '94, 203 nel '95, 140 nel '96, 174 nel '97 e 120 nel '98. La verifica da parte della Guardia di Finanza, la stessa che aveva visto la denuncia da parte del maresciallo, è ora completata nel novembre del '99. (g. ga.)

NASCE «OSPEDALETTI EMERGENZA»



Una nuova pubblica assistenza

Ha iniziato i servizi «Ospedaletti emergenza», la nuova pubblica assistenza che si avvale di trenta volontari. L'inaugurazione ufficiale della sede avverrà però solo nei prossimi giorni. Una struttura di grande aiuto e conforto nelle molteplici necessità ed urgenze che giorno dopo giorno si presentano nel campo dell'assistenza sanitaria. Nella foto di Manrico Gatti è ripresa, sfrecciare, una delle nuovissime ambulanze di cui «Ospedaletti Emergenza» dispone. Questo il numero telefonico: 0184.684168. (m. c.)

NOTIZIE FLASH

VIABILITÀ

Sarà allargata via Galilei nella zona dell'ex mutua

Novità in pieno nel popoloso rione Polo Nord: l'ufficio Viabilità del Comune fa sapere che mercoledì 20 scatteranno i lavori per l'arretramento del muro di cinta nei pressi dell'ex mutua, in via Galilei. Intervento necessario per far fronte alle ripetute richieste di abitanti e Circonscrizione per l'ampliamento del marciapiede e una migliore collocazione dei cassonetti dei rifiuti. Il muro sarà arretrato per una profondità di 2 metri e mezzo e una lunghezza di 30 metri. (g. m.)

EMERGENZA

Barca a vela in difficoltà interviene la Guardia Costiera

Soccorso in mare al largo di Ospedaletti. L'allarme è scattato alle 2,30 di ieri mattina. A seguito di forti raffiche di vento e con una avaria al motore una barca a vela si è trovata in difficoltà a un miglio e mezzo dalla costa. È intervenuta la vedetta 2063 della Capitaneria di porto di Sanremo, comandata da capo Gira che ha riportato in salvo barca e velista. (m. c.)

INCENDIO

Vigili del fuoco a Verezze per un rogo nei boschi

Vasto incendio boschivo, ieri, nella frazione Verezze. Le fiamme si sono sviluppate in borgata Rodi. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Sanremo ed altre unità operative. (m. c.)

TAGGIA

Il Comune pubblica il bando per l'assunzione di un vigile

Il Comune di Taggia ha pubblicato il bando di concorso per l'assunzione, in pianta stabile, di un agente di polizia municipale. L'età minima richiesta è di 18 anni. (m. c.)

SCUOLA

per stranieri alla media Alghieri

Un corso di alfabetizzazione per stranieri è stato indetto dalla scuola media Dante Alighieri di Sanremo. Per informazioni è possibile rivolgersi alla segreteria dell'istituto. (m. c.)

MOLINI D'IRORIA

Sarà creato un laboratorio per lavorare l'ardesia

L'Associazione Nuovi Orizzonti di Sanremo ha deciso che ha organizzato lo stage sulla scultura dell'ardesia ha chiesto e ottenuto il locale Comune di Molini d'Irora. «Lo assegneremo a conferimento» il sindaco Marcello Morando - uno stabile di 200 metri quadrati nell'area delle ex Caserme. In esso sarà realizzato un laboratorio sperimentale per la lavorazione dell'ardesia. (m. c.)

Per salvare i boschi in fiamme resta solo l'efficienza di Forestale, Vigili del fuoco e volontari di S. Bartolomeo

Nell'entroterra le «cisterne della vergogna»

Degrado dei serbatoi antincendio sopra Sanremo e in val Nervia e Argentina

Giulio Savino

SANREMO

Solo tanta professionalità e sacrificio dietro alla lotta agli incendi in Riviera. L'efficienza dimostrata da Forestale, Vigili del fuoco e volontari di San Bartolomeo contro i roghi che hanno interessato altre zone di Sanremo è frutto di esperienza e di serietà, re supportata, come dovrebbe, dagli sforzi delle amministrazioni pubbliche.

La dimostrazione evidente, sotto gli occhi di tutti, sono le cisterne antincendio di comuni e Comunità Montana che costellano le valli di Sanremo e delle valli Nervia e Argentina. Enormi «damigiane» di plastica e di ferro cotte dal sole, sventrate dagli incidenti stradali, pericolanti. Solo in pochissimi casi, infatti, le cisterne hanno acqua all'interno e sono efficienti. La Forestale,



Una cisterna sfondata, inutilizzabile

ad esempio, non sembra addirittura tenere conto della «mappa dell'acqua» rappresentata da quelli che, negli anni Ottanta, erano stati installati nei boschi e lungo le strade come

«presidi antincendio». E con il passare degli anni pochi Enti Locali hanno deciso di verificare continuamente l'efficienza dei serbatoi che erano stati acquistati dalla Comunità Montana al prezzo di 100 mila lire l'uno da aziende che, precedentemente, li utilizzavano per la produzione del vino.

«Per la lotta al fuoco», spiega dal comando provinciale del Corpo Forestale dello Stato - si è rivelato di grande utilità il bacino prefabbricato in dotazione ai Volontari di San Bartolomeo. La grande vasca, infatti, è montata in tempi brevissimi e ha permesso agli elicotteri di rifornirsi senza dover ricorrere a vasche di privati, in tutta sicurezza, e senza lunghe trasferite fino al mare». La Forestale risponde anche in merito al mancato utilizzo del bacino antincendio artificiale di Perinaldo, un'opera finanziata dalla Comunità

Europea e costata decine di miliardi: «Il bacino è in piena efficienza ma si trovava ad una quota superiore rispetto all'incendio di San Romolo. Gli elicotteri non riuscivano a atterrare e a caricare il carburante limitando così la loro autonomia. Il "bombardamento" del fronte di fuoco, inoltre, risulta essere del tutto inefficace se sulle aree dove si è versato un carico d'acqua non si interviene nuovamente nell'ambito di 4-5 minuti».

E i serbatoi abbandonati nell'entroterra? La Forestale non prende posizione in merito anche se in capire che potrebbero essere di qualche aiuto se si provvedesse ad una seria manutenzione. Certo, si tratta di risorse nella lotta agli incendi ma oggi la maggior parte è diventata una discarica, uno squallido scenario per un'entroterra dove invece si sta investendo molto.

Azienda leader livello nazionale settore beni lusso e consumi. Interessata a sviluppare la propria struttura vendita su IMPIRE e provincia. Cerca collaboratori.

VENDITORI

definita al momento con entusiasmo in struttura modernamente organizzata. Pacchetti rivenditori, monoprodotto con marca propria, alta qualità dopo periodo prova, premi su target. Possibilità assunzione diretta. Invia curriculum. Salvo prova. 174. 2.100. Varesse. Tel. 0332.893798. E-mail: varesse@tin.it

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
GENOVA E

CONCORSO INTERNAZIONALE PER GIOVANI CANTANTI DEL MONDO

6° FESTIVAL della LIRICA di SANREMO

Teatro Centrale Sanremo
25-26-27-29 Settembre 2000

AI VINCITORI:
«PREMIO ID MUSICA CLASSIC INTERNATIONAL»
E LA COPPA D'ARGENTO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA
CON LA NOMINATION «MIGLIOR CANTANTE LIRICO 2000»

CONCERTO DEGLI 8 FINALISTI

Venerdì 29 Settembre - Ore 21

Saranno presenti discografici, critici, agenti e direttori artistici di teatri

Teatro Centrale Sanremo 28 Settembre 2000

«PREMIO SANREMO INTERNATIONAL MUSICAL»
CON LA NOMINATION «MIGLIOR CANTANTE MUSICAL 2000»

IMPORTO PREMI L. 50MILIONI

I primi classificati parteciperanno al
«CONCERTO LIRICO DI OTTOBRE CON I FIORI DI SANREMO»
al Teatro di Torino

DOMANDE DA PRESENTARSI ENTRO IL 15/9/00
PER INFORMAZIONI E RIVOLGERSI ALL'ENTE PROMOTORE
«KANKANI MUSICA CLASSIC» presidente: Prof. Dott. F.M. Perica
Hope, 10 - Sanremo - C.P. 278 - Tel. e Fax 0184.667051
http://www.rosenet.it/sanremoclassic - e-mail: sanremoclassic@rosenet.it

www.ciaonordovest.it
Globalmente utile.
Invalmente indispensabile.
LA STAMPA

Speciale commissione sulla sicurezza porterà il problema all'attenzione di Roma Clandestini, ora interviene la Regione Ventimiglia considerata zona ad alto rischio

Daniela Borghi

VENTIMIGLIA
La Regione scende in campo per chiedere provvedimenti per Ventimiglia. Dopo l'invasione di cani di passaggio nel viaggio della speranza, dopo le continue proteste per la presenza di venditori abusivi al mercato del venerdì, dopo la lettera allarmistica ad Amato e Bianco del vicesindaco Gaetano Scallone, dopo la manifestazione di protesta di An al confine, ora è la Regione a sollecitare a Roma più attenzione ai problemi della città di confine.

«Abbiamo istituito una nuova commissione speciale per la Sicurezza pubblica», spiega il consigliere regionale Eugenio Minasso. «Appena nata aveva fatto un'analisi della situazione regionale e Ventimiglia, insieme con Albenga e Genova, era stata inserita nelle città ad alto rischio. La previsione di fare una visita ufficiale della Regione a Ventimiglia era stata preventivata, ma con tutti i tempi che ci sono, negli ultimi tempi un hanno chiesto di accelerare i tempi. La situazione è ormai inaccettabile, ci sono tante proteste ed è urgente un'intervento a Roma».

Continua: «Dopo aver parlato con il presidente della Regione Sandro Biasotti, mi ha chiamato il presidente della commissione, l'avvocato Fabio Bro-



Troppi clandestini a Ventimiglia: la città è diventata ad alto rischio per la sicurezza

glia». Con lui Minasso ha fissato un appuntamento con Giorgio Valfre alle 10 di venerdì. Sarà un incontro ufficiale della Regione con l'obiettivo di trovare soluzioni per riportare Ventimiglia ai livelli di tranquillità e vivibilità delle altre città liguri. L'importanza dell'iniziativa è legata al fatto che, questa volta, non si muovono soltanto Comuni, partiti, senatori e deputati di un partito, ma una commissione della Regione, quella creata proprio per la sicurezza, per chiedere che vengano prese misure adeguate.

«La commissione, durante le

sue riunioni, aveva stabilito che città particolarmente pericolose fossero messe sotto controllo e prese in esame - prosegue il consigliere - Genova, Albenga e Ventimiglia sono quelle che hanno maggiori problemi, legati alla presenza di extracomunitari. Il primo incontro si terrà nella città di confine, dove la situazione ci sembra più esplosiva in questo momento». Minasso afferma di conoscere benissimo il caso di Ventimiglia. «Sentiamo il sindaco per prendere ufficialmente da lui direttive da portare avanti poi come commissione, a Roma».

BORDIGHERA

Furto in albergo: denunciati due giovani

Due giovani depredano l'hotel «Topo d'albergo». L'altra notte, intorno alle 2,30, un torinese di 21 anni e uno spagnolo di 22 hanno fatto irruzione nell'hotel-ristorante di corso Italia, a Bordighera, il «Topo d'albergo», appropriandosi di torce e candelabri del decoro. I passanti hanno segnalato al 112 la presenza di uno strano movimento e una pattuglia dei carabinieri ha verificato. I due giovani sono stati intercettati poco dopo, mentre si aggiravano nel centro con ancora la refurtiva. Per loro una denuncia con l'accusa di furto aggravato.

VENTIMIGLIA

I Ds: «Cerimonia per Reggio, nessuno del Comune»

Nessun componente dell'Amministrazione di Ventimiglia ha partecipato, a Valtellina, alla proclamazione di Beato dell'ex vescovo di Ventimiglia monsignor Tommaso Reggio al quale è riconosciuta la realizzazione dell'orfanotrofio e altre opere di bene. L'opposizione chiede di intitolare a lui una via, un convegno e una statua. Dice il consigliere dei Ds Sergio Scibilia: «Il vescovo è stato dimenticato dalla nostra città, in particolare dal sindaco Giorgio Valfre, che non ha partecipato alla cerimonia, a differenza di altri sindaci. Per ricordarlo con onore occorre dedicargli una strada centrale, una statua e un convegno di studi per far conoscere questo educatore che ha curato i poveri».

BORDIGHERA

Un tredicenne vince la gara di «mini-kart»

Il tredicenne Lorenzo Scali, di Bordighera, si è confermato un valido pilota di mini-kart vincendo la gara riservata alla categoria nel secondo Trofeo città di Ventimiglia. Scali, che è seguito dal padre Galilano e dai fratelli Agostino, ha confermato gli ottimi risultati dell'anno scorso. Buoni anche i risultati degli altri piloti del gruppo Agostino nella classe «100 cc lamelle»: il sanremese Ghersi è arrivato secondo, mentre il bordighese Poggi, nonostante un incidente, si è assicurato il terzo posto, conservando per adesso la testa della classifica.

In pericolo il Bosco Nero Motoseghe già in azione

Giovanni Gekard

PIGNA

E' una guerra a suon di carte bollate, esposti e rabbie, tanta rabbia, quella che si combatte a cavallo tra Italia e Francia, nell'Alta valle Nervia, tra montagne alte e impervie dove i confini tra i due Paesi sono segnati dagli agghiacciati pini che cadono indifferenti ai colori delle bandiere: sono scoloriti solo nella memoria degli anziani. E' qui che si erge il «Bosco Nero», un bosco fatto di alberi secolari esempio di bellezza e maestosità, che qualcuno (leggi ditte private) vorrebbe sfruttare indiscriminatamente anche grazie ai permessi ricevuti. Un ennesimo esempio di quanto l'uomo, ottuso e ignorante che sta tentando in tutti i modi possibili di mettere la parola fine alla propria specie (dopo averla messa a quella di moltissimi animali), sia mope e senza capacità di coniugare i veri e propri interessi con quelli del futuro. Ma le preoccupazioni non sono soltanto dovute al possibile taglio degli alberi, il legname, dopo essere stato abbattuto, deve per forza venire trasportato a valle con grossi camion. E, guarda caso, proprio sul versante italiano. Dopo la chiusura ai mezzi pesanti della provinciale 69 di Pigna-Colla Camporosso danneggiata dai mezzi, il grande pericolo è che proprio per il trasporto dei tronchi si debbano aprire nuove piste sulla montagna: persino inutili descrivere che danni possono provocare gli automezzi pesanti.

E' per questo motivo che le Associazioni ecologiste italiane e francesi (l'elenco è lunghissimo) si sono unite per chiedere che si eviti di fare da qui in avanti tagliare alberi senza che i prefetti di Imperia e di Nizza, ai sindaci dei

paesi interessati e a tutti coloro che, volendo, possono bloccare progetti dannosi. Spiega Claudio Martini, ex consigliere provinciale Verde, da sempre instancabile difensore della Natura e portavoce delle Associazioni: «La strada provinciale è danneggiata dal transito dei camion deve ancora essere riparata. La frana che si è abbattuta il 29 ottobre dell'anno scorso è un esempio eclatante di quanto sia fragile il versante della montagna. I costi del degrado e del ripristino della strada provinciale dovrebbero per questo essere addebitati a chi l'ha danneggiata e non ai contribuenti, molti dei quali, se opportunamente informati, sarebbero contrari a qualsiasi sfruttamento dei boschi e all'apertura di nuove strade sulle nostre e loro montagne che porterebbe vantaggi economici solamente ad alcuni privati danneggiando, come sempre in questi casi, l'intera collettività».

Conclude Martini: «In Francia esistono altre tecniche per estrarre il legname senza dover ad ogni volta abbattere nuove piante. Una è quella delle vecchie ma sempre funzionali teleferiche. E poi che senso ha tagliare un bosco quando in Francia, dopo la disastrosa alluvione del dicembre scorso, c'è un'enorme quantità di legname a terra? La Provincia di Imperia non deve assolutamente permettere di aprire nuove strade nei boschi della Val Nervia. Il fatto drammatico, comunque, è che nel 2000, dopo che in tutto il mondo si sa che il Pianeta sta rapidamente deteriorandosi, si devono ancora combattere battaglie per la salvaguardia della Natura. E cioè per la nostra stessa sopravvivenza».

La protesta di una famiglia a Vallecrosia

«Una casa-parcheggio indecorosa e sporca»

VALLECROSA

«I miei genitori sono stati messi da quattro anni in un alloggio parcheggio del Comune che è in condizioni degradate. Perché non si trova una soluzione più degna per i nostri vecchi? Ci sono infinite altre situazioni del genere, che sarebbero da prendere in esame per aiutare chi ha veramente bisogno».

A lanciare l'appello è Michela Faraco, figlia di Umberto, ex muratore e aiuto cuoco di 64 anni, e Antonietta Santoro, 75 anni, entrambi originari di Maratea, in provincia di Potenza. Con la figlia Elisabetta, di 54 anni, abitano in un alloggio ricavato nell'ex caserma della Guardia di finanza di via Grazia Raimondo, vicino al Comune.

«E' un ambiente tremendamente inquinato anche da spazzatori», spiega la Faraco. «Tempo fa, infatti, c'era stato anche un'irruzione delle forze dell'ordine, in pieno

notte, in cerca di malviventi. Tutte le finestre sono rotte, il tetto crolla, i servizi sanitari non sono adeguati. I miei familiari vivono come degli abusivi in una struttura che è stata messa a loro disposizione dall'Amministrazione comunale. Ma è possibile che non ci siano alternative?».

Continua: «I miei genitori sono anziani, e dopo anni di lavoro a Vallecrosia si ritrovano a dover accettare questa situazione precaria perché non si possono permettere gli elevati affitti della zona. La sorella affetto di problemi di salute. Io per loro faccio la spesa e li aiuto come posso, ma non riuscirei ad occuparmi anche di un alloggio decente».

La Faraco dice di essersi rivolta agli ex assessori, ora il Comune è commissariato, e all'assessorato sociale, ma senza trovare una soluzione alternativa all'ex caserma di via Grazia Raimondo. «Storico un appartamento con affitto moderato», conclude. (d. bo.)

Ventimiglia, le critiche in un giornale locale

La città è trascurata? «Colpa dei residenti»

VENTIMIGLIA

«Se la città è sporca e anche incolore di tutti i abitanti, che facciamo ben poco per mantenerla pulita». E' l'auto-denuncia del presidente del Comitato Magliocca-Gallardi, Sergio Zanoni. Nel giornale «La voce del comitato», trimestrale che riporta i problemi dei diversi rioni della frazione, Zanoni scrive: «Ventimiglia è sicuramente la città più sporca della provincia. Per non parlare della vicina Francia, perché la forbice di paragone si allarga ancora di più. Non voglio puntare il dito contro nessuno, passato o attuale, ma le amministrazioni, ditte che si sono succedute negli anni e altri».

Continua: «Una affermazione, però, mi sento di farla, e me ne assumo tutta la responsabilità: noi cittadini facciamo ben poco per mantenere pulita la nostra Ventimiglia. In ogni angolo scartiamo tutto quello che non ci serve e lo facciamo di notte perché sappiamo di fare una cosa riprovevole e, soprattutto, incivile».

Il presidente del Comitato ricorda che a Bevera esiste il luogo di raccolta di tutto il materiale, aperto tutte le mattine: si può portare tutto quello che non serve senza pagare nulla.

Invita tutti ad usare questa struttura: «Vogliamo consumare queste poche lire di benzina a beneficio di una città pulita, ordinata, che non ci faccia vergognare nei confronti con le altre località della Riviera e della Costa Azzurra? Incominciamo per primi, con l'aiuto di essere seguiti nell'esempio da tutti gli abitanti».

Il problema della nettezza urbana continua ad assillare la città di confine, e la segnalazione di disservizi che arrivano in Comune sono sempre numerosi, ogni giorno. Durante la stagione balneare, si sono registrate anche vivaci proteste per le condizioni delle spiagge, dove sono state trovate erbacce, pozzi di legno e immondizia varia abbandonata. (d. bo.)

Chiesto dai sindacati

Frontalieri Al Ministero un incontro

VENTIMIGLIA. I sindacati hanno affrontato alcune problematiche dei frontalieri, in previsione dell'incontro, previsto per i prossimi giorni a Roma, con le segreterie nazionali Cgil, Cisl e Uil. In rilievo la questione sfaccata alla luce della scadenza, prevista per fine anno, dei termini della sospensione degli effetti fiscali per i frontalieri. Il Parlamento ha sospeso i pagamenti dopo il forte impegno e le iniziative dei sindacati - dicono i rappresentanti Famò, Carozzino e Gullone - Entro fine anno si dovrà riproporre una soluzione fiscale definitiva che non penalizzi i frontalieri rispetto agli altri lavoratori».

Per quanto riguarda i pensionati frontalieri, in un incontro tra i sindacati e la Direzione dell'ufficio Imposte dirette di Sanremo, ieri è stata concordata la proroga fino al 30 settembre dei termini della risposta ai quesiti inviati dagli uffici finanziari ai titolari di pensione derivante da redditi di lavoro prodotti in Francia o nel Principato di Monaco. (d. bo.)

Il Comune e gli animalisti sono venuti incontro alle esigenze dei detective del Commissariato

Ecco il «distaccamento» per i cani-poliziotto

Le unità cinofile sono ospitate nel rifugio di via Peglia a Ventimiglia



I cani antidroga possono trovare ospitalità nel canile di via Peglia

VENTIMIGLIA

Un «commissariato» per i cani antidroga. Le unità cinofile specializzate nel ritrovamento delle sostanze stupefacenti hanno finalmente una loro sede da usare quando sono impegnati nell'estremo Ponente. Sono infatti ospitati dal canile di via Peglia, dove la Lega per la difesa del cane ha messo a loro disposizione una enciclopedia, trasformata simpatizzante in una sorta di questura ad hoc.

I cani specializzati nello scovare le stupefacenti sono chiamati spesso a Ventimiglia, dove le operazioni antidroga sono all'ordine del giorno. Il loro contributo risulta spesso determinante nel ritrovamento di quantitativi di eroina, cocaina o hashish nascosti nei luoghi più impensabili di appartamenti oppure occultati in borse da viaggio, doppi

fondi di automobili e altri mezzi di trasporto, oppure ancora addosso ai «corrieri» internazionali e agli spacciatori locali.

Il curioso e originale distaccamento per cani-poliziotto è attivo da alcuni mesi. E' stato l'agente Salvatore Palermo della polizia di frontiera, dopo diverse richieste, prima al sindaco Claudio Berlingiuro e dopo a Giorgio Valfre, ad ottenere un locale con due box nel canile di via Peglia, dove possono essere ospitati due cani in modo continuativo, sempre pronti in ogni momento all'intervento. In questo modo si evita di farli arrivare da città lontane, con i relativi problemi e costi di trasporto.

Tutta la polizia della provincia può servirsi dell'attività dei cani antidroga, per i loro controlli. Ogni cane è seguito da due agenti specializzati. (d. bo.)

ECONOMICI

ARCASE IMMOBILIARE DI PRESTIGIO ricerca responsabile settore acquisizione / vendita abitato per nuova Sede Alasno. Esperienza settore. Inviare curriculum Gruppo Arcase corso Galileo Ferraris 124 Torino arcase@arcase.it

II DELFINO BLU

Le Restaurant del pesce

Grande esposizione di pesce fresco

Plateau Royal
Coquillages
Frutti di mare francesi

Un palcoscenico per chi ama il pesce e il ricordo della COSTA AZZURRA

LA TRADIZIONE CONTINUA...

a Torino in corso Orbassano, 277
tel. e fax 011.311.50.50 - 311.50.00 - Chiuso il lunedì

Per le pubblicità su
LA STAMPA

18100 IMPERIA
Via Afferi, 10
Tel. 0183.273.373

18038 IMBIALE
Via Gioberti, 47
Tel. 0184.501.555

publikompass

Identificati i responsabili degli atti di vandalismo: sarebbero 9 dei 35 coscritti Prime denunce per la «notte brava» Carcare: Comune e Bocciofila i più danneggiati

Lucia Barlocco
CARCARE

Sarebbero i coscritti della leva dell'82 autori dell'imbrattamento in via Garibaldi e degli atti vandalici nel piazzale antistante la Bocciofila.

Questo quanto emerso dai primi accertamenti effettuati dai carabinieri della locale stazione dopo gli episodi verificatisi nella notte tra domenica e lunedì. Solamente una piccola parte dei 35 ragazzi che hanno partecipato alla festa, dunque, avrebbero compiuto quello che in molti hanno definito uno «scempio».

Lungo via Garibaldi, nel centro storico, sulla nuova pavimentazione in porfido, costata milioni, sono state fatte scritte, spesso offensive, nei confronti di alcuni commercianti. E poi, i cassonetti e i rifiuti davanti alla porta d'ingresso della Bocciofila, e scritte ingiuriose nel parcheggio. E proprio in segno di protesta, il presidente, Arnaldo Pastorino, dall'altro ieri ha chiuso il locale, ed è intenzionato a presentare denuncia. Annuncia: «Venerdì riaprirà la Bocciofila e il giorno successivo convocherà l'assemblea dei soci per valutare la situazione».

Intanto, l'amministrazione comunale ha presentato denuncia contro ignoti. Spiega il vicesindaco, Angela Nicolini: «Se verranno accertati danni e beni



Gli effetti a Carcare degli atti di vandalismo compiuti dai coscritti della leva '82

pubblici faremo richiesta di risarcimento».

Intanto, da parte dei carabinieri è già scattata una contravvenzione nei confronti degli autori degli episodi. Si tratta di una multa per violazione al Codice della strada per imbrattamento che prevede il pagamento di un'ammenda pari a 62 mila lire e le operazioni di pulizia a carico dei responsabili.

Nessun provvedimento, invece, nei confronti dei coscritti della leva dell'82 di Altare che, nella notte tra sabato e domenica, hanno imbrattato alcune delle principali vie e piazze del

paese, ma hanno risparmiato il centro storico.

Se a Carcare, in molti hanno nascosto lo sdegno e la rabbia per quanto accaduto, ad Altare la situazione è senza dubbio più tranquilla. Un fatto però è certo. Gli atti vandalici che da sempre accompagnano le feste di leva, in alcuni casi, si trasformano in autentici episodi di vandalismo. E la gente non sembra più disposta a tollerare, come confermano le innumerevoli segnalazioni e denunce presentate nel corso di questi ultimi anni in alcuni paesi della Val Bormida.

Devastati i giardini della Lea

Raid di teppisti nel centro di Cairo I vigili li avrebbero già individuati

CAIRO M.

Raid teppistico lungo i giardini della Lea. Panchine divelte ed imbrattate, i giochi per i più piccoli deturpati da scritte, tavoli rovinati e scheggiati. Questo lo scenario che si è presentato ai molti frequentatori dei giardini lungo corso Mazzini l'altra mattina, dopo una notte di ordinaria follia da parte di alcuni teppisti.

Ma questa volta i «soliti ignoti» non potranno dormire sonni tranquilli: quei giardini, rinati dopo l'intervento di profondo maquilage, sono nel cuore dei caireni e i danni causati da quell'insensato raid hanno sollevato profondo sdegno. A quanto pare, il muro di omertà e di indifferenza che spesso accompagna questi episodi è immediatamente caduto. Forse c'è chi ha visto qualcosa, o ha sentito qualche commento compromettente, fatto sta che, nonostante il riserbo della polizia municipale, l'im-

pressione è che il cerchio si sta già stringendo intorno ai responsabili.

Un episodio, comunque, che riporta alla luce «piaga» che, a Cairo, da qualche tempo sembrava dimenticata, grazie anche al costante lavoro dei vigili che avevano organizzato specifici servizi serali e notturni anche nelle frazioni e lungo le periferie. «Attività» antiepisodi che ripeteremo proprio per scoraggiare sul nascere simili mode. Duro il commento del sindaco, Osvaldo Chebello: «Purtroppo non esiste medicina per inculcare intelligenza ed educazione in certi individui e l'unica arma è la prevenzione. La Consulta giovanile dovrà affrontare anche le motivazioni di simili comportamenti e disagi, ma non sarebbe nemmeno giusto criminalizzare tutti i giovani per quattro imbecilli che non sanno trovare di meglio per passare la serata».

(m. ca.)

Mà in paese ora scoppia la polemica Piana senza elementari 15 alunni vanno a Dego

Uno scambio di accuse tra le famiglie mentre si apre il problema scuolabus

PIANA CRODA

Da quest'anno Piana Crixia non avrà più la scuola elementare. Un provvedimento che era parso improrogabile già mesi fa, ma contro il quale i genitori dei cinque bambini che da quest'anno dovranno frequentare la scuola di Dego continuano a protestare con amarezza.

Il Provveditorato ha, infatti, motivato tale scelta con la necessità di un'inevitabile riduzione del personale scolastico, ed è ovvio che fra le prime scuole ad essere sopresse è individuata quella di Piana, dove la situazione era, oggettivamente, precaria. «Ma se i genitori dei bambini di Piana mandassero, sarebbe logico e naturale, i loro figli alla scuola del paese, non ci saremmo trovati in questa situazione». Insomma, per i genitori la colpa è di quanti hanno «tradito» la scuola negli anni e di quei funzionari scolastici che hanno sempre spinto verso tale decisione, convincendo i genitori e promuovendo l'esodo proprio perché ci fossero i presupposti per chiudere la scuola.

Gra, inoltre, l'ante Dego dista solo 6 km, vi è anche un problema di trasporto, visto che la scuola di Dego trasporta solo 20 bambini, mentre 22 quelli che dovranno frequentare la scuola di Dego. L'unica soluzione sarà quindi, che i genitori, a turno, trasportino gli alunni in sovranumero.

(m. ca.)

COSSERIA

Infermiera ferita in un tamponamento

Incidente stradale, ieri mattina, a Caschidara, in cui sono rimaste coinvolte quattro vetture. Nel tamponamento, un'infermiera di Casma, alla guida di un'auto dell'Asl, ha riportato alcune ferite, fortunatamente non gravi. Illeso gli altri automobilisti. Il traffico è rimasto bloccato per mezz'ora. (l. b.)

CENGIO

Elvio Lavagna è solo un diacono

Conto alla rovescia per la festa patronale di Cengio Alto. All'allestimento del museo, che verrà inaugurato domenica, hanno collaborato alcuni sacerdoti e il diacono Elvio Lavagna. Ieri, per un'omissione, Lavagna è stato definito monsignore. (l. b.)

CAIRO M.

Cani di grossa taglia sbranano un cucciolo

Un cucciolo attaccato ed ucciso da due altri cani di grossa taglia sfuggiti al controllo del padrone. È accaduto in località Bualto. Il proprietario del cane ucciso, sconosciuto, non ha potuto fare nulla. Il proprietario dei due cani è stato denunciato. (m. ca.)

Dall'ambito locale è accusato di favorire i cacciatori della Riviera

«Sparata» contro l'assessore Per le regole imposte in Val Bormida

Mauro Cambrano

CAIRO M. «Con questo atteggiamento, l'assessore Pesca non solo abbraccia, ancora una volta, la politica del privilegiare la Riviera a discapito dell'entroterra, ma addirittura contraddice se stesso». Prosegue la polemica fra i cacciatori e l'assessore provinciale alla caccia, Pier Luigi Pesca. A farsi portavoce del malumore dei cacciatori e delle contraddizioni nella gestione dell'assessore Pesca, è Renato Refrigerato, consigliere dell'Atc SV4 (praticamente l'ambito territoriale di caccia valbormidese che si estende da Dego ad Altare), nonché membro della Commissione gestione territoriale dell'ambito.

Spiega: «Pesca è stato fra i promotori della zonizzazione del territorio: un riordino in specifiche zone di cui gli stessi cacciatori dell'ambito sono responsabili, gestendone ad esempio il rimborso dei danni, la semina per mantenere i cinghiali lontano dai centri abitati e pulizia dei boschi. Ma ora si



Renato Refrigerato

getta nelle ortiche quel proficuo lavoro di tre anni. Per Refrigerato, infatti, «la possibilità data ai cacciatori singoli, ovvero facente parte di una squadra, di cacciare il sabato è del tutto controproducente: una ventina di cacciatori singoli hanno lo

stesso impatto di una normale squadra, senza, però, dover sottostare agli stessi obblighi riguardo la gestione del territorio».

Per non parlare, poi, della decisione di aprire la caccia al cinghiale il primo ottobre invece del 17 settembre. Ancora Refrigerato: «Abbiamo accettato l'apertura al primo ottobre perché da parte dell'assessore Pesca c'erano state precise garanzie verbali sulla possibilità di organizzare, nel periodo precedente, battute di selezione di cui, però, ora l'assessore ha perso del tutto memoria». E continua: «Non si capisce, poi, la logica di Pesca che da una parte spinge per maggiore abbattimento dei cinghiali in sovrannumero, e dall'altra riduce i giorni di caccia. Forse la unica preoccupazione era la Riviera, dove si può cacciare anche nei periodi dove nell'entroterra è tutto bloccato dalla neve. Una politica, quella di favorire la Riviera, che si legge anche nella possibilità data agli altri cacciatori di usare il nostro ambito».

Di Corrado Ricca

Usato un libro sulla Liguria terra di retili



L'erpetologo Riccardo Ricca di Calizzano autore del libro «I viciidi siamo noi» pubblicato dall'editrice «Le Stelle» e che sarà presentato a Millesimo

MILLESIMO. «I viciidi siamo noi», è il titolo del libro di Corrado Ricca, erpetologo di Calizzano, la cui ristampa verrà presentata domenica, alle 17, a Millesimo, nell'ambito del Giardino Letterario.

Il libro, pubblicato da «Le Stelle», raccoglie gli studi fatti dall'autore e rappresenta una guida sui rettili presenti in Liguria che sono oltre il 40 per cento di quelli esistenti in Italia. Un'occasione per conoscere, in patrimonio importante, narrato attraverso episodi spesso curiosi con uno stile agile e fuori dalle convenzioni. (l. b.)

Ricordo di Massaro

Cengio, torneo e tombola di beneficenza

CENGIO. Nuovi fondi per l'Associazione «Guida Rossi» che si occupa dell'assistenza ai malati terminali.

A devolverli è stato il Centro ricreativo di Montaldo, a Cengio, che domenica scorsa nella piccola frazione ha organizzato un torneo quadrangolare di calcio fra le rappresentative di carabinieri, portineria Acna, Pro loco Montaldo e ospedale di Cairo Montenotte.

Un'iniziativa, arricchita con una grande tombola, diventata ormai un appuntamento tradizionale in ricordo di Michele Massaro, guardiano dell'Acna, morto alcuni anni fa dopo una lunga malattia.

Il ricavato della giornata è stato appunto interamente devoluto all'Associazione carinese.

Dice la vedova di Michele Massaro, Lucia Bertola: «Vorrei rivolgere un sincero ringraziamento a quanti hanno partecipato alla manifestazione e ai promotori che, ancora una volta, hanno dimostrato grande sensibilità e impegno». (l. b.)

Specchio

In edicola da sabato 9 settembre

✓ **L'Italia i luoghi comuni, il controesodo, la fiammata dell'innovazione, l'allegro ritorno a scuola. Viaggio di un famoso economista tra i cliché giornalistici che scandiscono la fine delle vacanze.**

✓ **Un inverno da paura. La stagione cinematografica si apre all'insegna dell'horror. Un fenomeno che investe anche moda, costume e società. E fa vendere.**

✓ **Nelle antiche stanze. Palazzo Farnese, la più bella ambasciata del mondo, apre le porte in esclusiva a Specchio per mostrarvi i suoi tesori rinascimentali.**

✓ **Rapporto clonazione. È la grande questione del secolo e coinvolge tutti. Specchio ha interrogato ricercatori, teologi, medici, filosofi. Per cercare di capire di più.**

✓ **La signora torna in Europa. Dopo due anni la Juventus ritorna l'assalto alla coppa più bella: la Champions League. Riuscirà a far dimenticare le ultime due finali perse?**

✓ **Belli come quadri. Sono i manti degli animali. Fantasmi, colori, cangianti. Sembrano opere d'arte, ma hanno anche ben precise funzioni.**

✓ **Il prezzo del sapere. Dilaga in Italia il fenomeno Cepu, la via privata per arrivare alla laurea, senza perdersi nei meandri degli atenei. Un atto di accusa implicito all'Università statale**

Interpellanza al sindaco

Cairo, il Comune sta affrontando il caso «La Perla»

CAIRO M. Il sindaco, Osvaldo Chebello, ha risposto all'interpellanza presentata dal capogruppo consiliare dei Verdi e Rifondazione comunista, Flavio Strocchio, sulla questione inerente l'eventuale riapertura de «La Perla», questione che ha sollevato e sta sollevando proteste, in particolare, fra i residenti del quartiere. Risposta in cui il sindaco, ancora una volta, fa il punto della situazione affermando che l'amministrazione comunale, dopo la presentazione della richiesta per il rilascio della licenza, si è attivata con un procedimento che non è ancora concluso». Prosegue Chebello: «Al momento può essere riferito solo il parere espresso sotto il profilo urbanistico edilizio dell'Ufficio tecnico che si era dichiarato favorevole al rilascio della licenza attenendosi alla normativa vigente e prendendo atto dell'attuale destinazione d'uso del locale». (l. b.)

Consiglio comunale

Altare e Dego siglano un patto per lo scuolabus

ALTARE. Il Consiglio comunale di Altare ha approvato, l'altra sera, con il voto contrario dei due consiglieri di minoranza, la «Variazione che, come spiega il sindaco, Idolina Brondi, prevede l'applicazione dell'avanzo di amministrazione per l'acquisto di una fotocopiatrice, l'installazione di nuove panchine in piazza Bertolotti, la sistemazione delle aiuole in piazza Lichene e la realizzazione di barriere di protezione lungo alcune vie del paese. Nel corso del Consiglio, inoltre, è stata approvata la convenzione con il Comune di Quiliano per il servizio di trasporto degli alunni di Cadibona alle scuole materne ed elementari di Altare. Infine, non è stata presentata alcuna osservazione né al progetto di realizzazione di un parcheggio in via Roma, né a quello del suo di iniziativa privata in località Palart. (l. b.)

TUTTI A CALICE LIGURE

DAL 2 ALL'8 SETTEMBRE PER LA
26° FIERA MERCATO CENTRO VAL PORO
89° FIERA DELL'8 SETTEMBRE
ESPOSIZIONI SPETTACOLI - CONVEGNI
CONCORSI ARTISTICO CULTURALI

SETTEMBRE SPOSI 1° RASSEGNA HI - TECH
VINI E SAPORI MEDITERRANEI AUTO MOTO BIKE IN FIERA

COMMERCIO ARTIGIANATO
AGRICOLTURA

LA RISTORAZIONE SARÀ GESTITA
DA PROFESSIONISTI DEL SETTORE

Info line: 0339.4579888 - Comune di Calice 019.65434

www.risondoveri.it
Globalmente utile
localmente indispensabile
LA STAMPA



Il più piccolo paese dell'Alta Langa, salotto di pietra arenaria, si ripropone come vetrina dei prodotti tipici e delle tradizioni ■ una vasta zona collinare

Bergolo, domenica si consegna il tradizionale premio «Fedeltà alla Langa» In collina «I sapori della pietra»

Ospite d'eccezione il presidente Luciano Violante

BERGOLO

Il più piccolo paese dell'Alta Langa, salotto di pietra arenaria, si ripropone come vetrina dei prodotti tipici e delle tradizioni di una vasta zona collinare che dal basso Piemonte all'entroterra ligure, la cosiddetta «terra d'Aleramo» (dal nome del nobile sassone che per anni della bella Adelasia, figlia dell'imperatore Ottone I, cavalcò ininterrottamente per tre giorni alla conquista di un esteso territorio che andava dal Monferrato al ponente ligure).

Fornaggi, vini, dolci alla nocciola «tonda gentile», oli liguri delicati e raffinati, faranno macinate a pietra, polente ed altre «galopporie» saranno le protagoniste della mostra-mercato «I sapori della pietra», rassegna di prodotti enogastronomici ed artigianali organizzata dal Comune e dalla Pro loco in collaborazione con Slow Food e l'Ente Manifestazioni Alla Bra Langhe-Rocca.

L'appuntamento è per il fine settimana, sabato e domenica, e avrà come testimonial d'eccezione il presidente della Camera dei Deputati, Luciano Violante. L'evento, organizzato dal Comune e dalla Pro loco, sarà l'occasione per la consegna del premio «Fedeltà alla Langa» e alla premiazione del Concorso nazionale d'arte «Brivido e Mistero».

«Siamo orgogliosi», spiega il sindaco Romano Vola, «che Luciano Violante abbia accettato il nostro invito a presenziare alla cerimonia del premio «Fedeltà alla Langa», nonostante i suoi numerosi impegni. Questo per la grande stima che nutriamo nei suoi confronti ma anche per il senso di gratitudine e riconoscenza che la sua presenza a Bergolo potrebbe dare al duro lavoro che



I premiati per la «Fedeltà alla Langa» quest'anno sono (in alto da sinistra) Donato Bosca, Stefano Baratta, Giovanni Falcone, Franco Fioli. A lato il pasticcere Giuseppe Canobbio

da sempre le nostre popolazioni sostengono. Nella lettera d'invito che gli ho inviato ho ricordato che la nostra è una zona di gente modesta ma estremamente generosa e laboriosa e che il nostro premio l'unico ricompensa all'impegno speso per il territorio».

I fedeli alla Langa di quest'anno sono: Stefano Baratta, 95 anni, agricoltore di Pezzolo Valle Uzzone; Donato Bosca, 49 anni, presidente di scuola media e fondatore dell'associazione culturale «l'Aryangin»; Giuseppe Canobbio, 64 anni, pasticcere di Cortemilia; Giovanni Falcone, 72 anni, imprenditore di Bossolasco; Franco Fioli, 68 anni, narratore della pietra di Perleto.

A scaglierli, tra decine di segnalazioni provenienti dai paesi della Comunità montana Alta Langa, Langa delle Valli e Langa Gebana,

è stata una giuria di amministratori e presidenti delle pro loco presieduta dall'assessore provinciale al Turismo Carla Boffa.

«Il premio Fedeltà», sottolinea il presidente della Pro loco bergolese Mario Marone, «è l'unico riconoscimento che il nostro Comune assegna durante «I Sapori della pietra». Nella stessa occasione vengono, infatti, proclamati i vincitori del Concorso d'arte «Bergolo, paese di pietra», riservato ai giovani delle scuole e delle accademie artistiche italiane. Nell'ottava edizione si sono imposti Arianna Anna Loscalpo di Turi (Istria) e Serena Zanetti di Lavagna (Genova). Entrambe frequentano l'Accademia di Belle Arti di Carrara».

La mostra-mercato si aprirà alle 17 di sabato e durerà fino alle 19 di domenica. Sempre sabato,

alle 18, la sala del ristorante «L. Biondi» di Emilio Bancheo ospiterà un laboratorio del gusto su «Polente cucinate con farine macinate a pietra, abbinare a vini e formaggi dell'Alta Langa». L'iscrizione al laboratorio costa 25 mila. Il numero di telefono per informazioni ed iscriversi è 0173/7015.

Inoltre, le due giornate saranno animate sabato sera dallo spettacolo «Brivido e Mistero», storie di streghe, folletti, maghi e vampiri, e domenica, alle 15, dalla rievocazione storica «Alla Corte di Aleramo», con quadri di teatro della leggenda di Aleramo e Adelasia. A tutti saranno proposte degustazioni di Moscato d'Asti doc, Asti docg, dolci e gelato alla nocciola curate dal Consorzio per la tutela dell'Asti e dall'Ente regionale «Colline del Moscato» di Maugo.

Organizzazione:
Comune e Associazione
Pro Bergolo
Tel. 0173 57 016
0336 23 08
Fax 0173

In collaborazione con:
- Ente Turismo Alta Bra
Langhe e Roero
- Slow Food

PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE

Ore 17.00 Apertura della IV edizione della mostra-mercato «I sapori della Pietra» e inaugurazione del Punto di informazione e accoglienza turistica.
Ore 18.30 Slow Food Arriviamo: Laboratorio del gusto «Polente di farne macinate e pietre in abbinamento a vini e formaggi del territorio»
Ore 21.00 BRIVIDO E MISTERO: storia (con finale esplosivo) di streghe, folletti, maghi, vampiri e perditempo di ogni tempo nel villaggio incantato

Punto degustazione MOSCATO D'ASTI ed ASTI D.O.C.G. in abbinamento al dolce alla nocciola «tonda gentile», a cura dell'Ente Regionale «Colline del Moscato» di Maugo, con la collaborazione del Consorzio dell'Asti.

ELIMICO ESPOSITORI

ENTI, CONSORZI, ENOTECHI

Enoteca Regionale Colline del Moscato
P.zza XX Settembre, 19 - 12056 MAUGO (CN)
Tel. 0141/89291
Consorzio per la tutela dell'Asti
P.zza Roma, 10 - 14100 ASTI - Tel. 0141/594215
Fax 0141/533008 - Sito Internet: www.astibacchi.it

Formaggi e Prodotti tipici

OCCELLI BURRIFICIO ALTA LANGA s.n.c. - Località Col de Sol, 31 - 12060 BOSSOLASCO (CN) - Tel./Fax 0173/793197 - Formaggi tipici, burrata, formaggi freschi.
APBIOFA s.n.c. - Via Roma, 124 - CESSOLE (AT) - Tel. 0335/219774 - Fax 0335/219775 - Roccaverano D.O.P.
MONTE ROBUIGLIO - GIORDANO MASSIMO - Via Lazzarini, 26 - 12060 BOSSOLASCO (CN) - Tel. 0173/793197 - Formaggi tipici, Roccaverano D.O.P.
ANTICHI SAPORI DI LANGA - Via Fontane, 14 - 12070 TORRE BORRONE (CN) - Tel./Fax 0173 - Torte e tortine scottate, salami, salumi, formaggi, antipasti, aperitivi, confetture.
GALLIANO ADRIANO - Minierghe, 3 - 12050 SAN BENEDETTO BELBO (CN) - Tel. 0173/796170 - Torte, burro, salumi, miele.
LA BOTTEGA DEL LAVORARE - Roma, 11 - 12070 BERGOLO (CN) - Tel./Fax 0173/79222 - Formaggi, dolci alla nocciola, prodotti tipici.
APICCHIA DOLCE LANGA DI GALLIANO ALFREDO - Fr. Caltre, 12060 SOMANO (CN) - Tel. 0173/793526 - Miele d'Acacia, di Fiori di Langa, di castagno - Nocciola - Con miele di acacia, prodotti.
NATURALE DI MARCARINO ROBERTO - Loc. 3 - RODDINO (CN) - Tel./Fax 0173/794058 - Pane integrale e di semola di grano duro, prodotti da forno e legumi.
Azienda Agricola LISA GIUSEPPE - Via Giba - 8 la Traversa, 7 - BROSSASCO (CN) - Tel. 0173/793526 - Miele d'acacia, miele di Langa.
NATURA E VITA DI SAFFARI FLAVIO - Via Vini, 27 - ALBA (CN) - Tel. 0173/440814 - Prodotti tipici, funghi, tartufi - Sito Internet: www.naturaevita.com

Nocciole e Derivati

CANDOR GIUSEPPE - P.zza G. Matteotti, 1 - 12074 CORTEMILIA (CN) - Tel./Fax 0173/91282 - Dolci a base di nocciola Piemontese, Baci di Sanzio, Baci, torte e dolci, nocciola zuccherata, lompere, torte di nocciola.
FRANCESSETTI ALESSANDRO bar-pasticceria - Viale Marconi, 22 - 12074 CORTEMILIA (CN) - Tel. 0173/81417 - Torte alla nocciola cortemiliana, nocciola e zucchero.
LABORATORIO DI RESISTENZA DOLCIARIA - Via P. Ferrero, 11 - 12051 ALBA (CN) - Tel./Fax 0173/284185 - Torte di nocciola, albos alla nocciola, al Baci, tartufi d'Alba, baciotti, cioccolato al Baci.

I SAPORI DELLA PIETRA BERGOLO

9-10 SETTEMBRE
0 0 0

Prodotti enogastronomici ed artigianali tipici della Valli

BORGIO 10 settembre
Ore 10.00 Conferimento XXIV Premio Fedeltà alla Langa e premiazione vincitori Concorso nazionale d'arte «BERGOLO: paese di pietra» alla presenza del Presidente della Camera dei deputati, On. Luciano Violante.
Ore 12.00 Refreshing degustazione offerta dalla Pro Bergolo
Ore 15.00 Alla Corte di Aleramo rievocazione storica con quadri di teatro, a cura delle Delegazioni Aleramiche del Piemonte e della Liguria, con la partecipazione di «LO BAL DO SABRE» di Bagnasco.
Ore 18.30 Gran finale con degustazione omaggio di GELATO ALLA

ORARI DELLA MOSTRA MERCATO
Sabato 9: dalle ore 17.00 alle ore 24.00
Domenica 10: dalle ore 9.00 alle ore 19.00



erreboi

NOLEGGIO PONTEGGI e PIATTAFORME AEREE



OLTRE 200 PIATTAFORME PER OGNI ESIGENZA
POSSIBILITA' DI NOLEGGIO CON OPERATORE
EFFETTUAZIONE DI LAVORI "CHIAVI IN MANO"

ALBA (CN)
TEL. 0173 212550 - 0173 212548
IVREA (TO)
TEL. 0125 429128 - 0125 433506
Internet: <http://www.erreboi.com>
E-mail: info@erreboi.com

ASSOCIAZIONE MUSICALE



GIOVANNI
PRESSEDA
ORCHESTRA DI ALBA

Per informazioni
TEL. 0335 5473289
STAGIONE
CONCERTISTICA
2000 - 2001

Associazione musicale Giovanni Pressenda via Crispi 27 Alba
Tel. 0335 5473289 / 0335 5457349

Direttore stabile M^o Paolo Paglia
Direttore artistico Vera Anfossi
Direttore organizzativo Roberto Punzi

Talento: www.giannipressenda.it
E-mail: info@giannipressenda.it



Sanremo, sul palco alle 21 i Dirotta su Cuba, A.C. One, Simona Urso e altri big dello spettacolo



Un pubblico numeroso e caloroso ha partecipato ieri alla prima serata di premiazione di Festivalmare 2000 che, nello splendido scenario di Villa Ormond a Sanremo, ha offerto un grande spettacolo e ha premiato i protagonisti del turismo ligure attraverso le nomination provinciali chiamando sul palco chi, con la sua intraprendenza e professionalità, rende grande la vacanza in Liguria.



Festivalmare, ecco i primi vincitori

E stasera si replica con i protagonisti dell'estate

Piero Moretti

Festivalmare, atto secondo. Questa volta si replica con le categorie più votate dai lettori de La Stampa: Bagni marini, Bagnini, Dj, Gelatai, Baristi, Discoteche, Drink & Music e Gruppi musicali. Premi e spettacolo per il Gran gala del Turismo organizzato dal Comune, dal nostro giornale e dall'agenzia Ecoci. Oggi, alle 21, le premiazioni dei vincitori del referendum (più di 350 mila le preferenze espresse dai lettori) si alterneranno sul palco Bruno Lauzi, Dirotta su Cuba, A.C. One, Tony Binarelli e Simona Urso. Musica, magia e bellezza con la sfilata delle finaliste del concorso Miss delle Miss. Questa sera presentano Maurizio Dj Maggio e Francesca Marson.

Festivalmare ieri sera, con l'ormai tradizionale bagno di folla, ha premiato le dodici categorie istituzionali.

Questi i vincitori. Imprenditoria turistica: Terme di Pigna. Nomination per Festa Go-kart di Pontinvrea e Lantornia di notte. Musica classica: Concerti all'Abbazia di San Fruttuoso. Nomination per Incontri 2000: la musica classica di Dolce e Festival dell'Operetta di Noli. Avvenimenti sportivi: Campionato Europeo di Tennis under 14 di Sanremo. Nomination per Campionato Italiano di moto d'acqua di Albisola Mare. Week end del remo in notturna: Santa Margherita. Spettacoli: Concerto Grosso per i New Trolls. Nomination per Stagione estiva del casinò e Festival Jazz di Sori-Golfo Paradiso. Cabaret: Miskappadaridere di Vendone. Onzo, Ciasano, Castelvecchio, Erli. Nomination per Festival Musica: Teatro di Diano Castello e Festival rucchesse di teatro comico. Tradizione e Folklore: Festival internazionale del Folklore di Sanremo. Nomination per Serata medioevale: Villanova d'Albenga e Serata medioevale di Cogorno. Sagre: Sagra del gambero rosso di Sanremo. Nomination per Sagra del Micchettin: Sagra di Giorgio d'Albenga e Falò di San Giorgio di Portofino. Comuni: Arenzano. Nomination per Ceriana e Cella Ligure. Concorsi: Castelli di Sabbia di Alas. Nomination per Scultusue: Cichuebelle di Diano San Pietro e Bancarelais. Levante. Ristoranti: Salzi Rossi di Ventimiglia. Nomination per Hotel: a Spurasciun-a di Savona e Bitta nella Pergola di Genova. Originalità: Re camogliino di Camogli. Nomination per La Baldozia: Valloria e Festa delle Basure di Loano. Cultura: Un libro per l'estate di Finale Ligure. Nomination per Incontri in piazzetta dell'Olimo di Imperia e Cistercensi all'Abbazia di Taglieto.



I Dirotta su Cuba e questa a Villa Ormond

Nell'incantata cornice di Villa Ormond, magia musica, cabaret e miss

I primi della classe annunciati sul palco tra le nomination

BRUNO LAUZI

La poesia targata Genova

Un omaggio a Battisti, De André, Mimi

SANREMO

Ci sarà anche la canzone d'autore, questa sera, a Sanremo, sul grande palco del Festivalmare organizzato da La Stampa.

Sotto i riflettori accesi, il pubblico ospite di Villa Ormond ritroverà infatti un grande artista come Bruno Lauzi, uno dei massimi protagonisti di un genere musicale sempre molto amato, anche dalle nuove generazioni.

Il cantautore genovese, felicissimo di tornare a esibirsi nella Città dei Fiori e in una festosa occasione come il Festivalmare, lascerà che sia la platea, l'atmosfera notturna del parco, a suggerirgli, quasi all'ultimo momento, i brani da inserire nel suo attesissimo mini-concerto, con un affettuoso omaggio a Lucio Battisti, Mia Martini, Fabrizio De André, Ivano Fossati e tanti altri.

«Artisti, musicisti straordinari, con i quali ho intrecciato spesso la mia vita di cantautore, e scambiato tante esperienze», racconta Bruno Lauzi, reduce da tanti concerti estivi



in giro per l'Italia dove ha cantato, suonato e, naturalmente, parlato anche di poesia. La sua «passionaccia», ormai non più «segreta» che lo ha convinto a dare alle stampe una interessantissima raccolta.

E il recital di Bruno Lauzi al Festivalmare questa sera coincide con la vigilia di un altro evento che vedrà la canzone d'autore e l'interessato confrontarsi con la poesia. Un rapporto non semplice. Un rapporto non semplice, a differenza dei cantautori, lo considerino naturale e molto stretto.

Domenica prossima, infatti, Bruno Lauzi tornerà a Ronchetta Tanaro, dove da anni possiede una casa e dove imbutiglia dell'ottima barba, ospite di una singola veglia promossa dal Grinzane Festival intitolata «Poesia e canzoni: un paese dagli incerti confini» alla quale parteciperanno, fra gli altri, Gino Paoli, Carlo Pestelli, Marinella Venegoni, Mimma Gaspari Geline, Maurizio Cucchi.

TONY BINARELLI

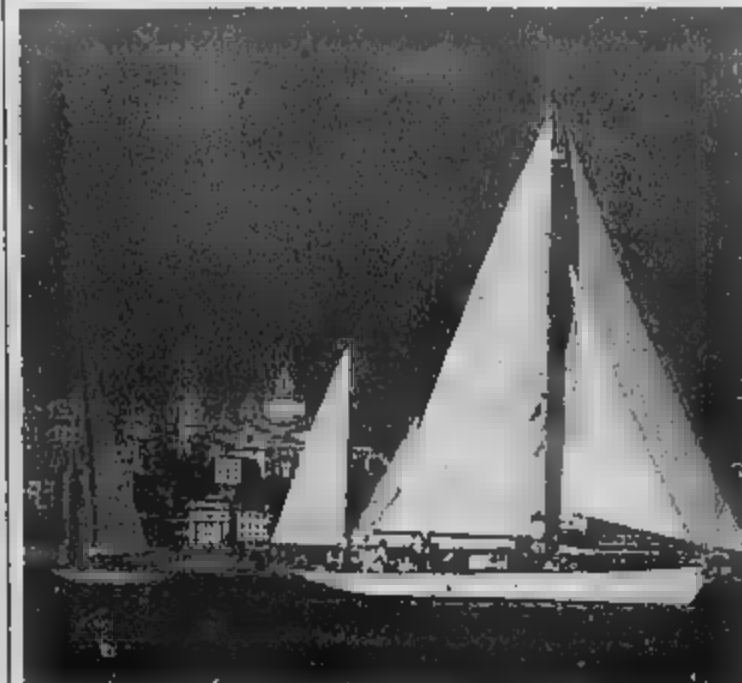
Vinco il premio «Magica Liguria»



SANREMO. Anche la magia, l'illuminismo, i giochi di prestigio nella notte di Festivalmare questa sera a Villa Ormond. Ci saranno anche Tony Binarelli e il suo giovane e promettentissimo allievo savonese Gabriele Gentile. Tony Binarelli riceverà anche l'Oscar di Festivalmare per la categoria «Magica Liguria» e non poteva essere altrimenti.

Le 120 regine del mare di Imperia

Ieri anteprima del Raduno dei velieri d'epoca



IMPERIA

Saranno il marchio «Prada» e il Cavalier Berlusconi i principali estranei pubblicitari del grande raduno di velieri, che dal 13 al 17 porcherà il mare imperiese. Anche se Luna Rossa, l'orgoglio di Prada, non sarà in banchina a Porto Maurizio per problemi logistici, la manifestazione è stata inserita nel «Prada Challenge for classic yachts», importante circuito internazionale che ha preso il via l'anno scorso a Cervo.

Nella conferenza di presentazione che si è tenuta ieri, è stato assicurato la partecipazione del Cavaliere: la barca di Silvio Berlusconi, «Principessa vai via», attualmente in Grecia, attraccherà nel bacino turistico imperiese questo sabato. Il Cavaliere arriverà però la sera di venerdì 15, dormirà sulla barca e la sera seguente assisterà al tradi-

Qui a fianco il gigante tra i velieri d'epoca. E' il Creole un'imbarcazione lunga ben 60 metri. A sinistra un'immagine di Imperia vista dal mare



zionale spettacolo di fuochi artificiali, che richiama una gran folla in calata Anselmi. L'Assonutrica, che organizza, che si è guadagnato lo spazio di primo piano nel Mediterraneo, prevede per l'edizione di raggiungere quota 150 mila visitatori. Il colpo d'occhio sarà come sempre impressionante; è

previsto il ritorno del «gigante» Creole, lungo 60 metri.

Di buon augurio anche il premio speciale che è stato consegnato ieri al presidente dell'Associazione Massimo Roggero durante il Festivalmare: un premio per sottolineare il valore del raduno di vele d'epoca, appuntamento biennale che promuove anche i

sapori della dieta mediterranea. I principali sponsor sono Pasta Agnelli e Olio Carli. Per saperne di più c'è il sito internet www.veledeepoca.com, che in sole 24 ore è stato «clickato» da 237 persone, in particolare di Francia, Olanda e Germania. Alle vele di Imperia è dedicato pure il speciale di «Yacht Capitals».



Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

Un brindisi al Pigato e ai doc del Ponente

Vini liguri in festa alla rassegna di Salea d'Albenga

ALBENGA

Una partenza con il «botto» per «Sagraleale» la «Rassegna del Pigato e dei vini D.O.C. della Riviera Ligure di Ponente», un evento in grado di catalizzare, nei sei giorni di svolgimento, l'attenzione di oltre 130.000 visitatori. Già ieri sera sono stati migliaia i visitatori che si sono aggirati tra gli stand. Questa sera si replica. Apertura alle 19 con l'entrata in funzione della gastronomia e della mostra dei produttori che affianca quella degli espositori di merce varia. Poi, alle 21.30, ballo liscio con l'orchestra di Beppe Giotto e, all'una, la chiusura.

L'edizione 2000, organizzata come sempre dalla Cooperativa Macchia Verde, si presenta ricca di novità, piccole e grandi: è stato disegnato un nuovo marchio, è stata modificata la «geografia» interna, è stata rinnovata l'area espositiva ed è stato allestito un nuovo spazio per gli spettacoli. Sui 22.000 metri quadrati della rassegna trovano posto oltre 150 espositori che proporzionalmente, nelle sei serate di esposizione commerciale, ogni genere di prodotti, industriali o artigianali che sia.

Dopo 10 anni ritornano anche gli stand individuali per i produttori vinicoli locali, che promuovono i loro vini vendendo direttamente i loro vini. Grande cura alla gastronomia con piatti tipici, dai ravioli alla polenta, dagli spaghetti alla burrida. Una particolare attenzione agli spettacoli, con una rassegna di grandi orchestre.

Domenica, ultimo giorno di rassegna, il programma è ricco. Nel primo pomeriggio animazioni e giochi per i bambini. E alle 21 spettacolo con la Tribù Latina, la «Corrida» organizzata dalla Agenzia Eccoci, l'elezione di Miss «Ragazza D.O.C.» e la dance anni '70-'80 proposta dal dj Radio Ona Ligure.

Per iscriversi alla «Corrida», spettacolo dal vivo di «dilettanti allo sbaraglio», famosa in Riviera non solo per il programma di corrida ma per le allegre serate dell'ultimo Anno '90 al Knos di Alasio, viene pubblicato un tagliando che dovrà essere presentato nei punti raccolta. Lo stesso dovrà essere fatto per l'elezione della Miss.

(a.p.)

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

L. 3000

SUL BIGLIETTO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

COUPON VALIDO IL

MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE 2000

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

L. 2000

SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTI E RAGAZZI

COUPON VALIDO IL

MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE 2000

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE. IL LUNEDÌ UTILIZZARE IL TAGLIANDO DELLA DOMENICA

Albissola Marina MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE 2000 LA STAMPA

Le meraviglie di VILLA FARAGGIANA

(Proprietà del Comune di Novara)

Villa Faraggiana è aperta tutti i giorni tranne il lunedì, dalle 15 alle 18. I prezzi per la visita guidata sono 8000 l'intero e 5000 il ridotto. Presentando questo tagliando all'ingresso di Villa Faraggiana, si ha diritto a pagare (sia per l'intero, sia per il ridotto) soltanto 5000. È necessario utilizzare il coupon del giorno, non sono valide le fotocopie.

MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE 2000

P.A.R.C.O. A.C.Q.U.A.T.I.C.O. LE CARAVELLE CERIALE

Acquistando 2 biglietti adulti presso i punti vendita in Liguria del Parco Le Caravelle e presentandoli insieme a questo tagliando all'entrata del Parco riceverai un **BIGLIETTO OMAGGIO per un bambino**

Lo presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. In vendita anche presso le stazioni ferroviarie di Genova Principe e Brignole, Savona e Albenga e presso le migliori agenzie con vendita biglietti F.S. Utilizzare solo il tagliando del giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando avrete diritto a:

Sconto del 15% al BAZAR DI PORTA SOPEANA

Prezzo convenzione per posto L. 19.000 (1° e 2° posto, contorno, frutta e acqua). Per ogni 20.000 lire di spesa un gadget in omaggio per il vostro bambino.

Tel. 0182 931.755

MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE 2000

COOPERATIVA BATELLIERI GENOVA

Partenza dalla Torretta ore 8 ritorno ore 19,30

San Fruttuoso - Portofino
L. 40.000 adulti - L. 25.000 bambini

Cinqueterre - Monterosso
L. 55.000 adulti - L. 35.000 bambini

SCONTO LIRE 5000

Presentando questo tagliando si avrà diritto allo sconto di lire 5000 sul biglietto per ADULTO. Rivolgersi alle agenzie di viaggi convenzionate oppure telefonare a Cooperativa Battellieri Genova tel. 010 2657 - 0335 7371646.

Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione. Non sono valide le fotocopie.

LA STAMPA MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE 2000

Pista di go-kart "VITTORIA"

PONTINVREA
uscita autostradale ALBISOLA Strada del Giovo

Presentando il presente tagliando alla cassa si avrà diritto ad uno sconto di 10 mila lire per effettuare due manches da 10 minuti l'una (lire 30.000 anziché 40.000). Utilizzare il tagliando del giorno, non sono valide le fotocopie. La pista è aperta dalle 9 alle 20, per ulteriori informazioni telefonare allo 019 705465.

LA STAMPA MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE 2000

SAGRALEA

COOPERATIVA MACCHIA VERDE RADIO ONDA LIGURE

«TRENTATREESIMA RASSEGNA DEL VINO PIGATO E DEGLI ALTRI VINI DOC DELLA RIVIERA LIGURE DI PONENTE»

SALEA D'ALBENGA, 6 SETTEMBRE

Presentando il presente tagliando al punto raccolta di Radio Ona Ligure alla rassegna o all'agenzia Eccoci di via Genova ad Albenga si potrà usufruire gratuitamente alla «Corrida di Salea», dilettanti allo sbaraglio e all'elezione della «Miss delle Miss, Ragazza Doc» che si svolgeranno domenica 10 settembre.

Uno scappo alla regola

P.A.R.C.O. A.C.Q.U.A.T.I.C.O. LE CARAVELLE CERIALE

tutti i giorni dalle 10 alle 22
martedì e mercoledì
di luglio e agosto, fino alla 22.00

0182 931.755

Libro in fiera ad Arma, storia del baseball a Sanremo

Giovani solisti a Cervo Accademia al Palavela

DA VEDERE

E' un mercoledì nel segno della classica, con concerti di giovani talenti a Cervo, giochi per i bimbi e selezioni dell'Accademia della canzone e Diano.

CERVO Continua il Festival di giovani artisti che accompagna la 12ª edizione dell'Accademia internazionale estiva. Alle 21, nell'Oratorio di Santa Caterina, si esibiranno il violinista Michael Hsu, originario di Taiwan (primo premio al concorso nazionale tedesco «Jugend musiziert»), a pianoforte Ai Motohashi (primo premio al concorso internazionale di Pinerolo). In scaletta opere di Paganini, Ravel, Sibelius e Beethoven. L'ingresso costa 10 mila lire.

DIANO Alle 21, il Palavela di Diano accoglie la seconda serata di selezione regionale dell'Accademia della canzone di Sanremo, che in passato ha lanciato artisti come i Lythium, pioni della critica nell'ultima edizione del Festival, e Annalisa Minetti, vincitrice della kermesse nel '98. Gli appuntamenti, che vedranno alternarsi decine di giovani cantanti, saranno presentati da Renzo Balbo. Chi accederà alla selezione nazionale, che si terrà a Sanremo, avrà la possibilità di aggiudicarsi un posto al Festival di Sanremo. Sulla banchina davanti alla chiesa parrocchiale,



Le attrazioni di «Mondo bimbo» con strutture gonfiabili sul lungomare di Diano

continuano le attrazioni di «Mondo bimbo», giochi gonfiabili e altri divertimenti per i più piccoli. **IMPERIA** Ai Sogni d'Estate, aerobica in piscina e aquagym, gli insegnanti della palestra «Gymnica» di via Agnelli. **ARMA DI TASSO** In piazza Marinella, dal mattino a mezzanotte, Fiera del libro tascabile e scontato. **NEL CONVENTO DEI DOMENICANI**, opere pittoriche, scultoree, manoscritti, codici miniati dal 14° al 18° secolo.

Apertura 9-12 e 15,30-17. **CIRIACA** Alle 20,30 partenza notturna della tradizionale processione «Aux Flambeaux». **NELLA BIBLIOTECA DI VIA CARLI**, rassegna «Cinquant'anni di baseball». Un'esposizione di cimeli, fotografie e documenti sul mezzo secolo di vita del baseball sanremese. Orario 10-12 e 15-19. **VENTIMIGLIA** In piazza della Cattedrale, alle 10 e alle 17, visita guidata alla scoperta dei luoghi del Giubileo. Costo, 5 mila lire. Informazioni allo 0184-229507.

Circo Krones

Oggi a Imperia
c'è Mauro Orfei

In località San Lorenzo si rinnova la magia del circo, con il ritorno del tendone del «Krones», lo spettacolo itinerante presentato da Mauro Orfei, che aveva già tenuto banco proprio qui un anno fa. L'esponente di una famosa famiglia italiana di artisti circensi, che in passato aveva ispirato anche Federico Fellini, «Orfei» da oggi sei serate di attrazioni, tutte con inizio alle 21,30.

Accanto a clown, giocolieri e acrobati, il circo «Krones» schiera anche quattro tigrotti che hanno da poco compiuto un anno: sono i cuccioli di Sharon, una maestosa tigre del Bengala, la cui presenza deve anche far riflettere sul destino della sua specie, sempre più relegata agli zoo dopo la persecuzione alla quale è stata sottoposta dall'uomo. Lo spettacolo, dove si possono vedere anche pantere, elefanti, dromedari, è aperto nel weekend (11-13).

Balli al Kursaal, film a Oneglia, show a Monaco

Tra pianobar e danze una serata in Riviera

LA NOTTE

Musica da ballo, pianobar e film: sono alcuni ingredienti della notte in Riviera.

IMPERIA Ritrovi alla Piazzetta degli Artisti, a La Città Vecchia (karaoke e musica di Giorgio Bertellotti), al Rock Bank Cafe, al Jammie, al Guarana, a Le Macine del Minisport, al Caprice, al Mister Michetta e a Ritrovo.

«Un mercoledì da leoni» alla Capannina con il dj Giorgio Prezioso di Radio Dee Jay. Gli Anni '60 e '70 proposti dal «Rizzo» Rizzo all'Osteria Mezzaluna. Rock, blues e altro all'Halloween con jam. Al Marinetta latina live. Ritrovi in settimana al Blues discopub, al Caffè del Corso, al Magazzini dell'Olio, al Tokai, al Bijou club, al The Victorian Pub, da Spotti, a La Tavernetta.

LAIGUIGLIA Ritrovi al May Flower, alla tavernetta Saraceno, all'Happy Night pub.

Ritrovo alla Casa del Priore, al Samaritana, al Take Off, al Matamus e al Big Ben. Aperto il Bit Below.

BARTOLOMEO Giochi di musica di sottofondo al Bassamarea sul lungomare. **DIAMO MARINA** Al Valer club sull'Aurelia musica di sottofondo, cocktail del Pirata e simpaticità.



Cocktail e musica nei locali notturni

Nella «sala rossa» del Circolo Arci Antica Compagnia portuale a Oneglia proietta il film «Codice Mercury», per il ciclo «fanta è horror». Sono ancora aperte le iscrizioni a «Musicamiallo», rassegna indipendente per le band che parlano il 22 (telefonare allo 0183-273749).

DI FASGIA Al Flower's Pub musica live con Angelo del Concorde. Al Mandy's Hypernet con possibilità di collegarsi chat-line con centinaia di clienti di locali italiani.

Al Roof Garden del casinò piano-bar con Reddy Bobbio e Monica Spitaleri.

BORDIGNERA Sottobordo musicale e spuntini fino a tardi al Graffiti pub di via Vittorio Emanuele, sotto i ponti, dove si può degustare la birra e boccali personalizzati. Si balla alla discoteca Kursaal di lungomare Argentina.

MONACO Allo Stars'n Bars musica latina alle 21, sul molo Antoine 1°. Al Bombay Frigo discopub con i dj di Rmc. In Avenue Princess Grace, All's Sporting Club lo show «French Can Can des Folies Bergères». Cena e spettacolo 450 franchi alle 20,30, solo spettacolo 250 franchi, dalle 21,30.

NIZZA Al Niff's discoteca e piano-bar a partire dalle 22, in 10 Rue Cité du Parc. Al pub Oxford live music rock e soul a partire dalle 22, in rue Masconat.

ST. LAURENT Live music a «Le 2 sans 3» e musica da piano bar al Parrot's, sul porto.

CANNES Musica live al pub Morrison's, in rue Tessera e pianobar al Left in rue Dr. Monod.

PER I LOCALI

Per comunicare i programmi delle serate e iniziative si prega di un fax al 019/810971 o telefonare al numero 019/624236

Primo al concorso di San Bartolomeo

Emozioni con gli scatti del reporter Di Falco

Anche le fotografie si può contribuire a salvaguardare l'ambiente. Ed è con questo spirito che i Volontari antincendio di San Bartolomeo al Mare, in collaborazione con la Società operaio di mutuo soccorso, hanno organizzato il concorso fotografico, non a caso intitolato «Festambiente», giunto quest'anno alla 7ª edizione. Al primo posto si è piazzato il fotografo dianesi, Roberto Di Falco, 41 anni, tanti scatti riusciti all'attivo, che la sua bellissima e originale immagine «Trotto d'acqua», meglio di altri ha saputo coniugare il tema dell'ambiente con le esigenze artistiche.

La foto, realizzata con una particolare stampa cromatica e scattata tra le cascate di un ruscello dell'entroterra, sembra appunto rappresentare la corsa leggera di un cavallo, illusione «dai rivoli argentati che si rincorrono tra le pietre del ruscello». Un successo, quello di Di Falco, certamente non giunto inaspettato: già alcuni mesi fa una foto in bianco e nero che rappresentava il mare in una giornata di forte libeccio con i raggi



Il fotografo dianesi Roberto Di Falco

del sole schiacciati sulle onde spumeggianti, gli aveva fatto realizzare un posto in un concorso a Riva Fregata. Indubbiamente i meriti del Volontario antincendio che dimostra un grande amore per la Natura. Un esempio che deve volere per tutti. [b.v.]

Fino al 15 le opere di Pier Giorgio Branzi

Fotografie d'autore al «Vittoria» di Porto

Un bimbo è un orologio in spalla, che riflette le pozze d'acqua, sul limitare di una piazza «nuda». E' l'immagine di Pier Giorgio Branzi che ha fatto il giro del mondo, e che si potrà vedere fino al 15 settembre alla «Mini Photo gallery» del Caffè Vittoria in via Matteotti a Porto, assieme a tanti altri lavori dell'autore. La suggestione del bianco e nero, accanto alla maestria di un fotografo e giornalista che ha firmato veri capolavori dello scatto, è la nuova proposta di sala che ha già ospitato tante mostre dedicate ai maestri della fotografia, da Berengo Gardin a Vanni Calanca.

Branzi, nato a Firenze nel 1928, ha cominciato a farsi conoscere negli Anni '50, esercitando la fotografia sia come professionista che come espressione artistica. In lui, la cronaca si fonde con l'espressionismo. L'istantanea diventa simbolo di un'epoca, una sensazione, un'atmosfera. Dopo aver collaborato con i primi settimanali illustrati, quali «Il Mon-



Una foto «musica» firmata Branzi

do» di Pannunzio, è stato fra i giornalisti che hanno fatto la storia della televisione italiana, come corrispondente da Mosca e Parigi. Per la prima volta alla «Mini Photo gallery» sono presentate opere il cui tema principale è l'ambiente che ci circonda. [a.f.]

Primo un pittore milanese, al secondo posto un vallecrosino

«Anguria d'oro»: i vincitori Il premio bordigotto è alla 34ª edizione

E' Giovanni Cerri di Milano il vincitore della 34ª edizione del premio di pittura «Anguria d'Oro», appuntamento ormai tradizionale dell'estate. Al secondo posto Bruno Bassani di Vallecrosia, al terzo Cesare Fenoch di Bordighera, al quarto Giorgio Barale di Bordighera, al quinto Roberto Mercandelli di Castelli Calepio.

Premi speciali alla pittrice Caterina Lanteri di Sanremo e ad Anna Maria Giordano per la ventennale partecipazione al premio.

Riconoscimenti anche ai pittori «in erba»: Mariastella Di Carlo, 3 anni e mezzo, di Ventimiglia; Eleonora Alavenna, 8 anni, di Ventimiglia; Michele Patti, 8 anni, di Bordighera; Matteo Longo, 6 anni, di San Bino della Cima; Stella Riviera, 7 anni, di Sanremo; Alessia Rainisio, 7 anni, di Sanremo; Paolo Patti, 8 anni, bordigotto; Vanessa Sisini, 8 anni, di Fregene; Lorenza Gibelli, 8 anni, di Camposanto; Valentina Agosta, 9 anni, e Federica Gallo, 10 anni, di Bordighera. [d.bo.]

IMPERIA
La personale di Folkerts

Continua fino a domani la mostra personale del pittore tedesco Erhard Folkerts, che si tiene alla Galleria Bajazzo di via Carducci 36-38 a Porto Maurizio. L'orario di visita va dalle 17 alle 19. [a.b.]

RIVA LIGURE
La storia a Palazzo Carrega

Nell'atrio del palazzo dei Marchesi Carrega (sede del Comune) mostra di fotografie di Riva. Orario uffici comunali. [m.c.]

CHIASMO
La Riviera di Serenella

Fino al 24 settembre, il Centro culturale di piazza Brigata Liguria in frazione Torna accoglie le opere dell'autrice imperiese Serenella Sossi. I visitatori saranno accolti dalle 18 alle 22. [a.b.]

DI TASSO
Quadranti a Villa Boselli

S'inaugura oggi alle 18 a Villa Boselli la mostra del pittore figurativo Piero Pesante. Chiusura il 20 settembre. Orario 10-12 e 16-19. [m.c.]

BADALUCCO
Ceramiche di Gualdo Tadino

Nella Bug (Badalucco art gallery), «Le ceramiche di Gualdo Tadino: ieri e oggi». Apertura festiva e prefestiva ore 15,30-19. [m.c.]

BAIARDO
«Fiabe, folletto, fantasia»

Alla casa del Tè-atro «Fiabe, folletti, fantasia», mostra di opere di Paola Bergamini. Si tratta di disegni e immagini di fiabe e favole. Apertura 15-23. [m.c.]

CERIANA
Strumenti in mostra

Nei locali Sottopiazza «Musica etnica». Una mostra fotografica e di strumenti musicali di sottofondo in musica. [m.c.]

SANREMO
La Biennale «Salesi»

Centocinquanta quadri di pittori di tutto il mondo sono esposti a Villa Ormond per partecipare alla «Biennale Filippo Salesi». [a.f.]

saloni restano aperti tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. [m.c.]

SANREMO
Un'esposizione al casinò

Personale della pittrice Maria Teresa Bernabei al casinò. Temi preferiti la natura, l'ambiente e l'uomo. [m.c.]

BORDIGNERA
Le sculture di Lustenberger

La mostra di sculture di Ruth Lustenberger, si è aperta lunedì alla Biblioteca. Le sculture dell'artista che vive a Castellar sono in legno, riciclate, a volte, da radici abbandonate sulla spiaggia. Orario dalle 8,30 alle 13,30. [d.bo.]

SANREMO
Personale alla Bottega dell'Arte

Inaugurata, alla Bottega dell'Arte di via Canessa 35, la personale del pittore Roberto Bonfanti Rossi. Le sue opere variano dal surrealismo a libera interpretazione di modelli classici e antiche civiltà. Apertura: sabato 10-12 e 16-19. [m.c.]

BOLZACQUA
Artisti in piazza Mauro

L'associazione culturale «Il Bumbaix», con il patrocinio del Comune, ha organizzato una mostra in piazza Mauro. Si alternano i pittori Oreste Polidori, Alfonso Bersani, Vincenzo Crisafulli e la scultrice Eva Kern. [d.bo.]

BORDIGNERA
Candido espone al Circolo

Al circolo Endas Alla Vecchia Cava di Montenero c'è la mostra permanente di Gabriele Candido, il pittore sanremese che cura la sezione artistica. Sono esposte anche opere di Aldo Marchiol, Giulio Costa, Graziella Petrelli, Bruno Giacometti. [d.bo.]

BOLZACQUA
Un tributo a Franco Giglio

Da domani, nella Galleria 9 Colonne a Trento, omaggio al pittore Franco Giglio, nato a Dolceacqua e scomparso nel '82. Il pittore si è affermato a livello internazionale. [d.bo.]

stasera

CASANOVA
OGGI RIPOSO

CENTINALE Tel. 0183-292745
Il meglio verde
Spectacolo unico ore 21
Lire 10000-8000

SANREMO Tel. 0183-293620
Oggi riposo

IMPERIA Tel. 0183-292745
Oggi riposo

POLVERA Tel. 0183-495930
Il gladiatore
Spectacolo unico ore 21, 15
Lire 10000-7000

ARMA DI TASSO
Spectacolo unico ore 21, 15
Lire 9000-7000

ARMA DI TASSO
Spectacolo unico ore 21, 15
Lire 9000-7000

ARMA DI TASSO
Spectacolo unico ore 21, 15
Lire 9000-7000

ARMA DI TASSO
Spectacolo unico ore 21, 15
Lire 9000-7000

ARMA DI TASSO
Spectacolo unico ore 21, 15
Lire 9000-7000

OLIMPIA Tel. 0184-761957
Mayra Baby
Orario 20,30-22,40

CENTINALE Tel. 0183-292745
Il meglio verde
Spectacolo unico ore 21
Lire 10000-8000

SANREMO Tel. 0183-293620
Oggi riposo

IMPERIA Tel. 0183-292745
Oggi riposo

POLVERA Tel. 0183-495930
Il gladiatore
Spectacolo unico ore 21, 15
Lire 10000-7000

ARMA DI TASSO
Spectacolo unico ore 21, 15
Lire 9000-7000

ARMA DI TASSO
Spectacolo unico ore 21, 15
Lire 9000-7000

ARMA DI TASSO
Spectacolo unico ore 21, 15
Lire 9000-7000

ARMA DI TASSO
Spectacolo unico ore 21, 15
Lire 9000-7000

ARMA DI TASSO
Spectacolo unico ore 21, 15
Lire 9000-7000

ARISTON 800F-Solo 2
Tel. 0184-506 060
Orario 15,30-22,30
Lire 12000-8000
(mercoledì lire 8000)

ARISTON 800F-Solo 2
Tel. 0184-506 060
Orario 15,30-22,30
Lire 12000-8000
(mercoledì lire 8000)

ARISTON 800F-Solo 2
Tel. 0184-506 060
Orario 15,30-22,30
Lire 12000-8000
(mercoledì lire 8000)

ARISTON 800F-Solo 2
Tel. 0184-506 060
Orario 15,30-22,30
Lire 12000-8000
(mercoledì lire 8000)

ARISTON 800F-Solo 2
Tel. 0184-506 060
Orario 15,30-22,30
Lire 12000-8000
(mercoledì lire 8000)

ARISTON 800F-Solo 2
Tel. 0184-506 060
Orario 15,30-22,30
Lire 12000-8000
(mercoledì lire 8000)

ARISTON 800F-Solo 2
Tel. 0184-506 060
Orario 15,30-22,30
Lire 12000-8000
(mercoledì lire 8000)

ARISTON 800F-Solo 2
Tel. 0184-506 060
Orario 15,30-22,30
Lire 12000-8000
(mercoledì lire 8000)

ARISTON 800F-Solo 2
Tel. 0184-506 060
Orario 15,30-22,30
Lire 12000-8000
(mercoledì lire 8000)

ARISTON 800F-Solo 2
Tel. 0184-506 060
Orario 15,30-22,30
Lire 12000-8000
(mercoledì lire 8000)

nelle sale di

COLONNA Tel. 0182-640 263
Space Cowboys
Orario 20,30-22,30
Lire 10000-6000

SALESIA
Nuovo programma
Orario 20,30-22,30
Lire 10000-6000

INTZ Tel. 0182-640 427 7
Colpevole d'innocenza
Orario 20,30-22,30
Lire 10 300-6000-5000

AMARA Tel. 0182-51419
OGGI RIPOSO
Orario 20,30-22,30
Lire 10 000-6000

ASTOR Tel. 0182-50 997
Il gladiatore
Orario 21,15
Lire 10 000-6000-5000

VITTORIA
Il gladiatore
Orario 21,15
Lire 10 000-6000-5000

ORLANDO
Il gladiatore
Orario 21,15
Lire 10 000-6000-5000

LAUREA Tel. 019-669 361
Il gladiatore
Orario 21,15
Lire 10 000-6000-5000

LAUREA Tel. 019-669 361
Il gladiatore
Orario 21,15
Lire 10 000-6000-5000

LAUREA Tel. 019-669 361
Il gladiatore
Orario 21,15
Lire 10 000-6000-5000

Film e Riviera

Mostra di Venezia

ospite il Ponente

IMPERIA. Anche il Ponente sarà rappresentato alla Mostra del cinema di Venezia. Oggi, alle 11, nei giardini del casinò del Lido, è prevista la presentazione delle Film nazionali, tra le quali c'è l'Italian Riviera Alpi del Mare Film commission, con sede ad Albenga, che si è già occupata di produzioni cinematografiche e televisive nella provincia. L'iniziativa più recente è un sopraluogo a Villa Croc, al castello di Dolceacqua e altri monumenti per la realizzazione di un film horror di produzione hollywoodiana.

La Film Commission, che nei mesi scorsi si è anche occupata di serial con Massimo Dapporto, girato nel Tribunale di Imperia, viene ospitata a Venezia all'interno di una giornata di lavoro offerta dall'Anica per incontrare i produttori. L'agenzia è rappresentata da Alessandra Bergero. [a.f.]

a Imperia e Savona si legge il doppio

Che cosa c'è di più interessante che leggere un quotidiano al giorno?

Leggerne due. La Stampa e TuttoSport ve ne danno la possibilità ad un prezzo straordinariamente vantaggioso. Potrete così sapere tutto su che cosa succede nel mondo, senza rinunciare al piacere di un'approfondita informazione sportiva. Comodo, no?

LA STAMPA e **TUTTOSPORT**

I lettori delle province di Imperia e Savona possono scegliere di acquistarli **ogni giorno insieme a sole 2.000 lire.**

L'iniziativa non è valida per gli abbonati.

Probabilmente già in campo sabato nell'anticipo col Gravellona

Tre volti nuovi per Cichero

Manfredi, Piccolo e Millesi a Sanremo

Emittenti locali

Radio Amicizia

La D in «diretta»

SANREMO

C'è anche la serie D dell'etere. Quella che si gioca sulle onde della radio cercando di catturare ascolti ed attenzione. Nella speranza, è ovvio, che Sanremo, Imperia e Savona diano il loro bel contributo a tener vivo l'interesse. Il campionato appena iniziato vede, calcisticamente parlando, un'etere più affollato e ricco di novità rispetto al passato. A trasmettere, integralmente, le partite della Sanremo sarà Radio Amicizia, emittente matuziana, che si capta in tutta la provincia di Imperia e sulla Costa Azzurra, in fase di grande rilancio. A «raccontare» i biancazzurri sarà la voce di Carlo Alessi, approdato a Radio Amicizia da Radio Stereo 103 dove aveva seguito, nelle ultime tre stagioni, proprio le vicende biancazzurre. Dallo studio centrale condurrà, invece, Diego David, giornalista imperiese, tornato a tempo pieno al suo lavoro dopo una non facile parentesi dirigenziale all'Imperia Calcio. Per ora Radio Amicizia non seguirà l'Imperia: «L'attuale situazione societaria nerazzurra, con gravi riflessi sulla squadra, blocca ogni iniziativa economica ed editoriale», spiega Alessi.

Completamente rivoluzionato il «look» calcistico di Radio Stereo 103 il cui bacino d'ascolto va da Genova alla Costa Azzurra. Alla cronaca in diretta della partita, ha sostituito una serie di collegamenti (5 per tempo più interventi per i gol) da Sanremo (con Renzo Balbo), da Imperia (con Damiano Di Giuseppe) e da Savona che si inseriranno in un pomeriggio musicale. A condurre, dallo studio centrale, sarà Roberto Arnaldi, il mitico «Roberto» dei tempi d'oro della prima Radio Montecarlo. «Abbiamo scelto questa soluzione», spiega Antonio Guglielmi, responsabile dei servizi giornalistici dell'emittente sanremese. «Perché risponde di più alle caratteristiche della nostra radio che è un grande contenitore musicale».

BRUNO MONTICELLI

SANREMO

Sarà una Sanremese leggermente «corretta» quella che sabato pomeriggio (ora 16) affronterà la prima trasferta del campionato di serie D contro il Gravellona, squadra neopromossa, che gioca sul campo della vicina Villadossola per l'indisponibilità del proprio terreno. Luigi Cichero, allenatore biancazzurro, dovrebbe poter disporre di almeno tre giocatori in più rispetto al match di domenica scorsa contro Borgosesia: i difensori Manfredi, Piccolo e Millesi (ex Marsala) e l'attaccante Millei (ex Fidenza). Per i primi due la richiesta di tesseramento è già partita ieri per la Federazione. Il terzo, d'accordo fin dalla scorsa settimana, ma alcuni problemi legati al servizio di leva di Manfredi ed alla posizione di Piccolo, che arriva dal disciolo Marsala, ne avevano rallentato la pratica. Accordo già raggiunto, da giorni, anche per Millei, ma sarebbero sorti problemi di vario genere con la sua ex società. Che dovrebbero venir superati nel prossimo tempo. Entro venerdì, dovrebbe partire anche la pratica di suo tesseramento.

Rinforzi attesi come il pane dopo il 2-4 patito domenica contro la Borgosesia che ha dimostrato come i «nuovi» non siano affatto scontenti. «Anche se la sconfitta non ci ha assolutamente demoralizzato», dice mister Cichero. «Sappiamo benissimo di dover soffrire. Ma al momento, più che far punti in campo, è importante salvare la società. Siamo lavorando soprattutto per questo». Messe a posto le questioni di Manfredi, Piccolo e Millesi, per le prossime mosse sul calciomercato si aspetta la firma dell'accordo con il gruppo Cavallo. Condizione indispensabile per portare avanti l'opera iniziata. «Stanno lavorando a rischio. E oltre certi limiti non possiamo andare», aggiunge Cichero. «L'obiettivo è di proseguire frenetica e continuamente ad arrivare, al «Comune», giocatori in prova. Dopo Martinielli, Tassone e Urbani, in allenamento già dalla settimana scorsa, ieri, attraverso Gianni Gullo, operatore di mercato nell'orbita del Milan, probabile futuro d.s. biancazzurro, sono approdati a Sanremo altri due giocatori in prova: il difensore Julien

Savorani e l'attaccante Valtor Di Napoli. Il primo, classe 1980, è italo-svizzero e arriva dal Servette Ginevra. Con la formazione ginevrina, nella stagione 98-99 (quando lo stesso Servette si laureò campione di Svizzera) giocò tre partite nella massima serie elvetica; la scorsa stagione ha militato nella serie cadetta nelle file del Bellinzona (a fine stagione promosso). Al dispartito 12 partite. Ha il passaporto italiano e vuole tentare l'avventura in Italia. Di Napoli, anche lui classe 1980, cresciuto

nelle giovanili della Fiorentina, ha invece giocato nella «primavera» dell'Empoli e nel Ponsacco. La lista degli arrivi — dovrebbe fermarsi qui. Sono ancora attesi un centrocampista ed una punta di peso. Ma tutto dipenderà dall'accordo definitivo tra il gruppo Cavallo e la cordata interessata alla gestione biancazzurra (capeggiata da Dolci e Cichero, con Michelangelo Rampulla, portiere juventino). «Cio di lusso. I tempi? Si spera ancora pochi giorni. Anche perché il campionato non aspetta».



Cichero sta costruendo la Sanremese

MOUNTAIN-BIKES

Le prime due tappe del cross country non hanno tradito le aspettative

Marco Lanteri, un'ipoteca sul «Giro»

Subito scatenato lo specialista del Sanremo Bici

LUCA AMOROTTI

LAUGUEGLIA

La seconda tappa del Giro della Provincia di cross country ha già segnalato il principale candidato alla vittoria finale. Marco Lanteri, biker di classe e portatore di colori del Sanremo Bici, ha infatti dimostrato una superiorità dilagante e indiscutibile, ponendo una seria ipoteca sul successo assoluto nella manifestazione organizzata dal settore fuoristrada del comitato Fci di Imperia.

Su un circuito molto impegnativo, 7 km, da percorrere tre volte, oltre un tratto di lancio di 4 km, Lanteri ha letteralmente annichilito tutti gli avversari, oltre 62 atleti giunti a Laigueglia con molte ambizioni.

L'antagonista più temuto dal biker matuziano, Maurizio Erca (Laigueglia Pro Bike) ha imposto un ritmo forsennato alla gara nei primi chilometri, grazie alla collaborazione dell'ala-sino Davide Molteni (Alberti Bowling). Lanteri ha retto senza problemi alla pressione degli avversari, forte del primato in classifica generale e di una condizione fisica strepitosa. Marco Lanteri ha atteso un giro prima di sferrare il suo attacco, lasciando sfogare Erca nelle fasi iniziali per poi recuperare rapidamente, fino a staccare

nel ciclismo VINCE LA «MARASSI»

CERIELE

La Ciclistica Marassi ha vinto il 4. Trofeo Città di Ceriale, terza ed ultima prova del campionato ligure di ciclismo su strada, confermandosi al vertice regionale della specialità anche per l'anno 2000. Le «pagine genovesi» ha bissato il successo ottenuto lo scorso anno battendo ben tre società della provincia di Imperia, classificate alle sue spalle. Tra le «deluse» spiccavano il Cicli Migliorini di Imperia, ancora una volta seconda in Liguria, il solido leader della classifica interprovinciale, la Nuova Sicauti Grasso Sport e il Pedale Sanremese. Interessante, nel corso della manifestazione proposta dal G.S. Ceriale, con la partecipazione di 160 concorrenti, la corsa riservata al settore promozionale, uno sprint disputato sulla salita di Pagnia, 5 km, piuttosto impegnativo. Sul traguardo del successo di Piergiorgio Cagna (Cicli Migliorini), che ha superato Maurizio Nicodemo (Nuova Sicauti) e Elio Castagnino (Laigueglia). Nella fascia Over 55, invece, vittoria del fortissimo Mario Bonifacino (Ceriale) che ha superato nell'occasione il leader della classifica Bruno Segre (Nuova Sicauti). Tra le donne entusiasmo per la prestazione di Monica Angioletti (Bike Reale).

tutti gli avversari. Erca si è dovuto accontentare della piazzata d'onore alle spalle del sanremese sempre più titolare della maglia biancorossa simbolo del primato, mentre il podio è stato completato dal sempre valido Ottavio Nattori (Team Bike Reale).

Tra le donne la maglia gialla è ancora appannaggio di Tiziana Marra (Team Action

Schwinn) che ha preceduto sul traguardo la compagna di squadra Katiuscia Giovannuzzi.

Il tandem composto da Inti Rossi e Ivan Torro, talenti del fuoristrada tesserati per il Team Alberti Bowling, non ha lasciato scampo agli avversari nella categoria giovani, mentre tra le società ha primeggiato il Sanremo Bici, davanti a Cicli Mussel e Alberti Bowling.

L'ex presidente è adesso d.s. del Casale

Sulla strada biancoblu firma Mario Robbiano

Il Savona aspetta Biffi e sogna il riscatto

Domenica test-match dal sapore antico

ROBERTO BAGILETTO

SAVONA

Voglia di riscatto, ed anche di un po' di quiete. Aspettando in un po' di silenzio, e soprattutto quel Casale che sembra rappresentare un po' la cartina al tornasole per questo Savona alla ricerca appunto di risultato, di gioco, di rilancio.

Ma quale avversario si annuncia per domenica? Primo dato, quasi romantico: il d.s. nerostellato è Mario Robbiano, conoscenza storica del calcio biancoblu e grande amico di Flavio Ferraro. Fu lui a chiamare l'attuale mister del Savona a Casale, due anni fa. Poi, la tragica malattia della moglie del tecnico costrinse Ferraro a rinunciare.

Rispetto all'anno scorso, i piemontesi hanno perso diversi elementi di valore, ma restano solidi e pericolosi. Domenica, per dire, hanno fermato la stella Ivrea sull'1-1: l'esperto difensore centrale Angeloni e giovani come Cafferata e Orlando ne rappresentano i punti di forza.

Dimostrazioni di forza, del resto, da questo girone ne sono già arrivate. Lo Ivrea e Valenzana, l'una bloccata sui pari e l'altra battuta a Sestri, si confermano di qualità. La Sestrese, poi, pare abbia perso Salsano, ma proprio ieri ha ingaggiato il centrocampista Natali dal Chieti, ha nel mirino il mediano Valentini e cerca una punta (forse perché Egbedi andrà via). Il Derthona, il Borgosesia e il Verbania si candidano intanto ad alto livello: il girone prende quota, fa paura, pare in complesso più qualitativo di quello della stagione scorsa.

E il Savona? Già detto di Biffi, e aspettando i «Godot» imperiesi, qualche indicazione è già emersa. Sulla corsia di sinistra il piatto piange, a fronte di una grande concorrenza su quella di destra (doppioni? è possibile). Dietro Di Gioia è bravo, ma aspettando Biffi potrebbe scocciare di nuovo l'ora di Capponeri. Nel frattempo c'è la sensazione che in attacco a Spatori servirebbe una punta centrale di peso. C'è tempo per rimediare, ma occorre intanto far risultato. E forse, al senno di poi, non sarebbe stato sbagliato cercare la estate un uomo di mercato: Piro e Ferraro, si sa, hanno fatto da soli. Forse erano un po' troppo soli.

Calcio minore

Domenica parte la Coppa Liguria

Anche per i team di Prima e Seconda categoria sta per scattare la stagione ufficiale. Il via domenica con la Coppa Liguria «dalla prima parte» ben 45 triangolari. Otto i gironi che interessano la Riviera di Ponente per una formula identica a quella della Coppa Italia con la squadra avversaria che la paragona in una prima partita di andata e ritorno ad affrontare quella che ha osservato il riparo.

Ricordato che tutte le partite iniziano alle 16.00, nel girone 1 Borgherese-Ampurias, nel girone 2 Don Bosco-Vall'Imperia, nel girone 3 Nuova Intemelia-S. Stefano al Mare, nel girone 4 M. L. al Mare-Casale, nel girone 5 C. Spadaletti-Sant'Imperia, nel girone 6 S. Pietro-S. Stefano, nel girone 7 S. Pietro-S. Stefano, nel girone 8 S. Pietro-S. Stefano, nel girone 9 S. Pietro-S. Stefano, nel girone 10 S. Pietro-S. Stefano.

Nel girone 11 S. Pietro-S. Stefano, nel girone 12 S. Pietro-S. Stefano, nel girone 13 S. Pietro-S. Stefano, nel girone 14 S. Pietro-S. Stefano, nel girone 15 S. Pietro-S. Stefano, nel girone 16 S. Pietro-S. Stefano, nel girone 17 S. Pietro-S. Stefano, nel girone 18 S. Pietro-S. Stefano, nel girone 19 S. Pietro-S. Stefano, nel girone 20 S. Pietro-S. Stefano.

Nel girone 21 S. Pietro-S. Stefano, nel girone 22 S. Pietro-S. Stefano, nel girone 23 S. Pietro-S. Stefano, nel girone 24 S. Pietro-S. Stefano, nel girone 25 S. Pietro-S. Stefano, nel girone 26 S. Pietro-S. Stefano, nel girone 27 S. Pietro-S. Stefano, nel girone 28 S. Pietro-S. Stefano, nel girone 29 S. Pietro-S. Stefano, nel girone 30 S. Pietro-S. Stefano.

BASIBALL

Stagione agli sgoccioli

Dalla finalissima alla Coppa Regione

Nella finale del campionato Cadetti la Calrese ha dovuto arrendersi alla più grintosa Juventus. Il risultato di 24 a 7 per i bianconeri la dice lunga sulla superiorità della compagine torinese candidata alla vittoria del torneo.

La partenza è stata buona per i bianconeri della Val Bormida e tutto lasciava ben sperare, ma al terzo inning gli avversari hanno iniziato ad incassare punti allungando le distanze e diventando in poco tempo irraggiungibili. Gli errori difensivi — mancavano o i vari tentativi di rientrare — in partita sono così sfumati.

Adesso per la Calrese, sfumata la strada dei playoff, occorre puntare tutte le energie sulla Coppa Regione, che scatterà la prossima settimana. Avversario della compagine della Val Bormida il Sanremo e i Dolphin's Chiavari. Intanto c'è una convocazione a sorpresa per Marco Sgro e Paolo Magliano della Calrese. I giocatori della Calrese prenderanno parte domani alla selezione nazionale universitaria che si terrà a Mussina. Uno stage con allenatori cubani assieme alle selezioni universitarie di Malta e della base americana di Signella.

PALLAVOLO

Campagna acquisti super

La Carisa è pronta per una III da protagonista

ALBISOLA. La Carisa Albisola ha ultimato le operazioni di mercato e si accinge ad affrontare da protagonista la prossima stagione, che prenderà il via il 16 settembre con la Coppa Italia. L'organico a disposizione del tecnico C... è composto in prevalenza da giocatori che hanno avuto esperienza nel campionato di B1, ma che nei tornei principali.

Spazio anche ai giovani come Daniele Tomassetti, 19 anni, che si è messo in luce un paio di anni fa nella rappresentativa del Lazio diventando poi fondamentale nella vittoria all'Otto Nazioni con la compagine Junior allenata da Angelo Lorenzetti. Uno dei punti di riferimento del gialloblu sarà il palleggiatore Natale Monopoli che ha militato in A1 nella fila del Zeta Line Padova. Il forte mancino è stato anche uno dei protagonisti della stagione dei beach volley ottenendo importanti piazzamenti nei principali tornei.

Come opposto da seguire Luca Perono che la scorsa stagione si è messo in evidenza nella Robe di Kappa Torino. Carisa da seguire dunque, anche se gli appassionati di volley avranno altre occasioni per soddisfare le proprie esigenze. Prima in ordine cronologico quella dell'8 novembre in programma al «Pallavolo» di Alessio quando l'Alpitour Cuneo affronterà l'As Trentino nell'ambito del secondo turno del girone di qualificazione della Coppa Italia. L'incontro fa parte di una collaborazione instaurata tra il comune di Alessio e la società di Cuneo.

BOCCI

Savonesi senza fortuna

Coppa Italia amara

arrivano i calendari di A e B

Coppa Italia amara per la Letimbro. Alla finale della manifestazione — a termine — la formazione composta da Safina, Carideo e Venturino è uscita al secondo turno. I biancorossi dopo aver vinto il primo incontro per 13-6 contro la formazione del Comitato di Cuneo nella seconda sfida è stata battuta 13-3 dalla terna del Comitato di Alessandria. E nella terza partita, quello di sparring, è stata superata da Cuneo per 13-5. All'erta Piero Safina: «Siamo stati sfortunati. Nello spareggio, siamo entrati in campo poco concentrati e forse convinti, visto che avevamo già battuto i cuneesi, di aver la qualificazione in mano. Invece abbiamo giocato male, con rivali appena

Safina si è subito riscattato. Infatti lunedì sera alla tradizionale poule di categoria B-C-D in programma fino a venerdì sera sui campi della Famulare, il giocatore della Letimbro, «impreparato» per questa gara alla Spontanea, ha contribuito al ... della prima giornata contro la squadra capitanata da Giori. Punteggio finale 13-7 per i biancazzuri.

Intanto il Comitato ligure ha cominciato che nei prossimi giorni usciranno i calendari dei campionati di serie A e B. In A l'Armese ha allestito uno squadrone e punta al vertice, mentre della savonesi il Val Merula del presidente Oreste Garrione insegue la metà classifica, e in casa dell'Albisola l'obiettivo è la salvezza. Nel campionato cadetto puntano alla vittoria la Bocca Carcare e Taggese. Il team della Val Bormida, secondo lo ... so anno, giocherà col dente avvelenato per non esser stato ripescato dalla Federazione.

Sponsor per i savonesi

Amatori, Sanremo

Bordighera

preparano la B2

Alla fine l'Amatori Savona è riuscita a trovare uno sponsor per affrontare i campionati nazionali di tennis tavolo. La compagine di Roberto «Rugger» Ruggeri indosserà nelle maglie, per la prossima stagione, il logo del ... La Fattoria di Spontorno: «Per noi era indispensabile trovare un aiuto economico», attacca Ruggeri — considerato che le spese, ogni stagione che passano, sono sempre più numerose. E' sempre più singolare come una compagine savonese ancora una volta trovi ... sponsor fuori dal capoluogo.

Il team savonese prenderà parte al campionato di B2 maschile che prenderà il via il 24 settembre. «Inizieremo la nostra avventura», prosegue Ruggeri — a Fossano contro una squadra molto temibile. Ma sono diverse le compagini che possono mirare in alto.

Quest'anno a rinforzare la ... è arrivato: Fous-Fous in forza, fino alla stagione scorsa, alla guida del Sole Alessio. Un acquisto importante capace di far la differenza nei confronti più difficili. E buona ... sempre B2, si attendono dalle compagini imperiesi.

Riflettori puntati sui Gatti Bordighera Lloyd Adriatico che disputerà gli incontri casalinghi nella palestra Confineri. Il debutto sarà proprio contro il Sanremo in ... che promette scintille. E nell'attesa del campionato appuntamento con ... a Bergamo con un torneo nazionale al quale prenderanno parte, per l'Amatori Savona, Barbieri, Mazzoni e Fous-Fous.

STAGIONE 2000/2001

GRANDE TEATRO, GRANDE MUSICA, GRANDE SPETTACOLO

TEATRO SOCIALE DI ALBA, ANNO QUARTO

con

Giorgio Albertazzi, Eugenio Allegri, Alessandro Bergonzoni, Giampiero Bianchi, Big Band Jazz Company, Giorgio Costa, Benediccia Boccia, Anna Bonaiuto, Marina Bonfigli, Giulio Bosetti, Marco Cavicchioli, Giuseppe Cederna, Cochi Renato, Compagnia Nuevo Ballet Español, Giorgio Conte, Ugo Dighero, Gioele Dix, Lindsay Kemp, Rossella Falk, Angela Finocchiaro, Gaspare & Zuzzurro, Andrea Giordana, Alessandro Haber, Gabriele Lavia, Valeria Marini, Maurizio Micheli, Orchestra Filarmonica di Torino, Orchestra Pressenda, Orchestra Sinfonica della Rai, Paolo Paglia, Gabriella Piccinai, Ottavia Piccolo, Quintetto L'Astrée, Giorgio Scaramuzzino, Bruno Stori, Paolo Villaggio...

GIOVEDÌ 26 OTTOBRE 2000, ORE 21 - Sala Nuova

INAUGURAZIONE

con

LINDSAY KEMP

in

DREAMDANCES

Prima italiana assoluta

INIZIO CAMPAGNA ABBONAMENTI: DOMENICA 24 SETTEMBRE ORE 9.30

Per informazioni: Teatro Sociale di Alba, Piazza Vittorio Veneto - Alba
tel. 0173 35189 - fax 0173 363326
e-mail: teatro.sociale@comune.alba.cn.it

FIAT PUNTO. 1^a CLASSIFICATA NEI TEST DI SICUREZZA EURONCAP.



La sicurezza è un valore che si misura.

L'EuroNCAP, l'ente indipendente promosso dalla Commissione Europea ■ patrocinato da importanti enti governativi, ha dimostrato che, in Europa, non esiste auto più sicura di Punto, nella sua categoria. Con quattro stelle, il punteggio massimo nei crash-test EuroNCAP, l'impegno tecnologico Fiat in favore della sicurezza è stato premiato.



www.fiatpunto.com



LA PASSIONE CI GUIDA. **FIAT**

INTERVISTA A MONSIGNOR POLETTI

STASERA LA MESSA IN DUOMO

Monsignor Severino Poletto stasera alle 21, in Duomo, presiederà davanti alla Sindone la concelebrazione eucaristica con i sacerdoti della diocesi, in occasione del primo anniversario del suo ministero a Torino. Nato nel 1933 a Salgareda in provincia di Treviso, è stato ordinato sacerdote nel '57, ed è stato vescovo di Fossano e di Asti.



LA TURCO ALLA SINDONE

Ieri hanno sostato in preghiera davanti alla Sindone 7 mila 135 pellegrini, facendo salire a 212 mila 975 il totale delle persone giunte a Duomo per l'Ostensione. La previsione per oggi è di circa 11 mila e 600 persone, tra le quali il ministro Livia Turco con gli assessori e Servizi sociali di 10 Regioni.

«Così cambierò la Chiesa torinese»

L'arcivescovo: quasi pronto un piano decennale

di Tommaso Martignetti

La costituzione di un pool di giovani sacerdoti, una sorta di «sinodo» informale in vista del varo del nuovo piano pastorale, la riflessione sulle «unità pastorali» (per riorganizzare le parrocchie) il clero a ranghi ridotti. Questo è altro che attraversando la Chiesa torinese nel primo anniversario dell'episcopato di monsignor Severino Poletto.

Un anno fa l'arcivescovo aveva annunciato un progetto per i primi dodici mesi, fedelmente rispettato: l'incontro personale con gli oltre 600 preti della diocesi, un grande impegno per avviare un colloquio costruttivo con le istituzioni civili per il rilancio di Torino («La Chiesa dialoga con la Città», nel giugno scorso), l'inizio del riassetto della Curia.

Monsignor Poletto, quali sono gli appuntamenti principali che attendono la Chiesa di Torino? «Secondo anno sulla cattedra di Massimiliano».

Il più importante è l'avvio del piano pastorale decennale. Si tratta di una proposta di cammino comune: ci dobbiamo ritrovare e dobbiamo convergere per una evangelizzazione più efficace e più missionaria, aperta a tutti, privilegi soprattutto i lontani e coloro che sono ai margini e indifferenti. La scadenza per il 2000 è la prossima Quaresima. Il piano sarà pubblicizzato con una mia lettera pastorale. Stiamo continuando la consultazione, molto particolareggiata, in tutti gli strati e in tutti i settori della vita ecclesiale. Vorrei davvero far superare l'idea di qualcosa che viene «imposto».

Può anticiparci qualcosa? «Proporrò delle iniziative straordinarie per vivificare la pastorale ordinaria. È un aiuto ai parroci nel loro lavoro quotidiano. Vorrei che i preti sentissero il loro vescovo al loro fianco».

La Chiesa torinese è ricca di personalità indipendenti. È pensabile che si riconoscano in un solo programma?

«Nella Chiesa, sono meglio tre passi insieme che da soli. Può esserci una fiammata di entusiasmo, un carisma che è una benedizione, ma è richiesta la pazienza di camminare tutti insieme, condizione essenziale per essere credibili. È questo che il piano pastorale vorrebbe realizzare: un progetto, una strada tracciata per vivificare tutta la comunità diocesana».

Ma non c'è il rischio di avere preti-fotocopia?

«No e non li vorrei. Credo sia giusta invece la comunione convergente sulle linee pastorali di una comunità guidata dal vescovo».

Nel 2000 le nuove ordinazioni non sono aumentate, anzi...



«Abbiamo la ricchezza di 120 diaconi permanenti. Ma i sacerdoti novelli sono stati soltanto tre. Per questo abbiamo da poco costituito un'equipe di 4 giovani sacerdoti che dovranno occuparsi della sensibilizzazione alla vocazione al sacerdozio dei giovani. Dovranno colloquiare con le famiglie e le comunità».

Il suo primo anno qui è in qualche misura «condizionato» dalla preparazione dell'Ostensione e del Giubileo. I primi bilanci, però, inferiori alle previsioni.

«Le nostre iniziative spirituali devo basarsi solo sulla qualità della proposta, non sul successo numerico».

E l'Ostensione del Giubileo è di altissima qualità, arricchita da sofferenze e da sofferenze, dall'adorazione eucaristica, dalla cappella delle confessioni, dalla mostra della carità. Dopo la visita sono moltissime le persone che cercano il sacramento della confessione: questo vuol dire che il messaggio è stato capito. Avremo molti pellegrini, ma la qualità è più che soddisfacente».

Un timore di un anno fa rivela: l'infondato?

«Il timore riguardava la sproporzione tra la mia povera persona e la responsabilità che mi veniva affidata. Ma parte questo timore - che deve essere attenuato per

la stupenda e commovente accoglienza trovata qui, nei sacerdoti, nei laici e persino, devo dire, nei mezzi della comunicazione».

Un momento di particolare significato vissuto in questa città?

«La notte di adorazione continua in Cattedrale, tra il 31 dicembre e il 1° gennaio. Penso anche ai giubiliati, il convegno, la festa della Consolata. E San Giovanni, anche allora ho dovuto toccare il grave, delicato problema dell'eutanasia. Per me, comunque, è stata tutta una scoperta. Sento che qui esiste una ricchezza di valori spirituali, una serietà di rapporti che raramen-

te si incontra».

E con le istituzioni civili il dialogo è avviato?

«Il dialogo ha bisogno di essere mantenuto aperto, per questo alla fine del convegno ho lanciato l'idea del Forum permanente. C'è chi sta lavorando perché il confronto continui e si deliniscano proposte per la crescita della città».

Nei mesi passati Lei ha elogiato più volte la generosità di Torino. Ma il suo appello ai proprietari di alloggi vuoti perché li affittino agli sferrati non ha avuto esiti visibili.

«Dopo l'omelia ho ricevuto forti consensi ma anche forti critiche. In

passato si è creata la paura di perdere i diritti, ma io mi sono sentito di fare l'appello perché il Comune non offre garanzie sufficienti per superare le paure. Singole famiglie possono avere atteggiamenti di egoismo, ma questo non cancella l'immagine di una città che nella sua generalità resta positiva».

Una città che ha molta attenzione per gli ultimi e che ne ha meno per i «penultimi», chi non fa notizia: anziani con redditi modesti, gente che perde il lavoro, genitori di ragazzi malati di mente...

«Potrei aggiungere i giovani che non trovano occupazione. Parlo per la Chiesa: nelle nostre comunità l'attenzione è generalizzata. Noi agiamo in nome della carità, quindi la dove la Chiesa sente il bisogno di rispondere».

C'è un luogo di Torino che Lei ama particolarmente?

«Mi sono concesso qualche passeggiata sulla collina. E mi ha colpito la visione della città sullo sfondo delle montagne affascinante. A volte invece questa visione d'insieme mi angoscia. Quando arrivo a Torino in aereo e guardo le file di palazzi, mi domando: quanta gente attende di essere evangelizzata da me? Vorrei che si sapesse per annunciarci Gesù Cristo non voglio risparmiare neanche un briciolo della «esistenza»».

«Dobbiamo guardare a chi è più lontano o indifferente. E il progetto nascerà dal confronto».

«La Sindone? A volte ci lasciamo condizionare dai numeri. Invece la proposta è di altissima qualità».

«Possiamo vedere gli atteggiamenti d'egoismo dei singoli. Ma la nostra resta una città generosa».

IERI LA CERIMONIA ALL'ARSENALE



Un ulivo da Israele al Sermig

Una pianta di ulivo per ribadire la «radicalità» della pace nel rispetto delle diverse religioni, dalla nostra a quella ebraica e musulmana. Il fondatore del Sermig, Ernesto Olivero, salutava così il dono offerto dal Papa e portato a Torino dal vice patriarca di Gerusalemme, Sélim Sayegh. Accanto all'ulivo, una targa con le parole di Giovanni Paolo II: «Caro Ernesto ti benedico perché con questo ulivo crescano in santità e verità le persone che si stringono attorno a te».

«Gerusalemme non va divisa»

L'ausiliario del Patriarca visita Torino

Moderato ottimismo sulle sorti del processo alla pace. Quanto al recente confronto di Camp David, non essendo stato preparato adeguatamente era inevitabile che si traducesse in un clamoroso stop. Sosta forzata, comunque significativa, considerata che le parti hanno avuto comunque modo di maturare la portata dei problemi e la consapevolezza della reciproca esistenza».

Sono soltanto alcune delle dichiarazioni rese ieri da monsignor Kamal Hanna Bathish, ausiliario del Patriarca latino di Gerusalemme in visita alla Sindone. Parole soppesate con cura ed ispirate alla massima prudenza su una questione che più delicata non si potrebbe. Specie quando l'illustre pellegrino ha affrontato il «nodo» della Città Santa. Che in quanto tale - ha precisato - non dovrebbe essere capitale di alcuno Stato. Il luogo spirituale regolato da uno speciale garantito

delle Nazioni Unite: posizione espressa dal Vaticano, sulla quale nel '94 si è registrato l'allineamento delle altre Chiese. Commento o quasi sulla complessa situazione politica in Israele.

Quanto alla Sindone, oggetto della sua visita e venerata ieri mattina, il vescovo ausiliario del Patriarca Sabbah il Patriarcato di Gerusalemme comprende Israele, Autorità Palestinese, Giordania e Cipro per un totale di 11 mila cristiani, 140 mila di rito latino, su una popolazione di circa dieci milioni. Ha ribadito la sua devozione, indipendentemente dal dibattito sull'autenticità del sacro lino: «Avevo già avuto modo di raggiungerla».

Torino in occasione dell'Ostensione di due anni fa. La Sindone mi parla di Gesù, e questo basta...», ha commentato.

Ieri sono passati davanti alla Sindone oltre 7 mila pellegrini, portando il totale dalla Ostensione a 212 mila 975 persone (cifra alla quale occorre aggiungere il numero di coloro che nello stesso periodo sono entrati in Duomo dalla porta centrale, limitandosi ad osservare la reliquia da lontano: circa 62 mila visitatori). Le prenotazioni fino alle ore 16 di ieri sono state in totale 614 mila 134. Presente ieri mattina anche monsignor José Camnate na Bissign, vescovo di Bissau. «Provengo da un Paese dove c'è stata la guerra - ha detto il vescovo, riferendosi al sanguinoso conflitto che per 11 mesi ha dilaniato la Guinea-Bissau - e la Sindone mi ha ricordato non solo la sofferenza della mia gente ma quella dei tanti Paesi dove la guerra imperverosa». E ancora: «Penso che la Sindone sia una grande testimonianza che i cristiani possono dare: ci ricorda che Dio si è fatto uomo per venire a coloro che soffrono».

TOTAC salotti

Seduzioni d'Autore

tel. 0121/352.866

1.990

Rosta Caselle Frossasco Moncalieri

aperti anche la domenica pomeriggio!

Pagamenti dilazionati a tasso zero (tag-teag 0%)

FUNERALI CLASSICI a 2 milioni 500 mila

L'impresa di onoranze funebri "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a 3.900.000 lire. I prezzi comprendono tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara, corredo, trasporto con autocarri Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrologi).

Paga caro il Funerale solo chi non si informa!

Decesso in ospedale: «Mi hanno detto che occorreva subito un'operazione funebre e me ne hanno consigliato una subito disponibile e di fiducia. Anche se dubbioso e riluttante, in quel momento ho accettato, senza informarmi altro: il risultato è che ho pagato quasi il doppio per il funerale». (Dedicazione di un Cliente).

POSSIBILI: PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Info e servizio espositivo: C.so Bramante 55 - 10139 - Tel. 011/863.36.83 - Segreteria in giornata

NOTIZIE dalle AZIENDE

Ristorante Multisala

Geniale e geniali piatti di pesce, i migliori coppiaggi e le più grandi carte del mondo: queste le proposte di successo del ristorante MARCO POLO di Torino. In soli otto anni questo locale si è affermato per la qualità dei prodotti impiegati, per la serietà delle sue proposte e per il buon gusto che è il vero comune denominatore di ogni piatto, vino, preparazione o altro di questo ristorante.

MARCO POLO per il pesce, disposto su due eleganti sale al primo piano di via M. Polo 38, alla Crocetta, dove si possono gustare piatti davvero speciali quali ad esempio: la straordinaria fetta di manzo, l'astice alla catalana o il risotto con le seppie alla moda di Lampedusa e tanti altri piatti che ormai sono realtà apprezzate da torinesi, ANGOLO di BRETAGNA un simpatico e suggestivo bistrot riservato ai soli amanti del frutto di mare crudi e dei rustiche, posti al piano terreno degli stessi locali, nel quale chi è in cerca del miglior plateau dovrà soddisfarsi nella certezza di essere a mani assolutamente sane e attente. E scusatelo se è poco!

FLO un rustico e accogliente locale specializzato nella cucina di carne allo spiedo e alla griglia, situato a fianco del Marco Polo. Cui esclusiva, fresche, provenienti da tutto il mondo e già ad esempio la ribotta di bisbetico canadese, le costole di manzo del Texas, il filetto argentino e i famosi prosciutti spagnoli.

Tutto questo rappresenta una novità per Torino, un nuovo e efficace per fare vivere e accarezzare la fiducia e la simpatia offrendo alternative ogni volta più interessanti, in cambio di serietà, cortesia e stile.

MARCO POLO: M. Polo 38 tel. 011/863.36.83

ANGOLO di BRETAGNA via M. Polo 38 tel. 011/863.36.83

FLO via M. Polo 42 tel. 011/50333

www.cleoneordovest.it

Globalmente utile, localmente indispensabile.

LA STAMPA

Comune di
Molini di Triora

APT
Riviera dei Fiori

PROLOCO

Provincia di Imperia

Molini di Triora

42° Festa della Lumaca

9 - 10 Settembre 2000

Sabato 9 • Ore 21.00: Serata danzante con l'Orchestra "Le Nuove Immagini"

Domenica 10

Ore 11.00: Inizio degustazione lumache nei vari "rioni"

Ore 16.00: Intrattenimenti vari

Ore 17.00: Pomeriggio danzante con l'Orchestra "Le Nuove Immagini"

Ore 21.00: Serata danzante con l'Orchestra "Le Nuove Immagini"

Intrattenimenti per la giornata della Danza "Canta e Sciusecia" di Sanremo

O O Olio fornito da: Oleificio Boeri Giuseppe ■ Via Stazione 40 - Arma di Taggia e Badalucco

Antico Ristorante Albergo
"Santo Spirito"

LUMACHE ALI A MENTEREA - CIAPAZZI - SCIANQUINTE CASTAGNE
FUNGHI - SIVAGGINA - CROSTATE - GIU' ATTIGIANALI
VINO ORMEANO FINITA MORGONE
LIQUORI LATTE DI LUMACA - FILTRO PELLE STRICHE
SPUMIZZANTI ANGELAMARIA

Piazza Roma, 23 - MOLINI DI TRIORA
Tel. 0184.94019 - 0184.94092

PANE di MOLINI

IL BUON PANE DI CAMPAGNA
Fratelli Capponi
Claudio e Roberto

Via S. Antonio, 33 - Tel. 0184/91.070
MOLINI DI TRIORA

Bar • Ristorante
"cume in vieglu"

Andagna
Via IV° Novembre
Tel. 0184 - 94.695

ALBERGO RISTORANTE GIOVANNA

Via Nuova, 54 - MOLINI DI TRIORA
Tel. 0184/94026
Chiuso il lunedì

Casa Antica
Agenzia Immobiliare
Gli specialisti dell'entroterra della Riviera dei Fiori

Piazza dei Carri - Triora
Tel. e Fax 0184.94.633
Lung.re Argentina - Taggia
Tel. e Fax 0184.43.202

IMMOBILIARE EMANUELLI
ASSICURAZIONI
ITAS EDIERAVITA

Via Blengio - P.zza Capponi - ARMA DI TAGGIA
Tel. 0184/43.429

BAR Gallo Vero

PIAZZA ROMA, 11 - TEL. 0184/94.509
MOLINI DI TRIORA

IMMOBILI S.A.S.
Agenzia
Arma 88

Promozione per vendita e locazione di terreni, appartamenti, immobili e attività commerciali

VIA STAZIONE 99
18011 ARMA DI TAGGIA
Telefono e fax 0184.47.79.42

LA BOTTEGA DI ANGELAMARIA
Molini di Triora
0184-94021

... i sapori della valle, ... il latte di lumaca, ... il filtro delle streghe. Angelamaria vi aspetta a Molini di Triora, in Valle Argentina (Imperia) (uscita Autostrada di Taggia) ... Tutti i giorni, anche la domenica, e chiude mercoledì "tutto il dì"

La Bottega della Torre Antica di Marcella
Via IV° Novembre
Andagna

Ristorante • Bar ROBERTO
Cucina tipica ligure

Via Regina Margherita, 77
Agaggio Inf.
18010 Molini di Triora
01 84 94 008

OFFICINA SASSO
di SASSO GIANCARLO

Via S. Martino - Loc. Cravinaie
18018 TAGGIA (IM) 0184.47.81.12

Bar Capriolo
di Pallotta & Di Vincenzo
Molini di Triora

SANREMO BICI
Lamia - Lanteri & C.

Via Z. Massa, 68/70
Tel. 0184/39.07.33
SANREMO

Alimentari "Il Mulino"
di Arianna & Tuisella

Via Argentina, 3 - Tel. 0184/94.133
MOLINI DI TRIORA

AUTOVAS RIVIERA s.r.l.

Sede, Deposito e Uffici:
Regione Licheo snc - 18013 Taggia (IM)
Tel. e Fax 0184.47.63.94

AUTOVAS RIVIERA s.r.l.

AI PRIMI 1000 VISITATORI BUONO ASSAGGIO IN OMAGGIO

L'incidente a Campochiesa d'Albenga per colpa di uno stop non rispettato

Due morti nello scontro tra moto

Vittime Luca Colombo e Adriano Zappaterra

Testimonianze
**«Una tragedia
inspiegabile»**

La morte di Luca Colombo è scesa come un'ombra nera sulla frazione di Campochiesa. Tutti conoscevano il giovane e si sentono di parlare, dolore e commozione all'unanimità. Carlo Manti frequentava il giovane Luca. Mentre stava tornando da Napoli ha avuto la terribile notizia. Dice Manti: «Era un ragazzo bravo, di animo buono. Mi sembra che fosse impiegato da due anni al comune di Ortovero. Aveva un carattere d'oro e non aveva problemi con nessuno». Il padre, Bruno, laureato, era funzionario in pensione dell'Usl. Negli Anni Ottanta e Novanta fu responsabile del personale dell'Usl4-Albengese, quindi si era trasferito per motivi di lavoro a Savona ed in ultimo a Santa Corona. Recentemente aveva riportato una brutta frattura del femore. Bruno Colombo in gioventù fu apprezzato giocatore di calcio nella serie dei dilettanti.

Luca, dicono quelli che lo conoscevano, non era tipo da commettere imprudenze in moto, anche se aveva passione per le moto cilindrato. Secondo un amico: «Luca è prudentissimo alla guida della Suzuki. Ho viaggiato con lui e non l'ho visto invadere la corsia opposta». Da cinque anni era fidanzato con una coetanea, a cui è molto affezionato. La ragazza si è recata ieri sera all'obitorio dell'ospedale albengese dove è stata composta la salma del fidanzato.

Si può dire che quasi tutta Campochiesa è accorsa sul luogo dell'incidente che dista dal centro abitato della frazione circa trecento metri. Il suono delle sirene delle ambulanze e quello dell'automedica hanno gettato l'allarme. Erano le 17 quando è avvenuto il terribile scontro. Il nome di Luca è passato così di bocca in bocca lasciando la gente incredula e costernata.

L'altra vittima, Adriano Zappaterra, 48 anni, risiedeva a Borghetto Santo Spirito, era sposato, con una figlia. La giovane è stata raggiunta dalla polizia stradale solo verso le 19 e si è dovuta recare per il riconoscimento legale all'obitorio del Santa Corona. **[r. ar.]**

Romano Strizoli

sono scontrati frontalmente in sella alle loro due moto: le velocità, sommandosi, hanno trasformato l'urto in uno scontro di estrema violenza. Un giovane è morto sul colpo, l'altro un'ora dopo al reparto rianimazione del Santa Corona.

Alle 17 di ieri Luca Colombo, 28 anni, dipendente comunale, residente nella frazione albengese di Campochiesa, in regione Rapalline, stava viaggiando probabilmente diretto a mare sulla provinciale che dal semaforo di Campochiesa porta al cavalcavia dell'Autosole. Colombo viaggiava sulla sua Suzuki GSX 600. È scontrato frontalmente con lo scooter Dink Juaco 125, condotto da Adriano Zappaterra, 48 anni, di Borghetto Santo Spirito. Nella serata di ieri la Polizia stradale (ispettore Fabio Agnese, assistente capo Antonio Bonac-

VITTIME LO VOLEVO IN COMUNE

Angelo Viveri, sindaco di Albenga, è scosso e incredulo: «Non è possibile, un ragazzo d'oro. Conosco il padre, Bruno, da sempre, una persona squisita e un grande lavoratore. Luca, poi, pensavo di assumerlo ad Albenga. Eravamo già d'accordo con il sindaco di Ortovero per farlo trasferire grazie alla mobilità per gli enti locali. A Ortovero aveva lavorato molto bene e per il nostro Comune sarebbe stato un ottimo acquisto. In questo momento non posso fare altro che esprimere tutta la mia solidarietà alla famiglia». Da Ortovero, appena saputo la notizia, gli amministratori comunali e i colleghi di lavoro sono arrivati all'obitorio del Santa Corona per l'omaggio alla salma. «Un ragazzo di grande capacità e umanità, un amico oltre che un valido collaboratore», è il giudizio unanime. **[s. p.]**

ci e l'agente Andrea Fanucchi) non era ancora riuscita a ricostruire esattamente la dinamica dell'incidente. Pare che Colombo abbia dovuto improvvisamente evitare un furgone che stava uscendo dalla strada che conduce all'itis, invadendo la corsia opposta.

Ai primi soccorritori il trat-

to di strada si è presentato come un campo di battaglia. I due corpi a terra, senza segni di vita. Sono accorse due autovetture della Croce Bianca di Albenga ed una automedica. Il medico non poteva che constatare il decesso di Colombo e le condizioni disperate di Zappaterra.

A nulla sono valse le pratiche di rianimazione tentate mentre i corpi erano sull'asfalto. L'incidente, più che alla velocità eccessiva dei due mezzi coinvolti, si deve ad un fatto improvviso che ha portato nella posizione fatale la Suzuki e lo scooter.

In serata è stato un via vai di persone affrante che hanno raggiunto l'obitorio dell'ospedale Santa Maria di Misericordia per rendere omaggio al giovane deceduto. Il riconoscimento delle due vittime è stato laborioso, particolarmente quello di Zappaterra a cui, in mancanza di documenti, la Polizia Stradale è dovuta risalire dai certificati di proprietà dello scooter.

Ieri sera il sindaco del Comune di Ortovero, Osvaldo Gaddo, di cui Luca Colombo era da tre anni dipendente, ha detto: «Era un giovane equilibrato, affidabile, di grande maturità, superiore alla sua stessa età. È incredibile quanto avvenuto».



Le due ammassate dopo il tragico scontro a Campochiesa

Ladri e borseggiatori attivi anche a Savona

Albissola, un furto di stampe e quadri

SAVONA

Forse un furto su commissione. I ladri sono entrati in abitazione di via Jacopo della Quercia, ad Albissola Marina, e hanno rubato opere d'arte per un valore di circa trenta milioni.

A denunciare il furto ai carabinieri è stata la proprietaria dell'immobile. Secondo un primo inventario, i ladri si sarebbero impossessati di alcune stampe e di Settecento, di tele di opere in ceramica e in filigrana, di grande interesse per i collezionisti.

Sull'episodio stanno indagando i militari di Albissola e i colleghi del nucleo operativo di Savona. Non è escluso che i ladri abbiano agito su commissione.

Altri casi. Colombo è un giovane torinese da denunciato ai carabinieri di aver subito il furto del camper che aveva preso a noleggio. Sempre all'Arma si è rivolto un milanese che ha detto di essere borseggiato sul bus di

linea Savona-Finalborgo: nel portafogli aveva un paio di milioni.

E ancora, una savonese ha raccontato ai militari di essere stata allegerita del portamoneta tra i banchi del mercato settimanale di piazza del Popolo. Stessa per un pensionato di Quiliano, al quale è stato rubato il borsello, mentre stava parlando con un conoscente, seduto su una panchina situata di fronte al centro commerciale Il Gabbiano.

Sempre a Savona, i ladri sono entrati in azione in altri due alloggi. Un furto è stato denunciato da un pensionato che risiede in piazzale Moroni. Il bottino consisteva nel portafogli. Un ladro solitario ha anche colpito in via Sma Lorenzo, nell'abitazione di una donna, dove ha rubato alcuni oggetti in oro. La donna è entrata a casa o ha visto il ladro in azione. Questi l'ha spintonata ed è riuscito a guadagnarsi la fuga. È stato visto allontanarsi su uno scooter. **[f. p.]**

Ieri la riunione della giunta: ci sono ancora difenzioni, serve personale specializzato

Parcheggi, si continua con la Extel

Savona, il Comune non rescinderà il contratto

Paride Pasquino

SAVONA

Nessuna risoluzione del contratto tra il Comune di Savona e la Extel, la ditta di Padova che ha installato il nuovo sistema automatizzato nei parcheggi a pagamento in piazza del Popolo, via Piave e piazzale del Priamar. Lo ha deciso ieri la giunta che si è riunita per un'audizione del comandante della Polizia municipale Igor Alo.

Come confermato anche dal city manager, Leonardo Falduto, non ci sono elementi a sufficienza per rescindere il contratto che lega il Comune alla ditta di Padova nonostante il funzionamento delle sbarre non sia ancora ottimale. Ci sono stati miglioramenti rispetto all'inizio del disastroso servizio, anche se ogni tanto il sistema continua ad andare in tilt. Gli ultimatum dell'Amministrazione alla Extel quanto meno sono serviti a migliorare la situazione.

I parcheggi sono tutti aperti

MURTO ANTICO NELLO SCAVO DI VIA PIA

SAVONA. Stop inatteso e fortunatamente temporaneo per gli scavi nel centro storico. Il cantiere del terzo stralcio di lavori per il rifacimento delle condotte fognarie, che aveva già sollevato anche alcune proteste da parte dei commercianti della zona, ieri mattina è stato bloccato per alcune ore dopo che una segnalazione al Comune parlava del ritrovamento di un antico frammento di muro. L'Ufficio tecnico del Comune ieri mattina ha anche avvisato la Sovrintendenza ai Beni storici e archeologici che ha chiesto di sorvegliare la zona in attesa ovviamente di acquisire una documentazione. Un primo sopralluogo da parte del Comune e di esperti dell'Istituto di Studi liguri, non sembra aver dato esito positivo o quantomeno, il materiale rinvenuto nel corso dello scavo sembra di interesse storico e archeologico rilevante. «Lo scavo riprenderà regolarmente anche perché in caso di intervento della Sovrintendenza al limite di tolleranza di scattare alcune fotografie o di rimuovere il pezzo. I tempi quindi sono molto brevi», spiega l'assessore ai Lavori pubblici del Comune, Piero Casaccia.

anche se il personale di vigilanza, della Comp. Orsa Maggiore di Savona, coadiuvato da alcuni tecnici della ditta installatrice, sono chiamati spesso a compiti di manutenzione perché qualche sbarra si blocca o qualcosa nel software non funziona a dovere. Sono stati segnalati casi di tessere emesse senza il passaggio dell'auto, anche se dal comando della polizia municipale questa viene ritenuta una eventualità impossibile. Spiega il city manager Falduto: «L'orientamento del Comune è quello di non rescindere il contratto anche se diciamo molto criticato nel funzionamento di questo sistema. Quindi occorre trovare il modo di proseguire questo rapporto con qualche ulteriore correttivo. Pensiamo infatti di chiedere alla ditta di garantire la presenza di un tecnico preparato, una sorta di polly in grado di risolvere quei piccoli inconvenienti che si verificano ancora con una certa frequenza e che il personale di vigilanza non riesce a mettere a posto».

Il Comune, ad oggi buoni conto, non dovrebbe però rinunciare alla richiesta di risarcimento danni per quanto accaduto nei primissimi giorni dall'entrata in funzione del nuovo sistema. Non solo per il danno all'immagine, ma soprattutto per il ritardo, da un quindicina di giorni, con cui l'automazione delle sbarre è entrata in funzione con una certa continuità.

La Soprintendenza archeologica: i primi reperti scoperti nel 1932, finora il relitto non è stato ancora localizzato

Varazze, dal mare riaffiorano altre due anfore romane

Rimaste nelle reti di un pescatore, sono state recuperate dalla Guardia di Finanza

Altre due anfore romane riaffiorano dalle acque che bagnano Varazze. Le ha trovate un pescatore, sono state recuperate dagli uomini della squadra navale della Guardia di Finanza di Savona.

Si tratta di due reperti di notevole interesse archeologico. Due anfore vinarie prive di colli, ma in perfetto stato di conservazione (inoltre i resti del pescatore sono rimasti anche alcuni altri frammenti della stessa origine). Risalgono, secondo la stima della Soprintendenza archeologica della Liguria, al primo secolo A.C., e sarebbero parte di un carico di una nave oneraria già sciolto.

Ha spiegato Gian Piero Martino, della Soprintendenza: «Le prime anfore trasportate da questa nave sono state scoperte nel 1932, da un pescatore. Non

ancora però riusciti ad individuare il relitto».

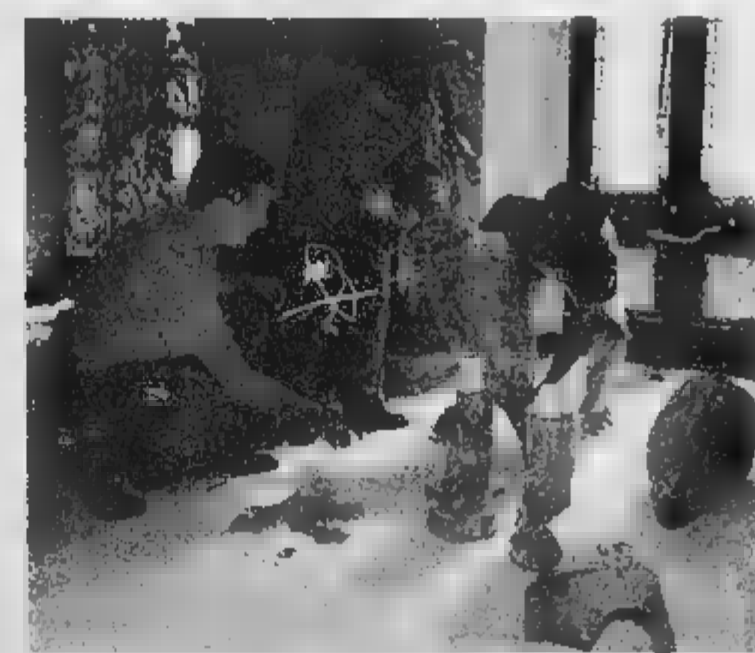
Riposa un fondale di circa metri. Ma non è questa la difficoltà: cacciatori di tesori sottomarini, come l'ormai famoso Ballard, dispongono di apparecchiature che individuano i relitti a profondità ben maggiori, sui fondali degli oceani. Ancora Martino: «Noi non abbiamo a disposizione questo tipo di strumentazione».

Nessuna soprintendenza in Italia ha queste apparecchiature. «Con le nostre idrovare potrebbe individuare facilmente il relitto di Varazze e tutelarla. E' un discorso vecchio: l'Italia possiede un patrimonio archeologico sconfinato, ma lo Stato non ha i mezzi per scoprirlo e gestirlo».

La nave che trasportava le anfore recuperate dalla Guardia di Finanza è stata condotta all'operazione di salvataggio dal maresciallo Oriano Alderici, comandante della squadri-

glia navale di stanza a Savona, a coordinata dal capitano Fabio Canziani, che ha attualmente in comando la Compagnia, ora romana, e navigava sotto costa. Spiega l'archeologa Frida Occeletti: «Si presume che queste navi salpassero la Campania e raggiungeranno le Gallie, forse anche la Spagna. Trasportavano essenzialmente vino, ma anche noccioli, olio e altri generi alimentari. Si tratta di trasporti misti, caratterizzati dal commercio tra località diverse della penisola, proprie della navigazione costiera. Che aveva una peculiare importanza nella storia economica e degli scambi commerciali dell'epoca».

Di recente, proprio al largo di Varazze, su un fondale di 47 metri, la Soprintendenza ha scoperto un relitto di anfore romane, alcuni reperti sono attualmente esposti a Palazzo Spinola. **[f. poz.]**



Le anfore vinarie scoperte a Varazze e recuperate dalla Guardia di Finanza

Duro attacco al sindaco. Già raccolte mille firme

Linee Enel ad alta tensione Stato d'incendio a Sassello

SASSELLO

Oltre mille firme contro la realizzazione di una nuova cabina di trasformazione Enel in località Sorba e relative linee elettriche a 132 kv.

Una petizione che raccoglie l'adesione di 800 residenti e 275 villeggianti, per lo più proprietari di seconde case che, però, secondo i promotori, il sindaco Paolo Bedano non a snobbare, secondo una nota politica alla "muro" "gorina" dimostrata anche nell'ultimo Consiglio comunale, quando, invece di prendere posizione accanto ai suoi concittadini, si è limitato a rimandare il tutto ad un non ben specificato "fronte al prefetto".

Ma quello che sconcerta di più i promotori della petizione, è l'atteggiamento contraddittorio all'interno della stessa Comune. Spiegano: «Nel novembre '97, la variante al Prg prevede in Sassello la realizzazione di una nuova cabina di trasformazione di 16 metri quadrati. Nel febbraio '99, la Commissione edilizia del Comune esprime parere contrario. Ciò nonostante, la giunta Bedano approva la nuova variante al Prg, dando, di fatto, il via all'iter per la realizzazione della struttura».

Ma qui la costituzione? Comitato, che si aspetta da Bedano, premuroso a cercare pubblicità personale e per qualunque evento mondano, ben tanto a non informare più di tanto i cittadini su come avviene il territorio, risponde ben più concrete. Ed insieme alle risposte, una domanda: «Metterà anche quella struttura in cemento e ferro la famosa bandiera arancione?». **[m. ca.]**

Settore in forte crescita con ben 490 richieste di posto barca in lista d'attesa

Vecchia darsena: boom di presenze

Estate d'oro a Savona per il turismo nautico

NOTIZIE FLASH

VARAZZE

Bimbo investito davanti alle Poste

Un bambino di 4 anni è stato investito ieri mattina da un'auto a Varazze, in località Pero, proprio di fronte all'ufficio postale. Il piccolo, che era con un familiare, è stato trasportato al San Paolo con una ferita cranica. È stato ricoverato, ma le sue condizioni dovrebbero restare gravi per un periodo. Un altro investimento si è verificato in piazza Mignoli a Savona: un passante si è cavato con lievi contusioni. (f.p.)

VIA BELLINI

A fuoco la cucina della pizzeria Anni Venti

Allarme l'altra sera in via Bellini per un incendio nella cucina della pizzeria "Anni Venti". Le fiamme sono state spente dai vigili del fuoco, che hanno evitato il peggio. (f.p.)

VADO L.

Pattugliamento della polizia espulso nove prostitute

Ennesimo pattugliamento antiprosituzione della Questura. Gli agenti hanno passato al setaccio in particolare la zona di Vado Ligure. Sono state fermate 14 prostitute straniere, 13 sono state espulse perché non in regola col permesso di soggiorno, nove sono state espulse. Sempre la polizia ha fermato e denunciato, ancora in materia di legge sugli stranieri, un libico e un algerino. (f.p.)

VIGILI URBANI

Affittava agli albanesi proprietario multato

Blitz dei vigili urbani in uno stabile del centro di Savona, dove cinque appartamenti erano stati affittati in ennesimo ad albanesi. Dal controllo sono emersi anche problemi di abitabilità, ora al vaglio della polizia municipale. Il proprietario degli immobili è stato denunciato e multato (la sanzione amministrativa è di 100 mila lire) perché ha omesso di denunciare la locazione agli stranieri. (f.p.)

AUTOSTRADA

Auto si incendia traffico rallentato

Problemi ieri sera sull'Autostrada Savona-Albissola, per gli autotrasporti. Un'auto ha preso fuoco. Il traffico è stato rallentato e le successive operazioni di spegnimento e sgombrare della carreggiata hanno rallentato il traffico. (f.p.)

TRUFFE

La Conferescenti avverte attenti ai falsi bollettini

Attenzione ai falsi bollettini che somigliano a quelli che oggi la Camera di commercio ai commercianti. In particolare la Conferescenti avverte che gli associati che richiedono il pagamento di oltre 200 mila lire. (f.p.)

Pastorino

SAVONA

Se c'è una cosa su cui non manca l'identità di vedute tra Comune e Autorità portuale (ma non solo) è l'intenzione di affidare lo sviluppo di questa idea a un progetto di fama mondiale qual è l'architetto catalano Ricardo Bofill, atteso a Savona proprio in questi giorni.

Il porto, quello storico, si sta ormai predisponendo sempre più a questa nuova vocazione. A parte gli Alti fondali, quasi tutto il resto delle banchine è ormai destinato alle navi da crociera, alla cantieristica da diporto e agli approdi di yacht e velieri. Anche la zona delle Puntine, non appena avverrà il trasferimento, sarà destinata alla nautica da diporto. In quest'ottica s'inserisce il progetto del porto turistico tra Savona e Albissola Marina, capace di accogliere circa 100 imbarcazioni o, a riva, albergo da 100 camere e varie altre strutture ricettive e di servizio. Un progetto imponente, sul quale stanno già fiocando i fulmini degli ambientalisti e dell'estrema sinistra, schierati tra l'altro a difendere lo scoglio della Madonna, temendone lo scempio.

A parte ogni considerazione e tenuto conto della rotta ormai scelta dagli enti locali, a sostegno



La vecchia darsena attira ormai a Savona un gran numero di diportisti grazie al potenziamento dei servizi a banchina

dell'idea del porto turistico, più che i numeri resti noti, non più tardi di ieri, dalla sezione provinciale dell'Assonautica.

Il dato che più di tutti impressiona è quello della lista d'attesa per posti barca: soltanto per i cittadini locali la quota è già di 490 domande. Ma sono significativi anche le statistiche del trimestre giugno-agosto relative agli arrivi alle permanenze di diportisti in transito ai pontili dell'Assonautica. «Anche questa stagione», sottolinea il presidente Dario Anzani, «registra un forte incremento sia del numero di imbarcazioni che hanno scelto l'approdo di Savona, sia delle presenze giornaliere che, quest'anno, hanno visto l'arrivo di quasi mille persone per oltre due giorni in media di sosta in città».

Nel trimestre estivo '97 gli arrivi erano stati 138 con 519 presenze giornaliere, nel '98 si è saliti a 240 arrivi e 1058 presenze, nel '99 a 291 arrivi e 1842 presenze, mentre quest'anno gli arrivi sono stati 301 con 2052 presenze. Le presenze straniere rappresentano il 10 per cento del totale. «Naturalmente anche la città», conclude Anzani, «deve attrezzarsi per rispondere al meglio alle aspettative dei diportisti».

La linea Genova-Savona è rimasta bloccata. È mattina per un'ora e un quarto in entrambi i sensi a causa di un problema di manutenzione dei binari, nei pressi della stazione di Cogoleto. Dieci treni hanno subito ritardi compresi fra i dieci e i 60 minuti.

Bilancio semestrale della banca savonese

Carisa, il 2000 regala un utile di 9,5 miliardi

SAVONA

Quarantasei sportelli, la previsione di uno sviluppo soprattutto nel Basso Piemonte, 45 dipendenti. È l'identikit della Cassa di Risparmio di Savona, ormai Gruppo Banca Carige, il cui Consiglio di amministrazione ha approvato ieri la relazione sull'andamento del primo semestre del 2000.

Dati che la banca savonese giudica positivi, tenendo conto anche delle ormai croniche difficoltà dell'economia locale che ancora stenta a decollare. Il Cda è stato presieduto da Franco Bartolini ma la parte più interessante della relazione è stata la relazione dell'amministratore delegato Pier Giuseppe Cermelli. Utile netto al 30 giugno quasi raddoppiato rispetto allo stesso periodo del '99 e pari a 9,5 miliardi tenendo conto che il patrimonio netto raggiunto dalla banca ammonta oggi a 323,8 miliardi. «Dati più che significativi sul versante patrimoniale», spiega Cermelli nella sua relazione. «La redditività complessivamente è di 4,48 miliardi con un aumento dell'11 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. La raccolta diretta ha raggiunto quota 1.963 miliardi con una crescita del 19 per cento, mentre quella indiretta è di 2.517 miliardi (+5,8 per cento). Per quanto riguarda gli impieghi superano i 1.153 miliardi con un aumento del 3,8 per cento».

Aggiunge il presidente della Carisa Spa, Franco Bartolini: «I dati confermano un forte radicamento sul territorio e la validità dei servizi offerti. Le sinergie con la capogruppo Banca Carige hanno consentito il raggiungimento di risultati economici e patrimoniali soddisfacenti. L'obiettivo degli amministratori e del top management è ora quello di potenziare l'azione della banca in modo da continuare la crescita operativa ed economica».

«Prima di tutto devo dire che fino a quando non si sarà fatta chiarezza sulla legge elettorale», spiega De Cia, «è assurdo pensare alle candidature. E' prematuro parlarne anche perché non tocca ai ds decidere alcunché. Ci sarà un lungo lavoro di consultazione con tutte le componenti del centrosinistra».

E aggiunge: «Poi, per questa che noi consideriamo una battaglia elettorale importantissima, forse la più importante in assoluto, stiamo pensando a un sistema innovativo per Savona, vale a dire quello delle "primarie"».

Anche in provincia di Savona rinasce il partito socialista di Craxi

Primarie per il centrosinistra

De Cia: prematuro parlare di candidati

SAVONA

In vista della campagna elettorale per le Politiche del 2001, la federazione provinciale del democratico di sinistra annuncia il ricorso alle "primarie". E lo fa anche per sgombrare il campo dalle moltissime voci sulle candidature circolate finora sia nell'ambiente del centrosinistra che in quello del Polo.

Ieri mattina, dopo una settimana di voci più o meno controllate, più o meno probabili, e sceso in campo il segretario provinciale Roberto De Cia per cercare di fare un po' di chiarezza e anche per tranquillizzare gli allenti del centrosinistra che nulla è deciso, per il momento.



Roberto De Cia, segretario dei ds

Ma le candidature circolate in questi giorni? «Moltissimi nomi di assoluto prestigio», dice De Cia, «ma altri, altrettanto prestigiosi, non sono stati fatti».

Un capitolo a parte lo merita la possibile candidatura di Ruggeri. Spiega De Cia, che non conferma né smentisce questa indiscrezione: «Non tocca a me dire che quello di Carlo Ruggeri è un nome di sicuro prestigio oltre che una candidatura che definirei utilissima, ma dobbiamo pensare anche a quello che Ruggeri sta facendo per la città. E lo sta facendo molto bene».

Intanto si sono gettate anche a Savona le basi per la rinascita del psi, che si chiamerà Lega Socialista. Molti esponenti savonesi del Garofano si sono riuniti alla presenza del coordinatore regionale del movimento, l'avvocato genovese Mauro Grandi. Il primo congresso nazionale è stato annunciato per il 19 gennaio, anniversario della scomparsa di Craxi, a Milano.

Ieri a Cogoleto

Un'impalcatura cade sui binari

Co-Sa bloccata

La circolazione è rimasta bloccata in entrambi i sensi fino alle 10,40, quando è stato ripristinato il binario a monte. Alle 13, l'impalcatura è stata completamente rimossa dai tecnici delle ferrovie e il traffico è ripreso normalmente.

LETTERE AL GIORNALE

Cairo, in zona Vesima molte vie pericolose

Nell'ultimo decennio la zona della Vesima di Cairo è andata notevolmente migliorata, oltre a molte abitazioni riviste, sono state costruite infrastrutture sportive ed economiche (stadio, palazzetti, Stadio, Ecolvetto Laguna Gas, e molte altre aziende). Le strade di accesso a queste attività sono rimaste, purtroppo, quelle di un tempo: strette e inadeguate alla intensa movimentazione di auto e camion che arrivano in quella zona. Soprattutto via della Resistenza che conduce a e dalle aziende e sempre più pericolosa perché troppo stretta e non adatta ai pedoni che rischiano di essere travolti. Da anni si parla di interventi di modifica, ma, fino ad oggi, la situazione è rimasta invariata. Anche per chi da via della Repubblica si reca verso lo stadio Vesima o la periferia al contrario, la via visibile è coperta e impedita dal cancello ferroviario ormai abbandonato e inservibile. Oltre all'evidente pericolo per chi guida, non si riesce a capire come mai la direzione delle F.S. non decida di abbattere una struttura che non serve più e che, comunque, è di impe-

Torretta e rotatoria

Due altri pareri

È vero, si stanno creando code un po' più lunghe del solito, a causa della nuova rotatoria alla Torretta; forse basterebbe togliere il doppio senso di marcia nella discesa di via Berlingeri per accorciare l'attesa di chi arriva da piazza Duca, ma soprattutto bisognerebbe insegnare ad una buona parte di automobilisti come funzionano le rotatorie. Sono fatte per svoltare il traffico, chi dentro ha la precedenza per chi deve andare senza indugi, e chi da via Berlingeri gira per via S. Lucia, purtroppo, deve entrare nella rotatoria e non fare il furbetto tagliandola con pericolose manovre.

Sara Parodi, Albissola M.

«I sono letti e sentiti molti pareri sulla rotatoria alla Torretta ma nessuno ha parlato o pensato al suo diametro, aumentando il suo diametro e conseguentemente i metri della sua circonferenza aumenta il numero di macchine che vi si inseriscono diminuendo le code smaltendo più macchine. Nel caso della Torretta potrebbe diventare una rotatoria ovale, originale, facendo girare chi scende da via Berlingeri davanti a via Paleocapa, dalla quale non escono macchine, per poi svoltare a sinistra o dirigersi verso Albissola o altre direzioni. Chi proviene da via Gransci continuerà sino al distributore della Esso per poi svoltare a sinistra, ritornare indietro ed inserirsi in via Paleocapa o altre direzioni. È evidente: se il rotonda ha un diametro troppo piccolo anziché smaltire il traffico lo intralcia perché la macchina non riescono ad inserirsi nella rotonda stessa perché non ci stanno, i metri a disposizione sono pochi. Perciò alla Torretta vi è lo spazio per ovalizzare la rotatoria, si aumenterebbe di alcune decine di metri la circonferenza e lo spazio per inserirsi in essa: più macchine girano più ne vengono smaltite. Il difficile è inserirsi nella rotonda non uscirne. Un varco preferenziale per chi viene da via Gransci per svoltare a sinistra in via Paleocapa intralcerrebbe, come prima chi proviene da destra rallentando il traffico».

Marcello Platone, Savona

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)
112 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA
Notturna (dalle 20 alle 8), prelievi e help dalle 10 del sabato alle 6 del lunedì:
800 556 588 (da Varazze a Spotorno)
Distretto Pieve Ligure: tel. numero verde 800 556 688 (da Novi a Borghetto)
Distretto di Albenga: tel. al n° verde 800 556 688 (da Carlele a Andora)
Distretto di Cairo Montenotte e Valdoca: numero verde 800 556 688

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8.30 alle 19.30:
Alle Torrette, via Paleocapa 3, 1. 851889
Di Legnano, via Bova 19, tel. 802025
Riccardi, via Piane 38, tel. 850802
Il servizio notturno viene garantito dalle 19.30 alle 8.30 dalla farmacia:
Della Ferrera, c.so Italia, 1. 019/827.202
e reperibile

ALASSIO: Ingless, piazza Araldi Duran, tel. 640128
ALBENGA: Savore, via Medaglie, tel. 50420
ALBISOLA: Della Concorde, via Engels 24, tel. 019/481.818
ALBISOLA SUORE: Stella Maria, corso Mazzini 152, telefono 480243
BORGHETTO SANTO SPIRITO: Comunale, via Europa 33, telefono 971013
CAIRO MONTENOTTE: Rodino, Portico 31, telefono 500500
CERIALE: Anzani, via Libertà 3, 1.
FINALE LIGURE: Assinelli, via Fiume 2, telefono 690823
LOANO: Nuove, Doria 34, tel. 875737
ROCCAVALLONE: Sant'Antonio, Irace, via Valserra, tel.
MOLLI: Monte Urzino, corso Italia 10, telefono 748038
SPOTORNO: Cavigli, piazza Colombo 1, telefono 745342
PIETRA LIGURE: Centrale, via Garibaldi 36, tel. 629021 (Per il notturno Finardi, via Montaldo 14, tel. 829035 per il compr. da Borghetto e Vangolli)
UDI: Mazzanti, via Aurelia 135, tel. 800231 (Per il notturno Della Ferrera di Savona)
San Nazario, piazza Maggio 11, tel. 854

ALASSIO
Gita alla Guardia
Il Comune di Allassio organizza un'escursione al Santuario della Madonna della Guardia per una passeggiata storico-naturalistica. La gita è in programma il 7 settembre, coloro che sono interessati possono prenotarsi al numero 0182/602300. (s.b.)

PERSONALE DELLA PIUMATTI
Giovedì verrà inaugurata la personale di Margherita Piumatti nella sala espositiva di Comunità, in viale Perata. La rassegna proseguirà sino al 20 settembre. (s.b.)

SAVONA
Incontro con lo Zazen
Domenica è stata organizzata a Savona presso la sede dell'Associazione culturale «Il Cerchio» di piazza del Popolo 5/7 una giornata di pratica di Zazen. Il monaco Sengyo Van Leuven. L'orario è dalle 8.30 alle 18. Informazioni chiamando il numero 019/48.49.56 oppure il numero 0339/4683093. (f.p.)

Dal 5 al 10 febbraio 2001

LA STAMPA RITORNA TRA I BANCHI DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI DI TUTTA ITALIA

con il grande progetto didattico **"La Stampa in classe"** riservato ai ragazzi di 1^a, 2^a, 3^a media.

È un percorso di lettura "critica" del quotidiano da sviluppare attraverso esercizi guidati, che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui sotto pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 20 novembre** al n° di fax **011/568.24.96**,

solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti, entro fine gennaio 2001.

Le copie di LA STAMPA dovranno **essere** acquistate dagli studenti **ogni giorno** dal 5 al 10 febbraio compresi*.



Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: (scrivere per esteso il nome)			
			Classe e sez.
Via	N°		
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel. /	Preside		
(pref. numero)			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti	N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)		
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via	N°	C.A.P.	
Città	Prov.	Tel. /	Cellulare /
		(pref. numero)	(pref. numero)
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

LA STAMPA

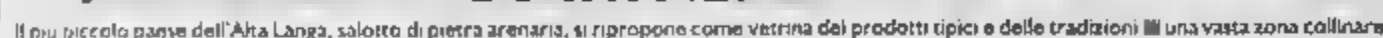
N.B.: Sono necessarie precisione e completezza dei dati, **particolare** riguardo al "n° copie/acquisto" (la **previsione deve essere realistica**) e al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto **unicamente** presso tale edicola.

* Il progetto ha piena validità didattica solo se sviluppato **tutti i 6 giorni**: gli studenti **per tanto** invitati a recarsi in edicola **quotidianamente**.

ATTENZIONE: Non **verranno** accettati tagliandi incompleti o compilati in modo generico.

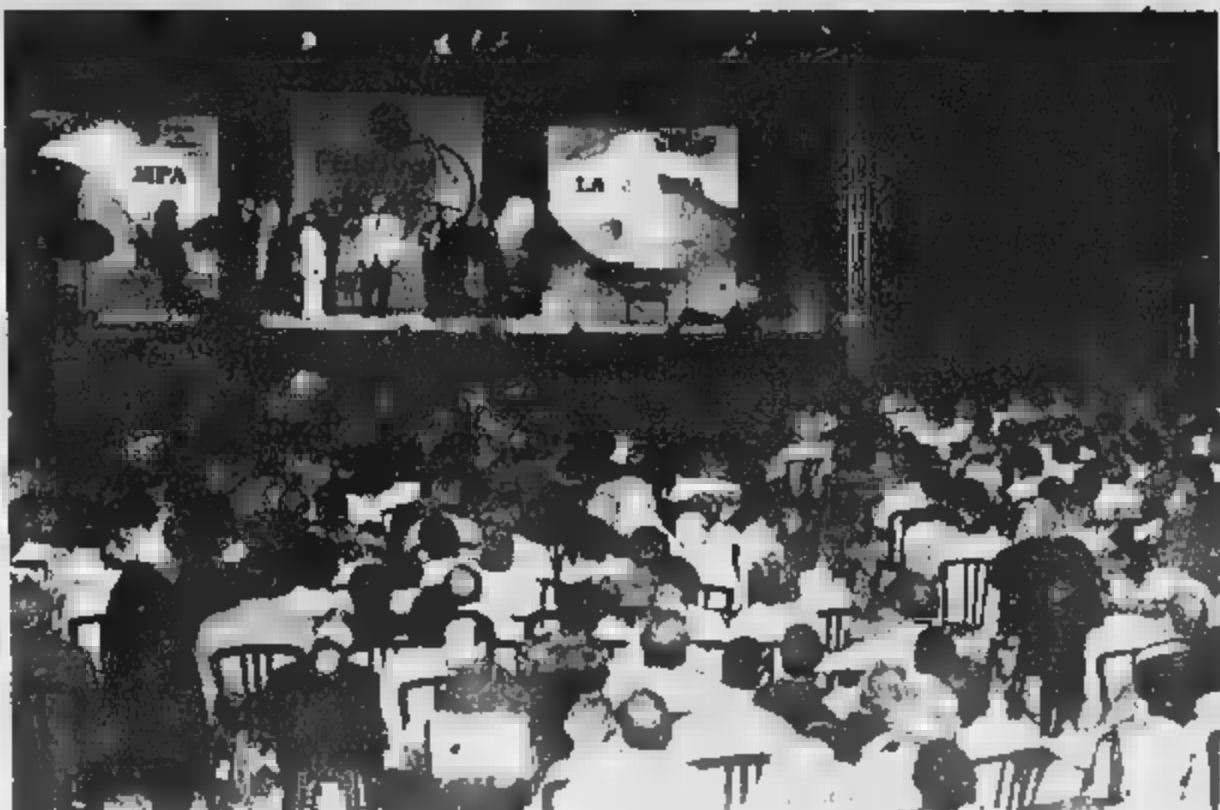
Per informazioni:

800-243614



Ospite d'eccezione il presidente Luciano Violante

Sanremo, sul palco alle 21 i Dirotta su Cuba, A.C. One, Simona Urso e altri big dello spettacolo



Un pubblico numeroso e caloroso ha partecipato ieri alla prima serata di premiazione di Festivalmare 2000 che, nello splendido scenario di Villa Ormond a Sanremo, ha offerto un grande spettacolo e ha premiato i protagonisti del turismo ligure attraverso le nomination provinciali chiamando sul palco chi, con la sua intraprendenza e professionalità, rende grande la vacanza in Liguria.



Festivalmare, ecco i primi vincitori

E stasera si replica con i protagonisti dell'estate

Gian Piero Morelli
SANREMO

Festivalmare, atto secondo. Questa sera si replica le categorie più votate dai lettori: La Stampa: Bagni marini, Bagnini, Dj, Gelatai, Baristi, Discoteche, Drink & Music e Gruppi musicali. Premi e spettacolo per il Gran gala del Turismo organizzato dal Comune, dall'agenzia Eccoci. Oggi, alle 21, le premiazioni dei vincitori del referendum (più di 350 mila le preferenze espresse dai lettori) si alterneranno sul palco Bruno Lauzi, Dirotta su Cuba, A.C. One, Tony Binarelli e Simona Urso. Musica, magia e bellezza con la sfilata delle finaliste del concorso Miss della Misa. Questa sera presenterà Mauro Maggioni e Francesco Marson.

Festivalmare ieri con l'ormai tradizionale bagno di folla, ha premiato le dodici categorie istituzionali.

Questi i vincitori. Imprenditoria turistica: Terme di Fiume. Nomination per Pista Go-kart di Fontivrea e Lanterna di notte. Musica classica: Concerti all'Abbazia di San Fruttuoso. Nomination per Incontri 2000 con la musica classica di Dolcedo e Festival dell'Operetta di Noli. Avvenimenti sportivi: Campionato Europeo di Tennis under 14 di Sanremo. Nomination per Campionato Italiano di moto d'acqua di Albissola Mare e Week end del remo in notturna di Santa Margherita. Spettacoli: Concerto Giussio per i New Trolls. Nomination per Stagione jazz del casinò e Festival Jazz Sori-Golfo Paradiso. Miskappadaride di Vendone. Onze, Ciano, Castelvetro, Erli. Nomination per Festival Musica e Teatro di Diana Castello e Festival rocke di teatro comico. Tradizione e Folklore: Festival internazionale del Folklore di Sanremo. Nomination per Serata medioevale di Villanova d'Albenga e Serata medioevale di Cogorno. Sagra: Sagra del gambero rosso di Sanremo. Nomination per Sagra del Micchettin di San Giorgio d'Albenga e Palò di San Giorgio di Portofino. Comuni: Arenzano. Nomination per Ceriana e Cella Ligure. Concorsi: Castelli di Sabbia, di Alasio. Nomination per Scurusue e Cicalaballe di Diana San Pie e Bancarelata di Sestri Levante. Ristoranti: Balzi Rossi di Ventimiglia. Nomination per Hotel Mare e Spuraccioni di Savona e Bitta nella Pargola di Genova. Originalità: Ru camogli di Camogli. Nomination per La Baldozia di Valtoria e Festa di Basse di Loano. Cultura: Un libro per l'estate di Finale Ligure. Nomination per Incontri in piazzetta dell'Olmo di Imperia e Cistercensi all'Abbazia di Togliato.



I Dirotta su Cuba si esibiscono questa sera a Villa Ormond

Nell'incantata cornice di Villa Ormond, magia musica, cabaret e miss

I primi della classe annunciati sul palco tra le nomination

BRUNO LAUZI

La poesia targata Genova

Un omaggio a Battisti, De André, Mimì

SANREMO

Ci sarà anche la canzone d'autore, questa sera, a Sanremo, sul grande palco del Festivalmare organizzato da La Stampa.

Sotto i riflettori accesi, il pubblico ospite di Villa Ormond ritroverà infatti un grande artista come Bruno Lauzi, uno dei massimi protagonisti di un genere musicale sempre molto amato, anche dalle nuove generazioni.

Il cantautore genovese, felicissimo di tornare a esibirsi nella Città dei Fiori e in una festosa occasione come il Festivalmare, lascerà che sia la platea, l'atmosfera notturna del parco, a suggerirgli, quasi all'ultimo momento, i brani da inserire nel più attesissimo miniconcerto, con un affettuoso omaggio a Lucio Battisti, Mia Martini, Fabrizio De André, Ivano Fossati e tanti altri.

«Artisti, musicisti straordinari, con i quali ho intrecciato spesso la mia vita di cantautore, e scambiato tante esperienze», racconta Bruno Lauzi, reduce da tanti concerti estivi



in giro per l'Italia dove ha cantato, suonato e, naturalmente, parlato anche di poesia. La sua «passionaria», ormai non più «segreta» che lo ha convinto a dare alle stampe una interessantissima raccolta.

E il recital di Bruno Lauzi al Festivalmare di questa sera coincide con la vigilia di un altro evento che vedrà la canzone d'autore e l'interessato confrontarsi con la poesia. Un rapporto non sempre facile, nonostante gli appassionati, a differenza dei cantautori, lo considerino naturale e molto stretto.

Domenica prossima, infatti, Bruno Lauzi tornerà a Rocchetta Tanaro, dove da anni possiede una casa e dove imbottiglia dell'ottima barba, ospite di una singolare veglia promossa dal Grinzane Festival intitolata «Poesia e canzoni: un paese dagli incerti confini» alla quale parteciperanno, fra gli altri, Gino Paoli, Carlo Testa, Mariella Venegoni, Mimma Gaspari Golino, Maurizio Cucchi. (m. b.)

TONY BINARELLI

Vince il premio «Magica Liguria»



SANREMO. Anche la magia, l'illusionismo, i giochi di prestigio nella notte di Festivalmare questa sera a Villa Ormond. Ci saranno anche Tony Binarelli e il suo giovane e promettentissimo allievo savonese Gabriele Gentile. Tony Binarelli riceverà anche l'Oscar di Festivalmare per la categoria «Magica Liguria» e non poteva essere altrimenti.

Le 120 regine del mare di Imperia

Ieri anteprima del Raduno dei velieri d'epoca



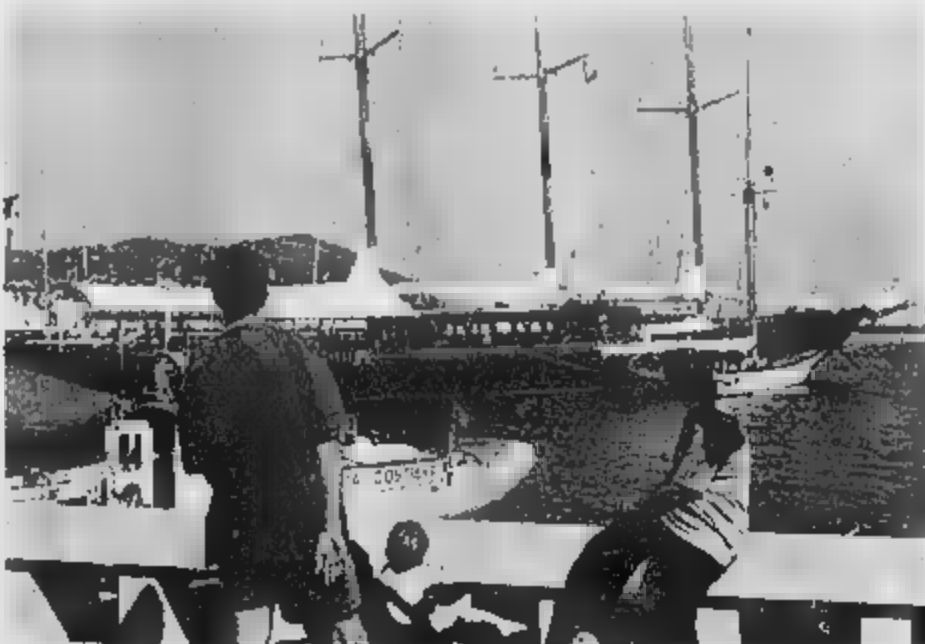
Enrico Ferrari

IMPERIA

Saranno il marchio «Prada» e il Cavalier Berlusconi i principali protagonisti del grande raduno di velieri, che dal 13 al 17 porterà a Imperia centoventi regine del mare. Anche se Luna Rossa, l'orgoglio di Prada, non sarà in banchina a Porto Maurizio per problemi logistici, la manifestazione è stata inserita nel «Prada Challenge for classic yachts», un importante circuito internazionale che ha preso il via l'anno scorso a Porto Cervo.

Nella conferenza di presentazione che si è tenuta ieri, è stata inoltre assicurata la partecipazione del Cavaliere: la barca di Silvio Berlusconi, «Principessa del mare», attualmente in Grecia, attracherà nel bacino turistico imperiese questo sabato. Il Cavaliere arriverà però la sera di venerdì 15, dormirà sulla barca e la sera seguente assisterà al tradi-

Qui a fianco il «gigante» tra i velieri d'epoca. E' il Creole un'imbarcazione lunga ben 60 metri. A sinistra un'immagine di Imperia vista dal mare



zionale spettacolo di fuochi artificiali, che richiama una gran folla in calata Anselmi. L'Assonautica, che organizza un evento che si è guadagnato lo spazio di primo piano nel Mediterraneo, prevede per l'edizione 2000 di raggiungere quota 150 mila visitatori. Il colpo d'occhio sarà come sempre impressionante: il

preveduto il ritorno del gigante Creole, lungo 60 metri.

Di buon augurio anche il premio speciale che è stato consegnato ieri al presidente dell'Assonautica Massimo Roggero durante il Festivalmare: il modo per sottolineare il valore del raduno di vele d'epoca, appuntamento biennale che promuove anche i

sapori della dieta mediterranea. I principali sponsor: Pesta Agnelli e Olio Carli. Per saperne di più c'è il sito Internet «www.veldepoca.com», che in sole ore è stato «clickato» da 237 persone, in particolare di Francia, Olanda e Germania. Alle vele di Imperia è dedicato pure il speciale di «Yacht Capitals».



Ogni giorno con La Stampa i tagliandi sconto per le più belle attrazioni della Liguria

Un brindisi al Pigato e ai doc del Ponente

Vini liguri in festa alla rassegna di Salea d'Albenga

ALBENGA

Una partenza con il «botto» per «Salea» la rassegna del Pigato dei vini di O.C. della Riviera Ligure di Ponente, un evento in grado di catalizzare, nei sei giorni di svolgimento, l'attenzione di oltre 130.000 visitatori (da ieri sera sono stati migliaia i visitatori che si sono aggirati tra gli stand). Questa sera si replica l'apertura alla 19 con l'entrata in funzione della gastronomia e della mostra dei produttori che affianca quella degli espositori di merce varia. Tra le 21.30, l'evento lascia con l'orchestra di Beppe Giordano, all'una, la chiusura.

L'edizione 2000, organizzata come sempre dalla Cooperativa Macchia Verde, è presentata ricca di novità, piccole e grandi, e stata disegnata su un nuovo marchio, e stata modificata la «geografia» interna: è stata rinnovata l'area espositiva ed è stato allestito un nuovo spazio per gli spettacoli. Su 32.000 metri quadrati della rassegna trovano posto oltre 150 espositori che propongono, nelle sei sale, prodotti commerciali, artigianali e di qualità, industriali e artigianali di base.

Dopo 10 anni ritornano anche gli stand individuali per i produttori vinicoli locali, che promuovono e vendono direttamente a loro volta. Grande cura alla gastronomia: dai piatti tipici, dai ravioli alla polenta, dagli spaghetti alla bionda. Una particolare attenzione agli spettacoli, con una rassegna di grandi orchestre.

Domenica, ultimo giorno di rassegna, il programma è ricco. Nel primo pomeriggio animazioni e giochi per i bambini. E alle 21 spettacolo con la Tribù Latina, la «Corrida» organizzata dalla Agenzia Eccod, l'elezione di Miss «Ragazza D.O.C.» e la dance anni '70-'80 proposta dai dj Radio Onda Ligure.

Per iscriversi alla «Corrida», spettacolo dal vivo di edizioni allo sbaraglio, l'anno in Riviera non solo per il programma di Corrida ma per le allegre serate dell'inizio Anni '90 al Kaos di Alessio, viene pubblicato un tagliando che dovrà essere presentato nei punti raccolti. Lo stesso dovrà essere fatto per l'elezione della Miss.

(a. p.)

Presentando questo coupon alle biglietterie del Padiglione del Mare e della Navigazione si avrà diritto allo sconto di

L. 3000
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTO E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL

MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE 2000

Presentando questo coupon alle biglietterie dell'Acquario di Genova si avrà diritto allo sconto di

L. 2000
SUL BIGLIETTO D'INGRESSO INDIVIDUALE ADULTO E RAGAZZI
COUPON VALIDO IL

MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE 2000

NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE. IL LUNEDÌ UTILIZZARE IL TAGLIANDO DELLA DOMENICA

Albissola Marina MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE 2000 LA STAMPA

Le meraviglie di VILLA FARAGGIANA

(Proprietà del Comune di Novara)

Villa Faragiana è aperta tutti i giorni tranne il lunedì, dalle 15 alle 18. I prezzi per le visite guidate sono 3000 l'intero e 5000 il ridotto. Presentando questo tagliando all'ingresso di Villa Faragiana, si ha diritto a pagare (sia per l'intero, sia per il ridotto) soltanto 5000. È necessario utilizzare il coupon del giorno, non sono valide le fotocopie.

MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE 2000

PARCO ACQUATICO LE CARAVELLE CERIALE

Acquistando 2 biglietti adulti presso i punti vendita in Liguria del Parco Le Caravelle e presentandoli insieme a questo tagliando all'entrata del Parco riceverai un **BIGLIETTO OMAGGIO** per un bambino.

La presente offerta non è cumulabile con altre riduzioni. In vendita anche presso le stazioni ferroviarie di Genova Principe e Brignole, Savona e Albenga e presso le migliori agenzie con vendita biglietti FS. Utilizzare solo il tagliando il giorno stesso, al lunedì quello della domenica. Non sono valide le fotocopie.

Utilizzando il presente tagliando avrete diritto a:
Sconto del 15% al BAZAR di PORTA SOPRANA.
Premio convenienza per pasto L. 19.000 (1° e 2° piatto, contorno, frutta e acqua).
Per L. 20.000 lire di spesa un gadget in omaggio per il vostro bambino.

Tel. 0182 931.755

MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE 2000

COOPERATIVA BATTIQUERI GENOVA

GITE DI MARE DAL PIEMONTE DI TORRETTA (TORRETTA)

Partenza dalla Torretta ore 8 ritorno ore 19,30

San Fruttuoso - Portofino
L. 40.000 adulti - L. 25.000 bambini

Cinqueterre - Monterosso
L. 55.000 adulti - L. 35.000 bambini

BUONO SCONTO LIRE 5000

Presentando questo tagliando si avrà diritto allo sconto di lire 5000 sul biglietto per ADULTO. Rivolgarsi alle agenzie di viaggi convenzionate oppure telefonare alla Cooperativa Battiqueri Genova tel. 010 265712 0335 7371646.

Utilizzare il tagliando del giorno di pubblicazione. Non sono valide le fotocopie.

LA STAMPA MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE 2000

Pista di go-kart "VITTORIA"

PONTINVERA uscita autostradale ALBISOLA Strada del Giove

Presentando il presente tagliando alla cassa si avrà diritto a uno sconto di 10 mila lire per effettuare due manches da 10 minuti l'una (lire 30.000 anziché 40.000). Utilizzare il tagliando del giorno, non sono valide le fotocopie. La pista è aperta dalle 9 alle 20, per ulteriori informazioni telefonare allo 010 265712.

LA STAMPA MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE 2000

SAGRALEA

COOPERATIVA MACCHIA VERDE RADIO ONDA LIGURE

«TRENTATREESIMA RASSEGNA DEL VINO PIGATO E DEGLI ALTRI VINI DOC DELLA LIGURIA DI PONENTE»

D'ALBENGA, 5-10 SETTEMBRE

Presentando il presente tagliando al punto raccolta di Radio Onda Ligure alla rassegna o all'agenzia Eccod di via Genova ad Albenga ci si potrà iscrivere gratuitamente alla «Corrida di Salea», dilettanti allo sbaraglio e all'elezione della «Miss della Miss, Ragazza Doc» che si svolgeranno domenica 10 settembre.

Uno scappo alla regola

PARCO ACQUATICO LE CARAVELLE CERIALE

tutti i giorni dalle 10 alle 18
martedì e domenica
di luglio e agosto fino alle 22.00

0182 931.755

Rock dal vivo al Killer's di Cosseria, cubiste al Cucciolo, i «Rizzo & Rizzo» alla Mezzaluna

Notte dance nelle discoteche dell'estate

Alassio, alla Capannina c'è Albertino, re della consolle



Albertino, uno dei dj più famosi e conosciuti d'Italia alla Capannina di Alassio, ritmi latini al Gildestate, discoteca commerciale al Fermento Club di Loano. A Pietra Ligure ha aperto il Sinto, pub birraia proprio all'interno dello storico castello simbolo della città. Questi gli appuntamenti by night dei mercoledì di settembre nei locali del Savonese che proseguono la loro offerta di divertimento in attesa dell'imminente programmazione autunnale.

Si balla con la musica di Alessandro Derba dj al Gildestate. Musica all'Ham-burger Boy. Happy Hour dalle 22 all'una al bar Miramar.

ALASSIO M. Musica alla paninoteca Friends. Ritrovi in settimana al Meditteraneo, al Pampano, all'Osteria La Madonna e al TuttiFrutti. Al Sole-luna piano bar.

Discobar al Med Café. Ritrovi al Pilar e al Clipper (messaggeria e laser juke box). Ritrovo e Casa al lume di...violino all'Sms Café, serata dedicata all'accompagnamento musicale con tastiera e violino.

L. Ritrovo giovani allo Chalet Lido. Musica a ritrovo al Charlie Max, all'Intralcio, al Baracorda e al Baricentro. Pub irlandese al Darcy Nelly.

Musica con le cover rock dei «Portorosso» al The Killer's Inn.

MILLESIMO Ritrovi al Gasolino, al Cabaret e al Dylan Dog.

Musica e ritrovo al Dobro e allo Stirling Castle. Piano bar al Fantasque.

Ritrovo al Cantuccio e al Veliero.

Ritrovi in tutti i locali della Vecchia Darsena, alla Taverna degli Arcangeli al Santuario, messaggeria all'Empire Cyber Pub, lap dance e musica al Pirata. Al Barretto il live di Andrea Piana.

Ritrovo con chappy hours e raduno di chopper ed Harley Davidson al Sinto Galeska.

VADO L. Musica al Boom-bastic by Daubaci. Al Crazy Bull Café ritrovo in serata.

balla al Bajda disco beach sul lungomare e sulla spiaggia dei bagni Hilton.

FINALE L. Si balla allo Sporting Club. Musica e ritrovi al Jaws Gasoline (con dj per il genere Hip Hop, Rap e R'n B), al Baquito, al Trocadero, al Klipper e all'Agorà di Gorra. Musica dal vivo all'Enoteca il giardino dei Ghibellini.

ORCO F. Serata di ballerine e cubiste al Cucciolo.

PIETRA L. Aperto il nuovo pub il Sinto all'interno del castello, nel centro storico. Dancing con liscio e revival al Malibu. Musica al Sole Luna. Ritrovo allo Wave, all'Iguana e al Barone Rosso. Live all'Airone.

Ritrovo a La Piazza.



Albertino optica alla Capannina

Pub. Specialità vino d'arancio al bar dei Capitani.

Discoteca con musica commerciale e strip tease al Fermento Club di piazzale Cadorna. Messaggeria e karaoke al Poseidon. Al Tropicana discoteca con Human dj. Liscio e revival al dancing Saita (con Nino e Gilda) e al Manhattan Inn. Ritrovi in settimana al Possidon (party e karaoke), al Movida, al Fluke pub, all'Happy Café, al Buccherio, al Fluke Pub e a La Marinella. Per «Metti una se-» al bar concerti al bar Queensy e Crema & Cioccolato.

Ritrovi al May Flower, alla tavernetta Saraceno, all'Happy Night pub.

ANDORA Ritrovo alla Casa del Priore, al Samarcanda, al Take-Off, al Matamua e al Ben. Aperto il Bit Below.

Musica a dj al Los Tros. Ritrovo al Ferracarl di Borgo. Ritrovo.

GENOVA DI TIRRE Musica al Saint James Pub. (a. r.)

Karaoke e freccette al Pub 36.

MITO Ritrovo con maxischermo tv al bar Valvet.

Pomeriggi danzanti in settimana all'Ippocampo. Ritrovi a La Ruota, a la Risacca e al Vero.

ALBENGA Ritrovi alla Piazzetta degli Artisti, a La Città Vecchia (karaoke e musica) Giorgio Bertellotti, al Rock Bank Café, al Jammin', al Guarani, a Le Macine del Minisport, al Caprice, al Mister Michetta e al Ritrovo.

ALASSIO «Un mercoledì da leoni» alla Capannina con il dj Albertino di radio Dee Jay. Gli Anni '60 e '70 proposti dai «Rizzo & Rizzo» all'Osteria Mezzaluna. Rock, blues e altro all'Halloween con jam session. Al Marinetta musica latina live. Ritrovi in settimana al Blues discopub, al Caffè del Corso, ai Magazzini dell'Olio, al Tokai, al Bijou club, al The Victorian Pub, da Spotti, a La Tavernetta.

Ritrovi al May Flower, alla tavernetta Saraceno, all'Happy Night pub.

ANDORA Ritrovo alla Casa del Priore, al Samarcanda, al Take-Off, al Matamua e al Ben. Aperto il Bit Below.

Musica a dj al Los Tros. Ritrovo al Ferracarl di Borgo. Ritrovo.

GENOVA DI TIRRE Musica al Saint James Pub. (a. r.)

Una giornata alle Caravelle

Anche musica classica e teatro per il divertimento in famiglia



DA VEDERE

Una giornata ricca di appuntamenti anche per le famiglie. Alle Caravelle di Ciale sono gli ultimi giorni di svago con le tante attrazioni acquatiche mentre, per chi preferisce l'entroterra, l'appuntamento è con i motori. Non mancano, come sempre, concerti classici e teatro.

VARAZZI A Palazzo Beato Jacopo la mostra «Le conchiglie del mondo» e «Acque nel Parco del Beigua» nell'ambito della manifestazione «Nell'acqua».

LA M. Trampolini elastici al centro Jumping di fronte alle «Vele». Giochi per bambini, gonfiabili e attrazioni nella zona del molo. Da ComunicArte «Frammenti». Personale del ceramista Pino Bando. Al centro artistico Bludipress la mostra «Amorci d'Alibon» piatti in ceramica degli artisti di Spaggiari. La mostra rimane aperta sino al 15 settembre.

PONTINVERA Aperto tutti i giorni dalle 9 la pista di go-kart «Vittorio». L'impianto è illuminato per le gare in notturna.

MIGOLIA Dalle 21 alle 24 è aperto il «Kart cross Mille Miglia». La pista, al sabato e alla domenica, è aperta dalle 16 alle 24.

SAVONA Al Priamar enoteca, bar e ristorante dalle 19,30 alle 24 con gli stand enogastronomici curati dalla Condotta di Savona dello Slow Food-Spazio Vivo. Da Michelin ballo all'aperto e gastronomia.

NOLI Loredana Romano al pianoforte alle 21 nella sala della Banda. Ogni sera gastronomia e ballo al circolo ricreativo di Voze.

FINALE L. Per «Voci nell'ombra» all'Orchestra alle 21 proiezione di «Boys don't cry». Alle 21,30 in piazzale Buraghi per «Un libro per l'estate» Gloria Bardi presenta lo scrittore Carlo Angelini e «Il migolingo», viaggio tra poesia, filosofia e affabulazione.

L. Mostra mercato della Val Pora con stand gastronomici curati dai ristoranti della

zona ed esposizione di artigianato.

TOVO S.O. E' visitabile tutti i giorni, a Bardino Nuovo, il museo dell'Orologio da Torre che raccoglie numerosi pezzi di orologeria monumentale dal 1700 fino ai nostri giorni.

PIETRA L. Sino al 10 settembre nel salone delle opere parrocchiali mostra di «Santini», immagini devozionali religiose con i 300 pezzi della collezione Lenzi-Dovo di Giustenice. Aperto tutte le sere il parco giochi Priandale.

ALASSIO Alle 21 in piazza Giardini «Musica da m...» CIRIACI Aperto dalle 10 alle 19 le attrazioni del parco acquatico Le Caravelle.

ALBENGA Aperto tutti i giorni il parco giochi hinda «Bim bam bam» in piazza Corridoni. Tutte le sere al «Palm Beach» sul lungomare torna di beach volley, calcio saponato e su sabbia dalle 12 alle 24.

ALASSIO Alle 21 nei giardini di palazzo comunale spettacolo teatrale con la compagnia «Senzatetto».

ALASSIO Alle 21 in piazza Giardini «Musica da m...» CIRIACI Aperto dalle 10 alle 19 le attrazioni del parco acquatico Le Caravelle.

ALBENGA Aperto tutti i giorni il parco giochi hinda «Bim bam bam» in piazza Corridoni. Tutte le sere al «Palm Beach» sul lungomare torna di beach volley, calcio saponato e su sabbia dalle 12 alle 24.

ALASSIO Alle 21 nei giardini di palazzo comunale spettacolo teatrale con la compagnia «Senzatetto».

ALASSIO Alle 21 in piazza Giardini «Musica da m...» CIRIACI Aperto dalle 10 alle 19 le attrazioni del parco acquatico Le Caravelle.

ALBENGA Aperto tutti i giorni il parco giochi hinda «Bim bam bam» in piazza Corridoni. Tutte le sere al «Palm Beach» sul lungomare torna di beach volley, calcio saponato e su sabbia dalle 12 alle 24.

ALASSIO Alle 21 nei giardini di palazzo comunale spettacolo teatrale con la compagnia «Senzatetto».

ALASSIO Alle 21 in piazza Giardini «Musica da m...» CIRIACI Aperto dalle 10 alle 19 le attrazioni del parco acquatico Le Caravelle.

ALBENGA Aperto tutti i giorni il parco giochi hinda «Bim bam bam» in piazza Corridoni. Tutte le sere al «Palm Beach» sul lungomare torna di beach volley, calcio saponato e su sabbia dalle 12 alle 24.

ALASSIO Alle 21 nei giardini di palazzo comunale spettacolo teatrale con la compagnia «Senzatetto».

ALASSIO Alle 21 in piazza Giardini «Musica da m...» CIRIACI Aperto dalle 10 alle 19 le attrazioni del parco acquatico Le Caravelle.

ALBENGA Aperto tutti i giorni il parco giochi hinda «Bim bam bam» in piazza Corridoni. Tutte le sere al «Palm Beach» sul lungomare torna di beach volley, calcio saponato e su sabbia dalle 12 alle 24.

ALASSIO Alle 21 nei giardini di palazzo comunale spettacolo teatrale con la compagnia «Senzatetto».

ALASSIO Alle 21 in piazza Giardini «Musica da m...» CIRIACI Aperto dalle 10 alle 19 le attrazioni del parco acquatico Le Caravelle.

ALBENGA Aperto tutti i giorni il parco giochi hinda «Bim bam bam» in piazza Corridoni. Tutte le sere al «Palm Beach» sul lungomare torna di beach volley, calcio saponato e su sabbia dalle 12 alle 24.

ALASSIO Alle 21 nei giardini di palazzo comunale spettacolo teatrale con la compagnia «Senzatetto».

ALASSIO Alle 21 in piazza Giardini «Musica da m...» CIRIACI Aperto dalle 10 alle 19 le attrazioni del parco acquatico Le Caravelle.

ALBENGA Aperto tutti i giorni il parco giochi hinda «Bim bam bam» in piazza Corridoni. Tutte le sere al «Palm Beach» sul lungomare torna di beach volley, calcio saponato e su sabbia dalle 12 alle 24.

ALASSIO Alle 21 nei giardini di palazzo comunale spettacolo teatrale con la compagnia «Senzatetto».

Tra le novità anche la presenza di antichi velieri e del rimorchiatore «Pietro Micca»

Noli si prepara alla regata storica

Tutto pronto per il Palio dei Rioni previsto domenica

NOLI

Vele d'epoca il 9 e il 10 settembre nel golfo di Noli in occasione della tradizionale «Regata storica dei Rioni». All'ancora nella rada di fronte al centro storico ci saranno infatti alcune imbarcazioni d'annata che potranno essere visitate nel corso del fine settimana. Fra queste il «Pietro Micca», il più antico rimorchiatore a carbone, tutt'oggi a navigazione, varato nel 1885.

E' questa la novità dell'edizione 2000 della Regata dei Rioni, competizione remiera fra le borghese Nolesi che si svolge ogni anno nel secondo fine settimana di settembre. Le golette e le altre imbarcazioni arriveranno a Noli nella giornata di sabato. Il «Pietro Micca» è lungo 31 metri, «U Dragon» di Camogli 21, «U Dragon» di Adria, battente bandiera inglese, 54. Dal ponte del «Dragon» di Camogli partiranno la sera di sabato i fuochi artificiali dello spettacolo pirotecnico, ripreso fra l'altro da un'emittente televisiva tedesca. I fuochi seguiranno la benedizione degli equi-

paggi dei rioni Burgu, Maine, Classe e Purtellu in programma alle 21 in piazza Chiappella.

Il giorno dopo la regata raggiungerà il clou con la competizione a mare, tra il molo di piazzale Rosselli e il bagli Ordina 17,30. Alle 15 di domenica

LA REGATA DEI RIONI VOTIVI

Prosegue fino al 10 settembre nel salone delle Opere Parrocchiali di San Nicolò a Pietra Ligure la mostra di «Santini» e immagini devozionali religiose collezionate dalle famiglie Lenzi e Dovo di Giustenice. Si tratta di una raccolta interessante, oltre che per il significato religioso, per il fatto che le immagini sono di epoche e nazionalità diverse ed hanno in molti casi cromatismi e disegni originali. I «Santini» sono circa trecento, stampati su cartoncini rettangolari e riportano sul retro preghiere e atti devozionali. Dice il coordinatore Giuliano Confalonieri: «Alcuni hanno preziosissimi minuscole reliquie racchiuse e bordi traforati ad arte. La famiglia Lenzi-Dovo di Giustenice le ha collezionate a partire dall'800». Commenta Ancilla Lenzi Dovo: «Queste piccole immagini sacre» briciole di vita, di tante vite che ci hanno preceduto. Passate e ripassate fra le mani, sono spesso consumate, scolorite. Molte riportano a margine piccole note, nomi e date». La mostra è visitabile tutti i giorni dalle 16 alle 20.

una sfilata di figuranti in costume medioevale partirà dalla Torre di San Giovanni per raggiungere la piazza del Comune dove si procederà al sorteggio delle boe. Al corteo parteciperanno i gruppi storici di Noli, del Borgo Medievale di Finale, di Lavagna

paggi dei rioni Burgu, Maine, Classe e Purtellu in programma alle 21 in piazza Chiappella.

Il giorno dopo la regata raggiungerà il clou con la competizione a mare, tra il molo di piazzale Rosselli e il bagli Ordina 17,30. Alle 15 di domenica

una sfilata di figuranti in costume medioevale partirà dalla Torre di San Giovanni per raggiungere la piazza del Comune dove si procederà al sorteggio delle boe. Al corteo parteciperanno i gruppi storici di Noli, del Borgo Medievale di Finale, di Lavagna

paggi dei rioni Burgu, Maine, Classe e Purtellu in programma alle 21 in piazza Chiappella.

Il giorno dopo la regata raggiungerà il clou con la competizione a mare, tra il molo di piazzale Rosselli e il bagli Ordina 17,30. Alle 15 di domenica

una sfilata di figuranti in costume medioevale partirà dalla Torre di San Giovanni per raggiungere la piazza del Comune dove si procederà al sorteggio delle boe. Al corteo parteciperanno i gruppi storici di Noli, del Borgo Medievale di Finale, di Lavagna

paggi dei rioni Burgu, Maine, Classe e Purtellu in programma alle 21 in piazza Chiappella.

Il giorno dopo la regata raggiungerà il clou con la competizione a mare, tra il molo di piazzale Rosselli e il bagli Ordina 17,30. Alle 15 di domenica

una sfilata di figuranti in costume medioevale partirà dalla Torre di San Giovanni per raggiungere la piazza del Comune dove si procederà al sorteggio delle boe. Al corteo parteciperanno i gruppi storici di Noli, del Borgo Medievale di Finale, di Lavagna

paggi dei rioni Burgu, Maine, Classe e Purtellu in programma alle 21 in piazza Chiappella.

Il giorno dopo la regata raggiungerà il clou con la competizione a mare, tra il molo di piazzale Rosselli e il bagli Ordina 17,30. Alle 15 di domenica

una sfilata di figuranti in costume medioevale partirà dalla Torre di San Giovanni per raggiungere la piazza del Comune dove si procederà al sorteggio delle boe. Al corteo parteciperanno i gruppi storici di Noli, del Borgo Medievale di Finale, di Lavagna

LA PENI LIBRI IN RASSEGNA A CALICE

Una rassegna di sapori, prodotti, arti e mestieri. Così si presenta la ventiseiesima edizione della Mostra Mercato Centro V.le Pora, che si concluderà domani in piazza Cesio. La tradizionale Fiera della B. conclude che si svolge da 89 anni. Oltre tredicimila sono stati i visitatori, numerosissima le aziende locali che hanno presentato all'appuntamento, distribuite in vari settori espositivi. Si va dalla rassegna «Vini e sapori mediterranei», alle ultime novità in tema di informatica, al Tele Futuro 2000 e dintorni alle ultime novità in tema di informatica, videogames, tecnologie satellitari, hi-fi video, audiolibri e telefonia cellulare. Nel settore Mini Expo Riviera dei Fiori lo spazio riservato all'artigianato, al commercio e all'agricoltura, mentre la rassegna «Auto, moto e bike» ha portato a Calice Ligure tanti appassionati di motori. Ma la vera particolarità di questa edizione è lo spazio riservato all'arte a cominciare dal concorso «Arte Expo» che domani sera designerà il vincitore. Da segnalare anche il premio «Inventa una fiaba». Quattro gli stand gastronomici con piatti tipici locali. La manifestazione è organizzata da «Il Quadrangolo».

ALASSIO Alle 21 in piazza Giardini «Musica da m...» CIRIACI Aperto dalle 10 alle 19 le attrazioni del parco acquatico Le Caravelle.

ALBENGA Aperto tutti i giorni il parco giochi hinda «Bim bam bam» in piazza Corridoni. Tutte le sere al «Palm Beach» sul lungomare torna di beach volley, calcio saponato e su sabbia dalle 12 alle 24.

ALASSIO Alle 21 nei giardini di palazzo comunale spettacolo teatrale con la compagnia «Senzatetto».

ALASSIO Alle 21 in piazza Giardini «Musica da m...» CIRIACI Aperto dalle 10 alle 19 le attrazioni del parco acquatico Le Caravelle.

ALBENGA Aperto tutti i giorni il parco giochi hinda «Bim bam bam» in piazza Corridoni. Tutte le sere al «Palm Beach» sul lungomare torna di beach volley, calcio saponato e su sabbia dalle 12 alle 24.

ALASSIO Alle 21 nei giardini di palazzo comunale spettacolo teatrale con la compagnia «Senzatetto».

ALASSIO Alle 21 in piazza Giardini «Musica da m...» CIRIACI Aperto dalle 10 alle 19 le attrazioni del parco acquatico Le Caravelle.

ALBENGA Aperto tutti i giorni il parco giochi hinda «Bim bam bam» in piazza Corridoni. Tutte le sere al «Palm Beach» sul lungomare torna di beach volley, calcio saponato e su sabbia dalle 12 alle 24.

ALASSIO Alle 21 nei giardini di palazzo comunale spettacolo teatrale con la compagnia «Senzatetto».

ALASSIO Alle 21 in piazza Giardini «Musica da m...» CIRIACI Aperto dalle 10 alle 19 le attrazioni del parco acquatico Le Caravelle.

ALBENGA Aperto tutti i giorni il parco giochi hinda «Bim bam bam» in piazza Corridoni. Tutte le sere al «Palm Beach» sul lungomare torna di beach volley, calcio saponato e su sabbia dalle 12 alle 24.

ALASSIO Alle 21 nei giardini di palazzo comunale spettacolo teatrale con la compagnia «Senzatetto».

ALASSIO Alle 21 in piazza Giardini «Musica da m...» CIRIACI Aperto dalle 10 alle 19 le attrazioni del parco acquatico Le Caravelle.

ALBENGA Aperto tutti i giorni il parco giochi hinda «Bim bam bam» in piazza Corridoni. Tutte le sere al «Palm Beach» sul lungomare torna di beach volley, calcio saponato e su sabbia dalle 12 alle 24.

ALASSIO Alle 21 nei giardini di palazzo comunale spettacolo teatrale con la compagnia «Senzatetto».

ALASSIO Alle 21 in piazza Giardini «Musica da m...» CIRIACI Aperto dalle 10 alle 19 le attrazioni del parco acquatico Le Caravelle.

ALBENGA Aperto tutti i giorni il parco giochi hinda «Bim bam bam» in piazza Corridoni. Tutte le sere al «Palm Beach» sul lungomare torna di beach volley, calcio saponato e su sabbia dalle 12 alle 24.

ALASSIO Alle 21 nei giardini di palazzo comunale spettacolo teatrale con la compagnia «Senzatetto».

ALASSIO Alle 21 in piazza Giardini «Musica da m...» CIRIACI Aperto dalle 10 alle 19 le attrazioni del parco acquatico Le Caravelle.

ALBENGA Aperto tutti i giorni il parco giochi hinda «Bim bam bam» in piazza Corridoni. Tutte le sere al «Palm Beach» sul lungomare torna di beach volley, calcio saponato e su sabbia dalle 12 alle 24.

ALASSIO Alle 21 nei giardini di palazzo comunale spettacolo teatrale con la compagnia «Senzatetto».

ALASSIO Alle 21 in piazza Giardini «Musica da m...» CIRIACI Aperto dalle 10 alle 19 le attrazioni del parco acquatico Le Caravelle.

a Imperia e Savona si legge il doppio

Che cosa c'è di più interessante che leggere un quotidiano al giorno?

Leggerne due. La Stampa e Tuttosport ve ne danno la possibilità ad un prezzo straordinariamente vantaggioso. Potrete così sapere tutto su che cosa succede nel mondo, senza rinunciare al piacere di un'approfondita informazione sportiva. Comodo, no?

LA STAMPA e **TUTTOSPORT**

I lettori delle province di Imperia e Savona possono scegliere di acquistarli **ogni giorno insieme a sole 2.000 lire.**

L'iniziativa non è valida per gli abbonati.

Il referendum taglia un altro storico traguardo Savona-Goal, 35 anni al fianco degli sportivi

Nanni De Marco

Trentacinque anni. L'ante sono le "primavere" che il Savona Goal compie in questa stagione sportiva. Nato agli albori della grande stagione del Savona Fbc che nel 1966 si avviava a trionfare in campionato e a salire in B, in un pullulare di iniziative a favore del club biancoblu, il gioco-referendum si apprestava ad avviare il lungo cammino che lo sta portando verso il 2001.

Migliaia e migliaia di tagliandi, tutti rigorosamente compilati con pronostici e indirizzi del pronosticatore in calce: era diventato il rito magico della settimana, il rito propiziatorio che accompagnava tifosi ed affetti, e lo convogliava allo stadio Baciaglujo.

Poi il Savona Goal, si è aperto a tutte le categorie del calcio minore provinciale, ha inserito nuove rubriche, ha saputo condurre la campagna del miglior sportivo di ogni anno. Trentacinque anni di ogni anno. Trentacinque anni di ogni anno. Trentacinque anni di ogni anno.

Nel frattempo il gioco inizia con una scommessa. La rivincita che il Savona Calcio aspira a prendersi sui nerostellati del Casale: domenica sera i tifosi sperano di trovarsi abbracciati come i giocatori di Ferrara al momento del gol. Chi vorrà impegnarsi nei pronostici del Savona Goal dovrà far altro che consegnare le schede complete alla redazione di La Stampa, in piazza Marconi 3/6 a Savona, o negli altri punti di raccolta. Sono: 1) Turin Bar; 2) Edicola Peri; 3) Edicola Bennati; 4) Edicola Vado Ligure; 5) Scuola media Ghiglietti; 6) Scuola media Guidobono di Legnò; 7) Penna (Fornaci); 8) Bar Sport-Zinola. Per altri che siano interessati a provvedere alla raccolta delle schede, è possibile contattare la direzione del Savona Goal La Stampa.



I giovanissimi sul palco del Chiabrera: anche quest'anno si votano i Golden Boys

A Sydney con Savona nel cuore Sono partite Bianchi, Dominici e Porchetto

Ennio

Ieri pomeriggio un pezzo di Savona è volato a Sydney. Sono le tre sincronette dell'Athens, impegnate alle Olimpiadi con la Nazionale. C'è molta attesa, dopo la medaglia d'argento agli Europei finalizzati. Prima della partenza, in mattinata, gli auguri di Sindaco Ruggeri che si è soffermato sul problema della piscina di corso Colombo: «In tempi brevi avremo la gara d'appalto. Sarà una costruzione complessa articolata che non si limita alla copertura dell'impianto».

Ma le protagoniste erano loro, le tre sincronette: Alice Dominici, Clara Porchetto e Serena Bianchi. Le prime quattro posizioni sono occupabili, noi speriamo che le vanti, in cortografia disegno e le modifiche nei passaggi di gambe, ci consentano un alto punteggio artistico. È inparagonabile lo storico argento vinto ad Helsinki con l'essere un'atleta che partecipa alle Olimpiadi. Del primo pochi si ricordano.



La Nazionale. Clara Porchetto e sopra a destra, Alice Dominici e Serena Bianchi sono affiancate, terza e quarta da destra

Chiede la cascata di ricognizioni di Clara Porchetto: «È un sogno che si avvera, sono emozionata ed orgogliosa. Chi è cresciuto come me con questo sport fatto di sacrifici, potrà capire le mie sensazioni. Tecnicamente l'esercizio che presentiamo sarà quello dell'Europeo con alcune modifiche. Finneri per il 5° posto e vorrei superare le antipatiche francesi. Tre belle favole savonesi che si incrociano, dunque, sperando che la Terra dei canguri porti altre buone notizie da raccontare».

Chiede la cascata di ricognizioni di Clara Porchetto: «È un sogno che si avvera, sono emozionata ed orgogliosa. Chi è cresciuto come me con questo sport fatto di sacrifici, potrà capire le mie sensazioni. Tecnicamente l'esercizio che presentiamo sarà quello dell'Europeo con alcune modifiche. Finneri per il 5° posto e vorrei superare le antipatiche francesi. Tre belle favole savonesi che si incrociano, dunque, sperando che la Terra dei canguri porti altre buone notizie da raccontare».

Chiede la cascata di ricognizioni di Clara Porchetto: «È un sogno che si avvera, sono emozionata ed orgogliosa. Chi è cresciuto come me con questo sport fatto di sacrifici, potrà capire le mie sensazioni. Tecnicamente l'esercizio che presentiamo sarà quello dell'Europeo con alcune modifiche. Finneri per il 5° posto e vorrei superare le antipatiche francesi. Tre belle favole savonesi che si incrociano, dunque, sperando che la Terra dei canguri porti altre buone notizie da raccontare».

Savona Goal 2001 Gran premio «SCULTORI ORAFI»

domenica 10 settembre	
1 CASALE	
2 SESTRESE	
3 BORGOMANERO	
4 GRAVELLONA - SANREMO	
5 BORGOSIESA - CUNEO	
6 VALENZANA - BERTHONA	

LO SPORTIVO

GOLDEN BOYS "SOTTOZERO"

Primi calci
Pulcini
Esordienti
Giovanissimi
Allievi
Junior

Nome Cognome

BAR o TEAM

Il miglior settore giovanile è:

L'ex presidente è adesso d.s. del Casale Sulla strada biancoblu torna Mario Robbiano

Il Savona aspetta Biffi e sogna il riscatto
Domenica test-match dal sapore antico

Roberto Baglietto

SAVONA

Voglia di riscatto, ed anche di un po' di quiete. Aspettando in campo il senatore Biffi, e soprattutto quel Casale che sembra rappresentare un po' la cartina al tornasole per questo Savona alla ricerca appunto di risultato, di gioco, di rilancio.

Ma quale avversario si annuncia per domenica? Primo dato, quasi romantico: il d.s. nerostellato è Mario Robbiano, conoscenza storica del calcio biancoblu e grande amico di Flavio Ferraro. Fu lui a chiamare l'attuale mister Savona a Casale, due anni fa. Poi, la tragica malattia della moglie del tecnico, costrinse Ferraro a rinunciare.

Rispetto all'anno scorso, i piemontesi hanno perso diversi elementi di valore, ma sono solidi e pericolosi. Domenica, per dire, hanno fermato la «stella» Ivrea sull'1-1: l'esperto difensore centrale Angeloni e giovani come Cofferati e Orlando ne rappresentano i punti di forza.

Dimostrazioni di forza, del resto, da questo girone ne sono già arrivate. Le stesse Ivrea e Valenzana, l'una bloccata sul pari e l'altra battuta a Sestri, si confermano di qualità. La Sestrese, poi, pare abbia perso Salsano, ma proprio ieri ha ingaggiato il centrocampista Natali dal Chieti, ha nel mirino il mediano Valentini e cerca una punta forte perché Eghedi andrà via. Il Berthona, il Borgosesia e il Verbania si candidano intanto ad alto livello. Il girone prende quindi, fa paura, pare complesso, assai più qualitativo di quello della stagione scorsa.

È il Savona? Già detto di Biffi, aspettando i «Godot» imperisibili, qualche indicazione si già. Sulla corsia di sinistra il piatto piange, a fronte di una grande concorrenza su quella di destra (doppioni? possibile). Dietro Gioia è bravo, ma aspettando Biffi potrebbe scacciare il nuovo forzi di Cappanera. Nel frattempo c'è l'azione che in attacco a Spatarì servirebbe una punta centrale peso. C'è tempo per rimediare, ma occorre intanto far risultato. E forse, col senno di poi, non sarebbe stato sbagliato cercare la scorsa estate un uomo di mercato. Piro e Ferraro, si sa, hanno fatto da soli. Forse erano un po' troppo soli.

Calcio minore

Domenica parte la Coppa Liguria

Anche per i team di Prima e Seconda categoria sta per scattare la stagione ufficiale. La via domenica con la Coppa Liguria, edizione numero otto, suddivisa nella prima parte in ben 45 triangolari. Otto i gironi che interessano la Riviera di Ponente per una formula identica a quella di Coppa Italia con la squadra sconfitta (e che pareggiati in casa) nella prima giornata destinata ad affrontare quella che ha osservato il riposo.

Riandato che tutte le partite iniziano alle 16 ecco nel girone I Bordighera-Sampierdarena (qui riposa il Don Bosco Valle Campo) e nel secondo: Nuova Intemelja-S. Stefano al Mare che si giocherà al Mare (al palo: ospedaliere Sanremo). I club imperigiani hanno in pratica, salvo poche eccezioni, confermato gli organici della passata stagione con l'arrivo del Riviera Fc di Imperia (atteso dal S. Matteo) e l'uscita della partita di quest'ora per il Casale nel girone J dove è inserita anche la Filippini Neri del team di Falcadebattano i nuovi M.italico. L'ultimo Bergoglio e Trevis.

Nel girone A attesa per il rinviato Borghese Vercelli, la cui presentazione ufficiale è in programma sabato sera al campo sportivo. Il team di Lascia se la dovrà vedere con il Cerialle riposa il Borgoglio Varatelli. Nel girone 5 dove riposa il Piana Orto, confronto interessante al Chiotella tra Porto Varesio Sportives con ospiti diretti da Riccardo Vazzana che possono contare su un reparto offensivo di prima qualità composto da Dagnino, Gallo, Lio, Carina. Nel girone 6 si gioca Rocchatese-Bardone (qui riposa il Millese) e nel 7: Pallare. Ospiti intenzionati a recitare un numero di vertice nel campionato di Prima (qui riposa il Mollare).

Nel girone 8 infine S. Cecilia Albisola-Vareze e a turno di riposo per la neonata Albavilla. Intanto si è concluso il torneo di Eri che ha registrato la vittoria dell'Agriturismo il Mulino (3-2) sulla Barry Prati. I gol del debutto sono stati realizzati da Bazzoli, Romano, Scirtino, Corina e Siro. [g. o.]

BASEBALL

Stagione agli sgoccioli

Nella finale del campionato Cadetti la Cairese ha dovuto arrendersi alla più brutta Juventus. Il risultato di 24 a 7 per i bianconeri la dice lunga sulla superiorità della compagine torinese candidata alla vittoria del torneo.

La partenza è stata buona per i biancorossi della Val Bormida e tutto lasciava ben sperare, ma al terzo inning gli avversari hanno iniziato ad incamerare punti allungando le distanze e diventando in poco tempo irraggiungibili. Gli errori difensivi non mancavano e i vari tentativi di rientrare in partita sfumati.

Adesso per la Cairese, sfumata la strada dei playoff, occorre puntare tutte le energie sulla Coppa Regione, che in prossimità della settimana Avversarie della compagine della Val Bormida il Sanremo e i Dolphin's Chiavari. Intanto c'è una convocazione a Sgro e Paolo Magliano della Cairese. I giocatori Cairese prenderanno parte domani alla selezione nazionale universitaria che si terrà a Messina. Uno stage con allenatori cubani e selezioni universitarie di Malta e della base americana di Sigonella.

Soddisfatto il coach PABLO, che afferma: «Prendere parte alle selezioni universitarie per i nostri giocatori di serie B non è cosa da poco, visto che la nazionale italiana è composta in prevalenza da elementi che disputano il campionato di serie A2». [r. p.]

PALLAVOLO

Campagna acquisti super

La Carisa è pronta per una B1 da protagonista

ALBISOLA. La Carisa Albisola ha ultimato le operazioni di mercato e si accinge ad affrontare da protagonista la prossima stagione, che prenderà il via il 16 settembre con la Coppa Italia. L'organico è di disposizione del tecnico Canestracci è composto in prevalenza da giocatori che hanno avuto esperienza nel campionato di B1, ma anche nei tornei principali.

Spazio anche ai giovani come Daniele Tomassetti, 19 anni, che si è in luce un paio di anni fa nella rappresentativa del Lazio diventando poi fondamentale nella vittoria all'Ottavo Nazioni con la compagine Juniores allenata da Angelo Lorenzetti. Uno dei punti di riferimento dei gialloblù sarà il palleggiatore Natale Monopoli che ha militato in A1 nelle file del Zeta Line Padova. Il forte mancino è stato anche uno dei protagonisti della stagione beach volley ottenendo importanti piazzamenti nei principali tornei.

Come opposto da seguire Luca Perono che la scorsa stagione si è in evidenza nella Robe di Kappa Torino. Carisa da seguire dunque, anche se gli appassionati di volley avranno altre occasioni per soddisfare le proprie esigenze. Prima in ordine cronologico quella dell'8 novembre in programma al «Palavizz» di Albisola quando l'Alpitour Cuneo affronterà l'Alas Trentino nell'ambito del secondo turno del girone di qualificazione della Coppa Italia. L'incontro fa parte di una collaborazione instaurata con la compagine di Albisola e la società di Cuneo. [g. o.]

LETIMBRO SENZA FORTUNA

Coppa Italia amara

Adesso arrivano i calendari di A e B

Coppa Italia amara per Letimbro. Alla finale della manifestazione a terme C la formazione composta da Anna, Carrideo, Venturino è uscita al secondo turno. Il biancorossi dopo aver vinto il primo incontro per 13-6 contro la formazione del Comitato di Cuneo, seconda sfida è stata battuta 13-3 dalla terza del Comitato di Alessandria. E nella terza partita, quello di spariaggio, è stata superata da Cuneo per 13-5. Affermò Piero Safina: «Siamo stati sfortunati. Nello spariaggio siamo entrati in campo poco concentrati e forse convinti, visto che avevamo già battuto i cuneesi, di averla qualificazione in mano. Invece abbiamo giocato male, i rivali appena discreti».

Safina si è subito riscattato. Infatti lunedì sera alla tradizionale poule di categorie B-C-D-D in programma fino a venerdì sui campi della F.A.S. il giocatore Letimbro, imprestato per questa gara alla Spotornese, ha contribuito al successo della prima giornata contro la squadra capitanata da Giori. Punteggio finale 13-7 per i biancorossi.

Intanto il Comitato ligure ha usciranno i calendari di serie A e B. In A l'Armenia ha allestito uno squadrone e punta al vertice, mentre delle savonesi il Val Merula del presidente Oreste Garrione insegue la metà classifica, e in casa dell'Albisola fobietivo è la salvezza. Nel campionato cadetto puntano alla vittoria Boccia Carcare e Taggese. Il team della Val Bormida, secondo lo scorso anno, giocherà col Casale avvelenato per non esser stato ripescato dalla Federazione. [r. p.]

TENNIS TAVOLO

Sponsor per i savonesi

Amatori, Bordighera preparano la

Alla fine l'Amatori Savona è riuscita a trovare i sponsor per affrontare i campionati nazionali di tennis tavolo. La compagine di Roberto «Roger» Ruggeri indossa nelle maglie, per la prossima stagione, il logo del La Fattoria di Spina. «Per noi era indispensabile trovare un aiuto economico», attacca Ruggeri, «considerato che le spese, ogni stagione che passano, sono sempre più pesanti. E' sempre singolare una compagine savonese ancora una volta trovi uno sponsor fuori dal capoluogo».

Il team savonese prenderà parte al campionato di maschile che prenderà il via il 17 settembre: «Inizieremo la nostra avventura», prosegue Ruggeri, «a Fossano contro una squadra molto temibile, ma non diverse le compagini che potremmo mirare in alto».

Quest'anno a rinforzare la rosa è arrivato Pous-Fous in forza, fino alla stagione scorsa, alla Bala del Sole Albassio. Un acquisto importante capace di far la differenza nei confronti più difficili. E buone cose, sempre in B2, si attendono dalle compagini imperieci. Riflettori puntati sul Gatti Bordighera Lloyd Adriatico che disputerà gli incontri casalinghi nella palestra Conriani. Il debutto sarà proprio contro il Sanremo, un derby che promette scintille. E dall'attesa del campionato appuntamento domenica a Bergamo con un torneo nazionale al quale prenderanno parte, per l'Amatori Savona, Barbieri, Mazzoni e Savona. [g. o.]

STAGIONE 2000/2001

GRANDE TEATRO, GRANDE MUSICA, GRANDE SPETTACOLO

TEATRO SOCIALE DI ALBA, ANNO QUARTO

con

Giorgio Albertazzi, Eugenio Allegri, Alessandro Bergonzoni, Giampiero Bianchi, Band Jazz Company, Giorgio Costa, Benedetta Boccioni, Anna Bonaiuto, Marina Bonfigli, Giulio Bosetti, Marco Cavicchioli, Giuseppe Cederna, Cochi & Renato, Compagnia Nuevo Ballet Español, Giorgio Conte, Ugo Dighero, Gioek Dix, Lindsay Kemp, Rossella Falk, Angela Finocchiaro, Gaspare Zuzzurro, Andrea Giordana, Alessandro Haber, Gabriele Lavia, Valeria Marini, Maurizio Micheli, Orchestra Sinfonica di Torino, Orchestra Pressenda, Orchestra Filarmonica della Rai, Paolo Paglia, Gabriella Piccini, Ottavia Piccolo, Quintetto L'Astrée, Giorgio Scaramuzza, Bruno Stori, Paolo Villaggio...

GIOVEDÌ 26 OTTOBRE 2000, ORE 21 - Sala Nuova

INAUGURAZIONE

con

LINDSAY KEMP

DREAMDANCES

Prima italiana assoluta

INIZIO CAMPAGNA ABBONAMENTI DOMENICA 24 SETTEMBRE ORE 9.30

Per informazioni: Teatro Sociale di Alba, Piazza Vittorio Veneto - Alba
tel. 0173 35189 - fax 0173 363326
e-mail: teatro.sociale@comune.alba.cn.it

FIAT PUNTO. 1^a CLASSIFICATA NEI TEST DI SICUREZZA EURONCAP.



Laurea
Specializzata

L'EuroNCAP, l'ente indipendente promosso dalla Commissione Europea e patrocinato da importanti enti governativi, ha dimostrato che, in Europa, non esiste auto più sicura di Punto, nella sua categoria. Con quattro stelle, il punteggio massimo nei crash-test EuroNCAP, l'impegno tecnologico Fiat in favore della sicurezza è stato premiato.



www.fiatpunto.com



LA PASSIONE CI GUIDA. **FIAT**

**A CASALBELTRAME (NO)
AUTOSTRADA TO-MI USCITA BIANDRATE**

Antonella

Stock & Stark



APERTO

2000

EVENTO SPECIALE

2000

SOLO DAL 24 AGOSTO
AL 16 SETTEMBRE

ABBIGLIAMENTO
BIMBI & RAGAZZI
0 - 16 ANNI

A PREZZI

DA

STOCK

ORARIO
15.00
20.00

5,00

APERTO ANCHE LA DOMENICA

CASALBELTRAME (NO)

Via V. Emanuele, 11

0321838787



ANDREA MAIOLI 0321453777
PROMOZIONI E ASSISTENZA IN VENDITE SPECIALI

03358296407

Fingerma finanziaria ■ vostra Audi. Audi ■ presente ■ Internet: www.audi-italia.com



■ ■ ■ ■ o fuori strada? Finora si doveva scegliere. Adesso c'è la ■ ■ ■ Audi allroad quattro, con il ■ ■ ■ sistema automatico ■ ■ ■ sospensioni a 4 livelli, la trazione quattro* ■ ■ ■ prestazioni d'avanguardia. Per seguire la vostra strada. O abbandonarla.

**Non on-road. Non off-road.
Nuova Audi allroad quattro.**

Audi 
All'avanguardia della tecnica

Venite a provarla da:




AutoArona


AIUDRA (NO) ■ Via Monte Bianco, 5
Esposizione - Vendita: (0322) 24 20 ■ ■ ■ - Fax 4 82 37
Assistenza: (0322) 24 12 22 - Fax 4 49 05
Ricambi: (0322) 4 82 90 - Fax 4 49 05

selecar

NOVARA
Via E. Mattei, 50 - (0321) 41 33 500
Assistenza: (0321) 41 33 600
Ricambi: (0321) 41 33 700

● RIVENDITORI AUTORIZZATI


AUTOCALVI s.n.c. 
Omegna (VB) ■ Via Tre Cascine, 1/A
(0323) 86 36 80 - 86 22/54

AUTO VCO s.r.l. 
Esposizione - Vendita - Assistenza - Ricambi
Trontano (VB) ■ Via Leonardo da Vinci, 28/A
(0324) 24 39 28 - Fax 24 39 38

● CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA ZOPPI GIORGIO
Gravellona Toce (VB) ■ S.S. Sempione
(0323) 84 61 41

● RIVENDITORI AUTORIZZATI

DALLONI s.r.l. 
Galliate (NO) ■ Via Ticino, 121
(0321) 80 79 62

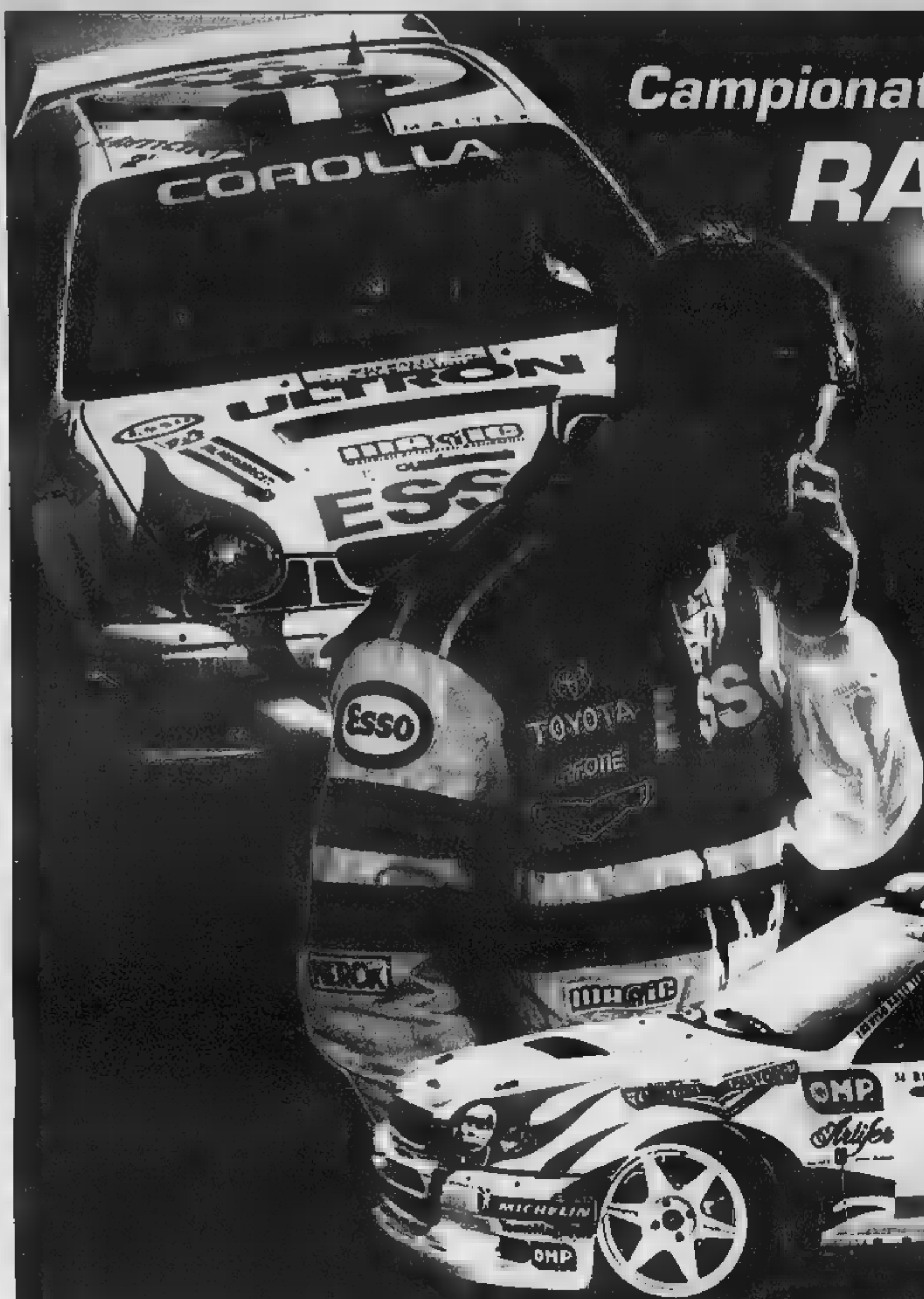
● CARROZZERIE AUTORIZZATE

CARROZZERIA RUZZA ■ DUÒ s.n.c.
S. Pietro Mosezzo (NO) ■ Vie dell'Industria, 51
(0321) 46 86 93

CARROZZERIA TRECATESE di VILARDO ANTONIO
Trecate (NO) ■ Via Nova, 92 - S.S. 11 (Km. 108)
(0321) 7 48 25 - 73 02 59


Audi

Campionato Italiano Assoluto RALLY 2000



P. Longhi ringrazia
MAGiC

MATERIALI ACCOPPIATI ASSORBENTI

Via ... 10124 - 28047 ORGNO (VC)



Via Novara, 294 - 28023 BORGOMANERO



...grazie anche a:

CRISTINA
FURNITURE

Artifer
dal 1963...  *forno battuto*

KEROX

LONGHI
PRODOTTI SIDERURGICI


**TRIENT
SHOWERS**


Nango

STAGIONE 2000

23° Rally del Giocci - 1° Assoluto

28° Rally di San Marino - 1° Assoluto

20° Rally San Marino Castrol - 1° Assoluto

84° Rally Targa Florio - 1° Assoluto

38° Rally delle Alpi Orientali - 1° Assoluto

INTERVISTA A MONSIGNOR POLETTI

LA MESSA IN DUOMO

Monsignor Severino Poletti, 21, in Duomo, presiederà davanti alla Sindone la concelebrazione eucaristica con i sacerdoti della diocesi, in occasione del primo anniversario del ministero a Torino. Nato nel 1933 a Salgareda in provincia di Treviso, è stato ordinato sacerdote nel '57, ed è stato vescovo di Fossano e di Asti.



L'ATTO ALLA SINDONE

Ieri hanno sostato in preghiera davanti alla Sindone 7 mila 135 pellegrini, facendo salire a 212 mila 975 il totale delle persone giunte in Duomo per l'Ostensione. La previsione per oggi è di circa 5 mila e 600 persone, le quali il ministro Livia Turco e gli assessori ai Servizi sociali di 10 Regioni.

«Così cambierò la Chiesa torinese»

L'arcivescovo: quasi pronto un piano decennale

Maria Teresa Martignoni

La costituzione di un pool di giovani vice parroci talent scout di futuri sacerdoti, una sorta di esodo informale in vista del varo del piano pastorale, la riflessione sulle «unità pastorali» (per riorganizzare le parrocchie) e il clero a ranghi ridotti ed altro: attraversando la Chiesa torinese nel primo anniversario dell'episcopato di monsignor Severino Poletti.

Un o fa l'arcivescovo aveva unificato un programma, per i primi dodici mesi, fedelmente rispettato: l'incontro personale con i preti della diocesi, un grande convegno per avviare un colloquio costruttivo con le istituzioni civili per il rilancio di Torino («La Chiesa dialoga con la Città», nel giugno scorso), l'inizio del riassetto della Curia.

Monsignor Poletti, quali sono gli appuntamenti principali che attendono la Chiesa di Torino nel suo secondo anno sulla cattedra di San Massimo?

Il più importante è l'avvio del piano pastorale decennale. Si tratta di una proposta di cammino comune: ci dobbiamo ritrovare e dobbiamo convergere per una evangelizzazione più efficace e più missionaria, aperta a tutti, che privilegi soprattutto i lontani e coloro che sono «po' ai margini» e indifferenti. La scadenza per il varo è la prossima Quaresima: il piano sarà pubblicizzato con una mia lettera pastorale. Stiamo continuando la consultazione, molto particolareggiata, in tutti gli strati e in tutti i settori della vita ecclesiale. Vorrei davvero far superare l'idea di qualcosa che viene «imposto».

Pub anticiparci qualcosa? «Proporrei delle iniziative straordinarie per vivificare la pastorale ordinaria. E' un aiuto ai parroci nel loro lavoro quotidiano. Vorrei che i preti sentissero il loro fianco».

La Chiesa torinese è ricca di personalità indipendenti. E' pensabile che al riconoscimento in un solo programma?

Nella Chiesa, meglio i passi che 30 da. Ma non c'è il rischio di pre-fotocopia? «No o non li vorrei. Credo sia giusta invece la comunione convergente sulle linee pastorali di una comunità guidata dal vescovo».

Nel 2000 le ordinazioni non sono aumentate, anzi...



«Abbiamo ricchezza di 120 diaconi permanenti. Mai i sacerdoti novelli sono stati soltanto tre. Per questo abbiamo da poco costituito un'equipe di 4 giovani sacerdoti che dovranno occuparsi della sensibilizzazione alla al sacerdozio dei ragazzi. Dovranno colloquiare le famiglie e le comunità».

Il primo qui il stato in qualche misura «condizionato» dalla preparazione dell'Ostensione del Giubileo. I primi bilanci, però, inferiori alle previsioni.

Le nostre iniziative spirituali devono basarsi solo sulla qualità della proposta, non sul successo numeri-

co. E l'Ostensione del Giubileo è altissima qualità, arricchita da soli per la riflessione, dall'adorazione eucaristica, dalla cappella delle confessioni, dalla mostra della carità. Dopo la sono moltissime le persone che il sacramento della confessione: questo vuol dire che il è stato capito. Avremo meno pellegrini, ma la qualità è più che soddisfacente».

Un timore di un anno fa rivoltosi infondato? «Il timore riguardava la sproporzione tra la mia povera persona e la responsabilità che mi veniva affidata. In parte questo timore - che deve rimanere - si è attenuato per

la stupenda e commovente accoglienza trovata qui, nei sacerdoti, laici e persino, devo dire, mezzi della comunicazione».

Un momento di particolare significato vissuto in questa città?

«La notte di adorazione continua in Cattedrale, tra il 31 dicembre e il 1° gennaio. Ma penso anche al giubileo, il convegno, la festa della Consolata. E San Giovanni, anche se allora ho dovuto toccare il grave, delicato problema dell'eutanasia. Per me, comunque, è stata tutta una scoperta. Sento che qui esiste una ricchezza di valori spirituali, una di rapporti che raramen-

te si incontrano. E con le istituzioni civili il dialogo è avviato?

«Il dialogo il bisogno di essere mantenuto aperto, per questo alla fine del convegno ho lanciato l'idea del Forum permanente. C'è chi sta lavorando perché il confronto continui e si definiscano proposte per la crescita della città».

Nei mesi passati Lei ha elogiato più volte la generosità di Torino. Ma il suo appello ai proprietari di alloggi vuoti perché li affittino agli sfrattati non ha avuto esiti visibili.

«Dopo l'omelia ho ricevuto forti consensi e anche forti critiche. In

«Dobbiamo guardare a chi è più lontano o indifferente il progetto nascerà dal confronto»

«La Sindone? A volte ci lasciamo condizionare dai numeri. Invece la proposta è di altissima qualità»

«Possiamo vedere gli atteggiamenti d'egoismo dei singoli. Ma la nostra resta una città generosa»

una città che ha molta attenzione per gli ultimi e che ne ha meno per i «penultimi», chi non è notizia: anziani con redditi modesti, gente che perde il lavoro, genitori di ragazzi malati di mente... «Padri aggiungere i giovani che non trovano occupazione. Parlo per la Chiesa: nelle nostre comunità l'attenzione e generosità. Noi egiamo nome della carità, quindi la dove

«C'è un luogo Torino che Lei ama particolarmente? «Mi sono qualche passeggiata sulla collina. E mi ha colpito la vista della città sullo sfondo delle montagne: affascinante. A volte invece questa visione d'insieme mi angoscia. Quando arrivo a Torino in aereo e guardo le file di palazzi, mi domando quanta gente attende di essere evangelizzata da me? Vorrei che mi sapessi per annunciare Gesù Cristo non voglio risparmiare neanche un briciolo della mia esistenza».

«L'istituzione civile, Chiesa sente il bisogno di rispondere».

IERI LA CERIMONIA ALL'ARSENALE



Un ulivo da Israele al Sermig

Una pianta di ulivo per ribadire la vradicalità della pace nel rispetto delle diverse religioni, dalla nostra a quella ebraica e musulmana. Il fondatore del Sermig Ernesto Olivero saluta così il dono offerto dal Papa e portato a Torino dal vice patriarca di Gerusalemme Salim Sayegh. Accanto all'ulivo, una targa con le parole di Giovanni Paolo II: «Caro Ernesto ti benedico perché con questo ulivo crescano in santità e verità le persone che si stringono attorno a te».

«Gerusalemme non va divisa»

L'ausiliario del Patriarca visita Torino

Moderato ottimismo sulle sorti del processo di pace. Quanto al recente confronto di Camp David, non essendo stato preparato adeguatamente era inevitabile che traducesse in un clamoroso stop. Sosta forzata, comunque significativa, considerata che le parti hanno avuto comunque modo di portare la portata dei problemi e la consapevolezza della reciproca esistenza.

Sono soltanto alcuni delle dichiarazioni rese ieri da monsignor Kamal Hanna Bathish, ausiliario del Patriarca latino di Gerusalemme in visita alla Sindone. Parole soppesate con cura ed ispirate alla massima prudenza su una questione che più non si potrebbe. Specie quando l'illustre pellegrino ha affrontato il «nodo» della Città Santa. Che in quanto tale - ha precisato - non dovrebbe essere capitale di alcuno ma luogo spirituale regolato da speciale garantito

dalle Nazioni Unite: posizione espressa dal Vaticano, sulla quale nel '94 si è registrato l'allineamento delle altre Chiese. No comment a quasi sulla complessa situazione politica in Israele.

Quanto alla Sindone, oggetto della sua visita e venerata ieri mattina, il vescovo ausiliario del Patriarca Sabban (il Patriarcato di Gerusalemme comprende Israele, Autorità Palestinese, Giordania e Cipro per un totale di 140 mila di rito latino, su una popolazione di circa dieci milioni) ha ribadito la sua devozione, indipendentemente dal dibattito sull'autenticità del sacro lino: «Avevo già avuto modo di raggiungere Torino in occasione dell'Ostensione di due anni fa. La Sindone mi parla di Gesù, e questo basta...», ha commentato.

Ieri sono passati davanti alla Sindone oltre 7 mila pellegrini, portando il

l'inizio dell'Ostensione a 212 mila 975 persone (cifra alla quale occorre aggiungere il numero di coloro che nello stesso periodo sono entrati in Duomo dalla porta centrale, limitandosi ad osservare la reliquia da lontano (circa 62 mila visitatori). Le prenotazioni fino alle ore 16 di ieri state in totale 614 mila 134. Presente ieri mattina anche monsignor José Camnata, Bisogn, vescovo di Bissau. «Provengo da un Paese dove c'è stata la guerra - ha detto il vescovo, riferendosi al sanguinoso conflitto che per 11 mesi ha dilaniato la Guinea Bissau - e la Sindone mi ha ricordato non solo la sofferenza della mia gente ma quella dei tanti Paesi dove la guerra imperver ancora». «Penso che la Sindone sia una grande testimonianza che i cristiani possono dare: ci ricorda che Dio si è fatto carne per essere accanto a coloro che soffrono...».

TOTAC salotti

Seduzioni d'Autore

tel. 0121/352.886

Rosta Caselle Frossasco Moncalieri

Aperti anche la domenica pomeriggio!

Pagamenti dilazionati TIRATA zero! (tag-tag zero %)

FUNERALI CLASSICO

2 milioni 500 mila

L'impresa di funebre "Il Giubileo" offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a lire 3.900.000. I prezzi comprendono tutte le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessorizzata, trasporto con autotombina Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).

Paga caro il Funerale solo chi non si informa

Decesso in ospedale: «Mi hanno detto che occorre subito un'anziano funerale e me ne hanno consigliato una subito disponibile e di fiducia. Anche se dubbioso e titubante, in quel momento ho accettato, senza informarmi altro: il risultato è che ho pagato quasi il doppio per il funerale...» (Dichiarazione di un Cliente).

POSSIBILITÀ DI PAGAMENTI PERSONALIZZATI

ONORANZE FUNEBRI Sede centrale e spazzatura C.so Broletto 26 TORINO tel. 011/663.30.05. Biglietti in provincia.

IL GIUBILEO

NOTIZIE dalle AZIENDE

Ristorante Multisala

Geniali e geniale piatti di pesce, i migliori cocktail e le più grandi carte del mondo: questa è la proposta di successo del ristorante MARCO POLO di Torino. In soli otto anni questo locale si è affermato per la qualità dei prodotti impiegati per la serata delle sue proposte e per il buon gusto che è il vero denominatore di ogni piatto, vino, preparazione o arredamento. Il ristorante MARCO POLO per il pesce, disposto su due eleganti sale al primo piano di via M. Polo 38 alla Crocetta, dove si possono gustare piatti davvero speciali quali ad esempio la simonetta (fiume di mare), l'aragosta alla catalana o il risotto con le vongole alla moda di Lampedusa, e tanti altri piatti che ormai sono realtà apprezzate da noi e ANGOLI DI BRETAGNA un simpatico e suggestivo bistrò riservato agli amanti del frutto di mare crudo e dei crostacei, posto al primo terreno degli stessi locali nel quale che è in cerca di migliori. Il ristorante trova soddisfazione nella certezza di essere in mani assolutamente sicure e attente. E se è poco? FLO è rustico e accogliente, specializzato nella cucina di carne allo spiedo e alla griglia, situato a fianco del Marco Polo. Carne esclusive fresche, provenienti da tutto il mondo quali ad esempio la ribeye di bisonne canadese, le costole di manzo del Texas, il filetto d'agnello e i famosi prosciutti spagnoli. Tutto questo rappresenta una novità per Torino: un modo nuovo e efficace per fidelizzare il Cliente accattivandone la fiducia e la simpatia, offrendo alternative ogni volta più interessanti, in cambio di qualità, serietà, competenza e stile. MARCO POLO via M. Polo 38 tel. 011/500096. ANGOLI DI BRETAGNA via M. Polo 38 tel. 011/509900. FLO via M. Polo 40 tel. 011/509900.

www.ilmondojournal.it

Localmente utile, localmente indispensabile.

LA STAMPA

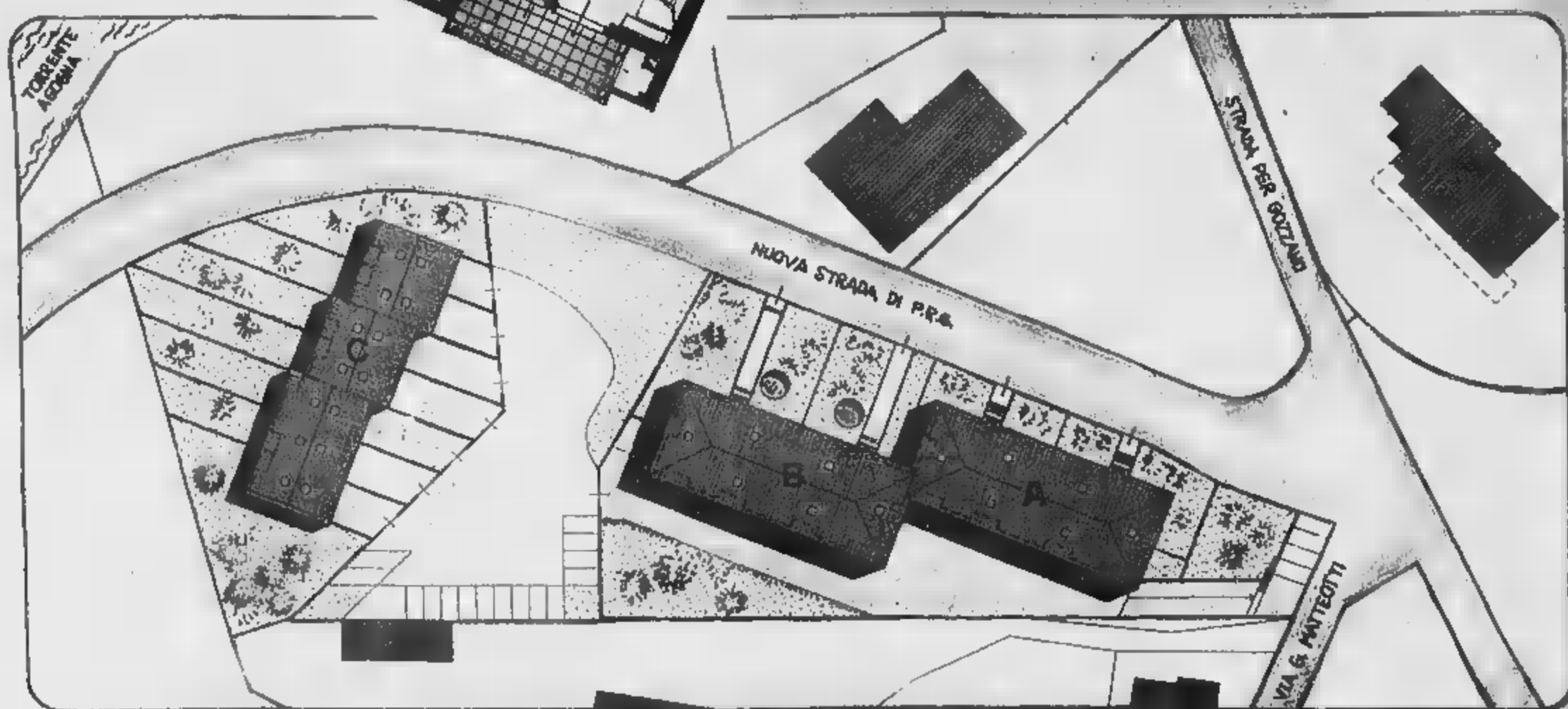
Residenza S. GIOVANNI

Via G. Matteotti - BRIGA NOVARESE

APPARTAMENTI varie metrature
anche con giardino privato

VILLE A SCHIERA
giardino

AUTORIMESSE
varie metrature



per informazioni e vendita:
Tel. 0321/622330

www.aureliagroup.com
info@aureliagroup.com



Certificato N° Q.99.032
AZIENDA
con sistema qualità
certificato secondo
UNI EN ISO 9002

AURELIA

Costruzioni



Da stasera a Salsomaggiore, con la sfilata di moda trasmessa da RaiUno, comincia la marcia di avvicinamento alla finale di domenica

Miss Italia, sognano due ragazze novaresi

Federica e Sonia tra le cento più belle del concorso

Marco Pianti
NOVARA

Finiti i tempi delle prove, da stasera s'inizia a far sul serio a Salsomaggiore, dove domenica si assegna il titolo di Miss Italia, il primo del Duemila. E tra le cento giovani che si contenderanno lo scettro tricolore della bellezza ci saranno anche due novaresi che sognano di indossare quella fascia, accarezzata dalla gargalese Tania Piga sette anni fa quando s'arrese solo alla romana Arianna David.

Sonia De Ambrogio e Federica Borzini, dopo aver superato

lo scoglio delle prefinali di San Benedetto, si trovano da otto giorni nella splendida città termale emiliana. Stasera le vedremo in tv, nel primo dei quattro appuntamenti televisivi di Raiuno.

In programma la sfilata di moda: le cento ragazze indosseranno i capi proposti dagli stilisti italiani più noti e prestigiosi. Per la biondissima Federica, però, proprio c'è stato un antipatico contrattempo: durante una delle prove al palasport, una mano furiva ha fatto sparire la sua borsa con i vestiti da sera. E così «Fede» ha

dovuto arrangiarsi con pantaloni e maglietta offerti dallo sponsor Saschi: «Quando c'è tanta gente nasce il caos e può anche accadere questo - dice la novaresa, 19 anni, alta 180 cm -». Fatto a parte, non vedo l'ora di tornare. E' una bella esperienza ma troppo stressante. Si dorme poco, si fatica tanto. E' dura fare la miss. Mi manca Novara, la mia città, ma più di tutto mi manca il mio moroso, Bruno, che saluto!».

Stessa «esigenza» per Sonia De Ambrogio, capelli e occhi castani, alta 1,73: «La prima cosa che farò appena arrivo a

casa? Riabbracciare l'uomo della mia vita! Davvero non pensavo che Miss Italia fosse stancante, comunque ora ci siamo e bisogna stringere i denti. Ne approfitterò per invitare tutti i novaresi a votare per me». Federica, vorremmo portare a Novara qualcosa di importante. Se non proprio la fascia più prestigiosa quantomeno un titolo nazionale e ce ne sono tanti».

E per riconoscerle meglio, tenete d'occhio il numero 59, Miss Sorriso Piemonte, quello di Federica Borzini e il numero 58, Miss Deborah Piemonte, ovvero Sonia De Ambrogio.



Da sinistra, Federica Borzini e Sonia De Ambrogio, le due novaresi a Miss Italia

DOMODOSSOLA



«Giù le mani dal nostro ospedale san Biagio»
Documento congiunto di 113 associazioni contro il piano dell'Asl

Adriano Venti a PAGINA 39

Oltre ottomila documentazioni sono inesatte per problemi nella trasmissione dei dati

Tasse, in arrivo 13 mila cartelle

Fra code e proteste c'è la caccia all'errore

NOVARA

Dal Ministero delle Finanze pioveranno sui contribuenti della provincia 13 mila cartelle con richieste di pagamento per tasse non versate ma almeno ottomila sono errate, dovute ad errori di chi ha trasmesso i dati. E' tempo di «cartelle pazze» per i contribuenti di Novara o provincia: in questi giorni stanno letteralmente assediando gli sportelli di piazza Garibaldi dell'Ufficio Distrettuale delle Imposte. Nelle code si accavallano le proteste, dovute alla constatazione che per moltissimi, si parla di migliaia di contribuenti che hanno ricevuto la comunicazione ministeriale, le dichiarazioni sono state corrette e l'errore è stato commesso da altri.

A spiegare quanto è accaduto è il responsabile delle pubbliche relazioni per l'Ufficio delle Imposte, Filippo Cirraro: «Di questi 13 mila avvisi, circa il 70 per cento sono comunicazioni di irregolarità rispetto alla dichiarazione dei redditi del '98, il restante 30 per cento sono i cosiddetti avvisi bonari, riguardanti gli anni '94-95».

Cominciamo dalle comunicazioni di irregolarità: il Ministero ha comunicato a circa dieci mila persone residenti in provincia che nella loro dichiarazione dei redditi del '98 c'è qualche cosa che non va e ha chiesto dei chiarimenti. Per circa 9 mila assolvuti però non ci sono stati assolutamente errori da parte

del contribuente: che cosa è capitato? «Il '98 - risponde Cirraro - è stato il primo anno in cui i dati sono stati trasmessi al Ministero per via telematica. Sono arrivati da commercialisti, professionisti abilitati, Poste e banche. E' accaduto che le Poste e gli istituti di credito si siano serviti, per trasmettere i dati, di società di servizio, ed è qui che sono nati gli errori. Per problemi tecnici o errori da parte degli operatori, molti dati o non sono stati trasmessi o sono giunti in modo incompleto, e questo ha dato origine al problema».

Fortunatamente per gli avvisi bonari (cartelle esattoriali per il pagamento di accenti non versati o detrazioni fiscali non ammesse), gli errori sono stati limitati: «In questo caso i contribuenti, se pagano entro trenta giorni, godono di uno sconto del 30 per cento in caso contrario vengono qui a discutere la pratica». E i novemila che si sono visti arrivare le richieste di pagamento per errori di cui hanno colpa? «Basta che vengano nei nostri uffici e il problema verrà chiarito immediatamente; anzi, in questo modo, grazie al colloquio con i nostri addetti, si evitano eventuali contenziosi».

Fino a quando durerà questa situazione? «Pensiamo che si protrarrà al massimo sino a fine anno, perché con il 2000 verranno liquidate tutte le dichiarazioni fino al '97».

[m.g.]



Filippo Cirraro cura le relazioni per l'Ufficio delle Imposte. I contribuenti protestano e attendono chiarimenti

Trecento a rapporto dall'Inps

Un invalido: «Ho pagato, vogliono altri soldi»

NOVARA. Ressa anche all'Inps. Più di trecento persone sono state convocate per chiarire posizioni contributive considerate irregolari. Ma in gran parte le richieste sono state provocate da errori. Un caso esemplare è quello di M.R., invalido, di Novara, corso Vercelli, il 28 aprile '93 ha pagato venti milioni per una pratica di condono che riguardava suo figlio; l'anno successivo mi sono arrivate cartelle in cui mi veniva chiesto il pagamento di 50 milioni. Sono

andato all'Inps ed è stato chiarito che si era trattato di un loro errore. Adesso mi arriva una raccomandata in cui si chiede il pagamento di quattro milioni. Mi hanno anche detto di tornare quando riceverò la cartella per il pagamento. Ma che cosa devo pagare se ho saldato tutto sette anni fa? M.R. protesta anche per un altro fatto: «Ero il numero 308, e per sbrigare questo problema c'era un solo sportello. Lascio immaginare il caos».

[m.g.]

Raggiunto l'accordo con una cordata locale

La Girmi sarà venduta a piccoli imprenditori

Ieri l'incontro all'Unione Industriale Dall'11 gli ottanta dipendenti in cassa

OMEGNA

La Girmi passa di mano. La notizia, di fonte sindacale, è giunta ieri pomeriggio a Omegna ed è stata comunicata direttamente ai dipendenti della famosa azienda produttrice di piccoli elettrodomestici. Durante un incontro tenutosi ieri all'Unione Industriale di Verbania la Girmi ha comunicato alle

organizzazioni sindacali e alla rappresentanza unitaria che è stato raggiunto un accordo di massima per la vendita dell'azienda a un gruppo di piccoli imprenditori locali. Fin qui il comunicato della Fim-Fiom e Uilm del Vco e della Rsu della Girmi. Restano da perfezionare e formalizzare i termini i termini di questo accordo; il che avverrà presumibilmente entro la fine di settembre. Niente nomi al momento anche se all'incontro tra l'attuale proprietà, i sindacati e l'Unione Industriale, erano presenti i rappresentanti degli imprenditori interessati a rilevare la Girmi: Franco Medici, Augusto De Feo, Andrea Soldani. Della cordata dovrebbe entrare a far parte anche la Banca Popolare di Intra. Un'operazione complessa che verrà illustrata nelle prossime settimane. Tanto è vero che il Nuovo

Anche la Banca Popolare di Intra sarebbe interessata a partecipare al nuovo gruppo

Centro per Omegna, attraverso il consigliere comunale Augusto Quaretti, ha chiesto già ieri la convocazione del comitato di difesa della Girmi. Qualche spiraglio di luce giunge per la verità dalla Lagostina, l'azienda cusiana che da un anno vende attraverso la propria rete commerciale i prodotti Girmi. «Siamo al corrente di quanto sta avvenendo - afferma l'ingegner

Vitaliano Morini, amministratore delegato della Lagostina - sappiamo trattarsi di imprenditori seri con i quali ci auguriamo di poter continuare anche in futuro a collaborare». Al momento l'unica

certezza, che non rallegrerà di sicuro gli ottanta dipendenti dello stabilimento di Ceregno, è la richiesta di Cassa Integrazione Speciale per crisi aziendale per tutti i lavoratori e a partire dal giorno 11 di questo mese. «La richiesta è motivata dalla difficile situazione in cui versa l'azienda e dalla necessità di ridurre il magazzino, oggi sopra il livello di guardia - dicono i sindacati in un comunicato stampa spiegando inoltre che il 13 verranno ripresi gli incontri con la Girmi per arrivare alla definizione di un accordo sulla Cassa Integrazione ed alla conseguente presentazione di un piano aziendale».

[v.a.]

Toyota presenta

TOP Class

l'usato con garanzia chilometraggio illimitato fino a due anni. E non solo.

Garanzia di due anni sulle auto Toyota e di un anno sulle altre marche. 100 controlli su ogni vettura con il Top Class Test. Eurocare. Assistenza stradale 24 ore su 24 in tutta Europa e auto sostitutiva per ogni evenienza. Pagamenti personalizzati. Possibilità di sostituire la vettura acquistata entro 15 giorni, con una nuova Top Class o con una auto nuova.

Le nostre offerte Top Class:

Modello	Anno	Accessori	Prezzo
CARINA TD 8W	1997	Clima - ABS - Airbag - Fendinebbia	19.500.000
TOYOTA COROLLA 1.3	2000	Clima - 2 Airbag	22.500.000
TOYOTA 3P	1995	Clima - Autoradio - Autocarro	17.500.000
TOYOTA CELICA 1.8	1995	Clima - ABS - Cerchi in lega - Spoiler	17.000.000
TOYOTA PICNIC TD		Clima - ABS - 2 Airbag	29.000.000
TOYOTA CELICA GT	1995	Clima - ABS - Cerchi in	21.000.000
TOYOTA CARINA	1996	Clima - ABS - 2 Airbag - Fendinebbia	17.000.000
HONDA CRV	1997	Clima - ABS - 2 Airbag	30.000.000
OPEL VECTRA CD 5W	1997	Clima - ABS - 2 Airbag Cerchi in lega - CD	19.000.000
HYUNDAI	1996	Clima - Airbag Int. Cerchi in lega	12.000.000
ROVER V.1	1997	Clima - 2 Airbag - C. Lega - GPL	
TOYOTA TD	2000	Clima - ABS - Airbag	

TOP CAR NOVARA (Lumellogno) Via Pier Lombardo, 228 - Tel. 0321.457223 - Fax. 0321.457223
GRAVELLONA TOCE (VB) Corso Milano, 172 - Tel. 0323.865110 - Fax 0323.865110

TOYOTA

Il campione potrebbe partecipare al «Gran Premio Rubinetterie Nobili» Borgomanero rincorre il Pirata E' atteso anche Pantani e la Sagra decolla

Marcello Giordani

Sarà il Pirata la star della Sagra dell'Uva? Se le trattative avranno esito positivo, Marco Pantani parteciperà sabato pomeriggio alla prima edizione del «Gran Premio Rubinetterie Nobili». «Stiamo trattando con Pantani», dice Antonio Bertinotti, della Ciclistica Aronese, organizzatrice della manifestazione - e speriamo di averlo a Borgomanero».

In del Pirata la Sagra sta vivendo una stagione boom, a cominciare dalla fiera, dove sono già migliaia i visitatori: la manifestazione, dove è presente «La Stampa» con uno stand, terminerà domenica prossima a mezzanotte.

Questa sera la Sagra offre quattro appuntamenti tutti alle 21: a Villa Marazza la Croce Rossa ha organizzato una sfilata a moda a scopo benefico; nella Collegiata di San Bartolomeo si esibiranno i cori dell'Università della Terza Età e lo «Stella Alpina» di Berzongo per il concerto che festeggia il mezzo secolo di vita del settimanale diocesano «L'Informatore». Al bar-pasticceria «Il giglio bianco», sera di poesia dialettale, e sui corsi cittadini «Auto Moto Expo 2000», con le ultime novità su due e quattro ruote.

Giovedì piazza Martiri ospita alle 21 il «Quartetto Chalmers», mentre i corsi del centro storico si trasformeranno in palerale all'aperto, gli stand e le dimostrazioni di tutte le associazioni sportive cittadine.

Naturalmente c'è grande attesa per la sfilata dei carri di domenica pomeriggio, che chiuderà manifestazioni, e per il «Teo Teocoli show», in programma sabato alle 21,15 nel parco di Villa Marazza.



Tanta la attrazione che animano diversi punti della città: nella foto, la folla in fiera. Il gran finale tra sabato e domenica

Dall'8 al 10 settembre il lungolago ospiterà la spettacolare rassegna fieristica Al Arona torna «Sinfonia floreale» Espositori da tutto il mondo con fiori e piante rare

ARONA

Fiori e colori di cinque continenti ritornano sul lago Maggiore. Arona, per la seconda edizione di «Sinfonia floreale», la mostra mercato del verde ornamentale organizzata dalla Promoflor. Dopo il felice debutto dello scorso anno, da venerdì 8 a domenica 10 settembre la manifestazione rinnova il suo personale omaggio alla natura inserendo nel suo già nutrito programma anche «Colori di fine stagione», una variegata esposizione-concorso di giardini tematici.

L'esposizione si svolge in una tranquilla zona del lungolago, articolata su superficie complessiva di 15 mila metri quadrati, suddivisa tra spazi esterni e al coperto, e vede la presenza di cinquantasei espositori selezionati, provenienti da varie regioni d'Italia e dall'estero (Austria, Olanda e Gran Bretagna), ognuno specializzato in una o più coltivazioni.

Un invito a passeggiare tra stand e isole fiorite in cui ogni espositore presenta il «fior fiore» della propria produzione: piante tipiche e particolari, specie rare o insolite nelle diverse varietà e specie, curiosità esotiche o mediterranee. Sostentuta e resa possibile grazie alla disponibilità e al patrocinio del Comune di Arona, camera di Commercio di Novara e VCO, Provincia di Novara e Regione, la rassegna è organizzata in collaborazione con Giardini di Villa Taranto, Garden Center, Green House, Fiori del Lago Maggiore, Poste Italiane, Coltivatori Diretti, Associazione Produttori Risciccolatori Associati di Novara, Apt Valsugana di Levice Terme e Ficoconsult. «Sinfonia floreale» resterà aperta al pubblico dalle 9.30 alle 19. Il biglietto d'ingresso costa 8 mila lire (ridotto 5 mila, gratuito per i bambini fino ai 12 anni). Per informazioni: 0323/53513. (s. b.)

La scomparsa di Fiorella Cavagnero Coppo, aveva 59 anni Morta una delle promotrici del «Settembre musicale»

ALESSANDRIA

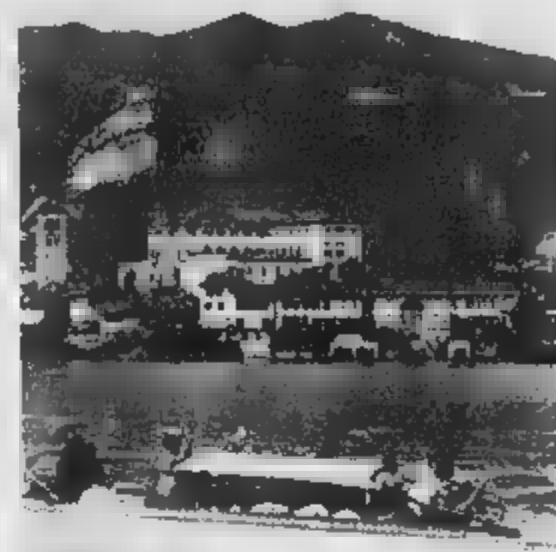
E' morta l'altra sera nella sua casa di Colla Monte, al civico 7 di via Cipriano Cei, Fiorella Cavagnero Coppo. Aveva 59 anni compiuti a maggio, da circa tre anni più sindaco del paese, incarico che ha ricoperto per oltre due decenni. Era nota anche nel Novarese, perché aveva organizzato più edizioni della stagione concertistica all'isola di San Giulio a Orta, il «Settembre musicale», collaborando con il celebre maestro Tallone.

Non si era più ripresentata alle elezioni a sindaco nel '97, appoggiando invece la candidatura di un suo collaboratore, Giuseppe Ardito, attuale primo cittadino. Aveva dovuto rinunciare al ruolo di coordinatrice amministrativa dei corsi della scuola di danza comunale, lese gestita dal Teatro Nuovo e aveva anche passato ad alcuni artisti il compito di continuare la tradizione concertistica che lei aveva avviato e potenziato (in particolare nell'auditorium di S. Antonio), tanto da essere considerata, per antonomasia, il «paese della musica» in Monteferrato.

Grande mecenate, Fiorella Coppo ospitò spesso giovani musicisti, provenienti da ogni parte del mondo, nella sua casa di tutto affacciata su un vasto panorama collinare e con una stupenda sala della musica con le finestre ad arco rivolte verso il giardino. Donata di delicato buon gusto, e tutt'ora citata come esempio di sindaco che ha saputo guidare, con l'arte del convincimento e non dell'imposizione, i suoi cittadini verso un restauro delle vecchie case omogenee e garbato tanto da ricavarne il paese simbolo del Monteferrato. (s. m.)



Fiorella Cavagnero Coppo. A destra l'isola di San Giulio, sede dei concerti



Il critico e parlamentare invitato ai lavori su Bonola Sgarbi al convegno di Orta e per il bozzetto sulla Turco

ORTA

Vittorio Sgarbi torna venerdì ad Orta. Il parlamentare e critico d'arte prenderà parte al convegno di studi a villa Bossi sulla figura del pittore cusiense Giorgio Bonola, morto esattamente tre secoli fa. Sgarbi introdurrà venerdì alle dieci il convegno e parlerà del rapporto fra l'arte di Bonola e la religiosità del tempo. E' atteso anche il vicepresidente del Parlamento europeo Guido Podesta. Tornando a Sgarbi, è probabile che dia un'occhiata anche al bozzetto di Italo Starà dedicato al ministro Livia Turco. Il progetto è infatti stato approvato dalla commissione edilizia, e potrà, l'anno prossimo, essere realizzato a Legro. Il sindaco Mura ha invitato la Turco in occasione dell'inaugurazione della nuova scuola materna: «Sarebbe questa l'occasione», dice il sindaco, «per vedere di persona il bozzetto e chiedere definitivamente la polemica che è stata sollevata». (m. g.)

Domani il Coordinamento, «Veruno concerto anti-rotte con i Mau Mau» «Con Fossa non faremo baratti» Malpensa, il sindaco di Novara rassicura il Covest

POMBIA

Anche per la Cranfield University, consulente tecnico dell'Unione Europea sulla questione ambientale di Malpensa, l'aeroporto opera nell'illegalità. Non è stato rispettato il decreto D'Alema che, con il decreto Bersani, prevedeva sì il trasferimento di altri voli. Linote ma dopo l'applicazione misure per ridurre l'inquinamento, ieri a Novara si è invece aperto un dibattito dai toni vivaci fra il Covest e il sindaco Gianni Correnti che venerdì incontra Giorgio Fossa, presidente della Sea che gestisce Malpensa: «Vorrei capire quali intenzioni ha sulla crescita dello scalo e perché noi dobbiamo soltanto danno della presenza dell'impianto».

L'affermazione non è piaciuta, così come riportata in sintesi da tivù e giornali, al Covest che con un comunicato pomeriggio ha risposto: «Correnti per l'idea di ebarattare i danni ambientali e la salute dei cittadini con i benefici economici. Ci pare che Correnti, che è anche uomo di legge, si dimentichi che Malpensa continua ad essere in una situazione di illegalità».

Oggi l'Alto Novarese subisce i disagi dovuti al sorvolo degli aeromobili, domani tali disagi potrebbero ricadere anche su Novara. Di questo sarà responsabile di fronte ai cittadini. Ieri in Consiglio il sindaco ha riferito dell'impegno sulla questione Malpensa precisando proprio in relazione al Covest: «Non ci siamo intesi. Io ho già assunto informazioni sul futuro dello scalo all'assemblea della Sea: voglio da Fossa, che mi ha concesso l'incontro dopo sei mesi, ancora più delucidazioni. Com'è la storia del terzo satellite e della terza pista? Questo gli chiederò prima che la gestione privatistica renda difficile o impossibile il controllo pubblico. Il Covest ha inteso bene: vado a barattare, voglio informazioni e rimarcherò che qui ancora abbiamo visto solo vantaggi. Una curiosità che disorienta: i tassisti novaresi o dal Lago che vanno a Malpensa a prendere un cliente vengono».

Domani si riunisce a Oleggio il Coordinamento contro le rotte. Intanto a Veruno il Comune organizza per domenica sera un concerto anti-Malpensa con i Mau Mau. (m. p. a.)

Mortara, la titolare di un'erboristeria ferisce il vicino La lite per il parcheggio Finisce i colpi di spranga

MORTARA

E' finita una spranga in testa, ieri mattina, una lite tra due negozianti di piazza Silvabell, il cuore commerciale di Mortara. La titolare dell'erboristeria del 14 ha colpito e mandato al pronto soccorso il padre del proprietario del negozio di telefonie attigue, che ha rimediato una ferita alla fronte giudicata guaribile in tre giorni e ora è intossicato ad adire le vie legali, querelando la fucosa vicina. La ruggine in due si trascina da tempo a causa di vecchia controversia condominiale e soprattutto di un parcheggio. L'uomo, Giampiero Vasone, 68 anni, Mortara, che coadiuva il figlio Paolo nella gestione del negozio «Euro Phone», ha l'abitudine di lasciare ogni mattina il suo furgone Ford Transit sul marciapiede antistante i due esercizi commerciali, in sosta con il motore acceso, anche per diverse decine

di minuti. La donna, Ornella Villa, 50 anni, di Novate Milanese, titolare della suddetta erboristeria, aveva già protestato infinite volte contro quello che evidentemente giudicava un dispetto intenzionale: il negozio si trasformava tutti i giorni in una camera a gas, con lo scappamento dell'autocarro a mettere in fuga i potenziali acquirenti di tisane e prodotti naturali. Ma le rimostranze non erano servite a nulla. Così, ieri mattina alle 9.30, quando il signor Vasone ha piazzato il Transit di fronte all'erboristeria, la signora Villa ci ha visto più: dopo un vivace scambio verbale ha impugnato il «bloccapiedi» che usa come antifurto per la sua auto e l'ha vibrato sulla testa rivale. L'uomo è stato accompagnato all'ospedale, medicato e poi dimesso, mentre i carabinieri hanno condotto in caserma la responsabile. Dovrà rispondere di lesioni. (c. br.)

Stasera a Galliate Canti e danze folk con il gruppo di «Manghin»

GALLIATE

La tradizionale festa del Varallino si inserisce nel programma di festeggiamenti del «Settembre Galliatese» giunta alla ventiduesima edizione e oltre ad offrire le attrazioni mozzafiato del Luna Park, propone per questa sera alle 21 l'esibizione del gruppo folkloristico «Manghin e Manghin».

Lo show è realizzato in collaborazione con la Pro Loco presieduta da Luigi Giampoli e con il patrocinio del Comune.

Il sodalizio, che anche all'estero per le numerose partecipazioni a festival internazionali, proporrà i pezzi forti della tradizione musicale popolare galliatese.

Il segreto del Santuario rappresenterà una cornice molto suggestiva per ospitare le danze folkloristiche del gruppo che si richiama dal 1984 al nome delle due maschere principali del carnevale di Galliate. L'ingresso è libero. (r. l.)

GRAVELLONA TOCE CASA
da ristrutturare
disposta su due piani,
di due camere, soggiorno,
cucina, bagno, Box
Possibilità di ampliamento
Tel. 0323.864201

TRIBUNALE DI NOVARA
Es. n. 51/99 notai
Avviso di vendita di beni
Immobili all'incanto

Il giorno 21 settembre 2000 alle ore 9.00 in Novara, via Giovannetti n. 5 presso l'Associazione «Novara Procedure Esecutive» avanti al Notaio dott. Domenico della Giustizia dell'Esecuzione Immobiliare in data 2 luglio 1999, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di proprietà degli associati Pesca Ruggiero e Barbero Adonia, sit in Comune di Casalino - via Caiducchi n. 11. Immobile di tipo rurale costituito da: 1) un lotto di terreno di superficie di mq. 219,00 circa, un'altra di superficie di mq. 1.000 circa, 2) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 3) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 4) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 5) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 6) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 7) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 8) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 9) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 10) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 11) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 12) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 13) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 14) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 15) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 16) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 17) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 18) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 19) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 20) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 21) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 22) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 23) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 24) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 25) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 26) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 27) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 28) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 29) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 30) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 31) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 32) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 33) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 34) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 35) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 36) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 37) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 38) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 39) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 40) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 41) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 42) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 43) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 44) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 45) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 46) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 47) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 48) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 49) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 50) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 51) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 52) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 53) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 54) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 55) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 56) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 57) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 58) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 59) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 60) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 61) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 62) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 63) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 64) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 65) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 66) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 67) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 68) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 69) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 70) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 71) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 72) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 73) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 74) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 75) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 76) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 77) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 78) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 79) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 80) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 81) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 82) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 83) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 84) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 85) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 86) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 87) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 88) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 89) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 90) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 91) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 92) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 93) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 94) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 95) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 96) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 97) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 98) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 99) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 100) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 101) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 102) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 103) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 104) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 105) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 106) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 107) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 108) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 109) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 110) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 111) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 112) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 113) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 114) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 115) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 116) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 117) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 118) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 119) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 120) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 121) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 122) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 123) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 124) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 125) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 126) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 127) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 128) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 129) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 130) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 131) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 132) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 133) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 134) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 135) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 136) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 137) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 138) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 139) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 140) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 141) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 142) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 143) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 144) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 145) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 146) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 147) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 148) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 149) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 150) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 151) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 152) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 153) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 154) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 155) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 156) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 157) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 158) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 159) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 160) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 161) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 162) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 163) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 164) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 165) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 166) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 167) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 168) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 169) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 170) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 171) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 172) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 173) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 174) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 175) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 176) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 177) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 178) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 179) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 180) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 181) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 182) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 183) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 184) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 185) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 186) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 187) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 188) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 189) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 190) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 191) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 192) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 193) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 194) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 195) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 196) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 197) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 198) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 199) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 200) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 201) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 202) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 203) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 204) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 205) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 206) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 207) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 208) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 209) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 210) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 211) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 212) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 213) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 214) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 215) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 216) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 217) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 218) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 219) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 220) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 221) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 222) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 223) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 224) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 225) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 226) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 227) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 228) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 229) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 230) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 231) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 232) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 233) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 234) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 235) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 236) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 237) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 238) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 239) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 240) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 241) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 242) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 243) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 244) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 245) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 246) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 247) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 248) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 249) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 250) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 251) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 252) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 253) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 254) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 255) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 256) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 257) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 258) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 259) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 260) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 261) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 262) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 263) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 264) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 265) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 266) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 267) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 268) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 269) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 270) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 271) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 272) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 273) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 274) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 275) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 276) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 277) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 278) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 279) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 280) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 281) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 282) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 283) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 284) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 285) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 286) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 287) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 288) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 289) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 290) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 291) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 292) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 293) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 294) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 295) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 296) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 297) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 298) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 299) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 300) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 301) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 302) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 303) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 304) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 305) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 306) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 307) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 308) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 309) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 310) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 311) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 312) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 313) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 314) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 315) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 316) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 317) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 318) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 319) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 320) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 321) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 322) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 323) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 324) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 325) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 326) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 327) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 328) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 329) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 330) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 331) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 332) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 333) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa, 334) un lotto di terreno di superficie di mq. 1.000 circa

Il programma della manifestazione che è fra le più apprezzate nella valle Da 75 anni per l'uva e la tradizione Masera invita alla festa sulle rive del Melezio

MASERA

Sono 75 le candeline spente dagli organizzatori della Festa dell'Uva di Masera, uno degli appuntamenti più attesi e che coincidono con la conclusione dell'estate ossolana. Tanti sono gli anni che fanno di Masera la capitale dell'uva, una terra in passato ricca di vigneti dai quali si ricavava il Prunent, vino tipico del posto.

La tradizionale cinque giorni in riva al Melezio è ogni anno meta per migliaia di migliaia di persone che «invadono» la zona degli impianti sportivi dove viene allestito il banco di beneficenza o dove si svolgono sfilate e concerti.

Anche quest'anno gli organizzatori hanno dato corpo ad un calendario pieno di novità, che spazia dalla cultura al folclore, dalla tradizione alla gastronomia, alla musica.

S'inizia oggi, mercoledì, con la sfilata in paese del Martini e della Maria, i due personaggi della tradizione maserese che saranno accompagnati dal gruppo folk e dalla musica. Poi spazzerà alla musica con un con-



Il programma dei festeggiamenti s'inizia oggi, mercoledì, con la sfilata in paese del Martini e della Maria, i due personaggi della tradizione maserese che saranno accompagnati dal gruppo folk e dalla musica. Nella foto sotto le operazioni per issare il buco sul campanile.

certo d'organo dedicato a Bach dal maestro Livio Vancani e un altro concerto di armoniche a bocca, organizzato in collaborazione con la Comunità Montana Valle Ossola. Il via ufficiale è

però per domani quando nella chiesetta di Sant'Abbondio, propria all'ingresso del paese, si apre la mostra di quadri del concorso di pittura e la mostra filatelica realizzata con il Circolo Filatelico doghese. Una serata dedicata ai concorsi perché prenderà il via anche quello sui dolci casalinghi, preludio all'apertura della Fiera ossolana. Alle 21 taglio del nastro per il banco di beneficenza allestito al centro sportivo e distribuzione di dolci e «Fragolino». Venerdì toccherà al discjockey di Radio Reporter e poi spazio al cabaret con la comicità, targata Zelig, dei Pali e Dispari.

Vino nostrano a fiumi spogherà sabato sera alle 20 dalla Fontana di Bacco e poi largo al folclore con alcuni gruppi portoghesi, uncinetani e trentini.

La domenica è per tradizione la giornata della grande sfilata di carri e gruppi allegorici, guidati dal Baccan di Masera. Un lungo corteo multicolore e chiassoso che si snodera lungo la provinciale che attraversa il paese. Poi, in serata, cena con musica a lo sai e quindi danze al suono dell'orchestra lagutti. Il sipario calerà lunedì: giornata di giochi e del palio degli asini e con l'estrazione dell'autovettura, premio principale del banco.

«La nostra popolazione», dicono gli organizzatori, «ha saputo mantenere le tradizioni, tramandandole in modo originale. La nostra festa si caratterizza per questo, proprio per la sua specificità. Un appuntamento che mantiene il suo senso di appartenenza alla comunità e che ogni anno lavora per questa saggi sempre apprezzata».

IL BUE IN VETRORESINA

Leggenda sulla carestia con l'animale «che ride»

MASERA

«Tira Martin, che al bu u ghigna». Anche quest'anno il bue salirà sul campanile della chiesa di Masera per restarci per tutta la durata della festa. Una tradizione, questa del bue issato sul campanile, che nasce da una leggenda, una trovata che, si dice, permise alla povera bestia di mangiare quel poco d'erba rimasto perché la carestia aveva praticamente «bruciato» l'erba dei prati. «La leggenda», raccontano a Masera, viene fatta rivivere ogni anno. Il detto che il bue ride nasce da un particolare curioso della storia: la bestia arrivò sulla cima semistrizzata, con la lingua fuori, agonia che venne scambiata per la gioia dell'animale. Ed ogni anno, un bue di cartapesta viene issato sul campanile e vi rimane esposto a ricordo di quella leggenda.

Di cartapesta sono stati sino ad oggi gli animali farti perché tirare su una bestia vera avrebbe calamitato le proteste degli animalisti e, di certo, creato qualche problema al povero animale. Quest'anno, invece, il bue è stato rifatto a nuovo. Gli organizzatori hanno deciso di realizzarlo un po' più robusto, impegnando la vetrosina.



IL SERVIZIO È IL NOSTRO SUCCESSO!

davario

AL VANDI A DOMICILIO
SERVIZIO FESTE
CAMPERE
SERVIZIO PER CERIMONIE

■ VINI DOC
E TAVOLA

■ BIRRE - BIBITE
ACQUE MINERALI

**REPERIBILI
IN TUTTE LE CANTINE
ALLA BIRRA - GAZEBO
MATERIALE MONOCOLORE**

VIA FACCHINETTI, 29
DOMODOSSOLA
TEL. (0324) 243542

Osteria

Divin Porcello

IL Ristorante
tipico ossolano

**Osteria
Divin Porcello**

Fr. Cresta, 11
MASERA (VB)

0324.35035
0348.2202612

Brencio

Le specialità **Brencio** vengono preparate con cura rispettando antiche ricette **Brencio** delle vallate. Scegliamo per Voi i prodotti migliori e li confezioniamo artigianalmente offrendovi così i sapori di una volta.

Via Garibaldi, 15
CREVOLADOSSOLA (VB)
Tel. 0324.338931 - Fax 0324.238112

Internet:
www.brencio.com

Cose buone di montagna
di Mauro Comazzi

BARTOLOMEO BERTOLINO & FIGLI snc

di Costanzo e Giampiero

Sede: Via Boggiani, 30
Tel. e Fax (0323) 61.536
28026 **CREMONA** (VB)

Filiale: Via Canvetta, 6
Tel. e Fax (0324) 243102
28030 TRONTANO (VB)

■ COMMERCIO:
FORMAGGI E
■ DERIVATI
SALUMI
POLLAME E UOVA

• **TRATTORIA** DI
FORMAGGI TIPICI LOCALI

COMITATO FESTA DELL'UVA Con il patrocinio di: PROVINCIA DEL VERBANO CUSIO OSSOLA - COMUNITA' MONTANA VALLE OSSOLA COMUNE DI MASERA - PRO LOCO DI MASERA					
MERCOLEDÌ 6 Settembre	GIOVEDÌ 7 Settembre	VENERDÌ 8 Settembre	SABATO 9 Settembre	DOMENICA 10 Settembre	LUNEDÌ 11 Settembre
<p>ORE 20.00 Sfilata lungo la Via Principale del Paese del Martini e della Maria, accompagnati dal Gruppo Folk e dal Gruppo Musicale di Masera con drum e Pizzica San Marino.</p> <p>ORE 21.00 Concerto d'organo nella Chiesa Parrocchiale.</p> <p>Alle ORE 22.00 Banco di beneficenza locale aperto alla prima tavola del 13° secolo.</p> <p>Alle ORE 22.15 Il Giro del Mondo con l'armonica a bocca nella Chiesa Parrocchiale.</p>	<p>ORE 20.00 Pomerio alla Chiesa di S. Abbondio: mostra di quadri concorsi di pittura e mostra filatelica con la collaborazione del Circolo Filatelico doghese e Numismatico di Domodossola.</p> <p>Apertura 4° Fiera Ossolana Concetto: Banco di beneficenza con ricchi premi.</p> <p>ORE 21.00 Distribuzione di "Pasta e Ragù di carne".</p> <p>ORE 21.00 Apertura Banco di beneficenza con ricchi premi.</p> <p>Alle ORE 21.00 Premiazione Banco Casalingo con ricchi premi e "Fragolino" offerto da "Baccan" Vignola doghese con l'orchestra ELEGANT.</p>	<p>ORE 19.30 Apertura banco di beneficenza con ricchi premi e "Fragolino".</p> <p>ORE 20.00 Apertura 4° Fiera Ossolana.</p> <p>ORE 21.00 Banco di beneficenza con ricchi premi.</p> <p>ORE 21.30 Voglio danzare con l'orchestra di ROCK SHOW.</p> <p>ORE 22.00 REPORTER IN MAZZA Servizi musicali e di cabaret in collaborazione con l'orchestra.</p> <p>ORE 22.30 Dinner.</p>	<p>ORE 18.00 Apertura 4° Fiera Ossolana.</p> <p>ORE 19.30 Apertura banco di beneficenza con ricchi premi.</p> <p>ORE 20.00 Distribuzione di vino nostrano dalla Fiera di Bacco al centro sportivo del Gruppo Folk.</p> <p>ORE 21.00 Banco di beneficenza con ricchi premi.</p> <p>ORE 21.00 Apertura Banco di beneficenza con ricchi premi.</p> <p>ORE 21.00 Voglio danzare con l'orchestra di ROCK SHOW.</p> <p>ORE 21.00 Voglio danzare con l'orchestra di ROCK SHOW.</p> <p>ORE 21.00 Dinner.</p>	<p>ORE 19.00 Apertura banco di beneficenza con ricchi premi.</p> <p>ORE 20.00 Apertura 4° Fiera Ossolana.</p> <p>ORE 21.00 Banco di beneficenza con ricchi premi.</p> <p>ORE 21.00 Voglio danzare con l'orchestra di ROCK SHOW.</p> <p>ORE 21.00 Voglio danzare con l'orchestra di ROCK SHOW.</p> <p>ORE 21.00 Dinner.</p>	<p>ORE 19.00 Giochi Popolari per bambini con sfilata di "F. Martini" e la partecipazione del Circolo Carletti.</p> <p>ORE 19.00 Apertura 4° Fiera Ossolana.</p> <p>ORE 20.00 Banco di beneficenza con ricchi premi.</p> <p>ORE 21.00 Voglio danzare con l'orchestra di ROCK SHOW.</p> <p>ORE 21.00 Voglio danzare con l'orchestra di ROCK SHOW.</p> <p>ORE 21.00 Dinner.</p>

75^a festa dell'UVA 2000

DAL 7 ALL'11 SETTEMBRE

MASERA

Domo, 113 associazioni del volontariato riunite al teatro Galletti contestano le proposte dell'Asl per riassetto della Sanità

«Giù le mani dal San Biagio»

Gli alpini ossolani: scenderemo in piazza

Adriano Velli
DOMODOSSOLA

Il volontariato dell'Ossola è pronto a scendere in piazza contro ogni ipotesi di ridimensionamento dell'Ospedale San Biagio. Dall'assemblea dei presidenti delle 113 associazioni che formano il comitato «insieme per il dono» è arrivato un no, forte e chiaro, alla proposta di riorganizzazione ospedaliera formulata dal direttore generale dell'Asl Mario Vannini, soprattutto nei punti che prevedono l'accontentamento dei primari di ginecologia, pediatria, riabilitazione a Verbania con il mantenimento di semplici antenne a Domo.

Alla fine è stato votato all'unanimità un documento che ribatte, peraltro, l'aggravio di costi, le proposte di Vannini con un'articolazione delle strutture che premerebbe invece il «Domenico» che nel Vco vanta i migliori indici di produttività ed economicità, oltre a un'incidenza notevolmente più bassa della cosiddetta «mobilità passiva». La riunione delle associazioni del volontariato è stata aperta al pubblico. In poche altre occasioni si era visto il teatro Galletti di Domo così gremito, con gente assiepata agli ingressi e sulle scale.

In sala molte «pene nere» della sezione ossolana degli alpini. Il presidente della «Pro Domo» ingegner Antonio Pagni ha introdotto la questione con toni

pacati: «fermi e non ha»

una «profonda amarezza» per la piega che sta prendendo la sanità nel Vco. Ha ricordato lo straordinario slancio di spontanea generosità della popolazione ossolana che ha consentito «insieme per un dono» di raccogliere in pochi anni un miliardo e settecento milioni per dotare il San Biagio di nuove e sofisticate apparecchiature diagnostiche.

Ma dei progetti che abbiamo lanciato quest'anno ha rilevato Pagni: non si fa il minimo cenno da parte della direzione dell'Asl, neppure per dire no. Il volontariato ossolano è semplicemente ignorato. Il dottor Fabrizio Comaita ha illustrato in dettaglio le proposte di riorganizzazione, ponendo l'accento sull'incertezza del futuro del San Biagio anche per le specializzazioni che sembravano ormai acquisite. Benzina sul fuoco, come si è capito dai primi interventi.

Il San Biagio si tocca: ha detto Adriano Cervetta, a nome degli alpini ossolani, io presiedo la commissione assistenza della sezione dell'Ana, conosco benissimo l'importanza di un valido presidio ospedaliero nell'Ossola. Siamo già scesi in piazza una volta, siamo pronti a tornarci, anche in modo meno pacifico, se sarà necessario. Voci anonime dal fondo della sala hanno evocato tentativi di tralicci dell'alta tensione. Una giovane ha invece proposto al microfono una «raccolta di firme in tutta l'Ossola



L'affollata assemblea di lunedì al Teatro Galletti, dove si sono riuniti anche tutti i sindaci e i presidenti delle Comuni dell'Ossola

da inviare direttamente al ministro Veronesi, scavalcando la Regione. Insomma, clima surriscaldato e battagliero anche negli interventi di Luciano Succi, che ha parlato di «grave provocazione nei confronti degli ossolani, la legge benissimo fra le righe». Alberto Zanni, che ha sostenuto l'esigenza di una mobilitazione totale, senza defezione e Alvaro Corradini: «Il sindaco ha dovuto spesso strappare i denti per farli ascoltare.

Il capogruppo di Forza Italia di Domo, Pierangelo Bianconi, ha corretto il tiro rispetto al primo comunicato della segreteria cittadina che esprimeva «soddisfazione» per le proposte di riorganizzazione. «Il comunicato si riferiva a traumatologia: ha spiegato: siamo invece allineati con le proposte del volontariato per il mantenimento a Domo dei primari di ginecologia, pediatria, riabilitazione funzionale».



I presidenti e rappresentanti delle associazioni ossolane: il volontariato ha votato all'unanimità un documento contro ogni penalizzazione dell'ospedale domese

tarie, l'Asl del Vco, che hanno una buona parte della popolazione distribuita in montagna. Il dato più clamoroso - denuncia Travaglioli - è però rappresentato da un eccesso di rischio: 40% tra gli uomini e del 20% tra le donne per patologie chiaramente correlate a situazioni di disagio sociale, come il suicidio e le malattie causate dall'abuso di alcool. Una realtà che i Democratici di Sinistra spiegano facendola risultare «il frutto di difficoltà nella gestione dei servizi socio-sanitari. Difficoltà dovute alla ridotta densità della popolazione rispetto alla distribuzione del territorio.

«Le risorse che la Regione ha destinato alle Asl montane sono assolutamente insufficienti - afferma il dirigente Ds - per questo motivo facciamo un appello alla popolazione del Vco affinché firmi la nostra petizione». In attesa che anche altre forze politiche intervengano sulla proposta dei Democratici di Sinistra si esprime il direttore generale dell'Asl 14 del Vco Mario Vannini: «Comprendo e condivido l'iniziativa dei Democratici di Sinistra che ci riguarda direttamente - afferma il manager della sanità del Vco - noi spendiamo 158 miliardi ogni anno per la sanità territoriale. Il nostro intento è, e dovrà esserlo sempre più, futuro, una sanità meno «ospedalecentrica» e sempre più sul territorio». (v. a.)

Omegna, raccolta di firme

A sostegno della proposta dei Ds per costituire i distretti montani

OMEGNA

Una raccolta di firme a sostegno dei distretti sanitari montani. La proposta parte dai Democratici di Sinistra del Vco che in questi giorni si sono rivolti direttamente alla gente per sostenere la proposta di legge regionale presentata in tal senso. «Il problema è serio - dice Marco Travaglioli, dirigente provinciale e regionale dei Democratici di Sinistra - per capire

l'esigenza di avere maggiori risorse per la sanità montana è sufficiente leggere la relazione sullo stato di salute dei piemontesi. Il rischio di morte in aree montane è significativamente superiore alla media regionale: 10 per cento in più per gli uomini ed il 3,2% di più per le donne». Secondo Travaglioli, questi dati dovrebbero essere sufficienti per indurre la Regione a concedere maggiori finanziamenti a quelle aziende sani-

Denuncia degli attivisti Lav in valle Vigezzo

Come diventerà cieco per i maltrattamenti

SANTA MARIA MAGGIORE

Allarme maltrattamento animale in Val Vigezzo. Lo ha lanciato la Lega Anti Vivisezione del Vco che ha mandato i suoi militanti a passare le vacanze nelle zone a rischio, col compito di vigilare e segnalare tutte le situazioni di violenza. L'iniziativa è scattata all'inizio di agosto, l'ennesimo caso di barbarie. Vittima questa volta Tell, un bastardino di proprietà di Simona Rassega di Malesco. Il cane è stato trovato semi assiderato, nelle acque di un torrente, in Val Loana.

A salvargli la vita è stato Sergio Romani, un escursionista di Gravello Toce, il quale vedendo che dava ancora segni di vita lo ha portato a Malesco dove è stato curato dal dottor Federico Cavalli e restituito alla vita. Il veterinario, tuttavia, ha constatato che difficilmente il cane riuscirà a vedere. «Su questo caso - ha spiegato Cristina Rosai che guida la Lav della Vco - stiamo raccogliendo elementi per risalire ai responsabili.

Secondo segnalazioni pervenute alla Lav il cane prima di essere gettato in acqua sarebbe stato picchiato con un bastone sul capo. Un'evenienza confermata dalla diagnosi del dottor Cavalli, per la quale la perdita della vista, da parte dell'animale, sarebbe da attribuire ad un grosso ematoma in testa. Tutti gli elementi raccolti sono stati acquisiti dai Carabinieri di Santa Maria Maggiore. Quattro anni fa la signora Rassega si era già vista avvelenare cinque gatti.

Nel corso di quest'anno la Lav aveva segnalato altri tre casi di maltrattamenti in Vigezzo: un caprettino immobilizzato con una corda in riva al fiume; un asino infornato con un tridente ed un altro con la schiena spezzata da una bastonatura. Oltre a segnalare tutte queste situazioni di violenza, al termine del soggiorno gli attivisti Lav consegneranno un dossier all'Assessorato regionale alla Sanità; alcherà tutte le stalle non in regola e le mense di tutela degli animali. (f. r.)

Verbania, lunedì c'è Consiglio comunale

Sindaco e assessori in «tour» nei quartieri

VERBANIA

Il sindaco e i collaboratori torneranno ad incontrarsi con i cittadini in pubbliche assemblee. Sono dodici gli incontri che l'amministrazione ha in programma per settembre in tutti i quartieri. «Appena è stato possibile - dichiara il primo cittadino Aldo Reschigna - abbiamo varato il calendario di questi confronti con la giunta e manteniamo così la promessa fatta ai cittadini. E' una iniziativa che vuole dare trasparenza all'attività dell'amministrazione, definire la priorità degli interventi e coinvolgere direttamente la popolazione nella scelta delle strategie di sviluppo più opportune.

In ogni quartiere sindaco e assessori faranno un resoconto sulle proposte presentate in occasione del precedente ciclo di incontri. Verranno inoltre fornite indicazioni ed ascoltate ulteriori proposte utili per redigere il bilancio di previsione 2001. Il fitto calendario di appuntamenti nelle frazioni prende il via lunedì 11 alle 21 al Fondoteco,

nel salone della casa comunale ex cooperativa in via Canale. Le successive assemblee, sempre con inizio alle 21, hanno luogo il 12 settembre nella sede della società sportiva in via S. Biagio per Unchico; il 13 nella sede della circoscrizione per Biganzolo e Antoliva; il 14 al centro sociale d'incontro in via Belgio per S. Anna; il 15 nella sala consiliare di Palazzo Flaminio; il 19 nel salone parrocchiale di S. Pietro per Trobaso; il 20 nella sede dell'oratorio parrocchiale per Zoverallo; il 21 nella sede circoscrizionale in via Troubetzkoy per Suna e Madonna di Campagna; il 22 nel salone del centro sociale di Villa Olimpia per Pallanza; il 25 al Circolo Arci per Cavandone; il 29 al centro sociale di via Ronco per Ronco.

Si conclude il 3 ottobre al circolo operaio di via San Gaudenzio a Possaccio. Intanto il Consiglio comunale torna al lavoro dopo la pausa estiva: la prima seduta è in programma a Palazzo Flaminio la sera di lunedì 18. (f. r.)

OMEGNA VISTA LAGO vendiamo VILLINO unifamiliare di recente costruzione con taverna, ed autotomessa plurima. Giardino Tel. 0323.866201

CASALE CERREO a due passi dal centro vendiamo soleggiatissima, VILLETTA con conservazione con forno, orcosta mq. 1000 circa Tel. 0323.866201

CUZZAGO alla parte tranquilla e sole, vendiamo CASA INDIPENDENTE nuova costruzione cucinissima, salotto, camino, cucina, doppi servizi, camera letto. Ampio sottotetto. Terrazzo. Posto auto Tel. 0323.866201

MINISTERO DEL LAVORO REGIONE PIEMONTE

Provincia di Verbania Cusio Ossola

Sei un lavoratore del settore privato?

Corsi di FORMAZIONE Individuale di:
Internet - Informatica - Cad Edil - Lingue
Grafica - Gelateria - Pasticceria
Contabilità e Bilancio

Il costo del corso è per l' **80%** a carico della Provincia

I moduli di iscrizione sono a disposizione presso il

CENTRO PER L'IMPIEGO

Omegna - Via IV Novembre, 106 - Tel. 0323 61527
Verbania - C.so Europa, 30/a - Tel. 0323 556406
Domodossola - Via Bonomelli - Tel. 0324 242371
Baveno - presso V. Fedora - Tel. 0323 923818

ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE IL GIORNO 25 SETTEMBRE 2000 ALLE 12.00

E' una iniziativa finanziata dal Ministero del Lavoro con il coordinamento della Regione Piemonte

VERBANIA

8 settembre: incontro alla Casa della Resistenza

L'associazione Casa della Resistenza invita tutti i cittadini venerdì alle 15 a Fondoteco per un incontro pubblico in occasione dell'anniversario dell'8 settembre 1943. Internati, deportati, partigiani e altri testimoni descrivono le loro vicissitudini e i loro ricordi. «L'incontro - dichiara il presidente dell'associazione, Vittorio Beltrami - vuole essere un momento di riflessione su un periodo della nostra storia in cui con immensi sacrifici riconquistarono dignità, libertà e pace per tutto il popolo italiano». (f. r.)

MERGOZZO

Escursione alla cava madre del Duomo

Una escursione geologica alla cava madre del Duomo di Milano a Candoglia viene organizzata domani dal Parco Nazionale della Val Grande. Il ritrovo dei partecipanti è a Candoglia alle 9. (f. r.)

LAVERO

Aspiranti imprenditori, iscrizioni al corso

Un corso di formazione gratuito per giovani aspiranti imprenditori è in programma il 14 settembre dalle 10 alle 12 alla Camera di Commercio e Villa Fedora. Lo organizza lo sportello Nuove imprese. Per partecipare è necessario iscriversi presso lo stesso sportello, aperto al pubblico, martedì e mercoledì da lunedì a giovedì e venerdì mattina, oppure telefonare al numero 0323-912893 o allo 0324-482279. (f. r.)

COSSOGNO

banda di Spinazzola in concerto

La banda municipale di Spinazzola tiene un concerto in piazza Vittorio Emanuele II venerdì dalle 21. L'iniziativa è dell'assessorato al Turismo e del Gruppo sportivo coasognese. (f. r.)

Specchio

sabato 9 settembre

L'Italia dei luoghi comuni. Il controsesso, la fiammata dell'inflazione, l'allegro ritorno a scuola. Viaggio in un famoso economista fra i cliché giornalistici che scandiscono la fine delle

Un inverno paura. La stagione cinematografica si apre all'insegna dell'horror. Un fenomeno che investe anche moda, costume e società. E la vendere.

Palazzo Farnese, la più bella ambasciata del mondo, apre le porte in esclusiva a Specchio per mostrarvi i suoi tesori rinascimentali.

Rapporto clonazione. E' la grande questione del secolo e coinvolge tutti. Specchio ha interrogato ricercatori, teologi, medici, filosofi. Per cercare di capire più.

La signora in Europa. Dopo due anni Juventus riflette l'assalto della coppa più bella: Champions League. Riuscirà a far dimenticare due finali perse?

Sanremo, sul palco alle 21 | Dirotta su Cuba, A.C. One, Simona Urso e altri big dello spettacolo



Un pubblico numeroso e caloroso ha partecipato ieri alla prima serata di premiazione di Festivalmare 2000 che, con lo splendido scenario di Villa Ormond a Sanremo, ha offerto un grande spettacolo e premiato i protagonisti del turismo ligure attraverso le nomination provinciali chiamando sul palco chi, con la sua intraprendenza e professionalità, rende grande la vacanza in Liguria.



Festivalmare, ecco i primi vincitori

E stasera si replica con i protagonisti dell'estate

Gian Piero Moratti
SANREMO

Festivalmare, attese seconda serata si replica con le categorie più votate dai lettori de La Stampa: Bagni marini, Bagnini, Dj, Gelati, Baristi, Discoteche, Drink & Music e Gruppi musicali. I Premi e spettacolo per il Gran gala del Turismo organizzato dal Comune, dal nostro giornale e dall'agenzia Ecomet. Oggi, alle 21, le premiazioni dei vincitori del referendum (più di 350 mila le preferenze espresse dai lettori) si alterneranno sul palco Bruno Lauzi, Dirotta su Cuba, A.C. One, Tony Binarelli e Simona Urso. Musica, magia e bellezza con la sfida delle finaliste del concorso Miss delle Miss. Questa sera presenteranno Maurizio Di Maggio e Francesca Marzoni.

Festivalmare ieri sera, con l'ormai tradizionale bagno di folla, ha premiato le dodici categorie istituzionali.

Questi i vincitori. Imprenditoria turistica: Torneo di Pagan. Nomination per Pista Go-kart di Pontivera e Lanterna di notte. Musica classica: Concerti all'Abbazia di San Fruttuoso. Nomination per Incontri 2000 con la musica classica di Bolzano e Festival dell'Opera di Noli. Avvenimenti sportivi: Campionato Europeo di Tennis under 14 di Sanremo. Nomination per Campionato Italiano di moto d'acqua di Albisola Mare e Week end del remo in notturna di Santa Margherita. Spettacoli: Concerto Grosso per i New Frols. Nomination per Stagione estiva del casino e Festival Jazz di San Geronimo. Cabaret: Musikkapell derer di Vondino, Onzo, Ciano, Castelvecchio, Erli. Nomination per Festival Musica e Teatro di Diano Castello e Festival di ricerca di teatro comico Tradizione e Folklore. Festival internazionale del Folklore di Sanremo. Nomination per Serata medievale di Villanova d'Albenga e Serata medievale di Cogorno. Sagre: Sagre del gambero rosso di Sanremo. Nomination per Sagre del Micchettin di San Giorgio d'Albenga e Fale di San Giorgio di Portofino. Comuni: Arenzano. Nomination per Cerano e Colle Ligure. Concorsi: Castelli di Sabbia di Alasio. Nomination per Sciarlucio e Cistichelle di Diano San Pietro e Bancarelata di Sestri Levante. Ristoranti: Balzi Rossi di Ventimiglia. Nomination per Hotel Mare a Spureacchun-a di Savona e Bitta nella Pergola di Genova. Originalità: Re camogino di Camogli. Nomination per La Balda di Valloria e Festa delle Basure di Loano. Cultura: Un libro per l'estate di Finale ligure. Nomination per Incontri in pizzeria dell'Olimpo di Imperia e Cistichelle all'Abbazia di Teglia.



I Dirotta su Cuba si esibiscono questa sera a Villa Ormond

Nell'incantata cornice di Villa Ormond, magia musica, cabaret e miss
I primi della classe annunciati sul palco tra le nomination

BRUNO LAUZI

La poesia targata Genova

Un omaggio a Battisti, De André, Mimi

SANREMO

Ci sarà anche la canzone d'autore, questa sera, a Sanremo, sul grande palco del Festivalmare organizzato da La Stampa.

Sotto i riflettori accesi, il pubblico ospite di Villa Ormond ritroverà infatti un grande artista come Bruno Lauzi, uno dei massimi protagonisti di un genere musicale sempre molto amato, anche dalle nuove generazioni.

Il cantautore genovese, felicissimo di tornare a esibirsi nella Città dei Fiori e in una festosa occasione come il Festivalmare, lascerà che sia la platea, l'atmosfera notturna del parco, a suggerirgli, quasi all'ultimo momento, i brani da inserire nel suo attesissimo miniconcerto, con un affettuoso omaggio a Lucio Battisti, Mia Martini, Fabrizio De André, Ivano Fossati e tanti altri.

«Artisti, musicisti straordinari, con i quali ho intrecciato spesso la mia vita di cantautore, e scambiato tante esperienze», racconta Bruno Lauzi, reduce da tanti concerti estivi



in giro per l'Italia dove ha cantato, suonato e, naturalmente, parlato anche di poesia. La sua «passion-naccia», ormai non più «segreta» che lo ha convinto a dare alle stampe una interessantissima raccolta.

E il recital di Bruno Lauzi al Festivalmare di questa sera coincide con la vigilia di un altro evento che vedrà la canzone d'autore - e l'interessato - confrontarsi con la poesia. Un rapporto non sempre facile, nonostante gli appassionati, a differenza dei cantautori, lo considerino naturale e molto stretto.

Domenica prossima, infatti, Bruno Lauzi tornerà a Rocchetta Tanaro, dove da anni possiede una casa e dove imbottiglia dell'ottima barbara, ospite di una singola veglia promossa dal Grinzane Festival intitolata «Poesia e canzoni: un paese dagli incerti confini» alla quale parteciperanno, fra gli altri, Gino Paoli, Carlo Festelli, Marinella Venegoni, Mimma Gaspari Gollino, Maurizio Cucchi.

TONY BINARELLI

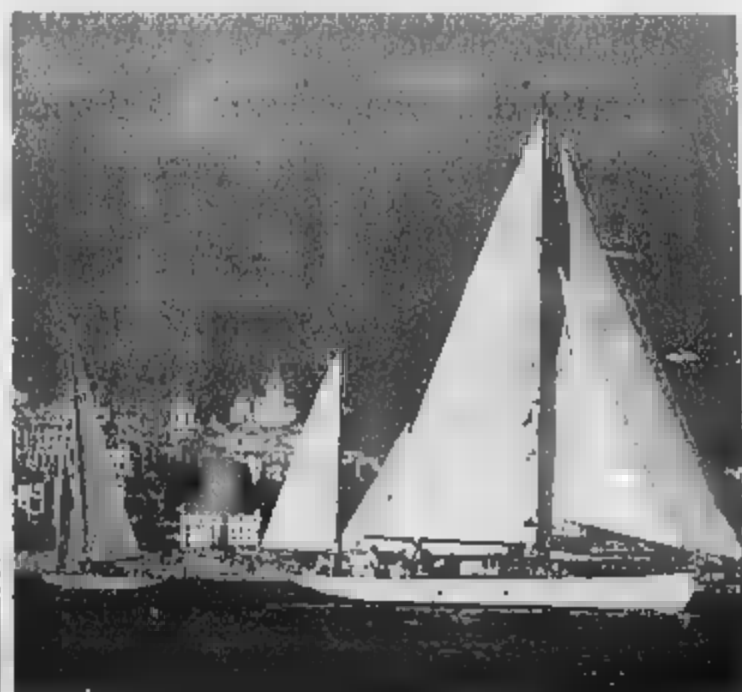
Vince il premio «Magica Liguria»



SANREMO. Anche la magia, l'illusionismo, i giochi di prestigio nella notte di Festivalmare questa sera a Villa Ormond. Ci saranno anche Tony Binarelli e il suo giovane e promettentissimo allievo savonese Gabriele Gentile. Tony Binarelli riceverà anche l'Oscar di Festivalmare per la categoria «Magica Liguria» e non poteva essere altrimenti.

Le 120 regine del mare di Imperia

Ieri anteprima del Raduno dei velieri d'epoca



Enrico Ferrari
IMPERIA

Saranno il marchio «Prada» e il Cavalier Berlusconi, i principali «traini pubblicitari» del grande raduno di velieri, che dal 13 al 17 porterà a Imperia centoventi regine del mare. Anche «Luna Rossa», l'orgoglio di Prada, non sarà in banchina a Porto Maurizio per problemi logistici, la manifestazione è stata inserita nel «Prada Challenge for classic yachts», un importante circuito internazionale che ha preso il via l'anno scorso a Porto Cervo.

Nella conferenza di presentazione che si è tenuta ieri, è stata inoltre assicurata la partecipazione del Cavaliere: la barca di Silvio Berlusconi, «Principessa vai via», attualmente in Grecia, attracherà nel bacino turistico imperiese questo sabato. Il Cavaliere arriverà però il sera di venerdì 15, dormirà sulla barca e la sera seguente assisterà al tradi-

Qui a fianco
l'«gigante»
tra i velieri
d'epoca
E' il Creolo
un'imbarcazione
lunga ben 60
metri
A sinistra
un'immagine
di Imperia vista
dal mare



zionale spettacolo di fuochi artificiali, che richiama una gran folla in calata Anselmi. L'Assonautica, che organizza un evento che si è guadagnato uno spazio di primo piano nel Mediterraneo, prevede per l'edizione 2000 di raggiungere i 150 mila visitatori. Il colpo d'occhio sarà sempre impressionante; è

previsto il ritorno del «gigante» Creolo, lungo 60 metri.

buon augurio anche il premio speciale che è stato consegnato ieri al presidente dell'Assonautica Massimo Roggero durante il Festivalmare: modo per sottolineare il valore del raduno di vela d'epoca, appuntamento biennale che promuove anche i

sapori della dieta mediterranea. I principali sponsor sono Pasta Agnoli e Olio Carli. Per saperne di più c'è il sito Internet «www.veledepoca.com», che in 24 ore è stato «cliccato» da 237 persone, in particolare di Francia, Olanda e Germania. Alle vele di Imperia è dedicato pure uno speciale di «Yacht Capital».



Piemonte Valle d'Aosta



estate

MERCOLEDÌ 6 SETTEMBRE

41



Sabato si conclude la rassegna della Provincia di Alessandria con la «regia» del Living Theatre

Rocchetta, un paese recita in piazza

Prima trasferta degli abitanti-attori di Monticchiello

Brunello Vescevi

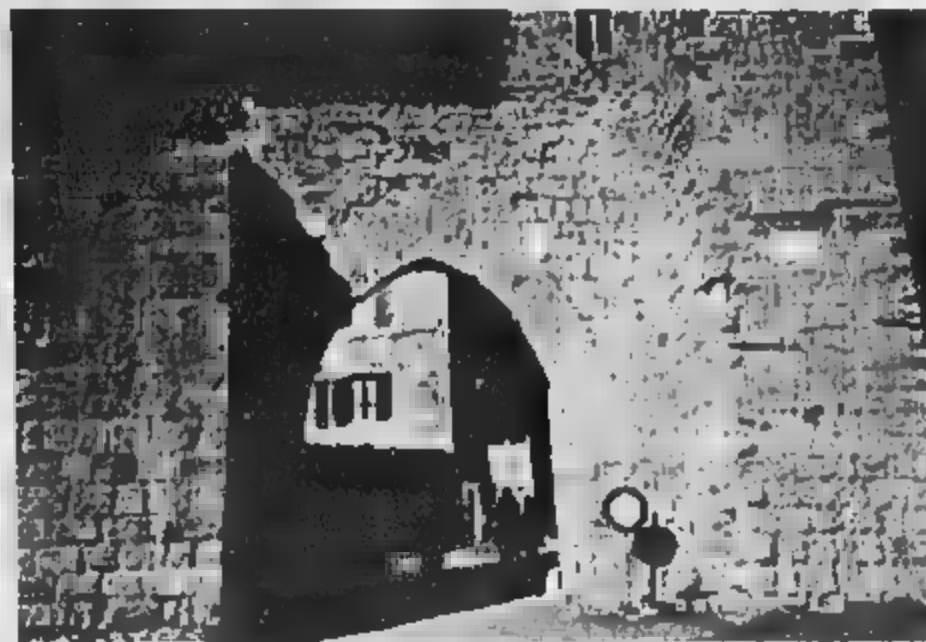
ROCCHETTA LIGURE

Ideato trentaquattro anni fa dagli abitanti di Monticchiello, il «Teatro Povero», presieduto da Aldo Nisi e guidato dal regista Andrea Cresti, è espressione dell'intera popolazione di questo piccolo e suggestivo borgo della Val d'Orcia, nel Comune di Pienza. Ogni anno crea e allestisce spettacoli originali - definiti «autodrammi» - nei quali la memoria delle tradizioni contadine e di fatti storici clamorosi che coinvolsero nel passato la piccola storia di Monticchiello e dei suoi abitanti si mescola a temi d'attualità politica e sociale.

«Quovadimus», scritto e interpretato dalla gente del paese e diretto da Cresti, è andato in scena dal 13 luglio al 13 agosto sulla piazza del paese. Gli spettacoli prodotti a Monticchiello non sono mai stati rappresentati al di fuori del proprio contesto naturale, il luogo dove sono nati. Per la prima volta, e con uno sforzo enorme, è stato tentato un riallestimento, che figura come ultimo appuntamento della rassegna organizzata in paese da Provincia di Alessandria e un pool di altri enti: la direzione artistica è del Living Theatre, il famoso nucleo di attori diretti da Judith Malina e Hanon Rez-nikov, che a Rocchetta ha la sua



Judith Malina, fondatrice con Julian Beck del Living Theatre e tuttora responsabile del famoso gruppo di attori che a Palazzo Spinola di Rocchetta ha allestito la sua sede europea. A dx, una scena di «Quovadimus», l'autodramma ideato e recitato in piazza dagli abitanti-attori di Monticchiello



base europea. Il programma dell'annunciazione per sabato, alle 21.30, sulla piazza di Rocchetta, Val Borbera, zona confine tra Piemonte e Liguria. L'ingresso è gratuito.

Lo stesso Living si è esibito a fine luglio in «Non in mio nome», la sua celebre performance contro la pena di morte; poi è toccato all'Accademia Ariana cimentarsi in «Ritorno di un racconto di Gogol».

L'autodramma «Quovadi-

mus» affronta temi di attualità che attingono al quotidiano ma sono comunque particolarmente radicati nel sentimento locale: narra le ansie, le passioni, le perplessità e i tormenti provocati dall'avanzare della modernità seguendo le tracce di una antica favola toscana. Protagonista è Gianni Stento, giovane sventato e spavaldo sino ad essere incoerente, che non si sottrae a nessuna esperienza. Sarà destinato ad una fine ingloriosa ed

improvvisa.

Per chi possiede un'identità fortemente e orgogliosamente legata al passato, il percorso diretto al domani comporta rischi e lacerazioni, rinunce e sacrifici, ma non è davvero il caso di tirarsi indietro. Questa comunità paesana fuori dal tempo non lesina comunque giudizi, osservazioni, spunti satirici: con sincerità poetica si ricorda il passato e il lavoro dei campi, duro quanto rimpianto.

«Quovadimus» («Dove andiamo», per l'appunto) si chiede la gente di Monticchiello, tra scene d'insieme di smarrimento, di desolazione, chiamata oppure costretta ad abbandonare la sua vita e il suo paese. Si respira l'angoscia di chi sa di avere di fronte un viaggio, anche solo ideale, verso un qualcosa che non conosce: forse verso un futuro dove, prima di tutto, si dovranno rinnegare le parole del linguaggio di ieri.

un LIBRO ZAINO

Alba e le sue cantine

Gianni Martini

C'è uno strumento in più a disposizione di quanti, appassionati di enologia, desiderano conoscere aziende e cantine che producono i grandi vini della tradizione del Nord-Ovest. Si tratta di una guida tascabile intitolata «Andar per cantine ad Alba» curata dall'editore «Civini».

Premessa indispensabile: la pubblicazione non è in commercio, ma può essere richiesta gratuitamente all'Ufficio Turistico di Alba (via Vittorio Emanuele 19) o all'Ente Turismo Alba, Bra, Langhe e Roero (piazza Medford, sempre ad Alba). Quarantotto pagine per presentare, in modo sintetico ma corretto, cinque itinerari di aziende che operano in Alba e circondario. Il tutto in tre lingue: italiano, inglese e tedesco, proprio per garantire strumenti di conoscenza del territorio ai sempre più numerosi turisti stranieri. L'evidenza il sindaco di Alba Giuseppe Rossotto ricordando «che visitare le cantine è uno dei modi migliori per apprezzare il vino ed il

lavoro, la ricerca e la fatica che si racchiudono in una bottiglia, frutto della saggezza e dell'orgoglio di una civiltà che ha legato la sua esistenza alla vite».

Gli itinerari tematici, fruibili non passeggiando a piedi, meglio in rampichino, al limite in auto per chi non può farne a meno ed è pronto a rinunciare

ad immergersi in tranquillità in un territorio straordinario. Si parte da «Barbaresco», ovvero la collina, i vigneti, le casine vocate a questa produzione: la proposta è semplice: una scheda generale «Partendo da piazza monsignor Grassi di Alba si percorre la strada che porta verso Treiso».

L'indicazione delle casine da visitare. Di ognuna la foto e una descrizione, la storia, l'elenco dei vini prodotti che, a seconda delle disponibilità, si possono degustare o acquistare.

Lungo gli altri itinerari si trovano moscato, dolcetto e barolo per concludersi con suggerimenti di sentieri «verso Roero».

giannimartini@lastampa.it

Roisan, nell'area verde si chiudono gli appuntamenti di «Teatro sotto il Grand Combin»

Leggende celtiche attorno a un falò

Rime, canzoni e racconti di civiltà perse nel tempo

ROISAN

L'ultimo appuntamento della rassegna di settembre in Valle d'Aosta, quando l'aria tiepida dell'estate lascia il posto a brezze taglienti che segnano la fine degli spettacoli all'aperto. L'area attrezzata di Roisan, immersa nel verde, è il luogo prescelto per il gran finale di «Teatro sotto il Grand Combin», suggestiva rassegna di pièce, ma non solo, organizzata dalla compagnia aostana «Envers Teatro», il patrocinio Regione e l'aiuto del Comune di Roisan, Pro loco e Comunità Montana Grand Combin. Venerdì 11 settembre, con il regista e attore Valeriano Gialli e l'accompagnamento musicale di Cesare Margueretaz, l'installazione scenica è degli «Envers Teatros», ai testi ha collaborato Lauret-



Un falò, scenario dello spettacolo di Roisan

ta Cigolini.

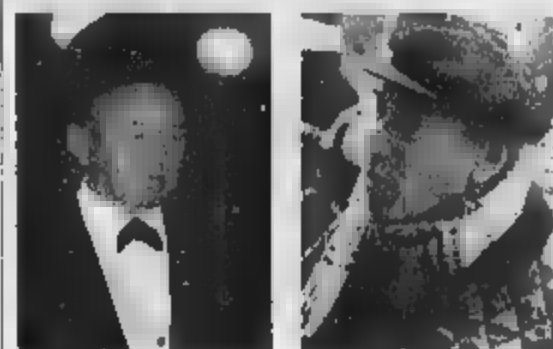
L'atmosfera dello spettacolo è quella di un bivacco notturno, dal vento, palcoscenico naturale a suggestivo per narrare piccoli racconti, frammenti di leggende, versi, musiche, canzoni di epoche diverse. Parole e note che evocano la sensibilità della cultura celtica: la natura e la vita, l'armonioso equilibrio con il cielo, le sue stagioni. E poi il magico potere degli alberi, delle pietre, delle acque, il vento, l'aura dei paesaggi.

C'è posto per la battaglia e per l'amore per la libertà, in particolare quella dei Salassi, con il racconto della loro resistenza ai Romani. «Piccoli miti che rivelano l'incanto della vita: un dono illusorio, lucente di scaglie rubate a meravigliose leggende, a commoventi valori» spiegano gli autori dello spettacolo. L'appuntamento è per le 21.30, ingresso gratuito.

Stasera divertente spettacolo nella locandina di «Operaperta»

Omaggio dialettale a Novara

con 18 poeti in Conservatorio



Liriche e fatterelli all'ombra della Cupola per scoprire che «Nuara l'è mia Neviorc»

Sandrina Berutti vulcanica animatore e «voce» di Radio Azzurra condurrà la serata. A sinistra in abito di scena il maestro Lino Antonione e scrittore novarese

I poeti dialettali «cantano» Novara e la sua gente in Conservatorio Operaperta, rassegna teatrale e di arte varia insediata nell'Estate Novarese, stasera propone infatti un spettacolo che dalle 21 vedrà in scena ben 18 autori in vernacolo, noti ed esordienti, riuniti per un omaggio collettivo alla Città. Conduttore della serata sarà Sandrina Berutti, dinamica animatore e «voce» di Radio Azzurra.

Lo spettacolo si intitola «Nuara l'è mia Neviorc» (Novara non è New York) e riprende il titolo dell'agile volumetto, pubblicato dal bisettimanale «Il Corriere di Novara», che raccoglie un centinaio di glosse aneddoti raccontati appunto da Berutti. «Stavolta però - dice il popolare Sandrina - gli autentici protagonisti sono loro, i poeti. Le loro liriche, alcune davvero straordinarie, ci riporteranno in una città che a volte sembra così lontana e invece è appena dietro l'angolo. Emozioni, nostalgia e scampoli di «novaresità» che ci faranno sentire ancora più vicini. Lo spettacolo - continua Berutti, a sua volta autore - aveva debuttato con successo al salone Borsa durante la festa patronale di San Gaudenzio, insieme alla commedia dialettale di Enrico Tacchini e delle Compagnie del Gelindo. C'era poi stata una replica a Vespallate. Ogni volta, platee gremite. Adesso torniamo in scena con rinnovato entusiasmo, certi di regalare momenti piacevoli».

Sul palco, fra gli intermezzi musicali alla chitarra Paolo Nissotti saliranno Anna Maria Albertinale, Giuseppe Gattoni, Alberto Gavini, Fernando Mella, Giuseppe Toncaoli, Antonio Ferrari, Abele Antonione, Carlo Castelli, Albino Mazzini, Giampa Savio, Annamaria Bulosini, Alfredo Guidotti. Ospiti del collaudato gruppo cittadino, alcuni poeti dialettali della provincia: Alessandro Macciocchi da Borgomanero; Gaudentio De Marchi da Carpignano Sesia; Lino Giuliani da Grignasco e Gianni Martinetti da Cavallirio.

(p. ben.)

Un'intrigante mostra da sabato a Cavour. Oltre 300 i pezzi in esposizione

I gioielli della Massoneria raccontano 3 secoli di storia

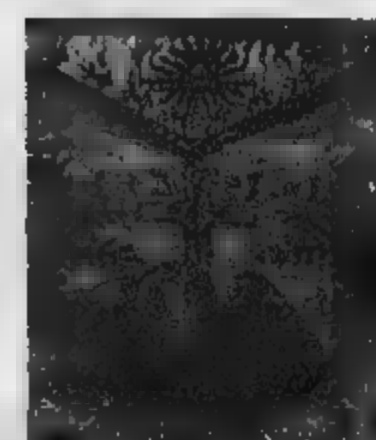
CAVOUR

Al confine con il «Grand Combin», in territorio torinese, nei locali della gioielleria Ballarino, in via Giolitti 58, che ha già in passato ospitato esposizioni inconsuete, sabato si inaugurerà una mostra particolarmente intrigante: «I gioielli della Massoneria», oltre 300 pezzi, molto rari e altrettanto raffinati che racconteranno tre secoli di storia, dal 1700 al 1900. I pezzi fanno parte di quella che lo storico saluzzese Aldo Alessandro Mola, direttore del Centro per la storia della Massoneria, definisce una produzione apparentemente caduca: l'oggettistica di fruizione quotidiana dei generi più disparati. Essa pure abbe - e serba - il valore percepibile da chi, nella solitudine della propria ricerca, troppo spesso assediato e soffocato dalla persecuzione, fissando lo sguardo su «quel» segno ita-

Si potranno ammirare medaglie, decorazioni, collari, armi e anelli

Grembiule in seta con ricami in oro di provenienza francese (secolo XIX)

restoria e che sarebbe andato ogni accanimento distruttivo. Oggetti, dunque, segno di appartenenza - medaglie, gioielli rituali, decorazioni, grembiuli in ricamata, scatole in metallo argentato, collari, armi e anelli - che sono stati raccolti in occasione della celebrazione per il centenario della fondazione della «Rispettabile Loggia Excelsior n.21 all'Oriente di Torre Pellice», avvenuta - come ricorda lo scrittore Augusto Comba - l'8 luglio 1900. Fra questi spicca un quadro di Loggia appartenuto al Conte Cagliostro, Fra Massone vis-



simo nel 1700, un personaggio molto complesso e altrettanto discusso per la sua familiarità con le pratiche magiche che ha creato un alone di mistero intorno alla sua figura. Mola tratterà il significato della «intrattenimento» gli invitati, durante l'inaugurazione, sul tema «La Massoneria in Piemonte». Dopo il vernissage, sabato alle 17.30, la mostra patrocinata dal Grande Oriente d'Italia, resterà aperta fino all'11 ottobre con orario: 9-12.30; 15-19.30, sabato e domenica continuato, lunedì chiuso. Informazioni: 0121/69282.

Il maestro parigino apre il Festival Rosetta eseguendo pagine dal '600 a oggi

A Vercelli l'organista di Notre Dame

Venerdì in Cattedrale il concerto di Olivier Latry

Giovanni Barberis

VERCELLI

La quinta edizione del festival intitolato al compositore vercellese Giuseppe Rosetta avrà come apertura un concerto d'organo di Olivier Latry, strumentista titolare dei grandi organi di Notre Dame di Parigi e insegnante d'organo al Conservatorio nazionale superiore, sempre a Parigi. L'appuntamento è previsto per le 21.15 di venerdì, in Duomo, con un repertorio che spazierà da Bach ad Alain, da Durufle allo stesso Latry.

Grande esecutore della musica europea dal XVII al XX secolo, indiscusso maestro dell'arte dell'improvvisazione organistica, Olivier Latry ha all'attivo, oltre ad una serie di concerti tenuti in tutto il mondo, una nutrita discografia realizzata da etichette Bnl e Sdv per le quali ha inciso pagine di Bach, di Mozart, di Schumann, di



Il musicista Olivier Latry

Widor, di Vienne e di Durufle. L'edizione Duemila del «Festival Giuseppe Rosetta» risulta così un'importante anticipazione delle celebrazioni del centenario della nascita del composi-

tore di Villata - paese a pochi chilometri dal capoluogo - che terranno l'anno prossimo. Il Comune di Vercelli, il gruppo artistico «Rinone» e l'associazione «Amici della chitarra Niccolò Paganini» che organizzano l'evento musicale, oltre all'esibizione di Latry, hanno messo in cartellone, dopo la serata nella Cattedrale, altre performance nella chiesa - confraternita di San Bernardino, in Duomo. Sono in programma: venerdì 15 con il duo di fagotto e chitarra Steno Boesso e Gianluca Sabbadin; venerdì 22 con Laura Croce (voce recitante) e Luigi Attademo alla chitarra; venerdì 29 con Open Quartet (Massimo Caroli al flauto, Amelia Saracco al mandolino, Mauro Scagliotti alla chitarra e Paolo Troccoli al contrabbasso). Infine, venerdì 5 ottobre sarà il trio Citharodia. Sinfonia sempre alle 21.15.

mobilitificio

TERRANE[®] CASTELLUCCIO

C.so XXIII MARZO, 228/289 (ZONA BICOCCA)

Tel. 0321.402238

NOVARA

A large, bold, white graphic of the number '0' followed by a percentage sign '%', set against a black rectangular background. The '0' is thick and rounded, and the percentage sign is also thick and stylized.

FINANZIAMENTI 36 MESI

A TASSO ZERO

APERTO LA DOMENICA

Il lavoro di Stravinskij stasera a Stresa con il «Nuovo Mondo» di Dvorak

«Rossignol», fiaba in musica

Orchestra Rai, Coro del Regio, cantanti russi

Leonardo

Igor Stravinskij (con «Le Rossignol») e Anton Dvorak (con la celeberrima «Sinfonia «Dal Nuovo Mondo») i due autori ai quali si affidano questa sera gli organizzatori del Festival di Stresa Musicali. L'appuntamento, che si svolge anche con il sostegno delle Sezioni Est Monte Rosa del Club Alpino Italiano, è alle 21 al Palazzo dei Congressi di Stresa e prevede un notevole spiegamento di forze, naturalmente alto livello.

Per «Le Rossignol» sono impegnati l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai ed il Coro del Teatro Regio di Torino diretto da Bruno Casoni, con l'apporto di un gruppo di qualificatissimi cantanti solisti del Teatro Mariinskij di San Pietroburgo: Olga Trifonova, Evgheny Akimov, Ermelina Iah, Gennady Bezzubov, Ildar Abdrazakov, Arnold Kocharyan, Nadezhda Serdyuk. A dirigere tutti, sale sul podio Gianandrea Noseda, milanese quarantenne, che ha conquistato a San Pietroburgo la piena fiducia di Valery Gergiev.

E' un avvenimento che non perde, in quanto non si tratta della più frequentata Suite orchestrale che lo Stravinskij elaborò più avanti, della fiaba musicale integrale, mandata in scena per la prima volta al Balletti Russi all'Opéra di Parigi sotto la direzione di Pierre Monteux, il 25 maggio del 1914. Ovviamente l'esecuzione di Stresa non avrà rappresentazione scenica, ma sarà proposta in forma di concerto.

Suddivisa in tre atti (ma più propriamente quadri), ha la durata di circa un'ora e venne tratta dalla bellissima fiaba di Andersen, ispirò il libretto a Stepan Mitusov.

Oltre all'usignolo, che è affidato alla voce agile e virtuistica del soprano di coloratura, vi entra come personaggio un usignolo meccanico che ben presto si rompe, e poi prevede figure in bianco e nero come l'Imperatore di Cina, il Ciambellano, il Bozoz e la Cuoca. Ma un particolare rilievo assumono soprattutto il Pescatore, il cui meraviglioso canto dissemina il suo segno in tutta l'opera, e la Morte, che tinge di accenti tragici l'atmosfera del terzo atto, anche se poi - trattandosi di una favola a lieto fine - l'Imperatore riuscirà a eluderla proprio grazie al canto dell'usignolo.

Il primo atto era stato praticamente completato da Stravinskij già nel 1909, ma poi il lavoro era rimasto a lungo fermo per dare corso a tre capolavori come l'«Uccello di fuoco», «Petruška» e la «Sagra della



Il maestro Gianandrea Noseda, stasera sul podio, è anche direttore artistico del Festival stresiano

Primavera. La ripresa del «Rossignol», dopo lo sbalorditivo balzo stilistico compiuto specialmente con la «Sinfonia in sol maggiore» di Beethoven, all'autore seri problemi, ma Stravinskij li risolse brillantemente considerando il primo atto una sorta di introduzione alla vicenda sfruttando negli altri due le radicali e

sbalorditive innovazioni stilistiche elaborate nel frattempo superando la pur preziosa lezione di Rimskij-Korsakov.

Notissima, addirittura popolare, è la «Sinfonia n. 9» di Dvorak che chiuderà la serata, così intitolata perché scritta in America sotto le suggestioni etnomusicologiche locali.

Olga Trifonova, dall'alto, Ermelina Iah e Gennady Bezzubov sono tra le voci soliste in scena stasera al Palazzo dei Congressi



Con l'Orchestra sinfonica nazionale della Rai di Torino, nella foto, si esibirà anche il Coro del Teatro Regio



Opere d'arte dalle note

Con Tadini, Spoldi e Cristina Show

STRESA

«Le rossignol» di Stravinskij arricchisce le Settimane musicali straordinarie sinergie che coinvolge anche l'arte e la poesia. Il concerto dell'Orchestra sinfonica nazionale della Rai, è infatti preceduto, oggi alle 18, dal vernissage della mostra alla galleria Excalibur corso Italia 54; accoglie le opere realizzate dal maestro

Emilio Tadini, che ha curato la stesura poetica e letteraria del progetto, da Aldo Spoldi e dai giovani allievi del Gruppo «Cristina Show» dell'Accademia Brera per l'iniziativa culturale ideata da Wilma Brioschi, direttrice dello spazio espositivo, che aveva proposto un'inedita rilettura interdisciplinare dell'opera di Stravinskij. Le emozioni evocate dalle note del «racconto lirico» concretizzano e si moltiplicano in sculture, dipinti, disegni e incisioni firmati da Lorena Capelletti, Moira Contessa, Laura Manfredi, Muriel Merzario e Tiziana Tettamanti.

La rassegna all'Excalibur, che presenterà inoltre un'opera in occasione di ogni concerto del Festival al Palazzo dei Congressi, sarà visitabile sino al 30 settembre in orario (10-12.30; 15.30-19.30 e 21-23. [p. ben.]

LIVIO VANONI E IL TRIO PALBERT IN SAN MARTINO A MASERA



«Il giro del mondo con l'armonica a bocca»

MASERA. Un giro del mondo in musica attraverso la sonorità dell'armonica a bocca. E' quanto propone il concerto che si tiene stasera nella chiesa parrocchiale di San Martino a Masera dove, preceduto alle 20.30 da un recital dell'organista svizzero Livio Vanoni, si esibirà il Trio

«Palbert» di Trento. Formato da Santo Albertini, direttore ed arrangiatore, Claudio Marchesan e Paolo Bertella, il Trio offrirà un programma che spazia dall'italiano «Santa Lucia» alla «Piccola melodia» cinese, fra brani di Stati Uniti, Europa ed America Latina. [p. ben.]

A Borgomanero Aria d'opera e canti alpini in Collegiata

BORGOMANERO. Un concerto per festeggiare il mezzo secolo di vita del settimanale diocesano «L'Informatore». La manifestazione è inserita nell'ambito della Sagra dell'Uva e si terrà questa sera alle 21 nella Collegiata di San Bartolomeo, in piazza Martiri.

Ad esibirsi saranno due cori molto affermati e noti in tutta la regione, quello dell'Università della Torza Età di Borgomanero, diretto dal maestro Armando Tino Trocenzan, ed il Coro Ana Stella Alpina di Beromonte di Poggio, guidato dal maestro Carlo Poletti. Il concerto, che sarà accompagnato alla tastiera dalla professoressa Maria Luisa Facchin, spazia da alcuni classici della lirica ad alcuni dei brani più noti del repertorio alpino fino pezzi intransigibili come «Mamma». Insieme ai due cori si esibiranno la soprano Giuliana Masseroni, il basso Adriano Maestri ed il tenore Pino Tabarroni. L'ingresso è gratuito. [m. g.]

Finali regionali Cameri, 15 miss oggi si sfidano nella passerella

CAMERI. L'edizione 2000 della festa patronale di Cameri inizia questa sera dalle 21 con la finale regionale del concorso di bellezza «La più bella del mondo». Organizzata dall'agenzia Image di Novara, la kermesse permetterà di assistere alla sfilata in abito casual, da sera e costume da bagno di quindici miss intente a contendersi cinque fasce: «Fotogenia», «Cinema», «Pretty girl», «Eleganza» e «La più bella del mondo». Le migliori, selezionate dalla giuria presieduta dal sindaco di Cameri Mario Rondinelli, parteciperanno alla finale nazionale in programma a metà settembre alla Bain Impériale di Gabbione. Nella palestra delle scuole elementari invece apertura della mostra «Cameri nelle cartoline antiche» e presentazione del volume «Cameri nelle cartoline antiche» il novocento camerese nello specchio della memoria, curato da Claudio Piantanida con i testi di Antonio Odoli e la collaborazione della Biblioteca Civica. [r. l.]

GIORNO E NOTTE

VERBANIA
Ex Ex all'O'Connors
Tornano gli appuntamenti musicali live del mercoledì notte all'irish pub «O'Connors» di via Savini. Stasera dalle 22 suonano gli «Ex Ex». Genere rock. [m. p.]

ARONA
Liscio al Mirage
Sarà i «Nuovi Mister» ad allietare la serata musical-danzante del «Mirage» di Arona. Al terzo piano, discoteca con i deejay Panama e Eta Beta. [m. p.]

NOVARA
Ryan's, musica latina
Aspettando la grande inaugurazione autunnale del 13 settembre, musica latino-americana stasera al «Ryan's» di via Monera Dalle 22. [m. p.]

SERATE AL «BULLDOG»
Musica d'ascolto al «Bulldog Pub» di Pisogno con cocktails tropicali. [r. l.]

Risate al «Cà Bianca»
Cabaret con Walter Val, Marisa Rampin al «Cà Bianca» di via Lodovico il Moro a Milano. [m. p.]

stasera

VERBANIA Tel. 0321-625.658
Vip. Tel. 0321-625.658
Il patetico con Mel Gibson Or. 21.30
Festa di Stresa e Stresa L. 12.000, nd
Mercoledì sabato e domenica per 8000

ARONA Tel. 0321-474.826
Chiusura estiva
Festa di Stresa e Stresa L. 12.000, nd 8000

CONTI DEL BOULETTO Tel. 0346-72.34.222
In caso di pioggia al Cinema Anillo
Arriva di chiudete con Mel Ryan Or. 21.30 (apertore con 21) L. 12.000, nd 8000 (apertore con 6 film L. 48)

FAVIGNANA Tel. 0321-627
Chiusura per lavoro

ELBOREAN Tel. 0321-624.156
Specie cowboy con Clint Eastwood Or. 20.22.30
Festa di Stresa e Stresa L. 12.000, nd 8000

VERBANIA Tel. 0321-623.395
Chiusura
Festa di Stresa e Stresa L. 12.000, nd 8000

MASERA Tel. 0321-46.54.84
Oggi riposo
Festa di Stresa e Stresa L. 12.000, nd 10000
Martedì e venerdì, posto unico L. 8.000

VERBANIA Tel. 0322-240.586
Oggi riposo
Lira 9.000, nd

ARONA
Chiusura per lavoro estivo

VERBANIA Tel. 0322-12.151
Specie cowboy con Clint Eastwood Or. 22.15
Lira 11.000, 8000, nd 8000

NUOVO SALA 1 Tel. 0322-81.741
Sala 1 Or. 20.22.15 Lira 11.000, nd 8000 (un for L. 8000)

NUOVO SALA 2 Tel. 0322-81.741
Final destination Or. 20.15.22.15 Lira 11.000, nd 8000 (un for L. 8000)

NUOVE SALA 3 Tel. 0322-81.741
Il patetico con Mel Gibson Or. 19.22
Lira 11.000, nd 8000 (un for L. 8000)

VERBANIA Tel. 0321-627
Lira 51.95.23
7.000/5000 con tessera abbonati

SALA 1
Informazioni orari e prenotazioni
18.30-21.30, sabato/domenica 14.30-21.30
Mission impossibile 2 con Tom Cruise Or. 20.22.30 Lira 9.000

METROPOLIS SALA 3 Tel. 0331-914.285
Final destination Or. 20.40.22.40 Lira 13.000, nd 9000

METROPOLIS SALA 3 Tel. 0331-914.285
Il Patetico in Viva Rock Vegas con Stephen Baldwin Or. 20.20 e Final destination con Devoti Sava Or. 22.40 Lira 13.000, nd 9000

METROPOLIS SALA 4 Tel. 0331-914.285
Il Patetico con Mel Gibson Or. 20.22.30 Lira 13.000, nd 9000

METROPOLIS SALA 5 Tel. 0331-914.285
Il Patetico con Mel Gibson Or. 20.22.30 Lira 13.000, nd 9000

METROPOLIS SALA 6 Tel. 0331-914.285
Il Patetico con Mel Gibson Or. 20.22.30 Lira 13.000, nd 9000

METROPOLIS SALA 7 Tel. 0331-914.285
100 ragazze con Jonathan Tucker Or. 20.50.22.50 Lira 13.000, nd 9000

CORSO VITTORIALE 1 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CORSO VITTORIALE 2 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 1 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 2 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 3 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 4 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 5 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 6 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 7 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 8 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 9 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 10 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 11 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 12 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 13 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 14 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 15 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 16 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 17 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 18 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 19 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 20 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 21 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 22 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 23 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 24 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 25 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 26 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 27 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 28 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 29 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 30 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 31 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 32 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 33 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 34 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 35 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 36 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 37 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 38 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 39 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 40 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 41 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 42 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 43 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 44 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 45 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 46 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 47 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 48 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 49 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 50 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 51 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 52 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 53 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 54 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 55 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 56 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 57 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 58 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 59 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 60 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 61 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 62 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 63 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 64 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 65 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 66 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 67 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 68 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 69 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 70 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 71 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 72 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 73 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 74 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 75 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 76 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 77 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 78 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 79 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 80 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 81 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 82 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 83 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 84 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 85 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 86 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 87 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 88 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 89 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 90 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 91 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 92 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 93 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 94 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 95 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 96 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 97 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 98 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 99 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

CINE 1 SALA 100 Info su sagr tel. 0324
Oggi riposo

nelle sale di

ACCARIMA p. 5 Sala 2 tel. 011 58.78.07
Maya Baby Or. 20.30.22.30

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77 tel. 218.6784
Maya Baby Or. 18.30.20.30.22.30

ARONA 200 c. Guido Cesare 67 tel. 856.521
Luna Or. 18.18.20.20.22.30

ARONA 400 c. Guido Cesare 67 tel. 856.521
Luna Or. 18.18.20.20.22.30

ARONA 600 c. Guido Cesare 67 tel. 856.521
Luna Or. 18.18.20.20.22.30

ARONA 800 c. Guido Cesare 67 tel. 856.521
Luna Or. 18.18.20.20.22.30

ARONA 1000 c. Guido Cesare 67 tel. 856.521
Luna Or. 18.18.20.20.22.30

ARONA 1200 c. Guido Cesare 67 tel. 856.521
Luna Or. 18.18.20.20.22.30

ARONA 1400 c. Guido Cesare 67 tel. 856.521
Luna Or. 18.18.20.20.22.30

ARONA 1600 c. Guido Cesare 67 tel. 856.521
Luna Or. 18.18.20.20.22.30

ARONA 1800 c. Guido Cesare 67 tel. 856.521
Luna Or. 18.18.20.20.22.30

ARONA 2000 c. Guido Cesare 67 tel. 856.521
Luna Or. 18.18.20.20.22.30

ARONA 2200 c. Guido Cesare 67 tel. 856.521
Luna Or. 18.18.20.20.22.30

ARONA 2400 c. Guido Cesare 67 tel. 856.521
Luna Or. 18.18.20.20.22.30

ARONA 2600 c. Guido Cesare 67 tel. 856.521
Luna Or. 18.18.20.20.22.30

ARONA 2800 c. Guido Cesare 67 tel. 856.521
Luna Or. 18.18.20.20.22.30

ARONA 3000 c. Guido Cesare 67 tel. 856.521
Luna Or. 18.18.20.20.22.30

ARONA 3200 c. Guido Cesare 67 tel. 856.521
Luna Or. 18.18.20.20.22.30

ARONA 3400 c. Guido Cesare 67 tel. 856.521
Luna Or. 18.18.20.20.22.30

ARONA 3600 c. Guido Cesare 67 tel. 856.521
Luna Or. 18.18.20.20.22.30

ARONA 3800 c. Guido Cesare 67 tel. 856.521
Luna Or. 18.18.20.20.22.30

ARONA 4000 c. Guido Cesare 67 tel. 856.521
Luna Or. 18.18.20.20.22.30

ARONA 4200 c. Guido Cesare 67 tel. 856.521
Luna Or. 18.18.20.20.22.30

ARONA 4400 c. Guido Cesare 67 tel. 856.521
Luna Or. 18.18.20.20.22.30

ARONA 4600 c. Guido Cesare 67 tel. 856.521
Luna Or. 18.18.20.20.22.30

ARONA 4800 c. Guido Cesare 67 tel. 856.521
Luna Or. 18.18.20.20.22.30

ARONA 5000 c. Guido Cesare 67 tel. 856.521
Luna Or. 18.18.20.20.22.30

ARONA 5200 c. Guido Cesare 67 tel. 856.521
Luna Or. 18.18.20.20.22.30

ARONA 5400 c. Guido Cesare 67 tel. 856.521
Luna Or. 18.18.20.20.22.30

ARONA 5600 c. Guido Cesare 67 tel. 856.521
Luna Or. 18.18.20.20.22.30

ARONA 5800 c. Guido Cesare 67 tel. 856.521
Luna Or. 18.18.20.20.22.30

ARONA 6000 c. Guido Cesare 67 tel. 856.521
Luna Or. 18.18.20.20.22.30

ARONA 6200 c. Guido Cesare 67 tel. 856.521
Luna Or. 18.18.20.20.22.30

ARONA 6400 c. Guido Cesare 67 tel. 856.521
Luna Or. 18.18.20.20.22.30

ARONA 6600 c. Guido Cesare 67 tel. 856.521
Luna Or. 18.18.20.20.22.30

ARONA 6800 c. Guido Cesare 67 tel. 856.521
Luna Or. 18.18.20.20.22.30

ARONA 7000 c. Guido Cesare 67 tel. 856.521
Luna Or. 18.18.20.20.22.30

ARONA 7200 c. Guido Cesare 67 tel. 856.521
Luna Or. 18.18.20.20.22.30

ARONA 7400 c. Guido Cesare 67 tel. 856.521
Luna Or. 18.18.20.20.22.30

ARONA 7600 c. Guido Cesare 67 tel. 856.521
Luna Or. 18.18.20.20.22.30

ARONA 7800 c. Guido Cesare 67 tel. 856.521
Luna Or. 18.18.20.20.22.30

ARONA 8000 c. Guido Cesare 67 tel. 856.521
Luna Or. 18.18.20.20.22.30

ARONA 8200 c. Guido Cesare 67 tel. 856.521
Luna Or. 18.18.20.20.22.30

ARONA 8400 c. Guido Cesare 67 tel. 856.521
Luna Or. 18.18.20.20.22.30

ARONA 8600 c. Guido Cesare 67 tel. 856.521
Luna Or. 18.18.20.20.22.30

ARONA 8800 c. Guido Cesare 67 tel. 856.521
Luna Or. 18.18.20.20.22.30

ARONA 9000 c. Guido Cesare 67 tel. 856.521
Luna Or. 18.18.20.20.22.30

ARONA 9200 c. Guido Cesare 67 tel. 856.521
Luna Or. 18.18.20.20.22.30

ARONA 9400 c. Guido Cesare 67 tel. 856.521
Luna Or. 18.18.20.20.22.30

ARONA 9600 c. Guido Cesare 67 tel. 856.521
Luna Or. 18.18.20.20.22.30

ARONA 9800 c. Guido Cesare 67 tel. 856.521
Luna Or. 18.18.20.20.22.30

ARONA 10000 c. Guido Cesare 67 tel. 856.521
Luna Or. 18.18.20.20.22.30

Dopo l'eccellente successo delle nautiche estive, la Navigazione Lago Maggiore, in collaborazione con la Provincia del Vco ha inaugurato una nuova serie di tour serali a centro lago con musica dal vivo, danze e possibilità di cenare a bordo con menu a prezzo fisso.

Sono le crociere di «Magico Verbano», che si effettueranno stasera e ogni mercoledì sino al 18 ottobre sulla motonave «Verbano», in partenza da Intra alle 19.30 e alle 20.40, con successi imbarchi a Palianza, Baveno e Stresa. Il prezzo della crociera è di 18 mila lire e di 16 mila mila per gruppi oltre le 15 persone.

Ancora una volta, i lettori della Stampa potranno fruire di un sensibile sconto presentando il tagliando pubblicato qui sotto. A bordo, la colonna sonora della crociera, la ascoltare o ballare, verrà eseguita dai «Ledi»: la cena, dall'antipasto al caffè, viene offerta al prezzo di 29

L'azienda di Romentino aveva iniziato dai trasporti, oggi ha diversificato l'impegno Salerno: tutela ambientale a tutto campo Interviene nelle situazioni più delicate di inquinamento

ROMENTINO

Spazzare, pulire, compattare, raccogliere, bonificare: sono i cinque verbi ben coniugati dalla «Giuseppe Salerno» l'azienda specializzata nella tutela dell'ambiente. La realtà imprenditoriale che ha sede a Romentino è attiva nel settore dei servizi ecologici da oltre dodici anni. Negli ultimi cinque si è ulteriormente specializzata nella raccolta differenziata e in quella dei rifiuti solidi urbani. Nata come ditta di trasporti, Giuseppe Salerno ha poi modificato la propria proposta scegliendo a scopo sociale la salvaguardia ambientale. Occupa 45 dipendenti e dispone di 52 mezzi, dai bilici ai compattatori alle macchine spazzatrici a quelle per eseguire gli sparghi di pozzi neri o vasche biologiche. Ma il fiore all'occhiello è l'unità di intervento rapido in caso di sversamento di prodotti chimici: «Un furgone pronto a partire in qualunque momento», dice Cristina Salerno, addetta alle pubbliche relazioni dell'azienda, «che dev'essere in grado di intervenire in pochissimo tempo per circoscrivere con efficienza tutte le situazioni in cui l'ambiente viene minacciato. Con l'invio del mezzo sul luogo dell'incidente, i tecnici e gli operatori hanno possibilità di avere a portata di mano gli strumenti indispensabili per attuare tutte le operazioni iniziali di bonifica: il furgone trasporta l'occorrenza per un intervento rapido ma sicuro. Ci



sono soprattutto le tute Tivex, uno speciale indumento monouso indossato per proteggere il corpo dalle sostanze aggressive e pericolose per la salute di coloro che intervengono sul posto. Spesso riesce a circoscrivere l'area soggetta ad inquinamento e vitale per ridurre la zona interessata e quindi per diminuire i tempi necessari alla bonifica. La rapidità e la perizia nella gestione

dell'emergenza sono elementi importantissimi per abbassare parecchio i danni patiti dall'habitat naturale. La Giuseppe Salerno è fiduciaria della Allianz Assicurazioni: «Questo significa», continua Cristina Salerno, «che quando coinvolto automezzi assicurati con la compagnia tedesca noi dobbiamo procedere alla sistemazione dei danni ambientali event-

tualmente provocati. In questa veste siamo stati chiamati anche nel Sud come a Roma, Latina, Terracina, nell'astigiano e nel cuneese per ripristinare la normalità dopo alcuni gravi incidenti con sversamento sulla sede stradale di prodotti petroliferi. Un problema simile lo abbiamo affrontato anche nelle vicinanze di Treviso due anni fa: il ribaltamento di un'autocisterna;

La società di Romentino è attiva nel settore dei servizi ecologici da oltre 12 anni ed ha notevolmente diversificato il proprio impegno nel settore del recupero ambientale e della raccolta dei rifiuti

in cui la benzina fu assorbita dal terreno ed i nostri agronomi condussero una lunga campagna di rilevamento con analisi periodiche a loco per risanare l'area. Ora dopo tante attenzioni e cure la situazione è tornata alla normalità. Per ciò che riguarda lo smaltimento dei rifiuti, la ditta Salerno si occupa anche del recupero dell'Eternit, smantellando i tetti e conferendo il materiale ricco del pericolosissimo amianto in discarica. L'impegno nel campo della raccolta dei rifiuti solidi urbani invece è articolato su venti comuni della Bassa, nella provincia di Varese (con una cittadina di tutto rispetto in termini di volumi di rifiuti prodotti come Arcisate) ed in quella di Como mentre una «rete di ponti» gestita dalla Giuseppe Salerno è presente anche in Valle Vigevano. Sul fronte del recupero ambientale la Salerno è intervenuta pure nelle operazioni di ripristino e pulizia post alluvione del 1994 nell'lessandrino.



Si formano in particolare nell'immediata periferia della città vicino ai cassonetti Discariche abusive, impegno dell'Assa E' una priorità per l'azienda dei servizi ambientali

NOVARA

«Discariche abusive, no grazie!», applicando questo semplice slogan i risultati tendevano ad arrivare e in corrispondenza dei cassonetti per la raccolta differenziata posizionati in zone relativamente isolate si formavano troppo spesso montagne del più incredibile rifiuti. Così è stata trovata una soluzione in grado di estirpare il problema alla radice, con la convinzione che i benefici arrecati fossero decisamente migliori dei connessi disagi. Si è trattato semplicemente di rimontare i cassonetti stessi cioè del pretesto fornito ai cittadini meno ligi alle regole del vivere civile per distarsi di clandestinità di ogni foggia e dimensione. Due casi emblematici sono stati eletti come esempi di successo: la piazzola di via Generali-largo Piemonte e l'area del covo Pri-ma, all'imbocco di via Maestra in frazione Torricion Quartara. Fino a qualche mese fa la presenza contemporanea in quelle due zone di punti di raccolta



I vigili urbani hanno stilato una vera e propria mappa delle discariche abusive esistenti in tutto il territorio comunale e si sta procedendo alla loro bonifica

clamato perché per buttare il sacchetto dei rifiuti domestici doveva maggiormente camminare però siamo fermamente convinti che i benefici superino i disagi. Il risultato finale di questa pragmatica scelta è comunque sotto gli occhi di tutti: la dove proliferavano vecchie tv, frigoriferi rotti e tutta la lunga serie di oggetti tipici che occultati alla rinfusa costituiscono uno dei peggiori esempi di panorama metropolitano, ora regnano ordine e pulizia. Come dire che fare qualche metro in più per buttare la spazzatura vale certamente la pena se nel complesso la città ci guadagna in decoro e vivibilità.

per la plastica, per le batterie esauste, per i vestiti usati, per i rifiuti «convenzionali», per il vetro, generava periodici ammassamenti incontrollati che obbligavano il Comune e l'Assa ad interventi più frequenti anche per fare fronte a

situazioni che in stagione calda divenivano scarsamente igieniche oltre che pesantemente inestetiche. «Da quando invece i cassonetti sono stati tolti - dicono all'Assa - è cessato il pretesto per creare discariche abusive. Certo qualcuno ha re-



SALEARNO

SERVIZI ECOLOGICI



- Bonifiche ambientali - Spurgo pozzi neri, vasche biologiche e fognature - Servizio Igiene urbana
- Servizio sgombero neve - Raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti speciali, tossici e/o nocivi
- Raccolta e trasporto rifiuti urbani - Servizio raccolta e trasporto differenziato
- Triturazione materiale solido - Analisi chimiche ambientali - Noleggio container e camion
- Gestione discariche inerti - Manutenzione aree verdi - Rimozione, raccolta, trasporto e smaltimento lastre in Eternit.

SALEARNO
SERVIZI ECOLOGICI

Via Ticino, 85 - 28068 NOVARA (NO)
Tel. 0321 - 860707 Ric. Aut. - 0321 - 860707

Basket, al via stasera la nuova stagione con la Coppa
Subito Oleggio-Novara
Un anticipo del derby di serie C1

In caso di maltempo la manifestazione sarà rinviata a giovedì 7 settembre

FIAT PUNTO. 1° CLASSIFICATA NEI TEST DI SICUREZZA EURONCAP.



EURO NCAP
L'EUROPEO DELLA SICUREZZA

L'EuroNCAP, l'ente indipendente promosso dalla Commissione Europea e patrocinato da importanti enti governativi, ha dimostrato che, in Europa, non esiste auto più sicura di Punto, nella sua categoria. Con quattro stelle, il punteggio massimo nei crash-test EuroNCAP, l'impegno tecnologico Fiat in favore della sicurezza è stato premiato.



www.flatpunto.com



LA PASSIONE CI GUIDA. **FIAT**

INTERVISTA A MONSIGNOR POLETTI

INCHIESTA LA MESSA IN DUOMO

Monsignor Severino Poletto stasera alle 21, in Duomo, presiederà davanti alla Sindone la concelebrazione eucaristica con i sacerdoti della diocesi, in occasione del primo anniversario del suo ministero a Torino. Nato nel 1933 a Salgareda in provincia di Treviso, è stato ordinato sacerdote nel '57, ed è stato vescovo di Fossano e di Asti.



LA TURCO

Ieri hanno sostato in preghiera davanti alla Sindone 7 mila 135 pellegrini, facendo salire a 212 mila 975 il totale delle persone giunte in Duomo per l'Ostensione. La previsione per oggi è di circa 5 mila e 600 persone, tra i quali il ministro Livia Turco con gli assessori ai Servizi sociali di 10 Regioni.

«Così cambierò la Chiesa torinese»

L'arcivescovo: quasi pronto un piano decennale

Maria Teresa Martignetti

La Chiesa torinese è un po' di giovani vice parroci «talenti» futuri sacerdoti, una sorta di «cattedrale» informale in vista del varo del nuovo piano pastorale, la riflessione sulle «unità pastorali» (per riorganizzare le parrocchie con il clero a ranghi ridotti). Questo ed altro attraverso la Chiesa torinese nel primo anniversario dell'episcopato di monsignor Seve-

Un anno l'arcivescovo annunciano un programma, per i primi dodici mesi, fedelmente rispettato: l'incontro personale con gli oltre 600 preti della diocesi, un grande convegno per avviare un colloquio costruttivo con le istituzioni civili per il rilancio di Torino («La Chiesa dialoga con la Città», nel giugno scorso), l'inizio del riassetto della Curia.

Monsignor Poletto, quali sono gli appuntamenti principali che attendono la Chiesa di Torino nel secondo anno sulla cattedra di San Massimo?

Il più importante è l'avvio del piano pastorale decennale. Si tratta di una proposta di cammino comune: ci dobbiamo ritrovare e dobbiamo convergere per una evangelizzazione più efficace e più missionaria, aperta a tutti. Privilegi soprattutto i lontani e coloro che sono un po' ai margini o indifferenti. La scadenza per il varo è la prossima Quaresima: il piano sarà pubblicizzato con una mia lettera pastorale. Stiamo continuando la consultazione, molto particolareggiata, in tutti gli strati e in tutti i settori della vita ecclesiale. Vorrei davvero far superare l'idea di qualcosa che viene «imposto».

Può anticiparci qualcosa? Proporrà delle iniziative straordinarie per vivificare la pastorale ordinaria. È un aiuto ai parroci nel loro lavoro quotidiano. Vorrei che i preti sentissero il loro vescovo al loro fianco.

La Chiesa torinese è ricca di personalità indipendenti. E' possibile riconoscerle in un solo programma?

Nella Chiesa, sono meglio tre passi insieme che 30 da soli. Può esserci una fiammata di entusiasmo, ma che è una benedizione, ma è richiesta la pazienza di camminare tutti insieme, condizione essenziale per essere credibili. E' questo che il piano pastorale vorrebbe realizzare: un progetto, una strada tracciata per avvicinare tutta la comunità diocesana.

Ma non c'è il rischio di avere preti-fotocopia?

«No e non li vorrei. Credo sia giusta invece la convergenza sulle linee pastorali di una comunità guidata dal vescovo».

2000 le nuove ordinazioni non sono aumentate, anzi...



«Abbiamo la ricchezza di 120 diocesi permanenti. Ma i sacerdoti nuovi sono stati soltanto tre. Per questo abbiamo da poco costituito un'equipe di 4 giovani sacerdoti che dovranno occuparsi della sensibilizzazione alla vocazione al sacerdozio dei ragazzi. Dovranno colloquiare con le famiglie e le comunità».

Il suo primo anno sul trono è stato in qualche misura «condizionato» dalla preparazione dell'Ostensione del Giubileo. I primi bilanci, però, sono inferiori alle previsioni.

Le nostre iniziative spirituali devono basarsi solo sulla qualità della proposta, non sul successo numeri-

co. E l'Ostensione del Giubileo è di altissima qualità, arricchita da so-

ste per la riflessione, dall'adorazione eucaristica, dalla cappella delle confessioni, dalla mostra delle car-

ti. Dopo la visita sono moltissime le persone che cercano il sacramento della confessione: questo vuol dire che il messaggio è stato capito. Avremo meno pellegrini, ma la qualità è più che soddisfacente.

Un timore di un anno fa rivelatosi infondato?

Il timore riguardava la sproporzione tra la mia povera persona e la responsabilità che mi veniva affidata. In parte questo timore - che deve rimanere - si è attenuato per

la stupenda e commovente accoglienza trovata qui, dai sacerdoti, nei laici e persino, devo dire, nei mezzi della comunicazione.

Un momento di particolare significato vissuto in questa città?

La notte di adorazione continua in Cattedrale, tra il 31 dicembre e il 1° gennaio. Ma penso anche al giubileo del convegno, la festa della Consolata. E San Giovanni, anche lì, allora ho dovuto toccare il grave, delicato problema dell'eutanasia.

Per me, comunque, è tutta una scoperta. Sento che qui esiste una ricchezza di valori spirituali, una serietà di rapporti che raramen-

Monsignor

Poletto punta ad una Chiesa sempre più unita attorno a un progetto comune, nel rispetto delle differenze: «E' meglio fare tre passi insieme che trenta da soli».

te si incontra. E con le istituzioni civili il dialogo è avvio?

Il dialogo ha bisogno di essere mantenuto aperto, per questo alla fine del convegno lanciato l'idea del Forum permanente. C'è chi lavora perché il confronto continui e si definiscano proposte per la crescita della città.

Nel mese passato Lei ha elogiato più la generosità di Torino. Ma il suo appello ai proprietari di alloggi vuoti perché li affittino agli sfrattati non ha avuto esiti visibili.

«Dopo l'omelia ho ricevuto forti consensi ma anche forti critiche. In

«Dobbiamo guardare a chi è più lontano o indifferente. E il progetto nascerà dal confronto».

«La Sindone? A volte ci lasciamo condizionare dai numeri. Invece la proposta è di altissima qualità».

«Possiamo vedere gli atteggiamenti d'egoismo dei singoli. Ma la nostra resta una città generosa».

passato mi è creata la paura di perdere i diritti, ma mi sono sentito di fare l'appello perché il Comune offra garanzie sufficienti per superare le paure. Singole famiglie possono avere atteggiamenti di egoismo, ma questo non cancella l'immagine di una città che nella generalità resta positiva».

Una città che ha molta attenzione per gli «ultimi» e che ne ha meno per i «penultimi», chi non fa notizia: anziani con redditi modesti, gente che perde il lavoro, genitori di ragazzi malati di mente...

Potrei aggiungere i giovani che non occupano. Parlo per la Chiesa: nelle nostre comunità l'attenzione è generalizzata. Noi agiamo in nome della carità, quindi là dove non arriva l'istituzione civile, la Chiesa sente il bisogno di rispondere.

C'è un luogo di Torino che Lei ama particolarmente?

«Mi sono concesso qualche passeggiata sulla collina. E mi ha colpito la visione della città sullo sfondo delle montagne: affascinante. A volte invece questa visione d'insieme mi angoscia. Quando arrivo a Torino e guardo le file di palazzi, mi domando: quanta gente attende di essere evangelizzata da me? Vorrei che si sapesse: per annunciare Gesù Cristo non voglio risparmiare neanche un briciolo della mia esistenza».

La Chiesa torinese è ricca di personalità indipendenti. E' possibile riconoscerle in un solo programma?

Nella Chiesa, sono meglio tre passi insieme che 30 da soli. Può esserci una fiammata di entusiasmo, ma che è una benedizione, ma è richiesta la pazienza di camminare tutti insieme, condizione essenziale per essere credibili. E' questo che il piano pastorale vorrebbe realizzare: un progetto, una strada tracciata per avvicinare tutta la comunità diocesana.

Ma non c'è il rischio di avere preti-fotocopia?

«No e non li vorrei. Credo sia giusta invece la convergenza sulle linee pastorali di una comunità guidata dal vescovo».

2000 le nuove ordinazioni non sono aumentate, anzi...

La Chiesa torinese è ricca di personalità indipendenti. E' possibile riconoscerle in un solo programma?

Nella Chiesa, sono meglio tre passi insieme che 30 da soli. Può esserci una fiammata di entusiasmo, ma che è una benedizione, ma è richiesta la pazienza di camminare tutti insieme, condizione essenziale per essere credibili. E' questo che il piano pastorale vorrebbe realizzare: un progetto, una strada tracciata per avvicinare tutta la comunità diocesana.

Ma non c'è il rischio di avere preti-fotocopia?

«No e non li vorrei. Credo sia giusta invece la convergenza sulle linee pastorali di una comunità guidata dal vescovo».

2000 le nuove ordinazioni non sono aumentate, anzi...

La Chiesa torinese è ricca di personalità indipendenti. E' possibile riconoscerle in un solo programma?

Nella Chiesa, sono meglio tre passi insieme che 30 da soli. Può esserci una fiammata di entusiasmo, ma che è una benedizione, ma è richiesta la pazienza di camminare tutti insieme, condizione essenziale per essere credibili. E' questo che il piano pastorale vorrebbe realizzare: un progetto, una strada tracciata per avvicinare tutta la comunità diocesana.

Ma non c'è il rischio di avere preti-fotocopia?

«No e non li vorrei. Credo sia giusta invece la convergenza sulle linee pastorali di una comunità guidata dal vescovo».

2000 le nuove ordinazioni non sono aumentate, anzi...

La Chiesa torinese è ricca di personalità indipendenti. E' possibile riconoscerle in un solo programma?

Nella Chiesa, sono meglio tre passi insieme che 30 da soli. Può esserci una fiammata di entusiasmo, ma che è una benedizione, ma è richiesta la pazienza di camminare tutti insieme, condizione essenziale per essere credibili. E' questo che il piano pastorale vorrebbe realizzare: un progetto, una strada tracciata per avvicinare tutta la comunità diocesana.

Ma non c'è il rischio di avere preti-fotocopia?

«No e non li vorrei. Credo sia giusta invece la convergenza sulle linee pastorali di una comunità guidata dal vescovo».

2000 le nuove ordinazioni non sono aumentate, anzi...

La Chiesa torinese è ricca di personalità indipendenti. E' possibile riconoscerle in un solo programma?

Nella Chiesa, sono meglio tre passi insieme che 30 da soli. Può esserci una fiammata di entusiasmo, ma che è una benedizione, ma è richiesta la pazienza di camminare tutti insieme, condizione essenziale per essere credibili. E' questo che il piano pastorale vorrebbe realizzare: un progetto, una strada tracciata per avvicinare tutta la comunità diocesana.

Ma non c'è il rischio di avere preti-fotocopia?

«No e non li vorrei. Credo sia giusta invece la convergenza sulle linee pastorali di una comunità guidata dal vescovo».

2000 le nuove ordinazioni non sono aumentate, anzi...

La Chiesa torinese è ricca di personalità indipendenti. E' possibile riconoscerle in un solo programma?

Nella Chiesa, sono meglio tre passi insieme che 30 da soli. Può esserci una fiammata di entusiasmo, ma che è una benedizione, ma è richiesta la pazienza di camminare tutti insieme, condizione essenziale per essere credibili. E' questo che il piano pastorale vorrebbe realizzare: un progetto, una strada tracciata per avvicinare tutta la comunità diocesana.

Ma non c'è il rischio di avere preti-fotocopia?

«No e non li vorrei. Credo sia giusta invece la convergenza sulle linee pastorali di una comunità guidata dal vescovo».

IERI LA CERIMONIA ALL'ARSENALE



Un ulivo da Israele ■ Sermig

Una pianta di ulivo per ribedire la radicalità della pace nel rispetto delle diverse religioni, dalla nostra a quella ebraica e musulmana. Il fondatore del Sermig Ernesto Olivero saluta così il dono offerto dal Papa e portato a Torino dal vice patriarca di Gerusalemme Sôlim Sayegh. Arcanto all'ulivo, una targa con le parole di G. Paolo II: «Caro Ernesto ti benedico perché con questo ulivo crescano la santità e l'unità le persone che si stringono a te».

«Gerusalemme non va divisa»

L'ausiliario del Patriarca visita Torino

Moderato ottimismo sulle sorti del processo di pace. Quanto al recente confronto di Camp David, non essendo stato preparato adeguatamente era inevitabile che si traducesse in un clamoroso stop. Sostiene forzatamente ma comunque significativamente, considerato che le parti hanno avuto comunque modo di maturare la portata dei problemi e la consapevolezza della reciproca esistenza.

Sono soltanto alcune delle dichiarazioni rese ieri da monsignor Kamal Hanna Bathiah, vescovo ausiliario del Patriarca latino di Gerusalemme in visita alla Sindone. Parole soppesate con cura ed ispirate alla massima prudenza su una questione che più delicata non si potrebbe. Specie quando l'illustre pellegrino ha affrontato il nodo della Città Santa. Che in quanto tale - ha precisato - non dovrebbe essere di alcuno Stato ma luogo spirituale regolato da uno statuto speciale garantito

dalle Nazioni Unite: posizione espressa dal Vaticano, sulla quale nel '94 si è registrato l'allineamento delle altre Chiese. No comment o quasi sulla complessa politica in Israele.

Quanto alla Sindone, oggettivamente la sua visita è venerata ieri mattina, il vescovo ausiliario del Patriarca Sabbah (il Patriarcato di Gerusalemme comprende Israele, Autorità Palestinese, Giordania e Cipro per un totale di 280 mila cristiani, 140 mila di rito latino, su una popolazione di circa dieci milioni) ha ribadito la sua devozione, indipendentemente dal dibattito sull'autenticità del sacro lino: «Avevo già avuto modo di raggiungere Torino in occasione dell'Ostensione di due anni fa. La Sindone mi parla di Gesù, e questo basta...», ha commentato.

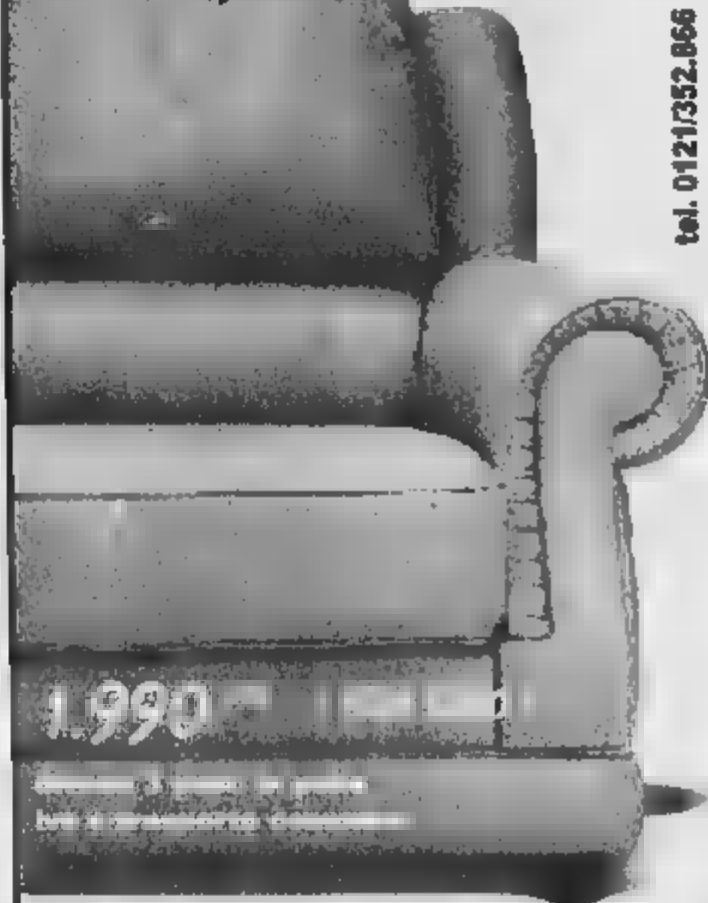
Ieri sono passati davanti alla Sindone oltre 7 mila pellegrini, portando il totale dai-

l'inizio dell'Ostensione a 212 mila 975 persone (cifra alla quale occorre aggiungere il numero di coloro che nello stesso periodo sono entrati in Duomo dalla porta centrale, limitandosi ad osservare la reliquia da lontano (circa 62 mila visitatori). La prenotazione fino alle ore 16 di ieri sono state in totale 614 mila 134.

Presente ieri mattina anche monsignor José Camnate na Bissign, vescovo di Bissau. «Provengo da un Paese dove c'è stata la guerra - ha detto il vescovo, riferendosi al sanguinoso conflitto che per 11 mesi ha dilaniato la Guinea-Bissau - e la Sindone mi ha ricordato non solo la sofferenza della mia gente ma quella dei tanti Paesi dove la guerra imperversa ancora». E ancora: «Penso che la Sindone sia una grande testimonianza che i cristiani possono dare: ci ricorda che Dio si è fatto carne per essere accanto a coloro che soffrono...».

TOTAC salotti

Seduzioni d'Autore



tel. 011/352.866

Rosta Caselle Frossasco Moncalieri

aperti anche la domenica pomeriggio!

Pagamenti dilazionati a tasso zero!

(tag-zero %)

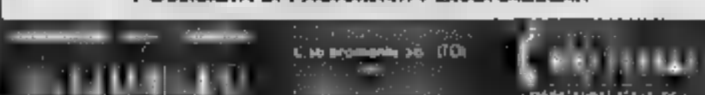
FUNERALE CLASSICO a 2 milioni 500 mila

L'impresa di funebre "Giubileo" offre un funerale classico a 2.500.000 lire e un funerale di lusso a 3.900.000. I prezzi comprendono le pratiche (Chiesa, Comune, Cimitero), bara accessoriata, trasporto con autotreno Mercedes (esclusi eventuali diritti comunali, necrofori).

Paga caro il Funerale solo chi non si informa!

Decede in ospedale: «Mi hanno detto che occorrevo subito un'onoranza funebre e me ne hanno consigliato una subito disponibile e di fiducia. Anche se dubbioso e titubante, in quel momento ho accettato, senza informarmi altro: il risultato è che ho pagato quasi il doppio per il funerale...» (Dichiarazione di un Cliente).

POSSIBILITÀ DI PAGAMENTI PERSONALIZZATI



NOTIZIE dalle AZIENDE

Ristorante Multisala

Generali e genuini piatti di pesce e migliori coquelettes e il più grande carne dal mondo. Quelle le proposte di successo del ristorante MARCO POLO di Torino. In soli otto anni questo locale si è affermato per la qualità dei prodotti impiegati, per la serietà delle sue proposte e per il buon gusto che è il vero comune denominatore di ogni piatto, vino, preparazione o aneddoto di questo ristorante. MARCO POLO per il pesce, disposto su due eleganti sale al primo piano di via Po 38, alla Crocetta, dove si possono gustare i cibi davvero speciali quali ad esempio la straordinaria frittura di mare, l'astice alla catalana o il risotto con le seppie alla moda di Lampedusa e tanti altri piatti che ormai sono realtà apprezzate dai torinesi. ANGOLD di BRETAGNA un simpatico e suggestivo bistrot riservato agli amanti dei frutti di mare crudi e del crostaceo, posto al primo terreno degli stessi locali, nel quale chi è in cerca del miglior plateau trova soddisfazione nella certezza di essere in mare assolutamente sene e attente. E scusatse se è poco! FLO un rustico e accogliente locale specializzato nella cucina di carne allo spiedo e alla griglia, situato al fianco del Marco Polo. Carni esquisite, fresche, provenienti da tutto il mondo quali ad esempio la rib-eye di brianza canadese, le costate di Texas, il filetto argentino e i famosi prosciutti spagnoli. Tutto questo è MARCO POLO una novità per Torino, un modo nuovo e efficace per fidelizzare i clienti. MARCO POLO la fiducia e la simpatia, offrendo alternative ogni volta più interessanti, in cambio di qualità, serietà, cortesia e stile. MARCO POLO via M. Polo 38 tel. 011/500096. ANGOLD di BRETAGNA via M. Polo 38 tel. 011/500090. FLO via M. Polo 40 tel. 011/50330.

www.danordenvest.it

Globalmente utile, localmente inconfondibile.

LA STAMPA

a Vercelli si legge il doppio

Che cosa c'è di più interessante che leggere un quotidiano

al giorno? Leggerne due. La Stampa e Tuttosport ve ne danno la possibilità ad un prezzo straordinariamente vantaggioso. Potrete così sapere tutto su che cosa succede nel mondo, senza rinunciare al piacere di un'approfondita informazione sportiva. Comodo, no?

LA STAMPA e **TUTTOSPORT**

I lettori di Vercelli possono scegliere di acquistarli
ogni giorno insieme a sole 2.000 lire.

L'iniziativa non è valida per gli abbonati.

SEDE in GAGLIANICO - Via Molino, 125
Tel. e segreteria tel. 015 2543539 - Fax 015 541539
SETTORE CIVILE: Pulizie ordinarie, trattamenti
specifici su pietra - ardesia - colla, levigatura parquet,
lucidatura marmo, manutenzione aree verdi.
prestanzi gratuiti - selezione personale

VERCELLI

REDAZIONE VIA DUCHESSA OLANDA 20, TELEFONO 0161 217850/0161 54742, FAX 0161 257009, E-MAIL VERCELLI@STAMPA.IT
PUBBLICITÀ: SALODINI SRL, AGENTE PUBBLICITÀ S.P.A. VIA G. VERDI 40, TELEFONO 0161 250754, FAX 0161 220128

E VALSESIA

SEDE in GAGLIANICO - Via Molino, 125
Tel. e segreteria tel. 015 2543539 - Fax 015 541539
SETTORE INDUSTRIALE: Faccinaggio generico
specialistico; pulizie iniziali e di manutenzione per
stabilimenti, enti pubblici e privati; decorazioni e
trattamento opere; lavori aerei con ponteggi; noleggio.

In all'erta anche Provveditorato, Asl e curia Summit in Provincia per tutelare i minori

VERCELLI

La Provincia ha 638 milioni da spendere per tutelare i diritti dei bambini e degli adolescenti. Il fondo è stato messo a disposizione della Regione, e già domani pomeriggio nella giunta l'assessore Carlo Riva Vercellotti incontrerà chi, per legge, può farsi promotore di iniziative a difesa dei diritti dei minori: questura, prefettura, centri di giustizia minorile del Piemonte, Asl di Vercelli e di Casale, provveditorato agli studi e curia arcivescovile.

Lunedì prossimo, ancora, l'assessore, affiancato dalle due esperte del settore, Maria Rosa

Mezzano e Maria Trabucchi, si rivolgerà ai sindaci della provincia ed ai presidenti dei Consorzi. Saranno infatti gli enti locali a dover ricordare i progetti, verificare le urgenze sul territorio.

La cronaca nera di questi giorni, che purtroppo per protagonisti bambini piccolissimi, ha forse contribuito ad accelerare l'applicazione della legge Turco del '97. Gli estensori dei progetti potranno proporre servizi di sostegno per le famiglie naturali ed affidatarie, di contrasto alla povertà e alla violenza, di strutture alternative all'asilo, di spazi ricreativi. I progetti dovranno essere presentati entro novembre. (d.b.)

Il centrosinistra insiste nelle accuse: i sindaci vercellesi e valesiani potevano conoscere i programmi



Anche Varallo è interessata dai progetti affidati dalla Provincia alla Gedeo

Caso Gedeo, è ancora guerra

Oggi i progetti presentati al Modo Hotel

Domani alle 18, al Modo Hotel, l'amministratore unico di Gedeo, Renato Manfrinato presenterà pubblicamente i progetti sulla Bassa Vercellese e la Valsesia, che gli sono valsi una condanna di 77 milioni in Provincia.

Manfrinato, che nei giorni scorsi ha rilasciato un'intervista alla Stampa, è sicuro del fatto suo: «Sono lavori importanti e ben più preziosi dei milioni pagati dalla Provincia. Quando li illustrerò si capirà perché sono stato indicato dai Comuni come consulente».

Ma in attesa di valutare i progetti, i consiglieri provinciali del centro-sinistra zano la polemica, convinti che l'incarico a Manfrinato sia legato ad amicizie e conoscenze nell'ambito del Polo.

«Non è corretto», dicono i consiglieri d'opposizione - sostiene che i sindaci hanno scelto Gedeo, perché essi non potevano conoscere una società nata soltanto il 30 giugno. Quindi avendo già potuto visionare i voluminosi testi, con la somma dei progetti che riguardano Scapa, Scopello, Varallo e Pila in Valsesia (uno per tutti le infrastrutture in vista del campionato di mondo di kayak), e

Prarolo, Desana, Borgovercelli e Lenta, dicono: «Nei documenti prodotti da Gedeo riscontriamo alcuni dati statistici già noti e fermi agli anni '95-'96, e quindi non aggiornati. E anche le valutazioni sono cose già dette e rilette. Dov'è quindi il valore aggiunto, pagato decine di milioni?».

Sulla questione si annunciano dunque battaglie dure nel Consiglio provinciale del 12, quando l'opposizione porterà in aula le controdeduzioni sulla scelta di Gedeo, dopo aver raccolto le dichiarazioni degli stessi sindaci dei centri interessati a rilanciare, con i fondi regionali (30 miliardi), il turismo locale.

Attenzione, ma nessun allarme, dopo il maxi sequestro di ecstasy: il fenomeno in provincia è sotto controllo

Blitz anti droga nelle scuole

Le forze dell'ordine pronte all'azione

VERCELLI

Sabato due ragazzi arrestati, 759 pasticche di ecstasy. Domenica un trentenne di Quaronzo morto per overdose a Borgosesia. Lunedì un ragazzo di Dornano salvato in extremis da Alice Castello. Tre episodi che hanno caratterizzato la

di questi ultimi tre giorni facendo scattare un campanello d'allarme perché arrivati al culmine di settimane andate da numerosi altri piccoli precedenti.

Coincidenze o emergenza droga? «Di sicuro la lievitazione del movimento della droga è oggettiva», risponde il questore Giuseppe Poma - anche se nel calcolo rientra anche lo stupefacente in transito sulle strade della provincia. Vercelli, nel bene e nel male, è importante nel Nord Italia e verso l'Europa».

Droga in transito, sicuramente non destinata allo spaccio locale, era quella scoperta su un Tir carico di frutta fermenta a Santhià. Sul mercato vercellese l'incidenza di eroina e cocaina è bassa, più marcata quella di ecstasy, marijuana e hashish. «C'è comunque da tener presente - sottolinea il maggiore Giuliano Formica - che in provincia la soglia d'allarme è molto bassa. Certo circola droga, ma in quantità più limitata rispetto ad altre la presenza forte



Considerabile il quantitativo di stupefacenti sequestrato dall'inizio dell'anno

della forza dell'ordine scoraggia il grande spaccio.

E' proprio questo il punto: da alcuni mesi le forze dell'ordine hanno attuato un controllo molto rigido della provincia. «E' il calcolo delle probabilità - spiega Poma - Maggiori controlli

determinano inevitabilmente maggiori successi, nulla avviene per caso. Dunque c'è più droga che circola, ma è aumentato considerevolmente anche il numero dei sequestri per il fenomeno non supera la soglia fisiologica.

Ai vertici delle forze dell'ordine è estranea la ridotta dimensione della provincia. «Ci si conosce tutti - spiega il colonnello Alessandro Coran, comandante provinciale dei carabinieri - per cui i controlli sono più facili. Poi ti vuole un pianto di fortuna nell'intercettare gli spacciatori al momento giusto, come è il caso dello 800 pasticche di ecstasy. Un episodio che ha fatto scalpore. «Non gli darò un peso superiore a quello che ha - replica il colonnello - La dimensione del fenomeno non sono tali da far pensare alla preoccupazione o insolito dello stupefacente. Piuttosto, nel caso dell'ecstasy, deve preoccupare la misurazione del rischio, la sottostima che i ragazzi hanno dei danni causati dalla droga sintetica».

Confortati dai successi ottenuti, i controlli continueranno. E a quelli ormai classici nelle discoteche e nei locali pubblici, si preparano i blitz nelle scuole. «Non abbasseremo la guardia» preannuncia il questore. E di fronte ai portoni e nelle aule torneranno i cani antidroga di polizia, carabinieri e Guardia di finanza.

«Ma importante è soprattutto la prevenzione - conclude il colonnello Coran - Cani e controlli sono importanti, ma più importante ancora è farsi vedere tutti i giorni». (f.co.)

Con la riapertura delle scuole torneranno anche i cani antidroga impegnati nelle operazioni di prevenzione (Foto Gropi)



Due centri per disintossicarsi

A Vercelli con medici, psicologi e volontari

VERCELLI

La parola d'ordine non è reprimere, ma disintossicare per poi reinserire gli ex drogati nella società.

E' questa la linea di condotta degli operatori, medici, psicologi, assistenti sociali e volontari, che ogni giorno tentano di strappare alla droga giovani e meno giovani.

E il consumo di sostanze stupefacenti non sarà aumentato in modo esponenziale in questi anni, ma di certo Vercelli si sta attrezzando per assistere al meglio i tossicodipendenti piemontesi.

Due le strutture abilitate al recupero. Una è già operativa da qualche tempo, in via Monte di Pietà. Si tratta di una comunità alloggio di prima accoglienza, che può ospitare una decina di

tossicodipendenti in crisi e pronti, con l'aiuto degli esperti, ad iniziare la terapia di disintossicazione.

Anche via Felicino di Gattinara, dopo la partenza delle suore di clausura, verrà aperto un secondo centro di accoglienza, sarà decisamente più grande, e, come l'altro, non ospiterà solamente vercellesi, ma tossicodipendenti di tutto il territorio. Un'impresa non facile, che però incontrerà la solidarietà di tutti i vercellesi.

La droga è diventata infatti, come dimostra anche la cronaca recente, un male endemico, pronto a colpire nei luoghi di solito deputati al divertimento, se non allo studio. Fra pochi giorni circa ventimila studenti vercellesi ritorneranno a scuola, e le forze dell'ordine, come ogni anno, riprenderanno a vigilare, discretamente, davanti agli istituti. (d.b.)

Dure critiche al progetto di riforma, intanto s'iniziano le operazioni di raccolta

«Colpa dell'Ue se il riso va all'ammasso»

Oletti (Unione): non ha saputo gestire il mercato

Gianfranco Quaglia

VERCELLI

«I risicoltori italiani non devono sentirsi in colpa se sono costretti a conferire il prodotto all'ammasso. La vera colpa è dell'Unione europea che non ha saputo gestire il mercato del riso. I del Nord Europa fruiscono delle integrazioni previste dall'intervento per foraggi e avena, eppure si scandalizza». Parole dure, quelle di Marco Oletti, presidente dell'Unione provinciale agricoltori di Vercelli e responsabile del settore riso in Confagricoltura, alla vigilia della nuova campagna (le operazioni di raccolta si stanno iniziando in questi giorni). Oletti ha parlato nei giorni scorsi a Oristano, durante un incontro con i risicoltori sardi, organizzato in collaborazione con Giuseppe Ferraris (presidente Unione agricoltori di Novara) e Paolo Rossi di Pavia, vicepresidente



Marco Oletti, presidente Unione agricoltori di Vercelli

riso in Confagricoltura, sulla riforma Ocm.

Oletti rincara la dose: «L'operazione di tagliare l'intervento, secondo il progetto Fischler, per dare più protezione al comparto, altro non è che una grana bufa. L'Unione, senza intervento, e pur con tutte le compensazioni previste, risparmierebbe al massimo una settantina di miliardi l'anno. Secondo noi la ricaduta sul territorio e i costi sarebbero di gran lunga maggio-

ria.

Un altro aspetto: l'applicazione del sei-aside (messa a riposo delle terre) proposta nella misura del 2001 per diminuire la produzione e contenere le eccedenze. Oletti: «La percentuale può essere scaricata anche sulle altre coltivazioni, il risultato che la Ue raggiungerà l'obiettivo previsto. Anzi, il rischio è che non ci sia più regole e andremo nella direzione opposta rispetto a quella voluta. Noi invece chiediamo una riforma simile a quella già attuata per il grano duro, con incentivi alle zone vocate. La riforma, almeno sulla carta, sarebbe alle porte. In realtà potrebbe slittare al prossimo anno. Giuseppe Ferraris ne è quasi convinto: «E' probabile che il 25 settembre, data fissata dal Consiglio dei ministri dell'Ue per affrontare l'argomento, sarà presa una visione del documento, che sarà rinviato al 2001».

Gli studiosi del Centro nazionale ricerche da domani a domenica stabiliranno quanto è alta la montagna

Il Cnr prende le misure al Rosa

Sulla punta Dufour e al rifugio Pastore

Eynard

ALAGNA

Qual è la vera misura del Rosa, la montagna incantata? Sono 4636 metri della punta svizzera, i 4633 della cima italiana, i 4635 indicati dalla Guida di don Ravelli, la «Treccani della montagna valesiana», oppure addirittura 4673 riportati da alcune mappe alpinistiche? Chi lo sa. L'unica cosa sulla quale tutti concordano è che la vetta è rappresentata dalla punta Dufour, che a sua volta si divide in due «coppune» quella in territorio elvetico e quella italiana (o in mezzo passa l'immaginaria linea del confine di Stato).

E allora per uscire dalla lotta dei numeri e delle varie supposizioni ecco che da domani a domenica un'équipe di studiosi del Cnr misurerà l'autentica altezza della seconda montagna d'Europa. Con una precisione che se non sarà mili-

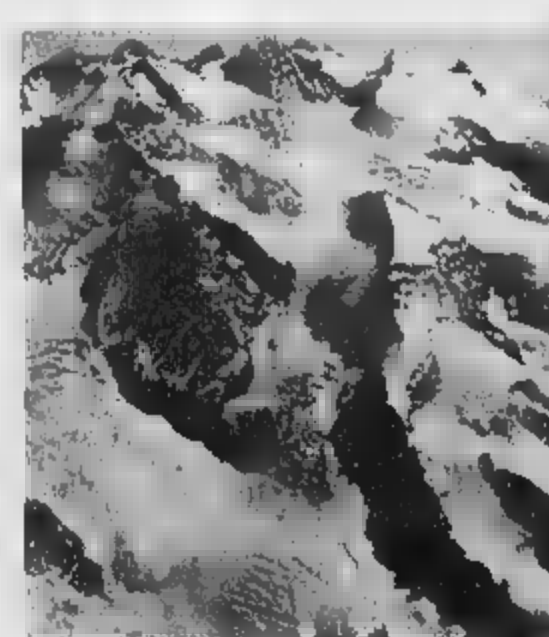
metrica poco ci mancherà.

Tutto è ormai pronto per questa spedizione scientifica che avrà come supporto logistico Alagna e le guide valesiane. A condurre le operazioni di misurazione sarà il professore Giorgio Porretti che si avvarrà dell'aiuto di un gruppo di esperti. L'iniziativa, inoltre, fa parte di un progetto larghissimo raggio che interessa le vette più alte dei cinque continenti.

«Si è iniziato nel '92 quando si è misurato l'Everest - viene spiegato - la vetta del mondo aveva subito variazioni a seguito dell'impatto tettonico tra India e Cina. In quella occasione erano stati mobilitati un gran numero di alpinisti e sherpa, anche perché, oltre ai mille problemi legati al trasporto degli strumenti su fino in cima, non si poteva trovare un quadrato solido sulla roccia».

Intoppi che accadranno

L'altezza del Monte Rosa è controversa e varia da 4633 metri a un massimo di 4673 metri. La misurazione del Cnr presa sulla punta Dufour sarà quasi al millimetro.



sul Rosa. Il programma prevede per domani la preparazione della spedizione, poi venerdì si salita vicino al rifugio Pastore per stabilire un punto trigonometrico. Quindi tra sabato e domenica l'arrivo in elicottero sulla punta Dufour.

Sottolinea Sergio Gabbio, capoguida di Alagna, a cui spetta il compito di portare in quota gli studiosi: «Ci siamo riservati due giorni per le misurazioni per via del tempo. E per scoprire la vera quota della montagna incantata».

Parte il grande autunno di classica con il Concorso internazionale del Quartetto Viotti d'oro all'Orchestra del Regio

Ed è «boom» di iscritti alla sezione di canto

Due «Viotti d'oro», il primo da assegnare in novembre all'Orchestra del Teatro Regio di Torino, il secondo in attesa di una prestigiosa conferma. E il Concorso internazionale «Viotti d'oro» annuncia gli iscritti sono già 1091: sezione dedicata al canto.

Si apre un grande autunno viottiano, nel segno di Beethoven e di Mozart, con un omaggio anche al compositore e violinista di Fontaneto Po. Il calendario è ricco, il monte-premi anche, le giurie sono un florido di nomi celeberrimi: uno su tutti, Dame Joan Sutherland, soprano australiano e già vincitrice del «Viotti d'oro», interpreti con Maria Callas e Marilyn Horne. Il «Viotti d'oro» è un concorso dedicato al canto.

Mentre Vercelli si prepara all'invasione pacifica dei concorrenti viottiani, alla Società del Quartetto è già iniziato il conto alla rovescia. Il concorso, il 51°, si apre con la sezione dedicata al pianoforte e al genio di Ludwig van Beethoven. Le prove sono dal 22 settembre al 1° ottobre, e per le semifinali (il 29 settembre) il Teatro Civico inizia a spalancare le porte al pubblico. Gli iscritti fino ad ora sono 64. Sottoscriveranno una stupenda pianoforte grandiosa, tenuto dall'amburghese Steinway & Son, e saranno giudicati da una giuria presieduta da Giuseppe Pugliese, direttore artistico delle Manifestazioni viottiane, che guiderà anche le altre commissioni. Anche a Dag Arhata, Andrea Bonatta, Paolo Bordini, Sergii Borensky, Klaus Hellwig e Peter Lang spetterà il compito di scegliere i finalisti che si esibiranno, alle 17 di domenica 1° ottobre, con l'Orchestra sinfonica giovanile del Piemonte diretta dal giovane maestro inglese Nicholas Garth.



L'Orchestra del Regio accompagna dei primi Anni della sezione canto al Concorso Viotti. A destra Joan Sutherland, celebre giurata che torna a Vercelli.

La sezione di canto sarà invece molto più numerosa. Vanta già oltre 1000 iscritti: un vero «boom» che si spiega tanto con la presenza in giuria di importanti osservatori, quanto soprattutto con il prestigio viottiano. Il Concorso di canto viottiano e il Concorso di Roma, celebrato però al secolo, sono le due

selezioni che compaiono sul calendario stilato per il Duemila dalla Federazione mondiale dei concorsi internazionali di musica di Ginevra. E se un altro numero può servire come indicatore, la Federazione segnala per il canto soltanto dodici manifestazioni in tutto il mondo.

La sezione vercellese è dedicata a Mozart: le giovani voci in gara saranno accompagnate al pianoforte da Fulvio Bottega. In giuria, ancora nomi celebri, che i vercellesi grazie al «Viotti» si sono abituati ad ascoltare: come Joan Sutherland, il basso Paolo Montarsolo o il direttore artistico del Festival dell'Arena

Verona Mauro Trombetta. Prove aperte al pubblico dalla semifinale il 15 ottobre, gran finale il 1° ottobre, sempre al Teatro Civico, con l'Orchestra del Teatro Regio diretta da Fabrizio Maria Carminati. E proprio per celebrare un rapporto di collaborazione che prosegue interrotto dai primi Anni Novanta, la Società del Quartetto ha deciso di assegnare il primo «Viotti d'oro» della stagione all'Orchestra torinese, che si esibirà in un concerto durante la prima metà di novembre. Ancora top secret, invece, il nome del secondo «Oscar della musica».

L'ultima sezione, dedicata alla musica da camera, offre ai concorrenti anche la possibilità di eseguire pagine di Giovan Battista Viotti. I gruppi iscritti sono tredici, la finale è in calendario al Civico domenica 1° ottobre. Tra gli altri, Rocco Filippini, Massimiliano Damerini, Georg Moench.

Da non dimenticare il monte-premi: grazie anche alla Fondazione Cassa di Risparmio (mentre Biverbanka è lo sponsor del secondo Viotti d'oro), i vincitori di un primo premio di 25 milioni, intitolato al fondatore delle Manifestazioni viottiane, Joseph Robbione. Di 15 milioni il primo premio per la musica da camera.

Stessa sorte è toccata ad un argomento che invece sta a cuore ai consiglieri di Forza Italia: il piano del traffico, e in particolare le nuove rotonde in piazza Pajetta. Il presidente Casolino ha sollecitato Forza Italia a ritirare l'ordine del giorno o a stenderlo in altra forma per evitare l'esclusione della mozione dal Consiglio comunale del 18 settembre.

Cosa chiede il senatore Piccioni per conto del suo gruppo? Intanto che il sindaco non modifichi più la viabilità finché non è discusso il progetto del piano urbano del traffico. E

Le mozioni ripresentate ■ tamburo battente Multisala e rotonde, il 18 se ne discute in Consiglio

Ds e Fi «correggono» gli ordini del giorno respinti dal presidente per vizi di forma

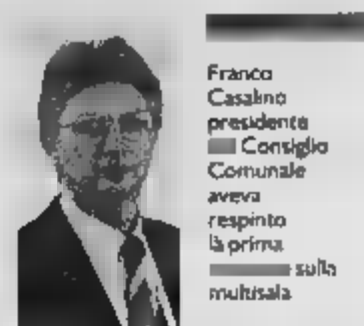
Il presidente del Consiglio comunale, Franco Casolino, bocchia due ordini del giorno? E gli interessati, nella fattispecie Ds e Forza Italia, correggono il tiro e ripresentano a tambur battente le mozioni.

«Anche se non siamo d'accordo sulle osservazioni del presidente», spiega Gilberto Valeri - pur di discutere sollecitamente il tema della multisala, siamo stati disposti a riscrivere l'ordine del giorno, evitando passaggi che potrebbero esserci contestati».

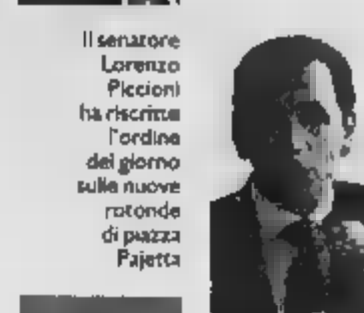
I consiglieri Ds temono che uno slittamento della discussione in aula possa significare automaticamente l'arrivo di una gastronomia cinematografica, capace di «de profundis», in pochi mesi, alle cinque sale vercellesi.

Stessa sorte è toccata ad un argomento che invece sta a cuore ai consiglieri di Forza Italia: il piano del traffico, e in particolare le nuove rotonde in piazza Pajetta. Il presidente Casolino ha sollecitato Forza Italia a ritirare l'ordine del giorno o a stenderlo in altra forma per evitare l'esclusione della mozione dal Consiglio comunale del 18 settembre.

Cosa chiede il senatore Piccioni per conto del suo gruppo? Intanto che il sindaco non modifichi più la viabilità finché non è discusso il progetto del piano urbano del traffico. E



Franco Casolino, presidente del Consiglio comunale, aveva respinto la prima mozione sulla multisala.



Il senatore Lorenzo Piccioni ha riscritto l'ordine del giorno sulle nuove rotonde di piazza Pajetta.

che in piazza Pajetta e in corso Libertà stazionino i vigili, almeno mentre deve ancora essere integrata la segnaletica orizzontale e verticale.

Anche Piccioni non ha voluto perdere l'occasione di trattare subito in aula un argomento che non ha mancato di sollevare polemiche tra gli automobilisti. «Abbiamo modificato il testo», dice da Roma - ed ora non vedo proprio motivi perché venga respinto dal presidente». [d.b.]

doppio clic

IN VIA GIOBERTI TRA SPADARI E CAFFÈ

Pino Marcone

Via Gioberti, l'antica contrada degli spadari (in quanto già nel XIII secolo avevano qui i loro fondaci, spadari, archibugiari, molto spesso provenienti dal Milanese), è sempre stata una delle vie più commerciali di Vercelli. L'edificio sulla destra, comunemente detto Palazzo Posta, non ospita negozi o botteghe, anche se intorno al 1870 è stato in parte sede del primo studio fotografico, degno di questo nome, impiantato in città dai fratelli Castelli, provenienti da Alessandria. Di questi fotografi è nato l'album, detto dei Castelli, datato 1873, e autografo le principali vedute di edifici e monumenti della città. Sempre nel Palazzo Posta, ebbe sede la filodrammatica Umberto I, i cui spettacoli avvenivano nel salone raggiungibile, passando da Gioberti, attraverso la porta ancora visibile nella vecchia fotografia e oggi chiusa. Sul lato opposto della strada c'era, fino al 1930, l'albergo dell'Amalione Rotto e nell'immagine d'epoca, risalente al 1917, si scorge l'insegna scritta sulla lucerna penzolante dal balcone. In questo albergo soggiornò Guglielmo, il sedicente Giuseppe Balsamo, venuto in città a raccogliere denaro per conto del Grand Oriente. Le cronache ci dicono che regalò monete d'oro ai poveri e molte persone guarirono da tutti i mali, usando piccole boccette di un suo speciale elisir. Pare abbia addirittura guarito il comandante della piazza marchese d'Albrion, recatosi a fargli visita. Più avanti, sempre su questo lato della strada, all'angolo con via Fos, dove c'è un bar, ai primi dell'Ottocento c'era già un caffè, il cui nome «Caffè dell'Emilia» è rimasto immutato fino ad una decina di anni fa. Oltre via Duomo, nel 1911, c'era la legatoria di Celeste Motta, oggi cartoleria. Via Gioberti, poi, era rinomata per leosterie, la guida di Vercelli del 1876 ne riporta quattro, sparse un po' su tutto il percorso. Proprio sotto la torre delle medaglie d'oro, c'era nell'Ottocento la drogheria di Giuseppe Bastano, forse il primo ad adottare le saponiucine in ferro al posto degli atomi di legno detti sulle francesine.



E oggi all'Agrario seconda giornata del seminario sulla scuola

Il vice ministro a prof e manager «Nessun taglio per l'autonomia»

Tutto il mondo della scuola ha ascoltato, ieri mattina, con attenzione la relazione del ministro Giovanni Manzini, a Vercelli per il terzo seminario provinciale sull'autonomia scolastica, promosso dal provveditorato agli studi. A fare gli onori di casa, all'Istituto Agrario, il provveditore Carlo Raimondo. Quindi il parole è passata al sottosegretario, che ha illustrato «nuovi curricula nel contesto dell'innalzamento dell'obbligo scolastico». Ma se ieri mattina la relazione è rimasta ferma sul tema proposto dal seminario, dodici ore prima, Giovanni Manzini è andato a ruota libera nell'incontro alla media Ferrari, con esponenti della Cisl-scuola, presidi, insegnanti, genitori e non pochi politici.

Precise alcune domande, sui ventitré «tagli» all'autonomia, sugli stipendi dei docenti, sul futuro reclutamento. E il sottosegretario, per conto del governo, ha promesso una «comunità educativa» più ricca di incentivi, anche per i prof. E oggi il seminario prosegue con una cartella sui modelli scolastici europei. [d.b.]



Il viceministro Giovanni Manzini e il provveditore Carlo Raimondo.

L'ESPRESSO AL GIORNALE

«Nella Ztl di Vercelli solo strade chiuse»

Da appassionato viaggiatore, al ritorno dalle vacanze spesso in gita per l'Italia ho fatto il bilancio delle città visitate. Il risultato è stato che ormai le zone a traffico limitato sono comuni in città grandi e piccole.

La differenza rispetto a Vercelli è che vengono istituite sulla base di un progetto completo che prevede sempre il rifacimento del manto stradale, ma anche - o in contemporanea - adeguato arredo urbano. Esattamente quello che manca da noi, dove gli unici interventi riguardano i cubetti di porfido in alcune strade, una fontana e i lastroni in piazza dei Pesci. Dove sono per esempio, panchine o fioriere? Inoltre laddove si decide di intervenire, i lavori interessano tutta la zona a traffico limitato e non solo alcune parti. A Vercelli è stata «dimenticata» piazza Cavour, che avrebbe dovuto essere invece la prima area su cui intervenire. Stranamente invece si era scelta, chissà perché, via Fos, cioè una strada marginale.

In sostanza, paragonata al resto d'Italia, quella di Vercelli non è una Ztl: è semplicemente un elenco di strade chiuse al

traffico. Le vere Ztl sono ben altre come, come chiunque può verificare dedicando qualche ora al turismo urbano.

Lettera firmata, Vercelli

«Arciere Assistenza un caso all'arma»

Ho letto con piacere che la magistratura ha disposto l'archiviazione della procedura a carico di Piero Volpiano e Paolo Ambrosini, in diversa misura esponenti della cooperativa sociale «L'Arciere Assistenza».

Trattandosi di avvenimenti sorti contestualmente alla partecipazione alla campagna sociale, a titolo personale, sia del sottoscritto sia di altri amici militanti nel movimento Lega Nord Padania, mi sento in dovere di porgerli i più sinceri auguri a Volpiano e Ambrosini perché possano mettere sempre più le loro conoscenze e la loro opera a disposizione del mondo del lavoro vercellese.

Resto comunque allarmato dalle motivazioni dell'archiviazione: «i fatti oggetto dell'indagine non corrispondono al vero». Mi chiedo e chiedo, «Chi ha denunciato tali fatti?», «Chi ha detto il falso?».

Francesco Borasio, Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213 000 Croce Rossa
Ciglianò: tel. 0161 424 757;
Gattinara: tel. 0163 832 000.
Santità: tel. 0161 92 91.
Trino: tel. 0161 465.
Borghese: tel. 0163 25 330.
Crescentino: tel. 0161 841 122.
Voluntas (Soccorso Grignasco): tel. 0163 418 617.

PRONTO SOCCORSO

Sanità: S. Andrea, telefono 0161
Ambulanza telefono 0161 217 000;
Gattinara: telefono 0163 822 000;
Santità: telefono 0161 929 211.
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivo per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 255 050,
Arborea: telefono 0161 86 384,
Borghese: telefono 0163 25 513;
Ciglianò: telefono 0161 424 524;
Crescentino: telefono 0161 842 655;
Gattinara: telefono 0163 835 411;
Santità: telefono 0161 929 200.
Trino: telefono 0161 465.

E SANITÀ

Vercelli: telefono 0161 217 708,
Arborea: telefono 0161 829 212,
Borghese: 0163 22 492.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli: è il turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a botteghi aperti, 12,30-15 e 20-24 a botteghi chiusi e con chiamata con farmacia medica urgente). Farmacia: via Lenny 5, tel. 0161 257 725.

Arborea: Farmacia Coeme e Demaro, corso Umberto I° 100, tel. 0161 86 110.

Borgo d'Ale: Dr.ssa Anna Maria Ferretti, via S. Andrea, tel. 0161 46 259.

Vercelli: Dr. Stefano Gino, piazza De Gasperi 4, tel. 0161 51 294.

Pray: Dr. Rinaldo Erbetta, via Bartolomeo Sella 98, tel. 015 757 056.

Cominazzini, corso S. Andrea, tel. 0163 833 417.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 255 782, Santità: telefono 0161 929 218, Gattinara: telefono 0163 822 075.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257 140-41-212, Santità: telefono 0161 929 283, Borghese: telefono 0163 52 486, Gattinara: telefono 0163 822 344.

CITTA' E RUOTI

VERCELLI

Gita con Wwf e Lipu
La sezione di Vercelli del Wwf e la Biella-Vercelli della Lipu organizzano per domenica 24 settembre una gita al parco del Boigis (Savona). Info 0161.393.757 o all'organizzazione tecnica di Penny Tour, tel. 0161.210.990.

VILLATA

Escursione al Fenera
Una gita al parco del Monte Fenera è per domenica 24 settembre la Società Operaia di Villata. Partenza in pullman alle 8 del pomeriggio, alle 9 giro del torrente Magliaga, alle 12 pranzo in osteria, alle 14 visita al «targone». Informazioni allo 0161.310.567.

BORGOMANERO

La sagra dell'uva
Alla Sagra dell'uva Borgomanero, la serata di oggi prevede alle 21 un reading di poesie di Gliglio Bianco di corso Roma, una sfilata di moda a Villa Marazza e, lungo i corsi cittadini, una «caccia» dedicata alle novità motoristiche di «Automoto-Expo 2000».

Desana: il tema sarà «Arte e letteratura da gustare»

Vittorio Sgarbi ospite vip alla festa del riso italiano

Ancora manifestazioni per la rivalorizzazione dei prodotti locali (il riso) e della specialità tipica gastronomica. In questi giorni si stanno mettendo a punto le strategie per preparare al castello di Desana la «Festa del riso italiano di qualità», giunta alla 11° edizione, con l'organizzazione dell'Azienda agricola Tenuta Castello, programma sabato 16 e lunedì 18 settembre. Si tratta di un appuntamento significativo per le aziende del settore agroalimentare, dai servizi e delle forniture per la ristorazione e l'hotellerie.

Il tema quest'anno sarà «Arte e letteratura da gustare» e si attende l'ok per la presenza di Vittorio Sgarbi durante la giornata conclusiva, dedicata alla consegna del premio «Airene d'argento», clou di un incontro all'«encliberria-ristorante» al l'esterno del parco del castello, gestito dagli chefs de «I

Ristoranti della Tavolozza». Sarà presente anche il giornalista de La Stampa Paolo Massobrio. E veniamo ad un evento prossimo alla scadenza. Domani alle 18,30 verrà inaugurata la ventiquattresima edizione della Sagra dell'agnolotto, al rione Cervetto. Vercelli. Nei locali della Gallo Arti Grafiche di via Caduti sul Lavoro 18 (ex Montefiore) si sarà la vernice della mostra della pittrice Emma Fazzone. Un classico, l'esposizione d'arte per la manifestazione settembrina del Cervetto. Seguirà, nella piazza, alle 19,30, il taglio del nastro per l'apertura del padiglione gastronomico specialità tipiche. Per la sera, ballo alla Erre City Folk. La Sagra dell'agnolotto proseguirà venerdì il pranzo per gli anziani del rione e cena per tutti ed ancora danza. Chiusura con la danza «con l'elezione di Miss Nonna Cervetto». [g.bar.]

In tanti ricevono richieste di pagamento per immobili che non posseggono

Con la cartella del '98 sovente vengono inviate delle domande di chiarimenti già forniti

A Borgosesia è ancora il caos per l'imposta sugli immobili. In tanti hanno ricevuto delle nuove richieste di pagamento per caserelli che non posseggono e si sono visti recapitare sanzioni per gli anni precedenti che già avevano erroneamente ricevuto.



Ici, è di nuovo il caos Borgosesia: Rotti chiede scusa

Ivan Fossati
BORGOSIESA

Imposta comunale sugli immobili. Da un paio d'anni a questa parte, da quando cioè è iniziata la revisione dell'intero sistema che regola l'Ici, le disfunzioni si accumulano. A più riprese la popolazione si lamenta per i disguidi (addirittura sono state emesse bollette a carico di persone ed enti che mai hanno avuto pro-

prità immobiliari a Borgosesia) e dopo un periodo di relativa tranquillità, ecco una nuova ondata di proteste. Già, perché più d'un cittadino, anche non abitante in città, al rientro dalle vacanze si è trovato nella buca della posta una bella bolletta targata Borgosesia: da pagare somme arretrate per diversi anni, ma anche per immobili non esistenti, o venduti da tempo oppure mai appartenuti a chi si è visto recapitare la richiesta.

Quando ormai la questione sembrava risolta dunque, si torna in alto mare. Anche perché il lavoro di recupero crediti è tutt'altro che finito. Il sindaco Corrado Rotti è più volte intervenuto su questa questione chiedendo ai cittadini, è chiaro però che adesso la situazione si fa più delicata, e probabilmente qualcuno non sarà più disposto ad accontentarsi delle parole gentili del primo cittadino.

Tra le proteste degli ultimi

giorni emergono alcune, quasi identiche, di cittadini che credevano ormai di aver chiarito la loro posizione andando a parlare di persona (e quindi perdendo ore di lavoro) con i funzionari. Niente da fare. Nuova bolletta, con tutte le richieste già avanzate l'anno scorso, e con l'aggiunta dell'imposta per il '98, che nel primo tentativo di recupero crediti non era stata inserita.

E' comunque soltanto dei casi in questione. Diverse persone si erano lamentate per aver ricevuto cartelle esattoriali pur non avendo proprietà, e la spiegazione era stata più o meno questa: «Hanno venduto, e l'aggiornamento dei dati catastali procede a rilento». Peccato che poi sia arrivata la smentita dai diretti interessati: mai posseduto nulla in città, il caos imperversa.

Per le licenze

Borgovercelli Chiuso «Bowling»

BORGOVERCELLI. Chiuso il «Bowling» sulla strada statale 11. L'ordinanza è stata firmata dal sindaco Angelo Balocco, in seguito ad un controllo del personale della Divisione di polizia amministrativa e sociale della Questura di Vercelli.

I motivi per cui la «Sara Games s.r.l.» ha dovuto chiudere i battenti sono legati alle licenze. In seguito ad un passaggio di proprietà della società, non sono ancora portate a termine le pratiche di passaggio delle licenze di sala giochi e sala bowling, ristorante, pizzeria e bar. E' quindi per questo motivo che la polizia ha ritenuto dover procedere alla chiusura del locale. L'ordinanza del primo cittadino ha inoltre incaricato l'Ufficio di polizia municipale e gli altri organi competenti di controllare che le disposizioni vengano rispettate.

L'amministratore delegato della «Sara Games s.r.l.», C.G., non aver esibito le autorizzazioni richieste dalle forze dell'ordine, è stato deferito all'autorità giudiziaria. Il «Bowling», molto frequentato non soltanto dai giovani del posto, ma anche da quelli dei paesi vicini, in passato era già stato oggetto di controlli da parte dei carabinieri di Borgovercelli, i quali spesso hanno deferito all'autorità giudiziaria e segnalato alla prefettura di Vercelli alcuni frequentatori del locale per reati in materia di sostanze stupefacenti. (sa. ll.)

Un costretto a salire una pianta

A Varallo e Quarona paura per i porcastri



Nell'immagine l'Alpe Bondale dopo il «passaggio» di un gruppo di porcastri

VARALLO

Emergenza cinghiali, la situazione sta peggiorando. E' stato di alpeggi vengono quotidianamente danneggiati da decine di porcastri che si muovono esclusivamente di notte in cerca di erbe e radici di cui sono ghiotti.

Non si tratta di veri cinghiali ma di un incrocio, detto appunto porcastro: una specie che non dovrebbe essere pericolosa per l'uomo, ma gli esemplari raggiunti comunemente sono di statura decisa di chili di peso e un incontro ravvicinato non è affatto piacevole.

Le ultime lamentele giungono dalle alture di Varallo e Quarona, in particolare la zona dell'Alpe Bondale: qui i branchi di por-

castri «arano» ogni notte le distese coltivate a pascolo che i pastori hanno ottenuto a decine di anni di disboscamento.

Il problema dei porcastri è d'attualità da diverso tempo: questi animali sono stati introdotti abusivamente da chi si dedica alla caccia illegale. Poi la situazione è sfuggita di mano perché il tasso di riproduzione è elevatissimo, ben più alto di quanto la caccia abusiva stessa e gli abbattimenti programmati dalla Provincia riescano a fare. Non si hanno notizie di problemi con l'uomo, e proprio dell'altro giorno la segnalazione di un varallese che è stato inseguito per alcune decine di metri e è riuscito a mettersi in salvo arrampicandosi su una pianta. (l. fo.)

Lezioni serali gratuite agli studenti lavoratori

Corsi Sirio per adulti a Vercelli o a Varallo

VERCELLI

Contro la dispersione scolastica (circa il 15 per cento annuo) a favore della formazione permanente si mobilitano le scuole superiori della provincia.

A Vercelli, l'Iti, il Commerciale «Cavour» e l'Agrario, a Varallo il Tecnico per ragionieri e geometri hanno dato il via ad altrettanti progetti «Sirio», corsi serali che portano, dopo cinque anni, gli studenti lavoratori al diploma. All'Iti del capoluogo il collegio docenti ha votato l'avvio di un triennio di specializzazione per periti informatici. Sono dunque aperte fino al 15 settembre le iscrizioni anche alla terza classe, oltre che alla prima e alla seconda. Le lezioni, di 5 ore di cinquanta minuti, dalle 18,30 in poi, sono organizzate in modo da consentire la frequenza agli studenti lavoratori. «E se qualche iscritto ha dei crediti formativi da vantare», spiega il responsabile dei corsi Giovanni Troiano, «potrà non frequentare alcune materie specifiche. Il percorso didattico è

infatti estremamente flessibile».

Anche chi vuole diventare ragioniere o geometra può contare gli studi, pur lavorando. Al «Cavour» le lezioni serali inizieranno il 9 ottobre. «Ma ricorda il professor Eraldo Olivetto - le iscrizioni devono pervenire in segreteria il 15. Chi volesse più informazioni ci telefoni allo 0161.213356».

Corsi serali per adulti pure in Valsesia, dove il Tecnico commerciale di Varallo propone corsi personalizzati per chi volesse impadronirsi del linguaggio bancario e fiscale, oppure imparare il disegno tecnico. Le iscrizioni al primo, secondo e terzo anno si ricevono in via Rossi 2, sempre entro il 15.

In tutte le scuole la frequenza ai corsi Sirio è gratuita e il consiglio di classe riconosce i «crediti formativi» degli iscritti. «E' davvero un'occasione da non perdere», recita il volontario informativo di Varallo, anche perché si ispira alla direttiva europea che vuole innalzare il livello di preparazione dei cittadini della Ue. (d. b.)

In santuario presente monsignor Masseroni

A Costanzana domani s'incorona la Madonna

COSTANZANA

Sarà incoronata domani sera la sacra effigie della Madonna della Grazia, da cinque secoli venerata nell'omonimo santuario alle porte di Costanzana: la cerimonia sarà presieduta dall'arcivescovo di Vercelli, monsignor Enrico Masseroni. Si esaudisce così, nell'anno giubilare e in coincidenza con le celebrazioni per ricordare la Natività della Vergine, una richiesta sorta spontaneamente sin dall'immediato secondo dopoguerra tra la popolazione del piccolo centro della Bassa.

Decisamente nutrito il programma delle manifestazioni, con la suggestiva e solenne fiaccolata di venerdì sera; il concerto del violinista Giuseppe Grigolo e della pianista Manuela Capelli, sabato sera, nella chiesa della Confraternita di Santa Caterina; infine le celebrazioni del Ringraziamento per tutti i benefattori, vivi e defunti, domenica pomeriggio.

Il santuario della Madonna della Grazia, eretto in sostituzione

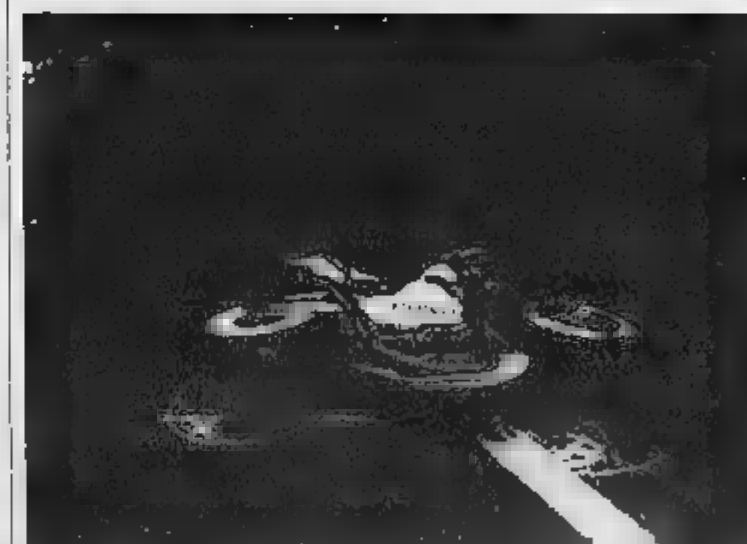
di un pilone votivo più antico, risale ai primi anni del XVI secolo, e custodisce un'immagine della Vergine Maria con Gesù Bambino in braccio.

Sul volto della Madonna, all'altezza della bocca, è ancora visibile una macchia rossostrata: secondo la leggenda segnerebbe il punto in cui, in una data imprecisata del '400, un carrettiere ubriaco avrebbe percosso con un bastone la sacra immagine, dalla cui guancia sarebbe scaturito vivo sangue.

Il santuario è molto frequentato, e non solo dagli abitanti del paese. In una saletta attigua custodisce 162 tavolette votive dipinte e almeno un centinaio di oggetti d'argento, lasciati dai fedeli nel corso degli anni «per grazia ricevuta». La tavoletta più antica raffigura un uomo aggredito da un branco di lupi e risale alla seconda metà del XVI secolo: la più famosa ricorda il miracolo di un tale «Giovanni di Conti di Cambarcano» la cui lingua, amputatagli dai Turchi, gli ricrebbe per intercessione della Madonna. (w. ca.)

Cigliano alle 16,30 darà l'ultimo saluto al giovane Christian Drè

Oggi l'addio ai 2 motociclisti Santbià: alle 15 i funerali di Fabrizio D'Alessio



Un'immagine del drammatico incidente avvenuto domenica

SANTBIÀ

I funerali di Fabrizio D'Alessio, il giovane motociclista che è tragicamente scomparso domenica pomeriggio in un incidente stradale, si svolgeranno oggi pomeriggio, alle 15, nella chiesa parrocchiale di Sant'Agata: la salma partirà dalla abitazione, di via Monviso 9.

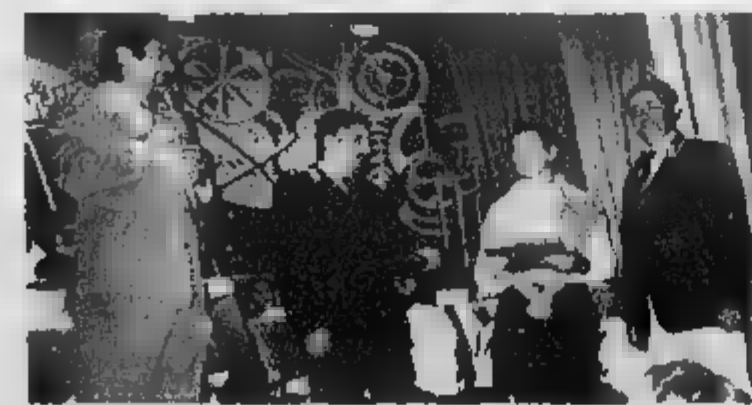
Lo scontro è avvenuto il sedicenne Christian Drè, anch'egli a bordo di un ciclomotore, sulla strada provinciale che collega Cigliano a Borgo D'Ale: e i funerali di Christian si svolgeranno oggi, alle 16,30, nella chiesa di San Sebastiano, a Cigliano.

Fabrizio, che era molto conosciuto a Santbià, lascia la sorella Annamaria e i genitori Costantino e Aurora. (ca. tel)

Il sindaco ha consegnato una targa di merito al maresciallo Putzolu

Palazzolo premia i carabinieri di Trino Riconoscimenti per le indagini sull'omicidio Tessarin

Una di musica e riconoscimenti quello che si è svolto domenica al teatro parrocchiale di Palazzolo. E' iniziata alle 21 con il concerto della banda «Fausto Nerva», applauditissima dal pubblico. Il teatro gremito ha assistito, nell'intervallo, alla consegna, da parte del sindaco Luigi Motta, dei riconoscimenti di merito ai carabinieri della stazione di Trino (per la brillante attività investigativa) e al palazzolese Simone Pignola (per la preziosa testimonianza) in seguito all'omicidio di Santina Tessarin. Il primo cittadino ha voluto ringraziare le autorità civili e militari: il presidente della Provincia, Giulio Baltaro, i sindaci di Trino, Fontanetto Po, Crescentino, due sindaci francesi; il comandante provinciale dell'Arma carabinieri, il comandante della Compagnia carabinieri di capitanato Maresviglia. Ha quindi invitato il comandante



Il maresciallo Putzolu durante la premiazione che si è svolta a Palazzolo

zione di Trino maresciallo Putzolu a salire sul palco per consegnargli una targa, come riconoscimento per il lavoro svolto in quel terribile giorno.

E' salito sul palco il presidente dei carabinieri in congedo Vincenzo Inardi, che ha offerto a Simone

Pignola, testimone determinante dell'omicidio, una pergamena di ringraziamento, il crest e la tessera dell'Associazione nominandolo socio simpatizzante. E' stata poi la volta di un familiare della vittima, al quale il sindaco ha consegnato una targa di merito. (r. s.)

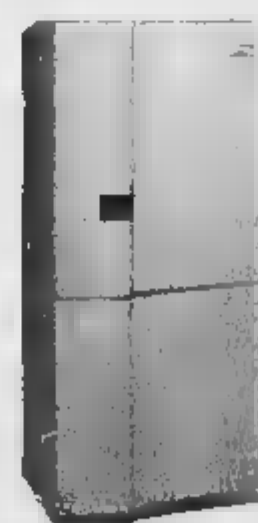
Vercelli: ieri pomeriggio

Incidente all'Isola Feriti pensionato e nipotino

VERCELLI. Incidente, nel tardo pomeriggio di ieri, fra un motorino e un'auto al rione Isola. Ad avere la peggio sono stati un anziano che viaggiava col nipotino in sella al ciclomotore: Guido Maggioro, 65 anni, e il nipote Riccardo, di 8 anni, sono stati trasportati al Sant'Andrea. Le condizioni di entrambi non sarebbero gravi. Sul luogo dell'incidente, avvenuto in via Trento all'angolo con via Restano, sono intervenuti il 118, i vigili del fuoco e la polizia stradale.

Intanto sempre ieri è stato soccorso un pensionato che era sentito male nel suo appartamento: riuscito a dare l'allarme, pare che l'uomo, che abita da solo, dopo essersi sciato rimasto bloccato all'interno della cucina non riuscendo a chiedere aiuto neppure ai vicini di casa. Sono intervenuti i vigili del fuoco, il 118 e i carabinieri. (g. mo.)

Tata: le uniche caldaie con la specialista incorporata



TATA TECNOFLAM
di Enrico Tonella
Via Frazione Cerele, 167/B
Ponzzone di Trivero (BI)
Tel. 015 7388498

Tata ha selezionato per uno dei migliori specialisti del settore, a vostra disposizione per consigliarvi la caldaia Tata più giusta per le vostre esigenze. Curerà l'installazione con perizia e si preoccuperà di

darvi l'assistenza e la garanzia nel tempo. Scegliete la migliore tecnologia high-tech e tutta l'esperienza professionale Tata. Avrete la sicurezza di un comfort totale, senza problemi.



www.tata.it



Delmastro vuota il sacco sull'ex assessore, che ribatte: falsità. L'opposizione: giunta schiava di An

Caso-Gioggia, accuse e veleni in Consiglio

«In cambio delle dimissioni voleva un posto a Texilia»

Massimo Gioggia? In cambio delle dimissioni voleva il posto di direttore a Texilia. E per sfuggire alle polemiche sul rally della Lana, a luglio, non ha esitato a chiedere aiuto al sindaco Gianluca Susta, suo avversario politico. Parola di Sandro Delmastro, deputato di An che, ieri pomeriggio, in Consiglio provinciale, ha «vuotato il sacco» sull'ex assessore alla Cultura, sfidato dopo giorni di passione dalla giunta Scanzio.

Perché le dimissioni forzate? A spiegarlo, più che il presidente, è stato appunto Delmastro: Gioggia non aveva «attitudini alla politica», era un «solitario» che non legava con gli altri e che non ha fatto decollare alcun progetto.

«Del resto, se un assessore si dimette chiedendo in cambio un posto a Texilia, c'è qualcosa che non va», dice un misurato Delmastro, che per una volta ha parlato a braccia.

Il secondo retroscena è legato a un «errore politico»: una telefonata al sindaco per «ottenere indulgenza in Consiglio» in vista del processo sul Rally della Lana (stesso caso sollevato, fra l'altro, da un consigliere ppl). «Questa è la natura del personaggio», manda dire Delmastro a chi accusa An di aver fatto fuori l'assessore.

Gioggia, al telefono, spiega che non è andata così, e ha quasi voglia di andare dall'avvocato: «La telefonata a Susta ci fu, ma era legata all'interrogazione di Dino Gentile sugli aspetti tecnici del Rally della Lana: volevo sapere se il Comune continuava ad



Un momento ■ Consiglio provinciale di ieri. Qui sopra, l'ex assessore alla Cultura Massimo Gioggia

appoggiare la manifestazione o se aveva cambiato idea». Quanto a Texilia, Gioggia ammette che ne è parlato. «E' una delle tante ipotesi discusse per farci uscire di scena. Ma non ho chiesto nulla. Piuttosto ero pronto a mangiare pane e cipolle».

E Scanzio? Ha urlato forte, commentando le dimissioni. Se l'ha presa coi giovani di Forza Italia e con Livia Caldesi di An, schierati con Gioggia, accusandolo di non conoscere i fatti. Così ha ripetuto la cronistoria, spiegando di aver difeso oltre ogni limite il

suo ex delfino: quattro bicchieri spacciati, l'impegno a non togliere le revocare le deleghe rischiando addirittura la crisi di giunta, o la guerra totale con An.

Ga, quelli di An. L'opposizione in Provincia, che comanda e All'Anza nazionale. Il popolare Riccardo Valz Gris pesta forte e parla di «deriva a destra», di Pastorello vero presidente e di Scanzio bugiardo solo «per i pranzi al mare e le adunate degli alpini». Silvio Melletti, dei Comunisti italiani, se la prende con «l'ipocrisia generale».

Gioggia è stato licenziato non dalla giunta, ma dal Consiglio di fine luglio, quando anche Forza Italia votò la mozione di «censura» sul Rally della Lana. Commento: «Io i consiglieri azzurri stappavo liquidando l'assessore, oppure se sono comportati da pulci». Ma c'è anche per Scanzio, «il giorno di politica» e appunto per quello sosteggiato da An ai tempi delle candidature. Il rifondatore Renzo Nuccio non ha dubbi: «Il presidente è Nicola Pastorello, Scanzio deve recuperare autorevolezza».

Alfredo Pino, dei ■, è contento «che ■ venuta fuori la verità». «Ma al polo ■ di Gioggia, ma ne sarei andato subito dopo il Consiglio di un mese fa».

Forza Italia, con Lorenzo Leari, ha tagliato corto: «Non è ■ problema politico. Gioggia era stato scelto da Scanzio come uomo di fiducia, poi il rapporto s'è incrinato». Anien. E quanto ad An, non è vero che Forza Italia ■ Lega siano «succubi»: «Sono tutto balles, giura Leari».

Ma caso Gioggia a parte, dentro la maggioranza non tutti la pensano come lui. (g.b.)

Turismo: gli stranieri promuovono l'Italia

L'ITALIA è ancora per molti stranieri la meta ideale per le vacanze estive: lo conferma un sondaggio elaborato dal Cirm su commissione di FIPE-Confindustria e rivolto ai turisti stranieri arrivati in Italia nella prima decade di agosto.

Il campione intervistato ha assegnato le pagelle alle nostre località turistiche, comprendendo sia le più conosciute stazioni marine, sia le nostre montagne, sia ancora città d'arte e di storia: il risultato è quanto mai confortante visto che la media dei voti è risultata pari a 7,9, su una scala da 1 a 10. Un bel biglietto da visita che ribadisce ancora una volta le potenzialità del nostro Paese.

I più soddisfatti sembrano essere ■ donne, i quarantenni, chi ha scelto il mare ed il Sud Italia.

I punti di forza che hanno consentito un risultato così positivo sono come al solito le bellezze artistiche ■ architettoniche, i musei, le chiese, la ristorazione, l'ambiente naturale, gli stabilimenti balneari, a testimonianza di una certa tradizione alberghiera ricettiva, il clima di accoglienza delle popolazioni locali.

Forti sono state quest'anno le presenze dei turisti extra europei, primi fra tutti gli americani e gli immancabili giapponesi: arte e ristorazione hanno ottenuto i voti più alti tra i tedeschi e sono stati segnalati notevoli miglioramenti anche per chi in Italia ci era già stato negli anni

passati ed è ritornato. Tra le mete preferite, oltre alle affollatissime città d'arte alle località marine e ai laghi, si deve evidenziare le preferenze del turismo religioso vivacizzato quest'anno dal Giubileo ed ai luoghi di culto ad esso legati.

In ambito locale lo si è visto ad esempio con le sfilate della Passione di Sordevolo che ha richiamato migliaia di turisti da fuori provincia ■ con il consueto arrivo dei numerosissimi pellegrini ■ il Santuario di Oropa.

La permanenza media del turista ■ Italia si aggira tra i 10 e i 15 giorni normalmente in albergo o in campeggio. L'albergo viene scelto da un turista maturo, in cerca d'arte o di un soggiorno riposante al mare, mentre il campeggio è preferito dal turista giovane (18-34 anni) che ha optato per una località montana o lacuale in compagnia di altri amici.

Le voci di spesa che incidono maggiormente sulla vacanza sono ovviamente vitto e alloggio e per un 20% le spese per i mezzi di trasporto.

La maggioranza degli intervistati ha affermato che ritornerebbe a visitare il nostro Paese, a conferma che l'industria-turismo può ancora crescere. Ma occorre credere, investire in idee, servizi ■ attrezzature, rilanciando le risorse ambientali e culturali. Ma occorre anche che l'imprenditoria legata alle attività turistiche, ricettive e del tempo libero sia adeguatamente sostenuta.

Per averle occorre la ricetta medica ma al momento sarebbero poche le richieste

In farmacia le pillole per non fumare

Da ieri sono in distribuzione anche in provincia

Tempi duri per i fumatori. Prima i cinema, poi gli uffici, quindi i ristoranti, i locali pubblici e perfino i negozi. Insomma, da ieri «dove» ovunque. Ma da ieri è entrata in commercio la pillola magica che consente di smettere per sempre con le sigarette.

Mentre a Torino il prodotto che dovrebbe liberare i tabagisti dalla loro cattiva abitudine era già in vendita in mattinata, a Biella le pasticche hanno fatto la loro comparsa ufficiale sul bancone della farmacia nel tardo pomeriggio di ieri.

Certo è che chi ha un vicino di scrivania tabacco-dipendente, un marito o una moglie irriducibili o un capufficio senza scrupoli, un sapersi bene lo avrà fatto, magari cogliendo l'occasione di un compleanno o del Natale più o meno in vista. Ma in città c'è interesse? «Qualcuno ce l'ha già chiesta», spiega Patrizia Thirion, che è la responsabile della farmacia. «C'è parecchia curiosità, questo è vero, ma di certo i nostri clienti non hanno fatto a gonfiare per prenderla».



Le pillole per smettere di fumare sono in vendita anche a Biella

Del resto decidere di farla finita con il pacchetto delle fiamme non è una cosa così semplice. Anni e anni di rituali, dopo il caffè, a fine pranzo, in compagnia o peggio ancora durante un'agguerrita partita a poker, non sono facili da cancellare con una manciata di pillole. Anche in funzione del fatto

che la «cura» ha un costo abbastanza salato. Sono due le opportunità fra le quali scegliere: la confezione da 50 pasticche a 185 mila lire, o quella «risparmio» da 100 a 320 mila lire. Il tutto va acquistato presentando la ricetta rilasciata dal medico che comunque può essere rinnovata. (p.g.)

Nessun boom per il Viagra

BIELLA. Ma in farmacia le richieste per le «pillole magiche», e non solo quelle legate ai problemi dei fumatori, arrivano tutti i giorni. «C'è da riconoscere che i biellesi per fortuna non sono troppo soggetti alle «campagne pubblicitarie» ed alle promesse miracolose», spiega Anna Perotti Nigra, presidente dell'Ordine dei farmacisti di Biella e Vercelli. «Il Viagra sembrava dover scatenare chissà quale corsa all'acquirentamento e alla fine è arrivata solo qualche richiesta. Ogni tanto ci fanno domande sulle pasticche che fanno dimagrire o su quelle che aumentano il volume del cozzetto. E' evidente che una corretta informazione da parte dei medici e della nostra categoria può e deve essere fondamentale». (r.b.)

INDEBOLITI DA UN'INFEZIONE RISCHIANO DI CADERE



Martedì si abbatterà 11 alberi di viale dei Tigli

Gli alberi di viale dei Tigli sono ammalati: forse lo snieg prodotto dal traffico, intenso nella via Ivrea ha gravemente intaccato diversi esemplari. Se ne sono accorti i tecnici dell'ufficio comunale parchi e giardini durante ■ delle periodiche ricognizioni. Dopo un attento esame l'assessorato all'Ambiente ha deciso di abbattere gli alberi ormai

irrimediabilmente condannati: dieci tigli e un esemplare di Chamaecyparis. «Le condizioni fitosanitarie di queste piante sono compromesse per la presenza di carie in avanzato stato infettivo ■ punto da alterare la stabilità dell'albero con elevato rischio per la pubblica incolumità», si legge in un comunicato. Le undici piante saranno quindi abbattute martedì 12.

Il gelato artigianale sarà garantito

Soltanto latte, uova, zucchero e frutta. Una ricetta semplice, nutriente ■ genuina quella del gelato artigianale che Confartigianato intende diffondere e rendere immediatamente riconoscibile dai consumatori rispetto al prodotto industriale. Così, a settembre, Confartigianato presenterà all'Unione europea la richiesta di riconoscimento del marchio Stg (Specialità tradizionale garantita) che certifica la specificità del gelato artigianale italiano realizzato con gli ingredienti e le tecniche di lavorazione tradizionali. Solo chi rispetta le regole imposte dal marchio di controllo sono molto rigorosi lo potrà esporre: e fregerà del titolo di testimone della qualità del gelato artigianale italiano. Che è stato consacrato in 320 mila tonnellate nell'ultimo anno (11 kg a testa, con un aumento del 10% rispetto al 1998) ripartito in 706 milioni tra con, copette e vaschette da asporto. Un giro di affari di ■ miliardi per un settore in cui operano 32 mila imprese artigianali con oltre 100 mila addetti e che realizzazioni il 56% della produzione totale.

Il nostro paese, del resto, è la patria del gelato, inventato, nella «versione» attuale, in Toscana tra la fine del 1600 e gli inizi del 1700. Anche ■ gli italiani ne gustavano un «prototipo» prodotto con abbeverata.

I record non finiscono qui, nel 1998 i gelatieri italiani sono entrati nel Guinness dei primati per aver inventato e realizzato ben 210 gusti. Un record che, però, potrebbe essere presto polverizzato: infatti il prossimo settembre a Padova, i gelatieri della Confartigianato si cimenteranno per superare i 250 gusti. E oggi, il gelato italiano si avvia a conquistare anche il primato di «re della tavola», non soltanto estivo, in sostituzione di uno dei due pasti quotidiani.

Infatti, secondo un sondaggio condotto da Confartigianato, due terzi degli intervistati sono propensi a consumare il gelato come alimento alternativo, inserendo quindi a pieno titolo nella propria dieta. La percentuale sale al 75% per le donne ed al 72% per i giovani con meno di 25 anni.

Al secondo posto viene segnalata la qualità del prodotto e della lavorazione. Infatti, alla domanda sulla caratteristica preferita gli intervistati hanno messo nell'ordine (offrendo anche più di una risposta per cui la percentuale supera ■ freschezza ■ 39%, qualità 44,8%, genuinità 31,9%, diversità 18,4%). Altro dato interessante è che quasi il 50% degli intervistati non ritiene il gelato un alimento eccessivamente calorico e quindi dannoso per la linea. E quest'atteggiamento è più marcato nel pubblico femminile.

E, nonostante i 210 gusti compresi il «gelato caldo» e quello «azzurro» (al Viagras), gli italiani rimangono affascinati al «classico»: ai primi 3 posti gli intervistati nel sondaggio di Confartigianato indicano, infatti, crema, cioccolato, nocciola. Tra quelli alla frutta, ■ la fragola.

Confartigianato, associazione artigiani della provincia di Biella

Le lettere esclusivamente dottiloscritte vanno inviate a

Redazione di Biella
Via della Repubblica, 28
13900 Biella - Fax: 015 252.2379

AUTOAMBULANZE

Biella: tel. 015/33.247; Cavigli: tel. 015/98.160; Cossato: tel. 015/922.148

PRONTO SOCCORSO

Biella: 4 n verde 800 120 118

GUARDIA MEDICA

tel. 015/20.848-9; Cavigli: tel. 015/98.470; Cossato: tel. 015/922.801

QUESTURA

via Trupoli 2, tel. 015/35.80.411

PERMANE DELLO STATO

Biella: ■ di ■ Paoletti, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52

DI PROMOZIONE TURISTICA

Biella: via Lammara 3, tel. 015/35.11.28

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Segreteria: via Macellà 40, telefono 015/34.68.411

INPS

Biella: via Trupoli 14, telefono 015/35.04.1, fax 015/35.04.418

FARMACIE DI TURNO

■ Biella: Farmacia Dr ■ (San Paolo), v. Torino 50, tel. 015/849.011. Orario di apertura: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli ■ Comuni della provincia, le farmacie di turno inviolano il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Yoltegn: Dr. Giorgio Pazzi, via Roma 6, tel. 015/42.14.09

Secondo 2, tel. ■

Mongrando: Dr. Benigno, via Roma 38, tel. 015/66.82.50

Mosso Santa Maria: Dr. Zeno, v. ■ no Sella 66, tel. 015/741.409

Leosone: Dr. Giuseppe Lodigiani, ■ Roma 20, tel. 015/98.13.84

TRASPORTI

Il servizio di funicolare sarà sostituito da un bus

L'Atap informa che l'impianto funicolare Biella Piano-Biella Piazza, rimarrà chiuso a partire da martedì 5 fino a nuova comunicazione per interventi di manutenzione. Verrà, come di consueto, effettuato il servizio sostitutivo di ■ ogni 20 minuti dalle 7 alle 24. I biglietti esclusivamente ■ terra; al Palazzo le rivendite autorizzate sono le edicole Delsignore e Perona. (d.s.a.)

CRONACA

Giovane milanese ■ dai carabinieri ■ Biella

I carabinieri di Biella hanno ■ Norberto Esposito, 24 anni, residente a Milano, ospite di una comunità di Caprile (ov'era agli arresti domiciliari), su ordine di carcerazione emesso dal tribunale del capoluogo lombardo. Il giovane deve scontare una pena di 6 mesi, per reati contro il patrimonio e spaccio di droga. (f.p.)

DROGA

Salvo ■ dai medici giovani in overdose

Salvo ■ ospedale a Vercelli un giovane di Domodossola, F.B., 24 anni, trovato in overdose in una strada di campagna alla periferia di Alici Castello. Soccorso ieri mattina da carabinieri e 118, è stato portato al Sant'Andrea, sottoposto alle cure del caso e dimesso poche ore dopo. (f.p.)

POLIZIA

Nuovi incarichi nella questura cittadina

Nuovi responsabili da venerdì alle divisioni «volanti» e «antiterrorismo» della Questura di Biella. Alle «volanti» ci sarà il commissario Fiorella Antonelli, che ha alle ■ già numerose esperienze ■ vari settori investigativi, tra cui l'ufficio minori e la squadra mobile. Mentre all'antiterrorismo, al posto di Giuseppe Bellisario, trasferito a Roma, andrà Vito Nigro, già in servizio a Vercelli e a Verbania, dove ha svolto importanti incarichi alla Digos e alla squadra mobile. (f.p.)

Trivero, per la ristrutturazione stanziati 647 milioni. Si sistema pure la materna di Cereje

Un nuovo look per il cine-teatro Giletti

La sala, con 290 poltroncine, sarà agibile in primavera

Michela Chiosso
TRIVERO

Proseguono a pieno ritmo i lavori di ristrutturazione del cine-teatro «Giletti». Il progetto, elaborato dall'ingegnere Emanuele Giletti, prevede la realizzazione di un salone che ospiterà 290 posti a sedere, di un ampio palco per spettacoli, l'adeguamento dei servizi igienici e la creazione di accessi a servizi per i disabili.

La galleria sarà separata dal resto dell'edificio e trasformata in locale tecnico e cabina di regia, mentre la vecchia cabina (sul tetto) verrà adibita a centrale termica e locale di trattamento aria. Tra le opere previste anche la sistemazione dei camerini che sono dotati di scala antifuoco e servizi igienici. Ma al di là degli interventi di ristrutturazione, il «Giletti» non subirà radicali mutamenti, se non per quanto concerne gli arredi. La struttura, che ebbe un ruolo importante nella vita del triverese, venne chiusa nei primi anni Ottanta: tra le motivazioni, la mancanza di pubblico agli spettacoli e le condizioni dei locali non più adeguati alla normativa.

A ristrutturazione ultimata il teatro sarà trasformato in un centro polifunzionale dove, all'attività cinematografica, si aggiungeranno rappresentazioni e appuntamenti culturali. Costo dell'intervento, 647 milioni di lire di cui circa 250 milio-



Continuano i lavori di restauro, al cinema-teatro Giletti di Trivero

ni, ottenuti attraverso finanziamenti pubblici stanziati per il ripristino delle vecchie sale cinematografiche. Le spese vive, per l'amministrazione, ammontano invece a 308 milioni (più Iva e oneri fiscali). Secondo le previsioni la struttura potrà essere fruibile già nella primavera del 2001.

Intanto, restando in tema di «lavori in corso», prosegue l'ampliamento della scuola materna. Le nuove aule accoglieranno venti alunni dell'asilo di Dosso che, come annunciato mesi scorsi, è stato chiuso a causa degli alti costi di gestione

delle spese che il Comune avrebbe dovuto fronteggiare per adeguare i locali alle norme di sicurezza.

L'autorizzazione del Provveditorato agli studi di Biella, in merito all'ampliamento, era giunta nelle settimane: l'amministrazione, che ha già provveduto a creare una terza aula e i servizi, metterà a disposizione delle famiglie un servizio scuolabus per il trasporto dei bambini dal loro domicilio all'asilo. I piccoli ospiti che frequenteranno la materna di Cereje saranno in tutto una settantina.

I libri arrivano a domicilio

Con la Biblioteca civica decolla un servizio per malati e disabili

TRIVERO

Un nuovo servizio in biblioteca. Si tratta del prestito a domicilio dei volumi: un'opportunità per anziani, ammalati e disabili che non possono recarsi direttamente in frazione Gualdo.

L'iniziativa, promossa dalla Commissione biblioteca, sta prendendo il via in questi giorni - spiega Clara Mello Rella, vice sindaco e alla cultura del Comune - «Invieremo una lettera ai rappresentanti delle trentanove frazioni triveresi nella quale descriveremo il servizio. Poi toccherà ai medici di base, agli operatori sociali ed agli esercizi pubblici al fine di creare un filo diretto con le varie realtà territoriali. Un tagliando consentirà poi di individuare le preferenze dei nuovi utenti che, dopo averlo compilato, dovranno consegnarlo a spedito in biblioteca oppure in municipio, alla delegazione municipale di Ponzone o all'ufficio turistico Centro Zegna».

La biblioteca, attiva dal '94, vanta un'utenza di tutto rispetto: l'anno scorso sono stati 338 i

frequentatori e 1582 i prestiti. La struttura è frequentata, oltre che dai triveresi, anche da valmossesi e sesserini. L'età degli utenti è variabile: molti i bambini, gli adolescenti e i...

La dotazione libraria è di oltre 6500 volumi. Sugli scaffali è possibile trovare molte novità: gli avvincenti romanzi di Grisham e Crichton, la narrativa italiana di Svevo Casati Modignani e di Luciano De Crescenzo, i testi per ragazzi della saga di Harry Potter e le toccanti storie al femminile di Rebecca Wells e di Catherine Dunne.

Numerose sono poi le attività culturali promosse dalla Commissione: serate a tema, corsi di alfabetizzazione per stranieri e non, hobbistica (fotografia, decorazioni natalizie e pasquali, pasta di sale, confezione sapini). L'orario di apertura della biblioteca è il seguente: lunedì, dalle 16 alle 19; martedì, mercoledì e giovedì, dalle 15.30 alle 18.30; venerdì dalle 20.30 alle 21.30. Questo il recapito telefonico: 015 756263 (ore pomeridiane). (m.ch.)

A Cossato una voragine in via Martiri

Cede la condotta

Traffico nel caos



La voragine che s'è aperta nell'asfalto in via Martiri, a Cossato

COSSATO

Traffico bloccato, ieri in via Martiri all'angolo con via Quintino Sella: nell'asfalto s'è aperta una piccola voragine, profonda un metro e 30 centimetri e larga mezzo metro.

A provocarla è stato l'improvviso cedimento della condotta fognaria, quasi al centro della strada.

Sul posto sono intervenuti i tecnici del Comune e i vigili urbani, che hanno transennato la carreggiata nella zona in cui s'è aperto il buco.

Provvisoriamente, è stato istituito un senso unico alternato. Ieri pomeriggio sono cominciati i lavori per la riparazione del guasto, che ha creato non pochi problemi alla circolazione. Per alcune ore, via Martiri è stata chiusa completamente al traffico.

Secondo i tecnici del Comune, in ogni caso, i disagi stanno per finire: la circolazione doveva tornare normale già ieri sera. «Al più tardi, entro questa mattina», spiegano all'ufficio tecnico. (f.p.)

Tolte abusivamente le transenne. Il Comune di Lessona: «Vogliamo la massima sicurezza»

Strada della Corte, è braccio di ferro

Ieri sera un sopralluogo con la Provincia e la polizia

BIELLA

I problemi sono finiti, per strada della Corte. Chiusa per lavori dal '97, doveva riaprire in questi giorni. E in un senso è accaduto: nel week-end sono sparite le transenne che vietano l'accesso. Dove averle spostate un automobilista. Uno dei tanti esasperati dai ritardi.

Ma la risposta, anche se vicina, è ancora decisa. Il sindaco di Lessona Giuseppe Graziola, cui tocca revocare l'ordinanza, è molto perplesso. Ad agosto c'era stato un summit dal prefetto: i Comuni (Lessona, Masserano, Cossato), la Provincia e l'Anas (che ha costruito un cavalcavia sulla superstrada) s'erano messi d'accordo sugli ultimi ritocchi. Solo che i lavori, secondo Graziola, non sono stati fatti bene: «La ditta appaltatrice doveva rifare l'asfalto in tre punti. Invece ha solo tappato i buchi col calcestruzzo. Io capisco i disagi degli automobilisti, ma bisogna anche rendersi conto che la strada è un'interdottore, e che passa da sei metri



Strada della Corte è chiusa per lavori dal '97. Lo scorso fine settimana qualcuno ha tolto le transenne che vietano la circolazione

di larghezza sul cavalcavia a 4 metri e 20 appena dopo.

Graziola giura che non è questione di «ripicche» o di cavilli: «Voglio solo tutelare la sicurezza degli automobilisti. La strada della Corte, a ben guardare, non sarebbe in grado di sopportare il traffico che ci passa sopra. Prima di riaprire,

quindi, voglio avere tutte le garanzie necessarie. Ed è inutile prendersela col Comune di Lessona: non è colpa nostra se l'Anas è in ritardo coi lavori».

Ieri sera, Graziola ha fatto un sopralluogo con l'assessore provinciale Paolo Monfermoso e col comandante della polizia stradale Salvatore Sciuto. Mon-

fermoso si assicura che sin la volta buona: «La Provincia sta facendo il possibile per arrivare in fretta alla riapertura: ieri mattina abbiamo mandato una spazzatrice meccanica, per pulire le banchine. Domenica io stesso ho percorso la strada, e mi è sembrata in buone condizioni». (g.bu.)

Minoranza all'attacco. Ma Ezio Astrua: «Nessuno s'è lamentato»

Botta e risposta fra Mib e sindaco per i lavori sull'Ingagna a Graglia

GRAGLIA

Nei giorni scorsi, il capogruppo del «Movimento indipendente Biellese per Graglia», Simone Ferrari, e il consigliere del gruppo indipendente Giulio Astrua hanno presentato un'interrogazione sui lavori di completamento, risanamento e riduzione dell'impatto ambientale dell'invaso del Consorzio Baraggia sul torrente Ingagna.

Ferrari e Astrua chiedono tutte le proprietà interessate dal progetto e oggetto di occupazione siano state avvertite, quali siano i tempi di inizio e di ultimazione dei lavori e quale sia la spesa prevista a carico del Comune. I consiglieri vogliono anche sapere se sono previste varianti al progetto iniziale e per quali motivazioni.

Dice il sindaco Ezio Astrua: «In Consiglio comunale ho già fornito le necessarie spiegazioni circa tre mesi fa. Rispetto al progetto originale, quello in fase di studio di fattibilità prevede di toccare una punta di terra di cui è proprietario proprio il consi-



A Graglia è polemica per i lavori sull'Ingagna del Consorzio Baraggia

gliere Giulio Astrua. Ma questo ci consente di allacciare alla rete fognaria Casale Serra, Casale Luisa e Cantone Rey, prima esclusa. Eccetto il consigliere Giulio Astrua, tutti i proprietari, compresi quelli dei tre allacciamenti in fase di studio, hanno accettato i lavori del Consorzio Baraggia. Di più: ho chiesto al proget-

tista di vedere se è possibile non toccare le proprietà di Giulio Astrua senza inficiare l'insediamento dei tre allacciamenti citati. Se ciò fosse possibile, proseguirei comunque nell'interesse del paese. Tutte le opere saranno sotto terra e i terreni sono tutti prati di 4ª categoria, vicino al torrente». (d.sa.)

Intanto è pronto anche il programma di attività rivolto a bambini ed adulti

Zublena svela i segreti del lichene

Al Centro visite corsi e seminari per appassionati

ZUMAGLIA

Terminate le estive riapre il Centro visita di Zublena dove è possibile trovare ogni informazione sulle aree protette Baraggia-Bessa-Brich. Il Centro - aperto durante il fine settimana dalle 10.30 alle 17.30 - offre ai visitatori materiale divulgativo e spunti per passeggiate ed escursioni in mountain-bike.

Nutrito il programma autunnale. Sabato 16, alle 15, «Scoprire la natura della Bessa»: giochi per bambini (5-11 anni). Domenica 17, alle 15, visita Brich. Zumaglia. Venerdì 22, alle 21, visita guidata notturna alla Bessa. Domenica 1ª ottobre, alle 15, visita guidata Baraggia di Candelo. Domenica 12 novembre, alle 14.30, visita archeologica all'aurifodina romana della Bessa. Domenica 26, visita guidata alla Baraggia di Candelo. Venerdì 29, inoltre, inizierà il corso «Amico lichene» rivolto a



Ripartono le visite guidate e le escursioni nella Baraggia di Candelo e nel parco della Bessa. Molte iniziative dedicate ai bambini

tutti coloro che desiderano scoprire il mondo dei licheni e in particolare agli insegnanti delle scuole materne, elementari e medie della provincia (corso riconosciuto dal Provveditorato agli studi). Sempre il tema dei licheni è dedicato al seminario che si terrà domenica

15 ottobre, dalle 14.30 alle 18.30, con un'interessante escursione nella Riserva della Bessa. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla segreteria (dal lunedì al venerdì) 8.30 alle 18.30. Seguenti numeri: 015 677276-2587028. (m.ch.)

mbc - ws
BOUTIQUE MONTAGNA & COUNTRY

ATTESA
PREMAMAN

MISSONI
BABY KIDS

ELLE

Via Vercelli 10

RONCO JUNIOR

moda mamma e bambino
da 0 a 16 anni

Brooksfield
JUNIOR COLLECTION

TRUSSARDI
BABY

Henry Cottons

Tel. 015.210.50



Sanremo, sul palco alle 21 i Dirotta su Cuba, A.C. One, Simona Urso e altri big dello spettacolo



Un pubblico numeroso e caloroso ha partecipato ieri alla prima serata di premiazione di Festivalmare 2000 che, nello splendido scenario di Villa Ormond a Sanremo, ha offerto un grande spettacolo e ha premiato i protagonisti del Festivalmare attraverso le nomination provinciali chiamando sul palco chi, con la sua intraprendenza e professionalità, rende grande la vacanza in Liguria.



Festivalmare, ecco i primi vincitori

E stasera si replica con i protagonisti dell'estate

Gian Piero Morelli
SANREMO

Festivalmare, atto secondo. Questa sera si replica con le categorie più votate dai lettori de La Stampa: Bagni marini, Bagnini, Dj, Gelati, Baristi, Discoteche, Drink & Music e Gruppi musicali. Premi e spettacolo per il Gran gala del Turismo organizzato dal Comune, dal nostro giornale e dall'agenzia Rocchi. Oggi, alle 21, le premiazioni dei vincitori del referendum (più di 350 mila le preferenze espresse dai lettori) si alterneranno sul palco Bruno Lauzi, Dirotta su Cuba, A.C. One, Tony Binarelli e Simona Urso. Musica, magia e bellezza con la sfilata delle finaliste del concorso Miss delle Miss. Questa sera presenteranno Maurizio D'Amico e Francesca Marson.

Festivalmare ieri sera, con l'ormai tradizionale bagno di folla, ha premiato le dodici categorie istituzionali.

Questi i vincitori. Imprenditoria Turistica: Terme di Pigna. Nominazione per Pista Go-kart di Pontivera e Lanterna di notte. Musica classica: Concerti all'Abbazia di San Fruttuoso. Nominazione per Incontri 2000 con la musica classica di Dalcroze e Festival dell'Opera di Noli. Avvenimenti sportivi: Campionato Europeo di Tennis under 14 di Sanremo. Nominazione per Campionato Italiano di moto d'acqua di Albisola Mare e Week end del reno in notturna di Santa Margherita. Spettacoli: Concerto Grasso per i New Trolls. Nominazione per Stagione estiva del casino e Festival Jazz di Sori-Golfo Paradiso Cabaret. Miskappalander di Vendone. Onze, Giochi, Castelfoglio, E.R.I. Nominazione per Festival Musica e Teatro di Diana Castella. Festival ricerche di teatro comico. Tradizione e Folklore. Festival internazionale del Folklore di Sanremo. Nominazione per Serata medievale di Villanova d'Albenga e Serata medievale di Coperno. Sagre: Sagra del gambero rosso di Sanremo. Nominazione per Sagra del Micchiotin di San Giorgio d'Albenga e Fato di San Giorgio di Portofino. Comuni Arenzano. Nominazione per Coriana e Colle Ligure. Concorsi: Castelli di Sabbia di Alasio. Nominazione per Scursus e Cilebelle di Diana San Pietro e Bancarelata di Sestri Levante. Ristoranti: Balzi Rossi di Ventimiglia. Nominazione per Hotel Mare e Spurecciu di Savona e Bitta nella Peggola di Genova. Originalità: Re camogli di Camogli. Nominazione per La Baldozia di Valloria e Festa delle Basse di Loano. Cultura: Un libro per l'estate di Finale Ligure. Nominazione per Incontri in piazzetta dell'Olimo di Imperia e Cisterconsi all'Abbazia di Teglie.



I Dirotta su Cuba si esibiscono questa sera a Villa Ormond

Nell'incantata cornice di Villa Ormond, magia musica, cabaret e miss I primi della classe annunciati sul palco tra le nomination

BRUNO LAUZI

La poesia targata Genova

Un omaggio a Battisti, De André, Mimì

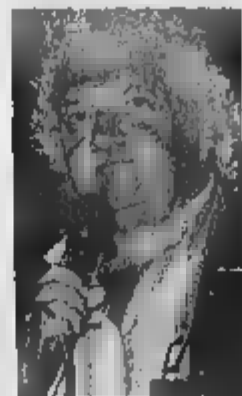
SANREMO

Ci sarà anche il canzone d'autore, questa sera, a Sanremo, sul grande palco del Festivalmare organizzato da La Stampa.

Sotto i riflettori accesi, il pubblico ospite di Villa Ormond ritroverà infatti un grande artista come Bruno Lauzi, uno dei maggiori protagonisti di un genere musicale sempre più attuale, anche dalle nuove generazioni.

Il cantautore genovese, felicissimo di tornare a esibirsi nella Città dei Fiori e in una festosa occasione come il Festivalmare, lascerà che sia la platea, l'atmosfera notturna del parco, a suggerirgli, quasi all'ultimo momento, i brani da inserire nel suo attesissimo mini-concerto, con un affettuoso omaggio a Lucio Battisti, Mia Martini, Fabrizio De André, Ivano Fossati e tanti altri.

«Artisti, musicisti straordinari, con i quali ho intrecciato spesso la mia vita di cantautore, e scambiato tante esperienze», racconta Bruno Lauzi, reduce da tanti concerti estivi



in giro per l'Italia dove ha cantato, suonato e, naturalmente, parlato anche di poesia. La sua «passionaccia», non più «segreta» che lo ha convinto a dare alle stampe una interessantissima raccolta.

E il recital di Bruno Lauzi al Festivalmare di questa sera coincide con la vigilia di un altro evento che vedrà la canzone d'autore - o l'interessato - confrontarsi con la poesia. Un rapporto non facile, nonostante gli appassionati, a differenza dei cantautori, lo considerino naturale e molto stretto.

Domenica prossima, infatti, Bruno Lauzi tornerà a Rocchetta Tanaro, dove da anni possiede una casa e dove imbottiglia dell'ottima barbara, ospite di una singola veglia promossa dal Grinzane Festival intitolata «Poesia e canzoni: un paese dagli incerti confini» alla quale parteciperanno, fra gli altri, Gino Paoli, Carlo Festelli, Marinella Venegoni, Mimma Gaspari Golino, Maurizio Cucchi.

[m. b.]

TONY BINARELLI

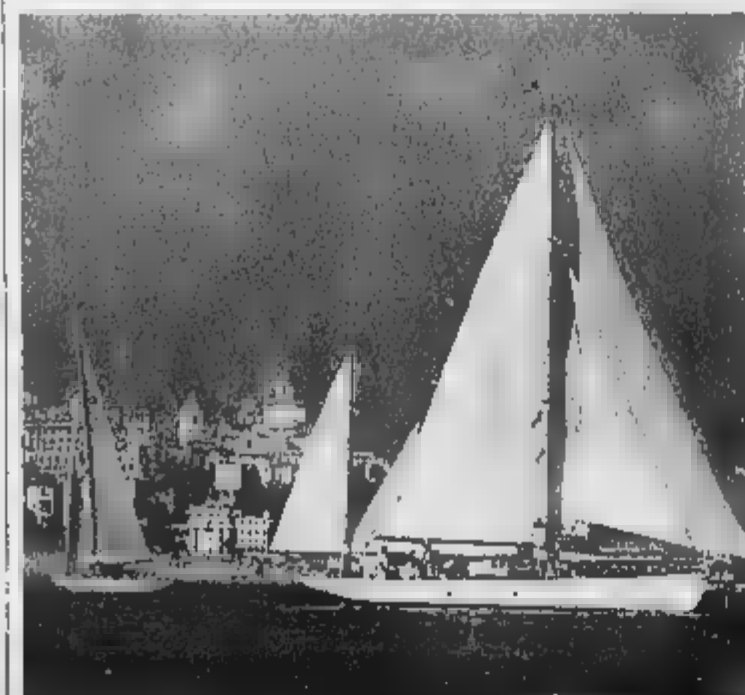
Vinto il premio «Magica Liguria»



SANREMO. Anche la magia, l'illusionismo, i giochi di prestigio nella notte di Festivalmare questa sera a Villa Ormond. Ci saranno anche Tony Binarelli e il suo giovane e promettentissimo allievo savonese Gabriele Gentile. Tony Binarelli riceverà anche l'Oscar di Festivalmare per la categoria «Magia Ligure» e poteva essere altri.

Le 120 regine del mare di Imperia

Ieri anteprima del Raduno dei velieri d'epoca



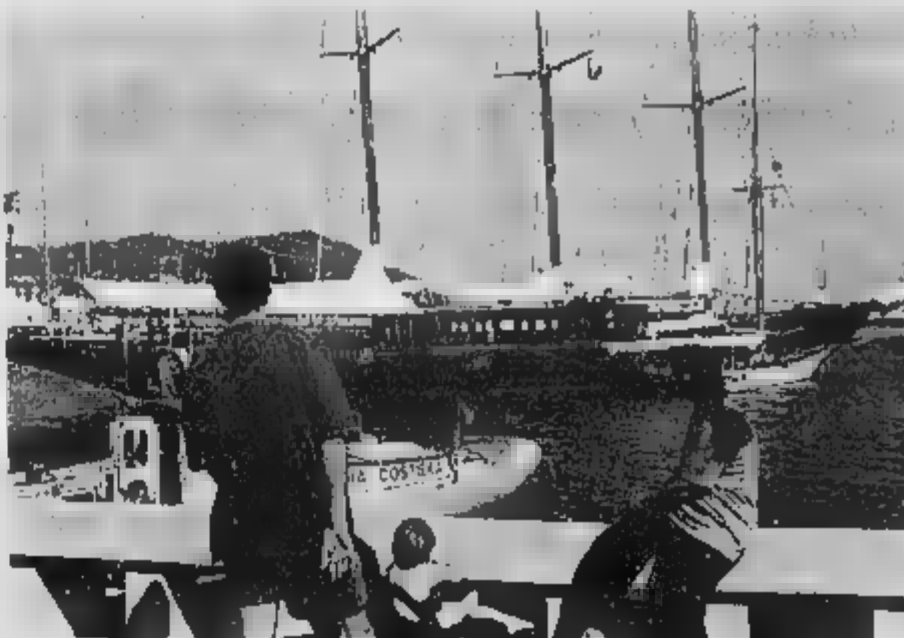
Enrico Ferrari

IMPERIA

Saranno il marchio «Prada» e il Cavalier Berlusconi i principali «traini» pubblicitari del grande raduno di velieri, che dal 13 al 17 porterà a Imperia centoventi regine del mare. Anche se Luna Rossa, l'orgoglio di Prada, non sarà in banchina a Porto Maurizio per problemi logistici, la manifestazione è stata inserita nel «Prada Challenge for classic yachts», un importante circuito internazionale che ha preso il via l'anno scorso a Porto Cervo.

Nella conferenza di presentazione che si è tenuta ieri, è stata inoltre assicurata la partecipazione del Cavaliere: la barca di Silvio Berlusconi, «Principessa vai via», attualmente in Grecia, attracherà nel bacino turistico imperiese questo sabato. Il Cavaliere arriverà però la sera di venerdì 15, dormirà sulla barca e la sera seguente assisterà al tradi-

Qui a fianco il «gigante» tra i velieri d'epoca. E' il Creole un'imbarcazione lunga 60 metri. A sinistra un'immagine di Imperia vista dal mare



zionale spettacolo di fuochi artificiali, che richiama una gran folla in calata Anselmi. L'Assonautica, che organizza un evento che si è guadagnato lo spazio di primo piano nel Mediterraneo, prevede per l'edizione 2000 di raggiungere quota 150 mila visitatori. Il colpo d'occhio sarà come sempre impressionante: è previsto il ritorno del «gigante» Creole, lungo 60 metri.

Di buon augurio anche il premio speciale che è stato consegnato ieri al presidente dell'Assonautica Massimo Roggero durante il Festivalmare: un «Oscar» per sottolineare il valore del raduno di vele d'epoca, appuntamento biennale che promuove anche i sapori della dieta mediterranea.

Il principale sponsor è l'Assonautica. Per saperne di più c'è il sito Internet «www.veldepoca.com», che in sole 24 ore è stato «cliccato» da 237 persone, in particolare di Francia, Olanda e Germania. Alle vele Imperia è dedicato pure uno speciale di «Yacht Capital».



Piemonte
Valle d'Aosta



estate

MERCOLEDÌ 11 SETTEMBRE 2000

41



Sabato si conclude la rassegna della Provincia di Alessandria con la «regia» del Living Theatre

Rocchetta, un paese recita in piazza

Prima trasferta degli abitanti-attori di Monticchiello

di Vescovi

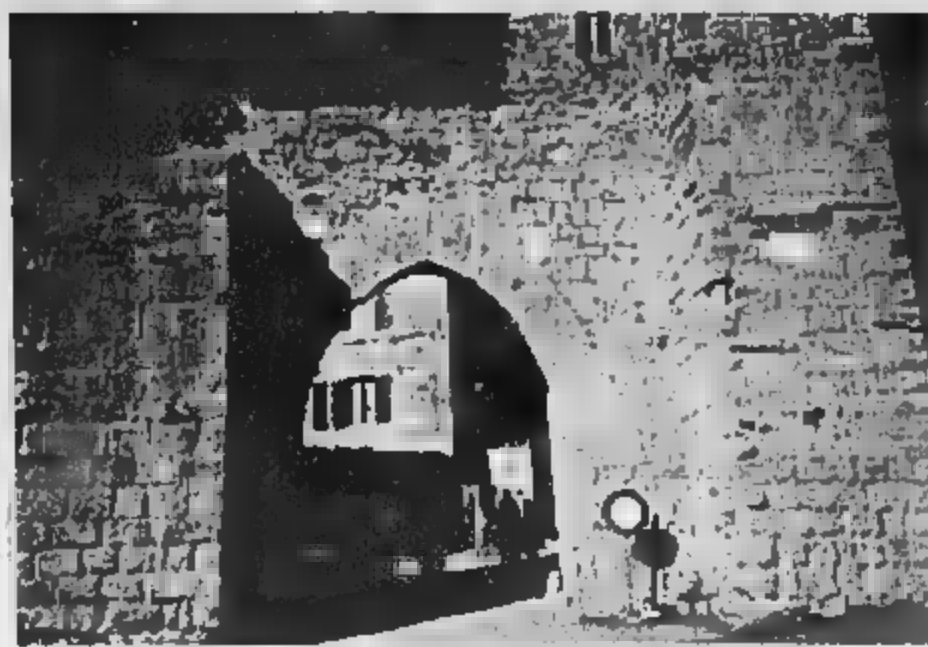
ROCCHETTA LIGURE

Idento trentaquattro anni fa dagli abitanti di Monticchiello, il «Teatro Povero», presieduto da Aldo Nisi e guidato dal regista Andrea Cresti, è espressione dell'intera popolazione di questo piccolo e suggestivo borgo della Val d'Orcia, nel Comune di Pienza. Ogni anno crea e allestisce spettacoli originali e definiti «autodrammi», nei quali la memoria della tradizione contadina e di fatti storici clamorosi che coinvolsero nei secoli passati la piccola storia di Monticchiello e i suoi abitanti si mescola con temi d'attualità politica e sociale.

«Quovadimus», scritto e interpretato dalla gente del paese e diretto da Cresti, è andato in scena dal 22 luglio al 13 agosto sulla piazza del paese. Gli spettacoli prodotti a Monticchiello sono mai stati rappresentati al di fuori del proprio contesto naturale, il luogo dove sono nati. Per la prima volta, e con uno sforzo enorme, è stato tentato un riallestimento, che figura come ultimo appuntamento della rassegna estiva organizzata dal paese da Provincia di Alessandria e un pool di altri enti: la direzione artistica è del Living Theatre, il famoso nucleo di attori diretti da Judith Malina e Hanon Reznikov, che a Rocchetta ha la sua



Judith Malina, fondatrice con Julian Beck del Living Theatre e tuttora responsabile del famoso gruppo di attori che a Palazzo Spinola di Rocchetta ha eletto la sua sede europea. A dx. una scena di «Quovadimus», l'autodramma ideato e recitato in piazza dagli abitanti-attori di Monticchiello



base europea. Il programma annuncia per sabato, alle 21,30, sulla piazza di Rocchetta, in Val Borbera, zona di confine tra Piemonte e Liguria. L'ingresso è gratuito. Lo stesso Living si è esibito a fine luglio in «Non in mio nome», la sua celebre performance contro la pena di morte; poi è all'Accademia di Brera a cimentarsi in una rilettura di Gogol. L'autodramma «Quovadi-

mus» affronta temi di attualità che attingono al quotidiano ma sono comunque particolarmente radicati nel sentimento locale: narra le ansie, le passioni, la perplessità e i tormenti provocati dall'avanzare della modernità seguendo le tracce di una antica favola toscana. Protagonista è Gianni Stento, giovane «tatuato» e spavaldo sino ad essere incosciente, che non si sottrae a esperienza. Sarà destinato a una fine ingloriosa ed

improvvisa. Per chi possiede un'identità fortemente e orgogliosamente legata al passato, il percorso diretto al domani comporta rischi e lacerazioni, rinunce e sacrifici, ma non è davvero il caso di tirarsi indietro. Questa comunità paesana fuori dal tempo non lesina comunque giudizi, osservazioni, spunti satirici: con sincerità poetica si ricordano il passato e il lavoro dei campi, duro quanto rimpianto.

«Quovadimus» («Dove andiamo», per l'appunto) si chiede la gente di Monticchiello, tra scene d'insieme di smarrimento, di desolazione, chiamata oppure costretta ad abbandonare la sua vita e il suo paese. Si respira l'angoscia di chi sa di avere di fronte un viaggio, anche solo ideale, verso un qualcosa che non conosce: forse verso un futuro dove, prima di tutto, si dovranno rinviare parole del linguaggio di ieri.

Gianni Martini

C'è uno strumento in più a disposizione di quanti, appassionati di enologia, desiderano conoscere aziende e cantine che producono i grandi vini della tradizione del Nord-Ovest. Si tratta di una guida tascabile intitolata «Andar per cantine ad Alba» curata dall'editore «Civina». Premessa indispensabile: la pubblicazione non è un commercio, ma può essere richiesta gratuitamente all'Ufficio Turistico di Alba (via Vittorio Emanuele 19) o all'Ente Turismo Alba, Bra, Langhe e Roero (piazza Medford, sempre ad Alba). Quarantotto pagine per presentare, in modo scritto ma corretto, cinque itinerari di cantine che operano in Alba e circondario. Il tutto in tre lingue: italiano, inglese e tedesco, proprio per garantire strumenti di conoscenza del territorio ai sempre più numerosi turisti stranieri. L'evidenza la si trova di Alba Giuseppe Rossetto ricordando «che visitare una cantina è uno dei modi migliori per apprezzare il vino ed il

lavoro, la ricerca e la fatica che si racchiudono in una bottiglia, frutto della saggezza e dell'orgoglio di una civiltà che ha legato la sua esistenza alla vite».

Gli itinerari sono tematici, fruibili con passeggiate a piedi, meglio in rampichino, al limite in auto per chi non può farne a meno ed è pronto a rinunciare ad immergersi con tranquillità in un territorio straordinario. Si parte dal «barbarico», ovvero le colline, i vigneti, le cascate vocate a questa produzione. La proposta è semplice: una scheda generale (partendo da piazza Monsignor Grassi di Alba si percorre la strada che porta a Treiso) e l'indicazione delle cascate da visitare. Di ognuna la foto e una descrizione, la storia, l'elenco dei vini prodotti che, a seconda delle disponibilità, si possono degustare e acquistare.

Lungo gli altri itinerari si trovano moscato, dolcetto e barolo per concludersi con suggerimenti di sentieri verso il Roero. giannimartini.lastampa.it

Roisan, nell'area verde si chiudono gli appuntamenti di «Teatro sotto il Grand Combin»

Leggende celtiche attorno a un falò

Rime, canzoni e racconti di civiltà perse nel tempo

ROISAN

L'ultimo appuntamento sfida il veloce cambiamento di clima tipico di ogni inizio di settembre in Valle d'Aosta, quando l'aria tiepida dell'estate lascia il posto a brezze taglienti che segnano la fine degli spettacoli all'aperto. L'area attrezzata di Roisan, immersa nel verde, è il luogo prescelto per il gran finale di «Teatro sotto il Grand Combin», suggestiva rassegna di pièce, ma non solo, organizzata dalla compagnia aostana «Envers Teatro», con il patrocinio della Regione e l'aiuto del Comune di Roisan. Pro loco e Comunità montana Grand Combin. Venerdì sera sarà proposto «Piccole leggende celtiche e altre...», il regista e attore Valeriano Gialli e l'accompagnamento musicale di Cesare Margueretaz. L'installazione scenica è degli stessi Margueretaz e Gialli, ai testi ha collaborato Lauret-



Un falò, scenario dello spettacolo di Roisan

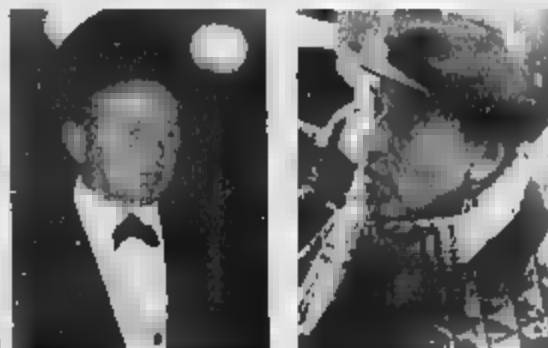
ta Cigolini.

L'atmosfera dello spettacolo è quella di un bivacco notturno mosso dal vento, palcoscenico naturale e suggestivo per narrare piccoli racconti, frammenti di leggende, rime, musiche, canzoni di epoche diverse. Parole e note che evocano la sensibilità della cultura celtica, la natura e la vita, l'armonioso equilibrio con il cielo, le sue stagioni. E poi il magico potere degli alberi, delle pietre, delle acque, del vento, l'aura dei paesaggi.

C'è posto anche per le battaglie e per l'amore per la libertà, particolare quella dei Salassi, con il racconto della loro resistenza ai Romani. «Piccoli miti che rivelano l'incanto della vita: un dono illusorio, ma lucente di scaglie rubate a meravigliose leggende, a commoventi valori» spiegano gli autori dello spettacolo. L'appuntamento è per le 21,30, ingresso gratuito. www.seri.it

Stasera divertente spettacolo nella locandina di «Operaperta»

Omaggio dialettale a Novara con 18 poeti in Conservatorio



Sandrino Berutti, vulcanico animatore e «voce» di Radio Azzurra condurrà la serata. A sinistra in abito di scena il maestro Lino Abele Antonione, poeta e scrittore novarese

Liriche e fatterelli all'ombra della Cupola per scoprire che «Nuara l'è Neviorc»

NOVARA

I poeti dialettali «cantano» Novara e la sua gente in Conservatorio Operaperta, rassegna teatrale e di arte varia inserita nell'Estate Novarese, stasera propone infatti uno spettacolo che dalle 21 vedrà in scena ben 18 autori in vernacolo, noti ed esordienti, riuniti per un omaggio collettivo alla Città. Conduttore della serata sarà Sandrino Berutti, dinamico animatore e «voce» di Radio Azzurra.

Lo spettacolo è intitolato «Nuara l'è mia Neviorc» (Novara non è New York) e riprende il titolo dell'agile volumetto, pubblicato dal bisettimanale «Il Corriere di Novara», che raccoglie un centinaio di gustosi aneddoti raccontati appunto da Berutti. «Stavolta però - dice il popolare Sandrino - gli autentici protagonisti sono loro, i poeti. Le liriche, alcune davvero straordinarie, ci riporteranno in una città che a volte sembra così lontana e invece è appena dietro l'angolo. Emozioni, nostalgia e scampoli di «novaresità» che ci faranno sentire ancora più vicini. Lo spettacolo - continua Berutti, a sua volta autore - aveva debuttato con successo al salone Borsa durante la festa patronale di San Gaudenzio, assieme alla commedia dialettale di Enrico Tacchini e delle Compagnie del Gelindo. C'era poi stata una replica a Vespole. Ogni volta, platee grinte. Adesso torniamo in scena rinnovato entusiasmo, cori di regalarne momenti piacevoli».

Sui palcoscenici intermezzi musicali alla chitarra di Paolo Nissotti saliranno Anna Maria Albertine, Giuseppe Gattoni, Alberto Gavigli, Fernando Mella, Giuseppe Tencio, Antonio Ferrari, Lino Abele Antonione, Carlo Castelli, Albino Mazzini, Gianni Savoia, Annamaria Balossini, Alfredo Guidotti. Molti dei collaudati gruppi dialettali, alcuni poeti dialettali provincia: Alessandro Nacciocchi, Borgomanero; Gaudenzio, Marchi da Carpi; Sossio, Lino Giuliani da Grignasco; Gianni Martinelli da Cavallirio. p.bea.it

Un' intrigante mostra da sabato a Cavour. Oltre 300 i pezzi in esposizione

I gioielli della Massoneria raccontano 3 secoli di storia

CAVOUR

Al confine con il «Grandes» in territorio torinese, nei locali della gioielleria Ballarino, in via Giolitti 58, che ha in passato ospitato esposizioni inusitate, sabato si inaugura una mostra particolarmente intrigante: «I gioielli della Massoneria», oltre trecento pezzi, molto rari e altrettanto raffinati che racconteranno tre secoli di storia, dal 1700 al 1900. I pezzi fanno parte di quella che lo storico saluzzese Aldo Alessandro Mola, direttore Centro per la storia della Massoneria, definisce «una produzione apparentemente caduca: l'oggettistica di fruizione quotidiana dei generi più disparati. Ema pure umbrile e serbo il valore percepibile da chi, nella solitudine della propria ricerca, troppo spesso assediato e soffocato dalla persecuzione, fissando lo sguardo su «quel» segno (la 12323, la tabacchiera, la posata...) sentiva di esser parte di un Universo che arrivava dalle civiltà più

Si potranno ammirare medaglie, decorazioni collari, armi e anelli

Grembiule in seta con ricami in oro di provenienza francese (secolo XIX)



remote e che sarebbe andata oltre ogni accanimento distruttivo. Oggetti, dunque, segno di appartenenza - medaglie, gioielli rituali, decorazioni, grembiuli in seta ricamata, scotele in metallo argentato, collari, armi e anelli - che sono stati raccolti in occasione delle celebrazioni per il centenario della fondazione della «Rispettabile Loggia Excelsior n.21 all'Oriente di Torre Pellice», avvenuta - come ricorda lo scrittore Augusto Comba - l'8 luglio 1900. Fra questi spicca un quadro di Loggia appartenuto al Conte Cagliostro, Fra Massone vis-

suto nel 1700, un personaggio molto complesso e altrettanto discusso per la sua familiarità con le pratiche magiche che ha creato un alone di mistero intorno a sua figura. Mola tratterà il significato della mostra intrattenendo gli invitati, durante l'inaugurazione, sul tema «La Massoneria in Piemonte». Dopo il vernissage, sabato alle 17,30, la mostra patrocinata dal Grande Oriente d'Italia, resterà aperta fino all'1 ottobre con orario: 9-12,30; 15-19,30, sabato e domenica continuato, lunedì chiuso. Informazioni v.p.i

Il maestro parigino apre il Festival Rosetta eseguendo pagine dal '600 a oggi

A Vercelli l'organista di Notre Dame

Venerdì in Cattedrale il concerto di Olivier Latry

Giovanni Barberis

VERCELLI

La quinta edizione del festival «Rosetta» al compositore vercellese Giuseppe Rosetta avrà come apertura un concerto d'organo di Olivier Latry, strumentista titolare dei grandi organi di Notre Dame di Parigi e insegnante d'organo al Conservatorio nazionale superiore, sempre a Parigi. L'appuntamento è previsto per le 21,15 di venerdì, in Duomo, con un repertorio che spazierà da Bach ad Alain, da Durufle allo stesso Latry.

«L'organo è il cuore della musica europea dal XVII al XX secolo, indiscusso maestro dell'arte dell'improvvisazione organistica. Olivier Latry ha all'attivo, oltre ad una serie di concerti tenuti in tutto il mondo, una nutrita discografia realizzata dalle etichette BnI e Sdv per le quali ha inciso pagine di Bach, di Mozart, di Schumann, di



Il musicista Olivier Latry

Widor, di Vienne e di Durufle. L'edizione Duemila del Festival Giuseppe Rosetta risulta così un'importante anticipazione delle celebrazioni del centenario della nascita del compositore di Villata - paese a pochi chilometri dal capoluogo - che si terranno l'anno prossimo.

Il Comune di Vercelli, il gruppo artistico «Rinome» e l'associazione «Amici della chitarra Niccolò Paganini» che organizzano l'evento musicale, oltre all'«Espresso» e al «Corriere della Sera», hanno messo in cartellone, dopo la serata nella Cattedrale, altre performance nella chiesa della confraternita di Bernardino, in via Duomo. Sono in programma concerti venerdì 15, con il duo «fagotto e chitarra» Steno Rosso e Gianluca Sabbadini; venerdì 22 con Laura Croce (voce recitante) e Luigi Attademo alla chitarra; venerdì 29 con Open Quarter (Massimo Caroli al flauto, Amelia Saracco al mandolino, Mauro Scagliotti alla chitarra e Paolo Troccoli al contrabbasso). Infine, venerdì 5 ottobre sarà protagonista il trio Citharmedia. S'inizia sempre alle 21,15.

Dal 5 al 10 febbraio 2001

LA STAMPA RITORNA TRA I BANCHI DELLE SCUOLE MEDIE INFERIORI DI TUTTA ITALIA

con il grande progetto didattico **"La Stampa in classe"** riservato ai ragazzi di 1^a, 2^a, 3^a media.

È un percorso di lettura "critica" del quotidiano da sviluppare attraverso esercizi guidati, che può essere affiancato alla programmazione ordinaria nella prima metà di febbraio.

L'insegnante interessato ad aderire con la sua classe dovrà compilare **con precisione** il tagliando qui sotto pubblicato.

Tale tagliando dovrà pervenire **entro il prossimo 20 novembre** al n° di fax **011/568.24.96**,

solo dopo che l'insegnante abbia ben definito:

- il numero degli studenti partecipanti;
- il numero delle copie da acquistare;
- l'indirizzo, preciso e dettagliato, dell'edicola dove avverrà l'acquisto.

Il materiale per sviluppare gli esercizi (guida, opuscoli, etc.) sarà inviato gratuitamente ed unicamente alle classi aderenti, entro fine gennaio 2001.

Le copie di LA STAMPA dovranno essere acquistate dagli studenti **ogni giorno dal 5 al 10 febbraio compresi***.



Compilare chiaramente in stampatello.

SCUOLA MEDIA: (scrivere per esteso il nome)			
			Classe e sez.
Via		N°	
Città	Prov.	C.A.P.	
Tel. /	Preside		
(pref. numero)			
Nome e cognome dell'insegnante			
N° allievi partecipanti		N° COPIE CHE ACQUISTERANNO (previsione realistica)	
NOME DELL'EDICOLA DOVE AVVERRÀ L'ACQUISTO			
Via		N°	C.A.P.
Città	Prov.	Tel. /	Cellulare /
		(pref. numero)	(pref. numero)
Nome e cognome del TITOLARE DELL'EDICOLA			

LA STAMPA

N.B.: Sono necessarie precisione ■ completezza dei dati, con particolare riguardo al "n° copie/acquisto" (la previsione deve essere realistica) ■ al "nome e indirizzo edicola": per quest'ultimo dato suggeriamo di prendere contatto con l'edicola scelta. Ricordare poi agli studenti di effettuare l'acquisto unicamente presso tale edicola.

■ Il progetto ha piena validità didattica solo ■ sviluppato tutti i 6 giorni: gli studenti sono pertanto invitati ■ recarsi ■ edicola quotidianamente.

ATTENZIONE: Non verranno accettati tagliandi incompleti ■ compilati in modo generico.

Per informazioni:

Numero Verde
800-243614

Vercelli, lo spettacolo benefico lunedì 18 al Teatro Civico

«Raconte moi l'orso poeta» Luciano Angeleri in recital

VERCELLI

Bentornato, Luciano Angeleri! Come era già stato annunciato durante la torrida estate nella serata del concorso canoro «Bicciolano d'oro - Canzone» in cui il cantante vercellese (ormai biellese da una vita...) era stato ospite d'onore, ci sarà un suo recital, in cartellone al Teatro Civico, lunedì 18 settembre alle 21. Un modo per rendere omaggio alla città che, tra le altre cose, lo ricorda sempre volentieri...

L'organizzazione è del Comitato Manifestazioni Vercellesi con l'assessorato Cultura del Comune di Vercelli: questa mattina alle 10.30, in Municipio, l'assessore Gianni Mengozzi ed il presidente del Comitato Cesare Losa presenteranno in conferenza stampa il dettaglio dello spettacolo, il cui incasso verrà devoluto in beneficenza.

La performance avrà come traccia lo show che venne proposto con successo a Biella qualche anno fa e, soprattutto, sarà una maniera live di ripercorrere altre tracce. Quelle del cidi che il noto autore di «Lui e lei» e «Blu» (quest'ultimo brano ebbe la fortuna di... varcarci



La copertina del disco «L'orso poeta» in cui Luciano Angeleri ha coinvolto anche la moglie Kris e il figlio Gabriele

l'oceano per essere inserito nel repertorio di Perry Como) ha inciso di recente sotto il titolo «L'orso poeta».

Il nuovo album angeleriano ripropone tra le spire cose nuove e suoi hits che balzarono all'onore di cronaca musicale negli Anni Settanta, riarrangiati in stile attuale. All'incisione hanno collaborato Demo Morrelli e Santino Rocchetti. E non manca una sorta di simpatia... conduzione familiare, dal

momento che Angeleri ha coinvolto nell'operazione «orso» su disco pure il figlio Gabriele e la moglie Kris, che appariranno al suo fianco sul palcoscenico del Civico: Kris per cantare «Sexy Mystic Dance» e Gabriele per cantare «Raconte moi l'orso poeta».

E non è certo tutto, nella serata «Luciano Angeleri in recital» (questo il titolo dello show): il resto sarà presentato oggi in Comune. (g. bar.)

Oggi e domani due show allo stadio La Marmora, poi in Riva e al Piazza

Biella a tutto live Raffica di concerti in città

BIELLA

Il rock invade la città, dallo Stadio La Marmora in Riva e poi nei quartieri «alti», al Piazza. Non c'è tregua per gli appassionati del live. Per tutta la settimana è in programma una raffica di appuntamenti nei quali non manca «lo zampino» dell'assessorato alla Cultura del Comune.

Ma andiamo per ordine. Ritorna questa sera, allo stadio La Marmora, la rassegna «Rock chiama Biella». La manifestazione è una sorta di sfida all'ultima nota dedicata alle band iscritte all'archivio Informagiovani. Alle 21 saliranno sul palco i Sine Tempore, il Nocciolo della Questione, i Muleh Banda e i Libido. Domani poi i riflettori tornano ad accendersi per l'ultima rosa di concorrenti. Sarà il turno dei Biella Folk'n'Roll, degli Shamrock e dei Plektro. Al termine delle performance sarà il pubblico a decretare il vincitore della gara musicale il cui nome andrà ad aggiungersi alle altre band già selezionate per le semifinali. La scorsa settimana hanno passato il turno i Deletti.

Sabato poi il live s'inizia già



nel pomeriggio. Alle 16 l'appuntamento è con «Rivarock 2000» e vede in pedana due gruppi: gli «Arbe» che propongono brani folk legati alla cultura ed alla tradizione biellese e gli «Shamrock» che hanno invece un repertorio che prende spun-

to dal folk irlandese, scozzese e bretone. Gli ultimi due appuntamenti sono per il 16 ed il 23. Ma il momento clou è sicuramente in serata. Alle 21 debutta «Andiamo al Piazza» la rassegna che quest'anno vede fra gli ospiti vip anche Marco Lodola

con le sue installazioni luminose. Colonna sonora della serata sarà il concerto dei Timoria, la band legata artisticamente allo scultore. Tutti gli appuntamenti compreso quest'ultimo, sono ad ingresso gratuito. (p. g.)



In alto i Timoria che suoneranno al Piazza sabato sera. A sinistra i Plektro invece impegnati in Rock chiama Biella

Intanto è conto alla rovescia per i Timoria che si esibiranno in piazza Cisterna sabato sera

I CORSI DI ARTE DANZA



Anche la novità dell'aerobica

VERCELLI. Riprenderanno lunedì 18 settembre i corsi della scuola Arte Danza diretta da Roberta De Felice (nella foto, un momento del saggio dello scorso anno). La segreteria per le iscrizioni (nei locali della scuola, in via Ariosto 68 A) funziona dal lunedì al venerdì (dalle 18 alle 19). La programmazione di Arte Danza prevede quest'anno l'attivazione di corsi propedeutici (mercoledì), di corsi per principianti (venerdì e giovedì), di corsi intermedi per principianti (venerdì e giovedì), di corsi intermedi avanzati (venerdì e mercoledì), di corsi avanzati (mercoledì). Anche corsi di aerobica (venerdì e giovedì), da lunedì 2 ottobre. Info 0339.261.47.90. (g. bar.)

Biella, scadono fra pochi giorni i termini di iscrizione all'Informagiovani

«Montagna»: gente, stordi e silenzi

La quarta edizione del concorso foto-letterario

BIELLA

Scadono fra poco più di due settimane i termini per partecipare alla quarta edizione del concorso fotografico «Montagna». Gli aspetti dell'ambiente montano italiano. La manifestazione, promossa dall'Archivio Giovani artisti del Comune, è riservata agli under 35 e per il secondo anno consecutivo prevede anche un premio per i concorrenti in età compresa tra i 15 ed i 20 anni.

Scopo dell'iniziativa è quello di dare risalto alle testimonianze di quotidianità, alla armonia ed ai conflitti dell'ambiente, alle cose più semplici ed all'esplorazione delle genti che abitano in montagna, spaziando dalla documentazione di un'esperienza personale allo studio di un particolare aspetto dei luoghi, delle tradizioni, della fauna e del paesaggio.

Ogni concorrente dovrà inviare dieci diapositive in formato 24x36 (sono escluse le elaborazioni a computer), ed un testo (una pagina dattiloscritta con un massimo di 2000 battute) sotto forma di racconto, poesia o descrizione che sia parte integrante della raccolta foto-



Una delle immagini realizzate da Diego Gaspari che lo scorso anno ha vinto la terza edizione del concorso «Montagna» indetto dall'assessorato alla Cultura del comune di Biella

grafica. Il tutto andrà presentato entro venerdì 22 all'Archivio giovani artisti in via Italia 27/a a Biella (015-3507380) mentre la serata di premiazione è già stata fissata per il 21 novembre alle 21, al teatro Sociale Villani.

Alla migliore raccolta verrà assegnato un premio di tre milioni, mentre il miglior testo riceverà un

riconoscimento di un milione. L'importo andrà al repertorio più significativo della sezione «under 20» ed infine un altro milione sarà consegnato dalla Regione valle d'Aosta all'autore della raccolta più bella realizzata appunto nella stessa regione. Verrà realizzato anche un catalogo con le opere di 7 diversi artisti. (p. g.)

Reading a Camasco

Il raduno dei poeti domenica a Varallo ricordando Vulaiga

VARALLO. Nella frazione varallesi di Camasco si raduneranno domenica più di quaranta poeti valsesiani, novaresi e vercellesi per la prima edizione della rassegna di poesia in vernacolo «Camasco 2000».

Il titolo della manifestazione, che è organizzata dalla Pro loco, è «Ricordando Vulaiga», dedica rivolta al poeta dialettale cantore della Valsesia Elio Peretti (in arte «Vulaiga»), mancato lo scorso inverno.

Questo il programma previsto. Alle 12.30 avrà luogo il ritrovo conviviale al PalaCamasco, la grande tenda che si trova nei pressi del bar ristorante «Baia dei pittori». Dopo il pranzo, i poeti leggeranno versi inediti delle loro composizioni.

Ma ci sarà, oltre a tante poesie, anche il momento dedicato alla musica folkloristica. Sul palco del PalaCamasco saliranno infatti i componenti del gruppo I Cabaret-tanti, per un repertorio di canti della tradizione popolare. Ci si potrà aggregare alla bella compagnia, prenotando allo 0163.53.965 o 0163.53.431. (g. bar.)

A Biella in via Galimberti

Concerti fuori città Prevedite in corso da «Paper Moon»

BIELLA. Prevedite al Paper Moon di via Galimberti; venerdì, Teo Teocoli recita a Ivrea; lunedì 18, Robert Plant e Priory of Brion, a Milano all'Alcatraz; martedì 19, In flames, Sentenced, Dark Tranquillity e De Die For a Milano al Palaquatic; mercoledì 27 per il Nucleo base festival con Desecration, Hypocrisy, Crematory, Ralse Hell e Kataklysm a Milano al Raimbow; venerdì 29 Smashing Pumpkins a Milano al Palaquatic.

Ad ottobre mercoledì 4 Armored Saint e Trainstorm, a Milano al Tunnel; giovedì 5 Sasha a Milano all'Alcatraz; lunedì 16 Steve Earle e The Dukes, a Milano al Rolling Stone; giovedì 19 Novenat e Zeromancer, a Milano al Tunnel; domenica 22 Gabrielle, a Milano al Rolling Stone; lunedì 23 Deep Purple, Romanian Philharmonic Orchestra e Ronnie James Dio, ad Assago al Filaforum; lunedì 23 Biohazard, a Milano al Tunnel.

Infine a novembre: giovedì 2 Melanie C, a Milano all'Alcatraz; lunedì 20 Jimmy Page e The Black Crowes, ad Assago al Filaforum. (f. mo.)

stasera

AL CINEMA

BIELLA. Inf. Tel. 015-22.736-31.312. OGGI RIPOSO.

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.736-31.312.

SALA 1. 100 Ragazza. Orario 20.15/22.30. Live 12.000.10.000.

SALA 2. Space Cowboys. Orario 19.45/22.30. Live 12.000.10.000.

SALA 3. Final Destination. Orario 20.15/22.30. Live 12.000.10.000.

OGGI RIPOSO. Inf. Tel. 015-22.736-31.312.

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736-31.312.

Missione impossibile 2. Orario 21.30. Spettacolo unico. Live 12.000.10.000.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

OGGI RIPOSO.

nelle sale di

TONINO

ACCAREMMA. P. 5. Giulia 2. Orario 1.011.88.707.

ACTORS STUDIO. Via Chiesa della Salute 77b. Orario 21.55/24.00.

AGORA. Orario 19.45/22.30.

AGORA. Orario 19.45/22.30.

AGORA. Orario 19.45/22.30.

AGORA. Orario 19.45/22.30.

AGORA. Orario 19.45/22.30.

AGORA. Orario 19.45/22.30.

AGORA. Orario 19.45/22.30.

AGORA. Orario 19.45/22.30.

AGORA. Orario 19.45/22.30.

AGORA. Orario 19.45/22.30.

AGORA. Orario 19.45/22.30.

AGORA. Orario 19.45/22.30.

AGORA. Orario 19.45/22.30.

AGORA. Orario 19.45/22.30.

AGORA. Orario 19.45/22.30.

AGORA. Orario 19.45/22.30.

AGORA. Orario 19.45/22.30.

AGORA. Orario 19.45/22.30.

AGORA. Orario 19.45/22.30.

AGORA. Orario 19.45/22.30.

AGORA. Orario 19.45/22.30.

AGORA. Orario 19.45/22.30.

AGORA. Orario 19.45/22.30.

ALCAZAR. Orario 19.45/22.30.

ALCAZAR. Orario 19.45/22.30.

ALCAZAR. Orario 19.45/22.30.

ALCAZAR. Orario 19.45/22.30.

ALCAZAR. Orario 19.45/22.30.

ALCAZAR. Orario 19.45/22.30.

ALCAZAR. Orario 19.45/22.30.

ALCAZAR. Orario 19.45/22.30.

ALCAZAR. Orario 19.45/22.30.

ALCAZAR. Orario 19.45/22.30.

ALCAZAR. Orario 19.45/22.30.

ALCAZAR. Orario 19.45/22.30.

ALCAZAR. Orario 19.45/22.30.

ALCAZAR. Orario 19.45/22.30.

ALCAZAR. Orario 19.45/22.30.

ALCAZAR. Orario 19.45/22.30.

ALCAZAR. Orario 19.45/22.30.

ALCAZAR. Orario 19.45/22.30.

ALCAZAR. Orario 19.45/22.30.

ALCAZAR. Orario 19.45/22.30.

ALCAZAR. Orario 19.45/22.30.

ALCAZAR. Orario 19.45/22.30.

ALCAZAR. Orario 19.45/22.30.

ALCAZAR. Orario 19.45/22.30.

ALCAZAR. Orario 19.45/22.30.

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE

GIORNO E NOTTE



CINEMA È BELLO SUL GRANDE SCHERMO

SARÀ UN IMPEGNO SCORRE LE PAGES SECONDO LE INDICAZIONI. I PREZZI POSSONO SUBIRE VARIAZIONI NEL CASO DI EVENTUALI BRICI TROVANDO. IMBASSI O MODIFICHE ALLE LEGGI FISCALI.

E' vero! Tutto a 1000 lire!

alcuni esempi

dal 4 al 16 settembre

Combi

A&O VERCELLI Agenzia S.r.l.

SUPERMERCATI

A&O

Ogni giorno con te

Pasta di Semola VOIELLO gr. 500 1.000 €0,52	Burro SELEX - gr. 125 al kg. L. 8.000 1.000 €0,52	Detersivo Stoviglie SVELTO Liquido ml. 500 1.000 €0,52
Preparato per Budino ELAH Gusti Assortiti - gr. 80 al kg. L. 12.500 1.000 €0,52	Latte Parzialmente Scremato SELEX lt. 1 1.000 €0,52	ORA' MENO CARO! Svelto 500 ml CONCENTRATO

Una stella in più per gli Hotel della Costa Azzurra che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**.

MENTONE

Hotel Napoleon
 29 Porte de France - Menton
 Tel 04 93358950 Fax 04 93354922
 napoleon@hotelnapoleon-menton.com
 Sul mare, spiaggia privata, piscina, camere climatizzate, TV

NIZZA

Hotel Mercure Grimaldi
 6 Rue Grimaldi - Nice
 Tel 04 93877007 Fax 04 93161780
 H2186@accor-hotels.com
 In centro città, camere climatizzate, TV

NIZZA

Westminster Concorde
 27 Promenade des Anglais - Nice
 Tel 04 92148686
 westminster@french-riviera.fr
 In centro città, camere climatizzate, TV

NIZZA

Hotel Massena
 58 Rue Gioffredo - Nice
 Tel 04 92478850 Fax 04 93624327
 info@hotel-massena-nice.com
 In centro città, camere climatizzate, TV

NIZZA

Grand Hotel de Noailles
 35 Bd Raimbaldi - Nice
 Tel 04 93627626
 In centro città, camere climatizzate, TV

ROQUEBRUNE

Hotel Alexandra
 93 Av W.Churchill - Roquebrune Cap Martin
 Tel 04 93356545 Fax 04 93579651
 Sul mare, camere climatizzate, TV

ROQUEBRUNE

Hotel Diodato
 Pointe de Cabbe - Roquebrune Cap Martin
 Tel 04 92105252 Fax 04 92105253
 contact@hotel-diodato.net
 Giardino, piscina, camere climatizzate, TV

ETOILE

courtoisie

LA STAMPA

Dopo il successo su Cantù alle 20,30 i rossoblu giocano col Varese dell'ex Danna

La FilaCoop vuole ancora stupire

A Masnago missione impossibile in SuperCoppa

Walter De Biasi
BIELLA

Nemmeno il tempo di gustare la gioia per il successo su Cantù nella gara di apertura della Supercoppa e la FilaCoop ritorna in campo per affrontare, alle 20,30 al palasport di Masnago, il Varese di Federico Danna.

Escudando il test amichevole di luglio, quella di oggi è la prima volta che l'ex coach rossoblu affronta da avversario in una gara ufficiale la squadra che ha portato dalla B2 all'A2. «Per me non sarà certamente una partita come un'altra, ci mancherebbe altro - dice Danna -». A Biella ho vissuto 6 anni bellissimi, ricchi di soddisfazioni sportive e umane e ci torno ogni volta che mi è possibile perché la mia famiglia ancora vive lì. Oltre al lato sentimentale, la partita odierna sarà importante anche sotto il profilo del risultato perché la Fila ha già battuto Cantù ed una seconda vittoria la lancerebbe ai vertici della classifica del girone.

La partita contro Cantù ha permesso a coach Crespi di trarre le prime indicazioni sulla rinnovata FilaCoop. «Sono soddisfatto per l'atteggiamento positivo e per la grande intensità con cui tutti hanno affrontato l'impegno - dice l'allenatore rossoblu -». In difesa abbiamo «pagato» in termini di falli le nostre incertezze nell'uno contro uno. Dobbiamo migliorare perché i giocatori non dovranno

mai centellinare i loro sforzi difensivi. Insomma, luci ed ombre com'erano prevedibili anche se a prevalere sono i riscontri positivi. Giudicio molto importante la presenza sulle tribune del palasport di Omegna di numerosi tifosi biellesi che non hanno mai fatto mancare il loro incoraggiamento. Sentire vicini i propri sostenitori è molto stimolante per i giocatori.

La partita contro Cantù è stata decisa, a fil di sirena, da Nicola Ogliaro al suo esordio in serie A2 in una gara ufficiale. «Non mi stupisco perché è un ottimo tiratore e non ha quindi avuto esitazioni quando lo "scarico" dei compagni è finito nelle sue mani - prosegue Crespi -». Quando gli ho consegnato la maglia della serie A2 gli ho detto che doveva essere il primo ad entrare in palestra per gli allenamenti e l'ultimo ad uscire. Ogliaro mi ha ascoltato e la notte certamente «da sogno» che ha trascorso se l'è meritata. Sul match odierno, Marco Crespi non ha dubbi. «Affronteremo una squadra che lotterà sicuramente per un posto nei play off del prossimo campionato di A1 - conclude il coach -». Il nostro obiettivo è quello di andare alla ricerca di noi stessi per migliorare il rendimento della squadra. Intanto Davide Pessina si è accasato con il Monte dei Paschi di Siena (A1) con un contratto annuale rescindibile dalla società dopo due mesi.



La FilaCoop stasera torna nuovamente in campo e affronta a Masnago il Varese

Stasera la seconda giornata della Coppa Italia dilettanti

Trino, derby a Crescentino

Cossatese riceve il Vald Tol

VERCELLI

Match ball per Cossatese e Trino. Oggi, nel secondo round di Coppa Italia, lanieri e vercellesi hanno l'opportunità di staccare anzitempo il biglietto per la qualificazione alla fase successiva. Tutto da decidere, invece, negli altri due triangolari che coinvolgono i team biellesi e biccionesi: il nome della promossa si conoscerà domenica, indipendentemente dai risultati di questa sera.

Il match sulla carta più infuocato è quello in cui Trino e Crescentino si scontrano, alle 20,30 per il girone 10a, andrà in onda il derby tra i granata di Sattin e il Trino. Sulla carta i pronostici sono tutti per gli azzurri, già vincitori (2-0) nell'esordio contro la Tonenghe: «L'anno scorso, sul nostro terreno, eravamo riusciti a bloccare i trinesi - spiega il ds Gianni D'Elia -». Ripeterci sarebbe un'iniezione di fiducia in vista del campionato.

Cauto ottimismo anche in casa Trino: «Sappiamo le insidie che un derby sempre comporta - sottolinea il dirigente azzurri -», ma stiamo attraversando un buon momento e siamo decisi a chiudere il discorso promozione».

Con tre punti in tasca anche la Cossatese (gruppo 9) andrà all'assalto del successo qualificandosi al Paschetto contro il Vald Tol. Per gli ospiti problemi di formazione: «Stiamo recuperando dal virus influenzale che ha falciato la squadra negli ultimi giorni - dice Marco Mellano -». Speriamo di onorare l'impegno anche se sappiamo la forza degli azzurri».



Questa sera è in programma la seconda giornata di Coppa Italia dilettanti

rando dal virus influenzale che ha falciato la squadra negli ultimi giorni - dice Marco Mellano -». Speriamo di onorare l'impegno anche se sappiamo la forza degli azzurri».

Nel girone 11a debutta la Dufour Varallo. I neroverdi di Facciolo scenderanno al campo di frazione Grassi a Vallemosso per sfidare i rossoblu di Albertini, autentica rivelazione di questo primo scorcio di stagione. «Con il Biella V.L. - precisa il coach laniero - abbiamo giocato alla pari per buona parte del confronto. Adesso ci attende un esame contro un'altra

squadra di categoria superiore».

Nel girone 11a chiude il proprio ciclo d'incontri il Viverone. Dopo la sconfitta nell'esordio contro il Cavaglia, i verdi di Barbero sono attesi dalla trasferta di Quincinetto contro il Tavagnasco. I lacuali, in attesa di recuperare l'attaccante giapponese Inagawa e sbrigare le pratiche burocratiche per il tesseramento dell'olandese Selchuk, proveranno comunque a fare risultato. Per il Viverone tifa il Cavaglia che, in caso di risultato positivo del Real, domenica potrebbe accontentarsi di un pareggio contro i torinesi. [p.m.f.]

VOLLEY

Pubblicati i triangolari di Coppa. Debutto in casa il 17 settembre

Il Biella con Altea e Trasgo

In casa dell'Oleggio l'esordio della Sprint

BIELLA

Dopo aver conosciuto le «compagne di viaggio» la Federvolley ha provveduto a stilare il calendario del primo turno di Coppa Italia riservato alle formazioni di serie B.

Il Biella Scarpe, «orfano» del derby con l'Olimpia Mokar (i vercellesi per questa stagione hanno rinunciato alla competizione optando per una preparazione differente in vista del torneo di B1), è stato inserito in un triangolare contro Altea Borgomanero e Trasgo Romagnano. I novaresi sono neo promossi in B2, mentre i sesiani rappresentano una delle formazioni «storiche» della pallavolo piemontese.

La prima giornata vedrà il Biella Scarpe debuttare in casa contro il Borgomanero: appuntamento al palasport per il 18 di domenica 17 settembre.

Nel secondo turno in programma il 20 settembre i biancorossi osserveranno il loro turno di riposo; tre giorni



Gabriele Melato, coach Biella Scarpe

più tardi, sabato 23 nuovo impegno casalingo alle 21 contro il Trasgo, un match che, di fatto, potrebbe già valere la qualificazione.

Il 30 settembre inizierà il girone di ritorno: il Biella Scarpe scenderà a Borgomanero (ore 21) per affrontare l'Altea. Dopo la sosta gran finale

il 7 ottobre a Romagnano in un incontro che avrà già il sapore del campionato, giocandosi a una sola settimana dall'esordio in B1. Al secondo turno verranno promosse soltanto le prime classificate di ciascun raggruppamento.

Girone «normale» invece per le ragazze della Sprint Biella. Le lanieri esordiranno in trasferta alle 17,30 di domenica 17 settembre sul parquet di Castelletto Ticino contro l'Oleggio. L'altro match del gruppo 3a opporrà la Sanmartinese Novara al Romagnano.

Debutto interno martedì 19 quando a Candelo (ore 21) arriverà la Sanmartinese. Ultima d'andata sabato 23 sul terreno del Pavio.

Sabato 30, prima di ritorno, vedrà la Sprint ospitare l'Oleggio, mentre giovedì 5 ottobre le biellesi viaggeranno alla volta di Novara per sfidare la Sanmartinese.

Due giorni dopo, sabato 7, a Candelo scenderà il Romagnano per l'ultimo incontro di qualificazione. [p.m.f.]

ATLETICA

Presentato ieri sera la tradizione manifestazione agonistica organizzata dall'Ugh

Parata di stelle al «don Walter Botta»

Sabato la 27ª edizione del meeting internazionale

BIELLA

Sabato prossimo, la pista e le pedane dello stadio La Marmora ospiteranno la ventisettesima edizione del memorial «Don Walter Botta», il meeting internazionale di atletica organizzato dall'Unione Giovane Biella con il patrocinio di Provincia e Città di Biella. La manifestazione aderisce a Europe Athletics Promotion e, insieme a quella analoga di Celler Ligure, rappresenta l'unica tappa italiana del circuito europeo.

Come sempre saranno però i nomi dei partecipanti a sottolineare il livello tecnico del meeting che, a partire dal prossimo anno, dovrebbe disputarsi su un «palcoscenico» altrettanto degno. I lavori di rifacimento del manto in gomma della pista sembrano infatti essere ormai decisi. L'elenco degli atleti partecipanti non è ancora stato definito e qualche nome interessante potrebbe ancora aggiungersi, a quelli che già hanno dato la propria adesione, al termine dei campionati italiani

BORIE CAMPIONE PROVINCIALE

COSSATO. Con l'organizzazione della Stronese Splendor, si sono disputati al campo «Abate» di Cossato i campionati piemontesi di prove multiple che hanno assegnato anche i titoli provinciali.

Nel decathlon Promesse si è imposto Francesco Bori (Stronese) che, ha preceduto il vercellese Saettoni e i due compagni di squadra Trocchi e Piccoli. Tra gli Junior il successo è andato a Gabriele Aprile (UGB) che ha chiuso davanti al compagno di colori Luca Collidoro e Matteo Marone (Zegna). Tra i Senior vittoria del vercellese Grevascure.

In campo femminile, nell'epitathlon Junior, il quarto posto Elena Romagnolo (Zegna) che ha preceduto Valentina Bernascone, Cristina Quarzo e Rosalena Simeoni tutte della Stronese. Nell'epitathlon Allieve piazzamento d'onore per Caterina Bori (Stronese). L'attenzione dei dirigenti dello Splendor è ora rivolta al cross nazionale di Cossato, la gara che aprirà la stagione post-olimpica in programma a metà novembre. [w.d.b.]

in fase di svolgimento a Milano.

Nel programma proposto dagli organizzatori spicca il concorso del getto del peso. In campo maschile toccherà a Alessandro Andrei, Giorgio Venturi e Giovanni Tubini dare, con ogni probabilità, vita alla rincorsa della gara che si appresta ad assegnare il titolo tricolore. In campo femmi-

nile l'attenzione sarà puntata sulla pluricampionesa italiana Agnese Maffei che dovrà vedersela con Giorgia Barattella e Giorgia Godini, campionesse italiana Promesse. Nel disco vi sarà lotta tra Luciano Zerbin, Stefano Lo Mater e lo sloveno Igor Princ. Nei 5000 i più accreditati sembrano essere lo spagnolo José Luis

Blanco e l'azzurro Gabriele Abate mentre nei 400 toccherà a Paolo Nervi, campione italiano Promesse, far da terzo incomodo al confronto tutto ceco tra Jean Steffa e Filip Kilvany. Nel lungo il biellese Roberto Guazza contenderà un posto sul podio a Roberto Coltri, Stefano Decastello e ai cecchi Milan Kova e Tomas Votava accreditati di 8,10 metri.

Il programma della manifestazione prevede l'inizio delle gare alle 16,40 con le prove dei 400 ostacoli e il getto del peso maschile e il salto in alto femminile. La riunione proseguirà con i 100 metri maschili (17,05), il getto del peso femminile (17,10), i 200 metri femminili (17,30), i 1500 metri maschili (17,50) e il salto in lungo e il lancio del disco maschile (18). In chiusura sono previsti i 400 femminili (18,10) e i 300 maschili (18,30 e 18,40) e i 5000 maschili.

La manifestazione sarà ripresa dalla telecamera di RaiSat che proporrà un'ampia sintesi martedì 12 settembre alle 21,15 ed in replica il giorno successivo alle 12,00. [w.d.b.]

BASIBALL

I vercellesi si sono imposti per «manifesta superiorità»

Un Roccia avanti tutta (15-5) nella sfida col Porta Mortara

VERCELLI

Il Roccia inaugura l'ultima parte della stagione travolgendo il Porta Mortara Novara nel primo match di Coppa Italia: il Vercelli Serramenti si è imposto 15-5 ma l'incontro è stato sospeso al termine del settimo inning per manifesta superiorità del vercellese. «Nonostante qualche piccolo problema di formazione - spiega mister Vincenzo Piccolo - non abbiamo successo nulla agli avversari. In pratica la gara è durata quattro inning: poi abbiamo accelerato e per i novaresi non c'è stato più nulla da fare».

Insomma sul diamante del Bob Clemente si è rivisto il Roccia d'inizio campionato: una squadra esperta con individualità capaci d'imprimere la svolta all'incontro, com'è avvenuto nella quinta ripresa quando un fuori campo da due punti di Natalini ha permesso ai bian-

corossi di prendere il largo. Dal 6-2 il vantaggio dei vercellesi si è ampliato sino al 13-4: «Negli altri due inning abbiamo ulteriormente arrotondato lo score che ha portato allo stop» ricorda il tecnico.

Il Roccia si è presentato sul diamante con Merlin lanciatore e Scalone ricevitore. Biscaro, Negrotto, Davide Bertola, Savariano esterni, Berto, Vittozzi e Natalini interni: «Avevamo qualche defezione - dice Piccolo - dovuta soprattutto al periodo ancora estivo. Speriamo comunque d'avere l'organico al completo per la trasferta di Alessandria del 17 settembre».

Un incontro che, a meno di sorpresa, deciderà la qualificazione alla fase interregionale: «Sarà una sorta di play off mancato - commenta il coach - dal momento che gli alessandrini, come noi, sono stati in a lungo in corsa per il primato nel loro girone». [p.m.f.]

LA VITTORIA DEL TORINO



Nel Merlino-Villaraggia per Allievi

E' stato il Torino di Giacomo Ferri ad aggiudicarsi la terza edizione del Memorial «Merlino-Villaraggia» per squadre Allievi. Per i granata è stata una vittoria «di rigore». Dopo aver superato dal dischetto la Pro Vercelli (5-4) in semifinale, il Torino ha piegato la Juventus 2-1 grazie a un penalty trasformato da Campo a 10' dal termine. I bianchi di Brando si sono accontentati del terzo posto

(facile 3-0 contro la Sempdoria). La Pro, inoltre, ha avuto premiati Giuseppe D'Agostino (capocannoniere) e Stefano Martire (miglior difensore). Il giocatore ideale del torneo è stato eletto lo juventino Matteo Pasteris, ex vercellese. La Sempdoria ha consegnato la maglia «numero uno» alla famiglia di Manuel Merlino, il giovane portiere che proprio nei blucerchiati aveva iniziato la sua carriera. [p.m.f.]

HOCKEY

Intanto il ds Gianni Torazzo scandaglia il mercato

L'Amatori per l'austerità rinuncia alla Coppa Cers

VERCELLI

L'Amatori non disputerà la Coppa Cers. Sabato in Portogallo il nome del club gialloverde non verrà inserito nell'urna per i sorteggi del torneo inaugurale: al suo posto il Modena, settimo al termine della regular season che, unitamente a Scandiano e Trissino difenderà i colori italiani nella seconda competizione europea per club. Confermato, invece, il terzetto ai nastri di partenza della Champions League: Novara, Prato e Bassano.

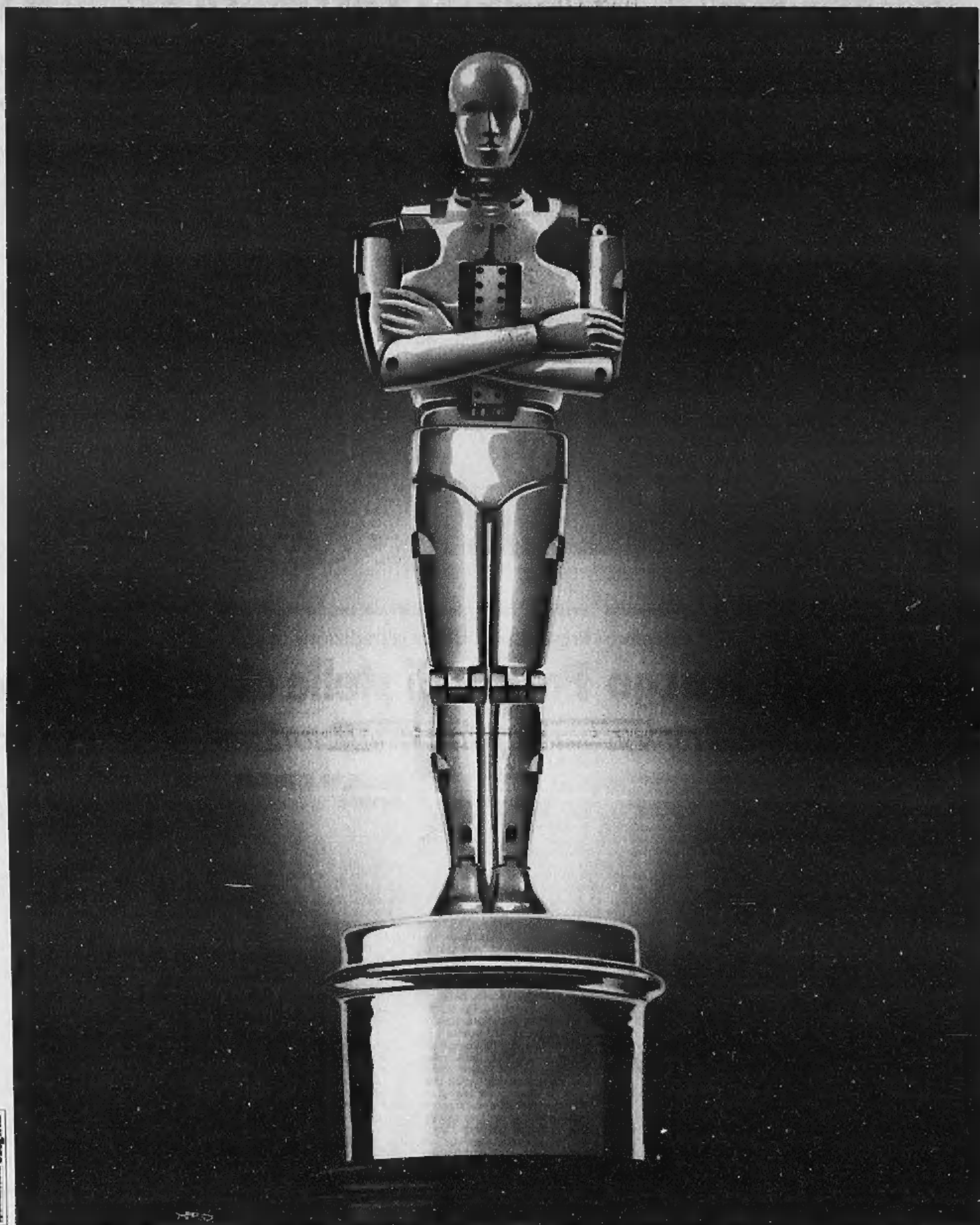
La defezione dei gialloverdi era quasi scontata, considerando i problemi che hanno caratterizzato la calda estate dell'Amatori. Andrea Perin sta lavorando con i giocatori messi a disposizione dalla società: un mix di giovani della Juniores e giocatori d'esperienza sui quali costruire la nuova formazione.

Invano il ds Gianni Torazzo ha chiesto alla società rinforzi

per evitare una stagione fatta di molte delusioni e con la salvezza unico obiettivo del club: «Non voglio assolutamente snuinare il valore e l'impegno dei ragazzi che attualmente si stanno allenando - conferma Torazzo - ma non dimentichiamo che l'anno scorso, senza l'arrivo di Rad, la squadra stava rischiando grosso». E purtroppo, budget economico a parte, l'attaccante argentino non potrà aiutare l'Amatori, essendo trasferito in Spagna nell'Alcobendas.

Seppure in via informale abbiamo provato a intavolare qualche contatto - precisa Torazzo - ma, con le risorse a disposizione abbiamo ricevuto solo rifiuti e più passano i giorni e più si riducono le chances d'ingaggiare i giocatori di valore. In attesa dei rinforzi l'Amatori cercherà d'aggiudicarsi l'organizzazione del primo turno di Coppa Italia, il 23 settembre, contro Rotellistica Novara e Reggiana. [p.m.f.]

FIAT PUNTO. 1^a CLASSIFICATA NEI TEST DI SICUREZZA EURONCAP.



EURO NCAP
LA SICUREZZA
SCELTA

L'EuroNCAP, l'ente indipendente promosso dalla Commissione Europea e patrocinato da importanti enti governativi, ha dimostrato che, in Europa, non esiste auto più sicura di Punto, nella sua categoria. Con quattro stelle, il punteggio massimo nei crash-test EuroNCAP, l'impegno tecnologico Fiat in favore della sicurezza è stato premiato.



www.fiatpunto.com



LA PASSIONE CI GUIDA. **FIAT**